

BIBL. PUBLICA

Cód. 581. vol. 2º

Codice

Diplomatico

Padovano

dell'Ab. Giovanni Brunacci

Tomo Secondo


BIBL. UNIV. PADOVA

Informazione di questo Tomo Secondo.

L'Archivio Capitolare di Padova somministrò occasione al nostro Ab. Brunacci di occuparvi a lungo nel trascrivervi le antichissime Pergamene, ci assicura il Cesalto che egli ci travagliava nell'anno 1740. e nei due seguenti anni; vi rimase molti anni dopo (1) come vedremo più tardi, ma fu certamente a quest'epoca che egli trascrisse di là le cose contenute in questo sì grosso Volume; a riserva delle poche prime pagine, che precedono il num. 1304. (Dove leggesi una Rassegna di uomini celebri in Jus Canonico e Civile de' secoli XVI. e XVII., tratta dall'Archivio del Co: Servasio Brusati) tutto il restante del Volume è compilato di carte, che Brunacci trascrisse in quell'Archivio, e tutti interi specialmente sono i documenti antecedenti al 1300.

Mons.r Vescovo Orologio molti ne ha pubblicati nella sue Dissertazioni, e tutti poi erano stati da esso compilati in trascrizione, e cronologicamente descritti in un Tomo di 664. pagine, che originale conservasi in Cancelleria del Capitolo, ove diverse egli riscontrò altra copia d'altra mano, la quale ora è data pure colà riposta. Ma il nostro Brunacci una gran parte gli trascrisse totalmente dagli autografi, e sarà sempre ammirabile la costanza, con cui [illegible] eseguiva le sue copie, e la pazienza nel trascrivere tanti atti, stromenti ec. Ma superava egli se stesso quando di pugno copiava esami lunghissimi, pergamene che [illegible] solo alcune righe, ripiene di interrogazioni riferite fino alla noja con ripetute o inconclu- denti deposizioni di tanti testimonj, che riescono cosa di tratenere poco curiosi, e divenute pe' nostri tempi assai frivole o di niun interesse; vegganisi p. 1397. 1440. 1458. 1473. ec. Non si cerchi l'ordine cronologico in questo archivio qui trascritto quasi tutto, che il Brunacci non ne osservò alcuno; supplisce però a questo difetto l'Indice Cronologico del presente Tomo, qual servir potrà a chi avesse bisogno di far uso de' Documenti quivi trascritti.

Alla pag. 1350. si ha la copia d'un Breve tratto dall'Archivio Capodilista, che appartiene a Sione ed a' del mon.y, perchè fu non trascritto in questo luo- go non se ne potria render ragione.

La numerazione delle pagine comincia col n.° 1304. e termina al 1645.

---

(1) Veggasi la Prefazione al Tom. V. di questo Codice

Quando il Brunacci cominciò la sua corrispondenza diplomatica sembra che volesse illustrare soltanto la vita del mantovano Cardin. Simone Baltanieri, almeno con questo titolo ci si presentò al Capitolo de' Canonici per avere accesso al loro Archivio; il curioso si è che sei anni prima di lui certo Angelo Cassici aveva fatta una simile istanza ai Canonici per lo stesso oggetto, ma forse non ottenne ciò che aveva domandato, perchè un anno dopo il Canonico Brunelli verificata la domanda con effetto, ciò rilevasi dagli Atti Capitolari del dì primo di Aprile 1734, dove si vede che il Cassici domandò una copia del Testamento di Simon Card. Baltanieri con la data 4. Junii 1276. e poscia il Brunelli nel dì 14. Marzo 1735. chiese le copie di tutti i Testamenti del medesimo. Merita che sia conservata memoria della supplica presentata dal Brunacci e ammessa dai Canonici nel dì primo Aprile 1740, ed è del seguente tenore.

» Illustrissimi Signori Padroni Colmi

» Avendo io Giovanni Brunacci disegno di dar alla luce le gesta e la
» Storia tutta di Simon de Baltanieri già cinquecent'anni Canonico di
» questa insigne Cattedrale, e poi Cardinale eminentissimo: dopo d'aver
» affaticato nelli primi Archivj della Città e Diocesi e fuori ezziandio,
» supplico le Signorie loro Illme e Rme, che mi sia permesso l'adito a
» questo loro famoso Archivio, ove si speravano le principali memorie di quel
» gran Porporato che possa meritamente per un delli più splendidi lumi
» dell'Illmo Capitolo di Padova, e mi sia permessa copia di quelle che po-
» tessero illustrare la di lui Storia. Che della grazia ec.

Mi Guglelmo Ongarello scrivero – dal tempo che nasce christo per fina alli mille anni compidi

Part. II. capitolo II. in fine.

Vltimamente trouo in scritture antiquissime, che tra la Ca de Dio et el borgo de Pioue in quelli horti era una antiquissima Giesia chiamata Santa Christina: et ancora cauando in li detti horti se troua il pauimento di quella zoe el battudo de cotto tutto fatto de priede picciole de marmoro quadre come un dado. Et io con li occhi l'ho ueduto.

Per i mille anni intende fino al termine del secolo DCCCC.

Ongarello historia Mss.

Giesia cattedrale. Item è uerità che a quelli tempi per uno esterminado terremoto cade tutta la Giesia a terra et rimase solo il campanile; el quale, come dirò de sotto, stando molto conquassato per lo detto terremoto, eziandio dopo alcuni anni cadè

Guglielmo Ongarello Mss°

Pare che alcun dica che al tempo dell'imperator Enrigo quarto et de Berta Rezina sua mogiere siando uescoo uno chiamado Milone fusse fatta questa giesia cattedrale et trasferido il uescouado a questa che prima era in S. Sofia: tutte due queste cose sono falsissime.

Ben è uero che la detta rezina berta dotò la detta giesia molto magnificamente, la quale prima era assai ponera

Part. II. Cap. II.

Guglielmi Ongarelli Historia MSS.

Part. II.

Item al tempo di Enrico quarto fo fatto Milone uescouo di Padoa dal fiume del Retrone per fina in le acque salse, come appar per priuilegio de lettere d'oro posto in la sacristia della Giesia magiore et scritto in mille et nouanta.

Et prima ghe fo questo concesso per Carlo imperadore in Settecento ottanta uno, siendo Re d'Italia.

Item per Enrico III. ghe fo concesso (884)

Part. II. Capitol. III.

Et infr.

ann. 886. ottocento ottantasie debellato Desiderio Rege Papie et Longobardorum Carlus magnus post coronam acceptam uenit Paduam, et bellum cepit cum Venetis quia obediebant imperatori Constantinopolitano, et non sibi; et debellauit Mathemaucum, deinde Heraclium. postea cum uenire uellet ad Riuum altum

Et infr. Capitolo dell imperatori sono in Pad^a.

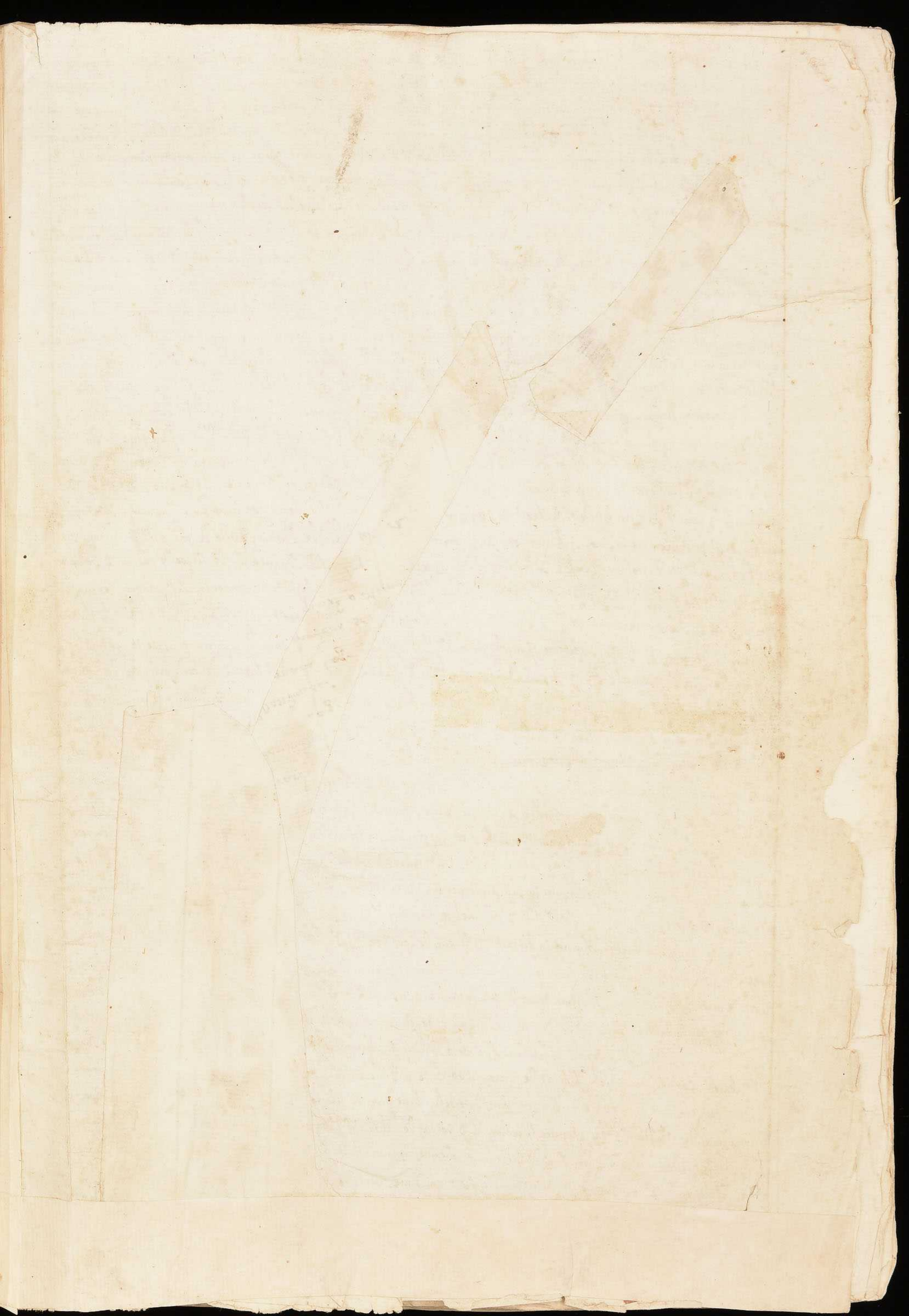
L'altro imperatore fo Carlo Magno quando uolse tuor battaglia con li Venetiani, come di sopra dissi. E scrive Damaso papa in le sue Croniche che a questo tempo el detto imperatore donò alla

chiesa di Roma tutta la prouincia di Venetia et d'Istri-
a, et el ducato di Spoleti, el ducato di Beneuento, Man-
toa et il castelo di Monselice nostro

ancora trouo che in la detta città in l'. 827. et in
l'. 859. per Lodouico fiolo del dutto Carlo, et da po per
Lotario fiolo del detto Lodouico fo publicado molte lezze
per remouer le lezze delli Lombardi che prima se osserua-

Trouo ultimamente che Desiderio Re di Pauia et de
tutta la Lombardia uenne a visitar Padoa

Item Capitolo de alguni instrumenti antiqui fatti a-
uanti che fosse finiti i mille anni dopo la natiuita de
christo. Item una donation de Padoa
fectta per Carlo M. alli uescoui de Padoa fatta in 781
stando Re de Italia, el quale è apresso el uescouado de
Padoa al presente.



Archivio del Co: Sert. Orat. Un quinternetto vistato. Matricula Doctorum Utriusque juris. Collegij Paduani incipit ab anno 1372. 1372. cum annotat. Porcellini. Doctorij et militij Paduani. MCCC. D. Jacob. de arena parmensi juris utriusque Pr. D. Rolandi de placida de pad. pr. D. (in marg. Bartholi preceptor fuit: in opinionib. sunt de mente juris ut dixit Bartol. Disputatione sua Statu Lucanie — & composuit Rolandin et scripsit lug. sn. ut dixit jac. Alvar. super sen. in princip. col. a.) D. Obradus de laude jurs. D. Ricardus malumbra de Cremona jr. D. (In marg. D. Obradus Dni Digesti fuit sicut ipse dicit contemporaneus D. Bo. aldr. et legit Bononie pad. Rome, et fuit advocatus consistorialis. multa edidit licet rara sit copia. testis sunt Cocialupi et jac. canj con. D. Ricardus valentior Dr. Italie, ut in tractatu de modo studendi. Documento 5°. et legebat pene tempore Legis ruberti, ut & ipa lege vivo mre. C. Capuat. et Dns Venetij Leges composuit et legit Bononie et fuit Digesti, tactis de Arimino) D. Jeremias de Montagnano d pad. jurs. D. Nicolaus de Mattarellis de mutina (in marg. D. nic. de mattarelli et D. joann. Andree seu contempora nei ut colligitur in add. spec. tit. de constit. Legit D. Nicol. Bononie Pisis padue. Edidit pulchras lecturas super ff et c. super licet vera sit copia ut dicit D. Baptista de S. Blasio in suo tract. de studio legali diligenter.) D. joan. Andreas de Bononia decretorum Dr. (in marg. D. joann. ander. fuit seus fuit lux juris cano — ut attestatur eorum. et eum ceteris prevendum exclamat Cardinal in sexto. Clemen. Legit per annos 50. Bon. pisis. pad.) D. Raynerius de Arsendis de forlivio U. D. (in marg. D. Rayner. de forlivio M. CCC. XXX. Bartoli preceptor, ut ipse dixit in l. sij & ff emptor col. 9a. Tucaj. et et alibi. Legit pisis bon. pad. et ut scribi ego anton. porcellus vidi eius manu propria scriptam. omnj populi ff de just. et jure. erat 35. annus sue lecture cum D. l. repetit Auditor sacri palatij primarius familiaris Imperatoris Caroli Bohemie Regis) D. Nicola Spinellus de Neapoli U. D. (in marg. D. Nicolaus de neapoli scripsit super 3to infortiato et C. et pad. & in suis lecturis vitis et Neapoli.) D. Thebaldus de Corteleris de padua U. D. D. conradus de Sala de pad. U. D. D. Arsendinus de Arsendis de forlivio (in marg. D. Arsendinus fuit filius D. raynerii legit padue et Bononie, ut in suo tract. s. Blas.) D. Zaganinus de Sala de pad jur. ut. doct. milex. D. petrus de alvarotis de pad U. D. legit per anno. XXX. (in marg. D. petrus de alvarotis legit et Bonon. ut in sua subscript. ego ant. porcell.) Dns Bartholom. de capitibus vacce de pad U. D. D. Antonius de capodis de pad U. D. vocatus judex. D. Bonifacius prizinelega de padua U. D. D. antonius de tempo de padua. D. Bonifacius de sancto vito de pad U. D. D. Fantinus de s. vito de padua U. D. D. jacobus de caliceto de Bononia U. D. magnus textualis. D. alvarotus de alvarotis de padua Jr. D. D. Aycardinus de alvarotis de pad. U. D. D. antonius de Mercaria de pad. U. D. D. Salvanus de Bononia decretor. D. D. Bonifacius de Fantellis de pad. U. D. D. Daniel de Vico de pad. U. D. (in marg. fuit legit per multos annos et floruit de MCCCLXX) D. Thomas de Genarijs de pad U. D. D. Barthol. de Fantellis de pad. jur. utr. doct. D. petrus de montagnana prior carcerum decretorum doct. D. fr. Johannes prior s. Benedicti decretorum doct. D. Albertus de pandolfis de perusio (contemporaneus Baldi in marg.) D. Baldus de Ubaldis de perusio jur. ut. doct. D. Angelus de Ubaldis de perusio jur. ut. doct. D. Ludovicus de Curtosijs de pad. jur. ut. doct. D. Benedictus de petrucijs de senis U. D. (da quel D. Baldo fu cosa nel margine è notato Contemporanei. M. CCC. LXXIX. ut ego ant. porcell. vidi in ipsi. et dicta. L. de edendo sub mag. D. Franc. de Carraria. e. s. per Ludovicus de corbinis magnus juris fuit multa scripsit sed rara sit copia, sed inter ea est repet. l. imperium l. cunctos. ff. edita s. pos. phumus et pluries alij ut suo solenni reperto. Baldus et Angelus fuerunt Bar. discipuli et Francisci Tigrini qui longo tempore fuere. Bal. Legit. pad. papie sub philippo medican duce 1423. aprili mense. Angelus vero legerit Florentie eodem anno. Jacobus Blasius. Caccialup. et Jacobacij et omnes in suis supplementis.) D. jacobus de s. cruce de pad. U. D. D. petrus paulus de Corneliis de pad U. D. eques. D. Cornelius de Vicalutijs de pad U. D. D. Michael de Theodonis de marostica U. D. (in marg. D. Michael magnus textualis et legit per xxx. annos ut dicit s. Blasius in d. tract.) D. Franc. de consilijs de pad U. D. D. Francus de Leno in gradu de pad U. D. D. Accursius de Bunvertis de pad doctor decretor. (in marg. Ego petrentis) D. joann. Ludovicus de Lambertacijs de pad. jur. ut. D. magnus textualis (in marg. fuit hic Ludovicus prima e. ut dixit Ludovic. s. blas. in suo tract. et multa statuta collegij dictavit ut cuique doctori innotescit.) D. Petrus de Ungarano U. J. ut. D. (M. CCC. LXXXV. bonon. leg. et pad. in marg.) D. antonius de s. angelo de pad. jur. ut. doct. (M. CCC. LXXXX. ut in sua repet. l. in insulam ff de verb. significat. solenniter. qui legit ann. 26. pad. ut dixit s. blas.) D. Franc. de Zabarellis cardinalis jur. ut. D. (floruit de anno 1400. D. poggius florentinus huic jussu pontificis dixit orationem in ejus laudem post eius mortem, que est apud me ant. porcell.) D. Henricus de Alano j. v. d. D. medicus comes de medicomitibus padua j. v. D. fr. Joannes de Ubaldinis abbas pratalee decretor. D. D. petrus de alvarotis de pad. U. D. D. prosdocimus de comitib. de pad. j. v. (in marg. & prosdocimus de pad. nominatur inter alios sollemnes doctores a D. Baptista de S. severino: et decretales egregie commentavit, cujus lecture sunt apud me ant. porcellinum. floruit tempore ut vivus. Raphaelis ut in consiliorum subscriptionibus vidi ego ant. porcellinus) D. jacobus Sedemontium U. D. D. Bonifacius de suar. de pad. U. D. omne bonū de la schola de pad. U. D. D. Johes de Pegrandis de marostica U. D. D. Bonifacius de leone de pad U. D.

D. Rambaldus de capitib. vacce de pad. J. Doct. eques. D. alexander de Doctoribus de pad. J. Doct. D. Paduanus de Pizzamonis J. Doct. D. Franc. de rangonibus de Bononia J. Doct. (in cccc.xxxx. J legit pisis et pad. et connumeratur inter Collamnes Doctores. Baptista de S. Severino. in suo tract. in marg.) D. Hieronym de Soncino J. Dr. eques. D. Georgius de Bugadarinis de pad. J. Doct. (canonic padue. in marg.) D. Blasius a Cienanine de padua Decret. Doct. D. Pasqualinus de Vnasellariis de pad. J. D. D. Paulus de Vngarellis de pad. J. Dr. D. petrus de Pavinis de pad. J. D. D. Antonius Sonus de Gabarellis J. Doc. D. Petrus de Barbetis de Soncino J. Doc. (Admissus 1434. 7. Julij vir subtilis ingenij. legit per annos 28. pad. (in marg.) — avanti questo D. Hieronym es. va con D. Bartholomeus de Laliceto de Bononia J. Doc. (in marg. J. Scripsit tempore Bartoli ut affirmant pretati ambo D. Baptiste. J. scripsit consummatus in re cons. Legit Bononie pad. Ferrarie. Et tante fuit auctoritatis apud Albertum Ferrarie Marchionem, ut a papa Bonifacio obtineret, ut Ferrarie Studium foret. et hoc fuit de 1434. Primus Doctor qui Ferrarie legit ut habetur in cronicis.) D. Ioannes de Perleonibus de Arimino jur. ut. Doc. D. Fr. Hieronym prior S. Marie de porcilia Decret. Doc. D. Benedictus de Plumbino J. Doc. D. Fantinus Dandulo de Venet. J. jur. ut. Doc. D. petrus Mauroceno de Venetijs Cardinalis jur. ut. Doc. (in marg. Floruit 1424. scripsit in vl. Decretalium solemniter.) D. Johann. de Parzonis. de Venetijs Decret. Doc. D. Francisc. de Bragolo de pad. J. Doc. D. Joann. franc. de capitib. lista jur. ut. Dr. et miles (ij fuit interpres eminentissimus et pad. per multos annos legit, ut dicit S. Blasius.) D. Vergerius de pad. J. Doc. D. Ludovicus de Rabbata J. Doc. D. Benedictus de Doctoribus J. pad J. Doc. D. Marinus de Gabarellis J. pad Decret. Doc. (consummatissimus inter consul. ut dixit S. Blas.) D. Petrus de Pachis de pad. J. Doc. D. Fabius maximus a S. Vrbano J. pad J. Doc. D. Dominicus de ponte de Venetijs Decret. Doc. D. petrus Pinelli de pad. J. Doc. D. Jacobus de alvarotis J. pad. J. Doc. D. Thadeus de Vicomercato de mediolano Decret. Doc. D. Signorinus de Homodeis J. mediolano J. Doc. D. Nicolaus de Porrellinis de pad J. Doc. D. Raphael de Fulgosijs J. placentia jur. ut. Doc. D. Raphael de Raimondis de Cumis jur. ut. Doc. (simbo floruere J. 1426. ut circ. padue fuere Discipuli subtilis doctoris D. Christophori de Castellione: ideo imitati sunt mores sui subtiliando — ut attestatur Cacialupus. et S. Blas. et alius cronicus.) D. Rainaldus de Camareno jur. ut. Doc. D. fr. Ludovicus de Militijs J. pad. abbas pratalej Decr. Doc. D. Baptista de Hengleschijs J. pad J. Doc. D. Nicolaus de campolongo J. pad. J. Doc. D. Barthol. gloria de pad. J. Doc. D. Ludovicus calsa J. pad. J. Doc. D. Venerius de Lauratijs de padua J. Doc. D. Jacobus de Laurentijs de pad. J. Doc. D. Paulus J. Doctijs de pad. jur. ut. Doc. (D. Paulus de Doctijs legit pad. circ. 26. multa scripsit sup Decretal. ut dixit S. Blas. qui ea omnia habebat. Ego Anton. Porcellinus ea habeo magnum volumen incipiendo a tit. ext. de Judicijs.) D. Franciscus de Zavarijs de pad. J. D. D. Barthus de Gabarellis de pad. Archiepus Spalatrensis jur. ut. Doc. D. Daniel de Doctoribus J. Doc. et miles. D. Dr Egidius de Calorinis J. pad. Decret. Doc. D. Dr Thomas de Savijs de pad. abbas S. Danielis. Decret. Doc. D. Jacopinus J. Nuzatis J. pad. J. Doc. D. Leo de Cagara de pad. J. miles. D. Franc. de alvarotis de pad. J. canonic. padue) D. nicolaus de Savonarola de pad. Decret. Doc. D. Caluinus de Gabarellis de pad. Decret. Doc. D. Johs Burgherius de pad. Decret. Doc. D. Dr Prosdocimus de Limena J. pad. Decret. Doc. D. Nicolaus de Crassiano J. Doc. D. Jacobus de Gochis de Ferraria (legit Ferrarie. et pad. floruit de anno 1440. usque ad ann. 1460. Multa scripsit sup Decretal. ut in duj lecturis que sunt apud me aut. Porcell. D. Anton. de Vna to veteri J. Doc (hic fuit magnus textualis —) D. Leonardus J. Crassilij de pad. jur. ut. Doc. D. paulus de Arctio jur. ut. Doc. D. Augustinus Michael J. venetijs Archipr pad. Decret. Doc. D. paulus de Castro legit Senis. Florentie et Patavij per annos circ. 40. ut dicit S. Blas. qui fuit eius Discipulus) D. Daniel J. Berardo jur. ut. Doc. D. Guillielm J. Corsulto J. Doc. D. Johs J. Leone J. pad. J. Doc. D. michael guarantacocto J. pad J. Doc. D. Franciscus de porcellinis J. pad (eques et comes. Legit pad. et ferrar. per ann. 38. scripsit super omnes partes de iure. fecit volumen repet. et tractat. ac consilior. floruit tempore Dñi Pauli J. ca. ac post etiam per multum temp D. manfredinus de comitibus Jer pad. J. Doc. D. Ubertus de Crassolinis J. pad. jur. ut. Doc. D. franc. de capitib. lista J. pad. J. Doc. (comito temporaneus D. fr. porcellini et D. Stagnat de Sala. vir 39. qui, ut affirmat in suo tract. S. Blas. per ann. circ. 40. pad. Et multa volumina fecit in utroque jure — In consilijs cepsse multoties de eo fit mentio. apud me aut. porcellinum sunt 4. volumina quarum lecturarum mihi plurimum grata. cum a multis negotijs scholaribus accesserim esse apud eos vulgare adagium. J. capo Plista esser il gran parista.) D. Stagnat de Sala J. pad J. Doc. D. Regrandinus de Orsatis J. Doc. (leg. per ann. 24. pad.) D. Ludovicus de vo J. Jocho J. pad J. Doc. D. antonius de Florentia Decret. Doc. D. Joann. J. Imola jur. ut. Doc. (in omnib. nobilissimus Bon. leg. et pad. fuit contemporan D. pauli J. castr. et J. parum antea mortuus. sic. S. Jac. et alii omnes) D. angelus de perigijs J. perusio J. Doc. (huic disputando videbatur deesse tota synodus legalis pad, ut in simili de Dyno enarrat Dyn. in l. unic. C. de sacr. ec. S. Sec.) D. cineus J. Jacobine J. pad. J. Doc. eques. D. antonius de militijs de pad. J. Doc. D. Baptista J. Stasijs J. pad. J. Doc. D. Nicolaus de porcellinis J. pad. J. Doc. D. franc. J. Castenolijs J. pad. Decret. Doc. D. antonius J. manzonibus J. pad. J. Doc. et miles. D. Federicus de capitib. lista J. pad jur. ut. Doc. D. anton. franc. de Doctis de pad J. Doc. D. franc. J. Zubeis J. pad. J. Doc. D. franc. de Bragolo J. pad. J. Doc. D. Jacob. de Savina J. pad. J. Doc. D. Ubertinus de Gromis J. pad J. Doc. D. Joann. and. J. Parisijo J. Doc. D. Nuffatus J. Nuffatis J. Doc. D. Laurus J. Salagnolis J. pad. J. Doc. eq.

vol. sotto un altro —

1300

ues (D.laurus subtily doctor z multo anno legit: fecit pulcras disputationes que vidi et habeo: ac aliam practatus. et ut affirmat S. Blasius et D. modestus fuere tempore suo viri magne autoritatis et advocando grandem pecuniam lucrati fuerunt.) D. modestus Trident. Prad. ff. doc. (is fuit scholaris Plinij oratorij magni. edidit pulchrum opus consiliorum. ant.s porcell.s vidi.) D. Marcellinus de Bornazanis Pad. ff. doc. D. antonius veridicus de pad. ff. doc. D. johannes Verrerius Pad. ff. doc. D. Bartholus de Sabarellis Pad. ff. doc. eques D. angelus de Arbatis Pvenetus jur. ut. doc. D. sulimanus Ppad. ff. doc. D. jacobus michael Ppad. ff. doc. D. andreas de Venerio de venetijs ff. doc. D. Cosma Contareno Pvenetijs decret. doct. D. alvarotus de alvarotis de pad. ff. doc. D. franciscus fabricius Ppad. ff. doc. D. michael Perrarijs Pmarostica jur. ut. doc. D. ant.s de Rosellis de avetio jur. ut. doc. (D. ant.s fr. eques comes advocatus consistorialis ut in sua subscriptione vidi. fuit vir incomparabilis scientie et omnigene doctrine. multa scripsit in jure maxime super omnib. partib. Pma ne. que lecture sunt apud me ant.m porcellinum. Scripsit monarchiam Dpotestate pape) D. johannes de portis de vincentia jur.s ff. doc. D. daniel de sala Ppad ff. doc. D. nicolaus de canali de venetijs jur. ut. doc. D. angelus de castro jur. ut. doc. (in marg.e ff. ff. M. CCCC. LXXX. M. CCCC. LXXX IIII. D. angelus de castro eques comes et advocatus consistorialis. ut in sui consilii subscriptione vidi ego ant.s porcell.) D. jacobus de flumine Ppad. jur. v.d. D. johannes Pprato ff. doc. (is fuit subtilis doctor et multis annis legit: et floruit de anno 1454. ut apparet in eius lectura super c.a ff. rel.) D. bartholus de mauruceno ff. v.d. Pde venetijs. D. laurentius de adriano de montagnana. D. jacobus lionessa de pad. j. v.d. (canonicus padue) D. Barthol. Pcapitelij de Ppad ff. doc. (admissus in Collegio 1444. 30. maji. legit per annos 33. ut in sua oratione funebri dixi de anno 1504. ego ant.s porcell.) D. petrus de Sabarellis de padua ff. doc. D. Bertholus Peneccilej Ppadua ff. doc. (legens pad. per multos annos. bonus textualis 1444.) D. Marinus de sanguinatijs Ppad. ff. doc. D. ant.s Pcapitib. lista de pad Decret. doc. (abbas et canonicus padue. auditor rote) D. fr.cus francis pavini Ppad. ff. d. famigeratissimus 1450.) D. Vitalinus vignati Pvenetijs ff. doc. eps Cenetensis eminentiss. D. Benedictus Psala ff. doc. (padue legens per plures annos exord. 1445.) D. Benedictus de Raimundis ff. doc. (subtilis doctor. filius dñi Raphaelis Cumani. legit bon. et pad. per annos 30. admissus 1447. 29. decembr.) D. Hieremias Pvragolo ff. doc. D. dominicus de porcellis ff. doc. D. aloysius Bertholdo Ppad ff. doc. D. philippus de curtivo Ppad ff. doc. D. nascimbene calza Ppad. Decret. doc. D. federicus Pvigoncia Ppad ff. doc. D. fr.cus bapte. Pposcllis j. v.d. (admissus 1451. 9. nov. legit pad. per ann. 32) D. joan.s jac. canis Ppad. ff. doc. legit per ann. 46. padue. (is fuit magn.s textualis et ultra lecturas fecit nonnullos pulchros practat.s et repetitiones ex quib. nonnulle sunt apud me.) D. hieronymus de foncino ff. doc. eques. D. georgius Pugnacharinis Ppad ff. doc. (canonicus pad) D. flavius a signamine Ppadua decret. doc. D. fasqualin. Pmastellarijs Ppad ff. doc. D. paulus de Vngarellis Ppad. ff. doc. D. petrus Pdevinis Ppad. ff. doc. D. ant.s bonus Pbarellis ff. doc. D. petrus Bartholi Poncino ff. doc. (admissus 1455. 7. julij. vir subtilis ingenii et eminentissime bone. legit per ann. 26. pad.) D. Vitalinus de mussatis Ppad. ff. doc. D. Gibertus de Gibertis Pmontesilice. ff. doc. D. petrus Prenaldinis Ppad. ff. doc. D. gerardus de anderlinis Ppad. ff. doc. D. petr. baldus Ppad ff. doc. D. jo: ant.s Pchizzolis Ppad ff. doc. D. beneventus de avantio Ppad. Decret. doct. D. alexander de nevo de vincentia j. v.d. (1457. is legit per annos 26. pad. fuit magni legista et optimus canonista ut ex suis lecturis apparet.) D. paulus de montagnana ff. doc. D. jacobus Pisole Ppad. ff. doc. D. Zacharias Zacharotus Ppad. ff. doc. D. baptista Pst.o flacio (magnus textualis. admissus 1458. multa scripsit et composuit et legit ann. cer. p o.) D. bartholus cepolla Pverona j. v.d. eques. (is legit p annos 30. advocatus consistorialis. 1458.) D. alexander de Cazzano ff. doc. D. fr. cisc.s de Lazara de padua ff. doc D. Bartholus Plumine de pad ff. doc. D. francisc.s Pchizzolis Ppad. ff. doc. D. Hieronymus Pmussatis Ppad ff. doc. D. joan. ant.s Pcampo s. petri ff. doc. D. antonius Dandulo de venetijs j. v.d. (vir subtilis ingenii s. Blas.) D. angelus de Vbaldis de perusio j. v.d. (legit perusij. padue et pisis. admissus 1465. 7. april.) D. franc.s Ppalaggelis Ppadua ff. doc. D. ant.s Januensis Ppadua ff. doc. D. severinus Ppad. j. ff. doc. D. ant.s de palaggelis de pad ff. doctor et miles. D. johannes Festa Ppad ff. doc. D. appollonius Ponatis Pvenetijs Ppad. ff. doc. D. petrus Pmolino j. v.d. D. ant.s Bernardo ff. doc. D. ant.s Orsatus Ppad. v.d. (1463. legit per annos 32. et fuit magnus orator et legebat p.m locum Pvero. ff. multa fecit et composuit. quia fuit vir eminentissimi ingenij. sed omnia propter bellum deperdita fuere. Hunc vidi et interdum audivi ego ant.s porcellinus) D. Marcus Pplacentia Ppad. ff. doc. D. joan. augustinus a vadis Ppad. ff. doc. D. aloysius Pusenello Ppad. ff. doc. D. Salius Pbuppearinis Ppad. ff. doc. D. daniel Pleone Ppad. ff. doc. D. cherubin Pmanzonibus Ppad. ff. doc. D. ant.s Turchetus Ppad. ff. doc. (1463. padue legit per plures annos, quem viva voce audivi in vero ego ant.s porcell.s) D. Nicolaus Pmonte Ppad. decret. doc. D. Hieronym.s Pbassiano Ppad. ff. doc. D. nicol.s Pzonte Ppadua ff. doc. et decret. D. Stephanus de primis Pmontagnana ff. doc. D. ant.s de leone Ppad. j. v.d. (bonus textualis et doctor legit exord per nonnullos annos.) D. Galeatius de Chabalis Ppad. decret. doc. D. ant.s franc. Pdoctoris Ppad. ff. doc. et decret. (eques. admissus 1465. 26. jan. legit per annos 23. pad. et ferr.) D. guerinus Pruffega Ppad ff. doc. D. franc.s Bartolus Pvenetijs ff. d. (is legit decretum in concurrentia dñi ant. Rosselli) D. petrus Pbagnolus. filiolus Pdoctoris. D. Nicolaus Pbarbo Ppad ff. doc. (subtilis doctor. legit per plures annos.) D. christophorus Palexandris Ppad. ff. doc. D. Ludovicus Pfrugerijs Ppad. Decretor. Ppad ff. doc. (subtilis doc. legit per plures annos.) D. christophorus Palexandris Ppad. ff. doc. D. Ludovicus Pfrugerijs Ppad. Decret. doc. D. Marius Podis Ppad. Decret. doc. D. baptista de lege Pvenetijs ff. doc. (bonus legista. s. Blas.) D. justus Pbaldinis Ppad. Decretor.

in marg. Hij legerit multis annis extra s. Blas.

Simon de Carutij de pad. ff. doc. D. Baltasar de Lachetis de pad. ff. doc. D. Georgius de Priuli de Venetijs decret. doc. (magnus canonista) D. franc. de Corradulo de pad. ff. doc. D. franc. de Verzerenzib. de pad. ff. doc. D. alexander de Tartagnis de Imola p. v. d. (Iurisfumen ac fidei mercatissimus ad nigus ann. 1467. 24. octobr. legit bonon. pad. papiē) D. Dominicus Can de Venetijs decret. doc. (bonus canonista s. Blas.) D. nicolaus de castro de pad. p. v. d. (canonicus padue filius dñi angeli neptis d. pauli de castro) D. melchior de facinis de pad ff. doc. D. antē ab horologio de pad. ff. doc. D. nicolaus de Flumine de pad. ff. doc. D. Julietmus Bagarotus de pad. ff. doc. D. Hieronymus contareno de venetijs ff. doc. D. joan. franc. Pasqualigo de Venet. is ff. doc. D. franc. de Judicijs de pad ff. doc. D. jacobus de Sabaredis de pad p. v. d. (eques) D. leonellus de Bradiolo ff. doc. D. gaspar Veratus ff. doc. (padue legit per nonnullos annos. D. franc. a lignamine ff. doc. D. comes de alexandris ff. doc. (padue legit per nonnullos annos) D. Sigismundus de Capitibus listæ ff. doc. D. Nicol. ab horologio ff. doc. D. nicolaus de Carutijs ff. doc. D. Antonius de Pelcastris ff. doc. D. Bernard Buzzacharenus ff. doc. D. jacobus de Barbosis de Soncino ff. doc. D. joan. Merchatus ff. doc. D. Nicolaus Spinellus ff. doc. D. Ludovicus de Janua ff. doc. Do albertinus de Este decret. doc. (Gother) D. angelus Buzzacharenus ff. doc. (pad. legit per multos annos) D. petrus franc. de Ravenna ff. doc (vocatus a memoria. admissus 1474. pad. legit et ferrarie per c. ann. 777.) D. Hieronym. Justus decret. doct. D. gabriel ab horologio ff. doc. D. ant. de S. agata ff. doc. D. Lelius Verzerenzij ff. doc. D. alexander de Doctoribus ff. doc. D. Hieronym. de grompo ff. doc. D. franciscus de Candijs ff. doc. (protonotarius aplic.) D. marcus de prato ff. doc. D. Hagarus de Vitalianis ff. doc. D. ant. de Rugerijs ff. doc. D. franc. Brocio venetus decret. doc. (admissus 1476. 30. maij. padue legit et Rome per nonnullos annos. Episcopus concordiensis et auditor Rotæ) D. Bellemandus de Candijs de pad ff. doc. D. federicus de Rugerijs ff. doc. D. petrus de Sala patauus ff. doc. D. franc. de Cavalcantibus decret. doc. (obiit) D. johan. de Lauercruce ff. doc. D. Raphael de Vycarijs ff. doc. D. Carlus de manzonibus ff. doc. D. octonellus de papinis decret. doc. D. Bertuccius Lazarettus ff. doc. (admissus 1482. legit padue annis 20.) D. Vincentius de pasqualinis seu de mastellarijs ff. doc. D. Lazarus de Este ff. doc. D. dionysius de franciscis venetus ff. doc. (admissus de anno 1482. legit per nonnullos annos) D. franc. rubeus decret. doc. Dns ant. militia ff. doc. D. johannes caltia ff. doc. D. joann. de Campegio de bononia p. v. d. (fuit pater Illmi D. Laurentij Cardis Campegij. legit bonon. cap. et pad. D. aloysius Barisonus ff. doc. D. ludovicus de capitibus listæ p. v. d. D. oct. de Leone ff. doc. D. ant. de Bassano ff. doc. D. Bernardinus Spannin ff. doc. D. petrus de Bonis ff. doc. D. joann. de ruberti decret. doc. (canonicus padue) D. Robertus de Ruberti ff. doc. D. petrus de Lido ff. doc. D. nicolaus Barisonus ff. doc. D. benedictus de Doctoribus ff. doc. D. jacob. de Leone ff. doc (Ceques. legit pad. per nonnullos annos extraord.) D. Raphael Savonarola ff. doc. D. martinus de pasqualinis seu de mastellarijs ff. doc. D. Timotheus Mussatus ff. doc. D. joan. franc. Mussatus ff. doc. legit pad. per nonnullos annos extraord. bonus doctor et subtilis practicus) D. johann. petr. de Flumine ff. doc. D. Hieronym. de Fontanina ff. doc. D. gregorius de campo s. petri ff. doc. D. Rugerius de corbolijs ff. doc. D. nicolaus de Zarzijs ff. doc. D. ant. gajardus ff. doc. D. nicolaus de poletis ff. doc. D. jason de Maino mediolanensis p. v. d. (Ceques. Orator maxim. atque maxim. legum interpres ut est omnibus notum. fuit conductus max. stipendio. admissus ann. 1485. x. xbr.) D. alexander pagapava p. v. d. (legit pad. extraord.) D. joannes Buzzacharenus ff. doc. D. Hieronym. de ponte ff. doc. D. Barthol. ab horatio ff. doc. D. Bernardinus Lucatus ff. doc. D. joannes de Lacca decret. doc. D. Bartholus de Sta cruce ff. doc. D. jacobus Canis ff. doc. D. franciscus de Sala ff. doc. D. Hieronymus de Auliario ff. doc. D. jacobus Brunellus ff. doc. D. petrus de Strata ff. doc. D. aloysius a Sole ff. doc. D. Julius de Montino ff. doc. D. jacob. a s. Daniele de padua ff. doc (magnus textualis) D. joann. de Guarnatijs de montagnana decret. doc. D. franciscus de Horianis de montagnana ff. doc. D. Bonfilius de Bonfilijs ff. doc. D. jacobus de Mastactis ff. doc. D. petrus Canis p. v. d. (legit per decennium et ultra) D. Hieronym. de villa ff. doc. D. joan. andreas Ungarellus ff. doc. D. ant. franciscus de pasinis ff. doc. D. paulus de Briano de Brixia ff. doc. (bonus textualis admissus 1486. die 21. martij) D. paulus de Bonfilijs ff. doc. D. joann. franc. de Este ff. doc. D. Barthol. de Urbino de padua ff. doc. D. Vincentius de campegijs ff. doc. D. galeatius de ponte ff. doc. D. benedictus de Porcellinis. D. ant. a s. Leonardo ff. doc. (legit pad. per nonnullos annos extraord. D. marc. ant. Camglongus ff. doc. D. gulielmus de gulielminis ff. doc. D. Hector de Soncino ff. doc. D. stephan a prato ff. doc. D. joann. ant. de Rondis ab horologio ff. doc. D. joannes leonissa ff. doc. D. camillus de capitelista ff. doc. D. caspar remoleta ff. doc. D. aloysius de Bo de Bocci ff. doc. D. Bataruus de Buffacharinis ff. doc. D. Ulixes pigafeta ff. doc. D. Titus de Vareschis ff. doc. D. Hercules de Sco Bono Lucen ff. doc. D. Marc. ant. Baviera de Bononia p. v. d. (subtilis doctor legit bonon. pis. et pad. 1493.) D. Federicus de capitibus listæ ff. doc. D. Dominicus Savanellus decret. doc. D. Barth. de Zuchis decret. doc. D. marcus a Sole p. v. d. D. Bonjacobus Sesto patauus decret. doc. (abbas. magn. canonista) D. ant. de Flumine ff. doc. D. aloysius de Bycalcijs ff. doc. (bonus. legista. legit per nonnullos annos lecturam de vero in jure civili dimissus de 1496. 21. maij. D. ant. de Zachis ff. doc. D. Hannibal de Rugerijs p. v. d. D. Ludovicus de Bradiolo ff. doc. D. alvarotus de alvarotis ff. doc. (canonicus s. petri Rome et pad.) D. jacobus de alvarotis ff. doc. (consiliarius ducis ferrarie. legit per annos circ. 15. vir magni ingenij. D. Daniel de Ogliggonibus ff. doc. D. ant. de Pregrandis de marostica p. v. d. D. joan. merici de cartularijs ff. doc. D. jacobus de galeatijs ff. doc. D. ant. de Zabatis ff. doc. D. bonamicus de Bassano ff. doc. D. paulus de Docty p. v. d. D. Hieronym. de Fergulinis ff. doc. D. lucas de Salicionibus ff. doc. D. Hieronym. canonus decret. doc. D. franciscus de Tatijs decret. doc. D. georgius Cavallinus decret. doc. (obt. legit per triennium) D. Bentilij de Leone p. v. d. D. bapt. Boccinus de Jurijs p. v. d. (advocatus consistorialis. subtilitatum pater ac princeps. legit senijs. pisis. bon. pad. admissus 1496. 22. octob.

legit ultra annos 50.) D. Sanson Mariperto fl. doc. D. Jacobus Bellinus decret. doc. D. Aloysius Ponte fl. doc. D. Franciscus Comendinus de
Interibicq. doc. de montefelice. D. Ludovicus de Brayris de pad. decret. doc. (magnus canonista.) D. Christophorus de Felice decret. doc. (obiit) D.
Joannes Vergerius fl. doc. D. Thomas a Judaica fl. doc. (senior 1554.) D. petrus Trambachinus fl. doc. D. Carolus Ruinus de regio, f.v.d. (famigera-
tissimus. legit papie. padue et bonon. 1502. 3. febr.) D. petrus de Barzellis de montagnana decret. doc. D. philippus Decius mediolanensis f.v.d. fa
migeratissimus et consiliarius regis francie. legit pisis. pad. pap. admissus 1502. 3. aug.) D. Bonifacius maria de Rogeriis fl. doc. D. Justus de Ju
stis fl. doc. D. Ludovicus de galeatis fl. doc. D. paulus de Bridido fl. doc. D. Ludovicus de leone f.v.d. D. Julius mangonus fl. doc. D. Nicolaus de
Janotis de montagnana fl. doc. D. antō de Jachis f.v.d. D. Hieronymus Buticella bononiensis f.v.d. (legit bonon. pad. et pisis. 1504. 17. febr.) D.
Franciscus de Parma fl. doc. (subtilis doctor. pad. legit circ. ann. 12. fuit occisus.) D. marcus de Vitalianis fl. doc. D. petrus de campo s.
petri fl. doc. D. Archuanus de Bugacharinis f.v.d. D. antō Burgos Hispanus f.v.d. (referend. aplic. legit Salerni padue Rome. admis.
1506. 19. novemb.) D. Hieronymus de Doctoribus f.v.d. (equus) D. antonius de porcellinis f.v.d. (eques) D. antō de Cardis f.v.d. (eques)
D. antō Cagarotus f.v.d. (eques. legatus cardi Imperatoris V.) D. Hieron. de Pagnanis decret. doc. (obiit) D. marcus de Barbobus de Jor
cino fl. doc. D. Johannes antō Zacharotus fl. doc. D. Martinus papafava f.v.d. D. Vincentius de Pluvio fl. doc. D. aloysius a curtivo fl.
doc. D. antō mā de Barbonis de Soncino fl. doc. D. antō de Savioli fl. doc. D. marcus de Conandis de mantua fl. doc. (admissus 1511. 14. mart.
bonus orator et optimus legista. legit per annos 35. usque 1535.) D. petrus de Comitibus fl. doc. D. antonius Bonamicus fl. doc. D. an
tonius ab angelo fl. doc. D. Vincentius ruberis fl. doc. (optimus et excellens doctor. legit per plures annos in concurrentia mei antī
porcellini.) D. petrus de benedictis fl. doc. D. marcī antī pysto fl. doc. D. joannes baptā de Este decret. doc. (obiit.) D. casperius ab horatio fl. doc. D. au
gustinus de Tatis fl. doc. Vincentius de Savioli de Bononia f.v.d. (bonus textualis admissus 1516. 4. martij) D. Federicus de Imperiis fl. doc.
D. marcī antī de Codis Vincentinus fl. doc. D. Baldassar Cardinalis de Hoventia f.v.d. (bonus practicus. admissus 1519. 7. febr.) D. Robertus
a lignamine decret. doc. (obiit) D. Achilles de Seris fl. doc. (admissus 1519. 24. apr. legit padue circ. ann. 12. et conductus a principe
Salernitano periit in mari) D. paulus de Fagio decret. doc. (obiit) D. joannis Burla placentinus fl. doc. (admissus 1520.) D. Honellus de pisis
nis fl. doc. D. jacobus de Bonfilis fl. doc. D. thomas de camelis fl. doc. D. petr. paulus parisius de cosentia f.v.d. (cardinalis. famigeratissimus
Admissus 1521. 12. novembr. legit bonō. Pad. et Bon.) D. Hieronymus a lignamine fl. doc. D. joannes lignus fl. doc. D. bernardinus
gambarus bononiensis f.v.d. D. franciscus Sfrondatus cremonensis fl. doc. (cardinalis.) D. Sigismundus brunellus fl. doc. (legit pad. gūnull
annos decretales. fuit optimus autor.) D. franci Pogerii de Pogerijs de Tolentino fl. doc. D. antō de leonibus fl. doc. D. franc. de Bolon.
fl. doc. D. marinus Soccinus Senensis f.v.d. (1526. 24. martij admiss. subtilis doctor. legit Senis pisis padue et nunc Bononie. fuit
ceptor meus.) D. antō Trapolinus fl. doc. D. gaspar castellanus fl. doc. D. Ludovicus marchus de montagnana fl. doc. D. francī papafava fl.
doc. D. Dominus de Rhegio nano fl. doc. D. franciscinus de Curte papiensis f.v.d. (admissus 1526. 24. xbris. consiliarius Regis francor. legit
papie et padue ultra annos 40.) Carolus de guarnatis de montagnana fl. doc. D. antonius de Rycaldis fl. doc. D. gregorius de Doctoribus
f.v.d. (eques) D. Federicus de Doctoribus f.v.d. (frater) et D. francī de Doctoribus f.v.d. D. Bresdonius de placidis fl. doc. D. francī Saxonia fl. doc.
D. baptista de flumine fl. doc. D. matheus de montono fl. doc. D. comes de Stā cruce f.v.d. D. daniel de Villa f.v.d. D. gaspar a Sole f.v.d. D. gab.
riel bagnanus fl. doc. D. marcī antī flaminius fl. doc. D. thomas Janechinus Vincentinus f.v.d. (magnus textualis et magnus practicus. admissus
1531. 20. nov.) D. Vincentius Dulcinus venetus f.v.d. (canonicus padue) D. johannes baptā Ferrarius Vincentinus f.v.d. (subtilis doctor et practicus.
admissus 1532. 17. jan.) D. fabius de corombonis de urbe f.v.d. (auditor Rote.) D. joannes de flumine f.v.d. D. Ariguttius de Arigutijs de
Pensis fl. doc. (admissus 1532. 4. jul.) D. petrī maria de Lanteriis de montefelice fl. doc. D. Bernardinus Bonmartinus de montefelice
f.v.d. D. Alexander Socinus de Senis f.v.d. (1534. 21. jan.) joannes antī rubeus Alexandrinus f.v.d. (1534. 22. sept.) D. jo. baptā de pojana
Vincentinus fl. doc. (1534. IIII xbr.) D. jacobus de Marstica fl. doc. D. Hieronymus de Ferrariis de montefelice (vir magni laboris
qui pedibus sepe de padua vadit ad castrum montisfelicis.) D. Reinaldus de Fidelibus fl. doc. D. Dninus blancus f.v.d. (deputatus ad offi-
cium Inquisitionis hereticē pravitatis) D. joachimus Belengerius fl. doc. (famosus patronus causarum) D. antī de Catharo f.v.d. (scitus vere
doctus et qui legit et qui legit nonnullis annis extraordinē. sed meretricibus nimis fidelis.) D. jacobus de Valerianis fl. doc. D. antī de Valeriani
bus fl. doc. (alter Diogenes) D. aloysius Savonarola fl. doc. (potuisset esse famosus doctor si voluisset. et de actu. man- obiit 24. aprilis
1567.) D. Venturas Salvatromba fl. doc. D. Benedictus de Barzellis de montagnana fl. doc. D. Bernardinus de Conflis f.v.d. D. petr. leonis
sa f.v.d. D. Hieronymus a vallibus fl. doc. D. jacobus ruberis fl. doc. D. Simon petrus de S. vito f.v. doc. D. Hieronym. de camp. S. petr. f.v.d. D. ma
rinus de Angaris de venetijs f.v.d. D. marcī antī Gabarella f.v.d. (eques.) D. andreas de Udo f.v.d. D. Dninus de Barbobus fl. doc. D. paulus de leo
ne fl. doc. D. petrus de Cardis f.v.d. D. nicolaus de Villa f.v.d. D. Manfredinus de Erpelinis fl. doc. D. bernardinus de Justis fl. doc. D. bapta de pan
ceta de montagnana fl. doc. D. Caspar Fidianus f.v.d. (legit per canonicum in 2do deinde in primo loco de vesp.) D. petr. philipp. de exemplis
Pensinus f.v.d. (1542. 23. febr.) D. Matheus Forcatura de Cesano fl. doc. D. antī Thealdinus fl. doc. D. johes de S. Justina fl. doc. D. gal. de leone

v.d. legit ordinar. de sero in 2o. loco per 20. annos.) D. andreas franzatus fl. doc. D. anguinus de medicis p.d. (1542. 21. nov.) D. paulus de Federatis de montagnana p.v.d. D. julius ordinus fl. doc. (1543. 9o martij) D. guido Branchas de Este per.do. D. marc. ant.s Cabalinus fl. doc. (bonus pratinus et aquarum promus) D. petr. Crisjanus p.v.d. D. daniel de Basilijs fl. doc. D. hieronym.s Tornielus novariensis v.d. (1544. 20. jul.) D. hieronym.s capodivaccarensis p.v.d. (1544. 5. nov.) D. julius peronus fl. doc. D. franc. ab angelo fl. doc. D. Barthol.s de capitib.o listae p.d. doc. D. franciscus laurentanus venetus p.v.d. (1545. 6. maji) D. jacob. de leone (v.d. D. benjaminus de Federatis de montagnana p.doc. D. darius de comitibus fl. doc. D. franciscus algarotus de capitibus listae p.v.d. (Leones deputatus ad officium haereticae pravitatis) D. julius de vigontia fl. doc. D. julius de Gradibus v.d. (desiderosus ad inquisitionem haeresis) D. hieronymus de Ugignano fl. doc. (legit in germania et burgundia per nonnullos annos. consiliarius stultiferi Riganiarum Regis.) D. joan. Scapinellus mutinensis p.v.d. (1546. 30. apr.) D. franc.s de Gavitijs p.v.d. D. hannibal de Gavitijs v.d. (fratres. cognomen personis consonum) D. ant.s de Lala fl. doc. D. Hanibal de Bugnacharinis p.v.d. (legit pro cancum de sero in 2o. loco) D. gaspar de Negris p. doc. D. petrus de campo S. petri fl. doc. D. ant.s de Comitib.o fl. doc. (leg. in altro carattere fin al fine.) D. joan. ant.s de capitibus vacce fl. doc. D. marc. ant.s mussatus p.v.d. legatus ad officium haereticae pravitatis) D. petrus de mantua fl. doc. D. laurentius panicera de montagnana fl. doc. D. ludovicus de leone p.v.d. (legis) D. joh.es bapt. savanellus fl. doc. D. gabriel saxonus fl. doc. D. jacob. julius de Porcijs de Spilimbergo (1550. 19. febr.) D. augustinus Cribagius fl. doctor. D. matthaeus de Coradinis de montagnana fl. doc. D. Bagnanus de Gilio p.v.d. (subtilis doctor) D. melchior de Cartularijs p.v.d. (subtilis doc.) D. Romedes de Sarbonis p.v.d. (magnus criminalista. legit criminalem extraord.a) D. bartholomeus de Silvatijs p.v.d. D. Ricardus Crisjanus fl. doc. D. aloisius de Gycalcijs p.v.d. D. Bernardinus Tergulinus fl. doc. D. joan.s Riccius venetus. (1554. 25. jul.) D. petr. de Federatis de montagnana fl. doc. D. ludovicus de Udij v.d. D. nic.s Bononus p.doc. (legit extraord.a) D. Camillus de Ugignano fl. doc. D. comes a Sallidis p.v.d. D. Trifon Cernumia p.doc. D. almericus de almericis de montagnana p.doc. D. Robertus placida fl. doc. D. franc.s Galagnasta de montagnana fl. doc. D. andreas de Casali p.doc. D. pompejus de Zacijs fl. doc. D. baptista a forlivio fl. doc. (subtilissimus doctor. fuit negociorum gestor scholae caritatis p annulos annos) D. matheus Vitalianus p.v.d. D. ludovicus Bugnacharinus p.v.d. D. franc.s de capitib.o listae p.v.d. D. guido panciroltus Regiensis v.v.d. (1556. die octobr. legit padue Taurini) D. nicol.s de campo S. petri p.v.d. D. Cromellus de Gycalcijs p.v.d. D. philippus Crisjanus p.v.d. D. Polacius Lombardus de Este fl. doc. D. bonifacius Rogerius p.v.d. (legit p.o extraord.m deinde ordin.s ut civile de sero 2o. loco) D. michael quarantaroctus fl. doc. (legit jus canonicum ordin.s de mane) D. paulus Consilius v.d. decanus eccl.ae paduanae) D. philippus Octavianus de montagnana (legit extraord.a de sero. et de mane jus canonicum 1565. in 2o. loco. stanciam Florentij legit p.o institutiones deinde jus canonicum in mane et sero. et ideo admissus gestreme reversus ad lecturam institutionum. obiit 1565. junij) D. adrianus Ugignanus fl. doc. D. pasc.s cala fl. doc. D. franc.s palagnasta de montagnana fl. doc. D. julius salernus papiensis p.v.d. (1565. 15. mart.) D. gabriel Savonarola p.v.d. D. laurentius capellanus p.v.d. legit padue institutiones) D. get.s franc.s Selgerius fl. doc. D. Barthol.s de Venere p.v.d. (archidiac.s eccl.ae paduanae) D. angelus Colquinus fl. doc. D. Hercules Coradinus fl. doc. D. petrus Zacharius fl. d. D. camillus Gacila fl. doc. D. Terentius de Terentijs p.v.d. D. ant.s Angelinus p.v.d. D. petrus Antonius de Ferrarijs p.v.d. D. leonellus de ponte p.v.d. D. Ludovicus Gazius fl. doc. D. lucas Salvionus p.v.d. D. franc.s Salvionus p.v.d. (fratres) D. johannes Ceffallus Ferrariensis p.v.d. (1566. 16. decembr. ad gmum locum juris civilis ordin.) D. Nicol.s menochius Ticinensis p.v.d. (1566. 15. febr. ad gm locum juris canonici ord.i de mane) D. Federicus de capitib.o listae p.v.d. D. franciscus Mantica Forojuliensis p.v.d. (1567. 1. febr. ad gm locum juris civilis ord.i de mane. postea s.R.E. card.is creatus) D. Claudius Gabrianus fl. doc. D. johannes de Casali fl. doc. D. Camillus Borromeus p.v.d. D. jo. modestinus de Ferrarijs p.v.d. D. martius Rutilius vicentinus p.v.d. (mens. nov. ad 2dum locum juris canonici de sero) D. Domitius de Ugignano fl. doc. D. franc.s Gadonus fl. doc. D. victor Saxonia p.doc. D. Camillus guarantottus fl. doc. D. petrus Galagnasta fl. doc. D. Magnardus Bigolinus p.doc. D. galeatius Bigolinus p.v.d. D. ant.s de Flumine p.v.d. D. paulus Bradiolus v.v.d. D. franciscus Branca p.v.d. D. Hannibal Bradiolus fl. doc. D. Daniel a Lignamine fl. doc. D. marcus Mangonus p.v.d. D. guerinus Soacia patavinus fl. doc. (1570. novemb. fame Florentiae legit jus canonic.m in 2o. loco de sero.) D. Hercules Mangonus fl.d. D. Hieronym.s Spavonus de montagnana p.doc. D. franc.s Gabarella fl. D. Hannibal Campolongus fl. doc. D. Valerius Fabianus p.v.d. D. claudius Bradiolus fl. doc. D. januarius de Januarijs fl. doc. D. franc.s Contarenus p.v.d. D. Alexander Carrerius fl. doc. D. hieronym.s de barbonis de Soncino fl. doct. D. johan.s Insulatus de montagnana p.doc. D. aloysius de molino p.v.d. Nob. venetus. canonicus patavinus. D. Nic.s Mauroceno p.v.d. nob. ven. prior s. fidelis de Padano. D. Sergio de barbonis de Soncino fl. doctor.

Qui termina il quinternetto. Nell'ipetro fascio erano Opere varie di Sperone Speroni, che ora si ristampano in vena insieme venti fogli in carattere grossetto. cominciano. Il Cardinal d'Aragona in questa età giovenile è molto humano et gentil signore, et tanto savio et discreto &c. havendo un giorno poco avanzato de' Baroni Torquato Co. fi. de' litterati il Manutio, et lo Scaino de' cortegiani &c. mossero ragionamento sopra un passo di Xenofonte in proposito d'Agesilao. interlocutori sono questi tre. con alcun altro. Il testo era quello Narrato autem et pugnam etenim hujusmodi fuit quale nostra tempestate alia postmodum &c. Molte lodi son date al Sannazaro &c. finisce così — Queste cose diceva un giorno con gentil modo come è suo uso il Sig.r Alfonso

1304 Cambi Imortuni in casa il Cavalier Caro alla presenza di alquanti Nobili et Dotti huomini che l'ascoltavano volentieri; ove io raccolsi le sue parole degne parendomi che tra le cose le ripostte. fece

la nob. famiglia Gagliardi retrato così sotto uno di loro

1504. il ritratto tien in mano una lettera con questa inscrittione Montscilici. Sotto un altro ritratto è scritto così una cella occubuit dum fortunam expugnaret anno 1504. -

fra un codice in 4°. fatto nel 1436. che contiene la serie de Comiti Gualgardi Gorgate Cavalieri coi loro ritratti cosa notabile e degnissima di considerazione. per quelle figure. Nel principio son descritti i Nobili che possedevano castelli nel padovano. fra questi è così. De Montana et Cumanis aliendo de facto possederunt castrum montscilicy tanquam domini. e dopo De Cicadis et Baffinerii de Boyana comites de Ricum Tribuni vbi habent fortilicium.

1454 Johannes Francisci Candelistre J.V.D. vsque in hunc millesimum quadringentesimum trigesimum quartum legit in studio almo patuo anny 33. scilicet 15. in jure Can°. reliqui in jure civili &c.

1132) Vrbanus epc̃ servus servorum dei. Venerabili fratri . . Epc̃o paduan. salt̃ & aplicam ben. Privilegium quod felicis record.

pag. 1388. 1262) Clori Innoc. gd II. predecessor nr paduane ecclie concessisse dignoscitur nobis humiliter tua devotio petavit. Quia vero illud nimis a incepit vetustate corrumpi nos ipm ad tuam instantiam diligenter inspeximus et de verbo ad verbum presentibus fecimus annotari. cujus tenor talis est. Innocentius epc̃ servus servorum dei Venerabili fratri Belino paduan epc̃o salutem et aplicam ben. Pastoralis officii nobis in b. petri cathedra disponente deo conspicuus ex injuncto nobis officio fratres nostros Episcopos diligere et ecclesias libi a deo commissas tuam debemus justitiam conservare. Proinde karissime frater Belline Episcope padue ecclie cujus tibi cura a deo commissa est salubriter providentes statuimus ut quascumque possessiones quecumque bona predecessores tui possederunt et per eos impresentiarum padue ecclesia juste noscitur possidere firma tibi tuisq. successoribus et illibata permaneant. In quibus hec propriis nominibus annotanda duximus videlicet monasterium s. justine cum omnibus ad jam pertinentibus sicut tuis predecessoribus permansisse cognoscitur. Monasterium Sandianen Carrarien et s. Danielis et Gratalien et de Sacco longo et ecclesiam s. Crucis de monte Galda. Capellam etiam de Romano et plebem de Limena cum omnia de jure paduani episcopi esse noscuntur. Cunctas etiam ecclesias ejusdem ecclesie que a laicis vel monachis tempore predecessoris tui bone memorie Jacobini Episcopi sine tuo consensu obtinuisse vel nunc tuo tempore contra sanctorum patrum statuta possidentur tuo juri atque pastorali regimini restituendas. salua sancte Romane ecclie reverentia. Concedimus atque firmamus. Unde volumus ut monachi atque clerici qui in eisdem permanent vel permansuri sunt ecclesias tibi famulentur pro tuo pastori humiliter obedire procurent. Quicumque igitur in futurum juste et legitime deinceps adepti vestri presenti scripti pagina roboramus. Signum scilicet in posterum ecclesiastica secularisve persona hanc nostre constitutionis paginam sciens contra eam temere venire temptaverit secundo tertiove commonita si non satisfactione congrua emendaverit potestatis honorisque sui dignitate careat reamque se divino judicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat. et a sacratissimo corpore ac sanguine Dei et Domini redemptoris nri. jhesu xpi. aliena fiat atque in extremo examine districte ultioni subjaceat. Cunctis autem sibi eas ecclie tue jura servantibus sit pax domini nri. jhesu xpi. quatinus et hic fructum bone actionis percipiant et apud districtum judicem premia eterne pacis inveniant amen amen amen. Ego Innocentius catholice ecclie epc̃s subscripsi. Datum Placentie per manum Alberici s. Rom. ecclie

(75) Diacon Cardinalis & Cancellarii IIII. Kl. Julii Indict. x. Incarnationis dominice anno M. C. LXX. IIII. Pontificatus vero domini Innocentii pape IIII. Nolumus autem per hoc eidem ecclie jus nonum acquiri. Sed antiquum statum quod habet tantummodo conservari. Dat

1262 Viterbij X. Kl. Junij. Pontificatus nostri anno primo. Pendet sigillum plumbeum Urbani pp IV. Arch. vat. pgm

(84) 1265 In dei nomine anno ejusdem nativitatis. mill°. ducent. sexagesimo quinto. Indictione quarta die xxij. intrante julio. Padue in episcopio d. prioris. petro Capellano dñi epi padue. presb. martino de s. angelo. Ubertino qui dicitur prestite. & alijs testibus rogatis. Cum clerus civitatis & dioc. paduane more solito congregatus. esset p. archipbr paduanum & dñs thomasius. rainerius. aleardinus. antonius. andreas Bartholomeus Guilielmus. johs. principalis. de. & capitulo padue & dñs jacobus abbas monasterij s. justine. & dñs arthuzius abbas monasterij Carrarie. & dñs abbas monasterij pratalie. & dñs Rolandus prior s. Leonardi. & dñus abbas dñi prior s. johis evangeliste. & dñus abbas prior s. marie de vanzo. & dñus Gerardus prior sce sophye de pad & primicerius capellanorum padue & dñus Benedictus sindicus monasterij s. Benedicti. & prior canonice de viconcia. & prior s. marie de porcilia. & . . prior s. jacobi de ponte curvo. & menicus conversus & sindicus s. marie de Betonibus. & amadeus conversus & sindicus fratrum monasterij s. petri. & . . archipbr de adrino. & . . archipbr de cavilice. & fr moraxius conversus & sindicus monasterij s. agathe. & fr albertus conversus & sindicus & procurator monasterij s. Cecilie. & dñs menicus canonicus ecclie de Mazo procurator & sindicus totius plebis omnes singuli dicti loci & suj Capituli ac conventibus & clero padue tam presentium quam absentium fecerunt constituerunt & ordinaverunt presentem michaelem de sco Bartholameo de pad suum certum sindicum & procuratorem coram dño nro. Valla

1155. 2. non. iun. priuileg. Innocent. 1641.

a. monaster. b. Danielis martyr. in loco Mitaone. 1134. 8. id mar. 1615. 1147. 5. mad. s. Danielis abb. 1127. 1155. 2. non. iun. s. Danielis mon. 1641. 1169. 7. K. iul. 1621. p.

b. montegalda 1134. id. dec. s. cruc. de montag. 1545. 1142. 16. cal. dec. cro de montegaldia 1567. 1147. 5. mai. archipb. de montag. 1127. 2. c. limina. 1155. 2. non. iun. 1641. 1175. cruc. limin plcb. 1476. et 1466. tot. 1171. 5. iun. limen. 1636. 1186. lim 1747. 29. pc/1190. 1753. c. d. 1155. 2. non. iun. de roman/tot/1641.

a. 1171. 4. K. mad. de placent. 1417. 1165. 15. rep. plac. mcccom. 1669.

1305 dñ gg not. aplice sedj legato ad allegandj & ponendj ons exceptiones & rationes & jura eorum & ecctie pdñ & ad appellandum a dño leg-
to si necesse fuerit. promittentes quicquid factum fuerit & ipsum in pdcis & circa pdca firmum & ratum se habituros & nō contrauenire a-
liqua ratione. Ego Guielmus Pisanus mediolanen. scan. regal. imperii & scis &c. alt. rub. granen.
rubr. Exemplum instrumenti. In dei nomine amen. Dicit & opponit pbr Michael s. Bartholomei de padua sindicus & procurator cleri ciuitatis
& dioc. padue nomine suo & nomine omnium singulorum dcō clero & nomine monasteriorum & ecclesiarum ciuitatis & dioc. padue coram v. dñō vbi
patre dnō & ptg.o causalia not. dñi gg & aplice sedj ut dicitur legato in partibus tuscie, salvis appellationibus factis per eum & clerum
padum tam a fre benencasa nuncio vro quam ab ipso ego paduano ut dicitur executore vestro deputatis ad imponendum et exigend
procurationem seu procurationes ne vro dcō & ab ipso clero padno certis ut dicitur terminis & locis silicet summa trecentarum & quinquagin-
librarum imperialium nomine generacionum vrarum & cum in dicta summa imponenda exigenda persoluenda & terminis assignatis dictis
clericis sit grauatus & grauetur vltra debitum & consuetum modum & vires & facultates suas & numquam tanto procurationum onere sine a-
liis de alere pō. vel alijs legatis ad partes marchie tarvisine vel lombardie destinatis dictus clericus fuerit grauatus & preterea dcō clero
padno respectu summarum generationum impositarum per vos sine auctoritate vra ciuitatibus adiacentibus & circumuicinis padue gra-
uatis est ultra debitum & consuetum modum in dicta summa trecentarum & quinquaginta librarum imperialium. Vide ne
procedatis vel si processistis sine quia procestistis per vos vel per vrā benencasam nuncium vrum sine per eum padum seu quemcū
alium cui auctoritatem dicimini dedisse contra eum clerum sine gratos vt clericos singulos dcō clero pro impositione & assignatione tm
inde vel exactione pdcā summe dicte ab eōdē grauamine sine ab ipsis grauaminibus & ab omni alio grauamine sine ab ipsis grauaminibus
illatis illatis vel inferendis per vos vel quemcumq. alium auctoritate vra dictus M. sindicus & procurator dcī cleri pdue nomine, suo
& nomine dictorum omnium de clero ciuitatis & dioc. pad in scriptis eidem aplicam appellat. & instanter apostos petit. Quo facto dem le-
gatus incontinenti respondit eidem procuratori seu sindico quod non est intentionis sue dictum clerum seu eum grauare nec credit eos
grauasse in dicta quantitate generationum seu etiam termino vt alijs dictis. Et si grauarit paratus est reuocare et eō nunc re-
vocat si docuerit vt docere voluerit de grauamine. Qui vero dcs pbr M. sindicus & procurator supradicti cleri sic dr quod paratus è dare
& tradere de grauamine sine grauaminibus supradictis si voluerit assignare locum sutum et securum si necesse fuerit, suo loco
& tempore clero. Et idem dñs legatus statim respondit eidem quod assignabit ciuitatem luce sibi pro, securo & tuto loco ad quam ip-
se quam ons alij secure possint venire. Et idem pbr M. procurator supradicti cleri pro termino assignato a dicto legato non tuto n
ec securo verum appellat & ad sedem aplicam in scriptis & apostos instanter petit. Actum luce in epatu huc sup sala dicti epi co-
ram laboratore not. dicti dñi epi suc. & jo: de mediolano tñ & pace curreris & alijs. anno nat. dñi mill. ducent. sexag. no.
tercio. kall augusti Indict. quarta. Bolamens jacobinus img. aud. sue & not. dñi imperii & hec fideliter scripsi. alt. rub.
rubr. Ego Vivianus clericus lucie pad Syndicus & procurator dnor. archipbri & capli pad. constituti coram vobis dno s. archipbro
de carignano gnens. dioces subdelegato ut dicitur mag. guidonis archipbri plebis de xaxo gnens. dioc. delegati ut dicitur dni
pp. procuratorio nomine pro ipsis archipbro & capitulo pad. dico proponо et excipio quod non obstantibus nec debitis auctoritate lite-
rarum dni pp. impetratarum de dictum archipbrum de xaxo ut dicitur gravium copiam et etiam subdelegationis vestre peto instanter cui
primum exhibita fuit mihi vel eis mandare vel percipere dictis archipbro & capitulo pad ut prebendam sigillo nunc vacant vel que pri-
mum vacaret in ecclesia padue dicto francisco vel eius procuratori ptinent vel assignarent pro eo quod per datam litterarum impetra-
tarum eidem archipbrum de xaxo seu per ordinationem & provisionem quam mag. rainerius capellanus dni pape dicitur fecisse ut pō
dam primo in ecclesia pad vacaturam vel quam cito prenda vacaret ibidem dns franciscus haberet & teneret. Itaque omnibus post ipsum
ut dicitur in pdcta ecclia pad recepis aplica vel quamcis alia auctorsit pteratur in executione pdcte ac huiusmodi prendam conferendam
eidem francisco aplice donationi reservatam. Item capellanus decernit irritum et inane si secus de ea contingeret attentari. que omnia de-
cernitur per eidem aplicam confirmata. Ptheres prende vacarunt in ecclesia pad quarum unam habet & tenet dns johes laurentius ar-
cidiaconus aue aplica & alia prenda que pretimodum vacauit, collata est, per dnm pō. Primicerio Capellano & in corporalem possessionem
inducitur auctoritate aplica. Preterea ultimum annum maliciose dcs pr. proposuit vti litteris apostolicis super hijs. Item dico n ee cano-
nicum cum in ecclesia paduana numquam habitus sit receptus fuerit ab ijs qui potestatem hēdam recipiendi. Item dico & excipio q.
d investitura dicti Francisci de prenda eccl pad quam fecistis vt in vestris litteris continetur nullam obtinebat firmitatem cum preter jus
hoc actum ee videtur. Item dico. excipio quod p formam ipsam contra capitulum padue procedere non potestis cum ultra duas dictar
ipsum citari fecistis de concilio quod hoc prohibet in litteris nulla habita mentione. & quod ad locum indeterminatum fore feriato eidem
capitulum. Quare ego procurator dictorum archipbri & capituli nomine ipsorum ex dictis causis sentiens me gravatum benignitati vri
supplico quatenus revocare velitis dictum gravamen. Ad quem ex nunc injungitis duco ad summum pontificem appellandum. & a vo-

b. Roman. pont. hic 7 infr 12 kg. id. Jan. al. et ff 1577. leg. infr. not. a.

a. Roman. pontif. hic et infr. 1262. 3. ex. Jan. 11 k. 1262. 15 k. Jan. Urbani 1304. 1263. 1 d. Jan. Urb. 1577. 15 k. aug. id. 1643. not. b.

1300 Ego agptus Ringorius instanter peto. Qui cum audiuset & intelexisset me procuratorem supdictorum et syndicum in hoc facto. voluisse hoc supscripto videlicet appellationem ante ipsius presentiam legere nec & nomine archiepi & capli pad seu tenorem appellationis hore tenus per singula enarrare, ille ex tanquam homo iratus & furore plenus suas aures ipsorum alicui inclinare. adversus me emisit subito verbum malum & scilicet quod male venissem quoniam eram latinus & malus & illi ceteri nuncius ego eram et multa alia inhoneste de quibus non est per singula referendum et ser conjectus civis de marchia trivisana & mihi fabellioni stulte illudens. & duos nobiles parmenses quos mecum duxeram ante ipsum de domo sua cum clamore expulit & garritu. Dicendo quod malum haberet mens & de romanis potuisset ego linum qui ostenderet marchianos sicut decet suos viros. Vide ego procurator videns tantam nequitiam et malitiam scripsum superius nominatum ad suos pedes pietatis procurauit & cartam ex hoc statim fieri. Actum parme in claustro s. viti. sub anno dni millesimo ccc. sexagesimo octauo indict. xtia die lune. iij. exeunt. martio. ambis. dno galdone spegio & fabranco barisio nobilibus de parma. Ego thaynus quidam filius petri martini de marraco dioc. laud. not. auc. auctoritate imperiali rogatus hijs dicti instrui & hic publice scripsi.

1306 die xxvi. aug. In nomine sce et individue Trinitatis. Heinricus divina fauente gra Quartus rex Si sancta et venerabilibus loca digna deferimus munera aut collata a pijs et religiosis viris regali auctoritate confirmamus ad statum regni nri proficere credimus. Quapropter omnium scē dei ecclē nostrorumq. fidelium presentium & futurorum cognoscat industria qualiter pro dei amore nrique remedio anime per hanc nostri precepti paginam confirmamus & corroboramus ecclē sce dei genitricis marie ad sce justine que capud est patauensis episcopi cui scē preest dilectus fidelis noster bernardus eps nostre. fidelissimus omnia precepta & munditurdia a nostris predecessoribus regibus uel imperatoribus eidem ecclē concessa omnesq. plebes. curtes. abbatias. scuodochia ad predictum episcopatum ipsius ecclē legaliter pertinentia & nominatim curtem sacum nominatam cum placitis. districtis. & omnibus que dici uel nominari possunt ad predictam curtem pertinentibus. precipientes itaque nostra regali jubemus potentia. ut nullus dux. eps. patriarcha. abbas. marchio. comes. nullaque nostri regni magna parvaque persona predictam scam patauensem ecclesiam. rectoresque suos de cunctis que precepta uel mundiburdia. uel aliqua legalium scriptionum munimina juste & legaliter jam dicte ecclē concessa uel confirmata sunt inquietare molestare disquietare siue legati presumat auctoritate. Signum igitur hujus nri precepti violator extiterit. sciat se compositurum auri optimi libras centum medietatem camere nostre & medietatem predicte scē ecclē eiusq. rectoribus. Quod ut verius credatur & diligentius observetur manu propria confirmantes sigilli nostri impressione inferius sigillari precepimus.

Signum Domni Heinrici

Wibertus cancellarius vice Hannonis archi cācellarius recognouit. (in fondo)

1054 Data ii. id. junii. Anno dnce incarnat. M. L. viii. Indic. x). Anno domni H. quarti regis. Ordinationis eiusdem iiii). Regni vero. ii. Actum augustē feliciter. (innanzi quel ii. id. è raso. e forse un altro i) altri.

1272 In xpi nōie amen. anno ejusd nativitat millesimo ducentesimo septuag. secdo. Indict. quintadecima. die ante ex. julii. pad. super sacrarium canonice padn. ps dns pbro petro calubino. pbro solēpni viruto & bono mansionario eccle padn. fre Rustico & predicto eius nostre servitoris. canonice padn. & alijs. Hijsque viris venerabilibus et discretis dnis petrus archiepr. Rayner. Thomasius & antonius guarnerius. Ludoycus cap. vaie. Guilielmus de canaual. Barthol. de Ceci. albertinus archidiacon. pcenatius de comitibus. jacob. de cartur. Symeon decs Calucius. & johēs de abbe canonici eccle padn. sua & totius capituli dce eccle & gerius eccle vice & nomine ad caplum & in capto more solito congregati unanimiter & concorditer fecerunt constituerunt & ordinauerunt discretum virum magistrum bonaventurium de Cungaga familiarem & scribam ven. patris dni Sy. dei gra. tit. sci martini pbri cardinalis licet absentem tanquam & dicti capli & eccle padue nuncium missum & legitimum procuratorem in romana curia & specialiter in causa lite & questione quam ipsi archiepr & caplum mouent & mouere intendunt contra priorem & fratres monasterij s. marie de vanedo padn & ipsum mon. & diutius agitat. coram quocunque cognitore judice vel auditore concesso vel etiam concedendo. revocando tamen omnia mandata procuratoria per ipsum capitulum in aliquem vel in aliquos facta hactenus. ad agendum defendendum opponendum respondendum replicandum allegandum litem contestandum. libellos dand judicem eligend & appellandum & appellationem prosequendum. Et generaliter ad omnia alia & singula facienda que verus procurator & causarum merita exigunt & requirunt. non revocando potestatem traditam dno Sy. Cardinali de constituendis procuratoribus sed potius confirmando. promittentes stipulantes firmum & ratum se perpetuo habituros quicquid per dictum procuratorem in predictis & circa predicta ac alijs necessarijs licet non expressis factum gestum & ordinatum fuerit sub obligatione omnium bonorum canonice et capituli antedicti. absoluentes nichilominus procuratorem ipsum ab omni cujuslibet generis cautione. Constituentes se nomine nōie infrascripto pro omnibus quorum interest & poterit me fideiussorem & legitimos conservatores sub ypotheca rerum capituli & canonice supradictis. ℔. Ego Stephanus quondam Raynaldi filius Imperialis aule notarius huic procur interfui et jussu dictorum dominorum rogatus fideliter scripsi —. alter

a. Reges Italiæ 455– Henricus hic–1077 † henr. 1072/1077. 14. marc. henr. Miss. 1364. 1638. 1079. 10. k. aug. 1796. / 1080. 15. Jan. ✠ 1370 / leg. 1084. p. 1367.

b. 1076 b. 3. cal. apr. sacc. 1080. 1040. y. ian. sac. 1911 / 1100. circ. sacc. tot. 1464. 113 y. 3. sep. sac. tot. 1382. 112 y. 3. sep. sac. 1382. 1.



Quarte Regis Innocentii.

1307 1239. ~~In nom. dñi di etni.~~ ann. eiusd. nat. mill. ducent. trecimo nono. Indic. decimo. die decim. intr. Januar. pstç dño dalacora archiepo padno magro. vgucione Canonico padno. frē albro frm̄ ordinis ecclē s. augni de padua. frē aldrovo. frē matheo de Pacio eiusd. ord. frē agostino ministro frm̄ minorum ecclē s. marie matrdni de pad. frē Ronaldo eiusd. ordinis. dñi ceci de Pagano. ~~et~~ cunisto de nicoagrosis. ~~et~~ alijs ad honorem omnip. dei. ~~et~~ b. marie semp. v. ~~et~~ omnium srm̄ Cum priores ord. s. Benedicti de padua. ~~et~~ padn̄ prior cum docijs duobus assignatis a suis capls. vid. dopn̄ Copagnus prior ecclē s. marie de porcilia. ~~et~~ fr castellanus pro suo conventu. ~~et~~ capto. ~~et~~ dom̄ dns prior ecclē s. marie de vanzo. ~~et~~ fr Egidius pro suo conventu. ~~et~~ dopn̄ anigetus prior ecclē s. Jacobi de ponte corbo. ~~et~~ fr albertus pro suo conventu. ~~et~~ dopn̄ albericus prior eccl. oim̄ srum. ~~et~~ fr Carafare pro suo conventu. ~~et~~ dom̄ ~~jacobus~~ prior ecclē s. ~~margarite~~ marie de pulveraria ponte Cruciam. ~~et~~ fr bonithacius pro suo conventu. ~~et~~ dom̄ andreas prior ecclesie scē Johannis de ponte nuncarum montisilicis. ~~et~~ fr Leng̃ pro suo conventu. ~~et~~ dñs Julius prior ecclē s. juliane de Urbana. ~~et~~ fr Lazarus pro suo conventu. ~~et~~ dom̄ albinus prior eccl. s. margarite de pulveraria. ~~et~~ fr padn̄ pro suo conventu. ~~et~~ dom̄ Ugo prior ecclē s. marie de Crezon de pulveraria. ~~et~~ fr. Vitalis pro suo conventu. dicentes ~~et~~ asserentes oēs supradcti socij priorum supradictorum se fore missos a suis coplis tali facto ~~et~~ condicione quod quidquid dixerint tractanerint ~~et~~ fecerint de statu ~~et~~ reformatione supradicti ord. totum firmum ~~et~~ ratum habent ~~et~~ tenebunt ~~et~~ observabunt vl. et cum oes supradicti in simul convenissent ad celebrandum capl̃m generale in ecclē s. marie de porcilia ~~et~~ in quib indigerent visitationibus. fuerunt concordes de visitatoribus eligendis per scrutinium &c. Ego Rodulfus Catanini clericus s.p.n. imp. ~~et~~ eorum sn̄ scrips. Ego accursius fr. ~~et~~ alter.

(1a.) leg. pag. ~~Anno dñi mill.~~ duc. trecimo 2cio, indict. sexta. die veneris sexto dec. decembr. Ea que pietatis intuitu sacrosanctis ecclesiis statuta ~~et~~ concessa ee videntur nulla debent violatione corrumpi nec diminutione aliqua violari &c. Idcoque nos jacobus dei gra padn̄ ~~et~~ dilectorum nostrorum Egidii archipr. ~~et~~ canonicorum majoris ecclē precibus inclinati &c. Canonice scē marie de pado que in pauien̄ territorio dicit caput ecclesiarum concedimus adque damus ecclesiam s. lucie Pad &c. Ut autem hec nostra oblatio concessio confirmatio antecessorum nostrorum constitutionum a nobis facta esse credatur. ~~et~~ a successoribus nostris inviolabiliter conservet in synodo generali clericorum tam civitatis quam diocesis paduane congregata hoc privilegium Bartholomeo de petro Romano publico not. ad corroborandum tradidimus et scribendum. Actum padue in majori ecclesia in synodo generali civitatis ~~et~~ diocesis padn̄ clericor. Testes interfuere. dñi Manfredus scē marie de vanco. Compagnus s. marie de porcilia. Alberandus ecclē oim̄ scor̄u jacobus s. jacobi de ponte corbo. Jamaricius ecclē de carceribus. jacobus scē sophye. Petrus s. pauli de pad. Ugolinus de cervariis. Johannes de materia a domo Maraguini. Martinus de villa priores. Tranarchius Esten̄. Vitalis mus s. Vincentij de meliadino. Cuj dctus de Montesilice. Carlus de Roudone. ~~et~~ johs de scō Groxoe archipbri. magr. arsegius. Cambanaria nost. ~~et~~ alij multi. Ego Bartholus de petro Rom̄ s.p.n. imp. ~~et~~ jussu ip̄si dñi epi scpi ~~et~~ hoc privilegium sui sigilli munimine insignivi. (pendet sigillum &c. alter.

(2a.) 1257 In nom. dñi di etni. anno eiusd. nat. millo ducent. quinquag. septimo. Indict. quintadecim. die quartodec. exeunte. majo. psente. johe nigro custode majoris ecclē padn̄. dnigino canonic. Mantuane. ~~et~~ mirabello q. fuit de Pruxio. ~~et~~ alijs. Viri venerabiles capitulum padnum. scilicet dñi petrus archipbr̄ padn̄. petrus de jambono. Rainerius dñi pauli. Thomasius de guarnerino. Symon dñi piscis. antonius de guarnerijs. Balotus de Saurello. Lodoisius dñi Rizardi. Guilielmus de canonio. Franc. de Carraria. andreas canonicus. Mur. cus dñi alexandri judicis. Barthol. de Cicilio. ~~et~~ albertini q. dñi Saurelli canonici padn̄ in coi capl̃o ad hoc scdm morem ecclē congregato unanimiter ~~et~~ concorditer fecerunt &c. Dnm Alexandrum de Verona canonic. padn̄. suum nuncium ~~et~~ procuratorem &c. alter. actum pad̄ super scalarum claustri majoris ecclē padn̄. Ego Gualdus s.p.n. rogatus scripsi ~~et~~ subscripsi.

(3a.) 1257 Nos petrus archipbr. petrus de abbatissa. johs sigillus. Thomasius. Symon. Antonius. Lodoycus. Guilielmus. Alexandrus. Mar. nus. Marcus franciscus. andreas. Bartholus. albtinus canonici paduani &c. ann. dñi mill. duc. ~~septuag~~ sept. ind. 15. d. 15. exeunte jan̄ alter.

(4a.) 1256. Mill. duc. ~~et~~ nonag. sexto. indict. quintadec. die mercr. prmo novembr. pad. in epali palatio — pstç dñus petrus Corneglo archipbr. Symo. petro de jambono. Thomasio de Marnerino. albtino. archid. ~~et~~ Lodesio &c. Ego Fin̄s filius q. dñi Leopard. &c. alter.

(5a.) 1290 In nom. dñi di etni. Anno eiusd. nativit. mill. ducent. nonag. ind. 9cia. die 8do mensis aug. pad. super tabula campsarie illorum de angelello pos nes platheum coi pad. ps dño anthon. filio q. dñi johis de angelello. Thomasio eius fre Gerardo filio dñi m....ij Tuscani. Vgone filio dñi jacobi a lig. namine dño agone q. dñi Cazanimici de Bononia de chazetis. ~~et~~ Jono fil. dñi Capi de Florent. qui fuit pad. in contr. s. Urbani ~~et~~ alij. Nic. e. alter.

(6a.) 1276 In xpi nore. Anno eiusd nativit. millesimo ducenter. septuagesimo sexto. Indict. quarta. padue. In epali palatio, dic jovis primo mensis octobris. psentib. testib. vocatis ~~et~~ rogatis. Magro albertino archipbro q. dñi jacci vicario ven. patris dñi johis d. gr. epi padn̄. magro petro de Augia clerico dñi epi supradicti. dño federico capitis lyte. dño Vgolino de Ungarellis. dño Rayneric canonico majoris ecclē paduane. ~~et~~ dño Gerardo priore s. benedicti de margarita. Ego Signe dñi johis dei gra epus paduanus clericavit ~~et~~ primam coronam clericalem contulit alberto scolari filio domini bartholomei de henselmino de padua de contr. domus cum stola ~~et~~ orationibus ~~et~~ cum aqua benedicta scdm formam ecclē modo ~~et~~ ordine consueto. ad titulum sui patrimonij. Ego martinus filius q. lamberti de meliadino sac. pal. not. ad hec vocatus ~~et~~ rogatus scribere jussu dicti dñi episcopi scripsi. alter.

(86) 1304 1300. / mitt trivenţes. indict. tcia dec. d. 4. mensis junij In epali curia super sedilium virtuarij. de mandato & authorit. fed. nivi. Vicarij

venerij patrij dni ottoboni epi paduani. ptibus mag. panorsano archipbri plebis sfrenij &c. Deliter exemplani / Scotti &c. Inscr.

(84) 1270 / In dei nomine ann. ejusdem nat. mill. duc. septuag. indict. tcia dec. die octodec. exeunt. aprilis. Pad. in epali palatio ptibus. dopno Leonardo / pbro petro capellanij dni epi padu. pbro Wilielmo & scō thome martire & pad. pbro nicol. qui dr. virginibus de scā eulalia. dnō Prado / paduan. dnō Painutio & Painutijs & plebe sacci / alijs testibus. rogatis. Mig. Ins. / Quis dei grā epūs padus cum anulo quem gestabat in manibus investivit pbros Pinardum / Silvenium & fraternitate / officio eccle scē marie de Romano in spiritualibus / temporalibus ad ipsum officium pertinentibus pleno jure. Ita tam quod dcs pbr Pinardus quoad vixerit habeat / here debeat duas partes dicti officij / pbr Silvenius habeat / here debeat tciam partem quodcunque poterit integrari in dcā ecclesia. Et commisit dnō Albertino archidiac. paduano quod ponat eos / inducat vel inducere (faciat) in tenutam / corporalem possessionem vel quasi possessionem memorati officij ecclie jam dicte scē marie de romano tam spiritualis quam temporalis. Ego Guilielmus & bonifilie meliadinensis s.p.n. rogatus interfui / scripsi. alter.

illegible circa Lxx sed tp. Marinardini sed 1270. g. jul. Marinardin ind. marchesin filius illius

1160. in xpi nomine. anno ejusdē. natiuitatis M.C. / testes qui dicto die ante consules padue a matheo de pe / ta... Salij tutoribus / administratoribus Liliorum q. marchisini judicij pro ipsis pueris super causa feudi q- hnt in curia domini Dominici digna abbatis s. justine de pad cum eo abbate introdeō. Et hoc deo ante consules padue factum fuit. sicut ipsi consules unanimiter dixerunt. S. dns Otulinus / judex / consul pro alijs. q. abbas statuerat terminum ipsis pueris in sua curia quadam die proxime preterita. / in illo die quo terminus esse debebat. recessit / noluit audire testes rones illorum puerorum. / & eā recedē cum sua curia. Item dixerunt consules ibidem quod nunc s. ipso die. / alijs diebus preteritis miserant pro abbate ut reciperet hos testes. / si nollet recipere cum sua curia ut mos est. veniret ad audiendum / videndum eos. quia consules illos recipere nolebant. tum quia de longinqua regione erant. tum quia pares alij eorum erant. / timebant de omnibus illis ne decederent. / eveniret sic quod non possit alio pbr habere illos. Et hec ota ibidem dicti tutores pro ipsis pueris ibidem allegabant. / dicebant. Unde dicti consules padue videntes dicta expedire sic dicebant. / aures sua porrigentes justis desideriis ipsorum tutorum. M pascali not commiserunt ut dictos / interrogatos testes productos ante eos consules audirem / scriberem attestationes quorum a me scripte sunt. Et in primis / audiendum est quod nomina dictorum consulum erat. Otulinus judex. Jacobinus de limina. Witalinus conradi. Mainetus. Saxa. Guantus. / Johs. Zopellus judex. / matheus de comite. Marsic. Raimbaldinus de crisis. / leo. / & dns armanus judex pea. Ugo magistri & runco de veronensi cōitatu sic dixit. / Dixit. Ego scio quod fui ibi ubi quondam comes mantuanus de comitatu ver / albertum de tumba judicem patrem dni Mai / naldini judicis / padua petentem investituram sui feudi. Et ab eo habuit / de illo feudo quod ibidem ab eodem dno comite / [illegible] / [illegible] / [illegible]

f 1147.12.apt.1464
g.1145.10.sept.1453.

m.1176.10-mad.Domenic.abb.s.just.1420.

b.an.1176.10.mar.p.1420.pag.1471.1458.30.
c.1192.2.dec.p.1431.1193.31.jan.p.1471.1170.7.aug.1406.29.aug. anselm ⁊ tomba. p.1376.1613.1100.6.febr. anselmo ⁊ tomba et arb̃o pat'et fil' 1374.1108.7.mad.1380.
d.1197.6.jul.p.1471.1195.9.jan.1479.

a.1393.16.1473.17.pag.1106. 1135.3.cal.dec.Per⁹ 7 abb̃⁹ ⁊ Tumba p.11 2 7.f.
h.hrdes dn̄i Alain.jud.1184.3.jun.1444.mil.an.1169.3.jan̄.1176.22.jun.

K.1138.15.feb.andree ⁊ Monter. ap. Margarin.

l.pdicē vgo 7 fr̄es longus 7 alij multi ibi fuer.

e.1195.9.sept.1453.1196.22.feb.1630.
g.1190.24.octb.1455.1198.15.mad.1447

1309 acce. Barthol[o] de Crypey. Albertinus archidiaconus geñalis de Comitibus [et] .v. Jacobus de Carturio. Symeon dictus Botacius Johñ de abbo. [et] placen-
tia [et] Johñ archidiaconus aplegensis omnes canonici pad [et] .. Joh[s]. de Camezano dñi p.p. capellanus [et] canonicus paduanus protulit dicto capto
quasdam litteras ex parte dnorum Ottobon [et] Symonis Cardinal sigillatas cerum sigillis cereis in hec uersa. Ottobonus miseratione divi-
na s. Adrian diac. card discreto viro .. Capitulo ecclesie paduane salutem in dño sempiternam. Cum dñs noster Summus Pontifex velit di-
scretum uirum magistrum Johannem de camezano canonicum nostrum occone instantis concilij pro quibusdam negocijs in eodem concilio pro-
inde celebrandis nec non pro ecclesia Januensi in qua existit prepositus ad quam diuc dilatione aliqua uenire presentium discretioni uestre de
mandato ipsius dñi nostri spali uobis mandamus quat[n] dicto m[ro] Johanni concedatis liberam licentiam non obstante aliqua consuetudine ec-
le ure quacumque firmitate uallata ad dictum concilium accedendi. Dat[e] Lugduni nonis januarij. alia uero sic. Symon
miseratione divina ft[is] s. martini pbr card. prudi viro .. archipbro [et] capło paduano karissimis in x[o]. salutem [et] sincere dilectionis affectum.
[et] .. ura discussa benedicis quam ad reuerendum patrem dñm obobonum [et] .. senger gessistis [et] geritis [et] circa dilectionis habitudinem latiorem ꝯ
erga personam nostram quasi jam naturaliter enutritis uigil nostra memoria non obdormit. ex quo gaudemus nos pro illis expotere que ipsi
vis dñi Cardinalis [et] nostris curis videmus [et] affectibus inherere. Dum utique nos uelle placere conspicimus [et] utrumque in dilectionis nostro possessori
o confirmare. Cum igitur idem dñs Cardinalis generalem nrum dnm Sim[m]. de camezano dñi pape capellanum concanonicum nostrum karissi-
mum de speciali mandato dñi magistri Summi pontificis nuper per litteras suas vocet [et] iubeat ad romanam curiam proficisci, Universitat
[et] dilectionem uestram requirimus [et] rogamus attente quatenus super hac concordes in ipsius dñi p.p. nutibus concurrentes eundem dnm Jo-
hannem quo libere uenire ualeat ab omni onere residentie in nostra ecclesia faciende [et] uinculo [et] .. prestiti ei iuramenti absolute se-
[et] dicti dñi Cardinalis reuerentiam nec non [et] nostrarum intercessionum precaminum liberaliter [et] unanimiter adiungentes tribuatis illi
licentiam ueniendi. Ita quod nos vobis exinde strictius obligat gratiam [et] fauorem placeant ad. Dat[e] Lugduni viij. idus januarij. L. Quibus
literis lectis idem dñs Johannes instanter ab ipso capło petiit absolucionem residencie faciende quam etiam prestiti iuramenti. Qui autem
omnes videlicet supradicti canonici diligenti deliberacione in eodem capitulo habita prescriptum dñm Johannem ab ei onere iuramenti
quo tenebatur occasione residencie faciende in ecclia paduana [et] ab ipsa residencia absolucionem dictorum dnorum cardinalium reuerenci
am unanimiter [et] concorditer absoluerunt tantes eidem liberam licentiam eundi quandocumque uoluerit ad concilium prelatum
Et ex nunc habet [et] here uoluit quam redeundi per completam. Ego Leonard[s] dictus Syri imp. aut. not. hijs interfui [et] dicti mandatum rog. scripsi.
1270 Anno dñi mille. Ducentes. Septuagesimo. indictione decimatertia. die dnico. tercio exeunte Decembri. In castro de Thyenis prope ecclesiam
s. marie. presentibus dño Johñe boca clerico. arnaldo not. [et] Werisio brevis ad hoc specialiter in testibus conuocatis. Ibidem Rainaldus aldigerij
[et] Boccaccius cerdo decani communis [et] hominum ville de Thyenis agentes [et] facientes hoc pro se [et] nomine [et] uice dicti sui coꝛ [et] homin
dicte ville unanimiter [et] concorditer cum omnibus hominibus dicte ville quorum nomina sunt hec Constancius arthingi. Romanus
Johñis vite. Anselminus apothanij. Landrinus Bolle. Arnaldus Machari. Raimondinus blasi. Clementus Stellucie. Festa Stranij.
Andreas vitalis. Gerardinus Sabaini. Bartholomeus martini. Felix Laurencij. Wercius albertini. Johñs brevis. Clementus thysij. het not
arthingi. Andrista bittini. Gerardin ragni. Johñs magnera. Johs. canalerij. Clarellus arthinni. Martinus aldraini. Pinellus felicis. Johs
fera. Rodulfus &c. Cin tutti &c. [et] multarius pascalis dicti decani [et] ipsi homines de thyene cum eis agentes [et] facientes hoc pro se
[et] dicto suo coꝛ in generali concilio communis [et] hominum dicte ville more solito ad hoc faciendum specialiter congregati
ad sonum tabule et campane fecerunt constituerunt atque ordinauerunt Johem Sabaini presentem de thyene presentem [et]
suscipientem eorum communiter [et] singulariter [et] dicti coꝛ certum nuncium [et] procuratorem .. sindicum [et] actorem specialem ad pe
tendum inuestituram siue renouationem libelli capti [et] facte ville de thyenis a venerabili patre dño Johñe dei gr. epo paduano
[et] ad ipam inuestituram siue renouacionem recipiendam. ad promittendum soluere pensionem siue affictum singulis annis eidem
dño epo [et] ecclesie paduano. Ad promittendum per stipulac solepnem ipsi dño epo recipienti pro se [et] ecclia paduano attendere [et] obser-
uare ois [et] singula pacta que ipsi dño epo circa predicta fuerint placitura. Ad obligandum omnia sua bona [et] dicti coꝛ pro pensione [et]
affictu dicti castri [et] fratte soluendis. [et] pactis omnibus [et] singulis obseruandis. [et] generaliter ad dicendum [et] faciendum cuncta alia que
predictis [et] singulis necessaria [et] utilia uidebuntur. [et] que ipsi oms [et] suum coꝛ facere possent. si predicti personaliter interessent. Promit-
tentes predicti Decani [et] homines supradicti pro se [et] dicto suo coꝛ nichi not. recipienti pro omnibus quorum interesse poterit se
firmum [et] ratum habituros quicquid dictus procurator [et] sindicus in predictis [et] singulis fuxerit faciendum. [et] non contrauenire cum
obligatione omnium suorum bonorum mobilium [et] immobilium presentium [et] futurorum. Ego antanus [illegible] notarius omnibus
predictis interfui [et] hoc scripsi. Ego Guillielm[s] &c. exemplaui. ann. dñi 1270. indict. 13. die v. intrante mad. pas: in aquil Curia &c. [illegible]
1270 In dei nom. Anno eiusdem natiuitatis mill. Ducentes. Septuagesimo. indictione decimatertia. die decimo exeunte aprilis. Padue.
in egali palatio. presentibus dopno Gerardo [et] ppro petro capellanis dñi epi paduani. dño Bugacharino judice. dño Gerardo [et] Vitaliano doctore.

a. perennatt. canonic hui. et 15 q. 4. 1276. 13. mar. 16. 1546. 1280. 4. nou. 1310. 1283. 1. aug. 2a ego patau elect 1284. 3. ex. feb. canonic. 1294. a

1310 Legum · aylino filio magi. Johis de terradura · 7 alij testibus vocatis. Ibique venerabilis pater dns Johannes dei gra epc̃s paduanus volens renovare libellum castri ville thyenij cum strata eiusdem castri que coē 7 homines ville thyenij tenebant ad livellum ab epo 7 capitulo paduano

1156 sicut constat per instrumentum factum per manum saletri not. in millo centesimo sexagesimo sexto die quinto junij indict. quartadec. jure perpetuali libelli investivit Johannem Sabaini de persenda. syndicum nuncium procuratorem 7 actorem universitatis 7 hominum ville thyenij 7 cujuslibet eorum hominum prout sicut continet in instrumentis facta per ayrengum heti not de thyenij 7 pasqualem aldigerij decanum dicte ville recipientem pro se 7 universitate. 7 hominibus dicte ville thyenij de toto castro cum strata eiusdem castri · ea vatione ut amodo dicta universitas 7 coē 7 homines ville thyenij 7 hedes eorum debeant habere 7 tenere 7 omnem suam utilitatem facere inter se sine omni contradictione dicti dñi epi 7 eius successorum. ita ut per eos melioretur et non pejoretur. Reddere exinde debent omni anno omnes 7 singuli habitantes in villa thyenij unum starium viganum de thyenne frumenti in die s. martini · 7 si non solverint eo die quod usque ad tercium diem componant pugnum supradicti affictus. Quod si etiam usque ad tercium diem non solverint supradictum affictum quod exinde componant s. viginti novem dnr veron. vel eos intromittat casalinum gratiber pro quo dictus affictus non erit solutus. Et si furtum factum fuerit in ipso castro, componat qui furtum fecerit s. v. veron. Et si aliquis ferutam supra aliquem iratus fecerit componat s. x. dnr veron. Medietas sit vicinorum 7 hominum de thyenij 7 medietas de hijs compositionibus sit dni epi. Dato 7 consignato supra dicto affictu supradicto dño epo vel successori vel nuncio per supradictos homines de thyenij vel eorum nuncium. alia superimposita inter eos non fiat. penam vero inter se posuerunt viginti novem solidorum. ut quicunque ex ipsis vel eorum heredibus vel successoribus non compleverit omnia que ut supra legitur, vel si tollere aut violare hunc libellum voluerit seu in aliquo contrafecerit 7 defectionem non permanserit hanc componat pars parti fidem servanti s. xxv viiii. 7 post penam solutam libellus ipse in suo maneat robore. Ego Guilielmus de Bonafide mediolanensis s.p.n. rogatus interfui 7 scripsi. alr.

leggi. ~~anno dominice incarnationis~~ Anno nativitatis milesimo ducentesimo undecimo · indict. quartadecima die quinto intr. augusti Et. Albertus de Baone legatus dni Henrici dei gra Imperatoris ad cognoscendum de appellationibus in paduano districtu &c. alr.
1214. ind. a. d. 15. intr. sept. In pdo. dns epc̃s investivit Johem Girardacij 7 mō de rone feudi qui Johannes ore ipso feudo jam dño epo fecit fidelitatem contra omnes homines preter contra Romanum Imperium &c. alr.
1204. ind. 7. ultim. die jovis. In pntia testium &c. hi sunt &c. Johannes de montigutio &c. alr.
1217. ind. j. d. penult. octobr. pntib. dnis aicardino de montes. 7 aldigerio judicibus &. act. pad. in coī palatio padue alr.
1256. die jovis 16. intr. marc. in claustro mon. s. marie d nado de ferraria. pntib. dño conrado d lanegnano. piro donati de qui fuit de montesilice capellano s. marie de nado &c. testibus &c. actum ferrarie mill. duc. gnuag. oct. indict. ama alr.
1275. anno dni 1275. ind. 3. d. 10. intr. januar. Padue in domo infrascripti dni archipri pntib. dño piro Ticco custode eccle sie majoris padue. Warnerio clico chori pdc. 7 mag. Thadeo q fuit de Cesena 7 nc stat pad cū ipo dño archipō 7 alijs. Et ego Alta-
1272. ind. 9. d. 12. exeūt. actis. pad in episcopali camera. pntib. fratre alberto de montesilice &c. alr. In nom. dni. ann. ejusd. n
1272. ind. 9. d. 3. intr. febr. &c. actum pad. in ecclesia majori. Testes &c. Zanbonus 7 alijti d Sabadosca &c. alr. In nom. dni ann. ejusd. nativ.
1220. ind. 15. d. 3. intr. dec. &. Mathi de Sermedula 7 palij eius nepos tnr ex capta pad. &c. Et ego. de mō quam tnr Vitalianus a pdicto dño &c. Et alr.
1226. In xpi nom. anno ejusd. nativit. mill. ducent. vigesimo sexto. ind. terciadec. die penult. octobris. pntibus piro acerbo. 7 ortanino clico. dño vicepotestate, dni epi. dño Egidiolo macaruto 7 eius filio 7 alijs. Dns Jordanus dei gratia paduanus episcopus investivit dnm Guizemarum patrem dni Spinabelli judicis de postesaria lignarij in eo modo 7 forma ut idem dns epc̃s per se dixit, sicut ipse alias protestatus fuerat hinc retro investierat. actum pad in epali camera. Ego Rainaldinus s.p.n. &. martini d granza filius sui interfui. 7 ut audivi 7 intellexi rogatus scripsi. alr. Bazoarij de germania ad vitaticum de mando &c. Et amodo dicta palteneria &c.
1212. ind. 15. d. 13. intr. marcio. Dominus Lanfrancus paduanus canonicus 7 massarius investivit Palteneriam uxorem q. Johis
1267. ind. 15. d. 26. intr. decembr. In camera dni epi. ps dns Thebaldo doctore legum filio dni Johannis de thebaldo. Iacario fil. dni amadini.
1303. ind. j. d. 27. mis aprilis. pad in epatu super sala majori ip epatus. ps dns Iacario 7 gerardo fratr. filijs q. dni amadini d contr. domi alr.
1300. ind. 13. d. 2. mis aug. pad in epali palatio. ps dns Johes d vigoncia. paxio Jos. doc. d Roxana. Gred. Iacj gerardi ud fratr filij q. dni amadini alr.
1240. ind. 4. d. 4. intr. nov. ps dns Iacario filio dni amadini de montesilice &c. act in majori eccl pad. In cancell seu choro s. Daniel eiusd. eccl pad. Et alr.
1240. ind. 4. d. 4. intr. nov. ps dns Iacario &c. Cum Guilielmus 7 filius q. dni albrigeti viceconitis de contr. eccle s. Cecilie pad. venissent
coram venerabili viro dno Thomasio de guarnerijs dei gra archipo 7 can. pad. 7 coram venerabilibus viris d capitulo can majoris eccl pad. videlicet
Lodoyco q. dni Rizardi capitij sacer. Ptolmeo de gicij. Albertino q. dni tauselli antidiac. sacerdotibus 7 can. pad. Bonaldo d comitib. paduan. Jacobo d carturio. Symeone cui dicitur Botacius. Johe de Abbate. 7 Olnerio q. dni Petri ferrar 7 canonico pad. omnibus 7 singulis canonicis d cap. majoris paduan. in coī 7 ge-

Zabon. Fabatoca.

a. 3. q. uccio ini Epī nap. nic. in 2 b. f. ec. nou. 1566. in 2 #. 14. feb. 1570. in 4. oct. 1596.

1311 nerali capto can padüan. pro vasallorum curia eiusdem capti tacienda. & in plena eorum Curia Vassallorum voce preconia in eccl padn sdm
morem ipo eccl sp̃aretur congregatis &c. Actum pad in cãcellar jen chori scī Danielis majorj ecclesie padüane. Ego Thealdus s.p.n. &c. alt.
1248 In xpi noĩe. Anno dñi mill. duc. octuag. octauo. Ind. decima. die duodecĩ exeũte januar. pad in domo dñi Ptolomei filij q. Anselmini de rufo.
ontius. dñs Gumberto fil. filio dñi Ubici de Ruerardo. Juriperto cap. vace. Ugone de Vejchemara. Jacobo q. dñi Angelmini de rufo. & dño porcio
filio dñi Roveleti de montesilice. testibus &c. Ego. dñs Henricus paradisus filius q. dñi Pagani paradisi. accepit a dño ptolomeo dicto &c. in dem &c. alt.
1248 ind. 10. d. xii januar pad in capto eccl padn. ps ptus dñs petrus eccle s. Lucie de pad. Florio diac. & servitore canonice pad. Villataura diacono
scolar chori eccle pad. & alijs. &c. Ugerett nivus dñs mag. Henricum de Tribano dñi p.p. scriptorem &c. procuratorem capti pad in Rom. Cur. alt.
1248. ind. 10. d. 9. exĩ sept. pad. in canipa eccla ps dño Thadeo scolare in decretalib. qui hospitatur cum dño anton. de guarnerin can pad. dño &c. alt.
1248. ind. 10. d. 9. exĩ sept. pad. in hora domi in domo auzi de florenc. ps ipso. Lucio & grillo eius fre. dño sohe de Egle de ravolatis &c. Nigue dñs prena
de de comitibus can. pad. locauit Gerardino q. pmaĕjj a stangato usq. ad quinque annos proxime venturos complectos, unum lineum & terr a ca
nonica pad. & &c. Quod lineum & terra dcs dñs prenant habet in dno de relecio canonic. pad. &c. Ego Vidotus filius q. dñi &c. nto. alt.
1248 In nom. dñi dei ẽrni. anno ejusd. natiuit. mill. ducent. octuag. octauo. Indict. decima die duodecimo exeunte julio. padue in capto canonice
rum majorj eccle. ptib. dñs Bono & Leonardo dicto syri mansionar majorj eccle pad. ptis petro ccc. scē. Lucie de pad. & Lauro clerico eccle de Saxato
loco pad. tespibus ad hec spialit convocatis & alijs. Viri venerabiles & discreti dñi Thomasius archipr padus. Antonius de guarnerius. Brecinat & co.
mitius. Bartholameus de gicis. Jacobus de Carturio. Symeon dcs Botacius. obes abbis. Olnerius ppositus ferrarien. & antonius de corradaucha
canonici pad. ad capitulum & in capitulo more solito & loco debito congregati unanimiter & concorditer nomine suo capli & eccle padue fece
runt constituerunt & ordinauerunt dñm Ludoycum capitisvace eorum concanonicum ibi ptem & suscipientem eorum & dicte ecclesie & capitulj
procuratorem sindicum & nuncium specialem ad petendam & vicipiendam absolucionem ad cautelam excommunicationis facte in eos & in singu
los eorum per dñm egm Vicentinum exactorem dñi Stephani Jordani vel alium quemcumque auctorite & mandato dicti dñi episcopi & in
junctumque absolutionis alterius tam simpliciter quam & specialiter & ad dispensationem super irregularitate quacumque sipiam incurrerunt
celebrando divina post ipsius dñi Egi excommunicationis sntias in eos latas de jure vel de facto. et ad prestandum juramentum in ani
mabus eorum de parendo mandatis eccle & ipsius dñi episcopi si opus esset vel alterius cujuslibet generis juramentum ad hoc competens.
Promittentes dicti dñi archipr & canonici stipulantes mihi notario infrascripto recipienti nomine & vice omnium quorum interest ut
interesse potest firma & rata habere ac tenere omnia & singula que dictus procurator & sindicus in predictis & circa predicta duxerit
faciendum ac dicendum & non contrafacere vel venire aliqua rone vel causa cum obligatione bonorum omnium capituli &
ecclesie judicte. Ego Dricus Predocimi q. filius s.p.n. rogatus omnibus interfui & eorum jussu hec scripsi. alt.
1248 In xpi nomine. Octauo. octuag. sesto. Indict. decima. die quindec. januarij. Cum venerabilis vir religiosus dns B. monasterii S. Felicis de
non. Abbas. executor sive conservator ord. camaldun. ad eidem aplicam deputatus. ad petitionem religiosi viri dñi B. abbatis mo
nasterij s. marie de vangadicia eiusdem ord. dioc. adrien. super loco S. Benedicti novelli padüan ordini ptato unitis. cum venerabili pa
tre dño J. dei gra ep̃o paduensi contendentis. Venerabilis viris dnis. T. archipbro & capitulo padu inter alia suis dedit & litteris in manda
tis. xvii. Kl. januarij. Ut eundem dñm ep̃iscopum tanquam turbatorem molestatorem Rebellem & contradictorem ordinis dicti
impedientem videlicet abbatem et conventum et fratres super loco dicto excommunicatum solempniter per se suosque sibi subjectos
denunciare deberent et denunciari facere fidem dñi archipr & Capitulum ex mandato hujus turbati considerantes non ei licitum e
& conveniens nec debere qui membra sunt suo capiti derogare nec etiam posse nec degerare. presertim cum dicta causa d. epi.
cum dco capitulo una & eadem censeatur ut dicebat procurator eorum ex causis dictis et aliis allegatis a dco dño abbate de vangadicia
cujus motu mandatum hujus emanaverat licet dicti Archipr & capl̃m crederent imo nesciunt scirent dictum mandatum nullum e
& ut dicebant. Obtinuerunt dictum mandatum in totum revocari dirigente dicto conservatori suas apostolicas litteras pro dicta revocatio
ne sicut melius potuit obtinenda. Qui dns Abbas conservator predictas litteras dicti dñi Abbatis de vangadicia super hoc recepit visis & in
tellectis causis legitimis antedictis tam in litteris eidem contentis quam per procuratorem et syndicum dictorum Ar. et capituli padn.
coram eo allegatis & introductis attendentes etiam & recognoscentes dictas suas litteras & mandatum non esse pro dicto abbate et ordine
& pro ei. sed potius contra eos cum pariat discordiam novitates. presente Florio diacono nuncio & procuratore dictorum Ar. & Capituli et
ipsorum nomine instante revocari petente dictas litteras & mandatum dictj ar. & Capitulo factum sine dificultate qualibet libere & ad.
solute revocans. auctoritate qua fungitur in his scriptis interloquendo pnunciavit ptatum mandatum suum nullum ee & nullius mo
menti quantum ad denunciationem quam facere debebant dicti d. Canonici de jam dicto d. episcopo in ecclia padüana nullo tempore mise
eum valuisse. ipsum & dictas litteras & quidquid proinde subsecutum est vel subsequi posset cassans et irritans atque pronuncians nul
lius esse momenti. seu valoris nec ipsos ar. et capitulum velle teneri ad ipsum aliquatenus exequendum ac si ab inicio nichil fieri

n. 1198. p. 1158.

r

b. 1283. 24. Jul. Joh. ot Eps. Jean toto augusto. post 1283. 8. ex. Sept. 1314.

1312 mandauisse. Et ita d. Florius nuncius 7 procurator dixit se ita recepisse. saluo iure capituli paduani. Et in cuius rei testimonium nos-
trum sigillum rogauit appendendum. Actum bonon. in claustro s. Felicis. presb dnis dopno Siluestro. dopno Johanuccio. monachis
monasterii antedicti. 7 mathiolo de Ramone. testibus ad hec rogatis 7 vocatis. et alijs quam pluribus. Ego Johannes Johis
Mestrinatis de mandolino imperiali auc. not. sacri omnib. infrascr et de mandato dei dni abbatis 7 iudicis delegati scripsi. atte
1240 In xpi nomine. anno eiusdem natiuit. mill. duc. octuag. ind. octaua. padue in epali camera. Die sabbati tricesimo intr. mse. Julijpn
ff nou. 7 dop. dno petro capellano 7 vicar' uenabilis patris dni Johis dei gra epi padui. mro petro de Clugia canonic. s. thome d
curte dioc. paduanc. Nicolao clerico dicto picato seruitore dni episcopi pad. Alberto not. filio albrigeti de hova s. Sophie de pad. 7 alijs t
libus vocatis et rogatis. Venerabilis pater dns Johs dei gra episcopus paduanus cum baculo quem habebat in manibus inuestiuit ber-
tholum clericum filium coradini de Romano de medietate loci 7 benefitij ecclesie s. marie de Romano paduan. dio. ad continuam
residentiam faciendam in spiritualibus 7 in temporalibus ad ipsam medietatem beneficij pertinentibus pleno iure. Quod quidem officium
libere vacabat per resignationem scam per dnm coradinum de Romano procuratorem legitimum fratris bernardi quondam dicte eccle
sie rectoris ad dictam resignationem faciendam legitime constitutum. Preterea commisit dopno montagne scti nicolai de ponco absenti t
nquam presenti ut dictum Beraldum clericum inducat 7 ponat in tenutam 7 corporalem possessionem dicti beneficij pertinentij ei
dem. Ego Martinus filius q. lambti s.p.n. et epalis curie pad interui et rogatus scripsi. a.t.
1240 Ann. dni. M.cc.7 x. indic. tricesima. die iiij. intrante madio. In presentia agadi de padamino petri de zeno 7 rasini de gem.
bino arnulfi. 7 magistri fulchi de curte. 7 ar. finotus 7 petrus mucha. 7 uiuianus de campino. 7 blasius piscator. 7 pagoninus gusfredini.
7 almericus port. 7 bellinus maineti. 7 uedengonus piscator. 7 johs zinie. 7 vigrandinus magister. 7 coradinus adalardi. 7 uiuianus cesarie.
7 petrus quokus. 7 dominicus de gulie. 7 johes gusfredini. 7 petrus de campi. 7 begnosus otholini. 7 magnauinus milane. 7 serpol. 7 pambon. 7
pambonetus magn. fil. 7 cido iacobini de marsilio. 7 bernardus frr eius. 7 zanninus 7 johs uiuiani. 7 tan gener gusfredini. Videtur de progero
7 brugerius de mgo. 7 magna de marcha. 7 petrus cane. 7 leo alexandrine. 7 albertinus miliane. 7 nicholaus eius filius. 7 maria q fuit uxor
maice. 7 thesaurus alberici. 7 petrus best. 7 zabonus constancij. 7 vgerius egidij. 7 Widotus frater eius. 7 angnellus frater Widoti. 7 marti
nus Waldrade. 7 alidrus alidrice. 7 ramdaldus torsi. 7 bndictus qui fuit de capello. 7 bardinellus eius filius. 7 johannes de zano. 7 alberada e
ius sorer. 7 uiuianus columbe. 7 johes frr eius. 7 vbrinus frater eorum. 7 vlianus lazare. 7 martinellus maximiliani. 7 albrigetus nadal. or.
7 laurencius cola loca. 7 alidrus sophie. 7 semino de vavego. 7 ado iacobini. 7 adam de vdvgeto. 7 padauinus de zano. 7 hurigetus de gufredo.
7 petrus guagna. 7 fondus frr eius. 7 prandus de padamino prandi. 7 Widotus magister. omes de campagna 7 castellani. castri campagne. dede
runt licenciam 7 parabolam morano marico campagne. 7 socij eius qui cum eo erunt faciendi datam 7 vendicionem atque refu
cionem dno Gerardo de gra pad episcopo. uel alij. de una pecia de terra cum nemore que dicitur libello cois campagne. 7 faciendi con
uencionem 7 aliud pactum de remanente ipsius nemoris nemoris cum ipso dno Gerardo dei gra ego. secundum quod ei apparuerit 7 me
lius uisum fuerit. Et promiserunt omnes stipulantibus ipsi morano recipiendo pro se 7 pro his qui cum eo erunt in penam .f. librarum dena
rior. pro unoquoque cum obligacione bonorum omnium bonorum constituentes pro eo se possidere. qui illam datam 7 uendicionem atque refu
tacionem sine conuencionem seu pactum quod fecerint cum ipso dno G. d. gr. pad. ego. semper firmam 7 ratam habebunt 7 retinebunt. nunq
contrauenient aliqua occasione. Renunciantes omnes super hoc omne jus suum 7 omnes raciones 7 acciones reales 7 personales quod 7 quas
ipsi habebant 7 tenebant 7 expectabant habere unde se tueri possent. Ita si ipsi contra hoc ut dictum est uenire noluerint. quod ipse d
Gerardus dei gracia pad. episcopus uel alius qui pro tpr erit dictam penam petere 7 exigere posset. 7 datam 7 uendicionem 7 refutac. sine conu
cion. seu pactum firmas gmaneant omi tpe. Actum in uilla campagne. Ego Ber. ad. s.p.n. his interf 7 jussu eor sum. qui uidi 7 interi atte. ad ea audiui. sic Sig. al
1240 In nom. dni amen. Inclite recordacionis dns Nicolaus .pp. iiij. Volens angelo de Canduxio clerico nato nobilis viri Laurentij de Can
duxio ciuis romani gram facere specialem Venerabilem patrem . . Episcopum 7 capitulum paduanos rogandos monendos duxit at
tentius et ortandos dans eis sub certa forma suis literis in mandatis. quatenus eumdem angelum in ecclesia paduana in qua pre
bendarum collatio ad ipsos Capitulum pertinere dicebatur auctoritate sua reciperent in canonicum 7 in fratrem sibique de prebenda
sigua in ipsa ecclesia tunc uacaret uel quamprimum ad id se facultas offerret liberaliter prouidere curarent. mandans etiam per
suas litteras Venerabili patri . . episcopo Castellano et venerabili viro mgro Pandulfo de Suburra Capellano suo, quatenus si dicti episc
opus 7 Capitulum mandatum ipsius super hoc neglexerint adimplere ipsi uel alter ipsorum per se uel per alium seu alios ipsos . . epm
7 capitulum ad id monitione premissa 7 appellatione remota auct apostolica coarctarent apposita in dictis litteris multis non obstanti
bus 7 clausulis consuetis. Presentatis igitur huiusmodi apostolicis literis tam dicto . . epo 7 Capitulo paduan quam episcopo Castellano ider
capitulum uolentes mandatis apostolicis obedire Dyoretum virum Bonsignam de Vrbe nuncium 7 procuratorem dicti angeli no
mine ipsius. A. receperunt in canonicum 7 in fratrem ecclie memorate stallo sibi in choro 7 loco in capitulo assignatis. Sane uacan-

a. Epī parauin / o h. hic - 1246. 24. sul. obierat 1046. 3. aug. Electus / oh. de Abbe 1047. 1320. 1323. rursus ibid. not. a.

1313 te postmodum in dicta paduana ecclesia quadam pbenda per mortem magistri Johannis de Camerano quondam ipsius ecclesie canonici Archipr 1313
7 capitulum dicte ecclesie ad mandatum epi Castellani executoris grati ipsam pbendam dicto angelo contulerunt 7 assignauerunt ac procura
torem ipsius predictum in tenutam 7 corporalem possessionem uel quasi prebende predicte 7 iuriam 7 pertinentiarum ipsius posuerunt 7 et libere
induxerunt. Cumque postmodum idem angelus ad predictam paduanam ecclesiam accederet ut ibi debitam 7 consuetam faceret residentiam
personalem archipr 7 capitulum predicti quominus residentiam ipsam faceret 7 dictam prebendam pacifice possideret impedire teme
re presumpserunt non permittendo ipsum angelum percipere fructus redditus 7 prouentus prebende predicte in dicti angeli prejudicium
7 grauamen. Verum dicto angelo super his ad apostolicam sedem recursum habente sanctissimus pater dns Martinus pp. IIII. videns
quod grane erat eidem angelo cum dicti archipro 7 capo in illis partibus litigare ac uidens eidem de oportuno remedio prouidere di
screti viri Petro de Colupna attrebaten 7 Marco Scriptori suo Velletren ecclesiarum canonicis padue commorantibus per suas dirr
sub certa forma litteras in mandatis inter alia continentes, quod nisi dicti archipr 7 capitulum ipsum angelum permitterent residenciam facere 7
dictam pbendam cum juribus 7 pertinenciis suis pacifice possidere ipsi ambo uel alter ipsorum per se uel alium aut alios citaret archipr
7 capitulum predictos ut infra certum terminum in eisdem litteris expressum per se uel per procuratores idoneos apparo se coram sede presenta
rent. facturi et recepturi super hoc quod ordo dictauerit rationis. Postmodum uero idem scissimus pater 7 dns Martinus. pp. cum que
inter dictum angelum ex una parte. et dictos archipr 7 capitulum ex altera super pbenda ipsius ecclie uerteretur, nobis mro. Cuj
doni de Noallias Cancellario pictauen Capello suo ac auditori cauarum palatii ipsius audiendam committe 7 fine debito terminandam. Com
parentibus igitur coram nobis Raymundo de Esculo procuratore angeli supradicti procuratorio nomine pro eodem. 7 mro. henrico de
Tribano procuratore archipri 7 Capituli dictorum procuratorio nomine pro eisdem. Idem Raymundus dicto magistro henrico cont dictos
archipm 7 capitulum libellum obtulit in hac forma. Coram vobis venerabili viro dno Co. de noallias Cancellario pictauen dni pp.
Capellano ac ipsius palatii auditori cauarum ac infrascriptis partibus auditore concesso proponit 7 dicit Raymundus de esculo procurat
dni angeli nati nobilis viri dni Laurentii de Candulfis civis Romani canonici ecclesie paduane quem felicis recordationis dns n.
pp. III. capitulo padno per suas litteras sub certa forma preces et mandatum direxit ut eundem angelum reciperent in canonicum 7 in
fratrem ecclesie paduane sibique de pbenda sicpa in eadem ecclesia tunc uacabat uel quamprimo ad il se facultas offerret provi
deve curarent. Dicto A. super hoc per alias litteras certis executoribus deputatis in quibus mandabat eidem quod si dictum capi
mandatum ipsius dni A. negligerent adimplere idem executores uel eorum alter per se uel per alium seu alios eos ad id
monitione premissa per censuram ecclesiasticam coartarent. quarum litterarum auctoritate capitulum supradictum eundem
angelum in fratrem 7 canonicum paduane ecclesie canonice receperunt stallo sibi in choro 7 loco in capitulo assignato. Demum
uacante in eadem ecclesia quadam pbenda per mortem mag. Johannis de camegano supradicte ecclie padn quondam canonici que
de jure dicto angelo debebatur. capitulum ipsius ecclesie eandem pbendam uacantem de mandatum uenerabilis patris dni. ep. Castellani
executoris deputati dicto A. a Sede apostolica dicto angelo contulerunt 7 assignauerunt 7 procuratorem ipsius A. eius nomine in
tenutam 7 corporalem possessionem uel quasi prebende predicte 7 jurium 7 pertinentiarum ipsius induxerunt 7 posuerunt. Cumq. po
stmodum idem A. ad prefatam ecclesiam paduanam accessisset ut ibidem faceret debitam residentiam personalem predicti archipr. 7 ca
pitulum quominus ipsam residentiam perficere ac ipsam prebendam pacifice possidere valeret impedire temere presumpserunt 7 adhuc
impediunt minus juste ac fructus redditus 7 prouentus prefate prebende indebite perceperunt 7 percipiunt in ipsius a. non modic
prejudicium 7 grauamen. Super uero archipr 7 capitulum supradicti per dnos petrum de colupna attrebatensem 7 magrum marcum
Velletren ecclesiarum canonicos auctoritate litterarum sanctissimi patris dni Martini pp. IIII. moniti fuerunt ut infra quindecim die
a die presentationis licterarum quas dicti petrus 7 marchus super hoc dictis archipro 7 capitulo diligerent et prefatum A. hujusmodi
residentiam perficere dictamque prebendam permittant pacifice possidere nullum sibi super hoc impedimenti obstaculum inferendo,
ac eidem a. de fructibus 7 prouentibus medio tempore percipiis ex eadem pbenda plenam satisfactionem 7 debitam impenderent. quod si
pi infra hujusmodi terminum eisdem assignatum facere minime curauerunt. Quare petit procurator predictus procuratorio nomine p
dicti A. finaliter declarari dictos archiporum 7 capm cessare debere ab impedimento 7 molestatione quam inferunt eidem A. super pdca
prebenda et dictum A. residentiam facere in ecclesia supradicta ac patiantur ipsum dictam prebendam cum juribus 7 pertinenciis su
is pacifice possidere nullumque sibi super hoc impedimenti obstaculum inferendo et eidem recidere parato de cotidianis distributionibus et a
liis integraliter respondeat ut uni ex alij canonicis residentibus in ecclesia supradicta. Lite itaque super eodem libello legitime contes
tata 7 de veritate dicenda prestito juramento, factisque positionibus 7 responsionibus subsecutis ad eas productis quoque juribus instrumen
litteris 7 munimentis alijs que partes ipse uoluerunt producere coram nobis, eisdemque per nos visis 7 diligenter inspectis conclusoq. sponte in dicta causa per procuratores predictos auditis etiam et intellectis rationibus et allegationibus partium predictarum, quia de litte

a. Roman. Pontif. in 8. a. 24. fol. 104 b. 7. et 8. aug. 1322 lib. 5. 7. et .... aug. 1612. et 9. aug. 1600. in 4. a. octo. 136 b. not. a.

1314 vis apostolicj receptione in canonicum vacatione ꝙ assignatione ꝓnde impedimento ꝓdictj facta fuit coram nobis in judicio plena fides nobjcum de liberatione prehabita ac juxta mandatum scissi patrj dñi nostri dñi martini divina providentia summi pontificis coauditoribus nostrj ꝓ latis apostolicj facta relatione plenaria ꝙ libelli xpi nomine invocato hac ꝓsenti die lune ipsis partibus per nos peremptorie assignata et dictis ꝑ
y non ꝙ mag. henrico procuratoribus coram nobis in judicio constitutis in his scriptis diffinitivam sententiam proferentes sententialiter declaramus predictos archipbrm ꝙ capitulum ab impedimento ꝙ molestatione quod et quam eidem angelo inferunt super obtenda ꝓdicta omnino cessa
re debere ac debere ꝓfatum ipsum angelum veram obtendam pacifice possidere cum juribus ꝙ pertinentijs universis quodque sibi nullum impedimentum nel obstaculum inferant in predictis et quod nichilominus eidem angelo in dicta ecclesia residere parato de cotidianis distributio
nibus integraliter respondeant sicut uni ex alijs canonicis in ecclesia supradicta. In cujus rei testimonium ꝓfatam sententiam per bartholi
notarium infrascriptum scribi ꝙ in publicam formam redigi fecimus ꝙ nostri sigilli munimine roborari. Lata lecta ꝙ pronunciata fuit
in scriptis hec sententia per dictum dñm Guidonem auditorem apud Urbemveterem in palatio dñi ꝓpe ubi jura publice redduntur ꝑco dño
auditore pro tribunali sedente. presentibus venerabili patre dño .. episcopo vicentino. dño Thoma priore de monte bruno. dño petro roma-
nucij de urbe. dño Raymundo ꝑdicti clitis caturcen. dioc. dño angelo de urbe in romana curia advocato. mag. Oddone de castronam-
fon. nicolao de trebio. nicolao de merian. Marco de hostiolo not. ꝙ pluribus alijs testibus. anno dñi a natiuit. millo cc. lxxx ij. indict. x. die
lune. xj. mensis maij. pontificatus dñi Martini pp. iiii. anno secundo.

Et ego Bartholinus grunaldi de merian sacj apostolice publicus auctoritate notarius prelationi ꝓdicte sentie cum ꝓdictis testib. ꝓnis interfui et de mandato et auctoritate predicti domini Guidonis auditoris predicta omnia scripsi rogatus. et in hanc publicam formam redegi. (La pergamena è mozza nel fine alle
1262. Die lune. xj. exeunte madio. In mot in domo martini ravate ..... constantini. In ꝑsencia testium. hii sunt. Winicellus ꝙ vgucio de tedal
do. frugerius de martha. furisendus de manfredo. johs sartor. magutellus de ve...sico. Tingue Widus de jorē de reginzo per se ꝙ per ptolameū
de aitengo. ꝙ ꝓfatum fratrem uxoris martini ravate. Juneptitis ad proprium constantinum filium quond..... martini Ravate
us casamenti sui juris ꝓdicti martini..... castri mot. ubi dicitur ad cestam ꝓe guadrucium. ꝙ .....do. predictorum ptolamei. ꝙ al
berti. in manu ..... constant..... ꝙ tenebat a ꝓnominato constantino. ꝙ. xiii lib..... jam dictus Wid ꝙ ptolam. atq. albtus conig
si fuerit de..... constantino pro jam dicti filij martini. ꝙ ..... res dare in debito. ... martini. Tali vero pacto ut jam dicti
Wid'..... tatem per se. ꝙ per ꝓdictos ptolameum ꝙ albertum per Wadiam in manu jam dicti constantini. in pen. xx. lib. quod ipsi de-
bent facere fieri cart' venditionis ad proprium ꝓnominato casamento jam dicto constantino. a filijs dicti martini. si ejus fuerit. quando jam
dicti filij martini ravate erunt in legitimam etatem. de hoc pacto extitit ꝓmissor ptolomeus pro se ꝙ pro socij sui. Actum est an.
dñi. mill. cent. octuag. iij. Indic. xv. Ego albertus sac. palatij. not. vog interfui. Nell testes. rog
In nom. dñi nri jhu xpi. Mill. cent. octuag. iij. Die lune. xv. exte. madio. Indic. xv. Constat me constantinum filium quondā johannis
balbi mot qui professus sum lege romana vivere. accepisse a te trinti... filio quondam almengarde de vetulo. jam dicti lo.
ci xviiii. lib ꝙ iiii. sol. den. nen. finito pcio pro una pecia de terra casalina cum casa super ea habente mei juris quam habere ꝙ
possidere vigus sum in castro mot ubi dicitur ad costam prope guadrucium. cohrs ej. uno lat' ꝙ uno cap..... comunj. alio lat.
jura sce justine mel alio cap'..... aut alia tra casalina. ꝓdicti jur una cum accessionib'..... eum superiorib. ꝙ inferioribus suis
qualiter supra legitur in. in. ab hac die..... Ito emptori pro jam dicto pcio vendo trado. ꝙ si plus pcio valj ti..... illud dono mutuo
lii venditam ꝓditam donatam. alienatam..... facias exinde a ꝓnti die in antea tui heredes. tui..... alia tra casalinam
jur. ꝓpet. Quod si vos vel aliquis de vestra vel aliena mea hereditate meorum contradixerit. Ego ego jam dictus venditor promitto. ꝙ obligo me meosq. hrdes
tos emptori tuisq. hrdibus vel cui ipsi ꝓdictam tram ab omni..... persona defendere ꝙ warē quod si defendere ꝙ warentare
non potuerimus..... alij ingenium subtrahere quesierim. sicut pro ꝑte fuerit me..... stimacione in consimili loco... Ac-
tum est hoc in jamdicta domo venditorij. ... Winicelli. paganini. Wilis de tedaldo. frugerius de martha..... de manfredo. johes
sartor. ptolamei de aitengo. ꝙ Widus P..... f uxoris q martino ravata. Ego albertus sac. pal. not. rog. interfui ꝙ scripsi albt.
1060 Die martij qui est nono die mensis januarij. In comitatu terwisiangense in villa que dicitur plebe. in casa solarata dñi Odelrici
episcopi. presencia bonorum hominum quorum nomina hec sunt. johannes blanco. Odo justices. albertus comes. Ubertus de fontanina. Rufficus
de montagnone. Conō de Calaone. Odo de montesilice. Rogo. Conradus. Odelrichus ꝙ reliqui plures. Tingue ytorum presentia obligauit se
dñus Odelricus episcopus contra Leo gastaldio. johannes de capo de lupo. petrus de Adam. Leo de cango cegolone. Dominicus de ꝑo vitale. li
tulfo. Toto. martinus de gamuerga. ardomano. Isti acceperunt hanc obligacionem per se ꝙ ꝓ omnes suos vicinos ꝙ consortes pro his qui ha
bitant infra ministerio cāerte. Quod neque supradictus episcopus neque sui successores. da pureo cabalino in antea. scilicet tantum contra ori
entalem partem plus ad dilicium querere debeat. dicendo quod de suum pertinet egatum. Contra jam dictos homines. nec contra illorum vi
cinos nel consortes nel contra suorum heredum. sui homines qui habitant in villa que dicitur Sabonaria. et in villa sancti angeli. da pu-

b. Eccl. Vicent' hic 1184. 2. Jan. Bern. 1132–1190. ms aug. dñs petr. epc̃s Vic 1843. 1295. 11. feb. 10. 1414/1303. 19. jul. 945. a

f. Monsilex – tot – 1182. 15. mad. ut infr. 1163. g. mad. monst. 1726. 1186. 4. ut de. ingunulf. & loco montes. 1640. 1188. 7. feb. monst. 1108. c.

g. costa – 1182. 15. mad. costa infr.

h. Tarnigian̄ com. tat' 1045. 2. ian. 1364. 1045. pt. c. ian. ſ. 1366. 1044. 3. marc. c. c. b. sarmat. 1365. 1401. 4. cal. apr. com t. 1059. not. d. c. Fontanima dom 1044. 3. marc. uberto da Fontanima 1365. 1091. prid. cal. ian. ub. de font. 1246. 1095. 2. cal. ian. ub. de font. 1071. d.

1079. 1363. 1113. 10. k. marc. conon maior. 1404. Marat. l. 893. c.

d. 1100 – circ. curtor – tot. 1467. 1102–3. 10. non. curtor tot. 1102–1132. g. g. cal. dec. Fuck. curt. tot. 1613. 1132. g. g. cal. dec. 1613. g.

1313 S. teo cabalino in antea contra orientalem partem non debeant habere capulum neque pascuum sine voluntate de jan dicty hominibus. y de suis consortibus. y a flumine qui dicitur brenta. neque ipsi neque sui successores neque illorum heredum neque ullus de jan dicty consortibus. de illarum. personis vel de suis bonis aliquid transitura sine illorum voluntate a jan dicto episcopo vel suis successoribus vel suis missis fare debeant. Set sicut a longo tempore illorum fuit consuetudo ubique in saco pertinencij usque ad saltum mare capulare. pasculare. y cazare. sine contradicione episcoporum vel aliorum hominum. Ita ut boni y legitimi homines qualicumque modo sit dicta vel alienata semper habeant y possideant hoc modo. Inde episcopus accepit Lanechis crogna una. anno. millesimo. octuagesimo. indicione tercia. (1a) Et si hunc breuem pactus episcopus vel sui successores corrumpere voluerit. obligauit se componere libras centum probati auri. y post pena soluta noticia hec in suo maneat robore. Ego Cumbertus not.s.p. interfui. y rogatus hunc breuem scripsi et tradidi S. Ego Odelricus s.p.n. existens in officio suo dño Alb.to d'Turre judice dñi Stolis d'pag. pad. post explo huj carte ex precepto pdci dñi Alb.ti judicis &. Scripsi an. dñi 1213. indic.

1213 In nom. dñi dñi eterni. Anno ejusdem nativitat mill. ducentesimo nonagesimo octavo. indict. nona. Die sexto intrante marcio. presentibus dño Johanne nigro custode &c. Viri venerabiles capitulum paduanum. videlicet dñs Petrus Archipr. paduanus. Symon de montesilice. Hugonius de guarnerino. Guilielmus de canonicis. Coracia de bononia. Franciscus de carraria. Andreas canonicus. Francicus de nonaria. et Albertinus dñi Jurelli canonici paduani in comuni capitulo paduano ad hoc secundum morem ecclesie specialiter congregato unanimiter y concorditer fecerunt constituerunt y ordinauerunt dñm Aleardinum de verona canonicum paduanum pntem suum gnalem nuncium actorem

1256 In nom. dñi dei eterni. ann. ejusdem natiuitatis mill. ducent. nonag. sexto. ind. quartadecima. die octo decembris. pad. in Lobia do. mus dñi potestatis. pñs dño nasc. paganino de niguarcia. aicardino de ritoldo. Raynaldo dñi Coni. Johe not. qui fuit de Tuscio Leonardo Bragaferria. Thomatio canazia. y alijs testib. voc. y spaliter convocatis. Cum universa bona persidis Ecelini de Romano que habebat in padua y paduano districtu. in domibus sedimin. vassallis y alijs possessionibus mittent per dñm Marcum Quirinum pot. pad. y per eos y homines eius pad. intromissa. Et per dictum dñm Marcum pot. pad. de voluntate omnium officiat y majoris consilij y etiam concionis tanquam publica hereticis y condempnati homicidiarij sacrilegij falsarij ac omnium viciorum y criminum pleni fo.ant publicata y in eos padue reducta. placuit dicto dño Marcho Quirino pot. pad. de voluntate y consensu totius majoris consilij y ipsi consilio y omnibus hominibus dicti consilij ut pdicta bona omnia deberent vendi pro eos padue y ad utilitatem hominum y eius padue. Et quia dictus persidus Ecelinus emerat predictas domos fras sedimina y possessiones y vassallos minus justo precio y sepe ab invitis y timore ipsius Ecelini contrahentibus. placuit dicto dño Marcho Quirino padue pot. y consilio y hominibus consilij majoris universo quod homines qui vendiderant y alienauerant ipsi Ecelino vel alijs pro eo dando eis padue tantum eorum modo precij quantum receperant. y ad predictas venditiones faciendas y pretium recipiendum y ad inducendum emptores in possessionem dictus dñs Marinus Quirinus pot. pad. de voluntate totius majoris consilij y hominum dicti consilij. y pcm consilium fecerunt constituerunt ord. dinauerunt dñm Petrum de Zigonibus syndicum actorem y procuratorem ut in carta facta per mag.m Albertinum continetur. Cuius pdictus dñs Petrus de Zigonibus syndicus actor y procurator eis padue. y pro ipso eis. pro pretio librarum centum y nonaginta dn.um. de quibus fuit confessus accepisse y sibi numerato fuisse a dño Brunaxio filio condam dñi malitie lib. nonaginta. de quibus libris nonaginta y ipse eis se solutum vocauit y plenam solutionem in se habere. Unde super hac renuncians exceptioni. y prestationi non numerati dicti soluti atque recepti pretij hgr contractus omnique alij suo juri y dicti eis. faciens ei pactum pro ipso eis de non plus petendo de dictis nonaginta libris y de superfluo videlicet de libris centum habuit fidem de pretio ab ipso dño Brunaxio y bonam y idoneam securitatem. pro quo pcio dictus dñs Petrus pro comuni padue dedit cessit tradidit atque mandauit eidem dño Brunaxio jura nomina unum cum domo y turri. Fuit olim dñi Parusini de Crizi. jacet in contr. s. Cecilie in cant. s. Eridij. confinat ei ab uno capite a mane illi de Montesilice. y via. ab alio cap. a sero via. ab uno lat.e a nullora heredes q. dñi Othonis. ab alio lat.e a meridie heredes condam dnorum Jacobi. y Rodulphi malitie. Ea vero ratione uti amodo dictus Brunaxius y sui heredes y cui dederit pdictum sedimen cum domo y turri possit y debeat habere y tenere y possidere omnemq. suam voluntatem y utilitatem jure proprio sine contradictione y repetitione dicti syndici. y eorum successorum y eis padue. cum accessione ingressu introitu y exitu via y servitutibus. cum superioribus y inferioribus y aquaeductib. cum stillicidijs. y cum omnib. suis adjacentijs y pertinencijs y cum omni jure actione y rone reali y personali &. Quapropter ei parabolam ut sua auctoritate intret tenutam y possessionem. Et facta fuit dicta venditio y data presente y consentiente dño Marcho Quirino pot. pad. Ego Pasqualinus q. Alberti de Janua imp. aul. not.s interfui y rogatus carcinum hec scripsi y corroborani.

Ego Vitalis filius quond. Zani Imp. aule tabellio existens in off.o eis padue in regimine dñi Conradi d'gente parmens. pad. pot. hoc exemplum sumpsi ex autent. Pasqualini not.ri. currente ann. dñi millesimo duc.s sexag. octo. indict. quinta. Extod exte decimus dub.

1227 In nom. x. ann. dñi milles. duc. vices. septimo. indict. quintadec. die sab. octo intrante octubri. In pntia dñi Odonis epi. Feltrensis y Bellunensis dom Jordani prioris s. Odilie de pad. dñi Simonis doctoris legum. dñi patramij panatis jud. dñi acerbi Capellani dñi epi. y dñi Justiniani d'cap.

a. Est patanus sood. hic - 12 s. 7 d. ex. dec. 1570. 12 m. 8. 14. feb. ord. 1570. 7. ex. feb. 1569. 5. mar. 1566. 9. ex. jul. 1568. 12 s. 16. K. aug. 1124.

ponty 7 alij. Cum dñs Tyo de campo s. petri venisset coram dño Jordano Dei gr. pad. epo. 7 ab eo pro epatu pad. peteret investituram sui regalis feudi &. dñs Tyso juravit fidelitatem &c. actum pad in epali camera. Ego Ardengus scriptus dum alligeretur s. gen. &. alb.

1224 In nom. dñi dei etni. Anno nat. eiusd. mill. ducent. vigesimo quarto. ind. duodecima die xx. exte sept. Oliverius raine 7 villanus filius bte de girardo de villa nemorij recuperaverunt dte marie filie gherardini duas pec. terre. jacen in contrio ville nem. in loa q. dr ... ada. cohr ad uno cap. via pdce. 7 ab alio. Canonicy de montesilice &. Act. fuit hoc in Jenuda in domib. pdcti monasterij &. Ego Jacobus ysnardi &.

1225 In nomine dñi dei etni. Anno eiusd nat. mill. ducent. vicesimo sexto. indict. decima. die undec. exte sept. Padue in epali camera. Cor his testibus rogatis. videlicet dñs jacobo de grado archipbro. henrico 7 magro Egidio canonicy paduany. pbro ascerbo de capsilue. Trentino clico eccle s. martini. patavino panassio judice. Tgutisone bocacij de pad. 7 al. Domus albertus qor de monta montissilicy constitutus fuit se accepisse a dño Jordano dei gra paduano ego duo milia 7 octingentas 7 octoginta septem libras 7 dimid. den. vicen. in den venet. parvy 7 eraty tracta racione pro quingentis 7 quinquaginta lib. imperiat. quas ei dare debebat pro se 7 universo clero padue sicut ex mandato dñi hug dei gra hostiensis 7 velletren epi aplice sedis Legati. 7 super his renunciavit ..... licationi qua dicebat pro se illam pecuniam non accepisse ..... in pactum de n petendo. Ego Warner. sac. cape cruce sacri imperatorij federici nitavius his interfui. 7 dicta omnia eorum jussu scripsi. (a quei punti il ritto è rotto.) alb.

1234 In dei nom. Anno ejusdem nat. millo. ducent. tricesimo nono. Indic. duodecima. die martij undecimo exte septbr. pad. in majori eccla. Presentibus Danio mansionario. magro albrino clerico s. martini 7 alijs. In capitulo paduano more solito congregato. dñi henricus archidiac. Lanfrancus. magr. Vgucio. johs sigibus. menedux. pbr viviani. 7 jacobus. dicti canonici paduani nomine capituli 7 pro capitulo paduano fecerunt constituerunt atque ordinaverunt huselminum not de terralonga suum 7 ipsius capituli nuncium 7 procuratorem coram dño abbate 7 ga nello Legato dñi Ca. de montelongo sedis aplice legati ad petendum diminum de causa quam eis sine capitulo paduano movy 7 movere in tendit dñs abbas s. justine paduan super testibus introducendis coram eo senibus 7 valetudinarijs. in loco tuto ad quem capitulum secure 7 sine periculo personarum possit accedere 7 proponere jura sua. per que tales testes 7 valetudinarij in tali causa recipi non debeant. 7 suas exceptiones proponendas. 7 ad jurandum in animabus suis quod ad locum montissilicy non audent accedere sine periculo personarum pp inimicitias capitales 7 propter discrimina viarum. 7 ad appellandum si necesse fuerit. ratum habituri quicquid inde fecerit. Ego Virgilius de nova domi Imperialis notarius interfui 7 eorum jussu hoc scripsi. alb.

1207 Anno dñi. MM. CC. VII. indic. X. die octavo intrante mad. In presencia testium quorum nomina hic leguntur. Dñi Carellus 7 petrus de corno judices. Albertus henrici de rozo. 7 johs paparus notarii. 7 alij. In eorum 7 aliorum presencia. dñs Guido talem sine scripto data a partibus parabola ut sua tantum sententia valeret ac si in scripto lata esset protulit sententiam dicens. In nom. dñi. Ego Guido judex cognoscens pro dño Manfredo de gadio pot. pot. de cca appellationum factarum a lata sententia per dñm aicardinum judicem de mo tesilice de lite que vertebatur inter dñm henricum padum canonicum 7 sindicum dicte canonice 7 massarium ex una parte. 7 lupisinum alberigeti de imiciada ex alia. Visis 7 auditis rationibus utriusque partis 7 inspectis habito sapientum consilio. pnuncio bene judicatum. 7 male appellatum. Actum in pad in curte dalgmanini sub frascata pot. Ego Walfredus s.p.n. interfui 7 jussu dicti judicis scripsi. alb.

1207 In nom. dñi dei etni. Anno eiusd. nat. M. CC. VII. ind. X. die III. exeunte marcio. Dñs aicardinus judex. talem in scripto sententiam dedit sic dicens. In nomine dñi. Ego aicardinus judex de mõtesilice. cognoscens sub dño Man. de gadio pad. pot. de lite que vertebatur inter dñm henricum sindicum eccle s. marie agens pro canonica 7 baldinum eius procuratorem ex una parte 7 dñm lunesinum ex alia super eo quod dñs henricus in hunc modum de dicto lunesino conquestus est. Visis dño Man de gadio pad. pot. Ego henricus pad canonicus. pad canonice sindicus sive actor. 7 massarius. jquavor d lupisino. a quo peto pec. unam terre jacente in vanagna petitorio 7 possessorio &c. Unde super hec visis auditis rationibus 7 contestationibus 7 instrumentis 7 allegacionibus utriusque. partis 7 diligenter inspectis. 7 habito consilio meorum sapientum 7 quamplurium sapientum. predictum lunesinum in restitutionem possessionis predicte terre ipsi dño henrico pro canonica 7 baldino eius procuratori condemno 7 a pena constet ipsum absolvo. 7 hec hinc ad xv. dies sub pena xl. solidorum attendere precipio. Actum in coi palacio padue. Testes fuerunt. dñs jacobinus de pascalino. 7 dñs Carellus judex 7 ego de nanis. Crevardus sacri palacij notarius his interfui 7 jussu jud hec scripsi &.

1208 In nom. dñi. nri jhu xpi. Anno ab eiusdem nativitate M. CC. octavo. indictione xi. die vi. julij. Dñs johs de pado jud dñi viceconitis pot. pad. precepit lunesino de gotha in pea. C. sol. 7 sacmti. ut die crastina restituat tenutam terre dño archipbro floriano majoris eccle canonico pro ipsa canonica. de qua. sententia data erat contra ipm lunesinum 7 dñm aicardinum judicem de montesilice pro dño henrico canonico majoris ac sindico eccle pro ipsa canonica. 7 pro baldino eius procuratore. 7 confirmata erat per appellationem per dñm Widonem jud. dñi Manfredi de gadio ut per instrumenta ostendebat. pp quod incontinenti dictus dñs jo: super pace do. dedit eidem dño archipbro floriano vivianum saltum pconem qui dare debeat ei tenutam de dca pec. terre. Actum in pad. in coi

1222. 12. mar. 1859. 21. nou. 1273. 1225. 6. jun. 1564. 2 ♦. jan. 1570. 14. marc. 1571. 1226. 27. mai. 1566. 1224. 22. feb. 1569. 30. sept. 1570. 1229. 27. marc. 1869. 27. marc. 1596. 1226. 27. oct. 1019. sep. 1865.

a. Roman Pontif. hic 4. ex. sept. 1495. 6. ex. sept. 1066. 7. ex. sept. / error Dei, vel in hac vel in præced. chart. / 1130. 12 4 6. 15. k. aug. 1574. not. c

d. 1207. 1547. cuº [erasure] fin. 35. b.

c. Poteſt. pad. Manº de gadio hic. item 6. mad. 1316. 1207. [illegible] Officiat manfredi de gadio ot pot. pad. 1547. fin. 1. Leg. ibid. not. a.

a. 1203. 7. jun. 1553. 1205. 14 ; 4.

palatio : Testes interfuerunt. dñs Rajalardus Judex de Forte gorello. r olinerius manfredini de solario not^s. r alij. Ego Florianus. dñi. henrici imperatorij notarius interfui. r jussu dicti dñi Johannis judicis Scripsi ~r.

1234. In xpi nomine. anno ejusd. nat. millo ducent. trigesimo qrto. Indic. septim. die sexto exeunte apli. In Candiana ante portam monasterij. qe dñs petrobono. dño nicolaj de nanj. banderia. r alijs. Piso qui fuit de marostica. dedit quasdam literas dño Guarino abbati. de candiana ex parte dñor S. r M. de sulfino. r de villa gor. eorumque sigilli sigillatas quarum tenor talis est. Honesto r provido viro dño Guarino divina permissione abbati Candiane S. r M. de sulfino r de villa goꝛ salutem r etne felicitatis premium. Impedientia namque tempore ad terminum qui nobis r dño Jacobino morro apud Est locandum venire nequimus. Verum quia mandatum apostolicum non possumus nec debemus indiscussum preterire r quia dñi Jacobi pars non desinit instare. Vobis iterato mandamus atque auctoritate qua fungimur firmiter injungimus. quatinus festa festa que primo post octavam dñice resurrectionis occurrerit coram nobis apud montempilicem in ecclesia S. pauli prefato Jacobino morro vel eius nuncio se venire non omittatis. alioquin de consilio sapientum in causa procedem. Ego Guarnerius filius quondam magistri ailini sac. pal. notarius hij interfui. r hec jussa ipsius Johannis Scripsi ~r. alt.

1259 Ann. dñi. millo. ducent. quinquag. nono. indic. octau. die sexto exte. nouembr. Padue in domo filiorum olim dñi Anselmini alberti de rustega dño Bortholasio de manfredis r Durello petri durelli r Enestio filio q. magri reverii. r matheo filio dñi Egidij not. qui fuit de venetijs. r stat in Rova filiorum dñi Ezelinini. r Caiasio filio Tisi de vic. r stat cum dño jacobo. r alijs. Ibique dns Rustus fil. q. dñi Anselmini alberti Justo confessus fuit se accepisse in dotem a dña Blancha sponsa sua filia q. dñi aicardi. Johannis de bonetto de montesilice libras trecenta r quinquaginta denar. ustr. inter dnr. r res extimatas. r super hij dictus Rustus renunciauit exceptioni &. tali pacto inter eos apposito. quod si ipsa dña Blancha prior igo Rustus sine coiug. liberis amborum decesserit durante matrimonio. quod dictus Rustus in se de dicta dote libras quinquaginta retinere debeat pro donatione. r residuum restituat r restituere teneatur sororibus ipsius dñe Blanche vel eius proximioribus quibus de jure evenerint aut quibus ea forsitan testamento &. Et ibi ad hec dña Zilia mater dicti Rustici. r dñi Jacobi. r Bartholomeus fratres ejd. Rustici laudaverunt r confirmaverunt r sibi placere dixerunt hanc obligationem r promissionem r pactum &. Ego Rambald. q. Ebrol. not. fil. s. p. h. interfui Scripsi

1260 In nom. dñi. Anno nat. ejusdem. M.CC. sexo. Indic. V. die ~ iij. intrante aprili. Padue in claustro majori eccle. ante fratres Crescentio de rode fuit missus pro dande tenute. vitalino de sallo grignone. Andrea de villa faura uni ex canonicorum. r alijs. Johes bonus Paduane eccle. archipr de consensu r voluntate fratrum canonicorum qui ibi erant. vid. pbri floriani. magri viviani massarij. magri valdini. r alberici pro ipsa canonica titulo proprietatis libelli dedit r investivit fratrem Dominum de rodulone de campo uno de terra ad vineam plantandum existente in finibus montesilli. cui nomen. coheret ut dicebat a mane jam dictus vitalinus pro canonica pad. a sere paduana canonica a meridie pa. a septentrione jam dicta canonica. &c. Ego aicardinus sac. pal. not. interfui r dictorum jussu r rogatus Scripsi.

Ant. Ital. III. 61. qua. In nom. dñi dei eterni Hugo et Lot..... fauente clementia Rex. Si catholice fidei..... Doctrinam ducimus...de statu catholicarum.... sed ea cura tractare quatinus in hoc regni nostri statu ipsi magnates..... aeterni regni gaudia sine fine mansura capere mereamur. Ut..... mente devota concipientes... tias sanctae dei aecclesiae nostrorumq. fidelium ac futurorum devotioni notum esse volumus. qualiter pro dei amore nostrumque animarum remedio ac interventu ambrosii scae lauentensis eccle venerabilis pontificis nostrique dilecti fidelis nec non pro debito servitio ac fidelitate ..denerti scae patauiensis ecclesie episcopi per hujus precepti nostri..... juste et legaliter possumus confirmamus..... ecclesiq in honore beatq dei genitricis ..... et justine martiris constructo omnes res ac possessiones seu familias ..... per precepta regum et imperatorum Caroli Lotharii atque berengarii.... eorumque regum predecessorum nostrorum collatas. Privilegia quoque et omnes liberalitates eidem ecclae hactenus legaliter concessas sicut textus scripturq discernit. Verum etiam omnia praedia et oblationes quaslibet legali titulo scriptionis ad ipm ecclesiam devolutas adquisitas et adquirendas omnimodis confirmantes Statuentes ut nullus dux marchio comes vicecomes scultascio seu quislibet reipublicq exactor prelibatae aecclesiae jus violet seu quamlibet rerum invasionem facere tempter..... fuerit infra emunitatem eiusdem loci ubi..... adeuertus eps pa rimidetur perpetrare..... memorata sancta et immaculata episcopalis sedes..... fecta nouimus ut perhenniter vigeat..... con fradicione remota. Signij..... acionem seu libertatis corroborationem aliquam..... sciat se compositurum a ueri optimi libras..... camere nostrae et medietatem prate ecclesiae..... ejusdemque loci episcopo. Quod ut uerius credatur..... obseruetur manibus propriis roborantes..... Sutter digillari jussimus. Signum

Data oct... kl junij. Anno dominice Incarnationis Dcccc xlij. Regd uero domni Hugonis x v j. Lotarij. uero x j. Actum In garda opido feliciter. Cla data par che sia octauo Kal junij. ma non è certo atq. Adeverti epi. alt.

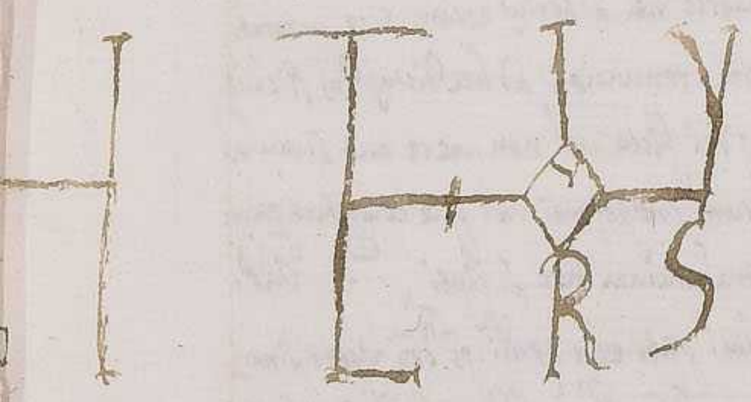
1262 Ann. dñi milli. duc. lxij. indic. octaua. quarto die exit febr. ps &c. Vrida.. uendidit dominico q. de una pec. q. jacente in ave. in hora q. dr trauersamina. cohret ei a mane landus de aquisico. a sero r a meridie jure b. laurentij. de capite selue. a septentr. alt.

c. Roman. pontif. hic 1235. 13. mad. dalcq. 1674. et 15. ex. mad. 1674. 14. ex. mad. 1677. 15. ex. jan. 1677. 22/16. K. oct. 5. 1575. 1576. 1. jan. 1580. not. h.

d. Alb. de rufo rep. Eği 1270. 4. ex. jul. 2ª 1044. — 1267. 13. feb. jac. 7. de rufo 1590/12. . hom Alb. de rufo 1549. 1272. 15. ex. dec. 1674. 6.

e. Epi. olien. leg. 914. 1556. 1006. amelricus Tarvisin. 1468/ 1077. 14. mar. Gregor. Vercellen et Cancell. 1364/1577. 14. mar. Benno Burgen. Obo novar. 1638. leg. 1049. 1564.
c. 1161. non. oct. Lauic 1327

a. 855. 1645/964. hildebertus. 1407./971. Causlin. 1069./974. Causlin./996. Vrso. 1363./1014. Vrso. 1070./1026. 1044/1027. 5. non. mad. Vrso. l. 6. Mss. Pal. leg. 1. leg. 1034. 1057.



Hugonis et Lotharii .....

Tedbuldus diac? ... anus ad vic? Hugonis et ... et archicancel? Regio jussu recognovi et ss



otus ho paltenerijs pro eisdem dnis. Item vidit et. dct Iuit huc in are sub lege dicte W.de ysolfi de patij s.p.n. et. ? alb.

pagine 94 a 97 / In nom. dñi. Amen. Anno eiusd. nat. mill. duc. sexagesimo octavo. ind. sexta die quinto intr. augusto. Padue. in egali palatio. ps dñō alberto clerico q. dñi crisidene de mons. dñō amadino q. dñi Gerardi de veronella. dñi liagario jud. ordinis et jur. filij dci dñi amadini. dñō leone filio q. et. dñi Vgolinus anogarius filius q. dñi Viberti anogarij eps et episcopatj pad comparuit coram reverendo viro dñō johē de forzate dei gratia epo paduano. et ab eo dñō jhē eo cum magna reverentia petijt investituram sui recti feudi anogarie et aliorum bonorum recto modo feudorum secundum quod pater et antecessores ipsius vel sui majores habuerunt et tenuerunt et possederunt. vel cui a dñō epō et episcopatu pad. ostenderij le paratum et velle pro dicto dñō epo et ecclia pad jurare fidelitatem salva fidelitate imperatorij et aliorum anteriorum dominorum et feuda servare predicta et omnia alia facere que fidelij sui dño suo facere tenetur et debet. Ego Guglielmus dalmixij notarius filius q.p.n. interfui et jussu ip̄o hec scripsi. Ego paduan⁹ dñi antonij de pipulo q.p.n. - explani - 1247. ind. 10. die 2. intr. martij. / In nom. dñi. Amen. Anno eiusdem nat. mill. ducent. octuag. tercio. Indic. undec. die quinto intr. sept. In choro majoris eccle. pad. ps. dñō petro marco de suavenna et. Vrig. in capit canonicorum eccle pad. more solito congregato. Digestus vir dñs Bonetinus archipbr de eccle. de vlmente et consensu dnorum Thomasij. et ant. de guarnerino. johis ungari. jacobi de carturo. grevalli de comitibus. Symeonis de comitibus. johis de abbe. oliverij de montesilice. antonij coxa de ocha et franc. de consilio canonicorum padue qui ibi presentes aderant et. Violetus filius q. dñi Violeti nat. et. alb. 1248. / Anno nativit. mill. ducent. octuag. primo. Ind. nona die 10. intr. aug. pad. sub porticu eccle majoris paduan versus meridiem. ps dñō oliverio de montesilice canonico padue et. Bagarotto qui fuit de bononia et nunc habitat padue juxta plateam et. Vrig. dns ostl. de gicij can. ubi. / Noverint universi presentes pariter et futuri presentem paginam inspecturi quod nos consilium archipbr plebis de Turano placentin. dioc. executor deputatus Digesto viro dñō antonio coxadoche de Vicedominis de placentia canonico eccle pad. super ipsius provisione de prebenda eiusdem ecclesie vacantia eidem auctr. aplica a bo: mem. dñō Vicedomino archiepō ravennensi nunc legato in partibus lombardie et marchie Tarvisine sententiam excommunicationis quam tulimus in ven. viros dnos J. archipbrum et canonicos paduanos contemptores mandatorum nrorum nisi infra certum tempus videlicet octo dierum eisdem per nos assignatum M. cc. lxx. vj. ultima die mensis decembr. dictum aut. recipierent et tractarent tanquam canonicum paduanum et locum .... q. Raynerij canonici paduani in choro capitulo et tractatibus eccle paduane ad requisitionem et peticionem dicti Antonij ..... tij ipsos archipbrum et Capitulum seu canonicos incurrere debere dictam excommunicationem nullo modo antequam adveniret dies termini. p... eis super exequendis assignata a nobis effectum dicte excommunicationis suspendimus imo dictam excommunicationem sine difficultate qualibet hodie duximus totaliter revocandam et penitus revocamus et annullamus et irritam nunciamus auctoritate qua supra. monitione et mandamentis nostris aliis predictis simpliciter in suo robore duraturis. Et ne aliqui ex dictis canonicis subsistent ea excommunicationem eandem aliquatenus incurrisse quod tamen non fecerunt. Nos auctoritate qua supra eosdem simpliciter ab eadem excommunicatione absolvimus ad cautelam. In cujus rei testimonium presentem paginam nostro sigillo duximus roborandam. Dat pad. in hospicio uxoris q. Jamboni Marancij do pac. 1247. d. 5. intrante januar. a. et. / In xpi nom. Anno ejusdem nativitatis mill. ducentesimo octuag. tercio indict. undecima. die octavo exeunte septembr. padue in episcopali palatio. presentibus dñō stephano mansionario cathedralis eccle paduane. Blanco cond. petri de hora s. cecilie et cavinario familiare infrascripti dñi Thomasij de guarnerijs can. paduani testibus. Dns nicholaus capozela filius condam dñi petriboni not. de curte stipulante promisit dñi Thomasio de guarnerijs et Vgolino adnogario yconomis et administratoribus bonorum episcopatus padue episcopali sede pastore vacante per mortem bone mem. venerabilis patris dñi johis de forzate. recipientibus nomine suo et ipsius episcopatus quod si modo aliquo invenirent dem dñm nicholaum aliquid habuisse extorsisse seu recepisse vel habere de fructibus vel redditibus possessionum et bonorum que tpr mortis dicti venerabilis patris dñi johis de forzate olim episcopi paduani per eum possidebantur vel per episcopatum dictum. quod ea omnia et singula restituet vsij yconomis et ministranti bus nomine ipsius episcopatus recipientibus vel sui successoribus infra tertiam diem a requisitione sibi facta de predictis vel aliquibus predictorum per eos vel eorum alterum in penam librarum quinquaginta den. vel pro rata bonorum que pena soluta vel non soluta contractus nichilominus in suo pmaneat robore firmitatis. Cum refactione omnium expensarum dapnorum et interesse que dicto episcopatui sibi yconomis vel rectoribus quibuscumque acciderent pro predictis omnibus et singulis exigendis petendis et recuperandis credendo de quantitate earum sibi eorum verbo vel alterius eorum sine sacramento vel alia probatione. cum omnium suorum bonorum obligatione se pro dicto episcopatu constituens precar. possidere. renuncians ad hec dictus dns Nicholaus sponte et per pactum speciale exceptioni doli mali et infactum et condictioni sine causa vel ex injusta causa. et rei ficte vel non vere aut simulate et omni remedio appellationis et oic. alii suo juri nunc vel in futurum contra pacta vel aliquo predictorum competenti vel que competere possent. Ego Dnicus prosdocimi cond. filius sac. pal. not. his omnibus interfui et rogatus de voluntate predictorum contrahentium hec scripsi. alb. / In nom. dñi dei etni. Anno ejusd. nativitatis Millio ducent. octuagesimo primo. Indicione nona. die sabati quinto exeunte aprili. ps dñō Jacobo dinarij. o doctore legum filio Simeone judice filio dñi americi de montagnana. dñi ronco filio dñi apolanti de roncho. dñō alberto filio cond. dñi gualbertini scanni. johe filio cond. dani de fraxenedo villa taure. johe bacco filio cond. mathei de scandolera. anthonio magasanallo cond. petri boni ejus

1 3 1 9. Loci. petro filio cond. ernisii fabre de brentafica & alijs testib. rogatis & specialiter ad hoc convocatis. Dns ~~Raynerius~~ Rugbus filius qd dñi bonhomini de dio ab-
berto rugbo de padua amore dei & intuitu pietatis & misericordie & pro remissione peccatorum suorum titulo & nomine donacionis que dicitur inter vi-
vos que aliquis revocari non possit aliqua ingratitudine nec offensa magna nec parua nec que non foret actis insinuata. Manumisit vlinerii
qui dicitur martinus filium henrici qui appellatur asinarius de brentafica servum suum. qui dicto dñe rugbo cessit in partem & divisionem quam
fecit cum fratribus suis dns jacobo & bdlomeo de servis suis de qua divisione instrumentum extat manu curte not. confectum. Et dicto vlinerio liber-
tatem ingessit eumque plene libertati tradidit. dicens ajo te liberum & ab omni vinculo servitutis dictum vlinerium relaxauit. dans ei & concedens plenam & liberam facultatem contrahendi & in judicio standi testificandi atque testandi & omnia faciendi que liber homo & civis romanus facere potest. Que manumissio & libertatis datio in dicto vlinerio perpetuo valere debeat & in omni posteritate sua. Preterea dcs dns Rugbus remisit dicto vlinerio omnes operas & operarum exactionem que interdum liberis solent imponi & omne jus patronatus. Et eciam dictam libertatem & manumissionem dcs dns Rugbus dicto vlinerio defendere & guarentare per se suosque hrdes cum obligacione omnium suorum bonorum solepni stipulatione promisit. Ad hec renunciauit dictus dns rugbus exceptioni doli mali et in factum & cuilibet alij exceptionj tam juris q. facti
nam defensioni vacionj & juri sibi contra suprascripta competentibus & in futurum competiturij. de quorum omnium & singulorum auxilij cercioratus fuit per me notarium & eij et cuilibet ipsorum ex certa scientia per pactum speciale renunciauit ac renigit. Actum padue super palac. Ego bonus filius quondam dñi bonicij sacri palac. notarius interfui jussu eorum & scripsi.

1251. 4. Kl. mar. / a. 4. / Martinus episcopus servus servorum dei. Dilectis filijs .. Archipbro. et .. ferrarino ac andalo de contrarijs canonicis eccl. ferra-
rien salt. & aplic. ben. Significarunt nobis dilecti filij .. Archipbr & Capitulum eccle paduane. quod Universis Religiosis tam vi-
ris quam mulieribus per Districtum civitatis Castellane constitutis asserentis. quod felicis recordationis Gregorius p.p. ix. prede-
cessor noster per suas sub certa forma litteras duxerat Districtius inhibendum ne aliqui eosdem religiosos quominus possent
redditus & proventus possessionum suarum ad monasteria & loca eorum pro suis deserre usibus vel deferri facere presumerent aliqua-
tenus impedire .. Archidiacon gradensem ejj per alias suas litteras conservatore super hoc nichilominus deputato ac suppleto in
endaciter eidem Archidiacono. quod .. potestas anciani Consilium et Comune paduan eosdem religiosos quominus redditus &
proventus possessionum suarum quas obtinent in districtu civitatis paduane et ad monasteria et loca eorum libere deferre vel de-
ferri facere possent impediebant ac eos super redditibus ac proventibus ipsis contra predicte inhibitionis tenorem multipliciter mo-
lestabant Idem Archidiaconus ex arrupto fine aliqua cognitione quamquam sibi de hoc non constaret potestati anciarij consilij &
communi mandauit eydem ut ab impedimento et molestatione hujusmodi inciistare procurarent aliquin in eosdem potestatem anciа-
nos officiales & consiliarios dicte civitatis padue excommunicationis sententiam promulgabat. Ex parte vero predictorum potestatis anci-
anorum consilij & communis fuit coram dicto archidiacono excipiendo propositum qd cum de premissis que vera non erant ar-
chidiacono non constaret eidem contra ipsos qui parati erant jugor hac stare juri taliter non poterat processisse propter quod ab eo hu-
militer petierunt ut processum hujusmodi revocaret et quia predicti archidiaconus eosdem potestatem ancianos consilium & communis-
per hoc audire contra justitiam denegauit ipsi sentientes ex hoc indebite se gravari ad sedem apostolicam appellarunt. Cumque postmo-
dum memoratus archidiaconus predictis archipbro & Capl° mandauisset ut potestatem ancianos officiales et consiliarios predictos excoica-
tos nunciarent publice ac tamquam excoicatos artius evitarent aliquin in dcm Archipbrm .. Archidiaconum & alios majores de dco
Capitulo excoicationis sententiam promulgabat pro parte dictorum Archipbri & Capituli fuit excipiendo propositum coram eo. qd cum
ipsi potestas anciani Consilium & commune a prefato archidiacono ob premissam causam ad sedem predictam legitime appellassent sicut su-
perius est expressum & tempus prosequende hujusmodi appellationis in cujus prosecutione dicti potestas anciani consilium & coe tunc ex-
istebant minime effluxisset sed de ipo adhuc non modicum superesset prout idem Archipbr & capitulum erant legitime probare pa-
rati hujusmodi mandato dicti Archidiaconi parere in hac parte minime tenebantur. Et quia prefatus archidiaconus gradensis hu-
jusmodi exceptionem dcorum archipbri & capituli legitimam admittere contra justitiam denegauit dicti archipbr et capitulum sen-
tientes ex hoc indebite se gravari ad sedem aplicam appellarunt. Quocirca discretioni tue per aplica scripta mandamus quatin
vocatis qui fuerint vocandi et auditis hinc inde propositis quod justum fuerit appellatione postposita statuatis. facientes quod decretum
cessante similj appellatione cogatis veritati testimonium perhibere. Quod si non omnes hijs exequendis interesse duo
vestrum ea nichilominus exequantur. Datum apud Urbemveterem x Kl. marcij. Pontificatus nostri. anno primo. Ad
1251 Hoc est exemplum cujusdam publici instrumenti cujus tenor talis est. Nos Frater Guido miseratione divina sacrosancte gradensis ec-
clesie patriarcha de licencia et consensu et voluntate venerabilis patris dni Johis dei gra epi paduani ibi pntis & etiam pntibus ac coo-
perantibus venerabilibus patribus et dnis fre Tholomeo dei gra epo Sardanensi. fratre Augustino dei gra episcopo civitatis nove. fre

1320 Bonifacio dei gra ego Boxiensis dedicavimus y consecravimus altare sancti Johannis baptiste majoris eccle paduane. Et de misericordia omnipotentis dei y gloriose regine celestis virginis marie. beati Johannis baptiste nec non beatorum petri y pauli apostorum. sanctorumq. prothocimi y antonii confessorum. et beati Danielis martyris. et beate justine virginis et martyris plenius confidentes. Omnibus igr fidelibus qui in die consecrationis altaris eccle memorate y in eius octava y in die qualibet anniversarii et in eius octava consecrationis predicte ad ipm altare y eccl'm s. Johannis baptiste accesserint et de bonis suis duxerint conferendum. Unum annum y ducentos dies de injuncta sibi penitentia misericorditer in dno relaxamus. Consecratio ingradita ac indulgentia ordinate fuerunt curr. anno dni mill. ducentes. octuag. primo. indict. nona die dnico quartodecimo exeunte augusto. In cujus rei testimonium presens instrumentum per infrascriptum stephanum notarium et ejus dem ecclesie paduane fieri fecimus. Ego stephanus raynaldi filius sup. aut. not. hujus consecrationi interfui. et de mandato predictor patriarche et aliorum rogatus scripsi. Ego bondi fil. dnici de cornaleda not. exemplavi. 1333. indic. prima die ad. mensis sept. alt. 1263 In xpi nom. ann. ejusdem nativit. mill. ducent. octuag. tercio. Indict. undec. die xiiidec. exeunte decembr. paduo in ecclia majori. pns dnis grimaldo mediolanensi decretorum doctore. florio piacr. serviente capti padn. ihne filio q. dni nicholai de malumbr de cremona marco blanardo y alijs. Providus y discretus vir dns phylippus de la turre canonicus civitatem nepos venerabilis patris dni Raymundi dei gra s. sedis aquileg. patriarcha nuncius y procurator venerabilis y discreti viri dni manfredi de la turre negotijs venerabilis patris predicti. electi y recepti in canonicum y prem eccle padn prout continetur per quarundam pds. constat in publico instrumento per manum jacobini not. q. balduini pas-
12 tagia. confecto a me not. infrascripto hujus y lecto. ad infrascripta datus y specialiter constitutus prout continetur inf. instrumento publico per nicol civit. pads. not. facto a me nor. similiter hujus y lecto. corporaliter facto libro procuratorio nom. dni manfredi predicti juravit in manibus discreti viri dni bonatini decretor. doctoris archidiaconi paduani recipienti pro se y capto y eccla padn y omnibus y singulis quorum interest y interesse potest statuta conditiones. constitutiones. y consuetudines paduane ecclesie prosalvis se in perpetuum inviolabiliter conservaturum y specialiter .... petrabit litteras aliquas contra ecclesiam vel capitulum seu aliquem... eccla receptorum seu etiam inspiciendorum. nec aliquo tpr faciet vel veniet contra formam litterarum receptionis de ipso facte. sed secundum eam. y non aliter erit contentus in eadem ecclesia beneficium contagii y habere. y generaliter se facturum y servaturum pr out intelligit y intelligere potest intelliget et intelligere asserit in memoratis statutis conditionibus constitutionibus y confirmationibus continetur. Ego stephanus raynaldi filius imperialis aule notarius hijs interfui y rogatus scripsi. alt. 1265 In nom. dni dei eni. anno ejusdem nativitatis mill. duc. octuag. sexto. indict. undecima. die veneris sexto intr. augusti. paduo in hac domi. in domo dni anthonij de guarnerijs canonici pad. pntib. reverendo viro dno gomberto abbate mon. s. felicis de licencia. pogno guidone priore claustali dicti mon. dno americ archipbro de cavitine. pbro dnico eccle s. georgij de pad. bonaventura not. q. horatij s. cazani et vitaliano not. filio galvani not. a prato valli. testibus rogatis ad hec y spaliter convocatis y alijs multis. Reverendi ac religiosi viri dni Odericus dei gra abbas mon. s. justine de pad. Borlengus eadem gra abbas mon. s. stephani de carraria. pbr Jorzatus eccle s. jacobi de ponte molendinorum primicerius capellanorum ecclarum paduc. pbr johannes rijnutus mansionar majoris eccle pad. pbr dnicus y pax. et guarnerius subdiaconus custodes in dicta majori ecclesia pad. predicti dni abbatis nomine suo y aliorum conventuum. dcs dns pbr Jorzatus primicerius nomine suo y decorum capellanorum ecclarum pad. dcs pbr joannes rijnutus mansionarius. y dicti pbr dnicus y pax. y guarnerius subdiaconus custodes nomine suo fecerunt constituerunt atque ordinaverunt pbrum jacobum eccle s. mathei de padua presentem volentem y mandatum suscipientem eorum certum nuncium actorem procuratorem y sindicum ad representandum decretum electionis facte de pona provisi y discreti viri dni johis de abbate can pad. nunc in paduanum pastorem electi. eidem dno johanni. y ad ipsius requirendum assensum y consensum, nec non ad representandum etiam decretum y formam ipsius electionis venerabili in xpo patri dno fr. sce sed. apt gentis patriarche y apce sedis legato. si esset necesse. et in romana curia ubicumque. et ad promovendum negocium ingradiendum sicut me hijs jura volunt. promittentes michi notario stipulanti nomine omnium quorum interest vel interesse poterit ratum y firmum habere y non contravenire aliqua ratione vel causa. quodquid per ipm procuratorem vel sindicum representatum aut dictum fuerit circa predicta vel aliquid predictorum sub obligatione y ypotheca omnium suorum bonorum y monasteriorum ac conventuum dictorum abbatum. Ego dnicus predictus cond. filius jacobelli not. hijs omnibus interfui et rog. a dcs dns abbatibus. gmicerio. mansionar. y custodibus de eorum voluntate hec scripsi. questa procura è posta a carte 1276. ma d'un not. quasi dell'archivio de' carraresi. alt. 1265 In nom. dni dei eni. anno ejusdem nativit. mill. duc. octuag. sexto. indict. undecima. die dnico. primo augusti. padue in cathedrali ecclia. pntib. dno thadeo judice de cesena. vgolino not. filio q. petri de clareta. aleardo not. filio galvani not. de pratovalli. odone q. dni predicti de sintilla. magro federico sartore q. dni egidii a flumine. petro not. filio cond. dni pelegrini de canali et johe zuparie filio cond. psdocimi testib. rogatis ad hec y spaliter convocatis y alijs multis. Cum ven. y honestus vir dns johs de abbate Canonicus padn sit electus in eom patrem a majori y saniori parte capituli et illis qui jus habent in electione ejusdem a discretis viris dns thomascio y antonio de guarnerijs y dno johe hon-

1283, 19.

pare. dño Oliverio pposito ferrariens. de dño Symeone Bonacie omnibus pdicti canonicj paduanj ꝑa eccl̃ia paduana vacante per mor-
tem dñi Johis de Forgate dei gra epi padñ et venerabili pare. dño Presbamio epo Tusino postulato in epm et pastorem eccle padne eidem
postulationi non consentiente. et reverendi ac religiosi viri dñi Alberici dei gra abbatis mon. scē Justine de pad et Gerardi eadem grā
abbatis mon. s. Stephani de Carraria Ord. padnane et Gerardi ꝑor eccle s. Jacobi de ponte molendinorum nunc primicerii vniuer-
sitatis et congregationis capellanorum ecclesiarum padne. et dñi Johis Riguti majer mansionarii et antiquior eccle paduane pdicti dñi
Abbatis nomine suo et note conventuum suorum et dñi ꝑor Gerardi primicerii nomine suo et dictorum capellanorum ecclesiarum pad. ac e-
ē ꝑor Johē Riguti mansionarii majoris eccle paduane nomine suo cum voces et jus haberent eligendi et nominandi pastorem eccle
paduane vacante et hactenus fuerint in possessione juris eligendi sicud apparet per publica instrumenta seu munimenta exhibita et os-
tensa dixerunt viro dño Bonetino Decretorum Doctori et Archipbro et canonico dicte eccle padne electionem et nominationem fore de dño
Johē de Abbate canonico paduano ipsis facta de homine multe litterature honeste vite laudabilis conversationis eximie prudentie in
spiritualib. et temporalibus et in sacro ordine constituto qui posset et valet ecclesiam predictam ab incursu malignantium defensare
et cui multa meritorum prerogativa nocitur suffragari et cui nichil foret de jure seu secundum canonica instituta reputabuntur in eos
et pastore ipm confirmare gratificare seu gratum et ratum habent et ratificant. Et eidem electioni tanquam a majori et saniori parte
capituli facte inherent et consentiunt et personam electam quantum est in eis approbant tanquam dignam et aptam. Promittentes dci abbates
mihi not. infrascripto nomine pdicti electi recipienti et stipulanti nomine suo et conventuum suorum. Et pdicti primicerius et Johes Riguti pbiti
nomine suo et dictorum Capellanorum pdictam electionem ratificationem et approbationem seu confirmationem exhibitionem firma omnia et rata ac grata ha-
bere et non contravenire aliqua vēnte ut cautum. Ego Dominicus Prosdocimi quondam filius sacri palatii notarius predicti omnibus
et singulis presens fui et rogatus a predictis dominis abbatibus primicerio et presbitero Johanne mansionario hec scripsi. ✠ Sall.

✕ 1283 In xp̃i nom. Anno ejusd. nativitat. mill. ducent. octuages. tcio. ind. undec. die sabbati septimo exeunte intrante. pad. in eccl̃ia ca-
thedali. psentib. dogno Guicerto abb. mon. s. Sol. de vic. dogno Guidone pbro clarissimi dci mon. dogno antonio cto pbro m.a. nichol. d'ipso
loco. dño Jacobo de Sacene legum doctore nato c. dñi Zacharini Decretorum de pad. dño Thadeo d'occaterris pad. de cesena. dño Bart. c. dñi Mar-
tolini. Stephano dyac. et custode eccl. pdñi. Galiano q. Guidi scutarii. Johe Bycacterio et Ugolino d'claretis notariis. pad. Alio quod dñi Egidii
ni a Summa. omnib. de pad. et alij. Dño Oliverio de monteſ. pposito Ferrariensi canonic. padne suo nomine et tanq̃ syndico et procu-
ratore dñor. Thomasij - anti. de guarnerijs Johis ungari et Symeonis Botacij canonicor. paduan elector. et nom. sindicar et procurator eorundem
ut in car̃ syndicat. scripta quodq̃ unicum predoc. condicionum not. visa et lecta per me Jacob. not. inscripti continet. pntib. etiam ipis canonicis et
volentibus putavit et dedit Venerabili ..... dño Johi d'abbe can. pad decretum electionis ipsius can. dicti electionis facte d' pona in dñi
Johis d'abbe vel ..... per canonicos et dñm Oliverium supradictos in paduan epm et pastorem scripta carta in decreti per Symonem Leal-
uanum cancell. et subscripta per Stephan. cond. Raynaldi filium et me Jacob. mag̃ri Thomasij notarios. Et nomine supradicto ipse electus
humiliter recognovit ac instanter petiit ab eodem quatin̄ consentire dignaretur electioni pdicte ac eidem pstare suum consensum. pari-
terq̃ assensum. Idem reverendis et postulantibus etiam omnib. et singulis canonicis memoratis. Quib. syndico et procuratori ac etiam canonicis
ipserum. requisitionis petitionis. Deus dñs electus respond. et dixit velle deliberare super premissis. Tenor autem dci decreti cum subscrip-
tionib. canonicor. electorum ac signis et subscriptionib. tabellionum talis est. Anno dñi mill. duc. octuag. tcio. indict. undeco. die. dñi
co primo augusti. Sed. in capl̃o canonicor. eccle padn. pntib. Stephano dyac. custode eccle padn et Jacob. not. mr̃i Thomasij. Eccla padn epo desti-
tuta per mortem ven. patris dñi Johis d' Forgate dei gr. epi padn et renunciation expres. ven. patris dñi Presbamij d. gr. epi Tusini ad eand
padn eccl postulati. loco et die ad celebrand electionem et ordinand pdem eccl̃am padn d' epo et pastore ꝑsens. Dñs mag̃r Bonatinus manfredus
decretor. doct. Archipbr. Thomasius d' guarnerijs et alij canon. padn sine capl̃o pntib. cibus qui debuerunt voluerunt et potuerunt comode
interesse in capl̃o convenerunt convenientes. diffinientes volentes et decernentes ad electionem et ordinat. pdictam procedere per viam et formam
communem que forma scrutinium appellatur. eligentes pro scrutatoribus et voluntatum et rectorum inquisitoribus memoratum archipbrum
dños Odoricum capitis vace et Olivierium de mot. suos concanonicos padnos. Qui cum secreto et singillatim vota electorum et suam secun-
dum formam juris fidelit. exquisissent in scriptis redacta et mox reuocatis ad se canonicis universis mandato et voluntate ipsor in comuni au-
dientia et capl̃o publicarunt. Inuenientes quod cum essent quatuordecim numero. Quinque duntaxat qui fuerunt dñi Thomasius et ant. Ja-
arnerius Johannes ungarus Symeon Botacius et Olivierius de montepolitano in discretum virum dñm Johem de Abbate. Et alij quinque qui fuerit
dñi Lodovicus cap. vace Jacobus de carturio Angelus de gandulfis romanus Ant. cognadancha placentinus et Franc. de Lionisio in prouidum vi-
rum dñm Petrum de comitib. canonicos padnos conuenerant et direxerant vota sua. ꝑato dño Petro de Peraldis solo consentiente in religiosum
virum dñum Bonaventurinum priorem s. Marie de Vanzo de pad. ord. s. Benedicti. ꝑatis vero Archipbro Johe de Abbate et Andrea canoni-
ci canonicis padn ea vice sine scrutinio ex causis quas pretendere voluerunt nolentibus in aliquem consentire. Subsecuta vero

1323. Thomasino. ex quodam Catastico Papafabiorum

Anno 1341 – Benedetto di Pernumia – Lapide vera nostra in Carrara

1380 – Pietro Dott.r de Decreti – Faccioladi Sintagmi – a del 1387 – Gran Cancelliere dello Studio – 46. Lennari to: 36 – Nuova Raccolta &

1406 – Agostino Arcipreste di Cittadella – Catari

1442 – Fantin Dandolo Commendatario – Corner Chiesa Veneta

1477 – Battista Card.l Zeno Commend.r – Lapide in Carrara 1487. 26. aplis
ex schedis Coll. Med.

1588 – Ferdinando Medici Card.l Commend.r

1593 – Francesco Maria dal Monte Card.l Commend.r

1692 – Francesco Medici Card.l Commend.r

1721. Stefano Seiga Commend.r

1724. Mafio Farsetti Commend.r

1744. Angelo Maria Querini Card.l Commend.r

1770 – Fortunato Savorgnano Commend.r

Abati di Carrara

Anno 1068 – Ildebrando – per Carta in Cà Pegolana

1077 – Guido – per Carta in Cà Pegolana

1130 – Pietro – Burnacci Storia Mss.

dall'anno 1134 circa, sino all'an. 1194 – per Carta al Capitolo

Colombano
Domenico
Druda
Litefredo
Odelrico — 1163. circ. iam sē xl. anni et vidi Odelricum Ab. Cāv
Simone — Cyley 1203 p. 1484 – 1489
Benedetto Letto, ma escluso

1195. Mauro

1213 – Baldovino – per Carta a S. Giustina 1221.

1251 – Enrico – Rolandino Istoria

1261 – Artusio – Annali Camaldolesi

1283. Bovlengus — p. 1321. 1277. c. 53. t°.

1293 – Ugniben – Lapide in Carrara

1314 – Giovanni – Annali Camaldol.si e del 1316. Vicario del Vescovo. Bonacci delle Canonichesse

1316. 1318 – 1314. — p. 5.

[illegible] Clemens sanct hic 1257. 12. apr. 1322. 9. 1267. 16. dec. 1[illegible]ra q. s. sanct[a] blanc[a] d[e] Anf. 1011. 1294. s. b. nou. leg. 13 + fia

a. Ravennatum nimia elevatione pontifex ii. In ordinatur Agnell. ad ejus sepulcr. & sup. leg. Ecclesiae et in S. sup. chr. sepultus

b. Epi Sabinen. hic 31. aug. 1322. 11. dec. Vicar. epat. urie. 1746. 1264. 5. en. feb. Vacat 1333. 17. mar. 1547. not. s.

collatione quam fieri jure precipiunt numeri ad numerum gelt de gelum 7 merita ad meritum nullo actu intervenjente contrario quinque qui convenerant in gratum dnm gcenallem in minoribus ordinibus constitutum cognoscentes propter defectum sacri ordinis cum posse humiliter postulandum quam impresentiarum eligendum. Credentes prout asserebant se rationabiliter 7 utiliter de persona eiusdem dni gcenalli ecclie clero 7 populo providere nec non per hoc ad postulationem et vocationem de ipso faciendam canonice posse 7 debere procedi. Convenientes in unum eundem dnm gcenallem invocata spu sci ejus ad honorem dei ejusdemq; b. marie semper virginis matris ejus dni nri yhu xpi qui est 7 qui pro tpe fuerit Romane 7 padue ecclesie rectoris 7 populi padui in pastorem 7 egum padue ecclesie communit 7 concorditer postulaverunt. Jacto dno Jodoyco diconte ad horum quatuor mandato 7 voluntate. Et ego pro me 7 vobis ac ecclia padna dictum dnm gcenallem in quem convenimus peto 7 postulo in pastorem 7 egum padue et protestor pro vobis ecclia padna eidem dno gcenalli 7 me quod illud facio 7 facere intendo quod melius potest 7 debet valere 7 obtinere de jure. Memorati vero quinque qui in gratum dnm Johem de Abbate in subdiaconatus ordine constitutum convenerant exponentes eum tanquam idoneum abilem 7 eligibilem et q..... asserebant melius 7 utilius eccle clero 7 populo non posse providere nec non 7 hoc credentes ad electionem de ipso faciendam canonice .....7 debere procedi. eundem similiter spu s. invocata gra ac honorem dei ejusq. b. marie semp. virginis matris ejus dni pa---- qui est 7 qui pro tpe fuerit Romane 7 padue ecclie. clerj 7 populi paduani in suum 7 eccl padue egum 7 pastorem canonice unanimiter 7 concorditer elegerunt. prefato dno Thomasio de guarnerio vocante ac mandato aliorum quatuor predictorum dicente 7 eligente in hec verba. Et ego pro vobis ecclia padna 7 me vobis videntibus 7 mandantibus sepedictum dnm Johannem in quem consensimus peto vos 7 eligo in unum 7 eccle padue egum 7 pastorem. Et protestor pro vobis ecclia padua eidem dno Johe et me se illud facio 7 facere intendo quod melius potest et debet valere et obtinere de jure — Ego Leonardus mansionarius eccle padue pro dno Thomasio de guarnerijs canonico padno 7 de ipsius mandato valetudine impediti qui dixit se interfuisse electioni predicte 7 eidem suum prestitisse consensum ut superius premittitur me hujusmodi cum ipse scribere non posset decreto subscripsi pribus dno petro Johe de gaibano mansionario 7 Stephano diacono custode eccle paduan. Ego ant. de guarnerijs canonicus padus predicte electioni interfui consensi 7 me subscripsi — Ego Johes Ungarus canonicus padus predicte electioni interfui consensi 7 me subscripsi. Ego Symeon Boracius can. padus predicte electioni interfui consensi 7 me subscripsi. Ego Rinerius can. padus predicte electioni interfui consensi 7 me subscripsi. Ego Stephanus raynaldi filius imp. aule not. predicti tractatib. universaliter singulis 7 singulariter universis interfui et rogatus alia plura hujus tenoris 7 continencie confeci publica documenta 7 huic subscribere meum signum apposui 7 me subscripsi. Ego Jacob. magi. Thomasij imp aule 7 sancte Ravennatis eccle not. predicti tractatib. universaliter singulis 7 singulariter universis interfui 7 rogatus alia plura hujus tenoris 7 contin. confeci. Ego Galuanus fil. q. Conbti scutarij imp. not. 7 offic. cur. padue epalj interfui 7 rog. scripsi. Eodem die sabbati septimo augusti intrantis superscripto 7 eodem loco 7 tp. Dns Jacob. pbr eccle s. mathei de pad. sindicus 7 procurator dogni Oderici abbatis monast. s. justine de pad 7 dogni Borsengi abbatis monasterij s. Stephani de carraria paduan dyoc. dni porzati pbri eccle s. Jacobi 7 contendend pro vicerij Capellanorum civitatis pad. pbri Johis Rizuti antiquioris mansionarij majoris eccle padue nec non pborum dnici 7 gacij ac etiam guarnerij subdiaconi custodum ipsius majoris eccle padue ut in carta syndicatus scripta per eundem dnicum not antedictum vigore 7 lecta per me jacobum not. plenius continetur dinoscitur. nomine syndicar 7 procuratorio pro predicto dno abbatibus pvicerio mansionarijs 7 custodibus similiter petunit et petit eidem dno Johi de Abbate canonico padue illud idem decretum electionis sive cartam decreti facte p dno Johe de Abbate nunc electi in padnum egum 7 pastorem ut supius est premissum. Et vice supradicto ipm electum humiliter requisiit ac instanter petiit ab eodem quatinus consentire dignaretur electioni predicte ac eidem stare suum consensum pariter et assensum. Subiciens 7 subjungens quod illorum quorum est procurator 7 sindicus interest pntationem requisitionem 7 petitionem facere supradictas. Quibus syndico 7 procuratori 7 pfato dogno Oderico abbati mon. s. justine ac eorumdem requisitionib. 7 petitionib. dcs dns electus ejo audito et intellecto ipo decreto 7 forma ipsius verbi et dixit Velo deliberare super premissis. Ego Galuanus filius q. gumberti imperial notarius 7 officialis epalj curie padue predicte pntationibus. requisitionib. petitionib. 7 responsionib. ipsius 7 rogatus meum signum apposui 7 me Subscripsi. Ego Stephanus raynaldi filius imp aule not. predicti &c. Ego jac. mi. Thomasij imperial aule 7 sce Ravenat. eccl not. predicti ipsius 7 rog. boa fide ut sup. scripsi Johes [illegible] ...dem natiuit. mill. duc. octuag. tcio. indc..... int. aug. padue in majori eccla padue pntib. .... majoris eccle. Duxio clerico filio placiti 7 vitaliano ---- not. a prato valli testib. ad hec vocatis 7 spaliter convocatis. 7 ... si viri dni Thomasius 7 anthon. de guarnerijs. Johann. hongarus. Symeon Boracius canonici paduani nomine suo fecerunt constituerunt 7 ordinaverunt discretum virum dnm Oliverium quondam petrarii canonicum padue presentem videntem 7 mandatum suscipientem suum certum nuncium procur 7 syndic. ad vocandum decretum electionis facte p persona quidi 7 discreti viri dni Johis abbis canonici pad nunc in padn egum 7 pastorem electi eid. dno Johi 7 ad ip requirend assensum 7 consensum nec ad vocandum etiam dictum 7 formam electionis ipsius venerabili in xpo patri dno R. sce sed. acolyt. patch. et aplice sed. legato si necesset. et in romana Curia ubicumq. ad promovendum negocium supdictor. sicut melius jura volunt. promittentes michi not. stipulanti nom. eium quor. interest vel interee poterit firmum 7 ratum here 7 n contravenire aliqua vone ut caa potest 7 dem procurator seu syndic vocatum aut

1 3 2 3 aut dictum fuerit circa ꝓdicta uel aliquo ꝓdictorum sub obligatõe & ꝓpofecta omnium suorum bonorum Ego Dominicus prosdocimi condam filij sacri palacij notarius hiij omnibus interfui & rogatus a prędictis dominis de eorum uoluntate hec scripsi. alt.

1283 ⁊n xpi nom. Anno eiusd. natiuit. millo duc. octuag. ꝛcio. indict. undec. die ultim. augusti. pad. in choro eccte cathedlis ꝓtib. venerabili viro dño mag^ro. bonatino mantuano decretor. doctore archipbro eccte pad. nec non virij dñis bone & leonardo qui de syri mansionarij eiusd. eccłie pbro dnico & guarnerio custodib. ip^a eccłie ac etiam pbro florio qui fuit de ferraria & nunc resid^t in ꝓdicta pad. Odone cond. dñi ꝓfiliensis de rocheta et petro cond. dñi pelegrini de camaulij. Johe filio dñi Orredici de limena ff. rog. & alij. Cum uen^lis & discretus vir dñs Johes de abbe canonicus pad^s electus per reuđos viros dñs thomasium & antonium de guarneriis. Johem ungarum symeonem botacium & olinerium de montesilice canonicos eccłie pad^e in ꝓsentatione decreti ip^a electionis ꝓmissa humili & instanti supplicatione facta sibi per jam dictum dñm olinerium procuratorem & syndicum ꝓdictorum electorum ad hoc ꝓaliter deputatum ac etiam suo nomine quod ipam electionem iuxta formam juris acceptare deberet. Respondit tunc dicendo velle deliberare super ꝓmissis ut patet per instrumtm publicum inde scriptum per me jacob^m notarium infrascriptum & subscriptum per stephanum diaconum cuiusdem ꝓfate eccte & galuanum cond. gumb^ti scutarij notarios congregatis insimul dnis thomasio antonio Johe ungaro & symeone botacio ꝓnominatis ad iporum peticionem & instanciam ꝓdictus dñs Johes de abbe oro ꝓprio invocata spu s. gra ac dicendo in nom. patris & filij et spus s. respondit & dixit in hec verba. Respondeo & dico quod istam electionem de me factam per ꝓnominatos dños recipio accepto & gratifico & in eam consentio sicut melius facere possum de jure juxta formam & tenor^m petitionis & requisit^nis mihi facte p elector^s & dños ꝓgrados. Ego jac. m^ri thomasij imp. aucte & s. ravenn eccłie not^s ꝓdcis interfui & rog^s hoc fieri ut sup. scripsi. alt.

1284 ⁊n ꝓdi nom. Anno eiusd. natiuit. millo ducent. octuag. ꝛcio tercio undec. die primo aug. intrante pad in capło canonicor. eccłie pad. pro thomasio & guarnerijs & alijs canonicis padnis sine capło in loco ꝓdicto scil. in capło more solito congregatis & ꝓtib. omnib. qui debuerit. voluer^t & potuerunt interesse ꝓcomode. & per eos facto & publicato scrutinio & facta collatione ꝓdcis de ꝓdcis meriti ad meritum & numeri ad numerum per capłum eccte pad^e vacantis per mortem ven^lis patris dñi Johis de forzate di gra epi pad^e. & renunciationem expressam ven^lis patris dñi prosdocimi di gra epi ferrarien. ad eandem padnam eccłem postulati dñi lodoycus cap^s vace. jacob^s de carturio. angelus de gandulfis roman^s. ant^s cozadanga placentin^s & franc^s cuiusdam dñi ionitio can^ci pad^n in continenti traxerunt se ad partem in ꝓdicto capło & dederunt eidem dño lodoyco potestatem nom. & vice eorum & eccłie pad^e ꝓsequendi dñm ꝓcuallem de comitibus in quem direxerant vota sua in pastorem & epm eccłie pad^e. Qui dñs lodoycus recepta ꝓdicta potestate & licentia postulauit ꝓdcm dñm ꝓcuallem in hac forma existens in capło memorato & in ꝓsentia dictorum ꝓdictorum. Et ego pro me & nomine ac eccłie pad^e ꝓdcm dnm ꝓcuallem de comitibus in quem consensimus peto & postulo in pastorem & epm pad^e. Et protestor pro nobis eccłie padne eidem dno ꝓcuallo & me ꝓd illud facio & facere intendo ꝓd melius potest & debet valere & tenere de jure. Dictam postulationem ꝓdicti postulatores de quibus mittitur in coi solłpniter publicantes. & alii vero quinque vid. dñi thomasius & ant^s de guarnerijs. Johes ungarus. Symeon botacius & olinerius & montesilice canonici padnis incontinenti stando ad aliam partem in ꝓdicto capło dederunt potestatem dño thomasio de guarnerijs can^co memorato nom. & vic. eorum & eccłie padne eligendi ꝓfatum dñm johem de abbate in quem conferebant & direxerant vota sua in subdiaconatus ordine constitutum in pastorem & epm eccłie pad^e. Qui dñs thomasius recepta & accepta potestate ꝓdicta atque licentia elegit ꝓ dictum dñm johannem de abbate in hac forma existens in capło memorato & in ꝓsentia omnium ꝓdictorum. Et ego pro me & nomine ac eccłie padne volentib. & mandantib. sepedictum dñm johem de abbe in quem consensimus peto volo & eligo in nostrum & eccłie pad^e epm & pastorem. Et protestor pro nobis eccłia padna eidem dño johe & me quod illud facio & facere intendo quod melius pot & debet valere & tenere de jure. Et mox om^s electores ꝓfati de quib. supra ⁊ premissum dcam electionem in coi solłpniter publicart. Ego Galuan^s not^s q. gualdi scutarij imp. not^s & officialis epalis cur pad^n ꝓdicti interfui. & rogatus subscribere signum meum apposui & me subscripsi. Ego jacob^s nat^i thomasij imp. aule & s. ravenn eccł not^s ꝓdcis interfui &c. Ego stephan^s raynaldi &c. subscripsi & idem go^s cum documentum ꝓplevi & scripsi. alt.

1285 ⁊n xpi nom. Millo duc. octuag. primo. Indic^ne nona. die sabbati undec. exeunte septbr. padue in eccła majori ꝓdno d. olinerio can^co pad^n & ꝓposito ferr^n. mag^ro. stephano mansionario eccłe majoris paduane. dño ꝓvo johe de gaibana canonico eiusd eccłe. dño melioranzo not. cond dñi vitalis di de contr. s. canciani & pad. & alijs. Jacobinus not^s leonardi padni civis nuncius & procurator ven^lis patris dñi antonij de guarnerijs dei gra vicentini electi. procuratorio nom. pro eo coram ꝓdcto viro dño federico protestatus fuit in hunc modum. Coram vobis ven^lis viro dño federico di gra ferr^n archipbro dñi pp. ut dicitis delegato pro dño bernardo qui se nominat epm vicentinum constituto ego Jacobinus not^s de leonardo nuncius & procurator ven^lis patris dñi antonij dei gra vicent^n electi ante omnia protestans nomine procu^r pro dicto dño electo quod non compareo coram vobis tanquam coram judice meo nec animo consentiendi in vos tanquam in judicem. & quod ea que dico & de cetero dicam non propono nec eis utar quod velim in vos tam^n in judicem consentire nec jurisdictionem aliquam vobis attribuere, sed potius ipsum declinare judicium & exa- minem dico & propono quod cum nouiter ad eiusdem dñi electi nuda rellacione pervenerit quamdam citationem que ei personaliter com

a. Epi patau Perenatt de Comitib hic Electus/ b. aug. Joh. d. d. elect. 1600./ 1. et 7. aug. Perenatt. Joh. et Bonacurs. Elec. 132 1. 6.

1 1 3 2 4 pareat tamiere videtur ut dicitur et ei incumbere a nobis ut dicitur emanasse. Intendens y volens omni tempore juri patere ne inscientie ignoran-
cia perveniatur citationis adiomd in jure suo periculum inducat. cum sit incertus citacionis y amonicionis predicte si quidem per nos facta est
quod penitus ignorat et certus esse non potest quamquam libenter ut certificari posset. quia dē egritudinis molestia faciente personaliter
interēe non potest sicut vellet procurator suus in hoc supplens dereclum petit instanter eius nomine copiam rescripti seu jurisdicionis sive
quam nos habere dicitis atque monicionis et citationis que de ipō dicitur emanasse. cum die loco y hora causa modo y forma y tempore
ad deliberandum super eis y ext[er]is proponendis protestacionem dictam tamen premissa salvis omnibus et singulis juribus dicti
bus y exceptionibus prefacto dnō electo et mihi eius nomine competentibus et competituris. Qui dns archipr ad dicta respondit quod ipsum
Jacobinum not[m] non admittebat velle procuratorem legitimum. Cum ipse dns E. antonius citatus fuerit legitime et requisitus nec eidem
procuratori aliquem terminum volebat assignare nec alia dicere. Quō sine quibus auditis procurator predictus appellavit y hec verba. Et quia
in facer de .... contr' sermones dictum dnm E. et me eius nomine ex hac a nobis indebite aggravari y multipliciter eē gravatum sedem
apostolicam a nobis dicto nomine in his scriptis appello y apostolos instanter peto. Subsiciens idem dnm E. et me procuratorem nomine pro
eo ac protectionis y defensionis ledj eiusdem. Item respondit ipe archipr quod nullum intulerit ipi procuratori seu dicto dnō E. gravamen. Quod si intulerat aut fecerat paratus erat revocare. et incontinenti ipse procurator procuratorio nomine pro dicto dnō Electo
non consenciendo in ipm tamquam in judicem competentem sed potius jurisdicionem quam declinando protestatus fuit in continenti sine
ullo obstaculo y intervallo partem dicionis recipere revocacionem sive honere expensarum y sicut jure debebat. Ego Cuacius no-
tarius olim omneboni interfui et eorum jussu hoc scripsi. (Multi gli errori qui copiati erano nel robolo) Hoc est exemplum quarumdam litterarum sic incipientium. Federicus ecclesie ferrariensis archipbr mandati apostolici executor. Discreto viro dnō Antonio de guarnerinis canonico paduano salutem in eo qui premium est salutis. Noveritis nos ex parte dni pape recepisse nuper litteras in hec verba. Martinus eps servus servorum dei Dilecto filio. archipbro eccle ferrariensis salut. et aplicam ben. Detestande presumptionis excessus &c. Volentes igitur quod per summum nobis est intimat pontificem reverenter exequi ut tenemur, auctoritate qua fungimur in hac parte discretionem vestram requirimus et monemus nobis nichilominus districtius iniungentes quatenus quinta die post requisitionem vel amonicionem nostram hujusmodi et preceptum die quinte amonicionis precepti et requisitionis minime computato. pro primo secundo et tercio peremptorio ut parcatis eorum quorum interest laboribus et expensis padue in cathedrali ecclā comparentis personaliter coram nobis ut a persona vra requiramus et inveniamus prius veritatem quam ab alis eorum super quibus ex dni pape mandato cognitionem habemus facere et processum et ut postmodum cum ea que convenit acceleratione nobis putibus vel nuncio et procuratore vestro ad consummationem injuncti nobis negocii procedemus. juxta dictarum litterarum dni pape ad nos directarum continenciam et tenorem. Aliogquin in memorato negocio procedemus juxta mandatum quod habemus a sumpto pontifice nobis alterius non citatis. Nec miremini si requisitionem et admonicionem nostram atque preceptum hujusmodi padue facimus in ecclia cathedrali nam illud facere possumus auctoritate qua fungimur supradicta et quia nos ejus canonicus. et dns Thomasius de guarnerinis vester patruus est archipbr hujusmodi ecclesie paduane. nec non quia fratres nostros y alii consanguinei y propinqui vestri qui nobis possunt insinuare predicta ibidem commorantur. Et quia etiam ad nos propter hoc non audemus venire licenciam ubi nos ee intelleximus in episcopali palacio vicentino. Nec ad nos nostrum nunciam destinamus propter quedam statuta necaria que mihi contra illos qui sedis apostolice vel legatorum eius litteras representant edita fore dicuntur penam gravissimam comminancia speciales. Recte et publicate fuerunt littere citatorie suprascripte padue in ecclesia cathedrali sub anno dni millo duc. octuag. primo none indictionis die martis sextodecimo septembris per me not. infrascriptum de mandato dni Federici archipbri eccle ferrarien executoris litterarum dni pape ibidem
partis. testibus vocatis venerabili patre dno fohe dei gr. episcopo padno. Item[d] viro discreto dno Odorico abbe s. justine de padua discreto viro dno
Thoma archipbro asserino archidiac. fohe de abbate Oliverio bartholomeo grasso jacobo de carturio lodoyco et botacio omnib. canonicis
dicte eccle padne mag[ro] petro de Augia canonico s. Thome de curte dioc. padn. religioso viro dno phylippo priore scē marie de porcilia ord. s. Undicti. dns Conradus prior s. sophye ord. s. marie de porta de pad. religioso viro requibono priore s. Leonardi ord. s. Undicti de pad. fratribus. pasquale paulo y virgilio de conventu s. sophie de navedaria ord. s. benedicti de pad. fre augustino lectore fratrum heremitarum in conv. pad.
fre stephano romano de conventu fratrum predicatorum in civitate pad. Nobilibus viris dnis guidone de lucio. rolando de henglesino guerrio de
micnacc. Brunasio matthie civib. padnis y aliis multis. Ego bonjohs ser[ius] not[ar]. dni petronj d mand[o] dci exec[u]t[oris] ipsius lit[te]r[arum] explani y in p[ub]l[i]cam f. redegi[t] sub
1261 anno dni mill. duc. octuag. primo. indic[ione] nona. die mercur. decim. sept. septbr. Vicencie in epali palacio. pnib. mag[ro] Alberto medico q.
dni gozisi. mag[ro]. alberto calcavario. mejorino not. q. malardi. dno aymo archipbro de custoza y arlotto dni martinelli jud raynerij. patris
Ego dns Ant[oni]us dei gr. vicentinus electus fecit constituit y ordinavit jacobum not[ar]m cond. Leonardi. Mericum dcm parvum not. y francisc.
not[ar]i q. geradi de Ladizio licet absentes tamquam presentes suos certos nuncios missos y procuratores y eidem melius y amplius ee possunt y eē

a. Epī Vincent hic / 17. Sept. Ant Elect. / 1324. / 21. Sept. Bernard. Elect. Antōn intrus. 1325. / 20. Sept. ꝺ 1323 / 12 kl. 11. mad. 1314. 6.

libz ipsorum in solidum ita quod occupanti non sit melior condicio z quod unus incoperit alios z alij possint simul z seperatim possint mediante z finiri
coram quocumq. judice ecclesiastico z civili delegato z subdelegato ordinario z extraordinario quocumq. nomine nuncupetur z in quocumq. loco ad agendum z defendendum z ad audiendum z audiendum z ad apellandum a qualibz sententia &c. Ego petrus q. aycardini not. scripsi &c. alias
1245. In dei nomine amen. Nos fredericus ecclesie ferrariensis archipbr executor litterarum dni op. circa restitucionem per nos faciendam de venerb
patre dno Bernardo permissione divina epo vicentino. et circa intrusionem factam in ipm epatum de dno anthonio de guarneriis canonico padno
Nec non circa plurez alios articulos comprehensos z insertos in litteris papalibus propterea nobis ad aplica sede directis. sicut apparet manifeste per ea
que in dictis litteris continentur auctoritate nobis a dno papa commissa publice ac legitime nunciamus ac citamus dnm Anthenium de guarneriis
nij canonicum padum quamvis absentem quod die sabbati proxime preterita coram nobis personaliter comparere deberet pad in majori eccia pro ve-
ritate dicenda super inquisitione per nos facienda circa ea que in litteris papalibus ad nos directis continentur. Et cum antedictus dns anthonius in eodem
termino personaliter in nostra presencia non comparuit nec etiam post ipm terminum diebus pluribus per nos expectatus ad cius malitiam convincendam
nec sufficientem misit excusationem. Ideo ipm eadem auctoritate contumacem reputamus. et interloquendo pronunciamus non obstante quadam appe-
latione frivola z nullius valoris interposita per jacobinum nost. de leonardo qui dicebat se dicti dni Anthonij procuratorem. Et procedendum esse per
nos ad executionem eorum que in literis aplicis continentur. inquantum tangunt z respiciunt personam venerabilis patris dni Bernardi epi vicentini et
personam dicti dni anthonij contumacia non obstante. In mei Duc. dctus. anno die lune octavo mensis septembris pontif. sanctissimi
jone proposito eccle cesenatis herro archidiacono thebano. dnis albertino archidiacon et bartholameo grasso canonico eccle paduane et alijs pluribus
padue in ecclia cathedrali ubi sedebat dns fredericus archipbr ecclie ferrarien executor litterarum dni papae ut supra scriptum est recepit z publi-
cavit z interloquendo pronunciavit. Et ego bonjohs ferrarien not. conscr. dni petroboni predicti imperii z de mandato dci dni executoris scripsi. Et alias
1183. In nie dni nri jhu xpi. anno eiusd. nativit. M.C.lxxxiii. indic. prima. die iiii. exeunte octub. Cum lis z controversia esset vertebatur
d'gr. s. marie archipbrm pro canonicis. z dalismaninum dalismani civm. diu fuisset agitata sup supra marigancia sive marigancia. z saltaria. z custodia.
z jure capullandi. sive osculandi. quam d'gr. Dalnus dicebat se hr i strada z finib. sede. z sup quibusd possessionib. sede tandem amicabili concordia transactio
ne. seu quenc. mediantib. Ecelino z albrigito d absalone judd finita e; cui concord. tenor talis e. In presencia dni C. d'gr. odon epi. z aliorum cone cognitio
rum. gr. nota dicentis inter. Dnus dalt z ref. sua marigane. sive marig Saltaria z custodia sua cap. sive pasc. quam d'gr. ht z alij p eo. z here videt in dib judicis. archipr W. recipi
e eccla sive can. s. m d pad. cessit z mandatu eid. A. nunc pdce eccle a predicto dno dib accionib. tam i rem quam i personam sibi competentib. z p
d Dalnus sub pena cinquanta librar. q non adquiret p se z p alium i quo dictis locis titulo emptionis. donac. seu sub vone feudi. z dictis al. tit. z si ige faceret
p eo adquisierit cassum z inutile sit. z adquisitio ad eccl'm revertat. z ut pdca omia p se z suos hides firma z rata teneat z perpetuo servent Dalnus obligavit hoc
ht i capo nugara z i curte z eay finib. p cccccc. lib. Et ibi Dalnus dixit pdolam Ar. z ei successorib. ut intromittat pdca obligata sua auctoritate sic ige Dalnus
z ei hides civia judicta facet donec integra pena solvatur. z soluta pena concordia i sua firmitate p maneat. Et isup. mathn z pregolotto. marinet. z ago
em ufrem. gogum z petr. d Slabiano fidejuss p dictis observandis dixit. z omia supdca firma tenere juravit. z parem jonem e rogo z erigitto jonis d tergo. z oib
quib studium habebat p morte vivian fecit. p se z p os ps mittere z traere post sine suo dando. z juravit. z p filios viviani z filias dc quenerit ad 14.
annos infr. un mesem ex q. ei regressu fuerit. pace z fine supdictis jurare faciet. Et ibi dns Ar. mensu. sororum p can. investivit D. ad feudu cu alio suo feudo
ita q masculi debeant succedere in hoc feudo. z si masculi n fuerint filie d. z ex eis descendentes totum masculi z n femine i hoc feudo succedre debeat cu oib. oneb. z jurib.
stricta z jure d manso sibot. z d meso minigoli. z d meso allo. z d bella z d oi vone q ht i meso roduli d pstevano z precepto exec. cessit z mandavit ei oib. vonib.
q i illo meso ht. z qualit d oi eo q can. ht i nocta z i ei finib..... parte breante sica ad suas man p alij p ea tenere salvis vonib ps... z excepto ...feudo bsel
gardini. feudo q fuit integre jonis sud d allo. z excepto pedimine illo.... Ha. z exc. feudo jonis sibot. z exc. decima sic ht ad suas man z exc... sipy ex
trag. pte breve. z excepta parte libellor q...nu q si poterit adevere aplicat... partij cum affecto alterius q ne ht ad pdam cum alio feudo a can tene
ve det. z excepto q. d. gollij. Laborat z tenet p canonicis. q albrigetus z ecclie judices in se retinuer ad dissimient... Et Dal fecit fidelitem p eo feudo
Ar. sic suo dno z can in negociis eccle. z in sacramto fidelitatis adiecit q boafilo adjunabit ar. z can. sine can. tenere stradam z nem strade in
tegre cum alijs q tinent in fundo strade contr. os holes salva fide suor auctor dnorum. z adiecit ut si alequis suus servus f suus lib offenderit ca
dis in strada z in memoriis strade f in finib strade in personis aut rebus emendare f restaurare faciet. infra unum mesem p'm ei recess. fuerit.
Quas adiciones in sacram. fidelitatis hrdes dal. adtuere dent. z infr unu mesem dabit descriptam ytinerate metens feudi p'm. ar. f eius successor recipie
nt ei. Et si feudum patrum q ht a can. ad eius hides f ad nos devenerit. q n solo feudo dal. f ei hides fidelitem facere debeat. cu excptis dic
tionib. Et dal manency inquisivit dem Ar. ad feud. sine fide. z hoc pacto d decima tocius strade tali ordine q successores ar. n teneant amplius peta
re inquisitiam ab eo f a successorib. ei. Sy q servicio can. dent orare p eo. z antecess. f success. sus suis. Et ar. fecit fin. d. toto eo q usq. ad ist'm dem pot... dice.
z notatum d Zarno dato i villanova. z d L. lib. z d. similis fecit fin.. ar. d oib. sup. gnomtis. z d toto eo q usq. ad ysti die potat ei dice. Act in pad. in pal. epi.
Ft. interfuer jacobin d bragantio. nasus. tselgarden. ago molinar. z alij. glos q Ego ago not interfui z jussu partium scripsi. Et alias

a. Roman. Pontif. hic 20. sept. 1305/31. dec. 1314./ a. 8. 15. jan. 1311./ 31. jan. 1311./ 10. K. mar. Martin 1311 y. m. 2. mad. 1313. a.

1245 In nom. dñi dei etni. Ann. natiuit. eiusd. mill. duc. trigesim. quinto. indicion octaua die quinto exeunte marcio. pad. ante capellam
egalem pntis. dnis phylipo archid. in montanij. sohē de lagnaco. patauino ganario judicib. et alberto de rusc. et al. Petricin. maricus pla
citus maricus et sindicus. albertinus filius quōdā gastaldionis gloriani. Vgo filius Georij de ota. et cenedinus omines d. s. gorzio de pticij. pro
se et suo cōi pecierunt a dñō jacobo dei grā tad ego. tanquam comite et dñō illius mille. ut ipē cōi deberet dare potestatem et rectorem
pro ānō futuro. et ostendebant unum instrumentum confectum per nomolonum andree de sonzilio not. quod ons homes illius mile una
et concorditer volebant et sibi placeret rogabant. qui dns ego predictus tangem comes et dnus illius loci deberet providere ipsi cōi et dare po
testatem. Quib dns ego tangt. dnō et comes illius mile. habito consilio sapientum cum magna deliberacione elegit et dedit ei verbo
lamentum nōi de petro romano in potestatem et rectorem usque ad unum annum incept. et ita cum investiuit. contendente ipse dns
ego. et dicti homes d. sco gorzio ipsi bartholomeo pro salario. libras viginti septingue. et terciam partem banni. Ego hengelmus
filius condam alberticini de vgone sacri palacij notarius huj interfui. et hec jussa omnium predictorum scripsi. Et ab.

1252 In nom. dñi dei etni. Anno natiuit. eiusdem mill. ducent. quinquag. secdo. indic. decima. die nono intr. madio. In montesi
lice ap. ecclesiam s. martini. present dns albertino clerico. Gabriele dñi jacobini. Gerardo de dnō crixinbene. jacobo jud. alberti gatarij
patauino clerico. spinabello clico s. lucie de padua. Gulielmo gontarino not. et alijs. pro libris centum et triginta ven et di mia. dñi uenē
quas franceus d albate fr. uillani gastaldionj cond. fruzerij. recep. a dnō Meneduce canonico pad pro canonic. pad pro officio secrestie. uen
dedit. eidem dnō meneduci. quat carg. sac. in campan. pad. in uia q. uadit roncaliam et. Hugelm fl. cond. albertini not. eius dic.

1287. officium sive dignitas advocatie tal est. Quando mutatur episcopus uel eligitur ipo concorditer electo cler et capm cleri
locat curiam et citat vassallos per ambaxatores curie et primo investitur advocatus ab episcopo cum nono et ultimo de suo recto fe
udo advocatie. deinde oms alij vassalli. postmodum vadit advocatus cum episcopo per vrias episcopatus. similiter citando vassallos ad
investituras. et elligit advocatus de fidelibus vnius cujusque curie qui jure jurando manifestet ..... episcopatus. Est enim episcopus rex
dux et comes locius episcopatus per imperialem concessionem et audit et facit vrias cās per se uel suos delegatos. et secdm ipm et pro ipo advo
catus generaliter facit oms cās fi. uel ter circuendo curias in ano gerendo vicem epi. in temporalib. justificando latrones. suspendendo. exo
culando. manus et pedes amputando. duella manutenendo. justicias et cās faciendo. quidq epi in vtraq parte. sunt episcopi. et pertia et advoca
ti sine in presē epi hoc faciat sive in absencia. Quando eps vadit ad aliquam curiam. pro celebrandis placitis publicis advocatus vadit
cum illo. et durat illa curia gratis per tres dies et medium. si querimonia fit de aliq non in illa curia
...o quod si non venit datur tenuda petenti per advocatum tanquam in absentem. si cās contestatur coram advocato et judicibus cu
rie contestat. et per eosdem finitur spiritus congruis et quid lucratur dividitur ut supra judicibus sui remunerati pro voluntate epi
et advocati. Et si quis violenter intromittit jura epatus. advocatus tuetur exigit et defendit si post. aliquin cum consilio epi vtriusq
ius ecclē racionabiliter. Si quis ..... git de guera contra episcopum uel episcopatum. advocatus debet facere guerram et tueri eccl
esiam expensis ecclesie. Oms datiores. locationes. enfiteosis epatus et alias spes alienacionis quascumque sine si cum utilitate ecclesie
fiat advocatus debet eas confirmare et laudare aliquin rate non habentur nisi etiam eps eas facere debet. sine consilio capi et ad
vocati et quod advocatus percipit de hujusmodi confirmationibus suum ep. Quicumq. admittit causam coram epo uel advocato uel
coram judicibus postea quidam banni et offert ei banum prium librarum et consuetudinem imperialis banni. Quando eps moritur uel
quando laborat in extremis ante mortem uel etiam si refutat dignitatem. advocat accedit ad palacium et custodit palacium quam
diu alius eligitur eps. uel substituitur concorditer et facit inventarium de universis rebus epatus et custodit eas tanquam tutor et
defensor ecclē donec alius substituitur eps ne jura ecclē pereant et h facit sub ..... cct. Quando vero alius eps est substitu
tus et in sede positus tunc advocatus consignat ei universas res et eps intromittit se et incipit episcopare. Quod dictum est de palatio
et idem facit advocatus de aliis castellis curiis ptis et loc. epatus et de canipis et usufructibus eccl ubicumq. sunt. Crescendo et
procurando negocia episcopatus ut veniant ad investituram --- et fidelitates curie

1142 In nom. domini veri dei et veri hois. anno eiusd. secdm assumptam humanitatem M.C. quadrag. secdo. sexto decimo kl decembr. ind. decima. Gratia. Jacobus
filius comitis Georgij padue et consules. hii sunt. Marcoardus. Vugarellus. Johannus. Henricus de arca. Arderic. nigoncie. Ingelfredus. jud. Ab
salon. Rolandus de curano et manipes hi sunt marici. Alimarius. Johs Rolli Joardanis. Juratus mag. Johs Dallo. Maynardus. Ugo de epoli
to. Fidebertus. Albertus de adam. et armenardus. Vitalianus. Cono vicecomes. Ex conserzu publice concionis populi. investierunt ad proprium
Obertum venerabilem archipbrum padue cum alij fratribus. Torinum diaconum. et azonem magistrum. Nicolaum et obertum phri. Henricum et
operiumcanonicos s. marie vice sue ecclē. nominatim de pec. una et terra cum silua sug. se hente. constans ex viginti campis. et per
tica. que jacet in comitatu padue infinibus paduarie. non multum longe a sancto Fidencio. juxta quoddam campos quos alij consules padue

K 1187. 13. noub. 1317. 1290. 3. jul. 1277.

e. Forest. Extringac hic. 1233. 19. Jan. pōt Legnar 1233. 1257. 8. K. mar. Pōt. Montiss. 1044 / 1303. 10. Jun. 1d 1045. / 1306. Evang. 1289. not. b.

b. Ep̄i patauiēn hic 1244. 12. ex. mar. d. 1279. 3. apr. 1334. b. apr. 1208. 4. sept. 1742. b. ex. sept. 1279. 1289. 7. aug. 1223. d.

d. 1196. 12. Jun. 1455. 1394
c. 1620. T.
a. 1395. 13.
b. 1395. 12

1188. Ō. mad. cōsules 7 iudatores 7 maria. 1438. 4. 70^{or}

f. allenes 1147. 16. cal. dec. Joh. d all. 1567. 1143. 4. n. ad. Joh. d'alle - tot. 1739. 1552. 16. dec. Joh. d all. 1845. 1174. 5. Jul. Joh. d all. 1670. 1176. 1. mar. 1406. h.

g. Curano 1142. 16. cal. dec. vol. d cur. bernard. infr. 1567. 1146. 10. cū. mare. rolandō d loc. curan. 1693. 1151. cur. Rol. d curan. 1473. n

a. 1193. 2. oct. ecl. d curan. 1516.

h. 1145. 4. K. mad. obertus archip. . . . et pōt nōcentos 16. d

1127 pro cambio dederant eccl̃e. Accepto pcio centum librarum veronensium. Que date fuerunt militibus extraneis. qui servierant cõe civitatꝭ in hostes. cohꝰ ei ab uno latꝰ eccl̃e s. marie. ab alio ꝛ capitib. cõe civitatꝭ una cum accessione ꝛ ingressum cum omni opere servitutum. seu cũ superioribꝰ ꝛ inferioribꝰ. suis quat sup. t. in. in. ab hac die nobꝭ canonicis nice eccl̃e pro jam dicto pcio vendim. tradim. ꝛ mancipam. p cõe civitatꝭ nulli alij vendita. alien. obnox. t tradita nisi nobꝭ nice eccl̃e. faciendum exinde nos ꝛ successorꝭ vestri aut cui pars eccl̃e voluerit quicquid voluerit. absq. oi nrã ꝛ pocij ppli contradict. Spondem⁹ vob quidem nos consules ꝛ marici atque jurati pro comuno populo ipsam terram ab oi hoste defensare. sub pena que è duplum. in arbitrio bonor. virorum. Actum in padua. in publica concione ppe ad scm martin felicis. Signum ꝛ manuum dictorum consulum. ꝛ maricorum. atq. juratorum nice hoc populi qui hanc cartã fieri jusserunt. Vocati sᵗ tt. Arnoardus de cesano. sohs sicherius. Arnoldus de plonca. Walpertus d epo. Gerardin⁹ de aylo. Vgolin⁹ filius henrici judicis. Gerard⁹ de verona. Vago de cesarea. Guarnerius de curano. ꝛ alij plures quor nõa nimietate inseri non potuerunt. Fedra contractus scripsi legaliter. usus Bernardus judex vir legum dogmate prudens. t Que aut plata pace de tra cũ bussco juris pocius civitatꝭ una cũ eis.

1127 / Anno dñi M.C.lxxvii. indic. v. die xiii. int. nouũb. in plat. festum quorum nomina hic leguntur. Egidius judex. Wavinus et Daniel not. Egidius de vetto. lamietus judex. hij ꝛ multi alij plures dns rogatus jud. talem in scripto dixit sent. sic dicens. In nom. dñi Ego jo. jud. cognoscens pro dño vgucione bosonis de mantua ꝛ pad. tẽ tenꝭ post ugo. ab sem. petrum. ꝛ pẽ pro dño appisacio advocato brixie ꝛ pad. pot. de lite q̃ vertebat tẽ inter ugucionem de pigozo. ꝛ envigetum de casaria. ꝛ hc inter manoellum ꝛ rolandinum de ago agentes pro coi ex una pte ꝛ dum zambonimum respondentem pro canonica s. marie de pad. ex alta parte. super eo quod pdicti petebant ab eo ut deberet ei dimit. pere ttam quam canonici possidebant in pluveraria. ꝛ si hoc consequi non possent. petebant ut quandam campos quos nomine permutacionis habebant a coi deberent restituere ut justum scium sugplere. quod extimabant C. libr. Et si hoc consequi non possent petebant suppliũ xxx v. camporum. Et contra pdicts zambonin⁹ dicebat se dom ttam dimittere non debere. cui xx. campos dicebat canonicos pro C. lib. a coi emisse. ꝛ v campos nomine permutacionis a coi hũisse. hac etiam de hoc zambonin⁹ instrumenta hostendebat. et illos per xl. annos ꝛ plus qui ete tenuisse asserebat. superfluo võ dicebat se nolle contradicere. Visis ꝛ auditis racionib. attestac. confess. instrumentis utriusq. partis. habito consilio dñi petri boni judicis ꝛ suor. socior. ꝛ alior. plurium sapientum. predictum zambonimum a petitione xxxv. campor. t supplemenꝭ justi pcii absolvo. ꝛ in restitutionem superflui eundem pdicti manoelo ꝛ rolandino condemno. Actum in padua in coi pal. Ego gumbertinus niger prominatus causidicus sacrique palacij notarius interfui ꝛ jussu rogatus judicis hanc sententiam scripsi. ad

1127 / in nom. dñi dei etnꝭ ann. incarnac eiusd. M.C.xlvii. Die lune. v. die intrante mẽse madii. Cum rectores ecclesiarum semper religionis instantiam augere atque in meliorem statum quantum divinitus eis conceditur desiderant reducere. negligencie rei arguitur. qui pat hoc facere non nititur. Quamobrem nos bellinus padus ego licet indignus mte gerentes pro amore dei cuius opꝭ ee credimus. ac rem. peccatorum nostror. ꝛ antecessor. nror. atq. successor. eccl̃e sci martini de abano in nro epatu constitutam. dilecto fri nro domino li venerabili abbati sci danielis monasterij adelicis nri epatus suisq. successorib. cum consilio paduani archipbri atq. torrenci archidiaconi montarij ꝛ aliorum concedimus. ꝛ presenti scripto confirmamus. salvo oi jure nro epal. ꝛ successor nror epor. catholicorum salvo ꝛ oi jure plebis s. laurencij de abano in decimis ꝛ primicijs. nulla exactione a plebe ei imponenda exacto in festivitatibus festivalibus ꝛ in anniversario perdurat plebi ꝛ ll. den de ver. Ut autem hui concessionis a nobis ee formata credatur. ꝛ ut plenarie corroboretur. duas sub uno tenore pagine nos per manum pbri. fabellionis scribi ac propꝛij sigilli impressione munivi jussimus. Actum in padua. in epatu. Testes autem rogati interfuerunt Alexander pbr. cibus diac. albricꝰ diaconꝰ de vineriis archi de montegalda. notꝭ pbr s. petri. Jonathas pbr de cavodurigo. Gualdricꝰ d pet. judex. Clarinbaldꝰ de trabac. Guarnerius reg eius. Lodoicꝰ fab. ꝛ alij. Ego Guilielmus tabell. rogꝭ duabus cis sessionis uno tenore ss. Ego johꝭ not. ut mid in aut. inveni. sic scripsi.

1163 / Anno ab incarnat. d. n. j. x. m. c. lx. nonas octobꝛ ind. x. regnante dño Federico rom. imp. victoriosissimo. anno regni ei x. imperii vero eius viii. Ecclesia sodersitij Tectensij epi. ꝛ predicti monasterij epi. ac Ecclesiarum de Strabulensij abbis. ꝛ ade Everacens abbis. atq. nicholai abbis halesburnens ꝛ aliorum horum horũ quor. nota subter. st. Cum lis quedam int dñm imperator. ꝛ johm padum ego sup quibusdam possessionib. vid. d sacco. ꝛ sci georgio. ꝛ arce ꝛ curte pendys. fuisset agitata. ostatis ejus ptinacissimi ingressus dñi imperator. ꝛ gre ei plenitudinem integre here desiderans. oi lite ꝛ contencione dimissa adgressus ser imperij accessit. humilis obsecrans ut pro amore di in eum misericordie oculos aperiret. Jo mediantib principib. vid. Rainaldo colon electo. ꝛ everardo de geusi ep. ꝛ ulrico cancellario ꝛ magro henrico protonotario. ꝛ pisano misso imperatoris. ꝛ judicib. imperij ptib. Ugone scil. Sgone ꝛ odone Novello. atq. guilielmo de bonado. ꝛ presente dnico archipbro de sacco. ꝛ valentino padue eccl̃e can. ꝛ eiusdm epi capellano. ... haec demum eidem epi. pat inter eos facta e concordia. vid quod dns imperator habeat plebem de Sacco cum suis appendicijs. vid cambros. Odinko. a arsere. curtem si...ti. Vallongam. Codenigo. et curtem dimidiam cum suis appendicijs scil. Fo. ... campolongo magore. ꝛ piniano. campopiperco. Capedo. Buzolone. similiter ꝛ arcem ꝛ curtem pendys cum oib. suis appenditijs. preterea medietatem ville luvillani de Deo hre epi sicut quidam ..... here cum suis mansis ibid habitantib. ꝛ cum fodro ducali i eod loco. ꝛ decem libellaria q habebat in curte pendys ꝛ duos mansos in villa que petave dicunt ad ecclesiam veronensem. ꝛ pt feodum Domo gyssorij ꝛ feodum sohs de Gutiniano q remanebunt in epo. pt dns imp. gratiose epatui padue lignaricum

.1141. indict. 4. = confligerent lucenses aduersus pisanos in Tuscia in Longobardia patauini aduersus veronenses. Baron. 1176. 10. Jan. obsidion veron 1695. t.

L. 1142. 16. K. Dec. Grer. † veron. 1567. 1160. g. agr. 16. 1558. 1172. g. m. feb. fruger. fil. gerard. † ver. 1558. et gener fruger. 16. 5.

.1147. 27. aug. 1620. 1567. 1142. 26. nou. 1053. 30. Jun. 1351.

g. turen g. 1147. 15. nou. toring. 16 g. 1160. mr mad. turing. archid. 1633. 1151. 15. cal. iul. torens. 16 g. 1172. pd apr. ter. 1350. 1172. 12. sep. 1746. h.

h. montegalda. 1149. 16. sep. mar. fr. † vedulf. † mont. g. . . . 1155. 2. non. iun. † montegalda (tot.) 1641. 1149. 5. aug. cad † 16. g.

l. 1162. 8. † iun. clarib. † † † ag. 1403. 1142. 5. non. cad † 1079. ¶.
f. leg. Otho Moren
e. Reg. Ital. Conrad. II. et Lothar. III. hic. et Fed. 1162. 5. id. jan. Legat. dñi Fed. Imp. 1750. 1163. non. nou. Vicar. Imperat. 1640. Leg. 1165. 7. id. feb. 1007.

d. epc. patau. joh. hic. 1161. 5. ex. octb. joh. 1642. 1161. circ. j. ep. 1472. 1162. 6. mar. nec ago 1092. 1162. 6. octb. joh. ep. 1641. leg. 1164. 6. id. feb. 1054.

o. 1145. 6. aug. pand. se 1449. ¶. ¶.

k. 1162. 11. kal. Valentin 1409. 1166. 5. iun. Valentin. 1403.
n. 1146. 13. kal. † 1424.

m. 1142. 5. non. Fugnone-bugnone 1079. 12. 1145. 13. oct. boglono-tot-1626.

c. veronenses et padu-ut imperatoris aduentum dyt. Baront-appendicij anem destruxert. ex Romuald Salernt' Baronij ad ann. 1162. Veneti cū veronenst padnanij vicentinij &c. Euenerunt contra Fredericum ex Ea actij Alexandri. Rom. P. Baronij ad ann. 1164. c. pag. 1575. 2.

1 3 2 6 sctangelo. cū golongo de lectulo. Ceresedo. ꝛ supercornio. Saxonaria ꝛ Tumbiule. Curtem quog. s. georgij. ꝛ curtem campanie. integralit cū oib. ad ea

pdictas villas uel curtes pertinentib. hec oia dedit dns Imp. padū egatus cū oi honore ꝛ Districto. Exceptis his q̄ effusione sanguinis punien

da st. Sꝛ alias possessiones quascumq. hꝛ epūs ꝛ eccla padna. pt eas quas in sacco ꝛ pendys Imp. Se retinuit. liberas ꝛ immunes eisde. ꝛ sine al

qua diminutione ꝛ exactione hr̄ permisit. Et dns Imp. similiter ea q̄ ad eum spectare dinoscitur. sine oi infestatione ꝛ diminutione possideat. a

rcem autem pendys. ꝛ comitatum de Sacco dns Imp. sibi ꝛ Imperio retinebit. neque donabit. nec infeodabit. nec alicui titulo alienabit. n̄ pdicto

egatui conferre voluerit. Archipbri u̇ q̄ fuerint q̄ tpr̄ fuerit in prominatis locis dni Imperis. investituram ab eo pro tpalib. recipient ꝛ eidem

in Imp. cum omni clero sibi subdito q̄ tporalibus respicient. Ego autem in ecclesiis ꝛ spualibus obediant ꝛ respondeant. Ad hec etiam dns Imperat

psona dni sothis epi pdicti ꝛ suor. . . . . clicorum quam laicorum ꝛ omnem substantiam eorum in sua defensione ꝛ protectione suscipeat.

Actum in civitate laude. ✠ Signa manuum ✠ dni Imperis. ac dni epi paduani. q̄ hac conuenientie cartulam fieri rogauit.

✠ Signa manuum Cūnradi de sacho. ꝛ Cūnradi filij comitis Sabaudis. ꝛ bertholfi thesaurarij. ac bertolfi marescal-

ci. atq. Ortolfi de Wathamulere. testium. Ego acerbus iudex. ac missus dni Sedi Cūnradi pagij. Rogatu infrascripti Ottonis iudicis hanc con-

uencionis cart scripsi. Ego ✠ Otto iudex ac missus dni tercij lotharij Imperatoris. ꝛ Sedi Cūradi pagij hanc cartulam concordig

quagto pstor dn̄ Imperis. ꝛ iamdicti epi ꝛ dni. ꝛ supnominatum acerbum sch̄e rogauit ꝛ ✠ corroboni per hunc ✠ sigilli a.p.

1147 In nom. dni. Anno Incarnation. eius millo. c. xlvii. ꝛ. die nouēb. indic. x. In omnib. reb. atq. negotij causam det semper ppone debt

atq. ad ip̄ creatoris honorem oia in melius reformare cuiq. concessum est. Ideoq. ego Bellinus dgr. padus epūs licet indign̄ mitte pertractauj. pro am

ore dei ꝛ pro remedio anime mee ꝛ successorum ꝛ antecessorum meorum. dono. ꝛ offero. seu concedo. atq. remitto. monasterio s. mr̄e de sacolongo

per manꝰ domni bndicti Di gr. psentij Abbis nomine ipsius ecclie accipientis. omnem scil̄ functionem seu exactionem. atque districtum in

oib. reb. tporalibus. tam in his que nunc hꝛ monasterium. quam in illis que habet in posterum. Act in pad. in pal. epi pdi. Ego Petrus

Ind. 8 Ann. dni mill. duc. nonag. octauo mdict. undec. die veneris ultimo mens. januarij. pad in ecclia cathedrali gntis. religiose uiro dno fre

montenar priore sce Trinitatis ꝛ pad. pbro Thoma pbro s. Danielis ꝛ pad. dno Johanecio clico ꝛ familiare dni epi padi. Barthol. not. filio dn̄

federici electi ꝛ veron̄ et moranto domicello infrascripti dni nicole de monterano et Bonmartino clico et nuncio capti padi. et alijs. cum

mr̄. Raynaldus phicus qui morabatur pad in contr. domi ap. dnm Berodenum a tabula mansionarij ecclie padn̄ religiosi. in suo testamto

quod omnes due domus quas habet in padua &c. et omnes sue vinee et possessiones quas habet et possidet in montelilie et super montemiccum

padn̄ diocesis afflictarentur per suos fideicomissarios et diuiderentur redditus ipsarum domorum vinearum et possessionum in tres partes ita quod

de duabus partib. ipsorum reddituum fierent anniversaria sua et celebrarentur viginti misse singulis annis in dca ecclia padna. et de

tercia parte ipsorum reddituum fieret distributio inter pauperes xpi prout ipsis fideicomissarijs uidebitur expedire &c. et quam per vicarium dni epi

padi de consilio sapientum declaratum. sit duas partes dictorum reddituum tenere. ad pfatam ecclam padnm pro faciendis anniversarijs ipsius

Raynaldini et celebrandis a.s. missis conventualibus in dca ecclia padna pro anima sua annis singulis &c. Inscripte partes uidelicet dns Alear-

dinus de monzambano qui moratur in pad. Sindicus et procurator dni Archipbri et capli padne &c. et ipse archipbr ꝛ capl̄m cum dco suo Syndico ex

una parte. ꝛ mr̄. Dandus Zugarius cond. mr̄. Jambonis medici de villa tituli qui moratur pad. in dca contrat. domi. et Raynaldinus Becari-

us de monteliliee qui morat pad. in contr. s. Danielis comissarij et executores in testamto pdco ex altera orta tamen materia questionis ꝛ con-

troversie inter partes pdictas super dcis domibus vineis ꝛ possessionibus ꝛ redditib. earundm ꝛ super eorum distributione ꝛ prestatione reddituum pdcorum

jam defuncto mr̄. Gerardo floriti Store eorum cōfideicomissar. ꝛ dco testamto magri Raynaldini. intendentes litium dispendia cuitare &c. de

supdco sedimine cum domibus vineis ꝛ possessionibus supdictis diuisiones et partes studuerunt facere hoc modo. In primis uid. quod sedimen seu se-

dimina dicta cum dcis domibus superius sint. due partes et semper debeant spectare ad ecclam padnm. pro faciendis anniversarijs ipsius mr̄i Raynaldini et celebrandis a.s. missis conventualibus &c. et supdicte vinee et possessiones de mot et de monterichо sint pro tertia parte ꝛ

1287 sumg. debeat spectare ad dcos fideicomissarios pro distribuendis redditibus inter pauperes xpi &c. Ego Rugerius fil. q. m̄i. Donati s.p.n. &c. Ind.

statorij. pis &c. Mr̄. Raynaldus phicus custos majoris ecclie sce marie de pad filius q. dni Johis de pad. &c. Relinquo jure legati henrico

meo negoti de mot filio cond. dni Bellioti soldos viginti dnr̄ venet grossi quos idem henricus mihi dare tenetur &c. Item jure legati filie nepti mee

ꝛ mot padn. dioc. soldos decem dnr̄ venet grossos. Item jure leg. raynaldino meo negoti q. dni alberti de mot libras decem &c. Item v.s.l. felicij

meo negoti de mot. q. dni gabrielis de cerreda libr. decem dnr̄ venet pro- ꝛ oes reditus ꝛ quentus quos michi dare ꝛ soluere tenetur pro m

edietate vinee inscripti positi super monterichо. Item volo quod mei comissarij in perpetuum donec mundus durabit teneantur omnes meas vine

as quas possideo jure proprij super monterichо ꝛ mot et omnes meas domos quas possideo in civit. pad. in contr. domi &c. dictis red-

ditibus et afflictis. in tres partes &c. In omnibus alijs meis bonis &c. supradictos felicem raynaldinum henricum ꝛ mr̄m. Bolinum cerdonem

filium q. Guisij de pad. contr. caudelonge coheres meos hredes instituo &c. Ego Rugerius fil. q. mr̄i. Donati massetarij s.p.n. &c. Ind.

a. Sanctangel. 1165. non. non. ſ. 1870

b. 1145. ſ. inſ cereſcdo 1444.

c. 1184. ſ inſ. ſupcorn. 1447. Lag. cornio/

1267 In nom. Dñi dei etñ. Anñ eiusdem natiuit. mille duc. octuag. septimo. indictione q̃ntadec. die duodec. intrante apl. Ad discum nemus maleficio
rum. gntis aleardo q̃ carlo not consulum q̃ at. Jacob. filius amatorij p̃. contr. S. Thomaxij. Jur. pcep Dñi pot. q̃ Dñi laborengi judicij. et Dñi Obadami
somãe consulj. q̃ de ueritate dicenda qui suo sacramto ei lecta per ordinem dcã ingestitã testificando dixit. q̃ uid de anno q̃ mse pssi die sabati exit
dum eet in contr. scalone uidit Dñm Jacobum de hnselmino cum una spata. et rotella. q̃ una macia ferrata. Dñm Obolam eius frem cum
una spata et rotella. Dñm Jusum eius frem cum una spata et rotella. Antoniñ filium Dñi Jacobi de hnselmino cum una spata q̃ rotella. Ha
selmiñ filium Dñi Obolamei pdcñ cum uno cultello feriendi. q̃ spata q̃ rotella. q̃ macia ferata. q̃ albertum ei frem cum una spata q̃ rotella. q̃ uno
cultello feriendi. omes suppscptos cum suppctis armis exire de domo dcñ Dñi Jacobi et uenire in uia que est ante dictam domum. q̃ tunc audiuit dm
hnselminum dicere aschevete uos. Et postea uidit omes suppctos reintrantes dcam domum quia dicebat quod familia pot̃ ueniebat. et postea in con
tinenti uidit omes suppctos una cum quibdam familijs suis quos non cognouit citra sex uel septe extes de dca domo. q̃ iterum uenientes in dcã
uiam cum suppctis armis. Et tc dcs Dns Jacobus asendet super quandam lapidem que est supt porticum dcñ domus q̃ dicebat contra dictos q̃ era
nt cum eo eamus ad eos. ut ipñ testis audiuit. Et tc uidit anton. filium q. Dñi Jacobi de hnselmino euntem donec domum Dñi Jacobi mali.
cie set non transiuit domum Dñi Jacobi de hnselmino neque domos aliorum de malicij q̃ uideret. q̃ dixit quod nullus alius uenit tc cũ dicto
anthonio quod uideret. Et dixit quod nesit q̃ fecissent aliquam coniacionem homm armatorum uel uellet insultare illos de malicij. Aliter quã
sup dixit. Item dixit interrogatus quod uidit tunc una cum suppctis q̃ in dcõ rumore supius porticum dicte domus Guilielmum Natichersij de
montesilice cum una spata q̃ rotella. q̃ uno cultello aperire. q̃ una cueleria. et gotum pad̃ qui moratur in dcã contr. cum una spata q̃ rotella
q̃ uno cultello aperire. q̃ una cueleria. q̃ bagolum q̃ fuit Tuscio. medium q. fuit de toscana q̃ rubeum q. fuit de montesilice q̃ quendam ali
um cuius noñ ignorat omes quatuor familios dñi hengelfredi cum singulis panceriis. singulis cuelerijs. singulis colariis. singulis quantij ferrej. singu
lis rotelis. singulis spatis. singulis cultelis aperire. qui omes suppscripti transierunt q̃ ueneruni q̃ fuerunt cum illos de hnselmino tunc in loco dcõ in dcõ ru
more prout q̃ testis uidit. set n̄ uidit quod insultarent ut uellent insultare illos de malicij aliter quam supscripsit. Aliud lo negiñ dixit Diligenti
examinatus de his que in dicta inquisitione continentur. Ec. Ego Jacob. q. albini sign. existens in offo cois pad̃. coram dño Lotrego sui maiestat̃ inst. q̃ scripsi
sanct̃. Hoc est exemplum ex autentico uellenatum. Anno. dñi mill duc. octuag. septimo. indict. quintadecima die dnico. quinto intrante oc
tubrij. pad. in cpali palat in camã dñi epi. presentib. dño Johe de prudentia fre dci dñi epi q̃ nc morantur cum dcõ dño ego et dño Ja
cobo fili cune uicent q. dñi Jovetti jud. de montebello. dño nicholao q. dñi alberigeti de pad. Petro dnico de dca agnete. Leonardo no
pis filio petri marony de pad. Savatino filio q. dñi liberali q̃ nc morantur in marostica. dño Bzolom. not filio dñi qui fuit. q̃ nunc
q̃ morat pad in hoa S. Johis. dño Bonomo not q̃ fuit de mant̃ q̃ stat pad. q̃ crescentio scone cois vicentini. q̃ Venerab. pat. dñs
Bnardus dei q̃ aplica gra epus pad̃ Considerans eo inscripte decime q̃ parredecimationy q̃ percipiendi fructus decimales eorum que absq̃
coluerunt ab epatu q̃ ego paduan in feudum concesse. nunc uo ex causis legitimis maxime propt̃ imestituram temp. Sue non petitam
q̃ propt̃ mort̃ nobilium predecessorum qui mortui sunt magnifici liberij n̄ relicti ad eum q̃ epatum paduanum reuolute de jure ut idem
dñs epus sibi constare manifestis probationib. clarij liquidij q̃ actis prosequebat q̃ firmit̃ asserebat q̃ a plurib̃ uarijs q̃ diuersis erant usurpate si
ue occupate de fco a quibus dcs dñs epus de facili recuperare seu exigere non ualebat. Attendens insuper quod epatus q̃ ego pad̃ expe
riebat pas decimas seu jus decimationy q̃ percipiendi decimales fructus earum alicui probo uiro collegio uel uniuersitati in feudum
conferre q̃ eo ut q̃ dcas decimas recuperare posset ab impsti detentorib. casq. defendere ab eisdem hac etiam epõ q̃ epatui pad̃ seruare i
uniuersitatem q̃ coe marostice quo ad spualia paduan dioc ad tporalia uero uicent Districtus que dcas decimas recuperare poterat ex
gere hac tenus nec non epatui pad̃ n̄ modica conferre seruicia Et hito respectu ad antiqua seruicia que dca uniuersitas consulsit
retroactis temporibus epatui q̃ epõ pad̃. hac uolens insuper obsecundare pcibus pot̃ q̃ cois vic̃ quas pro infrascripta inuestitura facien
da dcõ dño epo q̃ sdeptes ambaxatores porrexit oculos suos diuersis post absentionem quam fecit dcs dñs epus excoe q̃ int̃ dicti quoq;
ceperat homines q̃ coe marostice supdictum Martinumque q. dñi guidonis ftr q̃ marostica sindicum cois q̃ uniuersitatis jam dicte terre. de
re omnib. decimis ville marostice eisq. fundi t̃atoris q̃ districtus q̃ oi jure ad dcas decimas pinente exceptis quibusdam que exceptabuntur inferius su
o nomine tanquam epus q̃ nõie pad̃ epatus inuestiuit q̃ in feudum concessit cpse. cum oi jure nomine feudi transtulit in eundem q̃ ipse eum inue
stiens epali anulo quem gestabat in manu. pactis q̃ conditionib. Scriptis Volens dcs dñs epus euitare scandalum. quod nisi dcã inuestitura fca foret
timebatur oriri posset. Item q̃. uniuersitas superius memorata q̃ plibatum coe singulis annis ad tenorem q̃ pro recognitione feudi superius memora
ti solue q̃ pstare epatui paduan epõ q̃ pro tpe fuerit decem libras cere duodecim unciarum pro qlibz libra ad pondus padue ad festum natalis d.
ni. p. q. decem diebus ante uel quindecim diebus post. quas si n̄ soluerint in t̃mino pfixato duplentur. et sic deinde per singulos annos fiat duplicatio q̃
dus cessatum fuerit Infra
ligatoe cere jam dcã. q̃ aliam penam nullatenus n̄ incurrat eciam si deinceps ad jam dcõ dño epõ ut successorib. eius per dcm coe in
uestitura petita n̄ fuerit. ad cuius cere pstationem q̃ solutionem se. Ad hec epus plibatus nõe supdicto pfato sindico q̃ successoribus eius nec n̄ uniu
sitati q̃ coi jam dcõ concessit licenciam q̃ parabolam. dedit ipsas decimas seu partem q̃ quamcumq. particulam earundem possit alij in feudum transferre

a. 1173 E. 10. mad. Archiep. & Lunar. & prudent. just. pacis. 14 a. 0. 1172. a. Mar. & prudent. 1172 §.

1330

hominib. suis de marestica seu de uicent' uel alij suis fondos seu pdia uel possessiones habentes in marestica seu eius pratorio ut dyctum est
pro quib. orib' suprdictis Syndicus sepedictus nole uniuersitatis & eius pratis sepdicto dno ego nole suo & successorum eiusdem corporaliter tactis scripturis
delitatem juramus contra oem psonam colegium & uniuersitatem pter quam contra Romanum imperium & romanam ecclam & anteriores su
os dnos si quos hes eis sepe nominatum Decime uero exceptate in inuestitura jam dicta sunt her. uidelic. oes decime q fuer q. dni Cu
ali & illorum de castelleto cum his q per alios pure feudi tenebantur ab ej. Item decime q fuer dni Ger. calzarerij. Item decime q fuer dni
jacobi dicte cum illorum & pdagre cum his q. per alios a dicto dno ut alio modo tenebantur in feudum & decime qs dns Conradus decola te
nere & possidere uel qi conjunxit pure in marestica eiusq. fundo frat. & dstricto & decime quas ples s. marie de marestica & capelle dicte
fre pcipere debent de pure decimatois excepto certisio qd dent here pure Ego Albertus q. ferarij s.p.n. inst. & scpt Ego qd. Ass.
1186 In nole dni nri ihu xpi. Anno ab ei nat. Millo cent. octuag. sexto. Indict. quarta Die decimo exte januario. Concordia inter can
nicos paduanos & henricum catanium de uigancia ex una parte & ex altera parte petrum bonum de enrico uenetico de fra foci confini
& tratoris uici noui. talis est. Petrus bon guadiant pbr guede canonico pad & massario canonicorum pro se & pro bib. suis fribus canonicis
pad recipienti et enrico catanio sub pena t librar. quod staret firmus & pmaner & contentus ea parte dicte fre. quam sohs longus & al
tinus fusarius & filius pisator aut duo illorum ei designarent & assignarent. Rodolfinus fil. qnd. dne desiderate & filiolus d lemizo capello
fuer fideiussores. Insuper idem petrus bon fecit finem & refutationem eidem pbro guede pro se & suis fribus recipienti & dcto catanio d tota
alia fra dicte confinij & tratoris & de oi jure quod . . . . . sicut habebat. et excepta que dicta est. quam ei assignarent & dyernerent eo
pacto ut si contra hoc ueniret. quod componeret ei t. libr. nom. pene & tam observare id quod dcm est. & contra idem pbr guede pro se
& suis frib. & pdcs catanius guadiauert eidem pbr bono sub pena t libr. q starent firmi & pmanerent contenti ea parte dce fre quam sohs
longus & albertinus fusarius & filius pisator aut duo illorum ei assignarent & dissernerent. Bartholom anselmo & jacobinus d ungarello fuer
fideiussores. Insuper idem pbr guede pro se & suis fribus & catanius fecerit ei finem & refutationem de ea fra dicti confinij & tratoris. quam dicti
sohs longus & albertinus & filius ei designarent & dissernerent & d oi jure quod in ea habebant sicut habent. eo pacto ut si contra hoc u
enirent quod componer t libr nole pene & tam observarent id qd dcm est. Preterea guadiauert ei ut si de ea quam ei dissernerent et assign
rent que forz canonicorum aut catanij q eam guarentarent ab oi hole cum ratione pter a sole mallolo quem spatij exceptauert dicti
bartholom & jacobin fuer fidssores. & contra idem petrus bonus guadiant eidem pbro guede pro se & suis fribus recipienti et eidem catanio
ut si de ea quam ei dissernerent & assignarent que forz ip petr boni q ei eam guarentaret ab oi hole cum ratione pt a sole mallolo
quem similiter exceptauit. dicti Rodolfin & filiolus fuer fidejussores. Actum ibidem in uicinore & pdicte uici noui juxta aluenm cuj
dam riuuli aque. Testes interfuerunt pbr con canonicus pad. Bonicetus gastaldio canonicor de milla taura. andreas ei mille tau
re. sohs & bonet fusarii. Artusius. Benedictus d sabluncello & alij plures. Ego Martinus sac. p. nris instus & jussu partium & fi
jussorum hoc scpsi. Nota quod dicti dessignatores et dissernitores statim dessignauert & assignert & dissernert eid pbr bono
quamdam magnam peciam ip fre juxta tram Mor d fossato & duxerunt eum circum circa & in milla uici noui simulis assign
urt ei quam unum sedimen inter uiam & argere dicentes & ipse assis & ipe pbr bon habebat ibi interius quam aliud sedimen Actr.
1247 In xpi nom. ann. nat eiusd. mill Ducent octuag. septimo indict. quintadec. Die mercur. Unde: intrante nouembr. Padue in palat.
cama ogulu. pntib. dnis fre jacobo fre petro priorialib. de ord. min. pbris unico scd agnelj de pad joh not de cacio d pad. jacobino not
deo zaparino ac lambro d zanaro domicello inscriptis dni epi festis. rogat & alij. Vanni plius uice de florenc. procurator & nunciis spa
lij suorum Manucij dni rustici de abbatibus. Vanni rossi bacharelli. albici dni rustici de abbatib. & baselini baccharelli socior ciuit
& mercatorum florentin eorum nole & suum & singulor eor ad infrascripta spalis constituty ut constat per pbr instrm manu
paschalis gotifredi sui ordin aut. nost ciuis florent. a me infrascripto not ujum & tenorem procuratorio nom. eorum & pro ipis guarentauit & hu
isse ac integrlis sibi datos & numeratos ee a uener patre dno Bernardo d. & a. gr. ego pad mill trecentos & quinquaginta florenos d au
ro in plenam solut & integram satisfact. unicuj debiti mill trecentor. & quinquagnta florenor. auri in quib. id dns eis erat suprdicty mia
torib. obligat. prout constabat ex pub. instrumto scpto manu millanci de guorciola florent. dioc. Quod quid instrm sedicis uanni procura
tor pfato dno ego eidem restituit cancellatum dd. Ego barthols filius dni joseci alecty dni rosini coit' d lomello auct. not. pdcis instis & r. n. x. ap.
1267 Anno dni millo duc octuagmo septimo indict. quintadec. Die tercio intrante. pad. in eccla s. sophye de pad. pntib. dno petro matheo de
pino. dno padino sanguinatio de sangonac. dno famulario dni prioris s. sophye dicte & alij. Dns fr gerardinus prior loci s. sophye d . . . . ta si
bi ac recepta quadam littera apta . . . . ui dni episcopi cereo rubeo impresso. sane & illeco tenore qui infra & eadem ipsius dni episcopi patere
mandatis dum lodria. die. in templo sce sophye missarum celebrarentur solepnia. inscripctos. . . . . et antonium ac petrum filium magistri
. . . . . petrum dem guercium filium grugerij de curte. campsa . . . . . bus et candelis accensis coram populo juxta tenorem ipsius . . . . excomunicatos
esse publice & solepniter renunciauit . . . . . & excomunicatos mandauit ab oibus arcius euitari. tenor . . . . . littere & mandati talis est.

1331

a. Conus 1486. 9. apr. con. 1624. 1187. 8. mai. con. 1249/31. aug. id. 1416. 1189. 10. iun. con. 1249. | oct. id 1436. 17. 1190. 1. mar. 1452. d

1331 Bernardus dei gr. epc̃ paduanus universis & singulis ecclarum prelatis . . . . . & ministris per civitatem & dioc̃ paduanam constitutis quibus . . . . de
leventur salutem in dn̄o. Cum olim nicolaum cagoro natum civem paduanum ac paulum & antonium eius filios legitime monuerimus mandantes
eisdem sub excois̃onis pena quam ea tunc̃ ipso facto eos incidere volumus si contra facerent incursuros. ut de quibusdam decimis gerorum dam sclim
inum & terragiis̃ iacent in villa & pertinentiis ville curtis. ad nos et epatum paduanum de iure spectantibus se intromittere non deberent nec eas
accipere vel auferre nec laboratores ipsarum terrarum molestare aliquatenus super ipsis cumque eciam sub excommunicationis pena mandaverimus
quod nullus predictis nicolao & filiis contra dictam nr̄am monitionem & mandatum ostarent auxilium consilium vel favorem publicum vel oc-
tum et nuper per testes & probationes legitimas nobis constet. et sit plena & sufficiens facta fides grates nicolaum & antonium eius filium et pet-
rum filium magistri dati sartoris & brannem dictum guercium filium frugerii de curte monitionem nostram & mandatum temere contem
gnentes predictas decimas . . . . de predictis terris contra voluntatem laboratorum assumpsisse per violentiam comportasse. propter quod excoicationis
sententiam per nos latam procul dubio incurrerunt. mandamus vobis omnibus & singulis sub excommunicationis pena districte quatenus dic
tum nicolaum antoniam eius filium petrum ac brannem predictos excommunicatos a nobis singulis diebus campane pulsatis & candelis ex
tinctis coram populo dum missarum solempnia celebrantur publice denuncietis evitantes eosdem ac mandantes ab omnibus arctius evita
ri usque ad satisfactionem plenariam & condignam sibi donec a nobis super absolucione ipsorum mandatum receperitis speciale. Datum pa
1286 d. in egali palac̃ die primo intr. indictione octaua. Ego Jandonus de feletis d. ducis sec. p.n. & offic. eius curiam dat. hanc fide & nunciat. interfui,
et rogatus hoc scripsi. . . . alt. Anno dn̄i millesimo ducentesimo octuagesimo sexto. tinio, mardecima die octauo exeunte
1286 In villa curtis sub pticu vendit. d. Alegrina uxor q. petri d. conte & accep a bonacusio filio nicole dni dotacii can. q. dni arcardini dni
1145 In noe dn̄i nr̄i ihu xpi. M. C. lxxx. v. ind. iii. die prima intrante mense jun. In presentia boū opinionis nonnullorum aliorum dicent inferius. Dns
Gerard de gra pat. eos investiuit cum bonum filium quondam martini de curte ad fictum censum reddendum libellario more usitato in petrum
sicut pat. petri quondam & sui antecessores antea huere & tenuere de sedimine casse in confinio et in villa curtis q. martini pat. eius
& quondam petri acquisierat libellario nom. ab illo. et bona q. cui coher. ab uno latere via consortium. ab alio lat. heredes arnoldi. ab uno cap. portus
ab alio cap. via pub. currente et pertinere cum dec. spectis cessionibus per se & suos heredes aut per alium missum d. no G. epm aut suos succes
sores. sibi suo nomine in singulis annis xxx denar. de veron. et duodecim operas &c. Actum in pat. in palatio epatus pad. ante capel
la epatus. Testes. Tadeus filius Tancredi. Obredus nepos epi grimaldus de bologna. Jordanus de maximo. & alii. Ego Petrus not. &c. alt.
1285 In nom. dn̄i nr̄i. Mill. ducent. octuag. nono. ind. sexta. die undec. intrante decembri. In mol super ripam flumin in domo infrascripti deliberati pri.
filio barbaro filio cons mastrolle. constantinus cond. vendramin. altobrino filio mr̄i. bonaventure sartoris. cagano filio dn̄i marchi de cagano. in
dicto barberio filio guercii testarii. oib. habitantib. in mol. testib. Dns Jacobinus medicus qui dr chacheleone de mol & ant. eius filius hrs
annos viginti pasciens se majorem annis rs. emancipatus a dco patre suo sedm quod ostenditur in carta emancipationis facta per manum
not. g. ambrosini &c. pro libris 200. dar̄ ven quos habuit a mag. Gerardo sartore q. dni floritti de pad & contr. s. crucis. & a vainelerino q. dni al-
berti de mol hrede magri. rainaldini physici infrascripti &c. vendiderunt. quat. campi & dimidii. jacent in pratorio mol in contr. s. dr post castrum. cui
coher. ab uno cap via cois. ab al. cap. flum vigonis. ab uno lat hrdes cond ducis cace. ab uno lat dns Generdus de lancy &c. Scribi ad pns dna Zi-
lia uxor dci Antonii venditoris. confirmavit &c. Ego bellonus qui dicor pontinus s. p. n. hui oris inpubis & rog. scripsi. alt.
1285.
In xpi nom amen. Anno nat eiusd. mill. duc. octuag. quinto. indict. tertiad. die jovis quinto intrante julio. In cath. majori ecclie pad pi petro marcello &
bundenta. florio custode pdce majoris ecclie pad ac bonmartino clico eccle s. johis de gnano veron dioc & jurisd. Infrascripta provisio statuta &
ordinamta facta & confirmata fuerunt prout describitur inferius in hec verba. Universitas capellanorum padue seu per ipsam electi & spaliter
deputati. Ne videantur peccandi casa, invitatio, occasio, & exemplum a quibus peccatorum est venia postulanda. nos quorum nomina infra
scripta abnuntur ab Universitate Capellanorum padue electi & spaliter deputati juxta monitionem & jussionem Venerabilium virorum Archipbr. & capit
nacantis eccle pdcte sit autus egredi vel exire parrochiam ipsam & aliam ingredi ad audiendum confessiones dandum eucharistiam conser-
endum baptismum vel aliqd aliud ecclesiastic sacramentum aut sportam alterius parochie in dca eccla recipere absque justa causa scilicet ut illor ubo &
lic sacerdotis sive sacdot ut dictorum . cui [illegible] ignorantis est
plungerit authorite pdcor Archipbr & cap. ipso facto excois vinculo innodatus quidquid lucrum fuerit hoc restituat & pro pena dec sol ve-
net par pdcte universitati capellanor usib. applicanda antequam a pdicta excoicat absolvatur. ut pro absoluto habeatur. lucrum vero restitu
to ei cui debetur. & pdca pena absoluta eo ipso sit absolutus & in statum suum pristinum restituatur. Statuimus etiam quod nullus pdcorum
pbrorum capellanorum & clicorum sit ausus quovis modo ad alienam eccliam vel parochiam monasterium ut cenobium aut alium locum
secularem vel religiosum ire ut accedere ad funus alicujus vel aliquod officium funeris sive naturale exequiale vel vigilias nisi fuerit vo
catus a pbro ut rectore illius eccle ut parrochie. loci ut monasterii seu pro voluntate defuncti spaliter invitatus. Qui vero contrafecerit
leg. pag. 1333. lib. 17.
excoicatus ut supra &c. Providemus etiam & ordinamus qd nullus clicorum ut sacdotum padue propter plum ut ludum seu casam aliam inha

x. ẽpc patrum. Cler. hic. ofred. ebor. neg. 1185. 1. jun. Cr. 1567. 1185. 4. K. sept. Cr. 1450. 1185. 7. nou. Cr. 1718. leg. 1185. 1. dec. 1725.

b. 1185. 1. jun. offred. neap. epc 1567. 1188. 15. mar. offred. 1629. 1189. b. ex. nou. henrici de. ofredus. 1633. 7. 1192. 10. ex. sut henr. 1652. leg. 1195. b. ex. sep. 1753

1352 nestam intret tabnam quamque aut ob causas dictas more alionum ob hoc veniencium ut adcedencium in portica seu loco alio se recipiat 1352
circa eam. Qui no contrafecerit in uigil. sol par pro qualibet vice condempnatus sit ipo facto. et quilib. clericus p sacdos teneatur quemcumq. viderit ut
alias scinerit sacdotem ut clericum transgressorem istius precepti accusare infra tercium diem. cui fine alia pbacione credatur. Medietas uo bannisti
accusantis pedia medietas universitatis capellanorum. alicui minime remittenda. Condempnatus uero infra decem dierum spacium ab accusoris pot
solverit cum pne. solid penam pdictam. Qui autem ut supra accusare ptermiserit transgressorem p egressores huiusmodi ipo facto excois antoite
pdate numquam absolvatur nec pro absoluto habeat nisi prius culpam suam recognoverit. p penam pdictam 20. sol. solverit. p illum ut illos accusare-
rit quos accusare prius ptermiserit. his uero de quib. premittitur sunt his. presbi p diaceti viri dni Lantelmus prior s. Trinit. Jterius Capellanor. Cler.
dus p. s. Sophye. Conradus pbr s. Firmi. Nicol. pbr s. Jacobi. Jacob. pbr. s. matthei. Henricus pbr s. agnetis. Gerardus pbr s. andree Henricus pbr s. Mar
tini. p Franc. pbr s. Lucie &c. Ego Barthol. fil. dni Fedrici alecti dni Rostini Coitis de Tornetta auct. hui. pdis ord. inpp. p &c. Actu
in pdis. Ann. dni mill. duc. octuag. nono. Indic. sedalicie lune. dec. mo. intrante octubr. In epali cur. pdicta pnib. dnis &c. Nos Guillelmus Vgiani clericus vi
car venet pris dni Bernardi dei p apstica gr. ep pdni super eo quod Monaldus pbr eccle s. nicolay de cerado de hui. dioc pdicta coram nobis pro-
fecit de ee clericum p etiam pbrum uerum p not. p in possess. ut pbr clericatus p .... existere p gaudere gaudegio clericali petens a nobis ip
hoc capis ac pdicis et receptis testibus plurib. ueritatem inquirere p cognoscere studuimus. Et quia ad huiusmodi rei veritatem habendam legi-
time procedentes per testes p instrumenta legitima coram nob. pducta p dictum pbrum monaldum p nos deligent examinatos super quo nobis patuit p constitit
eundem monaldum ee pbrum uerum p not. p gaudendum fuisse p extitisse in possess. nec ipsum obstetisse quo minus hitum clericalem continue deferendo p divinum
officium in ecclia s. nicolay pdicti celebrando. Decirco per en fue diffinimus p cognouimus p acta sunt in judicio coram nobis dicimus p pronunciamus in-
dicialit in hijs scriptis dictum monaldum ee pbrum uerum p not. p in certa ecclia beneficiatum ac heri p ipsum pro clico p sacerdote uero p not. p ha
beri p gaudere sacdotali gaudere. Ego Jacobus q. dalmacii pascualis inq. Inq. aut not. p ofli egali cur pdicta &c. Scripsi. Et ego
Ingo &c. In xpi nom. Amo ei nativ. millo ducent octuag. octuo Indict. die martis sexto januar. in contr ecclie cathedral in domo
hitat. dni mag. Bonfilii Archipbri eccle pdicte. ps mag. Bartholo. not. p filio pdicti alecti p fuit p veron lacopino familiari, dci archipbri
ft. Provisus p discretus vir dns Jacob. p cartur clic p canonic eccle de montebello vicentin dioces. intelligens quod per ven pat dnm P
nardum dei gra epm vicent in ead ecclia p Montebello ee aliqua de nouo inducta circa clicorum numerum ampliandum p novam
dignitatem creandam in suum clicorum p eccle pdicte primum fecit constituit atq. ordinauit clerum custodem eccle pdicte presentem p suscipi
entem suum clium nuncium spalem p legitimum procuratorem p gestum melius p amplius ee potest ad comparendum coram pdicto ven pat
ac clijs sue canonicis pdce eccle de montebello consilijs pdictorum opponendum prestandum renunciandum p quit opus fuerit appellandum
p alia gnaliter facienda que sibi utilia p necessaria videbuntur p pdcm facerent si pns ee huer firmum p ratum pdco in pdcis p circa
pdca per procurator pdcm gestum p actum factum p procurat fuerit. Ego Jacob. m. Thom. Imp. aule p sce Raven eccle not. pdci ipsum p scripsi. Ista
rogatus. Venerabilib. p discretis viris dnis .. Archipbro et capli ac singulis canonicis de capite eccle pdicte Ricardus ppositus remen et Jacob. cancellar
mediolanen eccliar executores pvisionis et gre ac indulgentie infrascripte una cu vener viro dno Obizone archid. mediolan eccle ven viro
dno Custodito p mediolano dni pp. Capellano cant. eccle pdicte a sede aplica deputati. salutem in dno. Mandatum p litteras sctis patris dni Boni
facii divina providentia pp. octavu. Litteras quidem ipas in filo canapis vera bulla plumbea bullatas in nulla sui parte suspectas nos re
cepisse noveritis precipiis hujus. Bonifacius eps servus servorum dei. dilectis filijs .. posito remen et .. Archidiac ac .. Cancellario med. olan
eccliar salutem p aplicam benedictionem probata devotionis sinceritas dilecti filij mag. Custodi de mediolano capellani nri &c. p finis eorum fulti
eps contradictores auctoritate nra appellatione postposita compescendo. Dat anagnie iii. id. julij. Pontificat. nri anno primo. Alias quoq. ejusd dni
pp. litteras in filo serico vera bulla plumbea munitas in sui Inspicione carentes vidimus p legimus que de verbo incipiunt. Bonifacius eps s. s.
dilecto filio mag. Custodito de mediolan capellan nro oportuno eccle Suessionen salt. p ap. ben. Probata fue devotionis sinceritas &c. p finiunt. Secus a
utem hoc attestare presumpserit indignationem ompot dei p beator petri p pauli aplorum ejus se noverit incursurum. Dat anagn. iii. id. jul. pontific.
nri ann. primo. Nunc itaq. auctoritate mandati ejus reverentes susceptum exequi demus p volumus Vos omes p singulos semel scis tacio p peremp-
torie requirim p monem vobis. in virtute obedient districte precipiendo mandamus quatenus ven. viro dno Custodito de mediolano dni pp. capellano
canonico vre eccle pdicte ad pns dni pp. p romane eccle obsequiis insistenti. ut eius procuratori pro ipso p ordus p singulis fructib. reddituis
p quentib. tam grossis quam minutis Canipe vre cois p aliis provenientib. undecumq. preceptis p percipiendis a data dcarum litterarum dni pp.
cotidianis distributionibus dumtaxat exceptis p quando impositorum obsequiis ipse institerit p bende sue eccle pdicte curetis integraliter videre. Ac ipm.
dnm Custodium ut procuratorem suum eius nomine dcos fructus reditus p quentus ut predictis cotidianis distributionib. dumtaxat exceptis plene
integraliter permittatis non obstante quod residentiam primam p consuetam in ecclia ipsa non fecit nulla sibi vel procuratori suo in pos-

terum ad preceptionem dictorum fructuum redditum & proventuum molestiam inferentes nec diligentes eumdem ad residendum personaliter in eccliis
suis morum. Nos enim si contingeret nos in predictis aut aliquo predictorum rebelles seu contradictores existere in nos capl'm interdicti et singulos de cap.lo ac
in omnes & singulares alios qui eidem dno Guidotto aut eius procuratori nomine suo liberi dictos fructus redditus & proventus percipiat molestiam aut gravamen
intulerit pubce aut occulte. Vel ad id consilium dederint aut favorem aut aliquam fraudem commiserint in predictis excommunicationis sententiam ex nunc prout
ex tunc ferimus in his scriptis inhibentes vobis expresse ut quamquam predictes littere nre ac litteres originales papales predicte vobis ostendi per dictum dnm
Guidottum seu procuratorem ipsius nolumus & mandamus quatenus vobis fuerint ac ipsarum tenorem inspexeritis ipsas litteras tam predictes quam papales predictas ipsi dno
Guidotto aut procuratori ipsius reddatis & restituatis illesas. Hiis tamen copia si nobis placuerit de eisdem quam nobis fieri presentium tenore mandamus per
hunc tamen processum nrum non intendimus nec volumus ven. viri dni Obizonis archid eccle mediolan nri collegis in hac parte potestati ut juridictionem
sibi in aliquo derogare quam ipse cum oportuerit in predicti executione mandati possit imponere partes suas. In cuius rei testimonium presentes litteras
inde fieri fecimus publicas per subscriptum not publm ac majorem cautelam nrorum sigillorum munimine roboratas. Actum & datum Anagnie in hospi
tio reverendi patris dni petri dei collegii card. presentibus dnis Guarino & podio Bastonis canonico reathyn Barthol. archidiac & Boiano eccliar & mag. nicho
lao dei Strakel petro capellanis & famulis dei dni Cardin testibus ad predicta vocatis specialiter & rogatis et aliis pluribus sub anno dni millesimo trecentesimo
nonagesimo tercio indic octava die duodecimo mensis aug. pontificatus dni bonifacii pp octavi anno primo. Et ego Manfredus Thome de auxima publicus imperiali
auctoritate predictis monitionibus mandatis litterarum plationibus & aliis singularibus in instrumento isto publico scriptis una & mandato &c. Ego
in &c. Et ego Jacobus quondam &c. Ego Jacobus quondam &c. Actum
anno dni millesimo ducentesimo octuagesimo sexto indictione quarta die veneris decimo septembris. In castro Citadelle sub porticu domus habitationis bonacursii filii nau
ti domus dompni simonis canonici domus padue. presentibus bonaccursio filio nauli dni alberti & dni petri clerici de citadella &c. add. ad pag. 133. lin. ultim. ai

nec ab illa excommunicatione non possit absolvi aut pro absoluto haberi nisi prius restitutionem fecerit pro pena solvit decem solidos venet parvorum restituto &
pena soluta universitati capellanorum eisdem applicandis eo ipso sit absolutus & in statum pristinum restitutus. Qui vero alios invitaverit ad exequias cum
sagino est premissum penam predictam venienti pro uno clerico non invitato ipso facto incurrat. Si vero sacerdos ut clericus forensis fuerit similiter ad predicta
nec veniat nec accedat nisi fuerit invitatus sicut supra dictum est si contrafecerit nullus presbyterum capellanorum seu clericorum paduan ulterius cum
recipiat in ecclia sua modo aliquo ut ingenio ad aliquod officium celebrandum. Signis vero postquam hec sibi innotuerit contrafecerit sit excommunicatus ut supra
donec predictus clericus ut sacerdos forensis solverit dictam penam ut ipse hujus precepti transgressor pro eo. Invitatorum vero canonicorum seu capituli majoris eccle
paduane familiares sicut nec ipsi canonici invitati non subjacebunt dicte penis. Providem etiam & ordinamus quod nullus clericorum ut &c. cujusq
s. Lucie. Memorati vero Archip. & capm vacantis eccle paduane a platis provincie & universitate ac specialiter deputatis ab ipsa instanter & humiliter
requisiti quod dicta omnia & singula recognoscerent ratificarent confirmarent suam auctoritatem & decretum interponerent & inviolabiliter fa
cerent observari. In unum in capli more solito congregati diligenti consilio & deliberatione habita attendentes statuta predicta ea salubria longa
& justa. & petitionem porrectam exaudiendam. ea cum consensu & unanimi voluntate ex certa scientia admittentes ratific. confirm. & approbantes
inviolabiliter observanda addiderunt in suis mansionariis & custodibus eccle paduane presentibus & futuris statuta dicta in ordine & per ordinem inviolabili
ter observanda. lucris restituendis & penis solvendis ab eis sacristie & fabrice majoris eccle applicandis. Item die veneris sexto intrante eodem mense
julii in majori ecclia paduana presentibus discretis viris dnis Thomasio & guarnerio lodoyco capitis sacre. sacristo & carturio canonicis. choro sothe & gaybara
mansionar ac florio custode ipsius majoris eccle patavine et aliis. Universitate capellanorum chororum & clericorum in majori ecclia paduana juxta
altare b. danielis more solito convocata & congregata per platum archiporum paduanum audita prudencia statuta & ordinata sive constituta
de nobis ad invicem & de capo ad capum audientibus. unanimiter singuli & singulariter universi fuerunt proposita intimata ac diligenter exposita
lecta & publicata ac mandatum ordinatum & singulis ut ea ulterius inviolabiliter observarent. Dicto nichilominus ut siquis ignorantiam scivisset se veniam
am remissionem gratie ut miam minime habiturum. Ego... inscripsi & de mandato platorum dictorum archipresbiteri & capli paduani ac rogatus in capitulo
in &c. In nomine dni. anno ejusd. nativitate millesimo ducentesimo octuagesimo quarto. Indictione duodecima die veneris decimo octavo februarii. paduani in majori ecclia ante arcum sc.
Daniely. presentibus fratre alberardino de vegio de ord. fratrum predicatorum. Item venerabili patre loci s. johis de ultaria dompno tristano patre loci s. margarite
de paduana. dompno antonio patre loci s. marie de tregnano. dompno angelo & fratre jacobo s. marie de ruveria paduanis & aliis. Venerabili & discreti viri dni Bo
nefacius doctor decretorum archipresbiter & capli sancte canonici ecclie paduane quorum nomina supra ponuntur. Cum ecclia paduana vacaret presentata ejus
lectione sive postulatione facta de persona fratris sansoni monachi s. marie de pacilia & paduani ordinis s. benedicti in rectorem & patrem ejusdem vacantis & mor
tem bone memorie fratris philippi patris sui & diligenter examinata & ipsius vita non & diligenti inquisitione facta tam de vita persona moribus & scientia electi
presentati quam de electionis forma conscientiis eligentium & aliis circumstantiis universis cum inquisitione invenerunt personam idoneam & electionem secundum
electionem eandem tanquam canonicam utilem & idoneam confirmarunt sive presentibus dnis archipresbitero assensu & voluntate predictorum capli & canonicalis
eidem electo taliter confirmato gratiam unionis & optatam consuetudinem presentis corporaliter juramentum in hec verba. Ego fr. sansonus per sce maria
de pacilia ab hac hora in antea fidelis ero & obediens sce eccle paduane archipresbitero & capli ejusdem sede vacante. Ego cum erit & ipse non ero in facto
nec consilio vel voluntate quod membrum vel capiantur mala capture. consilium & michi aut per se aut per nuncium seu per litteras manifesta

1334

1334 sunt ad eorum dapnum nulli pandam. ad defendendum & manutenendum epatum & eccl̃am padnam adjutor ero & defensor contra oēs hōies, salvo ordine meo. Vocatus ad eo ad synodum & alios actus legitimos veniam nisi impedit⁹ fuero canonica impedim̃e. nec alienabo rēs & bona eccl̃e s. m⁹. nec infeudabo & nono mūs in casib⁹ a jure concessis & consilio & consensu ipōrum. Sigillum meum quem certum ee & novo vsq; fracrabo & renov. in casibus & hōribus debitis & consuetis sicut expedierit vīsitabo. sic deus me adjuvet & hec sc̃a dei evangelia. Nota d. dnorum cardinalium sunt nec. dns Thomasius & guarnerius. dns ohēs de adria. dns ant⁹ coradanca. dns petrevalle & comitibus. dns olivierius de montepilice. dns jacob⁹ de carpanio. dns johēs ungarus. dns botacius & ricardinello & dns franc⁹ de leonysio. Ego chr̃. vī. hungarie & sclavonie illustr. regis ant. n. inf⁹ & eor jus⁹ Scripsi. Data ut in alia. d. s. inte decret. dat in domo canonice eccl̃e majoris in qua morat dns ant⁹. subscripsi. pro discretis viris dnō johē de adriatico & hōre canonico eccl̃e pad̃n. dnō olivierio de montepilice can⁹. eccl̃e pad̃n & E. dns ant⁹ de guarneriis can. eccl̃e majoris. cond. tenorem. anno dñi mill. ducent. octuag. octavo. ind. prima. die sabbati xxi. intrante. hōre vincentie in loco s. laurenc. fratrum minor. presente fre raymendino de tedento ord. min. antiochia. dnō federico jud⁹ & ognibō deo grata. Volg. relig. vir fr franc⁹ de prixino ord. min. inquisitor hereticor. auctē apostolica deputat. gen. ihm padnam profectus & expeditione officii & fidei orthodoxe comisit & delegavit frat⁹ ant⁹. de lucha lectori in conv. fratrum minorum de vicent. ordinem cognitionem & examinationem super veritate & moneri facto super usuris & male ablatis coram deo inquisitore petendo, fecerunt & quatenus & singula que circa id fuerint opportuna usq; ad decisionem ipsius cause. Item dimisit & delegavit eid̃ lectori eam. inquisitionem & cognitionem super hereticis quitate in civit vicent faciendam contra hereticos. credentes, fautores & receptores eōrum cujuscunq; conditionis existant &c. Ego ant⁹ asculetus publ⁹ ac dei inquisitionis officii not⁹ interfui & de mandato dei inquisitoris scripsi.

a. 1335 Honor epūs s. s. d. dilecto filio magro. bernardo electo padn̄ salt & a. b. Cum sicut in nra presentia pontifica constitutus tam pro tuis necessariis quam pro padnē eccl̃e negotiis apud sedem aplicam expediendis utiliter te subire oporteat magna onera expensarum nobis humiliter supplicasti ut usq; ad summam duor. millium florenorum bon & puri auri mutuum obtinendi sub modis & finis infrascriptis sine quibus creditores te pro tuis non valeas inducere ad presens tibi largiri hic dignaremur. Nos igitur de tua tam in his quam in aliis circa tua & ip⁹ eccl̃e negocia utiliter promovenda & expedienda circumspectione ac diligentia confidentes & volentes qd pro ipōrum defectu indigentiam patiaris vel qd eadem negocia inexpedita remanere contingat tuis precibus inclinati discretioni tue concedimus mutuum propter hoc usq; ad decem summam duor. mille. pro nomine tuo & ipius eccl̃e ac fre ejdem & successorum tuor epōs ac eccl̃am padn̄ ac tua & eorundem bona mobilia & immobilia presentia & futura usq; ad summam hujusmodi prosperea creditoribus obligandi usuris duo cessantibus & renunciandi constitutis & quib⁹ dictis edicto in conc. gnati & beneficio restituti in integ. omnib⁹ libris et indulgentiis aplicis impetratis ac etiam impetrandis & omni juris canonici & civilis auxilio ac conventionum jud̃m & locorum si eorundem creditorum nomine super his contigerit literas aplicas impetrari nec non omnib⁹ aliis exceptionib⁹ per quas contra creditores eosdem posses in posterum te tueri plenam auctoritate presentium concedim⁹ facultatem. Volumus itaque justum quod ea teneamini si in termino a te statuendo eadem pecunia non fuerit persoluta. Quibus creditoribus quantum cuicunque constitutionis canonice aut civilis aut cujuscunq; privilegii vel indulgentie sedis aplice & quib⁹ in nris litteris plenam & expressam oporteat fieri mentionem et per que tu dictique successores valeatis ulterius nos tueri. Idcirco pecuniam in utilitate eccl̃e utilitatem conversam pro profandis necessitatibus non incumbat nec alia probatio ut certitudo ipsius debito quam litterarum nrārum & instrumentor super hujusmodi debito conficiendorum. a dictis creditoribus exigatur. Ceterum ne in hoc mora locum sibi vendicet usurarum intendimus qd tu ut dicti successores aut dicta eccl̃a tua seu tui ut ipōrum bona per has nras litteras per cujuscunq; fraudis seu calliditatis astutiam sub quovis callido seu colore vīborum ad usuras aliquas obligari nullatenus valeatis eadem litteras concessiones cautiones recognitiones seu promissiones per eas vel earum auctoritate facte seu secutione facte. quo ad obligationem usurarum hujusmodi decernentes irritas & inanes ac nullius penitus existere firmitatis. Eis nichilominus quo ad promissa alia que usurarum pretatem non sapiant in suo robore duraturis. Dat Rome ap s. Sab. x. Kl. Martii. Anno tertio. In xpi nomine. Amen. Pateat cunctis presens publicum instrumentum ad noticiam omnium tam presentium quam futurorum. Nos Guardus dei & aplice sedis gratia ep⁹ padnē volum⁹ pervenire quod per venerabiles viros dnōs Bonetinum decretor doctor archipbrum & capitulum eccl̃e padne in nra presentia constitutos exhibitis nobis & presentatis largitionis. donationis. concessionis. helemosine indulgentie & privilegiis jurisdictionibus & honoribus eorundem & singulis documentis publicis seu scriptis autenticis roboratis quibus largit. donat. concessionis. helemosine indulgentie et privilegis. jurisdictionibus & honoribus predecessores nri ep⁹ padnē gratum padnum eccl̃am matrem suam & nram de bonis & reb. tam spualibus quam tpalibus ad epalem mensam suam spectantibus & tpre honoraverunt et pro suor remedio peccator more aliorum pontificum respexerint. Nobis ea humiliter supplicato. qualiter quelibet largitiones donationes concessiones helemosinas indulgentias et privilegia jurisdictiones & honores diligenter inspicere examinare rata & grata habere confirmare et corroborare ex certa scientia dignaremur. Quia justa petentibus non est denegandus assensus. Nos Guarinus ep⁹ padn̄ dictorum archipbri & capitulum precibus et supplicationib⁹ inclinati eandem largitionem donationem concessionem helemosinam indulgentias et privilegia jurisdictiones & honores & omnia & singula singulos actus nobis ut premittitur gratos rata hemus & grata quetenus & ex certa scientia pro presenti publicum instrumentum

a. Jaccard de comitib Cant

1335 confirmamus. Mandantes Stephano diacono et pb̃ro notario eiusdem ecc̃le pad̃ne custodibus similiter in hac parte constitutis hec omnia et singula in pub̃cam formam redigere et unum alteri sub scribere ac futuram rei memoriam et perpetuam firmitatem. Actum est hoc padue in camera pdi Dñi epi pad̃n. currente anno Dñi Mill. Ducent. octuag. octauo Indict. prima. Die Veneris intrante aprilis. pp Dño Guillo Vigiani clico et vicar. pd Dñi epi pad̃n. pbro petro pdcto et mi infrapto not. subscribere debet. Sone d. Viacio clico ecc̃le S. Lazari famul. et clico Dñi epi pdcti testib. ad hec vocatis specialiter et rogatis et alijs. Ego petrus quondam Enrici not. Sacri palacij not. his interfui et jussu dci Dñi epi me subscripsi. Ego Steph. Raynaldi filius Imp. aule not. his interfui et jussu dci Dñi epi ac. rog. scripsi. (este due sottoscriz. sono di diversa mano) Et ego Nicolaus eps s.s.d. Dilectis filiis .. archidiacono panormitano et .. bononien. ac .. sancte Marie formose de Venetijs Castel. Lan. dioc. eccl̃arum archipbris salt. et ap. benedic. Volentes personam dilecti filij Johannis de s. Johanne in persiceto subdiaconi mansionarij eccl̃e pdcte ob suor. exigent. merit. super quib. sibi laudabile testimonium perhibetur specialis prosequi gratia et favore. Mansionariam eccl̃e pdcte nulli alij de jure debitam et consuetam clericj assignari volens in eccl̃a ipa tunc vacabat cum omnib. juribus et pertinentijs suis, auctoritate confidimus et prouidemus de illa ipsumque per nrum anulum investimus pntialiter de eadem. Si vero nulle fuisset mansionaria tunc vacabat in eccl̃a supdicta Nos huiusmodi mansionariam primo in eadem eccl̃a vacaturam. que similiter vero nulli alij deberetur conferendam eidem Johanni cum vacauerit donationi apostolice duximus reseruandam. Decernentes ex tunc irritum et inane si secus super his a quoquam quauis auctoritate contingeret attentari. Non obstantibus si alicui super prouisione sibi facienda et personatibus dignitatibus eccl̃esijs mansionarijs seu beneficijs ecclesiasticis in eadem eccl̃a generaliter vel singulariter nostras vel predecessor. nostrorum Romanorum pontificum litteras impetrassent quibus volumus per hec aliquod prejudicium generari seu de aliquibus cuiuscunque sint conditionis dignitatis aut ordinis communiter vel diuisim ab eadem sede indultum existeret qd ad receptionem vel prouisionem alicuius minime tenerentur et ad id compelli non possent aut quod de officijs aut mansionarijs eiusdem eccl̃e seu beneficijs eccl̃asticis ad eorum collationem spectantibus nulli prouideri valeret per litteras dicte sedis que de indulto huiusmodi plenam et expressam non facerent mentionem et qualibet alia pfate sedis indulgentia gratie ut specialis cuiuscunque tenoris existeret per quam nris litteris non expressam vel totaliter non insertam effectus huiusmodi nre gratie impediri vel differri valeret et de qua cuiusque toto tenore de verbo ad verbum in eisdem litteris habenda fit mentio specialis. Quocirca discretioni vestre per aplica scripta mandamus quatinus vos vel duo aut unus vestrum per vos vel per alium seu alios eundem Johannem vel procuratorem suum eius nomine in pretacta paduana eccl̃a in mansionarium recipi facientes ipsum vel dcm procuratorem pro eo in corporalem possessionem huiusmodi mansionarie si tqr collationis per nos sibi facte de ipa in eccl̃a supdicta vacabat auctoritate nostra inducatis et defendatis inductum. Quousque huiusmodi mansionariam per nos in eccl̃a ipsa sicut premittitur reseruatam si a pdicte reservationis nostre tempore vacauit eidem vel quamprimum eam vacare contigerit eidem Johanni vel dicto procuratori suo pro ipso conferre et assignare curetis. facientes eum pacifice illius possessione gaudere sibique de ipsius mansionarie fructibus redditibus prouentibus obuentionibus et juribus universis integre responderi. Non obstantibus supradictis seu si aliquibus a pfata sede indultum existat qd interdici suspendi vel excommunicari non possint per litteras apostolicas que de indulto huiusmodi plenam et expressam non fecerint mentionem. Contradictores per censuram eccl̃asticam appellatione postposita compescendo. Datum Aquile IIII Kl Julij pontificatus nostri anno primo. [illegible]

1335 anno dñi mill. Ducent. octuag. octauo. indict. prima. die lune decimonono julij. Vicentie in loco s. Laurentij. frm minor. pbri graciolo de manfr. et pesina pcone et alijs. Coram fre francisco de Vrixino de ord. min. Ingisitore hrtice pravitatis in marchia tarvisina auctoritate apca deputato Gerard.. qui pro quarentauit de exidasse ex comissione dci Ingisitoris die jouis et die sabb. nuper elapsis per civitatem vicentie in locis consuetis. et in platea ubi fit mercatum bestiarum quod singula persona eet que fecisset usuras othoni Durati no. pro vel malefactis. que vellet petere restitucionem iparum usurarum et male ablatorum contra bona dicti othonis damnati de hrtica labe. venire adhuc dies primos deberet comparere coram fre francisco de vrixino ord. min. Ingisitore hrtice pravitatis in marchia Pisana per eidem apcam deputato. cum omnibus suis racionibus quibus uti voluerit in pdictis. In loco scī laurencij fratrum minorum. Item quarentauit se exidasse Ed. die dñico nuper elapso pdcam exidationem contra eidem et tantum plus. quia pro primo t̃mino locum ..... ad decem dies. pro secdo termino ad alios decem dies et pro tcio t̃mino ad alios decem dies peremptorios. cognoscendo quod si ad dictos t̃minos non comparerent. quia ulterius non audirentur. Die sabbati ultimo julij. vic. in loco s. Laurencij frm minorum. ante d. anthonio de scaletis not. et multos coreliq. Coram dicto Ingisitore pdicta pco ex comissione dicti Ingisitoris quarentauit se exidasse per civitatem vicent. in locis consuetis quod singula persona cet que fecisset usuras Othoni Durati not. u. male ablata que vellet petere restitucionem iparum usurarum et male ablatorum contra bona dicte Othonis damnati de hrtica labe usque ad decem dies primos deberet comparere coram dicto Ingisitore in loco s. Laurencij frm minorum cum omnib. racionib. quib. uti voluerit in pdictis. Ego Galuanus padanus Imperiali gra not. existens in offic. Ingisit. his interfui et predicta descripsi et mandato dicti Ingisitoris (nell'istesso rot.)

Anno dñi

a. Romani Pontif. hic. 3. K. Jul. Nicol. 1445. 12 q. 2. fab. 1336. 1290. 4. non. aug. 1336. 20. dec. 1339. 15. oct. 1340. not. 6.

1336 in dñ̄ mitto ducent° octuag. nono. Indic° 3cia. [illegible] xxij. intr° [illegible]. Vicent° in loco s. Laurenc° [illegible] m. norum. p̄sent° dñs federico d̄ montebello q patro s. [illegible] leo judic°. galuano padamini q ognibon deo servata. fr franc° d̄ brixino ingitor hrīce p̄uincie in marchia t̄uīx auct° apl̄ica dilegatus mdi auct q p̄cept ḡndam securitatem septam in libris officij ingit° per dñm Cramanum fcam q dñm Alexandrum fr̄ d̄ cagnanen° fangem actorem dñe Comitte uxoris q. othonis durati. fabricij hrīci q am̄be filiorum q. oct̄i othonis de rostignendo usuras q male ablata. que legitime peterentur coram dicto ingitore contra bona oct̄i othonis cangellar q mortificar q ipm dñm alexandrum actorio nomine q p̄decessores obligatos in ipa securitate absolut q absolut° ee pnunciat a hdi securitate q obligacione. Cum constet ipm dñm Alexandr hdi note ipm ingitore satisfecisse illis pur cora ipo ingitore petierit et de hc hēre debant. Ego ant asaletus pub° ac off° ingitoris not hdis mssm q hic scripsi. ✠ alt°.

1337 ann° dñi mill° ducent° octuag. octauo. Indict° prima. die quartadecim msis aplis intr. pad. in pal° q camera epatus ē. Dixeret. ser dns Comes Ugani locavit mag° bartholo. veronen. duos casses sive clusos unius domus epatus pad. posite pat in sua dom̄ super Navatam s. Sofie ē. cohr q ab uno l. jux epatus pad q hosp̄tal per dñm Magarum d̄ montesilice. ab alio lat° a sero dns Orredicus d̄ montesilice. ab uno cap. a mane archidiaconum dnicale episcopatus. ab alio capite a nuttora strata cūs qua utur ad scm Sofiam ē. Ego Jacob°. de seletis d̄ titulo not° q alt°.

1337 In xpi nom. am. ann. ejusd. nat° mill° ducent. octuag. exto. indict° ix. pontificat° dñi mārtini p.p. iiij. ann. exto. Ven° vir dns Durandus d̄ trib. ylemin. venerabilis patris dñi. B. portuen epi aplice sed. legati Camerar° note et mee ip° legati dñi q pro ipo dño legato fuit confessus se. habuisse a mag°. bartholo. a lectis nīsarie nuncio vicarij vacantis eccle capti q cleri pad. dante q solvante note q mee ipor vicar capti q cler. q pro ipis quadringentos q quinquaginta florenos aureos bone q puri auri pro procurationibus sedi anni legationis ip° dñi legati eisdem vica r capto q clero impositis per eundem dñm legatum ē. Actum bononie in domo filiorum d̄ fisisco in cam ip° dñi Camerar die lune sedo exeunte octobris. p̄sen. dño Ramondo d̄ vadalla can° ferrarien. mag°. johe d̄ massa not. dñi legati. hunrigeto q. Ponte d̄ vicentia. alb°to q erasmino de mediolano ac Jacobo Galico famulario ip° dñi Camar° testib. ē. Ego Malgarit°. de portinio imp. aut. not. hdis off° ingitoris q ad ip° alt°.

1339 ann° dñi mill° ducent° nonag. Indict° 8cia die undec. intr. dec. pad. in cam. capl° majoris eccle pad. p̄sen. dño Bomartino de patricio qui fuit d° verona q nē habit pad. in contr. majoris eccle pad. absto q. dñi martini gariani de mediolano. francisco q. segne de nouaria. Villano not° Camer° q̄ti a filio d̄ contr. patriarchatus. agena filio dñi patricij d̄ montes. p̄fis rog. ē. nōr dict° ē. Olnerij d̄ mut. pad canonica alt°.

1339 Hoc est explan quarundam litterarum aplicar pacterum factor inter cōe civitatis pad ex una parte et clerum civitatis eiusdem ex altera indulturarum sper scissmum in xpo patrem q dñm dñm nicolaum divina prouid pp. iiij. cōi q clero dicte civ cum bulla plūbea vera eiusdem dñi pape pendente ad cordul serici crocei q rubei colorum. In qua quid bulla plumbea sculta erant ab uno lat° duo capita sanctorum cum litteris desuper dicentibus. S.p. S.p. et ab alio latere dicte bulle sculte erant alie littere sic dicentes. Nic°. pp. iij. Tenor quarum quid litterarum tenor per singula talis est. Nicolaus epi servus servorum dei ad perpetuam rei memoriam. Ad olim dum nos minor[illegible] laboret ad[illegible] et postquam eum disponente dñmo gradum conscendimus aplice dignitatis nris fuit auris incultum q in civitate padua nulla statuta nedum iniqua immo nephanda q horrenda quamplurimum crudelitas studuis servabantur eiusdem protexta diversas civitatis q dioc° pad° multimodis ingerebatur offensis. lacerebatur injuriis afficiebatur contumelijs q exponebatur periculis dire mortis. ipsa facti evidentia super his testimonium perhibente. Quia igitur tante fame horribilis exocrabilis abhominationis statuta nolumus sicut nec debemus urgente conscientia mentem nostram tolerare cum displicerent deo turbarent eccliam judicarent ecclastice libertati animarum q rerum dispendia generarent cederent in juris injuriam et populum animy scandalum quarent dilectos filios - potestatem. Antianos. Consilium q coe pad monendos rogandos attente duximus q hortandos dantes eis per nras litteras in mandatis ut advertentes sollicite q per nephariam eorum observantiam statutorum eorum dicte q. civitatis fama denigratur quamplurimum et grave imo gravissimum ingerebatur salutis ipsorum profectibus animarum statuta omnia civitatis eiusdem publica uel decreta ordinationes scripturas quacumq. forma verborum scripta forent seu quocumq. nomine censerentur sine specialiter nominarentur ab eis sive cognominarentur generali vocabulo statutorum que inquantum contra libertatem eccliastice ac rerum ecclasticarum et personarum erant prout procedebant de facto irritamus et declaramus nullius vere momenti ac nullius prorsus existere firmitatis statuto cujuslibet dificultatis obstaculo de capitularibus sive statutariis suis aut quibuslibet locis ut cartis infra quindecim dies computandos a receptione litterarum ipsarum ubicumque scripta essent penitus abolere curarent vita vel similia nullo unquam tpe resumpturi vel etiam servaturi ac nichilominus super illis per syndicum eorum ad ea spaliter constitutum coram venerabili fratre nostro - - archiepo Ragusino nuncio nro exhibitore litterarum ipsarum prestarent publicum juramentum sic mandatis nris in hoc efficaciter parituri ut devotionis eorum sinceritas digne comendationis fructum mereretur. Nolentes cum non sit deferendum blandimenti ploquium deo pretato archiepo per alias nras dedimus litteras in mandatis ut ex tunc indictos potestatem Antianos et Consiliarios ac officiales suos q alios quoslibet per quos regebatur civitas supradicta excommunicationis sententiam promulgare ipsumq. potestatem ac eos etiam prorsus inhabiles reddere ad dignitates seculares et officia quelibet q honores et insuper eosdem potestatem Antianos Consilium et comune generaliter et specialiter feudis omnibus que a quibuscumque ecclesiis q monasteriis ac personis ecclasticis secularibus ut religiosis tenebat contemptor nel divisim. Civitatem quoque predictam studiis dignitate privilegiis et indulgentiis omnibus quibus potestates Antianus Con-

a. Roman. Pontif. Martin. hic – 1249. 10. K. Mar. honor. 1334. 5. Octob. roman. eccla 1342. – 1284. 21. Feb. 1334. [illegible] 3 95. a.

b. Patriarch hic 1294. 14. Jun. Raym. Arch. 9 Th. 10. Maj. Id. 1349. 1295. 7. exc. nou. 1806. 1299. mit. aug. Aquil. Grad. Graden. 1346. a.

c. Ragusin. 1246. 27. Maj. 1645. 1299. 7. Id. 1344.

silio et cō et eidem ciuitati super studio ipso ab apostolica sede concessis nec non et potestaria capitaneatu honore ac dignitate quibuscumque secularibus ita quod nullus in ipsius ciuitatis potestatem Capitaneum seu Rectorem aut consulem nec officialem aliquem posset eligi nec assumi siue ad regendū in ea officium exercendum. Siquis aliquod ex illis forsitan recipere presumeret eo ipso sententiam excommunicationis incurreret nec posset ulterius ad alterius ciuitatis uel loci regimen exequendum assumi priuare omnino auctoritate nra curauerat. Vniuersos quoque mag^os et scolares alienigenas prorsus expellere non postponeret de ciuitate predicta ita quod ad eam nullatenus reuerterentur absque sedis eiusdem licentia speciali. Et si secus attemptare presumerent et obstantis beneficiis priuarentur omnino et ad alia obtinenda inhabiles redderentur. Alias etiam prefatus Archiepus contra prefatos potestatem Artianos consilium et commune ac ciuitatem eandem spiritualiter et temporaliter procederet prout suggereret facti qualitas et expedire uideretur. Ita ne per eundem archiepiscopum in dictos pot. cons. et com. nariis litis predictarum directa seu ipsam litterarum auctoritate processibus tandem inter eosdem pot. con. et com. ex parte una et clerum ciuitatis eiusdem ex altera de concordia reformanda inter partes ipsas habitus ost tractatus. Cumque nos ad nostram notitiam deuenisset nos dilecto filio nro petro de Colunna sci Eustachij diacono Cardinali commisimus oraculo uiue uocis ut interponeret se ad reformandam concordiam inter partes easdem siue secundum tractatum jam habitum inter eos seu secundum quemlibet alium quem occasione discordie super premissis hactenus excitate habere contingeret in futurum. Et si dis Cardin tractatum concordiam que de partium uoluntate pateret justam inueniret legitimam honestam et libertati ecclesiastice congruentem auctoritate apca confirmaret eandem et reuocaret et ac cassaret omnes et singulos processus factos aut sententias latas contra dictos potestatem Con. et Com. seu quoslibet alios officiales et singulares personas siue contra studium ciuitatis predicte per archiepm memoratum. Tractatu itaque concordie in quam partes consenserant eidem Cardinali per earum syndicos cum mandatis sufficientibus comparentes in eius presentia assentato ipse statuta contenta in eo et ordinationes aliquas initas inter partes easdem attente discussionis quia inuenit quedam ex eis intolerabile libertatis ecclesiastice preiudicium continere cuncta prout decuit reprobans et repellens omnino quedam que pro bono pacis toleranda putauit saltem donec sedes apca super eis in ptoris opportunitate aliud duceret ordinandum ad uitanda innumera et immensa pericula que manifestius imminerent si discordia eadem recidiuum recideret acceptauit et auctoritate predicta in hac parte sibi concessa etiam confirmauit omnibus sententiis latis penes indictis et processibus contra memoratos potestatem Artianos consilium commune officiales et quosdam singulares personas studium memorate ciuitatis magistros et scholares eiusdem studij per sepefatum archiepm habitis penitus reuocatis prout in instrumento publico inde confecto eiusdem Cardinalis cuius tenorem de uerbo ad uerbum presentibus inseri fecimus plenius continetur. Quorum statutorum et ordinationum tenorem presentibus inseri fecimus que talis est. In primis quod nullus cum non sit uerus clericus defendatur per dnm Egm padnm et si fuerit talis in aliquo crimine deprehensus uel inculpatus uel infamatus si tamen sit in possessione uel quasi clericatus ep̄s defendat eum quousque constet de ueritate infra terminum competentem brevem et per dnm egm cognoscatur et discernatur utrum sit uerus clericus uel in possessione clericatus uel non, aut per tres uiros ecclesiasticos honestos assumendos per inculpatum uel inculpantem eundem. Si dcs dns ep̄s hoc fuerit ex sufficientibus causis suspectus et stetur judicio maioris partis dictorum primorum uirorum assumptorum et fiat dicta cognitio et determinatio infra brevem terminum competentem. Si uero non concordauerint inculpatus et inculpantem electione ..... eligatur per capitulum ecclie paduane. Clerici autem coniugati non intelligantur esse in possessione uel quasi clericatus nisi uiuentes clericaliter incesserint in habitu clericali. Item si aliquis dcs uerus clericus et notorius inuentus fuerit siue conuictus in aliquo crimine commisso contra laycum uel secularem personam propter quod pena pecuniaria laycus de tali crimen commissa uel commissum ecclie debita juxta qualitatem delicti multetur per dnm egm uel ip̄s uicarium seu capl^m patrum uel eius uicarium sede uacante eadem pena pecuniaria qua laycus de simili crimine multaretur ita quod infra penam que in statuto communis padue continetur diminui nequeat. Item si aliqui clerici deprehensi fuerint arma portantes rixationem facientes uel aliqua alia crimina committentes licitum sit dno potestati in hac parte impune et libere facere huiusmodi clericos capi sine offensa et injuria persone et statim antequam in forciam communis deducantur deducantur ad dcm dnm egm uel eius uicarium uel ad capitulum uel dictum uicarium sede uacante ut premissum est superius pena pecuniaria uel alia puniende. Item in causis ciuilibus in quibus laycus agit contra clericum seu clericus agere potest contra laycum coram judice ecclesiastico si aliqua pars ex causa legitima habuerit suspectum dnm egm uel eius uicarium co dns uicarius committat ejs causam huiusmodi committat archipbro uel uni canonico padu non suspecto. Et si ille uel ille cui uel quibus causam comiserit laico recusanti non placuerint precibus et instantia dnī potestatis adjungat alium uel alios seu alij uel alius non suspectos caam committat eandem. Idem autem si clericus laycum conueniat obseruetur. Item si dns ep̄s uel aliquis alius prelatus seu dcs non inuocat aliquem in possessionem de decima possessa per alium per uiginti annos pacifice et quiete nisi uocato possessore et causa legitime cognita. Et si aliqua controuersia fuerit inter partes de jure diuidatur et teneatur dns episcopus inuestire eam personam que possederit uel possidet aut quasi possidet possessionem aliquam uel quasi aut allegat jus continue per uiginti annos sine controuersia continuato tpr sue possessionis et quasi ~~et quasi~~ cum tpr possessionis et quasi possessionis sue auctoris justo titulo et modo legitimo et si qua inuestitura facta per dnm egm fuerit non ptudicet alicui persone uolenti ostendere dictam possessionem uel quasi uel jus ei de pertinere nisi illa persona commisisset tale crimen propter quod cecidisset a jure suo. Et idem dicimus de feudis sicut dictum est de decimis. et sicut dcm est de decimis et feudis de dnō epō. Ita dicimus de quolibet alio prelato ciuitatis et districtus

paduan. Item qd dñs eps non impedeat intra potestatem vel officialem aliquem cois padue cognoscentes de excessibus ad ipsos pertinentibus de jure. Item qd dñs eps compellat not. due curie contentos eē salarijs scripturarum suarum decentibus statuendis et ordinandis per epm et alios sapientes dicte ciuitatis et non ultra accipere 7 ipas scripturas suas facere et reddere petentibus infra tempus competens ordinandum per predictos dñm epm 7 alios sapientes dicte ciuitatis. Et si contra fecerint puniantur per dñm epm. Item clerici vel layci non ciues familiares sui et domestici ejusdem dñi episcopi veniunt sed layci ciues per potestatem secdm formam statuti cois pad. Item qd cae criminales minorum que agitabuntur 7 tractabuntur coram ecclesiastico judice in padua vel in padu districtu ille debeant tractari 7 finiri infra quatuor menses nisi dilationes exigantur extra padu districtum et executioni mandentur infra viginti dies contra habitantes in ciuitate padue, 7 infra mensem contra habitantes in nullis 7 districtu omni alia dilatione exceptione seu defensione remota que contra jus vel consuetudinem approbatam fuerit proposita vel objecta. Et quod sud ecclesiasticus non recipiat appellationem frivolam clericorum in criminalibus que a laycis impetuntur seu contra quos per inquisitionem procederetur de aliquo maleficio. Item quando consortes villarum conferunt ad refectionem aggerum 7 viarum publicarum pro campo 7 in ratione campi trahi quos habent in villis eodem modo ecclastice persone pro campo et in rone campi ad quarum utilitatem spectant conferant ad utilitatem 7 refectionem aggerum 7 pubcar viarum dmodo sit opus consortium 7 non communitatum qd dicto compositio facienda sit fiat per epm. Item quod sud ecclasticus recipiat testes et testimonium laycorum bone fame contra clericum infamatum super illo crimine de quo infamatus est cum literemque procedatur contra eum modo accusatorius dumtaxat excepto. Item cum clericus accusatur de crimine si accusator voluerit 7 petierit dñs epūs vel dict. suus seu capit. vel eius vicarius sede vacante suo tabellioni adjungat alium tabellionem expensis petentis qui scribat omnia sicut notarius dñi epi. Acta et gesta omia si voluerit et dicis in palacio cois padue servetur idem. Item si dicus in aliqua cā habebit questionem cum layco coram dño ptestate padue vel alio officiale cois padue, quod potestas vel judex coram quo questio verteretur servet clerico idem jus qd observaretur layco contra laycum qtum est in ordinatione cause processu et tempore cognoscendi et diffiniendi et exequendi ad recognitionem dicorum. Et e converso idem jus servetur 7 fiat per dñm epm et eius vicarium layco contra dicum 7 ecclasticum vel regularem personam in foro suo sicut dcm est in foro civili. Item si quis laycus se obligaverit vel se obligabit de cetero in aliquo contractu vel quasi et post epm contractum vel qsi effectus sit vel efficitur dicus vel regularis persona seu alias ecclastica persona qd non obstante privilegio clericatus super dco contractu vel qsi possit conveniri coram judice seculari si constet eum dicatum vel religionem fraudulenter assumpsisse alias autem coram epo conveniatur. Item illi qui fratres de penitentia sive a confrericos sive a crozola sive A.T. sive a cruce vel hujusmodi se nuncupant vel appellant quominus subjaceant oneribus et factionibus cois pad. 7 villarum tamquam layci p padu epm vel eius vicarium non defendantur nisi personas ecclasticas se ostendant nec constet eos in fraudem religionem assumpsisse et statum mutasse. Item layci qui dicatum recipiunt ut receperunt seu recipient in futurum teneantur communi padue 7 communibus villarum de debitis et oneribus pecuniarijs eisdem impositis antequam receperint clericatum. Item si alicus de nevis clericis 7 uxoribus depre hensus fuerit vel convictus seu confessus in aliquo crimine commisso contra laycum ut secularem personam propter quod pena sanguinis i.e. mortis layci mereretur si tale crimen committeret. Quod dñs eps padue ipm clericum privet officio 7 beneficio et sine spe restitutionis ipse servata nichilominus dño epo plenaria potestate procedendi alias in hujusmodi casibus prout expostulant canonice sanctiones. Et in illis criminibus in quibus laycus teneretur in unculis similiter dicus per epm pena simili vel alias graviter puniatur prout exegerint merita delinquentis vel viderit expedire. Et si dcs eps eet absens tractetur vicario epi et sede vacante capitulo seu sacro capitulo paduani et procedatur per eum sicut premittitur per epm procedendum. Et si dicus contumax fuerit teneatur dñs eps per sententiam suspensionis excoicationis vel privationis si mus exegerit procedere contra eum. Item quod de injuriis et offensis dicti personis ecclasticis et per viam inquisitionis et per alias favorabiles vias sicut injuriis 7 offensis factis laycis potest et comune padue procedere teneatur. Nos itaque ad instantiam partium earundem quod per dem cardinalem factum est provide in premissis ratum et gratum habentes illud authoritate apostolica confirmamus et presentis scripti patrocinio communimus. Nichilominus statuentes ut si dicti pot. aut. cons. et com. officiales et quecumque seculares persone predicte ciuitatis statuta prefata ordinationes sive scripturas quocumque nomine censeantur in prejudicium memorati cleri ciuitatis ipsius aliqua de renovare ut observare presumpserint aut alia similia quomodolibet attemptare proinde ipso facto sint eis dictis penis processibus 7 sententiis quas ex nunc ferimus in eosdem obnoxii ac si revocati seu revocate aliquatenus non fuissent. Magistri etiam et scolares predicti si infra octo dies postquam eis innotuerint de revocatione edictione vel observancia hujusmodi statutorum prefatos pot. aut. cons. et com. per eis monere seu moneri per suos rectores faceret ut ipsa statuta revocent et cessent omo ab observantia eorundem neglexerint et ipsis pot. aut. cons. et com. dca statuta tollere ac revocare infra unum mensem diem prefate monitionis immediate sequentem obmittentibus seu post ipm mensem observare presumentibus in eadem ciuitate remanserint seu ad ipam studij cā redierint absque dcis eiusdem lic. spali suspensionis processus et sententias contra ipsos per dictum archiepm factos et latas quas ex nunc ferimus in eosdem perinde facto ipso noscantur incurrere ac si non revocati vel revocate in robore persisterent firmitatis. Nulli ergo omo hominum liceat hanc paginam nre confirmat 7 constitut infringere. vel ei ausu temero contraire. Siquis autem hoc attemptare presum

1334 cj

pserent. Indignonem omnipotentj dei et beatorum petri et pauli apl̃orum eius se nouerit incursurum. Datum apud vrbem veterem IIII. non augusti pontificatj nostri anno 4to.

(Seguono sottoscrizioni autografe di tre notari. e dopo) Ego nicol⁹ ciuj padj quond. dñi johis de justinopli pub⁹ ap⁹ca et imp⁹. auct. not⁹. ac nunc not⁹. 7 officialis epalis qui hĩto pad in quarterio dom. centenarii s. egidij et contr. scalone supscriptum exemplum &c. transcripsi &c. coram nob⁹. viro dñi phylippo de capelinis can⁹. pad. in jure canonico perito ac licarro in spalibus gnali sindi in xpo patris 7 dñi dñi johis de Herselminis de padua dei 7 apl̃ice sed. gr. epi padñ una cum johe leterano petrobono et vgerio notarijs suprscriptis

1334 cj. 8. currente anno dñi a natiuitate eiusdem millesimo trecentesimo octuagesimo nono (Indict. duodecima die sabbati vigesimo sept. mens novembris pad in epali curia ad banchum ubi jus reddi consueuit. pntib⁹ nob⁹ 7 sap⁹ viris dñis fre johe de pad decretor doctore priore monasterij s. benedicti de pad. johe de bobio utriusq. jur. doctore. phe furcho de sens decretor doctore. ac paulo 7 discreto viro dñis pbro alvarito capellano benficiato in majori eccla padñ. Eustachio rectore eccle sce catherine de pad. et ser bartholo q. dñi zacharie de pad not⁹. 7 assalj epalis cur pad̃ tt rog. 7 alijs pluribus.

1290 In xpi nole um. Anno eiusd nat⁹ millesimo ducentesimo nonagesimo indict. tercia die mercurij tercio decimo intrante decembr. padue in domo infrascripti dñi johis testatorij. pntibus &c. Dñs johes de padis juris civilis professor filius q. dñi pauli de padis de pad. — condidit testamentum —. Elegit suam sepulturam apud eccliam beati augustini fratrum predicatorum de pad 7 supra sepulturam suam legauit libras centum dnor̃ pannor̃ que expendantur in obsequio sue sepulture in missis cantandis 7 aliis que pro funere 7 sepultura seu obsequium sunt necessaria. Item legauit dñe constancie eius uxori unum podℓ 7 hf in coleugo et eius corpus in gradinto dum coste vixerit 7 sine marito — item legauit dicte dñe constancie vestimenta sua 7 que ad usum hf. Item unam culcedram unum plumacium. unam coltram 7 duo paria lintheaminum a lecto. Item instituit sibi hrdem dñm pacem de padis alijs fris in toto suo podℓ de rogato 7 hf pro indiviso cum dicto dño pace 7 in toto eo qd hf in honoria et in toto eo qd hf in arquada. Et hoc voluit ee suum ultimum testamentum &c. Ego nicol⁹ dictus smereglus de nunc not⁹ pub⁹ &c. scripsi. absc.

1290 In xpi nole ann. nat⁹ eiusd millesimo ducentesimo nonagesimo. indic⁹ tercia. Die sabbati quarto intrante febr. pad. in pal. 7 can. egnali patre dño guillo vicario pbri pbro s. s. agnetis. pbro gerardo s. andr. de pad. 7 mag⁹ petro ee mag⁹. conrado filio dñi bonaventure coram⁹. 7 alijs. Discretus vir dñs raimundus de abbatibus civis 7 mercator florentinus tam suo nole quam uice 7 nole dnor̃ johis baccarelli, lambertj albicij, 7 johis de de abbatibus 7 aliorum mercatorum de societate ip⁹ dñi raimundi quarentanut dixit 7 confessus fuit se habuisse 7 recepisse ac integre sibi datos 7 numeratos ee a vener patre dño bernardo dei 7 apl̃ica gr. epo padñ trecentos florenos auri computato unoquoque flor grossos decem et octo venet 7 venar sept. par pro parte solutionis debitorum in quibusdam dñs epus pro eccla 7 negoc eccle padñ eidem dño raimundo 7 eius socijs tenebatur 7 obligatus erat de expressa licent summi pontificis prout in litteris apl̃icis 7 quibusdam publicis instrumentis expressius continetur &c. Ego bisiam fil dñi federici alecti dñi raynerij comitis d cornett aut not⁹ &c. scripsi. absc.

1290 Explum ex autentico sumptum. In xpi nole dñi anno eiusdem nat⁹ millesimo ducentesimo nonagesimo. indic⁹ tercia. die mercurij. octogesimo decembr. Vicenti in loco s. laurencij fratrum minor. pntib⁹ frē alberto de montebello. frē anto. copo de vicent. frat alomaro de custoza. frē arnulfo de leonico ffrē bonaventura de verona. frē conrado de vicent. frē petro de lendenar 7 frē jacobo de padua. ordis de ord. minor. Crūdone de luserna. Marco viti not de castenedo. bono not⁹ q. mr. otonis. qemblante not⁹ de leonico. Graciano paduano. Antonio ascalerij 7 daniele pilij not. 7 aliis. Ibique religiosis viris frē bonagrata de mantua de ord. minor infra dicendis inquisitor. talem sententiam in scriptis tulit sic dicens. Cum Gerardus filius bononcontri sedeschio de vicent coram religioso viro frat⁹ Raymundo gnali ministro ordinis b. francisci cum instancia deposuerit querimoniam q cum per fratrem franciscum Orsino olim inquisitorem hereticorum in marchia tuscana aut aplica deputatum processum fuisset ad diffinitiuam sententiam contra dcm bonencontrum dagnando ipm de hertica labe. 7 contra Gerardum et Segofredum fratres olim filios dcī bonencontri super falsitate unius instrumenti ducti coram dicto inquisitore dle processus 7 illa sententia fuerunt injusta 7 contra jus 7 rationem promulgata et lata pretexta falsorum testium. et quod de jure non valebat dcs processus nec sententia supscripta. Et supplicabat dcs Gerardus eidem gnali ministro qd in his de sua benignitate prouidere dignaretur. Et dcs gnalis minister precepit et per veram obedientiam comisit nobis fratri bonagrate de mantua hereticorum inquisitori qd diligenter examinare deberemus totum processum fcm 7 habitum per frem franc. antedictum olim inquisitorem hereticorum contra dcs bonencontrum 7 filios. Et si inueniremus antedictam sententiam fore injustam et contra jus latam quod ipm debemus reuocare. Si autem inueniremus dictam sententiam fore justam 7 racionabiliter latam. 7 uniuersaliter omnia bona possessiones 7 jura que tenebam fuere dcorum bonencontri Gerardi 7 Segofredi in totum deberemus auferre et ea in officium publicare non obstantibus aliqua renunciatione 7 miseratione de ipis bonis possessionibus 7 juribus eisdem gerardi 7 segofredi uel alijs pro eis siue ad eorum utilitatem factis. Que omnia 7 singula dcs Gerardus acceptauit 7 sub. placere dixit ac ad dicta omnia se obligando omnia 7 singula permisit attendere 7 obseruare dcs Gerardus 7 non contrauenire aliqua racione seu causa sub pena 7 in pena 7 obligatione sui 7 aliorum suorum bonorum mobilium 7 immobilium 7 dicta sua bona q sic attendere promisit obligauit supponens se jurisdictioni examinationi 7 diffinitioni nostre in gestione dicta. Jurando insuper sponte coporaliter tactis sacrosanctis scripturis ad sancta dei euangelia dicta omnia 7 singula attendere 7 obseruare adimplere 7 non contrauenire. Et flexis genibus regraciatus fuit de dcis deo gnali ministro antedcs gerardus de quibus omnibus plene patet per publicum

1340 instrumentum manu antonij a scaletis not^s roboratum in mill^o ducen^o nonagesimo Indic^e t^cia Ego Dcorco nos frat^r bonagonta de mantua
de ord. min^m Inquisitor heretice pravitatis in march^a tarvisina a Sede aplica deputatus juncta obligationem et submissionem p^dcas d^ci Gerardi et
mandatum et com^ssionem d^ci generalis ministri exequi intendentes citari fecimus coram nobis d^cm Gerardum et eidem injunximus q^d cora
nobis p^bationes p^ducere et audire deberet per testes et instrumenta et cuiuscumq^ alias medias vellet et posset ad certos terminos peremp
jam elapsos Qualiter d^cs processus fuisset injustus et d^ca sententia contra vonem promulgata fuisset et aliis aliis juribus rationi-
bus allegationibus et defensionibus suis q^bus vellet vel posset dicere d^cm processum et sententiam de jure non valuisse et per nos revocan
da esse ipse tam Gerardus nec infra p^dictos peremptorios t^mnos nec post ducius expectatus q^uidquid de p^dictis per eum assertis contr
processum d^ci fris francischi sufficienter probaut. Propter quod visis testibus p^ductis in officio Inquisitionis contra dictos Bonecontrum Ge
rardum Sigofredum et visis similiter testibus productis omnibus juribus rationibus instrumentis processibus allegationibus et actis de
fensionibus universis quibus uti ad defensionem eorum voluerunt coram fre francischo tunc Inquisitore p^dicto habita super his corp.
ua et diligenti deliberatione et ivis sententia disputata habito super p^dictis et singulis maturo et deliberato consilio peritorum utriusq^ in
utroq^ jure canonico et civili Inherentes eorum consilijs pronunciamus sententiam pro tribunali sedentes et judicamus in his scriptis dictum q^
cessum fuisse coram dicto fre francischo tunc Inquisitore contra p^dictos Bonencontrum gerardum et Sigofredum scripta per Antoncum notar
a Scaletis fuisse per ipm Inquisitorem juste et rationabiliter promulgatum per bonos et veros testes p^bationes legitimas et actas. et p^ducta sent
ent^m et processum de jure valere contendo. Et quia p^dcs Gerardus voluntate spontanea se obligavit ad infrascripta ut sup^a continetur in
instrumento scripto per Ant^m a Scaletis not^m antedictum apparet Intendentes jura officij defensare et com^ssionem a p^dco generali nob^a
ctam ex officij debito exequi veriter ne temeritas dicti Gerardi clamores injust^s per ipm facti et alia nephanda que com^sit et fecit
contra Inquisitionis officium in contemptum non modicum ip^s officij et scandalum plurimorum ita de facili remanerent impunita Et ne
facilitas ieme alijs incentivum p^buat delinquendi inspecta spontanea obligatione d^ci Gerardi ac com^ssione super ea nobis facta exequ
entes in his scriptis pro tribunali sedentes auctoritate qua fungimur omnia bona possessiones et jura que nunc sunt dicti Gerardi et
que habebat tenebat et possidebat ipse et alij pro eo eius nomine sine ad eius utilitatem t^per dictas obligationis auferenda ee et Inquisitionis
officio applicanda sententialiter judicamus. Et per hanc p^tem sententiam ea bona omnia possessiones et jura in Inquisitionis officium
antedem publicamus et confiscamus Cassantes et annullantes omnes donationes venditiones et alienationes factas per ipm Gerardum de aliquib.
possessionibus juribus et bonis suis a t^per d^cas obligationis scripte per antonium a Scaletis not^m citra. Lecta et pronunciata fuit p^dca sent^a
tia per p^dem frem Bonagontam Inquisitorem p^tib^s suppositis testibus p^sente etiam d^co fratre francischo et absente d^co Gerardo peremp
torie et legitime citato ad d^cm sententiam audiendam. cuius absentia dei p^tia repleatur. Ego Ognobene Cassan imp. aut not^s existens
in offo notarie p^dci Inquisitoris suscepti ipsius et d^i mand^o eiusd^ Inquisitoris hec scripsi Ego Ant^s a Scaletis...cta fideliter exemplavi. Ad^o
1240 In ch^i noie am. Anno nat^e eiusdem millio ducent^o nonag^o ind^o t^cia die veneris exeunte mense aug. Super epatu p^dicti pa
ta camam d^ni epi. p^tibus p^bro Gerardo can^o sci andree de pad. Raymundo cl^co guidonis et petro not^o Comit^s familiar inscriptis
d^ni epi et aliis. Venerabilis pat^r d^ns Bnardus d^i ap^ol gr. Epus padus considerans et attendens devotionem et fidelia obsequia que sibi et epatui pa
d^i p^bri d^ni capellanus suus tam in divinis officijs. q^m alijs multis contulit studiose et conferre continue non desistit ac intuens et cogitans
dignum ee ac debitum quod illis b^ficia conferantur et grat^ que ei longo t^po rebdderunt per grata obsequia gratiosos Decimam frue
ctus et redditus decimales quam et quos ipse d^ns epus sive epatus padus habet et possidet in runcho Terusino paduan dioc^ p^dco p^bro et alij
uales retributionem obsequiorum p^fatorum in vita sua tantum contulit et concessit eumque d^ctis redditibus decimalibus libere inu-
stuit constituens eum procuratorem ut in rem suam et ponens ipsum in locum suum. Ut de cetero dum ipse p^bter viveret, p^dcam decimam et
d^ctos decimales posset petere exigere recipere et habere a quamque persona. et pro ipsa agere experiri causari et si fuerit alia circa ipsam
decimam et redditus percipiendos facere que utilia et necessaria sint et facere possit idem d^ns epus. d^ns ei licentiam intrandi tenutam p^dictus de
cime et redditus quumque voluerit sua auctoritate. In cuius possessione vel quasi ipse d^ns promisit p^dcm p^sbrum manutenere ac defendere
et fueri. cta quod mortuo ipo p^bro p^dicta decima et redditus ad p^dictum epatum libere revertantur. Ego barthols fil^s d^ni federicia
lecty d^ni p^fatus coitis d^comitis aucl. not^s et subscripti d^ni epi officialis et scriba p^dicty ipsius et d^i mand^o p^fati d^ni epi ac rog^s hec scripsi ad^o
1240 In n^m d^ni am. anno nativit^s eiusdem millio ducent^o nonag^o primo. ind^o quarta die xv. mensis octubris. Gaddinus Sclate de Florenc
de pulcium et rimbertinorum et justus forensis de pistorio de clarentum Sociatatibus procuratores et nuncij spales jure bonamici et Jacobi thom
asij de filiorum bonsegnoris et bonaventure Brardini Bonersegne bonacursi et admanni rote de pulcium et rimbertinorum. Bindi matij
et ser bonfantini de Rheme Spiatis et legis gsine. Gerardini Rodolini et nicolai liani de Rigardonum lanfranci Anselmi et fortini Rain-
erij de Lilionum clarentij. ac petri foresij et michaelis bonacursi de lambertucij de friscobaldis Societatib^s senen florentin lucan et pi-
storien Cuctatum d^ni p^fati camer mercatorum ad infrascripta spaliter constituti Et confessi fuerunt procuratorio nomine p^dictor^m mercatorum

a. Bñ patauin. Reyn. an. 20. non. id 1342 / 21. nou. id. 1045. 1249 a. 4. feb. id. 1341. 1293. 23. jan. id. 1347. / 2. mad. 1347. a.

b. Roman Pontif. hec. 1249 a. 8. feb. nec. IIII. 1207. 13. feb. id. 1204 a. 6. may. 1341. bis 1243. 23. jan. id 1347. / 4. jan. 1204. b.

1341. 7 socierum jam dcarum .se Libere 7 tenere in depositu 7 note depositi a Ven̄ patre dño Bernardo del. grā epo jam executore 7 gnāli collectore decime pro negotio regni Sicilie concesse in lombardie partibus 7 alibi per dem aplicam deputato nomine Roman̄ eccle dante 7 deponente - mille septingentas quadraginta octo libras decem 7 sept solidos et med Dnr impr mediolin̄ . centum quadraginta sex florenos auri boni 7 recti ponderis . Triginta duas libras tres solidos 7 octo denar̄ furon̄ pssor argenti . Triginta duas libras trescecim solidos 7 octo denarios venet grossor argenti 7 triginta novem libras decem solidos quatuor Dnr 7 medium aglinor̄ grossor̄ argenti sex impr 7 quarto pro aglinā glebat computatis . 7 octingentas libras januinorum de pecunia per dem dnm epm recepta in ꝓdictis ptibus occone decime sup dicte &c. actum jan̄ in claustro eccle s. marie de vineis . ptib⁹ discreto viro dño francisco &c. Et ego petrus andree clericus biterren dioc ꝓtic⁹ aut. aplica not⁹ ꝓdcis qui interfui et rogatus scripsi 7 ꝓbcam signum. meo consueto signum. alt.

1341. In xpi nole amē Ann. natiuit⁹ ei⁹dē m.cc.xl. Ducent⁹ nonag scdo . indict⁹ octa die v.iiii. intrante febr pad in epali camer . ptib⁹ dño Bartholo archipro de Arignano vicent dioc &c Cadinus sclate &c Florent⁹ &c. — 7 note scripsi eccle roman̄ note a Ven̄ &c. dante 7 deponente per manus suas quadraginta novem libras unum solidum 7 decem denar̄ Venetor̄ grossorum argenti de pecunia &c. Et ego petrus conilli de pontib⁹ pub⁹ s.p.n. predicti qui interfui 7 rogat⁹ - meog signo consueto signum —

1341. In xpi nole amē. Ann. natiuit⁹ eiusdē mill⁹ Ducent⁹ nonag scdo . Indict⁹ octa . die v. mēs augusti . Cadinus sclate &c. septuaginta duas libras venetor̄ grossorum argenti . Duodecim libras 7 octo solidos aglinor̄ argenti . Viginti bagatinos pro uno computatis . 7 quadraginta libras tres solidos 7 decem denar̄ bagatin . ac centum triginta octo ducatus auri boni 7 recti ponderis de pecunia &c. Actum venetij . ptib⁹ philippo foresi de pistorio mātore jacobo de virgilio &c. Et ego petrus andree clericus biteren dioc⁹ &c. mea consueta signum alt.

1341. In xpi nole anñ natiuit. eiusd . mill⁹ Ducent⁹ nonag⁹ scdo . Indict⁹ octa . . . . In monast⁹ s. nazarii . ptib⁹ venet̄ viro dñi cristofano fore . dopno antō mcaco . . . . scī gregorij placent⁹ clusinen ordinis . mag⁹ johēs not⁹ de panaro &c. Cadinus sclate &c. dante 7 deponente per manus magi petri andree capellani 7 procur⁹ suu quadraginta duas libras undec⁹ solidos 7 decem denar̄ furon̄ grossor̄ argenti . 7 quatuordecim libras decem 7 sept. solidos . 7 sex denar̄ venet grossor̄ argenti . ac septingentos triginta unum florenos auri boni 7 recti ponderis . Item octingentas septuaginta novem libras decem 7 novem solidos unum denar̄ ~~venet grossor argē~~ et med impr . et centum duas libras . dec⁹ 7 sept⁹ solidos 7 novem denar̄ aglen̄ de pecunia recepta in duab⁹ ptibus occonē dec⁹ supdicte. &c. Ego Obtolinus gndam delanancij veron̄ imperiali auctoritate notarius . 7 supradicti dñi collectoris officialis 7 scriba ꝓdcis interfui . 7 rogat⁹ hec scripsi. alt.

1341. In xpi nole am̄. Ann. natiuit⁹ eiusdem mill⁹ ducent⁹ nonag scdo . Indictione octa . die xxv viiii. intrante januar . padue in epali camera . ptib⁹ dñi johē de abbe canonico paduan dño thomasio de arenis jurisperito &c. Cadinus sclate &c. deponente per manus suas unam duas libras venet grossor argenti de pecunia &c. Ego petrus conilli de pontibus &c. signo consueto signum . — 1341. In nole dñi dni eiusd . Ann. eiusd natiuit⁹ . mill⁹ ducent⁹ nonag . scdo indict . octa . die vig⁹ . octavo . marcij . Pad in loco s. antonij frm minerum . In camera officij Ingressitoris subscripti . ptib⁹ fratre bono de padento ord . fr . minor . dño aycardino muscara sub de mascaris dño stephano filio cond . dñi Galuani de oxilijs &c. precio librarum trecentar⁹ et septuaginta octo libr̄ venet grossor dnr venet pro⁹ pos dnr 7 quinquaginta denar̄ pecuniam . dcis johañ formagerius filius cond ordelicc de contr . s. thomasij sindicus 7 procurator religiosi viri fris julcani de pad ord . fr . m. Ingressitoris heretice pravitatis in marchia tarvisina a sede aplica deputati . 7 officialiū dcī Ingressitoris 7 officij eiusd Ingressitionis . ad hoc suis speciale mandatum . ut in carta ipi⁹ sindicatus scripta per me alexandr⁹ not⁹ inscripti constat et etiam sindic⁹ 7 procurator consilij padū 7 cois pad . ut constat in carta ipi⁹ sindicatus fca per nat⁹ not⁹m et cartolarium ad hoc suis alias spāle mandatum . note sindicar 7 procurator pro ꝓdcis ingestore officialib⁹ 7 officio nec non etiam note sindicar 7 procurat dcī consilij padū 7 cois pad̄ war 7 confessus fuit se fuisse recepisse manualiter numerat⁹ a johē 7 andr. ꝓdcis filius cond ysnardi de zilio de legnatico &c. fecit datam 7 quietationem ꝓdcis et andree suis de ois bonis mobilibus 7 immobilibus et se moventib⁹ 7 juribus que ei fuerunt ysnardi de zilio & fuit de legnatico ad ipm dnm ysn. dum quomodolibet pertinuerūt condempnati racione hereticе pravitatis publicatis 7 confiscatis per sententiam dicti ingressitoris ut in carta ipi⁹ sententie fca constat per andream filium zenary de valle not . dcī Ingressitoris per me alexandr⁹ not⁹ inscriptum visa 7 lecta exceptis de quibusdam casamentis terris 7 possessionibus jacentibus in districtu 7 pertinen legnatici de quibus dcs johēs syndicus note supdicto fecit datum et quietationem dño bonacursio sub de est . &c. Ego alex . filius qd magri meorini not⁹ 7 officialis supdci Ingressitoris scripsi alt.

1341. In nole dñi dni eiusd . Anno eiusd natiuit⁹ Mill . ducent⁹ nonag⁹ scdo . indict octa . die prio exeunte marcio . padue in loco frm . minorum scī anth confessoris . in camera off . Ingressitionis . psentib⁹ frē berardo de bagano &c. spectab⁹ 7 religiosis viris frē julian de pad . ord . fr . m . Ingressitoris hereticе pravitatis in marchia tarvisina a sede aplica deputatis note officiali 7 ipi⁹ officij Ingressitionis 7 cois pad . pro libris duc dnr venet quor quos confessus fuit se — recepisse a sigifredo gndam marcij de malfata — tradidit ꝓdco sigefredo infrascriptas possessiones per dictū Ingressitorem sententiam confiscatas tanquam de bonis gndam soldaerij 7 vocabuli furm gndam albrigeti de castilione damnatorum de hereticа pravitate . Actum primis &c. Ego Andreas filius dñi zenarij de valle s.p.n. et scriba officij Ingressitionis cuiusm &c. scripsi alt.

1342 In xpi nomine. Die martis. sexto martii. ps. Dns. Johes de Abbe. et oliverius de mopesilicio. can padn fr. Interrogantes et inquirente ve
nerab. magro. Bonetino. Archidiacono eccle padn. ad quam et ipsi cap.li eccle cognitionem et instructionem. magrum Anselmum muratorem. quondam Ja
nuarii. et fuit de mestrino pd Dyoc. qui erat et recordatur quinta tempora est quod factus fuit murus claudens androna qua venitur consuevera
juxta domos advocatorum ad eccliam padn. sive ad ipsum plateam. et quis eum fecit fieri. et cujus sumptibus factus fuit. Respondet idem magr. Anselmus
Hec omnia et singula de quibus interrogatus scio et recordor tanquam homo qui murum illum feci manibus propriis. et referam ea verbis per ordinem
et etiam que fuit causa quare dcs murus factus fuit. Quodam enim die. forte modo sunt viginti anni. dum adhuc viveret dns Obertus advocatus
quidam filius meus ludebat ut moris est puerorum in dicta androna. et dum luderet quidam sacrifex dns antonius de guarnerinis tunc canonicus pa
duanus veniens cum uno dextrario per androna predictam et stimulans eum cum calcaribus ac anelans eum ad saltus ad incautu ipsum filium meum
ex ludentem pene obtrivit. Sed mira dei fem est. quod equus transiit. et puer illesus remansit. Videns dns Obertus ipse tantum discrimen. et credens puerum
extinctum tractu sancta de vagina quam ad latus deferebat ire incepit contra ipsum sacrificum ut eum percuteret. Sed dcs sacrifex auffugiens
cum equo ... obti ab ejus manibus se eripuit. tandem quia dcs filius meus ut illesus et incolumis. dum dnm sententiare ipse est congaudent
animus dicti dni Oberti. sed non adeo quem ipe personaliter veniens ad dnm Bartholomeum Crassum tunc canonicum padue cujus domus
erat suprascriptam androna et ducens me secum ac fem predictum sicut acciderat eidem dno Bartholomeo narrans finaliter duxerit an
drona ista jamdudum displicuit mihi et nunc displicet. ego volo quod omnino claudatur. et statim ambo me rogaverunt quod ego pararem
et parari facerem omnia que necessaria essent ad murum in capite androne faciendum ut ipsa androna clauderetur et ita parentis omnibus
ad predicta necessariis. et causatis fundamentis. dum murum de quo queritis ibi edificavi. sed lapides calcem et omnia de quibus predictus mu
rus factus fuit et etiam operarios solvit ptatus dns Bartholomeus. et recordor quod pro mercede et remuneratione laboris mei fecit
ipse mihi dari unum sext fabe. Facta fuit ista interrogatio et responsio in ecclia majori. Anno dni millo ducento nonago primo indict.
xta. Ego e. ejus de capana judex. et autoritate dni henrigeti de cereto palatini comitis de lomello not. predicti presens ea scripsi. rog. Actum
xxvij. anno dni millo ducent. nonag. primo. indict. xta. die martis. vigesimo mensis novembr intrante. pad in epali cur. pntibus jacobino zapine
volnestini pascaly de bonon. magro. Jambo not. quondam andree. Jambo not. de felletis de titulo et Vgolino not. quondam petri de clareta omnibus fa
milis. et aliis. Noverint univi dns Cauzitus Vigiani civis vicarius veneri patris dni Binardi dei et apostolice gre epi padn talem sententiam diffinitivam in
scriptis presentibus partibus infrascriptis sedendo pro tribunali protulit sic dicens. Nos Cauzitus Vigiani civis vicarius veneri patris dni Binardi dei et apli
ce gre epi padn. Quia inter infrascriptos comissar quondam magri Raynaldini phisici mansionarii de pad ex una parte et syndicum cap.li et can.
padn ex altera. dubius obscurus et litigiosus videbatur quidam articulus et ordinatio distributionis reddituum quondam magri Raynaldini phisici de pad mansionarii cathedralis eccle padn dessuis vineis et domibus prout jacet ipsa ordinatio in suo testamento scripto per Rugerum not nostre curie de ipsis reddi
tibus dividendis in tres partes pro suis anniversariis et missis et dandis sive distribuendis inter pauperes xpi. Decirco ut parceretur partium laboribus
et expensis volentes de voluntate et consensu dictarum partium videlicet magri Bonmi nos de mant sindici et sindicario nomine capli et canon padn ex
una parte et magri Gerardi de Florito de contr. s. cruces magri Bundi Zuparis filii quondam magri Gambon medici et Raynaldini becarii de
mon comissar et comissar nomine quorum magri Raynaldini ex altera ipsum articulum et ordinationem de consilio sapientum declarare et lucidare
ut voluntas testatoris cognoscatur in omnibus sicut debet. Discretis viris dnis Ricardo de malumbris de cremona et pace de Mozano de
pad legum doctoribus committere studuimus qui quidem sapientes partibus auditis et intellectis et juribus earumdem inspectis diligenter suum con
silium suis sigillis sigillatum nobis in scriptis dedere sub infrascripta forma. Statuto. hodie termino peremptorio dictis partibus ad diffinitivam sententiam
audiendam sup dictis et pribus ipis pntibus vid dco magro bonmo docto nomine ex parte una et mag. Gerardo de florito et Raynaldo comissar nomine
dicto ex altera et petente dco magro bonmo docto nomine pro parte sua Initiam ipam fieri invocata spu s. gra diximus et pronunciamus declarandam
et declaram et in hiis scriptis interlocutorie diffinimus dem magrum Raynaldinum testatorem pdem super articulo dicto intellexisse de singulisque mis
sis solemniter per conventum et capm juxta ipsius eccle consuetudinem donec mundus duraret celebrandis ac pro ipsis missis voluisse saltem decem flen
sorum reddituum juxta divisionem in testamento scam deputasse. Cujus decie partis fructus ponatur in Kalendario canon padn ut sic voluntas et intentio testatoris perpetuo donec mundus duraret juxta suam dispositionem adimpleat et a pribus inviolabiliter observetur. Tenor consilii dictorum
sapientum talis est. Sup eo qd dubitat et consilium petit qd de quantum de bonis magri Raynaldini quondam mansionarii majoris eccle padn pro vigin
tiquinque missis perpetuo in eadem eccla pro anima sua et suorum parentum celebrandis Idem magr Raynaldinus voluit deputari ac deputatum ee ex pre
ma sua testamenti. In quo de pdictis dubiis videtur consilium dnorum pacis de Mozano et Ricardi de malumbris Legum doctorum tale est. videlicet
quod cum in dubiis dubitandum sit ut res de qua agitur in tuto sit magis confidentia verbis testamenti intellecta consuetudine eccle padn at
tenta connexione legantis ad legatariam scilicet ecclam padn attento etiam favore qui sacrosanctis ecclis debetur ac illo precipue pre oculis ha
to quod facilius in manibus singularis persone deperire possit testatoris voluntas quam in manibus eccle et can padn concorditer dicunt pdicti sa
pientes pdem testatorem intellexisse ex conjecturis pdictis de singulisque missis solemniter per conventum et capm juxta ipsius eccle consuetudinem

a. Comit. Alcan hic 12 g 4. 7. ex. aug. Comites de panico plures 17 6 g. 12 g 4. 4 ex. non / 1300. ig. maj. Lantelm dñs 2ª. 1134. 6.

celebrandis. Ac pro ipsis missis voluisse saltem tertiam partem suorum reddituum juxta divisionem in testamento factum deputasse. Cujus tertie partis titulum dicunt dei ignorantes In Kalendario canonicorum paduanum ponendum Vt sic perpetuo bona mundus durabit sua ecclia paduana testatoris voluntas juxta suam dispositionem inviolabiliter observetur. Hec et alia futura suggerat et sic stricto jure deficiamus. Et ego Rugerius filius quondam mi Donati magistri not. sac. palat. et officii coram deo vicar. precibus instantibus et rogatus ac cum auctoritate dei vicarii secundum quod pronunciatum fuit per ipsum et i. ejusdem palatii scripsi. et in predicta publica redegi nichil addito vel mutato quod sententiam mutet vel variet in aliqua parte sua. Et. asst.

1345 Anno natiuit. dni millo. ducentesimo. nonag. quinto. ind. octava. die decimo septembris. egnis. padue. in sacristia inferiori ecclie paduane. presentibus dno. Et. pbro garzaprimo magro scolarum eiusdem canonice dni. quapropter ego Leonardus mansionarius ecclie paduane Et. eligo sepulturam meam apud majorem ecclam paduanam in sepulchro meo scilicet quod permissione atque totius capituli paduani concessione primis expressis michi fieri facerem. Et. Item congregationi capellanorum de padua pro missis celebrandis commemorationibus et orationibus pro anima mea faciendis relinquo solidos decem denariorum veronensium. Item consanguineis meis videlicet antonio. marcho. et francischo fratribus filiis quondam petri de marco relinquo libras centum de. Item margarite sororibus eorum primum relinquo illam terram quam emi a magro bertholameo marcho suo. jacentem in pertinentiis montisilicis. Et. Ego Eu. asst.

1345 In xpi nomine Anno ejusdem nativitatis. millo. ducentesimo. nonagesimo nono. indictione duodecima. die decimo.. mai. padue in domo hospitationis infrascripti dni pacis. qui. francisco quondam dni ubertini decani de gazano. huriperto de parixiis. Discretus vir dns pax legum professor quondam tadi de tadis et inscriptam fuit sententiam sic dicens. Nos pax de tadis legum professor electus arbitor et inter dnum pbrum pacem syndicum et procuratorem capituli et ecclie paduane ex una parte et dnum bonaventurum de Obicinis ex alia de lite que vertebatur inter dictas partes occasione cujusdam muri et portarum quem murum et portas habet tenetur ecclia paduana juxta domum seu sedimen in quo vel in qua consuevit habitare dns anthonius de guarnerinis q. canonicus padue et cujusdam muri seu loge ipsius muri posite juxta dictam domum seu sedimen seu domum de lignamine quam fecit edificari pdes dns Ant. posita juxta sedimen q. cond. fuit Bonorum Anogariorum et nunc est dicti hospitis Et. Ego dnicus q. bartholomei sac. pal. not. interfui et hec scripsi. asst.

1345 Hoc est exemplum inscripti instrumenti. tenor cujus talis est. Anno dni millesimo ducentesimo nonagesimo octavo. indictione undecima die jovis sexto intrante februario. in presentia dominorum omnia bona possessiones et jura que olim fuerunt Nobilis militis de guinizone publicata et confiscata fuerunt occasione criminis hereticalis. per religiosum virum fratrem petrumbonum bresominum de padua ord. min. inquisitorem heretice pravitatis in marchia tarvisina per sedem apostolicam deputatum. prout plene apparet de publicatione et confiscatione predictis in pub. instrumento confecto per jacobinum not. suprascriptum de quibus inquisitoris et bona sic publicata et confiscata modo recto et forma venire debuissent per dnum pot tar infra tres menses computandos a tpr publicationis et confiscationis predicte. et dcs dns pot non vendiderit bona predicta sic publicata et confiscata infra predictum spatium trium mensium computandorum a tpr publicationis et confisc. predicte et ideo pot sive auctoritas venditionis dcta bona possess. et jura fuit devoluta ad ipsum inquisitorem de consilio discretorum fratrum predicatorum et fratrum minor ordinis quos prior et guardianus eorumdem ordinum ad hoc duxerat eligendos. Ideo fr. petrus bresominus de pad. ord. min. inquisitor suprascriptus de consilio non patris dni adhelberti dei gra epi tar. et fratris partonopey de pad. et bartholomei de tenderaria de ord. minor. et fratris bn de tar et alb. de ver. de ord. predicator electorum a suis pribus et guardianis ordinum eorumdem. ut in instrumento dicte consilii per dem jacobin not. latius explicatur. pcio novem librarum ven. pisis pro quolibet et quos den pdes fr. petrus bonus inquisitor pdes pro se et ecclia romana confessus fuit se habuisse a fre jacobo de montebelluna de ordine minorum beate marie virginis dante et solvente contemplacione et nomine sui et in contemplat sui ordinis fecit dictam venditionem de uno manso tre jacente in consio ubi laborato et raynaldum. et potestat ee vi. xiiii. justitie et datam et investituram ad feudum de decimis dicti mansi sine fidelitate servicio et ulla recognitione. Et. actum tarvisii in loco s. francisci fratrum min. Ego andreas q. ydonis de persono imp. aut. not. et jud. ordin. not. et scriba dicti offitii inquisitoris inscriptis et rogatus scripsi. Et. Ego brunus Et. asst.

1318 In xpi nomine dni. n. j. x. Anno ejusdem nativitatis millesimo trecentesimo decimo octavo indict. prima die decimo octavo mensis madii. pad. in contr. domorum. in domo hospitationis dni hugardi de cap. sacce canonici padani. pntibus consilio nob. de bajalardis q. dni ugonis a sco andrea. dno ungarello dni jacobi de ordano et contr. domorum. johe filio dni francisci de gondolis de terraria et mi hospitat in contr. domorum. olmerico dco galeto et anthony de contr. domorum. donato dco hugardo custode ecclie majoris Blachino q. alexandri de contr. burgi Rogatorum. testibus vocatis et rogatis ad hoc et aliis. Cum statutum sit conditum per coe pad quod fratalee civitatis pad cum pot ang et officiat coram pad ire debeat ad majorem ecclam quolibet anno in festo translationis sci danielis martiris de mse mai cum cereis et bogleriis. Et dicta oblatio esse debeat fratalee s. danielis martyris. preterea quod cum pro manifesta et evidenti utilitate dce fratalee craftadiones infrascripti silicet mr zelius barberius q. ispan mr finus caravus q. palmerii a sanonarola mr corradus gerardus a sco andrea hy prandus barberius de contr. dorum. craftadiones subdicte fratalee. mr pasqualy sartor q. palmerii syndicus et massarius dce fratalee ut continet i carta syndicar dca per me not. infrascriptum pactum et conventionem fecerunt pro se et dca fratalea et suis successoribus cum dno corado de corbonesio archipbr ecclie majoris hugardo de cap. sacce nicolao guascho canonicis ecclie majoris de pad pro se et aliis canonicis sociis suis et suis successoribus et dca ecclia pacta inscripta inierunt. In primis quod dom provisionem dnor archipbr et canonicorum ponatur quolibet anno in festo translationis dni sancte de marzo medis de archam b. danielis sacerdotes qui colligat oblationes pro dicta ecclia et fratalea qui fiet oblatio per dnum pot ang et offici cois pad et fratat civitatis pad. Et quod craftadius et massarius dce fratalee s. danielis qui pro tpr erunt qui fiet dca oblatio ee debeat ponere ar

a. for. est. pad. hic 1318.25. jul. pot. 1801. 1821. 19. sept. Cver. macla pot. 1745. 1822. jan. id. 1755. 1822. 9. aug. 1757. not. 5.

1344 cha dcī sc̄i Et quod illi qui ponentur per dcōs Archipr̄ 7 canonicos pro dca oblatione colligenda statim consignare dcm oblationem dcis consulib⁹ et
Massar⁹ et massario dcte eccle dom⁹ et dcī Castall⁹ et Massar⁹ debeat saluare oblat⁹ donec facta fuerit oblatio pdca et fca dca oblatione dicta ob-
latio uendi debeat et statim emi cassa una de nogaria et statim fgi facere in dca cassa duas saraturas cum duabus clauibus una quarum remane-
at penes massarium fratalee s. Danielis. et alia penes massarium eccle dom⁹ que pro fgr erunt 7 dnī Inspectores ex dca oblat⁹ ponere in dca cassa ita
tam quod dca cassa aperiri non possit nisi pntib⁹ dcis massariis castaldo 7 nuncio capli uel majori parte eorum. et claues sint diuersificate. Et dcis
Inaris expsis non possit nisi in pparatoe altaris sciue arche et sacristie dcī dcī pro emendis necessariis circha archam et altare cum pparatoe
dcī sancti. Preterea facta pparatione dcō altaris et sacristie dnī que superabunt elemosine fieri debeant pauperibus xpi magis indigentibus per
can⁹ 7 fratalcam s. Danielis uel aliter distribuantur secm quod eis uidebitur in perogatoe dicte fratalee. Ego Daniel filius q. dnī Tymeo
ius not⁹ a statis sacri palacii not⁹ que scripsi in centenario arene 7 contr. s. Bartholamei hiis interfuit rog⁹. Sign. Ego 2. Ego 3. Ego 4. ast.
1299 + + 7 debeat do panam l. br̄ mille pro qualibet sue singulis duobus mienbris + + cois pad cridato ipso consilio publice cum
subeto in locis consuetis per terciam diem + + tendo primo legi nomina Inspectorum locus marchie Tuscan⁹ 7 nomina omnia dnor officialiū
+ + pot fieri faciendum tractandum 7 ordinandum ut officium dnorum Inspectorum hrtice pranitatis + et imperiales contra hrticos pmulgat
7 jurisdictio cois pad ppetuo conseruetur 7 executioni mandetur que jurisdictio 7 eius executio.....pedit uel impediretur ut turbaretur 7 non
subjectos tporali jurisdictioni cois pad solumodo. Et honor 7 utilitas cois panie fiat 7 conseruetur contra non subjectos tporali jurisdictioni cois pad
impedientes ut turbantes eandem seu pot dicerentur pca turbare 7 impedientes 7 turbantes officium dnorum Inspectorum predictorum. Et in eo cois-
lio fiat solummodo ista ppō 7 super ista ppoē possit quilibet de consilio arrengare - Et dns pot teneatur precise facere, ptitū de eo cuiuslibet arren-
gatoris per se, non faciendo ptitū de negata. Et fiat ptitum scdm 7 sicut ei proponentur ex forma statutorum eadem materia de qua
tuor mis occasione violenciarum. Et ota que reformabuntur pro majore parte dicti consilij, sit stat pcisum. 7 scribatur in volumine statutor
ea die uel sequenti in eet reformata, et obseruentur 7 executioni mandentur per dnum pot sub pena pca ē citius ee pot. Et non obstantibus
aliquibus exceptionib⁹ juris ut facti nec aliquo stat⁹. Saluo quod in dicto consilio non possit reformari aliquid contra libertatem ecclesie ut aliqs
quod sit contra formam pactorum initorum inter clerum 7 coē pad nec contra Sniam Ragusini nec contra officium dnor⁹ Inspector hrtice pra
uitatis nec contra constitutiones papales ut Imperiales contra hrticos promulgatas ut pmulgandas uel de faciendo capitan pp uel de extrah
do aliquem foro ut condepnat⁹ 7 bando ut condepnat⁹ uel aliquem de libro falsariorum nec pd aliqs condamnatus uel forbannitus ut pdic
tus possit restitui ut eisdem ut alicui eorum t⁹minus ellongari. ut aliquid fieri in fauorem eorum ut alicuius eorum modo aliquo ut
ingenio nec pd stationes cois pad possint tolli fratat ut alicui d⁹fratat ut pd minuantur stat⁹ malefactorum ut quatuor mis ut de
sale faciendo ut fundo ut abbacie ut fluminum alueis ut de minuendo offic⁹ uel jurisdictionem dnorum pot 7 ancianorum cois pad
7 gastaldionum 7 fratat pp pad uel de stat⁹ uel de forma officiorum ordinar⁹ ut extraordinar⁹. uel electione pot pad uel forma consilij
majoris ut capit⁹ ut custod⁹ ut pd dca ppo singulis duobus mis non fiat ut de bando arbitrio ut baylia dno pot⁹ ut alicui psone ut de
ponendo aliquem i non maleatt⁹ uel nobilium uel potentum ut de aliquo foro. uel ad confinia mittendo ut condepnando ut de stat⁹ syn
dicat⁹ pot pad uel de mutandis, extimis cois pad ut de mut⁹ imponendo alicui ciui pad nec de coancia ut de fratalea. Et si aliquid for-
matum fuerit contra dicta ut aliqd dcorum 7 specialiter contr. officium dnorum Inspectorum hrtice prauitatis 7 contra constitut⁹ papales
7 Imperiales contra hrticos 7 eorum fautores 7 sites pmulgat⁹. 7 contra ecclias⁹ libertatem non ualeat nec teneat de jure ut de fco. Et
quicquid pretextu uel occasione pd⁹ statut⁹ fieret sit 7 intelligatur ee rite 7 juste fcm sm mentem 7 uoluntatem cois pad. Et dem statutum uale
at ex nc. non obstantibus aliquibus stat⁹ ut juribus omnib⁹ in contrarium loquentibus 7 expressis specificat 7 cassatis ac si de ipsis spatis ment
o fca foret Et non possit pns statutum tolli minui ut interpretari seu corrigi per mutatoes statutor⁹ ut consilium ut arrengam ut alio
modo ut ingenio nec anciani consentire ut pot⁹ ponere uel petere absolucionem in pea librarum mille pro quolibet et non ualeat qd
factum ee. Et quilibet pot⁹ pad teneatur ultimo mise sui regiminis credato pro fco die ante consilia cum tubetis ponere ad majus con
silium si pd⁹ stat⁹ debet⁹ obseruari per segentem pot ut non. et sdm uoluntatem majoris consilij procedatur. Dumodo quilibet pot 7 teneat.
Et quod si aliqua injuria ut molestia ut grauamen fieret de cetero ut fca esset aliquibus, ut citationes aliquas 7 7 ga arengabit ut qui
ponerent dicta 7 proposuerit sint 7 intelligantur.....e 7 pot 7 anciancs i. nolites 7 7 coī absque dno alicuius. Et si aliqs patet
aliq⁹ injuriam ut molestiam ut citationem aliquas pd⁹ pca.....eo modo palam 7 pub⁹ ee ut occulte in consilio ut extra consilia q-
libet⁹cumq. ut similibus petitionib⁹ auxilium ut consilium uel fauorem ta arengando quam consulendo ut proponendo ut scribendo ut aliter quo
faciendo dcō ut facto tam circa pd⁹ reformationem quam circa oms alias reformat⁹ 7 statuta loquencia d dictis 7 circa. ut alicuius
pd dicta ut similia determinent⁹ 7 determinata sit ex nc 7 determinatū illigat⁹ per pot 7 anciancs 7 illam injuriam ut molestiam ut cita
patitur 7 passionem est volens ciuitatem pad manutenere i statu coī 7 pacifico absque dno alicuius. Et fco statuto de dict⁹ 7 scripto in vo-
lumine statutor⁹. 7 stat⁹ pd⁹ pot⁹ possit si sibi placuerit dcm statutum obseruare. 7 si non placuerit non teneatur. Potestate dno Herr de B.

alis de flor mitto ducent nonagesimo nono. indict. duodec. die sexto augu. In reformatione majoris consilij facto pnto per dnm Baretam doctorem locum tenentem & vicarium dni pot ad bussulos cum balotis int consiliar cui fuerunt numero 7 engnaginta 7 nem placuit ois excepti viginti septem. Quod ad hoc ut jurisdictio cois pad conservetur 7 honor 7 utilitas cois pad conservetur 7 de auctoritate pntis consilij firmetur 7 firmet 7 auctor 7 vigore statu lecte p̃ pntem consilij quod quis persona que a nugne anno nuper elapsi citra sumpserit vel de cetero assumeret habitum religionum infrascriptarum videlicet ord. gaudentium ut pgocharorum ut illorum a Schneto ut illorum a T. ut similium ipsis assumeret in fraudem causa vitandi angarias 7 facta civitat pad. 7 villar pad 7 villarum pad districtus & nichilominus teneantur 7 debeant eam subire angar 7 fact civitat pad 7 villarum pad dispicer intelligende que hitum religionis assumserunt in fraudem si facta fuerint per dno pot pad ut alium ex suis fiu quod possit tales qui hitant in villis 7 vadunt ad laborandum ter suas 7 vadunt ad alia ad que n̄ de- ent ire religiosi 7 qui non valet compiure ad omnia officia divina. Et p̃ uxores 7 filij eorum teneantur similiter ad angarias 7 fact cois pa 7 villar pad dispicer. Et quod pter tales assumentes talem hitum non possint filij defendere patrem nec pater filios nec uxor maritum & nec teneantur etiam tales assumentes talem habitum coram dno pot 7 suis judicibus 7 offic cois pad ac si forent layci. Et si aliquis 7 pos ens recusare pdca facere 7 n̄ subire angar 7 fact cois pad 7 villar pad districtus ut ceteri alios fiere alibi quam coram dno pot pad 7 ejus cat cur. Et ex nunc possit n̄ debeat gaudere ipse statu 7 ordinamtis cois pad ipse nec eorum fili fiberi ut uxores sed eis teneantur, tenore do jud coe 7 non municipale. Et nichilominus filij 7 uxores ut patres talium subire teneantur angarias 7 factiones. 7 possess. pdictorum 7 vn vere editor quibus cent obligati coram judicibus palat cois pad. Potestate dno Vgaro de Isis de perus. o. Mill. cc. nonag. octuag. nono indict. duodec. die quinto exeunte. Item placuit omnibus exceptis septuaginta. Et ad hoc ut jurisdictio cois pad augmentetur 7 defendatur & signis possiderent aliquas decimas per triginta annos pacifice 7 quiete ce ut predecessorum a quo acquisierunt pdcas decimas quod eis eps infra pdcm dies postquam fuerit requisitus de ipsis decimis eis investire teneatur. Quod si non fecerit illi tales possessores in dictis possessionib manuteneantur per coe pad. Potestate dno Carlo dni Tanti de Pisauro pad gen. Millo ducentesimo nonagesimo nono indict. duodec. die quinto exeunte. In reformatione majoris consilij facto pnto per ctm Anastasium vicarium dni pot ad buxulas cum ballotis inter consiliarios qui fuer numero centum 7 septuaginta quinque placuit omnibus preter septuaginta octo pd ad hoc ut li bertas fori comu padi manuteneatur contra non subiectos spiali jurisdictioni cois pad ut ofi eorum pretorium manuteneatur & si maleficium violencia ut fertur fca erit ut de cetero fiet alicui persone subiecte spiali jurisdictioni cois pad per personam n subiectam t.j.c.g. vel pd mota erit vel de cetero moveatur ipsi persone subiecte coram dno eps pad ut eius vicar ut eorum quorum alio judice delegato ut subdelegato 7 pcta notificata fuerint dno pot pad per pd subiectam vel conjunctam pd vel per eius pcu coram pd dnis pot pad que pro tpe fuerit teneatur 7 debeat penam librar mille dnr quor medietate vicarium sum sociatum civium cogere 7 strapat civitatis pad. 7 gastaldion strapat ad ctm eum ut dus vicar vel ad capt. eccle majoris ut ad quemlibet alium judicem delegatum ut subdelegatum et rogare eosdem quod eis placeat amore dnorum pot ancianorum cogncie 7 strapat regule paduam 7 cois pad facere fieri 7 omnibus complere 7 talis gestio que fit tali civi paduano remaneat vel inducta. sumatur re tali maleficio facto in tali civi paduano per talem personam non subiectam spiali jurisdictioni. Et reponentem fca eis dnorum vicari 7 sapient 7 primo consilio quod fiet, leg. facere. Insup ipam ventionem proponere quod sit faciendum super pdictis 7 sed voluntatem majoris consilij procedere. dummodo aliquid n̄ posset reformari quod sit contra libertatem eccle vel contra officium dnorum pregitorum. Et pendente aliqua pdca coram quocumq. judice violencia. fca erit vel de cetero fiet persone subiecte p personam non subiectam ~~vel per eius procuratorem~~ de aliqua possessione in padua vel padano districtu expellendo ipsam pronam subiectam de possessione. quod dnus potestas padue teneatur 7 debeat in ipsam secundam personam subiectam ponere 7 manutenere in possessione quieta 7 in pristino statu postquam ei petitum fuerit infra tercium diem per personam subiectam vel per eius procuratorem que violenciam sustinuit vel sustinuerit. Credendo 7 predicta omnia sacramento persone subiecte nulla exceptione ad missa in contrarium de jure vel de facto. Et quod regatur dnus eps pd here debeat in curia sua notarios cives paduanos de natione tantum ad faciendum cartas investiturarum feudorum decimarum 7 libellorum civium civitatis padue. Et ad scribendum alia acta cancellarum sue curie. Ego Guarnerius filius dni Johannis sacri pallacij notarius pdicta statuta prout reperi in volumine statutorum communis pad fideliter scripsi currente anno dni millesimo trecent. secdo indict. octaua die secdo mis sept. cui- rapis In nom. dni am. Anno natiuit. eiusdem millesimo trecent. nonag. nono indict. octaua die quinto mis februar. Ven pat dns fr Johes Dei 7 aplice sedis gra padue eps Enico filio q. dni petri de Asquino de contr. arene d pat sma tonsuram obtulit 7 eum clericali caractere insignio juxta sinam eccle conjugatam. In cuius rei testimonium pens instrumentum fieri mandauit pendens 7 do majorem cautelam sigilli sui munimine roborari. Act pad in palacio 7 capella dei dni epi. pntib. dno Latino filio dni Jordani de patricio de urbe. can pad. Jacobo q. mri nicolai de pistorio 7 paulo de urbe domicell 7 familiar dei dni epi test. Wenfred. Thome de Rupisco not.

c. pot. pad. Mer. & Bard. de flor. p.t. 12 g octo. & 1600. 1300 c. de henrico auro 16 g 5/ 300. 17. maij. nic. de Bonigno. pot. 17 n. b. 6.

a. pot. est. pad hic 1 2 g 4. g. set. Bertold. & s. miniato pot. 1782. 12 gg. & pot pad. 1344. 12 gg. 5. mai. pot. pad. 1345. leg. not. c.

c. egi patauius hic / mi aug egi pat. 1346 / 12 gg. 5. ex non. Octob egi pat 1591. / leg. pag. 1276 / leg. pag. 1590 / not. c.

1346 1346

1249. Vniuersis xpi fidelibus presentes litteras inspecturis. Nos dei gratia frater Egidius patriarcha gradensis Dalmatie Venetie. primas. frater Jacob⁹ Calcedonensis. petrus auersanus. landulphus brixinensis. Laudo Nolanus frater maurus Ameliensis frater thomas Saluinen. Leo sun Ioannes Stephan oppidensis frater Nicolaus Turibulensis et Nicolaus Capritan diuina miseratione epi salut in dno qui est omnium vera salus. Virgo veneranda et omnium virtutum floribus insignita Virgo dei genitrix gloriosa cuius pulchritudinem sol et luna mirantur cuius precibus iugiter populus xpianus que florum pretiosissimum et dam nrum ihm xpm dei filium et deum verum ineffabilem spiritus sci cohoperatione produxit. Est ubique sacrum a xpi fidelibus merito veneranda ut pro eius adiuti suffragiis eterna gaudia consequi mereantur. Quapropter cupientes ut cathedralis ecclia paduana que in honore gloriosiss.me marie virginis est insignita vocabulo congruis honoribus frequentetur et frequentantes pro temporali labore perpetue quietis munere gratulentur. Omnibus vere penitentibus et confessis que ad dictam ecclesiam in singulis festiuitatibus seu diebus subscriptis videlicet Natiuitatis Purificationis Annunciationis et assumptionis ipsius gloriosissime virginis marie. nec non et beati Danielis martyris cuius corpus in dicta paduana ecclesia requiescit. ac per octo dies festiuitates ipsas immediate sequentes ad premissam ecclesiam accesserint annuatim. Vel que ad fabricam seu reparationem ornamenta luminaria sine ad alia grafate ecclesie necessaria manus porrexerint adiutrices. Aut que in sanitate vel infirmitate quecumque eidem ecclesie suarum fecerint facultatum. de omnipotentis dei misericordia et beatorum petri et pauli apostolorum eius auctoritate confisi singulis singulas quadraginta dierum indulgentias de iniunctis sibi penitentiis misericorditer in domino relaxamus. Dummodo diocesani voluntas ad id accesserit et ordinarius. In cuius rei testimonium sigilla nostra presentibus duximus apponenda. Datum Anagnie anno dni millesimo ducentesimo nonagesimo nono indictione undecima mense augusti. Pontificatus sanctissimi patris Bonifacii pp octaui anno quinto. S. perdono sigilli patriarcha gradensis e Calcedoniensis. / Auersanus / Brixinensis / Nolan⁹ / Amelien / Saluinen / Iurdan / Oppiden / Turibulen / Capritanus /

Il sigillo patriarcha gradensis è quasi tutto conservato. rappresenta un vescovo sedente in cattedra ben formato. è di maniera non come dereto, gotica. intorno ha Egidi.. ei gra scē gradensis ecc. pat... il resto è magnato. Il sigillo Nolanus mostra un vescovo in piedi .. S. DEI gratia epi. NO.... Il vescovo Saluinensis è in piedi con le parole quasi tutte guaste. a tergo un mezzo busto in un tondo coll'istesso vescovo e due parole. i sigilli son di cera rossa. (vescovi) a sinistra anno una croce che portano e vien fino a terra. La destra è levata in atto di benedire. Le lettere sono in parte simili a quelle che poi furono dette gotiche. Gli altri otto sigilli son persi. alp.

1315. Dominicus miseratione diuina eccle scē gradensis patriarcha venetie dalmatieque primas uniuersis Christi fidelibus de patriarcha tu et pertinencijs nostris salutem in dno sempiternam. Omnipotens dns de cuius munere venit ut sibi a fidelibus suis digne et laudabiliter seruatur de habundancia pietatis sue que merita supplicum excedit et vota bene et iuste seruientibus multo maiora retribuit quam valeant promereri. Et pia mater ecclesia de salute animarum solicita deuotionem fidelium per quedam spiritualia munera silicet remissiones et indulgencias inuitare non desinit ad debita obsequia famulatus et honorem dei et sacris edibus impendendum ut quanto crebrius et deuocius illuc populus confluit xpianus assiduis precibus saluatoris graciam et sanctorum suffragia implorando tanto delictorum suorum ueniam et gloriam consequi mereantur eternam. Sed humani generis inimicus fidelium mentes et opera diuersis astuciis et fallaciis a uia recta pueram nititur deuiare. Vnde considerantes quod in plerisque partibus nostri patriarchatus ecclesie parochiales quadam tenuitate uel despectu per quosdam parochianos plurimum in diuinis officijs negligantur deseruntur uel contempnuntur. Quodque infrancium ecclesiam ut uideant corpus dominicum indolent absque recedendi absque missa sacrificio non completo et benedictione pontificali uel presbiterali negleta. Nos qui auctore domino ad cultus diuini augmentum canonum obseruantiam subjectorum nostrorum correctionem et animarum salutem sure salutem operandi uos operam efficacem obsequendo munera et spiritualia premia pocius largiendo quam penas aliqualiter infligendo caritatem nostram ortamur in domino et rogamus uobis et uestrum singulis in remissionem peccaminum iniungentes quatenus in ecclesijs uestris parochialibus qualibet die in celebratione saltem unius misse interesse uestris et studeatis humiliter et deuote ut per hec et alia bona que inspirante domino fecericis eterna possitis gaudia promereri. Et nos insuper omnibus uere penitentibus et confessis qui ut premittitur interfuerint celebrationi unius misse conuentualis uel priuate in sua parochiali ecclesia semel qualibet die in perpetuum de omnipotentis dei misericordia. gloriose virginis marie. sanctorum apostolorum petri et pauli. euangeliste marci. ac hermacore et fortunati nec non et omnium sanctorum meritis et auctoritate confisi de iniunctis uel debitis penitencijs unginti dies misericorditer in domino relaxamus. Sanctissimus etiam dominus et uniuersalis papa Johannes papa uigesimus secundus omnibus et singulis qui infra missam dum nominatur nomen gloriosum domini nostri Jhu xpi uel beatissime marie virginis matris eius capita sua humiliter inclinauerint uel genua flexerint saltem cordis unginti dies de iniunctis eis penitencijs misericorditer relaxauit. Datum Auinioni Kalendis nouembris anno dni M. CCC. XVIIII. Indiccione prima. pontificatus dicti domini Johannis pape anno tercio. / Litterę principis lineę sunt incisae / alp.

1229. / Anno dni mille ducentes. uigesim. nono. indict. sexta die pnto exten. febr. ..... cl⁹icus eccle s. petri de credola pntauit 7 offt. litteras sigillatas ex pte dni petri pini archid⁹ dopno Arnaldo dē abbē monasterij. scē justine. tenor quarum talis est. Reudo in xpo patri dno .. abbati scē de padua petrus pinus archidiac⁹ castellanus salutem in dno. Scripsi nobis ..... inter archiepm pacem ex una parte 7 vos 7 p̄micerium capella

a. Patriarch-hic. 1302. 9. aug. Otobon agtes 1206. 1303. 3. Pastr. Leonard. constantinop. Egid graden 1294. 1315. 26. mar. 1346. b.

b. Roman. pont. f. hic. 1315. 24. mar. 1255. 17. mad. 1261. 31. mad. bid. 1271. 1275. 31. mad. f. om. pont. 1267. 1289–1294. not. a

1347 nor pad ac altera super jure eligend placuit ... terminum nobis perempt. prefigens quo per nos vel per p... debeatis comparere super jure eligendi ... procuratori eccle pad ... super hoc autem nos fecisti non prout deb ... placuit voluntati ... ia petitum fuerit quod debemus procedere in ... videretur sibi justicia ... velimus contra nos procedere super/edi. Cum ... h estante capitulo paduan ... aut aplica qua fungor in hac parte t'minum nobis perempt ... fis ... post harum pntationem nobis pgo quo coram me venire p ... vel ... sit com compareatis p ... ut eccle pad super jure eligendi cpm in ... diequm scdm quod ex tunc procedam justicia mediante ... Actum pad. in claustro eccle s. urbani. Testes autem interfuer andreas not ... vot. pistor ... alij. Ego bartho. q. per. romar ... p.n. interfui ... scripsi ... adi

1347/In dei nomine. Annō natiuitatis ejusdē millesimo trecentesimo quadragesimo septimo indictione decima die vicesimo primo mensis junii. In pntia mei not ... testium subscriptorum. Cum ... essent ... et franchinus filius quondam franciscj lanfranchi civis et mercatores pistorij socij procuratores et nuncij spales discretorum virorum Bandini amanati, Martini ... Colosmei qui dicitur vanes ... filiorum q. jacobi amanati jacobi ... apolantis ... filiorum dni ago. lantis et dni johis chivardini civium et mercatorum pistorij de societate amanatorum de pistorio ... confessi fuerunt ... habere in deposito a discreto viro magro petro andree capello ... procuratore ven patris dni Bernardi dei gratia epi paduani executoris ... generalis collectoris decime per regnum regni sicilie concesse in lombardie partibus et alibi per sed aplicam deputati ... noie romane ecclie ... procuratorio noie ipsius dni epi paduani ... collectoribus occasione dicte decime ... Actum Janue ... Ego Gerardinus dicti Monachus de francavilla not ...

1347/In dei noie amen. Anno ejusd nativitatis millesimo trecentesimo quadragesimo septimo indict. 6. die sexto mensis madij. In presentia mei not et testium subscriptorum. Viscri Vanne q. dolcebene et gualganus dni Pagni cives et mercatores florentini procuratores ... spales discretor virorum Lamberucci ... balduccij ... Pistori spilliati ... Caroli del verre ... philippi Rinuccij et petri fareni civium ... sociorum ... mercatorum florentinorum de societate pdci dni Lamberuccij ... confessi fuerunt ... habuisse ... in deposito a v.p.d. b. d. et a.g. ... paduani executore et generali collectore decime pro executione negocii regni Sicilie concesse in lombardie partibus ... dicte decime pro negocio regni Sicilie ... quadraginta quinque libras venetorum grossorum argenti bonorum et legalium ... Actum pad. ... johis ... auriatico ... notis ...

1347/In dei n.d.a.d.n.c. millesimo trecentesimo quadragesimo septimo indictione decima sexta die quinto mensis augusti. In pns. m.n. et t.s. franchinus filius dni francisci lanfranchi mercatoris pistorien socius pcurat et nuncius spalis discretor. virorum dni Bandini ... accep ... librarum centum quadraginta duas libras decem et novem solidos et duos denarios Janue de pecunia per eum collecta in provincia januen occasione pdicte ... Actum Janue ... Girardinus dicti Monachus de francavilla not ... fuit.

1347/die veneris xxj. mensis junii ... dulcebene ... sexcentos decem et octo florenos auri ... Actum pad. ... Manfredus thome ... aurifex not ... fuit.

1347/die decimo intrante madio pad ... quingentos octuaginta quatuor florenos boni et puri auri ... Ego petrus Conti de pontibus ... scripsi.

1369 1315/Nos petrus misericordia divina patrie constantinopolitane archiepiscopus sedis legatus fatemur et contenti sumus habuisse et recepisse omnes et singulas procurationes mille quingenta ducatos petitos a dno ego et clero padano pro parte expensarum nrarum temporis quo venimus fuimus per manus pbri fratris cursi mansionarij eccle padane. Ideo tenore pntium quitamus et liberamus dictos dnum epm et eius clerum ac ab omnibus penis et sententijs si quas incurrebant incurrerint absolvimus gratiose. In cujus rei testimonium pntes litteras fieri fecimus et nostri sigilli munimine roborari. Dat padue die vicesimo octavo mensis marcij anno dni m.ccc.xv. indict. tercia. pontificat. dni Urbani pp quinti anno tercio.

1347/In xpi nomine amen anno nativitatis ejusdem millesimo trecentesimo nonagesimo tercio. Indictione sexta die xxiij. januarij pad in epali camera pntibus dnis Theobaldo de Theobaldis lamberto de mediolano legum doctoribus pbro prodocimo marsionario majoris eccle padane pbro martino eccle de titulo rollando de urbio magro petro andree clericis infrascriptis dno epo et alijs. Venerabilis pater dns Bernardus dei et aplice gratia eps paduanus executor et generalis collector decime pro negocio regni Sicilie concesse in lombardie partibus ... fidem aplicam deputatus ... contentus et confessus fuit se habuisse et audivisse rationem et computum particularem nomine romane ecclie a venerabilibus viris dominis francisco de caballatis canonico paduano et fre Gerardino priore mon sce sophye de pad ejusdem decime collectoribus a psonis ecclesiasticis exemptis et non exemptis civitatis et dioc padane. Et invenit ipsos recepisse a pdictis personis in omnib. sedi pdi terminis ipsius decime usque ad diem hanc Decem milia quinquaginta sex libras quatuor sol et quinque denarios bagatinorum parvorum et viginti unum florenum auri de quibus assignaverunt expendisse in rebus necessariis ad hujusmodi ministerium exequendum in pdcis partibus nonaginta tres libras undecim sol et sex den bagatinorum. Residuum vero dicte pecunie videlicet novem milia nongentas sexaginta duas libras duodecim solidos et quinque denar bagatinorum parvorum et viginti unum florenos auri dcis dni epis quarentaut contenti et confessus fuit se habuisse et recepisse nomine romane ecclie a collectoribus supradictis per terminos et plures pagas sicut ipsi dictam pecuniam int' manus collegerunt. Unde etc. In cujus rei testimonium et evidentiam plenioremque supradicti dns eps mandavit hoc pns publicum instrumentum sigilli sui appensione muniri. Et ego petrus conti de pontibus p.s.p.n. pdcis auctis ... et de mandato ipsius dni epi duo publica instrumenta ... scripsi et signum ... apposui.

1315/In xpi nomine. Anno dni millesimo trecentesimo quintodecimo indict. tertiadecima die tertiodecimo mensis septembris in civitate venec in cap. platee s. marci ex opposito sci basilij. pte dno fre petro de ord s. marie de crucegeris de venec. Nayinbene q. huricci de pad. betino filio ongarolj de bononia et alijs. Comparuit dns fr gualpertus prior sce marie magdalene de pad ord. crucigerorum coram venerab viro dno matheo venerio

a. Epī patauini Bern. hic et pass. 12 q. 4. a. Jan. Bern. 34 d. 24. feb. 1d. 1349. 5. apr. 1348 / 17. jun. 1d. 1350 / 16. sept. 1d. 1349. not. a.

b. Pathe conuent. negoc. hic. 1351 d. f. nou. Dominic. grad. 1346. 1349. 17. mad. pagan' Aquilejens. 261. 1334. 16. jan. Bertr. Apt 1744. c.

1348

primicereo s. marci de venec' que se dicit executorem litterarum gracie & dicitur facta venerabili patri dño petro de colona sce romane ecclie diacono cardinali i patriarchatu & provincia aglegiens de beneficiis & dignitatibus vacantibus & vacaturis in eadem per sedem apostolicam & prestatus fuit quod per sui comparicionem non intendebat in eum ut in suum judicem consentire nel comparere ut jurisdiccionem aliquam sibi dare seu progare nisi quantum de jure tenetur et debet nomine & occone quarumdam litterar & processuum & sentenciarum scorum & directarum contra venerabilem & religiosum dñm fratrem jacobum focium ord. crucigerorum gnalem dominum & magistrum & contra ven patr. & dñm dñm episcopum paduanum masarium canonicos & capitulum majoris ecclesie pad petens instanter & cu instancia maxima dictas litteras sentencias processum & omnia & singula in eis concepta revocari de fco prout de fco processerunt. Que dñs primus cereus executor postea respondit ad petita quod vices suas jurisdictionem & executionem commisit dño Antonio nris can. agtino & sic dem fratrem gualpertum priorem jam dictum remisit ad eumdem asserens & eidem justiciam faceret de predictis. Quibus dictis dei dñi primicerei dem frater gualpertus non consensit nec ea acceptavit tanquam a suo judice nisi quantum de jure tenetur et debet - Ego allegrus notarius q. jacobi de pad de contr. porte tadorum interfui & rogatus hec scripsi

1395. In xpi nom. amen. anno a nativitate ejusdem millesimo trecentesimo nonag. quinto indicc. tercia die sabati. vigesimo mensis marcii pad in claustro majoris ecclie pad ante hostium capli pad. presentibus & videntibus dño presbitero grondilo et ejus servis dñis presbitero ant. a sco vidicto Nascimben de montesilice ambobus capellanis beneficiatis in majori ecclia pad testibus. Et ego dñs presbiter alexander capellan beneficiat in majori ecclia pad comissarius &c. alter.

1394. In nom dñi amen. Sub annis ejusdem millesimo ducentesimo nonag. quinto sept indict. die vigesimo sexto novembr. Pad in contr. Scalone. in camino inferioris hospitat Nobilis militis dñi Ptolomei qdm dñi hurselmini de hurselminis. presentibus &c. Ego phylippus &c. not. &c. alter.

1295. In xpi nomine amen. Anno dñi millesimo ducentesimo nonag. quinto indictione octava die quarto exeunte octobr. pd. presbitero petro mansionario ecclie pad & operario ecclie s. & bono martino. Cum ad aures venerabilium virorum dnorum archipbri & capli pad & presbiteri vbti rectore ecclie sci Cassani vicentini dioc. que pdcorum archipbri & capli tam in spiritualibus quam in temporalibus est spatiosa et propria multa fuissent insenuata sinistra & quod ipsam ecclesiam & bona dilapidavit et consumpsit dilapidat et consumit consumere et dilapidare non cessat. & per petrum marostecanum nuncium procurum archipbri & capli citato nec personaliter set se per contumaciam absentante petiit dñi archipbr et capli considerantes quod nisi celerius cogatur ipsa ecclia per eum ad inreparabilem desolationis obbrobrium reducetur eundem petrum vbtum quamvis dict absens corpore presens tamen spu ab eadem ecclia sci Cassani amoverunt privaverunt & subtraliter super eod ecclia duxerit ppm silentium imponendum. Ego johs bon. de bonis &c. reg. imp. a. n. hijs oib. intfuit audivi recog. &c. alter.

1295. In xpi nomine amen ann. dñi millesimo ducentesimo nonag. sexto indict. nona die vicesimo sept. pd. presbitero Gerardo Mansionario bono martino Cantore capli pad & ad presens vicario vbtus qui fuit Rector ecclie s. Cassiani juravit ad scta dei evangelia in manibus archipbri et capli recipientium nomine sacristie ecclie pad stare mandatis eorum & qd omnes de quibus interrogaretur ab eis per ipos meram et plenam ei dicere veritatem. Postmodum resignavit omni juri & sibi competebat in dcta ecclia sci Cassiani sive de jure sive de facto. asserens qd nolebat se de pdcta ecclia amplius intromittere postquam displicebat capto pad Actum in ecclia pad. Ego johs bonus de bonis de reg. imp. auctor. not. hijs omnibus interfui. audivi recog. Scripsi alter.

1294. In dei n. am. Anno ejusdem nativitatis millesimo ducentesimo nonag. quarto. indict. septima. Die quinto mensis aprilis. In presentia mei not et testium subscriptorum. Discretus vir dñs Lippo de vincis civis et mercator florentin de societate Caponum Civium et mercatorum florentinor &c. accepit in deposita-a ven patre dño B. dei & aplice sedis gra epo pdn. executore & generali collectore decime pro executione negocii regni sicilie concesse in aglegio et gradenti patriarchatus &c. aglegio provincius et aliis per sedem aplicam deputato dante &c. quadringentas triginta quinq. libras dnor ven pueor de pecun in ultimo termino pdcte decime per eumdem dnm epm seu alium cui vices in Istria sive dalmacia et sclavonia ptibus recepta &c. Actum pad in apotheca pat gnatis discretis viris mag. petro andree &c. Ego johs matthei de amatico agathen dioc. imp. aut. not. &c. scripsi &c.

1295. Anno cuius nat millesimo ducentesimo nonagesimo quarto indict. septima die sexto mensis januarii. In presentia mei not. & tt. subscriptor. Franchinus filius dñi francisci cantranchi mercatoris civis pistor. socius procurator & nuncius specialis dnor Bandini Arnanati &c. ut in quod instrumento publico scripto man pipini Licorcegi de pistor. not. publici & sigillo cereo pdce societatis munito a me infrascripto not. viso &c. recepit in deposito &c. a ven patre dño B. dei gr. epo executore & generali collectore decime pro negocio regni sicilie concesse in lombardia ptibus & aliis per sedem aplicam deputato dante &c. sexdecim libras et tres sol. dos venet grossor boni argenti et virginti rotul pueor de pecun per eumdem dnm epm collectos occione decime supradicte. &c. Actum pad in apotheca mercatoria pntib. discretis viris dnis Guillo durandi archidiac Barnardo Bedocii can mimaten scolar in pad petro andree capello Johane Rodulfi Bartholomeo anatoli, petro corulli not domicellis dni epi supdicti &c. - Ego Girardinus dictus Monachus de francavilla &c. alter.

1295. In nom. dom. Amen. Sub annis ejusdem millesimo ducentesimo nonag. quinto. octava indict. die decimo octobr. pad In domo fendi viri dni johis de Sathus archipbri eccle majoris & capli pad. presentibus &c. Ubique vir discretus dns herselminus natus qdam nobilis militis dni Ptolomei de hurselmin pro de & procurator note discreti viri dni alberti sui fratris archidiaconi pedimontis &c. affectans dei sui patris ultima jussa exequi alter.

1294. In nom dni dei eterni. Anno ejusdem nativitatis millesimo ducentesimo nonagesimo quarto. Indict. septima die vigessimo primo intrante febr. padue in domo magri Antonii sartoris. presentibus guidone not. q. dni Bonaventure de cornes. Guilielmino dni jacobini cayalini & contr. s. cecilie. johe filio bernardi & calle publica et aliis. &c. Ubique dns jacobus sudex filius magri ant. sartoris emancipatus a patre suo &c. fecit dnos henricetum not abonam et albertum fabrarium a porta pontes et volentes suos certos nuncios - et procuratores quemlibet eorum tres spaliter ad faciendum pacem perpetuam finem & remissionem bonorum si

a. Henselmina domus in q̄ 3. 10. octb. 1346. 1246. mīs feb. 1606. 3. jun. 1604. 1306. 17. aug. 1501. 1314. 30. mart. 1543. 1319. 3. apr. 1261. a.

1349 lio dñi botacij canonici paduani. et dicto dño Botacco eius patri et cuilibet persone recipienti pro eis de omne injuria contumelia malefitio atq. un
Ineribus que dicerentur facta seu comissa fuisse vbo uel facto per dictum bonacursium in personam jam dicti dñi Jacobi. et que dicerentur 7 dicuñ
fore comissa contra dem bonacursium in personam jam dicti dñi Jacobi de voluntate et consensu aprecepto jam dicti dñi Botacij. Dans et concedens jam
dictus dñs Jacobus dictis suis procuratoribus et cuilibet eorum in solidum &c. Ego Marchus filius dñi Alberti a porta s.p.n. — Ipse — S. alt.
1349 In nõe dñi di etni. Anno eiusd natiuit mitto ducent nonag. octo. indict. septima. die veneris octo intr februar pad in epatu in camã dñi epi.
pntibus dño Guilielo Visani canco. vicar venis patris dñi bernardi dei grã epi padñ. dño johẽ de Abbe canonico padñ. Rizardo q. dñi Bonament de corus
Ogolino not. ydem petri de clareta et alijs testibus rogatis 7 ad hec spaliter convocatis. Vigne dñi hurigetus not abona et albertus fabñ a porta n
cii 7 procuratorũ spalis dñi Jacobi judicis filius mgi. antonij sartoris et spaliter constituti ad faciendum pacem finem et remissionem bonacursio filio d-
ni botacij Canonici pad de omi injuria contumelia seu malneribus que diceretur dem dñm Botacium fecisse comitte seu fieri per dictum bonacursi
um in personam dci dñi Jacobi. ut in instrumto procuratoris per me not infrascriptum confecto plenius continetur. Osculo pacis intervenient fecerũ ppetu
am pacem finem et remissionem atq. concordiam dño agnino judici recipienti 7 mihi notario stipulanti et recipienti nõe 7 vice dci bonacursi de oi
injuria contumelia seu malneribus que diceretur facte seu facta per dictum bonacursium in persona dci dñi Jacobi 7 nõe 7 vice dci dñi Botacij
De oi injur. contumel atq. malneribus que diceretur dem dñm Botacium fecisse citi per dictum bonacursium in personam dci dñi Jacobi. Et pmi.
serunt dci procuratores procuratorio nõe dci dñi Jacobi dicto dño agnino judici se deam pacem finem remissionem atq. concordiam se firmam
atq. ratam hituros et inviolabiliter observare et contra eam non venire aliqua võe vel causa cum obligatione omnium suorum bonorum
Ego marchus filius dñi alberti a porta sacri palaci notis intus et jussu eorum atque Rogatus Ipse. alt.
1349 In nomine dñi di etni Anno eiusdem natiuit mitto ducent nonagesimo octavo. Tholbertus miseratione divina epus Ver. Universis xpi fidelibus presentes literas inspecturis In eo qui est omnium salus et vere salutem.
Scorum &c.. Cum igitur corpus b. Danielis martiris ad laudem dei et eius genitricis marie transferri debeat in quadam archa nouiter constructa
in majori ecclia padñ. Universis et singulis devote visitantibus dictam archam in die ipsa translationis et per octavas singulis annis quadraginta
dies de iniuncta sibi penitencia auctoritate qua fungimur misericorditer indulgemus. In cuius rei testimonium pntes mandauimus nri sigilli pen
dentis munimine roborari. Data in nro epatu palacii die nono intrnte mis maii currente mcclo ducentesimo nonagesimo octavo. Indictione octava. alt.
1349 In xpi nõe. anno nat eiusd mitto ducentesimo nonagesimo octavo indic septia. die jouis sexto intrante sept. padue sup epatu in camã dñi epi. pntibus petro barthol.
ami mant capellano johẽ d anacio clico familiari 7 petro restagni domicello infrascripti dñi epi 7 alijs Venerabilis pater dñs Bernardus dei 7 apostolice gracie epus
paduñ conscientiarum et attendens quod archipbr 7 clici ecclie sue plebis s. michaelis de arino ex oblationibus que epi in ipsa ecclia obtinent propter iporum
onificorum tenuitatem non possit comode sustentari petro Guilielmo archipbro dce plebis de arino recipienti pro se 7 clicis sp ecclie recomendauit q
ecclesiam s. martini de cagago vacantem cum omnibus suis juribus 7 pertinencijs usq, ad sue beneplacitum voluntatis. Committens eidem archipbro
curam animarum ibidem. Ego barths pbr. dñi federici electi dñi Petrin Comitis Pisanen auctre not 7 subdc dñi epi offis 7 scba pdcis interfui et
de mandato ipsius dñi episcopi ac rogatus hec scripsi alt. In nom. dñi di etni Anno eiusdem nat mitto ducentesimo nonagesimo octavo
ingo Indict octava. die Sabati decimo sept. intrante mense decembr. Venec in majori ecclia castellan. pntibus reverendis viris dnis amadeo d mant
canonico pollen vicar dñi epi infrascripti. johẽ de canali archidiac. Nicolao Salamon primicerio castellan 7 alijs. Cum ven pat dns Barths grimus
permissione divina epus Castellan in plena congregatione cleri atque clerj ordinationes clicorum in instantibus quatuor temporibus celebravit promouit
Eccelinum filium magri nigri de valle dobladinis ad ordinem sacerdotalem ad titulum sui patrimonij. ad presentationem dñi johis boni vicarii cap-
ecclie majoris padñ vacantis sicut patet per suas literas sui sigilli impressione munitas quarum tenor talis est. Venerabilibus in xpo patribus u
niversis archiepis 7 epis ad quos presentes littere destinet johes bon vicarius capli ecclie padane vacantis reverentiam debitam cum salute. Quia decet
vos cupientium in sacris ordinibus ordinari hujusmodi sint ydonei debet libenter quilibet suffragari ingertivi-7 ecclesiarum clicus filius magri nigri de valle
le dobladinis paduan dioc ad pbrat ordines desideret promoveri. 7 in pad epalem sedem paduanam vacantem non teneatur ad pns ordinatio clicorum
ipsum paternitati vestre transmitto benignitati vre supplicans reverenter quatenus pfatum eccelinum in pximis quatuor temporibus ad pbrat ordines
promovere velitis ad titulum et vires sui patrimonij. In cujus rei testimoniũ pntes litteras fieri feci meique sigilli mandaui impressione mu
niri. Ego johes filius quam Raymundi menardi puncat sacri palacii 7 dci dñi epi publicus not interfui 7 eius mandato scripsi 7 roboraui. alt.
1349 Raymundus dei grã sce sedis Aquilegen patha Universis xpi fidelibus q aquilegen eccle dioc 7 provincia constitutis in xpo sibi dilectis sa-
lutem in dño. Divina sapientia rationis sue lege multiplici creature a se condite jura disponens quadrimodum primum celum ornauit sideribus 7
subjectam terram latitudinem variante rerum varietate dignexit cita circularem ipsorum cursum diurnum volubi interjectione celebrium variavit. ut fide
lium devotio que in cotidiana justicie torqueat instancia dum interjecta sanctorum solempnia nostro studeat reduci celebrat ipsorum exemplis ad pietatis de
sideria reuniscat, et que corpore peregrinantur ab illis etnis eorum fastidijs et pravis inquinatis per sancte conversationis studium 7 morum sanc
titudinem gestiant spualiter interesse. Ad hoc autem non solum exhortationibus admonendis fideles populus verum etiam spualium munerum largitionibus
inducendus ut ad spem etnam saltem gustata in his aliqua dulcedine sublevetur. Cum igitur ven fr B. epo 7 dilectis filijs J. archipbro 7 capitulo ecclie pad
ñ sicut pro parte ipsorum porrecta nobis petitio continebat placere noscatur gloriosi martyris s. danielis corpus in ipsa paduana ecclia requiescens ad cap-

1295.10.maj. erit archipbr. pag. 1345.

i. Epī aliens hic – 1295./1295. 17. dec. Barthot grin epī Castell insfv/1296. 23. jan. fr jacob. epī calcedonen q 783./10. ex. fab. 1605. not. a

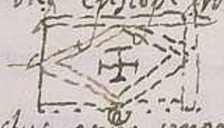
a. Epī parun hic/1295. 10. mai. id 1349. q. jun. vicar. bo. m. dñi Bernardi sedej vacat. 1783./17. dec. vacat. 1349./1297. fr jan. 1746. a.

d. 1294. 24. feb 1349. 1296. 13. jun. 1604. 8. jul. 1604. 6. sept. ibid. 31. mai. 1271.

1350 ollam seu structuram sollẽpnem quam idem Archiepr diuine rele deuotionis accensus ad ẽrni dei 7 ipsius martiris in ecclia memorata construi fecit honor[ifice]
ferri. Nos cupientes capellam ipsam congruis honoribus frequentari de omnipotentis dei misericordia et gloriose marie virginis matris eius ac beatorum mar-
tirum hermachore ac fortunati confisi suffragiis omnibus vere penitentibus 7 confessis que capellam eandem in festo translationis huiusmodi 7 eius anni-
uersario ac infra octauas eiusdem festi quam ipsius anniuersariorum deuote visitare curauerint quadraginta dies de iniuncta sibi penitentia misericor-
diter relaxamus. Data apud scm Petrum v. iduarum maii Anno dñi mill. ducentes nonagesimo quinto Indict. xiiij. / pendo sigillo grande
di cera rossa con uescouo sedente. nella destra tien la croce che vien fino in terra. nella sinistra tien alto un libro. con intorno Raimun-
dus dei gra sce sedis agiegens Patriarcha. con lettere maiuscole. nel di dietro al centro è questo sigillo picciolo
iago / Bonifacius eps seruus seruorum dei. Venerabili fratri .. epo paduan salut et apticam ben. Constitutus in presentia nostra dilectus filius pet-
rus natus philippi de marostica pauper clericus tue dioc nobis humiliter supplicauit ut cum ipse sicut asserit nullum sit ecclasticum benefi-
cium assecutus prouideri sibi de benignitate aplica mandaremus. Quia igitur ide sunt ad ecclastica benfcia prouendi, quibus mores et scientia suf-
fragantur cum idem clericus quem per dilectos filios magrm Ptholomeum Decanum pictauen et Raynaldum de mediolano Canonicum laudunen
ecclesiarum Capellanos nostros ac frem Amanenum de Mota ordinis minorum examinatores super hoc deputatos a nobis de literatura exami-
nari fecimus diligenter inuentus sit in illa conuenienter ydoneus ad ecclasticum benficium obtinendum. Nos de uita 7 conuersatione ipsius clici
noticiam non habentes fraternitate tue per aplica scripta mandamus quatenus de hiis solerter inquirens. si eum vite laudabilis et honeste conuer-
sationis esse repperias et aliud ecclasticum benficium non obtineat nec alias disposuerimus pro eodem aliudque canonicum non obstet eidem cli
co de aliquo benficio ecclastico secundum tue probitatis merita competenti cum cura uel sine cura consueto ad dum clicis secularibus assigna
ri spectante ad collationem uel presentationem dilectorum filiorum .. Archipbri et Capituli plebis scē marie de Marostica eiusdem dyocesis
si quod in ciuitate uel dyoc padua vacat ad pns ut quamprimum ad id obtuleret se facultas dummodo pro alio in consimili forma non scripse-
rimus, super conferendo sibi benficio ad eosdem archipbrum et capitulum spectante per te uel per alium seu alios prouidere procures. inducens eum
in corporalem possessionem eiusdem benficii 7 defendens inductum ac faciens ipsum ad illud si in eccla collegiata secundum distinctionem suam inferius
notatam existerit postquam de ipo vacante sibi prouisum fuerit in canonicum recipi et in fratrem. Non obstante si forte Romani pontifices pde
cessores nostri de benficiis ad electorum archipbri et capituli collationem uel presentationem spectantibus fecerint uel mandauerint alii prideri
dummodo non plures quam unus ex illis cui nolumus auctoritate pntium iudicium generari benficium vona huiusmodi prouisionis expectet uel si eisdem
archipbri 7 capitulo aut personis ipsius ecclie a sede aplica sit indultum quod ad receptionem uel prouisionem alicuius minime teneantur quodq ad
id compelli aut quod interdici suspendi uel excoicari non possint uel quod alius nequeat de beneficiis ad eorundem Archipbri 7 capli collationem uel
presentationem spectantibus alicui prouidere per litteras aplicas non facientes plenam et expressam de indulto huiusmodi mentionem siue quibuslibet alia
ptate sedis indulgentia gnali uel speciali cuiuscumq tenoris existat per quam effectus pntium impediri valeat uel differri et de qua in nostris literis
mentionem fieri oporteat specialem. Contradictores per censuram ecclasticam appellatione postposita compescendo. Ita tamen quod idem clicus sicut te
quirent onus benficii de quo ei prouisum fuerit ad ordines se faciat statutis temporibus promoueri et personaliter resideat in eodem. Aliquin de ipe ut
dicitur se promoueri non fecerit huiusmodi gra et omni eius comodo sit eo ipo priuatus. Si uero per superiorem suum canonice monitus in benfcio
o ipo neglexerit prout ipsius benficii qualitas seu conditio exigit residere benficio sic obtento priuetur. Mandatum nostrum in hac parte fideliter
impleturus quod in eo impendisse laudabilis misericordiam pauperi et obedientiam mandatori. Volumus autem quod omnes alie littere ab aplica sede
uel eius legatis seu quibuslibet alias obtente nec non promissiones et obligationes a quibuscumque personis facte super ipsius clerici prouisione sint ir-
ritate omnique careant firmitate. Ceterum districtius inhibemus ne pfato clico auctoritate pntium in cathedrali prouideatur ecclia uel de cuius-
libet ecclie collegiate prebenda siue de aliqua parochiali ecclia uel aliquo ecclastico benficio curam animarum habente cuius reditus et proue-
tus annui quinquaginta florenorum auri iuxta estimationem excedere dinoscantur. Nos enim irritum decernimus et inane si quid contra huiusmodi nram in-
hibitionem contigerit attemptari. Valorem autem annuum huiusmodi reddituum et prouentuum declaramus et haberi volumus extimatum se-
cundum illam taxationem reddituum et prouentuum predictorum per quam inter alias taxationes tempore solute decime de redditibus et prouen-
tibus ipsis facte inueniebatur de illis amplius pro ipsa decima persolutum. Dat Rome ap. s. petrum v. Kt maii pontificat nri anno sco / pendet bulll. plum
bea / In dei nomine amen – Anno eiusdem a natiuitate millo ducentes. nonag. quinto. Indict septima. Die decima septima mensis iunii. In presentia mei
notarii et testium subscriptorum. Venerabilis pater dñus Bernardus dei 7 aplice sedis gra epus padue recepta a nobili et prudenti viro dño henrico de scro-
vegnis ciue padue quadam petitione seu supplicatione tenorem 7 formam huiusmodi continentem Ad vobis ven et reuerendo in xpo pa
tre dño Bernardo dei 7 aplice sedis gra epo padue peto ego henricus Scrouegnus ciuis paduanus parochianus uester fidelis et paternitati uestre
supplico reuerenter gratiosus cum dño inspirante deliberauerim et proposuerim ac proponam ad honorem dei omnipotentis beate marie semp
per virginis matris eius beatorum apostorum petri et pauli ecclie Romane et urbis pro salute maiorum meorum et mea necnon minorum et
infestorum qui sunt et erunt in uestra dioc Cisterciensis ordinis locum religiosum et monasterium construere et de bonis a deo collatis con
uenienter dotare. Ideo meum propositum benignitate solita adiuuantes et primarium lapidem iuxta morem ecclasticum concedentes su

1351. 1351.

dandi edificandi et construendi locum et monasterium hujusmodi nostra pontificali auctte mihi facultatem liberam et licentiam tribuatis. Vtque aur et dyposu[m] y dypond duo milia librarum expendere in eccl[i]a y alijs edificijs opportunis et alia duo milia pro dote in possessionibus tam jam acquisitis quam annuente deo acquirendis. Locus vero in quo elegi et disposui edificare et construere que premissa est sicut premittitur in una dioc[esi] paduan[a] in hora s. gregorij distans a sco gregorio circa medium miliare in contrata que dicitur Vaduscalcarie. Et ad hec omnia y singula facienda construenda edificanda et concedenda me paratum fum obligare et cautionem idoneam exhibere. Et tt opus hujusmodi et bonum de[o] altissimo et aspicientibus et scientibus set magis acceptum et ad conficiendum ei magis ac magis corda fidelium moueantur. et animar[um] salus per hoc efficacius procuretur - Ex nunc dico profiteor et protestor quod nec me nec quemuis alium siue heredem siue alium aliquid juris siue aduocationis siue patronatus seu quodcumq[ue] aliud in dco loco monasterio seu eccl[i]a illisque possessionibus siue jurib[us] acquisitis adquirendis retineo seu retinere intendo set prorsus a me meisque heredibus et successoribus i[n] omnibus y per omnia nolo liberum remanere. Q[uo] v[olens] eidem dno henrico gram facere specialem Jecum super hac deliberationem prehabita diligenti ipsam petitionem benigne ac fauorabiliter exaudiuit eidemque dno henrico de fundando construendo et edificando dco monasterio juxta tenorem et formam petitionis seu supplicationis predicte plenam et liberam potestatem auctoritate ordinaria tenore hujus publici instrui exhibuit et concessit. Et ut locus seu monasterium hujusmodi nomine titulo seu vocabulo non careat y quia monasterium ee sine nomine inconpetum videretur. predictus dns henricus de voluntate et consensu eiusdem dni episcopi imposuit eidem monasterio nomen et titulum sancte vrsule et undecim milium virginum locique locum ipm monasterium scе vrsule et undecim milium virginum jussit et voluit nominari. Retinuit. profatus dns eps sibi et successoribus suis canonice intrantibus y episcopatui paduano in predicto loco siue monasterio in signum honoris y reuerentie ipo dno henrico volente y consentiente annuatim in festo natiuitatis dni nr[i] ihu xpi unam ceram libre bone et note dandam y persoluendam sibi et successoribus suis et episcopatui paduan[o] quam ceram si abbas prior seu rector dicte monasterij qui pro tempore in ipo loco fuerit ante dictum festum per octo dies uel per alios octo post supradicto dno episcopo et episcopatui paduano non persoluerit. predictus abbas prior seu rector de predicta cera ut premittitur prelibate monasterij eidem dno epo y episcopatui paduano duplum duas libras videlicet cere hujusmodi persoluat et persoluere teneatur. Et nisi infra predictum terminum predictus abbas prior seu rector de predicta cera ut premittitur satisfecerit ex nunc memoratus dns episcopus seu eius vicarius possit eundem Abbatem priorem seu rectorem per censuram ecclesiasticam compellere usque ad satisfactionem plenariam et condignam prout sibi seu dicto vicario melius videbitur faciendum. Tamdiu etiam donec de dicta cera fuerit eidem dno epo y episcopatui paduano integre satisfactum. Insuper profatus dns henricus promisit conseruare indemnem sine indemnes quascumque personas ad quas decima loci predicti spectat et dinoscitur pertinere et ab abbate priore seu rectore predicto indemnes faciet conseruari et eisdem personis per abbatem priorem seu rectorem predictum de decima frugum seu redditum loci seu monasterij hujusmodi faciet integre responderi. Et pro predictis omnibus y singulis firmiter attendendis et fideliter ac inuiolabiliter obseruandis sepedictus dns henricus obligauit expresse et per pactum eidem dno epo suo y successoribus eorum et episcopatui suo paduano nomine recipienti seipsum heredes et successores suos et bona sua omnia et singula mobilia et immobilia presentia et futura. Renunciauit expresse et per pactum his omnibus omni exceptioni probationi y defensioni cuilibet statuto et consuetudini cuiuslibet principis ciuitatis et loci omnibus litteris priuilegiis et indultis apticis impetratis et impetrandis conuentioni locorum y judicum iuri reuocandi donum cuiuslibet appellationis remedio libelli oblationi omni tempori feriato et quadrimestri priuilegio fori nouarum constitutionum et epistole dni Adriani beneficio omnique alij juris canonici et ciuilis auxilio quod contra predicta uel predictorum aliquod posset obici quomodolibet uel opponi. Actum in ecclia Monasterii sancte marie de mandria paduane dioc[esis] presentibus discretis viris dnis Oliuerio de montelice Canonico padn[o]. Alte grado de lendenaria decretorum doctore y Canonico Rauennate. Petro andree clerico plebis sancti lauentij de abbano padne dioc[esis] Hermengardo pelagulli domicello y familiari supradicti dni episcopi. Dnico notario quondam prosdocimi de contrata majori. Antonio no[tario] f[ilio] quondam marchesini de padua y pluribus alijs testibus. In quorum omnium euidentiam testimonium et certitudinem plenioremque supradictus dns episcopus precepit michi notario infrascripto ut de predictis omnib[us] facerem publ[icum] instrum[entum]. Ego Joh[anne]s Matfredi de dulcifico agathen[sis] dioc[esis] imp. aut[oritate] not[arius] publicus predictis interfui et ea de prenominati dni episcopi mandato scripsi et in publicam formam redegi meoque solito signo signaui rogatus a dno henrico suprascripto



alibi

1054. In noe dni di & saluatoris nri ihu xpi Enricus di gra imperator augustus anno imperii ei do ppicio hic in italia sept. imo pdie calendas iulias indic septima canonice beatissime scе marie virg. que e. estructa infra ciuitate patauens. Ego in di noe bernardus uenerabilis eps & pfesso su ex nacione mea lege uiuere romana auferfor & donator ad ip canonica scе marie pp dix ggs in sci ac in uenerabilib. locis & insuis aliqd ctulerit reb. iusta auctoris uoce in hoc seculu centuplu accipiat. insup & qd melius e. uita possideb gtna. Do & ego ia dict dom bernardus eps dono & offero. ja dicta canonica scе marie & anime mee mercede. Do st quattuor massaricias iuris epi scе justine. q jacet ia dictas massaricias infra comitatu. & in loco efundo nouenta sug fluuio q dr brenta. prima massaricia que e. recta & laborata q gis & tib hoe. seda massaricia que e. recta & laborata pm

è copia s. seg. secolo

a. Bacchin. in agnell. pag. 81. sequor indict. cur. soh notarius inharet inf. 1475. lin. 10. 1482. sepe. quamquam secus qt Ant. Ital. Tom. III. 75. C. et Ant. Estens. 247.

b. 1084. 10. cal. aug. 1796. 1049. 8. cal. ian. 1965. 1060. 9. ian. brunt. 1182. 1090. 8. cal. iul. brunt. 1377. 1100 - brunt. 1467. not. c

artinū lib hoē. Tertia uō massaricia que ē. recta product lib hoē. Quarta massaricia que ē. recta & laborata per melo
nē lib hoē. ut dictū ē. tā casis. cū sedimenb. seu tris. uigeris. uineis. cāpis. pascuis. siluis. a stellareis. riuis. rupineis. ac pa
ludib. piscationib: uenationib: coltis. & incoltis. diuisis. & indiuisis. una cū finib: p̄tinenb; accessionib; & usib; aquarū aquarūq;
ductib; cū omē juve ac jacencis & stās massariciis pertinencis qualit superius & in tn. & aut p̄tas quatuor massariciis
juris ip̄i epi scē 6. justine superus dictas una cū accesionib; & ingressoras earum seu cū superioribus & inferioribus suis qualit supris &
in tn ab hac die medē canonica. dono. & offero. istas massariciis ebidē adhabendū firmo faciendū exinde absenti die nos p̄sti
canonici & nē ordinati st ut & manfea hordinati fuer. & uris successores aut cui nos dederitis jure p̄petuario noē eccē nolu
eritis sine. omi mea & meis successores atq; p animę meę mercede. & dē expondeo atq; p̄mitto me ego ia dict domn bernards
epūs una cū meis successores nob st canonici nrisq; successores aut cui nos dederitis sta offersione qualit supris & in tn. ab
omi hoē defensare. qd si defendere n̄ potuerim. aut si nob. exinde aliqd p̄ cuiꝰ ingeniū subtrahere quesierim. t̄ in duplū edē ob-
fersione ut sup̄ & nob restituam. sic p̄ tēpr fuerit melioratas aut naturerit sub estimacione in cōmuni locis. & p honore sa
cerdot & pisopatu mei. & nec m̄ liceat ullo tēpr nolo & uoluit s & a me semt factū ut cōscriptū sub iurandū inviolabilit
cōservare p̄mitto c̄ stipulac subnixa. Actum ppe oratorio scē marie felicit. ✠ Ego bernardus patauiens epūs in hac car-
tula offersionis m m ff. Signū ⊞ ⊞ ⊞ manib; johis sitikerio. & ingelpto uasi domn bnard epūs. & johs uicem.
& azo auocato. uidētes legē rom. testes. Signū ⊞ ⊞ manib; rustico & flamerico testes. Ego johs not sacri
palacii & index scriptor hui cartula offersionis p̄ tradita copiaui & dedi. ✠ Segue dall'archiu. del Co: Camill. Castiglio
1190 ✠ in x nom. am̄ anno eiusd natiuit. m̄. ✠ ivngent. octauo. indict. prima. die lune septim. mīs aug. padue in coī palacio &c. dna m̄
garita q. nicolay fecit suum procuratorem honorabilem virum lazarum &c. ad comparendum coram hon et discreto viro ✠ nicolao
de lazara famoxo vic. teve consilius et pertinencijs pro serenissimo ducali dnō veneciarum &c. Ego Nicol. q. jacobi not. &c.
1209 ✠ in nōie dn̄i. Anno etie nat. Millo: C C. non. indic. xiij. die nona intrnt mense martii. in villa plebis. Coram testib. scis.
Gilberto. Leonardo Adelasie. Almerico martini canipary. fulci Egidioli. Clerici &onis. & alt. Acerbus almerici. Bonus johs dalmasij.
Comes uiuian. Velsus martineli. Minicus nicolai. Martinellus uiuian. nicolaus Wigelmi. pataminus mī soci. Tin. d albigen
da. Martinus almerici. Saccetus sindi. Zambonet cacamata. Jobedeus saluet. Rollandus passcalis. frugerius johis strall. Milardus
et filius. Martinus braina Werra. philipus ugonis & caramele. paganotus. laurentius mimici Alando. petr uiuiani d Ivisa. ni
colaus pangotus. andreas belnaro. Egenus baldum. petrus pisus. Engilerc de rimondo. andreas de landis. Benenoglo medicus.
Martinus cagni. Michael & fagoli. johs henrici de nicolao. pascal bisago. albertus redolfi. Zanelus petroto. Enricus de teupo.
Tholomeus civioli. petrus henrici de natale. Jenus de presbiteris. filius Warini. Andreas albigonde. Tonsus frat spinel. filius
de scarduara. Zambon fab. Tangelgardus. Alexius & ponte. Minicus johs & Jebedeo. Jon anselmi. Gerardin & Saco. Rainal-
dinus jacobini. petrus got Berardus civioli. Obicinus spalleta. Witaflore. Spinellus & scarduara. Enriginus martini canipary.
quisque illorum laudauerunt et confirmauerunt illam datam cessionem. refutationem & inuestituram. quas coē plebis et plebi-
cani eidem ville pro ipo coī plebis fecerāt. dederāt. cesserāt. dnō forzate. et similiter laudauerunt et confirmauerunt il-
lum sindicatum. siue illam sindicariam. quē et quam dcm coē plebis. & plubicani ipsius ville dederāt. cesserāt. constituerāt. dcō
dnō forzate & fulco Egidioli. & ipos scit dnm forzatē et fulcum Egidioli. sindicos in olib; scōm qd continetur in carta p̄ mar-
tinum not. fcam. Quorum plubicanorum h̄ sī nota. De centenario scē justine. Bertramis. De centenario putebonī. Nicola
us poci. De centenario scī martini. Tonsus delonentio. De centenario scī nicolay. Ugrelus de gogo. De cēt pudinige. Cri-
gnon. & promiserūt predicta firma & rata hēre. & ptēre. nllaq; ractioē contenire. Sequenti uero die quę fuit decima di
ei intrnt eodem mense mart. in eadē villa plebis. Coram testib. scis. Gilb̄to. Leonardo adelasie. fulco Egidioli. Bajalardo.
angelosis. & alt. Almericus martini canipary. Marcus & daniel frēs. Ramaldus. Petarodus. Ugo de.. rot.. dus. Zanelus Jebedei. Ale
xius mīpoti. Minicus de fundo. fundus. martinus Warag. Albertus & contesa. Baldinus patarin. Blasius & sindo. Vzu.. rol..
martinus & serra. Enricus stefani. Musca. Brocardus. Enricus michael. Lemicinus Lodoici. Ugo marcard. Nicolay & Wigel
mo. johs faber. Ta.. rol.. Malladuc. Vbius mutus. Ugo johis anelde. Jacobin frismundi. Widotus. Enricus stefani. Acerbus. ma
dian. Basilius minici masarii. johs bagkera. Joh.. rol.. Vivianus & teglugio. Witaf pol. quisq. illorum laudauerc. contrane
nire. Alia uero die aduenientē que fuit undecima dies intrnt eodē mse mart. In villa plebis pntib. testibus. videlicet leonardo
adelasie. grignono. fontaura. Tangelgardo. & Gerardo bonfacini. Crombin macarel. Obicin. enricus bursa. Martin bursa. laure
cius oderade. Daniel. Marci & Ostilia. Minicelus. Bertus de pastro. Martinus & mirape. Bertholotus. johs pilonx. Minicus ferari. Bo-
lasolus de dulisana. almerigel & scanazarouere. Manginus fariseus. albicus gōbertini & obizo. Bthol̄otus clunisanis. petr valarin.
Wilelm & secudello. petr. johis & albicis. johs & galinella. Adericus adelende. johs roland. johs & bona. Wigelm & judice. Egidi &

b. eccle s. iustine 1045. 2. id. iun. s. iustine 1306. 1046. 2. 1068. s. iust. 1074. 1064 - scē iustin. 1064. 1067. 4. cal. aug. 1715. not. 2

c. 1076. 3. cal. apr. chonrad. uicecom. 1080. 1045. 4. cal. iun. rustic. uicec. 1173. 1142. 16. c. dc. cono uicec. 1326. 1357

a. 1116. 15. cal. apr. sicherius 1121. 1142. 16. cal. dc. ioh. sicher. 1326. 1357. 1147. 6. cal. sep. 1620. a.

1353 Rus Fulana. morandus Plabella. Ugerius d balbis. prandus de balbis. andreas manfred.. Marsilius et fr. Sapa eorum nepos. Ruzerius. petricinus de fengo. Tonsus d capelelis. Gaspallus specialt. quisque illorum laudauerunt 7 confirmauerunt illam datum. cessionem refutationem et innestituram 7 illum sindicatum sine sindicariam quod 7 quem coè plebis 7 plubicam eiusdem ville pro ipo coì plebis fecerunt dederunt cesserunt dnō Forzate et igm Forzatē. 7 similter laudauerē 7 confirmauerūt illum sindicatum sine illam sindicariam quem 7 quam coè plebis 7 plubicam eiusdem ville pro ipè coì dederant fecerant cesserant 7 constituerant fulco eglesiā. 7 igm fulcam sindicum in oīb. 7 per oīa sicm gd continetur in carta per martinum pc. contrauenire. Item vero duodecimo die intrāt. pcto mse martio. pnclo. pp. videlicet. Leonardo adelasie. bajalardo angelosis. sind.. vdt.. Gerardo bonfacini. clericogcone. 7 alīs. Johīs saca. martinus Johīs feravis. Niger obizo. Jon d albericis. Morandus d galinelis. manfr. dominus Johīs sicherij. Min.. vdt.. vario. Petrus martini curtis. Alexius aimerici. Jordanimus d Ponterius. Ugocapedelis. Arbusius d cupadone. Valentin angelmi. fortunatus gotpini. Minigin.. vdt.. Wilnelmus frat cadrei. Ugolinus gallus. Jane d capite busi. Marinetus d belengardis. peregrinus d gisla. palin. Bojan. de grisso. Casot d Stadio. Stralus frugeri.. vdt.. armani. Getus de magnico. Vbertus 7 Jacob. filij danielis. plebanj genet pan zani. Lacinus Sterpatj. Ubertinj. Jane d grandinora. Bellet. Bergallus Vb.. vdt.. chella. Manfredus d cuglo. minginus spata in vega. martin pigolot. felix. martin clarie. hc plubican. Min minici d leo-garufa. Bergoletus d puntat. plebanus d natali. fabr. enrici d lignario. Supr. ata. albtin puntat. julian rolandini. faccius d[illegible]no. Bon acusus. Vbt d capite magli. Garnera. Sit pco. Enricaldigerij. Vivia d cor. M. savi brunichelee. pranus calava. lentr d puntat julian rolandini. guisg. illorc. contrauenire. Act fuit hoc in plebe. Item namq. t.decimo die intrāt pfacto mse martio. in pdicta plebis. In pntia testium quorum nōia sūt. Leonardus adelasie. findauro. mingotus d cuglis. Georgius. clericus pco. 7 alīs. Batt gerardini. Johne desso. Enricus per antelle. damor calgarius. petrinus isabelle. Ugogolin nicole. pin ade d glatico. petrus de bertnie. Cirbiglin adriane. Rolandus enrici bastard. Din. 7 Jane g. filij mutt. mar. fin d zena. Citadin. Ugolinus. Bern Ugolini crugule. Datusius per Gauia. Leonti minici de pigagnano. Mertis. girardus filt petr. boī. Jane d copone. Bonjen. Braga eius frt. Ugo d pone cauaiere. Benedict et frt. Martin donre. quisque illorum pc. contrauenire. Adnamque dicto examinat. jam dicto.. vdt. In pntia testium. vidlcet. leonardi adalasie. Bajalardi. findauri. 7 alīs. Albtus martini rubei. Marinardinus Palasone. Adamt qui fuit d lignario. Albtor d maz.. vdt.. nus fabr. Bastardin. Johīs portasius. petr et fr. Seubius d pone. Jane minici capte. Basilius fraitelle. albtus faitelle. Marinerius. petrus piperelli. plebanus gi.. vdt.. Osbgerius. peiymini sacij. Vivus viviani. Ribalde. almericus d cella. articlinus de bajapane. Minicus d ficia. petrus d Pericci. petr Johīs de fusciulis. martin bnardinj. Zacharias d pigrinis. Warnerius d Sante. Enric. viviani. Bertina galiane. Johīs paracolp. Obtin ratge. Wilelmin frat. vilani. albtin. dn. Jeunt andreas Rufobei. Laurenti d arnulfis. portasius d manpis. Bon d manpis. Julian d rubeo. Petr manelde. Van d capelette. Obertus Pisis. Johīs inglebalde. laurentius de folgis. Gabus d solabria. Laurentius d blanculis. Justinus d albina. Johīs panbelle. Johīs buscat. Jan d roncadipa. Johīs catani. Johīs magi. Zandon pigoloti. Man gobedei. Jane d rambga. Zabon d martha. petrus capta. Tussi carice. florinbtus adesartois. Symeon d varinis. Jon d ofebio. Micuacella. frugerius d fengo. Vialardus d trismōdo nicolaus d braga curta. viavan et frt. arnaldus adriane. macagn d roncadipa. Iredus osebij. Johīs michaelis. martin pelpinerelli garsendonius d mauralis. Trismondo. augustin anelde. altingi. pbri vilani. trismondinus d bonadeleo. Sante. petrus floribti. Opolin Johīs pizoli. Obert boscheti. qsque illorum pc. conuenire. Ego Jaccetus sac. p. not. interfui. 7 hāc cartam jussu pdictor. laudantium 7 confirmantium scr.. ipsius dnī Forzate scripsi. Ego Walman d Zante d curte s.p.n. hoc instrumentum ex autentico Jacobi not. ex jussione dnī Forzatei d Bogni pot d Sindici mon sci nicolai de lictoe sūpsi et exemplauj nihil addens pc. mill. ducent. vigesimo. indictione octaua. die duodec. exeūt martij. Dopo l'ultimo contrauenire fu posto per altra mano la maiuscolo del mille quattroc. De vicecomitatu. ciò che segueua dopo scr.. fu corretto. dopo ipsius dnī Forzate fu messo vicecō.. a tergo in maiuscolo del quattroc. è scritto EPS PADUE 7 plebe habet Vicedūatuz ABBIS De litora s.n.vicecomitatum. Quem Vendidit. D. Forzate. De capite listę. Carta habetur per Martinum. Sindici et communia cum judicatu plebatus confirmant venditionem Vicecomitatus. Segueno i rotoli della Cattedrale cōi.

a Testes contra epm

1149 7 scte die intrante mēse julij. Abbas monachus intr d. Quod jam sunt sexaginta anni ex quo ipē recordatur et audiuit eum banum eligere in abbatem monasterij C. sine pdicto epo et eius nuncio. Mortuo abbate Columbano eodem modo electus fuit per conuentum C. abbas Dominicus. Mortuo Dominico eodem modo electus fuit abbas Drudo. eodem mortuo electus fuit abbas Ildefredus. Qo mortuo electus fuit. a. t. Qo mortuo electus fuit a. s. ita quod dns epc pad. non fuit unus de eligentibus. Tamen dict. ipe erat in monasterio. Interog. Si consensum dedit pad. e. ad monachos ut un eligerent abbatem. R. se nescire. 7 P. quod quando electi fuer pdicti abbates dni de C. qui per tempora fuerunt nemebant et faciebant fidelitatem ad rectoratos abbates 7 postea altera die familia huius monasterij. Interr. P. capitul aduers. partis R. se nichil scire excepto quod de electi fuerunt dom Paulus. et Donn. B. per comunem voluntatem ut ipsi eligerent tantum duos alios monachos qui abbatem eligere debebant. et sic elegerunt. Donnum Jordanum. et Donn. Widonem. 7 Donn martinum. Et egidius et Jordan pbri recesserunt. Interr. Si ipsi appellauer. R. se n

a. 1194. mr jut charta huic gemina 152 b.

audiuisse eos appellantes. Tamen ipsi recesserunt et angluy cum alty nolluer stare. Et scio quod ysti duo elegerunt B. 7 hoc fuit in nocte qua
do corpus S. jacebat in eccta · antequam dom̃ E. uenisset. Et postea de alty factis p̃ se nichil scive. Interr. p̃sona si esset idonea ad
regimen illius mon. R. sicut so: bonetus. 7 dix. qd accepit fidelitatem a familia domus 7 vassalli et investiuit eos p̃ feudo quam ysti hẽãt.
dom̃. martin̄ interr. dixit. quod qe erat infirmy et non hẽbat bonam memoriam · quia hodie dicebat una 7 cras non recordabatur 7 ma
la fecerunt qui eum jurare fec. Int⁹ si aliquid uellet dicere. R. non · quia nescio quid dicam. Adeuirandus conuersus J. dixit. quod
jam sunt quinquaginta anni 7 plus et tpe quo qe recordatur de electione abbatum qui q tpra fuerunt. Dicit idem sic ald. 7c. legit
contr. dñm epm. Duodec. die exte mis julij. Roam int. dix. Ego scio ex auditu quod dñi p̃ carraria fecerunt monasterium de carrar.
7 dederunt eidem mon. quartam partem de suo proprio. 7 Ego recordor abbatem drudonem in monasterio de carraria · Mortuo ab.
D. electus fuit litofredus. ita quod nec ep̃s nequeuncius eius interfuit electioni · Interr. qualiter scitis · R. quod erat in domo illa
pro seruitore. 7 nichil faciebat de tali caa q ego ignorarem. Et taliter consuetudo est quod quando abbates eliguntur in monasterio il-
lo statim familia 7 vassalli faciunt fidelitatem. Mortuo abbate L. electus fuit p̃. eodem modo mortuo ab. p̃. electus fuit a S. eod
modo sic ceteri. Tamen dicit quod dñs C. erat C. 7 dix. quod ego eram p··· cum abbate O. 7 dñs J. pad. E · erat ibi. et multotiens su
it ante dom̃ p̃p. quando memoratus Eps. pad. placitabat cum predicto a. O. 7 dicebat J. E. quod ipe erat dñs illius mon. et omnem do
minationẽ ad eum pertinebat. 7 abbas dicebat ne. Et ad finem dñs papa sicut audiuit dicere dix. eidem ego tuam nullam rat̃ habeo
de hoc deo quia bene scimus quod potest defendere predictum monasterium ab hoib⁹ hominibus p̃ter imperatorem. 7 nos talem senten
tiam damus quod uolumus ut amodo in antea habeat ẽm rationem quam nos inde hẽmus. Interr. quid inde habebat dñs
p.p. R. sicut audiui bisantium unum per annum. 7 dixit quod non intrauit sententia. Interr. quare non intrauit sentent. R. quod
7 ẽt qui erant cũ eis cepit multũ cõtristari 7 sic p̃ ea die quo ysti data sententia memoratus abbas 7 dñs marsilius
ego eram cocus. 7 cena faciebat. hoc audito tam dñs a. O. 7 dñs Marsilius ierunt in foro ad epm. pad. 7 ipe bene eos recepit 7 ce
per petere ei ut ipe bene tractaret 7 monasterium · 7 ipe eos bene gauisus est. De indonestate persone dicit quod bonus homo est 7 bene
sit suum officium. 7 talem sensum habet quod domum illam bene posset regere. 7 fuit .. canenarius 7 bene se habuit in canenaria.
a. Int⁹ de capitulis aduerso partis. R. de nichil scive · excepto quod audiuit dom̃ martinũ appellant⁹ dñm p̃p. in nocte q ipse multa
electionem facerent usq. ad aduentum dñi epi. 7 dixit q dñs eps dabat consilium 7 auxilium dño abbati in placito quod erat ĩ-
ter ipm 7 filios dñi mat eorum quia dñs illius monast. est. 7 det eum defendere · Alia nescit. 7 liber è 7 pro pcio n̄ de-
dom̃. S. interr. dixit. Ego scio quod ego eram in monast. quando dñs H. mortuus fuit · 7 fres communiter miserũt annũciando dño E.
G. mortem ipsius abbatis. nuntio reuerso. dixit fris. quod dñs E. interrogauit eum si fres carrar. uellent ut ipe uenia C. 7 ipse
R. non. Tamen in nocte quadam d. fris n̄ pro cõmunis utilitate misit pro dño E. 7 ipe uenit ad monast. de C. 7 sic locutus fu
it fribus. Fres mei rogo uos ut bonam continentiam habeatis de 7 talem psonam eligẽ debeatis que domum ytam bene
valeat regere. 7 ipi R. dicentes. bene faciemus. 7 antequam predictus abb. sepultus fuisset 7 fres inerunt 7 habuerunt consilium 7 sic elegerũ
dom̃ martinum. 7 dom̃ michaelem dando ut ipi eligerent abb. 7 sic inier 7 elegerũ dom̃ S. ita quod neq. E. neq. nuncius eius int
fuit. Electo pdco demore ipsi duo uener ad predictam fris. 7 fres laudauer 7 sic oes inerũ ad dñm E. 7 adnunciauerũ electionem quam
ipi factam habuant i dom̃ d. 7 eps confirmauit. Int⁹ de capitulis aduersa partis R. se nichil scive. ideo qa ipe n̄ erat domi. 7 quan
do abbas S. mortuus fuit. ipe erat Rome. De patronatu dicit quod nunquam audiuit dicere n̄ postquam mortuus est. De idoneita
te psone dicit. quod bon hõ è. 7 ben sit suum officium. 7 fuit canenarius 7 prior de obedientia cõitatus bononie. bene fecit ibi. Ta
men dicit quod si ipe haberet natalem sensum bene posset regere dominum illam. pro precio n̄ dixit. Testes pro dño E. pad. per fabr. 1. t
~~per fabr. testis pro dño E. pad. int. dix.~~ Ego scio quod eo tpre quo. J. de caravia aufugit de marchia pro facto imperatoris. quod multi hões veniebant ad mo
nasteriũ C. ut tuti essent ibi. 7 ego qui tũ camerarius eram abbatis fui ad abbatem 7 ei dixi quod jacobin̄ de C aufugerat 7
ipe R. vade 7 voca confratres 7 consulam quid faciendum nobis sit. 7 ego uocaui fres. 7 abbas habito consilio misit ad dñm G. epm
pad. ut mitteret nuncios suos ad monaster. C. causa defendendi monaster. a consulib. uel ab alijs qui uellent inferre malum in monaster.
7 eps misit duos de canonicis ad monaster. C. 7 credo qd fuerũ per Com. 7 dñs so: bonus 7 ipi venerũ ad monaster. 7 ibi morati fuerũ ad
defendendi monaster. ~~monaster.~~ a consulib. 7 ab alijs q uelly inferre in monaster. 7 castrum C. tũ fuit destructum. 7 monaster. 7 hões
monasterij fuere illesi auscito nuncio. dñi epi. Item scio qd mortuo abbate et missa fuit pro dño G pad. ego 7 ipe uenit C.
7 ibi cantauit missam specialem 7 corpore sepulto nos monachi C. fuimus ad epm 7 dixim⁹ ei. Iste sumus quod estis hic. quia n̄ possum⁹
nec debemus eligere abbatem sine nobis. quia estis dñs monasterij. 7 ipe dixit. Ito eligere cũ deo. 7 ego confirmabo. Et ante hec verba
nos monachi cũ archipbro pernumia 7 archipbro mãserate tractauerant de eligendo dopno Simeone. 7 h⁹a quadam dictum fue
rat dño epõ. quod placebat nobis habere dopn. Simeonem in abbatem. 7 post dicta verba que dñs e. nobis dixerat iuimus ad consilium
7 elegim⁹ dopn̄ martinum 7 dñm michaelem qui elegerũ abbatem. quia ipi nouerant dñi epi 7 monachorũ voluntatem. quia videbant
dopn̄ S. in abbatem. Et predicti electores venerũ a consilio 7 dopn̄ martinus dixit dño E. fecim⁹ eam voluntatem uram. 7 E. et dic. in nom. dñi

c. Roman. Pontif. hic. et lin. 21. 1194. 1524. lin. 3. 1529. lin. 4. in. 2ª 1194. 1. octb. dplegat 1447. Leg. 1195. 9. apr. 1454.

B. ad agnet. in Neone. 1117. Mar. l. 174. B. 324. C. 495. C. Anc. Est. 176.

c. 116–. 5. id. Jan. Marsit 1750. 1160. 9. K. sept. 1403.

f. Bern. ep. 275. 276. 280. et lib. II. de cons. ad cap. II. n. 11.

d. Epī patran. Cver. hic. et passim. 1194. 1524. 2ª 1194. b. ex. sept. Cver. 1503. 1195. 9. apr. Cver. 1454. Leg. 1195. in. ex. sul. 1466.

a. p. 1521. l. 5.

g. Sernum. 1194. 1. oct. archpēr gnum. 1444. tot.
h. Maserata 1195. 4. feb. maserad. 1460

y in nomine dñi. nos elegimus dopn. Simonem in abbatem. y dns C. illam electionem confirmauit. Item scio qd tempor abbatie
dñi Jacobini d C. incidit scapularium dñe pauli. apetendo ipm ensem y uelende offendere dopn Sime qui nondum erat abbas. y hec
fuit quia discordia erat int abbat ft y Jacobin d cararia d decima curiydam braidi y d eccla s. michael y scī georgii d C. y abb.
y plecti monachi n fuer ausi morari C. propter timorem dñi Jacobini. Imo ruerunt y morati fuer cū dño epō. y dns G. pad epc
fuit in cīsilio dandi plicto abbati eccliam scē Sophie d pad. ut ibi moraretur ut ceat tuti ab oppssione Jacobini y suor. hominum.
Et scio quod iste g. nē è electus prius uocabatur J. bonenus. sed dopn S. abbas cmutauit ei nomen. y fecit eum uocari benedictum. y
f coem sonum dicebatur quod furabatur y subtrahebat dem B. bona monast. y in nocte intrabat canipam monaster. d supra
parietem. y udi eum cum pina bibere in uegete. apud trecentulam. y erat ibi constitutus prior. y scio quod ull. y insipiens y ma-
le fame habebat in monast. C. y scio quod propter hoc quod idem B. stultus habebatur quod abbas fec eum uenire C. a trecentula
y audiui ipmet in capitulo dicentem. Non habeo scientiam regendi aliquem locum. Ist si in monaster. C. a C. annis retro elect.
abbate sine pad. epō. Et quod ipe recordat a xxx. annis y non udi eligere abbatem in monast. C. nisi dopn S. y ille electus fuit
sic sugius dixi. De publica fama dixit quod nichil scit: excepto quod audiuit dici a dopno paulo y ab alijs. qd si monaci n cordar
in abbatem eligendo. dns ego deb facere ipe electionem. De honestate psone dixit. quod nescit nona y uetera proferre. y n udet le
gere electionem in nocte. y n hēt naalem sensum. neq. sit bene legere y bene cantare. dixit q. dopn paulus erat uenecie quando ft
mortuus fuit y dopn J. in comitatu bononie. y sine ipsis electus fuit. Pbr Jons d'ulla int dix. Ego scio qd dns Jons ep. pad. qui
fuit ante dñm. G. q. nē è epc pad. dicebat q plicus Jo. uenerat roma pro caa qua habuerat cum mon. C. y dop prior d C. misit me
pad. ad dñm epm Jo. ca reducendi quedam ecum que plicto ego cōmodauerat in itinere eundi ad pp. y ui pad ad dpm epm Jo.
y dix. ex parte ipsius prioris ut daret mihi equū quem ei cōmodauerat. y plicus epc dixit ut irem secum cū plicto equo Caraciam qa
uolebat illuc ire ca complendi sua jura qa obtinuerat i curia rom. in caa quam hēbat cū ab d C. y scio q cū plicto E. J. ui. y
fuit susceptus cū campanis y cū processione sic dns. y pparauerat ei cenā y cenaui cum eo y in mane surrexi y audiui q pparabat ei
in plicto mon. prandium y accepi licentiā ab ipso epō. y recessi cū equo. Ego Valerian. pbr capell ecclie canonic y not. hos te-
stes ex pssione dñi M. capell. ego suscepi audiui scripsi y roboraui Anno dñi mill. cent nonag. quat. mis jul. ind. duodec. Runcalt Jan
11[illegible] Credit dns Jacob. Canonic. q ille d Henrico d Steno huert decimam confinit y tritoria d turre a centum annis in za. Item credit
quod illud jus quod ille d Steno huert in plata decima duenit in aliducem y pueros qui sunt in plca decima. Item credit quod ille d Hi
rico d Steno tenuert plcam decimam p feudum. Item credit qd ille d Henrico d Steno huerunt y accepunt decimam silue d Brenta jam
sunt C. anni. Et interrog. si a tpre plco ille d Henrico d Steno accipiebant decimam d runcis silue d Brenta qui p tpre fiebant ujg. ad
pns quod braydum est factum fuit. R. d parte sic. y parte n. Item credit qd d Hra sex partium plctorum runcorum accipiebant dec
mam quoujg. braidum est fuit runcatum. Item int si ille runcato braido absoluerit decimam d plctis runcis a tribus annis hinc
retro. R. d parte sic. a tergo de questo rotolo era 11 q 6. è ueramente il carattere mostra tal anno alt
1141. Explm ex autent. albici not. relenatum. In nom. dñi dei etni. ann. ei d incarnat N. C. quadrag. pmo. mse aqu. indict. q[illegible]
Ecclie uenerabili augustini sita in loco bubulenta. Ego in dei nom. bellinus paduan. eps offertor y donator plce ecclie presen
tis. Dei Quisquis &. Quapropter qm fidoneos hoies eiusdem loci, abitatores ueritatem pscrutatum. factis sac scis euangelijs. Mj
lo epc paduan die pscrationis ecclie beati Augustini in éad ecclia nom. offersionis y don. dedisse id est decimam cunctor. am-
plorum qui nē facte st in fine de bubulenta ut que deinceps facte fuerint. quatenus sacerdotes y ordinarij eiusd ecclie qui officium
die nocturne in éad eccla deo dicauerint decimā q sup memoraui. quete eam haberent y tnerent. Cūq. hoc ut sup dixim ue
ritatem fuisse cognouimus. Nos di grā bellin paduan eps. qd dns meus eps antecessor nr d plca decima uniuersor amplor qui facte erant
aut facte facturi fuerant constituit. y nos eād dacionē laudam y pleno jure omni tpre habē pfirmamus. Huius facte fuer testes Arch
pbr Laurentius d plebe. y pbr nicolaus. y lemijo capellanus. pbr ardoin d rosara. gremald d alberico. Salvaticus. romad. Jons d Stepha-
no. petrus d migdo. canahorta y ceteri plures int fuerunt. Et ego albic not. rog. interfui. y jussione plicti bellini epi ne umquā
hoc ab humana laberetur memoria celeriter scribere curaui. Ego albtin. imp. aul. not. &c. explaui sub m. cc. xl. indic. xiiij. y alt.
1143. Eccle atq. canonice scē marie paduane majoris eccle in qua dns abbatis dei grā archipbr ordinat. eō ordet Ego in dei nomine
Adegarda d Donado q exnatione mea lege uiuo romana donatrix &c. pseri pntis. &c. Deoq. ego qua supra Adegarda a presenti die y hō
ra pprietario nōie dono offero trado in supscripta canonica pac. un d terra aratoria juris mei qua abē y possidere uisa. sum in cfinib. pad
in loco u dr. Scula. cohrt ei d uno lat Vgolin. ex alio andrea feminella. d uno cap. ulia ex alio Scula. Quam offersionem facio
in ja dcā eccliā q remedio y mercede aie mee y defunctor meor. &c. Actum in claustro ja dcē canonice. Ann. dñi M. C. Quadragesimo
Scio. die lune. duodec. die intē mse aprelis. indict. VI. Testes rogati. Andrea d marco. Modest. Jons gaufo Jons grillo. Tengo. Guerard
da camesano. Jordanin d Hugo Longo d accardo. Vgolin. gener tengi. Ego guielmus tabel. rog. hoc instrum offersion. scripsi. y altr.

d. Trecentula - infr.

460. 22. 1549. 27. 1448.

c. 1169. cerut. hæc donatio laudat. av. 1197. 12 11. 4. ex. jan. 1519. lin. penult. indicat. 6ta pag. 1522. lin. 23. 1175. 1. aug.

29. pag. 1397. 1519. 1131. 24. non. Sps. Bellin. 1126. 1132. 3. K. jul. Bellin. 1388. 1132. 14. K. oct. 6. Bell. 1716.

1356 ..

1356

℣ Constat me turisendo da Zignano q exnatione mea lege uiuo longobarda. Accepisse, sic inpresencia testiū manifestū sū q accepi a te palma uxore quondā qualpti 7 aptus negotiis, qndecī solidos d uen̄. hoc ē finitū pciū sic int̄ nos cuenit q pecia uīa d tra aratoria juris mei qm ab̄ē 7 possidē usus sū i ptinencia d sacco 7 inf̄inib, d cazi olo. Coher7 ei d uno late hēdes d adam d russo. ex uno cap. uia. p. ex alio late 7 ex alio cap fossa publica. Et ab7 q longū qt ispaz; q fuuersū ispaz. Quā aut supra scptā tra uris mei q hāc cartulā uenditionis 7 q. supscripto pcio. ego qui supra uirsen do uendo trado. t cui supī palme fusig. negotio, nulli alii uenditā t obnoxiatā n uob solus ad faciendū exinde uos uīrig. hēdes aut cui uos dederitis pp̄etario jure q̄q uoluerint sine mea 7 hērdū meor cōtradictiōe. Insuper ego turisendo una cū meis hēdib, spondim atq; pmittim uob q supī cōparatorib. uīrisq; hēdib. sanctā tra ab oī contradicente defendere 7 guarentare q si de fende n potuerim aut si contra hāc car uenditionē agē tēptauim tē restituem uob i duplū. ja dicta tra sic q ptr fuit t ualuit inēsemb loco dctū in casa cōparatoz. Anno dn̄i .DCCC. XL. V. die martis. V. die exeunte iunio indic.VIII. 1145) Testes rogati. Orland' ēr epi. Brizasolle. Baldoin. johānon filī sčdi. Guīot filī alb̄ti 7 cato'... ℣ Ego eucelm tabellio rogat h instrūmtū uenditionis scripsi.

a tergo del seguente rotolo fu scritto q 17. e poi

Ant. Ital. III. 197. Orsat. 149. ℣ In nomine dn̄i dei aeterni Berengarius diuina fauente clementia Imperator aug..... Si sacris et uenerabilibus locis comoda libenter impertimur et congrue morem sequimur predecessorum et id nobis ad aeterne salutis premium pertinere non ambigimus. Quapropter omnium fidelium scāe dei ecclesie nostrorumc. ptium sedecet atq. futurorum compereat industria. Ego et uuido et rocio et johm uen epi dilectissimoq. nros fideles nram humilit exorasse clemtiam quatin q di omnipotis amore et remedium animae nrae oīa precepta quae ab antecessoribus nris seu uniuersa instrumenta cartarum quae a fidelib uris scae patauensis ecclae nuq collata sunt nrae auctoritatis confirmatione corroborare dignaremur. Quorum precib. tam pro di amore quam pro eiusdem ecclae ueneratione assensu pbentes oīa quae p precepta alior regum uel imperator nec non q per cartarum instrumenta eidem aecclae dudum a fidelibus uris oblata sunt. per hanc nram auctoritatem pdicte scae patauensis ecclae confirmamus nec non statuimus ut canonici eidem eccle siue seruientes nunc et sequaces illoq liberam habeant cum consensu epi qui pro tempore fuerit potestatem de omnibus quae illis juste et legaliter p tenere usa sunt. aut usa fuerint. inter se ut consuetudo sunt diuidendi omnium potestatum contradictione remota. Videlicet de decimis cuitatis p oma cum titulis atque cum uillulis suis ad eandem cuitatem pertinentibus. In primis uilla qui dicitur limena. et uilla qui dicitur arpere. et anti Reria. et turre. et noenta. et uilla qui dicitur bergam. et tota uilla qui dicitur ronco liutari. et uilla casale. et altera qui dicitur podliciano. et uilla quae nominat albinasega. et maserada. et ceteri ad eandem cuitatem pertinentibus. nec non et tertiam portionē ripaticis ripe et tolōneum eiusdem cuitatis seu de cunctis illis legaliter pertinentibus et euenientibus. omnium hominum inquietudine remota. Concedimus etiam eidem aecctae. Nullus dux marchio comes uicecomes. scultassio. gastaldio. decanos. uel quislibet publice potestis minister in rebus et possessionibus praelibatae ecclesiae jam infra cuitate quaeq. extra aliquam audeat inferre molestiam nullus etiam hominibus residentibus in possessionibus beate mariae uirginis et scae justine aliquam inferre calumniam aut aberis aliquid exhibitiones uel iniustas redibitiones exigere praesumat. Nemo etiam eos distringere aut pignorare praesumat. aut q alienā placita uentilare audeat nisi in presentia epi qui q tempore ipsi ecclae profuerit. Nulla denique magna parua pue publice actiones persona eos ostaticum facere compellat aut jam dictam ecclesiam uel suos homines teloneum ripaticum aquaticum uel aliquod quod publice q̄cepto pertinere debet. aliquam occasionem dare compellat. Si quis etiam censura sanccimus ut nulla publica persona nullusq. officius de mercatis uel castellis super quibuscunque res et possessiones jam dictq patauensis aecctae quae constricta ee uidentur aut in antea construentur teloneum aut aliquam functionem publicam exigat. Sed liceat eandem ecclesiam cum omnibus suis pertinentiis et castellis atque mansaritiis mercatis ac reliquis possessionibus suis mobilibus et immobilibus hac familiis suis utriusq. sexus libellariis uel cartulatis seu comendaticiis nec non ad eandem ecclesiam confugientibus siue cum omnibus ad se pertinentibus securo hac pacifico ordine permanere. Q haec nostrae concessionis et confirmationis precepta absq. calumniam minoratione uel contradictione cuiusquam contra quod nrae donationis seu corroborationis praeceptum. Si quis quomodocumq. insurgere temptauerit sciat se cō positurum auri optimi libras centum medietatem camere nrae et medietatem prelibate canonicis scae patauensis ecclae. Quod ut uerius credatur diligentiusq. ab omnibus obseruetur manu propria roborantes de anulo nro subtus sigillare jussimus.

Signum domni ☩ Berengarii pissimi Imperatoris. Johs eps et cancellarius ad uicem ardingi epi et archicancellarii recognoui et

Data X II. Kl mccj Anno dominicę Incarnationis dccccxviiij. Domni uero berengarii pissimi regis xxxx [illegible]. Imperii ann sui. IIII. Indic. VI. Actum cuitate papie in dei nomine feliciter. (I numeri nell'autografo son alterati di fresco)

S. 1208. 5. nov. 1558
1208. 5. iun. 1601.
1235. 11. dec. 1529.

g. 1161. non. oct. cazeolo 1327

a. coronat g 16. Ant. Ital. II. 126. B.
c. 924. Berengar. 1643. / 942. Bereng. 1317 / 942. Hugo et Lotarius. 1317 / 950. Lothar. 1476. 1475. / 964. Berengar. II. 1407 / 970. Otto. & Otto. 1501 / leg. 971. 1069. /
b. ego alieni. hic Ingo. Wido. Adelb. / Otran. Ardingus. / 924. Adalbertus bergumen. 1643 / 942. Ambrosius laudens. Boso. 1317 / 996. Petrus Cumanus. 1363 / leg. 942. 1317.
f. 1047. 5. 16. mai. 1346.

g. 1047. 5. 16. mai. 1346. 1059. 5. apr. limen. 1248. 1095 — 1381. 1123. c. apr. lim. 1394. 1130. 14. cal. mai. lem. 1614. 1132. 4. cal. mai. pleb. Plm. 1304. c.
d. volgarismi son i nomi di quelle ville. così 964. 1407. 946. constà cc. 1474. montegaudela fece montegaldela - perche gaudere è gaudere. not. c.
e. 974. runcolini 1355. 1047. 5. 16. mai roncalini. 1346. 1095. roncalini. 1381. 1123. cal. apr. 1394. 1130. 14. cal. mai. roncal. 16. 4. 24. 31. 1171. 5. iun. 1616. 1.
h. 1047. 5. 16. mai. arzere 1346. 1055. 15. non. arzer. nico. 1639. 1044. 8. sep. in tassis - arzere 1245. 1090 - nicoarz. 1746. 1095 - arz. 1381. not. g
i. 1047. 5. 16 mai antork. 1346. 1055. 15. non. altork. 1639. 1090 - 1746. 1095 - antork. 1381. 1123. cal. apr. altorch. 1394. 1147. 1. dec. 1253. h.
k. 1047. 5. 16 mai. turre 1346. 1095. 13. non. turr. 1639. 1095. turr. 1381. 1123. cal. apr. turr. 1394. 1130. 14. cal. mai. turr. 1617. 1143. 11. ox. mal. 1744. d.
l. 1047. 5. 16 mai. nouara 1346. 1054. pl. k. mai. 1381. 1055. 13. non. 1639. 1077. 13. mar. 1362. 1095. nouar. 1381. 12. no. 1123. cal. apr. nō. 1394. r.
m. 1047. 5. 16 maj. bergan. 1346. 1095. berga... 1381. 1123. cal. apr. 1394. 1130. 14. cal. mai. nicoberg. 1614. 1132. 15. cal. sept. bergan. 1592. 1171. 5. iun. 1616. h.
n. 1047. 5. 16 mai. casale 1346. 1095. 2. cal. iun. casal. 1073. 1095. casal. 1381. 1123. cal. apr. casal. 1394. 1130. 14. cal. mai. casal. 16. 6. not. f.
o. 1047. 5. 16. m. poblicean. 1346. 1055. 13. non. 1639. 1095. public. 1381.
p. 1047. 5. 16. m. assign... 1346. 1055. 13. non. 1639. 1077. 13. mar. 1362. 1077. 14. mare. 1644. 1095. albignas. 1381. 1123. cal. apr. alb. 1394. 5.

luogo apertura
e margini ouero-
pgto di gran
sigillo

Antiquit. Italic. I. 364.

macchie
nel piegamento
della pergamena
per la carta del sigillo

viii. 7. 4. k. mad. pag. 1417. tot. 1144. 6. 16. oct. pap. 1040

1357

1045 In nom. dñi di etgni anni ab incarnacione dñi nri ihu xpi posmilesimo qu..vicesimo quarto extra die intrvn ms febu
rarii indicione terciadecima. Eccle-sie canonice ~~sancte~~ sce marie patauensis ~~ancte~~ ego in dei nomine dõnus burhardus egs sedis sce
justine patauensis eccle optesso sum ex nacionẽ mea lege uiuere almanorũ ofertor et donator ipsius ecclesie canonice sce
marie psentibus presen dixi &c Deog. ego supr dõnus burhardus egs dono & ofero inreodẽ ecclesie canonice sce marie apsenti die p
anima mea & p anima subcesorum meorum mercedis itest ex integro plebe scẽ justine de parruia cũ juribus omnibus ac se per-
tinentib. ante ponimus quarta pras de decimis que a dicta plebe ptinet ..... de decimis et ex integris casis et masar
cis et omnib. reb. & a spta plebe sce justine ....pernumia tã infra eodẽ castor quamp. & deforis in dicta villa pornumia ....b
fretoriis seu titulos no locus ubi dicitur selburia et villa que dr sce ....ura & villa que dr dorsone et villa &
dr gago et villa que dr gorgo kaintag porcione ... ~~dicte~~ ille et sen ~~exte~~ & a ~~dicta~~ plebe sce justine pertin & dono ego dõnus burhardi
...eodem canonice sce marie & anima mea adque subcesorum meorum de sacerdocties in sacerd. ...usq. in perpetuum qui modo
ordinati sunt aut innanteaordinati debet esse &c. omnia sicut supra leitur... die inreodẽ clesie canonice scẽ marie canonice do
no et ofero & p presentem ....ssionis ibidem ad abendum confirmo & insup cultellum fistucũ notatum uuantonẽ ...terre adq.
arbor ramum arboris & a pars canonice sce marie patauensis leitima.... et uestitura et me exinde foris expell. ..... ad
-anonice sce marie supstis tres porcione de spta plebe sãte justine de Castor. ..... decimis & casis masaricis & õnib. reibus
sicut supra leitur & tercia porcione ... & de ~~spta~~ ille ex se inantea abendũ re-facriedũ exinde canonici & modo in- ... nica or
dinati sunt et de inantea ordinati debt qe ~~his~~ decimis & d dictis.... de pnominata ille ex se ... ex integros casis et masaricis
et omnib. reb. ~~sicut~~ supra leitur ad ~~ill~~ tinendum pdicti canonice suis successoros &c. Sic aut & statuim esse nõ credo si ego ipse dõnus bur-
hardus egs cor apsit aut ullus..... res contra ac cart ofersionis ive quãdoq tentauerimus aut eã & cor ulsienium infar..... nus
tuc inferamus ad illa parte cõtra & exinde litẽ intulerimus mul....enari obtimo uncias ulti auienti poderas quadrinta &
insuper abeadas ... marantha et cum suda traditore abead porcione & cor ropetierimus & uin....aleamus sac..... et anc
art ofersionis firma exstabilis pmaneat in in ab ontheesfesare guct si defedere nõ potuerimus aut si nobis exinde aliquit p cotus
le.. aleve oserim tuc in dupul eadõ ofersionomnia sicut supar leitur nobis res.... sicut p tpre fuerit melioratis ad ut value
rit sub uestimacione in consimile loci.....e episcopi mei & mihi alicq. inpedit de lege romana & nec mihi licead ullo tempore
.... uoluit set cor a me semel factũ ut cõservita est subiurandũ inuiolabiliter cõserua.... stipulacione subnixa & pergamena
cũ atramentario de tra leuauit..... .... petrus notarius tradidit & scribere rogauit in qua et subtus.... tibuyque
u. man differente da tutto lo scritto obtulit roboranda Actum infar ciuitate patauit in domo suo feliciter.....ão Burchardus egs scae patauensis a
ecclae in hac ofersione a me ...m m ppa cfirmaui & subss. ....o sohis.... detor episcopus sce justine patauẽsis cõ
firmauit sioc crucẽ fecit. ....ꝛ manib. allo & uitale & dominico testes ꝛ manib. dominico & germaldo testes...
... Ego petrus nr riuscriptor huius cart ofersione fieri rogauit postradicta cõpleui & dedit. (Il rotolo è tagliato nel fianco) alt.
1054 In nom dñi di etgni anni ab incarnac. dñi nri ihu xpi mill qnquagesimo nono tcio die msis agtis indic undecima- Canonica sã
maria patauens. eccla Ego adelbto filio qda martino & dr parradosso egperso fui ex nacione mea lege uiuere romana ofertor & dona
tor ips canonica pp dixi & Deog. ego & supra adelbto dono & ofero in ead canonica apsenti die p anima mea mercedẽ dess pec.una de
tra arratoria iuris mei quã abr uiso sum infra fine & ciuitate padua in loco et fundo sala coerit de uno latu & uno caput prim
ado abr de alio lato & alio caput hrdis quondã sapie abr sibiq alia st coerentes & hanc enim cart ofersionis paginã Stefanus not
tradidit & scribere rogauit in qua subt confirmans testibusq. obtulit roborandã Actũ ciuitate pad. feliciter. Signũ ꝛ manib. dado
lo & sohis de amabile & adelbto & dominico d azo uiuentes lege romana testes. Signũ ~~ꝛ~~ manib ugo da asteje & arl-
berto testes - Ego Stephanus not. descriptor huius cart ofersionis postradicta compleui alt.
1056 Anno ab incarnacione dñi nri ihũ xpi milesimo uicesimo sesto quartodecimo die msis madius Indicione nona Eccla beate m
arie uirginis sita intra hanc patauẽsa ciuitate Ego antofilus qda penzoni qferso sum & nacione mea legẽ uiuere romana au
fertor & donator ipsi cte pp dixi & dõ & ego qs supra anto dono et ofero in eadẽ cte sce uirginis marie a pte die p anima me m
cede it est pecias duas de terra iuris mei quã abere uiso sũ infra comitatu patauensis et loco ubi dr infra ciuitate patau et loqu
rcigla et est prima pecia de tra casalina q jacet infra ciuitate patau ppe flumeselo et p mẽsura pertag longitudine da ãbabus lati
ribus gñg. et da ambabus capitib. pts duas & pedes decem coerit ei da una parte tra leo pbr abte et da alia parte tra penzone abte. q de
uno cap. tra inselmo abẽte et da alio capite via gcurente. In secundo loco qui dr purcigla et ẽ pecia ipa d tra arato p mensura iusta p
longitudine da ãbi lati pts treinta et da ãbabus capitib. pts cinque et dimidia coerit ei da una parte tra canonica sce marie abẽte et
da alia parte tra arendatio abte et de uno caput tra sohis d zeno abentẽ et da alio cap. via gcurente scibq. aliis sunt coerentes & hanc enim
car ofersionis me paruam albini not tradedit et scribere rogaui in qua et subter cõfirma testibus obtulit roborando. Actũ infra ciuitate pa

Cat. T. 419

b. 1172. 2. aug. salbur. 1041

f. 1045. 3. mar. gazo 1366. 1130. 14. cal. iul. gazo 1618. 1171. 5. iun. gazo. 1636

f. 1130. 14. cal. iul. gorgo. 1618. 1171. 5. iun. gorgo. 1636

c. 1064. 6. cal. marc. girard. d'asso 1367. 1124. 8. et marungo d'asso 1618. 1136. 2. cal. aug. ñ longa domo hered. uidelñ d'asso 1387. c

b. Volgarimo 2d' 1060. 12. kal. nov dominico 2d' 1370. 1064. g. octb. pisanu 2d' 1371. 1067. d'anolaro 2d' 1371. 1066. 8. sept. 1371. d

a. 1130. 18. jun. 1618. 1124. 4. jul. dado. a da p̄ litardo. 1402.

c. 1064. g. octb. ioh. d'amab. 1371. 1067. 3. cal. apr. ingelb. fil. q. amabile 1371.

d. 1042. 2. cal. octb. after. 1367

tam feliciter. Signū ✠ manū ffō anto q̄ ac car̄ obsersionis fieri rogauit et ol̄ relecta q̄m. Sig̃n̄ ✠ manibus petro de se mano et sulnerto lucid°. et felise oms lege uiuentes romane... Signū ✠ manib. arnaldi et grimaldo testos. Ego albino not. s.p. scribs' unius car̄ obsersionis postradita cōplem.

1356 / Il seguente rotolo 10ª q. è così fallato cancellato e rifatto nelle margini.

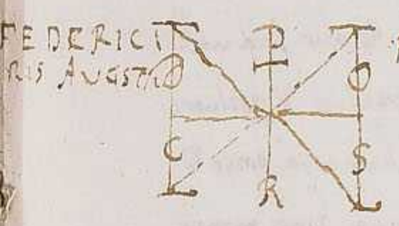
Orsat. 235. 10ª q) Hoc est exemplum cuiusdam publici instrumenti et priuilegii cuius tenor talis est. IN NOMINE SANCTE ECCE ET INDIVIDUE TRINITATIS FEDERICUS DIVINA F. C. R. IMPERATOR ~~CANTUS FIDELIBUS~~ AUGUSTUS. Si SACRIS et fidelibus venerabilibus locis proficua dona concedimus anime nostre profuturum nullo modo ambigimus. Quapropter omnibus xpi nrig. fidelibus tam futuris quam et presentibus notum fieri uolumus qualiter nos ob interuentum nostri thori regnique consortis scilicet augustę imperatricis dulcissime et non ob deuotum seruicium dei & peticionem Berennardi patauiensis epi licenciam et potestatem monetam faciendi in ciuitate patauiensi secundum pondus veronensis monete sibi suegi. eccte perpetualiter concedimus atq. permittimus. Et ut certior auctoritas huius nre concessionis uideatur in una superficie denariorum nri nominis et ymaginis impressionem, in altera uero eiusdem ciuitatis figuram imprimi iussimus. Et quoniam sedm imperialem auctoritatem nrorum antecessorum Regum uel imperatorum pro anime nostre remedio sancte dei eccle prelibatum donum condicione stabili tradimus uolumus firmiterq. precipimus ut nulla maior minor que persona ecclam dei sumpsue prouisorem Berennardum uidelicet epm eiusque successores hoc nre benignitatis dono destruere aut molestare presumat quod ut uerius credatur ab omnibus et per succedentes epos eum ab omnib, diligenter obseruetur hoc nre donacionis preceptum manu propria corroborantes sigille nri impressione inferius iussimus insigniri. SIGNUM DOMNORUM IMPERATORUM Itermannus coloniensis archiep atq. archicancellarius recognou. Data xvi. Kl das mai anno dnice incarnacionis mill°xlix indictione secunda anno dni henrici III Regis, Imperatoris scdi. ordinacionis eius xx. regni quidem x. Imperii autem III. in nomine dni Actum hostaue feliciter, Amen. Ego Virgilius filius dni Iamboni not° de andrea sacri palacii not° publicus paduanus et epālis curie paduane officialis n̄ non dni Inquisitoris et officii Inquisitionis heretice prauitatis scriba existens coram reūd°. et religioso uiro dn̄o fr̄e Johanne priore monasterii s. Johis de uirdaria prope paduam Vicario venerabilis patris dni Pagani dei et aplice sedis gracia epi paduani autenticum dictorum priuilegiorum ac litterarum imperialium signatarum et consignatarum signo imperiali ipsius dni imperatoris et cum litteris longis uidi et perlegi et hic cum deo signo imperiali et litteris longis de mandato iussu et auctoritate reūd. uiri dni fris Johannis prioris et uicarii supradicti bona fide sine fraude exemplaui et scripsi ac in publicā formam redegi nil addens uel minuens quod sensum uel sententiam mutet seu uariet current. anno dni mill° trecentesimo undecimo 1311 / indictione nona die primo decembris padue in epali Curia presentibus dno Iambono not°. filio dni martini de titulo. Iambono notario q. dni francisci judicis de fabris. Johanne notario filio dicti dni Iamboni de titulo. Bartholomeo notario deo clerogacio q̄da dni Jacobi omnibus notariis dicte Curie et aliis. (Questo rotolo val per l'antichità Italiche Tom. II. pag. 711. & altr.

.. 978 / Regnante in eternum dno nro Jhu xpo. anno incarnationis eius nogentesimo septuagesimo octauo &c. (stampato Antich. Italic. tom. I. pag. 544. oltra qualche minuzia, nelle stampe si legge = domni Adelberti bone &c. ma nel rotolo è = domni Adeberti. nelle stampe i testimoni terminano = de runco fuerat cassi eidem domni Causlini epi rogati &c. nello scritto è = domni Causlini epi rogati a dno Causlino epo huic descriptioni manus suas posuerunt. Signum ✠ manibus Johis Decano & dom Maurigio & dom qui dicitur Vulpario de eadem ciuitate testes. Sign̄ ✠ manibus dom mannoni & Johis Bragino & Johis qui dicitur mauro de eadem ciuitate testes. Ego Ingelbertus &c. ex jussione eidem domni g. epi &c. compleui. Ego rusticus imperialis aule notarius hoc exemplum ex autentico Ingolbti olim pbri atque cancellarii scē paduane ecclesie sumpsi et relegauui nichil &c. current. te anno a natiuitate dni nri Jhu xi (M.ll. C C. nono. indic. xv). die xv. exeunte octubri. / altr.

1092 / In xpi noe placuit atq. conuenit int dnus petrus archidiacon. et aribt archipyb. & adam pbr. & albt pyb. & ingelfred pyb. p c sensū & aliorū confratrū canonici de ordine scę marie patauien ecclę. Nec n int ada & dr patauū & auedalbus & oprandus ēē filii quōdā bonuixin. ut in ēis nōe debeant dare sic apsenti die dder ✠ canonici eid ✠o adā & auedalbō & oprandus. & a suos heredes apensionē libellario nōe da cōplectio ~~de uineatica~~ ne cilius libelli quod cū acceperi andrea & auedalbus ex parte canonici scē marię patauien ecclę de illo [illegible] in cantea āb uiginti & nouē annor ? decurse ad renouandū sine omī dacione ut p̄mia hoc ē pecia una & t̄ra casalina cū casa & curte insimul satinante iure scę marie patauien ecclę que jacet infra ciuitate patauū in longe da ponte uccantino. & è jā dicta t̄ra p mīsura p longū ptš octo & p transuerso ptš duas & pedas quadtuor. a ptš lagittima de pedibš xvj. coerit eid duabš laterib. iure canonice scę marie hīt. & de duab. ptib. una publica gaurente. scilicet alie st coerentes. la vac uti ā m ✠o adā & auedalbus & oprandus & suos hēdes jā dcā t̄ra debē habere & tinere una cum accessione & ingresso seu cum sup. & inf. suis &c. sup. l. in an. debē ✠o adā & suos hēdes hēre mediatatem d ✠a t̄ra que superius l' & de alia mediate debē hāre ✠o auedalbō & oprandō &c & suos hēdes. debent ✠o adā & auedalbus. & oprandus & suos hēdes jā dcā pec dt̄ra casalina cū casa & curte insimul se tinente. abe dt tinere & laborare & alia sua utilitatem facē sine omī ostradicio d ill canonici ut d suis successorib. ita ut p jā dicto adam. & auedalbus & opran

arte sub henrico Petrio Rege Ant. Ital. II. pag. 75. 645. 795. 967. 1033. Tom. III. 75. 641. 645. 697. 731. 1060 Tom. IV. 9. 15. 571. 601. 473. 1001. A. D.

agnett. in Gratios. monetam veterem



c. Monum. eccl. aql. 512. A.

Spagnus ot apr 1346. 15. dec. 1063.

c. 1130. 14. K. Iul. quas Hdebert. 7 gaufrid - 1164. item 1171. 5. mad. 1636. 1172. 6. id. octb. 1425. 1186. 2. non. maj. 14

d. archiepb aub. 1095. 10. marc. 1359

c. pont. mca 2ª aigue - 1153. 6. mad. ponte molnov. 1413. 1156. 11. mar. pont. mol. 1619. 1164. 17. Iul. 1409. 1175. 4. nou. cd. 1257. d.

dus ut p suos hrdes melioventur nā n peioventur. et psoluere exinde debeant da complectione illius libelli & sup̄t in antea p omn.
anno in festiuitate scī martini solid quadtuor dnī neronis. & in festiuitate scī stephani spallā unam & fucacias unam.
date & consignati jā dcī dnī & jam dcā spallā 7 fucacias in ciuitate patauī a ffī canonici ut a suos cfratres. ut a suos mis-
sos p suos jam dicto adam. & avedaldo & ogrando. ut p urōs hrdes ut p urōs missos. alia sup̄ imposita int̄ eos n̄ fiant &c. Anni ab in-
carnac dnī urī ihū xp̄i millesimo. nonagessimo octauo. septima cat mēse madii. indic̄ quintadecima. Actū infra ciuitate patauī feliciter.
Signa## manuū tasselgardus. andrea deruinco. joh̄s p fuscolo viuentes romana lege tt̄. Signa## manuū johs p rainaldo. dominicus
filius pedaldus & fredolus. & johs cabaduro tt̄. ## Ego ...o dōni regis nōt scriptor hui libello postradita cōpleui. alt.
1069/In xp̄i nomīe placuī adyne conuenī int̄ dōn petro harchidiaconus & eribēto harchipr. albēto. adā ingelfredo. ubēto & johs pbr
de ordine canonice scā mariā patauiens ecclā. Nec n̄ inter arustecus et ingelbēto ## filiu q da johis de petro iudex ut in dī nōe
debea dare sicut a presenti dēt ## canonicus ad eix ## manus a suis q hrdē aficto censo redēdo a libellario nōe usq ad ānis uintiq &
nouē expletis etrenouando hoc est pec. una t̄ra casalina jure ffta canica qui jace infra ciuitate patauī in ..... domo et ost jā
dcā t̄ra p mēsurā p longo pticas septem et pedes huno. p trancerso pticas trex & pedes sex et sumisso uno et pticas legitima & pedes du-
decim. quohrit ei da huno latus 7 segobado abt̄ da uno latus uiā plubica decurentes. da uno capite ## canonice abt̄ & alio ca
pite uiā abt̄ scbig. alie sū coerentes. Ea racionem uti amodo ffto arustecus & gūdelbēto & suis heredibus jam dcā t̄ra det abē &
casa super altuare & ordinare una cū acessionib & ingresso seu cū s.e.i.s.q.s.l.inna. habē & tenere & laborare & alia sua utili
tate facere & (ut sup̄) lta ut p ja dicto arustecus & gūde gūdelbēto ## ut p suis hrdē melioventur nā non peioventur & psoluere
exinde det p singulis ānis p oñi ano in festiuitate scō martino soldos quatuor & p oñia festiuitate scō stefano spala huna de porco &
fugacias huna date ut consignati deīs denariis & sup̄sta amisere infra ciuitate patauī t̄ascripta festiuitate denarios bonos monete
uenuentis a ffta canonici ut a suis confratribus. ## Impōsita int̄ eos n̄ fiad. pena uerū quā imposuer ut qui ex ipse aut ex hrdes ut
ex canonici aut suis successores si nō expleuerit omia qualit sup̄t ut si tollere aut relaxare ut renouare ffto libello nō uolue-
rit. sicut sup̄t conponit pars parti fidem seruandi pena argēti denarios bono moneta uenuens soldi uinti nouē et post
penā solutā hunc libello in sua maneā roborē. hūde duo libelli in ffto tenore scptī est hāni ab incarnacione dnī nī
ihū xp̄i milesimo nonagesimo octauo decima die mēs marcius indic̄ (manca) Signu## manib; ugō de petro iu-
dex. tāselhardo. got-thedus aurifex teste Signu## manib ingu & ugo teste. Ego allo not. & judex scpt huius cart libelli./.
1096/In nōe dnī dī etnī. anni ab incarnac dnī nī ihū xp̄i mcxcvi nonagesimo sexto. nono kt. aprlis indic̄ quarta. Constit me
andrea filius qdā dominico d elna. cptegusiā ex nac. mea lege uuer romana. accepisse sicut & i presencia testiū accepisse al
berto clērico filius cuiusdam johis d raicbto it̄ argentū & aliare ualente sol decē denariorū ānensiū finitū pesū sic int̄
nob conuenit ppecia una d t̄ra aratoria cū arbe sup̄ se. qd̄ st ordinos ing. juris mei quā abe & possideī usufructū in comitatu
patauino foris ciuitate padua in loco qui uocatur martinese. coer & ei abunolat ugo d milo abt̄. ab alio lat lucia abt̄. &
de uno capite bnardino abt̄. ab alio capite uia & fossa. scbig. alis st coerentes &c. Actū i monasterio scē justine feliciter.
Signu## manū ffī andrea q hanc carta uendic fieri roganit & sibi pecunia accepit ut sup̄. Signū## manuū
riticero & albino pat & filius. bulgarello. gūbto grimaldo de zustignano. eiricus angelm omes rogate testes. ## Ego
johs notarius scriptor huius carte uendic pat̄ tradita cōpleui. alt.
1076/In nom. dnī dī etnī. anni ab incarnac. dnī nrī ihū xp̄i mlxxvi septuagesimo sexto p die kl̄s aprlis indic̄ quartadecima. Ca-
nica scā maria & scō daniele ubi corpus scs requiescit patauensis eccle nos conrado & beltruda jugalib ppossi, sum ex
nac nrā lege uuere romana ipo namq. jugale meo mihi cōsenciente & subt confirmante. Ego quis in scis &c. Ideoq. nos q
supra conradus & beltruda jugalib in ead canonica scā maria & scō daniele martiris donam & obtulim & p p̄sentem cart obtuls
ion ppriet̄ario nom ibidem adabendū confirmam adq. p anime nrē mercedē id est pcē una de t̄ra aratoria cū aliq de bosco
sup̄ se abt̄ juris nrīs jugalib quā nos abē uisum infra fine de ciuitate padua in loco & fundo ruibano justa uia & dī plubica e
st p msurā capo uni p ptica coerit de uno lat & uno caput comunia abt̄ de alio lat nos ipsis offertore in nrā reseruauim pote
statē de alio caput uia que dī plubica decurente scbig. alie st coerentes &. Hanc enim cart obtionis paginā Stefanus nōt tra-
didit & scribere roganit qua subt confirmans testib q. obtulit roborandū actū ciuitate padua feliciter. Signu## manu
b ffto conrado & beltruda jugalib & ac cart obtionis fieri roganerī & eidē cōiux sua consensit ut supra. Signū## manib
manibus gauselmo & dominico faxolo & uuenzo romani testes Signū## manibus martino & raginero rogates testes
Ego Stefanus nōt scriptor huius cart obtionis postradicta Compleui. alt.
1074/In nom. dnī dī etnī. Anno ab incarnac. dnī nrī ihū xp̄i mlxxiv septuagesimo nono quartodec die mēs julius indic̄ sexta. Canonica
scā maria patauens eccle Ego bennatha filia qdā donatha denerpaldo & relicta qdā obizo q fessa sū ex nac mea legē

ingyr.lin.24.pag.1362.7. alberic fit tanyalgard 1115.p.1374

c.10 yr. 2. cal. iun. ronchi 1071.1100.6.feb. andr. † franc. q x 7 bnc. fil. 1373.1108.7. mad. andrizz' hrds g. andrizz' 1380.h.

d. ubert. pbr- 1102.15.ian. ub. 1374.1122.4.c. dec. obert. † salnia 1252. alter Ubertus ibid † ubert. subdiac. ibid. 1123.1137 g. h.

f.1099.10. cal. mare. petr. indcn 1639. 1107. 14. octb. nic of fil. pet. indic. Leg. lon gob. ant. Est. 24 2.1124.6. cal. aug. 1696. d.

g.1105. 17. dec. allo 1377. 1109. g. nou. joh. † allo 1380.1115.12. cal. aug. joh. fit allo 1381. 1142. 6. dec. joh. † allo 1446. not. f.

s. jugr. lin. 6.

k.1099.10. cal. mare. . inston 1639. 1101. 6. cal. apr. s. . u. t. 1059. 1123. 16. mart. ecal. s. iust. 1069. 1129. 12. nou. 1124. c.

c. Volgarissimo - faxolo - nimen20 - 1077. 14. mar. montagnon he 1356. 1077. 14. mare. galzegnan - 136. 1077. 14. mare. 1636. nse. e

1360 uuere romana obferptrice & donatrice ipius canonice scā maria pp dixi &c. Deog; ego que supra bennetha in eodem canonica do
no & ofero p anima mea & anima qda obizo mercede id est pecia una d' tra aratoria juris mei quā abī usa sit infra fine de ci
uitate pad. in loco & fundo ruibano coerit de uno lat' fundo da' celpano abt' d'at lat' hrds qdā pago abt' d'uno cap. johīs venetiaus
abt' d'alco caput arzo & adā mepda carte vece abt' sibig; alie st coerentes. Qua aut' &c. hanc enim cart' offersionis paginam
stefanos not' tradidit & scribere rogauit in qua subt' cfirmans testibusq; obtulit roborandū actū ciuitate padua feliciter. Si
gnū ✠ manu da bennatha q hac offersionis cart' fieri rogauit ut supr'. Signū ✠ ✠ manib' d'aldo d'bono omo & domini
co d' manero & adelitto d'alberga romani testes. Signū ✠ ✠ manib' grimaldo d'johīs sartore & ragenaldo testes. Ego
go stephanus notarius scriptor huius cartule offersionis post tradicta complevi. ast.

..In nom̄ dñi dei etni anni ab incarnac' dñi nr̄i ihu xpi mill septuagesimo octauo nouēcimo KLis septēb indic. prima Tibi ugo au
tore & vitice Nos dominico de elna & solūga jugalib' ppssim ex nac'ntra lege uuere romana ipso nang. jugale meo mih con-
senciente & uob' cōfirmante pp dixim' q nullū aliq; exponim nos qm supr. dominico & solūga jugalib' una cū nr̄is hrds tibi cui sup
ugo tuisq; hrds ut amō nullūquam in tpr n̄ abeamus licentiam nec potestatem per nullū nr̄s ingeniū nullāq; occasionē d'disen po
test aliq; necausare aduersus te quem supra ugo tuisq; hrds aut cui tu vdris nominare de pecia una de tr̄a aratoria & jacē
infra fine de ciuitate padua in loco & fundo uerzegnano est per mensur' per longū pticas tregenta & quinque per trauerso ptic'
sex & media ad perticas de pedes duodecim Coerit de uno lat' donatho abt' de alco lat' muro de p' zuuene abt' de alco cap' hrds qd
alnutulfu abt' de alio caput p' azo abt' sibigne alie st coerentes dicendum quod nobis exinde aliqut pertinere debit set omī tempore
tacite & contenti permaneamus. Quod si amodo aliquando tpr nos q supra dominico & solunga aut nostris hrds aduersus te
quem supra ugo tuisq; hrds jā dicta pecia d' tra aratoria aliq; aut causare uel remouere psumserimus & tacite exīde
omī tpre n̄ permanserimus uel si aparuerit ullū nr̄m datū aut factum uel colibet septum quod nos exinde in aliam partem fe
cerimus et clamuerit tē componere promittimus nos qm supra dominico & solunga jugalibus & nostris hrds tibi cui supra ugo tuisq;
hrdb' pena dupla ipsa pecia d' tra sicut pro tpr fuerit meliorata aut ualuerit sub estimacione in consimile loco et insuper pena
argenti solidos centū et nec nobis liceat ullo tpr nolle quod uoluerimus set quod ut nobis semel factum uel conscriptum est sub
iusiurandum inuiolabiliter seruare promittimus cō stipulacione subnixa Eudem & ad hanc confirmandam promissionis cartā acce
pimus nos dominico & solunga ad te ugo exinde launechilt crosna una ut ec nostra promissio in te tuisq; hrds p omnis
tporibus firma & stabile permaneāt Actum foris ciuitate padua feliciter. Signū ✠ ✠ manib' ipso dominico &
solunga qui hanc cartulam promissionis fieri rogauerunt & ipso launechilt acceperunt & eidem cōiunx sua consensit ut
supra. Signum ✠ manibus andrea de p' dominico & gepo & adā me de mazo romani testes. Signū ✠
manib' andrea d'stabito & dominico test' ✠ Ego stephanus not' scriptor huius cart' promissionis postradicta complevi & ab.

..1040 In nomine sce et indiuidue Trinitatis Heinricus diuina fauente grā Romanorum Rex Sis....x.. Il diploma è la
cero e merso perduto. Pur è l'istesso che quel d'Ottone del 998 nel Muratori t. 235. e d'Enrico del 1058. presso di me pag. 1306
eccetto che 'ivi presse uidetur Burchardus eps &c. medietatem Kamere urę &c. sigillari precepimus. SIGILLUM DOM
SEBHOHVS Cancell vice HEREMANNI archiepiscopi ET archicancellarii Recognou....x.. (manca..) Data
xv. Kl Feb. Anno dominicę Incarn. M. xl. Indict. viii. Regno aut Domni heinrici ordinat...(manca..) Ab'

..1046. In noē dñi di etni anni ab incarnac' dñi nr̄i ihu xpi mill nonagesimo sexto nono KLis octub' indic' quinta. Canonicesce
marie patauiensi eccle. Ego dōnus petrus di grā electus eps sedis sce patauiensi eccle q presens su lege uuere romana offertor & do
nator ipsius canonice pp dixi. Quisq; inscius ac inuenerabilib; locis aliq' cōtulerit. iusta auctoris uoce in hoc scto centuplū accipi
et & insuq; go melius est uitam possidebit etnam; Deog; ego qui supra dōnus petrus electus episcopus in eadem canonica sce ma
rie absenti die (die) dono & ofero pro anime mee mercede id est pecia una d' tra buscolina cū silua sugalente juris episco
patu sce justine patauiensis eccle & ē posita ipsa pec. de tra cum silua super alnt' in comitatu patauino ad locum qui dicitur
onedo & ipsa silua uocatur onedo prope uilla que dicitur runcalla; coerit ei ex uno latere prata d' unido ex alio tra a
ratoria & dicta uilla runcalla, ex uno cap tossa que dicitur tercula. ex alio lat' fluuius qui dicitur retrone decurrente
sicque alie sunt coerentes. Quam autem superscriptam peciam d' tra cum silua que dicitur unido super alente iuris epi
scopatus sce justine patauensis eccle iusdictam una cū accessione & ingressu seu cum superioribus & inferioribus suis quaquer
sus legitur in integrum ab hac die in eadem canonica sce marie patauine eccle dono & ofero & per presentem cartam offer-
sionis potestatem ordinandum cfirmo faciendum exinde a presti die ipsi canonici qui modo sunt uel sui successores ut cui
pars ipsius canonice dederint potestatem nomine pegnus uoluerint sine omī mea & successorum meorum ctradictione. Eudem ego
deo adque promitto me ego qui supra dōnus petrus eps aut mei successores aduersus predictam canonicam sce marie ista offersione qua

1087.5.apt.in45.1117.10.K.mad.1774.1136.6.K.febr. Arnoard Tcalgano.7 alistur fil' eius.1190. 1135.3.K.jun.Arnoardi.1190.

6.1077.18.oct6.p.1076.1361.14.

Inuis dicionos. Curtem sacco cū placeto 7 ostric. 1045. district. 18 26.16.14.20. 24.1047.5.id.m.disuing. 1066.1055.1476.nat.

HEIN R Lici Regis Inuictissimi

d.1145.13.mad.1894.

d.petrus epī hic.et 1146.13.mad.1394 (test) 1150.circit.1472 (test) 1155.circ.tot.petr.ot epī 1466.

c.1104. Tom.II. Ant.Inst.761.

liter sugerius legatur fm̃ ab omni homine defensare ꝙd si defendere non potuerimus aut si a parte ipsius canonice aliquid quouis
ingenio subtraere quesierimus tunc in duplum eadem oblationem restituam̃ sicut pro tpe fuerit meliorata aut valuerit sub exs-
timacione in consimilibus locis et nec michi liceat ullo tpe nolle quod volui sed ꝙd a me semel factum t̃ scriptum est subiure
iurando inviolabiliter conservare promitto cum stipulacione subnixa; hanc enim cart̃ oblationis patinam alberto notario tra-
dide et scribere rogavi quam sub̃ confirmans legibus obstitit ad roborandã. Acta in civitate patavii feliciter. Signum ✠✠✠
manu ugerius de ugo. ubaldanus. dominicus leve romana innentes in hac cart̃ oblationis rogati ss ✠✠. Signum ✠✠✠ manu
ugo d baune et albus filius ei. henricus et ada d lotarinia rog. ss ✠✠. Ego albus not. scr. hui cart̃ oblatioñ et p̃ tradita cplevi. ✠✠
1076. In nom. dñi dei etni anni ab incarnac̃ dñi nri ihu x mill. septuagesimo octavo duodecimo kl̃ septeb. indic̃ prima
mico de elmo et solverga iugalib̃ egressi sum̃ ex nac̃ nra lege innere romana ego namq; iugala meo mihi consentiente et sub.
hus confirmante accepisem̃ nos iugales communiter sicuti ꝙd in patria hactenus accepim nos at̃e andrea int̃ argentum et alia re
valente sol̃ decem d moneta veronens finitã pecuniam sicuti inter nobis convenit pro pec. una d̃ra pradalina iuris nris iuga-
lib̃ quã nos ab̃ visi sumus infra fines de civitate padua in loco et fundo verlegnano est ꝑ mens̃ p longũ ptias undecim p transverso
ptias octo et pedes novem ad ptias d pedes duodec. coerit d uno lat̃ et uno caput ipsi venditores ab̃ d alio lat̃ heredes quã liutul
po de carraria ab̃ de alio cap̃ ego ab̃ sibique alie sit coherentes &c. Acta civitate padua feliciter Signum ✠✠✠ manibus suprad do
mico et soluga qui hanc cart̃ vendit sucurro qui vidi et rogavit et ideo accepit et eidem cõtius sua cojens ut supra Signum ✠✠✠
manib̃ andreade dominico et ego et johs dgallo romani testes Signum manib̃ adã d malo et alii ✠✠. Ego stephanus notarius
1077. In nom̃ dñi dei etni. anno dnice incarnac̃ mill. septuages. septimo quarto decimo die mens̃ marcii indic̃ quintadecima. Nobis mihi ar
chidiac̃. et liteifredo diac̃. et adã et eriberto. et ubaldo pbri. et ingelfredo et nobo diac̃ d ordine canonice sce marie patavine
eccle. una cũ gualdo advocato illor. Ego dõnus odelricus epus sce patavine eccle una cũ vestro advocato. nos ꝙdem. in ea
c̃ mea lege vivere romanarum ꝙ decet promitto atq; spondeo me et sup̃ dõno odelrico epo una cũ vestro advocato meo ut m
eis successorib̃ vel advocatoribus nobis quoq; sup̃. mihi archidiac̃ et liteifredo diacono. et adã et eriberto. et nobo pbri. et ingelfredo et al
bo diac̃ una cũ gualdo advocato illor vivis successorib̃ aut pbis eccle ut am̃ nullã umquam in tpe n habeam licentiam nec ab̃
et nullã ingeniã nullaq; occasione d facere poss̃ agere aut causare aut removere adnisus nos ꝙsup̃ dõnus odelricus epus et sup̃ dictos canonicos ut nris succ
sores aut cui parti eccle dederit nominative de massaricis sua cũ omnibus suis pertinentiis quq ad eadem massaricia pertinent que
jacent in comitatu patavino. et infra fines d civitate padua in loco et fundo verlegnano. et deforis. dicendũ ꝙd nobis exinde aliq pertinera deberet a p-
te nri episcopii. sed omnia ꝑ tpe facti et cõtegni permanerent. ꝙd si am̃ aliquando tpe ego et sup̃ dõnus odelricus epus. ut mei successores
ut advocatores d ea dictis massaricis cũ omnib̃ earum pertinenciis agere aut causare ut removere possimus et tacti exinde si
tpe n possemus ut si apparuerit aliq̃ nra datum aut factum ut quidem scriptum ꝙd nos in aliam ptem fecissemus et caru
erint hc cõponere promitto me ego et sup̃. dõnus odelricus epus una cũ meis successorib̃ ut advocatoribus nobis et sup̃ ea dictos canonicos
ut successores nros. ut prius eccle in duplum ipsas massaricias cũ omnib̃ suis pertinentiis et insup̃ pena argenti libras centum
den bonor̃ monete veronensium. Quam et ad firmanda hanc promissionis cartã accepim nos qui sup̃ odelricus epus una cũ ve
stro advocato meo. a nob̃ mihi archidiac̃. et liteifredo diac̃. et adã. et eriberto. et nobo pbro. et nobo diac̃. exinde launechildis
cagello uno . . . . n promisso in nos nris. successoribus ut pbis eccle. pheniis ipsorum firma et stabilis permaneat atq; existat in
commissa cũ stipulac̃ subnixa. Actum in suburbio civitatis veronę in domo sci zenonis feliciter. Signum ✠✠✠ manu ipsius
dõno odelrico epo una cũ vestro advocato suo. et hanc cartã promissionis refutationis fieri rogaverunt. Et ipse launechildis accep
it sup̃ Signum manu. ogerio defuntanima. rustico de montagnone. enzo decaravia. ugo de sacopa. Alberic̃ in
hanc cartã promissionis rog. ss. Ego ugo not. et iudex s. palatii scriptor hui cartę promissionis refutationis p̃tradictã cplevi et dedi. ss.
1076. In nomine dni dei etni anni ab incarnac̃ dni nri ihu xpi millesimo septuagesimo octavo quarto kl̃ aprilis indic̃ prima.
Constat nos agitengo et fisca cplesi sumus nos ex nac̃ nra lege innere romana accepisem nos communit sicuti et inplencia festuca acq
pimus ad te ugo aurifices pecio argento denarios . . . . . a . . . ex finita pecunia sicutinter nobis convenit pecia una d̃ra pradalina
nra porcione et divisione iuris nri quã nos abere visi sumus infra comitato patavino et infra fines d civitate patavi et a locus qui
nominatur onido et est jam dicta tra pradalina p mẽsura p longo pticas quadraginta et quinque et p transverso da uno capite pti
cas septẽ da alio capite pticas trex et pedes novem et ptica de pedes undecim coerit si da uno latere meis aconperatores abũt da
alio latere sohs et ardezonẽ abũt da uno capite fossa abũt da alio cap similiter fossa abũt sibique alie sunt coerentes. Que aut
ipsa pecia d tra juris nri superius dicta una cũ accesionẽ et ingresu seu cum s. et i. sig. superius l. i. ab ac die tibi cui supra u
go pro ipso pecio nedim̃ tradam et mancipam̃ nulli alia nedicta donata alienata abnũciata ut tradictas nisi tibi faciam̃ ex
inde absenti die tue et hered tuis aut cui tu pris ut abere statueris iure proprietario nomine quiquid voluerint sine omi nra et

1.1123. cal. apr. pat. Vitaliani. 1344. 1155. 6. ex. mar. Vitaliani uicedñi 1620. 1154. mi non. math. fit Vitaliani 1396. 1182. 5. id ian. Vitaliani. 1750. c.

1122. 9. 15. octb. Benzo de fontanimis. 1384. Aldricus frēm. libt. 1. feudū ubert. de fontanina. 1100. circ. 1467. 1124. 7. mar. Milo q̄ johis pungia de fontanim. 1384.
1137. leg. 1393.

1360. ff. 1082. 30. sept. p. 1367.

h. 1077. 14. marc. 1364. 1077. 14. marc. gale. 1636. 1095. galeazn. 1481. 1155. id feb. galeazn. 1494. 1160. 28. feb. galeaz. 1552. c.

2. 1050. circit. albert. q̄ de baone fut. ugonis ex chart. 1145. 13. ex. inn. ant. est. 374. 1077. 14. marc. ugo de baone 1361. et 1364. n.
f. 1195. 12. ind. in confin baonis - braida 1449. 6. aug. 1613/
c. 1127. 15. jun. beno - arnaldus de fontanimis. 1613.

1062 hrs nrū contradic' Idem exspondim adque promittim nos qui sup' agitego & fima una cū nrī hrēs tibi cui sup' ugo fuerue hrēs aut cui
ipm Petris fta uendic' qualit' sup'scriptum ab omi omīe defensare quo si defendere nō potuerim aut si nobis exinde aliquis p cuis in-
genū subtragere quesierimus tc in duplū eid uendic' nobis restituam sicut pro tpr fuerit meliorata aut ualuer sub estim
acionē in consimile loco. & nec mh licea ullo tpr nole quod uolum sec cota nobis semel factū ut coscriptū est sub iusiurando in
uiolabiliter conseruare promittim constipulacionē stipulxisa & nhil nobis ex ipsū pctū aliqs recere debet dixim Actū intra ciuita
te patauī feliciter Signū ✠✠ manib' ffo agitego & ficta qui hāc cart uendic' fieri rogauit ut sup'. Signū ✠✠✠ manū alberto
de lazaro & barunccllo & arlpe Kerio uuentes lege romanā teste Signū ✠✠ manibus agicardo notarius & tansolfhar-
do teste Ego Ildo notarius scriptor huius cartule uendicionis pfatradicta complenit & dedit. a.d.
1078 In nom dñi dī etni anni ab incarnac' dñi nri ihu xpi mill septuacentesimo octauo quindecimo Ild iunius indic' prima
Canonica scā maria patauens eccle Ego prando pbr de loco Sermedaula professo sū uuera lege romana obtentor & don
ator ipi canonice scē marie maria pp dicti pbyt &c. Deoq ego q sup prando pbr dono & offero in eadem canonica p anima
mea mercedē Cept pecia una d tra aratoria qd est capo uno pdtica iuris mei quā abt uso sū infra plēa ciuita
te padua in loco & fundo rubano coerit de uno latus Dominico & marcello abt d alio lat marino bona maniga abt de
uno cap hrd; qda ugo iudex abt d alio cap una pcurente scilicet alie sunt coerentes &c. hanc enim &c. Actū ciuitate pad
uane feliciter Signū ✠ manū ffio prando pbr q hanc cart offersionis fieri rogauit ut sup'. Signū ✠✠ manib' ugo iudex & co
no de pstino & isembo filio eius uuentes romana lege test Signū ✠✠ manib' sons d ingenuldo & sons d dominico d apolt
& Ego Stefanus not' scriptor huius cart offersionis pfatradicta complenī. a.d.
1054 In nom dñi dī etni anni ab incarnat dñi nri ihu xpi mill primo quinquagesimo octauo sedo die mens septembr indictio
decima. Canonica scā maria patauens Ego alberto qui dr lugulara professo sū ex nac mea lege uuera romana obtentor q.
Deoq. ego qui sup. alberto dono & offero in ead canonica scā maria patauens adq p anima mea mercede pac duas d tra cū
casa & muro sup se abt & pac quinque d tra aratorias qd st super bona in locas septem iuris mei quā abere uso dī ppe ciui
tate padua & in loco & fundo padelino & in arcione seu in pumba adq in purcilla sue in loco & fundo Isola longa primo loco pe
una d tra sū ī dca casa & muras sup se abt q jacet foris ciuitate padua ī mulin longe da ponte q dr albinado prope flume
sello & abt p longo pticas duas & pedes uno & medio p trauerso pticas una & pedes decem & medio coerit de duas partes alcardo
.... parte ingresso pcurente da quarta parte flumesello pcurente sedā pecia pecia de tra casalina cū ca dicta casa de
muro sup se abt ibi ppe ī multū longe da ponte q dr albinado abt p mer p longo pticas trex & pedes trex p trauerso de .....
.... des quatuordecim & medio coerit de uno late ipso albro abt de alio lato uia pūblica pcurente q eidem uno caput fors d al
drea abt de alio caput ingresso supcurente Tercio loco ca dicta pecia d tra aratoria que jacet in ca dicto loco & fundo padelino
coerit da uno lato fossa q dr bagnoluclo alaconte de alio lato maria & albina germanes abt pdē d uno cap hrēs qdā miro au
rifices abt d alio caput azo d teudga abt quarto uero loco ca nominata pec d tra aratoria q jacet in q to loco arcione coerit de ā
bi lati mei consortes abt d uno cap iure scā justina abt d alio cap iure canonica scā maria patauens abt Quinto loca lta
pec d tra aratoria q jacet in loco & fundo fusina coerit d uno lato dominico d Zorzo abt d alio lato ariore pcurente d uno
caput ualle alaconte de alio caput uia pūblica pcurente Sexto loco pdicta pec d tra aratoria q jacet in loco & fundo porcilla coe
rit da uno lato sons de amabile & bernardo abt d alio lato hrēs qdā miro aurifice abt pdē uno caput lungo abt de alio caput
dominicus pbr abt. Septimo uero loco ca dicta pecia d tra aratoria q jacet q dr Isola longa coerit da uno lato iure scā justina abt
da alio lato laurenzo subdiac abt quidem ab uno caput iuris consortes abt scilicet alie st ab omia coerentes & hanc enim
&c. Stefanus &. Actū ciuitate patauā feliciter Signū ✠ manū ffo alberto q ac cart offersionis fieri rogauit & sig relecta pbr Sign
ū ✠✠✠ manibus andrea p marino & richardo filio eius & alberico not romani testes Signū manibus ✠✠ Ingo & sons q rogauit
testes &c Ego Stefanus not' scriptor huius cart offersionis pfatradicta complenī. a.p.
1077 In nom dñi dī etni Anno dnice incarnac' mill septuages. septimo Decodec' die mensis marcii indic' quindec. Nobis mihi archidi
aconus & litefredo diaconus & adam & eriberto & uberto pbri & ingelfredo & uberto diaconus de ordine canonice scē marie patauī
s' eccle una cū ffrallo aduocato illorum Ego rusticus de montagnone filius quam girardo q grossus sum ex nacione mea lege uiue
ne longobardorum ff dixi primitus atq spondeo me qui sup. rusticus una cum meis reuerendis nobis quorum supra mihi archidiac & like
wise diaconus & ada & eriberto & uberto pbri & ingelfredo & alberto diac una cum berfallo aduocato illorum nostris successoribus uel par
tibus eccle ut amodo nullū unquam in tpre non habeamus licentiam nec potestatem q nullū ingenium nullāq occasionem dolum potuer
agere aut causare ut remouere aliquis nos quorum supra jam dictos canonicos uel nros successores aut cui partem eccle dederit nomi
natim de decimis de uilla que dr uico de leone & de uilla que dicitur albignasego & de uilla que uocatur noenta cum omnibus ad e

g. lous. in q. lin. 2.

c. inf. lin. segunt

a. 1068. 8. sept. transelgardus. 12 q. 6. not q.

g. allo – 1080. 15. ian. allo inv. prud. 1370 1065. 9. marc. allo – 1447 1066. 9. marc. allo not. 7 ud. 1165. 1095. 10. marc. all. 1159. not. g

1. 1133. 3. feb. isola longa 12 sq

c. 1064. g. occb. arc. 1371. 1111. 11. cal. non. arc. ppe s. from. 1374. 1171. 4. dec. arzone 1139.

h. 1141. 4. mad. pons alt. nat 1139

d. 1077. 14. marc. hrefr. 1361. 7 1364. 1077. 14. marc. interred. archidiac. 1644. 1088. 6. sept. hrefred. ot diac. 12 45

c. 1077. 14. marc. adam 1361. 7 1364. et 1646. 1092. 7 cath. magr. adam – 1159 q – 1162. 8. id iun. adam 1403. 1183. 5. aug. 1640. h.

allio. 12. k. jul. heinric. fil. rusticelli de muntagnane. 1550. 1106. rayner. fil. raynerii de castro montagn – 1076. fulco fil q ricelini. 7 vbtin fil q airaudi de loco mtagnon – 1145. leg.

f. 1077. 14. marc. Rustic. 1361. 7 1364. 1074. 12. mai. rustic. cell. de montagn. 1427. 1060. g. ian. rustic. 1314. 1100. in. cal. iul. 1150. leg. b

aliquam nullas ptinentibus. dicendum quod nobis exinde aliqt ptinere debet sed omi tempore pacti & contempti permaneamus. Quod si amo aliquando tpore ego qui supra rusticus nel meis hrdibus de jam dictis decimis & supranominatis rebus agere aut causare nel removere ptemperimus & hoc ei exinde oi tpore n permanserimus nel si apparuerit alicui unum datum aut factum nel quodlibet scriptum quod nos in alia parte fecissemus & clarum erit tunc componere promitto me ego rusticus una cum meis hrdibus vobis qui supra jam dictos canonicos nel nostros successores nel partem eccle dupla illas decimas & insuper pena argenti denariorum bonorum monete veronensium libr quinquaginta quidem et ad confirmandam hanc promissionis cartulam accepi ego rusticus a nobis mito archidiac & Ildebrando diacon & adā & ambro & ubrio presb. & ingelfredo & alberto diacon una cū bertaldo advocato illorum exinde launechild capello uno ut hec mea promissio in nos uvisse successoribus nel partibus eccle pertinens firma & stabilis ptmaneat atq. persistat. Actū in suburbio civitatis veronę in domo sci zenonis feliciter Signum manus rusticus de monpagnone & hanc cartam promissionis fieri rogavi & ego launechild accepi ut supra. Signum manum enzo de verona. adelardo. operto de lunbardina testes. Ego ego notarius & index sacri palatii scriptor huius carte promissionis redactam consignavi & dedi. a.h.

..1074 / In nom dñi dei eterni anni ab incarnac dñi nri jhu xpi mill septuagesimo nono quartodecimo k.as junius indic. sexta. Canonica s ca maria patavens eccle ubi sohs diaconus & missus ipsius canonica vocavit nos bornengo pbr & dominico clericus filio eius qui professi sumus ex nac nra lege vivere romana obedientes & donatores ipsius canonice pro dixim sibi in scis ac in venerabilis locis & suis alqd contulerint rebus iusta octoliti nocē in ac scto centuplum accipiat insuper & q medias est vita poxidebit etiam deog. nos & supra bornengo pbr & dominicus clericus in eadem canonica donamus & offeramus & p presente cart offersionis pro tutore nomine libelle adalb dum confirmamus adq. p animis nris mercedē idest pecia una d tra juris nris quā nos abere visi sumus infra comitatu vicentino seu infra fine burnixica in loco & fundo valnogaredo est p msr per longū pertticas quinque & media p transverso similiter pertticas quinque & media palo cap pticas quatuor & media coerit de uno lat & uno cap hrdis qdā uberto comis abi de alio lat Coīo de Launebaldo abi & alio cap nri consortes abi subscr. alie sti coerentes & si amplius de nro jure vel infra ipsa coerencias plus inventū fuerit quam ut sup msr p per hanc cart offersionis sit in potestate ipsius canonica Que aut ista pecia de tra juris nostris sup dicta ab ac die in eadem canonica donamus & offerim & per presente cart offersionis pro tutore nom libelle ad abendum confirmamus faciendum exinde pars ipsius canonica aut cui pars ipsi canonica dederit iure pretario nomine facere voluerint sine omi nostra & hrdm nrorum contradicione quidem exponimus adq. promittimus nos qui supra bornengo pbr & dominicus clericus una cum nris hrdis pars ipsius canonica aut cui pars ipsius canonica dederit ista offersio qualiter supra legitur in in ab omi omine defensare quod si defendere non potuerimus aut si a pars ipsius canonica exinde aliqt per cujus ingenium subtraere quesierimus tunc in duplum eadem offersio restituamus sicut pro tpr fuerit meliorata aut valuerit sub estimac in consimile loco et hec nobis liceat utro tpr nolle quod nolumus sed quod ut nobis semel factum vel conscriptum est sub jusjurandum inviolabiliter conservare promittimus constipulac subnixa. hanc enim cart offersionis paginā stephanus notarius tradidit & scribere rogavi in quas ubius confirmans testibusque obtulit roborandū Actū in valle nogaredo feliciter Signum manibus ego bornengo pbr & dominico clericus & hanc cart offersionis fieri rogaverunt ut supra Signum manibus gumbergune & manoldo & martino romani testes Signum manū petro & johs & alizo rogatis testibus Ego stephanus scrps huius cart offs. predicta tradidi. q q d / In Nom. sancte et ind. tvii. Tercius otto divina cle. patavensis epc. ii & patavent. aeccle. SIGNVM DOMN

Data X Kl septembr anno dnice incarnā dccccxcviii indict xi. anno regni Ottonis regis xv imp iii. Actum in Marsia juxta luc feliciter (è nel murat. Ant. t. 1. 235. ma coll'indizione VI. e monogramma mutato nell'O da luc posto sul primo T. Nell'archivio c'è l'autografo del 1200 e l'archetipo di questo privilegio. per tutto è l'ind. X p.)

1070 / In nom. dñi dei eterni anni ab incarnac dñi nri jhu xpi mill septuagesimo undecimo k.as januarius indicione nona. Vobis andrea & uita jugalibus nos johs & dominica jugalibus & pagano & bruna jugalibus qui professi sumus ex nacione nra lege vivere romana ipsi namque jugales pro nobis consenciente & subter confirmante pp diximus promisimus adque expondimus nos qui supra johs & dominica jugalibus & pagano & bruna jugalibus una cum nostris heredibus vobis andrea & uita jugalibus vestrisque heredibus ut amodo nullāquam in tempore non abeamus licenciam nec potestatem per nullam ingenium nullamque occasionem quod fieri potest aliter necausare adversus nos andrea & uita jugalibus vestrisque heredibus aut cui ea ex vobis vel vestris nominatim de pecias duas de terra casalina cum case & mura superse abente & curtisella in simul se tenente & est positas infra civitate padua prope ...ga prima pecia t tra cum ja dicta casa & murus superso abet & curtisella in simul se tenent est p msr p longo pticas trex & media p transverso pedes novem coerit de uno latus & uno caput p martino abt ex alio lat johs abt & alio cap uuillelmo abt scdo loco ibi prope pecia una d tra casalicaya & murus sup se abt est p msr p longo pticas duas & media p transverso de uno caput pedes decem & alio caput pedes undecim coerit de uno lat dominico abt & alio lat ingizo abt & uno caput p martino abt de

c. 1077. 14. mar. c. 2 cn. 1361 / item 1364 / item 1636 / 1084. 14. cal. iul. 1367

8. 1077. 14 mar. operius ffontanina - Operius ffontanina - 1361. 1077. 9. K. dec. operiù auocatus. opertus aduocatus. | . 1096. 9. K. octb. heinricus et adam ffontanina. 1360. fag. pag. 1361. nota.

h. 1171. B. aug. adelardùs ffontanar 1007. 1164. 11. mar. filii adlardi 1717.

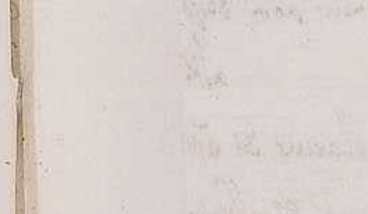
K. Fontanina uilla 1181. - 1537. 31. 32. . 1181. 1538. 12.

6. Vicent. comitat. 1084. 9. ian. uicent. coūt. 1841. 1067. 8. apr. com. u. limena 1245. 1091. non. iun. comitat. nic. 1842. not. c

t. 1144 - 1744

L. Calaoñ. 1144. s. iustiñ ffcalaoñ 1746. 1193. 18. resp. pbr ecct ffcalaone 1718. tot/

2. 1080. 9. 1314. 1085. 7. ian. p. 1198. lin. 23. lin. 4. 1113. 10. cal. mar. conon maior 1404. 1147. a. ian. Machet ffcalaon - ramb. ald. fil. 1617. 1181. 1668. f.



1 ales inic. 12. 9. aug.

alis caput una plubica pcurente subtus alie sunt coerentes decondū go nobis exinde aliqd pinere debet etc. pena arientum libras dece quidē etc. Iannechilfi capello uno. Et nec &c. actū cimitate padua feliciter Signū mancbus ffo johis & dominica & pagano & bruna & hanc cart pmissionis fieri roganerit. Et ffo Iannechilfi accogerē ut supra Signū manū graciano & dominico de lamperga. & johis dedonis romani testes Signū manū alberto & dominico d marino tt. Ego stof— art pmissionis p.tr. cjoni subt.

1073 In nom dñi dñi etni anni ab incarnac dñi nri ihu xpi mill. septuagesimo tcio die quar.. mis aprilis indic undecima. Ibi prando pbr nos pagano & berengarda & giselberga pgalensesuego ipsa giselga ex nacione mea lege uiuere langobardorum set nunc p ipso uiro me o lege uiuere romana ipso pagani meo mh consenciente & subter confirmante pp dixim p mittere. nos exponendi nos pagano & gis elberga pgalibus una cū nris hedib ibi cui sup prando pbr suis hedibus ut amodo nullignam etc. nominatim d pec una c roth. p. po xita in loco & fundo rubano q est p msr p longo pticas trecenta per transo pticas sept.. vth.. at perticas d pedes duodecim coerit uno lat dominico dē marcello abt d alio lat. martino fusco abt de uno caput ugo iudex abt d alio caput una pcurente subtus alie st coer. enter dicendū go nobis exinde aliqd pinere debet per omni tpr facta & contenta pmaneam qd si amodo allignando fpr nos & sup pagano & giselga pgalibus aut nris hedib aliquis te quem supra prando pbr suis hedib aut cui tu dederis p dicta pecia d tra aut or alere aut cavare aut p placitum facere aut removere presumpserim & facti exinde omi fpr n pmanserim ut si aparuerit ullū urn dictum factum pcc. cone pag. 1360. in xx. libris solid. centum. Qdem & adhanc conf. pr. cartu accepim nos & sup p. & g. de Iannechilfi capello uno. Et nec nobis liceat ceteris subtus exa. ut ec ura pmissio in te suis hedib p omis tpis firma & stab. pmaneat dicto cimitato padua. ellect. Signū manib pagano & giselga pgalib & cart pmissionis fieri roganū & ffo Iannechilfi accepert & eidem conius sua consen si ut supra Signū manibus dominico frunbirro & alberto & dominico romani testes Signum manibus petro galina & alberto tes Iedure langobardi testes Ego stefanus notarius scriptor huius cartule arram̄sponsionis postra- dicta complem. Ego Car promissionis q padua fuit pagani & giselga. a pprando scarab. de quel. sedo dello strumto alfo.

1073. In xpi dñi di etni anno incarnac dñi nri ihu xpi mill. septuagesimo tcio quarto dec. die mis aprilis indic undecima. Constad me pagano & bor berengarda ego eos sum ex nac mea lege uiuere romana accepisse scutu & in pfecta testum accepi at te prando pbr in p. arlenti & alia re valente solidos quadecim d moneta veronen linitu pcium sicut inter nobis convenit de pecia una d tra una terra iuris mei qua abi usq sum infra fines cimitato padua in loco & fundo rubano qui p mser p longo perticas trecenta p tra- verso pticas septe & media at perticas de pedes duodecim coerit d uno latus dominico d marcello abt d alio lat martini fusco abt de uno caput ugo iudex abt d alio caput una plubica pcurente subtus alie st coerentes & Actū cimitate padua feliciter Signū manu ffo pagano & anc cart uenditionis fieri rogani & ffo pecio accepi ut supra Signa manibus dominico fruinirro & alb.to & dominico romani tt. Signū manib petro galina & alberto testes Ego stefan n.s. huius cart uendit. postrad. complem. & alfo

1078 In n.d.e anni ab incarnac dñi nri ihu xpi mill. octuagesimo octavo tcio die mis iunii indic octava Constad nos johs & petro & serena & virgerga & johs & dominica pgalib egressi sum ex nac nra lege uiuere romana ipo nang. pgala meo m.c. & s.c. accepisse nos communi sicuti & in p. testium accepim nos at te Cono filiu qdā Servicho & mistro suo unarnevo inter arientū & la lia vō valente libras tredecim d moneta veronen s.p.s.i.n. convenit pro massaricia una d tra juris nri qua nos abt usi sumus infra comitatu padue in loco & fundo fossato & in eius finibus trepotes sicut qd nobis pinet & una cart donac da qda de tro qbr & da fusca .... te ordines duodecim & sunt d ultos & jacet non longe da ecclia scō martino sicut qdd mipa cart. Pomia ex in omnib pcipt nobis pinet huius quo aut. Et Actū cimitate padua feliciter Signū manib sito johs & serena Gunger ga & johs & dominica & anc cart uenditionis fieri roganerit & ffo pecio accepit & eidem conius sua consen ut supra Signū manibus rodpto & uuilelmo gt & ardizuna auricipes romani testes Signū manibus ubto & johs filii qda obizo testes Ego stefanus not & scriptor unius cart uenditionis postradicta complem. alfo

ant. ital. II-947. 1077 Du in d. noe. in sub urbio cimitatis verone in casa monasterii scī zenonis. in iudicio residebat dom gregorius cancellarius & epc uercellensis eccle & odelricus missus dñi einrici regis. ad iusticia faciendā ac deliberandā. residentib. cum illis bono comit. & alberto de montagnone. ugo de baone. obericus & reliqui plures. Ibi in eor presentia uenerit milo archidiac. & liutefred diac. & ada & ericon. & ubt. pon & ingelfred. & albt diac. canonice scē marie patauens eccle. una cū pbro aduocato eor & coperit dicere dñi gregori cancellari accepe uercellens. & dñe odelrice missus dñi einrici regis. uolum atq; deprecamur ut nos ppt dñi & anime dñi imperatoris mittatis hanum fidelem canonicos scē marie patauens eccle. una cū aduocato nro. & sup massaricias - spaz - que jacet in comitatu patauino & infra fine de villa que dr galzegnano & in eius finib. cū omib pertinentiis que pinent ad eadē massaricias. qu as repetam dom odelricus patauens epc una cū ubto aduocato suo. ante uram presentiā. ut nullus quislibet homo psumat molesta re ut disuestiue nos canonicos ut parte eccle fidelicet massaricias cū omi ss pinentiis sine legali iudicio. & cū sup dicti canonici u-

b. Volgarismo / 1074. 14. cal. feb. vic bacallone z.ᵒ 1 6 m. 1076. 10. ian. spaldo z.ᵒ 1063. 1076. pt. cal. apr. bosco z.ᵒ 1359 g. not. c.

g. 1076. pt. cal. apr. vrsb. 1359 g. 1076. 15. cal. iun. vrban. 1364 m. 1079 g. 14. kal. vrban 1365 g. 1151. 5. cal. feb. v. ban 1624 g. 1171. 5. iun. 1637. h.

c. 1130. 14. cal. iul. s. barth. de fossato 1614. 1145. 5. cal. mar. simeon † fossato 1619. 1178. 2 id. iul. fossat. 1408. 1185. g. mad † fossato 1452 b. s.

d. 1191. ... sep. s. martin. † fossato 1419 g. tot sitem ...

h. ugo † baone 1079. 6. g. cal. oct b. ugo † baone y alberto ch. eius 1160. 1111. 12. cal aug. alb. † ó. 1151. 1102 s. 6. dec. ugo 2. magr. 1386. g

a. epi parmine. Odelricus hic — 1079. 10. k. aug. V. 1796. 1079. 10. dec. Odel. 1369. 1080. 15. jan. Odelr. placit. 1370 / 1080. 9. jan. 1314 / 1084. 14. K. jul. Milo. 1367. / leg. 1085. p. 1447.

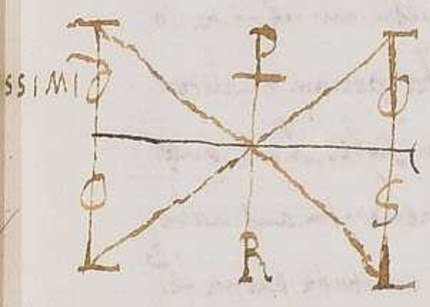
1065. nacū aduocato eorum palat⁹ retulissent. Tc dōn gregorius cancellarius ac eps uercellens. & odelricus missus dōni einrici regis qu-
ste quā tenebat in suis manib⁹ missi dicti, sup dictos canonicos una cū aduocato eor. & sup dictas massaricias cū omib⁹
ss pinentiis que jacent in ptia illa que dr galegnano & in ei finib⁹. ut nullus g̃libet homo sup dictos canonicos aut parte
ecclę disuestire ut molestare psumat sine legali judicio. quō hec fecerit. centū libras auri obtimi la cōpositurū agnoscat. medie
tatē camere dōni regis. & medietatē ad sup dictos canonicos ut ad parte ecclę. Juncta causa qualit acta ē. hanc noticiā jose dō
n gregorius cancellarius ac eps uercellens & odelricus missus dōni einrici regis. fieri iussert. Qđ & ego ugo not & judex sa
cri palatii. ex jussione dōni gregorii cancellarii ac epi uercellensis. & odelrici nuncii dōni einrici regis. & judicū admonicione
scripsi; anno ab incarnac⁹ dñi nr̄i ih̄u xp̄i mill⁹ septuagesimo, septimo. regni uō dōni tertii einrici regis anno uicesimo, sto
quartodecimo die mēs marcii. indic⁹ undecima; Ego gregorius uercellensis episcopus ac cancellarius subscripsi;
Ego unalcausus judex iussi Ego bonus homo judex iussi; Ego marcus judex iussi. + signū mañ dōni odelrici missi dōni heinrici regis. Tute le sottoscrizioni anno diuersa mano

Ant. Ital. II. 71 an. henricus

IN NOMINE SANCTAE ET INDIVIDUAE TRINITATIS HEINRICUS DIVINA FAVENTE CLEMENTIA ROMANORŪ
IMPERATOR AUGUSTUS ꝯ Si sacris & uenerabilibus locis ꝓcua bona concedimus. animae nrae ꝓfuturum nullo modo
ambigimus. Quapropter omnibus sci. nrīs fidelibus tam futuris quam & presentibus notum fieri uolumus qualiter nos obtemperen
tes nostri phori regnig consortis scilicet AGNETIS imperatricis augustae necnon obsequiosum seruitium & peticionem BERNARDI
PATAVIENSIS epi licentiam et potestatem monetam faciendi in ciuitate PATAVENSI secm pondus VERONENSIS monetae sib.
suisq; ecclesiae ꝓpetualiter concedimus atque permittimus & ut certior auctoritas huius nrae concessionis uideatur. in una fac-
ciae denariorum nri nomen & imaginis impressionem in altera uero eiusdem ciuitatis figuram imprimi. jussimus. & qm secm
imperialem auctoritatem nrorum antecessorum regum uel imperatorum animae nrae remedio sanctae dei ecclesiae ꝓdictam do
num condicione stabili prāsimus. uolumus firmiterq; precipimus ut nulla maior minorue ꝓsona ecclesiam dei summq; pontificem BE
RENNARDUM uidelic & eum eius successores hoc nrae benignitatis donum destituere aut molestare ꝑsumat. Qđ ut uerius ere
datur omnibus. & p̄ succedentis temporis cunctis abominibus diligentius obseruetur: hoc nrae donationis ꝓceptum manu ꝓpria
corroborantes. Sigilli nri impressione inferius iussimus insigniri. SIGNUM DNI HEINRICI TERCII REGIS IN
HERIMANNUS COLONIENSIS ARCHIEPISCOPUS ATQ ARCHICANCELLARIUS RECOGNOUI

Data XVI. Kl. MAI. Anno dominicę incarnationis MILLESIMO XL VIIII. indictione II. Anno autem DNI HEINRI
CI tercii regis imperatoris secundi ordinationis eius XX. regni quidem X. imperii autē III. in nomine dni ac.
1049 / tum GOSLARIE feliciter AMEN. Ca quel punti fu suppleto per fresca mano one facqua fose le parolen ad
1065 / in xp̄i nom. placuit adq. conuenit inter dōnus Nicolaus archidiaconus & electo archipr. Albito ꝓr. Albertus diaconus & ordine canonico scā
maria patauen ecclē p̄ cōsensū & uoluntatē suor confratrum nec non & inter giselbte & johis filium qđa johis de loco sarmacia ut ea de nom. debe
bant sicut apparuit hec ptā canonica ad eadem giselbto & johs a suprane hrēs a persona a libellario nomine usq ad anos uinti & nouem
expletos & auenonādo locauit petia de trā casalina & cunites cū area sua sup se abit & ibi uites arbores quod sū sup ptas casi duo
decim pure canonice scē marie qui jacet infra comitatū tuscianū & infra fine de plebe sarmacia & infra sarmacias qđacunq.
fuerit cū suis pertinentiis & suor missi de dicta canonica p̄ canonico atto giselbto & johs. ut dictum est. Recta ut p̄ dicta
giseberto. johsuttus suis hrēs melioret trā nano peiorent trā & ꝓstituere exinde debeat p̄ singulis annis de jamdicta trā p̄ omia festi.
uitate scē marie de mense februarius denarios duodecim de moneta uenuntē & p̄ omi festiuitate sci stephani spalla una de porco
dare ut consuetudo jamdictas denarios & ista spalla infra ciuitate patauii a ipi canonici ut a suis cōfratribus antea suos successores
ut a suo misso & componat parsparte hinc jeruādi pena argēto denarios bonomoneta uenuntē soli cento & pro pena soluta huic libel
lo in sua maneat robore hūc libellum in sto tenore scriptū est hanc ab incarnac⁹ dni nri ihu xp̄i millesimo octuagesimo oc
tauo tcio die mēs marcius indic⁹ undecima. actū infra ciuitate patauii feliciter Signū + manū uito de fontanu
na macelli johs filio amabile beregerio & johs testis. Ego allo not & judex scr hui libelli pcartulario confleui & dedi. Jan.
1083 / in n.d.d.e.a.a.i.d.n.i.x. mill octuagesimo tcio decimo kl marcii indic⁹ sexta. canonice scē marie patauien eccle. Ego uuillel
mus & johs ggg filii qm dominici de marcello & uuillelmo de tenedruda & giselbga filia qm furagendo de taco longo. relicta qm adam
de marcello gloriosi. Cum nos omes ac nac⁹ nra lege uiuere romana ofertores & donatores &c. Deoq. nos quor supra uuillelmus &
johs ggg & uuillelmus & giselbga donam & offerim in ista canonica p̄ animas nras & duico & ada ggg mercatē hoc est poc una petia
de uineola iuris nri & dus sādictis hōminib⁹ q jacet in comitatu patauino & infra fine de ciuitate padua ppe uilla que dr spalano. co
hut &c. de uno latere & uno capite fluuius de caranca. & de alio latere johs clerico de poro ratherio. & de alio capite fossa que dr madria
ferrentē sicq. alie st coherentes &c. actū in ciuitate padua feliciter Signū + manū uito uuillelmus & johs ggg. & uuillelmus de

c. Episcopi Patavini 655 – Bernardus hic. 1052. 1482. 1053 honr. 1634. 1054. 30. jun. Bernard. 1351. 1054. 4. id. jun. Bernard. 1306. leg. 1064. pag. 1054.



a. 1031. Mar. l. 414. B.

f. 1048. 9. sup. nic. archid. 1246.

f. 1044. 4. sup. alb. p.c 1246. n. 4. [illegible] diac. 1149

1. 1117. 10. sup. alberic. diac. 1149. 1144. id. dec. alberic. diac. 1144. 8. cal. apr. alberic. diac. 1616. 1174. n. sub. alberic. 1624. 1174. – 1617. not.

d. Marcello – infr. adam 2°

a. 1043. b. can. marc. joh. da sacolong. 1167. 1044. 4. sgt. hrd. joh. p. longo 1245. 1172. 4. inde mon. p. sacco long. 1304. 1127. s. nouator. 1619. a.

h. 1145. spasian. 1341. 1123. cal. apr. spas. 1394. 1180. 14. can. ul. spasian. 1618. 1171. 5. iun. spas. 1436. 1172. 16. marc. spas. 1408. 1172. 1406. g

ag. 1076. &c.

1366 zendruda & guelfga relicta ginda dda & hanc cartm offersionis sieri rogauit Signū ✠✠✠✠ manū Johis derudena. & alterius. & Johis & iustino. uincenzo. & johs. in hanc cartm offersionis rogati ss. Ego ugo not & iud. sp. scpo hui cti offersionis p̄uadita cōplenī & dd.

..1085) Jn.d.e.a.a.i.d.n.ix. mtt octuag quinto p̄dia kal ianuarius indic octaua Constat nos geno & maria jugalib & pbera
su ex nac nrea lega uiuere longobardorum sed nuc p ipso uiro meo uidear uiuere romana jugra lege eide uiro tuo una cu no
licia & gregorius parentib mi cui jugra maria & ss martinus degano. johs benzo dalcarda propinq parenti mē in eor psencia
N ētiū coactacio ꝓfessione ꝙd nulla me gati violencia ..... ad ipso jugale & mundoaldo meo ad
nea bona & spontanea uolumtate ..... ng ingalc cōtr sicuti & in pmtia tpm accepim nos adte martinus
archipbiter inter argentū & alia rē ualentē sol pnc nacuta & quattuor d monete ueronensi finit pciu sicut inp nob
uenit p̄decta una d̄ra aratoria i parte uites jugis ads. & q̄na nob dor uisi sunt in comitatu pistoriense & jugra fines ch
in loco & fundo q̄ dr uigna malar & est jā dicta uites cū area sua ordines urt ..... jam dicta pecia d̄ra
aratoria in uno se tnp coert eid i circuitu fosa. abn. sicq alie st coerentes &c. omnibus nob & sup. jugalib tpl cui su
p martinus archiepr jugr hōs & ista uendicionem &c. defensare & actā in ulla plebe feliciter Signū ✠✠✠ manib geno
& maria jugalibus & hāc cart uendicion sieri rogauit & ad pcio accepit ut sup. Signū ✠✠✠✠✠ manib johis agnello. joh
s genero cebo martinus multa fama pr. Ego petrus not scriptor huius carte uendicion postradita complenī adi

..1086) In noe dni dei eterni anni ab incarnac dni nri ihu xpi millesimo octuagesimo sextodecimo die mi marcii indic nona Constat me
albi filii gdi ugonis & professo sum ex nacione mea lege uiuere langobardorum accepisse sicuti & in presencia testium ac
cepi a te ugo auricex pcium inter argentum & aliam rem ualentem unc[ias] solidos quad[raginta] monete ueronensis fi-
nitum pcium sic inter nos conuenit pro pecola una de terra uacua que jacet in ciuitate patauii prope casa in qua
sigualdo abitat et est pecola ipsa de terra p longitudinem pertice i spaz & p trauerso pedes quinque coerit ei de uno
latere ille uendidore aliī de alio latere ille emptore abi uno capite johs filius sigualdo abi & alio capite ispal
que autem ipsa peciola d̄ra jurisdictionis mei superius dicta una cum accessione & ingressu seu cū superioribus & inferio-
ribus suis qualiter jugr legitur tnp ab ac die libi cui supra ugo pro ipso precio uendo trado mancipo nullo alii uendita do
nata alienata obnoxiata aut tradita nisi tibi faciasq exinde tu & heredibus tuis aut cui tu dederis ista pecia qualiter
supra & in tu ab omni homine defensare & defendere non ptenerimus aut eam per quoduis ingenium subtrahere quis
erimus tunc in duplum eadem uendicionem ut supra nobis restituamus sicut pro tempore fuerit meliorata aut valu
erit sub estimacione in consimile loco & nichil nichi exipsum pcium aliquatenus debere dixi. actum in ciuitate padua fel.
Signū ✠✠ manū ✠ albi ego qui hanc cart uendicionis sieri rogauit & ad pcio accepit ut supra Sig-
nū ✠✠ manibus bonsaner. eraldus & johs filii eius uiuentes longobarda lege uiuere
bertus notarius sacri palacii scriptor huius cartule uendicionis postradita complenī & Ego gis adi

..1086) In dei nom. nōe in ciuitate padua in domo episcopat in judicio residente dns hubaldus dux ad singulorum hominū justicias
& facienda. adessent cum eo bonfacius com.. johs gotefredus cadalus icardus isnardus judices ardoric advocatus rustigellus gudio
delp... angelmo vipelero rozo & gamabile ripichero bradio malanotta ylelmus & rudena & reliqui plures. Ibiq. in eor psentia
uenies milo scē patauiensis eccle episcop una cum advocato suo ubto. repulit. habeo & teneo ad pretatem pdicti episcopatus tciam
partem de silua que nominatur gazo & pagulum & pasculum super totum in padicto gazo. & saltarios mittere debeo & quod dis
est quero uado ut mitatis bannum super me & jā dictam siluam. Cum iste dns nullo eps palat potiss & mercedem tunc ibi loco &
judicum judicio qui ibi fuerant & per lignum quod in sua tenebat manu misit bannum super jā dictum ego & advocatum ei
& super jam dictam siluam in duo mille mancosos auri ut nullus eccl & homo inquietare aut molestare nel disgustare jamdictum
episcopum & pars jādicti episcopatus & jam dicta silua. & saltarios interdicove audeat sine legali judicio. & nouo hoc fecerit. pdictus
duo mille mancosos auri se componiturum agnoscat mediatatem camere regis. mediatatem eisdem militi. ego & pars episcopatus. sui
que successoribus, tenuta est causa & hanc noticiam propter securitatem eiusdem militis episcopi & pdicti episcopatus sieri annu
erunt. Quidem & ego Oliverius dni henrici serenissimi augusti notarius ex iussione jam dicti dni hubaldi ducis seu judicum
amonicione scripsi. Factum est hoc anno dominice incarnacionis millesimo octuagesimo quinto tercio die marcii indic octaua
hec ✠ crux signum manus dni hubaldi ducis qui hanc noticiam sieri jussit Ego johs judex interfui. & Ego petrus adi
dus judex interfui. Tutte le sottoscrizioni anno stile diverso

..1088) In nom. dni dei etni anni ab incarnacione dni nri ihu xpi millesimo octuagesimo octauo octaua calend nouembr indic duodecima
Tibi gutfredo filio meo Ego maria filia stefani uelicta q̄dm ugo professa sum ego ex nacione mea lege uiuere romana ipso nampe
genitore meo michi consentiente & justus confirmante pp dixi promitto atque expondeo me ego que supra maria una cum meis hr

p. 1472. g.

s. 1124 g. 12. jun. in pad. in domo olim dñi bonif. comit. [1124]

s. Iurisdictionē 1044 g. 13. octb. 1364. 1045 s. a. cal. octb. 1841. 1090. b. cal. iul. 1072-1077. 1095. a. cal. iun. bonif. 1070. 1095-1351. s.

1067 dibus tibi cui supra gutefredo fuisq; heredibus aut cui tu uideris nominatim de pecia una t̃ra cum casa super se habente & curte & hor-
tum & fornace insimul se tinente que fuit iuris ugo aurifice est posita infra ciuitate padua non longe ab eccla scē marie. coerit ei a ista
pecia t̃ra cum casa sup̃ se hñ & curte & hortum & fornace insimul se tinente. I uno lat̃ cono & rathoerto & t̃ra scā justina jacente
& t̃ra q̃ fuit d̃ johē qui dicitur petro judex. coerit ei ex alio latere & uno capite t̃ra scā justina jacente. ex alio capite uia sibig. alii
si coerentes h. ecebdum quod mihi que supra maria excinde &c. accepi ego que supra maria excinde launechilt crosnam unam ut hec
&c. actum in ciuitate padua feliciter Signum manibus (+) maria que hanc cartulam promissionis fieri rogauit & launechilt acce-
pi ut supra Signum manus (+) stefanus qui eidem maria filia sua conseruit ut supra Signum manuum alberici de iza an-
selmus arbertus de burnengo tuthumairo eius filius uicenter romana lege testes Signum manuum cano aurifice lotis & alberto
scanzo gondelberto lomeus albertus filius andrea planta testes Ego cono dñi pregis not scriptr cartularius promissionis t̃stradita cōplem & absc.

1043 In n. d. e. an. ab incarnac d. n. j. x. mille octuagesimo tercio decimo septimo mense octubrio. Ego dessa Rat̃ marcus iudex dessa Ciui grega dilecta filia & carnala
mea nos vozo de p̃ amabile & blanco subdiacon q̃ est. sum ex nac nra lege uiuere romana lenetur & amicus & donator
dexim quapt donamus nos apsenti die dilectionis tue & in tuitione & possessione p̃ hanc cart donationis p̃petuo nomine abendū confir-
mam d est pecia una t̃ra casalina cum casa sup̃ se abt̃ juris nris quā nos abr̃ usq; sumus in ciuitate padua ii multum lon
ge da eccla scā juliana est p̃ mesr̃ longū pertice trex & pedes decem p̃ trauio pedes decem & medio coerit t uno lat̃ & uno cap
iure decanonica scā maria abt̃ t alio lat̃ rōduto abt̃ de alio caput inferio comuno de iga t̃ra firma ugo in una publica si
gna alie st coerentes & quid & ad anconfirmandā donationis cart accepim nos q̃ sup̃ vozo & blanco subdiacon̄ a te grega
exinde launechilt capello uno & actum ciuitate padua feliciter Signum manus (+) vozo & blanco subdiacon̄ q̃ hanc cart
donat̃ fieri rogauerit & ego launechilt accepi ut sup̃ Signum manus donatho & rodulfo & girardo t alio romani testes.
Signum manus lemizo aurifice & richerio & stis da sacco longo ff Ego st̃s not̃ scr̃ huius cart donat̃ p̃stradicta cōplevi & dr̃.

1062. In nom̄ dñi dei etni anni ab incarnac dñi nri ihu x̃i mill octuagesimo secdo. secda k̃l̃ octub̃ indic̃ sexta
Constat me andrea qui dicitur de p̃stalberto q̃ortesso. sum ex nac mea lege uiuere romana accepisse sicuti & impresencia te
stiū accepi a te uco aurifice interamentū & alia rē valente sōlidos uiginti finitū pctū sicut inter nobis conuenit. ortocca
una t̃ra pradalina q̃d est medio campo juris mei quā abr̃ uisus sum infra fine de ciuitate padua loco & fundo marineze co
erit da trex partes ipse ugo abt̃ da quarta parte hrd̃ q̃da finitulfo de carraria abt̃ sicut alie sunt coerentes que autem
ista pecia t̃ra pradalina juris mei suprascripta una cum accesione & ingresu seu cum superioris & inferioris jus qualiter
sup̃ legitur finit̃ ad ac die tibi cui supra ego aurifice pro ista pcio uendo trado & mancipo nulli alii uendita alienata do
nata obnūciata nec tradicta nisi tibi facio exinde ãpsenti die tu & hrdes tui aut cui tu uideris iure p̃petuario nomine
q̃et habueritis sine omni mea & hrdum meorum contradicione. Quidem exponeo atque promitto me ego que supra andrea una
cum meis hrd̃ tibi cui supra ugo tuisque hrd̃ aut cui tu uideris ista uendicio quāt sup̃ in in ab omi omine defensare
quod sit defendere non potuerimus aut si nobis exinde aliquit per cuiuslibet ingenium subtraere quesierimus tunc in duplum ea
dem uendicio ut supra legitur nobis restituamus sicut pro tempore fuerit meliorata aut ualuerit sub estimacione. in cons
mileo & nec mihi liceat ullo tempore nolle quod uolo & quod ab me penes factum nec conscriptum est. sub ingenuandū
inuiolabiliter conseruare promito cū stipulacione subnixa & nichil mihi ex ipsum precium aliquit rededere dixi. Actum ciuit.
te padua feliciter Signum manu (+) andrea q̃ hanc cart uendicionis fieri rogaui & ingroscripto precio accepi ut supra.
Signum manibus pagano de iza & petro faber & johē nas.. romani testes Signum manibus ingo de miro de as-
pese & uito aurifice testes Ego Stefanus notarius scriptor huius cart uendicionis postradicta Complevi & dr̃.

1074 Dū in dei nom. ovis & nonnul tū longone hurbiū uerone non longe ad monasterio scī zenī in iudicio
residerē & dñ quarto heinrici dei grā gloriosissimi imperator ad justicias faciendas hac deliberandas adesse & cū eo. ynardo
cadalus - alcardus - hubert judices. carunchello - adelricus fusco otaldi & gysolingo. rainfredus. bernardus. egei... & reliqui aure
Volgs. ecce ueniens psencia dñi milonis patauens epi. una cū ada judex auocato suo. retulit & cepit dicere ac postulare mercede
sā pluries uices reclamauit ad nos sup̃ johis deprogo. q̃ mihi inuasit molendinū unū in fluuio rodolone: & sup̃ filios steini justi
niani. que mihi inuasit t̃ra cū casis. sup̃ta abt̃ ppe ponte uicentino. & sup̃ otaldo malaudita. que mihi inuasit pecia una de ui
tes. q. jacet in braido. ut de nos me aparte meū episcopi. alia uice ad hactenū inuestitus. unde nos ad eos misso & epistola di-
uersistis ut ic ad ura psencia uenissetis & mihi legē & justicia faceretis. Set nequaquā eos abr̃ potuistis. unde q̃ro ut nos p̃-
pter deū & animae uestre ut me restituatis inuestitura. de sā dictis reb. sic actenus fuit. Cū ipse dñi milo epi simul cū auocato suo
taliter petiuit mercede. ad ec recordat est p̃dictus dñi imperator simul cū judices qui ibi aderant q̃ facere ess. & ic ibi locū q iudicā
judicū qui ibi aderant & q̃ligniū q̃d p̃dicto imperator in sua tenebat manu eundē milo epi & ada iudex auocato suo aparuit suo

m. Eccla s. iust. 1044. 15. cal. ian. s. iustin. 1715. 1040. 6. cal. iul. recc. iust. 1377 1095. 2. cal. iun. 1071. 1076. g. cal. apr. 1157. g. not. k

b. 1124. [illegible]
b. 1123. id. mart. s. iulian. 1063. 1124 — s. iulian. 1341. 1141. non. iul. s. iulian. 1617. 1174. 12. feb. s. iulian. 1628. 1145. s. ex. mad. 1399. d.

g. Volgarismo 7.° 1043. 6. cal. marc. gruga 2.° 1367.
f. Carraricn q. Iustulf hic 1061. 10. k. mar in spajano. cob Iustulfo d caraxia 1365. 1095. 2. k. jun. Iustulfus d caraxia — Milo 7 henr 1071. c.
gr. 1360. 1361. p. 1076. g 6. g. cal. apr. martin. 1357. g. 1106. 2. 1166. martines. 1376. 1130. 6. cal. mar. martinisc 1794

d. Reg. Ital. hic Henric. Imperat. 1085. 3. marc. seraniss. henr. 1447. 1366. 1084. 1275. 1090. 6. k. jul. Henr. 1377. 1389. Leg. 1091. pag. 1842.
c. Milo sat. eps. 1141. aug. ob milo eps. 1355. 1155. cive. Milo ob eps 1466. 1169. cive. Milo excto de benevenia 1397.
1772. q. o. 1096. g. cal. apr. geminaldo 7 austegn. 1355. 1129. 3. sept. machin. q. obz. iustinian. 1382. 1119. 2 sep. bernard. 7 austegnan. cardinic. 1633. f.
s. 1044. 3. mar. vetr. 1447. 1090. 6. cal. iul. vetr. 1377. 1096. g. cal. oct. vetron. 1360. 1100. 6. feb. vetr. 1377. 1108. 1340. k.
k. Bertaldo 1084. 3. marc. 7 1366. 1091. 3. cal. ian. bertald. 7 carlo gg 1246. 1105. 15. dec. bertald. 1377. 1106. 4. c. aug. 1376. f.

1364 episcopio. de cā dictis cas & reb. & molendinis restituit inuestitura sic acten fuit & inde mist bannū pdicto dōno nro heinrico im
perator sup eundē milo epc & adā iudex auocato ei & sup ja dicts cas atq; reb in pena centū libras auri. ut nullus qslibet
omo inquietare aut molestare ut disuestire audeant sine legali judicio: & uero oc fecerit pdictas centū libras auri seu cō
posturus agnoscat medietatē camera nra & medietē eidē milo epc suisq successorib; finita est causa & hac notitia p securita
tē eidē episcopio. fieri amonuerunt. Qde & ego johs qui & unaldo not sacri palacii ex iussione dōni amōnitionē scripsi. anno ab incarnac dn.i.x. mille. octōgesimoquarto. Imperante dño nro heinrico anno feliciss. imp. 2. et iulius ind.
8 Ego Henricus dei gra romanor imp aug. Ego ignardus iudex
12 Ego Radaldus iudex ita fu Le sottoscrizioni anno diversa mano fra loro e da tutto lo scritto

1084 In dei nom Incipit tarusio in casa solariata q. est edificata in longne a porta huius cuit p data licenc dōn rolando
epc. In judicio residorē dōn Hutaldo dux. ad iusticias faciendas ac deliberandas. adessē cū eo. johs. cadalo. isnardo. aldegerio. aicardo.
hubert. marco iudices. magnifredus da montebello. Iusto da montesello. unarnerio. Odelric. amefric. pagano & reliqui plures. I-
deq; eo & uenens psencia dōn milo uenerabilis epc patauens cum eo & uuilelmo auocato suo retulerunt & ceperunt dicere ac
postulare mercedē, petiū a nos dōn Hutaldo dux ut nos pro deu & anime dōni Imperatoris ac ura mercedes mitatis bannū
sup nos. & sup omnes res illas q. esse uident in plebe bragancio & in valle scī donati quas detinebant filii qda otonis storuello
in beneficio ex mea parte. & ego p judicii meis iudicib; teneo ut nullus qslibet omo me nec meis successorib; inquietare aut
molestare ut disuestire audeant sine legali iudicio. cū ipso dōn milo epc insimul cū auocato suo uuilelmo talit petiit mercede
tē ibi loco & judicii consilio qui ibi aderant. & p signū quas pdictus dōn Hutaldo dux in sua tenebat manu misit bannum
sup eundē dōn milo epc & sup ei auocato. & sup ea dicta beneficii in mancosis aureos duomilia. ut nullus qslibet omo in
quietare aut molestare ut disuestire audeant sine legali iudicio. Qui uero oc fecerit pdictos duo mille mancosis aureos sec ōpo-
turus agnoscat medietatē pars publice & medietatē eidem dōn milo epc suisq successorib; finita est causa & hac notitia p se
curitatē eidē dōn milo epc suisq successorib; fieri amonuerunt. Quod & ego johs qui & unaldo not sacri palacii ex iussione
dōn Hutaldo dux seu iudicii amonitione scripsi. anno ab incarnac dn nri ihu xpi millesimo octuagesimo nono. feri
odecimo die mse octubr indic duodecima. Signū manu dōn Hutaldo duce qui hoc signum
crucis feci Ego isnardus iudex interfui. Ego Radaldus iudex rogatus
iudex domni regis interfui. le sottoscrizioni son di nuovo mana fra loro e fra tutto lo scritto, ch'è come il precedente rogato.

1083 1079 In nomine dni dei eterni anni ab incarnac dni nri ihu xpi millesimo octuagesimo tercio K. ds januarias indic 2da.
Episcopato scē marie scegne justine sita foris urbe patauense. Nos johs anzerello. & uitalis filius dominico uidolo. dominic 2 fi. uita-
lis. johs filius item johs. petro pbrt. bono acolito. salvestro pbrt. dominic 2 fit johs leontolo. johs fit ato. dominic 2 fi. johs de bono. pe-
trus pbrt. dominicus diacon. filio leo andrando. adā fit adam de petro pbrt. fedaldo fit maginardo. teuzo filius dominic 2 auridolo. pe
tro de uā tolo. johs de geronimo. fusco de petro pbrt. dominico de p martino. uitat fit martino de bonello. toto. unaldo filius canacor
nario. maraulo fit petro natali. dominicus filius petro sacisico. petro fit johs d albino. uitat carsella. brunino d johs sacisico. leo fi
adam filio martin 2. ingezo notarius. bruno de vamberto. bruno fit leo cremai & leo gg. martinus de adratho. alarco d martino d'u
na. johs & martino gg. del gato. qui professi sumus nos ex nac nra lege uiuere langobardorum. & ego ingezo notarius. adam. leo. domi
nicus. & ego clericus lege uiuere romana. Quisquis in sanctes ac uenerabilibus locis de suis aliquit contulerit rebus justa auctoris uocē
in hoc seculo centuplum accipiat & uitam possidebit eternam. Ideoque nos qui supra homines donamus & offerimus in pdicto epato
scē marie sanctequa justine nominatiue pecia una d'tra qua jacet in comitatu ferrariensi infra fine sacisica in loco ubi
f. pag. 136 g. lin. 23. t
dicitur canalino. sicut cernit fine de uno latere communia facente de alio episcopat detinente quidem uno capite flumen cornio q
curvente de alio capite uia curtiliana percurrente sibique alie sunt coerentes. Que autem supascripta pecia d'tra supradicta
una cum accessione & ingressoras earum seu cum superioribus & inferioribus suis qualiter superius legitur in integrum ab hac die
in eodem episcopato sancte marie sanctequa justine eadem predicta pecia de terra donamus & offerimus & per presentem cartulam
offersionis in supascripto episcopato sancte marie sanctequa justine eandem predicta pecia de terra ad abendum confirmamus fa
ciendum exinde pars ipsius episcopato aut cui pars ipsius episcopatus dederit jure proprietario nomine quicquit voluerit sine omni nra
& hrdum nostrorum contradicione. Quidem spondimus atque promittimus nos qui supra petrus uitalis. dominicus. johs. petrus pbrt.
bon acolitus. silvester pbrt. Dominicus johs. dominicus johs. petrus pbrt. dominicus diaconus. adam. fodaldo. teuzo. petro. johs. fusco. domin
icus. uitalis. toto. unaldo. maraulo. dominicus. petrus. uitalis. brunino. leo. adam. ingezo. bruno. & bruno. leo gg. martino. alarco. johs. ma
rtino. una cum nostris heredibus a parte ipsius episcopatus dederit supascripta pecia de terra qualiter supra legitur in integrum abom
ni homine defensare quod si defendere non potuerimus aut exinde aliquid per cuis ingenium a parte jam dicto episcopato aut cui pars

b. die pasche. monum. eccl. aqst. 544. B. 16. t. 1106. 1. nel 7. aug. 550. C.
g. litterarie stat' an 113 subscript. 1045. 3. marc. at subscript. 1366. 1044. 13. octb. subscript. 1364. 1048. 4. sep. subscript. joh. Leg. doc. 124 b. k

c. Tarvisini 2pi. 1006. almericus - 1466. 1044. 13. octb. 1364. Rolandus 1040. 14. K. feb. Robert. faventin. 124 b. e pag. 1766. ad an. 1155 leg. 1040. 1377.

d. Ducey nr. 971. pag. 106. Liutald. hic. 1044. 9. non. ante Ducem. 1380. 1116. 15. K. apr. Henric. Caventane tocius marchie Dux. leg. 1156. 2. feb. 1060
K. 1167. 6. aug. Ioh. 8 montesell. 1624. 1146. 4. id. dec. avard. 8 montesel. 1640.
h. Montebello fames

206. an. 1153.

i. 1104. cive. lupa. 1467. 606. 1148. 10. ex. marc. lupa. 1625. 1152. 7. ian. luna. 1387. 1181. 2. nou. 1470. 14.

q. eadem pag. 1369. 19. 1080. 9. ian.

h. 1040. 6. cal. iul. corn. 1377. 1100. circ. corn. 1467. 1172. 11. cal. sept. corn. 1392. 1136. 6. cal. feb. corn. 1390. 1147. 3. oct. corn. 1394. c.

1369 ipsius episcopatu dederit subtrahere quesiverimus hanc in dubium supascriptam offersionem retractamus sicut pro tempore fuerit meliorata aut valuerit sub estimacione in consimile loco. hanc enim cartulam offersionis nostre paginam gumbertus notarius tradidit & scribere rogavi in qua & subter confirmamus festinavimus obtulit roborandam. & nec nobis supascriptis romanis liceat ullo tempore nolle quod voluimus SV quod a nobis semel factum. vel quod scriptum est inviolabiliter conservare promittimus cum stipulacione subnixa. actum in ulla plebe feliciter Signu[m] manuum supascriptorum hominum qui hanc cartula

d. infrascriptus T. offersionis fieri roganerunt ut supra. Signu[m] manum d. pagano de castro novo. farisei. andrea de sugumbaldo. ogerio. in hanc cartulam offersionis rogati testes Signu[m] manuum sonomo. justinus baldinus testes

1079 In nomine domini dei eterni. anno ab incarnacione domini nostri ihu xpi millesimo octuagesimo tercio kl. ianuarius in-

1079 dic. tercia. Tibi dono odelrico dei gracia venerabili episcopo Nos petro filius joh. anzerello & vitalis filius dominici de valdo dominicus filius vitalis. joh filius joh. petro pbr. bonus acolitus. silvester pbr. dominicus fit johis de montelo. joh filius pato. dominicus filius joh de bono. petrus pbr. dominicus diacon filio leo andraudo. adam filius adam de petro pbr. tedaldo filius magnardi. uzo filius domico auriolo. petro de sabolo. joh & geronimo. fulco & petro pbr. dominico de pbro martino. vitalis de martino & bonello. toto. uualdo filius canacornaro. maraulo filius & petro natali. dominico filius & petro sacristo. petro filius joh de albino. vitalis de uselta. bruninio de joh sacristo. leo filius dominico. adam filio martin. ingero notarius. bruno de ramberto. bruno filius leo cremat & leo ff. martinus de alvado. alario de martino de luna. joh & martino ff del pato pp. promittimus & spondimus supascriptis homines una cum nostris heredibus tibi cui supra dono odelrico ego tuisque successoribus vel a parte tui episcopatus ut amodo nullaquam in tempore non audeamus licenciam nec potestatem per nullamus ingenium nullamque occasionem quod fieri possit agere nec causare adversus te quem supra dono odelrico episcopo tuisque successores aut cui tu dederis nominatim pecia una de tra que jacet in comitatu terusianensi infra fine sacristia in loco ellando puzo canalindo. sicut cernit fines de uno latere comunia. facante. de alio episcopat detinente fundem uno capite flumen cornio percurrente. de alio capite via curtisiana absente & nominatim ulla de sancto angelo cum suis finibus & terretoriis & ulla que dicitur ceresedo similiter cum suis finibus & terretoreis & ulla que nominatur sanonaria similiter cum suis finibus & terretoreis & ulla que nuncupatur lignario similiter cum suis finibus & terretoreis & sicut predictus episcopatus sancte marie sanctegue justine abet & tenet da predicta pecia de terra de pugno caballino cum jam dicto..... ibus & coerencis & sicut abet & tenet supascriptis finibus ullarum usque ad flumen q vocatur orenta ducendum quidem his exinde aliquit pertinere debet sic omni tempore tacita & contenta permaneamus Quod si amodo aliquando tempore nos gs. petrus vitalis. dominicus johannes. petrus pbr. dominicus diaconus. adam. tedaldo. tenzo. petro. johannes. fulco. dominicus. vitalis. toto. uualdo. ingrando. dominico. petrus. vitalis. bruno. leo. adam. ingero. bruno. bruno. joh. martinus gg. aut vris hrdes agere aut causare aut per placitum fatigare vel removere presumpserimus per nos aut per nostros heredes vel per nostras summittentas personas adversus te jam dictum odelricum episcopum aut adversus tuos successores vel adversus partem tui episcopatus & tacita exinde omni tempore non permanserimus vel si apparuerit ullum nostrum datum aut factum vel cartula scriptum quod nos exinde in aliam partem fecissemus & clamare vel nec componere promittimus nos qui supascripti homines & nostris heredes tibi cui supra dono odelrico episcopo tuisque successores vel adpartem tui episcopatus pena dupli supascriptis rebus sicuti pro tempore fuerit melioratas aut valuerit sub estimacione in consimilis locis & insuper pena uniuscuiusque per capud libras unius de moneta veronensi. quidem & ad hanc confirmandam promissionis cartulam accepimus nos supascripti homines exinde launechilt crosina una a te jam dicto episcopo. Ut hec nostra promissio in te tuisque successoribus omnibus temporibus firma & stabilis permaneat atque persistat incolumisa cum stipulacione subnixa. Actum in ulla plebe feliciter. Signu[m] manum supascriptorum hominum qui hanc cartulam promissionis fieri roganerunt & supascripto launechilt acceperunt ut supra Signu[m] manum pagano de castronovo. farisei. andrea de sugumbaldo. ogerio. justinus. baldinus testes. Ego gumbertus notarius sacri palacii scriptor hujus cartule promissionis postradidam complevi. Cartule iste supernus scripte ostense & ab ordine electe interrogatus est uberto advocato sce gatalensis ecclesie quare cartule iste offersionis..... vos ibi ostenserunt. & dixit ideo cartule iste quia hic ostensum vos presencia vestra na..les appareat & pecia illa de terra que in ipsa cartula continetur scilicet cum suis confinibus & ulla que dicitur sancto angelo cum suis finibus & ulla de ceresedo cum suis finibus & terretoreis & ulla sanonaria cum suis finibus & ulla de lignario similiter cum suis finibus & terretoreis & quantum episcopatum abet & tenet da supascripta que dicitur canalindo usque ad flumen orenta supascriptum episcopatum sancte marie sanctegue justine ad suam abeat proprietatem. iusta supascripte cartule. & si quislibet homo adversus supascriptum episcopatum contradicere vult paratus sum ego supascripto advocato ad raciones standum & legitime finiendum et quod dixi est ego supascripto advocato uberto. quero da parte supascripto episcopato ut dicat supascripti homines qui hic presentes est. hoc est. leo castaldo. dominicus de p silvestro.....tro gg. leo de suavega. johannes de ironimo. johannes de pbro johannes. fulco. pbr petrus barbolo hanne sodolino. dotho. johannes de abo. vitalis de toto. adam de petro pbro. petrus de adam pbr. leo maior. pbr leo minor. caput de lupe

5

c. 1042. q. ian. sanctuar. 1312 - 1330. 14. cal. iul. s. marc. 2 sanctuar 1614. 1102 11. cal. sep. sanctuar. 1692 - 1690. 1. 1134. 3. cal. ian. sanctuar. 1590. b.

c. 1040. q. ian. pat. can - 1312. 1154. 13. K. sept. da puzo ppe pal. 1621.

c. 1186. 13. iul. Wincl. 2 sanct. ge 1424.

b. 1040. q. ian. s. angel. 1312 - 1314. 15. ian. s. angelo 1614. 1196. b. cal. feb. s. angel. 1590. 1192 7 mat. s. ang. 1594. nat. p.

d. 1196. p. cal. mar. sorbo 2 sorman. 1596. 1599. pd. k. mar. sorbo. 1586.

1370

tus de sabolo. bonefo. liroffo ..... Johannes de petola cum fratribus suis - petrus ..... petrus barbo. leo cortese. bru
uino de cazenlo. barumcello. dominicus ursazo. curro . dominicus maior. martino giselo de zugnano. johannes de maria arez
lello. petrus . marando. giso de ramberto de silvabolbone. bruno de campo cā ..... ze ..... do . sacisecco. dominicus. leo
ingezo notarius de rosarca. liutfredus. urso. martino. de manuerga. bembolo. ardemanno. leo del balbo de marlara. leo marci. al-
bericus. martinus sacisico. johannes de gatelarco. Si cartule iste quia hic osterimus prencia bone & uere sunt aut si predicti
hominibus de jan dictis casis & rebus suprascripte cartule uel nobis uel contra episcopatum aliquit dicere uel requirere uo.
luerint uel si propie de suprascripto episcopato est & esse debet cum lege aut non. Cum ipse uberto auocato de suprascripto epi-
scopato talter vetulus & nec vergondevent suprascriptis hominibus & dixerunt & professi fuerunt uere cartule iste quia uberto auoca
to hic offerit prefencia de parte suprascripto episcopato bone & uere sunt. & jan dictis casis & omnibus rebus que in ipse cartule contin
etur de episcopato sancte marie sancteque justine propie sunt & esse debet. & nec nobis ad abendum nec requirendum nichil per
tinet nec pertinere debet cum lege pro eo quod nullum scriptum nullamque firmitatem aut vacuonem abemus nec abere possumus
per quam nobis aut suprascripto episcopato de suprascriptis casis & rebus aliquit contradicere uel diminuere ..... ur. Set ut diximus propie
sunt de suprascripto episcopato & esse debet cum lege. & sponderunt se suprascriptis hominibus & suorum heredes adversus jandictum auoca
tum & adversus predicto episcopato de jan dictis rebus seu de jan dictis finibus dictarum uillarum agere aut causare nec removere
presumperimus & facti exinde omne tempore non permansermus & si apparuerit ullum datum aut factum uel cartu & scriptum quodlibet
tam partem fecerit & clamaverit tunc componere se promisit pena duplis suprascriptis rebus & suis heredibus a parte suprascripto episcopato
sicut pro tempore fuerit meliorate aut ualuerit sub estimacione in consimiles locis quidem & ad hanc confirmandam promissionem accepim
us nos omnes a te jadicto auocato launechilt crosina una & insuper unusquisque per caput libras unti de moneta veronensi. & insu
per misit sanctum Dōni regi Dōne odelrici episcopi qui in judicio residebat residentibus cum eo - johannes. Odo. aycardo. judices. aldegerius.
alio juris prudens. stefanus petro ingezo notarius. johannes. teso. baruncello. ingo de marospica. balduino de caput de urso. rocius de
p amadeo. wuilielmo. justino. magnardo & reliqui plures in mancosos aureos duo mille. ut nullus quislibet homo suprascriptum episco-
patum audeat inquietare aut molestare de suprascriptis casis & rebus sine legali judicio qui uero hoc fecerit predicti duo mille ma
ncosos aureos se componiturus agnoscat medietatem partem camere Dōni regis & medietatem a suprascripto episcopato & suis parti-
bus. finita est causa & hac notitia pro securitate de suprascripto episcopato fieri ammonuerunt quidem & ego gumbertus notari-
us sacri palacii ex jussione de suprascripto episcopo & judicis ammonuccione scripsi anni ab incarnaccione Dni nri ihu xpi millesi-
mo octuagesimo quintodecimo die mensis genuarius indicione tercia. ahv.

1040. 1080 In nomine Dni Dei eterni. anni ab incarnaccione Dni nri ihu xpi millesimo sexagesimo octodec. die mense julius indic. terciadec.
Canonica scā maria patauensis eccle nos dominico & johannes germani de telicaga da martino ...llo de loco seu de uilla que dicitur caput de
uico qui professi sumus nos ex nacione nostra lege uiuere langobardorum auferetores & donatores ipsa canonica ex diximus.
ex &c. Decque nos qui supra dominico & johannes ex donamus & offerimus in eadem Kanonica sancta maria deque pro a-
nima nea mercede id est pecia una de terra aratoria juris nostris ex quas nos abere uel possidere visi sumus infra comitato
patauinense seu infra fines sacis xica in locas & fundas ubi dicitur runco de gazolo & in nucla prima pecia de terra arato
ria que jacet in suprascripto loco qui dicitur runco de gazolo est per mensura per trauerso perticas uiginti & septem coerit dae
rex partes fossa aiacente da quarta parte dominico regolliuso abente secunda pecia de terra aratoria que jacet in oredreto loco ubi
dicitur nucla est per mensura per longo perticas treginta & octo & media per trauerso perticas decem & septem & media ad perticas
de pedes duodecim coerit de uno lato & uno caput forse aiacente de alio lato palude aiacente quidem alio capite una plubica per-
curente ubique alie sunt ab omnia coerentes. & hanc enim cartulam offersionis paginam stefanus notarius tradidit & scribere ro
gauit in qua subtus confirmauit testibusque obtulit roborandam Actum cuitate padua feliciter. Signu manuum suprascripto domi
nico & johannes germanis qui hanc cartulam offersionis fieri rogauerunt ut supra Signu manuum martino & balduino &
flamerego Langobardi testes Ego stefanus notarius scriptor huius cartule offersionis post tradicta complevi ahv.
1068 In nom. Dni Dei etni anni ab incarnaccione Dni nri ihu xpi millesimo sexagesimo octuo quintodecimo Kalendas januarius indic-
one septima Canonice sancta maria patauensis ecclesie Ego Ino archipresbter de ordine suprascripta canoce qui me professo sum ex lege
uiuere romana operator & donator ipsius canonice sancta maria ex dixi Quatquis in sanctis ac in veneranda. Decque ego qui sup
ra Ino archipbrt dono & offero in eadem canonice scā maria a presenti die proprietario nomine adque pro anima mea mercede id est
pecia una de terra casalina cum casa scandolata & muro & parietes circumdata & fornace & curte in totum simul & tinentes pars
mensas quas ego abere uiso sum infra cumitatum patauentem & infra cuitate padua & a loco ubi dicitur curte arece & est jan de-

b. 1104. 11. Jan. filius Iohannis 1136. 1104. 12. cal. apr. sil. bol. 1176

c. 1155. 2. non. Jan. pleb. de merlar/scotes/1641.

d. 1161. non. oct. Rosaria 1147

e. 1172. 2. aug. gazol. 1041

f. 1074. 14. kal. c. arce 1159. 1183. 11. feb. carte veri tor. 1616.

ta pecia de terra cum jam dicta casa super se abente & curte & fornace in totum simul se tinentes & per mensura juste per longitudine dambi latibus perticas septem & pedes decem & ex transverso da uno capite perticas quatuor & pedes quatuor & da alio capite perticas quatuor & pedes undecim & perticas septimas de pedes duodecim ad estensit braghium mensuratum. cuidem evit et da uno lato & da uno capite adam & azo germanis abente de alio lato donado abente guida uno capite una plubica percurente silicque alie sunt coerentes &c. hanc enim cartula obfersionis me paiuam allo notarius tradidet & scribere roganit in qua subter confirmans testibus cuia obtuli roborandum actum in civitate padua feliciter Signum manibus Segrafredo Ino archipbrt qui hanc cartulam ofersione fieri roganit ut supra per animam suam mercedem. Signum ✠ manibus johannes de grazo & evberto de bornico & martinus omes manentes lege romana testes Signum ✠ manibus albericus filius quam ingo & dominicus teste Ego allo not sup scs mus cart ofs. potradicta cupleu & dedit & eode relecta est. ..1064 In nom dñi dei etni anni ab incarnac dñi nri ihu xpi mill sexg quarto nono die mss octubr indic feria Kanonica sca maria patauens ecclia Nos ada clerico & pizula ff filii qda bruno de giselberga ppfesi sum ex nac nra lege manere romana ob-ervores & donatores ipsi canonica pp dicimus Qd in scis ac innocentibus locis & suis aliis cotulerit reb justa octolit voce hoc solo centuplu accipiat insuq qd melius est vita poxidebit etna Deog. nos q sup ada clerico & pizula ff donam & offerim tu eade canonica sca maria apsenti die q anime nre mercede idest pecias duas de tra aratoria juris nris qua nos abr visirim infra fine de civitate padua in loco & fundo ubi dr arcione & in novelledo prima pecia de tra aratoria q jacit in jadicto loco & fundo arcione coerit de uno lato azo de donada abt de alio lato b. albina de uiçoncia abt de uno caput restaldo abt de alio caput una percurente seda pecia de tra aratoria ibi ppe in loco q dr novelledo coerit de uno lato amato sudiacon abt de alio lato p sohs teutulo abt de uno caput abbto delazaro abt de alio caput una dr fossa q dr t cola percurente silicq alie sit coerentes Que aut istas pecias duas de tra aratorias juris nris sup dicta una cu accessionib & ingressoras earu seu cu superioribus & inferioribus earu rerum quat supra in integro ab ac die in eade canonica donam & offerim & p presente cart. ofersionis ppetuario nom abendi exinde vitis sine omi nra & hrdm nrar cotradic & expodim atq gmittim nos q sup ada clerico & pizula una cu nris hrdis eade tra qua sibi ofervere videor pars ipsi canonica aut cui pars ipsi canonica dedrit ab omi omina defensare q sit defendere non potuerim aut si a pars ipsi canonica exinde aliqt q cons inemu subtraere q.xierim tc in duplu eade ofersio ut supra dr restituam secuti q ipsi fuerit melioratos aut valuerit sub estimac in cosimilq locis & nec nobis liceat allo tpo nolle qd noluissem sed qd ab nobissemet factu ulco scriptu est sub iusiurandu inviolabiliter coservare gmittim cost-pulacione subnixa hanc eni cart ofersionis pagina Stefanus notarius dedit & scribere roganit in qua subt cofirmans testibus obtulit roborandu actu in claustra de canonica sca maria patauens feliciter Signum manibus ego ada clerico & pizola q hanc cart ofersionis fieri roganerit ut supra Signum manibus johs de amabile & andrea dep marino & bratdo romani testes Signum manibus justino & ite bertaldo filio albuini judex testes

Ego Stefanus not scriptor hujus cart ofersionis postradicta con ple ui. & abs.

1066 In nom dñi dei etni anni ab incarnac dñi nri ihu xpi mill sexagesimo sesto octavo die mensis septembris indicione quinta Kanonika sca maria patauens ecclia Ego grimaldo pbrt de ordine de ista canonica q profeso sum ex nac mea lege manere roma na obtentor & donator ipsi canonica pp dicim Qd q sup. Deog. ego qui supra grimaldo pbrt dono & offero in eade canonica sca maria a presenti die pro anima q da uxo pbro mercede id st casis & omnib rebus illis mei que ante os dies abuerunt per una benedictionis da q da uxo pbro quibus sunt posite ipsis casis & omnibus rebus infra cometuto patauensi sive infra civitate padua & de foris in ei finibus & fretoreis ut dictum est tam casis & omnibus rebus cum sedimenibus cum terris arabilis &c. hanc enim cart ofersionis pagina stefanus notarius tradidit & scribere roganit in qua subt confirmans testibus obtulit roborandu actum civitate padua feliciter.

at man ✠ Ego grimaldus p mm ss. Signum manibus justino not & adam sopradi & sigobaldo romani testes Signum manibus laurenzo de p uxo & rustico de p mirs testes Ego Stefan not script huius cart ofersionis postradicta copleui & abs.

1065 In nom dñi dei etni anni ab incarnac dñi nri ihu xpi mill sexagesimo quinto tercio Kalds aprilis indic feria Canonica sca maria patauens ecclie ubi dom milo archidiac & ino archipbr cu..ror..fratrum preordinati ee videtur Nos adam filius qda uuilhelmo & ingelberga jugalibus filia qda amabile..xor. ex nacione nostra lege manere romana ipso namque jugale meo michi consenciente & subt confirmante ofertores & donatores ipsius Canonica pp dicimus Qd q sup &c. Deog. nos qui supra adam & ingelberga jugalibus donamus & offerimus in eade canonica sca maria apsenti die pretario nomine dicte pro anime nre mercede id est pecias sex de terra aratorias juris nostris jugalibus quam nos abere visi sumus infra fine de civitate padua in locas & fundas mandura coerit de uno lato & uno caput petro de tenga abente de alio lato petro de semano abente quidem alio caput una percurente. seda pecia de terra aratoria que jacet ibi prope coerit de uno lato uuiano abente de alio insolmo abente de uno caput comunia abente de alio caput petro de tenperga abente tercio loco predicta pecia de terra jacet in fine mandura ad locus ubi dicitur zugido coerit de uno lato

i. Vigoncia Locus. 1147. 12. mar. in vigonc. 1616. 1155. 2. non. jun. pleb. d vigonc. 1641. 1192. 2. oct. prior d vigonc. 1516. 1067/
b. 1099. 10. k. marc. hoinric d vigonc. 1639. 1109. 9. nou. natikerii d vigonc. 1180. 1117. 10. k. mad. hrts cavllo d vigoncia. 1374. 1132. 11. k. sept. uberius d vig. 1392. 1141. Plebs. Cono d vigoncia. leg. 1617. f.
h. 1096. 9. cal. oct. b. trevola 1160. 1105. 7. mad. tergola 1150. 1141. 12. apr. berc. 1357. 1067. 1175. 10. apr. berc. 1543. 1183. 1627. b.

c. 1067. 8. cal. apr. iustin. not. 1371. 1066. 6. sept. iustin. 1371. 1069. 6. cal. aug. 1372. così nelle altre carte 1715. b.

d. Volga vitis — massime i testimoni 1067. 8. cal. aug. d pre mero. così gli altri pre nelle altre carte. 1715. not. b
f. 1071. 7. iul grim. archipb 1134 — 1044. 6. sep. grimald. d pre 1246. 1109. 9. nou. grim. archid. 1150. 1146. 14. c. mar. 1375. not. c

e. 1067. 8. cal. aug. ungarello de pre mero 1715. 1069. 13. cal. nou. ungarello 1372. 1099. 10. k. marc. ungarello 1633. not. c.

c. archipbr. ne 1064. 15. cal. gen. 1370. 1071. 7. iul. grimald. archipbr 1734
g. 1077. 13. marc. milo archid 1362. 1077. 14. marc. milo archid. 1361. 1364. 1077. 10. cal. nou. coh. milo archid. 1076. not. d

a. 10 . g. iul. 1752.

suprascripta canonica abente de alio lato infrascmo abt de uno caput fossa abente de alio caput rozo de Kapella abente quarto loco
jã dicta pecia de terra aratoria que jacet in .4to loco fossadello prope tercia coerit de uno lato p̃ prando abente de alio lato juriano
abente de uno caput p̃ ramberto abente de alio caput heredes q̃da sapia abente quinto uero loco pecia una de terra aratoria jacet in
dicto loco unedo coerit de uno lato juriano abente de alio lato p̃ marino de gunta abt de uno caput hrdes q̃da p̃ junene abente de alio ca-
put via percurente sexto loco prominata pecia de terra aratoria que jacet in .5to loco runcadiza q̃ medio campo p pertica coerit de
uno lato juriano abente de alio lato ugo judex abente de uno caput hrdes q̃da alchuerpo de gisa abente de alio caput via que dicatur plu
bia percurente subigue alia sunt coerentes &c. hanc enim cart ofersionis paginam stefanus notarius tradidit & scribere rogauit in qua-
ubus cfirmans testibusque obtulit roborandam Actum ciuitate padua feliciter Signum manibus suprascripto adam & ingol
berga jugalibus qui anc cartulam ofersionis fieri roganerunt & eidem comus ma consensi ut supra Signum manibus justino
notarius & lemizo & ato de p̃ martino romani testes Signum manibus dominico de bonello aurifice & item dominico
de andrea testes Ego stefanus notarius scpt huius cart ofersionis postradicta compleui

1059 In nom dñi dei etni anno ab incarnac dñi nri ihu xpi mill sexagesimo nono octauo Kalds julius indic septima Vobis adam me &
justina jugalibus Ego odelricus professus sum ex nacione mea lege uiuere romana pp dixi gmito adque exspondeo me ego qui supra odelricus una cum
meis hrdes uobis comus supra adam me & justina jugalib nostrisque hrdes ut amodo nullumquam in ppr non abeamus licenciam nec potestatem per nullum
uis ingenium nullag occasionem q̃d fieri potest agere nec causare aduersus uos q supra adame & justina jugalib uestrisq hrdib aut cui uos dederitis nomi
ne de pecia una de terra casalina cum casa & muris sup se abente & curte tota insimul se tinente que jacet infra ciuitate padua prope .....
.....o coerit at supra tota ipsa pecia de terra cũ jã dicta casa & muris super se abente & curte in simul se tinente de uno lato hrdes q̃da ingo abente
de alio lato iure sancta justina abente de uno caput iure de canonica sancte marie patauensis ecclie abente de alio caput via plubica percurente subigue alie
sunt coerentes dicendum quod michi exinde aliqt pertinere debet sed omni ppr facti & contenti permaneamus Quod si amodo aliquando tempore ego q sup
odelricus aut meos hrdes aduersus uos qui supra adame & justina jugalibus uestrisq hrdibus de jã dicta pecia de terra &c. agere aut causare aut per placita
fatigare uel removere presumpserimus per me aut per mea submittantes personas & facti exinde non permansserimus uel si aparuerit ullu meum datum a
ut factum uel conscriptum q̃d nos exinde in aliam partem recesserimus & clamauerit tunc ongonere promitto me ego q supra odelricus & meis hrdib uobis co-
rum supra adame & justina jugalibus uestrisque hrdib pena dupla ipsa pecia de tra casalina cum jã dicta casa & muris superse abt & dicta curte in-
simul se tinentes sicut pro tempore fuerit meliorata aut ualuerit sub estimacione in consimile loco & insuper pena argentum libras quinquaginta de mone-
ta ueronensi quidem & ad hanc confirmandam promissionis cartulam accepi ego qui supra odelricus a te jã dicto adame & justina jugalibus exinde lan-
nechilt capello uno Et nec nobis liceat ullo tempore nolle quod uoluerimus sed quod ab nobis semel factum uel conscriptum est sub iusurandum inuio
labiliter seruare promittimus cum stipulacione subnixa ut ec mea promissio in nos uestrisque hrdibus per omnis temporibus firma & stabile permaneat.
Actum ciuitate padua feliciter Signum manu odelrico qui anc cart promissionis fieri roganit & ipsa lannechilt accepit ut supra Si-
gnum manibus sors de prozo & conte de bornengo & girardo de agile uiuentes lege romana testes Signum manibus lamiergo
& alberto filius q̃da justino notarius testes Ego stephanus notarius scriptor huius cartule promissionis postradicta compleui.

1069 In nom dñi dei etni anni ab incarnac dñi nri ihu xpi mill sexagesimo nono tercodecimo Kalds nouembris indicione octaua canonica
sancta maria patauensis eccle ego adame qui dicitur supradta qui professo sum ex nacione mea lege uiuere romana obtertor & donator ipsius
canonica pp dixi &c. Deoque ego qui supra adame dono & obtero in eade canonica sancta maria a presenti die propetuo nomine pro anima
mea & anima q̃da justina comus mea mercede id est pecia una de terra aratoria juris mei quam abere uisus sum infra fine de ciuitate pa
dua in loco & fundo uerzegnano est pecia ipsa de terra aratoria per mensura campo uno pro perticas coerit de uno lato .4to adamne abente
de alio lato via plubica que dicitur agna percurente &c. strett: hanc enim cartulam ofersionis paginam stefanus notarius tradidit & scribere rogauit
ut in qua subtus confirmans testibusque obtulit roborandam Actum ciuitate padua feliciter Signum manu suprascripto adame qui hanc c
artulam ofersionis fieri roganit ut supra Signum manibus tenzo de gizo & bernardo & ugo & uitichero romani testes Signum ma
nibus baroncello & ungarello testes Ego stefanus notarius scriptor huius cartule ofersionis postradicta compleui

1041 In nomine dñi dei etergni anni ab incarnacione dñi nri ihu xpi mill quadragesimo primo quintodec die mensis januar indicion
nona Scola sacerdotum Kanonika scē marie que est constructa infra urbe padua Ego ema filia q̃da berardo abitatrice infra uico camisano que professa sum ex nacione mea lege uiuere salika auctrice & donatrice predicta scola sacerdotum eccle scē marie pp dixi &c.
Deoque ego qui supra ema dono & offero in dicta eccla scē marie a presenti die pro anima mea seu pro anima berardo genitor meo ma
saricia una una iuris mei quam abere & possidere uisa sum infra loco & infra fundo qui dicitur Karbogno est suprascripta pecia recta & labo
rata per fodabinda masario libero homine Que autem ista masaricia juris mei superius dicta una cum accesione & ingressoras earum seu cum
superioribus & inferioribus suis qualiter superius legitur in integrum ab ac die in eadem Kanonica sancte marie & in te bernardus archidiaconus &

g. 1071. 7. iul. unido. 1748. 1074. 4. cal. apr. unido 1361.

m. 1140. g. aug. burrigan. in roncadia. 1667.

l. 1064. 6. cal. mart. lem. aurif. 1467. 1065. 4. cal. iun. id 1973. 1124. 7. mad. lemizo d canalo 1384. 1124. 4. iul. lemizo d gaf. 1429. f.

n. 1079. 14. apr. mon. veron. 1364

n. hic primo nōatus. 1134. 11. apl. lis. veronens-7 st. 5555. d'nari pro libra 1390. 1141. non. jul. 1617.

l. Volgarismo - 1070. 12. cal. ian. curtorella - per longo - per traverso 1363. 1071. 7. iul. kalápiozza 1744. 1077-1364. not. e.
c. Iustini - famicha / 1079. 9. cal. ian. iustin 1369. 7. 1080. 15. nou. 1470. 1080. 10. cal. mart. joh. d iustin. 1465. 1095. 2. k. iun. odo - 1075. e.

l. 1074. 12. cal. sept. verzagn. 1360. item 1361.

k. 1174. 12. feb. agna 1625. 1180. 1180. 1. sep. agna 1760

f. Gironesa - 1084. 11. can. gio 1376. 1121. 8. nou. hrdi. d iohe q dō gio 1715. ugo d gio. ob. t. 1195. k. sep. 1655 q. 1.

b. 1051. b. cal. ian. camesa. 1734. 1090 - camis - 1746. 1111. 12. aug. natiuit. d camijan. 1642. 1117. 15. iun. joh. d cames. 1746. c.

c. 1080 - bertaldo d j martino. 1371. 1064. q. oct. b. bertaldo - item bertaldo filii albuini ind 1371. 1066. 8. non. Bertaldo Duce 2. 1400 b. l.

1373 incidimus archipbr̃i nel eorum canonici qui modo presentes sunt aut in antea ordinati fuerunt in perpetuum die noctuque deseruient dono & ofero & per presentem cartulam offersionis ibidem ad abendum confirmo Insuper ego ipsa cma per cultellum festicum notatum unanton ** ramum arboris de pars ipsius canonica eidem leitima ** dicionem & uestituram & me exinde foras ** te feci & tibi a pars ipsius Canonica esse ibus ad abendum relequi ** inferamus ab illa parte contra quam exinde ** multa quod est pena auro obtimo uncias ses & auienti ponderа duodecim & quod ** bergamiena cum atramentario de terra leuau ma pagina bonuenzo notarius & iudex tradidi & scribere rogaui in qua & subt confirma festibusque ad roborandum Actum in mon̄esterio sancte iustine feliciter Signu manu sugrascripta cma que anc cartulam ofersionis fieri rogaui et de a sugrascripta Signu manibus anielgauso filius qda note berio & magistredo & u..... uiuentes lege salicha teste Signu manibus odo filius qda alberto & ardemano testes Ego bruuenzo not & iudex scp. unus carta ofersionis pstradicta complenit & dedi & abt.

1061 In nom̄ dñi dei etñi anni ab incarnac dñi nri ihu xpi milles sexagesimo octo decimo die mensis septembris indicione decima Tibi iohs filio meo Ego maria qui fui relicta qda martino qui nominatur catella qui profesus sum ex nacione mea lege uiuere romana genetrices & donatrices tuā pp dixi Quapropter dono tibi a presenti die dilectionis tue & in tue iure potestate per hanc cartulam donacionis proprietario nomine in te abendo confirmo idest pecia una de terra casalina iuris meis quam ego abere uisa sum in ciuitate pataui & a loco qui nominatur a sōga & est jā dicta terra casalina cum casa superse abente per mensuram per longo perticas duas & dimidiam & per trauerso pedes nouem & medio Quorum est da uno latere arocias & andreas abente da alio latere martino pbr abente da uno capite andreas abente da alio capite uuilelmo abente subregue alie sunt coerentes Et. Quidem & ad hanc confirmandam donacionis cartulam accepit ego qui supra maria a te jam dicto iohs ex inde launechil cape llo uno ut ec mea donacio in te tuisque heredes deuenit tempore legitur firma & stabile permaneād adque persista incohibita con stipulacio ne subnixa & nec mihi liceat ullo tempore neq quot uolo set cōtra me semel factum uel conscriptum est sub iusurando conseruare promitto con stipulaccione subnixa Actum intra ciuitate pataui feliciter Signu manibus ista maria qui hanc cartulam donacionis fieri rogaui & launechil accepit ut supra Signu manibus adalberto & americo & iso & martino & andreā uiuentes lege romana testes Ego allo not scriptor huius cartule donacionis postradicta cōplenit & dedit eique relecta est

1061 In nomin dñi dei etñi anni ab incarnac dñi nri ihu xpi milesimo sexagesimo primo [illegible] decima Canonica sancta maria patauiensis ecclesia Ego cumberto filius qda iuliano qui profesus sum ex nacione mea [illegible] Ideoque [illegible] dono & offero in eadem canonica a presenti die pro anima mea mercede id est pecia una de terra aratoria [illegible] sum infra fine de ciuitate padua in loco & fundo ubi dicitur uirzegnano Et. coerent de uno latere dominico finozolo abente de alio latere iuriano abente Et. hanc enim cartulam ofersionis paginam stefanus notarius tradidit & scribere rogaui in qua, iubtus confirmans testibusque otto ut roborandum Actum ciuitate padua feliciter Signu manibus iustiano cumberto qui hanc cartulam ofersionis fieri rogaui ut sup. Signu manibus bertaldo de p̄martino & iohs de p̄rozo & agilo romani testes Ego st.n. scriptor huius cart ofers. pstrad. cpleui di.

a copia de seg. scolo 1085 In nom̄ dñi dei etñi anni ab incarnac dñi nri ihu xpi mill octuag quinto quarto Kalendas iunii indicione octaua Vobis agitingo qui dicitur de usmerto & Wiberga relicta qda bonsegnore Ego milo dei gra episcopus de episcopato sancte marie patauiensis eccle qui professo sum lege uiuere romana pp dixi promitto & spondeo me ego qui supra milo episcopus una cum meis successoribus uobis cui supra agitingo & Wiberga uestrisque heredibus ut amodo nullaquam in tempore non habeatis licenciam nec potestatem per nullum iuris ingenium nullamque occasionem quod fieri possit agere nec causare & nominatim de pecia una de terra cū uinea superse habente iuris de meo episcopato que iacet prope ciuitate patauia in loco & fundo uerdarola prope fluuione qui sunt ordines decem & octo sicut cernit fine de uno latere rozo de alio latere heredes iuco.o detinente de alio capite manaldo habente de alio capite uia publica percurrente saluo tamen iure de meo episcopato cui ut persoluere debet predicto agitingo & Wiberga uel sui heredes aut suorum per omne festiuitate sancti martini denarios vi. de moneta ueronense a predicto episcopo a suo successore uel a sui missi in ciuitate padua - ita ut predicto agitango & Wiberga non habeant suprapendendi uelque locandi predictam uineam alia superimposita inter eos non fiat. pena uero inter posuerunt ut quisquis ex ipsis aut eorum heredes uel successores non complenerint sicut supra legitur uel si tollere aut relaxare unquam uoluerint quod pars predicta fidem seruandi pena argentum sol xx viiii. de moneta ueronensi - in suo maneat robore Quidem ad hanc confirmandam promissionis cartulam accepi ego qui supra episcopo ad nos predicto agitingo & Wiberga unechil crosna una ut hec mea promissio in nos uestrisque heredibus per omnis temporibus firma & stabilis permaneat Actum in ciuitate patauii feliciter Signu manu rustici uicecons - lemizo aurifex de alberto de p̄rozo. iohs de mauro. iohs qui testes Ego gumbertus notarius sacri palatii scriptor huius cartule pmissionis postradita complenit & dedit

1100 In nom̄ dñi dei etñi Anno ab incarnac dñi nri ihu xpi Millo centesimo sesto die intte mse febarii indic octaua Iob blanca & aldenrando gg mat & filii nos andrea de runco & almedruda jugalio & dominic filii ecclesie sum nō ex nac nra lege uiuere romana ipso jugale nō m̄ consentiente & subt confirmante pp dixim. promittim atq. expondim nō qsup andrea & almedruda jugales & dominic una cū uris hrdibz nob cui sup mat & filii

femina in monasterio monachor sic pag. 162. b. 163. b. S. Bern. epist. 254 not. d.

c. 1068. 15. cal. jan. allo not. 377 c. 1076. 3. apr. allo. 1060. 1077. 4. cal. mar. allo ind. 1072. 1073. 1074. 4. cal. apr. 1362. g

BIBL. SEM. PADAV.

b. 1106. 4. K. aug. Blanca 7 aldeurando gov. 7 grando ff mat. 7 fil. 1375.
b. 1105. 15. dec. Ihū fil. ande. 7 nunc. 1377.

1374 cū vrisçhrōib; ut amodo nullūquā in tp̄r n̄ abeam̄ licentiā nec potestatē q̄ nullūnus ingeniū nullaq; occasiōe q̄ fieri potest
arere aut cauare adūsū uos. mat̄ 7 filii uris̄q; hrd̄ib' aut cui d'uris̄ nōiatim̄ dx̄ecia .u. d'tra aratoria que ē posita foris
d'cuitate padua adoco q̄d' festūba pma pecia d'tra aratoria i loco mortiso que ē cāpo 7 medio ppertica coher ei d'alo
o; laterib; n̄ri c̄sortē abnt. 7 d'uno cap̄ugo tenente 7 d'alio cap̄ fluuio retrone pcurrente. sexta pecia d'tra i festuba coher& i du
no lat' fons d'reducto abnt. 7 d'alio latus q̄ alioto tenente. 7 d'uno cap̄ uia pcurrente. t'cio loco pecia d'tra arat coher& i azo clerico abnt 7 d'alio
o lat' 7 uno cap̄ n̄ri c̄sortē tenente 7 d'uno cap̄ ip̄ cōperatorē abnt in gārto loc̄ pecia una d'tra aratoria. p petoba coher& i d'uno lat'
azo clerico abnt 7 d'alio lat' ricemaro abnt 7 d'uno cap̄ ipso uenditore. abnt 7 d'alio cap̄ n̄ri c̄sortē abt sibi 7 alie st coherente dicendū q̄ not'
exinde aliq̄d ptinere deb' sy oi tp̄r tacite 7 c̄tenti pmaneamus. Qt si amo aliquando tp̄r nos q̄ supr̄ jugalib; aut n̄ris hrd̄ib; adūsus uos m
at' 7 filiū n̄ris̄q; hrd̄ib; d'ja dicta t'ra aratoria arere aut cauare aut p placitū fatigare ut remouere p'uerim. 7 tacite 7 c̄tenti n̄ pmans
erimus ut si apparuerit ullū n̄rm datū aut factū ut colibet scriptū q̄ nō exinde in alia partē fecissem & clarū erit fc̄ cōponere p̄mittimus
nos q̄us jugalib; una cū n̄ris hrd̄ib; xl cor. sup̄ mat̄ 7 filiis uris̄q; hrd̄ib' pena dupla ipsa pecia d'tra aratoria sic q̄ tp̄r fuerit melio
rata aut ualuerit sub exstimac̄ inēsimilib; locis 7 insup̄ pena libras dcc 7 octo d'uerona. Quidē 7 ad hanc c̄firmanda p̄missionis c
artā accepim. nos q̄ supra jugalib; ad uos blanca 7 aldurando p̄dictis exinde Lanichilt capello uno. 7 nec nos jugalib; liceat ullo tp̄r
nolle q̄d ūdum s̄c̄a nob semel factū ut c̄scriptū e sub jusurandū inuiolabilit̄ c̄seruare p̄mittim̄ c̄ stipulac̄ subnixa. ut hec nra p̄m
ssio. in uos mat̄ 7 filii uris̄q; hrd̄ib; ph̄anis tp̄ribus firma 7 stabile p̄maneat. actū intōba feliciter Signū ✠ manus ✠ jugalib;
qui anc cartā p̄missionis fieri rogauerūt 7 ipse scripta Lanichilt accepit ut sup̄ Signū ✠ manus anselmo
d'tōba 7 aribto pat̄ 7 filio 7 palamino, laurencio d'socopetis per... oēs isti testes Ego lōis not̄ scr̄ip̄t hui c̄t p̄miss. p̄trad c. 7 dedi.
..1150 Testes. Ugo de leo aurifice. Guido da lausia. Folcherado. Borsello. Adam da scā justina. 7 filius eius guitardin. Co
pagnin dacagi. osbit clemtus. In istore p̄sencia. Teuisi q̄ndam q̄uizardo de montebelluna fili' habuit ratā 7 firmā dacionē illā quā pa
t' ei' cū uxore sua palma fecerunt canonicis scē marie de padua noātim̄ d'tra quā ip̄ tuisi' ht cu fris̄ ss̄ ad feodū a scī ylari
monasterio. scōm q̄. Incar. quā ill̄s jugales fecer canonicis scē marie. Et pactū tuisi' cū canonicis fecit q̄ nec ipse nec frēs ei
am̄ nō mouebunt ullā litē. ūsus canonicos uel successores eor̄ de jnuestitura feūdi. quā pat' eor̄ canonicis fecit. sy sēp
firmā ratāq; debē habē 7 tenere. Et canonici debē dare eis albergarie sine occasione. in padua. Et ibi tuisius dedit in manib' ca
nonicor̄ quat. frēs suos hoc pactū firmū habē 7 tenē. sub pena lō sexaginta uen̄. 7 posuit fid' ad̄. Actū in pad in claustro sc
ē marie feliciter. m.lo. c.l. ✠ ✠ ✠ Ego Falcherus not̄ interfui 7 hō jussu eor̄ scripsi.
..1117. ✠ In nōie dn̄i dei etn̄i. anno ab incarnac̄ dn̄i n̄ri ihu x̄pi. mill̄o. c. septimo. x. decimo Kl madiū indic̄ nona. Constat me albesinda
filia tradi. q̄ fessa sū lege uiuere romana. ingentia festiū accepi a fr̄e Lupo germano meo argenti denariorū bonor̄ d'uerona sol. q̄
uadraginta & septem finitū pēsū. sic int̄ nos conuenit pecia una d'tra aratoria cū uinea sup̄ juri mei q̄ua abe & possidere uissa
sū incomitat' patauino & mei fēsretorio & iacet in loco q̄d' ruthena & ē p mēsurā iustā ordine sex d'uinea. coher& ei ex uno lat' Guitto d'ces
sano. & ex alio latere albesinda & ermgarda. ggg abnt & ex uno cap̄ hrd̄ carllo d'ugoncia abnt. & ex alio cap̄ uia publica pcurente sibi q. al
le sit coherente. Que aut ipsa pecia d'tra cū uinea sup̄ juri mei sup̄ dicta una cū accessione & ingressu seu cū superioribus & inferio
ribus sui qualit̄ sup̄ l mēsin. ab hac die tibi cui supra Lupo germano meo q ipso pcio uendo. trado & emancipo. nulli alii uenditā. do. do.
nata. alienata. obnoxiata. ut tradita. nisi tibi faciendū exinde absenti die fu & hrd̄ aut cui uō dederis rui & spētario nōie q̄d
uolueritis. sine oīi mea & hrd̄m meor̄ contradic. Unde espondeo atq; p̄mitto me ego q sup̄ albesinda una cū mei hrd̄ib; tibi cui
supra Lupo tuisq; hrd̄ib aut cui uō dederitis ipsa uendic qualit̄ sup̄ l mēsin. ab oīi homine defensare q si defende n̄ potuerimus
aut sinos exinde aliq̄ q̄d ingeniū subtrahere quesierimus tc̄ in duplū eam uendic ut sup̄ l nob restituamus sic q tp̄r fuerit
meliorata aut ualuerit sub estimac̄ inconsimili loco. Et nec m̄ liceat ullo tp̄r nolle q uolue sēd q ame semel factū ut co
nscriptū e sub jure iurando inuiolabilit̄ conseruare p̄mitto cū stipulac̄ subnixa. Actū inciuitate padua feliciter. Signū ✠ ma
nu ipsa albesinda q hāc cartā uendic fieri rogaui ut sup̄ Signū ✠ manuū. Gainardū causidicū filius arcardi. dantho.
lorengo filius segnoreti. omis istis tt̄ rogatis ✠ Ego florencius not̄ scriptor huius cartē uendic postradita cplēui. & absc.
ch. 1113. 31. marc.. ..1115 ✠ Die lune que est prima die mēsis. nouēbri. In ciuitate padua. infra ecta scae marie patauiensis in p̄sencia
bonorū hōiū. quor̄ nōa hic subt legunt̄ hi sūt henric' causidic' filii ugoni. albic' filii tāselgardi. lazer'. p̄br litardi. 7 adā. 7 faleti
fr̄. pat' 7 filii otti d'bozarella. 7 lemizo filio ei. gagan bastardo. 7 tedaldo 7 leo ggg. hugo filii ugoni d'polito. 7 lupo d'p magni. maifredi
filii albti d'lazero. gotefred'. aurifex. sons canauarii d'lamasnada. altegrandi. dnic'. canauario. altoti filii albici. ardizune d'xuriano
adelgero filii petri. Walpertī filii audoni. todemarii 7 ermardi ggg. laurenzo sartore. andrea d'donato. petri d'xana. tiamarii filii wi
zelli fabr'. sons d'alsto scanzo. andrea filii rustici. 7 sons darcardo. & reliqui plurē bonorū hōiū franco 7 langobardo. In istor̄ p̄sencia

h. 1104. 7. mad. mortuus - 1340. 11 g. 12. cal. iun. mortuus. 1344, 1494. 6. sep. mortuus 1453

g. infr. lin. 15. 16. 1104. 7. mad tomb. 1340. hic lin. 16. anselmus d tomb. 7 aribert. fil - 1106. 4. c. aug. ans. d. t. 1375. 1376. a.

alfius d tuba vasall. 1379.

c. 1192. 11. K. sept.

f. 1192. 14. K. mai. albergar. 1390. Wizardi d montfilura. 1392. 7. 1

1. Bertald. lupo gg / 1117. 15. iun. Bert. d margere - lupo fil. Bert. d bono hō 1173 g. 1190. 5. cal. mar. lup. d Bertald. 1194. 6.

k. 1124. 7. mad. joh. d naldo - Wald. h. 7. d nigone. 1374

a. an. 1090. p. 1354.
g. 1192. 11. K. sept. otho d boz. 1192. 1129. 6. 15 feb. lemizo filius othonis de buzarella. 1631. 1136. 2. K. aug. oto d buzarella. 1187. 1192. 16. dec. lemizo d bozarella 1188. 1197. 12. mar. d 1197. g
b. 1110. p. 1375

c. an. 1099. p. 1634

1375 refudauit amelricꝰ filꝰ rocꝰ. i manu petrꝰ archidiaconꝰ ⁊ i bellinꝰ archipbrꝰ ⁊ i aliis confratrꝰ. hordenariiꝰ ⁊ canonicꝰ scę marie patauensꝰ. noiatiue tota illa tra aratoria ⁊ jurꝰ inmobilibꝰ que pdictꝰ amelricꝰ abebat ⁊ tenebat ꝑ hoccasionē feudi. ifra
nulla rūcalla ⁊ i eiꝰ finibꝰ. unde intentio intꝰ amelricꝰ ⁊ canonicꝰ, scē marie patauensꝰ scę. erantꝰ. ⁊ m. do annente pdicꝰ
ꝑ amelricꝰ se recordatꝰ inatā fecisse ⁊ iuste retinuerat [illegible] iuriꝰ adūsū eccłam scę marie ⁊ ctra canonicꝰ eidē eccła. statiꝰ
refudauit. ⁊ post refudacē facta ibi ꝓsens fecit finē ⁊ pmissꝰ apdicta eccła scā maria ⁊ a [illegible] canonicꝰ ⁊ a suis successoribꝰ ꝙ si d
hinc in antea pdictꝰ amelricꝰ aut suis hrdibꝰ d [illegible] tra i nulla rūgalla. que m refudauit . . . intentio it eū ⁊ canonici erant ꝙ
si d hinc inantea [illegible] amelricꝰ aut suis hrdibꝰ uolut aiere aut causare ut removere adūsū eccła. scę marię. ut apdictꝰ canonici
aut assuis successoribꝰ ⁊ facti ⁊ conti exinde omi tpr nꝝmansevit. obligavit se cōponere libra centū ꝙ monta ueronꝝ. ⁊ facti pmane
re. ⁊ inde posuit ltꝰ. henricꝰ causidicꝰ. anno ab incarnacōne dnī nri thuxpi. mill. C. x v. indicē octava. actū ÷ hoc. ego
johēs notꝰ sacri palatiꝰ ibi fui. ex utraq; pte rogatꝰ hꝰ tenor ſſ. alſ.

1303 In nōie dñi dei eni Anno eiusdem natiuit Mill. trecentesimo tertio indic. prima. die ꝓmo aug. ps. dnus ꝓbro nicolao. stopiano
custodꝰ eccłie patꝰ. ⁊ aſ. Recepit bnꝝ por Bonyhoꝝ capelanū eccłie scī clementis de pad collector datꝰ impoite clero padn pro procu
ratione ⁊ provisione ven patris dni fratris Nicolay ostien ⁊ velletren epi aplice sedis legati facientis transitū de ungaria ad rom
anā curiam a discreto viro dño frē francisco preceptore monasterii scē marie de Como pro sua impositione libraꝝ quingue ⁊ sold
sex parꝰ. de quibꝰ dictus collector clamauit sibi solutum ab eo actum padue in majori eccłesia paduana ego odo.
po notariꝰ ⁊ officialis dicti collectoris scripsi. a tergo erat scriptꝰ 1303

1115. moub. archipr post archid

1115 In christi nomine placuit atque convenit inter petrum diaconum ⁊ bellinus archipbiter ⁊ grimaldo pbiter. ⁊ milo ⁊ al-
berto diaconi. grimaldo. ⁊ [illegible]ungo ⁊ azo. ⁊ bernardo subdiacoꝝ. canonici ⁊ ordinarꝰ sancte marie. patauensis eccłesia. nec non
⁊ inter arthuerto qui dicitur de galuerga. ⁊ alberto qui dicitur de abano. ut in dei nomine debeant dare sicut adpresens
dederunt. ingrascripti canonici per consensum de. eorum confratrum predictꝰ arthuerto ⁊ alberto suorumque heredum affictum
sub censum reddendum libellario nomine usque ad nos uigenti et novem expletos ⁊ renouandum sine datione hoc est pecia du-
a de terra inter casalina cum casa super et orto et curte insimul et aratoria cum uinea super juris canonice ingrascripte
et jacet in comitatu patauino et in eius territorio ⁊ jacet prima pecia de terra casalina cum casa et curte et orto in civita
te padua prope ponte qui dicitur de moline. et per mensuram justam per longum pertica uiginti et septem et dimidiam
⁊ extrauersum super iuxta pertica xij. et dimidia. et ex alio capite similiter extrauersum pertica xj. ⁊ dimidiam
a pertica de pedibus sex. coheret ei ex tribus partibus ius de ingrascripta canonica et ex quarta parte uia publica percurre
nte sibique alie sunt coherentes. Secunda pecia de terra cum uinea jacet prope ponte corno. ⁊ ordines sex et clapi
quatuor de uinea. coheret ei ex tribus partibus ingrascripta. canonica et ex quarte similiter ingrascripta casalina. sibi
que alie sunt coerentes. ⁊ ea racione ut amodo ingrascripti arthuerto et alberto et suorum heredum ingrascripta terra
cum casa et uinea ingrascripta debet abere una cum accessionibus et ingressibus seu cum superioribus et inferioribꝰ e-
arum qualiter, ingenij, legitur in integrum abere et tenere et laborare debet et suam utilitatem facere sine omni contradicione
de ingrascripti canonici. ⁊ de suis successores. ita ut per ingrascriptis arthuerto ⁊ alberto et suorum heredum melioretur non pejore
tur et perdiuere exinde debet de jam dicta terra casalina cum casa, uper et curte et orto insimul de tenente. solidos octo de verona in
festiuitate sancti martini. et in festiuitate sancti stefani amiscere spalle due de porco et fugacie due et per omni anno in tempore
uindemiarum de ingrascripta uinea congio tercio. dati et consignati iste denarij et ingrascripto amiscere et jam dicto congio de uino in ci
uitate padua a ingrascripti canonici aut a suos successores. nel missum certum per nos arthuerto aut per nostros hrdes nel missum
certum. et hec stetit atque convenit inter eos ut postquam ingrascripti uigenti et novem anni expleti fuerit remanere eum debeat ingr
ascripti canonici si dominꝰ fandum leis uita conservarit aut suis successoribus a predictis arthuerto et a suis heredibus per ipsum
factum sine ulla datione nel premio. alia superimposita inter eos non fiat. penam vero inter se posuerunt ut quis ex ipsis aut he
redes nel successores eorum non complenerint omnia qualiter supra legitur nel si tollere aut si laxare voluerit nel renouare volu
erit sicut supra tunc pars parti fidem servando, penam argenti denariorum bonorum de verona solidos uigenti et novem et soluta
pena libellus iste maneat in sua firmitate. unde hic libello tali tenore scriptus est anno dominice incarnacionis mill. C. octauo. x. qu
arto Kalendas marcij indicione xj. Signum manuū. dominicus de aiperto martinus de ptana. rainfredus de pilizario. henricus
de litefredo. johannes de viuale. walfredino de conte de caurone. omnes testes vocati. Ego florenc not scpt hc libellū ptradit splevi &c.
1106 In nomine dñi dei eterni. anno ab incarnac dn. jx. mill centesimo sexto quarto Kalendas augusti indicione quartadecima.
Constat me johannes diaconus filius quondam burnengo pbiter qui professus ex nacione mea lege uiuere romana accepisse sic

b. Petr. archid. 1135. 4. mar. tor. m. archt. 1614

c. grimald. 1122. 4. cal. dec. grimald. 1252. pbr. item grimaldo acolyt. 6. id. 1125. 6. id. feb. grimaldi. 1631. 1126. 10. oct. 1142. h

d. 1122. 4. cal. dec. B. archi. p. 1252. 1123. 31. cal. mart. bell. archi. p. 1374. 1123. cal. apr. B. archi. gr. 1394. not. x.

e. 1122. 4. cal. dec. a20 diac. 1252. 1125. 6. id feb. a20. 1631. 1126. 10. oct. a20. 1342. 1135. 4. mar d20 prepos. 1614. not. l.

f. 1122. 4. cal. dec. turing. 1252. 1123. 31. cal. mart. turing. subdiac. 1374. 1123. cal. apr. turing. subd. 1394. not. y.

g. 1122. 4. cal. dec. bern. 1252. 1137. 10. sep. bern. subd. 1349. 1149. 3. sep. born. trustign. 1823. 1142. 5. cal. apr. bern. 1616. l.

a. 1106. 4. k. aug. joh. diac. fil. q. burn. petr. 1613/1108. 7. mad. joh. subdiac. fil. burnengo. petro. 1340/

1376 ut et in presentia testium accepi a dicos blanca et aldcurando pbter et prando germanis mater et filis inter argentum et aliam rem valentem usque ad libras de moneta veronensis finito precio sicut inter nos convenit nominatim pro pecia una de terra pla
1376 dalina juris mei quam abere videor in comitatu patavino infra fine de civitate pádua in loco et fundo qui nominatur cingula
et est jam dicta pecia pradalina per mensuram .i. per transversum pertica quinquaginta y duc de uno capite & de alio capi
te pertticas quadraginta quatuor. coherct ei de uno latere blanco de p martino abente et de alio latere et uno capite albini
de bertaldo abente de alio capite arozo de amabili abente sibique alie sunt coherentes & Actum in civitate pádua feliciter.
Signu manus suprascripto johannes diaconus qui hanc cartulam vendicionis fieri rogavi et suprascripto precio accepit ut supra
Signu manus anselmo de tomba bernardo filius ugoni cono filius guillelmi anselmo de zacheno avicharde
omnes isti in ac cartula vendicionis rogatorum testium Ego johs not s. palacii scriptor hujus cart vendic pstradita comp y ddi y ab
1104. In nomine domini dei eterni hanno ab incarnacione dñi nostri jhu xpi millesimo centesimo octavo undecimo die intr
ante mensis januarii indicione quintadecima. Constat me petrus de maranto qui professus sum lege vivere langobardorum accepisse
sicuti et in presencia testium accepi at te invicus qui dicitur judex inter argentum at aliam rem valentem libras quattuor
denarios de moneta veronensi finito precio sicut inter nobis convenit. pro pecias quattuor de terra juris mei qui supra petro quam
ego abere visus sum in comitatu pisino et jacet infra fine sacisica est corta locus ubi dicitur zignano et a silba boluni. prima de
terra cum vites ruger abente et terra aratoria in uno tenente que jacet in jam dicto loco zignano. coerit ei de ambabus
laterubus domini abente et de ambabus capitibus via percurente. Secunda pecia de terra que jacet suprascripto loco zigna
no. Coerit ei de uno latere ipso venditorem abente et de alio latere via percurente et de ambabus capitibus fossa aberen
tes. tercia pecia de terra aratoria que jacet in jam dicto loco silba boluni. coerit ei de uno latere dñi gramatico abente et
de alio latere via percurente et de alio capite johannes de maria abente et de alio capite via et vadulicolo percurente
Quarta pecia de terra que jacet ibi prope non longe. coerit ei de uno latere dominicus abente et de alio latere gumperto aben
te et de ambabus capitibus fossa aderentes sibique alii sunt coerentes. &c. Actum in silba boluni feliciter Signu manibus
suprascriptus petrus qui hanc cartulam vendicionis fieri rogavit ista cartula in pignro facta Signu manibus paulo
et johannes et giso filius martino de valonga et martinus de malla in zuco et alio johannes rogati testes et debet supra
scripto invico suprascripta terra abere et tinere fecit cartula promissionis una pars altera quandocumque tempore suprascri
pto petro fecit sanacionem de libras quattuor a suprascripto invicus ista cartula inanis permaneat et .... Ego
johannes notarius scriptor hujus cartula vendicionis postradita et complevi
1108. In nomine dñi dei eterni hanno ab incarnacione d.n.j.xi mill. C. octavo duodecimo calendas mensis aprilis indicione quin
tadecima Constat me dominicus filius quondam fusco qui professus sum lege vivere langobardorum accepisse sicuti et in presen
cia testium accepi ad te invicus qui dicitur judex inter argentum et aliam rem valentem libras quinque et solidos septem de
narios veronensis monete finito precio sicut inter nobis convenit pro omnibus cunctis casis et rebus immobilibus juris mei qui supra
dominico de quantum ego abere et possidere visussum et mihi pertinet infra fine sacisica et in ulla que dicitur silba boluni tam
infra ipsa ulla quamque et deforis et in eis finibus &c. Actum in ulla silba boluni feliciter Signu manus suprascriptus domini
cus qui hanc cartulam vendicionis fiere rogavi Signu manibus petrus de maranto et ambrosius et johannes de campo gisil
do et michele de vitale et floriano filio lanfranco et albericus rogati testes. Ego johs not. scpt hui cart vendic pstrad cpleni ass.
.. 1218 anno dñi mill duc decimo octavo indic sexta die quinto exe febr In presencia rogatorum testium &c. matheus pelliparius
flabiani clamavit se paccatum a dño pigolo pad canonico, de libris centum denariorum quos dicebat ei mutuasse dicens plenam ad
cionem ab eo abere et instrumentum debiti non abere y illud amisisse y si aliquo tpr in eum pervenerit eidem dño pigolo reddere
promisit &c Actum in padua in coi palacio padue. testes inde fuere constantinus petri boni de luga. johs de cagnano. alborigetus preco
frat caldumaneti y zabonetus &c Ego otolinus dñi federici imperatoris not interfui y eorum jussu rogatus scripsi ass
.. 1106. In nóe dñi di etni ani ab incarnac ei mill C. sexto scdo die intrante mse septbr indicione quartadecima. Con
stat nos abbtin clericus filius qndã johs pbri una cũ johe advocato meo ppressuũ ex nac mea lege vivere romana ac
cepisse sicut inspencia testiũ manifestus sũ qd accepi a nobis bernardo & sucille jugalis inter argentu & aliã rẽ valentẽ so
los viginti veronẽsis monete finito pcio sicut inte nos cuenit p gngi ordines d vinea quã abe videor in comitatu patavino
ad locũ q dicit martinisca cohrt ei ex uno latẽ & uno capẽ ipse ẽptor ex alio lãt ugo d milo ex alio capẽ fosa q dicit s
so et via percurẽtes ea alii sũt coerẽtes que aut ista pecia d vinea juris mi sup dicta una cũ accessione & ingressu seu cũ superi
bꝰ & inferioribꝰ suis qlit sup ps finiũ ab hac die nobis qui supra bernardo & sucille p isto pcio vendo trado emancipo nulli alii

f. Bertald. 1104. 5. ian. bertal. 1840. 1104. 7. mad. albini ꝺ bertal. 1340. 1137. 10. cal. mad. albesinda g. Bert. 1374. l.

h. 1106. 4. cal. aug. anselmo ꝺ zaguena 1613. 1114. 2. mad. arnulf. ꝺ zachane 1436. 1148. 10. ex. ugo. zacco 1625. d.

a. 1106. 4. cal. aug. ans. de tomsa 1613. 1104. 7. mad. ans. ꝺ tomb. 1340. 1121. 5. non. arch. ꝺ. martin fr eius 1715. not. d.

d. 1104. 12. K. apl. petr. ꝺ maranlo. 1376.
o. 1104. 12. K. apl. inricus jud. 1376. 1115. 1. non. inricus causidic. 1374. 1132. Dirksso. enric causidic. 1344. 1136. 7. id. feb. filie paganini filii henrici jud. 1379. 1137. 6. K. jun. 1393.

l. 1145. 5. ex. iun. turisendo ꝺa z. gnano 1456. 1161. non. oct. ziniano 1427

g. littera – 1116. 15. cal. apr. iudicos – z iurisperiti differunt 1721. ibi Warnerius z subscript. 1116. 17. cal. dec. Wanev. 1769. a

e. leg cart. precedent.

1377. ñēdita donata alienata ut obnoxiata t̄dicta nisi nobis faciendū exinde apsenti die nos & hr̄os nr̄i aut cui nos dederimus jure ēpetuo
noē qcq̄ voluentes sine oī mea & hr̄dum meorū contradic̄ quidē espondeo adq̄ ꝓmitto me ego ꝑ sup̄a albt clericus una cū meis
hr̄dib⁹ nobis cui supra Bnardo & sueche utrisq̄ hr̄dib⁹ aut cui nō dederitis ſta warendicōn ꝙlit̄ sup̄ dicta ab oī hoē defensare qd si
defendere nō potuerimus aut si nobis exind̄ aliq̄d quis ingenio subt̄ere ꝓsumpserimus tc̄ in duplū eadem warendicōn ut sup̄ & nobis restitu-
atur sicut ē ꝓmissum fuerit meliorata aut valuerit sub extimac̄ in cōsimilē locū & nec mihi liceat ullo tp̄e nolle qd̄ volui sed pot̄
a me semel̄ factū ut ēscriptū est sub iuriurādo inviolabiliter cōservare ꝓmitto cū stipulac̄ subnixa Actā in suburbio ciuitatis pa
tauie feliciter Signū ✠ manuū ✠ albti clerici cū advocato suo q̄ hac cartā warendic̄ fieri rogauit ut sup̄a Signū ✠ ma
nuū ugo ꝑ chama in ploza minigo ꝑ natalia petrus fusco astūrādus ꝑ albt- lege romana viventes in hac cart warendic̄ va
gati testes ✠ Ego albto nōt scriptor huius carte warendic̄ & post traditū cōpleui ꝛ Sal.

Orsat.255. 10 q̄ o⁊ ✠. Innoīe scē ꝛ īdiudue ſnitatis. henrici. di grā. invictissimi impatōis argumēta pietatis addec̄ ꝛ cōmodū eccle patauiensis cui
tatis. Qm̄ imp̄alis celsitudo sub ocul̄ divine ꝓtēplatiōis quā nichil latet seculare regim̄ loci mundi obtin. maximo debz egritatis ui-
gore pollere. ut t̄his q̄ ad imp̄alē dignitatē ꝓtinēt. iuxta qd̄ merent̄ quide reddat omīb⁹ q̄b⁹ ꝓminet. Aliogn sicdē nec hic diu regnare n
ec in futo salvari merebit̄. ga dicente scriptura. Nō ē sapientia nō ē fortitudo nō ē cōsiliū adūsus dm̄. ꝑ quē omis impius dāpnabit̄.
Unde psal. salmista dicit. et ner implorē ꝓbit. Salus aut̄ iustor̄ a dño ꝓtector eor̄ in tribulatiōis t̄mino. Igitur̄ ut hāc salutē a dño ꝓsequi
mereamur. et eū intḡr tribulatiōis sic ꝓtectorē habeam̄ ut nichil adūsitatis patiam̄. Suma ope nob nitendū ē. ut egritatē atq; iustitiā
brachius pietatis in cunctis actib⁹ nr̄is salubriter ꝓplectam̄. Quocirca omīb⁹ ēapsentib⁹ quā futis notū. certū. atq; ratū fieri volumus. qd̄ cleme
CLEMENS
ntissimus romanē sedis apostolicus. et oēvivus hyporegiensis pontifex cancellarius egregius. simulq; henric̄ traiectensis epc̄. nr̄am addi-
tionē [Kar] [mil] [Lat] nēr clemētiā humilit̄ postulantes quatenꝰ ꝓpt̄ dm̄ ꝛ ꝓpt̄ caritatē milonis patauiensis epi dō ꝛ nob fidelissimi. eccle beatissimē di genitr̄is
marie. et iustine virginis et martiris xp̄i. oem̄ patauiensē civitatē. ex integ̊ cū oīb⁹ que subt̄ legunt̄ inviolabiliter cōcedrem̄. ꝛ iuxta
ꝓstitutionē antecessor̄ nr̄or̄ confirmarem̄. Quor̄ postulationib⁹ nuscera mīę ut ām nr̄am salvarem̄ libenter apientes. et insuper
litatē eiusdē eccle ne dāpnū atq; nr̄e incurrerem̄ resistē nō audentes. ꝓfatā urbē scilicet [Patauiensem] patauiensē atq; oem̄ [arem] armaniā eidē civitatis. oē
mq; districtū. ac quicq̄ ad nr̄am imp̄alē potestatē ꝓtin. ꝛ ptinuit. tā in muris quā in uīis. seu aquis. et oīb⁹ que dici. ꝛ audiri possunt
ad t̄ram ptinere. [concedimus. Nec] Concedim̄; nec non ꝛ flumiū qui dicit̄ vetrone sicut currit anado ꝺ silice usq; ad fossam que nominat̄ baiba. et
notatine flumē qd̄ dicit̄ brenta. sicut currit a fossa que ōr alta. et intrat in corniū usq; ad maritimos fines cōcedēdo ꝓ bnum. ita qd̄ in
his fluminib⁹ nullus potes ꝛ [imp] impotēs. aliqua temeritate cōmotus. audeat molendina ꝛ aliqd̄ obstaculū absq; epi licentia facere. ꝛ qd̄ cont
ra [epi] epi voluntatē eē vīdeatur ꝺstruere, qui ꝑ ipē [Pa] patauiensis eccle sedis rector [existerent.] exteterit. Arenā ergo cū satyro. cū famulis. ꝛ famulab⁹
ad eandē ptinentib⁹ cū placitis. et districtis seu pontib⁹ cū feruīs. insup ꝛ [et] nūa publica. cū vipatic̄. et [pdon] tolloneis. casas ꝛ cū [cuī] massaritiis.
cāpis. pratis. ac uineis. silvis. pascuis. atq; stallaritiis. salectis. aq̄ aquarumq; decursib⁹ molendinis. piscationib⁹ montib⁹ plantiebꝰ. incensitis. atq;
vedutis. [nuncupatis] negotiatib⁹. pensionib⁹. arborib⁹q; pomiferis. venationib⁹. cultis ꝛ [et] incultis. bruiis ꝛ [et] indumis. [ꝛ] eccle [tē] [Be] [M] beate marie nr̄i [matris] salvatoris ꝛ
beate [Iustine] virginis ꝑ inviolabilē hui⁹ ꝓcepti auctoritatē corroborando ꝛ confirmando concedim̄ ꝛ donam̄. et concedendo et donando corrobo
ram̄ ꝛ confirmam̄. et confirmantes ꝓcipimus. et ꝓcipiendo modis oīb⁹ confirmam̄. ut nullus [Dux] dux. [M] marchio. comes. vicecomes. [cas] Gastaldio
vel quelibꝰ ꝑsona cuiūq; conditionis sit. ꝓtros aliq̄ m̄ patauiensi eccle subiectos. ꝛ quoslibꝰ clericos. paretq; laicos. incensitos ꝛ libellarios.
seu comendatitios aliqua arte audeat ꝛ ꝑsumat adgredi ꝛ placitum trahere. ꝛ qualibꝰ publicā fūctionē ab eis exigere. nisi ipsentia pa
tauiensis epi quocūq; tp̄e egritū vexerit. Siquis aut̄ cont̄ hanc nr̄am ꝓceptū aliquo m̄ insurgē tēptaverit. ꝛ aliqua temeritate violare. ꝛ
violatare ꝑsumpserit. oī remota ambiguitate intelligat. sentiat. atque credat. se cōpositurū [Mil] mille libras [aur] auri [mun] mundissimi. Medietatē
quidē camere nostre. medietatē uō ꝓdicte patauiensi eccle. et eiusdē rectori inpontificali sede. Et ut hoc ꝓceptū oī tp̄e firmū
et inviol [Habile] ꝓmaneat. iubem̄ inpressione nr̄i [Sig] sigilli fieri. ut imago cesaris oīb⁹ certitudinē hoc insolubiliter ꝓmanendi. in secula seculorū exhibe

1105 ꝓ. In nomine dn̄i dei eterni. anno ab incarnac. d.n.j.x. millesimo centesimo quinto. quintodecimo die mēse decembr̄ indic̄ quintadecima
constat nos bertaldo et allo et fusca germanis filiis giselberto de loco sermāna qui professi sumus nos ex naccione nostra lege vivere rom
ana accessemus nos qui supra germani communiter sicuti et in presencia testium accepimus nos ad te grimaldo inter argentum
et alham rem valentem usque ad libras decem de moneta veronensis finitum precium sicut inter nobis convenit pro tercia por
cione de massaricia una de terra aratoria cum omnia sua pertinencia juris nostris quem nos abere vel possidere visi sumus in com
itat⁹ ſt⁹isiano et infra fine de villa que dicitur strada que sunt recta et laborata jam dicta massaricia ad superio tam per gump
erto quod jam dicta tercia porcione de mazaricia in loco sex. primo loco sedimen cum casa et vinea et pratalina et ter
ra aratoria ſita in unum se tenente transversum pertigas quatuordecim ad pertigas de pedes sex. de uno latere ugo abente. de a
lio latere hrdes martino pōro abente. de uno capite via que dicitur caputvilla abente. secundo loco ad locum qui dicitur curte nova per

a. Ego alienus Ogerius hic hyporeg. et henric. Traiectens. 1090. Robert. fauent. 1744/Ogerbero Tridentinus – Heremannus Colonien. 1091. non. jun. 1642. leg. 1095. 1341.

b. Ego Jatan – Milo hic – 1090. 1746. kin. 30. kin. 36. 1091. prid. K. jan. Milo 1246. 1095. Milo nuper obierat 1247. 1096. g. K. octob. Petrus. 1360. leg. 1099. 1639.

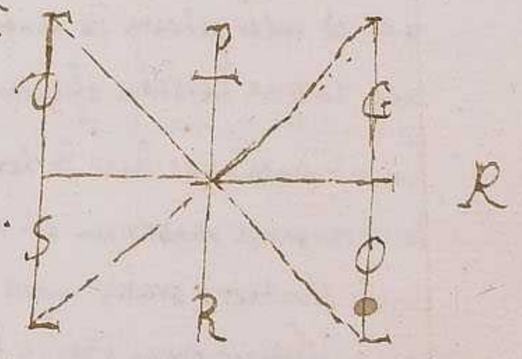
Anno dñice incarnationis. Ol. nonagesimo. Indic. xiiii. h actũ ẽ
ag castrũ viualte. vi Kat. iulii. In dñi nõie feliciț Amen.

c. sermaz. 1116. 15. cal. apr. sermo. 1721. g.

d. 1152. 16. kc. strada 1345. 1715. mm. 1696. d.

e. 1163. 14. K. iul. equilla 1472. 1159. 1. mad. 1827. g.

Signũ dñi henrici inuictissimi ỹperatoris dũg.



Ego ogerius dĩgrã hyporiensis epṡ ret cancellarius uice Heremanni harchicancellarii recognoui.

pende un pezzo del cereo sigillo bianco all'uno dei due corni della cometa ——— stringhetta di pergamena che dalla parte dauanti passa al fe
ergo del Biglona parlania ——— ichetra questi punti.

1378 transuersum perticas quatuordecim de uno latere ugo abente. de alio latere uia. tercio loco a de uno capite rum
berto abente de alio capite arpo abente. quarto loco ubi dicitur campo albulino et est per transuersum perticas uiginti tres de uno capi
te bventone abente de alio heredes adam me. quinto loco ubi dicitur casatruffo de uno capite perticas quindecim de alio duodecim de
uno latere gumberto abente de alio latere iza abente de uno capite vo de alio ua que dicitur pluuega. sexto uero loco qui di
citur albuseno. de uno latere ugo abente de alio latere heredes martino presbitero abente sibigne alii sunt coerentes &c. actum in
ciuitate padua feliciter Signū ✠ manibus suprascriptis bertoldo et allo et fusca germanis qui hanc cartulam uendicionis fieri ro
gaui et suprascripto precio acceperunt ut supra Signū ✠✠✠✠ manibus johannes et angelmo pater et filii et petro et pe
tro pillezarii. orlando filius albini dominico filius andrea darunco arnulfo filius johannis omnes in hac cartula rogati testes.
✠ Ego Wicemanus notarius rogatus scripsi et postradita complevi. ✠ alf.

1111 ✠ In xpi nomine placuit atque convenit inter gleberto et justina iugales ipso marique iugale meo mihi consenciente et su
bter confirmante. nec non et inter marino et lea jugales ut in dei nomine debet dare sicut a presenti dedit ipse ingleberto et justina
iugales eorum marino et leo iugales affito censum reddendum libellario nomine usque ad expleto libello eidem ingleberto ad renouandum h
. oc est pecia una de terra cum casa super de abente et orto in uno tenente et pecia una de terra cum uites super abente et ordines
quingue et media iure de canonica sancte marie patauiensis ecclesie que ego in libello abere uidetur que jacet ipsa pecia de terra
casalina in ciuitate patauii est posita non longe ab ecclesia sancti firmi et ipsa pecia de terra casalina est posita locus ubi dicitur ar.
cione coerit ei de uno latere patauino tenente et de alio latere et de ambabus capitibus uia percurente et de suprascripta pecia de terra
casalina coerit ei de finibus partibus jure de jam dicta canonica possidente et da quarta parte uia percurente sibigne alii sunt coerentes.
&c. soluere debet affito per singulos annos in festa sancti martino solidos dui denarios ueronenses et in festa sancti stefani medietatem
de amigere uno et in tempore undemia tercio concio de uino de suprascripte uites &c. componat pars parti fidem uernandi pena
solidos uiginti et nouem denarios de moneta ueronensi et post pena soluta hic libellus maneat in suo robore unde hoc libello
in isto tenore scriptum est hanno ab incarnacione dni nostri ihu xpi millesimo centesimo undecimo. undecimo calendas nouembris indicione quarta actum in ciuitate patauii feliciter Signū ✠ manibus suprascripto ingelberto et justina iugales qui
hoc libello fieri rogauerunt Signū ✠ manibus johannes de et wangero de bonello et bonofere et laurenzo.....uino de grim
aldo omnes rogati testes ✠ Ego johannes notarius scriptor hoc libello postradito et complevi. ✠ alf.

1102 ✠ In xpi nomine placuit atque convenit inter petrus archidiaconus et albertus archipresbiter et johannes presbiter de bonomo
et ubertus presbiter et orefster leoncius. et amabile presbiter. et milo diaconus et alberto diaconus canonici sancte marie patauiensis ec
clesie nec non et inter albertus filius adam ut in dei nomine debeat dare sicut ad presens dedit suprascriptos canonicos eidem albertus qui
ctum censum reddendum libellario nomine usque ad annos uiginti et nouem. et renouandum sine dacione uel premia. hoc est
pecia una de terra cum casa et curte et orto insimul de tenente que est de suprascripta canonica. et jacet in ciuitate padua p
rope ponte qui dicitur molendinorum. et est per mensuram justam per longum perticas decem et septem minus pedes duos perticas de pe
dibus sex. et extransuersum supra uiam pedes quatuordecim et dimidium. et ex alio capite similiter pedes quatuordecim. coheret ei
ex tribus partibus suprascripta canonica abente et ex quarta parte uia publica percurente sibique alie sunt coerentes &c. persoluere
exinde debet per omni anno in festo sancti martini solidos de uerona. et in omni sancti stefani amiscere uno spalla una de porco
et jugacia una &c. componat pars parti fidem seruandi solidos argenti denarios bonos de moneta ueronensi solidos uiginti et no-
uem. et soluta pena libellus iste in sua maneat firmitate unde hoc libello tale tenore scriptum est anno ab incarnacione dni
nostri ihu xpi millesimo centesimo secundo. quintodecimo die januarii (qui manca il rotolo. e par tagliato) alf.

1110 ✠ In xpi nomine. placuit atque convenit inter dōnum petrum dei gracia sancte justine patauiensis ecclesia episcopum nec
non et inter petrum de uinea ut in dei nomine debeat dare sicut a presenti dedit ipse dōnus petrus episcopus eidem petro de vi-
nea suisque heredibus affictum censsum reddendum libellario nomine usque ad annos uiginti et nouem expletis et renouandum
hoc est massaricias duas de terra juris predicti episcopatus sancte justine. et sunt posite in comitatu ferrariano in loco et fundo caput
de uico. prima massaricia est recta et laborata per utale de roza. secunda per filium pirole. ut dictum est. tam casis cum sedim
inibus seu terris arabilis uineis &c. ut per predictum petrum et suos heredes melioretur et non peioretur. et persoluere
exinde debet per omni anno in festiuitate sancte martini solidos decem de uerona dati et consignati jam dicti dinarii in ulla plebe adpre
dictum episcopum aut suos successores &c. pars parti fidem seruanti penam argenti denariorum ueronensium solidos uiginti et nouem. et
post penam solutam iste libellus in suo maneat robore. unde iste libellus tale tenore scriptus est anno ab incarnacione dni nostri ihu xpi
millesimo C. X. quarto. X die mensis septembris indicione quarta. Actum in domo solariata predicti episcopi feliciter Signū ✠ spā. ima

h. 1163. 18. K. iul. 1477 — 1178. 14. sep. brenton. 1623. 1190. 13. non. brenton 1456. 1191. 1. mad. brenton. 1549. 3 eccm 1544. c.

1. 1163. non. nou. plumegella 1640

c. 1195. 4. mar. s. firm. 1614. 1170. 14. aug. s. firm. 1041. tot / 1178. 1042. 13. nou 8. 1185. 4. mar. s. firm. 1447. 1187. 14. iun. 12 4 d. c.

b. 1112 b. 10. octo. joh. subdiac. 1152 — 1156. 2. feb. joh. pbr 1060 — 1187. 31. aug. joh. 1416.

a. 1111. 10. K. aug. 1381. petrus archid. 1115. 1. nou. petr. archid. 1374. 1118. 9. K. aug. petr. archid. 1375

b. 1111. 10. K. aug. 1381. albtus archipb. 1138. 13. mad. 1194. alb. al. archipbr

g. 1112 12. sep. alb. diac. 1145. 1156. 2. feb. alb. pbr. 1060. an. erno 1403. 16. 6. oct. albic. 3 mor 1641

1138. 13. mad. Petr. ob. eps. 13 4. tot

d. 1110. Epi patauini. petrus hic. Idegrando frat. ipsius. 1114. 10. K. febr. uel etiam ipse eps 1077. / 1122. 4. K. dec. Simbald. 1252. leg. 1123. pag. 1074.

c. 1129. 13. sept. † cap. † uico 1142. 11 4. 11. ex. iun. rain † cap † uigo 1125. 1197. † mad. cap nic. 1138 get tot 1147. 11. cal. mar. cap. † uig. 1149. c

1379 g

1379

num Manfredus filius alberti de Lacero. Rogerando frater ipsius episcopi. Johannes gostaldo. roberto de niuella. dodonis. rogati testes. et ibi fuit paganus uicedominus. Cinricus de arrinco. astulfus. Ego florencius notarius hunc libellum exemplaui de uetusto libello. In istorum presencia predictus petrus episcopus innestiuit petrum de linea in feudo de predicto affecto. 1 dit.

1123 In nomine dñi dei & hñi Anno incarnationis eiusdem millesimo Centesimo uigesimo tertio. x k. Kl martij. indic prima. Karitatem que uere de pietatis fonte procedit. quisque fidelium totis animi uisibus et corporis querere querelamque diligere debet. Cum ipsa sine dubio dantē multitudo deleatur peccaminum. qua uero posthabita nec helemosina largeat nec martirum quam rem ego sinebal dus paduanus episcopus licet indignus mente reuolueus dum circa tempus quo episcopalem susceperam consecrationem. uiderem ecclesiam sancte sophie in pangeritatis exuui camino que tunc in suburbio ciuitatis padue in nouo moles erigebatur fabricam: dignum duxi ut manus ei consolationis porrigerem. et rationem de decimis sancte marie majoris ecclesie porcionculam sibi Karitatiue impenderem. Itaque in dei om nipotentis nomine una cum communi consensu canonicorum qui tunc in maiore ordinati erant ecclesia. ordinaui. statui atque disposui. ut ab ipsa die in antea clerici qui tunc in ecclesia sancte sophie ordinati erant et in posterum ordinabuntur eisdem haberent & cum integra fide perciperent omnes decimas quas burgenses de sancta sophia dare deberent ad canonicam sancte marie. a domo uidelicet habitationis uiberti filii quondam gandolfi. et ex altera parte uie a domo petri uenetici usque ad pontem de testumba. tam supra stratam ab utroque latere quamque per androuas ibi proximas. excepta tamen una mansaricia sancte marie que est recta per posmerium colonum. Et hanc oblationem deo et ecclesie sancte sophie optuli pro remedio anime mee omniumque antecessorum et successorum meorum nec non et canonicorum in catholica fide fide perseuerantium. Cupiens atque considens de sumptibus earumdem decimarum et ecclesie fabrice am cibus posse consumari et clericis ibidem ordinatis et ordinandis postmodum canonice uiuentibus uictum et sustentationem ministrari. Ne igitur prefati clerici eas in alios transferant usus quam gratia quorum acceperunt. neue maioris ecclesie canonici ad proprium eas dem repetant lucrum. presentaneis litteris et que tunc statueram que ne nunc statuo insinuare decreui. quatinus sancte sophie cle rici post eiusdem ecclesie consumationem et structure perfectionem infra quadriennium canonicam uitam inciperant. et eas sine in quietudine quoadusque canonice uixerint ut rem propriam teneant et in usu communi et utilitate pleno iure possideant. nullo nec episcopo nec maioris ecclesie canonicis predictam helemosinam uiolare eosque decimas reuocare temptantibus. Si uero canonice uiuere parui penderint tunc impune liceat maioris ecclesie canonicis prefactas decimas uendicare preter quartam portionem que sibi fecit et ceteris que tunc in padua capellis fuerat concessa. Ego bellinus archipr mmf. † Vbertus pbiter de salusa ff. Ego ubertus pbiter & Ego forensius subdiaconus mmf. Ego tedinus dñi federici imperatoris notarius hoc exemplum ex autentico sumpsi et exemplaui nichil addens uel minuens quod sensum et anno dñi M.C. nonag. sexto. indic. xiiii. die xiii intrante februario. subscripsi et tantum cum una ex notis meis corroboraui. Ego patamius sacri palacii notarius hoc exemplum ex autentico sumptum iterum relegaui et exemplaui nichil addens nec minuens ni forte puncti. litra uel sillabā in cōpositōe litrum. saluo anno dñi m.cc. quinto. indict. octaua. die xiiii exeunte octobr.

1135 Die martis q ē septimo id febr psentia bonor hoīm inulta caput situe. corā dño bellino epō. & corrent abbate Pauana uenerat ad constituēd finiū inīse & filiis paganni & ugolini de feudo q dē paganus a fato abbate. dicebāt i aliis finibus-ha[illegible] debē succedē ga rolandus quondā abbas inuestituram sibi fecerat. in fato finiro presente ugolzone de barone. alberto iudice de uicencia alberto de tuba. & aldo de montesilice. johe de pagana. alberto de cādiana. johē de poro dominico. ugonebuca de lanza. laurencio & fre alberti. fratres filiar paganini & ugolini diu expectatis a suis dictis uasallis. hē gratis abbas cōsilio uasallor. suor tales ostendit ra tiones & tales duxit testes. ut interius apparet. dicebat enī de eis ni debē dare gratiā feodū. ga rolandus quondā abbas tē depositus erat p certis criminib. cui inuestituram & qua hr gdebāt fecerat. hoc testatus est. gratus eps bellinus ibi psente fato rolando quon dā abbate. quod ipse in capitulo de candiana p certis criminib. inuestierat eu oēm potestatē abbatie & dē sacerdotale officiū. & duxit testes pbrm martinū & pbrm dnicū de caput situe. & iurauere se ibi fuisse infra octo dies an dnicā de aduentu ubi dat eps p certis criminib. in capitulo de candiana eu intronizat oēm potestatē abbatie & dē sacerdotale officiū. eodē die epō egresso de capitulo & hr laicos notificante. rogatu dñi ugolzonis & johis de pagana ecessit gratis eps. cura de cibo frm. & de laboratori bus & ogare domus & nichil aliud. sic testati sūt johes de poro dnico & ugo brusca de lāza & sic iurauere se ibi fuisse ubi p depositionē su chil aliud ecessit. nisi curā caborū frm & ogare & laboratore dom. postea p ductis sē testes abbis de candiana. & ugo de sigo & iurauere se ibi fuisse infra mēses iunii & iulii ubi paganinus gratā inuestituram egerat nec postea stetit in monasterio ni ugo ad festū michaelis DC.XXXVI. indic XV. Ego heinricus not rogatus ab aduocato & uasallis hui audiui & scripsi ss & alibi

1123 g[illegible] nōe dñi di etūs anno ab incarnatē dñi nri ihu xpi millimo. C... nono. septimo Kal mēse mar indic... in ciuitate padua. in domo epi. psente bellino epō. & inpresentia d poro ingo. ordinarius eccle sce lucie. & d welfo ministrat epō. & d johe & marco. & d johe dagano epi. & d gizulello. In istor psentia. d beurandus pbr. ordinarius eccle sci andree. psentib. presbiteris. abbo. benedicto suis

a. 1111. 12. K. aug. mainfr. ꝺ a. ꝺ Lazaro. 1115. 3. nou. mainfred f. a. ꝺ Lazaro. 1374. 1134. 13. mad. Adam ꝺ Lazaro cit pad 1394. 1139. 4. K. mar. 1396. 1144. 12. f. 6. laz 1624. 6.

g. 1184. 11. K. jan. hæc donatio confirmat. a Lucio papa. 1444. laudatur 1192. 5. mar. 1448. 1196. 2. id. jun. 1454. 1203. mſ nou. 1578. num. 6.

d. 1138. 13. mad. synod. 1394.
f. ēpi paduani - Sinibaldus hic. 1123. 16. mart. diocesano ēpo. 1063. 1123. K. apr. episcopor. scripta 1394. 1124. 6. K. aug. Sinibaldo. 1696. leg. 1128. 6. sec. 1186.

K. 1140. 9. cal. iul. s. sogh. 1745 1150. 15. cal. nou. burg. s. sogh. 1743. 1170. 14. aug. sogh. 1041. 1174. 10. oct. s. sogh. 1417. 1176. 7. iul. 1042. m

h. obert ꝺ salu- 7 alt⁹ obert. 1125. 6. 18 febr. obert. ꝺ ricardo - ubertus - 1631. 1126. 10. octb. 1582 1145. 2. mai. ubert. 1581. nou. 6.

i. bertald 1136. pōn. mar bertald 1633. 1136. 2. cal. aug. magist ꝺ hugo 1087. 1139. 4. cal. mar. bertald. ꝺ allo 1596. 1139. 3. ag. 1633. c.

c. 1135. 13. mad. 1594.

1136. 7. K. ſal. Batt. 1654.

b. 1129. 3. sept. Bellū epūs. 1582. 1130. 9. apl. 1558. 1130. 14. K. iul. B. 1616. 1132. 6. K. sept. 1554. 1133. 7. nou. 1585. 1134. 18. mar. 1615. 1136. ē. cal. feb. Bett. 1592. 1597. 1135. 7. id. feb. laga 1582. 1130.

c. 1178. ſ. dc. 1544.

1340 cfratrib, ecclesie ecclie scē marie. & inpona archipr. uuiliani. inuice ecle. totū usufructū illius frē. cuius pprietatē. pdicta ecta abebat pcart. olī facta. p matrē & blancā. & fiermanū pbr. alderwrandi. Dicendo de hīc in antea. ecta scē marie. integre abeat usufructū illius terre. Signū ✠ manus ✠ iadicto alderwrando pbro. p hūc brevē fieri roganit. Signū ✠ manuū. ✠ pnōatis hominib; p fuer rogati eē tt; ✠✠✠ Ego cono dōni regis nōt. rogatus. ad alderwrando pbro hūc brevē scripsi. p alt.

1108 In nom. dñi dei eterni. anno ab incarnacione dñi nostri ihu xpi millmo centes. octauo. septimo die intrante merte madii. indicione prima. Ecclesiam sanctam mariam patauensis sicta in loco et fundo qui nominatur domo. nos alderuandum presbiterum et blanca femina mater et filius qui professi sumus nos ex nacione nostra lege uiuere romana. auferor et aufertris. donator et donatris ipsius ecclesie presentibus presens diximus. Quisquis in sanctis &c. Ideoque nos qui supra alderuando presbiter et blanca mater et filius donamus et auferamus in eadem ecclesiam sancte marie patauensis in manu bellinus presbiter et arbertus clerico missi de eadem ecclesia sancte marie et de suis confratribus per anime nostre et parentum nostrorum mercedem. Eo ordine ut subtus legitur. Dest pecias. v. de t̄ra inter aratoria et pradalua. quod ÷ ad. supra totum campi octo pro pertica que nobis aduenit per cartul de uenditionis ex parte andrea de runco et johannis subdiaconus filius burnengo presbitero iuris nostris quam abere usi sumus in comitatu patauino et infra fine de ciuitate padua. Prima pecia de terra aratoria jacet in loco qui dicitur festumba prope tumbis que sunt manete xvedecim. coheret ei de uno latere uicemano abente. de alio latere ago clericus abente de uno capite heredis andrea de runco de alio capite nostri consortis abente. Secunda loco in festumba pecia una de terra. coheret ei de uno latere johannes de redulfo abente de alio latere et uno capite p alberto abente et de uno capite una percurrente. In tercio loco ibi prope pecia una de terra aratoria. coheret ei de uno latere ago de tedaldo sente. de alio latere nostri consortes abente de uno capite ipsi donatores tenente de alio capite nostri consortes. Quarta pecia de terra aratoria in festumba jacet in loco qui dicitur mortigo que ÷ campo uno et medio pro pertica. coheret ei ab amobus lateribus nostri consortes abente. de uno capite ugo abente de alio capite retrone percurrente. Quinto loco pecia una de terra pradalua jacet in loco qui dicitur tergola que sunt campi III. et est per mensuram iusta per longum perticas quinquainta et sex. et per transuersum perticas quinquainta et due. et de amobus capitibus per equaliter perticas quadrainta quatuor a perticas de pedibus sex. coheret ei de uno latere blanco abente. et de alio latere et uno capite albini de bertaldo abente de alio capite arozo de anabla abente sibigue alii sunt coherentes. Que autem &c. donamus et offerimus &c. eo ordine ut quia dum nos uiui sumus usufructu abere debemus. Quidem exspondimus &c. hanc enim cartula auferis me pagina johannes notarius sacri palacii tradidit et scribere roganit in qua hic subtus confirmans testibus obtulit ad roborandum. Actum in ciuitate padua feliciter Signū ✠ manu suprascripti alderuandum presbiterum et blanca mater et filius qui hanc cartulam auferis fieri roganerunt ut supra Signum ✠✠✠ manuum dominicus de albina. angelmo de tomba. et arberto et marbino pater et filius. adico de episcopo. patauino nepos ingelmi. Iuoro de maralda omnes suprascripti in ac cartulam auferis onis rogatorum testium ✠✠✠ Ego johannes notarius sacri palacii scriptor huius cartule offersionis postradita complem et dedi. p alt.

1110 In nom. dñi dei eterni. anno ab incarnacione d.n.j.xpi M.C.X.X. sexto. tercio p. Kalendas ianuarii indicione quarta. Ecclesię sancte marie de ciuitate padua in qua canonica ordinata est. Ego uuezzune filius alexii qui professus sum ego ex nacione mea lege uiuere langobardorum offertor et donator huius ecclesie pro remedium anime fratris mei uberti et mea sicut ego quispiam in &c. Ideoque ego prefatus uuezzune dono et offero huius ecclesie per remedium anime fratris mei uberti et mea hoc est massaricia una de terra cum omnia suam pertinentia que jacet in comitato patauino et in uilla que dicitur braitho de pagla et in eius finibus. et ipsa dicta massaricia recta et laborata per bageliaradum cum capulo et pasculo et cum omnia et omnibus rebus a se pertinentibus &c. hanc enim cartulam offersionis me pagina quono notarius tradidit et scribere roganit in qua hic subtus confirmans testibusque obtulit ad roborandam Actum in ciuitate padua feliciter Signum ✠ manus suprascripte uuezzune qui hanc cartulam offersionis fieri roganit per mercedem anime fratris sui uberti et sua. Signum ✠ manibus johannis de patho legis peritus. marnardus similiter. rolandus filius albenci. nicholaus filius gisle iudicis. dominicus de steno. spenus eius frater. orlandus filius audonis. rainaldus filius airaldi. qui fuerunt rogati eē tt ✠✠✠ Ego quo dōni regis nōt scp cart huius offis. postp cōpleui et dedi. p alt.

1110 Die martis qui est nono die nouembris in presencia bonorum hominum quorum nomina subtus leguntur. id sunt. arcardo. ugo. gumberto iudices. ardricus. albertus. johannes qui dicitur de patho causidici. Natichenus de ugoncia. et aliorum complurium. refutauit johannes de allo in manu grimaldi archidiacon. et bellini archipresbiteri quicquid ad de petinere dicebat ipse et patrui sui in uilla roncalia. et defendere promisit partem ecclesie contra patruos suos hoc modo. ut si ullo tempore ipsi placitauerint cum ecclesia ante aliquam potestatem q est ante episcopum aut comitem uel ducem uel regem uel eorum missum. uel si pars ecclesie compromiserit in aliquem uel in aliquos nisi in fraudem. johannis. et aliquid uicerint predicti patrui johannis de predicta uilla roncalia super partem ecclesie. restituere promisit ecclesie. Quod si non fecerit licencia erit parti ecclesie auferre ei quicquid per hanc transactio

h. 1129. 15. octb. uniuā d. 1344. 1130. Vin. 1383. 1136. 2. K. aug. mīt. 1367. 1137. 7. mart. v. s. – 1149. 1137. 6. K. jun. 1393. 1137. 10. sept. 1349. 1138. 2. mad. 1631. 1139. 3. sept. 1633.

L. 1114. 14. 2. aug. arcbert. diac. 1175.

c. bellin archiepr. 1129. [illegible] 1152. p. 1386. inviam de ecclesia &c.

c. 1109. 9. nou. bellin archiepr 1340. 1115. 1. nou. bellin archiepr 1174. 1154. 4. cal. mar. bellin archiepr 1175. not. d.

h. infr. 1109. 1164. 4. id. feb. villa d ronchi 1054. 1172. 15. k. nou. vill. ronchi 1055. tot / 1190. 15. mat andr. d ronc. &c 1471.

1. festumba – 7 infr. 1123. 11. cal. mart. conc. d fest. 1177. 1130. 5. cal. mar. festumb. 1734. 1160. 12. apr. fest. 1725. 1179. 8. nou. 1717. h.

K. retron. 1123. d mar. rodol. 1069 1129. 12. ian. retr. 1124. et 1127. 1156. 2. feb. retron 1060. 1164. 6. d feb. and 1054. 1164. mut. 1409. 2.

m. 1105. 15. dec. Dulando fil. albini 1377.

n. bract. d pa – 1164. 6. id. feb. br. d pal. 1054. 1170. 7. mad. d 1640. 1184. 11. oct. br. d pal 1250.

gua 6. 10. octb. petrus ind. 1382. 1132. 11. K. sept. 1392. 1138. 2. mad. nic. d petr. nō. 1631. 1134. 13. mat. nicol. 4 / consul 1394.

a. leg. p. 1387. l. 1.

d. 1111. 10. K. aug. 1381. 1123. 10. nou. 1382. 1126. 13. K. jan. 1340. 1126. 10. octb. 1168. 1129. 3. sept. 1382. 1130. 12. K. jul. 1618. 1130. 1383. 1132. 11. K. sept. 1392. 1133. 7. nou. 1349. 1124. 7. mad. 1384. leg. 1111. 1381.

b. bellin pbr [illegible] 1123. 11. K. mar. bellin archipbr. 1379. 1123. K. aug. 1394. 1125. 10. octb. 1382. 9. aug. 1388. 1125. 6. id. feb. B. archipb. 1631.

f. 1115. l. nou. villa vuncalla. 1374.

nem ab eccłesia accept. et ipse omni pengore facitus de jam dicta roncalia permanebit . Millimo . C. nono . indictione tercia
Ego florencius notarius rogatus hoc precepi scripsi . Ego Jacobus notarius atque cancellarius audivi legi et hoc ex autentico
instrumento exemplavi . et nichil addidi nec minui
(post leg) M . C . undecimo . xij . Kalendas augusti . indic . iiii
iiii) testes . Landulfus . albertus banne . petrus de Johannes de-alto . manfredus de alberto de lazero . iezeannus .
ualu filius flamirici . et baldinus frater eius . et aliorum complures . Requisiuit johannes filius alio johanne ut quod ipse
habebat et sibi pertinebat in ista roncalia et in eius finibus in manu petri archidiaconi . et alberti archipresbiteri . g. alb.

1095 INNOE SCE ET INDIVIDUE TRINITATIS HENRICUS TERTIUS ROMANORUM DIVINA FAVENTE CLEMENTIA IMPERATOR AUGUSTUS SI SACRIS
et uenerabilibus locis comoda libenter impertimus et congrue more sequimur predecessorum & d nobis ad utilitatis salutis omnium placere ut ambigimus.
Quapropter omnium fidelium scae dei eccłe nrorumq; presentium scilicet & futurorum compererit industria domnum clementem apicem & unum alterum nonem ut
veneris eum dilectissimum cancellarium nrum & uenerabilem eum scae feltrensis eccłe alterius fidelem nrum nram humilit exorasse cle
mentiam ut tenuq; dei omnipotentis amore & veniam animae nrae omnia precepta que ab antecessoribus nris seu nullus instrumenta cartarum que ab
delibus nris scae patauensis eccłe nunc collata sit nrae auctoritatis comperire dignaremur. quorum precibus tam dei amore quam eiusdem eccłe nostre
rationes libenti assensu grantes omnia que precepta aliorum regum ut imperatorum necnon que cartarum instrumenta eidem eccłe unde a fidelibus nris oblata
sit quam hanc nram auctoritate predicte scae patauensis eccłe confirmamus necnon & statuimus ut canonici eidem eccłe seruientes nunc & seqces illorum
liberam habeant cum congruo ejus tempore fruendi potestatem de omnibus que illis iuste & legaliter quiete usa sit aut usa fuerint ut de rebus comparatis quam
et quandoq; omnia obtestata contradictione remota Videlicet de decimis ciuitatis quam omnia cum fictibus atque cum mansis suis ad eandem ciuitatem pertinen
tibus. In primis villa que dicitur limena & villa que dicitur arzeue . & milanina & aute kerua . & villa que dicitur bergani . & roncalia . & roncolunteri
& villa que dicitur casale & altera que dicitur publiciano & villa leone & allignasica & maserada & runcone & spasiano . & turre & nocenta . &
burnigana & fencarola & nolta & vermedaula & altere ad eandem ciuitatem pertinentes & omnia que plura eccła habere uidetur . in capite silue
& intribano in montesellice & in arquata . & in montegufuro & galgegnano & sarmacia & portum de nocenta & de camino & quicquid eccłe
sia habere uidetur in roncalia & quatuor annalia mercata . Necnon & forecam portione ripaticis ripe & foloneum ciuitatis seu de cunctis il
lis legalit pertinentibus & quibuslibet omnium hominum ingerendine remota Concedimus etiam eidem eccłe Nullus dux . marchio ut ep̃s comes uice
comes scultassio gastaldio decanus ut publicus partes minist in reb. & possessionib. glebatę eccłe ta infra ciuitate quam extra aliqua au
deat inferre molestia Nullus etiam hominib. residentib. in possessionib. beatę marie uirginis & scae iustine aliqm inferat calumnia aut ab esa
ipsis exactionem ut iniustas redditiones exigere presumat Nemo etiam eos distringere aut pignorare presumat: aut palatia placita mentilare audeat. ni
si in presentia ejus ejusue eccłe fuerit . Nulla denique magna parvaq; publicę actionis persona eos ostatim facere cogellat aut in dicta eccłam
ut illos homines foloneum ripaticum agnaticum ut aliquid quod publice partis pertinere debet aliqua occasione dare compellat. Regali etiam censura sanc
timus ut nulla publica persona, nullusq; de officiis de mercatis uel castellis sub quibuscunq; res & possessiones ipsa dicte patauensis eccłe que constructe esse vi
dentur aut in antea construent foloneum aut aliqm functione publicam exigat sed liceat eande eccłam cum omnib. suis pertinentiis & castellis atq; mansio
nilis mercatis ac reliquis possessionib. suis mobilib. & immobilib. ac familiis suis utriusq; sexus libellariis uel cartulatis seu comendaticiis . Necnon
ad eande eccłam confugientib. sine cum omnib. ad se pertinentib. securo ac pacifico ordine permanere . P hoc nre concessionis & confirmationis pce
ptum adversus calumnia minoratione uel contradictione cuiusqm . Contra quod nostre donationis seu corroborationis obiectum . Siqs quomodocunq;
insurgere temptauerit sciat se compositurum auri optimi libras centum medietate camere nre & medietate plebatę canonice scae patauensis e
eccłe . Quod ut uerius credatur diligentiusq; ab omnib. obseruet manu propria roborantes de sigillo nro subtus sigillari iussimus

SIGNUM

manca la data e l'resto . e non appare che la carta fosse tagliata . Questo diploma è nel libro de' privilegi di quest'archivio: carattere del 1300
colla seguente nota Hic est exemplum quarumdam litterarum serenissimi principis et domini dni henrici tercii divina fauente clementia Imperato
ris augusti cum sigillo ipsius dni henrici Imperatoris magno cere albe et per totum ut videbatur integro sine ullo. secundum &c.

1152 In xpi noe placuit atque convenit inter domnam ducam et nicolaum matrem et filium nec non et inter romanam uxorem eorum. ut in dei noe debeat
dare sua apsenti debit ipsa mater et filius eius romana affectum censum reddendum libellario noe usque ad annos nouem expletis adven
turos ad aliis xx. et nouem annos sine ulla datione uel premium hoc est pecia una de tra casalina cum casa super abet iuris canonice scae ma
ne patauensis que jacet infra ciuitate padua strada non longe ab eccla scae iuliane iuxta mansuras et coherentias designatas in anteriore scripture
legitur . cohet ei de uno latere hedes alberti [illegible] ego abet . ex alio latere ingressio comuna abet. Quidem uno capite super scripta ex
alio capite strada curtense . Sibique alie sunt coherentie. Ea ratione uti amodo ipsa romana et sui heredes predicta terra casalina cum casa super abet
ibere una cum accessione et ingressu seu cum superioribus et inferioribus suis quemadmodum ipsa in in. habere et tenere et laborare et oem suam utilitatem face
re debet predicta romana et sui heredes et sine contradictione de ipsa duca et de nicolaus mater et filii de suis heredibus . ita ut ipsa dicta romana et suis
heredibus melioretur et non peioretur et perdiuere exinde debet singulis annis in festa sancta maria de mse februarii affectu solid. iiii. venecie

d. Joh. Stacho. Leg. 1109. 1140–1137. 6. K. Jun. 1393. 1137. 10. sept. 1389. 1146. s. mat. Joh. t. Esul. 1394. 1138. 3. K Jun. 1390 1128. 6. Dec. 1386. 1147. 13. Jan. 10 h. t. tab. 1059. g.
c. 1077. 14. mar. ugo t Banna. 1361. sec/1136. 1. 18 feb. 1379. ugic. t Baon. 1132. 6. K sept. Elica t Bone cū ugoc. fil. mo. 1384. 1146. 18 Dec. ugoc. t b. 1388.

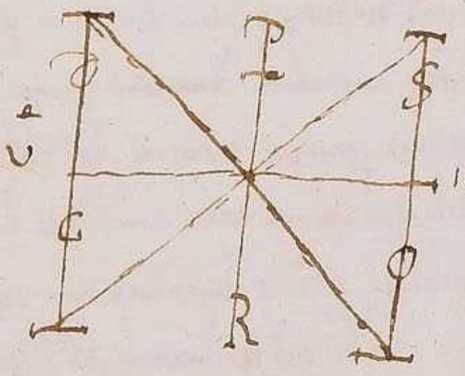
g. roncal. 1115. 1. non. roncal. 1374. 1112 3. cal. apr. roncat. 1394. 1130. 14. mil. nicol. t roncat. 1b. 4. 31. 34. 1167. 17. K. aug. 1624. c.
pag. 1394. b

e. epi alienj Walbrano hic – et Arpo – Walbranus. 1095. 2. K. Jun. 1071. / 1100 – Milo prenestin s. a. Legat. 1274. Leg. 1116. 15. Kl. apl. 1721. not. b.

g. 1122. 18 mar. arzere. 1063. 1122 3. cal. apr. nic. agger. 1394. 1129. 1. sep. agere – sacric. 1342. 1130. 14. cal. in. nicotar. 1b. 4. not. f.
t. 1095. roncal. 1381. 21. 1096. g. cal. oct. roncall. 1360. 1109. g. non. roncal. 1380. 1111. 12. K. aug. roncalla. 1341. not. g.

m. 1099. pt cal. iun. Casale / scodes. 1
K. 1123. 3. Cal. apr. leon. 1394. 1130. 14. cal. iul. leon. 1b. 4. 1162. 8. id. mar. leon. 1630. 1171. 5. iun. leon. 1636.

cilibr. it. Lastra. cal. apr. sermed. al. 1394. 1130. 14. cal. iul. sermed. 1b. 4. n. 53. 1148. 12. ex. oct. alb. da sermed. 1256. 1145. 5. ex. oct. t 1. n. 57. b.
n. 1150 ... portā q ē – 1517. 1185. ā. mat portā 1544. / rec/ 1169. oct. cōis porte. 1476. tot. 1192. m. oct. ecta t porto 1516.
b. iurisdict. on. ... impr. alia. 1100. civa. In curte z tot 1467. 1154. a. mad. cū ōi honore z 1476. not. b.
m. 115. p. 1517.
1. 1122 3. cal. apr. porte. t cani. 1394. 1130. 14. cal. iul. 1. saluat. t camin. 1b. 4. 1142. 11. cal. sep. camin. 1392. 1197. 10. sep. cam. 1484. g.



macchie apertura e
fughamento in giuttivo parte
della pergamena ov'era
attaccato il sigillo
in questo detto dalli ys
sa linea del monogramma

7 in festa sčo stefano amisere uno dat. 7 consignati jam dictis denariis 7 amisere hic in ciuitate padua per se romana aut per suos heredes uel per missum certum a dicta mat 7 fil aut a suis hrdib. t a suo certo misso. 7 hoc stetit atque conuenit inter eis ut ꝑ quam. xx 7 nouē annos expletos fuerit uencuare debeā ꝑdicto libello dicta dnica 7 nicolaus aut suis hrdib ꝑdicta romana aut a suis heredib ꝑ ipm ajectū sine oīi dac ut ꝓmia. alia ꝓinposita inter eos ñ fiat. pena uero quā inter se posuerunt ut stigmis ex ipsis aut eoꝝ hrdib uel hrdr eorū ñ obtenerint ōta que ..... actum ... Millessimo. C. xx. octauo. v. ... feliciter. Signu ... Signu ...

... 7 cono filius alberti ... rogatorum testium ... nōr sacri palacii scriptor huius libelli postradito complenit 7 dedit. alt

..1 1 2 9 In nōe dñi dei etñi. anno dnice incarnac. Mill. C. xx. nono. die martis q ē tercio die mīs septēbr indē octima. ꝑsencia bonorum hoīum quorum nomina subter legtur. hi sunt. johs detatho 7 nuelinus filio quondam johannis justiniani. et petrus filius alberti de arlisiga. et adame filius adante iudice de saco. et veligni plures. In ꝯtorum presencia petrus de roza et malfredus de altingo et fulco de agere mansi 7 procuratores istius pte de saco insimul cum petro de Wido. et nicolaus de roza. et gravso germani. riso. et petrus de unaignapa. et minicus rogeri. et johs uitale et filii ꝯi uitalis. et bucafolle et nicolaus de litefredi de agere. et nicolaus de fuscolo de uallōga. et sacisicus. et petrus zacarel Lo. et marcus de rogero de caꝑ de nico. et marcus cupo. et dominicus farino. johs dalafumba. philipꝑ de malara. arnoardus. petrus de manu oso de caborioso. et ceteri plures. dederunt ac tradere per justē et per carlm ofessionis iure episcopato sce marie patauiensis ecclesie. in manu dñi bellini episcopi. hi sunt pecia una de terra cum silua et in parte warda que dicitur tubiule. sicut uadit sablūcellum usque ad gardithum. et sicut uadit gardethum usque ad senicam. et sicut uadit tessam de calcinara a sablūcello. usque ad senicum. Co tenore dederunt ac tradiderunt hoīes ꝓfatam peciam de terra iure epō per cartulam ofessionis quod ipse bellinus episcopus uel sui successores nō debet dare uel alienare ꝓdictam terram ullis excomunicatis de montebello. uel cagitanis aut alicui personis qui fecerint uiru fem hominibus de saco de uia eundi uel redeundi ad clusam uel alibi. si opus eis fuerit. et de capulo et pascuo. saluis regulis ipius terre Set aliter ꝓdictam terram non debeat dare uel alienare excepto si ad unum ex suis fidelibus de padua uoluerit dare de ipsa terra ma nssum unum. Quod si ipse bellinus episcopus uel sui successores contra hoc fecerit. tunc obligauit se sugne successores per ſ quam in ma nu tenebat in manibus de archipbro Laurencio et in alios de sugrascriptis hominibus comune. sugrascriptam ofersionem et datum nomi ne. et ꝓdictam terram libere et absolute aput comunum de saco remanere. sine omni contradicione de sugrascripto epō et de suis succes soribus Actū in ecta sči martini Ego henricus nōt interfui et hanc breuem ab utraque parte rogatus scripsi. leg. 1344. 17 alt.

..1 1 2 3 In nōe dñi dei etñi. anno dnice incarnac' mill. C. xx. tercio x° die nouembris indic' prma. Tibi sibilla filia bellini dilecta amica mea e go solimānus de loco curte qui professus sum ex racione mea lege uiuere romana. amicus et bene cupiens atque donator fuus ꝓ dixi. quapropter dono a presenti die dilectioni tue in tuo jure et potestate atque per hanc carlm donacionis. et per susebtum launechild ꝓpetuo nomine in te habendum confirmo. hi sunt pecia una t̄ra casalina et in parte cum uitibus sug se hnte cū tribus aliis peciis t̄ra quas habere uisus sum in comita tu ticinanēnse infra finem sacisicam in uilla de curte 7 in eius finibus. prima pecia de t̄ra casalina jacet in uilla de curte. coheret ei de uno latere petrus de lea. de alio scali abt. de uno caꝑ fossa. de alio uia publica. una ex his tribus peciis jacet dal ponteselo. partim aratoria cum prato alia uero pecia jacet in loco qui dicitur bratho. tercia uero pecia jacet in campo turundo. cum suis mensuris 7 coherenciis 7 cum oī iure jacentis 7 ad predictis terris pertinentibus tuis. Quam autem pecia de terra casalina 7 in parte cum uite et predictis aliis tribus pe is iuris uel ingressibus dicte una cum accessionibus et ingressionibus. seu cum egressibus 7 ingressibus earum qualiter superius legitur tibi ab hac die tibi cui supra sibilla amica mea dono ꝓpa confero 7 per presentem cartulam donacionis ꝓpetuo nomine in te habendum con firmo faciendum exinde a presenti die tu 7 hrdes tui aut cui tu uoueris jure ꝓpetuo nomine ꝓpā absolutis sine omni mea 7 hrdum meorum contradicione. Eadem ergo ego spondeo atque promitto me ego qui supra solimannus una cum meis heredibus tibi cui supra sibilla tu isque hrdibus ta donacio qualit' supra legitur ab omni homine defensare quod si defendere non potuerimus aut si nobis exinde aliquid per cuius ingenium subtrahere quesierimus. tunc in duplum eadem donacio uob restituamus. sic ꝑ tpra fuerit meliorata aut valu erit sub extimacione in consimilibus locis 7 ad hanc confirmandam cartulam donacionis accepi supascriptus solimannus a dicta sibilla launechild crosna. j. ut hec donacio perhenne temporibus firma permaneat. factum in curte. # signum manus de supascripto solimano qui hanc cartulam donacionis fieri rogauit. # Signum testium johis detatho. figulo. petrus de roza. fulco. albericus maior. albericus minor. johannarius # henricus de p burningo. teuzo. grimaldus de p ino Ego henricus notarius hanc cartulam donacionis rogatus scripsi post traditam complenit 7 . . adt

..1 1 2 6 In xpi nōe. placuit atq; conuenit inter bellinū archipbrum. 7 ubertus pbr de salnia. 7 ago pbr. 7 nicolaus diaconus. 7 grima Leus subdiaconus. 7 johes subdiaconus. p se 7 pro ceteris confratribus officiales 7 canonici sancte marie patauiensis ecclesie nec non 7 inter ip sdem de ciuitate padue ut in dei nomine debeat dare sicut apparet dederunt #i canonici eidē uipali aficto cartam reddendum libellario nōe dehinc in antea usque in perpetuum hac est t̄ra illa porcione que pdictus uitalis habet 7 tenet de massaricia una de terra que est in

a. 1124. 15. octb. 1384.

k. 1122. 9. k. jun. joh. t rad. 1124-1130. q. agr. joh. t rad. 1155. 1144. 13. k. jan. joh. t rat. 1474

m. 1161. non. octb. vallong. 1127. 1138. q. feb. uallong. 1434. 11 q. 15. dc. uallonga 1452. 11. dc. eat 1452.

f. 1161. non. oct. cambr. 1127. 1144. q. Joh. cāius. 1414
n. sablunceli. infr. 1146. f. inf. 15 1447 1146. 10. jan. sablunceal. 1330. 1 q1. 2. sep. bndēr t sublunc. 141 q. item 1427. item 1427/1. q3. 3. jan. t 1471. f.
c. 1124. 1379. dc. 1136. 14. aug. Bell ep. 1615. 1137. 6. k. jun. bell in indic. 1343. 1136. 3. k. jun. 1390. 1134. 15. dec. 1144. 1139. 12. k. jun. 1384 1140. 3. octb. 1616. 1141. aug. 1355. leg. 1139. 6. dec. 1735.
k. 1122. 6r cal. sep. tumbeole 1344. 20r 1147. q. cal. mai. tumbole 1393. 1161. non. oct. tumbiol. 1127. 1122. 14. mar. temb. ol. 1459. c.

d. 1136. 3. k. jun. 1390.

l. Sacc. 1122. q. cal. dec. sacc. fin. 1613. 1142. 6. cal. sep. sac. 1344. 20b. 1137. 6. cal. jun. at t saco 1393. allevc. t saco 1616. not. h.

e Tarmiscan comitat. 1133. 1 mar. comitat. bar. sacti. 1400. 1137. 4 mad. c. b cap. nic. 1344. 1139. 17. cal. mar. c. T. camino 1516. oct. b
f. Sacrist. 1126. 10. octob. sacric. 1342. 1126. b. dec. sacti. 1446. 1124. b. cal. apr. sacric. 1400. 1130. b. cal. aug. sacti. 1255. oct. k

g. 1124. 7. mad. joh. t rad. 1384.
h. 1124. 7. mad. pigalus gadēs civis. 1384.

h. grimald. 1134. 3. sup. grimald. t long. vallo 1633. 1124. 12. int. grim. 1624. 1193. 4. inn. grim. t ungarell. of 1507. 1194. tot' 1383.

1383 fra tinem ~ sacisica in campo longo maiore 7 in eius finibus qua fuit recta per petro de lea gregola secundum quod ultaly abet 7 penet 7
possiet ut dicta est illa porcio de dicta massaricia tam casis cum sedimin̄bus seu terris cum uineis arabilis ungris campis pratis pascuis sil-
uis ac stehanis vepis yngiis ac paludib⁹ piscacion̄bus uenac̄ cultis 7 incultis diuisis 7 indiuisis cum omni iure facenciis 7 ad predicta p̄tia
pertinen̄tibus dicta. Ea racione ut ipse ultaly suosque h̄redes dicta illa porcio 7 dicta massaricia debeant abere una cum accessione 7 ingressib
earum seu cum superioribus 7 inferioribus earum qualiter sup̄a h̄ debet habere 7 penare 7 laborare et eorum utilitatem facere usq; in perpe
tuum sine omni contradiccione de d̄ct canonici 7 de suis successorib⁹ 7 non debent d̄ct canonici dicta massaricia nec sui successores alic
ui uendere donare aut feodum uel pignori dare. 7 per predictum ultalem 7 per suos h̄redes melioretur non peioretur. et persoluere exin
de debet per singulos annos in die sancte marie de mensa februarii sol. quatuor 7 medium d̄n̄ar⁹ monete uenecie. de qualicumque moneta al
butorum cucurrerit pro tempore per hanc patinam. Ct canonici uel sui successorib⁹ aut suo mis̄o per ultalem uel per suos h̄redes
aut per suo nuncio alia suprascripta inter eorum non fiat. penam uero inter se constituerunt ut quis ex ipsis aut successores eorum ut
h̄redes non complenerint omnia que hic supra legitur uel si tollere aut relaxare uoluerit componat pars parti fidem seruanti penam ar
genti solidos xx^ti 7 nouem denariorum monete uerone(n)sis 7 soluta pena libellus hic in suo maneat robore. Factum est hoc anno d̄ni m°.
iesu x̄pi mill°. c°. xx vi°. die octauo indic. q̄rta. ✠ signum ✠ testium ardericus iudex. petrus iudex. ✠ ✠ ones fathonis ugop
lus magnelli glaoto de bozarella ✠ johannes de alaida. 7 adagrin⁹. uenerius. arnaldus. henricus bri ardericus filius eius. Ego
go henricus notarius hunc libellum rogatus scripsi. post traditum complesi. 6.
1137 In nomine d̄ni dei eter. anno eiusdem incarnac⁹ M. C. X. . vopt. . Comutacio bone fidei noscitur esse contractus ut uice emptionis ... ne
xu obliget contrahentes. Placuit itaque bona conuenit uoluntate inter d̄num henricum dei gratia canonicum 7 ordinarium eccl̄ie sancte mar
e ciuitatis padue 7 alcardum 7 albertum qui sunt filii quondam petri dal solaro nec non 7 inter d̄num uiuianum archipbrum ipsius eccl̄ie con-
firmantibus 7 consentientibus canonicis ut in dei nomine debeant dare sicut a parte ceperunt predicti germani eisdem canonicis p̄ro causa c̄mutacio
hoc est pecia una .. cum casis super edificatis iuris ipsorum que iacet in ciuitate padue ... coheret ei ex uno latere albertus de beatrice ex al
o latere ten. ..... uella ex alio capite ua publica. Et ad inuicem predicti germani ... peciam unam de terra cum casis superse hab̄ente 7 cur
te 7 orto insimul se tenente ibi proge. coheret ei ex uno latere albertus de beatrice. ex alio latere uuerinzo absente quidem ex uno capite hos
edes .. uuecli fabro. ex alio capite ua publica percurrente sicilicet alii sunt coherentes &c. ... claustro ipsius eccl̄ie finiter signum ✠
manu suprascripti ... cart c̄mutac⁹ fieri rogauerunt ut supra. Rogati autem sunt testes. sothis de tado. absalon. aymelricus. dozo. delen
gerius. johannes bonus collegarius. paulus medicus. primatius spalla. Ego stanc scripsi cartam signatam testibus adam qui stat
contractus concordi uoce rogatus. [illegible] mente. o altro. che non s' intende per tutti quei punti è vostro. M 1133. circit⁹ alt⁹.
1147 Testes ex parte mite contra leonardum canonicum ante d̄m mantellum iudicem d̄ni uberti pot pad. ... lis est. de feudo mi
te cum alio suo feudo quod h̄t a canonicis. ... Interr. dixit. Scio quod statum quod pbr cono obiit quod mita 7 uxor. Interr⁹ si mita h̄t. 7
habuit plures fratres. ... ✠ pbr gloria adhuc uiuit 7 alii fratres habuit qui nunc uiuunt ut credo ... interrog⁹ dixit. Scio quod recordor
a quinquaginta annis hinc retro 7 uidi sohem g̃ssū patrem mite h̄r 7 tenere ... usque ad murum camare d̄ni grimaldi de ungarello. do-
nec uixit. mortuus fuit uidi mitam ... ... et ✠ quod l. anni sunt quod uidit hostium unum ad camaram d̄ni grimaldi per quem exibatur in t̄
ra mite. 7 ✠ quicumque d̄m ob. tunc iudicem pot interdicere mite 7 eius uxori ne destrueret sequtā latis dicens nolite destruere quia ✠
situs uenire ad iurandum bona mea. 57 iam destruerat aliquantulum. ✠ sothes de teugo d̄ct interr. dixit. de hoc placito penitus nescio de qu
atuor. ✠ dixit. Scio quod uidi dictū grimaldum canonicum stare in camara in qua stetit pbr cono donec uixit. 7 in ea ipm habere segun
tam. de retro juxta camaram 7 hostium unum per quod ibat ad illā sequntam in qua sequnta faciebat suam utilitatem. 7 credo quod etiā
uezā. l. habebat ubi exibat ad gestum. 7 post mortem pbri grimaldi uidi pbr conum stare in dicta camara 7 habere dictam sequntā
7 tenuit donec uixit. quia fui eius scutifer 7 stetit cum eo 7 uidi eum tunc tenere. ✠. nullum in sequnta litis. Interr⁹. si sequnta in t̄ra litis
detenta est per pbr grimaldum canonicum. 7 per pbr conum a l. annis huc usque. ✠. xl. anni recordor. 7 usum habeo eos det
nere ipsam camaram 7 sequntam ut dixi. et bene credo quod tenebat per ecclesiam. 7 ✠ xl. anni sunt q̄ sequnta est q̄ camara p̄
l. ... quod mita habuit iii fratres. sed nescio si uiuant. 7 ✠ petrus notarius est leuir mite &c. Ugolinus barutt Interr⁹ dixit ego uid
i .. e eius habere 7 tenere sequntam 7 terram litis usque ad camaram que fuit pbri coni ✠ 7 tenere sub ipsa sequnta asinos. su
os. 7 equum. poletrum. 7 facere utilitatem suam per su. ... Interr⁹ qualiter scit quod per suum detinebat. ✠ a. ... uidit era alla
una unius domus 7 stabat apozatam ad murum camare pbri coni & uxor uarut d̄ct interr⁹ dixit idem quod uir eius. 7 tanto plus quod
iam spaddant suam sub sequnta ... ... 7 quod pbr gloria ē frater mite. 7 adhuc uiuit ut credit. 7 quod xl. anni sunt ex quo est e
fficata ... ... habuit per mutam habuit. 7 non aliter ut sciam. Testes d̄ni leonardi canonici contra mitam. ante d̄m mant: iud. Gige
rius not interr dixit. Scio quod terra litis est alodium canonice sce marie. Interr⁹ qualiter scivit. ✠. quia scio quidi d̄m grimaldum ungarello

a. 1126. sch. d. vance. 1381. 6. dec. joh. d. fatho. Leg. 1840. a

b. 1124.

c. 1147. 10. sep. invico fil. pat. d. solaria 1488. 1189. 9. sep. invic. d. solar. 1629. 1174. s. cal. apr. henric. sneb. 1618. 1142. 4. id. henr. 1625. d. d. Solario – petr. alcard. albert. henric. 1150. circ. albevic. d. solario 1472.

1 3 6 4 habere y tenere.... circiter xl v. an̄ y tenuit eam quamdiu uixit. y mortuo grimaldo udi pbrm conum hīt... y canonicam. Inf si est 1 3 6 4

feudo mte. Et quod numquam udi motam habere nec tenere.. v. a canonicis abere y tenere absque alicuius inferitio. Int de
quantitate terre lite &c. Jo Rolerius dix. dixit. Sco quod longum tempus est quod udi dñm grimaldum canonicum &c.. y uidi camaram
illam habere hostium unum posterius per quod datur ad quamdam seponellam qu... v.. dñm grimaldum tenere cum ista camara y
tenuit eam donec uixit. y pro canonica tenebat &c. Inf qualiter sit quod per canonicam detinebat &c. mortuo grimaldo udi pbrum
conum eorem &c. y plus xl. annis sunt quod ita uidi detinere per predictos et dixi &c. Ego eleazarius dñi federici imperator. nos
hos testes Dño mantello judice pro dño Uberto pot. pad. cognoscente in m.c. nonag. iij. indic. xj. audiui. y scripsi in mill
c. nonag. iiij. indic. xij. die xiij. exeunt. mart. corroborau. [illegible] vot. è molto grande. ma molto guasto aff.
. 1 2 2 6. / ann. dñi mill. ducent. nog. sexto. indic. quindec. die ultimo aug. pad. in epali camera. ps Vgucione. Jordanino notarijs
dñi epi &c. Dns Jordan di grā padūs pro epatu padue ad affectum reddendum ad suam uoluntatem cum defensione y quarentacione
imperiali coreterium de scō georgio de pertecis et uno sedimine cum casa superedificata jac in burgo scī georgii y de una clausura q
dem fuit bartholomei q̄da Johis de altone jac in t̄rritorio s. georgii em clausurā Ugo de oto modo laborabat. y de duob campis terre
jacentia in eadem t̄rritorio que mota dem fuit q̄dm bartholomei &c. Ego Jurginus q̄nda gnati Lelius s.p.n. inf̄ac y scripsi / abl.
. . 1 1 3 2 / In nōe dñi. anno eiusdem Mill. C. xx°x°. ij°. sexto kl septēbris. indic. x. die sabbato. In laubia de palacio epi q̄d patauil con
structū est. psentib; bonis hoīb; his sunt enricus et Jonas causidici. Walgius de episcopo. et adam gallo de mincencia. Jordanus de carraria
Jallsman. Johes bonus de mingella. albertus filius tingerus. albigerius filius aaron. et Johes gastaldus de brusa palacio et plurib; alijs. In qu
orum ut dictum est presencia bellinus gracia dei paduanus epūs et dña elica da baone una cum nepocione filio suo cum fuste quem manu
bus tenebant fecerunt finem et remissionem in manibus psonis y instrumte..... qui erant mansi de plebe. et Johes betatho. y enrici judicis y Johis
de pagano qui accegerunt finem prose et pro oī pōpulo de plebe et pro oīb; hominib; de saco qui jam fecerat finem in manibus Walperti qui
fuit missus epi. aut facient uel ab alis factam firmam tenebunt de t̄ra scilicet de tūbule. Nam hi sunt qui neque finem epi fecerunt neque facere neque firmam tenere noluerunt. Supascripta fines atque remissio ab episcopo y a dña elica facta prodesse non debet. no
minatim de uiolencia et de dānno p̄dicto epo y dñe elice in t̄ra de tūbule illato sub pena que est duplum querimoniarum. et insuper hu
ic permanere debent. Preterea conjorthes de saco debent habere cagulum et pasculum in t̄ra de tūbule salua regulis que sine oca
sione constituentur fatis hoīb; de saco quales hoīb; de calcinaria. et debent habere uam ex pedite in latitudine quindecim pedibus
determinatam. fossa de sabluncello non debet cauari ab episcopo neque a dña elica neque ab heredibus uel successoribus eorum neque
ab hoīb; de calcinara. sine consilio uel consensu communis de saco. Quod si episcopus uel dña elica aut hrdes eorum per se uel per suos
homines cagulum et pasculum et uiam hominib; de saco abstulerint uel fossam sine consilio communis de saco efoderint. obligauerunt se
cōponere. C. C. C. lib. neronensium. populo tamen de saco supra scripta iura semper tenentibus. quod si pignus iniuste fuerit eis ablatum
infra uigintj dies restitui debet. ex quo dñe elice uel suo gastaldio uel suo misso requisitum fuerit. pena duplum pignoris Et ego hen
ricus notarius huius brevis utriusque partis rogatu scripsi. Leg. pag. 1382. lin. 7. a. alt.
. . 1 1 2 q̄s In nōe dñi di y hūs. Anno eiusdē sēm assūptā humanitatē millo. c. xx. nono. mēsis octobris die quintadecima. Indic. VII. Tib. Vi
uiano archipbro sēe marie maioris ecclie de ciuitate padua. y ē te tue canonicē. cui presse uideris. Ego Benzo de fontanimis. q professus
sū me lege uiue Longobardor. offertor y donator ipsius canonicē. pō dixi Q̄d scīs ac uenabilib; locis ex suis aliq̄ contulerit reb; iuxta dñicā
uocē centuplū in hoc seculo recipiet. et in fut q̄t melius ē. uitā possidebit eternā. Itaq; Ego q supr̄ Benzo dono y offero eidē canonicē massaricias
duas de t̄ra iuris mei q̄ jacet in ulla petiga y in eius finib; ac t̄rritorio. una quarū est recta q Johem de anna. alia q Wigilū. cū cagulo y pascu
lo y cū oī jure ad ipsas mās ptinente. tm. hanc donationē sine oblationē facio ego p remedio āīe meē ac patris mei nec non y matris mee
Odelrici civis simul etiam y uxoris meae atque matris meē. Vnde ñ timentes dñi y eternam in predictam canonicam trāsferens. promitto
y obligo me ac meos hrdes tibi pdicte fideli electione. te uitaliano archipbro tuisq; catholicis successorib; i ppetuū facientib; exinde q̄cq̄d iuste
legaliterque facere uoluerint. omni omnino mea hrdumque meorum contradictione remota. Actum padue feliciter Signū ✠
pro manu eiusdē benzonis. y hāc donationis cartulā fieri rogauit. Rogati aut sunt testes. Trasmundus. Cōpagn de Wilelmo. Heinr
icus de bellola. Walpertus frater episcopi. albertus filius Odelrici. y Buzo atque Johannes ugonis abbatis. Et ego Jonas causidic
idemque tabellio. dictus huius contractus conscripsi pacta rogatus. Et ego ofers in peraga / salt.
. . 1 1 . q̄s ✠ In nom. dñi dei y hominis. anno incarnacionis eiusdem. mill. cent. xx. quarto. mensis madii die septima. indic. scda. de m
orum. presentia bonorum hominum quorum nomina sunt hec. Johes de Waldo. Waldinus gener aldebrandi. y petrus charicus. hii om
nes de ugoncia. Et pigolus paduanus civis. de regno quoque venetiarum. Stenco ziani. y Johes hystrie. In ipsorum etenim ut dic
tum est presentia Milo filius quondam Johis punga de fontanimis. y marcoardus filius quidam petri de sanzelgardo de ciuitate padua

h. potest. pat. vbertus hic. 1194. mis jut. 15 a 5. lin. 21. sermo ē de vb. pad. pot. 7 rugerio emy jud 7 lin. 27. l. 1196. penult. feb. 16 a 5.

m. Vincentia — 1130. 10. cal. mar. comitat. vicent. 1824. 1130. non. dec. vicent. cōtat 1830. 1134. g. iul. vizonza 1614. no. 1.

n. 1142. 14. cal. oct. rolandꝰ 7 daibrm. gg 1916. 1144. 13. ian. daibrm. 105 g. 1145. g. cal. mad. danesmun. 1393. 1148. 10. ex. mar. 16 a 5. e.

f. Baon. 1136. 7. id feb. ugozon f baon 1379. 1404 1136. 19. mad. uchezon alberti f baon 1393. 1136. id. dec. ugoc. f baon. 1346. h.

g. 1194. 13. mad. trasm ciul. 1394.

c. 1132. 11. k sept. henricus 7 epagno filii Iulienmo venetico. 1392. 1135. 4. mar. epagno fil. ut. nemtus. 1614. 1138. 13. feb. 1616. 1138. 13. mad. 1394. consul. 1140. 3. octb. epagn fil q Wilelmi 1616. leg. 1616.

a. 1129. 9. K. dec. Walstus - 1613. 1130. 9. apt. Walp - 1388. 1132. 6. K. sep. 1344. 1136. 6. K. febr. walstus epō. 1390. 1136. 13. mad. Walp. fr. epi. consul. 1394. 1139. 12. K. jun. 1388.

e. 1129. 9 K. dec. jonas. - 1613. 1130. 9. apt. jonas. 1388. 1130. 14. K. jut. 1616. 1132. 6. K. sep. 1344. 1133. 7. non. 1389. 1136. 6. K. feb. jon - 1390. 1124. 7. mad. jon. 1364. 1137. 6. K. jun. joh jud. 1393. leg. 1138. 1616.

d. 1127. 15 jun. 1684.

g. Venet. leg. tot - 1124. 4. iul. monet. venet. tot - 1729. 1126. 10. oct. denar. venet 1382. 1126. 9. cal. ian. pesr. venetu. 1715. f.

f. Guill. vit. S. Barn. lib. c. III. civis mediolanensis

K. Tanselgard. tot - 1125. 10. iul. salom. f mcoardo 1659. 1131. 4. cal. dec. merimarto 7 rainald. 7 petr. germani. 1128. binet. c.

1165. cupientes inter filiam eiusdem milonis nomine richildam & inter filium marcoardi futuras contrahere nuptias. pacti sunt ad invicem hoc ordine. In primis quidem ons milo iuravit super evangelia dei. quod hinc ad proximum festum sancti martini & deinde usque ad unum annum completum ipse assumpta deo copulabit filiam suam in matrimonio marcoardi filio. & dabit ei nomine dotis decem m assaricas de terra a fontanicis in iosum. & quattuor personas de sua familia. excepta morte ac dei impedimento seu parentela. Insuper eidem in continenti extra ingiuratum pactus est se datarum eidem filie sue omnia relicta bona sua que habebit in die mortis si ipse filio vel filia ex legitimo matrimonio procreata decesserit. his exceptis que jam uxori sue impetratas vederat aut dabit. sine quod dabit pro anima sua. & contra marcoardus iuravit super evangelia dei quod hinc usque ad supradictum terminum ipse copulabit unum ex filiis quos modo habet predicte milonis filie in matrimonio. & faciet ei pfatum suum facere cartam de medietate de- mum bonorum suorum. que filius eius habebit. & insuper de tercia porcione. et quod non inferet molenciam ipsi Milone nec eius uxori de bonis suis. & si ab ipso marcoardo vel ab aliquo de suis hominibus violentia fuerit illata. infra .x v. dies postquam ei vene- rit pfatum fuerit adstata restituet in integrum. et quantum ipsi inxerint admittet eos retinere bona sua sine fraude ac malo ingenio. Q. eta sunt hec in venetia in laubia steni ziani feliciter. Postea eodem mense. die octava. x̄. ab inicio mensis. ubique pars in eodem loco convenerunt. & convocatis bonis hominibus. hii sunt bonefacius de uincentia. gener eiusdem steni ziani. qui et iam supradictis sacramentis et pactis interfuit. & ipse steno. et sotes hystrio. sotes quoque de tado. et lemizo de canalo. Stan- dingus de burgo vicho. & filius eius heculi. & reliqui pus inquam convocatis recordati sunt coram eis unanimi concordia pacta et sacramenta inter se iuta. & ne idem humana laberentur memoria preceperunt actis ea inferere ac duo exinde breuia recor- dationis fieri. sub uno tenore fecerunt. Ipsi[us] quoq; cartularius idemque tabellio dictus. Binis firmam scriptis hec atque notam ad ..1165. In n.d.J. etni. anno ei[us] nativit. M.C.nonag. viii. Indic. prima. die iiii. intrante iulii. Lemicetus filius quam. alberici q decem solidos & dimidia denarios ven quos nomine finite & convente seu confessus fuit a justiniano accepisse. investivit eundem justinianum ad habendum quicquid habet in tota ortolana iacente in padua in ora sce lucie. cum omnibus ingressibus et egressibus suis. Cum eodem ut ipse decessit ab un. latere & abuno capite. Et manus & egidiolus ei negos. ab alio latere & ab alio capite androna sive via. Et ipse debet exinde debet pactus justinianus & jam dicto lemizeto oi anno in pad. in festivitate sce marie. duodec denarios venalic. ut jam dictus lemicetus ad presens fecit & constitut. eidem justiniano suum missum specialiter ad solvendum jam dictos xii. denar. canonice sce marie de padua &c. Actum in padua prope domum enrigeti de limina. Testes interfuer[unt] egidiolus de gaimarco [illegible] de tabello. [illegible] de lazario mo. ordinario. Ego albertus nicholai sacri palacii notarius interfui & hoc iussu parcium prout intellexi scripsi & alt[us]

..1165. In[dic]. anno dni. M.C.L.v. Indic. xv. xvi. die decembris. Cum controversia eet ab una parte canonici sce marie marie & pad. ab alia vero amelricus ozonis & iacob eius negos. & tra que est in curia sarmacie & in villa nona. quam canonici emisse dicebant abillo de trento. scilic arduso & guiperto & rafaldo. & de ea que fuit monasterii & mollignano. scilic in strada. & de manso q fuit sotis tuscani. & de manso q fuit zenonis & malefitia ab utraque parte comissa ee dicerentur. Mediante sote di gra patre ego & datis utrisq; dominis demum transegerunt. Refutant igitur amelricus pro se & nepote suo totam supradictam terram. & finem pro se & nepote suo fecit in ma ann inferti archipri & bernardi subdiaconi & aliorum canonicorum & sue partis. quod ipsi & eorum heredes semper facta inde permanebit sub pena C. librarum. & insuper facta permanebunt. Canonica habeat duas insulas in villa taura. & tantum terram que vadit ad prata. ut sunt. xx. campi & unus. & pt. & vineam que est in sarmaza & manum qui fuit zenonis ola.. sce mansi fuere. & sicundo inde ut de pactis campis & vinea imbergatum per eum est dehinc per totum marcium despergabitur. Archipr vero & bnardus pro se & suis fratribus fecerunt finem eis amelrico & ne parti de omnibus malefitiis sub pena C. librarum. & pactis permanere. Insuper investiverunt eundem amelricum recipiendo suo & nepotis sui nomine & fratrum terram nomine perpetuo libelli de tota terra que fuit illorum de trento. scilic arduso & guiperto & rafaldo in villa & curia sarmacie & in villa nona. & de manso qui fuit sotis tuscani hec omnia cum capulo & pastulo & omni jure ad predictam terram pertinente. finito libello iure usque in perpetuum. solvendo de pactum in sancto martino. iii. sol. & inveniendo & defendere ab omni homine cum rone. pena xxviiii. sol. ab utraque parte. de his vero tribus solis investiverunt eundem amelricum q se et nepote suo ad rectum fedum sine fid & omatico. Actum est hoc in solario epali. Testes manfredus de abano. lemizo de aicha. otta- nus succens. sotes allonis. angelmus. adam. manfredus nicolaus de tado causidici. lemizo de bozarella. mauricius. marcoardus. & iii. fr. ratres. sutchellus & ceteri plures. Post paucos dies. scdo de can. i camera epi. presbus adam & manfredo succedno malgillo. marcoardo & 1153 zillo. alberto & henrico eius fro aliisque pluribus iterum investiverunt de his supradictis sedimenibus tantum permittentes ut canonica habeat sedimen mansi sotis tuscani & sedimen mansi qui fuit zenonis sit in libello sicut in libello legitur [illegible] Ego henricus causidicus et tabellio. iussu predicti epi. & consensu utriusque partis hec omnia supascripta. & vidi & scripsi. & alt[us]

..1153. Explt sumptum ex autentico fuleti not. In nomine dni. Anno natiuitatis ei[us] mille. Cent. La. scdo. die xii. septembris. indicione xi.

h. 1147. 4. sep. burg. nic. 1241. 1187. ii. aug. borg. nicc. 1443. 7. 1192. 2. oct. act. 7 burgonic. 1516.

b. Litterar statē ex iis mersicut 1124. 6. cal. aug. dy duo uersus 1696. 1127. uersus alys. 1797. 1125. 10. ant. nuernic. 1659. 1124 — 1696. g

g. 1174. 30. iun. null. nona 1416. 1192. 2. oct. null. non. 1516. tot/

n. 1542. 20. 1472. 1179. 15. ap. abbs. 7 mognano 1410. 26. 7cr 1190. 6. inf. abba 7 mullano 1465

c. vb. archipbr 1152. 3. cal. ian. 1614. 7 pbr ub. dalbini 1617 1153. 8. feb. ubert. archyp. 1611. 1153. 8. cal. marc. ub. archp. 1644. c. ub. pbr. 1617. not. l.
f. 1171. 5. iun. null. taur. 1636. 1178 2. inf. 7 null. t. 1404. 1176. 14. sep. 7 u. taur. 1623. tot/ 1181. 10. marc. 7 u. taur. 1447. 7. 81. 2. non. 1440. h.

z. 1154. 10. mar. trintino 13 q 8. 1172. 2. aug. andr. fē Trentin. 1041.

d Tanselgard — 7 z. li fues 1153. 8. oct. marchoard. d tanselg. 1660. 1156. 2. feb. tanselgardin 1060. 14. aug. marcoard. 7 nicol 1632. 1159. 14. feb. 1415. b.

1346 b

Obertus dei grā sce marie patauiensis eccle archipbr. una cum pbro Lemizone. y forengo. atque bernardo. pbro Cono massario. y aliis ex fratribus presentibus et consentientibus dederunt alberto de sellenda libellario nōie usque in perpetuum hoc est petiā una de terra cū casis y cur te que iacet in padua non longe a ponte molinorum. coheret ei a mane fotes bonus de inauro. a sero una pub.ca a meridie archi. a septentrione Lemizo y hēdes coni. Et est per longā pticas sedecim. p transuersum ex utroque capite. y in med. pedes xx.ti sex. Ea ratione ut ipse amodo pandulfus albertus y sui hēdes debeant hēre y tenere y aliam suam exinde utilitatem facere. una cū accessione y ingressu seu cum s.e.i.s.y. sup.q.inn. sine oi contradic ipsorum canonicorum y suorum successorū. ita ut per eos melioretur y n peioretur. et persoluere exinde debent oi anno in fe s. martini sol quinque y med ner. quibus datis uel consignatis archipbro y successoribus suis uel suo misso. per ubi albertum uel per suos heredes uel per suum nuntium. alia superinposita inter eos non fiat. Pena uero inter se posuerunt ut si quis ex ipsis uel eorum successorum non compleuerint omnia ut superius legitur uel si tollere aut mutare hunc libellum uoluerit uel sub auctoritate y defensione perpetua alter non permanserit tunc componat pars parti fidem seruanti solid usq. y nonem. y post pena soluta libellus iste in suo maneat robore. Actum in claustro sce marie feliciter. Testes interfuerunt Petrus bonus de pesta pānigo. fotes fr eius. ugo da la porta. prandus y arde co fr eius. petrus caloerarius. Iuricus de bellino. y bellinus eius filius. petrus fraina pi subscri. Ego Buandus mnp. Ego albertus diacon mnp. Ego alcard. subdiacon subscr. Ego otto diac mand. Ego azo diacon mnp. Et co faletrus not atq. causidic inf. y hoc eor iussu scripsi. Ego P. Ra s.p.n hoc explū ex autē faletri not sūpsi y exemplauj nichil addē ns &c. anno dñi M.cc. nono. indict decima. die viiij. intr. Januario. inscripsi y corroborauj. &c.

Ego vbertus archipbr. mnp. Ego pbr uobertus pce

K

aut. stat. l. 1001. 1047 IN NOMINE SCAE ET INDIVIDUAE TRINITATIS HEINRICUS DIVINA FAVENTE CLEMENTIA ROMANORŪ IMP. AUGUST. Si sacris et uenerab. locis comoda libenter impertimus et congrue morem sequimur predecessorum et de nobis ac etnę salutis prmiū placere cum. Quapropter omnū fidelium scae dei aeccle nrorumq; pntiū scilicet ac futurorū comperiat industria. m arnaldū scae patauinensis aeccle uenerē epm nec non et bernardum nrm capellanum eiusdemq. aeccle archidiaconū nram humilē exorasse clementiā quatenus pro dei omnipotentis amore et re medio aīe nrę nec non et rogatu heinrici nri dilectissimi cancellarii omnia precepta quę ab antecessoribus nris seu unquā insper. cartarum quę a fidelibus uris scae patauinensis aeccle usque collata sit. nra auctoritate corroborare dignaremur. Quorum precibus tanto comodo pagin. 1461. consentire nauantes. canonici eiusdē aeccle. scilicet arzere. Et antikena. Et turre. Et noenta. Et nulla quę dr Vergani. Et roncalia et roncolluten. Et nulla que dr casale. Et altera quę dicitur gualliciano. Et nulla quę nūcupatur albignasica. Et maserata. Et uencūe. Et burnigana. Et fencarola. Et sermedana. et alteras ad eandem ciuitatem pertinentes. Nec non et terciam proclonem uineticis &c. uersona de mercatis uel castellis &c. caligonia uel contradictione &c. medietatem camere nostre &c. / sigillum iussimus Signū Domni Heinrici cancellarius uice hermanni archicancellarii Recognouj Et subscripsi. Data v. id. maij. anno dñice incarnationis MXLVII. indictione xv. anno aut dñi Heinrici pacifici ordinate eius xviii. regni aut. viii. 5 primo acta tridentino in dei nōie feliciter amen. Dopo Sabenge. foro e fagli e macchia ou era il gran sigillo. 5 altri

1152 In xpi nōie. anno eiusd incarnac mill. c.l.ii. die aprilis. indic. v.a. placuit atque conuenit inter archipbrum vbertum. y pbr lemizo item pbr vbertus. et pbr Cono. y turingo diaconus. et azo diaconus. bernardus institutum. alberici diaconus. cardus officiales y canonici scē marie patauinensis eccle per consensum aliorum confratrum. Nec non y inter argrandum y alcham iugales ut in dei nōie debeant bene sicut aliorum deberunt ibi canonici eidem argrando seu alcha iusque hactenus. affictu censum reddendum libellario nōie usque ad annos uigintiquinquem expletos. ad renouandum ad alios annos xx. y non. sine dacio pmio hoc est pecunia una de tra ortalium iuris scē marię que ē uidetur in ciuitate padua ppe casam ipsius argrandi que est per longo pedes xxxv.ta. y per transuerso pedes xx.ti x.ta ii. coherit ei de uno latere lemizo de eymiza. de alio latere filii de unalando. de uno capite strata publica. de alio capite iugalium canonica. Ea ratione ut amodo ipse argrandus y alcha iusque hēdes suprascripta tra debeant habere cum iur. y ind. suis habere y tenere et exinde suam utilitatem facere sine oi contradic. de suis prefatis canonicis et de suis successoribus. et hoc pactum est inter eos. si ipsi iugales uel sui hēdes hec sua casa libere uendere uoluerint. uendere debent illis canonicis et suis successoribus. p. v. solid. minus quam alii. si emere noluerint. uendant cui uoluerint. solueudo pactum. et persoluere exinde debent oi anno in die sci martini denar xii. ueronens. Dati et consignati ipsi denar xii. illis canonicis et suis successoribus aut suo misso per de iugales uel p suos hēdes. aut p eorum missum. alia superinposita ei non fiat. pe nā si int se posuerunt ut quis ex ipsis aut successores et eorum hēdes non cōpleuerint ota et si renouare noluerint sicut superius leg cōponat pars parti idem fernandi sol xx y nonē ner. et soluta pena libellus iste in suo maneat robore. Testes alb.tus pistor panizzo. avisicio. de ugo. padanus. 2 altri

1158 Ego Eunicus notarius unus libelli rogatus de pce

In die dñico q est sexto die. mens decembr. In calcinara in portico ecclesie eiusdem ville. presencia bonorum hominū pi orum nota subter legitur. hi sunt ugozone da bacone et malfredus fr eius. et nicolaus tudesc. et fotes de tapino. et fotes d allo. et lemizo dñici alche. et nuellinus et petrus de arberto. et bonetacius de montesclice. et petrus de roza. et reliqui plures. In istorū

h. torveng. 1155 m. 3. cal ian. tor. 1614. K 1153. 4. cal. mart. tor. archiv. 1613 / 6. mai. torveng. archiv. 1 # 13. 1153. 2. oct 6. torveng. 1660. f.

1. 220. 1157. ex. iul. 220 1633

1174. 13. kl. sep. 1161. K. 010. 1155. 7. ex. iul. 010 1613. 1156. 14. aug. 010 1644. 1161. 31. ian. obiit long. 1401.

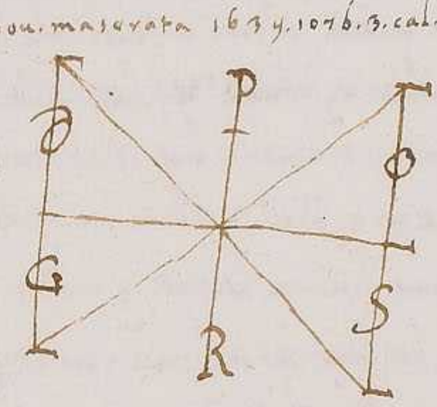
m. 1046. 4. kl. nou. astulfus nicentin' arnald' patriens. vghell. epi veronens. n° 64.

a. 1055. 13. nou. maserata 1633. 1076. 3. cal. apr. maser. 1060. 1073. 14. mart. 1644. 1095. maser. 1341. 1121. id. mart. maser. 1063. g

b. 1058. 13. nou. 1633. 1095. roncarola 1341. 1125. cal. mai. terrarii. 1344. 1125. 10. iul. 1659. d. 1124. 14. m 1654. K

c. 1055. 13. nou. 1644. 1095. roncolca 1341. 1121. cal. apr. roncon. 1344. 1130. 14. cal. iul. 1618.

RICI regis inuictissimi



Romanorū imperat. augusti R

K. 1129. 5. sep. calcinar. 1340. 1132. 6. cal. sep. calcinar 1344. 1147. 5. ex. nou. calcinan 1620. 1149. 6. aug. calcinar 1621. 1177. 15. K. sep. calcin 1629. f.

f. 1130. 14. cal. iul. joh. d allo 1614. 1192. 11. cal. sep. joh. d allo 1392. 1132. 14. cal. oct. joh. d allo 1714. 1197. 6. calcian joh. d fol. 1993. 8.

g. Baon' 1122. 13. cal. dec. Helica q. albert. vgut. o. marqs. fil. d Bacū ant. dst. 1171. 1152. 6. cal. sep. elic. d 6. ugoc. fil. 1344. f.

d. monteilic-

1 3 4 7 et aliorum hoīū psēncia petrus Zopulo de uenecia per conssensum dñi bellini eps inuestiuit Walpertum de ānitho de cunctis terris yuris
y rebus inmobilibus quas ipse habebat in beneficio feodi ab epo paduano infra finem sacisicam. ut habeat iure feodi ipse y sui heredes.
et dedit sibi missū petrum de roza ut mitteret eū in tenuta. et ibi psens pdictus petrus Zopulo dedit parabolam predicto Walperto ut adqui
reret inuestituram si posset ab epo. Et ibi psens dñs bellinus epūs rogatu dñi ugonone et dñi maifredi da buone et supradictorum hos ibi adē
rant inuestiuit pdictum Walpertum de rectum feodum de supdicto feodo. tali tenore ut hered sui masculi et femine inuestiantur. et dedit sibi
predictum petrum de roza ut mitteret eum in tenuta. Anno dnice incarnacionis. mill. C. x° octauo. Supascriptum diem. indicti-
one sexta. ego henricus notarius hanc brevem recordacionis subscribsi y interfui. s. ↑alibi

1135 In nōe dñi dei etnī. Anno abincarnacōne dñi nr̄i ihu xpi millimo. C. x x x v i. secdo Kal aug. indic. x i i i. Ecte scē marie de ciuitate
padua. Ego acte gherardus uuere lege romana ofertor & donator ipsius eccle pdē dixi. gigs in scis ac uenerabilib. locis allijs de suis ctalle
ris rebus inh° seculo y in futuro plenam aqui beam possi conseque mercedem. Ideoque ego qui supra acte prado in manu de uuilano ar.
chipro in ista ecte scē marie noatine due pecie de t̄ra qē ego abē & possidere uiso sum in ciuitate padua & in eis finibus. una pec
de t̄ra que iacet in ciuitate padua & non longe a domo. coheret ei de uno latere & de uno capite hēres de Wilielmo de ailo. & de
alio latere uacuato filius de achuina. & de uno capite uia. seda pecia de t̄ra arabili que iacet in fine de ciuitate padua et in locum
ubi dicitur cāpi fronti & non longe alzeracha. coheret ei de uno latere & de uno capite hēres de Wilielmo de ailo. & de alio latere ad
elgero de petro de uuilano. & de uno capite talia uxor de arigrando sine cuique alie sunt coherencie. que autem iste pecie de t̄ra
iuris mei superius dicte una cum accessione & ingressu seu cum superioribus & inferioribus suis qualiter superius ls̄ tn in. Ab hac die in eā
ecctā dono & offero pro anima mea & de uxore mea ac parentum meorum pnominate pecie de terra. et per presentem cart offersionis
in eadem ecctā confirmo faciendum exinde agenti die ordinam ecctē y sui successores ad utilitatem ecctē &. Actum in padua feliciter.
Signū manus de ran dicto ospte qui hanc carta offersionis fieri rogauit Signū manuum ubo de buzarella. cono dala porta. gaina
rdo fr eius. martino iuuenatho. sothes bono callegarius. maifredo filius de lupo. graciano testes. Ego cono dñi ↑alibi
regis notarius. scriptor cartule huius offersionis post tradita complenj

1152 ? Presencia bone opinionis hominū. quorum nomina sunt hi sci Iacobi paduanus comes. Mlbt. pzc. Guielmus de limena. An
selmus. Maintredus. bernardus causidicus. Lemizo dñi d aicha. y petrus branzale. Octauian uicedns. ungarello. pengo dale frate. Lanfran
chinus. Rodelfinus. Odo. In horum y aliorum quamplurium presencia Rolandus de curano refutauit & finem fecit in manu sothis
paduani episcopi nomine cogelarū de buca curani. y t̄ram inuē. y clusarse. y cāpagnie. y orazioli. y lugi. y ut brenius bicam ad
uca curani sursum usque ad fossam que ēnit feudum ab alodio. y refutauit qēd in hos fines sothes sicherius habuit feudi ab epo
y hoc sub pena centum marcharum argenti. ex qa Iacobus Comes hūc exstitit. Et refutauit feudum anocati. q habuit anocatus a
sothe sicherio. et finem fecit de omnibus dāpnis y iniuriis sibi uel ss factis ab epo uel ss. y hoc fecit per se y suos. y per eos q mittere uel
extrahere potest sine suo dando. y nominatim ade not° Et pacti sunt quod rolandus debet clusam de scō andreā usq largam tenere ut inde
possint epi homines de scō zorzo ire et redire cum nauibus que sint in latitudine octo pedum large. Si non debt rolandus nec sui. ullis hominibus
aliquid tollere. y si tulerint infra mensem postquam requisitum fuerit reddere debt. y si non reddiderit ut res duplentur. Et epūs sothes fecit fi.
nem rolando y balymani filie de omnibus culpis quas fecerant contra epm. y non debt epūs amplius pro iam factis culpis eos inquietare exce
pto ex quo rolandum y balymani filiam inuestiuerat. y hoc. sub pena centum marcharum argenti. ex qua Iacobus comes hūc exsti
tit. Et ibi episcopus inuestiuit rolandum ad feudum ex medietate cornij. a ↑ copelaria que est episcopi deorsum. y non debt rolandus
facere aliquid quod noceat ↑ copelarie epi q est in boca curani Si non debt facere qd noceat copelarie ↑ a copelaria lemizo
nis sursum. Et rolandus alueum curani tantum debt habere cum ripis. Et finem fecit epūs rolando de omnibus iniuriis y dāpnis ad eo ut
suis factis per se y suos. y quos mittere uel extrahere potest sine suo dando. Actum in padua in palacio episcopi. Mlbt. C. L. secdo
die vii. Jan. indic. xv. ↑alibi Ego Ego faletrus notarius atque causidicus interfui. y hoc eorum jussu scripsi

1152 Die sabbati quod est tercio Kl̄as januar. In ciuitate pad in ecctā sci marci. Presentia bonorū hoīū quor nōia sunt hec.
hi sunt: dñus obertus archipr ecctē ciuitatis padue. pbr cono. pbr ubertus dalbini. torengus y bernardus canonici. Oliuerius y malen
tinus capellani. dnic apollo pbr. y alterus pbr. albertus y saracin ch gg. Otauianus uicedomin. y rolandus ei fr. Petrus cazo. Ongarellus.
Mainardus y nicolaus ei filius. Gūbertus dalbino. sothis castaldio. y ceteri. In istorum presentia bōn dnicus di grā abbas monasterii sci ni
colai de litore obligauit de suisque successoribus sub pena marcharum ducentarum argenti in manibus bōni sothis di grā uenerabilis patris
y epi. Si abbas y sui successores aut quelibt alia submissa persona ullo unquam in tpre cpm y successores suos. occasione alicuius priuilegii.
quod conradus rex ei y suo monasterio fecit. molestauerint. y aliqd detrimentum eis intulerint. hc promisit se cponere pdictam penam. et
integer facta et contempta omni tpre permanere. Et ibi psens dñus epūs laudauit y confirmauit hoc quod sinodalis epūs suo monasterio

leg. p. 1380 l. 8. 4

d. 1152. 16. int. bonizo d oto zopello 16 s. 1157. 2. K. ian. bonizo zopello 14 l. 1160. g. apr. adā zopello 1558. 1569. 30. sep. ↄ 1559. 1.

d. Bellū epi. ~~ud. 1149. 7 K mart 1349~~ d. epi. paduā. Bellū archyepr. 1126. 10. octb. 1342. Bellū epi 1346. 6. dec. 1356. leg. 1129. 7. K. mar. 1379. num. 6.

c. ailo. infr. 1146. 11. feb. ugo d ailo. usu ingat hrds ulhelm. d ailo. test. 16. 6. 1142. 16. cal. dc. gerardū d ayl. 1126. 1167. 1147. 8. oct. dc. 1071. m

l. 1164. 3. K. marc. luserага 1258. 1157. ꝫ. mad. luseragh. 1254. 1148. ult. feb. cad ~~ma~~ 1253. 1145. 3 apr. luserag. 1254.

gag. 1441. l. 6. e 1473. l. 32.
l. 1154. 3. apr. Rel. 7 pelinz. ing. Lage salica 1659. 1170. 6. aug. Iacobū. iacobina d lim. 1406. 1172. 2. aug. adlardū ꝯ guizzardū de lemena 1841. c.

d. curan. infr. 1152. 16. int ubert. de curano. 1615. 1156. 4. set. rol. d curano 1619. 1156. circ. 18 cū fil. a sua 1770. 1187. 11. aug. rol. 1741. e

c. lemizo 1152. 16. int. lemizo d vaim capello 1615. 1152. 12. sap. lemizo 1845. 1153. 5. ex. aug. Lemizo 1617. 1153. 7. cal. feb. nanlo 1660. h.

K. 1155. 7. ex. iul. con. 1633. 1156. 2. feb. conā 1060. 1157. 3. apr. conur 7 nepotes 1403. 1158. 5. mad. 1631. 1160. 15. K aug. conī 1717. 1161. 31. ian. 1401. d.

6.1 h. 1152. 3. cal ian. alb. 7 rarac. 1614. 1152. 16. mar. fillis sarracini 1404. 1190. 4. apr. lutian 7 saracin 1455. 1165. 5 iul. lucian 1474. g.
g. Maiard 2.

1344 scī nicolai remiserat. y hoc quod ego bellinus remisi scilicet fotrum y quartesium sue domicultę de curte. sedum quod habebat y te-
nebat tpore ille in quo bellinus cōs remisit. y fotrum quatuor masariciarum de tra que fuer iuris predam herzonis de carrara. y jacī
in villa cagite uici. sub eadem pena ducentarum marcharum argenti. prima masaricia regitur y laboratur per adegerium fabrum. se-
da per ulricum. tēa per petrum de chiadro. quarta per bertaldum de valentino. ✠ ego dnūs abbs scī nicolai. mmpp. ✠ ego
andreā pbr. B. mon scī nicolai mmpp. ✠ ego martinus pbr mmpp ✠ ego maīfredus monachus scī nicolai mmpp. Ego bertra
m. scī nicolay mmpp. ✠ ego uuilanus monachus scī nicolai. mmpp. Annī dnī. M. C. Lvii. ffo die y mēse indictione XV.
✠ Ego guidem adam notarius y cancellarius hoc fui y rogatus hoc scripsi cōgt y dd. Le sottoscrizioni son tutta differenti. y alt
...i n o ✠ in dī nōe. anno eī nat. mill ugesimo. indic. octava die pnte aug. In eorum pntia quorum infra continentur nōia. dns
Johs regnī judex y delegatus prout dicebat dnī conradi dī grā y legatus fscī y tralie ac cancellarii dnī felicis divina permi
sione romanorum y sicilie regis inter cetera que ucet y nomine ipsius dnī Cancellarii fecit. paduam accessit ex cōmissione ipsius cancel
larii bat dixit y precepit dnō bernardo baroni de pctis. padue ut nullam illicitam exactionem faceret a clericis epatus padue.
y si eam fecit remitat eis y eos nullatenus eisdem nel aliis illicites exactionibus in penā mille marcarum argenti. pro cōi padue agrauij y mo
lestet. Actū fuit pad. in domo pōtestatis. Testes interfuer dns jacobus de dno da..... dns spinabellus judex. Marsilius leonard. petrus thomas
bo... bonodon. symeon not y alii. ✠ Ego stephanus... subdiaconus s. palatii interfui y dcī dnī Johis judicis iussu scripsi. alt
pag. 1304 ...1137 ✠ INNOCENTIUS EPS SERVUS SERVORŪ DI VENERABILI FRI BELLINO PADUANO EPO EIUSQ; SUCCESSORIBUS CANCE SUBDIS IN PPM.
In beati petri cathedra &c. è l'istesso privilegio che quello copiato a car. 1304. e corretto in qualche luogo secondo questo archetipo. Il quale è del-
lo a fresco è conservato più che quella medesima copia. e pure nel rubro in fronte scrivevasi che cominciava per antichità logorarsi. segue Ego...
✠ Ego ubaldus pbr cardinalis t'i' sci clementis. ✠ Ego lucas pbr cardinalis t'i' scorum Johis y pauli ✠ Ego Romanus diac' card' scę
marię in portica ✠ Ego gregorius diac' card. scorum sergii y bachi. ✠ Ego stephanus diac' card' scę lucię in orphen ✠ Ego oc
to diac' card' sci georgii ad velum aureum. ✠ Ego guido diac' card' scorum cosmę y damiani ✠. Dat' placentie p manū ALNRICI
scę romane eccle diac' card. y cancell. III. Kl' julii. indict. X^ma. Incarnat' dnicę anno dd. C. XXX. III. Pontificat' dn Domn. INNOC. pp. II. anno IIII.
Pende bolla di piombo da filo rosso e giallo (INNO CENTIUS PP II.)
...1138 ✠ In nōe dnī dī Eī hoīs anno eīd. M. C. XXX. octavo. idus dec. indict. prima. Die martis. presentia bonorum hominum. hīi sunt. pbr benedi
ctus de sco andrea. albicus diaconus atque canonicus scę marię. clemens subdiaconus. qui y gibsianus dicitur. Rono uicecomes. Johes de casse
lle. Rainerius filius ungari de argentea. y ualentius homo comitis ugonis. his presentibus dns ugo paduanus comes pro se ac pro ugocione de
bahone. atque pro filius comitis maltraversi. a quibus se mandatum suscepisse super hac causa dicebat. una cum amizone pbro plove
scī prosperi de regio. qui missus erat ab abbatissa do abate scī prosperi. cum juste quēm manu tenebat. requisierunt capellam scę crucis
de montegalia in manu manifesti ubertini pbri y canonici de domo scę marię. qui tunc legatus erat a domno Belluno paduano episco
po ad hoc negocium peragendum. Eo quidem pacto. pōt si amodo in antea glebati comites aut abbas s. prosperi eorumque hredes successo
res contra hanc dictam requisitionem uenire tēptauerint. decentes patrum epm non habere tale ius y potestatem in ipsa capella quale hī
in ceteris ecclis sue epatus. cōgnovit ego dictum guermonię. ac tacitus y contenti permaneant. Actum pātauii in domo pfati comitis felicit.
alt
✠ ! Jonas cancellarius itemque tabellio dictus Scriptus mandavi que nichil emendavi.
...1130 ? In nōe dīi Eīhoīs. Anno eīdem milleno. C. trigesimo. mēsis aprilis die nona. indict' VIIII. die mercurii. In civitate padua presentibus bonis hōīb; hīi sūt.
Johes de tado. Walptus de ego. Gravomannus dnicus de aicha. Redulphus de zaulo. Johis ovc'. Cyprianus y paruli'us y reliqui plures. In cuius rei
sentia dnō dei requisiuit in manu dōni Bellini paduani epi omnis ptas y oia jura que ipse hēbat y tenebat uel habere dicebatur in Curte de
bassillaco ad epatum paduanum. excepta massaricia una de tra que jacet i bassillaco y est recta per Johem potestatum. et exceptis IIII. diebus de tra
rabile que jacet ibi prope. sicut tenuit per medium portarum. y isti quatuor dies de terra fuere de braido dnico. y exceptis duobus casis de casa
que sunt ibi in burgo. pro hac requisitione dedit ei epi IIII. libras veronensium. Decognō dnō dī obligauit se ac suos hīdes jenere dupla ga
rimonia y dupla denariorum. si ullo in tpi per se uel interpositam personam contra hanc requisitionem agere ut causari aut aliquam molestia
facere presumpserit. y insuper sese tacitus permanere promisit. Actum in laubia palatii episcopalis feliciter ✠ Causidicus sac
alt
ri tabularius atque palatii Litterarius fieri jonas. ceu lumine uidi;
...1130 ? In nom. dnī dī etni. Die dnico qui est duodec' Kl' junii. in camera do epi bellini de ecclia scę marię de civitate padua. presentia bo
norum hominum quorum nōia sunt hec. Walpertus & rolandus frēs epi bellini. Petrus de tanedgardo. ugo denarius. andrea de alberga. per lign
ū qd' ibi tenebat manu laurentius qui dicitur cazapullo restituit in manu eidem epi bellini pecia unam de tra aratoria que jacet incultā
urbe padua ad locum ubi dicitur murlixo. coheret ei ab uno latere hīdes alberti de petro de urco. y in parte guglielmus. y caza pullo que tenet q libellā
ab alio latere landulfus de Johis canevario. ab uno capite horco de zuliano. y in parte albericus calzo. y odo de alberto de pbr grimaldus. y teutaldus presbi.
quem qdictus laurentius tenebat in beneficio a parte eiusdem episcopi. Et in eorum pntia pdictus episcopus investiuit ad rectum feodum andream dal

t. 1122. 10. K. feb. 1767. ē. comalt Merens epi 2c leg. conrat 1122. 19. ex. jul. conrat 2c 1690.



Ego Innocentius catholice eccle epc ff.



c. patauini comites. Vgo hic – 1142. 16. K. dec. Jacob. fil. comit. Vgonis pad. 1326. 10. K. dec. 1567. 1145. 10. K. feb. pad. in casa abitac. Vgonis Comit. 1662. stor. leg. 1142. 1662.

d. Vicentini comites Maltrauis, filii Maltrau. comitis hic – 1154. 7. K. feb. hrdes malestrauersi – Kal. feb. Ubert. clericꝰ jam malatnus, filius 1660. leg. 1155. 1694.

h. Baon 1147. ugolin. ꝛ albertin. t Baone – alicha t Baone – 1394. 1147. 6. cal. aug. ugolin fil. ugor. t Baone 1620. 1147. 12. aug. albert. 2c 1659. h.

a. 1132. 11. K. sept. lomizo de menego de archa. 1392. 1137. 10. sept. 1344. 1138. 13. mad. lemiz – consul. 1394. 1138. 3. k. mad. 1390. 1128. 6. dec. lemizo – 1386.
i. 1131. 7. non. grauomann. 1349.

g. Lucenar. stab – 1150. 14. mal. uers. treu. 1614. 1130. circ. paulus medic 1349. trem duo uers – obit. 1161. 7. cal. ugo. henr. sabiensp. 1822. c.

e. bellun epc hic – 1150. circ. Bellun ot epc 1472. 1152. 3. K. jan. Bett ot epc. 1614. [1] 1647 1664. 6. id. feb. Bellun ot epc 1054. 1171. 4. mad. Bell. ot. ep. 1043. leg. 1176. 5. sep. 1414.

berga. nominatim de jam dicta pecia de terra aratoria. scilicet de illa quam predicty laurentius reputabat. actum est hoc in M.C.
XXX nono. Mo die 7 mse indic sexta Et ego Cinamus notarius rogatus ibi interfui 7 hoc breue scripsi 7 affi.
1137. In nom dñi dei etni. Anno ab incarnac. eiusd mill. C. xxxx. septimo. xi die mis setembris. Indic xvi. Ingentia bonor actum
gestorum nomina haec sunt. Sohes legis peritus. filius Tadeus. Et Lenizo de dominico de aicha. Et teuço filius martini del g. 7 lenizo de fabro bobo.
In ybort pdta Vitalianus mansit cum ungarello negos eius. Et prominatus vitaliani restituit Et finem fecit pro se 7 filio eius. Et prom.
nepus ungarello similiter fecit finem pro se Et p reqm fratrem suum in manibus de rinaldo archipbro. Et de alberico. Et de azo Jacobo.
Et de bernardo subdiacono. Et de enrico filius petri de Maria canicus nouus eccle sce marie noue de porta illa tra quam ipsi canonici dec.
bant se habere aliquos ius in fine camini sicut vader fortium Et da prenta usque ad arpere Vegio quod abent in guiza. a guiza aut
Et veneg inter se nec prenate canonici nec dei successores non debent molester prominatum ungarellum Et reqm frem eius
Et nec vitaliani nec filium eius. de ipsa guiza nisi per placitum. Et prominatus vitaliani p se 7 p filius [illegible] Et ungarellus per se 7
per reqm fratrem eius fecit finem in manibus de pdicti canonici de illo qd pdicti canonici videntur habere in guiza. qd non debeat molestare
nec molestiam facere pd pnotatos canonicos vinianum archipbiterum. 7 albericum. Et ego diaconum. 7 ad alios canonicos. nec successores eorum
Et ibi pres prominati canonici fecerunt finem per se 7 p suos successores Et per ceteros canonicos ad prominatum ungarellum 7 ad reqm frem eius 7 ad
vitalianum 7 ad filium eius 7 plagis. Et de lenizo. 7 de vadus 7 vinianus qui ipsi pnotati fecer adcanonicos ecte sce marie vel ad suos hoes vel
ad nuncios eorum 7 ad domesticos hoes pres. Et obligaverunt se una pars alteri parti Et reqm in tpr pnotatus Vitalianus aut filius eius. aut
nepus ungarellus aut reqm frem eius agere aut causare aut per placitum fatigare habuerit canonicos sce marie de ista illa pagnesia
de suo camini &c. obligauer se 7 suos hedes. C. libras denar veron. 7 deposuit pd Johes de tatho 7 lenizo de dominico de aicha. Et ipsi
nostri canonici obligauer se 7 suos successores pdcte fidei 7 confessi n pmanserint obligaverunt se 7 eorum successores Comp. C. libras den veron
7 inde posuit pd Johes de tatho 7 lenizo de dominico de aicha. Actum in padua Signum mm 7 sa pdictor hedum qui breue de
ri rogauer. Signum mm 7 pnotati can. qui hunc b. f. r. Ego Cono dni regis not rogatus hunc breuem scripsi 7 affi
1137 In xpi nom. ann. eiusd. incarnac. M.C.xxxvii. septimo die exeunte mse madii. indic. xvi. Placuit atq. convenit int dnum
Vivianum dei gra archipbrum eccle sce marie 7 cantate pad. 7 lorengum diaconum. 7 alexandrum pbrum. 7 lenizonem obrum. per alterum
confratrum suorum conpsinum. nec non 7 nat martinum 7 gretam jugales 7 johem guponem 7 atelam jugales. habitatores insul
la de capite mucro. ut in dei noe debeat dare sicut agenti dederunt pdicti jugales eidem jugalibus affectum cor. in. vigore in gram
hoc e pecia una de tra aratoria iuris pdicte eccle quam here 7 possidere usi sunt infra constitutum finisianum 7 infra fines de ulla
capite nec seu in loco 7 fundo pusole. Cohrz eo ex uno latere arger de frassino. ex alio latere a ipsum eccle. quod ex uno cap. regoli in
7 ex alio capite cortivus. subiugum illis sunt cohr. Ea ratione uti amodo ipsi jugales 7 sui hedes istam peciam de tra arator debent habe 7
tene una cum accessione 7 ingresso seu cui dignoro 7 inferioribus suis quale sup le in. in. here 7 tene dnt ppetualiter sine oi contradi
de pdictis canonicis suorum successorum. ita ut p eos melioret 7 non pejoretur 7 reddere exinde debent. p omi anno in festiuitate scimar
tini thesy debey ante f tres postea solidos sex net. in civitate pad ad domum archipbrum suos. successorib aut suo misso. hoc confecta
atque convenit int eos quod locatores non debent pr summa aliqua dare ullo mo. 7 e converso conductores simulta nisi int se. quia si
decesserint sine hedibus. ad ptem qui eccle expedite vedue de ipsa pecia de tra. Si vo qd absit aliq illor aliq fecit quam supra scriptum est
de cure n valeat. de facto n tencat. Sda alia suprapposita int eos non stant. 7 pena si int se ponuer ut quis ex ipsis aut eor hedes sua
cessores n obtinuerint ea quale sup le vel si tollere aut relaxare voluerint. componat pars parti fide servanti sol xx. 7 nove net. 7 ope-
ra soluta obligata in sua firmitate. Vade duo libelli uno tenore confecti sunt Signum mm testorum canonicorum qui h
ec libella fieri rogauer. Rogati aut sti testes. Johes bon dnus. Petrus Jota. fulco fabricator. adelricus 7 viricus. ego. ato. dnicus
et tarin. grematicus notarius. alberici 7 da sco angelo Et Hanc signi cartam ferm. thesy adam qua stat contract. cum vadis fumr. rogat fabo
IN NOMINE DNI AC INDIVIDUE TRINITATIS AMEN DI GRA INVICTISSIMI IMPATORIS ARGUMTO PIETATIS AD DEI CUS ET COMODU ECCLE PATAVIENSIS CIVITATIS
Lra Imperialis celebrando &. è quello a car 1377. e dove quello è copia benchè legale. questo è l'archetipo come dal [illegible] può conoscersi
mentre il carattere dell'altro [illegible] Con questo s'è corretto quello. e le correzioni son quelle parole posto dalle linee :) permanendi insi
La data e la recognizione qui son del carattere stesso. (ma differente da tutto il corpo del privilegio) simile alla data e recognizione dell'altro f. del
1133 In xpi noe anno incarnac eiusd M.C.xxx. tio. mensis novembris die septima. indic. xi. Placuit atque convenit inter dominum Bellum
ni di gra padum epm nec non 7 inter canonem cantorem ut in di noe debat dare sicut agenti debit mo dictus dominus eps eidem canoni ad pensionem per
solvendam libellario noe usque in spetium dest peciam unam de terra cum casa superedificata cum casa 7 curte 7 orto in uno se tenentibus que
est juris padni epatus 7 jacet in urbe padua non multum longe a domo sce marie. 7 e per longum spaz 8 transversum juger unam pertice octo. ab u-
no capite pticem nonem 9 dimidia. ad pticam de pedibus sex. cohrz ei ab abbus Laterib tra epatus &c. ab alio latere bertaldus... 7 ipse eps tuy ad unam

c.1198.13. mad. Iacopo da crispano. consul. 1194

h. ongarell- 1194. 3. sep. grimall. † ongarell. canonic. 1618. 1142. 16. cal. dec. ungarell-Vitalian 1926. 1567. 1143. 8. cal. nov. 1620. not. c.

1.1143. 4. cal. mad. bnard. 1...

g. camin 1139. 14. cal. mar. camar 1616. 1160. 10. K. mar. fab. † camino 1629. 1160. 12. dec. camin 1622. 1161. 31. ian. † cam. 1701. 5. mar. 1714. c.

c. Vitalian archipbr. 1137. 6. cal. iun. Vitalian † 1941. 1147. 10. sep. Vit. 1145. 1146. 2. mai. Vit. 1611. 1139. 4. cal. mar. Vit. 1596. 1139. 3. sep. 1633. d.

K. Leonino canonic. 1154. 2. K. ian. 1416

6. 1194. 15. mad. Iob. † am. consul. 1195.

s. Angel. 1149. 12. mar. s. angeli 1618. 1150. circa † s. angel. tot. 1472. 1161. non. oct. s. ang. 1427. 1181. ē. non. s. ang. 1440. 1. b. et not. g.

exhibeat.

Anno Incar. millesimo nonagesimo. indict. XIIII. hoc actum est
apud castrum Rualte. vi Kl. iulii. indictione. scilicet. amen.

. s. Conon. Iud. 1134 — mart. 1190. —

SIGNUM DNI HEINRICI INVICTISSIMI IMPERATORIS AUG

Ego Ogerius Notarius hyponensis ecclie & cancellarius vice Hermanni Archicancellarii RECOGNOVI.

macchia del

bocca della pergamena tagliata irregolarmente tutto

cereo sigillo

I. Aert al I. — 1136. 7. 18 feb. Sert. † monter. 1197. 1.

manum. ab uno agite ugo i arcarde. 7 gordanus. ab alio capite una pullica. nue alie sunt coher^ie &c. persolvere debeat in festivitate sci martini aut fercia de ante nel plus post in padua tres denarios veronensis monete. ap̃dicto ep̃o &c. Rogati sunt testes. johs d'tado Cononum. gatamuu. sipilla. Rolandus fr ep̃i. 7 todonus faber atque Wecchus filius gudam roperii. Sciendum est aut quod te dalbo. sub p̃sencia mod̃o dictorum testium reliquavit in manu p̃biti ep̃i & justem rect iuris ep̃i hent in ptia pecia de tra V campidocus sacre fabule rius atque palatii cui nomen pulchra treguat sine telle columba. lat̃ficulis fixi sonas ce lumine nud. hui^us tract^us secati pacta rogatus. 1 Ego

..1137 V.C.xxx. quarto. mens aprilis die xxundecim. xij. testes &c. Rolandus de g Ino dedit in manu cononis iudicis sex libras 7 dimidiã de nar̃ veronensium &c. st. iiij^or denarij pro libra &c. cono dedit &c. Hec ego con^crispi sonas ce lumine vidi. 1 alt^a

..1137 2 In ep̃i nõe. Placuit atque convenit inter martinum de Loco huignano. nec non & inter minucum. de mandolfut in dei no mine debeat dare. sicut apparuit dedit p̃dictus martinus eidem minco suisque heredibus dictum censum libellario nõe reddendum usque in g petium. hoc est hoc q̃d p̃dictus martinus abb. in beneficio feodi ex parte episcopatus sancte iustine. in castegneda de lignago. cultum 7 incultũ una cum suis coherentiis & mẽbris. omnia ex omnibus finib^us. ea ratione ut ant̃ dictus minucus. 7 sui hrdes qui nati sunt ut qui s̃ nascerentur usque in perp^m. predictum exhibendum debeat. abe & tenere & laborare. & fruger ipsum casum elevare. & abitare. & vineam plantare. & a liam sicam utilitatem facere una cum accessionibus & ingressibus. seu cum superioribus et inferioribus suis qualiter dignum legitur fin̄ sine ot stradic^a. d'cto martino suisque hrdibus. ita ut per predictum minucum & suos hrdes melioretur & non peioretur. & persolvere exinde debent de uno quod deus de ipsa vinea annue dederit. da quinque annis in antea conpetum tercium. & de labore decimum starium. arabum unum operas tres. in festivitate sci stephani. spalla una porcina. & fugacia una frumenti. octo dies in antea vel octo postea. & curinte su atuor denarij veronenses monete. & cum venerit ad fullandum ipsum vinum debet dare manducare duobus vel tribus hominibus. & alb ergaria una sibi abere. dato & consignato. supradictum affectum tercium conpetum. de uno & decimum starium. de lana in huignano in ecta sci martini. 7 spalla 7 fugacia cum predictis denarij in huignano vel in padua ad predictum martinum vel ad suos hrdes vel ad suum missum per dictum minucum vel per suos hrdes vel per alium missum. hoc stetit atque convenit inter eos ut si ad venerit quod predictus minucus vel sui hrdes istum libellum pro aliqua causa vel necessitate in aliam partem vendere voluerint. primo notum faciat predicto martino vel suis heredibus si ipsi eum emere voluerint. vendat eis pro minus valente quatuor denarij veronensium quam alius. si autem eum emere noluerint aut non potuerint. tunc habeat potestatem vendendi cuicumque melius potuerint vendere qui hunc affectum persolvant. coequale tamen persone sue. maloribus personis de se non. alia superinposita inter eos non fiat. Penam vero terre posuerunt. ut quis ex ipsis vel eorum hrdes non ꝯplenerint omnia qualiter superius legatur vel si tollere aut relaxare ante istum tẽ pus voluerint. componat pars parti fidem servanti penam argenti denariorum veronensium bonorum solidos viginti et novem. & post pena so luta hic libellus in suo maneat robore. unde iste libellus tali tenore scriptus est. anno ab incarnacione dñi nr̄i ih̄u xp̃i mill^o centesimo nonagesimo sexto. quarto decimo Kl mens madii. indic^e decima. Actum in huignano. in curte bellonis feliciter. Signũ ✠ manus ipsi martini qui hunc libellum fieri rogavit ut supra. Signum ✠✠✠✠ manuum Sigofredus. & Buardus pater & filius. martinus. Lupus. Dominicus de ste fanis & johes de bonalda omnes rogati ee testes. Ego johs notarius rogatus scripsi 1 alt^a

..1134 ? In nõe dñi dei & hois. anno eiusdem millo. C. nonagesimo sexto. VI. Kl. februarij. indic^e xiiij. Die lune presentia bonorum hom hii sunt Comes maltraversus. arnoardus de cesano. 7 albertus filius eius. armenardus. 7 walpertus de ego. 7 alii plures. In quorum ut dictum est presentia dñi bellini paduani ep̃i manifestum nõe recti feudi vitalianum 7 ungarellum g se 7 pro ugolino frē suo notatum de omnibus decimis illius ample de villa sci angeli. quod jacet inter ipsam villam 7 flumen cornium. a fossa de letulo usque ad fossa m de garzanalle que est juxta terram de cerisetulo. quam q̃ndam ep̃s ulricus reperat super ingilfredum judicem. Actum padue in palati o episcopi feliciter. Ego johs notarius rogatus scripsi. hec dignus scripsi. ego ceu lumine vidi. Ego dicardinus s.p.n. h̃ex plum ex autentico hone cautionis 7 not̃ sumpsi &c. M. C. nonag. V. indic. xiiij. die xiiij. exte luij. alt^a.

..1135 ? In nõe dñi dei 7 hois. Anno eiusdem scdm assumptam carnem. M. C. xxx. octavo. iij. kl junii. indic^e prima. die dnico. presentibus bonis hom quorum nomina & inferius. Guido 7 Girardus atq albericus fratres quod matraversi comitis. venerunt ad dominũ Bellunensem grã dei paduanq. sedis epm. investituram paterni honoris prose ac progenitoribus suis unanimiter postulantes. Quibus eps tale dedit responsum. Investituram quid nobis dabimus. si ne aliquo intũre inter nos 7 paduanũ epm contentio nascatur. nolo nos fateri de terra sacensi. que jacet a saxonaria in iosum. nichil ad nos nec ad fratres nros ultra medietatem pertinere. maxime cum patri nostro tota fuit adiudicata in curia mea. ad quã tamen fratres quasi uno ore dixerunt. Dñe in veritate fatemur. de sacensi terra unde controversia fuit inter vos 7 patrem nostrum nichil preter medietatem pertinere nobis nec fratribus nostris. Et ut de hac nulla ulterius adversum nos 7 successores nros. neque ad sus eos qui per ecclam tenent aut tenebunt. oriatur contentio. finem si vultis exinde facimus. huius igitur dicti cum juste quem eps porrexe runt. finem 7 refutationem fecerunt prose ac progenitoribus suis in manu ep̃i. nocturne de alia medietate. quam eps patri eorum non dederat.

a.1134.4.id.mar.1615.1139.12.k.jun.1144.

d.Mussat.Iralicor.IV.rubr.I. quaternum assem ex libra – communj persolueret ꝺazio/e rubr.II.Carpella ẽst cum unus as binus ternus uel quaternus/

f.Emmignan – tot – 1147.a.Ian.Iuuill.1617.1152.14.aug.Iunihan.1661.1155. † feb.Iuuill.1694.1161.non.oct.Iuuill.1327.1162.15.K.oct.1661.c.

h.1186.9.feb.s.mart.1670.

g.Celsan.arnoard.albert'1134.3.cal.mar.arnoard.1140.1139.6.dec.arn-1735.1142.16.cal.dec.arn.1326.1567.1198-13.non.adolr.ghertin 1400.d.

1.1137.6.cal.mar.camp.long.† Letat.1394

6.1134.13.mar.mg.caurit. Esul pat.1394.

e.1185.4.oct.notarius Comites g.h.e.Girardi.1810.1187.8.ex.jun.Girard.of Com.et hgrey eius comitissa sophia 1669.1200.7.ex.agr.1545.c.

h.Sanonar 1161.non.oct.sanonar.1327.1167.31.aug. † sanonar.1622.1177.17.K.de.Sanonar.1419.1189.1.mai.sanonar.1622.7.f.

1391

ita quod ab ista die in antea tam ipsi et sui fratres quam heredes eorum tacite et contenti permanere debent non solum adversus padicanum eptm et etiam adversus eos qui per ecclesiam tenent. Tunc episcopus dedit eis investituram de paterno beneficio. Si erant arnoardus de ceyano. johs alberus. item johs qui dicitur de tado. Lemizo buici de aicha. Nuellinus. Ugo cerro. et alii. Actum padue in camera palatii epatus feliciter. Si jonas causidicus idem tabellio dictus. hec dicit scpsi. pro ceu lumina vidi. et alii

..1184 / Testes albertini capitanei de tecula et propinquiorum eorum. Viviani oculus de arsico dixit. Wilielmus de lumina et legimpilum ad feudum. et faciebamus fidelitatem ludisio et leoni filio eius qui erat parvus. et eo tempore roncavimus et seve..r.. et eo tpr homines albertini capitanei acceperunt decimam de domo mea. Int. et tpr. Si. quod sunt circa xx... .o.. homines albertini. Si. bn quia erant de sua masnada Int. quoniam acceperunt eam decimam.... eam. R. non plus q habui mihi et silignem. et in pane frumentum. qa cois pad intendit. Int. si fuit pea lab.. Int. quot erant illi de arsico qui te accegerant. Si. circa l. Lucere. Int. si alii petebant decimam. Si. non.. Int. de quo territorio sit eatra. Si. nescio. Int. qt campos habuit. Si. de vi. sue investitus licet non fuerit runcat... modo habuit alcardus de petro de jacobo. Int. si sect quod decima sit catanei. Si. non qt hi decimam maiorum q.... tm pro eo ad feudum et st vi. massi. Jordanus et vivianus dixit idem qd viviani et dixit quod homines catanii q acceg... roncinellus. palter atolinus. ut credo. et dixit de tpr qt possunt ee. xxv. anni. et circa. xxx. et quod circa ccc campos fuerunt runcati..... De arcano dixit. Wilielm et delardus de lumina dederunt de hoc nemore ad feudum hominibus de arsico et de sopraripa. et.... ad suos maios. et ea quam homines de arsico runcaverunt vidit in nemore statim. et postea in sunt laborata nisi modo. et ego runcavi eo maio laboravi eos. et nunci alb. capitanei accipiebant decimam. Int. qt erant nunci. Si. carendonus ds... ad feudum. et ab eo tpr semper huerunt ea. Int. qt anni sunt. Si. xxx. et plus. Int. si carendonus ab eo tpr infra oi.. si oi anno sunt laborata. Si. sic. et quando non laborabatur manebat padue mittebant eos homines ad pasculandum... laborabatur. Si. nescio. Int. de quo territorio e. Si. de fornace. et capitanei petunt decimam qa... territorio fornacis. Si. quia cagulabatur et pasculabatur ibi antequam cois pad teneret eam. et ita habebant a calle de brenta.... qt anni laborant pro illis de lumina. Si. per vii. Int. si semper vidit eos heve decimam. Si. semper vidit capitaneos et nuncios eo..... ius infra. Int. quanta erat illa tra de qua habuerunt decimam per xl. annos. Si. Dicitur campus de mandris et pocant.. Int. si ipse te quam fuit runcatus redit in nemore. Si. non. Stenus de Lumina dixit. Ego scio quod annus meus. et antecessores mei hanc decimam ad feudum ad..... de tecula Int. quam. Si. de pertinentia fornacis. et credo quod pertinentia fornacis sit a brenta usque ad callem de bono homine et usque ad callem orconis q qt int hoc nemus.. Int. de qt campis habuit decimam a rivo de arz. infra. Si. inter me et propinquos meos habuimus de c.c. campis et plus. Int. quot annis habuerunt decim... st xx v. anni et plus. Int. quis ht eam nunc. Si. dns jacobinus qui vendidimus ei. Int. si runci de quibus habebant decimam redierunt in nemore. Si. alii sic sed... a rivo d arz. infra. int callem orconis et callem de brenta. et rivum d arz. q non redierunt in nemore. et semper habuerunt de eis decimam. Int. si semp... Sed quod laborabantur habebamus et credo quod sit de pertinentia fornacis. qua demus capulabant et pasculabant antequam cois pad teneret ea. et adhuc non sunt xxx. anni.... Int. ubi sunt runci de quibus habebant decimam. Si. in hoc nemore ubicumque fiebant. et alter non ostendit. Int. si venditor nostre Lunitate dns alb. Si. sic.. Martinus de fornace dix. qd vidit illos de tercula habere decimam tocius terre int rivum d arz. et callem de brenta et callem orconis et cattanam. Int. si tota laborabatur. Si. non. Sed videbam eos habere de ea que runcabatur infra hos fines. Int. quot anni habuerunt decimam runcorum qui erant facti per illos de arsico. Si. duobus de calle. tribus de alio. Int. quomodo scivit quia ille de tercula habent decimam illorum runcorum. Si. quia semel vidi alcinum hominem eorum accipere in sua papara de curte johannis paparello. et de uno facto per illos de supra ripa et fornace habebat carendoni et alb. catanii. et alia tra sunt nemora et de territorio fornacis vidit in nemore et alia non. Interrogetur quot campi sunt illi qui redierunt in nemore. Si. bene c. Int. ubi. Si. super Roterium arz. et hanc decimam petunt catanei per territorium fornacis. Int. si tra nullius nemoris est de territorio fornacis. Si. sicut audivi dicere alia tra est infra hos fines. et sunt xl anni et carendoni int decimam. et numquam redierunt in nemore. et sep laborabat illorum de fornace dixit. ego vidi Wilielmum de lumina et missos ipsorum videre tra de cuius decima lis est. et dederunt ad feudum hominibus de arsico et vidi illos de tecula et eorum nuncios habere decimam jam sunt bene xxx. anni. De runci facti ab illis de arsico non fuerunt laborata nisi per duas sasones vel tres. et postea redierunt in nemore. Int. si runci facti ab illis de fornace et supra ripa redierunt in nemore. Si. pauci. Int. quot campi sunt illi non redierunt in nemore. Si. c. et plus et dunt supra rivum arz a nemore octavi usque ad calle de brenta et de capo de mandris ut audivi antecessores meos dicere. habebat giboardus decimam per illos de tercula a c. annis infra. et nunquam redit in nemore. Symeon de fornace dixit. Ego recordor a xl. annis infra quod runcabatur de hoc nemore. et videbam illos de tercula habere decimam. quia bene habebant. et quasdam eorum habebant. sicuti erat giboardus. et ugerinus sachetus et filii eorum. Ve. quia hec terra est de territorio fornacis. et quomodo scivit. Si. quia tenebatur pro territorio fornacis antequam cois pad cepisset eam. et runci facti ab illis de arsico de nemore octavi usque ad callem de brenta. et de istis semper habuere decimam cum laborabantur. Int. quis ht nc eam. Si. dns jacobinus.

ayarcha 1114 a. 16. cal. fe. lemin - arch. 13 a 6. 1567. 1145. 12. ox. oct. a porta meloninor. lamia & minic. † nich. 12 a 6. 1145. 5. feb. 17, 12 a 6. d.

6. nono. infr.

139 r clemellus de fornace dixit. Ego vidi runcare de hac nemore a runco de arzere usque ad runum caltane 7 a nemore octauu usq. ad callem de brenta per illos de limma. Et eo hos runcos vidi albertinum catanium 7 nuntios eius habere totam decimam interrog. 7 erant missi eius. Et Stenus 7 ppinq eius. 7 atolinus homo albertini. Int. quomodo colligebat Stenus 7 propinqui eius. Et pro albertino. 7 dabant eam. nuncij eius. 7 dicebat uñ n est placitum habebant ad feudum ab .... oñ xxx. anne quod hoc uidit. Int. quot cafagliet roncati Et ccc. oñ. Int. cui runcauerint eos. Et hostes de arsico ab una parte. 7 ab alia parte homines de nouca 7 de octauo 7 saleto. 7 fornace. 7 curtereddolo. 7 supra ripa. Inters per quot sasones laborauerunt illi de arsico. Et per duas ut credo. 7 postea redierunt in nemore. Int. quomodo scit. quod illi habebant decimam de arsico. Et bene quia atolinus homo eius dicebat meu. Int. si runci facti ab illis de octauo 7 nouo 7 fornace. 7 supra ripa 7 saleto redierunt in nemore. Et sic. pauci remanserunt qui non redirent in nemore. Int. si sunt .l. campi. Et nescio. 7 scio quod hec terra est de terra fornacis. Int. quomodo scit. Et quia uidi comun fornacis saltarare 7 wardare eam antequam cos oadue abstulisset eam. S Rainaldus qui fuit de arsico 7 stat in villa pasara dixit. Scio quia vidi oculis. 7 idem Rex. dixit quod ipse fuit inuestitus a Wilelmo de limma de viii. campis. Int. si runci facti ab illis de fornace 7 supra riga 7 ab alijs redierunt in nemore. Et sic. 7 hostes de fornace dicunt. pauci runcos remansisse ab ista parte uersus fornacem qui non redierunt in nemore. dixit quoque atolinus homo albertini acceptet decimam bis a domo eius. Nuntius de arsico dixit idem quod ceteri. nisi quod non runcauit suam. 7 dixit quod hec decima est octauu de villa vsque quia audiui dicere quod a campreto usque ad brentam est decima uñ albertini. et qui habet eam habet pro eo. Int. si runci de subtus redierunt in nemore. Respond sic. illi qui eo tempore fuerunt facti. Sergulus de villa vapa dixit. ego collegi decimam runcorum qui fuerunt facti in ista terra antequam communis padue cepisset eam. cum alijs hominibus uñ albertini pro eo quod hoc fuit. et alii qui collegebant pro eo erant roncanellus 7 atolinus 7 bezarius 7 Wualfinus. 7 amerigus. dicta fuerunt supra terram de cuius decima lis est. M. C. octuagesimo nono. indictione septima. die quarto exeunte februario. Et ego Iohannes sacri palatii notarius suprascriptos testes supra terram de cuius decima lis est audiui et scripsi. Et post latam sententiam. eodem anno die. viii. exeunte aprili autentecam 7 corroborauit. C. 7 alii

1192. 7 In nom. dñi dei etni. Anno ab incarnac. dñi nri ihu xpi millimo. C. xxx. scdo. undecimo Kl septembris. indic. x. Breue recordationis de contencione. int. canonicos scę marię patauensis eccłe. Et ex alta parte. int. Wizardum de monte pelluna. 7 ubtum de ugonthag filiu dmaroztica. Et agebant negocia uxor. suar exorta. 7 ex arbitrio sotius d thado qui electus erat arbiter ex cōpromisso cōmissa. Erat autem controuersia huiusmodi. Et quedam silua q extenditur sug flumiu cornu 7 extendit a fossa de gorgonaro usq. ad naugatoriu d fermaza quā runcare ceperat predictus Wizardus 7 ubtus 7 iuncto. Canonici uero cum duas ipsius silue partes sue eccłe ppriis eē dicerent. cepiant 7 ipsi similiter runcare. Contra quos predicti consortes proposuerunt interdictum undem quasi ad recuperandam possessionem. dicentes neque canonicos neque suam ecclesiam aliquid iuris habere in ipsa silua. Canonici contra negantes se interdicto undem debere teneri asserebant se ac successores suos per xxx annos 7 amplius sine controuersia possedisse ipsam siluam. 7 terram 7 aquam ipsius silue pro indiviso. 7 ideo runcando nullam uim alii faciebant. Et per interdictum uti possidetis suam possessionem defendebant. cumque cāa ista per plurimos dies sicut dictum est arbitri partia eēt ventilata. 7 arbiter ultimū die ex conscia partium statuisset. in quo sententiam dicturus erat. canonici cū suis aduocatis 7 testibus 7 instrumentis cartarum statuta die p̄sentes parati fuerunt ad respondendū prout natā ipsa cāe poscebat. 7 controuersie fine qualecumque suscipere aduersariorum parte uocata. neque ad terminum uenientē neque per procuratorem qui per se ageret uel responderet diuigentes. Iohis tam de thado electus arbiter ex cōpromisso ut superius diximus pcē canonicis ut allegationum suarum probationes afferrent. 7 factum fuit. Nam ut canonici ostenderent rōnis ipsi habent in ipsa silua. plecta fuit ibi carta testamti qd fecerat Wigertus filius tizonis comitis in quo reliquerat oēm suam porcionem de curte sermaza canonicę scę marie patauensis eccłe. Et lecte fuerunt cartule uendicionis 7 offersionis plusquam duodecim factę in canonicā scę marię. In quibus continebāt nonnullas pecias t̄re 7 nonnullas massaricias ab antiquis temporibus canonicę scę marie fuisse datas seu relictas cum molendinis 7 aquimolis suis cum uenationibus 7 piscationibus cum siluis 7 paludibus 7 cum capulo 7 pascuo. 7 ut in ipsis cart legunt omnia hec sunt in sermaza 7 in finibus eius. Deinde ut oderent se possidere 7 antiquitus eciam possedisse. testes produxerunt qui testimonia sua dixerūt 7 dixerunt. Inter alia apparebat iure iurando manibus suis euangeliorum dei firmauerit Iohēs enim de bunda iurauit se ac patrem suum huiusce uie molendina per siam mariam infra fines de gorgonario 7 naugatorium d fermatta 7 fecisse ibi nouam fossam ad faciendum molendinum. 7 uidisse canonicos pignorare infra modo dictos fines. Girardus de rugo bergani iurauit se uidisse plusquam sex molendina infra ipsos fines. unde canonicos habebant rectum. 7 uidisse canonicos pignorare ibi. Bernizo de camino iurauit se uidisse canonicos habere molendina infra ipsos fines 7 uidisse eos pignorare ab aggere uetere usque ad fossam de gorgonario. Carbonello

b. m. p. v. s. i. c. - t. o. t. . 1 1 5 5. a. non. iun. pleb. † mar. v. s. t. . 1 6 4. . 1 1 5 6. . 11. oct6. ger. † mar. v. s. t. . 1 1 4 9. . 1 1 6 2. 9. non. iun. ric. tod. † mar. 1 6 6. . 1 1 6 2. - 1 4 3. = a.
a. 1 1 0 1. - a. 1 1 5 0. - Term. q. guicardi † mont. 6. 1 3 7 4. . 1 1 7 9. 10. ian. montebellina r. tot / 1 4 1 5.
l. 1 1 3 2. - 6. cal. sep. ioh. † rad. 1 3 5 4. . 1 1 7 7. 15. cal. mar. ioh. † rad. 1 2 4 6
c. corzor-ar. 6. . 1 1 9 5. 4. . 5.

a. 1 1 5 2. - 11. kl. iun. Rigni. com. Wib. pat. 7 fil. Blancolin. ch. Veron. lib. 11. pag. 726.

• 1193 Petrus de sancta ... iuraverē se audisse canonicos habere molendina ... casas capulare ... pasculare in suprascriptos fines. Dam ...
... roenta iurauit se audisse canonicos habere molendina in ittas fines ... ibidem pasculare ... pignorare. Johannes Boscetus iurauit se
audisse canonicos abere molendina ... casas in ittas fines. ... pasculare ... pignorare ibidem. Aspertus de scō uito iurauit se audisse cano
nicos abere molendina ... pignorare infra ittas fines. Johes de la bella iurauit se audisse canonicos habere molendina capulare ... pascu-
rare suprascriptos fines per se ... personas missos. Et omnes isti iuraverē se audisse hec omnia per xxx. annos ... amplius sine mota contradi
premissis allegationibus ... sacramentis eorum arbitro stetit. arbiter cum absente aduersa parte finem controversie ponere non potuit. hoc
tam breue recordationis exinde fieri fecit. ut hec negotio testium in posterum ... faciat ... supradictas facti questiones removeat. Actum in
claustro scē marie feliciter. Hoc viderunt petrus iudex. ... Johes de allo. Henricus de ... Lemizo de menego de aicha Johes de ... L. henricus
... congagino filius de Wilielmo veneticus. Ofo de boravella. artuso de cona. henric ... donato. nicholaus ... petro judice. andrea calegari ... qua ptes alterutr
... 1145 ... Innōe pp di etnī. Anno dñi. M.C.xlv. nono Kl madii. indic. viii. Presentia bonorum hominum hui sunt. Johes de tato. Manard ...
uselm causidici. nicholaus de petro iudici. Wiret de lunicho. berengerius ... filii. Johī bony. Petrus. ... adalgerius ... Tebaldus de monte
silice. Lemizo negos ... Girardus bertaldi ... reliqui plures. In quorum ... dictum est ... Vgolinus ... albertinus de bone ... lege
uientes. per centum ... libras ... Bonus ... Bellinus ... eis dedit. ... fuste que manib tenebant resignauerit in manu eiusdem
dom ... noāmine ōes terras de tubiole de quibus dem ... libellū fecerat in manu arderici ... ardericus in ... ecclesiam de sancto ...
pungere de omnibus decimis ... terrarum ea quidem conventione. quod ab hac die in antea neque predicti ... neque ...
que illorum ... per se ... per interpositam personam audeant agere neque ... per placitū fatigare ... dictum dominū bellinū pa
in ... nec aduersus eius successores immo ut breuius dicam nec aduersus episcopi partem nominatim de ... decimis decendo ...
ad se aliquid pertinere debeat. ... semper ... et ... de libelli ... dicto ... ut ... ... permaneant. sub pena ...
dictam terrarum in ... locis. Et ut hec refutatio semper firma permaneat ... hanc refutationem. Et ... pereta
to abstinet ... manu super ... libro iurauit ... ... firmam ... ratam tenebunt hanc refutationem. Et ... pereta
tis occasionem quasi minoris ... per aliquem ingenium aduersus eam venire tentauerit. Episcopus autem fecit eis pactum quod ...
misset eis venire in dampnū de decem campis quos ugolinus habet in tabulis ... de decem quos habet ... manū. Actum ... ad
palatio episcopi feliciter. Ego ... notarius ... utraque parte rogatus hoc breue recordationis causa scripsi.
... 1156 ... In nom. dñi di etnī. anno eidem nat. M.C.lvi. sexto indic. xiiii. die xiiii ex apte. Johes filius olim ramundi cogn ... dent ad
nuestiuit vitalianū filiū alberti rubei de adano ... tribus peciis ... ad laborandum accipiente pro se ... dno Wera ... actū pad
sub portico ora bone calegari. ... eidem orabona. ... vasallinus de ugone ... logo. ... Johes ... ... galegrano ... Ego ... notarius
... 1137 ... dñi in di nōe ... finē sacrisca in ulla pleb. sub laubia scī martini. in ... residente dñs bellinus dē ... dñs eis ... ad ...
iusticiā faciendā ac deliberandas contenciones residentib cū eo ... de ... ... de ... una cū uberto de ... aduocatore ipsi
eis. adeant cū eo ugo maltredus ... petrus ... bernardus adam de saco ... et ... de ... de
de archa. ... de amico. Waldinus ... iudex. ... de saco. petrus de ora petrus de roza. petrus de Wido. Wecelo de ... petrus ...
le. ... de arago. alberius de curte ... girardus. ... nicolaus ... ... la tuba ... ... et ...
ra ... eorum ... in eorum ... ... Lexander ... una cū ... ...
epe ut ... dñi et ... ... ac ... ...
sedo ... ...

1140. g. c. inl. 1149. 1142. s. cal. apr. mataluve † s. nito 16. b. 1147. 4. cal. feb. in nell. s. nic. – tot. 1146. 1. † g. 10. apr. berm. † s. nito : 843. 1171. 5. nun. s. vito in lla 1186. g.

s. aicha – 1197. b. cal. nun. lemizo † aicha 1199. 1197. 10. sep. lemiz. † 1148 g. 1128. 13. mai. lemiz. consul. 1194. 1145. 3. cal. mai lemiz. 1190. 1191. a.

x. bertald. 1146. g. cal. nun. bertald. 1192. 1147. 8. ea. nou. bertald. † 1220. 1150. cive. zan fil. † henric † bollic 1173. 13. ab.

mill 6. s. cal. mai. dalim. ...

g. † fontanina. dom 1147. 9. oct. fontanina 1195. 1149. 12. mar. inglerata f. g. mich † fontanina. † 1164. tot. 1145. 2. nou. dns ubr. † font. 1140. I
c. ch. d. alla. 1145. 1. cal. nun. joh. † all. 1190. 1199. 4. cal. mar. bertalt † allo 1196. 1199. 6. dec. joh. † all. 1148. 1142. 16. cal. dec. joh. † all 1126. f.
b. 1145. 5. ex. jun. aiam † russo 1156. 1173. 31. mar. valmarana 1211. 1190. 7. inl. ierem. † valmaran 1619. 1195. 31. mai dnō pet. g. dei gr. tin. 1158. c.
† get. ind – 1134. 12. mai. nicol. † get. ind. 1191. 1134. 13. mai. nicol † g. ind consul – valdin 1197. 1199. 14. cal. mar. valdin † g. ind. 1161. 6. oct. g.
b. sac. infr – 1132. 3. cal. iun. sacens. 1190. 1145. 5. ex. iun. saco 1156. 1145. 12. ex. oct. sac. 1198. 1145. 5 ex. oct. mar. † saco – 1257. c.

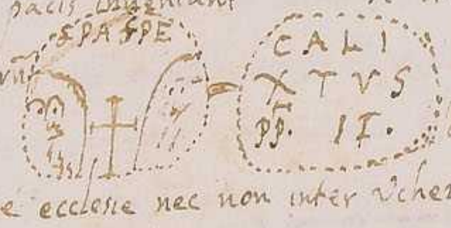
1152. 3. cal. iun. conrad. rex. 1187. /
b. Reg. ital. – Imperator hic – 1186. 13. mai. violent. † regn 1194. tot. 1154. 13. K. nou. Feder. c. Rex. 1571. 1156. 2. feb. Fed – 1180. Leg. 1156. 1400.

1194

1194

.1123./ CALIXTUS EPS SERVUS SERVORUM DEI DILECTIS FILIIS BELLINO ARCHIDIAC ET VVALENCO ET TURENCO SUBDIACONIBUS ET CETERIS Paduanę matris eccłe clericis tam presentib; quam futuris in perpetuū. Pie postulatio voluntatis effectu debitū prosequente compleri. Ostinuit 7 de ueritate sinceritas laudabiliter emteścat. 7 utilitas postulata uires indubitanter assumat. Ea circa igitur dilectio uestra ad sedis apostolice portum confugiens eius tuitionem debita devotione debita requisiuit. nos supplicatione uestrę clementer annuimus. 7 paduanam Beatę Marię ecclesiam. in qua omnipotenti Deo deseruitis cum omnibus ad eam pertinentibus sub tutelam apostolicę sedis accipimus. Per presentes igitur privilegij paginam apostolica auctoritate statuimus ut possessiones et bona omnia quę per imperatorum uel regum precepta. nec non 7 episcoporum scripta eidem eccłe legaliter collata sunt ut deinceps conferentur. firma uobis 7 successoribus uris atque integra conserventur. In quibus hec propriis nominibus annotanda duximus. uide licet decimas civitatis per omnia cum fitulis 7 nullis ad eandē civitatem pertinentibus. In primis uillam que dicitur limina. 7 uicus aggeris. 7 uicus altichieri. 7 turris. 7 vndenta. 7 portus eiusdem uille. 7 portā de camino. 7 uicus bergani. 7 runcalia. 7 roncolungari. 7 casale. putens uitaliani. 7 spaga no. 7 uicus de Leone. 7 runcone. 7 albignasica. 7 masaratta. 7 pernumia. 7 burzigana. 7 uolta. 7 fencarola. 7 sermedala. 7 omnia predia 7 decimas sine aliis redditus quę eidem eccłesie ab episcopis uel ab aliis fidelibus uiris legaliter collata fuisse cognoscuntur. Decernimus ergo ut nulle omnino hominum liceat eandem eccłesiam temere perturbare aut eius possessiones uel decimas auferre. uel ablatas retinere uel temerariis uexationibus fatigare. sed omnia integra conseruentur eorum pro quorum sustentatione 7 gubernatione concessa sunt usibus omnimodis profutura. Salua in omnibus obedientia paduani epi 7 reverentia. Si qua igitur ecclesiastica secularisue persona hanc nostre constitutionis paginam sciens contra eam temere uenire tentauerit. secundo tercione commonita si non satisfactione cōgrua emendauerit. potestatis honorisque sui dignitate careat. reamque se diuino iudicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat. 7 a sacratissimo corporeae sanguine dei 7 dñi redemptoris nri ihu x aliena fiat. atque in extremo examine. districte ultioni subiaceat. Cunctis autem eidem eccłe iusta seruantibus sit pax domini nostri ihesu x quatenus 7 hic fructum bone actionis percipiant. 7 apud districtum iudicem premia eterne pacis inueniant AMEN

Dat. Latani. p manū HUGONIS. scę. Rom. eccłe subd. kl. ian. indict. 5. Incarn. dnice anno. M.C.XXXIII. pontificat aut dñi CALLIXTI. sedi pp. VI.to



bulla pendente de plumbo d'alt.

Test. 1184. 1468

.1135./ Breve recordacionis ad futuram memoriam inter canonicos scē marie paduane eccłesie nec non inter Vcherzonem da baone de lite quam habuerunt que talis est. & hoc modo finita est. Vcherzon da baone quodam mansos paduane canonice tenens. canonici frequenter aduersus eum conquerebantur quasi iniuste 7 nolenter detineret. Cumque idem Vcherzon multociens diceret se per feodum tenere. demum canonici cum consilio seniorum vasallorum collocauerunt ei terminum ac si eē vasallus saluo tamen dī iure ecclesie. Venit ipse tā dem. investituram petiit dicens patrem suum investitum fuisse super hy ab archiepō consensu fratrum 7 episcopi. Canonici dicebant hoc non fuisse feodum patris eius. allegantes patrem investituram factam fuisse a simoniaco archiepō. per legatos romane ecclesie jam damnato. & omni officio sacerdotali privato. qui non solum catholico episcopo insidens 7 rebellis erat. sed etiam deposito & heretico episcopo obediebat. ac in tē pore discordie per violentiam regram catholicum archiepm in locum eius constitutum expulerat. atque ideo eum non debere investiri. At ille perseverans in petitione investiture dicebat se iudicio clientum ecclesie nullatenus stare debere nisi prius investiretur. Canonicis itaque tam super investitura quam super tota lite iudicio fidelium ecclesie se supponentibus. illo vero semper reluctante. quousque oēs termini & pluves etiam quam usus feodi habeat iam transacti essent. demum clientes eccłe possessionem canonicis dederunt. At vero homines vicarios canonicos super ipsam terram sic quiete hospitator. nunc tercio per vim ejecerunt. Deinde cum maxima discordia inter eos esset exorta. utraque pars se iudicio consulum civitatis. datis pignoribus submiserunt. salvo omni iure hinc inde utriusque partis. Consulibus igitur diligenter inquirentibus quid iuris ipse haberet in predictis mansis. respondit ipse patrem suum per feodum tenuisse tempore mortis. eique reliquisse. Ideoque dicebat se velle iurare mansos illos feodum suum esse. Contra quem canonici testibus probauerunt investituram factam eē a dāpnato et depposito archiepō sicut supra diximus. Alios etiam testibus demonstrantes se post mortem patris eius per biennium 7 ultra quiete possedisse. Alios etiam testes obtulerunt qui asseverabant partem ecclesie semper tenuisse ad suam manum vel predictos mansos usque ad illud tempus quo per testes accte probatum fuerat investituram factam eē a dāpnato archiepō. Deinde ucherzon tres in medium apud nos ecclesie miste opiniones uros testes adduxit. per quos probare volebat investituram ante depositionem archiepi & episcopi factam fuisse. Sed illi cum testibus canonicorum de persona que fecit. et de loco in quo facta fuit investitura discordabant. de tempore vero non solum a testibus canonicorum sed etiam a se ipsis dissidebant. Primus namque dixit ego fui in loco, ubi albertus archiepō cum consensu confratrum & cum parabola ei petri investiuit patrem ucherzonis albertum da baone nomine feodi de supradictis terris antequam ego petrus ad Warstallarie concilium pervenisset unde dicitur depositum redisse. Deinde cum consules persisterent interrogantes. ubi esset tunc synodalibus ego quem cives manere. iste scivit per depositionem illius electum & consecratum fuisse. respondit ille. hē eram in loco & dicitur & adeste apud ecclesiam scē fecle morari. Deinde cum in alio termino juraturus erat de tempore iterum interrogaretur. vacillavit & dixit se velle de tempore iterum per pensare. & cum consilio respondere. Secundus dixit se fuisse illic ubi investitura facta fuit antequam episcopus petrus fuisset depositus.

x. 1125. 6. id. feb. B. archiepr 1663. 1125. 10. id. 6. archiep 1859. 1126. 10. octb. B. archiep 1199

y. 1125. 6. id. feb. turing. 1631. 1135. 4. mar. toring. archid 1614. 1136. 14. aug. tor. archid 1615. 1137. mad. tor. diac. 1376 y. et 1596. nat. K

x. nocenta 7 port 1130. 14. cal. iul. nocenta 1614. 1132. 11. cal. sept. nocenta 1392. 1393. 2. 1142. 5. cal. apr. nocent. tot 1616. 1170. 4. aug. 1406. c.

d. 1095. f. 1381. 3. 1130. 14. cal. iul. pub. notal. 1614. tot

s. albignas. 1130. 14. cal. iul. albignas. 1614. 1171. 5. iun. albignas. 1646. 1192. 12. apr. albignas. tot 1736

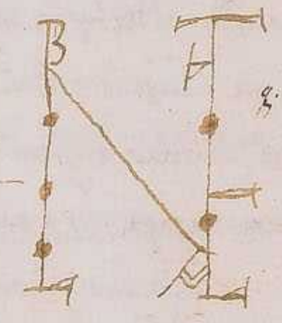
t. pornum. 1130. 14. cal. iul. pernum. 1614. 1145. 10. cal. feb. alberic. da gnumia 1662. 1. 45. 12. ux. ott. joh. fig. dñi. t. pern. 1256. 1146. 1617. 2.

u. nalta. 1130. 14. cal. iul. nolta 1614. 1147. 1. dec. nolta 1249. 1152. 9. dec. canton. t nolta 1253. 1154. 5. mad. nolta 1601. 1163. 10. K. m. 1631. e



a. t. m. 3

Ego Calixtus Catholice eccle epc



g. agnell. in Maur. 1275 / manuscpria

y. 1464. 10.

2. Petro 1157. fort. Rinavella 1396

z. Rub hist. Rav. pag. 321. et chronic. Rbb. Vrsp. Anno dñi 1118. Henric. imp. at. dum padñis regionis imorarentur &c/ a pris sedb. pellera ñ cessabat Land. P Aragon. R. St. III. 356. E.

q. leg. cicer. pro d. Casina tot.

f. 1169. 29. oct. 1396.

a. pag. 1381. 6. an. 1102. 15. jan. 1376.

6. 1096. 22. sept. 1361. 7.

c. hebdomada quarta mensis octobris hitum ē Cōcilium generale - loco qui Vgtallj nuncupatur Abbas Virgilensis ann. 1106. - hic. tot - Domnizo Marten. Thesaur. tom. IV. pag. 127

a. 1115. 2. oct 6. ante castrū Esti 7 in pndia Paduens Epi. Ant. Est. 314. infr.

et antequam ꝓbr albericus uenisset in paduam. Tercius interrogatus respondit se ꝓfate inuestiture interfuisse antequam epc̃s petrus ad
Warstallense concilium perrexisset. unde depositus rediit. eo scilicet tempore quando dicebatur episcopos ee̊ ituros ad Warstallense c̃cilium.
Omnes circa tempus contraria testimonia protulerunt. Nam tempus antequam ꝓbr albericus uenisset in paduam longe fuit ante illud te
mpus quando dicebatur epc̃s ee̊ iturus ad Warstallense concilium. & hoc tempus et illud longe fuit ante illud tempus cum epc̃s synodo
lum moderabatur apud aleste. et manifeste scitur a cunctis ꝓrum albericum tunc non solum jam uenisse in paduam. sed jam a longotem
pore interfectum esse. His ita pronunciatis consules huiusmodi protulere sententiam. Cum probatum sit ex parte ecclesie inuestituram patris uc
heronis factam fuisse a dãnato et depposito archiepo. dicimus iusiurandum quod ucheron uult iurare nos mansos esse suum feodum. non ee̊
sibi dandum. Testes etiam per quos probare uoluit paternam inuestituram ante damnationem archiepi factam fuisse. His de causis reprobamus
primum quia uana et contraria inter se protulit. & demum in testimonio titubauit. Secundum et tercium quia de tempore quo facta fuit
inuestitura per plures annos inter se discenserunt. & alter alteri fidem derogauit. Unde dicimus eum per eam inuestituram que facta fuit pa
tri suo in his mansis per feodum ius non habere. Ideoque precipimus ut dictos mansos ecclesie expedite restituat. Nomina eorum consulũ
ciuitatis hec sunt. Iohs de Tado. Ionas. Nicolaus petri iudicis. Comparnus. Erivardinus. Ingelfredus causidicus. adam de Lazaro. trasmundus. Main
ardus. Iohs bonus de amizo. armenardus. Leimizo de dnico de aicha. Iohs de bonsegnore. ardricus de arena. Leupo da crispano. Walperius ar-
ter episcopi. Vgo causidicus. Actum est anno dnice Incarnacionis. M.C.XXXVIII. XIII die intrante mse madii. Indic. I. Testes heinricus
Willelmus gg. Laletrus. Magnfredus. Salomon. Vgo cerro. Waluuits. Baldizon. Berengerius. Walcinus faseolus. andreas cristentade. Bartho
lomeus spatula. albericus de marcldo. albertus de manducabala. Vgo gato. & alii quamplures Ego ego vgo causidicus ac
notarius hanc sententiam. pro me 7 consociis. profui. ac iussu consociorum cauja future memorie scripsi.

1157 Die Iouis. In nom̃e dni. Anno incarnac̃ eiusdem M.C.LVII. Indic̃ V. X mo die exeunte febr. Cũ eet controuersia int̃ dnem di grã pbr
dm. 7 guilelminum filium gñdam conpagni. his a parte epi contra guil. de terra que est inter murum ciuitatis 7 flumicellum. 7 de pe
cia una de terra in capite silicis. que olim fuit cononis balistarii. 7 de anglis lignarii. 7 de quadam empticone tre. 7 eius ampliss in omnibus
plebis da Lossa longa. A parte uo guil̃i his contra epm. De lapidibus scale palacii. 7 XXV. laboris cuiusdam pene. 7 de ripa lignarii. 7 de par
te onoris lignarii. 7 de quadam pecia de terra quam hoc anno epc̃s secare fecit. Hac itaque orta controuersia inter eos. Ego heinricus ad
his arbiter constitutus utriusque partis racionibus auditis 7 diligenter inspectis. talem protuli sententiam. Absoluo equi-
dem guil̃m a peticione epi de terra super flumicellum saluo iure 7 honore episcopatus sicut in libello legitur. absoluo 7 a peticione terre in
capite silicis. absoluo eciam eam a peticione amplorum lignarii. saluo tamen iure epatus contra eum qui habet caput feodi. ab ep
atu. absoluo eciam eum a peticione illius terre que dicitur da fossa longa. saluo iure communis sacci. super terram occupatam de coi sacci.
saluo eciam iure fodri. hoc tamen modo ut si contigerit cap uniciuique animantie deficere. ut solide fodrum a capite non pendatur. Tunc
sedm quod per cangum pertinet pendatur fodrum de his que uendita sunt. 7 que horum occasione sunt occupata. Absoluo eciam episcopũ
ab omnibus peticionibus guilelmini. saluo tamen iure ei qui habet caput feodi ab episcopatu. ut si ille aliquid super episcopatu u...it
guilmino non noceat. Deinde Dnus Iohs pad epc̃s fecit finem 7 refutacionem eidem guil̃i sub pena. C librarum. Contra quem fecit finem
7 refutacionem similiter sub pena. C librarum ut supra scriptum est. Testes Maingredus. Iohes bonus. Iulianus causidicus. ongarelli almar.
Lazrachin. 7 rodulfus tres. lombardi d pp̃o. 7 ceti ꝓles. Actũ e in dni palacio epatũ. Ego heinricus causidicus 7 tabellio D. n. Frederici sacr. aug.
1156 In nom̃e dñi dei etn̄i. anno eiusdem incarnacionis M.C.L.VI. Indic. VII. agn. indict quarta. Tibi maria ancilla xpi mei ego leo
nardus de fabrico dñi 7 benefactor tuus pp̃ dixi. Quod ad meritum animarum nostrarum pertinere potest. necesse est nobis semper illuda
cere. unde in hoc 7 in futuro seculo plenam apud deum possimus consequi mercedem. Quapropter & quia inde aliqui a filio tuo ꝓro bone facto
libras. ex denariorum ueronensium ego predictus Leonardus a presenti die statuo te modo dictam marcam ee liberam 7 absolutam ab omni cu
culo seruitutis. juxta legem partim pro predicto pretio partimque pro remedio anime mee. & ubi a presenti die ex quatuor uiis ambulare dum
quo abstare uolueris liberam atque fr̃missimam in omnibus habeas potestatem 7 congruam libertatem. & neque a me neque ab heredibus meis ulla
repc̃sionem uel contradicionem seruitutis habeas. sed in tua in perpetuum permaneat potestate 7 congrua libertate. sicut illi qui in quadriuio in c
uarta manu traditi sunt. 7 a...nt facti sunt. uel sicut illi qui per manum sacerdotis circa sacrosanctum altare ad libros dimittendos deduct
sunt. Cuius romana portas apertas eas ac pergas. parte qua uolueris ambulare disseas. pro remedio anime mee 7 pro predicto pretio. Conce
sumque sit tibi omnem conquistum q̃ feceris. de eo q̃ in presenti tui juris ee̊ uidetur. Concedo tibi ut quandocumque eum uoluceris disponere
inter filios tuos commune inter tuos filios dispone. hanc enim cartulam libertatis 7 absolucionis pagine albertini notarii tradidi. & scribere
rogaui. in qua hic subter confirmans testibusque optulit roborandam. Actum in padua feliciter. Signũ ## manuum ## Leonardi qui hãc c
artam libertatis 7 absolucionis fieri rogauit ut supra. Rogati sunt inde ## Pigolus de ugoncia. albertus filius hugi. Cipriannus atg. Uberti
nus albrici causidici filii. Ego albericus causidicus atque not hanc cartulam libertatis 7 absolucionis scripsi.

2.111 7.b.k.jun. Cerardin. 1395.

a.1126.ga.1136.b.k.feb.1390.

f.114 b. q. ex. inc. Zanetin. fcb. temp. 1617. 1152 m. 7. ian. temp. da Lofrata 1357. 1152. pt apr. temp. 1546. 1154. 8. feb. ch. fl. temp. 1611. / 8. K. mar. 1613. o.

2. Epi paran – joh. hic – 1157. joh. eps. item ab epo Cizavella 1395. 1157. 1. nov. joh. eps 1716. 1158. 13. ex. nov. joh. ep. 1400. item 1400. Leg. 1154. 1396.

c. 1196. 17. aug. 1634.

b. lignani – tot – 1161. non. oct. lignar. 1327. 1164. b. 1. feb. lignar. 1054. 1171. 2. mare. lignar. 1624. 1171. 5. ian. lignar. 1616. 1172. q. feb. 1558. l.

8. Fabrico 1159. 9. oct. fabric. 1511. b. 1186. 17. K. fe. ecta 8 febr. 1410

1156 ✠ In nom. dñi dei. Anno natiuitatis eiusd. M. C. L. sexto. die. xv. feb. indic. iiii. Permutacio bone fidei dicitur eē contractus p eodem nexu o
bligat contrahentes q̄ emptio p uendicio. Quapropter ego ysaac gsbit. eccle scī petri d montigotro dedi uobis uobto archipbro. p lemizo pbro
p sotā bono masario & pro confratribus uestris accipitis peciam unam de terra. p inuicem accepi a uobis pecias tres in finibus montigotro. Et iacet qu
am ego dedi in montigotro non longe a scō petro. Cohꝛ ei a mane uia. a septentrionē terra scī petri quam hꝛdes gabriely tenent per libellum. Quā aut ptā pe
tra iuris scī petri una cū accessionē & ingressu seu cū sup. & infr. suis qualiter sugitur & in ab hac die ego qui supra ysaac. uobis & sup. cano
nicis do trado nulli alii data permutata nec pdita in uobis. faciendum exinde uos & successores uestri aut cui uobis uobis ista permutac̄ pretationē
q̄d uoluerits sine oī mea & hꝛm meorum & successoꝝ nrorum contradicione. Spondeo ac promitto ego ego ysaac. & pro successoribus nris. uobis can
onicis uris successoribus ista permutac ab oī hoie defensare. q̄d si defendere nō potuerim. aut si & quibus ingenio subtrahē ꝛe uolerim tc in duplū istam
permutac uobis restituam. Actū in padua in claustro scē marie feliciter. Testes inde. Paulus medicus. petrus pigo. tengo. Et ego petrus not
petrus not imperii. & hoc iussu eorum scripsi

Et postea in eodem mense. post. Fabianus. dñs martinus. de ecclia scī petri d monte
gotro. pbtibus archipbro uobto scē marie. & testibus sci coradi filii marchovis. Et rolandi filius gndū rainaldi. & valentin clericus habuerunt
ratam & firmam ista permutac quam ysaac & eorum cū canonicis fecerat. Actū i montigotro in mōte s-mauri feliciter. Ego galetr not ✠ publ
1163 ✠ In noe dñi dei etn. Anno ab incarnac dni nri ihu xpi. millmo. c. xxx nono quatuor Kal mai mar. indic. scda. Eccle scē
marie de ciuitate padue in qua canonica ordinata est ego gisselberto filius bōnis castaldi. q̄ fessū uiuere lege romana offerot ipsius eccle
✠ dixi. Deoque ego qui supra gisselberto trado & investitura ad proprium facio in manibus de uiuiano archipbro. & de alexandro pbro. & detū
uengo diacono. in uice eccle scē marie nominatue de septem campi de tra arabili iuris mei posi in uno tenente & pertica quam ego abere &
possidere uisus sum in comitatu taruisiano & in locum ubi dicitur stalucre. & iacet ipsa terra in locum ubi dicitur ualle cerexaira. cohꝛ ei duo
bꝰ. & de cap. aymanno filius de fulco. & de alio latere tra scē marie & de uno capite uia. sine usque alie sunt coherencie. Que aut ptā q̄
cia & tra iuris mei. super dicta una cū accessione & ingressu seu cū. superioribus & inferioribus suis dat. sup & in ab hac die in eād ecclia cer
o. & p presente carta offersionis. in eād ecclia firmo. faciendū exinde a presentem diem. pprietario nōe q̄d uoluerits sine oīe mea & hꝛm meorū et
dic. Idem exspondeo atque promitto me ego qui sup gisselberto. una cū meis hꝛdib in dicta ecclia. aut cui ordinavit eccle odrint ad utilitatem ec
cle ab oī nōe defensare. q̄d si defendere non potuero. aut & alio quis ingenium subtrahere quesiero tc in duplum eandem peciam. ita tra ut supra
& in eadem ecclia restituamus sic & ipse inuenerit melliorata aut nallnerit sub exstimacione in simili loco hanc enim cartā offersionis mea
manu tono notario fecit. & scribere rogauit in qua nec subt firmans testib q obtulit ad roborandā. Actū in padua feliciter. Signū ✠ ma
nus de jam dicto gisselberto qui hāc cartā offersionis fieri rogauit. Signū ✠ manū. Salomon cancellarius testis. Et ego Cono do
tho d fermaza. astipulando de baldaserra. Vitale de longobardi. adā & alturedo ff. q̄ fuere rogati eē testes. Et in presentia predictorum
jam dicto gisselberto restituunt in manibus de prenominati canonici totum feudum quod ipse habebat da Wizardo. ✠ ego Cono do
ne ragis notarius scriptor cartule huius offersionis post traditam complenī & alt
1169 ✠ Anno dñi nri nativitat eiusd. Mill. C. lx viiii. indict. ii. die iii. exeunte mēse octobris. In presentia bonorum hominum quorum no
mina inferius dicentur. In noe dñi Ego bucentaurus judex. cognoscens causam ex delegatione magistri patauini judicis & consul pad. que
uersebatur inter Wilredum archipbrm canonice paduane. & Bussum de scacho de decima unius campi qui iacet in confinio padue quam
pretus archipbr asserebat esse eccle scē marie. Bussus nam. uisis rōnibus & confessionibus utriusque. partis & diligenter inspectis. & sepe & sepi
us interrogati si quid adhere uellent. condempno prenominatum bossum in restitutionem unius sarti ordei. pbto archipbro. & abstulerat de decima
prenominati campi. & constituo suprenominatum archipbrm Wilredum in uice sue eccle possessorem prenominate decime. & ex consensu partium eade
m lata hac sententia. Actum est hoc in padua in claustro canonicorum. Testes Ursonus fabri. johanes de tengo. Rione &
alt
✠ Ego petrus notarius interfui. & jussu bucentauri judicis Scripsi.

1185 ✠ In nōe dñi dei. Anno natiuitatis eiusd. Mill. C. L. octauo mēse nouēb. indic. vi. Dns. Mainfredus aganj. & Danisman. & Unga
rellus. & octauianus uicedn. & Lemizo de dnico de alcha. Adelgerius et angelmus. & ugo. & Mainfredus. & nicolaus cancellarij. hii oēs concor
dati sunt curiam talem dedisse sententiam scilicet hanc. Cum controuersia eet inter dnum. johem dei gra paduanum epm. & johem de
steno & stenetum negotem eius de feodo dnici de steno. patrui eorum qui sine liberis decessit. rōnibus utriusq. partis diligenter auditis & inspe
ctis Curia talem sententiam promulgauit. Scilicet quod uniuersum feodum quod dnicus de steno adquisierat ab epatu. episcopatus sit apud
Nominatim medietas duorum terminum mansorum de campo malo videlicet azonis. & manduccacabatj. & medietas mansi gualterii camarle
ngi & medietas arimanne mansi petri prelaj. cum ampliis a dnico de steno apprehensis. scilicet secundum modum mansorum quos eo tempore ha
bebat quando ampliis scilicet nouallis occupauit. Et generaliter ubicumque sit aliud feodum quod dnicus adquisisset ab epatu. epatum sit apud
dnm. Actum in pad ante capellam sancte marie feliciter. Testes interfuer. johes causidic. & bredolando. & lemizo ggg. Matheo lit. & vitaliano. Baldus a
gualt & aldino. flaviano & rapello. johes de risenda. Vivian danello. johes da bobalana. Guido filius vivian. ✠ ego Fr celestinus not scripsi & alt

d. Lemizo 1156. 14. aug. † 1632. 1154. 5. mad. † 1631. 1161. 31. ian. lem. 1401. 1162. 8. id. iun. † 1403. 1163. 14. cal. mar. † 1405. b.

c. turing. 1139. 3. sep. tur. 1633. 1142. 5. cal. apr. tureng. † 1616. 1142. 4. id. tur. archid. † 1816. 1142. 16. cal. dec. turing. archid. † 1816. et 1567. c.

h. 1139. oct. 1436. tot | 31. oct. mal cerexar. † 1435. tur. 1190. f. mat malcerus. 1450

1154. pag. 1398.

f. 1162. 8. id mar. Lemiz. † arch. 1630. 1162. 15. K. oct. † 1661. 1163. 13. K. iul. † 1399. 1167. ℞. mai. † 1472. 1170. f. iun. alex. iud † 1418. f.

b. epi patau – joh. hic. 1159. 14. feb. joh – Rainaldus de epo 1415. 1159. 16. K. aug. joh. ep. 1629. tot. 1160. 14. K. iul. joh. 1662. leg. 1160. 18. K. aug. 1717.
e. Stens 1161. 9. cal. aug. Stens – tot. 1622. 1383. 13. K. iul. henric. † sten. 1399. 1169. 3. ian. † 1400. 1170. 4. aug. stenet. † henric. 1604. 1172. 1404. g

g. Lemizo unde Dantes 1188. 9. aug. Lemizo pater. Vitalianus fil. matheus. Dens. Bonifacius filius Vitaliani. Otnevius thomasii filius bonifacii 1667. b.

1156 Test. Testes interfuerunt lanfrancheny de giso. Erzo bana. zaninus de alcardo. bonoso. bocaso. sclavo. In ysorum p̃sencia hr
ius gindam guidonis murar filiy refutaunt in manu dñi fris dei grã paduan. eccl̃ peciam unam de terra cum caza solariata
quam jan ante ego refutaunt. 7 jacẽt in padua in finibus scẽ marie. Coher. ei a mane. Albertinus de baone. a septentrione via.
a sero fili Lovedei. a meridie dominicũ. Et neque ista ned hȳdes eius unquam debẽt movere ullam litem aduersus eccl̃m 7 successores ei
de ista dompn. Actũ i eccl̃ galacco. Sig. M.C.L. sexto. x̃. Kl. julii. indic. grssa. ✠ Ego Fecletrus not. interfui. 7 scripsi.

1157 Ill. Psencia bonore hominum quorum nomina sunt hec. Rodulfus de zustignano. Invicus de bella. albertinus de gravemanno. dns
bonus calegarius. Lemizo de la bozarella. Parolfus. In ysorum 7 aliorum psencia. ego macer refutaunt in manu bernardi Sminustratoris
eccl̃e scẽ marie de padua. 7 in manibus quorundam aliorum canonicorum qui 7 pro aliis fribus suis acceperunt Noãtiue ipsam terram de
qua int. eos fuit ortam 7 modo dictos canonicos hs fuit ante Angelum dei grã porcellengi. ego. 7 multos alios ante ipsum litigata 7 placitata.
Et sic refutaunt secundum quod continetur in sententia a suprascripto episcopo data. Actum in padua in claustro scẽ marie. M.C.L. sep
timo. die undecimo mar̃ indic. V. quinta. ✠ Ego Fecletrus not. atque custodes interfui 7 hoc iussu eius scripsi.

1149 Ecclie atq. canonice scẽ marie virginis extructe i padua in qua domn. rubertus archipr ordinatus eẽ videtur. Nos in
dñi nõe zacharias 7 india jugales offertores 7 donatores ipsius ecclie. quia sigmus in sanctis ac venerabilibus locis aliquid de suis conferen
rebus iuxta auctoris vocem in hoc seculo centuplum accipiãt. 7 quod melius ãt vitam possideãt eternam. Ideoque nos qui supra juga
les sternimus 7 tradimus in jan dicta eccl̃a pro eterna commemoratione animarum nostrarum duas pecias de tra que jacẽt in padua. p
ma pecia ÷ cum sclavo 7 curte juris nostri cum ingressu. de uno latere 7 uno capite Zulobus alt. ab alio latere guido. Seda pecia
ibi prope jacẽt que ÷ ortalina 7 abet finem ingressum ex alia parte. quam abere visi sumus per libellum perpetualem ab epõ. de un
o capite paganinus. ab alio latus est. de uno latere fres bon. ex alio latere hrs rainaldi. 7 alii. ad abendum 7 tenendum archipr 7 clerici
qui modo sunt vel qui pro tpr ibi ordinati fuerint jam dicta terra 7 p carta offersionis ad faciendum jure proprietario de eo quod ÷
proprietas. de eo autem quod est de libello scom tenorem libelli ad utilitatem ipsius eccl̃e sine aliqua contradictione. Anno dñi
M.C.XL nono. die martis. xiii. die exte apli. indic. xiii. Testes rogati. Rodulfus de zustigni. paruus de benno. Mainardinus judex. Rũ de
baldaserra. albertus de giso. Marchese de la bella. justinus 7 alii. ✠ Ego guillelmus tabellio rogatus hoc instrumentum offersionis scripsi.

Leg. p. 151 g. 1r. 1169 Explicit ex autentico facte vel noi. relevatum. Pter flabianus interrog. dixit. Ego fui quando epõs dñus
manut 7 laudaut quod epõs Milo dederat suprascripte eccl̃e scut decimam aglorum. 7 ipsemet epõs dedit ẽte eccl̃e decimam amplorum factis vel fa
ciendis 7 ibi mango dixit Nolite dare decimam de bunolenta qua nostra est. 7 epõs dixit non dabo vram. 57 decimam amplorum de gurgo. 7 de braido
7. de bunolenta de pullis 7 pistrinis. 7 de piscibus 7 de blava. 7 quando belengerius. 7 mainardinus 7 richero. 7 alberto. 7 amolinus. 7 donatus ronchan
erunt de patriarchado. ego habitabam in casale. 7 coligebam ab eis decimam. 7 dabam clericis de bunolenta. 7 post multos dies reversus addidi q.
ma vidi. 7 fuit ab annis xl. quod epõs de bunolenta duxerunt mortui de gurgo 7 de braido ad scm augustinum. 7 habebant epõs decimam de
gurgo 7 de braido pro curte bunolente. 7 saltarii bunolente custodiebant rura gurgi 7 custodiunt usque hodie. 7 dixit quod ibi ultimi ad officium re
meabant fratres de comitatu int. dixit. id est de eo quod episcopus fecit. 7 dictum fuit ante eum. Et ego ab illo tempore dedi decimam suprascripte cle
ricis de blava 7 de pistrino. 7 pullis 7 piscibus. Unicus int. dixit idem quod frs preter de nervis dictis que nescit. Mainardus int. dixit idem quod do
minicus. preter quia non dedit de pistrino. quia non habebat. sed addidit. quia dedit eis decimam de rubicubis. fevis. 7 dedit eis etiam decim
am de terra patriarchadi. Unicus de laurentio int. dixit idem epõs frey 7 mainardus. Ordanus de aicha int. dixit Ego vidi clericos ecclie scti
augustini colligere decimam suprascriptorum amplorum de quibus modo hs est. a tpre consecrationis epi bellini facte de suprascripta eccl̃a. 7 ego
ab anno grõ pro eis collegi decimam de pullis 7 de canalatico 7 de blava. 7 non vidi nisi in hoc anno aliquis tollere. Bluevadus int. dixit. Ego
a tpi tremoti usque nunc roncavi ego 7 pater meus 7 dabamus decimam totam amplorum sancto augustino. sicilicis de gurgo 7 de braido. d
cimam de blava 7 de pullis 7 de pistrinis. 7 post alia die addidit idem quod epõs flabianus. 7 tanto plus quia saltarii bunolente custodiebant et
iam rura braidi. Martinus int. dixit idem quod epõs flabianus de consecratione eccl̃e 7 de confirmatione epi bellini. 7 a tpre tremoti ego 7 pater
meus roncamus 7 dedimus totam decimam scõ augustino donec tenuimus terram. 7 fui quando dña letichardis precepit hoibus qui de sua tra am
plorum laborabant ut darent decimam scõ augustino. 7 jam sunt plusquam decem anni quod hoc dixit. 7 dixit ipsa postquam epõs precepit ut daret
ur ubi hoies eius darent. quia decima erat episcopi. 7 vidi hoies de bunolenta 7 de braido dare decimam amplorum de gurgo scõ agustino. 7 sicogu
la ille de casale per uim tollere de hac decima. 7 nondum sunt tres anni. 7 sicco decimam amplorum 7 pistrinorum 7 .. porum .... a xxx
annis tolitur totam per clericos scõ agustini. Leo int. dixit ego audivi patrem meum dicere quod epõs milo dedit decimam amplorum a von
cosavolo ad fossam pontis longi scõ agustino. 7 fui quando epõs bellinus consecravit eccl̃am 7 laudavit 7 confirmavit quod epõs Milo dedit eidem e
cle. 7 ipsemet dedit eidem eccl̃e futura novalia. 7 idem de mortuis 7 de inimis gurgi 7 braidi que venichant ducebant scõ agustino. 7 quod saltarii
bunolente custodiebant aqua gurgi 7 braidi. 7 ipsemet ducebant decimam totam ✠ Ego Fecletrus not. interfui 7 scripsi. ✠ Ego albertinus

c. Cassones · 1156. 14. aug. alb. † geso 1633. · 4. sept. Ianfranchus. 1163. g. 1157. 12 feb. Ianfranch. ? rod. frat. 1195. 1157. Ianfr. ? Ricard † g. 1194. k

f. Iustinian 1160. g. apr. Iustinian. 1558. 1167. 14. K. iun. alb. † ugo † Iustign. 1402

f. Borarella

h. 1177. 17. K. fc. guarientus † Johē bone 141 g. 1147. 5. mat. Ioh. † Bobis 1633. 1191. n. nl. bonus 1671.

b. 1141. mr aug. consecravit 1555.

Ann. 1141. pag.

? 1186 g. 10. Ian – terremotu – antiqu. Ital. III. 69. c.

1147. pag. 1470. not. 6.

Leg. 1558. 12. 1519 g. B4. fc/1520. 5.

imperialis aule nõr hoc exemplũ ex autentico fabrice not relegum &c. Anno mill. cc. xc. indictione xiiii coroboraui ✠ Ego Ostas

..1147) ✠ In nõie dñi dñi eẽrni. Millo cent. xl.vii. nono die octubr indic. decima. Gutcus bonus hoĩbus quorum nomina sunt hec. Marnarbus Leges petrus. nicholaus eius filius. johs Contrarionorum. pisanus. vuicanus filius prandi. vgifredus. iersalẽ. gadaminus de caldogno. johs dapso la. alexandro. ⁊ ceteri. In istorum psentia vgoperfus filius maur refutauit in manibus de turingino. ⁊ in gumbertino ⁊ in gebo fili adam de vi co nouo medietatem de pecia una de tra que habebat ab eis nomine recti feudi a fossa cadertile usque ad cornium. ⁊ ibi pons in psentia dic torum petrum, jandocum, furnigo ⁊ gumbertinus ⁊ gebo inuestiuerunt ibertum de la sumbula. ⁊ bubulum ⁊ vecaldam ⁊ per decimam pte recte fei di. ⁊ fam in femineo sexu quam in masculino si masculi non extiterint. Id est medietatem de feudorso a cadertile usque ad cornium. hoc uidelic ⁊ pacto. quod ipse ubtus ⁊ filii eius uel filie habeant predictam medietatem nomine recti feudi cum capulo ⁊ pascuo ⁊ cum competenti ingresu si e nim ibi hoĩes habitauerint. ibi deb⁊ capulare ⁊ pascalare ⁊ piscare ubi hoĩes ipsorum dnorum capulant ⁊ pasculant. sicut a padua usque adueri ram ⁊ ad fontanianam ⁊ uenecam ubi mercatu, ua cum expendio dnorum ipsorum. ⁊ si heredes masculi defecerint. femine succedant faciendo exinde unam fidelitatem ⁊ unum seruitium pro ipsa medietate. ⁊ si unus uel una decesserit alter uel altera ei succedant nec distringi debent seruire ei equo nisi ponte uoluerint ✠ Ego einricus not interfui ⁊ hanc cr rogatus scripsi

123 b.c. pro eõ pato corã dño abbto fuit de accedeta in pst dñi Odonis ⁊ marsello ⁊ explani currente anno dñi M. duc. triges. octo. indic. nona die xi. ex. mens

..1158.) In xpi nõie. anno eiusd natiuit. Mill. cent. l. viii. decim dies marc. indic. vi. Placuit atque conuenit inter Wikimannum filium sal dicionis. nec non ⁊ inter sohẽm bonum filium johannis de rossano ut in dei nomine debeat dare sicut a presenti dedit ipse Wikimannus eidem johan ni suisque hrdibus ad fictum censum reddendum libellario nomine usque ad annos xxx. ⁊ nouem duobus tamen mẽsibus minus. hoc est medie tas unius pecie de terra casualy cum casa ⁊ curte ⁊ orto. omnia in simul le tenente que est iuris paduane canonice ⁊ jacẽ infra ciuitatem de padua non longe ab eccia scẽ lucie. quam ipse Wikimannus per libellum detinet. ⁊ hñ per longum perticas xv. per transuersum perticas x⁊ pedes duos ⁊ med. ab uno cap. ⁊ ab alio pticas quattuor ⁊ med ad perticas de pedes sex. ⁊ est medietas de supdicta tra iuncta terram anselmi de quibo ab alio latere idem qui Wikmannus. que medietas hñ pedes xvi. ⁊ tres digitos ab uno cap. ⁊ ab alio pedes tredecim ⁊ medium. Ea ratione ut amẽ ipse johs bonus ⁊ sui hrdes usque ad dictum tempus mi dictam terram debeat abere ⁊ tenere ⁊ omnem aliam suam hutilitatem de ea facere us que ad dictum tempus ⁊ persolvere exinde debeat singulis annis canonicis die sci martini. xx iiii. dnr de ver. ⁊ c..... anno in festum scī stephani spalam ⁊ foccaciam. Quibus datis uel consignatis predictis canonicis padue ecie pte johannem bonum suosque hrdibus aut per uim missum. Alias ingeringosita eis non fiat. Penam uero interie ponere ut quis ex ipsis aut eius hrdes non compleuerint ota ut supra le conponat pars parte idem dera anti pena dnr veronens. solidos xx. ⁊ nouem. ⁊ post penam solutam hic libellus in suo permaneat robore. p... obligauit se Wikimannus ⁊ sui hrdes in penam pupli solute tocies mulcte eidem johi boni ⁊ suis hrdibus dictam terram usque ad constitutum tempus warentare ⁊ expedire qui hoc exinde accept pretium libras undecim de verona. a dicto johe bono. Signum ✠ manuum dcti Wikimanni qui hec libellum fieri rogauit ut sup. Rogti sunt inde tti. johs trintinus. andreas frat eius. alexandro. alexius ⁊ ordalafus tti. Ego albicus not rog. hoc libellum scripsi ✠ alst.

..1168.) ✠ Testes interfuer. Bertaldin de imico de qualmanno. Baltaferra. fredolandus. Nasello. Gualpertinus de spaz. In istorum psencia ge rardus dei gra paduan epus inuestiuit bertam filiam q̃ndam ardicionis de casale. ⁊ uirum eius johem sutorem ad feodum. ut masculi ⁊ femine succedant nominatiue de tta parte tocius feudi quod bonafides habuit ⁊ tenuit ad epatu. ⁊ quam tciam partem filius eius ardicio habebat ⁊ te nebat tpre mortis. Et si dcta berta sine communibus hrdibus rebus humanis fuerit exempta. ut johs uir eius stat ⁊ teneat totam ad epũ. Si uũ epũ totum feudum peruenerit. ut rones quas episcopus habz in aliis decimis partibus ✠ feudi sint sibi salue. ⁊ ✠ pgalibus similiter. ⁊ ta les sint quales erant ante inuestituram. Si tamen epus non potuerit guarentare eis a piciardo uthspeneatur eis de euictione. ⁊ ut reddat epũ ✠ pgalibus lib x. quas pro hac inuestitura ab eis accepit. Actum in padua. Mill. cent. l x viii. terciodecimo Kalendas aprilis indictione prima. ✠ Ego fr. petrus notarius interfui. ⁊ iussu eorum scripsi ✠ alst.

..1157.) ✠ Testes interfuer. Aldericus abbas. Ubertus archipr. pbiter ciuis. Octauianus uicedns. lanfranchin ⁊ aicardinus de giso. johs de bot talana. In istorum psencia dnicus de steno in manu johis dei gra paduñ epi totam terram quam tenebat in sunciento que est paduan epatus que dicit nullam se rõnem in ea habere. refutauit etiam medietatem arrimannie de petro de presbitero leo. de plebe. ⁊ mansum u num similiter in plebe da scã justina. ⁊ medietatem mansi quem baltaferra tenet ab eo dnico ⁊ nepotibus similiter in plebe. refutauit etiam medietatem de terra de campo malo que est a domo anselmi contra sero. que dicit se cum frẽ suo steno de illa terra fuisse investi tum..... ⁊ patrem suum investitum fuisse ab epõ de cizarella ad domo anselmi aduersus orientem de terra de campo malo. ⁊ a calle fusca usque ad flumen ⁊ sibi usum fructum retinuit. M. c. l. sestimo. ✠ Ego fr. petrus not interfui. ⁊ hoc scripsi. ✠ alst.

..1168.) Anno dñi M. c. lx octauo. quarto die intrante aug. indic. prima. Gumbertus de aldino. ⁊ odolricus eius frr dederunt ad libellũ perpetualem andree de engo ad fictum reddendum libellario nomine usque in perpetuum. hoc est pecia una de tra sui juris cum u nea super ⁊ partem sine uinea que jacẽ infra uillam aldani. cohrr ei ex mane ✠ frres a sero ⁊ a septentr. jus epatus. a mer.

g. 1159. 4. mad. iustic. † caldogn. 1716. 1168. 7. mad. 1482. 1643. 1182. – caldog. tot. 1429. 1186. 17. K. Jc. caldogn. 1410

b. corn. infr. 1149. 10. ax. marc. corn. 1652. 1150. cive. corn. 1497 – tot / 1152. 7. Ian. corn. 1437. 1152. 16. iul. corn. 1615. 1163. non. non. 1640. e
a. calert. infr.

c. Marchisin' 1154 – dinardin' hic / 1150. cive. Johann. 1160. Iun. Ab. 1234. 10. Januar gumbertus 1581. 1178. apr' Honor 2c 1600. b.

n. 1169. 15. sep. gualtin' Bertaldi 1548

a. 1211. g. 1523. nob. a f. casal. 1169. 8. ex. iud. giraard. † casal. 1652. 1169. 30. sep. of a giraard. d casal. 1554. 1172. g. feb. of giam. – from 1558 / 1177. g. dec. Terc. 1414. a.

b. 1154. mg. n. K. 1169. 15. K aug. gistones † plebe – tot. 1629. 1160. 15. K. aug. alcardin. † g. 190 1717. 1161. 1. marc. rodolfin. † g. 1632. 1161. g. K. aug. alcardin † g. 1621. g
h. Bunolenta 1153. g. mad. bunolenta 1426. g. 1190. 7. mar. † bunol. 1241.

m. 1188. s. iust. in collo 1437. 10. 1190. 6. ian. s. iust. in coll. 1450. tot /

s. 1154. mi non. can. go malo 1196. 1161. g. K. aug. † 1624

f. 1182. 7. Iun. citarella cleric' 1104

uia publica· ea racione ut amodo predictus andreas ⁊ sui heredes debeant habere ⁊ tenere predictam terram usque in perpetuum sine contradicione
predicti gumberti ⁊ sbarrici ⁊ suorum hrdum. Immo promisserunt super se ⁊ per suos hrdes eidem andree ⁊ suis hrdibus warentare ⁊ defendere abomn
homine cum racione. ⁊ pcluere exinde debent oi anno in tempore uindemie medietatem uini puri in padua ⁊ pastum uindemie duabus pssis ⁊
in die sči stefani. ffeco de ante nel post. vi. dnr. ut. ⁊ unum amessere. ⁊ medietatem bestie quod habuerit super eam partem que est sine uinea. ⁊
quando fuerit adunata debt pstare medietatem uini sicut de alia. ⁊ si supra habitauerint nel casam teuauerint debt prestare de ea dnr. pd duo
coes amici inter eos concordauerunt Dato pdicto aprcto nel consignecto a pdicto andrea nel a suis hrdibus nel misso pdicto quarto nel odolrico nel suis
vsff nel misso. nulla alia sugerimgersta inter eo esse debet. penam inter se posuerit ut siquis ex ipsis nel ex suis hrdibus istam libelli uegerit copo-
nat parti fidem seruanti note pene xx. ⁊ nouem solidos. ⁊ soluta pena libellus durt in suo statu. Actum in padua in casa odolrici. Testes anne
subdiaconus de abano. boscetus. altinus pellipari. ⁊ alii plures. ✠ Ego martinus s. p. n. instm ⁊ hoc instrumtum enphiteosis eorum jussu scripsi. ad
..1146) Dc In xpi nōie placuit atque conuenit inter domnū Vbertum dei grā paduanum archiepm. nec non ⁊ inter ecclesiam canonicorum ⁊ stefanā
jugales ut in dei note sabbati exeuntis debeat dare supradictus jugalibus suisque hrdibus sicut in presenti dedit per consensum aliorum canonicorum
ad habendum ⁊ tenendum ad censum seu afictum reddendum libellario iure in perpetuum. h est una pecia de terra juris padne canonice. pma
pecia ÷ cum casa ⁊ curte que jacet in pad ñ longe ab ecclia sči juliane. Cohrt ei duno lat cretto ex alio t einricus a fumegad. de uno cap.
strada. ex alio cap hrdes alberti de ardengo. Vc. seda ū pecia aratoria ÷ que jacet ub dicitur Sc de uno latere jus sči hilarii. ex alio lat ingres.
sus de uno cap uia. Et abt jam dcā terra per longū ptic. xxx. ⁊ v. supra uiam ptecas xii. ⁊ unum pedem &c. Actum in claustro canonice. a
nō dnī M. C. xl vi. die dnico. qnto die exte mad. indic nona. Testes interfuer belengerius. ⁊ petrus eius gener. Einricus. G.... de
ald... ⁊ alii plures. ✠ Ego guilelmus tabellio rogatus hoc instrumentum emphiteosis ⁊ feodi scripsi
..1147) Fb In nōe dnī dī etūi. anno ei⁹d incarnac. mctt. cent. xl vii. xi. Kt marcy. indic. x. Constat nos joh saluatico ⁊ garsenda gater
⁊ lilia. q professi sumus lege uiuere romana. inspecta testium accepimus a uobis Leo ⁊ petro de canino inter argentum ⁊ alias res valentes
sot quinquaginta. v. monete nor finito pacto sicut inter nos conuenimus q sedim unum de terra cum casa ⁊ curte juris nostri q nobis aduenit in
quartisi pro quarta parte de casamenti que fuit uiro meo. cura sedimen jacet infra finem sacrsicam in capite de uico q est per longum pticas
nouem. et per transuso perticas octo. cohrt ei a tribus partibus iure sči marie de quarta parte uia. quam aūt supraspetum sedimen cum supe
rioribus ⁊ inferioribus suis qualiter superius legitur in integrum ab hac die uobis leo ⁊ petro germāi pro ipso precio uendimus tradimus et eman
cipamus. nulle alii uenditū donatum alienatum uel traditum nisi uobis &c. sub exstimac in consimili loco ✠ Signum de ipso jone ⁊ gar
senda qui hanc cartulam uendicionis fieri rogauit ✠ Signum testium. fulco. grimaldus. messoro. fulco de johanne ramberga
Ego henricus notarius hanc cartulam uendicionis rogatus scripsi
..1163) N. c. lx. iii. xvii. k. iulij. indic. x). Cum controuersia esset inter canonicos ⁊ quosdam suos vasallos. videlicet johis cerro. anuelem. ⁊ bortolomeum
de feudo ipsorum. eo quod dicerent johem cerrum amisisse feudum quia ipsum alienauerat. et quia dicebant anuelem ⁊ btolomeum feudum condue
rus habē. ⁊ cum runcinos debere seruire. ⁊ ipsi hoc negarent. collocatis omnibus terminis ⁊ auditis racionibus utriusque partis ⁊ diligenter inspectis. vigarel
lus uice ⁊ consensu curie canonicorum sic pronunciauit. Nos laudamus quod canonici intromittant feudum johis cerri quia non habuit terminos
⁊ quia nullam racionem quia se posset defendere ostendit. ⁊ dederunt agrum ⁊ gnarum que daret eis tenutam istius feudi. Laudamus eciam qu
od anuel ⁊ btolomeus usque ad festiuitatem sči michaelis inquirant runcinos. ⁊ deinde seruiant canonicis cum ipsis. Si uero non acquisierint
⁊ canonicis cum ipsis non seruierint tunc canonici sua auctoritate intromittant feudum ipsorum. Actum in claustro sče marie in padua
Testes lemizo de aicha. Waldinus de petro judice. Henricus de ueno. azoco. gnanfo. Rulle. ⁊ alii plures. ✠ Ego Vgerinus ta-
bellio interfui ⁊ ne oblitioni traderetur jussu uassallorum hanc sententiam scripsi. vv. Addicio inf. dixit. Ego eram
seruiens dnī bernardi qui erat massarius. ⁊ ipse precipiebat mihi quod ego irem ad domum anuely pro suo runcino. ⁊ ego ibam. ⁊ anuel
dabat mihi runcinum. ⁊ ego dicebam eum mecum. postea audiui dnm bernardum dicentem anuelo quare nō habes tu bonum runcinum tu
habes magnum feudum ⁊ anuel respondit domine nolli mihi dicere malum Ego uendam istum runcinum ⁊ emam bonum cum quo ego ser
uiam uobis. ⁊ semper audiui dominum bernardum dicentem quod erat feudum de pastura; Ego eram johe bono qui erat massarius ⁊ btolom
eus dedit sot. xx. dno johī bono ⁊ ipse dedit mihi eos ⁊ dixit istos denarios dat ipse mihi pro seruicio de runcino. ⁊ istud est seruicium unius anny.
Mita i. dixit idem quod ardicio. de btolomeo dixit quod btolomeus rogauit eum ut ipse admuaret eum a johe bono de seruicio runcini. ⁊ e
go adiuui eum. ⁊ ipse dedit mihi sot. xv. pro seruicio runcini. ⁊ ego dedi eos massario. Rozo i. dixit idem quod ardicio. johis i. dixit idem quod
ardicio. Vincencio i. dixit Ego iui cum pbro cubo ⁊ cum aliis canonicis ad domum anuely scilicet pbro cono ⁊ johe bono ⁊ anuel fuit confessus
se debere seruire canonicis cum equo ubi uellent ⁊ precipio filio meo ⁊ nepotibus meis ut sic seruiant ⁊ canonici nobis dixerunt sicut audity corde
tenete. ⁊ fui ubi bortholomeus dedit johi bono massario solidos. x x. pro seruicio unius anny. Vbertus interrogatus dixit idem quod uincen
cius. Ego Vgerinus notarius istos testes audiui ⁊ scripsi. vv.

a. vb. archip. 1 1 4 6. g. ex. inf. ub. archip. 1 6 1 7. 1 1 4 7. 4. ex. non. ub. archipr. 1 6 2 0. 1 1 4 g. 12. ex. ag. ub. archip. 1 3 g 7. 1 1 5 0. m̄s mad – 1 6 1 3. g!

d. s. iuliani. 1 1 5 7. 8. apr. ead 1 4 0 3. 1 1 6 4. 6. id. feb. ead 1 0 5 4. 1 1 7 0. 14. kal. ead. 1 0 4 1. 1 1 7 2. 15. cal. non. s. iuliani 1 0 5 5. 1 1 7 4. 7. inf. 1 0 4 2. h.

e. 1 1 5 0 – s. hilar. 1 1 7 4 1 1 5 1. 8. ex. aug. s. hilar. 1 6 1 7. 1 1 6 8. 2. id. non. s. hil. 1 4 0 1.

b. saccise. 1 1 5 2. 1. cal. ian. saccise. 1 6 1 4. tot. 1 1 5 5. 12. mar. saccesiga 1 2 5 3
c. cap. d nic – 1 1 4 7. 5. mad. canct. plē d cap. d aug. 1 4 2 7. 1 1 4 7. g. oct. turingin gumbertin. geb. g ada d nic. nono – tot. 1 3 g 8 1 1 5 2. 8. cal. ian. 1 6 1 4. c

h. 1 1 4 4. d joh. bon can. 1 3 5 4. g.

f. c. b. 1 6 4. gd. k. mar. c. b. 1 6 4 2. 1 1 6 g. 4. ex. inf. eb. 1 6 2 2. 1 1 7 1. 2 8. feb. eb. 1 6 2 2 d 1 1 4 1. b. aug. agolin d ebis. 1 2 4 1. 1 1 8 6. g. apr. 1 6 2 4. g
g. con 12. non. pbr cono d giso 1 6 3 3) 1 1 6 4. 11. inf. 1 4 0 4
1 1 6 7. b. aug. con. 1 6 2 4. 1 1 6 g. 3. apr. uuiman d cono inf. cono canonic 1 4 0 0 7. k. iul. 1 d 1 6 2 1. 12. dec. con. 1 6 4 2. e

..1181 In nom. dñi di etnj. Anno natiuitatis eius. M.C.Lxxxj. indic. xiiij. die xv. exeunte aug. Inpsentia bonorum hominum quorum no
mina dicentur inferius. Dominicus boseca dedit & tradidit atque minestiuit patruum suum uuicanum pro sol vjjjj. dñ uenetialium quos ipse fuit
confessus ab eo accepisse de omnibus actionibus & racconibus quas ipse hēbat in duabus pecteby de tra quas ipse tenebat a canonicis pad per libellum
que jacz in confinio muntigofri ubi dicitur granaledo. Coherz ei uni pecte ab uno latere casota. ex alio filii uuicani del boca. altera pe
te cohrz ei ab uno latere vbertinus frater domnei. ex alio torra nōa. Actum in padua in domo jacobini de invico de rozo. testes inter
fuere jacobinus de invico de rozo. girardo. rigo. Et ego gumbertinus notarius sacri palatii interfui & hoc jussu eorum scripsi. & alt
..1185 Inter canonicos scē marie de padua. & petrum & justinum hrdes sichenulfi talis erat controuersia. canonici dicebant quod predicti hoi
es erant de familia. i. de masnata sue ecclesie. & quod feudum totum quod ab eadem ecclesia tenebant erat talis condicionis quod ipsi debebant
facere cognam. Illi uero e contra dicebant. quod nec de familia erant nec feudum sub condicione habebant. causa itaque diu ante nas allos canonicos
uentilata. & quamplurimis testibus hinc inde productis. post multos terminos. curia nasallorum utriusque partis racconeby & allegacionibus cognitis & diligen
ter inspectis taliter adiudicauit. quod predicti heredes sichenulfi debeant recipere feudum sicut homines de masnata ipsius ecclesie. & talī condicione qu
od ipsi deberent facere cognam canonicorum. Tunc guifredus scē marie dei gra archipr. ex laudamento curie. & consensu suorum fratrum. inu
estiuit bonum johm. filium predicti justini. sicut hominem de masnata ipsius eccle. de paterno feudo. & talī condicione quod debet facere cognā
canonicorum. facta itaque tali modo inuestitura prenominatus bonus johs fecit fidelitatem isto archipbro & canonicis contra omnes homines
sicut suus par suus dns. Actum in padua in claustro scē marie. Mill. c. Lx. nono. die xiiij. jan. indic. sexta. Testes interfuer. Albertus
de arnoardo. & filius eius guicemannus. Ungarellus. invicus de steno. Gnanfo. Girardus de diana. Invicus da torre. & frater eius baldinus. gual
dinello. tanselgardinus. azochus. Rozo de lea. & albertinus negos eius. johs de tengo. petrus focho. Maltondudo. Bonjohs. & mainardinus. & pe
trus bonus. & magister paduanus judices. & Mainfredus. Et ibi in istorum testium presencia prefatus archipr. suorum fratrum consensu in
uestiuit ugolinum & gerardinum filios q̄ndam alberti de sichenulfo. eodem modo & eadem condicione de toto paterno feudo. ut inuestiuit
bonum johem ipsum. Et ego taletrus not. interfui. & scripsi Et postea tercio die kl februar. indic. sexta. Sup scripsi
Guifredus archipr suorum frm consensu in claustro scē marie inuestiuit invicum filium petri. qui pro patre & pro se accepit de paterno
feudo. & eodem modo & eadem condicione ut inuestiuit bonum johem filium justini. Testes interfuerunt Ungarello. Invicus de steno. Odelricus de
aldino. johs de tengo. Et ibi statim ipse iuranit fidelitatem archipbro & fratribus. ut bonus johs fecit. Ego taletrus notarius interfui & scr.
..11 b (Segue nello stesso rotolo. ma di mano e di carattere diuersi. M.C.Lx nono. iiij. die intrante aprilis. indic. ij. presencia bo
ne opinionis hominum. scilicz. Uuicanus de cono judice. johs de tengo. vitalianus. Salomon clericus. In istorum & aliorum presencia gracia
filia bunde & conradinus filius eius confessi sunt ante archipbrum Guifredum scē marie & primum canonem. & magistrum bonifacium. quod
ipsi erant de masnada eccle scē marie. & ibi in presentia jam dicta mater & filius refutauerunt in manu archipbri oēm racconem et jus
quod habebant in domo quam bunda & guido brusa mbrum habuere. per libellum a jam dicta eccla. & jacet jam dicta domus in padua
iuxta domum filiorum prandi asin.... & ibi dns guifredus paduanus archipbr per consensum suorum fratrum inuestiuit eos de eadem
domo. & de iij. campis ad feudum sicut homines de masnada. & coradinus ibi in presentia fecit fidelitatem archipbro ut famulus dnō. de
tum in padua in solario qui est ante dormitorium. Ego vgerius notarius interfui & scripsi. alt?
..1186 Dum in dei nōe residerz dns Marchio hermannus. Inpsentia bonorum hoīm quor nota hec sunt. Tenuto de archa. & alexius
ius filius. & bonifacius. Manfredus. & enricus. Eleazarius. Sachetus. johs de arriberto causidicus. & anselmus iudex. Stenetus filius enrici. azocus.
brancula. ugolinus de baone. & albertinus. Sardus. Comes jacobus. Tesolinus. albertus tercius. Guecerus de camino. Carzapane. & odolricus de cesano
& gubertinus eius negos. & arardus. & albertus. Ezelinus judices. Per inditium suorum judicum laudauit & confirmauit predictus marchio sent
tiam datam a rege enrico de possessionibus famulorum paduani episcopatus sicuti in instrumento continebatur quod johs scē padue eccle in
grati placito publice legit & ostendit. Super hoc laudauerunt judices ipsius marchionis hermanni quatinus de feudum quod famuli paduane eccle
in alias quoquo modo transtulerant personas. & pro aliqua tenebant conditione sive pro furno. sive pro parapsidibus. sive pro alus conditionib; ad
ipso ego. debere in eom johem vel in eius successoribus totum reuertatur. & hanc sententiam firmam & ratam predictus marchio tenere sancxi-
uit. Data fuit hec sentencia in curia padue eo anno ab incarnatione dni nri ihu x. M.C.L.viij. indic. vj. t̄cio decimo die exte nouembris.
Regnante federico di gra romanorū imperatore & semper augusto hic in italia'. Ego ugicio sanctissime imperatoris federici coro-
ne notarius per preceptum marchionis hermanni hoc instrumentum sive sententiam scripsi. alt?
..1187 Dum in dei nomine in iudicio residerat dns marchio hermannus. Inpsentia bonorum hoīm quor nomina subscribentur. scilicet.
Comes jacobus. Tesolinus. albertus tercius. Guecerus de camino. Carzapane. & odolricus & Gumbertinus de cesano. & ....us. albertus. Zelinus judices
per inditium suorum iudicum laudauit & confirmauit dictus marchio sententiam datam a rege enrico de possessionibus &c. Anno ab incarnatōe
d.n.j.x. M.C.L.viij. indic. vj. regnant'. &c. Ego ugicio &. (tutto come sopra - e la mano è l'stessa. benchè & caratt più minuti. alt?

K. Montigrot 1195. 3 mar. montigr. 1460

A. Wif. archp. infr. 1169. 3. apr. † 1400. 1169. 7. Kal. inl. Wif. 1621. 1169. 4. ex. iul. W.fr. 1622. 1169. 3. oct. W.f. 1396 2. dec. † 1642/1170. 7. aug. 1406.

I. Ungarell. 1169. 4. apr. Vitaliān 1402. 1172. 14. mar. vicedñi octauian 1483. 1175. 7. mai. † 1630. 1176. 10. mar. † 1420 10/1176. 10. mai. 1421.

a. gag. 1415. 11. a. Marchiones. Ermann. hic. Item infra. 1164. 5. non. Marchion. Estenses 1716. 1165. 7. mai. Vitat march. hermanni not. 1622. 1443. leg. 1173. 7. ex. iul. 1415.

c. 1173. ℈ inl. sachet. 1414

d. celiano. 1160. 14. K. iul. albert. † arnoardo 1662. et g. K. sept. † 1403. 1161. 9. K. aug. † 1621. 1166. ℈. sep. alb. † arn. 1643. 1167. 4. apr. 1661. h.

b. g. 1387. 22. † 1167. 14. K. iun. B'tramñ † camun. regl. alb'rim. joh. 1402. 1180. 10. iun. quecit 7 gabr. fil. 1791

g. Camg S. Petr. 1156. infr. 1164. 14. ēc. mai. Tesolin 1622. 1174. 15. oct. Tis. † c. g. pet. 1406. 1183. 5. mai. † 1426. 1195. ℈. mar. † 1446 ℈. 16. d. c.

c. ital. Reg. Enric. hic. et infr. Federic. hic. et infr. 1160. 1. d. octb. Fed. it a mª Enricus. imp. 1078. 1161. 2. ex. marc. Vicar. Fed. imp. 1414. Leg. 1161. non. oct. 1327.

1401. ..1168/9 Anni dñi. M. C. lx viij. indic. prima. die vj. intrante mense augusti. presentia testium qui hic leguntur. Gato. vgolin. Heinrico. Wiffin. Petrus bellus. aquilo. his presentibus. agolinus et stefania. et eius soror investiverē iacobinum majorem de raimondino ad libellum temporalem de pecia una terra iuxta domum cum turri predicti iacobini. et hoc fecere pro precio. viij. lib. den. uen. quas professi fuere se accepisse abeo. tali pacto quod predictus iacobinus uel eius hrdes debēt soluere canonicis de padua fictum sicuti predictus frater et soror soliebant soluere. et dedere ei et in eum omne jus et raciones et acciones. quas ipse habebant in predicta terra et eum procuratorem in rem suam fecere. et predictus agolinus p se et per parabolam stefanie iuraverūt quod ipsi nunquam venerint contrā hanc venditionem et dationem. Missus dandi possessionem dedera predictum aquilum. Actum in pa-
dua Ego bernardinus iudex. imperatoris notarius iussu eorum hoc scripsi. ✠ ✠ ✠

s. 1169. ā. dec. s. pat. d ast. 1654

a. Odelr. apūs Tar. 1179. 10. jan. 1415

b. Vb. archiēp. 7 pbr̄ ub. d albini – 1162. 4. id. iun. ub. archiēp 1403. 7 pbr̄ ub. 16 id. 1162. oct. ub. archp. 1641. 1163. 15. K. feb. ub. archp. 7 ub. 1633. x.

d. con. 1162. 4. id. iun. id. 1403. 1163. 17. K. feb. con. 1633. 1164. 4. K. feb. con 1642. 14. K. mar. con. 1402. 10. K. mar. id 1631. 13. K. iul. id 1399. g.

e. Ioh. bon. 1161. 1. mar. Joh. b. 1632. 1162. 4. id. iun. Joh. bon. 1403. 1164. 15. K. feb. Joh. b. 1633. 2. K. feb. Joh. b. 2. K. feb. 1642 14. K. mar. id. 1405. d.

c. Pernum. et 1402. 1164. 6. id feb. pronom. 1054. 1171. 5. iun. plebs pernum. 1636. 1181. 14. apr. gnum. tot. 1461. 1194. archp̄ gn. 1354. g

1402 is alia super inposita inter eos non fiat. penam quoque inter se posuerunt ut si quis ex ipsis aut eorum heredum non cōpleuerint omnia uel si tollere
aut uiolare psumpserit hunc libellum componat pars parti fidem seruanti pene nomine sot xx 7 nouem uer. 7 post pena soluta hic libellus in suo ma-
neat robore. Actum in padua in claustro scē marie. Testes Girardinus de diana. petrus loco. Cabaldianus. faciolo. Ego vgerinus not &c. hui⁹ ystes. rog.
1163 M.C.lx.iii.xiii. Kt marc. indic. x). Vbertus &c. Ideo faciolo de pernumia libellario nomine &c. per longum ptes x. 7 septem. ab uno cap. ptes
v). de alio cap. ptes iiii. ea racione ut amodo jam dictus faciolo &c. fug. unam de frumento in padua. pactum uero &c. pro solidos x. minus &c. de
bet jam dictus faciolo dare canonicos &c. in suo maneat uigore. Testes &c. Cabaldianus. sons de tengo. ℔. Ego vgerinus not &c. huius ystes. rogatus.
1163 M.C.lx.iii. xiii. Kt marc. indic. x). Vbertus &c. Dederunt Girardo de pernumia libellario pure uigore &c. per longum ptes iii). 7 dimidiam
de ambobus capitibus ptes v. ea racione ut amodo jā Girardus 7 eius hedes &c. solidos vii). &c. pro sot x. minus. &c. maneat uigore. Actum in pa
dua in claustro scē marie. Testes. &c. Cabaldianus. ℔ Ego vgerinus not rogatus scripsi. per tutto è simile al prō. eccetto che nei notati luoghi falsi.
1163 Alexander epūs seruus seruorum dei. Dilectis filiis potestatibus siue rectoribus. Consulibus. Capitaneis. Anciānis Consulibus 7 Communitatibus cuncta
tum aliorumque locorum per Italiam constitutis salutem 7 apticam benedictionem. Ad extirpanda de medio populi xiani hereticę pranitatis pra
uica que habundantius solito succreuerunt superseminante illa licentius hiis diebus homine inimico. tanto ystudiosius juxta commissam nobis
illecebrem infudare proponimus quanto pernitiosius negligeremus eadem in n.e catholici seminis percagari. Vt autem aduersus huiusmodi &c. cō
stitutiones quasdam felicis recordationis Innocentius pp predecessor nr ad extirpationem hrtice pestis condidit 7 in capitularibus uris conscribi ac a
uobis exacta diligentia obseruari mandauit &c. Itaque uniuersitati uestre per aptica scripta mandamus quatinus singula constitutiones eadem &c
secundum eas contra omnem heresim se aduersus hanc scam ecclesiam extollentem sine omissione aliqua procūretis. Alioquin dilectis filiis Inqui
sitoribus seu Inquisitori hereticę pranitatis 7 eorum singulis damus nostris literis in mandatis ut singulos uos ad id per excōicationem in perso-
nas 7 interdicti in terram apostl. &c. Sunt hec. Statuimus ut potestas capitaneus seu rector. seu consules siue quiuis alius qui ciuitati presunt uel lo
co alii ad presens aut pro tempore prefuerint in futurum in Italia jurent precise ac sine tenore aliquo attendere &c. omnes 7 singulas tam ingras-
criptas quam alias constitutiones et leges tam canonicas quam ciuiles. editas contra hereticam pranitatem &c. que qui prestare noluerint pro potestate
capitaneo. seu consule uel rectore nullatenus habeatur..... que ut potestas capitaneus consul uel Rector fuerit nullam penitus habeant firmitatem
nec ullus teneatur aut debeat segui eos etiamsi de sequela prestanda eis exhibuerit juramentum. Quōd si pot. Cap. uel aliquis predictorum hec om
nia et singula seruare noluerit uel neglexerit preter notam perpetuę infamie. Ducentarum marcarum penam incurrat que
rvremissibiliter exigantur ab eo 7 in utilitatem Cōis cui preest integre conuertantur. 7 nichilominus ut periurus 7 infamis 7 tamquam hereticorum
fautor de fide suspectus officio 7 honore sui regiminis spoletur &c. &c. Porro hec omnia statuta seu constitutiones et leges 7 si que alie contra he
reticos 7 eorum complices tempore aliquo auctoritate sedis aptice ederentur in quatuor uoluminibus unius tenoris debeant contineri. quorum unum
sit in statuto communis cuiuslibet ciuitatis seu Loci secundum apud Brocesanum. Tertium apud fratres predicatores. quartum apud fratres minores cum ōi
sinceritate seruentur ne possit per falsarios in aliquo uitiari. Dat⁹ lat⁹ vii. Id Januar pontificat⁹ nr⁹ anno Septimo Fori ou erano. i cordoni della sollazzo
1167 Anno dn⁹. Mill⁹. C. lxvii. xiiii. Kl. jun⁹ indict. xv. Vngarellus 7 ugo magro fuerunt inuestiti de suo feudo quōd habebant a ca
nonica padn⁹. ab archipbro Wifredo. 7 dederunt fidem ei 7 suis confratribus. Salua tam⁹ suorum antiquorum dnorum fide. Fredolandus 7 sotus
Stecca fuerunt inuestiti de suo feudo pro se 7 suis nepotibus scilicet pro rambaldino 7 palmero. fredolandus fecit eidem archipbro 7 suis confratribus.
Frugerius fuit inuestitus 7 fecit fidem ut fredolandus. Arsalone 7 engelfredus fuerunt inue. pro se 7 neptis. 7 engelf. fecit fid. ut fredolanti. Main
ardinus fuit inuestitus. 7 non fec. fid. Lazarinus fuit inuestitus pro se 7 frē. 7 fec. fid. ut fredol. Waldin⁹ 7 petro judice fuit inuestitus 7 no
luit facere fid. Enricus mai...so fuit inu. 7 noluit fac. fid. Odeuerandus de Smaga fuit inue. 7 fec. fid. ut fred. sotus bonus de la castel-
ra fuit inuestit. 7 fec. fid. ut fred. Bernardus iusto fuit inu. 7 noluit fac. fid. Gelmus de Walgto fuit inue. 7 noluit fac. fid. sotus de mauro de
Smaga fuit inu. 7 fec. fid. ut fred. Girardus de diana fuit inuest. 7 fec. fid. sic fred. Rodolfinus 7 atolinus 7 garsilione fuer inuestiti pro
se 7 suo nepote 7 noluer fac. fid. Bertraminus de cammo fuit inuestitus cum suis cultis. 7 fecit fid archipbro 7 suis confratribus contra oēm
hominem. 7 est feudum roncini. Toprandus ut bertraminus. Engelerius de Smaga fuit inuestitus pro se 7 negotiis. 7 fec. fid. ut bertraminus.
Bonus sotus fid⁹ fuit inuestitus 7 noluit fac. fid. Enriget⁹ filius bellini fuit inuest. pro se 7 petronia 7 pungilasini fec fid. pro enrigeto quod enri-
getus debebat facere contra omnes ut Straminus sicut canonici asserebant. Bucentaurus fuit inuestitus 7 noluit fac⁹ fid⁹ Waldinett fuit inue
sicut archipbr⁹ obertus ipm inuestiuerat. 7 noluit fac. fid. Enricus de terre fuit inuestitus ut Wald. 7 fec⁹ fid. ut fred. Baldinus 7 tre fuit inuestitus ut
Wald. 7 fecit fid ut Straminus. Manfredin⁹ fuit inue. ut Wald. 7 fec. fit ut fred. Waldin⁹ fasolus fuit inue. 7 noluit fac. fid. Straminus de jona fuit
inue. 7 fec. fid. ut fredolandus. albⁿus de arnoardo. 7 salikot⁹ pro se 7 pro eius frē fuer⁹ inuestiti. 7 dederunt fidem ut ungarett 7 vgoni⁹. Rogo fuit inue
stitus 7 fec⁹ fid. ut Straminⁿ. albⁿus de ugo de gustignano fuit inue. 7 fec. fid ut Straminus. sotus faba fuit inue. 7 noluit fac. fid. Veglo de ca
mino 7 albⁿus eius fr 7 sotus eorum nepos fuer. inue. de suo feudo de runcino. neglus fec. fid sicut Straminus. 7 sotus. eōr nepos noluit fac. fidelitra
tem. Grimaldellus de amelrico fuit inue. prose 7 pro iacobino 7 noluit fac⁹ fid⁹. Et est sciendum quod omnibus istis fuit lib⁹ presentatus ut face
rent fidelitatem ut mos est uassallorum. forte quidam eorum uel oēs qui non fecerunt. excusabant se :57 utrum haberent bonam excusacionem uel non

at g. decbr. 1750

s. Mainardin. ind 1169. 3. ianr. 1169. 8. iul. et 11. aug 1171. 9. iul. et 13. nouebr 1172. 16. Kl febr et g. iul. mainardi s. iud. Marchisin s. fil. ei. iterū 1178. h.

a. sermaz. infr. joh. maur. 117 g. VI. apr. sermaz. 1410. a. 7c / 1481 - d. sma za 1477. tot / 118 g. 1. mad. Wiza sermac. 1627. tot 1486. 1436. g

1403 Ego martinus not qui hec scripsi 7 ibi aderam nescio. Actū in pad. in pto claustri s.m. supdcto Rt. 7 die 1 Ille Ego Martin̄ s.p.n. oīb̄ pdctis interfui 7 scripsi 7 absc

..1166? Ille In nōe dn̄i di. Anno nat. eius. M.C.Lxvi. die v. junii. indic. iiii. x. Girardus dei gra paduan̄ eps dedit Archipbro castri de tienne. 7 prenedicto fri suo. 7 sohi de lemigo. qui pro se 7 vicinis suis acceperunt libellario nōie usque in perpetuum. totum castrum tienne. cum prata eiusdem castri. 2 a ratione ut amodo supascripti vicini tiene 7 hides eorum debeant habere 7 tenere. 7 oēm suam utilitatem facere inter se sine omni contradictione supascripti epi. 7 eius successorum. 7 ita ut per eos melioretur. 7 non peioretur. et persolvere exinde debent omni anno in die sancti martini pro casalino castri sfarium unum de formento. 7 si non solverint eo die. ut usque ad tercium diem componant duplum supscripti aficti. Quod si etiam usque ad tercium diem non solverint supscriptum afictum. ut exinde componant solidos xx vvvvi. den. uel episcopus intromittat supscriptum casalinum. Et si furtum factum fuerit in eo ut componat qui furtum fecit. sol. v. uel. 7 si aliquis feritam sup aliquem iratus fecerit componat solidos v. 7 medietas sit vicinorum. 7 medietas de his compositionibus sit episcopi. Dato uel consignato supascripto aficto supascripto episcopo uel eius successori misso per supscriptos vicinos uel missum. alia superinposita inter eos non fiat. Penam vero inter se posuerunt ut siquis ex ipsis uel eorum heredibus successoribus non complenerint omnia que ut supra legitur. uel si tollere aut violare hunc libellum voluerit seu in auctoritatem 7 defensionem non permanserit. tunc cōponat pars parti fidem servanti. sol. xx viiii. 7 post penam solutam libellus iste in suo maneat robore. Actum in pa dua sub aula scī marci felic. Testes interfuerunt Wifredus pad. archipbr. 7 archipbr sordanus. Valentinus. forengus. in montanis archidiaconus octavianus vicedn̄. nicholaus judex. hoc quippe est explū ex autentico relevatum. Ille ego ecclesiastes notarius interfui 7 hoc jussu epi scripsi

..1160? Ille Ego daniel s.p.n. hoc ex autentico sumpsi non add. nec m. quod sententiam mutet explanat (in quel fecto) absc. Testes Manfredus Comes. marsilius de cararia. vgolinus de baone. albertus de arnoardo. Ungarellus. Octavianus vicedn̄s. in isto. ram 7 aliorum quamplurium presencia fohr di gra paduan̄ eps investivit guidonem terrigetam. g 7 pro negotiis suis..... accepit de suo feodo scte net de adiuncta scilicet de mā..... g amodo aperti erunt in epali curia. 7 non sint condicionales. Ex..... 7 alberto tercio 7 ecelino qan te debent tollere ad junctam suorum feudorum..... Guido cum negotiis. Et si feudum apertum erit ultra sex mansos debebunt tollere tres quos voluerint. 7 tres quos eps eis dare voluerit. 7 si minus fuerit feudum 7 tulerint de hoc sit contempti. 7 si decimales viginti fuerint aperti in curia supascripta. 7 si ipsi tollere voluerint ut exinde hy sint contempti. et ibi in presencia eps fecit finem eis vasallis de omnibus ulpis sibi..... g eis factis usque modo pro hoc feudo. Actum in padua. in episcopali palacio feliciter Anno dn̄i Mcclxx. nono. Rt sefēdoris. indictione octava. Ille ego faletrus notarius interfui. 7 hoc episcopi jussu scripsi. absc

..1157? Ille In nōe dn̄i di. Anno natiuit. ei. Mcclvii. septimo. die iii. mensis aprilis. indict. v. Permutacio boe fīa dicitur eē contracta. 7 eadem nexu obligat contrahentes. quo emptio 7 vendicio. Quapropter nos forengus in montanis archidiaconus 7 bernardus canonicorum administrator atque vbertus gli conversa nostrorum fratrum damus tibi jacobino gndam raimondini filio qui 7 pro frē tuo accipis peciam unam terre quam bernardus 7 figura pro fribus suis in manibus nostris refutaverunt. Et invicem pedes ibi tres quos cono. 7 nepotes eius albertinus 7 ugolin similiter in manibus nris refutaverunt. Et invicem accepimus a te peciam unam de terra cum casa 7 curte que jacet in padua in qua tu habitas. Et jacet quam nos dedimus in padua in finibus scī juliane. cohret ei a septentrione 7 sero via publica. a meridie supscripti cono cū nepotibus. a mane nicolai filii. Quam autem &c. actum in padua in claustro scī marci feliciter Testes interfuer ago odelric. 7 johes bonus gli Corublus. Teugo. Ille ego faeletrus not interfui. 7 hoc eorum jussu scripsi. Et ibi in presencia istorum testium supscripti canonici suorum fratrum conversi dederunt jacobino quipro frē accepit libellario nomine usque ad annos sexaginta. tantum supscriptam peciam de terra quam pro permutacione acceperant. Et est per longum pedes quadraginta. per inversum pedes xxv. Cohret ei a mane murus civitatis. a sero fra supscripte eccle. a meridie hides..... ca.. a viii. 7 habet unas duas una que exit ad stradam. alia..... 7 aduam que dicitur androna. ea racione ut &c. Ille Ego faletrus not intfui 7 jussu canonicor 7 vbte archipbri..... scripsi. absc.

..1162? Anno dn̄i. M.C.Lxii. Indic. x. octavo id. junii. presentia canonicorum atque aliorum hominum quorum nomina inferius leguntur. Vbertus dī gra paduane eccle archipbr. obtulit et dedicavit dō atque eccle scē marie de padua offerens super altare. Crucem unam argenteam. Calicem unum argenteum deauratum. Duo indumenta sacerdotara. unum cum planeta alba. alterum cum nigra. Indumentum diaconi unum. Strictam et fanonem subdiaconi. plumale unum cum crisio. Duo mensalia brostata supra mensa dn̄i. Missale unum cum tabulis deargentatis. alterum missale. Collectaneum unum. Lectionarium unum cum epistolis et evangeliis. antifonarium diurnum unum. Antifonarium nocturnum unum. psalterium unum. librum canonum unum. Epistolas pauli glosatas. Matheum glosatum. Origenes super epistolas. Quas res ita eccie donavit. ut nullo casu eam donationem valeat revocare. set firmo 7 perpetuo jure persistat. Testes ybr Egidius. ybr cibus. ybr cono. ybr lemigo. ybr alexius. Torencus. johs bonus. Enricus de solario. Enricatius. Adam. ybr vbertus d'albinus. albericus de paterno. magister 7 scholus. Clarebaldus de framdacco. Ingenuinus. Angelus faber. Vrasconus. Willelmus. Jordanus. Laurentius. g Ego beagua imperialis aule tabellio interfui. 7 jussu archipbri uberti hāc cartulam scripsi. 7 absc.

..1162? g anno dn̄i M.C.Lxii. indictione x. vi. die exeunte octob. In presentia Ongarelli 7 grandonii albericus de maximo dedit quadam in manu boni johis judicis sub pena. C. sol. d. v. quod nec ipse nec eius nepos qui fuit filius mauricii. uel eorum hidg amodo in

n. 1191. 14. iun. daniel fil. joh. † Tienne 1734.

a. epī parauim. Gerardus hic 1166. a. ex. sept. Cur. ep. 1643. 1167. 11. K. feb. Cur. ep. 1737. 1167. 31. aug. Cler. epī 1622. 1165. 13. K. apr. Cler. epī. 1394. leg. 1164. 14. ex. mad. 1622.

b. 1270. 13. ex. apr. 1330. laudatur hęc charta. leg. 3. ex. dec. 1618.

c. Toreng.

d. Wifred. archipbr. 1167. ē. mad. Wif. 1472. / 14. K. iun. ft. 1402 / 17. K. aug. id. 1624 / 6. aug. ft. 1618 / 1164. a. id. nou. Wif. 1401 / 1164. 3. ian. 1400. ħ

K. 5. marc. 1177. 15. K. sep. 5. marc. 1629.

f. Maserade – 1169. 7. K. iul. † masera da 1621. 1169. 8. ex. iul. lord. archiep mas. 1622. 1172. 10. K. mar. ft. 1660. 1172. 9. iul. maserad 1172 8. 1172. ē iul. 1573. c.

g. Set' indic. 1166. ē. iup. nicol. ind 1643. 1167. 11. K. feb. Waldin. 1747. 1167. 14. K. iun. Wald. † pet. ind 1402

l. 1178. 7. iul. dom Wigelmin tempestte 1072. 24. 1179. 11. agr. Wig. tpost. got. pad. 1411. a. g. 1182. 5 non. Wigelmi' cont 1074.

c. Toreng. 1154. 11. feb. ft 1622. 1161. 31. ian. tor. 1401. 1161. 1. mar. tor. 1632. 1162. 8. id. ian. tor. 1403. 1162. 6. non. Tor. archid. 1641. K.

m. 1179. 14. oct. seruiens pbr dlex. 1629

1404 antea nullum impedimentum facient predicto bono sohe de decima molendini quod est in brenta in mitaniga. 7 est predictum mo
lendinum alexii 7 johannis. fideiussor fuit dns ongarellus actū ē hec i camera ei⁹ ongarelli p ego bochus s.p.r. iussu eor hr⁹ brene sepsi. Actū
..1186 / An Inxpi nōie. Ann⁹ eiusdem natiuitatis millesimus. Cen⁰ lxxxvi⁰. Indic⁹ iiij⁹. Die sexta intrante Nouembr. Quoniam Braimanus confessus fuit se pro hu
iusmodi uenditione ab archiepo pad. 7 a dnō Blanco tunc massario canonice Beate Marie uirginis. paduanis 7 canonicis hoc agentibus ac suscipi
entibus pro eadem sua canonica hoc est pro ecclia scē marie. quattuor lib⁹ 7 v. sol. denar. venec. nōie finis 7 conuenti p̄cio accepisse. Deo gr. gratus Br
amanus eisdem scilicet archiepo 7 massario accipientib⁹ pro sese. ac oīb⁹ aliis concanonicis suis 7 nice ac pro ecclia scē marie memorate iure p̄petuario
uendidit ac dedit quandam pec. tr̄e aratorie sue iuris. sitam in campania ueteri de pontecise. ad locum quem dicunt uiam de cornali. cui di
citur coherere ab uno latere ecclesia scī Egidii. ab alio latere johes de natikerio. ab uno cap. uia. ab alio Stephanus de roncalia. seu illi alii
sint coherentes. Quatenus ipsi emptores 7 sui confratres eorumque successores, absque oī contradictione Braimani eiusque hrdum jam dictam
peciam terre cum accessu 7 ingressu 7 exitu 7 cum omnibus suis adiacentiis 7 pertinentiis 7 oī iure 7 defensione ac rōne 7 actiōe eidem terre pertin
enti pro memorata ecclia scē marie. pro integrali pcio 7 titulo emptionis ad proprium habeant teneant possideant 7 quicquid uoluerint exinde fa
ciant. Quam terram Braimanus asseruit 7 promisit prefatis emptoribus. aliis non ee uenditam. traditam. obnoxiatam. uel alienatam. nisi h
is emptoribus. Ad hec nunquid ipse uenditor prout iusque hēbuit. ipis emptoribus eorumque successoribus 7 confratribus eorumdem emptorum
uel sicui dederint. sup dictam uenditionem legitime contra oēm personam. sub pena dupli. semper defendere ac auctorizare promisit. Et ipsi
7 Braimanus supdictis emptoribus predicte tr̄e posse accipere. sua quidem auctoritate. Actum in padua ante cameram archiepi. 7
magistri paganini. Ad hoc conuocati testes interfuerunt. magister paganinus. prepos. pad. canonicus. Stephanus de roncalia. Rechilonus de
scō angelo. 7 al. ✠ ✠ ✠ Ego pascalis imp. aule tabell. rog. ipsum. 7 h⁹ iussu partium scr̄ipsi intellexi. 7 int eos actum. Sc̄ripsi. 7 auctorizans sub.
..1153 / Exemplum ex auctentico relevatum. Anno nōie dni breue recordationis securitatis atque firmitatis carta pro futuris temporibus. Sicuti in or
esencia 7 testimonio bonorum hoīum. Quorum nōia hic subtus leguntur. Dōnus poncius uir uenerabilis abbas monasterii scī petri siti juxta ur
bem mutine inuestiuit dōnum petrum abbatem monasterii scī michaelis de loco candiana. de medietate eiusdem eccle 7 omnium rerum quas ip
si primis habebat ex parte maioris conoris. Et postea acquisiuit 7 acquisita est. 7 eo tenore inuestiuit predictum petrum abbatem ut ei fidelita
tem inferat dōno poncio abbati 7 eius successoribus. 7 dum predictus petrus abbas mortuus fuerit monachi illius monasterii ex suis monacis
electionem faciant. 7 si ex suis non talis extiterit de monasterio scī petri eligant. 7 si ex ipsis duabus non inuenerint. ubicumque inueniant
7 ei 7 eius successoribus fidelitatem inferat. 7 si predictus abbas scī petri ibi aduenerit sicut dōnus suscipiatur. 7 si alterius fratrum suscipiatur ut
frater. 7 si ibi habitauerit abbati eius monasterii scī michaelis sit subiectus. 7 si abax aut monachi ita non obseruauerint componat auri lib.
ras decem. 7 si de bonis supradicte ecclie scī michaelis aliquid supdicte ecclie scī petri necesse fuerit. sine confusione eccl̄e scī michaelis prebeatur.
Dicimus quod dōnus ponzus uel eius successores non habeant potestatem eximendi prefatam medietatem ecclie scī petri 7 scī michaelis. 7 si oppor
tunum fuerit eius fratribus scī michaelis ut in monasterio scī petri habitare uoluerint. similiter ei fiat. 7 si ambe partes omnia que supra
us leguntur non obseruauerint componat pars que non obseruauerit ut supra legitur libras auri decem. post penam solutam nec o
uencio firma 7 stabilis permaneat cum stipulacione subnixa. hanc conuencionem fecerunt. dnus ponzus 7 dominus petrus abax in presencia Vuidon
is 7 joannis pbr. 7 grimaldi. 7 rozonis. 7 rainerii. 7 manfredi cantelli et aliorum quamplurium. Actum est in claustro scī petri feliciter. anno dni
M. C. X. iij. x. kl. marcii. indictione vi. Et johes s.p.n. imperialis rogatus ✠. ✠ Ego presbiter ellus s.p.n. imperialis vidi 7 legi. 7 sicut in
exemplo legitur 7 in autentico continetur. neque addidi neque minui. sed mea manu propria scripsi in quel secolo ✠ al.
..1172 / Anno dni M. C. Lxx ii. indict. V. die quarto intrante ian. Cum lis 7 controuersia diu foret ante bonum johem judicem datum a paduanis cons
ulibus ex una parte inter Gerardum paduum epm qui pro se 7 paduano epatu faciebat. et gulfredum paduanum archipbrum qui pro se 7 paduana ec
clesia agebat. et ex altera parte inter albertinum de baone et bertolinam eius uxorem super decimam terre que est int ruptam de milo 7 fra
xendum que terra tunc tenebatur per scandolcum. 7 quosdam consortes scandolci tunc eam possidebant 7 eis ex diuisione scandolci euenerat
tali modo per predictum bonum johem judicem finita fuit ..... padua in epali palacio predicti episcopi 7 nomine..... pro se 7 paduo
epatu 7 padu canonica..... dellum de dulgagna quadare in man..... fini in eum 7 in uisi bertoline su..... ta decim
a. Et quod prefatus bon..... ret 7 ad illum terminum. 7 ranfus extitit in fide. Ibi pfatus bonus johs judex dixit ego 7 archipbro ut nos
terent suos nuncios secum ad bertolinam que loco sui 7 epatus 7 canonice reciperent in finem ab ea 7 ab albertino suo marito. Episcopus uero m
isit cum eo ad hoc grimaldellum de dulgana 7 archipbr misit magrm ugonem qui tunc erat massarius canonice. Testes interfuerunt johs ste
no. Rollinus judex. Mitar. Marsilius. Eodem die postea in padua in domo pfate bertoline in presencia brisci 7 manfredini de ugo judice. 7 ecl
ini judicis 7 mite 7 multorum aliorum pfatus albertinus 7 predicta bertolina sua uxor insimul fecerunt finem 7 reputacionem integre de dicta
decima in manibus predicti magistri ugonis 7 pfati grimaldelli excepto quod bonus johs judex dicer. Magister ugo nominatim accepit pro paduana ca
nonica 7 grimaldellus pro episcopo 7 pro paduano epatu. Ibi uero precepit 7 dixit bonus johs judex ut predictus epūs 7 predictus archipbr ab inde usque festum
scē marie de febr proximum darent pfato albertino 7 prefate bertoline sue uxori quinquaginta 7 quatuor libras. Ego martinus s.p.n. om

K. 1190. 7. apr. † 1466/15. mart. † 1471.

h. Presbyter ett 1187. 31. aug. quede 1416. 1190. 7. apr. marcius q fil. pbri quetili 1466.

1136. 14. aug. 1615.

6. 1136. 14. aug. s. pet. † mutin – tot. 1615. 1172. 4. feb. s. pet. † mut. 1642 – tot. 1173. 4. k. mad. s. pet. mutin. 1417.
c. 1172 8. poncius Abb. ex Baron. Tom. XII.
b. 1132. 4. cal. iul. mon candian 1304. 1136. 7. id feb. monast. † candian – tot / 1179. 1136. 14. aug. † cand tot 1615. not. a
a. 1136. 14. aug. mutina – mutinens. tot. 1615. 1172. 4. feb. mutin. 1642. tot. 1198. 14. mad. † mutina 1664.
e. 1136. 7. id. feb. alberto † candiana – laur. fo 137 g. 1136. 14. aug. alb. † cand. ugo fil. † mut. cand 1615. 1146. g. ex. int. ingelero † cand 1617.

f. Ugo 3. fo. ugo massav. 1596. 1172. 16. mar. † 1408. 1172. n. mar. id. 1405 sg. apr. † 1128. 1136. n. mn. ugo marsav. 1623. 1187. to. mad. 1416. f.
g. steno. 1151. 3. ian. dnicain † hnrico † steno 1666. 1189. ill. † steno 1198 m. 9. tot. 1190. 6. ian. dnic hnric. † st. 1450 sto. mar. id 1452 / 1191. 1423. h.

1405 ribus his interfui. et hanc finem ⁊ refutacionem fussu albertini de baone ⁊ bertoline sue uxoris scripsi. alb.

..1178 / In anno a natiuitate dñi Mill°. Cent°. lxxviii°. indic°. x°. die xv. intrante junio. his pribus qui dicentur inferius. Dñs albertinus de castel no-
uo pro centum libris uer. quas fuit confessus mutuo se accepisse a dña Elicheta uxore quondam girardini de uilelmo de alto. inuestiuit ipsam pig-
noris de suo braido de gorione quod est ab ecclia. scilicet de eo quod ht superse tegetem. eo quidem pacto ut nisi soluerit debitum in proximis kalendis
marcii. quod ipsa deinde hat potestatem pignus introniendi. ⁊ fruges accipiendi. ⁊ ipsum cum omni districta omnique honore tenendi donec solueret debitum
preterea dedit wadiam in manu ipsius dñe soluendi debitum statum in proximis kalendis marcii. nisi remaneret uerbo creditricis uel sui heredis. uel alicuius
cui ipsos dñs relinqueret. uel sui missi. dato debitori uel suo heredi. uel suo misso. ⁊ si ita remanserit quod ad terminos datos uel ultimum terminum impos-
tum. finitam debiti faciet solucionem. ⁊ si supradicta summa foret necessaria dñe elichete ante kalendas marcii proximi. pro facto domus scē marie de
mandria. uel pro alio suo facto. quod infra xxx dies a denunciatione facta pactos sunt. Testes Barattus iudex. matheus de zurzacco. ardicio de cerualeye
atque adelrandinus de uilla fusserant. Ad hec idem dñs albertinus corporaliter iurauit attendendi ut dictum est in wadia. ⁊ nominatim dñe elichet
le uel suis heredibus aut quibus ipsa predictam summam relinquerit. Actum in palatio scē iustine. Presses interfuer ott. iudex. Petrus de uitaliano. sons de
eusebia. Ugolinus filius mathei de zurzacco. ⁊ filius sit orsalem. ⁊ alii. Ego Warinus imp. aul. tabell. inst. ⁊ iussu ip° dñi albertini hoc scripsi. alb.

..1178 / In nom. dñi nri ihu x°. Anno ab incarn. nat. eiusd milles°. C. lxx°. viii°. indict. v. die viii. exeunte mse mai. in presentia bone opinionis horum quorum no-
mina inferius dicentur. ⁊ presente mgro bonefacio archidiacono in montanis. ⁊ dño sohe dono. saccensi archidiacono. ⁊ magro ugone mansionario. pbro cuidello
mgro egidio. blanco. magro cerruto. ubertino. ugozone. sanbonino. confessu eorum ⁊ aliorum aliorum confratrum dñus Wilredus dei gra archipotm
huane eccle. inuestiuit de beneficio feudi ad rectum feudum dum adam de castro maroshce. de quattuor mansis in comitatu uicentie. in uilla de carm
ignano. ⁊ isdem ipe adfidauit per manu. dum Wilredum archipotm dictum bene iturum ei ⁊ ceteris suis confratribus eiusdem eccle. ⁊ insuper debit cam
jusionem ⁊ rōnem quam pro eccla scē marie hebat in prefatos iiii°r. manses in agendo ⁊ defendendo contra quemcumque possidentem de predictis mansis et
suam auctoritatem omnes pnominati canonici pstiterunt. Eo quidem pacto ut si pnominatus adam quocumque modo uicerit ipsos. iiii°r. prefatos mansos
debet fidelitatem facere. ⁊ supnominati canonici debent warentare. ⁊ adesse placitis si uerit requisitus sine fraude. ⁊ ugo zonellus maroshce. aut datus
dande tenute. Actum est h° in ciuitate pad in claustro pnomate eccle. Testes ugo zonellus de castro maroshce. baldaserra. Wigletm uesconte. magro
albertinus. johs de teugo. ☩ Ego petrus notarius sacri palacii interfui ⁊ jussu parcium scripsi alb.

..1163 / ℟. an. c. lx. iii. xiii kl. marc. indic°. xi. Ubertus archipr. ⁊ pbr ubertus de albini. ⁊ pbr lemizo. ⁊ pbr cuis. ⁊ pbr egidius. ⁊ pbr cono. ⁊ torengus in mon
tanis archidiaconus. ⁊ magister bonefacius. ⁊ enricus de solario. ⁊ girardinus massarii. ⁊ johs bonus subdiaconus per consensu aliorum confratrum dederunt alb
to scesone de uilla pernumia. libellario nomine usque in perpetuum hoc est pecia una de terra cum casa curte ⁊ ara ⁊ uinea superse hente que jac
in uilla que dr pernumia. Et est jdcā terra per longum pticas xxv. de uno cap. ptic. vii. pes un minus. coher el de uno capite ua percurrente. de ambo
bus lateribus. ⁊ uno capite ius scē marie. Ea racione ut amodo jdictus albertus ⁊ eius hrdes (&c. come pag. 1401. lin. 7. fin.) solid. x. uer. ⁊ spallam unam de
porco ⁊ fugaciam iii. de frumento ⁊ gallinam unam. ⁊ tercium concium de uno de uitibus que sunt super tra. dato ⁊ consignato tuto aliter per iamdictū al-
bertum uel per eius hrdes aut per suum missum. jpdictis canonicis uel eor successoribus in padua aut suo misso. alia suprapposita inter eos non fiat. Factum
quoque inter se posuerunt quod si jdictus albertus uel eius hrdes suum ius uendere uoluerint canonicis uendere debent pro solidis uigenti minus quam alicui
alii. si canonici emere noluerint &c. / dictus albertus dare canonicis albergariam unam cum equitibus suis si requisitum ei fuerit. Penam uero &c. / Testes gi-
rardinus de diana. johs de teugo. petrus loco. facidio. Ego ugerinus notarius rogatus scripsi. Segue nell'istesso rit.

..1163 / an. c. lx. iii. x iii. kl marcii. indict. xi. Ubertus archipbr. pbr ubertus de albini. Enricus ⁊ girardinus massarii. per consensum aliorum canonicorum
dederunt ingropado libellario nomine usque in perpetuum hoc est pec. una de tra que iacet in uilla pernumia. ⁊ est jamdicta terra per longum ptes. x.
⁊ vii. per ttuersum ptices vi. coheret el de uno cap. ua percurrente. de uno cap. ⁊ ambobus lateribus ius scē marie. ea racione &c. / sol. v. uer. ⁊ spall
am unam de porco. ⁊ fugaciam unam de frumento. pactum uero &c. / solidos x. minus &c. / ingropadus dare debet jdictis canonicis fugaciam unam tra
mentu. ⁊ crateram unam de uino ⁊ gallinam unam si el &c. / Ego ugerinus notarius rogatus scripsi. Segue nell'istesso rit.

..1163 / an. c. lx. iii. x iii. kl marc. indic°. xi. Ubertus archipbr. pbr egidius. enricus ⁊ girardinus massarii per consensum aliorum fratrum dederunt johi de
rodulfo lib. n. u. i. p. h. e. p. u. d. t. casalina que iacet in uilla pernumia. et ē jdicta tra per longum ptic° decem ⁊ nouem. de uno cap. pti iii. ad al. capite
ptic. ii. ea racione &c. come l'antecedente / frumenti jamdictis canonicis uel eorum successoribus aut suo misso in padua. his omnibus ita obseruatis alia super
imposita inter eos non fiat. Penā uero &c. fin. / maneat uigore. factum tale fecer. quod si jamdictus johs noluerit uendere suum ius &c. / pro solidis x minus
&c. / minime debet. Actum &c. / Testes Girardinus de diana. petrus loco. cabadaynus. facidio. ☩ Ego ugerinus notarius rogatus scripsi. alb.

..1175 / In nom. dñi. nri. ihu xpi. Anno ab eius natiuit. M. C. lxx. vi. indict. nona. die primo msis marcii. Quoniam Crēadus dei gra paduanus eps per ue
teres ⁊ antiquos suos fideles cognouerat ⁊ audiuerat sicut dicebat quod antecessores ⁊ parentes dñi de belleto de plebe de sacco antiquitus habuerant suum
mansum qui est situs in eodem loco plebis ⁊ in eius confinio per prgnum. sed impressione malorum que eis fiebant fuerant prgnetatem eiusdem mansi ca-
ua custodie ⁊ defensionis in paduano epātu ⁊ ipsi mansum eumdem ab eodem epātu per libellum perpetualem recegerant respondendo in omni anno eidem e
piscopatui ad starium dñi loci quattuor staria frumenti ⁊ sex staria anone. Et est sciendum ⁊ unum amesse ⁊ unam operam ad pratum pontificale in plebe. et

l. ligo. ē. mar. bar. inc 1222. 5. 11 g2. mī mat barlat. inc 1478

b. cernaresa | 1188. 5. aug. prior s. cruc. ☩ cernar. 1630/1631/7 1418/1185. 7. non. ☩ 1218/1257. 14. im. manfr. ē cern. 1249. 1289. ēn. mad. 1664. }

g. 1176. 10. mad. joh. bon. capellan epi 7 can 1176. 9. sep. ☩ 1414. petr. saurell. et pat. ibi ☩ 1177. īn. inl. joh. b. 1107. 1179. 10. ian. ☩ 1415. 1179. ē. feb. 1622. h.
f. Vicenc. 1176. 10. mar. comitat. nic. 7c 1420. 1176. 31. mad. Vicenc - tot. 1405. 1177. īn. inl. ☩ vicenc. 1107. 1178. 17. K. ian. Vicenc. 1717 - f.

b. Lemizo pbr 13. k. mar. ☩ 1401. 10. k. mar. ☩ 1631. 1164. pt k. marc. lem. 1642. 1164. 11. inl. lem. 1409

c. Girardin. infr. 7 infr. 13. k. mar. ☩ 1401. 10. k. mar. Girv. ☩ marost. 1631. 1164. pt. k. mar. girardin. 1642

d. joh. bon. 1163. 13. k. inl. joh. b. ot massav. 1399. tot / joh. bon. subdiac. 1409. 1167. ī mad. joh. b. 1472. 1169. 7. k. inl. joh. b. archid. Sacc. 162 1. n.

e. henr. ē / 13. k. mar. 16. 1401. 10. k. mar. enric. ☩ solar. 1631. 1167. 6. aug. ☩ 1624. 1169. ī. dec. henr ☩ solar. 1642. 1172. 16. mar. henric. 1408. a.

a. Epī Sabinen. Coer. hic - 1176. 10. mad. 1420. et 31. mad. 1415. 1176. 8. sept. Cr. ep. 1414. 1177. 15. K. sept. Coer. 1629. et 17. K. nou. 1419. leg. 1178. 12. ex. mad. 1624.

1406 quod se habuerant per libellum tempore sñi Balai quondam patris episcopi sui predecessoris. 7 instrumentum libelli super illam receptionem confectum f
ortuitu casu erat amissum. Ideo placuit atque convenit inter predictum Gerardum paduanum epm nec non 7 inter dictum dominicum de bolleto
ut in Dei nomine debeat dare idem epc eidem Duico sicuti in presenti eidem dedit ad aficium reddendum libellario nomine usque in perpetuum hoc est inte
gre predictus mansus scim quod antiquitus fuit. que mansus dicitur mansus Duici de bolleto. 7 jacet in plebe 7 in eius confinio 7 regebatur 7 tenebatur per
eundem Duicum. Ea ratione uti ambo usque in perpetuum idem Duicus 7 sui hedes debeant habere. 7 tenere predictum mansum. 7 de eo omnem su
am utilitatem facere salvo jure sñis Bealo. 7 fratrum. sine contradictione predicti episcopi 7 suorum successorum. Insuper promisit idem epc
per se 7 suos successores eidem Duico 7 suis hedibus guarentare 7 defendere predictum mansum ab omni hoie cum ratione salvo jure sñis de ad
lo 7 fum eius. Et persolvere exinde debet singulis annis usque ad diem scī martini ad starium illius loci stara quatuor frumenti. 7 sex staria su
rgi. 7 in scō Stefano unum amessare. 7 infra annum unam operam ad pratum dominicatum quando eis requisita fuerit. Dato vel consigna
to dicto aficto per dictum dominicum 7 per suos heredes aut per suum missum in plebe dicto epō 7 suis successoribus. aut suo misso. nulla alia
superimposita inter eos ee debet. Penam vero inter se posuerunt ut si quis ex ipsis vel ex suis hedibus aut successoribus fidem libelli fregerit. componat
parti fidem servanti nomine pene. XXV. sol. denar. ver. 7 pena soluta libellus in suo maneat robore. Actum in padua in epali palacio
testes interfuerunt petr bon jud. Ugo scarpa de plebe. Ugolin brixiensis Sinery epi. 7 al. ✠ Ego Martin s.p.n. infra. 7 jussu epi 7 dnici h Segni fabr.
..1170 / In nom. dñi dei et sñi. anno nativitatis eius M.C.LXX. die VIIII. intrante aug. indic. III. presencia bone opinionis hominum scil mainard
inus judex. bucentarus judex. johis de baruncello. johis trusianus. coradinus de bastardo. dominicus scorzo. johis de teugo. In horum 7 a
liorum presencia jacobinus de limina 7 jacobina uxor eius refutaverunt in manu domini guifredi paduani archipbri totam terram de
camino de qua lis erat inter eos. que est pecie. IIII. prima pecia de terra coherit ei ab uno latere jacet. ab uno capite via que vadit ad noentam. ab alio paganinus de ugoncia. Secunda pecia de tra jacet ibi prope. coherit ei ab uno latere hedes [illegible] ab
zagnino. ab alio latere stanetus de enrico. ab uno capite via que vadit ad noentam. Tercia pecia ibi prope. coherit ei ab un. capite stheneto. a
b alio capite guido de indeo. ab uno latere hedes de zagnino. quarta pecia de terra. coheret ei ab uno capite brenta. ab alio predicta via. ab
uno latere hedes ieronimi. 7 terra de noenta. de qua lis erat inter eos. cui coherit ab uno capite brenta. ab alio capite ius sancte marie. et
pecie due de terra in purcilla. cui prime pecie de terra coherit ab uno capite canonici. ab alio capite ugerius. ab uno latere canonici. ab alio
latere ricius de arena. Sexta pecia d tra. coherit ei ab uno cap. ipsi ab alio cap. ipsi ab uno latere / ab alio latere / 7 ibi promiserunt jadicti
jugales. quod ipsi numquam per se nec per suos heredes ullum impedimentum jam dicto archipbro facient. 7 si quis fecerit ipsi firmū
non habebunt. 7 sī tpr tacite permanebunt. Et ibi in presenti jamdicti jugales dederunt guadiam in manu predicti archipbri quod ipsi jamdicta re
futacionem firmam 7 stabilem 7 ratam semper habebunt 7 contra eam numquam venient. 7 nullum impedimentum ecclesie scē marie de
supascripta terra facient. sid fuit petrus cavellus sub pena quinquaginta librarum veronensium. Actum in padua in claustro scē
marie ✠ Ego ugerinus imperialis aule tabellio interfui 7 hoc eorum rogatu scripsi
..1174 / In noē dñi. anno eiusdem nat. M.C.LXXIIII. die XV. exte mīe octubr indictione septima. In testium presencia stephanus 7 eius uxor
alcarda dederunt ad libellum usque ad illud tempus 7 terminum expletum secūm quod legitur 7 est designatum in cartula libelli quem scripse
dus archipbr canonice scē marie de padua civitate per conversum suorum confratrum fecit jam dicto stephano de terra sua quam stabi
gales sicut 7 stephanus 7 alcarda pro libello dederunt ubertino de odolrico 7 manfredino 7 matri torrisende. 7 expleto hoc tpre deinde sem
per ad venorandum sine omni datione vel precio per omnem imposterum novum annum. que pecia de terra jacet in civitate padua. co
herit ei ab uno latere ingressus. ab alio ? spaz ? ab uno capite ardunus medicus. ab alio tisolinus campi scī petri parte &c. 7 est per longum a
terra &c. per transversum XX IIII. pedes. &c. Et persolvere exinde omni anno debent in die scī martini denar. XII. monete ver. 7 in festo scī
stephani spallam unam 7 unam fugaciam jam dictus ubertinus vel eius hedes per se vel per suum missum prefatis jugalibus 7 eorum heredibus
aut eorum misso. Sed jamdicti jugales ibi precesserunt eis ut hoc aficium pro eis soluerent canicis civitatis padue. 7 destringere ante eos. Quo afic
to dato supdictis canonicis per tampatos soles ut supra legitur. alia superimposita inter eos non fiat. Penam vero inter se posuerunt. ut si quis ex ip
sis vel eorum hedibus non adimpleverit omnia ut supra legitur in in componat pars parti fidem servanti soldos viginti 7 novem. 7 pena soluta
libellus ipse in sua maneat firmitate. Et ibi jamdicti jugales confessi fuerunt se accepisse ab eis XVI. libras denar. veronens. 7 ipsi jugales deber
eis vadium sub pena XXV. lib. se hunc libellum semper firmum tenere &c. Sed fuit martinus beldente. 7 omnes actiones &c. medietatem h
uius terre debet habere ubertinus de odelrico. 7 medietatem debet habere torresenda 7 manfredinus. Actum in padua prope istam terram.
Testes interfuerunt. Rogo de lea. adorigetus. Simeon de alberto da gloza. adametus de pelado. ✠ Ego barthol
omeus judex et notarius interfui et hunc libellum scripsi -- g.
..1175 / In anno dñi. M.C.LXXV. Ind. V. die ultimo apr. presencia ttū. q' h' leguntur. egidi d fazone. egidi d brogo. egidi d conte. his proxo ga
to investivit engū de malgaredha ad libellū quatuor faciendo ee sua utilitate. Ide f pec. una d tra ara i gtinecii d spasano ppe mariam
coherit ei ab u. l. miro. ab alio johs boni d al---a. ab l. c. idem engo. ab alio via. 7 h fec. tali facto ed engo f eius hedes debūt dare oi anno i fe

a. Sinobald. ot eps hic – 1141. 14. jun. be. re. vac Sinobald. 1429. 1490. b. ex. jun. Sin. b. 1490.

b. allo. 1183. 4. oct. fend. joh. † allo 1325. 1185. 1. mn. allo 7 bona ꝯ. 1331.

g. 1187. 13. non. † brixia 1327.

b. Wifred. 1173. 28. feb. Wif. archpr 1632 / 4. mad. † 1043. / 5. mn. 1ō. 1636. / 1. mal. † 1409 / 1172. 4. ian. Wif. 1404 / 3. feb. † 1596. 1172. 10. K. mar. 1661. /
1. 1181. 2. non. † pet. † zeno 1440. 4. 1191. xg. agr. Will. † zeno 1648.
c. Nocenta. 1171. 8. mn. nocenta 1636. 1173. 6. ex. marc. † nocenta 1726. 1178. 2. mal. nocent. 1408. 1179. 5. agr. † nocenta 1410. e.
d. Vigonc. 1178. 2. mal. vigonc. 1072. 1178. 1042. illi † vigonc. 16. 1179. 11. apr. garsilion. cū neg. Johē 1410. 7. 161. f. Leg. a.

f. brenta 1181. – brent tot. 1474. 1183. 4. oct. brenta 1325. 1188. – calden. 1437. 3. 1437. 4. 1189. cald. sr. 1491. 18. re. 1189. 1536. g.

e. Arena / 1171. 1. mal. marc. ar † arene – 1409. 1179. 10. non. in arena 1717. 1148. – illi † arena – 1437. 4. 2. 1192. 5. mad. † 1431. e.

g. Spaian

1407 sto scī Stefani gato uel eius heredibus suos denarios de uerona. sin autem infra ānum duplētur. alia superiposita inter eos non fiat. 7 promis
it gato se 7 suos hrdes engoni susque hrdibus Waretare cum racione ab ōi hōie sub pena. vi. lib. 7 sic debit Wadiam. 7 posuit egidium de conte
fideiussorem. penam uº inter se posuer ut siquis ex ipsis aut eorum hrdibus hec omnia non cōpleuerit cōponat pars parti fidem seruanti. nōie pene sol
xx. 7 nouiem. 7 soluta pena hc libellus in suo maneat robore. Actum in padua Ego Bnardus iudex ipatois nrī. iussu eorū hc ✠ ✠ ✠ atti.

ors. 202. 964 ✠ In noē dni nri Ihu xpi ann incarnat eius nongentesimo sexagesimo quarto. Anno Imperii domni berengarii inuictissimi augusti sexto
9 indictione quinta. Dū domn hildebrus sce pataviensis eps resedisset in cathedra sui episcopii in domo scae mariae matris ecctae conuocata sacerdotum
leuitarū religiosorū caterua tā ex cardine urbis eiusde quā ex singulis plebib uel oraculis in synodali comenta et solerti praecidentia mentes cun
ctorū diuini uerbis epulis reficeret et spiritalia monitione iuxta scōrū statuta patrum singulos quosq instrueret. Et quae regulariter in synodo pugen
da ac deliberanda sunt deo, iutragante salubriter ficeret. Tunc unīuso clero ipsius scē sedis cum ceteris sacerdotib et leuite religiosorumq gradu ordinib scae
pataviensis ecctae ante dictum domn hildebrtum eps uenientes praesentiā quatinus ob animae suae remedium seu et prēdecessorū suorū quāq etiā p
ro statu successorum suorum episcoporum eis misericorditer subuenire dignaretur. petentes et misericordiam postulantes quatenus suae scripcioni ac concessioni
de territoriis et uineis sacre ipsius canonicē quē ipsi per datū atque concessū praedecessorū suorū episcoporq. ad possessionem sacre ipsius canonice habeb
ant et detinebant. concedere dignaretur. quoniam antiqua minimina cartarum propter rabiem pāganorum igne crematae et consumate atq. dilite ha
bebant. Tunc sanctissimus ac reuerentissimus q omnā pontifex zelo dei eos compatiens et eorumdem peticiones in antro pectoris rimatim pertractans et com
perans illud ueracissime dictuq. in lege dī continere dinoscet. ut q altario deseruiunt. cum altario participentur. et qui euangelio annuntant de euan
gelio debent uiuere. quatenus suam habentes iustitiam securi posint in scā dei ecctā militare. His igitur motus fraditionibus una per consensu uoluntate
mq. ipsorum sacerdotum cunctorumq. ecclesiastici ordinis tradidit eis iam dictus dōnus hildebertus per fevulam pastoralem indagatricem sui agri quam in ma
nu sua tenebat et per anc concessionis cartulam in integrum omnibus rebus illis quas hactenus tenuerūt tempore uidelicet dōm sibichoni bone recordat
ionis egi. ceterorūq antecessorum episcoporum. et nunc ad partem ipsius canonice detinent. Id est in primis Oratorium scae Luciae cum omnibus perti
nentiis suis in integrum. seu et terris casalinis et sediminas earum cum cōtis ortis areis et terris cum uineis quamque et aratoriis cultis et incultis i
lya eadem ciuitatem sicut actenus tenuerunt. In confino ubi dr Buziniga minore in integrum. Concessit etiam eidem sacerdotibus terris cum uine
is extra ea eadem ciuitatem ubi dicitur pontecurnum quae ab antiquitus uinea celle canonice dicebatur. Iteramque concessit. In pradictorum ca
nonicorum aliquantulam terris aratoricis in locum qui dicitur laneolo quantum potest esse per estimationem inter cultum et incultum iugera
quinquaginta. Et silba scae mariae quod est iuxta flumina qui dicitur vetrone. et da uno latere et uno capite ipso vetrone percurrente. de alio capite
palude adiacente. et de alio latus patamines consortes habentes. Decimas uero eiusdem ciuitatis cum omnibus fitulis uel nullulis suis ad eandem ciuitatem
antiquitus pertinentibus uel aspicientibus que a fideli populo dantur in integrum. concessit atque largiuit tam de fructibus terrae quam de animalibus
per omnia in integrum. Id est in primis nulla que dicitur limena. et nulla q dicitur arzere. et aut Keria. et turre. et noenta. et nilla q dicitur bergum. et
roncolutavi. et nilla casale. et nilla q nominatur albinasega. et maserada et ceteris aliis per omnia in integrum ad eandem ciuitatem pertinenti
bus. Donationes uero uel oblationes a quocumque antecessoribus suis eps date et concesse fuerunt si aliquo casu perdite sunt. hac concessionis cartula con
cessit confirmauit et corroborauit in integrum. Haec aut omnia supius comprehensa dedit. cedit. et confirmauit. Suprascriptis filiis ac sacerdotibus candie
ordinis ipsius scae matris ecctae tā eis q moderno tpre sunt uel posteris eorū usque in ppetuum. ut habeant teneant firmitq possideant. et interse
diuidant prout melius uidebitur illis qui moderno tpre sunt ut successores eorū scām qualitatem uniuscuiusq ordinis absque ulla sua uel successorū suis diml
nutione. Siqs aut huius concessionis ac ordinationis quas per consensu sacerdotum leuitarum cunctōrumque ordinis gradū tā ex cardine eiusde eccl
ae. quā ex singulis plebib uel oraculis sacro synodi quā ipe domn hilbeberti bene ordinauit. si aliqs corrumpe aut infringere ut molestare presumpserit ex
successoribus suis maneat pro peccatis suis a limitibus ecctae ee extraneus. et nemat super eum oms ille maledictiones quas dns percussit aegyptū et in
scō adūtum xpi cum iuda traditore accipiat damnationem. imperpetuū perditionem. Et ut neq. ab eo negia successoribus suis a regio statu remo
ueri possit manu propria roborauit. ✠ Ego hildebert eps patauensis ad oma suprascripta a me facta m m ſſ

Murat. Ant. I. 666. A.

✠ Ego Vrso epō hanc offersionē Confirmo & laudo & mm ſſ. così giacciono tutte le sottoscrizioni. tutte di mano differente. ou
✠ Ego angelm archipor scē patauensis eccte huic descripcioni ac concessioni consensi et subscripsi. ell' ego Vrso ha lo spazio suo naturale
✠ Ego dominicus Reggenzo archid sce patauensis eccte huic descripcioni ac concessioni consen & subscripsi; come anno tutte l'altre. Sicche pu
✠ Ego dominicus prb scē patauensis eccte huic descripcioni ac concessioni cons & sub: o dirsi fatto nell'istesso tempo. che loro. a quel si
✠ Ego martinus pbr scē patauensis eccte huic descripcione ac concessioni cons & ſſ: gnum manibus torna il carattere del cancellier ad
✠ Ego potuertus pbr huic descripcion & ac concessioni cons et ſſ elberto. Io ho lauorato sull'archetipo stesso. benchè qui n'anno paic
✠ Ego lupus diac huic descripcioni ac concessioni consen & ſſ ✠ Ego dominicus diac huic descripcioni ac concessioni cons & ſſ opie. e
Signū manus regenzo. & guberto. et rocco uassi eid domni hildebti epi. rogati a domno hilt. epō huic descripcioni manus suas posuerunt fine re
Signū manus ardomanno. et fulco. et anno uassi eid domni hildebti epi rogati a dōno hildebto epō huic descripcioni manus suas posuerunt fgpb
Signū # manus bono rastaldo. & bardallo. et suiparo & eadē ciuitate ✠. Signum # manus martino degano et dominco et johs qui dicitur silbo testes.

a. Berengar. Ant. Lit. 136.

f. 1130. 14. K. jul. decim-quas hildebert-eps | 1646. | 974. ipre domni Hdeberti- 1354 | 1171. 5. mad. cũ decimis 7 quartis quas Hdebertus 1636. 1172. 6. id. oct. 1726

ga. Agnett. in epitaph. Joh. vers. 7 | pag. 193.

c. Antiq. Ital. III. 675. | 976. 1452. 1455. 978. - 1356.

e. Ant. Ital. III. 672. lin. 24

d. 974. burenigа - 1350. 1526. 3. k. mar. buzeniga 1244. 1033. 11. ian. buzeniga. 1475. 109. 3. cal. ian. borzenig. 1246. 1122. burem. 1253. a

b. 1114. 7. k. [illegible] d. 974 - pont. curm. 1254. 1114. 4. cal. aug. 1375. 1144. 12. feb. pont. curb. 1625. 1189 - pont. corb. 1536.

m. 974 - lanezolo - 1356. 1035. 10. marc. lanezolo 1451.

g. 971. mẽ feb. dominicẽ 1070. lun. 13. 974. - dom. - 1356. 1026. 3. cal. mar. dominicẽ. 1244

h. 971. mẽ feb. martiñ p 1070. lun. 13. —— 1156. 2. feb. martiñ 1060

i. 971. mẽ aug. rodulf' pbr. 1477. 974 - rodulf' - 1355.

n. 974 - [illegible]

1405. ✠ Ego adelbertus subdiac atq. cancellarius scē patauensis eccl̄e ex iussione dōmi hilleberti congeyn canonicorum sacerdotū
ym et leuitarum hanc concessionis cartulam rogatus atque postradita complenī. I alt

..1175) In ✠ nōie. ānō eiusd nat. M.C.LXXVIIII. indict. X). die ii. intrante iulio. Testium infrascriptorum presentia. 7 magistri egidii canonicorum de
padua massarii. 7 ugolionis q̄da ..... canonicorum. & specialis missi atque administratores interfuerunt. Johannes carner. & johs Roberty[illegible]nus e
x parte canonicorum. 7 ex parte d̄nē marie dominicus de petro martinus de gargano. johs miles. fuerunt confessi. cum eēt contentio int̄ d̄nam
mariam dictam de babarelo. 7 canonicos scē marie de padua similiter dictos. de confinijs cuiusdam nemoris 7 eius pertinentia se juraue per para
dolam canonicorum 7 d̄nē marie. q discerneret ipm nemus a nemore d̄nē marie sine fraude. qui in presentia mea 7 aliorum multorum 7 gastaldio
nis d̄nē marie que supra. 7 administratoris supdicti 7 magistri egidii padue canonicorum t̄ē ipris massarii. 7 ugolionis canonicorum. cum si ust
um fuit unicuique commutare ut omnes sciant quod suum non est. hoc modis omnibus ad alios pertinere. predictum nemus q̄ pertinet ad curiam
strade a nemore d̄nē marie unanimiter 7 concorditer separauerunt 7 fines canonicis dictisque missis assignauerunt. 7 ipsi inter eos splagas un
dique imposuerunt. quod stum est inter uiam que dicitur strada 7 paluetum q sic nominat'est. a cag ab ore fossati usque ad alium locum qui di
trebellus. a latere. a uia que dicitur strada usque ad trebellum. dictū locū qui a tota etiam est in ipsa assignatione canonicis concessa. ac
tum in strade nemore. Testes interfuerunt johs long de fossato. albinus fusarius. 7 eius frater. Bertholotus de noenta. johs long. de pleue. D
atauinellus de villa taura. rolandinus lecc. andreas gastaldio. 7 alii plures. ✠ Ego paschalis imperialis aule tabell
o rogatus interfui 7 ut supra legitur. ipsius assignationis partem uidens scripsi memorie mandaui. ✠ alt

..1187) In nom. d̄ni. Amen anno natiuitatis eius M.C.LXXXVII. indict. V. die VII. exeūte iulio. In presentia bonorum hōm quorum nomina subtus
leguntur. D̄na palma filia q̄da d̄ni alb̄tini de baone per parabolam mariti sui marci instituit matheum de pegolotto ad feudum cum alio su
o feudo ad unum seruicium 7 aduinam fidelitatem cum alio feudo suo quod ipse h7 a dicta d̄na palma eo tenore 7 ordine quo ipse habet ali
um feudum a rea de tota parte sua decime quam ipsa h7 in calcinara 7 in eius finibus. 7 ibi jam dictus matheus de pegolotto fecit fidelitatem
dicte d̄nē palme 7 d̄ni marco donec erit marcus d̄nē palme sicuti eius par suo d̄no. 7 sicuti fecit d̄nē bertholine salua fidelitate suorum anteri
orum d̄nōrum. set tamen si d̄na india uel d̄na mariota habet dabit dicto matheo cōpletionem sui feudi ita quod ipse matheus debeat eis face
re fidelitatem non debet subiacere d̄nē palme contra d̄nam indiam 7 contra d̄nam mariotam. 7 e conuerso quod ipse non debet subiacere
d̄nē indie 7 d̄nē mariote contra d̄nam palmam. unde due cartule uno tenore scripte sunt. Actum in padua in domo Ubertini d'uisato
Test-es interfuere d̄ns otolin̄ judex. 7 bartholi. de yselmo. 7 johs. 7 carlo. 7 alii. ✠ Ego guilielm̄ n.s.p. interf. 7 hoc iussu eorum scripsi. alt
..1172) ✠ In nom. d̄ni. anno eiusdem incar nat. M.ll. C.LXX secdo. indict. V. sextodecimo die intrante marcio. Placuit atque conuenit inter Congregium
del grā archipb̄ri canonice scē marie uirginis de padua nec non 7 inter laudesanum de spasano ut in dei nomine debeat dare ut ad proferi per
conuersum suorum fratrum debet 7 spaliter per conuersum 7 iussu pb̄ri coni libellario nomine usque in perpetuum hoc est pecia una de terra
aratoria que jacet in capite ville spasani a mane. 7 est circundata suis fossatibus. coheret ei ab uno capite et ab uno latere uia publica. ab a
lio capite 7 ab alio latere albertus de arnoardo 7 filii sarracini. Ea racione ut predictus laudesanus. 7 hēs. 7 conradus. 7 albertinus filii sui. 7 de
scendentes ex eis masculi 7 femine. debeant hēre 7 tenere. 7 laborare. 7 super habitare sine districta si habitare uoluerint. 7 cum capulo 7 pas-
culo. 7 cum omni honore eam habere debebunt. 7 si uendere uoluerint archipb̄ro qui modo est uel erit pro ecclia accipient uendere debe
nt. sol̄. minū. ur. minus quā alii. 7 si emere uoluerit. postea uendant cui uoluerint suo pari. 7 si alienauerint contra pactum. non uale
at alienatio. 7 oī anno debebunt respondere per se uel per suum nuntium pb̄ro coni uel suo nuncio in padua ad domum eius x̄ii. sol. ut. d
nec uixerint. in die scī stephani uel octo dies ante uel octo post qa sua fuit. 7 post mortem pb̄ris coni. debebunt respondere apictum predictum archip
bro uel suo certo nuncio in octauo die ante obitum pb̄ris coni. quia canonici debebunt facere annualem pb̄ris coni de eo affectu. 7 hoc omni anna
lia superimposita inter eos non fiat. penam uero inter se posuerunt ut siquis ex posis uel eorum descendentibus uel successoribus non cōtineret om
nia ut supra legitur. uel si tollere aut uiolare temptauerint. seu in auctoritate 7 defensione perpetualiter non permanserit. hunc cōponat pa
rti fidem seruanti nomine pene. x̄ x. 7 nouem sol̄. 7 soluta pena libellus iste in suo maneat robore. Actum est hoc in claustro scē marie
Testes fuerunt otto. 7 arnaldus. 7 nicolaus. 7 stephanus de roncallia. Galioto de gorzo. henricus surdus. megno. ubertinus. 7 alii multi. 7 fue
runt ibi pb̄r henricus. pb̄r. ubertinus. 7. ugozone canonici. 7 magr ugo qui modo est masarius. laudauerunt 7 confirmauerunt hunc libellum
et siendum est quod canonici non debent eum aliquo modo alienare per cambium. uel per feudum. uel per libellum. 7 si fecerint. non u
alet. ✠ Ego magnus notarius sacri palatii. interfui. et rogatu eorum scripsi. ✠ alt

..1186) ✠ In nom. d. n. j. x. Anno eiusd natiuit. M.C.LXXX. VI. indict. quarta. die VII. exeunte mēse marcii. In presentia bonorum horum quorū
nomina describuntur inferius. Constat me nicolaum fr̄em bellonis accepisse a nobis pb̄ro puede. 7 magistro cerruto canonicis scē marie 7 de ipsa eccla
masariis 7 p dictorum canonicorum. XXV. lib̄r uen: sine uen: cur: sicut in presentia testium manifestus sum a nobis 7 uris confratribus accepisse si
nito pcio 7 soluto sicut inter nos conuenimus nōiatim pro medietate unius mansi que mihi euenit per proprium ex parte mee matris, 7 juris mee
proprietatis que medietas mansi pro indiuiso usus sum hēre 7 possidere per proprium in strada 7 in eius finibus. Quam supdictam medietatem mansi

. J. 1190. 4. aug. marie. & abatella 1 a 41.

J. Baon 1188. 12. mar. filie alb'ti 1418. 1149. 2. feb. beatr. 1491. 1189. 13. mad. palma q alb'tu 1663. tot. 1190. E. mul. ot dña india 1655. f.
c. Pagolot. 1188. matth. pegolot 1414. ē, 1191. ā. sep. & 1419. t's/ item 1427./ item 1427 311 a. ē. feb. & 1463 2. mar. 1633 11. mad. d. 1825. n.

a. Henric. 1185. ē. mt henric. 1447. 1186. g. apr. henric. 1624. 1187. 31. aug. henric. 1416. 1189. b. non. enric 1633. 1190. 1. mar. henric. 1452. c
b. 1172. ē. mar. ub'tin. 1405. 1176. 10. mad. uberti 1420. 1188 a. ē. octi & 1628. 1185. ē. mul. ub'tin. & mar. 1447. 1186. g. apr. & 1624 1186. 1640. h.
c. 1172. ē. mar. ugozon. 1405. 1176. 2. mul. ugoz. g. t... 1408.

1409. iuris mei superius picta una cum accessione7 ingr. 7 cum terris arabilibus 7 non arabilibus. 7 campis. 7 pratis. nigris. silvis. stellaris. rigis. vaginis. pisca
cionibus. venacionibus. 7 molendinis. 7 aquis. 7 aquarumque ductibus, seu usibus aquarum 7 cum capulo 7 pascuo 7 ampio. 7 cum omni jure 7 accione ad
eande medietatem mansi pertinente. 7 cum jugibus. 7 inf. suis q.s.l. in.m. ego pnotatus nicolaus ab hac die in antea vobis pnominatis canonicis 7
jā dēo jaco. dictam medietatem mansi. vendo. do. trado. alieno. nulli alii venita. data. nec tradita. nel alienata. nisi vobis. ad faciendum exinde
os 7 vrī successores aut cui vos dederitis dictam vendic. jure gpetuario nōie quieti vindemitis sine oī mea 7 hrdum meor. contradicione. Itaq; vero
ego pnotatus n. una cum meis hrdibus spondeo atq. promitto vob. jā dictis canonicis pro ipsa eccla 7 vestris successoribus aut cui vos dederitis dictam
vendic. ab oī hoīe cū racione warentare 7 defendere sub pena dupli. in consim. loco. sicut p. tpōre erit meliorata ut valuerit sub dicta extima
cōne si nunc vel aliquanto plus dupto valeret titulo donacionis vob confero. 7 dedit eis ibi paratam intrandi in tenutam. Actum in pal.
in camerata archiepi Wifredi ipsius eccle qui ibi aderat cum ejus aliis canonicis Testes interfuer Otho iudex. Manfredinus de pet. Saurello.
Dniginus de pontelongo. albertus de leopo. 7 alii. Ego albertinus sac. palacii. not. interfui. 7 iussu eorum scripsi. alb.

1171 In nom. d. n. j. x. Anno ab incarn. nat. eiusdem Mcllo. C. lx x. indict. iiii. die prima intrante mse julii. Commutatio bone fidei noscitur
ee contractus. emptionis quidditionis firmitatem obtinea. 7 eidem obligationis voluntatq; contrahentium nexu astringit. In presentia bone opinio
nis hoīum quorum nōia inferius legentur. Placuit 7 bona convenit voluntate inter dnm Wifredū dei grā pad canonice archiepr. qui nunc, sue eccle
sce mr. hanc permut. contraxit 7 conferia atque consilio fratrum suorum confratrum. ut invicem cum flabiano commutaret. In primis quidem dnus atque
possidet dns Wifred archipr cū suis confrib de terra eccle pecia una t'ra aratoria pnominato flabiano ad pprium juris pfate canonice. quā he
re 7 possidē visa est in loco u' dicitur purziola. cui cohr 7 ab uno lat. flabianus. ab alio ad merricus. ab uno cap. via percurrente. ab alio cap. terra
rinus. accepit autem dōnus Wifred archipr pro sua eccla sce marie a pnominato flabiano pecia una de t'ra aratoria ad proprium sui juris quā
here 7 possidere vis est in loco u' dr purziola. cui cohr 7 ab uno cap. eadem eccla. ab alio capite marcoardus arene. ab uno lat. maiarfetinus. ad
alio latere via percurrente. sicut vigne alie sunt coherentes. Eo vid. pacto qd supdicte pecie de terra una cum accessu 7 inf. earum. seu cum
sup. 7 inf. s. q. sup. l. in. in. ad qd interfe cōmutaverunt. tam ipsi quam eorum successores ab hac die in antea faciant jure nōe pdēatis gregduo
luerint sine oī sua suorq. successor. contradictioē. Et insup promisit 7 se adinvicem spoponderunt unus alteri. tam ipsi quam per eorum succes
sores ea que dederunt nōe commutationis 7 wadium dedit pfatus flabianus. ab oī hoīe defendere 7 warentare rōnabile sub pena dupli. 7
malpegus fuit fidejussor. Actum ē h in claustro pnominate eccle sce marie Testes Girardus de diana. jacobinus a flumine. bertramin
paticulus. johs de teupo. Ego petrus notarius sacri palatii interfui. jussu parcium scripsi. alb

1164 In anno dni. ar. c. lx. quarto. indictione x ii. undecimo die intrante julio. placuit atque convenit inter dnū vbertum archipbrum
sce marie patauiensis eccle. 7 pbrm cibum massarium 7 amministratorem eiusdem eccle. 7 torrengum in montanis archidiaconum. atq. pbrm
vbertum de albini. 7 pbrm lemizonem. 7 pbrm conum. 7 blancolinum. 7 johem bonum. atque henrigagum 7 ugolinum uicedni atque albericum
de patrino nec non 7 inter bauam 7 agolinum fratres filios quondam torrengi de stephania ut in dei nomine pdicti confratres cum consen
alicorum confratrum debeant dare sicut a presenti dederunt predictis fratribus ad censum reddendum libellario nomine usque in perpetuum hoc
est pastas duas de aqua cum molendinis. . . . . 7 aquarum ductibus sive canalibus 7 cum omni iure ad eas pertinente que sunt ju
ris pdicte eccle. 7 ipsas postas cum omni jure ut dictum est ad eas pertinente bonus johis filius quondam de conte 7 . . . . . refutaverit pre
dictis canonicis 7 libellum quem inde habet in manu pdicti archipbri reddidit. 7 jacet in padua in flumine a vetrone ppe pontem molendinor
um. Coheret ei ab uno latere murus civitatis. ab alio cura sce justine. sive vigne alie sunt coh. Ea racione ut amodo usque in perpetuum pre
dictus baua 7 agolinus fres 7 eorum hrdes debeant hre 7 tenere predictas postas de aqua cum omni jure ad eas pertinente 7 omnem suam
utilitatem de eis facere sine contradictione pdictorum canonicorum 7 eorum confratrum 7 suorum successorum. 7 persolvere exinde debeant si
guis annis in festivitate sci viti quadraginta sol de v. quibus in padua datis nel consignatis predictis canonicis nel eorum successoribus 7
eorum misso a predictis fratribus nel eorum successoribus sive hrdibus nel misso. alia superimposita inter eos non stat. Pena vero inter eos
statuta est. ut siquis ex ipsis nel eorum heredibus nel eorum successoribus non servaverit fidem libelli. congonat pars parte fidem servanti
nomine pene sol. - x x. 7 viiii. 7 pena soluta libellus ystre in suo maneat robore. Et sciendum est quod predicti confratres per se. 7 su suc
cessores debent guarentare 7 defendere pdictis fribus 7 eorum hrdibus predictas postas ab omi homine cum racione. Et sciendum est su
dd pdicte poste sunt per longum pertice. Actum est hoc in ecclia sce marie. Testes alexius judex. dignatus. pigolus de rigenullo
patavinus familiare. gubertinus de johē bono de maria. 7 alii multi. Ego toringus archidiaconus in montanis rogatus. Ego ubertus ar
chipbr rogatus. Ego cibus pbr 7 massarius rogatus. Ego albericus diaconus rogatus. Ego valentinus diaconus rogatus. Ego pbr ubertus rog
atus. Ego pbr lemizo rogatus Ego pbr conus rogatus. Ego magister bonefacius rogatus. Ego paganinus subdiaconus subscripsi. Ego b.....c
diaconus rogatus. Ego blanconinus acolitus Ego johs bon' subdiac Ego vgolinus clericus. Ego magister egidius subdiaconus rogatus Ego boc
hus sacri palacii tabellio interfui 7 iussu eorum hoc scripsi. Ego guillelmus sacri p. n. hoc exemplum ex authentico bochi tabellio.
nis sumpsi &c. currente anno dni M. cc. . . . . die terciodecimo intrante februario. (nota il principio di quel secolo) alii.

c. 1164. x. id. nov. ugolin. 1401. 1176. 10. mat ugolin. 1420. 1176. ii. sep. ugolin 1623. 1188. ugolin 1444. 17. 1190. g. iul. id 1423. 1193. 1508. a.
b. 1172. v. mar. blancus 1405. 1176. ii. sep. blanc. et nep. 1623. 1179. 17. oct. blanc. q[uo] 1629. 1186. g. apr. blanco. 1624. 1186. g. iun. id. 1625. l.

a. Retron 1169. l. sep. retr. 1254. 1172. 18. k. nov. rodolen 1055. 1182. ii. oct. flum. h. a. retr. 1253. 1190. 14. iul. retron. 1471. 1192. 5. ian. 1175. g.

l. Bonifac. 1167. 6. aug. id. 1624. 1169. 3. apr. mgr bon. f. 1400. 1171. 4. mat mgr bonif. archid in mont. 1043. 1172. 4. feb. 1642. g.

1410 – 1179. Testes introducti ex parte Dalymanny. Die xi. mensis aprilis anno dñi m°cc°lxxix°. Arigndus de Zangarino testis juratus et examinatus dixit. Ego scio et recordor a xl. annis hinc retro quod habitabam in Smaza et homines dñi Walwani pignorabant me in strada. et pro eo quod debebat sugmarigantiam strade. et v. mansos in strada et totam decimam. et medietatem decime quam tenebat filius Fulki de pedraga ad feudum. Int. qualiter scire quod dñs Wal. habet sugmarigantiam strade R. quod vidi sigefredum et genellum et talaferram et unum regolenum venire ad stradam et accipere spatulas et galinas et sugmarigantiam. et scio quod ivi ad habitandum ad Sclum et dñs Wal. fecit me unum gastaldum et precepit mihi quod irem ad stradam et si invenirem ibi aliquos piscando et capiando vel pescando et eos pignorarem. ego ibam et pignorabam et portabam pignora ad Wal. et canonici non poterant recuperare pignora. Int. quos pignoravit. R. martinum cuticam de nocenta et adamreverso et sigebaldum quos albertus bergolius saltarius canonicorum miserat in strada. Int. quo tempore. R. mihi videtur quod sit circa xii. annos. Int. pro quo facto. R. quod ipsi fecerant tezunos in strada et scio quod postquam exivi de gastaldia. et Wal. fecit montebellum unum gastaldum et ego cum eo ivi ad molendinum de illis de ogo et habebant in strada. et montebellus accepit de molitura pro decima pugni dñi Wal. et scio quod vidi Walfredinum de Smaza colligere decimas terre de stra da que laborabat et Wal. et audivi eam cum alcardino de pedraga homine dñi armani et mortui multi et mihi videtur quod sunt x. anni aut parum plus aut parum minus. Int. si dñs Wal. habet totam sugmarigantiam et partem R. ego audiebam dicere quod Wal. debebat medietatem sugmastra de ade de lagero cum uno manso. et non vidi accipere aliud de sugma adam de lagero. Int. quid habet Wal. pro sugma. R. in festo sci petri habet unum pastum et habet similiter quartum denarium et cura ville strade. Int. si ignorantes pro Wal. juraverant saltariam strade. R. ego scio quod juraverant. Int. si abbatissa de magnano et canonici et dña india habuerunt wardam strade a xl. annis hinc retro et saltarios in ea posuerunt. R. Ego non vidi saltarios in strada et abbatissa. et vidi saltarios pro canonicis in ea postquam emerunt. Int. si canonici habuerunt in pace et quiete stradam postquam concordaverat cum dña Elicheta usque ad tempus quod Dalymanny cepit impedire eos. R. sic. Int. si Wal. dedit sugmarium Wicemanno vel filie sue antequam Dalymanny. R. nescio. nec credo quod dederit ei Dalymanny. Int. si aliud scit. R. non. Martinus cutica int. dixit. Ego scio quod eram in strada cum pueris meis pro canonicis et saltarius dñi Walwani scilicet arigndus zangarinus venit et me pignoravit et canonici noluerunt recuperare pignus meum et non potuerunt et albertus de johe bergullo dedit mihi parabolam quod recuperarem meum pignus si possem a dño Wal. et arigndino. Int. pro quo facto eum pignoravit et qua occone. R. quia ipse mihi dixit quod dñs Wal. ei preceperat quod me pignoraret et oes quos invenirent pignorarent mihi pro eo irent et scio quod audivi dicere quod decima strade erat dñi Wal. et siqui eam accipiebant pro eo accipiebant et scio quod audivi dicere quod dñs Wal. erat sugmarie strade scilicet lupum caballum et unicum natum de pedraga et arigrandum et zangarinum et alios plures. Int. si Wal. habebat totam sugmam strade. vel partem vel quod pro ea sugma habebat. R. Ego audivi dicere quod habebat totam partem sugma tali modo quod habebat totam partem regule et bannorum donec nulla ibi fuit. Int. quantum tempus est quod hoc audivit. R. bene sunt xl. anni. Int. si pignorantes pro Wal. juraverant saltariam. R. ego credo quod juraverant. et non fui ubi audiant. Interr. si abbatissa de magnano et canonici et dña india habuerant wardam strade et saltarios in ea posuerunt. R. ego nescio quod abbatissa habuit wardam et saltarios in ea posuit. et scio quod jam sunt plus xii. annis quod canonici habet saltarium in strada et scio quod dña india habuit saltarios in stra et vidi rugum et foca panem saltarizare in strada pro dña India. Int. si canonici postquam concordaverunt se cum dña Elicheta habuerunt saltarios in strada quietos. R. ego non vidi eos donec recordor habuerunt et tenuerunt strada quiete. Int. et alius capitulum. R. nescire. Bonagente interrogatus dixit. Ego scio quod eram in strada in herbatico cum homine martini de cutica et cum homine martini de reusano et cum homine gisleberti et arigndus zangarinus venit ad tezunum et nos pignoravit et fuit nobis lebetem qui erat nostre societatis pro dño Wal. et eo tempore stabam cum sociis de engeza et mihi videtur quod plus xv. annis sunt. ut credo quod hoc fuit et scio quod audivi dicere martinum cuticam et martinum reuersanum quod adam reusano erat ad cano et dixit quod ipsi reciperent ei suum pignus quod arigrandus zangarinus pignoraverat eum super illam cano et audivi dicere quod dñs Wal. fuit sugma strade. Int. quid habet et sugma. R. ego audivi dicere quod habebat totam partem et audivi dicere ei quod sacrii dñi Walwani acceperunt de decima molendini et illi et ego habebant in strada et here similiter audivi dicere manfredinum de perardo quod ille extra da debant ogas Wal. ad duam unciam in martio et here similiter audivi dicere predictum manfredum quod ille de strada debant ei augusto unum plaustrum lignorum pro foco dñi Wal. et unum plaustrum in festo sci petri pro sugma. Int. de ort capitulo diligenter advise partis. R. se nescire et scio quod cano postquam venit ad standum nocente quod mittunt suos saltarios in strada et jam sunt bene xviii. anni quod sto in nocenta. Bonagente reversus dixit quod sunt xii. anni quod arigndus zangarinus eum pignoravit. aut parum plus aut parum minus. Martinus cutica reversus dixit. Ego scio quod ayocus habet unum mansum in strada. Int. quid ut scit. R. quia audivi dicere et scio audivi quod ille de lemizo de bellone habet duos mansos in strada et scio quod garsilione cum negotio suo sotie habet unum mansum in strada. Int. quid ut scit. R. quia vidi portare pabonum ostendere eis sedimen et audivi dicere quod pater dñi alexii et dñs alexius habet duos mansos in strada et vidi dñm Lemizum here unum molendinum in strada et scio quod sit xii. anni quod arigndus zangarinus me pignoravit ut credo. Manfredus de perardo requisitus dixit quod bene xii. anni sunt quod vidi homines dñi Walwani eos dixi pignorare. Martinus reusano dixit. Ego scio quod misi bones ad stradam in erbatico pro cano et arigndus saltarius Wal. venit ad tezunum ubi bones albergabant et fuit lebetem unum pro pignore et alii qui aderant ibi dereliquerunt. quare tollis nobis pignus et arigndus dixit eis quod dñs meus habet rationem. Int. quomodo scit. R. quia vidi eum ire saltarizando et lebes erat patris mei et ipse portavit lebetem ad flessum ubi habitabat et scio quod pater meus venit ad cano et ad suos saltarios ut recuperarent ei suum pignus et non potuit here propter cano et pat. meus venit ad dñm Wal. cum suis amicis et recuperavit lebetem. Int. pro quo facto

1490

a. Nigonica. ex. 1411. 19. 7cr / 1481. id Walwan. 1535. 1181. - id 1536. 17. 1537. 19. 7cr / 1482. 10. mar. catan & nugnec. 1443. 1178. 14. sep. 1623. n.

c. 1181. 2. nou. nocnta- & nocnta 1440. 2. 7. 7cr / 1488. 4. oct. nocnta 1925. 1485. 2. mar & nocnta-tot 1544. 1187. 10. mar 1416. c.

b. Baon 7 infr- 1130. 15. dec. Alb'tus testamtm 1430. 1462. 13. mar. Stolū x & alb. & B. 1628 / 10. mar. aa & 2cr 1443 / 2. oct. 1443. b.

d. Aicha lemizo pat. alex. fit. 1168. 5. oct. dnigaz. q lem. & arch. 1256. raimaldū fil. 2cr ibid 1198. 4. inn. lemiz. et pat. zābonī can. 1507. c.

eos pignorauit .7 qua occone .R. non ob aliud ñ quia ipē dicebat q. dñs eius hēbat roñem .Int°si abbatissa de mogliano .7 cano .7 dña india .fuerī wardam strade .7 saltarios in ea posuerī a xl. annis hinc retro .R. ego nescio de ab .de m. s7 scio quod ubi saltarios cano .7 dñe indie saltarizare in memoria de .Int. si canoici a tēp. quo c.s.c. t.h.7t. s.q.7 s. ī.e.p.u.a. illud t.q.d.c.e.i. R. ego scio quod miser saltarios in strada .s7 non quiete quia dicebat q̄ alii homes hēbant roñem in strada .7 scio q̄ sunt viii. annis 7 plus q̄ arigndus fecit istam pignorari. Johs de ingebaldo l.dix. Ego scio q̄ misi boues meos cum meo boario. in strada pro cano .7 saltarius dñi Wal. iuit ad domum ubi stabant boues 7 fuit lebetem unam ubi faciebant boarii comestionem coīter .7 fuit clamidem meo boario .s7 reddidit ei. l. q̄lter scit q̄d fuisset saltarius dñi Wal. Ego scio bene quod f.s.d.W. arigndius de 2. q̄ pignorauit meum boarium. l. pro q̄ facto 7 q.o. eū pign. R.n.o.a.n.q.i.d.q.d.e.h.v. Interr. si a.d.m.7 c.7 d.l.h.W.s.7 s.i.e. miserunt a xl.a.h.v. R.e.n.d.a.d.m.s7 scio q̄ audiui dicere q̄ dna I. mittebat suos saltarios in strada .7 u.s.c. saltarizare 7 wardare stradam .Int. si canonici a.t.q.c.se cum dñi.h.7 t.s.q.7 s.i.e.q.u.a.t.q.d.c.e.inq. R. ego nescio q̄ hērī quiete .quia garsilione eos impediebat 7 alii . Martinus de cendonta l.dix. ego scio q̄ fui gastaldus dñi Wal. 7 suus saltarius .7 ipē precipiebat mihi quod pignorarem in strada 7 in aliis suis locis ubicumq. ipē hēbat .7 scio q̄d alii sui gastaldi 7 sui saltarii qui fuerunt ante me pignorauerī in strada .Int. q̄lit? scit? R. ego scio bene .ex auditu .7 ego pignorani in gualta pro dño Wal. Int. pro quo facto 7 q.o. pignorauerī saltarii 7 gastaldi dñi Wal. in strada .R. quia dns Wal erat sufmanc .7 particeps strade .i. q̄lter scit? q̄d ee?s fmarcus. R. bene scio quod fuit s. Int. si hēbat totā sufma .f partem R. ego audiui dicere q̄d n hēbat totam quia ipē habebat unam partem .Int? q̄ d hēbat q̄ sufma .R. ego scio q̄d habebat f?tiam partem de regulis 7 bannis .7 unum pastum per annum .Int? q̄lit? scit? q̄ ipse h? hēbat .R. ego scio q̄ audiui dicere .Int. si ignorantes pro dño Wal. iurauerunt saltariam .R. ego credo quod iurauerī saltariam .quia ego iurani s. quando fui s?s Int. si ab.d.m.7 c.7 d.l.h.W.i.7 p.s.i.ea a xl. annis h.v. R. ego n.d.a.d.m.s7 scio q̄d dña India habuit suos saltarios i strada quia eos audi.7 q̄d canonici habuer suos salt. 7 suos gastaldos in strada .7 habī a xx. annis huc .7 ut michi appar. jam sūt viii. anni quod dña India n habuit s altarios in strada. Int. si cano. a tpr. q.c.s.c.d.e.h.7t. stradam quiete usq. a.t.q.d.c.e.i. R. satis apparebat q̄d habuerunt 7 tenuerunt quiete. Vmanus de piglanica l.d. ego scio q̄ eram ad domum dñi Wal. nigunție ubi dñs Wal. investiuit dales. ad feudum de sufma strade .7 ibi fuit interrogat? dñs Wal. qualiter hērī istam sufma strade .7 ipē dixit ego eam habeo .quia venit patri meo gildo duxit cum fratre suo pro parte .7 mi videt q̄d dñs Wal. dixit quod hēbat f?tium duram regule pro sufma ~~strade .7 ipē dix~~ 7 ut mi appar? dixit quod uillani abatissarum ducebant ei in rugitus nat̄i unum plaustrum lignorum pro unoquoque .7 fuit similiter dñs Wal. dales. unum manyum ad proprium in strada .7 unum ad feudum .7 medietatem focius decime strade ad feudum .7 partem quartam istius medietatis hēbat dñs Wal. ad suas manus .7 aliam quartam partem hēbat inricus de braga cum suo nepote rodelfino ad feudum a dño Wal. Int. q̄lit? scit? q̄ Wal. haber? quartam partem supradictam ad suas manus .R. quia dñs Walterius Warentaut .7 Warentaut inricus q̄ eum interrogaui q̄d hēbat quartam partem medietatis decime sup?dicte ad feudum cum ne pote suo a dño Wal. Int°si dñs Wal. dedit sup? strade Wicemano 7 filie sue .antequam dales. R. se nescire. Int. si sic abbatissam 7 mog?nano .7 cano .7 dñam indiam hūisse wardam strade 7 saltarios in ea posuisse a xl. annis hinc retro .f a maiori .f minori tpre. R. nescia. Int? de aliis capitib? aduerse partes R. se nescire. {Rog?} ego johs? pnominatus furta imperatoris not. hos testes audiui scripsi exemplavi.

Anno dñi. Millo. Cent. lxxviiii. indic. xii. currente. cum predicti testes fuerunt auditi .7 sub Wigelmino tempesta predicto a nno potestate padue.

Nel rot. che segue manca il principio. e nella seconda linea è macchiato. pur a tergo si ha

..ii q?..... scda intrate decemb. pntibus dño Rogerio iu..... Wicemano de silvazano .alevardo nepote jacobini de limena. Ot olino barbato not. hes 7 aliis multis ttibus pntib. 7 eciam pnte dño Uberto vicecomite plac. 7 pot. padue. Dns albertinus de hurico balbo .7 dns petrus de corno iudices in scptis talem pdulerī sentenciā sic dicentes. In noīe dñi Nos albertinus de hūrico balbo 7 petrus de corno iudices cognoscentes pro dño Ub?to vice.plac. 7 pot. padue de lite que vertebatur inter dñm Adam gadnum canonicum 7 massarium pro eadem canonica ex una parte .7 dñm henricum catanium de vgonica .7 almericum eius procuratorem 7 laurencium 7 magnkellum ex altera .super eo quod pdictus dns Adam pro eadem canonica petebat a pdicto dño hurico catanio unam peciam de terra quam dicebat ad eandem canonicam pertinere et in pertinenciis strade iacere. Dicens ipsum dñm hericum catanium eandem peciam intromisisse ut intromitti fecisse et aravisse quam petebat sibi pro eadem canonica restitui per constitucionem Signus in tantam. Unde iusticiam de hoc implorabat. E contra pdictus dñs Catanius dicebat se nullam unm eidem canonice fecisse 7 eam canonicam in ea terra nullum jus habere .quia dicebat ipsam esse de pertinenciis a uccinow .7 per te 7 suos esse saltarizatam .7 custoditam a .xxx. annis hinc retro .7 hec 7 alia multa hinc inde allegabantur. Visis 7 auditis rationibus testiū .7 confessionib. 7 instrumtis 7 allegac. u.p. 7 d. inspectis habitoque consilio nostrorum sociorum pdictum dñm Catanium 7 almeri cum eius procuratorem termino phentorio eis constituto 7 lege 7 legius citato venire contempsert. in restitucionem predicte terre eidem dño de pro jamdicta canonica condēpnamus .7 in .xxx. libras pro medietate pene constitucionis similiter condēpnamus .7 hoc solvant de hinc ad quindecimam epyphanie sub pena .xl. sol. 7 ab alia medietate pene constitucionis eundem dñm Catanium .7 eius procuratorem almericum ab solvimus. Item laurencium 7 mazukellum similiter absolvimus .; ..... Actum hec in padua in domo pot estatis que quondam fuit dñi manfredi iudicis .; ..... Ego paulus notarius sacri palacii interfui 7 iussu pdictorum iudicum hanc sentenciam in scriptis latam sc[illegible] vipsi ac complevi .; alii

d. 1181. galt. 1474-12. 14. 1191. 1. mad. galt. 1546.

c. Poteſt. pad. in chart. 1188 g. 1536. Albᵗus de Osa et pot. pad. qui nonnulla de pad. poſſeſſione 6. 16 f. 1190. 3. jul. de iis reſtituendis agitur 1277.
c. Poteſtat. pad. 1178. 7. mad. 1630. et hic Wigelmin Tempeſta 1184 0. 10. jun. dñs Obizo march. et pot. padue. 1191. leg. 1161. 2. ex. nou. 1470. not. a.

a. p. 1470. 3

b. p. 1562. 2-7.

f. Vicenæ

1412 ~ 1157 /Kl. In ẋ. nom. am. Anno eiusdem natiuitatis Millimo C.Lxxx.mo.vii. indict. V.ta die x iiii.ma Exeute iunio. Cum dñs Gerardus dei grā padu 1412

epūs pro ea pte quam hē pro epātu in monte merulo eiusq. finibus 7 pro consorthia quam eidem hūt ītē 7 cum dñs martī pro se ac cōi montis me
ruli sindicus procuratorio nomine cōis montis merulo in magistrum seuerum iudicem compromiserunt. hoc quidem ex una parte de lite seu
controuersia que inter prenominatos . . . . uertebatur. de montibus. paludibus. nemoribus. terris. que 7 que sunt prope montem merulum. 7 pro
pe ullam. 7 qualiter de . . . . . ingrediente persone inter se in illis Locis dicere uellent. sedm q dicebat se facturos consignationes in pfatis locis
ex utraque parte. Cum comes manfredinus. Vgolinus de alberto tertio. Wido de castelnouo pro se 7 fribus. Rainaldinus de giso. item 7 comes ni
anfredinus pro se 7 fribus. etiamsi ex hac parte dñs Gerard di grā pad. epūs pro sua consorthia quam 7 in titulo 7 ulla hūt. Item 7 cum albriget
de pinedo decanus sindicus procurator cōis ville. 7 odelric decanus sindicus. 7 procurator cōis titholi. pro suis cōibus. de pfatis montibus paludibus ne
moribus terris. 7 de oī eo qđ aduersarie parti pro illis Locis dicere uellē prout in iam dictis Locis se consignationes dicebant facturos. similiter in pan
dictum ingrum seuerum ꝓmitterent. uidelicē sedm quod unicuiq. oīum đictorum pro consorthia 7 rōe sua agere ut respondere seu facere pertineb
at. ꝓtestabat in pfatis 7 suđictis locis. ut congruisset illa stabilia 7 firma undiq. permanere debeant. In quis itaque Martī pro se sub pena. cccc. lib. pro
dño epō dicto. hoc audente pro se fieri. 7 ratum hūte. sub pena. C. lib. pro consorthia quā ipē epūs pro epātu in monte merulo suisque finibus hūt eidem
dño Cer. di grā pad. epō hoc accipienti rone consorthie q epatu quā hūt in titholo 7 ulla 7 Locis 7 castris qui 7 que ex hac parte s. Item Martī dictum ne
gotium 7 pro suo cōi de monte mer hoc egit. Comitti manfredino. pro se 7 frib⁹ accipienti. Vgolino abbti. Widoni de castelnouo pro se ac frib⁹ accip
ienti. Rainaldino de giso. Albrigeto de pinedo. Odolrico abbti. decano. sindicis. ac procuratoribus cōis tithuli 7 ville pro suis cōibus. s. tithuli 7 ville accipientibus
Wadiam dūt attendendi 7 firmum hūti. 7 faciendi suum cōe m. merulo attendere 7 firmum hēre qđ mgr seuerus arbiter electus dixerit fecerit ue sta
tuerit. atque sententiauerit inter eos de predicta lite. seu controuersia per rōnē. ut per concordiā. E contra dñs epūs đcs. hoc pro epātu agens rōe
consorthie quam hūt in titulo 7 ulla. sub pena. C. x x v. lib. martio pro ipō epō. 7 pro se. 7 suo cōi de m. merulo. accipienti. Albriget de pinedo
7 odelric abbti. decano tithuli 7 ville atque sindicis 7 procuratores predictorum Locorum. pro suis cōibus hi agentes sub pena. CC. 7 L. lib. Wido de
castronouo pro se 7 fribus sub pena. L. lib v. 7 x ii. lib. 7 dimidie. Comes manfredinus sub pena. v ii. lib. 7 x vi. sol. 7 iiii. den. Vgolinus alberti tertii
sub pena tantūdem. s. v ii. lib. 7 x vi. sol. 7 iiii. den. Rainaldinus de giso. sub pena x vi. lib. 7 x ii. sol. sunt confessi 7 Wadiam dūt attendendi 7 firmū
hūti qđ mgr seuerus arb. electus d.f.s.a.s.i.e.d.g.l.s.c.p.r.ū.g.c. parum Wadiarum pro dño epō fidiussores extiterunt Wi. . . . . vtii bane. 7 angelmū
pro. suđictis dcans. Lafranc de palma de giso pro Widone. Lemicetus iudex renunciauit. . . . . 7 exceptioni. uī rōe ut occone minoris etatis Wi
donis ab hac lite possessione se posset tueri. pro comite Manfredino . . . similiter pro se 7 fribus suđictam Wadiam dūt. luit 7 iugenus memoratus ī
sit. Manfredinus cagaruba fidē extitit pro vgolino abbte tertii. Arlotus pro rainaldino de giso. Wido bertii bane. Et si sub maiori uī minori pe
na partium unicuique Wadiar dare aduenerit pro portione consorthie quam unusquisque in locis đictis hūt. non trascendente tm pena ultra quantitē
cccc. lib. ab unaquaque parte sub illa congetenti pena uicissim Wadiar dederunt. s. sub qua s. dare aduenit computatione inter se facta. Preterea
a persone suđictarum partium inter se peggerunt ante magistrum seuerum eiq. statuto. tūe cum ipo magistro . . . . . ut sive partes đicte uene
rint uocate seu citate sive non. ille arbitr terminos possit locare testes audire. ac rōnes . . . . . as. 7 in cā procedere. 7 sententiam ferre. ac sic
et iudex in huiusmodi nāliter hēns iurisdictionem &c. Actum in pad. in camera dñi Gerardi di grā pad. epi. Interfuerunt huic negotio pro se
stabus. Gnantus. Gosbertinus de orlando. Egidius not. martinus gastaldus de . . . dise. 7 alii ego paschalis imperia
lis aule stabelio rogatus interfui. 7 hoc iussu partium prout in . . . 7 ut memorie mandau. scripsi. 7 auctorizaui. alii
..1148/ ✠ Anno dñi. Mill. cent. octg. viii. indic. v. Sedo non. Iulii. Tibi berta ancilla iuris nri. Nos berta gram dñi olmerii uxor nunc alberti iu
bane 7 rolandus atque alcardinus eius filii. dñi 7 benefactores tui ꝓp dicimus quod ad animas nostras pertinere potest. necesse est nobis semper id
agere. unde hic 7 in futuro sclo plenam apud deum possimus consequi mercedem. Ideoque nos berta 7 rolandus atque alcardinus dñi tui pro anim
abus nostris 7 uiri. seu patris nostri olmerii atque nostrorum aliorum parentum. statuimus te bertam nicolai filiam ancillam nostram ee liberam
7 absolutam ab omni uinculo seruitutis. 7 neque a nobis neque ab hrdibus nostris ullam habeas repetitionem nec conditionem seruitutis. sz in perpetuum
firma 7 stabilis tibi maneat libertas. 7 ubicumque ambulare aut quo habitare uolueris. liberam habeas potestatem 7 congruam libertatem. sicu
te ille qui in quaderno /// in quarta manu traditi liberi facti sunt. uel sicuti ille qui per manum sacerdotis circa sacrosanctum altare liberi
dimittendi sunt. Cures romana porta aperta pergas parte qua uolueris ambulare libera discedas. 7 nulli ecquam penitus seruicium debeas. sed
ute ingenuas. nisi soli deo cui omnia subiecta sunt. Insuper ad tuam libertatem confirmandam. x l. libras de bonis tui patris tibi ad habendū con
cedimus. 7 peculium quod deinceps adquisieris set tibi concessum ad faciendum tu 7 hūdes tui aut cui nos dederis ecqđ uolueris ad proprium ex nra
plenissima largitate. Actum est hoc sub porticu alberti urbani in urbana feliciter. Testes ad hoc specialiter uocati 7 rogati fuere pot berardus
qui circa scī galli altare duxit precepto dñe berte atque rolandi 7 alcardini eius filii 7 uiam ei monstrauit. 7 liberam eam dimisit. Iauarisius natā
rius. grifus 7 rolandus germani. albertus urbani. 7 bertaldus eius filius. albertinus qūdam Walimberti filius. Matheus filius grifi 7 alii. Ille
go clarinbaldus sacri palacii notarius interfui. 7 a suprascripta dñā berta 7 rolando atque alcardino rog. hāc libertatis cart scripsi. Actū.
..1151/ Eugenius epūs seruus seruorum dei. Dilectis filiis Azoni abbati 7 monachis scī adree mantuani salutem 7 apostolicam benedictionem
Pro controuersia que inter uos. 7 archiepm 7 mantuanos canonicos super usu nemoris fornicati. 7 super possessione ecclie scē marie de formi

h. d cast. nou. 1190. īn. oct. hrdō albīni d c. nouo 1467. 11 g 5. b. aug. Wido d c. nouo 1449. īn. 8. 4.

x. Epī patauin — cler. hic leg. tot. 1187. 14 jun. a manso epī 1242. fin. ult. 1187. 11. ex. aug. Epīs / de canīmarino. 1441. leg. 1188. g. feb. 1434

c. urbana. tot. 1191. ā. agr. bencius rī d urbana 1641.

gosa. 7 super ecclesiis scī laurentii 7 sancte salvatoris. 7 super decimacione noualium predicti nemoris fornicate sunt diutius agitate. utraque pars nostro se conspectui presentauit. 7 rationes allegaciões 7 testationes suas per prudentes aduocatos sufficienter exposuit. Quas primum in presentia uenerabilis fratris nostri Gratiani mantuani epi plenarie exposuerat. que exinde testes utriusque recepit. 7 dicta testium nobis sub proprio sigillo transmisit. Que omnia diligenter audiuimus 7 inspeximus. 7 super his cum fratribus nostris diu multum habito consilio. Hes igitur ad plenum examinatis 7 cognitis. Laborato omnium fratrum nostrorum ex collacione consilio. nos 7 monasterium nostrum a peticione canonicorum super nemore quem asserebant ad hoīes de pleuibus pertinere absoluimus. Possessionem uero ecclē de formigosa unde se canonici per violenciam abbatis 7 monachorum scī andree expulsos dicebant. a nobis eis non esse restituendam censemus. 7 a peticione eorum super possessione eius nos relaxamus, qua eam possessionem non per violenciam sed per concessionem Vgonis epi monasterium nostrum possidere cognouimus. Intencionē eorum de pue decimacionalium iam dicti nemoris quam titulo epī nobis concessit. 7 de iure ecclē s. laurentii. 7 scī salvatoris. quias, nos ee dicebant locum nō habere decernimus. Sz nos super his ab eorum peticione absoluimus. quoniam eas ad nos pertinere cognouimus. hoc excepto quod canonici in ecclīs. laurentii. 7 scī salvatoris annis singulis hactenus perceperunt. Videlicet medietatem oblatiō ecclē s. laurentii in festiuitate eiusdem. 7 medietatem oblatiō ecclē scī salvatoris ante Kt januar. Quas oblaciones habeant de cetero sicut habere solite sunt. quod ex ura concessione cognouimus. Horas uero illarum duarum ecclesiarum ad processiones canonicorum ire mandamus. sicut alii mantuani clerici ad eosdem processiones eunt. 7 cum in eisdem ecclesiis ebdm fuerint collocandi. eos mantuano ego presentabitis. qui se ydonei fuerint. iuxta decretum fel. mem. P. V. urbani predecessoris nostri curam eis animarum committat. Cetera uero ad dispositionem suam sicut nobis ab ego mantuano fuit concessum pertineant. Preterea ipsi canonici proponunt quod in uigilia ascensionis dñi solite sunt ad monasterium suum uenire. 7 uesperas decantare. 7 inde uespertinis laudibus ad honorem dñi peractis debeat eis unum 7 potum exhiberi. Asserentes etiam quod sequenti mane postquam missarum ibi fuerint officia celebrata. debeatis ipsis canonicis exhibere. Ceterum nos eorum assertionem 7 nostram contradictionem subtiliter attendentes. 7 merita utriusque partis cognoscentes iudicauimus ut canonici in uigilia ascensionis dñi unum honeste post cantatas uesperas tribuatis. A peticione autem communi eiusdem festiuitatis nos absoluimus. quia communem ipsam nos in festiuitate illa tantum episcopo dare solere ac ab ego nobis remissum ee cognouimus. Rogantes super exequiis defunctorum 7 celebratione maioris misse in ipsis exequiis ex auctoritate officii nostri hoc statuendum decernimus. ut si canonici ad ipsas exequias fuerint inuitati ueniant ad monasterium. 7 in maiori choro honeste commorantes pro ipsis defunctis officia diuina excolant 7 missam maiorem in eisdem exequiis defunctorum. Archipbr uel aliquis eorum ex canonicis qui illuc uenerint 7 fuerint inuitati decantet. 7 ipsi canonici oblacionem que eis in ipsis exequiis defunctorum data fuerint habere habeant. Ceterum licet canonici ad cantandam maiorem missam inuitati fuerint uel non. abbas uester. seu aliquis monachorum maiorem missam in ipsis exequiis non audeat celebrare. Statuimus etiam ut non liceat uobis per uos ad domum defunctorum ire. Sz cum corpora defunctorum ad uos deferuntur. liberum sit uobis preterius monasterium ea recipere. 7 presbiteros capellanos uestros usque ad defuncti domum si fuerits inuitati transmittere. Processiones uero quas in rogacionibus 7 in dominica palmarum hactenus facere consueuistis. de cetero uos omnino facere prohibemus. Seqūs autem hanc nostre definitionis 7 constitutionis paginam sciens contra eam temere uenire temptauerit. secundo tertiove commonita si satisfactione congrua errorem suum minime correxerit. potestatis honorisque sui dignitate careat. atque in extremo examine districte ultioni subiaceat. 7 ab sacratissimo corporis 7 sanguinis communione priuetur. Datum ferentini Non. maij. indic. xiiii. Incarnacionis dñice anno. M. C. L. pontificatus uero dñi Eugenii. pp. iii. anno septimo.

Ego albertus sindensis in sacratissimi palatii notarius autenticum huius priuilegii iussu et legi. 7 scripsi. Ego albertus dei grā scē patauiensis ecclie archipbr. 7 to. ..1153.. In nom. dñi. dī. anno natiuit. eius. Millo cent. quinquag. tercio. die vi. maij. indic. prima. Vbertus rengus archidiac. astans dñi Guidus masarius cesenatis scribere fecerunt. Vbertus 7 petrobono de pestapanizo libellar uobis usque in perpetuum peciam terre 7 arbor. iuris scē ecclie. 7 jacet in pad non longe a ponte molinorum. prima pec. que e cum casa. e 7 tenet. versus dermiza. a ser. ua pbr. a mer. quarento. alia pec. que est iuxta domum e per long. pedes triginta cum 7 mediam. cohr 7 ei a mane 7 sept. tercia pec. a ser. ua pbr. a mer. quarento. alia pec. que est iuxta domum e per long. pedes triginta unum. per transuersum pedes duodecim 7 medium. cohr 7 ei a mane filii padauini sinctelle. a ser. grogneto. a mer. ua. consortorum. a septent. petrus. Tercia pecia ubi ppe est per longum pedes triginta tres. per transuersum pedes uiginti. cohr 7 ei a mane quarento. a mer. tercius de steno. a sero filii johis de uuale. a septentr. ua consortorum. Ea uidelicet ratione quod ipsi et eorum successores facere possint sine oī contradictione dictorum canonicorum 7 suorum successorum. Et ita ut per eos uel nuncios suos siue per alios quos ad hoc duxerint mittendos. dare 7 dissignare possint. Dat. in padua in claustro canonicorum. s. marie feliciter. Testes interfuerunt die s. stefani spallam 7 fugaciam. Dato u. c. s. a. iusti canonici uel sui succ. uel misso p dictum petrū ul hrdes uel misso. alia s. l. e. n. s. pen. am u. l. sp. u. s. q. e. l. uel h. uel succ. n. c. o. u. s. q. uel si t. a. u. hunc libellum uoluerit seu in auctorit. 7 defens. ppetualiter non pmanserit te cong. p. p. f. s. soldos xx. 7 nouem. 7 p pena soluta l. l. l. s. m. v. Actum in padua in claustro canonicorum. s. scē marie feliciter. Testes interfuerunt albertus 7 johis ff de pestapanizo. Belinus filius iuricii. Rayneto filius alberti. quarento filius heronis. johis bonus calegaro. Ego Vbertus archipbr. mmf. Ego Lemizo. pbr. mmf. Ego pbr. uisit fecit. Bonard canonic mmf. pbr. cono mmff. Ego Torego in montana archidiac mmf. Ego albic diac mmf. Ego azo diac mmf. Ego aicard mmf. Ego henric subdiac mmf. Ego ccb pbr mmf. Ego. Ego. Ecclē not. inf. 7 hanc scripsi. alt.

tutte man diffe renti.

a. 25. alienj. coras hic et Ugo, arg Ilulfus Mantuanj. 1157. 12. mar. Anget Torcellañ. 1397. 1160. 1d. octb. Renald. Colon archiep. et Cancell. 1074. Leg. 1161. 1414.

b. stens. 1154. 7. cal. feb. dñcus stens 1660. 1157. it 1495. tot. 1158. 19. nom. stonet' fit enrici 1400. 1158. mñ nom. stonz 1396. d

..1176) (In nom. dñi nri ihu x. Anno ab ei⁹ nat⁹ M.C.Lxxvi. indict. nona die v. intrante sept. Placuit atq. conuenit inter dñm Gerard⁹ dei gra paduan epm nec non 7 mr⁹ Belletum de uita filiu qda johis Dgrisolo 7 sothem eius negotiem filium qdm petri de johe de qualfo ut in dei n.R.D. Idem epc eisdem belleto 7 johi recti in psentia eisdem dedit ad gfr redd. lib.n.u.i.p. hoc est quinque pecias de tra iuris padni epatus que iacent infra ubus ille. Due quarum iacent in loco ubi dr Saltegnola 7 tenent uineas super. quas pecias antecessores dictorum belleti 7 johis diu ante a bellino qndam padno ego per libellum agnouerant. unde ipsi bellet⁹ 7 johs illas hebant 7 tenebat. 7 soluebant in affectum qd similiter inferi⁹ scriptum e. uni earum cobrt ab u.l. 7 a.u.c. ius epatus. de a.l. 7 a.c. ua. alie uero 3.u.l. epatus. de alio epatus. 7 aldeurandus. de utroque capite una dicta. Tercia uero pecia e ptalina 7 iacet in palugella del nado. de utroque l. epc hr. de u.c. aldurandin⁹ d.a. bonafides 7 redaldus. Quarta iacet in baltagnana d.u.l. ordo 7 dicti uicini. d.a. tardinellus. de l.c. epatus. de alio una 7 unus aque. quinta iacet in concola. d.l. unus 7 concola. de alio 5. mane 7 ptalia 7 aldurandinus. d.u.c. aldin⁹ de alio idem unus. Ea rat. uti an⁹ usque i pret. idem b. 7 s. 7 sui hides debeant h. 7 t. predicta pecia de terra. 7 decas uineas colere. fouere. nutrire. fodere capodire. venonare. vetossare. 7 ola alia q̃ucia necessaria eis facere sine fraude 7 per sua tpa 7 debeant inhabitare. si alibi in eadem uilla sup tra epatus quam tenent ad suas man⁹ non habitauerint. 7 dbt eas pec. ubig. tenere abunceatas ut si ubi habitabunt ut dictum est sine fraude. Et debeant eas here cum capulo 7 pasculo in nemoribus &c. persoluere debt de dictis uineis singulis annis tpre undemie in padua tercium congium unu. 7 pastum undemie in uilla dño t hoibus. 7 in pad. in scō Stefano unum amestere. Et de predictis aliis. rebus pecie in uilla. decem congia de uino. ad congium de pede uenda. de eo uino qd ab ep̃o duxerint. si tantum fuerit. 5 7 si minus fuerit alunde soluatur 7 bonum. data u.c.p.a. padno epo. t. suo misso. per dictos conductores 7 suos hides t suum nuncium. 7 ola dicta obseruata sine fraude nulla ingiunpota ee debt. inter eos. penam u.l.s.p. ut ea pars que fidem libelli tenere contenat p.f.s. n.p. xxviiii. solid. uen 7 p.s.l.i.s. m.u. Actum in padua. in epali camera. Testes interfuerunt. Dñus dnicus abas s justine. johs bonitus capellan epi. Petrus saurellus eius pater. ecclesius judex. arzo c⁹ tunc gastaldio epi. 7 alii multi. Sciendum est quod dicta decem cetera sic dbt solui. vi. pro prato. 7 iiii. pro alia uis pecia. in uilla. ut dictum est. 7 ad dñm congium ille. Ego martinus s.p.n. interfui. 7 eorum iussu hoc scripsi. alt⁹

1161) In anno a nat. dñi M.C.Lxi. indictois qte sexto die. exeunte maio marcii. indic. viiii. In psencia aldegerii. 7 berardi iudicis. 7 pri prandi. 7 uicani 7 anuele. 7 paletri not. Episcopus padnus mandauit dñi Ingatorio fredenci restituat possessionem illius terre que est in finibus camini canonicis pad uanis integre quam tenebat rubeo de ugoncia 7 mainardino. 7 sigui ceteri sunt. 7 bonifacius iussu eiusdem eos in possessione mittere debet. omni alle gatione eis seruata. 7 canonici securitatem fecerunt in manu dicti epi de ratione eis facienda. Ratum pceptum eius. Actum in sacco feliciter in nulla plebis. alt⁹

1177) In nōe dñi. Anno eiusdem incarnat. mill. C.Lxxvii. indict. x. nono die intrante mse decbris. Quisquis in sanctis ac uenerab. locis aliquid de suis contulerit rebus in hoc seculo centuplum accipiet. 7 insuper quod melius est uitam possidebit etnam. Ideoque ego dñs Petrus de casale filius qdam boafide de casale amore dei 7 intuitu pietatis 7 in remissione peccatorum meorum. ac pro animabus mei 7 parentum meorum. offero. trado. dono. 7 alieno dño deo nostro jesu x⁰. 7 scō psdocimo confessore x⁰. 7 omnibus alus scis ubique tacentibus scdm 7 in monasterio scē justine de padua omnia mea tam mobilia quam immobilia. cum omnibus iuris 7 cum omnibus accionibus 7 querimoniis quas ego usque modo habui. pregnum per pregnum libellum per libellum. Ita tamen retento in me usufructu 7 dominium usque dum uixero. videlicet ut tria pars de fructibus 7 dñs annualiter dt. habeat monasterium. 7 post mortem meam pdictum dnicum abbatem eius in rem suam procuratorem successorem constituo. 7 per anulum aureum quem in manu dia tenebat. investituram. 7 offersionem. 7 traditionem. 7 datione. 7 alienationem ut dictum est de omnibus bonis suis tam mobilib. quam immobilibus ubicumque hr vel habituris est. cum omnibus accionibus 7 juris quas hr vel habebit. Super arcam in confessione beate justine virginis 7 martiris x⁰. ubi iacet. 7 ubi hodie corpus eius collocatum est fecit. ut superius legitur. Testes sunt rogati ubi multi. Alberti nus de baone. albicus de rolando. lanfrancus de giso. dnicus 7 salamone. Orsulemo. Willelmin⁹ decopagno. 7 alii multi. Ego magnus s.p.n. interf. 7 i. eor. ff. salt.

1177) ALEXANDER epc seruus ser. dei. Dilectis filiis Priori 7 fratribus helemosinarie domus eccle omnium scorum de pad. sal. 7 ap. sed. Apice sedis auctoritate inducimur. et uti officii debito prouocamur. preces filiorum eccle que rationi concordant. 7 ab ecclesiastica non dissonant hone state. clementer admittere. et utiliter effectu prosequente cōplere. Ea propter dilecti in dño filii uris justis postulationibus benignius annuentes domum uestram cum omnibus que in psentiarum legitime possidet. aut in futurum iustis modis. prestante dño poterit adipisci. sub b. petri 7 nra protectione suscipimus. Preterea decimas quas rationabiliter possidetis uobis 7 per uos domui uestre auctoritate apca confirmamus. 7 psentis scripti patrocinio cōmunimus. Statuentes ut de possessionibus uestris quas propriis manibus aut sumptibus colitis. siue de nutrimentis uorum animalium. nullus uobis decimas presumat exigere. Decernim. ergo ut nulli omnino hominum liceat hanc paginam nre protectionis 7 confirmationis infringere. uel ei aliquatenus contraire. Si quis autem hoc attemptare psumpserit indignationem omnipotentis dei et beatorum pet 7 paul apl⁹ eius se nouerit incursurum. Dat. Venecie in Rino alto. xv. Kl Jun.

1176) Anno dñi nri ihu x. Mill. Cent. Lxxvi. indict. v. die xiiii. intrante mse octub. Placuit atque conuenit int. dñm Widredū dei gra padū archipbm nec r. on 7 inter martinum filiū qdam Widi de roncore. ut i.p.n. idem arch. eidem martino suisque h. debeat dare sicut i.g.d. per consensum suorum confratrum. scilicet pbri com. 7 pbri 7 johis bon sacensis archidiaconi. 7 magri paganini. 7 almerici. 7 vitaliani 7 matthei atque al

d. 1177. mī apr. patriarcha cū suffraganeis erat turrarie acta alexandr. ap̄ baron. et mī mart. uenetig cr romuald salernit. ibid. ꝛc

c. 1150. circ. 1472. Bellun. ot ep̄s. item hic-
g. Baltagnola- infr.

h. concola - infr-

c. camin 1163. 12. k. iun. ☩ cam. tot. 1402. 1170. 4. aug. camin. 1406. 1190. 7. mar. ☩ camin 1450.
b. ep̄i aliem. Verdens. hic. 1161. non. octb. godefrid. traiect. epi. frederic. monaster. ep̄s. Rainald. colon. elect. enerard. bamberg. 1327. Leg. 1163. non nou. 1640.

f. pleb. 1163. 18. k. iun pleb. 1472. 1163. non. nou. pleb. 1640. 1176. 1. mar. pleb. sac. 1405. tot. 1174. 2. iul. ☩ pleb. 1405. 14. sep. ☩ 1623. h.

a. casali:
1558.

i. albrigat. 1179. 5. feb. ☩ 1622. 1189. 6. nou. albrigat. fil. gūlhm ☩ ducongg. 1633. 1191. iū. de. albrig. 1632

1415. brigete canonicorum ad hab.7 t. ad a.s. seu certum l.n.u.i.p. hoc est una p.d.t. iuris canonice ecclie scē marie de padua que jacē in roncone
cui cohē ab u.l.a sero manfredinus catanius. ab a.l.a mane altieus 7 clnerius. ab u.c. a meri. ua pub.ca ab a.c. lazarius judex. E.r.u.a
p.d. martinus 7 ea fr̄es d.h.7 t. jam dictam peciam d.t. ups. in perpetuum &.7 solvere exinde debē singulis annis in die scī stephani Sol.r.duc v.
er.7 spallam unam cum fugacia octavo die antea t octavo die postea &c. Actum est hoc in padua in claustro canonice ecclie scē marie. Teste in
fl. magr albertinus. Dressenus. Johes d teupo. magr melanus. Ca.ri Ego nataly s.p.n. imp.r.7 jussu gratt archiepi 7 martini hoc scripsi. 7 alt.

..1176. ⊖ Anno dnī M.C.Lxxvi. indic. nona. die ultimo mēsis madii. in civitate vicentia iuxta sedimen illorum de seccadenari
o. guthus boxone. Gumberto. Enrigeto eius filio. Jobe de vito dalaplacia. Girardus dalacosta per fustem refutavit in manu dnī Iuthi padui
dalacosta omēs rōnes 7 actiones seu obligationes quas habebat adūsus dominū Gerardum paduanum epm 7 adūsus fidussores qui pro ep̄o
intercesserant de septingentum 7 quinquaginta librīs denar. vēr. q̄s ep̄s Iuthus eidem girardo dare debebat. que cta recepit ipse Iuthus nomine ep̄i.
Et bene clamavit se pagatum ipse Girardus de dictis denariis a Iuto pro ep̄o. Et remisit girard. Iuto cēs obligationes quibus inde ep̄s. Petrus fid
iussores erant obnoxii. recipienti pro ep̄o. qui testes fuerunt de rogati Ego vitat marchionis her. not. imperii 7 rogatus h scripsi. 7 alt.

..1151 ⊖ Ih. Testes Oto. Iuncio. Adelgero. Albrīs de eiso. Lanfrancus. Oto. rodelfinus frēs. Carlo comitudus. In horum 7 aliorum presencia. Pizolo. 7 rodel
finus q̄m vendiderunt. 7 refutaverunt in manu dōni johis dei grā paduī epi pro libris decem 7 octo acceptis vēr. cē ius quod habē in pecia una d'
ra cum casis 7 orto que jacē in padua non longe a scā maria. Coher 7 ei a mane aldenrand. de tors. a ves. una l. forum frm. a mer.
l. frēs. a septentrione via publica. Et ibi in ipsorum presencia pizolus claudus refutavit in manu dōni johis dei grā paduani cem rōnem 7 omne ius
s quod habē in pecia una de terra que jacē in padua. cambio accepto. Coher ei a tribus partibus terra epatus. a mer. via publica. Actum ī pa
dua in domo eor felicter. Mille. cent. L. prīo. m. kl aug. indic. iiii. x. Ego falcherius not. imp.li. 7 hoc eorum jussu scripsi 7 alt.

..1179. ⊕ A nativitate dnī mi. sm. x. Mille. c. lxx. nono. die mercurii. 9 ex Decim. intrante mēse jan. indic. x ii. placuit atque bona voluntate con
venit int. adalricum far. eccle epm nec non ex alia parte johem bonum 7 magistrum paganinum paduanos canonicos. per ecclam scē marie d padua
recipientes. ita videlicet quod jam dictus epi prefatis canonicis unam massariciam de tra iure ipsius epatus ad libellum perpetuum dedit. que jacē in co
mitatu paduō in loco qui dicitur strata. 7 olim per brocam laborata fuit. tam infra ipsa villa quamque deforis in eius finibus 7 territoriis cum sedimi
bus terris aradibus. vineis. campis. pratis. pasuis. silvis. vigeis. ac paludibus. piscationibus. nem. cultis 7 inc. 7 cum omnibus suis rac. ac honore ad ipsam massariciā
ptin. pertinentibus. Ea ī rac. uti am paduī canonica habeant 7 t. ac possi. ita massar. 7 sua utilitat. faciant sine mea 7 succ. meor. contradict. Et p dnō
pen. canonici ac eor successores dicto epō 7 ei successorib omī anno. octo dieb. an. festum s. petri. nel viii. post nel eorum certo nuncio. nel super al
tare. urgente 7 v iiii. denarios de verona. Et hoc stetit inter eos quod ipsus epūs 7 ei successores. tris canonicis dictam massariciam warentare ac defen
sare debē contra cēs homines. 7 quod non dē dare alicui persone jactum dicti libelli. nec ad pignus. nec impignorare. alia. supercripta inter eos in stat.
penam ū inter se pos. ut signus ex ipsis nel eorum successores non cōplenerint cta quelibet superius legitur in. in. nel si tollere aut relaxare voluerint. cōgo
nat pars parti eidem penam xx viiii. sol. uni monete. 7 post penam solutam hec libellus in suo maneat robore. iiii Actum in comitatu far. in
castro montebelune. super solarium dicti epi feliciter. Sig̃ manus dicti epi qui hunc libellum fieri precepit. Testes interfuere dondo tarvisine ec
clesie decanus. gbr cipianus de montebeluna archipbr. artiucius de rivullo. pbr johs bonus de piglaniga. johs bonus d roncalia. 7 alii plures. 7 alt.

iiii Ego petrus sacri palacii notarius rogatus interfui. 7 scripsi. 7

..1154. ⊖ In xpi nom. Domū vetus paduan archipbr. 7 torrentius eiusdem canonice administrator. per conscriptum suorum consi
atrum tradiderunt albize uxori gualdam andree ad persolvendum affictum libellarii jur. u.i.p.h.e. due pec. d.t. iuris eiusdem canonice
p ma pec. jacē in cline d rugo d arzere ui dr plonega. 7 sū vanezie nomen de latere igelerius. d alio plonega. seda pec. i.i.c. d.u.d.a.75.
nolem nanezie. d lat armengerius. ab al lat unione. faciendo suam utilit. sine contradict. cum suis hrdibus. psolvendo oi anno in
sto sci stefani t ante si potuerit tres den de ner. 7 duos staios de sigala ad paduan. canonicam misso canonicorum. Canonici debē ali
ze 7 suis hrdibus eam dicta tra guarentare. Pactum posuerunt si albiza t. sui hrds sine hrde decesserint. sup dicte tre debē redire in suos
tam canonicam. Canonici obligaverunt se sub pena. duplū ip tre in cimili loco. ut ñ alienent ea dictas tras neque affictum nullo m. pena
solutam ex utraque parte posuerit. Anno dnī M.C.Lxxx. die dnico. med. augs. ind. sexta ⊕ Ego Guielm tabellio rogat. h apare Scripsi 7 alt.

..1159. ⊖ Ille Anno dnice incarnac. mill. cent. L. nono. quartodecim dies introeunte mēse febr. indict. viii. die sabati in urbe padua. in epatu aula
gnera hominum bone opinionis nomina quorum hec sunt. Angelmus & celinus causidici. Marcoardus de tanzelgardo. & marcoardus de bonizo.
& egidius fr eius. Cunctus de aldino. & arnoardinus brancola. adelgerius & lanfrankin. Marcus quoque de vacils. atque dnicus paduanus & cet.
simul in ipsorum & aliorum multorum presencia. Johs dei grā paduus eps investivit petrum de natirerio ad feodum de octo campis de terra qui jac
ent in silua de brentas ad unam fidelitatem faciendam & ad unum servicium faciendum cum alio suo feodo quod ab epatu detinet. Succeden
do in hoc feodo masculi ac femine sicuti in alio suo feodo. Ita tamen ut in hoc feodo non succedant nisi dumtaxat descendentes ex eo. exclusis pe
nitus omnibus ex latere venientibus. Item sub presencia aliorum virorum convenit idem eps quod nec ipse nec eius successores non debē ipsum
petrum nec eius hrdes ingedire de illis pignorationibus qs ipsa terra pro pecunia danda eidem epō in aliquo homine fecerit. sed si quando ipsum

a. gisonē 1154. 16. mai. † 1615. 1154. 14. aug. † 1661. 1154. cal. feb. † 1660. 1154. 3. apr. † 1659. 1155. 6. ex. marc. lanfr. 1820. 1156. H. K. mf. 1397. e

d. nga. a. oct. ecl. † pillaniga 1516

b. Tanselgard. 1166. ē sep. Tanselgardin. 1649. 1168. 8. aug. Tanselgardin 1622. kal. 1169. 1. ian. 18. † 1200. 1169. 1. sept. a. t. dux fil. tanselgardin. 1254. d.
c. Bonizo | 1171. 4. dec. petr. q̄ rdis. † bonizo 1739. 1178. 7. mai. dom̄ pagnallo † bonizo 1042. ē. 1187. 9. ian. Dom̄ int̄ pet. † bonizi. 1669. 1.

fedum in epatu aperiatur. nullo modo epatus teneatur ad solvendam mutuatam pecuniam creditoribus .p. de pignoribus eis positis. sed conse-
stim epatus ea pignora introducat .p. teneat . Testes huius segnentis pacti hiis fuer. Montanarius. & rainaldinus de epo. archipbr de ma
sevada. Ciurcius de granamanno . & marcus de vecli . & cet. Eg. albic. causidic. atq. tabular. rog. interfui . & jussione supradicti egi hic subscr. subt.
1154) Ille. In nom. dñi dei. anno natiuit. eius Mcllo. c. l. gytte. sedo kl junii. indic. secda . Permutac. b.f. dicitur ee contract. p. e.n. o.c. q. e.m.
quaqpter nos uberius archipbr. p. Lemizo pbr. p. forenguis in montanis archidiac. eiersin nrorum p.m damus tibi bonizo zopello peciam u. d.f. in s.ma
ria terradura . cohrt ei a man. p. septentr. via a mer. ipse bonizo. a ser. filii amabilis de masone. p. invicem accapimus peciam unam a te in ea
dem villa. cohrt ei a mane. scs Stefan. a mer. cursigola. a sero via. a septentr. scā maria . Quam aut peciam de t.ra iuris scē marie u.s
h in.in. ab hac die nos qm supra canonici tibi cui supra bonizo dam. t.dim. nulli alii data trad. n.h. faciendam exinde fu. p. habeas tu aut c
fideritis tota permutac. ignetar. iura q.d nolueritis sine o.n.p. succeser. n.c. Spondimus acp. n.p.s. cancl. p. pro nris hered. tibi cui s.b. fuisp. hered.
aut cui fideritis tota p.mutac. ab o.h.d.q.is. a.n.p.a.s.u.e.p. quovis ingenio s.p. hanc in dupla tota permutac. nob. restituemus. Actum in pdua
feliciter. Tt. interfuer. Cornelius . johs bonus calegarius . Trunso filii dnici q.gi. Ille ego faletrus not. interfui . p. hoc eorum jussu scripsi. p. subt.
..1187) In nom. dñi. di etni. anno nat. ei. M.C. octuag. septimo. indictione quinta. die ultimo aug. Dns Ulgredus di grā pad. archipbr consensu fr.m suor. mā
pbri cons. pbri henrici. pbri grenede. americi. ade. jabonini fi massaru. maori cerruti. ubtini. tedeschini. p. johis cbri presentium p. aliarum. ut ipsi dicebant. inqsit
int Gatum noe libelle usqua. ad triginta annos expletos de medietate trati pro indiviso q.d fuit bognoli . p. nec. u. de terra casalina per medium par
rem gatu que iacet in pad. in confinio scē juliane . terrato cohrt a mane via. a sero gatus. p. filii henrici balbi. a sept ecta scē juliane. a mer. gatus.
alteri pecie cohrt a meridie filii jabonis de dodo a septentrione . mane via. a sero bancus &c. Actum pad. in ecta maiori. Testes bucentaurus . p. jo.
hes zopellus judices. p. uctalis . p. panigale . p. alii. Et ego daniel s. papatii not. interfui . p. jussu eorum scripsi. p. subt.
1187) In nom. dñi. di ac sal. nri jhu x. Anno incarnat. ei. mill. cent. octuag. tercio nis marc. indic. prima. Ainoart Committens committo ego
que dicor Berta uxor johis mauroceni filii marci mauroceni de confinio s. angeli tibi johi dandulo de confinio s. luce anunciato meo . p. plenis.
simam uirtutem . p. pot. tibi do inquirendi interpellandi placitandi . p. excutiendi illas trecentas libras vet. q.s dna bertolina cum filiis suis . p. dns me
us . p. dns jacobinus de caravia mi persolvere tenentur per totum presentem mensem marcii . p. insuper autem totum quod ei. propter hoc habeo addi-
cendum quocumque modo vel ingenio . p. securitatis cartam exinde faciendi . qualem egomet facere deberem. quamcumque igitur cartam exinde face
ris . p. q.d inde feceris a me ratum . p. firmum perpetuo conservabitur. Sigas contra hāc comiss. cartam ive ullam p. temptaveris componere pro-
mitto cum meis successoribus tibi . p. tuis hēdibus . p. cuicumq. vel quibuscumque securitatis cartam pterea fecero . p. eorum hēdibus aut libero quique
. p. hec comiss. carta in sua firmitate permaneat. + Ego petrus belle nce dñi t.p.s. Ego jacob georgius nce dñi t.p.s. Et ego Date
vicarius da putheo subdiaconus . p. notarius complevi . p. roboravi (il carattere dei testimoni è diverso tra loro e dallo scritto) subt.
1187) + In nom. dñi nri jhu x. M.C.Lxxx vii. indic. vi. die. x. exeunte madii . in eor. presencia quorum infra continentur nomina. Dns Otolinus talem sententi
am protulit. Ego Otolinus judex cognoscens pro dño hobizone estensis marchione de causa apellationis quam fecerat bertholotus de noenta de pdictum
marchionem. a sententia Ildrici de mandracabasa super lite que vertebatur inter blancum canonicum . p. measarium ecte scē marie pro eadem
ecta ex una parte . p. Otholotum de noenta ex altera in causa canonicorum padue ecte . super peticione fratis serrati quem sepedictus blancus pti
dicto bertholoto pro ecta petebat . p. Otholotum in eo nullum jus abere asereba . ex averso autem bertholotus dicebat . p. se per magistrum jponem
p. dicte ecte masarium . etiam jubente archipbro . per feudum investitum fore . ex averso autem dns blanco investituram per feudum in eum
per aliquem factam infici debatur . p. sigillum investitura in eum facta fuit non feudi set ward ee . allegare nitebatur . visis . p. auditis ac diligen
ter cognitis rationibus allegationibus . p. attestationibus utriusque partis . p. habito plurium sapientum consilio . p. utriusque partis videlicet . p. dicti Otholoti . p.
dni johis bonini pdicte ecclie masarii voluntate . p. consensu de p.dicta appellationis causa cognoscens . p. judicans . sicut dns hobizo estensis marchio co
gnoscere . p. judicare post . bene judicatum . p. male apellatum ee pronuntio; Actum fuit in pad. sub portico . scē cancian. Testes interfuer
albricetus . p. alexiolus . p. hugentaurius judices. Otholam not. Otton not. . p. alii. (Ego albrabelli sac. rom. imp. not. interf. . p. jussu Ot. judicis scripsi subt.
1174) (Al) In nom. dñi. anno ei. dem incarnat. mill. c. lxx iiii. indict. vii. sexto die exte mse septēbris psentia bonorum horū quorū nomina subt legunt.
Gerardinus filius qda Wilelmi de arlo . gravi depsus infirmitate metuens sibi inultu hēdes succedere . universa bona . jura . p. actiones que sibi competebat
in sua ultima voluntate disposuit . p. testamtm. per nuncupationem sive ultimum elogium sine scriptis facere jure consuli decrevit. Ne enim ne ostium
fraudaretur neve pro vero falsa supponerentur . quod disposuit coram testibus ad hoc convocatis scribi precepit . aut autem . volo . statuo . jndico . ut dilectissima
dilectissima filia mea sit mi heres . ipsa mi succedat in universum jus quod ego habeo quodque mi competit . eique relinquo dia bona mea . omnes acti
ones . p. causas . p. querimonias . Pro anima autem mea . p. in remissione peccatorum meorum relinquo scē justine virginis de padua centum libras . ut a
bbas in sua electione faciat expensas in mea sepultura . p. totam terram quam ab ea habeo per libellum relinquo eidem scē justine post mortem ad
elgardis . Ecclie scē danielis centum sol. relinquo . p. terram que iacet juxta caminatam scē danielis . p. pro unaquaque ecclia de padua quinque sol. relin-
quo. Mansom templi centum sol relinquo. Elice dilectissime uxori mee relinquo trescentum libras de illis quas mi debet prior scē cipriani . sive s. cipriani .
. p. cc. libras quas mi debet petrus de galsano . p. hoc ad progressum . p. ad usumfructum eidem elice relinquo domum meam parvam de petra . p. vineam meū

a. 1182. 13. ex. marc. Renaldiñ epc̃. 1624. 1182. 10. ex. marc. 1429.

6. ub. archiepc̃. 1177. 15. aug. ub. archp. 1415. 1154. 13. K. sep. ub. archp. 1621. 1155. 2. non. ian. ub. archip. 7 ub. pc̃r 1633. 1156. 12. feb. ub. archp. 1196. 1156. 11. mar. 1619. K

7. Wlf. archiepc̃ 1164. 13. mar. Wlf. 1630. it 13 mar. 16. ð. 7 Wigredin̄ nep./ 11. mar. Wlf. 1619./ 2. apr. ð 1445./ 7. aug. W. 1633./ 14. nou. W. 1624. h.

c. Nocera 1189. oct. nocer. 1436. 14. 7c̄/ 31. octob. ind. 1444. tot 1193. 15. sep. nocer 1546. tot

f. Vgo can̄/ 1. 191. 5. feb. ugo 1451.

g. Ianbonin̄ massar. 1147. 31. aug. ianbon̄ mass. 1416./ 13. nou. 17. 1127. 1188. 7. apr. cābonin̄ 1437. 15. 1334. 6. 1189. 10. mr. canb. 1249. m.

1417 De alodio quod habeo da scā cruce 7 terram quam habeo in scandolado. 7 mediam meam vineam. Wilielmino de cōgagno nepti meo centum libras relinquo cōputatis in his xx. libris quas mi Debz. 7 peciam unam de terra quam hō in capite hue clausure. 7 meam eversu. 7 mandredino nepoti meo relinquo centum libras. 7 panceram meam. Vitaliano 7 sohe 7 tadeo relinquo x. libras quas mi Debz ipse vit. Widdo centum solidos relinquo. Gasparduz x libras relinquo. Rolandino bastardo relinquo xx v. libras. Arimello relinquo terram quam ei dedi 7 peciolam unam de terra que iacz iuxta domū meam parvam de petra. 7 x libras ut ecclia faciat bonum. 7 omnia sup̄dicta teneat per feudum ab elgarda. Marsibilio relinquo terram quam ei dedi. 7 peciolam unam de terra in qua habitauit Artemisia. 7 x lib. ut faciat bonum supra. 7 ota sup̄dicta teneat per feudum ab elgarda. Wilelmino Gasparde meo centum libras relinquo. hec est ultima mea voluntas. 7 hoc meum supremum iudicium iure cōi coram testibus adhuc cōuocatis a me declaratum. in perpetuum stabilem habere 7 pleno dominio Dyspono. iubeo 7 statuo. Actum est hoc in domo eiusdem Gerardini extra fossatum cantatis. Rogati autem sunt testes. Vitalianus de sohe de tadeo. Rolandinus 7 francescinus eius nepotes. Rolandinus bastardus. Widotus. patarinus calegarius. acmelregodus. Ego ego murinus notarius sacri palatii interfui. 7 rogatus eius scripsi. Jalh.

..1174 In nōe Dñi Dei etn. anno natiuit. eiusd. M.C.LXXIIII. indic. VII. die X. intrante octobr. Permutacio bone fidei nascitur eē contractus 7 emptionis 7 uenditionis uires obtinz. eodem obligacionis nexu cōtrahentes astringit. Placuit itaque 7 bona uoluntate conuenit inter Dñū Gerardum di grā padūm epm 7 albertum tercium ut inuicem permutarent. Dedit itaque iam dictus albertus tercius dicto epō permutacionis nōie massaricia una de terra que iacz in villa que dicitur Rondone. 7 è recta per ostem dictum. accepit autem iamdictus albtus tercius a iam dicto Dñō epō permutacionis nomine pecia una de terra casalina juris padūi egatus que iacz in padua in suburbio scē sofie non longe ab eadem ecclia. cui coherz a mane ingressus. a sero armenardinus. a meridie via qua itur ptentr. petrus Gemanus. 7 ibi promisit iam dictus albtus tercius per se 7 per suos hēres per se 7 per suos hēres quarentare dictam massariciam de fra epō eius successoribus ab oī nōie cum vac. E contra dictus epūs promisit iamdicto albto ītio quarentare ei 7 hēredibus eius iam dictam terram ab omni nōie cū vacu e sub pena dupli. 7 ibi in ptō iamdictus epūs inuestiuit iamdictum albtum tercium de predicta massaricia ad eadem ad unum servicium 7 unam dextrariam cum alio suo feudo. Actum in padua in camera epi. Testes interfuer. magister paganinus. dñs palio. Jacobus. albertinus. homodeus. Ego ugo notarius interfui. 7 hec eorum iussu scripsi

Tom. V. antiquit. ..1173, anno dnice incar. milō cento septuag. tcio. die sabati quarto Kldas madii. indic. sexta. In civitate papia. Inter Dñm Gerardū. patrinū epm 7 Dñū Gemmianum abbatem 7 fres scī petri mutinensis suū monastīo scī michaelis de candiana. Corā Dñō amato ferrariensi. 7 gabriele adriensi epis. qui. a Dñō papa Alexandro hec causa fuerat delegata. controuersia dictum agitata fuit. asserebat siquidem Dñs paduanus. quod dictum monasterium ad se ibi pertinerz. Excepto eo quod dictus abbas scī petri ab eodem candianensi monasterio de quadraginta jugeribus terre censum quadraginta sol. lucensium deberz accipere. Et si ipse vel nuntius eius ad eundem locum cum aliquo pervenerz nuntius debebat recipi 7 ipse abbas ut Dñs. Abbas autem eidem monasterii candianense tam in spiritualib. quam in temporalib. ad se pertinere omnimodis asserebat. Sup hoc igitur dicta epī recepta hinc inde testibus 7 suis allegationib. sententiam promulgauerunt. Cumque ad ea per Dñm padūm ad Dñm papam fuisz appellatum idem summus pontifex predictam cām Dñō petro papiensi 7 Dñō pedalio placentino epis. 7 Dñō bernardo electo scī iquilen de placentia. sublato appellationis remedio audiendam commisit 7 fine debito terminandam. Idem aut iudices iuxta mandatum Dñi pape in unum conuenientes suis diligenter 7 cognitis utriusq. partis dictis 7 allegationibus. dictus Dñs placentinus ipse cordia 7 voluntate Dñi petri 7 Dñi electi huiusmodi sententiam pronunciauit. Monasterium siquidem scī michaelis de candiana ad ius monasterii s. petri mutinensis pertinere iudicauit. Abbatis uero confirmationem 7 benedictionem ecclesiarum consecrationem monachorum promotionem 7 curam populi ad Dñm padūm censuit pertinere. 7 ut vocatus ad sinodum eat. seruetque interdicta. 7 excommunicationes parrochianorum. Decedente autem abbate scī michaelis ipsis donecum personam sedm deum 7 regulam b. benedicti in abbatem eligant. Quod si de se ipsis congruam inuenire nequiuerint. de monasterio s. petri mutinensis uel de alio cum consilio abbatis electionem faciant. Correctionem ū monachorum eccle s. michaelis progressus abbas exerceat. Quod si facere neglexerit abbas s. petri corrigat. Si ū abbas scī michaelis ad abscindendos culpis peccantibus culpis peccauerit per abbatem s. petri mutinensis corrigatur. Quod si iste facere neglexerit dñs papa eiusdem correctionem habeat. Cum aut abbas s. petri candianam uenerit. ut dñs recipiatur. 7 que corrigenda sunt corrigat. recepta omni exactione. Si ū frat̄ monasterii scī petri mutinensis illuc deuenerit ut frat̄ suscipiatur. Annuum quoque censum quadraginta sol. lucensium dicta candianensis ecclia ecclie scī petri persoluat Signa manuum memoratorum Dñi placentini 7 Dñi electi qui hanc cartam fieri fecit ut supra. Interfuerī bernardus de Recha. albertus de sergnolo. busnardus de grandi uillano qui sī de papia. Rosso balbus. Iulio Strictus. Alto de vigistino. guillelmus secca medica qui sunt de placentia. albertus tercius. Egelinus iudex qui sunt de padua testes Ego iacobus gossonus sacri palatii notarius interfui 7 predictorum Dñi placentini 7 Dñi electi iussu hanc cartulam scripsi. Astr

1158 Gerardus di grā paduanus epūs. cognoscens de cā 7 lite que vertebat inter Rantrudam ex una parte. 7 marcoardum canonicum ex altera super petitione unius domus. huiusmodi sententiam protulit sic dicens. Ego Gerardus di grā paduanus epūs cognoscens de cā que vertitur inter Rantrudam nepte qdā martini de ilbo ex una parte. et marcoardum canonicum 7 eccle massarium ex altera super petitione cuiusdam domus quam quidam magister Gontacius tenebat per libellum a galicia amita eiusdem Rantrude. 7 eandem canonice relīquit. quam domum dicta Rantruda a prefato marcoardo petebat. Dicens hanc sibi debitam hereditarium. nec debere sue petitioni obici quod dicta Galicia fecerat libellum magro Gontacio uerbo 7 conventu epi 7 ecclie coheredis eiusdem tenūt. cum iste ambe in predictum egm 7 in quam rantrudam oēs eius quod habebat in ipsa domo resignassent. Visis 7 auditis rationibus ut

c. 1138. 14. mart. henric. Pisanus

a. Eps gataanus. Crem. hic. 1174. 22. apr. Crem. tot. 1254. 1174. 10. octb. Crem. ep. 1417. 1176. 10. apr. Crem. 1543. 7. int. mad. 1630. leg. 1176. 1. mar. 1405.

b. Eps aleni. hic Amat. ferrariens. et gabriel Adriens. item petr. papiens. Tedald. placentin. 7 Bern. s. sepulcr. leg. 1179. 9. K. maj. 1 & 15.

d. 1174. 22. iul. monaster. candian 1072. 21 9 4. mb. iul. mbstr. candian 1522. 27.

c. 1174. 22. K. jul. mentio harum quæstion. Antiquit. Italic. V. 349.

rumque partes ꝑ diligenter inspectis. habito multorum sapientum consilio. predictum Marcoaldum in restitutione predicte Domus ꝑfate Ratrude cõde
mno. Actum in padua in palacio epatꝰ. Anno a nat. dñi nrī ihu xpi millo cent. octuagō octauo. ind. vi. die sexto exte marcio. Testes interuent. Mal
nevedus. alexiolus. filiolus cuticor. Grimaldellus de Vulpano. Rolandinus de pizolo. Oliverius pistor. Rainaldinus de lovedeo. Lanfrantinus de angelmo. signa
alii multi. ✠ Ego martinus s.p.n. interf. ꝙ jussu egī hāc ex̃sentē ff. ✠ Ego petrus n.s.p. hoc explum ex aut. martini not. relevavi ē. ꝙ alt.

1188) ✠ die dnico qui fuit xii. exte marcio. In presencia marci. vgolini Advocati. Cavti. ubertini de Vrsato. Jacobini ꝺ Johē faletro. Vernisini ꝙ aliorū.
Factis partibus quas Johēs de anguilacco pro dnā palma. ꝙ ubertinus pro dnā india. ꝙ albertinus de concadalbaro pro dnā Elica. ꝙ vedulinus de capolon
go pro dnā beatrice ꝙ sophya facerant. ꝙ quas hebant scriptas in .v. brevibus quidam puer habens ibi breuia. dedit unum ex illis dnē sophye
secundum dnē palmē. tercium dnē beatrici. quartum ubertino recipienti pro dnā india. quintum alb̃tino de concadalbaro pro dnā Elica reci
pienti. In quo brevia dnē indie continebatur h.s. fulius Johīs de curte cum filiis ꝙ cum fratre. et sorores cum suo patre. nisi forte euenerint quod so
rores filii Johīs de curte perdiderint terram unde his est. ꝙ si hoc euenerit pro unaquaque dnā debet dare xx. libros ad ipsam partem. usque ad
sem petrum. Richeldina de galeagnano cum filiis. ꝙ filii ortelene cū suis bonis. ꝙ filii adrigerii cum illis rōnibus ꝙ dnē habent. ꝙ filia Johīs fratelli cū
filiis. ꝙ filia bocolini. ꝙ michelenda filia passalacqua. ꝙ burfulaperti filia tausii de gontelongo. ꝙ alutinus. ꝙ indriba cum filiis. ꝙ filii spare. ꝙ filii
salvestrelli. cum filiis. ꝙ filii manardi cum filiis. ꝙ filii merle cum filiis. ꝙ unus de fulcino. ꝙ magnada da montecleda. ꝙ alii. sunt ꝙ oēs isti sunt
in ea parte cum omnibus suis bonis. Actum in padua sub porticu domus dnē beatricis. Anni dnī mill° cent. octuages. viiii. indicon. vi.
✠ Ego v[e]nō notarius sacri palacii interfui ꝙ predicta brevia vidi ꝙ legi ꝙ hoc exemplum ꝙ corroboravi. ꝙ / alt.

1170) Anno dñi nrī ihu xpi. nat' eiusd. M.C.lxx. indict. iii. die xiiii exte mēse junii. Testes henricus de pozo. henricus de cono. Walgerinus. Ey
cetus. audolinus. his patibus Speronella filia dñi Balzmani. investivit alexium judicem plenū Lenuzonis. de archa in masculos ꝙ feminas
de eo feudo quod martinus de benedicto ꝙ Gabriel hent ab ea per feudum. ꝙ de alio tanto feudo de apertura quod sit usque ad decem man
sos. hoc modo. ut si illud qd aperietur fuerit tra dymsata. quantacumque fuerit debet eam intromittere ꝙ habere. ita ut. xx. campi cōp
tentur pro manso. si decima fuerit. v. decimales computentur pro uno manso. ꝙ signa feuda modo sunt aperta. a tpe primē investiture. ꝙ
dit Raynaldinum suum gastaldum. ut mittat ꝑfatum alexium in possessionem. ꝙ signa exinde feuda aperiantur debet ei potestatem ut sua auctō
ritate intromittere ꝙ quousque dum fuerit ut fugerius dictos mansos. ꝙ habito complemento decem mansorum. ut ꝓnominatum est. alexius debeat
ceve fidelitatem. excepto feudo castellanie ꝙ feudo de colsculdo. Actum est hoc in padua in capite pontis ubi dna Speronella habitabat tunc in
domo petronis. ✠ Ego petrus not. sac. palacii ꝓfati ꝙ jussu partium scripsi. ✠ Ego albertinus nicholai s.p.n. hoc exemplum ex aut.

petri not. sumpsi ꝙ exemplavi. nichil addens vel. currente anno dnī nrī ihu xpi M.C. nonag. viii. indict. xv. die xiio exte marcio. / alt.

1183) ✠ In nom. dī etni. Anno nat. eiusd. Mill°. cent. octuag. xiio. indict. prima. die v. exte augusti. Gerardus dī grā pad. epūs ade priori sce crucis de cel.
uarese suisque fratribus in perpetuum. Loca religiosa ꝙ regularibus ꝓfessis dedita. ubi divina obsequia ꝙ caritatis opera diurna ꝙ frequentantur a fidelib.
merito debent honorari. ꝙ eleemosinarum largitionibus ditari. ut persone ibi cōmorantes plus operibus vacare. ꝙ bona que ceperint cum di auxilio
valeant consumare. Qm igitur fres ecclie s. crucis de celvarese sicut plurium testimonio ꝙ certis indiciis cōprobamus hospitalitatem ꝙ cetera caritā
tis opera transeuntibus ꝙ necessitatem patientibus exhibere cotidie satagunt. Decirco nos Ger. divina grā pad. epūs pietatis oculos super eos aperire ꝙ mi
ē manu eisdem porrigere decrevimus. De consilio itaque fr̄m nostrorum canonicorum ꝙ aliorum fidelium ꝺi priori de celvarese ꝙ fratribus suis
ecclie donationis titulo ecclām scī andree de villano conferimus damus ꝙ concedimus. cum decimarum ꝓstructione ꝺotatione ꝙ cum omnibus
que ad eandem ecclam spectant. ꝙ cum omni jure ad eam pertinente. eo modo ut de cetero tu prior tuique successores regimen ꝙ curam ꝙ ammi
strationem ejusdē ecclie in perpetuum absque contradictione nostra nostrorumque successorum integre habeatis ꝙ sicut quod melius usu fu
erit. ꝓnominatam ecclam ꝙ eius possessiones ꝙ alia omnia regatis ꝙ disponatis. Salvo tamen jure ꝙ canonica justicie plebis de montegalda. ꝙ salvo eo ꝺi
gniter qui eidem preerit regimen populi ꝙ curam animarum de manu nostra ꝙ successorum nostrorum recipiat omni tempore exactione et
prestatione q̄ ipsa ecclia tempore capituli per circulum anni epatui prestare consueverat eidem ecclie omnino remissis. ea tamen que ad si
nodum pertinent nec epatui nec plebi diximus. Et ut hec nostra a nobis facta credantur ꝓ prioris impressione sigilli ipsam cartam insigniri ꝓ
cipimus. ✠ Actum dorsu capellam episcopi padue. Testes Wilfredus archipr pad magister paganinus. dnūs adam canonici padue. ꝺbr pa
lius. ꝺbr alcotus. ꝺbr johs. Carimaldellus judex. ✠ Ego bonius dnī fredrici imperat. tabellio interfui ꝙ scripsi. ✠ / alt. cartere ē ꝺi bonino

1188) In nom. dnī dī etni. Anno nat. eius M.C.lxxxviii. indic. vi. die xiii. exte aple. Vidimus ꝙ Mazuchellus ꝙ Balamonte
fres. investierunt dnm Marcium filium ꝺa comitis Widonis. pro libris lxxv. dn. nen. quas ipse fuerat cōfessus ab eo accepisse ꝙ stario unū ꝺ
pectia una de terra casalina que iacet infra civitatē pad. in confinio scē marie maioris ecclie. Cohrs ei abinno lat° albertinus ꝺ bo
bano. ex alio lat° jadictus dnūs marcius. ab uno cap. via pub°. Ea vac. ut ammodo ꝙ jam dictus dnūs marcius ꝙ sui hedes ꝙ cui forent deberent
here ꝙ tenere ꝓdictam pect. de t. casalina &c. Et insup. jadictus magnkellus ꝙ Balamonte fort vadiam in manu ꝓdicti dnī marci sub pena de lib
l. dn. nen. pub. ꝙ. pt. concurrentium ꝙ sī eorum defectus hēbit firmam ꝙ ratam ꝙ laudabit jadictam vendic. ꝙ ipse erit maior xiiii. annis infra
mēsem unum postquam ei registrum ꝙ dnm marcium t̄ per unum missum &c. fidejussores fuerunt vendramus ꝙ vgolinus eius cognatus actū ī pad.

g. 1541. 25.

t. Aicha / 1171. 26. feb. mart. gener aiche / 1672. 1172. 13. sep. dnic fit ot lemizi d aich / 1625. 1175. 4. nou. domnigac. / 1257. 1179. 11. ap. / 1410. c.

ic. Egi. patau-Creu. hic-1163. 4. ex. octb. Creu. 1255. 1164. 4. set. Creu. / 1445. 1185. 27. mar. Creu. / 1444. 1185. 30. mad. c. 1844. leg. 1451. / un. 1331.

6. 1630. 21.

g. Montegalda 1184. 2. non. t montegald / 1887. 1189. 16. iul. montegalda / 1435. 31. 7ª / 1189. montag. / 1275. 1191. 4. non. montag. / 1457. c.

iuncta ꝓdictam domum. Testes interfuere albertinus de ganxano. ⁊ henricus cāpanile. ⁊ ursatus. ⁊ girardus ⁊ alii multi. Et ego gumbertinus notarius sacri palacii interfui. et hoc iussu eorum scripsi. ſ.t

⁊ altr.

1177. In nom. dñi nr̄i ih̄u x̄i. Anno ab ei⁹ nat. mill. cent. septuag. sept. indict. decima. x vii. Kl decembris p. a. c. inter Jacobinum de Cipriano. n non ⁊ inter lazarellū. ut in dei nom. debat dare eidem Jacobinus eidem lazarello sicuti in psentia eidem dedit per paradolam ⁊ consensum cr̄ dī grā padue eī in cuius aderat ꝓtia. a. a. r. l. n. u. i. g. h. e. peciola u. d. t. cum casa ⁊ curte ⁊ orto sim. se h. curtis padū egātus quam idē ja c. per fedum tenebat. ⁊ jacet in pad n̄ longe ab egāli palacio. cohr̄ ei ab u. l. scilicet a mane idem jac. ab a. magr. bonifacius. ab u. c. idē a septentr. una p. ab a. egatis possidet. ⁊ ē ipa domus per tnūsum supra uam x vi. ped. ⁊ unus digitus. de retro inter domum ⁊ curtem x iii. pedes ⁊ dimidius. ⁊ una palma. Curia uero simili⁹ ⁊ tnūsum ꝯdem ꝯdem. ab al. cap. contra merid. x iiii. pedes. ⁊ s̄is. digiti. Ortū ē a cap. septentr. nouem pedes. a cap. meridiei. x ii. peder. mediꝰ pes ⁊ tres digiti minus. Ea vac. uti amꝰ usq; in perpet. idem lazarellus ⁊ suc̄essores debeant h. i. t. ꝓdictam t̄ram ⁊ cāpam ⁊ de ea oēm suam utilit. f. sine oī contradict. ꝓdicti jac. ⁊ suor. h̄ūdum. &. et persolvere exinde deb⁹ singulis annis cī d̄ e scī stefani aut infra octauam an̄ uel postea. in padua aut in scō georgio ubi locator habitat dex denar. uen. qui si uno anno in ꝓdicto t̄pe solut. non fuerint. infra ipm annum indūplentur &c. actum in pad. in egali palacio. ante capellam. Testes interfuere Magr̄edus judex. ardus de burzegana. Oliuerius. Goffredinus. ⁊ Sauonara. Vlanel ⁊ Scodagata. Guarientus ⁊ Sbe bone ⁊ alii. Ego Martinus s. p. n. ⁊ h̄ jussi jabr

1182 ⁊ In nom. d. e. Anno nat. eius M. c. lxxx vii. indic. v. die ultim. exte octob. Odelricus ⁊ gubertus ⁊ gubertinus de sparandō. interfuerē henrigetū ⁊ cazawerram frēs accipientes ꝙ se ⁊ pro frē suo vetaliano ⁊ pro frē suo patarino libellario cure ugo. i. perg. de pec. una d. t. cū mkb. q. jacet in cōfinio abani ú dr̄ caltalada. cohr̄ ei a. u. l. barthōl. ex al. l. predicti locatores. ⁊ sohs canis. ab u. c. una publica. &c. pmisere d̄br̄ ꝓdicte conductores ꝓdictis locatoribus medietē uini pure q̄d ipsi habuint in ꝓdicta t̄ra. ⁊ portare ad domum ꝓdictorum locatorum pad. ⁊ pastum unū d̄mie dnb. mi lites ⁊ omni anno in die s. stefani Hospitalem ⁊ focaciam. ⁊ dū vi. uer. ꝑ non-concurrentium &c. ⁊ si endum ē q̄d ipse d̄br̄ uendimare uam ꝓdicte t re t̄ra domo. &c. actū in pad in ora s. nicolai. Test̄ interfuerē albertinus de invico de rozo. ⁊ dulcinus de ficia. ⁊ sohs petenaro. ⁊ alii. Ego gubertinus sacri palacii notarius interfui. et hoc iussu eorum scripsi.

⁊ altr.

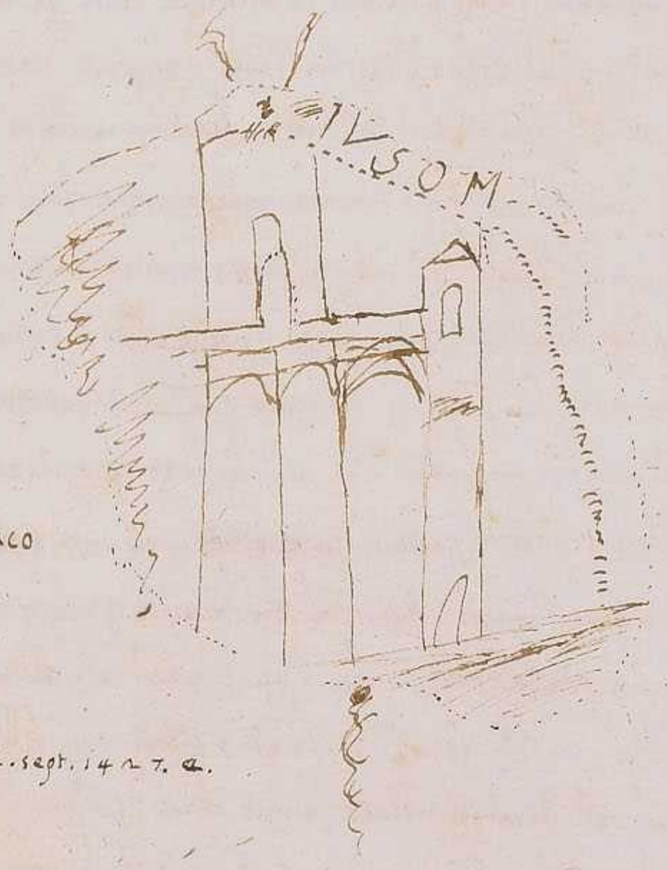
1190 (XBris) Anno a nat. dñi M. c. Nonag. Indic⁹ viii. die v. exte februario. his ꝓsentib. qui dicentur inferius. Dns Wilelmus de osa pad. pot. iuxta modum cunctis paduane hutatoribus, ⁊ petentib, ab eo fieri ordinatum. nemora scē di maioris ⁊ matris paduane excepto silo speciali pro lectione cōis pad. suscipiens. super eadē canonice nemoribus regulam ab eo petentibus uniuersaliter fieri ꝓstatuta. me Warinum not. scr̄e ve iussit. Regula quidem ac eius modus talis est. Si quis inuentus aut infra. x ii. dies spiatus a saltuario fuerit incidere uel incidisse. auferre uel abstulisse. de lignis alicuius nemoris ꝓtate canonice pad. ꝓ unoquoque pede roboris. ulmi. frassini. Castanee. atque fagarii. et cōponat quinque solidos. ⁊ si fuerit trabes ut maior trabe. xx. sol. si de paruis pedibus ꝓdictorum lignorum aliquis ultra quattuor in uno plaustro uel sauma abstulerit. tunc non pro numero pedum lignorum regulam prestet. set pro toto eo plaustro uel sauma solummodo. xx. solid emendet. Pro plaustro aliorum lignorum d̄r quinque sol̄id. Pro sauma bestiali. iiii. sol. pro sauma hominis. ii. sol. Si quis autem inuentus aut sicut dictum est spiatus ⁊ a saltuario requisitus. et pignus regule non dederit uel saltarium accipere seu auferre uolentem non permiserit uelut pro scacho in xx. sol. cōi pad. prestandis teneatur. ⁊ regulam nichilominus dare compellatur. Actum in padua in domo habitationis potestatis. Testes interfuerunt Walfredinus ⁊ albertinus Datus notarii. ⁊ Ego Warinus impalis dñi. f. tabellio interfui. ⁊ iussu potestatis hanc regulam scripsi; pend

1191 (M) In nom. di etni. anno ei⁹ nat⁹ M. cent. nonag. primo indict. nona. Die x ii. exte aplis. In palacio pot padue. in presencia magri raciōnatoris. alixiolo. buccentauri judicum. ⁊ aliorum. Interrog. henricus catanei ... si fecerat ⁊ ..... ei ligna que fecerat exportare de nemoribus ad locum unde ablata fuere. R sic. ⁊ Ego johs s. p. n. interfui ⁊ iussu pot scripsi.

1191 (M) In nom. di etni ann. ei⁹ nat. 1191 M. C. nōg. primo indic⁹ viii. Credit dns tudiscinus canonicus eccle s. marie de prato quod supermarganciam plebis ⁊ uicinoni est communis canonicorum ⁊ henrici catanei. Item credit quod henricus catanei habet ꝓtū d̄ regulār plebis ⁊ uicinoni. Credit q̄d h. catanei habet medietatem regularum cum suis saltariis. nemorum uicinoni. Credit catanei quod uno anno canonici habent marganciam ⁊ quartum d̄n. ⁊ alio anno catanei habet marganciam ⁊ ipse habet quartum d̄n suo anno. Item credit q̄d canonici habent medietatem regularum nemorum uicinoni cum suis saltariis. ⁊ Ego johs s. palacii not. interfui. ⁊ has confessiones sub dno Wilelmino jud. dñi W. de osa pad. pot. audiui. ⁊ die xiii. intrante junio eas corroborari ⁊ aut. q̄d a. p.

1191 ⁊ Cum divisores terrarum ⁊ camporum uicinoni. scil. zanbonus fusarius ⁊ albertus frēs. andreas uilicus. ⁊ uiuianus capitanei uilicus. benedictus de sabloncello. ⁊ egidius q̄rs... r ante dnm Wilelmum de osa pad. potestatem uenissent. ⁊ terras ⁊ campos uicinoni bonafide ⁊ per sacramentū q̄d fecerant. diuisissent inter dnos ⁊ consortes diuisisse dicte pot. denunciassent. Ipe dns Wil. diuisiones illas laudauit ⁊ confirmauit ⁊ auctorizauit ⁊ partes singulorum me scribere fecit. Itaque dicti divisores parcium breues assignatarum [illegible] dederunt. In breue dñi capitanei ita continebatur. Item damus capitaneo peciam unam terre in calranagnana de xxvii. campis. cui cohr̄ a mane filius bozolini. qui h̄t a dns de uicoagge ris ⁊ filii petri bon. a mer. calranagnana. a sero canonici. a sept. callis melini. Item pec. unam de uno campo que jacet in grezolo. a mane canonici. a mer. johs mallolo. a sero dna helikeka a sept. calranagn. Item damus ei. x. perticas de torna i grezolo. a mane cano. a mer. arger ⁊ a sero. a sept. idem capitan. ⁊ dna helikeka. Item damus ei decem campos ⁊ med. in ranagna. a mane cano. a mer. arger. a sero dna helick. ⁊

C. MICRIAS



da cordicelle di seta rosse sigillo di cera bianco

c. plebis i.e. Sarmacie – 11 g. ī. sept. 1427. a.

a. Potest. pad. Wil. de osa / 11 g. 8. jul. Wil. jud. cognosc. pro dnō W. de osa pot. pad. 1452. 11 g. 2. ex. apr. W. de Osa pot. pad. 1419. leg. hic. b

d. † Vigonc. a 11 g. 5. iul. hnvic. cap. t. † vigonc. 1452 f ī. sep. 1ō. 1419. tot / item 1427 / item 1427 / 11 g 2. 13. iūn. 1ō 1461 / 10. iul. 1462. 1.

b. Potest. pad. W. de Osa. 11 g. 2. ex. sept. W. de Osa 1427. item 1427. 11 g. g. dec. W. de Osa pad. pot. 1667. leg. 11 g 2. 5. mad. 1451. not. b.

f. granolo – inf. item 1427. / item 1427 /
g. melius – inf. molin / item 1427. / item 1427.

1420 Johs mallolo. a sept. calvanagna Item damus ei unum campum 7 duas pertica q. tenet capt ad argere super vallem vanagne. a man. 7 se
ro cano. a mer argeri. a sept. vallis vanagne. Item damus ei nouem campos 7 med. sup fossa de vanagna. a man. fossa vanag. ..... dem ca
pi a merid. filii bozolini. a sept. cano. Item iiii. campos 7 med. 7 tnt capd a sept. ad argerem de conpie. a mane filii dne gotule. a mer. cōpletur. splaza
fulcone petri boni. a sero cano. Item xviii campos 7 med. 7 tnt capd a sept. sup. brentone. a mane 7 sero cano. a mer. callis molini. Item iiii. campo
7 tnt cāpd a sept tudemscam a mane dna helik. 7 filii leti cum cosinis. a sero cano. a mer. arger. Item viiii. camp. 7 med. 7 tnt capd a merid. sup splaz
am que incipit a correglo. 7 finit contra mane. a man. 7 sero. 7 sept. cano. Item iiii. campos in fusemo. a mane cd capi. a merid. arger. a sero cano. a se
pt. call fusemi. Item unum camp. 7 med. in farinessa. a mane alust 7 zordanimus. a sero cano. a mer. arger. a sept. call fusemi. Item duos camp. in fuse
no. a mane cano. a mer. alustus 7 zordanimus. a sero cd. capi. a sept. call fusemi. Et viiii. 7 tnt capd a sept. super brentone. a mane correglum tudemske
a mer. alt'us pro cano. 7 p fone maldo. 7 eccta s. martini. a sero call strade. Et viiii. capos. a m. eccta s. martini. a m. cano. 7 capi. a sero p cabon p capi.
a sept. plunegum grossede. Item v. campos. a man. filii leti cū cosinis. a mer. dna elik. 7 filii l. c. c. a sero cap. a sept. plunegella. Item xv. capos. a mane
dna Elikera 7 rolandin 7 bono fone. a sero cano. a mer. call fusemi. a sept capi. Item per. l. de sex capis 7 tnt capd ad argerem. a sero cano. 7 a mane a
sept. capi. Item vii. capos. 7 tnt capd a sept sup brentone. a man. cano. a sero filii pro cano. a mer. cano. Item iiii. campos. a mane capi. 7 mer. a sero cano. a
seg. albertus pro filiis leti 7 cosinis. Item iiii. capos. 7 tnt capi a mer. sup brentone. a mane canonici 7 clero. 7 a seg. salua tam racione eccte s. martini. si
quam in tra illa hn. Item iiii. camp. 7 med. a man. 7 sero capi. a mer. frata uicinoni. a sept. andreas pro cano. Item unam pec. prati camp. a man. cano. a se
r. ipse capi. a mer. filii dne gotule. a sept. eccta bossate. Et pec. l. de v. camp. 7 med. 7 pertica. 7 tnt capi. a sept. sup brentone. a mane cano 7 sero. a mer.
corregu. Item un. cap. 7 med. 7 tnt capd a sept. ad argerem. a mane cano. a sero ipse capi. a mer. calis porundule. Item xi. campos inter intrata quam
Lect Rolandinus heres 7 victorco uicinoni. Item x. camp. 7 tnt capd a mer. sup brentone. a mane 7 sept. cano. a ser. eccta s. martini. Item pratum ga
liardum cum mota sedm quod circuit. Item l. campum gulfredino pro capitaneo. a mane filii leti cum cosinis. a sero capi. a mer. albertus 7 zadonus
hres pro dna Eliketa. a sept. frata uicinoni. Ad hec fuerunt dicti diuisores suis canonicis 7 capitaneo dem honorem. districtam. mariolcias. 7 super man
acias p varum locus uici noui. Mclv. C. nonag. pmo. indic. viiii. die sedo exte sept. Actū in domo petri de bonicis. Et Rolandinus 7 jacobus
judices. gnanpus. gulferzone. Mathis 7 pegolotto 7 al. Ego petrus s. gondarius interfui. 7 dicte postulatis iussu scripsi

8 1176. 31. mad. 14 i 5. 1176 Anno dni. Mcltio. Lent. septuag. sexto. indict. nona. die x. intrante madio. Actum in ciuitate padue. in epatu cam. p. his test. huto judice mcc
tino. jone q da uicti da la placa. jone 7 selvazano. gfredusio 7 marostica. bolino 7 lazario de prudencia judice paduano. Jure uendicionis dns Ger. di pra
padns epus professus fuit se accepisse. Nouem centum libr. denar. ver. ab enrico 7 carrade dante 7 accipiente prose 7 hre suo Karllo absente. nomin.
ne pro cuncta immobili proprietate quam ipe epus 7 padnus epatus habere 7 tenere visi sunt in comitatu vicentino in villa que vocatur carrade 7 ine
ius curia 7 finib. eiusdem loci. tam in montibus quam in planis. per eius loca 7 pertinencia. exceptis omnib. bonis eccl'arum que sunt sub epatu
padue. 7 exceptis omnibus eccl'is constitutis in dicta villa 7 curia 7 finibus eius cum universis bonis earumdem eccl'arum. 7 exceptis personis famulo-
rum cum suis bonis mobilibus 7 exceptis bonis omnibus eorumdem famulorum que ab alio quoquo modo in eadem curia detinent. 7 eorumdem fami
liorum a dictis omnibus exceptis que nunquam fuerit dicti epatus. 7 his exceptis in illa curia que aliquis capitaneus aut vicarius per feodum habet
alias pro eo tenp. 7 eo excepto qd dicti hres emptores per feodum ab eo epo 7 epatu hnt. vel alii de eo pro eis tenent. Et specialiter pro quodam prato
domicalu in eiusdem loci finibus posito. Quam villa immobilem proprietem 7 pratum sic exceptata una cum accessib. 7 iuribus suis 7
cum omnib. suis proprietatis pertinenciis 7 seruitutibus. 7 cū oi jure 7 honore. 7 districta. seu consortia 7 marigancia sic. epo 7 epatui 7 dictis 7
tinentibus. 7 cum cap. 7 pas. piscacionib. venat. sedimin. vineis campis. pratis cultis. 7 inc. densis. 7 ind. nemoribus. seu silvis ripis ruginis. usib. 7
aquarum 7 aquar. ductib. 7 cū oib rationib. 7 accionib. ipse immobilis proprietatis dicto epo 7 epatui tam in rem quam in personam adhus qō
cumq. competentib. pro dicto pcio. viiii. centū. libr. denar. ver. idem ep. predicto henrico pro se 7 suprdicto hre suo accipienti ad proprium vendidit
tradidit 7 mancipauit. nulla alii venditam. trad. don. alien. obnox. ee dicens nisi eis sita ut ab hac hora in antea ipi hres 7 eorum hredes 7 cui dent
jure proprietario hoc facere voluerint faciant sine ulla dicti epi 7 eor successorum contradictione. 7 vpetitione. Quid ū spopondit atq. stipulacione
subnixa idem ep. promisit pro se suis. succes. eisd hrib emptoribus. 7 eor hredibus. 7 cui dent hanc vendit. jure proprietario ab oi parte 7 ab oi hoe in va
lione guarentare 7 defen. in pena dupli &c. Quod ipe cū succes. suis suprdicta venditionem ut dictum e guarentabunt 7 defen. Diffinitores fuer albertus filius
otaviani vicedns. 7 tasselpardinus. refutando rationem & dem occionem. ita ut emptores post. habeant de hoc prius conveniendi hos oes fidejussores.
Et specialit quem eorum voluerint in solidū anquam venditorem vel epatum. Et nec possint se defen. fidejussores hac rone qd pro epo ut ecclastico ne
gocio intercessisse. ut alia ulla rone 7 occione. Item s. idem eps 7 aliquis ei successor ullo tpr contra hanc vendit. veniet. promisit pro se suisq. succ
ess. stipulat. subnixa. pacto eisdem emptorib. suisq. hredib vel cui dent suprdictas. viiii. centum libr. reddere. 7 de in emptores 7 sui hredes ut
usq. sexus. 7 cui vendere donare aut ullo modo dare voluerint istam vendit. hab. 7 ten. Habeant ab epo 7 suis successorib. 7 epatu ad feodum
57 sine fidelitate. 7 comdat. 7 alio servicio. excepto qd oi anno in carrade in festo sci stefani aut trib. dieb. ante. vel trib. post. festum solvē ob
duos dnr ver. ipi epo 7 ei successs. 7 suo nuncio. si requisierint. 7 si non erunt requisite. sint sine calūnia. 7 si requisite 7 in dati fuerint ob tantū indu
plari sine alio dāpno seq. insuper dat guadiam idem ep. in pena mille libr. denar. ver. eidem enrico pro se 7 hre suo predicto suisq. hredib

c. 1193. ℞. sep. farmessa 1472. ℞

a. Bonicis] 1193. ℞. sep. ꝺ 1472] item. 1472] 1192. ℞. inn. petr. ꝺ bonicis 1421. 1195. b. aug. leonard. ⁊ henr. get. ꝺ bonizo 1449. c.

b. ꝺ lazaro_ 1193. ℞. sep. ꝺ 1472. item 1472. 1193. ℞. mar. lazerell. 1471.

recipienti. quod ipse 7 sui success. dictam uenditt de cet̃o firmam tenebant nec aliquo iure 7 occone eam corrumpent. 7 qđ hinc usque ad kl'as aug. proximas faciet V̊b̊linum suum aduocatum hec omnia laudare. 7 rata hẽre. 7 ea firmare. 7 qđ debit eisdem emptorib. d̃ hinc usq. ad festum scī petri proximum in ucentina duos 7 idoneos fidiussores ucentinos qui se obligabunt in omnib. 7 per omnia sicut dicti fidiussores 7 se obligati sp̃. dicti ũ tres fidiussores ẽ pro eo eps in hac guadia renunciantes oi iuri 7 occõi ut fuer fidiussert. sicuti 7 in superi guadia gr̃aliter 7 spr̃aliter. promisit 7 idem eps 7 se suos. success. eisdem emptorib. 7 suis hred̃b. 7 cui dimt. qđ hanc uendit. occone deceptois que sit ultra dimidiam iust̃e preci hui⁹ rei tractabunt. imo firmit eam obseruabunt. Ad hec hoc quoque inter eos conuent. quod dicte famule illud qđ in dicta curia tẽnt a dicto eps 7 epatu. de cetero ab eis emptoribus. suis. hred̃bus. 7 quib. dimt hab. 7 ten. d̃ sub eo tenore quo huc usque tenebant. ab eodem eps 7 epatu. ita tn̄ ut ei⁹ eps 7 ei⁹ successor. fidelitatem ipī famuli contra oem hoem facere d̃b̃. 7 sic semper de fidelitate obseruent. Postea eisde. ẽptorib. 7 suis hred̃b. cui dimt fidelitatem faciant contra oem aliū hoiem. p̃t contra padnum eps ut supra. 7 oem aliam responsionem quam eps. soluere coacti erant eisdē emptoribus 7 suis hred̃bus uel cui dimt persoluant. Dia ũ spualia 7 ecclastica iura in supdicta curia idem eps sibi. suis. successoribus retinuit. Dicens. 7 idem eps qđ dictum ꝑcium procedebat in utilitate supdicte epatus hoc mo. scilic̃. Septẽcentum. 7 quinquaginta libr̃e soli debebant la costa pro illa ẽptione quam idem eps ab eo fecerat nuper in monte merlo credula. 7 sacco longo 7 uila. Et centum 7 quinquaginta libr. debebant solui supdicto iudici. quas idem Iudex dicebat se soluisse pro eodem epatu Vbertino de ugone scho. quas idem Vbertinus creditor erat ipsi guadagnano eps. Que oia sic facta sunt cum cõsilio 7 auctoritate 7 laudatione ipsorum canonicorum paduane eccle ibi pntium. Guifredi padñ archipbr̃i. p̃bri Cono. magistri longacii in montanis archidiaconi. Vitaliani de vngarello. Vgolini uicedñi. Johis boni capellani eps. Vbertini. 7 Boni Guici alterius scē Justine. ibi de pntis. Et cum consilio 7 auctoritate 7 laudatione ipsorum uassallorum dicti epatus similiter ibidem psencium. videlicet alberti fercii opaciani uicedñi. Tanselgardini. Guilielmini de cõpagno. Boni johis judicis. Cecini judicis. albrigeti judicis. Ofi judicis. Rodulfi de giso. Latrani 7 grossi guangli. 7 agolini de adelgerio. Interfuit 7 rogatus not. uicentinus qui 7 similit̃ instrumentum ab utraque parte iussus est scribere. Pretera dictus dñs eps ibidem ad psens dedit enrico pnominato 7 pro fre carlo filio johem de uito da la placia missum qui corporaliter eosdem fres emptores mi. stat in possessiõem supdictarum rerum. ita ut de cetero maneant in possessione pro omnibus pnominatis pactis 7 obligationibus. Sc. t Dicti in consimili loco sicut pro ipsis melioratis fuerit aut sub estimat. naluerit. guadiam quoque dedit idem eps in manu eidem enrici. pro se 7 pro eius fre in pena dupli quod ipse ꝛc. Ille ego Martinus s. palatii not. interfui 7 iussu predicti episcopi 7 enrici hec scripsi. ✠ ✠ ✠

f. 118 a. 5. non. credut 1074. 1079. 5. 15. 1189. 13. mat in credula 2c° 1661
g. 1187. 17. inn. mont. merl. tot. 1412

b. Vitalian can 1185. 2. mat vitalian 1544. 1185. 5. iul. id. 1444. 1186. g. apr. id 1624. 1190. g. iul. Vitalian archid 1423. 1191. 26. id 1462. c.
b. Ungarell 1178. 7. iul. dom vicedn 1042. 18. 7c° 1180. 16. aug. octaviañ vicedns 1628. 1183. g. mat sara. 1422 f. 1427. m.
c. Ioh. bon. 1176. 13. iun. Ioh. b. 1623. 1178. 14. oct. Ioh. b. archid 1414. 1193. 4. iun. 2 boñ ot archid erat fit Lemizz 7 archa 1507. not. c.
d. Venetici — 1177. g. 2c. id 1414. 1178. 7. iul. b gall. 7 cpagno - albr. venetic. 1043. 17 infr. 1186. 10. ian. patr. b. Henric. venetic. 1470. tot. 1 gal 7 2 a. g.

a. Reg. stat prim. leg. hic — 1198. 13. dec. ex Imperat. de appellat. 1470. 1194. 12. ex. iul. imperat 1354. fin. 15. Leg. 1195. 4. ian. 1448.

de cãpore. laudaurt 7 confirmaurt. de quib. nel pro quib. lis aliqua nel controuersia contra eundem dñm Johem bonum 7 contra canonicam ovivi gsn
nel agitari. 7 pmisert eidem dño archipbro stipulanti gdrefutationem. datum. ut cossionem. sine dato. quod nel quam facerent. de predictis aliquid t
aliquam non faciet de predictis. 7 si pro rofft. cess. sine dato quod nel quam facerent de predictis. idem archipbr nel canonica. dānum aliquod habeat. nel ga
legata predicta 7 data firma non haberat quod archipbrm 7 canonicam indēpnes seruabunt. Et zelicolus predictus. predictorum fr petri nudelicy fadi. Widoti 7 hēn
gni iurauit de predicta attendere 7 obseruare in perpetuum 7 contra numquam uenire occõne minoris etatis. nel alīa occõne. Widotus uero se maio-
rem. xxv. annis eē asseueraurt. Ego Otolinus de gambaurara sac. pal. not. intf. 7 iussu eorum hoc Scripsi

1191 /In noē scē 7 indiuidue trinitatis. Anno ducē incarnationis nrī. cent. nonag. pmo. indict. nona. die xiiii. intrante Junio. In presencia testium quo-
rum noīa dicentur inferius. dñs Gerardus dī grā pad. egs. rogatus auctoritate illa qua dicitur Gsp in scis ac uenerabilibus locis de suis bonis aliquid conferentes ca
pitulum accipiy ac quod melius ē nocē auctoris dicente ecclam possidebit etiam. Itaque pro aīa. suorum antecessorum ac successorum assignauit eccle
scē Cecilie de uilla franca totum quartesium alodii terrarum illorum de lemina. que tre jacent a calle da rio uersus curiam de cartano. 7 quartesiū
de campolino. que quartesi pertiny eccle plebatur de lemina salua rone aliarum ecclīarum. si que rōnem. in ipo quartesio habent. ac pdm Johem accipe
rem pro ipsa ecclesia sancte Cecilie inuestiuit de ipso quartesio. Testes interfuerī pbr Mariannus. magister uiuianus. jam dicti dñi epi. capellan. Leo. jan
bonetus fabri filius. vgolinus de marsilio. Petrus dnici de Reno filius qui fuit missus banni tenutam. Actum in padua in capella predicti dni episcopi
Ego ..... albertinus sacri palatii notarius interfui. 7 hoc iussu eiusdem dñi episcopi scripsi. + sua manumque

1196 /In noē dñi anno nat. ei. M. C. nonag. vi. indic. xiiii. die x. exeunte aug. pad. in claustro maioris eccle. Coram pdo venencasa de V...ta. leonardos
uicente dñi archipbri pad. 7 alijs. dñs Johes bon' dī grā pat eccle archipbr conserua suorum iurī constituit 7 fecit marcoardum eiusdem eccle canonicum. sindicum 7
procuratorem in cā que inter pad. canonicos ex una parte 7 priorem scē sophie coram dño leonardo torcellano epo uertitur. promittentes se ratum 7 firmum
habituros quicquid inde fecerit &c. Ego alcardinus sacri palacii notarius hoc scripsi.

1196. /In nom. dñi anno nat. eiusd M. C. nonag. vi. ind. xiiii. die. x. exte aug. pad. in domo filiorum quondam manfredi judicis. Coram dño Egidio otolino. 7
azatante judicibus. 7 alijs. dñs marcoardus pad. canonicus. procurator pro ipa canonica dixit 7 rogauit dñm otolinum de bosco pot. pad. ut darj paradam
quibusdam hominibus quos habebat ducere secum torcellum. ad dicendum testimonium in causa que inter pad. canonicos ex una parte. 7 priorem s. sophie
ex altera coram dño L. dī grā torcellano epo uertitur. 7 ipe respondit. quod nullo modo eis licenciam siue paradam daret. nec habebat ut ipsi illuc ire
deberent. Ego alcardinus sacri palacii notarius interfui. 7 hoc iussu predicte potestatis. scripsi

1196 /In nom. dei etn. anno eidem nat. M. C. nonag. vi. indict. xiiii. die ultimo aug. torcelli in palatio epi. intus pdm sonē sigillo. pdo manfredo. huiusmo
nōt 7 alijs. dñs Marcoardus pat canonicus. constitutus procurator 7 sindicus per dñm Johem bonum archipbrm pad. canon. 7 eius tres. sicut in quo. instrumto per m
anum alcardini not. confecto. in ca. que habitur inter pad. canonicos ex una parte 7 priorem scē sophie ex altera. coram dño leonardo torcellano epo. stans in pa
rina notarie epi exit. Dne ope nos dicitus quod multos procedere ad publicationem testium. quod minimum ejt cum adhuc reos nullum produxerit. quos in presentia
rum producere non valeo. cum populus pad. scilicy tam militos. quam pedites in exercitu sint. 7 interrogationes quas facere uolo admittere non multos
Deoque sentiens me gravari. pro predicta pad. canonica ad dñm papam appello. supplico 7 apostolos seu literas dimissorias peto. 7 ex pte dñi epi nos interdicto ne
ad publicationem testium procedatis. Ego Valentinus dni henrici imperatoris not. interfui 7 iussu dñi marcoardi hoc scripsi.

Mur. II. 69. 1190 /In anno a nat. dñi Mllo. Centi. nonagi. indic. viii. die viiii. exte julio. his presentib. qui dicentur inferius. dñs Johes aduocat. de rosignt rotoli
aduocatus. 7 dñi nri henrici Romanorum regis legatus cum dño henrico Comite de piano ut ex litteris aperte sigillo; eiusdem serenissimi regis sigillate
patebat. ad fodrum regale atque alia seruicia requirenda 7 colligenda pro ejus coronatione ipsius regis Rome peragenda. uice sua 7 Comitatus ne
rici de piano a quo gratiam in onem siue concessionem habebat sicut ex tenore instrumenti per dictam not. confecti a me Warnino no
tario uisi 7 lecti uaty dignosci. que 7 idem bonus Johes ita ee asserebat. pro romana expeditione ac regali exercitu qui fuerit proximo fieri sperabatur
erabat atque fodro. dño Wilelmo de osa pad potestate amicabiliter intercedente ad infrascriptam; cum dño ger. patauo epo pervenit concordiam.
Jupdictus namque bon Johes, iuger his cū grato ego uice dñi regis 7 ex legatione qua fungebatur cum supdicto epo conueniens atque pacisceb. ve
nisti eidem epo presentem regalem expeditionem ac exercitum qui fuerit de proximo fieri sperabatur. atque fodrum. ut neque ipse epus ire nec
militem nel milites pro se dirigere teneatur neque de terris que in dōicatu episcopatus erant fodrum pstare debeant. nec his qui pro epātu tenent
ut. qui ad h' ego adiutorium facere debent pro eo qd pro epātu tenebant. fodrum regi ad hanc expeditionem siue exercitum pstare teneantur. Sicq;
dño epo stipulanti. laudictus bonus Johes se facturum hanc concordiam dñm regem laudare 7 cōfirmare promisit. Ex aduerso autem dñs epus ex
definitione Wilelmi Tosa presentialiter facta. predicto bono Johi uice dñi regis stipulanti promisit. qd infra triduum post completam uniuersitatem
curiam quam dñs rex in roncalia nel alibi in lombardia teneb. dño regi pro predicta remissione dabit Centum marchas argenti. ad marchā co
nuentensem. Ad h' vgolinus aduocatus egidii ac' Tansolgardinus uicedns atque Gnandus pro laudictis. C. marchis ut dictum est persoluentur. et
dem bono Johi uice dñi Regis. se pro epo constituentes. eas soluere promiserunt. ita quod quisque in solidum renunciato 7 auxilio epti dñi
i adriani teneatur. 7 ut 7 eo ē pro ecclia se constituant, nequaquam se facere ualeant. Promisit quoque bon Johes epus. qd faciet dñm Regem pcipe
7 destringere illos qui ego adiutorium facere debent pro expeditione romana ad illud epo prestandum. quemadmodum facere deberent si epus in pria

i. 1192. s. mar. florian. 1448. 11. dc. † 1452. 1194. mr̃ inl. florian 1502. 3. 1525. 7. 1526. 10. 1195. g. iun. 1454 / 8. aug. 1454. c
k. 1192. s. mar. nivian 1448. 11. dc. † 1452. 1193. 13. ian. nivian can 1464. 1194. mr̃ inl nivian can 1502. 5. 1̃. 1526. 8, 17. 1195. 1454. c.
h. steno 1192. 15. sep. † henrico † steno 1456.

f. Eps aliens Leonard. Torcell. hic. 1197. 2. marc. Castellan. & Leonard. Torcellan. 972. 1202. 5. non maj. Castellan. eps 1552. ibid. Leg. n. c.

b. Reg. stat hic henric. 1190. 7. jul. henric. Rex. 1189. 1191. 3. ex. agr. henricus Rex 1476. 1192. 7. ex. feb. fdte imperat. 1463. leg. 1192. 14. ex jun. 1421.
c. Comites alteni. henricus hic com. de prano 1423. 1194. 2. ex. nov. Com. Montiss. 1765. leg. 1207. prid. non. octb. 1719.

e. Eps patavin. Cler. hic. 7. jul. henric. Rex. 1189. 1190. 6. ex. jul. Cler. eps 1465. 1190. 3. ex. octb. Cler. 1455. leg. 1191. 10. jun. 1424.
d. Potest. pad. Wil. hic. 1190. 3. jul. Wil. de Osa pot. pad. 1277. 1191. 11. ex. jan. Wil. de Osa pot. pad. 1625. item 1625. leg. 1191. 1. mad. 1548.

a. agnell in martino 1487 fudeuissent cum Versic/
g. Ugolin † arsic. 1190. 4. oct. † 1455. 1190. 17. inl. ugolin † 1451. 1191. 1. mad. homo dñi ugolini 1548. 1. 1192. 10. oct. † arsic. 1717. h.

persona in expeditionem ire[n]t nominatum quoque remittens. quod eps pro hac expeditione ad curiam de roncalia uel alibi ubi ipsa curia fieret
ut ipe nuncios mittere n teneatur. n[e]c pro jactis centum marchis exsoluendis ut dictum est nuncios pngere debp. uel n Rex alia de causa pro
eo mittere. Actum in padua in epali capella Testes int[er]fuer[un]t dns vitalianus archidiacon[us] 7 todeschinus 7 ugolinus pad. canonici. magister miniah
epi capellanus. Delricus de garzagane. 7 zebadinus iudex de verona. Wido d'casal malone. Manfredinus iudex. Rolandin[us] de malgillo. Clavellus. Ja
rulfin. 7 gusolin[us] de orlando. atque adam not de ..... cui 7 m Warino a partib. iussum fuit n scribere. ℣ Ego Warinus imperialis dni z. tadelli in
ptem. 7 n[e]c iussu dni epi 7 predictor[um] qui pro eo se constituer[un]t. 7 dni boni (dnis scire) le parole tra i punti sono supplite. e mancano nel rotolo d'altr.
1 1 q 1. ℣ In noe dni Di etni. Anno nat[i]u[itat]is ei[us] Millo Cent. Lxxxx j. Indic. nona. Die x. intrante jun. Cum lis eet ante dnm Guer. di grā padum egm. 7 ol
dinum judicem. ac primadellum eiusdem epi assessores. de caā que vertebat int[er] dnm ugonem falcum licy absentē. 7 Widonem eius filiū in ea caā
eius procuratorem ex una parte. 7 calzaverium 7 johm de clarisaldo eius curatorem ex altera parte de feudo qd fuit otonelli olim filii pigadi. facto sacra
mēto calūpnie 7 confessionis. factis. 7 ptibus inductis ab utraque partium. in ℣ voluntate partium. dns Wido filius ugonis falci 7 eius procurator. in manu
dni ger. padni epi. vgilutauit confessionib; ab aduersa parte factis sup hac caā. 7 a sua parte inductis. excepto tm quod non sit in dubium illū feodum qd
fuit otonelli filii pigadi fuisse livellarium dni falci. 7 Warnerii eius frīs avi calzaverii. 7 qd calzaverius fuisset filius filii Warnerii. 7 qd falcus sit proxim
or otonello predicto. 7 dns eps juger hoc sententiabit. 7 q. Wido Wadiam fecit calzaverio predicto sub pena CCC. lbr. quod tacq patrem suum laudare 7 firmū
here dictum vgilutationem. usque ad primum diem dnicum. si justo impedimto remaneret. quo transacto infra ptium diem pdt hoc faciet. Cui Wa
die catani de marostega. 7 corradinus de caldenario. vgilutantes rationem 7 occonem. 7 qd pignus mobile dandum fideiussores fuerit. Preterea calzaverius 7
johs de clarisaldo in ea causa ei[us] curator. in manu ptfati dni epi. vgilutauer. confessionib; ab aduersa parte factis. 7 testibus an dicta caā a sua parte
inductis. excepto tm qd non sit in dubium illud feudum qd fuit otonelli filii pigadi fuisse livellariū dni falci. 7 Warnerii frīs sui avi calzaverii. 7 qd calz
averius fuisset filius filii Warnerii. 7 qd falcus sit proximior otonello. 7 dns eps juger hoc sententiabit. Et caim ptatus calzaverius wadiam fecit ptato Widoni sub
pena CCC. lbr. qd firmū haberet dictam vgilutationem. 7 occone minoris etatis nec alia contravenir. Cui[us] wadie fudhusius de montebello. 7 gardus vgilutan
tes rōnem 7 occonem 7 qd se tuerī non possent. eo qd debeant pro minore. dto pignus mobile dandum fideiussores extiterunt. postea vero ptatus calza
verius corporaliter juravit qd firmum semper haberet dta predicta. 7 propter minorem etatem nec ulla alia occone contra veniret. Actum in padua in
camera predicti epi[sco]pi. Testes interfuer[un]t Rogatus. 7 ā bonetus judices. cumanus de marostega. Gnanfus. Wicemannus de zanano. 7 alii. a.℣.
℣ Ego johannes prenominatus furta. imperatoris notarius interfui. 7 eorum jussu hoc scripsi. ℣
1191. 7 Ch[ristu]nom. dnī Di etni. Anno ei[us]d. nat. M. C. nonag. primo. sedo die intrante mse novembr. indict. nona. In gallatio epali qd pad ē cōstructū on
tē bois hortus. hii sunt. Jazelgardin[us] medus. Gnanfus gubertin[us] 7 Sparando de plebe. Dyonisius. 7 cigolatus. martī pezzus 7 carencia 7 cap. mei. 7 a
lii ptes. Hiemē in eor[um] pñcia Gerhardus Di gra pad. epi[sco]p. cum corrigia quam in manu tenebat. investiuit Egidiolum de curzo ad feudum in mesu
lis 7 fem. succedentibus natis 7 nate 7 qui nascituri 7 nascitura erunt de omnib; feudis 7 do ditus fanus asaltis angariis albergariis sarangariis
destrictes 7 omnibus evimanis sive de ceteris publicis functionib. 7 notiatim de omnib. bannis que ipse 7 hedes sui ut sup[er]i legitur eorum. fa
re dare debeant per quecumq. modum padno egatui. 7 eius missis olim terrarum spectantiū ad ptatum Egidiolum vel ad hedes. suos omni
bus decimis pertinentibus ad ius egatus tam ueterum terrarum quam novalium tam masculis quam feminis sive que in posterum spectabūt
7 omnium hitatorum que sup[er]a illas ptas habitant vel habitabunt. ita ut tam ipe terre quam earumdem hitatores a ptatis pñtacionib;
sint immunes &c. Ego martinus s.p.n. &c. Scpti. Ego jacobin[us] s.p.n. exptam. an. cc. q. nono indic. sedo die quinto intrante junio 7 alib.
1 1 q 6 ℣ Testes Rainaldini de duigatio contra dnm ugolinum massarium canonicorū. ante johem de gigis judicem producti. johes de cotten
dolo dt. die x. intrante maio. int. dixit. Scio qd una furca domus in qua olim fuerat becaria pro rainaldino ē fixa in agua versus do
mum molendini canonicorum. 7 iga furca a pede magis ē in foris versus domum molendini canonicorum. quam sit. superiori parte. 7 scio q
trabatura 7 coh[oper]tura que erat sup[er] ista furca pluebat supra pede ipius furce uno pede 7 dimidio longe. 7 versus partem domus dicte molend
ni &c. int. si vidit aquam monarium &c quando ipse pro canonica tenebat molendinum ligare sandones molendini usque pontem. ℣ de eadē
lecturam factam ad pontem. vel ad palum positum propa pontem &c. &c. &. Odricus dixit. Scio qd steti in becaria de capite pontis cum jac
obino per plures annos. 7 scio qd coopertura ipius becarie pendebat 7 pluebat ultra illum locum ubi modo est facta. super lecta. &c. fui vi[de]n[te] q
cobinus de piccolo vgilutauit rainaldino hanc becariam de cap. pontis. 7 rainaldinus fecit m 7 jacobino securitatem sub pena. L. librar[um] q[uo]d
ipse dabit nobis stauxum de hac becaria in dicto tadi. qua ante in alia vice vgilutaueram ipi rainaldino per annum unum 7 pt quam bec
ariam cū jacobino tenebam ad feudum ab ipso rainaldino. 7 hanc vgilutationem fecit et salvo mi oi jure meo. 7 fuit sub becaria tenzolini. 7 ibi erat
dns alcardinus. 7 leonardus de capite pontis. 7 jacobinus de ugutione. 7 pt est ano uno &c. leonardus de caggentis dixit quod hoc fuit a domo dni al
cardini. &c. Tadus dixit &c. sub portica Latolini jacobinus vgilutauit rainaldino hoc feudum becarie &c. 7 post eē unus miss quod hoc fuit. &c. 7 ibi e
rant 7 abonetus granfus. 7 nepos brullie. 7 dnicus not. 7 abonetus d azone de curto dixit. &c. jacobinus cagapalea 7 odelricus vgilutauer[un]t rainaldino p
feudum becarie &c. 7 dixit rainaldinus qd debebat dare vi. campos pro stauro becarie &c. Testes dni ugolini massarii canonicorum contra rainal
dinū de duigatio an dnm johm de gigis judicem producti. Paganinus d. st. j. die v. exē maio. dixit scio. qd steti ad custodiendum molendinum ca

6. Rpt patronus Crem. hic et infr assessores | 11 q1. 14. jun. Crem. 1423. 11 q1. 2. nov. Cr. 1424. 11 q1. 4. nov. Cr. 1426. leg. 11 q2. 5. mar. 1446.
jng. 1456. ā. 1435. 14.

[illegible] Salvaran. 1172. 11. feb. gisla q̄ manfredin capitan 7 x̄ Wicemann

i. Captnico
c. Tanigdin 1193. 15. sep. 1b 1478. 19. 7cb 1195. 15 iul. Tnigldn 1466

nouicorum pro torengo de Stefania ꝛ eius filiis. ꝛ scio quod legabam sandonej molendini canonice ad palos quos ficabam in muro pontis per transue
sum. ꝛ usque ad pontem legabam sandones. quod est ultra uel facta et segues latis. ꝛ hoc feci per ratioem ipi molendini per xvi. annos pace ꝛ quiete &c.
Dunzilarini dixit. die viii. exte maio. ꝛ dix. scio qd uidi Torrengum de Stefania ꝛ azum ꝛ Zanam eius filios tenere molendinum &c. per annos xiv. ꝛ plus.
Et scio quod a viii. annis hinc retro ramaldinus ufexit palos ꝛ farcam de becaria. &c. ꝛ dixit quod ille molendinarii fodiunt terram ultra pontem de subt Roma
dentes. ꝛ faciunt uenire aquam ad unum molendinum - per xiv. annos ꝛ plus. Vitaliany de preca ꝛ d. vidi monarios ad legare sandones ꝛ usitatu mo
lendini canonicorum ad unum palum &c. Bnardinus molendinar' canonicorum ꝛ primo die iur. dix. scio quod erunt vi. anni. quod sto in molendino cano
nicorum pro canonicis. ꝛ feci sepem bis ante sandones molendini canonicorum. Et non tantum sursum feci sepem. Secus fec. sepem que facta est mi
hi. ꝛ feci hucusque mō ē sepes facta. meam huiusmodi cum paratus. ad uendo lapides usque ad regestum molendini de supra sepem ꝛ subtus usq.
ultra pontem pro facto molendini iuxta regestum. &. Vidus. die ii. intrato jun. dixit. Ego ꝛ bernardinus fratres meus ꝛ conzabamus regestum mo
lendini cum petris. ꝛ sepe usque ad pontem. ꝛ de subtus ꝛ de supra segem nō factam nos conzabamus illum regestum &. Vad. pag. ℣ 1455 ℣.

6. ℣ ALEXANDER EPS SERVUS SERVORUM DEI DILECTIS FILIIS WIFREDO ARCHIPRO ET CANCIS PADNE ECCLE TĀ PNTIB. QĀM FUTURIS
canonice substituendis in DNO. Deo nob. est quamuis immeritis omnium ecclarum cura et sollicitudo commissa uel pro earum statu ingti
debeamus cura satagere. ꝛ apostolice circumspectionis sollicitudinem adhibere. quia cum in suscepte ammnistrationis ministerio teneamur sa
ne ecclarum diligenter intendere uobis et eccte urē nulla ratione patrocinium debet apostolice protectionis denegari. Ea propter dilecte in dn
ē fili uras iustas postulationibus clementer annuimus et gfatam eccām in qua diuino mancipati estis obsequio sub b. petri et urā protectiōe
suscipimus. ꝛ ptis scripti priuilegio communimus. Statuentes ut quascumque possessiones quecumque bona uestra uālitatibus et necessitatibꝫ
deputata iuste nē possidet aut in futurum concessiōe pontificum largitione regum uel principum oblatione fidelium seu aliis iustis modis gstan
te dnō poterit deinceps firma uobis uestrisque successoribus ꝛ illibata permaneat. Et quibus uero ea que bone memorie quondam paduanē epi
ad usus canonicorum prescripte eccte pia liberalitate et rationabili deputarunt uobis et successoribus uestris auctoritate apostolica confirman
da duximus. et propriis uocabulis annotanda. Capellam sancte lucie de padua. et omnes decimas ipsius curtatis. et specialiter molendinorum
in confinio padue positorum cum omnibus uallis et uiuis sibi adiacentibus. et quicquid iuris heres in decima de lumina. ꝛ decimas de uico agge-
ris. et decimam Bussellagi quod pertinet ad commune. de uico altikeri. de turre de millanga. de cacigollaga. de noenta. de uico bergami
et medietatem decimarum scandolaz. de Roncalitari. de Casale. de leone. de albigrasco. de roncone. de mandria. de spasiano. de vbita.
de burzegana. de Tencarola. de Sermedaula ex utroque latere storte. et de Bibano. Decimas quoque de plebe pernumie cum uallis et ri
tulis suis. et decimas de Carturia. de arzere. De gazo. et gurgo. et decimas de omnibus aliis que tempore bo: me: Bellini quondā epi
uestri roncata sunt uel deincegs in ꝓnominatis locis roncabuntur. excepta tamen decima de dominicatu monasterii sancti petri quā habet in
uolta iuxta concessionem quam canonici olim in prefatum monasterium fecerunt. et excepta decima de quadam parte silue de brenta
quam choaciam uocant eidem monasterio una cum proprietate ipsius terre a ꝓnominato epo bellino oblata siue concessa sunt. Item
capellam sancte saluatoris de camino. et capellam sancti petri de strata. et capellam sancte martine de sauonaria. Decimas de aliis que ex
ita uestra roncauit aut roncare faciet in silua que dicitur gurgura siue aliis nominibus nuncupatur. cui ab uno latere Brenta defluit
et. ab alio latere fossa de Raluetere. Et capellam sancti Nicholai. et sancti Basilii de roncalia. et capellam sancti Fidentii de ronca
lintari. et capellam sancti Fidentii de polueraria. cum omnibus decimis ipsius loci que appellatur pulueraria. Et capellam sancti Michaely
de puteo Vitaliani cum omnibus terris quas uos ibi tenetis cum decimis suis. Et capellam sancte marie de spasiano. et capellam sancti Barth
olomei de Tencarola. et capellam sancti Fabiani et Sebastiani de Burzegana. et capellam sancti Fidentii de Sermedaula. et capellam sancti
Barthlomei de Fossato. Preterea oēs terras de padua et de roncalia cum decimis et quartis quas Adelbertus et Gauslinus padnē epi et cete
ri antecessores eorum eccte uestre contulerunt. et terras de legnario cum tribus decimalibus. et uniuersas oblationes seu cōcessiones gfate
eccte rationabiliter factas. uobis et per uos eccte urē. nichilominus confirmamus. Decernimus ergo ut nulli omnino hominum liceat ꝺa
ta omnia et integra conseruentur eorum pro quorum gubernatione et sustentatione concessa sunt usibus omnimodis profutura. sal
ua sedis apostolice auctoritate. et epi uri debita reuerentia. Signa quoque in futurum ecclastica secularisue persona hanc urē constitu
tionis paginam sciens contra eam temere uenire temptauerit secundo tertione commonita nisi presumptionem suam digna satisfactio
ne correxerit. potestatis honorisque sui dignitate careat reamque se diuino iudicio existere de perpetrata iniquitate cognoscat. et a sacra
tissimo corpore ac sanguine dei. et domini redemptoris nostri xpi aliena fiat. atque in extremo examine districte ultioni subiaceat. Cu
nctis autem eidem loco sua iura seruantibus sit pax domini nostri ihu xpi. quatinus et hic fructum bone actionis percipiant. et apu
d districtum iudicem premia eterne pacis inueniant Amen Amen Amen

+ Ego Johs pbr card scorū Johs et pauli tit pamachii ss. : tutte queste sottoscrizioni : + Ego Boso pbr card scē Pudentiane tit pastoris ss
+ Ego Guillus pbr cardis tit scē petri ad uincula ss. : mi sono sottoscritto : + Ego Petrus pbr card. scē laurentii in damaso ss.

b. 1177. q. K. mas. Bulla Alex. III. data ferrarie 1311.

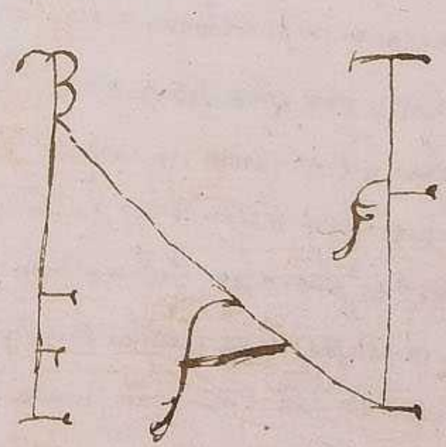
a. II Deberti donatio q 64. 1407. 1486. 2. non. mas. 1454.



Ego Alexander Catholice eccle eps

Ego Bernard portuens et scē Rufine epš

Ego Gualterius Albanensis epš



1 4 2 6

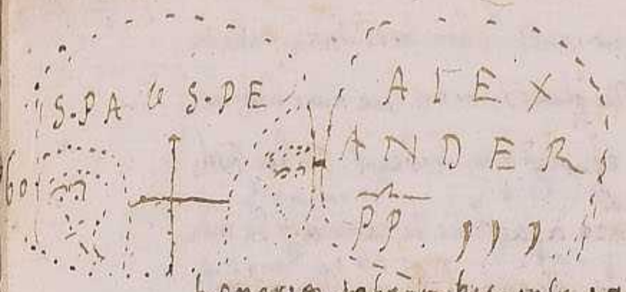
1 4 2 6

† ego ardicio diac' card. scī alexandri ff. † Ego Cynthius diac' card' scī adriani ff. † Ego hugo diacard' scī eust. iurta tpūm aggpe ff.

Dat' Tusculani per manum Graciani scē rom' eccle subdiaconi ⁊ notarii. vi. id' octobr. indictione vi. incarnationis dnice anno dō. 1172 ⁊ c. lxx iii. Pontificatus uero dōmi alexandri pp. iii. anno quartodecimo.

Da fili di seta rossi e gialli pende bolla di piom

1183 ⁊ In noē di etni. anno nat' eiusdem M. C. octuag. tcio. indict. prima. die viiii. exte mād. Tisdinus de campo scī petri electus a dnā Bertolina pro sophya. ⁊ elica filiabus suis. ⁊ iacobino de carraria. et ei uxore dnā arnrieta. ⁊ a sohē rcilini de onara. ⁊ ei uxore dnā beatrice. ⁊ a Marcio pro se ⁊ uxore sua palma. ⁊ a taurello pro arnero filio suo. ⁊ dnā india sua uxore. ad partes bonorum ꝺ̄a albertini d' baone. ꝺ̄ta pes filiabus eidem albertini dandas siue assignandas. has duas partes dedit siue assignauit dnē marieta. ⁊ taurello recipienti pro dnā india sua uxore. scilicet ut dnā arnrieta. ⁊ dnā india habeant totum illud qd albertinus de baone tpr̄ mortis habebat ⁊ tenebat. in cagite silue. in petra sta. ⁊ in montesilice. in tribano. in solesino. in merendole. in are. in pontecasale. ⁊ in arzere de canalis. ⁊. x. mansos qui continentur in concordia facta per gnarigum ⁊ witichinum. k. siue scī ad suas manus. siue in feudatum. exceptis masnadis ⁊ suis bonis. Et has personas de masnada assignauit. siue aduenire dixit. scilicet zilius cum sua matre. ⁊ bugea sua sorore. uxore. cum filiis. ⁊ filiabus. qui sunt iiii. spicciola. duoque sui fili. ⁊ due filie. uxor robertelli. cum omnibus suis filiis. ⁊ filiabus. vi. ⁊ cum tota sua silue. bruna ⁊ fuscanella exceptatis. ꝺ̄a tua ⁊ due sue filie minores. ⁊ pelinga ⁊ bruncia. la pigo. et eliceta. sorores bocasini. ⁊ galarus. ⁊ ei filia. cum omnib. suis bonis. Item dnā marieta habeat boccassinum. Dnē uero indie assignauit siue aduenire dixit has personas de masnada. scilicet albertinus cum filio suo. ⁊ filia. soror albertini cum duobus filiis. ⁊ duabus filiabus. Magutellus ⁊ eius uxor. Vgerius de pontecasale cū duobus suis filiis. Manaredinus filius ꝺ̄ti albertini. accardina cum filio ⁊ filiabus suis fratribus minoribus. perita cum filio suo. guerrera cum filio suo. ⁊ bruna. ⁊ johēs massarius cū fratribus suis filiis. ⁊ due sorores ꝺ̄ti albertini cum omnibus suis bonis. johēs uero de scilino recipienti pro dnā beatrice sua uxore. hanc partem siue assignauit. scilicet ut dnā beatrix habeat domum que est in padua a macelli ecclā. in ꝑa strada marci. ⁊ domum miradelli. ⁊ dom um rainucci. ⁊ domum que sunt sclani. ⁊ henrici de lione. ⁊ totum illud quod albertinus de baone tpr̄ mortis hab. ⁊ tenebat. in roncaltori. in montegadella. cum runchis de castegnedolo. ⁊ in misterno. ⁊ uedetta. ⁊ vasallaticum dalymanini. siue scī ad suas manus. siue in feudatum. excepta masnadis ⁊ eorum bonis. Et has personas de masnada assignauit siue aduenire dixit dnē beatrici. scilicet magutellus de castelsilue cum duobus suis filiis. ⁊ una filia. nicholaus cum duab. filiabus ⁊ uno filio. rambaldinus cum duobus filiis suis. Sennorellus de misterno cum illa bus suis iiii. ⁊ filio suo. ⁊ sorore ei⁹ Segnorelli cum filio suo. ⁊ filia. sozura ⁊ ei⁹ vr. due sorores albem. ⁊ alkenda adse sertam cum omnib. suis bonis. ⁊ marcio accipienti pro palma sua uxore. dedit siue assignauit hanc partem. scilicet ut dnā palma habeat totum illud qd albertinus de baone tpr̄ mortis habebat ⁊ tenebat in tota curte de carturo. ⁊ in scō zorzo de brenta. Et has personas de masnada assignauit siue dixit dnē palme aduenire. scilicet sulymanus. ⁊ eius filia soror sulimani. Girardus. guatus cum sua filia. ⁊ eorum sor. uxor iacobini. cum duobus filiis ⁊ una filia. garsendinus. ⁊ eius filie due. uxor. utri ⁊ eius filia. uxor manfredini de quatorata cum duobus filiis. ⁊ duabus filiabus. iii. ꝺ̄ti le welielmoti. duo filii. ⁊ una filia. rainaldi. albertus de rainaldo. ⁊ eius filia. ⁊ cassibus de baone. vichelina uxor guarigini. cum omnib. suis bonis. ⁊ bonis guarigini. Item dnā palma habeat balesterum. ⁊ alferum frm segatoris. ⁊ brunam filiam sclani. ⁊ fuscanellam. Dne autem bertdune recipienti pro filia sua sophya dedit siue assignauit hanc partem. Scilicet ut sophya hat totum illud quod albertinus de baone tpr̄ mortis hab. ⁊ tenebat in turricla. usque ad fossam albani. ⁊ usque ad arguadam. ⁊ in arguada. ⁊ in laedo. ⁊ galzenano. ⁊ lunillano. ⁊ framonte. ⁊ in nulla bosti. ⁊ in berone. ⁊ in corniglana. ⁊ eius t̄rritorio. ⁊ in onsegnano. ⁊ barbano. ⁊ uxaro. siue scī ad suas manus. siue infeudatū. exceptis masnadis ⁊ bonis suis. Item duos molendinos de padua. ⁊ vasallaticum pascalini de salvagano integre. Et has personas assignauit siue aduenire dixit dnē sophye. scil. scorpion. cum. iiii. suis filiis. ⁊ una filia. ubi hengezdi. ubi medi anuci. ⁊ serreta eius soror. ⁊ alia sua soror parua. rolandinus. ⁊ eius filia. cum duobus filiis eius. ⁊ fr̄ rolandini. Hore de bagnolo. ⁊ eius filia. coradinus. sinisoro. due filie de berga richel dina de sclano. ⁊ eius filia. albertinus de bona bona. de pontecasale. ⁊ maza cum quinque suis filiis. cum omnibus suis bonis. Item sophya hēat brunam filiam robtelli. ⁊ mariam filiam uiele. ⁊ fogum in furza. ⁊ zanellum. Ad hec dnē bertdune recipienti pro elica. hanc partem dedit siue assignauit. scilicet ut elica hat totum illud qd albtin⁹ de baone tpr̄ mortis hēbat ⁊ tenebat in cona ⁊ in cultre de conca de albaro. ⁊ in nulla bosti. in castello de brentha. ⁊ in correzola. a latere de conca de albaro. In agna. in nogleda. in bundenta. in fossaurare. in pontelongo. In ista de campo nogara. siue scī ad suas manus siue infeudatum. exceptis masnadis ⁊ eorum bonis. ⁊ medietatem turris que est a scō martino. ⁊ domus quam sohaddus fr̄. Item vasallaticum illorum de mainardo. ⁊ vasallaticum uberti d' mā duca bafa. h. e. v. campi in campelli. ⁊ vasallaticum hois de fossata. qui hī quinque campos ad feudum. Et has personas assignauit si ue aduenire dixit elice. scilicet bonadinus cum uxore sua. ⁊ cum filio ac filia sua. Jordana cum duobus filiis suis ⁊ cum berta sua filia guncius. ⁊ ei⁹ filia. ⁊ leo. Baldinus cum duobus filiis suis ⁊ cum suo nepote. bussa. bruscana. cum filio. maza. addina. mana. cum duobus filiis suis. ⁊ boneta. ad le quarta. dnerius. beatrix soror Baldini. uxor fr̄ sulimani. prima soror stunde. ⁊ mater alteri cum omnibus suis bonis. Item dnā elica hāt filiam macorem vilanelli. ⁊ macorem filiam pergetue. ⁊ gambalonga ⁊ montem. Qui nemore hoc. linus precepit ꝺ̄dictis personis recipientibus ꝺ̄dictas gattas sicut superius scriptum est. Quod si aliquis alicui de ꝺ̄dictis filiab. aliq̄s



b. Onaris a. Johann. hic. infr. 14. 1190. 4. aug. b. Isis siculus int 1241. 1192. 7. mar. filii Ecclini monachi 1241.

a. Marcus hic. et infr. lin. 18. 1187. 14. ex. jun. Marc. pro monte merulo 1412. 1187. 7. ex. jul. mart. 1406. leg. 1188. 15. jan. 1629.

c. Capsilue. infr. 22.

K. Conrad. et 1427. 9. 1190. 3. oct. Witacl. † conv. 1455. 1192. 14. mad. Witachin 1654. 13 9 3. 14. mar. Wit. 1664

J. Mistrino. infr. 22.

K. 1186. 17. K. dc. castagnedulo 1810. 1184. 2. non. castagnedul 1437.

c. abano 1183. 4. oct. abano 1627. 1187. 31. oct. aban. 1419. 1190. 9. mar. patanino andr. † abano 1249. 1192. 4. feb. 4. feb. † aban. 1670. 1.

f. arquat 1185. 8. oct. arquat 1411. b. 1186. 9. inn. arquat 1628. 1186. 2. apr. arg. 1445. tot

g. galzegn. 1185. b. non. galzegn. 1665. 1186. 12. mar. galzegn. 1418. 1189. 3. can. † galzeg. 1663. 1187. 3. non. galzegn. 1256. 1190. 1467. f.

h. concadalb. infr. 1188. 12 mar. concadalb. tot 1416. 1192. 2. apr. † concadalb. 1463

i. fossato. 1196. 10. ian. fossato. 1130. fin 1190. 1. int ramb. † fossat 1452 13. non. fossat. 1453 1191. 5. apr. † fossat. 1446 1. mad. 1547. d.

1427 cum ratione de ptatis partibus euictum fuerit. quod debeant se inuicem restaurare pro partibus suis. 7 precepit quod debita hereditaria. 7 alia de bita que coiter fecerunt. 7 qdetus inter eas filius dñi albertini sint equalia. Precepit ꝓinq̃ ut illa uel ille de ptatis sororibus que nunc habt ut habt̃ in ddem. t si habt aut habt̃ in ddem. 7 minus ea que plus habt debeat ut debeant staurari. donec omnes equales dtes habeant. Ad hec fisolinus retinuit in se ut ratum 7 firmum teneant 7 attendant qcqd ipe eis precepit de tribus mansis datis in feudum saze a iacobino de carrara. 7 de manso de carraro quem marcus dicit ad se pertinere. 7 de datione feudi. 7 obligatione facta. a dña ddina in ꝑtem rogellum. 7 rolandinum de malpello 7 aliis obligationib. factis ab ea pro coi facto. 7 quod precipere uoluerit de uasallis quorum feudũ est in duabus t pluribus dictarũ partium. Retinuit ꝑte inse ut attendant qcqd eis ꝓceperit de discendis ab eis factis. 7 qcqd eis ꝓcepit de libro eo quod remanet indiuisum. tam in masnadis quam in aliis bonis. 7 eis ꝓcepit. sub pena sacramtorum ut omnia dicta attendant. Actum in pad in domo dñe ddine. Testes petrus de zaussano. manfredus iudex. bonꝫ̃s iud. de ferraria. fruterin de mõtesilice. witelinus 7 oliuerius iudices. azo monarus. s. uuaticus. 7 alii. Die autem xxx. exte ꝓato mẽsis. pnominato loco. bonꝫ̃s iudice de ferraria. witelino 7 oliuerio iudicibus. saluatico. burca de gizo. petrone. 7 aliis testibus. Tisolinus manifestauit. 7 declarauit breues possessionum dictarum. quos debebat predictis die sanctitio. nono. exeunte madio. sine manifestatione. ptatis tamen conuentionibus. uerum ipso nono die exte mãt. partes masnade. 7 personas manifestauit. ✠ Ego daniel sac. palatii nõtarius iussu. 7 se ꝓsi. ꝑ a.ñ.

1 1 9 1.° anno a nat. dñi Mcllo. cent. nonag. pmo. indic. nona. die v. intrante iunio. Ec. pntibus pbr̃o cono. 7 dño adam. 7 dño zabonino canonicis sce marie pad. dñs rodeskinus canonicus 7 massarius illius canonice. cabcum 7 pmutationem pro eadem canonica cum bacalario de filio d'walfetto fecit ita. qd ddt eidem bacalario noe permut. pet. un. de f. aratu. iacente in pmenta pad. ꝓpe t'edam. cui cohꝛt ab u. l. albriget d'arsone iudex. ab alio patarinus de pascalino. ab u. c. idem b. ab alio uia que uadit iuxta t'edam. pte pet. tre decedatur ee parum plus minus ne unius campi &c. 7 bacalarius pro cambio dedit eidem dño rhodeskino p. u. d. f. iacente in pmenta pad. ꝓpe robacam. cui cohꝛt ab u. l. hꝛdes rozi de rutina. ab alio : spazi ab u. c. uia que uad. iuxta robacam. ab alio ipi 7 retinuit sedimen in uico nouo qd hebat ad feudum ab ea d. canonica. iacꝛt ꝓpe riuum. iuxta sedimen bame. Si. act. in pad. in claustro pdte canonice. Pbr̃ interfuer. magister walfanus. andreas gastaldus d'ulla fauita. henricetus d'bne d'theuzo. stenan gastaldus de roncalia. 7 alii. ✠ Ego gelmarius s. p. n. iudex. 7 iussu eor̃ h. s. e. ꝑ a.ñ.

1 1 9 1.° In exte dñi nõe. Mcllo. C. nonag. pmo. indic. viiii. die sexto exte sept. In psentia dñi rolandi. 7 dñi sacchini iudicum. Guanfi. Guiserzonis. 7 matheo de pigolato. 7 al. Cũ dimsorib; t'arum 7 cãpor̃ uicinorum. set albertus sufarus. 7 zanbonus eius fr̃. 7 andreas iudicis. 7 uuitan' capitanei iudicis. 7 bndie d'd sabloncello. 7 egidius piscator an' dñm wl. de ua pad. pdte. uenissent. 7 t'as 7 campos uicinorum inter dños 7 consortes soa fide 7 pcessionem diuidendi de dictis t'is qd fecisse decebat. 7 septum ondebant dimisse dce pte. denunciassent. Dem dñs wl. dimsiones illas laudauit auctorizauit. 7 firmauit. 7 me pñtib; illas scribere ꝓcepit. Sequũtur dicte dimsiones uicinie. sue partis breuem fecerunt. 7 ita continebat in breue canonicor̃. In nom. dñi Hec dimsiones t'arum uicinorum damus 7 consignam' dñis canonicis pet. u. t. xxvii. campor̃ i calranagrana. cui cohꝛt a m'a. capitaneus. a m'e. calrau. a s'o. filii leti. a sept' callis mo line. Item dam' eis pec. u. unius campi in prezolo. a mane lunsinus. a m'a dñi malolus 7 mõasterio. a s'o. capitaneus. a s'e. calrau. Item dam' eis. x. pte de terra. a m'a. dñi malolus 7 mõasterio. a m'e. arger. a s'o. cap. a s'e. cano. Item. x. campos 7 med. in rauag. a m'a. fossa de rauagn. a m'e. arger. a s'o. cap. a s'e. uallis rau. Item dam' eis. v. cãpos 7 med. a mane fossa de rau. a m'a. capi. 7 a sero. a sept. filii pet' boni. Item. iiii. campos 7 med. a m'a. capi. 7 a s'o. a m'e cõpletur splaza filior̃ pet' boni. a sept. arger 7 conjie. Item xvi. camp. 7 med. a sept. brentone. a m'a. capi. a m'e. catt molini. a sero ipi cano. Item xl. campos qui tnt̃ cadũt a sept. sup̃ brentõe. a m'e ipe cano. a s'o. fossa de platis. a m'e. catt molini. Lt'. iiii. camp. 7 tnt̃ cadit a sept. sup. uallem zacharie. a m'a cap. a s'o. catt molini. a m'e. arger. Item. viiii. camp. 7 med. 7 cohꝛt a s'o. iuger correglum. a m'a. 7 s'o. cap. a mer. splaza que e. sup̃ correglum. 7 duc' uias mane. Item dam' andree uilico pro ipis canonicis pec. u. octo campor. 7 vi. pertice. a sept. plumegel la. a m'a correglu tudenestke. a s'o. filii leti cu cosinis. a m'e. can. 7 cap. Item damus filio pro ipsis capis. octo campos. 7 tnt̃ cadit a sept. super brentonem a mane. Item dam' eis iiii. campos in buseno a m'a. cap. a s'o. filii ierrasini. a mer. arger. a sept. callis buseni. Item. i. camp. 7 med. i farmessa a m'a. capi. a s'o. eccta s'e marie. a m'e. arger. a s'e. catt buseni. Item. ii. campos alberto sufaro pro cano. a m'e. uia buseni. a m'a. plebis sme. a s'o. zabonus pro cano. a s'e. cano. Item zabono ii. camp. pro cano. a m'a. albtus. a s'e. cano. a m'e. uia buseni. a s'e. cano. Item albertus viii. camp. 7 viiii. pticas. a m'e. plumegella. a s'o. dem albtus. a m'a. correglu. a s'e. cap. Item. xv. campos. a mane cap. 7 a s'e. a s'o. eccta s. martini. a m'e. catt buseni. Item. vi. camp. a m'e. arger. a s'o. correglu. 7 filii gubtini. a m'a. cap. a s'e. can. Lt'. iii. camp. a s'e. brentone a m'a. can. a s'o. 7 m'e. cap. Item v. cãp. a s'e. sup brentõe. a m'a. albtus 7 eccta sci martini. a m'e. can. Item iii. cãp. a m'a. cap. 7 m'e. a s'o. eccta s. martini. a s'e. albtus. Item iii. cãp. 7 med. a m'a. can. a s'o. dñi malolus. a m'e. frata uici noui. a s'e. andree pro can. Item iii. camp. a m'a fossa de rau. a s'o. cap. a m'e. filii dne gerule a s'e. ea fossate. Item v. camp. 7 med. 7 i. pticã. a s'e. brentone a m'a. dna elileta 7 cap. 7 a s'o. cap. a m'e. correglu. Lt'. i. cãp. 7 med. a s'e. arger. a s'o. cap. a m'a. ea sci martini. a m'e. catt rotundule. Item u. camp. a m'e. arger a m'a. dna elileta a s'o. fracta uici noui. a s'e. can. Ad hec dam. 7 pronunciam' oẽm honorem. destrictam. marigicias. 7 super marigicias ipos dños sculos canonicos 7 capitaneum habere de toto uico nouo. Actum in domo petri de bonicos. ✠ Ego petrus sacri palacii notarius interfui : 7 dicta potestatis iussu scripsi. ꝑ a.ñ.

1 1 9 1. ✠ In e. d. n. M. C. n. p. i. viiii. d. s. e. s. in psentia R. 7 i. iudicum. g nanfi. g. 7 al. Cum d. f. 7 c. u. u. s. a. f. 7 2. frẽs benedictus de s. Egidius ps cator. andreas u. 7 u. c. u. ante d. W. d. o. p. p. u. 7c. uici n. bona fide 7. p. s. d. qd fecerant inter dños 7 cons. diuisisse d. p. d. ipe dñs W. d. i. l. c. 7 a. 7

a. d Ongarett 1184. b. d oct. sacius 1080. 1146. 13. ian. Iacobin d ungarello 1330. 1188. 8. apr. otaviañ d ongarellis 1721. 1190. 1451. g.
b. zopett 1186. g. apr. d 1624. 1457. 31. aug. joh. zop. ind 1416. 1190. 3. int joh. zog. 1277. 10. ind. d 1465/1192. s. mar. joh. capell. 1457. f.

c. Celsano 1185. g. mar. barthi d zanzano 1619. tot [illegible] 13. apr. albin d zanz. 1456/1189. 31. oct. 1439. f.

d. Vic. nono 13. ian. d 1419. rot. 2. seq. Vic. nono rot. 1419 item 1427. item 1427. 1192. 13. ian. nic. nono 1461. 2. dc. 1411. f.
s. 1192. 13. ian. andr. d. 1461.

e. Sarmac. inf. 1191. 2. seq. s. martini d s'maza 1419. 1427. 1427. 1192. 13. ian. pleb. sarmac. 1461.

1 4 2 8 singulorum partes me scribere ceperit. Ideoque d.d. breues parcium sibi assignatarum uniuscuiusque Ptes. In breue dato Johi maioloto ita continebatur. Johi ma
loco pro monasterio dam & consignam parciam unius campi in grezolo. cui cohe & a S. uia de calvanga. a m. fra que fuit moasterii. a S. filii dne gofrede. a
m. ecclia S. martini de s'maza. & al. pec. in uno pentito d'tru campor. 7. vi. plicar. a S. 7 a s. can. a m uia de calvanag. a m. can. & pec. tru campi
in valdulmo. a m. can. a m cap. a S. fra moasterij. a s. can. 7 cap. & al. pec. in valdulmo viii. campor. iuxta predicta que est a m. a S. cap. a mer.
uia semetoza. a sept. ecclia s'maze. 7 dna Eliketa. 7 lugisin 7 fra que fuit dei moasterii. 7 arger ea scauezat. Item a calle d spino pec. tru campor. a
m dicta cal d spino. a sept. a allis de petra canonicorum. a m. cap. a S. can. 7 e a calle plicta una furna uersus sept. Item pec. iii. campor. in rodeneza. a s. uua
lin. 7 tramontan qui di here pro can. 57 hoc nescimus. ab alio cap. cano. 7 catani. a S. can. a m. cano 7 cata. & pec. ii. campor. sup plonegellam
a m. 7 S. ecclia s'maze a m. 7 s. Can. & pec. iii. campor. super stratam uici nouj. a m. a sept. 7 a m can. a S. can. 7 cap. Item pec. 1. in pta longa
7 dca frata e a m. 7 s. a S. 7 m. can. Actum in domo petri de bonicij u pst pc hebitabat. Ego petrus &c. Ego iacobus d'nus hen. reg. not – velletanj. 2d.
1193 Mo In dei nom. Anno eiusdem natiuitatis. Mcxcii. Cent. xc. tcio. indict. x. Die. vi. intrante. Julio. Testibus infrascriptis ordine scriptis
Dns Iacobinus iudex talem protulit sententiam. sic dicens. In nomine dni Iacobinus Judex cognoscens pro dno. V. Dad. pti.
De litibus que uertebantur inter dnm Bucentaurum sindicum ecclie scē marie maioris de domo ex una parte agentem pro ipsa eccla. 7 auclinā
ex altera. Super eo quod dictus Bucentaurus petebat a predicta Auclina restitutionem unius domus curtis 7 orti insimul se tenentis iacentis
in pad. iuxta maiorem ecclam in qua ipsa Auclina habitat. dicens dictam domum pertinere ad ecclam scē marie. 7 eius alodium ee. Ex ad
uerso predicta Auclina dicebat suam ee 7 ad se pertinere. 7 sui mariti fuisse 7 eam longo tpi possedisse. Unde ius 7 alias rationibus petebat abs
lutionem ille autem ut sibi condempnaretur. Preterea Auclina allegabat se expensas in dicta domo fecisse. secdo in turno uno 7 sexta. unde restitutionem petebat expensarum postulabat. ut retencionem domus pro expensis. Visis 7 auditis rationib. allegationib. confessionib.
attestationib. ac instrumtis utriusque partis 7 diligenter inspectis. habito etiam consilio multorum sapientum. dictum Auclinam in restitu
tionem predicte domus jam dicto bucentauro condempno. 7 dictum Bucentaurum pro expensis factis in predicta domo dicte Aucline in vi. lib.
condempno. 7 predictum Bucentaurum prius taxate per sacramentum ipsius dne Auclinē. 7 missa fn retentione domus pro expensis dictis. vi.
lib. ipi Auclie ut teneat domum quamdiu. vi. lib. sibi solute fuerint. 7 illes solutes restituat dictam domum ipi Bucentauro ut dictum est.
7 hoc sub pena. xx. solid. Actum fuit in communi palacco pad. Testes interfuerunt. Dns Ote. 7 Gilcolus 7 Bartholomeus iudices. 7 Ma
rcoardus. 7 Iacobinus canonici. 7 alii. Ego Iacobinus d'nus henr. Reg. not interfui. 7 ipsum Judicem iussu scripsi. ;; alter.
1195 In nom. dni dei etni. anno nat. ei mo. c. nonag. viii. indic. scda. die. x. intrante Junio. Dns Lion de limena dedit 7 uendidit
tradiditque dne palme filie q'dam Albertini d'baone totum illud qd ipe habebat in bullone. 7 eius finib. 7 dna Saluada & alius pro ea ha
buit per mortem patris sui ac suos pure proprie 7 libellum felicis medici. Excepto feudo Dalgmanini quem dixit ee totum in una pec
ta. que dr. C. manezo. 7 excepto illo quod dna Saluada habz ultra riuum silicz ultra fossam. quod non est in confinio bullonis. pro
lib. ccccccc. Dn. uen. quas ipse fuit confessus ab ea accepisse. nomine finite 7 soluti pcii. renuntians super hoc exceptioni in num
erate pcie. 7 oi alii suo juri. 7 excepto illo quod federat Suleimano. Ea rac ut am q jamdicta palma. 7 sui hedes. 7 cui dederit. habe
ant here 7 tenere predictam uendic. oem q. suam utilitatem de ea facere iure proprii. cum accessione. 7 ingressu cum sup. 7 inf. dus.
cum cap. 7 pasc. 7 anglo. piscacioib. uenac. cultis 7 inc. practis ac uineis. molendinariis. stellariis. aquarumque ductibus seu utilib. ad
rum. 7 cum marigenza. 7 supra marigenza. 7 cum destricta. 7 cū oi honore sicuti in se habet 7 habuit dna saluada uel alius pro ea.
a tpe mortis patris sui ac suis. sine oi q dicti leonis. suorumq. hedum contradic. &c. In qua uendicione dna Mabilia uxor predicti leonis
uenisset atque refutauit in manu dne palme accipientis omnem ius dotis 7 donac gpter nupcias. ac oem hypothecam obligac ac oe ius
7 rac siquod uel siquam habebat in predictam uendic. spernens super hoc auxilium senatus consulti uelleiani 7 oe mulebre auxilium
&c. Actum in pad in domo Anselmini. Testes interfuerunt Dns Vgolinus d'arsico. Marsilius de carrara. Manfredotus de saluazana ap[ostolic]e
minus. Adduse frater Isa Rini. Johs filius quondam dnici. henrigetus de petro loco. Albertinus Boca de bone. 7 alij. &c.
go gumbertinus not. sac palac. rogat interfui. prout audiui 7 inflexi. 7 memorie mandaui. p doctos. ipsum scripsi 7 auctoricaui. 7 assi.
1185 Ja In nom. dni dei etni. anno ei. nat. Mtt. c. lxxx vi. xiii. die intrante mse Julio. indic quarta. Si q deliter scē di ecclē ac p
ob. seruientibus dignam recōpensationem reprehendimus eos deuotiores in nostra redi fidelitate credimus. 7 alios ad seruiendum studiosius
ius prouocamus. Quare ego Gerardus di gra scē patauiensis ecclē eps lucz indignus. mente perpendens iustis uirorum fidelium pe
tronib. libenter assensum pbemus. 7 eos exaudire fauorabiliter curamus. Venientes enim ad nos Witelinus de fariseo. 7 martinus
not. filius brunculi. pro se 7 pro toto suo culmello. masculi. 7 femine. dicentes quoddam suum instrumentum esse amissum q igne
quod eps Oldericus scē patauine ecclē quondam g'baldo fecerat. 7 suis successoribus masculis 7 femineis. cui assensum prebemus. Ideo
que remittimus eis 7 suo culmello dictis uiris masculis. 7 femineis. omne fodrum. oe bannum. asaltum. angariam. parangariam.
albergariam. districtam. 7 oem heremanniam. seu ceteras publicas functiones quas heremanni de sacco tenere sol[ebant] sunt. ad par-
tem predm epatus. Et quia oes plebate uiri predicto g'baldo ut asserebant hedes exiterant. unanimiter uram roganerit humilitem qua

b. Valdalmo-infr.
c. Caltegino-infr.

d. Marcoart 1195. g. apr. mcoart 1454

a. 1207. 15. exc. sept. Lites hinc ortę 1546. 1207. 14. nom. 1552.

1 4 2 q timus ex parte patrimonie sedis cui presidemus · prenarratam concessionem nrā confirmaremus auctoritate · 7 eam nouis litteris denuo renouamus. eis et
hrdibus eorum masculy 7 femineis in perpetuum ualituram concedimus 7 insuper bona sua que nunc hēnt · quene in antea deo largiente iuste
ac legaliter acquisitare sunt · sub padriani epatus ffensione atque tutela recipimus · 7 bannum nostrum ex parte imperatoris 7 nostra super eos 7
super bona sua ponimus · quorum peticionibus libenter assensum accōmodantes · ffē quia fideles nrē ecctē ac nobis eos eē cōgerimus · ffē quia fideliores
magis ac magis reddere cupimus · illam concessionem quam olim Obericus presul egregius asserebant fecisse g̃ baldo masculy 7 femineis · ex nrā par.
te corroboramus · 7 in perpetuum ualere concedimus · omnibus his 7 eorum hrdibus · ac prohrdib̃ jam natis 7 nascituris masculy 7 femineis renouamus
atque concedimus · ffē est ut liberi sint 7 immunes ab omni fodro · bano · fatto · angaria · albergaria · ꝛ eu herimannia ceteris que publicis functionibus
quas herimanni de sacco dependere solent · 7 insuper bona sua iuste ac legaliter acquisita uel acquirenda · in patrimonii epatus ffensionem 7 nra
m sine dubio recipientes · ac protegentes mittimus atque confirmamus bannum nrūm super eos · 7 super omnia bona eorum · sub multa centum
librar · uer. Quatinus a presentidie in antea nullus homo audeat eos diuexare molestare uel inquietare sine legali iudicio · Ut autem hec con
cessionis pagina tam a nobis quam a successoribus nostris inuiolabiliter in ppetuum conseruet · 7 ut ueritus credatur Jacobino not · scribere jussi.
Sunt autem ut ipsi dicebant de predicto culmellò · Laca fr̃ Witelini · Vbtinus 7 bruscola fr̃ eius · Petrus teso cum suis fribus · Enricus de ermano ·
Petrus bonus · uso cum suo fr̃e · enchelerius de ulmero cum suis fribus · Wilelmus de clarecia filii soh̃is de ripranno · dnicus de adam scō · Milanus
de bacello · albricherius de pdona cum suis fratribus · filii ardizonis de pto · 7 ceteri eiusdem cuculelli · masculi 7 femine · Ego interfui Tanglichus
dinus uicedns · Archipbr̃ dnicus · Grimaldellus judex · Egidiolus de Vito · Manfredinus homodei · Prismundinus garabaldi · gilcolus curci · dionisius ·
Marzolinus · 7 alii · Actum in plebe in camera pbr̃i petri · ; Et Ego Jacobus sacri palacii not · interfui 7 hanc car̃ jussu G · paduani eps
7 eius ãmonitione scripsi 7 dedi · ; ſ oltre questo ch'è originale · son altre tre copie nell' archivio di tal instrumento ; Jatti.

Antig. Italic. V. 2 b4. 1148 stamp. con errori.

1148 ꝯ Gerardus dei gra paduan eps · dilectis in xp̃o fratrib. pistori priori sce marie ad carceres · 7 eiusdem ecctē canonicis in perpetuum · Quoniam
ea que ad pias causas dantur deo cōferuntur · decreto nos ad memoriam reuocantes · quod pdecessor noster beate recordationis simbaldus eps pnominatā urbem
ecclām ad observationem regularis discipline instituit · 7 frēs eidem cōmorantes scdm beati aug̃ institutionem 7 frm portuensium regulam uiuere uoluit · cō
siderantes eciam opera caritatis que in domo nostra nouimus exerceri · diuini amoris intuitu · 7 cōsideratiōe pietatis · 7 per remissionem peccatorum nostrorum 7
antecessorum nostrorum · nec non dnī pp alexandri annonitionibus 7 precibus inclinati · Marchionū eiusdē petitionib. segnius pulsati · habito consilio fratrū
nostrorum canonicorum 7 aliorum sapientum · ecclam sci salvatoris que est sita extra fratam de fribus comitatibus · cum omnibus suis possessionibus
adiacentiis 7 pertinentiis · 7 ferris ad eandem ecclam pmentibus · nobis 7 ecctē urē titulo donationis offerimus · tradimus · concedimus · 7 facias exinde
a psenti die nos 7 successores urī eccl̃ iuste uoluerit sine oī nostra 7 successorum nrorum contradictione · hoc de ipsa ecctā nobis 7 successoribus
nris retento · quod fratres qui pro tpr̃e erunt in ecctā sci salvatoris honeste debeant recipere eum 7 procurare · 7 canonicos maioris ecctē · 7
nuncios epi · 7 procurabunt · 7 fr̃ qui ibi erit institutus a prore super alios curam animarum · 7 regimen populi de manu episcopi recipiat · donec
prior ibi eum stare permiserit · Et plebi de casale persolua quod consueuit pro capitulo soluere · 7 in alijs consuetam reuerentiam exhibebunt ·
Et quod ecctā sce marie ad carceres debeat soluere annuum censum sol · centum sol̃ uen̄ pro ecctā sci salvatoris nobis 7 successoribus nostris o
i anno in tpr̃alibus nativitatis dnī in perpetuum · si prior 7 frēs qui in eadem ecctā pro tpr̃e erunt omnia que superius leguntur non fece
rint ſtm 7 animoniti semel bis terue · digne non satisfecerint · 7 non adimpleuerint · ingr̃ scripta concessio irrita sit · 7 inanis · 7 de iure nō te
neat · 7 de facto non ualeat · Ut aut hec nrā donatio 7 concessio in perpetuum ualitura persistat · 7 semp̃ stabilis · 7 firma 7 inconuulsa per
maneat · ipsam Vgerino publico tabellioni scribendam eē iussimus · 7 eandem nostro sigillo insigniri pceptimus · anno dnī M · C · L x x x I ·
indic̃ x ·iiii· die · x ·iiii· exeunte junio · ·ii· Teste Wifredus paduanus archipbr̃ · ofr cono · magister bonifacius in montanis archidiaconus · adam
subdiaconus · uuicannus subdiaconus · magister egidius diaconus · Zabonimus diaconus · Vbertinus de marostica · subdiaconus · magister cerrudus su
bdiaconus · gumbertinus · cobus subdiaconus · Todisginus capellanus epi · magister uesconellus capellanus sci martini · Marchio alberius · Marchio boi
facius ezenses · Actum in padua in camera episcopi · ℟ Ego Vgerinus imperialis aule tabellio interfui · 7 hic offitium
fraderetur · duo instrumenta iussu episcopi scripsi / qui non pende sigillo · ma la mano è d'Vgerino · Quel solo col sigillo sarà ito alle carceri ecc.

1 1 2 4 / f. 2 ℟ Lemizo de gafarello · avenger.o · albericus de maraldo · joh̃s de piubra · merzemenda 7 ..... ro · Mett. c · x x iiii · qu
artox die intrante mse julii · indic̃ · sexta · fecit natigerius da nigro nouo cartula uendicionis sub dupla ffensione in manu paddo de
p̃ litardo · nominatum de masaricia una p̃ tra curtis suis que iacet in uilla nigro nouo 7 in eis finibus iusta que ÷ recta per predicto natiger
to cum cupulo 7 pasculo 7 cū omnibus ad p̃dicta masaricia pmentibus tm̃n · hec carta uendic · signum st · posita per precium libras x x v ii ·
uenecianorum monete a minum de hinc ad anonoum proximum uenientem · promissionis fecit inter se uicissim quod si predicto natigerius uel suos hrdes fecit sa
ciat de ista dn̄ lib · x x v ii · uenecianō · cū proficuo per libras iiii se dn̄ sex a paddo uel a suos hrdes de hinc a festa de anonouo proxime uen
iente uel ꝯ · ad anno expletos · reddere deb̃ paddo uel suos hrdes ista carta rasa 7 incisa sub pena dupli · Si p̃dicto natigero uel suos hrdes non fe
cit sanac · de ista dn̄ libras x x v ii · uenecianō cum proficuo per libras in mse dn̄ sex a paddo uel a suos hrdes de hinc ac statutum terminum qualiter leg ·
deinde in antea ista carta uendic̃ firma 7 stabile p̃maneat · sub pena dupli ..... abē deb̃ launichild capello · 7 pacti sunt quod dn̄ despendiles sub

9.

c. 1177. 6. K. sept. pistor. Aut. fc. l. 733. B. 1186. 15. dc. post 1430.

c. Marchion. Estens. Albertus. et bonifac. hic 1182. 10. octa marcio. March. Bonifacij 1443. 1457. 7. ex. sept. ulic. March. Ignonis 1747. Leg. 1186. 16. 0.
d. 1210. 30. sept. March. of Albert 1732.

f. Lemizo 1125. 6. id. feb. Lemizo fil. otonis Thuarella 1631. 1125. 10. kal. Lemizo 2us 1659. 1197. 7 mai. fem can. 1149. 1145. 7. ian. 1250. 2

g. Vgonono-tot-1148. 9. cal. mai. Tuic. nono-tot 1619. 1153. 6. dx aug. ugonono 1617. 1163. 14. K. nt id 1472. tot/1178. 1629. 1.

e. S. Thom. 22. 78. 2. ad 6.

a. 1126. 10. octb. monete nenc. 1382. 1126. solt nenec. 1381.
b. 1593. 24. mar. denar. sex. 1781.

1 1 7 3 0 estimac bõi iuri acq̃ deb̃. q̃ndo sanac. facit. Ego Johs nõt rog̃. scripsi. Et postea alia mica in media mense septẽbris Bet Dadolo lõras. ꝯ. ueronens. 7 sol. ꝯꝯ a natigero. Et hinc a sex menses expletis cum proficuo per lõras in mse dñi vi. 7 ipse natigerius inuestiuit Dadolo de omnib. suis
ris immobilibus quam ab..... 7 si in capite de sex menses predicto natigero ut nos hñdes fecit sanac. de lõras .ꝯꝯ. 7 sol. ꝯꝯ. ueronf ut sede
cim lõras uenecar cum proficuo 5 lõras in mse dñi vi. accipere Bet. Dadolo sine poticna. sic pacti sunt. Jaffé.

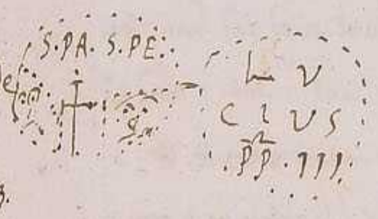
..1 1 8 5 Lucius epõs seruus seruorum dei. Dilectis filiis canonicis padñis salut 7 aplic. benẽ. Ne controuersie que iudicio sunt uel amicabili cõ
cordia terminate. iterum in recidiue contentionis scrupulum reducantur. cõmendari debent memorie litterarum. aplicoque presidio cõmuniri.
Cum autem inter nos 7 dilectum filium nrm. D. abbatem scẽ Justine super celebranda missa maiore in eodem cenobio 7 aliis quibusdam eccl
iis. et Jug quibusdam decimationibus questio fuisset aliquandiu agitata. tandem mediantibus uen. frẽ nro. G. epõ nro. 7 dilecto filio Manfredo et
bonis hõe iudicibus inter nos super his amicabiliter conuenistis. Nos igitur eandem cõpositionem sicut amicabiliter facta est. 7 in scriptis authenticis
continetur. auctoritate aplica confirmamus. 7 presentis scripti patrocinio cõmunimus. Nulli ergo omnino hominum liceat h. p. n. confirmationis
infr. uel ei a. t. c. figuis aut. h. attẽpt. pres. indignat. omn. d. 7 beator. p. 7 p. agl. e. s. n. i. Dat. ueron. ꝯꝯꝯꝯ. Kl. Septẽbris; Da fili di seta rossi
..1 1 8 0 In noe dñi etni. anno nat. ei. M. C. octuag. indict. xiii. die xv. intrante Decemb. Dñs albertinus de baone. no ab integrato decedens testm
per manuscpa. fecit. In pmis igitur inquit dñs albertinus. Si filius ex uxore mea bertulina mi natus fuit. ipm mi hñdem instituo. Marietã filiã meã
in hereditem suã mi hñdem instituo. Bertam f. m. r. d. s. m. h. i. Milesindam filiam agnetis filie mee in hereditem quam dedi matri m. h. i. Beatricem filiã meã in hereditem
quam ei dedi hñd. mi instituo. Indiam f. m. i. d. s. m. h. i. Sophiam f. m. in nouem centum 7 L. libras m. h. i. Palmam f. m. i. d. s. hoc ẽ. in nouem centum 7 L. libras
m. h. i. Elicam f. m. in nou. c. 7 l. lib̃. m. h. i. 7 de his neptem 7 filias mea contentas ee dicio. Si uero filius masculus 7 femina mihi nati erunt. masculus in
supradictum est heres mi sit. 7 feminam in nouem c. 7 l. lib̃. m. h. i. 7 de his contentam ee eam uolo. Quod si filius meus infra puberta tem decesserit
et Marietam filiam meam in c. lib̃. deri. 7 de eo qd habeo in tbano. 7 de magnada quam habeo in predano. exceptis uxore adẽ cum filiis 7 filiab. suis
7 exceptis eorum facultatibus. et de aldio qd habeo in bagnolo. excepto eo quod uxor uitrudi emit. 7 de aldio qd habeo in agna 7 in cona. excepto
feudo Veskenelle 7 menabou fris sui. 7 excepto feudo Bosketum. 7 excepto braido. 7 nemore regene. ei substituo. Bertam filiã meam in
substitutum. Milesendam filiam agnetis in c. lib̃. ei substituo. Beatricem. Sophiam. Indiam. Palmam. Elicam. 7 aliam filiam meam si cum ea nata
fuerit. in omnib. aliis meis bonis ei substituo. Et si filius meus ad pub. peruenerit. 7 post pub. sine ex se descendente. 7 descendentibus obierit. uolo qd
marietꝫ filie mee. C. libras restituat. Milesinde neptꝫ mee. C. lib̃. restituat. Beatrici. indie. sophie. palme. elice. 7 alie. Si cum eo nata fuerit a
ꝯ alia restituat. Quod si dumtaxat filia mi nata fuerit. marietam f. m. in hereditem quam ei dedi. 7 in C. libras. 7 in his que habeo in tbano. 7 in re
agnada 7 in regene. heredem michi instituo. 7 in his contentam eam ee uolo. Bertam fil. m. in d. q. e. d. 7 in C. lib̃. hñdem mi instituo. 7 i. h. c. e.
e. uolo. Beatricem. indiam. sophiam. palmam. elicam. 7 filiam que mihi nata erit. in omnibus aliis bonis meis mi hñdes instituo. Et si aliqua
filiarum quas habeo de bertulina. 7 illa que nata erit. sine filiis. 7 illis. decesserit. ingressibus sororibus ex utroque parente concurrat uolo quod
hereditatem restituat. pro anima mea. lib. c. c. relinquo. scẽ marie de padua ubi legatur uolo. manzum unum in tmonte rectum per
heredes Ptrami relinquo. Eccle scẽ mr. de carcere. xv. lib. relinquo. Bertulino uxori mee qqd habeo in calcinara. 7 decimam. 7 in ca
stello de brenta. 7 in earum tiarum pcubus. ex parte sacci. 7 braidi de cona 7 nemus regene. 7 uibertinum. 7 oms masculos. 7 femineꝫ qui descen
der. ab henrico barba. 7 seruicium murabelli. 7 seruicium nasallapicci veskenelli. 7 menabou. 7 bosketum. in usum fructum relinquo. Marie
sorori mee unum manzum in concadalbaro rectum per johannem gnellum. in usumfructum relinquo. Si tantum filia mi nata fuerit.
Cumane sorori mee xx. libras relinquo. quas. xx. lib. uolo filios eius habere. 7 si ipsa ante me obierit. filius elice sororis mee gndam
xx. lib. relinquo. hoc uolo testm meum ee factum 7 nuncupac. hec est mea ultim. uoluntas quam uolo ualere. 7 si nõ pot ualere ꝯ
re testm. saltem ualeat iure codicillorum. si quod aliud testm fecerit. ipsum ualere uolo. codicillos signos feci. ipos ualere uolo. uolo 7
ut meum testm bis scribatur. sublicq in duabus cartulis. Actum in padua. in domo dñe bertuline. Testes rogati dñs pastor prior scẽ mr
carcere. Manfredus. lectanus. 7 magister seuer. iudices: Witelinus de conrado. Adam buca de gizo. Bustetinus. 7 petrone de aldrino. Ego
Daniel sac. palatii notar. interfui. 7 iussu dñi albertini de baone scripsi. Et quia ẽ repetitio coma sopra. excepto cho si dicit bertulini. 7 a. p.

1 1 8 8 Innocent. epõs s. s. d. Dilecto filio Archipbro paduano. 7 a. b. Significarit nob. dilecti filii clerici scẽ angeli de sacro. qd clerici canonaria ip-
sos Jug quibusdam quartisiis prouenientibus de terris in eorum parrochia constitutis. 7 ab eorum parrochianis exactis. que ipsi hactenus pacifice pos-
derunt indebite molestare. coram dilecto filio episcopello padñ canonico ex delegatione uen. fris nri padñ epi. traxerit in causam a
nouo examine sicut intellexim ex litteris eius ad nram audient. appellarit. Ne q causa ipsa maneat diutius indecisa. discretioni tue per aplica scripta
fa mandam. quatenus partib. conuocatis auditis que fuerint hinc inde proposita. 7 si tibi constiterit dicta quartisia ad ecclam scẽ angeli fa rone
canonarum quam predictorum de iure spectare. clericos de canonica ab impetitione ipsorum super ipsis monitione premissa per cens. ecclasticam. app.
remota compescas. faciens qd decreueris eadem districtione inuiolabiliter obseruari. Dat. Rom apud scm petrum. iiii. non. julii. Pont. nri anno primo.

1 1 9 2 Testes uicecomitis cc leonardum canonicum. Agnelus j. d. Ego uidi Wipertum generum uicecomitis. 7 eius uxorem alcardam. here 7 te
nere 7 uicecomitem a. l. annis 7 infra hanc decimam in pace 7 quiete. 7 Et quod hec decima iacet a cosa indee usque ad callem de bonohomo

094. 1606.

f. S. Iustin 11 g a. a. oct. S. Iustin. 1516

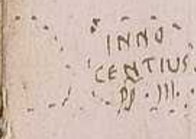


c. Verona 1146. a. non. mai. Ver. 1434. 17. K. de. ueron. 1410. 1190. g. int f ueron. 1423. 1491. a. apr. 1446. d.

1556. g.

c. Tiban 1181. g. mad. inc. 1426

d. infr



d. indea – infr. 11 g a. mt. mad. cesa ind 1477

7 á rio de arzelo usque ad uenaltam. 7 numquam udi dictam terram in nemus. 7 R. quod ē de coē pad. 57 non iure &c. quia udi illos de limina ha
bere 7 tenere. 7 jam sunt. xxx. anni quod coē pad. hī 7 tenet eam. 7 R. quod dicta tra ē custodita 7 saltarizata per coē pād. a. xxx. annis 7 infra.
7 R. quod ñ udit canonicos nec eorum missos aliquid accipere de predicta decima &c. Petrus de bonefacio i. d. habeo usum antecessores. Wiperti 7 cōm W.
7 uicecomitem hēre 7 tenere hanc decimam letis a. d. annis infra in pace 7 quiete &c. 7 R. quod est de coē pad. 57 uiolenter coīs hī eam. &c. quia ud
de illos de limina tenere eandem terram. 7 illos de uacarino. 7 illos de camisano. 7 sunt xxv. anni qd coē pad ten7 eam. Paganin⁹ de octauo int. dx.
ego scio qd hec decima ē decima contalonis. Int⁹ quomodo sur7. Quia udi terram unde ē hec decima in nemus. 7 udi dnōs de domo limine hē 7 tenē
illud nemus. 7 saltarizabāt 7 custodiebant eum. post eaquam quam fuit roncatum habeo usum Wipertum 7 eius socerum uicecomitem hēre 7 t. decimā
illius terre usque huc in pace 7 q. 7 R. quod hec terra ē in buscalago a calle de bonohoē usque ad callē de orcone. 7 a rio de arzello usq. ad callē de
onedo. 7 jam sunt xxx. anni quod coē pad. hī 7 t. dictam terram. Petrus de aldigero int. d. idem qd agnelus. 7 tanto plus qd udit partem ipsius hre
in nem. 7 dixit qd udit nasum 7 egidium 7 illos de limina hēre 7 t. angariam coē hēret eam. excepto quod nescit quot anni sunt quod pad. hāt 7 tene
at eam. 57 dixit quod pad hī 7 ten7 eam quando pons molendinorum fuit factus per marcos. Ranfredus scinarus i. d. bene sunt. l. anni 7 plus qd
udi Wipertum longum hēre 7 tenere decimam letis &c. post Wipertum udi alcardinam uxorem eius tenere eam cum patre suo uicecomite. &c. 57
udi consortes h. 7 t. eam scilicet dnūs Willelmus de limina 7 adelardus. 7 egidius de sophya. 7 nasus. 7 alii consortes. Ninigellus fil. patanini si ogni de
burlingo de villa i. d. &c. Si udi dnōs limine. 7 egidium sofye. 7 nasum. 7 henricum de ....la 7 manfredum h. 7 t. terram 7 nem⁹ de eius fa
cima dis est. quia udi de hac terra in nemus. 7 egom7 fui saltarius pro dnō Wigelmo. 7 abstuli multa pignora in dicta terra. 7 in toto buscalago.
7 coīs pdue per eum abstulit eis. dictam terram. Int. quom⁹ scit quod per eum. R. quia udi marcos expellere me sui uenientem cā pignorandi
pro illis de limina. 7 uoluerūt tollere boues illis qui arabant. 7 nos scilicet ego 7 Walgertus homo de magnada dnī Wi. 7 bellus uillanus. 7 marchesinus ex
pulimus marcos sic quod non abstulerē boues. 7 abstulimus unum equum marci. 7 R. quod brabantus 7 baita 7 miallando fuerūt ib. Item scio qd
dnūs W. dedit sex campos patri meo cum decima intus a rio de arzello. 7 vi. alios defors. 7 ego cum patre meo hūmus 7 t. eos cum decima int. t. ar.
7 a tribus annis in za abstulerī m canonici decimam. 7 coē pad. abstulit m terram. Dalismanellus qui fuit de fornate 7 m hītat in pad. i. d. Eo
udi Wipertum h. 7 t. hanc dec. letis. 7 udi eum colligere eam per aras in saleto 7 sigra rigam. 7 eo tpr erat totum buscalagum de consortib. predicte
de limina hēre 7 tener eam. 57 illi de arena inbrigabant eos. 7 storminum fuit inter eos. non quod uidissem. 57 talis sonus fuit. 7 dicebatur qd
erant mortui homines. &c. 7 R. qd dicta terra ē custodita 7 saltarizata per coīa pad. a xx. annis 7 infra. 7 plus uginti annorum. 7 h⁹ ideo scio qd
nasus dedit m unam pec. tre in buscalago. 7 roncabam eam. 7 coē pad. abstulit m. 7 alius. 7 post eē xxv. anni. qd h⁹ fuit quia nata m fuit una si
lua que got hēre xxv. annos. 7 garam plus. Et. 7 R. quod canonici heñt de ea que est intus a rio de arzello. 57 non de ea que ē defors. qa
ē uicecomitis. &c. Ranfredus reuersus int. si scit terram iacentem inter uenaltam 7 callem boni hois. 7 rium de arzello 7 cesam uideam eē coīs
pad. 7 custoditam 7 saltarizatam per coē pad. R. qd hī usum eam eē saltarizatam pro coī pad. ex quo pons molendinorum fuit factus. 7 coē pad
h. 7 t. eam ab eo tpr in za. 7 R. quod nescit got anī sunt quod pons fuit factus. &c. p martinus reuersus dixit. quod terra de cuius decima hs est
est runcata jam sunt. l. anni 7 plus. Melanellus de uizardo i. d. quod per xl. annos 7 ab eo tpr quousque coīs pad. abstulit eam. habeo usum
quod consortes tenuerunt terram de cuius decima hs est. scilicet adelardus 7 lupesinus eius filius. 7 ille dnī Wi. 7 patrem. 7 nasus. 7 egidius sof
ye. 7 alii consortes. 7 ego hebam pro filio dnī uperti. 7 adh⁹ non sunt. xxx. anī quod coīs pad. abstulit eam a nobis. Egidius sofye. dixit. ego recor
dos per xl. annos. 7 eo tpr ego 7 alii consortes habebam. 7 t. terram de cuius decima hs ē. 7 uicecomes hēbat decimam de ueteri terra que est supra
ripam. 7 hēbat eam ad feudum a johē sikero 7 a dna speronela sicut credo. Item scio q coīs pad per eum abstulit dictam terram m 7 alios con
sortibus. Int. quemodo sur7. R. quia marci contradixerē meis laboratoribus. qui laborabant pro me. 7 alios consortib. ut non forent ausi labora
re dictam terram. 7 meis uillanis contradixerē 7 abstulerī pignus de domo eorum. 7 R. quod dicta terra est fores a uenalta. 7 R. quod ñ uid
it canonicos nec eorum missi ullo tpr colligere de hac decima. Item scio quod decima de supra riga uenit detempta per dnam speronelam. Int.
quomodo sur7. R. quia udi Wigtum generum uicecomitis seruire johī sikero pro suo uasallo. Iste testes fuerī introducti ex parte Willel
mi uicecomitis super lite quam dnūs leonardus canonicus scē marie de padua pro eadem canonica faciebat contra eum ante dnm Gerardū
iudicem dnī Wilelmi de osa potestatis padue. Anno dnī. Mill. Cent. lxxxx. vi. indictione. x. d. Ille ego azo notarius
hos testes audiui 7 scripsi. 7 corroborauī eos. die v. intrante madio. leg. pag. 1478 Jastr.

1184 ind. vi. die vi. exeunte feb. In eorum presentia quorum infra continent⁹ notā. Lodoic⁹ de turbolaco. 7 Golfus frem p se 7 negotiis suis dēt bonens
egne ad feudum duos mansos. quos dicebāt se hēre in strata 7 eisdem. cū capulo 7 pabulo 7 anglis. cū oī honore 7 districta. atq. cū oī ratione 7 acc
ione sibi pro eisdem mansis pertinente. sine infidelitate 7 homatico. 7 sine alio seruicio. ñ semel per annum ad suos terminos in pad si requisitus fuerit si
ne fraude. 7 ut bonerfegna dictos māsos possit placitare. 7 q canonici pad. talios eos possidentib. possit uendicare. sā dicti frēs oēs act. 7 ron. suas ei dēnt 7
cesserit. 7 procuratorem in rem suam eū constituerit. ut sā dcs māsus 7 oīs ronēs q⁹ dicti frēs i tenentis strate hebāt possit exige. 7 sic dēt hic intrōd i po
ssessionem. Actū fuit i pad i curte dnē beatricis. M. C. xcvi. viii. Ind. vii. Ph⁹ int⁹uer. Vgolin⁹ parisio. Sachet⁹ de isaco. patauin⁹ bonardino. 7 Wizardus
de maria commetissa Ego johannes sacri palacii notarius interfui. 7 eorum jussu scripsi. 7 t cōt. Jast.

c. † camisan

d. Busti ag. 7cb / 1192. mſ mad. Busti. 1478. 1195. 8. aug. Busti ac. 1454. tot—

e. Arena

f. Speronelli — infr — 1192. 2. oct. Speonelle † stmtm 1516.

b. Ceperard. hinc sententiā dedit quam leg. 1192. mſ mad. 1478.

b. Potestat. pad. W. de Osa nic — 1192. 14. exc. Jun. W. † Osa pot. pad. 1421. 1192. 12. sept. Vbert. Vicecom. plac. pad. pot. 1199. Leg. 2. oct. 1476.

1474. 7.

1432 ii q qᵈ In nom. dñi dei etni. Anno eiusd. nat. mill. cent. nonag. nono. indict. sexta. Die x. intrante Junio. Ego Speronella ne ab intestato decedam
testmtm per manucpat. condid. iosumq. per manum alt̃ini not. de nicholao. scribi feci. in quo testmto dixi. codicillos quos facem robur & firmitat̃
ex illo testmto optinere. Vidz. in pntiarum codicillos condere nolo. Sz quoniã timui ne ea que in codicillis & codicillo statuẽ nolo. si in testamto forent
filio meo jacobo quem in ipso testmto in hrdm institui grauiosa forent. Decreo ea in pnti codicillo & codicillis disponẽ hoc mõ decreui. Si filius meus
jacobus quem in dicto testmto mi hrdm instituit hr̃i non erit. & si heres erit. & sine filio & filius qd deus auertat decessit. tẽ relinquo hospitali s.gi
ritus in quo nũc moratur dõnus petrus unum mansum quem habeo in curdemuno. qui regitur per filium ubi. Monasterio scẽ lucie de fontanina
unum mansum in curdemuno qui regitur per fantinam. totum aliud quod habeo in Curdemuno. & in eius finibus monasterio scĩ Cipriani de
linquo. & in omnibus his que predictis ecclesiis relinquo. volo ut falcidia cessz. nec locum habeat. & per hoc volo ut monasterium scĩ Cipriani de
Mille libras pro anima mea. videlicet libras CC.CC. Sz egõ pad. qui pro tpr erit. de quibus idem egõ debeat. CC. libras dare & distribuere inter pau
res. & C. libras Sz & distribuat inter sacerdotes pad. & paduane. pro missis pro anima mea. cantandis prout eis melius visum fuerit. & de alijs. C
libris idem egõ faciat construere unam eccliam in honore scẽ marie in burgo burgericho. & si tẽ tpr facta eẽt volo ut idem egõ debeat emere trã
ipsi eccle. de dictis. C. libris. Et centum libras debeat dare & distribuere idem prior inter sacerdotes venecie. pro missis pro alia mea cantandis
sicum quod prior & pro tpr in dicto monasterio erit. melius visum fuerit. Et libras. L. eccle scẽ crucis de pad. de quib. volo ut malgarisib
idem morantibus indumenta emantur. Monasterio scẽ justine. xxv. lib. Hospitali de altopasso. xxv. lib. Hospitali scẽ Marie de bethleem
de ferraria. x. lib. Hospitali ubi moratur fr̃ sisinus de ferraria lib. x. Malesanis de montesilicis. x. lib. de quibus volo ut eis restituta emã
tur. hospitali de codegnola lib. x. hospitali sive monasterio de lepilla. xxv. lib. hospitali de vanezia de roudone. x. lib. hospitali scẽ m
de crucearis de pad. x. lib. hospitali de mucoaggeris ub. x. hospitali de porto sicco de vene x. lib. Monasterio s. Ragni. x. lib. Scõ Servulo
lib. x. Scõ clemẽti. x. lib. scẽ marie de caritate. x. lib. sancto blasio sive Catalo sol. C. Monasterio scẽ crucis de venec. x. lib. s. scõto
x. lib. scẽ margarete de ugoncia. x. lib. hospitali de lucca de flumine sol. C. Monasterio de campis syen. xxv. lib. Malesanis de baxano
x. lib. de quib. volo ut eis restituta emantur. hospitali de brancafura lib. x. eccle scĩ petri in astego. x. lib. hospitali de Cismone. x. lib.
hospitali scẽ marie canalis de plave. x. lib. hospitali de plave. x. lib. Malesanis de tarusio. x. libras. de quib. volo ut eis instituta emantur
scẽ cryspine de tarusio. x. lib. hospitali scorum quadraginta. x. lib. Monasterio scĩ michaelis in adese. x. lib. hospitali de vene sche
olo. x. lib. Monasterio scĩ johis de torcello. x. lib. Monasterio de piro. x. lib. Item unicuique sacerdotum ecclarum de tarusio. sol. xx. pro mis-
sis pro alia mea cantandis. exceptis eis quib̃ specialiter relinquo. Et xlti. lib. eccle scĩ jacobi scite in meo curtivo. de quib. volo ut emantur ibi
ipsi eccle. Et patri vero pad. relinquo totum id quod habeo vel quandoquer me tenetur in curano. et in eius curia. & in insula de caponogaria:
usque ad brentam siccam versus meridiem. & totum id quod habeo a noenta inferius usque ad buccam fluminis sicuti nunc vadit naviga-
um. remanentibus martacaga. & ville scĩ ambrosonis versus septentrionem. a qua parte nichil ei relinquo. Ita tamen ut eps qui pro tpr
erit. expendat. C. libr. denar ad faciendum domum unam in monte stupe. ubi pauperes debeant hospitari. infra annum postquam h̃ habu
erit. & alias. C. lib. pauperib. Idem qd ei visum fuerit melius. Item relinquo epatui patrue totum id qd habeo. & per me tenetur in burgo
recho. & in eius confinio. scilicet in burgo. & in castro. & in villa. & in eius confinio. Ita tam. ut eps qui pro tpr erit. debeat dare infra an-
num ex quo illud hauerit. mille lib̃ pauperibus pro anima mea. & volo ut eps dz jacobino d broilo duos mansos jacentes in runchis de res.
Rellano. qui regũntur per fabium. ad feudum sine fidelitate. quos feci ad feudum pro epatu. Item dnõ odelrico marito meo relinquo to
tum id qd habeo & per me tenetur in fabrico & in eius finibus. & in scõ angelo de sala & in eius finibus. & in Rivaleto de sala & in ei fin.
Item dnõ azocco & eius uxori dñe Trise. relinquo totum id qd habeo & per me tenetur in murellis & in eius finibus. Ita tam qd si unus
eorum decesserit. alteri totum relinquo. & si ambo decesserint. eccle dicte s. jacobi scite in meo curtivo relinquo. Item dnõ riccardino
judici relinquo totum id qd habeo & per me tenetur in flumicello. cum tota tra que laboratur per eos mansus. quamvis sit de confinio
rum illarum. Item dnõ spinabello de zulnico relinquo totum id quod heõ. in Martacaga. & in scõ ambrosone. & per me tenetur ibi.
& duos mansos quos habeo in cazaga ad meas manus. johẽ de roduffo relinquo unum mansum goletatis quem heõ in adrinis. rectum f
nogum. & totum id quod gloza tenz pro me ultra brentam. versus nullam oram. Ita tam ut gloza teneat illud per feudum a dñe. &
ius qd heõ in sedimine qd barbacius tenebat a me in ugoncia eidem relinquo. & unum alium mansum in adrinis qui regitur per zandinum
petricudego. Item mansum de vulpino. & illum de bonario. & gidiolo de roduffo relinquo. Item egidiolo de sintilla relinquo unum mansum
in desmano rectum per pinugnum ursi. Item filius yeremie de scõ andrea relinquo libertatem cum toto suo peculio. & insuper duos mansos
in desmano. unus quor regit per ursum. & alter per Gerardum. Item andreole filiũ gude vacche totum cũ toto suo pec. relinquo. & eẽt oẽs tras qs in
& p libellũ in capo graimarino. & in vestellano. & runchis de Rest. relinquo. Uchã filiã barthol. portanacce. Dnõ riccardino judici & ei uxori. Re
linquo. Ita tam ut ipi seq eã. in simile mysterio Beate Itinere i domo sua. & alios oẽs meos servos & ancillas meas cum suis peculiis liberos & libe
ras relinquo. exceptis filiis & filiabus vainardini. Et volo ut hic sit meus codicillus. & mea ultima voluntas. & si jure codicilli valere nõ potest.
volo ut jure cuiusdam ultime voluntatis debeat valere. ✠ Exceptis sex campis de meis finalis dominicalibus quos andreolo servo meo vel

1433

1433 inquo . Actum in pad. in domo brolli. Testes intfuere rogati. Dñs Odelricus de Montes. Egidiolus iudex. Enginellus judex. Iacobinus d'bro
Lo. Jordanus medicus. 7 vgolinus de lucca Ego albtin nicholai s.p.n. intfui. 7 rogat a dña Speronella p̃dicta. hoc put intellexi Sc'ps 7 alt.

1 1199 In nom. dñi Amen. Anno ei'd. nat' Mill. C. nonages. nono. indict. Secta. Die. x. intrante iunio. Dña Speronella uolens testmtm per nuncupac. con
dere dixit. In p̃mis pro anima mea super septuram relinquo lib. L. Eccle scī andree de curdemuerno lib. x. Eccle de flumagello sol. C. eccte d'burgo
richo sol. C. Eccle s. Eufemie d'burgo richo sol. C. Eccle s. angeli de sala sol. C. plebi scī prosdocimi sol. C. eccte de murello sol. C. eccte de curdemuro
sol. C. eccte de veskellano sol. xx. eccte d'plenca sol. xx. eccte d'petragia sol. xx. eccte de villa scī michaelis sol. xx. eccte d'bronzola sol. lx. e
cte de fabrico sol. xx. eccte s. marie de petragia sol. xx. Eccle de caltana sol. xx. eccte de carpine sol. xx. eccte d'albareda sol. xx. eccte de adrius
sol. xx. eccte d'cazago sol. xx. eccte d'plinega sol. xx. eccte de ballao sol. xx. eccte de ustrico sol. xx. eccte de scaltenigo sol. xx. hospitali de cazo
sana sol. xx. eccte de batedello sol. xx. eccte d'scō brosone sol. xx. eccte de porto sol. xx. hospitali de bucca fluminis sol xx. scō georgio in-alega
sol. xL. scō leonardo de fossa mala sol. xx. scō zenoni de camporis sol. xx. hospitali de uccoaggeris sol. C. eccte scē trinitatis de pad. sol. lx. scō le
onardo sol. xl. Eccte scē maria de crucciariis sol. lx. eccte om̃ scōrum sol. C. scē marie de mandria sol. lx. scē marie de bethelcem sol. lx. scē mar
arete de ungoncia sol. C. hospitali scī spiritus. ubi dñus petrus nō moratur. relinquo. C. sol. 7 duas culcitras. 7 duos plumacios. 7 duo linteamina 7 duo
mantilia. 7 duos cohopertonos de pellibus qui ip̃r mortis m̃ reperientur. 7 oēs pannos dñi in laboreio. 7 refectiōe. 7 seruicio p̃dictarum ecctarum relinqui
scē marie de tempso relinquo sol. C. qui in carta congregaccois eius scripti sunt. hospitali scī pauli lx. sol. hospitali scī ioh̃is de ierusalem. xl. sol. quem
carta congregaccois eius scripti sunt. 7 duas culcitras 7 duos plumaccos de lectis super quos jacco. 7 duos linteos. 7 duas toallas. 7 duo mantelia ut p
ortentur fulcimis p̃dicti hospitalis de ultra mare. Monasterio scē justine lib. xx. de quibus uolo ut abbas debeat emere calicem. cum quo dicat mi
ssa cantari. 7 sacrificium fieri. hospitali de codegnola sol. xl. Prēbris morantibus in salarolo sol. xl. Malesanis 7 pad. sol. C. Malesanis de Este lib
iij. Malesanis de montesilicis libras. iij. Malesanis de saxano sol. C. malesanis de uicentia sol. lx. malesanis de feltre sol. lx. Malesanis de tarusio sol
lx. Item pro unaquaque eccte de pad. sol. xx. relinquo excepti predictis quib. spaliter relictum heō. Eccte de curano duos campos in campanea de cam
ponogaria. in electione priois de ungoncia. excepto q̃d non debeat eligere de eis qui sunt in sedimibus aut in clausuris. Ecclesie scī jacobi site in scō
andrea quam construi feci in meo curtino. relinquo unum mansum in villanova super caltanam. qui regitur per michaelem. Monasterio scē lu-
cie de fontanina unum mansū jacentem in desmano. qui regitur per tallauentum. Monasterio scī cipriani de muranis apud quem sepelliri uolo reli
quo duos mansos jacentes in runkis de muxolinis. unus quorum regitur per filium joh̃is de Rodegarda. 7 alius regitur per uitalem romanum q̃dam
de zulnico. 7 duos in villa nova qui regumtur per gillinum 7 eius fr̃m. Et pro predictis denariis 7 terris quos 7 quas omnib. suprdictis ecctiis relinquo. uolo u
t clerici q̃ pro tp̃r erunt in p̃dictis ecctis. annuatim in perpetuum celebrent obsequium siue anniuersarium meum. Item relinquo L. 7 l. lib. denarior.
pauperibus 'quos uolo ut epūs pad. q nō est uel pro tp̃r erit. 7 prior scī cipriani de murane distribuant inter pauos. prout eis melius uisum fuerit. 7 reli
quo lib. l. quas uolo ut dentur sacerdotibus pro mille missis pro anima mea cantandis sicut epūs ordinauerit. 7 inter sacerdotes distribuerit. Item uolo q
epūs habeat. CC. lib. dñr de meis. de quib. uolo ut ipse satisfaciat hoibus quibus poterit cognoscere me aliq̃ iniuste abstulisse. 7 siquid de p̃dictis den
arius superesset pauperibus erog. 7 omnes p̃dicti denarii quos pro anima mea relinquo. excepti. l. libris. quas sup̃ sepulturam relinquo. uolo et
statuo quod debeant pervenire in manibus p̃fati epi. 7 jamdicti prioris. 7 ipsi inter predictas ecctas. 7 pauos ac sacerdotes. prout statui 7 dixi. 7 eis u
ebus uisum fuerit distribuant. 7 uolo ut epūs pad. 7 prior scī cipriani habeant fruges 7 redditus de curdemuerno donec oēs predicti denarii soluti
fuerint. Zamponam filiam meam mihi hrdem instituo in. M. 7 CCC. lib. quas ei dedi in dotem. cum ipsa accepit albertum de baone in
uirum. 7 in alis. CC. lib. de meis. 7 in his eam contentam eē jubeo. 7 si contigerit quod ipsa aliquo modo per se uel per alium. placitauerit 7
impetauerit. jacobum filium meum. uolo ut hēat p̃dictas ducentas lib. 7 eam exheredo. eo quod copulauit se. antequam haberet. xxv.
annos completos. Guglielmo quem nunc habet in uirum. 7 tantum Mille. 7 CCC. lib. ei relinquo quas dedi ei in dotem cum nupsit alberto
de baone. jacobum filium meum in omnibus aliis bonis meis mihi heredem instituo. 7 eundem. suo protectione 7 custodia dei. 7 epi pad. atq
cois pad. relinquo. Item uolo 7 jubeo ut filius meus jacobus donec. xxv. annos habuerit non possit uendere uel aliquo modo alienare per se
uel per alium terras siue res immobiles. uel aliquid de rebus immobilibus quas ei relinquo. 7 si fecerit. quod alienatio non teneat de jure n
que de facto. 7 id quod alienatum fuerit. si prognium fuerit deueniat in epatu pad. nisi cum consensu epi alienatio illa facta fuerit.
7 si feudum fuerit. reuertatur ad dñm uel ad dnos. pro quo. uel pro quibus tenebitur id quod uenditur. Codicillum uel codicillos uel quamli
bt aliam ultimam uoluntatem. si quios uel si quam fecero. uolo ut ex hoc meo testamento robur 7 firmitatem habeat. uel habeant.
7 uolo ut hoc sit meum testamentum. 7 mea ultima uoluntas. 7 si non potest ualere iure testamenti. uolo ut ualeat jure codicilli. 7
quocumque iure potest. 7 si quod aliud testamentum. uel aliam quamlibt uoluntatem ultimam feci uolo ut irritetur per istud. 7 qu
od non debeat mihi ualere. Actum in padua in domo brolli. Testes rogati fuere. Zilietus iudex. Spinabellus de zulnico. E
nginolfus judex. Jordanus medicus. Blasius 7 Odo de montesilicis. 7 jacobinus filius brolli. Ego albertinus nicholai
sacri palacii notarius interfui. 7 rogatus a testatrice hoc scripsi. salt.

URBANUS EPS S. S. D. DILECTIS FILIIS CANONICIS ECCLE PADUANE T. P. Q. F. CANONICE SUBST. IN. P. M.

a. Epi patauñ hic et infra | 1199 g. 10. Jun. 14 Rm. 1199 g. Crev. g. ex. octb. Crev. 1448. 1199. 1. non. Cc. 1464. 1200. 4 feb. Cc. 1732. l. 1200. b. ex. ap. 1545.

c. 1212 b. 7. ex. aug. E ap triginta añ qd Dñs d. T bnoñ absitulit duām 2. filiā Dñe spor. in uxē | 501 s. 4.

b. 1200. 18. apr. privileg. hoc laudatur ab Innoc. 1548. 1226. 14. K. octb. 1548.

1434 1434

1186. Pie postulatio voluntatis effectu debt prosequente complere. ut et devotionis sinceritas laudabiliter enitescat. rationabilitas postulata vires indubitanter assumat. Ea propter dilecte in Dño filie vris rectis postulationibus clementer annuimus. et ppfatam eccłam in qua Divino estis obsequio mancipate sub b. petri et nra protectione suscipimus. et psentis scripti privilegio cōmunimus. Statuentes quascumq. possessiones quecumque bona eadem eccła in psentiarum iuste et canonice possidet. aut in futurum concessione pontificum. largitione Regum vel principum. oblatione fidelium seu alijs rectis modis prestante Domino poterit adipisci. firma vobis vestrisque successoribus. et illibata permaneant. In quibus hec propriis duximus exprimenda vocabulis. Eccłam scē lucie de pat et eccła scī salvatoris de camino. Eccłam scōrum symonis et jude de villa taura. Eccłam s. petri de strata. eccłam s. bartholomei de fossato. Eccłam scī martini de sanonaria. Eccłam scī nicholai de roncalia. et scī basilii in villa roncalia. scī fidencii de roncalitare. scī fidencii de poleverara. scī michaelis de puteo vitaliani. et eccła scē marie de spexian. Eccła scī bartholomei de tencarola. Eccła scōrum fabiani et sebastiani de burziganan. et eccłam scī fidencii de sermedaula. Omnes etiam decimas paduane civitatis cum omnibus villis et vicis sibi adiacentibus. et cunctas decimas de limina. de vicotarzere. de vico altikeri. de millaniga. de turre. de cazzoperga. de noenta. de scō vito. de vico bergani. de roncalteri. de casale. de leone. de albigrassico. de ronconi. de mandria. de spexian. de voltabe. de burziganan. de Tencarola de sermedaula. ex utroque latere storte. de bibian. Decimas etiam illius partis fusillaci que per cōmunitatē padue detinetur. et villa scī nicholai. et de roncalliola. Decimas de amplis que canonici vastabunt alibi roncabitis vel facietis roncari in silva que dicitur purgura. sive alijs nominibus nuncupatur. cui ab uno latere Brenta defluit. ab alio latere fossa de Stalueter. Decimas etiam de plebe pernumie cum villis et titulis suis. Decimas de cartura. De arzere. De gazo. de Burgo. decimas de omnibus amplis que hodie roncata sunt. vel deinceps in pnominatis (absq; occone) locis roncabuntur. vel ad novam venerint culturam. Decimas molendinorum et pistrinorum que nunc in padua. et in pnominatis locis. et in suis pertinentijs. vel edificium fient aut amodo edificabuntur et decimas de omnibus laboribus et negotiationibus. et fructuationibus. et animalibus eorum horum que in pdicta civitate vel in pfatis locis habitant. et de omnibus rebus que decimari debent. excepta tantū decima de Dominicata monasterii scī petri quam habet in vokra. eidem monasterio a nobis canonicis concessa. et excepta decima de silva de brenta. quam coartiam vocant. Quam etiam concedo spontanee ego omnī tēr cemis. et quartis. quas Albitus et Gaulin et quidam alii quondam paduani ego ure eccle contulerūt. Omnes terras de puteo vitaliani cum decimis suis. et terris de lignario cum tribus decimalibus. et universas oblationes seu confessiones eccle ure a bone memorie Bellino vel ab alijs paduanis ego factas. Decimas omnium fructuum totius terre que nunc inarabilis. vel inarata est. si aliquando reducta fuerit. vel est ad cultum. in pō tegleze. in filmaior. Gidragum. franze. Runca de maltraverso. altacarrica illa parte fusillaci que p marcos pad. custoditur et pignoratur. in gazo. silva de brenta. Cumultade. fraxenedo. puluverara. Campor ego. campor consortium. Ruscan. in silva formosa. et valle spinosa. nemore burziganan. in roncis scē marie de pratalea. nemore de vicoarzere. nemore de vico altikeri. in frata de turre. et valle oregonc. Decernimus ergo ut nulli o. h. liceat ppfatam ec. temere perturbare aut eius possessiones auferre. vel a. v. m. seu p. u. f. sed o. l. conserventur eorum pro p. g. ac s. c. sunt u. o. prefutura. salva sedis apce auctoritate. et Diocesani ep̄i canonica justitia. Signum g. in f. ecl. sec. pona h. nre constitutionis p. s. c. e. t. u. h. s. l. c. n. v. s. d. s. c. p. h. s. careat dignitate. reamque se d. i. e. d. g. i. c. et a. s. c. ac s. d. Domine v. n. j. x. a. f. atque in e. e. d. u. s. Cunctis aut eisdem locis. i. s. sit pax d. n. j. x. Quatenus et hic fructum bone actionis percipiant. et apud districtum judicem premia eterne pacis inveniant Amen Amen Amen

+ Ego Johs pbr card. ss. scī Marci ss. + Ego laborans pbr card. s. marie transtiberim ss. Calixte ss. + Ego Pandulf. pbr card. ss. x ii. apostolorum ss.
+ Ego Albinus ss. scē crucis in ierusalē pbr card. ss. + Ego Melior pbr card. scōr Johis et Pauli ss. Pammachii ss. + Ego Adelardus ss. scī Marcelli pbr card ss.
+ Ego Gratianus scōr Cosme et Damiani diac. card. ss. + Ego Bobo scī angeli diac. card. ss. + Ego Octavianus scōrum sergii et bacchi diac. card. ss. + Ego Octavianus scōrum cosme et damiani diac. card. ss. + Ego Alfred scē mē in via lata diac. card. ss. + Ego Rolandus scē mē in portica diac. card. ss. + Ego petrus scī nicholai in carcere Tulliano diac. card. ss.
+ Ego Radulfus scī Georgii ad velum aureum diac. card. ss. Sin qua tutte le sottoscrizioni annovaria mano. poi torna la mano

Datum Veron per manum Alberti scē Romane ecclesie pbri card et Cancellarii. iij. non. Maij. indictione Quarta. Incarnationis dnice ann. M°. C°. Lxxxvi°. Pontificatus vō dni VRBANI. pp. iii. anno. j. E da fili di seta rossi e gialli. ma per lo tempo fati bianchi. pe

1186 In nōe dei etnī. anno nat eiusdem M. C. Lxxxviii. indict vij. die. viiii. intrante februario. in psentia testium qui dicentur infrascripti

Cum lis et controversia eet inter coē de plebe de sacco. et inter coīa aliarum villarum eiusdem plebatus. Silicet inter coē capitis vicī. et coē arzeris. et curtis solaverti. et vallonge. et todegnane. et cambrosii. de nemoribus regulandis et deswizandis. et alijs rebus. Dns Girardus dei gra paduan epūs inter jamdicta coīa taliter concorditer diffinivit. securitatibus ab utraque parte per wadiam acceptis. Nam henricus de armanno pro coī plebis dict wadiam in manu pdicti dni epi sub pena .C.C. lib pro suo coī. quod coē plebis attendet. et quod vel quocumq. pdictus dns epūs dixerit. est inter coē plebis ex una parte. et inter coīa jamdictarum villarum ex altera. fideiussores huius wadie fuerunt. amevricus. Laurentius de me nego solerga. johs de vicelota. vgolinus de petro vanasore. et martinus de petro vitali. Et marcus de vallonga debet similem wadiam p coībus pdictarum villarum. Dest pro coī capitis vicī. arzeris. curtis solaverti. vallonge. todegnane. et cambrosii. in manu pdicti dni epi. fideiusso res huius wadie fuerit. vgolino de todegnana. ulrefredus de arzere. humanus de vallonga. et Egidius de petro capitis vicī. Precepit namq; dns epūs quod marcus capitis vicī. vallonge. arzeris. curtis solaverti. todegnane et cambrosii. posset dare licenciam incidendi. et auferendi li gna in omnibus nemoribus coībus judicatus plebis de sacco. sicuti marci de plebe. et quod non deberet ille vel illi pignorari qui acceperit li gna in pdictis nemoribus coībus. licencia marci jam dictarum villarum ab aliquo marco illorum de plebe. sine ab alio aliquo. et si

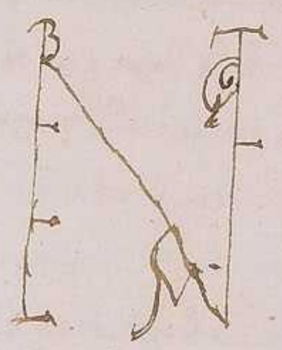


Ego Vrbanus catholice ecclie epſ ſſ.

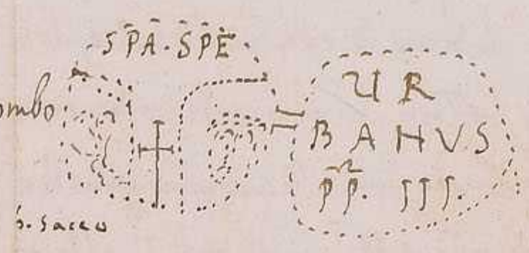
+ ego henricus alban epſ ſſ.

+ Ego Paulus Prenestin epſ ſſ.

+ Ego Theobald hostien 7 Velletren epſ ſſ.



de bolla de plomo



s. sacco

a. epī galan – Crev. hic – 1486. 15. mar. Crev. 162 g. 1484. 11. ex. mar. ad eraudū epī 162 g. 1488. 2. ex. mar. Cc. 14 17. Leg. 1488. 1438. not. a.

1435

marcus de plebe dederit licentiam in predictis nemoribus incidendi ligna alicui. quod marcus jam dictarum nullarum eum non ignoret. Et hoc
in nemoribus in quibus licet eis dare licentiam. 7 ut coē judicatus plebis de sacco. 7 communia jam dictarum nullarum communiter 7 equaliter debe
ant regulare. 7 vizare. 7 deregulare 7 devizare. jam dicta communia nemoris judicatus plebis. 7 si coē plebis sine jam dictis communibus predic
tarum nullarum regulauerit vel vizauerit. vel deregulauerit vel devizauerit non valeat. Et si communia predictarum nullarum sine coī p
lebis fecerint. hoc similiter non valeat. Et si licentia fuerit data ab aliquo marco de plebe vel saltario. vel ab aliquo marco vel saltario
de jam dictis nullis. in nemoribus in quibus eis non licet dare licentiam. non valeat. Etiam iussit jam dictus dns eps quod regula quam fecit ut
fecerint marcus vel marco de plebe. vel de coī plebis. sine marco. vel marcis jam dictarum nullarum non valeat. Item iussit illis de pleb
quod non facerent fossatum. quod faciunt per commune. nisi uno fossato perse vel per suum nuntium. uberz ut dicz. Pretera iussit dictus
dns eps quod alia tercia fornax fiat in prato sozolo. 7 quod omnes ille tres fornaces sint coēs tam ville plebis. quam aliarum predictarum
illarum judicatus plebis. Etiam dixit dictus dns eps si aliquid inter nos non bene sit statutum. ad in me ad statuendum vtineo. Et omnia
predicta iussit predictus dns eps ab utrāque parte attendi. sub pena. CC. lib. 7 salvo honore paduani episcopatus. Actum in padua in pala
cio dicti dni episcopi. Testes interfuere. dns tudeskus canc^us eccle maioris. magister severus. 7 petrus bon^i judices. negrellus capitis uicec. fabian et
bertaldus de curte. duerto 7 alii. ✠ Ego achilles s.p.n. interf. 7 qd in isto instrūto legitur. jussu dicti dni epi scripsi. ✠ sig.

a 1145 q^o Testes vgonis falci. sive vidi eius filii 7 procuratoris contra dnm G. di grā pad. epm. in eius curia vasallorum producti. Vido de montegalli
p calcino. die xiiii. exte jun. Ind. dix. Ego scio quod tisus 7 vgo falcus fuer frēs filii alemani de pedaula. de tisi exiuit henricus maior de henrico mag
re henricus columbellus. de henrico columbello picatus. de picato exiuit otonellus de cuius feudo agitur. qui obiit sine hrde. de falco exiuit gu
arner. de guarnero dsmaza terra exiuit vgo falcus qui unit hōc feudum. Int^o gm. scit hanc parentelam. R. quia eam sunt. L. ānis. quia
ui a patre meo. 7 ab aliis hanc parentelam sic eē. 7 vidi henricum columbellum 7 picatum de hac parentela ex una parte. ex alia vgo
nem falcum qui nunc est. 7 audivi jam sunt. x x. anni quod hedificauerī ecclām scī zenonis. q̄ est a domo picati simul per parentelam
7 vidi henricum columbellum tutorem vgonis falci. 7 guarneri eius frīs. 7 tunc audiebam dr. quod erat electus eorum tutor ad hoc quia
eorum propinquus erat. Int^o se fuit divisum quam fecerī de suis feudis. R. non. sed audivi quod adhuc hab^t decimam in lāparacem q̄ e
st de epātu pad. quam illi qui tenebant eam pro otonello vendebant ipam cum vgone falco 7 suis missis Int^o ubi est hoc feudum. R. in cu
ria de marostica. 7 in cernarese. Int^o si contraxerī simul matrimonia. R. sic. 57 q fuer nescio. tamen audivi tē. 7 postea hoc multum dispu
ari propter parentelam. 7 fuit filia picati que nupsit uni ex illa parte. Guarient^o 1. ubi est hoc feudum. R. in plebatu marostice. 7 in
archarano. Rainaldus de guntardino 1. dixit. quod picatus divisit feudum 7 alodium cum vgone falco. 7. xl. anni sunt 7 plus quod audivi dīm
adam 7 alios dicentes. si ille de domo picati obiit sine hrde quod ille de domo vgonis falci debent succedere in suis feudis. 7 e converso. quia illi
debant hoc feudum cum tito feudo de marostica ēē de colmello. Int^o ubi jacz hoc feudum. R. in marostica. 7 vicentina. 7 paduana. Int^o quis
acquisuit h^o feudum. R. lardemān. ut audivi dicere. 7 brē quod fuit de masnada. 57 dixit quod liber est eam sunt Lx. anni. 7 plus. dr. girardus
de gosino Int^o dix. qd hēnicus colūbellus divisit cum vgone falco 7 eius frē guarnero. Wizas. 7 decimam de āpare. 7 castellare de mure. 7 adhuc non
sunt. iiii. anni. quod vgo falcus divisit cortam dovcaram cum otonello. dr. Albertus de altrada Int^o d. quod hoc feudum jacz in marostica. 7 pla
neza. 7 in montegalda. 7 cernarese. Bertrame gradinus Int^o d. quod feudum jacz in marostica 7 planeza. 7 schanone. 7 dix. q. vidit raine
rum oro otolino. 7 girardum de gosino pro vgone falco dividere decimam de āpare ad starium. 7 faltam. 7 id de ecclia. 57 a xl. annis. 7 dixit
quod vidit picatum 7 vgonem falcum dividere nemus quod dicitur wize pro suo alodio. x. anni sunt. 7 dixit qd filia cumani que est propinqua v
gonis falci nupsit otonello. 7 dixit. quod hoīes maledicebant de hoc matrimonio ob hoc quod erant propinqui. hermanus de vpia de. Sco mante salut^o.
dixit. Idem quod alii Marcus de paulana statio die. 7 in lixaro Int^o d. xl. anni sunt qd tisus 7 vgo falcus fuer frēs filii alemani. de tisi exiuit em
cus. de enrico henricus columbellus. de enrico columbello picatus. de picato exiuit otonellus qui defunctus est sine herede. de cuius feudo agitur. de v
gone falco exiuit guarnerius. de guarnero dsmaza terra. de dsmaza terra ute vgo falcus qui petit hoc feudum. dr. 7 mater mea fuit filia qdā
de alemani. unde meus pater habuit nomen alemanus. 7 ego eram sextus cosinus dsmaza terre. 7 henrici colūbelli. 7 a xl. annis usque huc au
dio dicere quod iste vgo falcus cum henrico columbello. 7 picato dividunt hereditatem. 7 quod hoc est eorum feudum 7 hereditarium 7 de colmello. Int^o.
si contraxerī simul coniugium. R. non quod sciam. 57 audivi quod cumanus dedit in uxorem filiam suam otonello. que fuit filia filie guarneri
frēs vgonis falci. 57 audivi qd displicuit vgoni falco istud coniugium 7 qd ipse vgo falcus detulit querimoniam ego de hoc matrimonio. qd de ip
se stare non posset. Donus tobaldus apud mōasterium pratalee. die xiii intrante iulio Int^o d. Item qd marcus de ordine parentele. Int^o a quib^o audivit
R. a patre meo. 7 ab vgone cerro. 7 a quodam bastardo 7 ab alijs. 7 bene sunt xl. anni. dr. Raimondus de scō laurentio distrect^o die xvi. julii. 1da.
dr. ego audivi a tobaldo de marostica. jam sunt. xxx. anni. dr. Ecelinus de bracancio Int^o dix. dr. 7 vidi contentionem de valle de vinī
ter picatum. 7 illos de pedaula. Picatus dicebat eis. si nos uultis mittere in valle. iiii^or. equos. 7 ego. iiii. si nos uultis unum saltarium 7 ego unū
Anno dnī. M. C. octuag. nono. Ind^e. viii. die xvi. julii. in pad. in equali palacio. In curia vasallorum epi pad. partibus presentibus hec attestationes public
ate fuerunt. ✠ Ego Daniel s.p.n. has attestōes audivi. 7 corroboram. 7 scripsi. Sig.

1456. [illegible] a. 11 gl. 10. mm. cãe ffunctio 1424/4. nou. tranũ. 1456/

b. ampara - infr. 30. apara 7cº

1146 q̄ Testes dalmanni contra vbertū de marestica. pro canonica. M.C. octuag. VIIII. indict VII. Artusetus lat. dixit. Ego & albertus bergullus. & egidiolus. & martinus refusati stabamus in ea parte noente que dī t̄por. & fui saltarius pro cō illius t̄re. & saltarizaui terram ī de lis est. d̄ē stalnedre. & lacunam. & uallem ceresaram. jam sunt. xxx. anni & plus. & in sequenti anno fuit egidiolus saltarius pro cō qui laborabat de ead terra. & inuenit uacam meam parentem ferum sectum in ualle ceresara. unde uaccam abstulerat mi. V. solid. & ab eo t̄r̄ infra est saltarizata & wardata per saltarios cōis port. Int. si saltarii canonicorum ignorauerint eum in dictis locis. R. non. Et johēs de tengo semel inuenit me parentem in quadam ualle. & abstulit mi bouem. pro quo debet habere. & recuperet mi bouem. Int. a qua parte erat. R. a lacunis. Int. si consortes carpenete mutant suos saltarios ad custodiendum suas partes. R. sic ad custodiendum solummodo nemora. & jam sunt bene. VI. anni. Et fuit cum dño dal. & magro paganino. & aliis canonicis de pub. non recordor. & splazauimus inter terram de t̄ebelle. & terram unde lis est. & magr. paganinus debet tenutam dñō dal. Int. si debet ei de t̄ra uel frondis. R. non recordor. Jacobinus fr. filius l.d. cum eram puer eram cum bestiis. in locis de quib. lis est. & dicebat ab una parte uallis ceresete. & ab alia stalnedre. & cāpagna longa. & erat ibi solummodo nemus. & t̄ē uidebam eos qui hēbant aliquam partem ibi saltarizare. sic erat rolandinus. & ille de ozo. & alii. & t̄ē uidebam roccum saltarizare pro canonicis. Et postquam fuit roncata. uidi illos de porta saltarizare. & wardare eas terras. antequam essemus in una uicinantia cum illis. & postquam fuimus una uicinantia cum illis. saltarizauimus & illa pro cō noente. R. martinus cudica uno anno. & alio scalfannus. & artusetus terco. Int. qt anni sunt & hii saltarii fuer. R. x. & plus. Int. quom̄ jurabant saltarii. R. quod bona fide custodirent campagnam noente a campagna longa infra. & stalnedre. & carpeneta. & ualceresara. Et si audiuit dicere qd stalnedre fuit pellu. R. sic. & hītabat ibi petrus broca inter stalnedre & campagnam longam. & alia uice fuit lis int canonicos & dal. de ghis terris. & uidi rōm eorum & magistrum paganinum & alium & dīm dal. & azonem de rābono. cum testibus utriusque partis ad discernendū hanes inter tebelle. & noenta. & fuer in concordia. qd stalnedre. & ualceresara. & lacuna. & carpeneta. & campagna longa erant de confinio noe be. & uidi magrm paganinū dare t̄ra pro tenuta dño azoni accipienti p dac. Int. ubi erant tē. R. inter tebelle. & ualle ceresarā. Int. qt anni sunt. R. plus ē uno anno. nescio quoto. Filegius fr. jam st xx. annis & plus & recordor. & ab eo t̄r̄ infra uidi tras inter saltarizari & wardari per eōm noctes qui dicebatur portus. et ex quo uenimus una uicinantia cum illis. saltarizauimus simul cum illis. & uidi gisselbertum & peregrinum qui laborabat de ḡdictis terris. stare in noenta in una uicinantia cum nobis. & ēt dicebantur illius suis. & qn canonici fuer scordati cū dño dal. pē uenit cum bño cono. & magro paganino. & barbaro. & fuit cum eis. & uidi qd fuer in ualle ceresara. & magr paganinus descendit & fodit de t̄ra. & dat ei tenutam. Int. qt anni sunt. R. circa. VIII. & tē dicer canonici. modo uidum ondere tram sibi. quam excepimus. & uenimus in lacunam & ignauotes marginem sibi. & tebelle ē inter uallem ceresariam & spinaciam. & dix. quod consortes carpenete mutant suos saltarios ad custodiendum nemora. Vīdo tebalde Int. d. xxx. anni sunt & plus quod hēo usū saltarizare. & custodire tras lis per saltarium cōis portus. a tenuta canonicorum. & in tenuta ultanorum. & ego & fui saltarius p cōi noente jam sunt. xx. anni. & alia uice jā sunt. VI. anni. & saltar. & custodiui illis terris. & gn. canonici port noentam cum illis pertinentiis dal. mi cū canonicis & dal illis p̄dictis tras. & juraui ego & alii discernere int tebelle & noentam. & dixi qd ualceresara & alias tras lis eēnt de wardia noente. & uidi scalfanū & artusetum. & albertum. & martinum bergullos. & martinum de refusato & metatorem & martinum cudica. & martinū lupcum & multos alios de noenta salt. & wardare p̄dictas tras. & nūquam uidi saltarū iuratū custodire eas nisi de qd canonici dimisert lacunam cum illis de ozo. & cum garsilione. & negste. ita quod canonici fuer medietem. & illi alii fuer aliam. & statim fuit in ura warda. & audiui dici qd sunt de tritorio sermacie. & scio quod consortes carpenete m.s.s.a.c.n. johēs grossus l.d. Ego credo q ē circa xx. annos. & terra unde lis est int dal. & canonicos ē roncata. & laborabatur per gisselbertum. & pegrinum. & albertum bergullum qui habitabant in noenta. & ibi sunt m̄ decimam. Int. que est terra unde lis. R. uallis ceresarca. & stalnedre. Int. si sit t audiuit dici a suis antecessoribus. quod stalnedre fuit nulla. R. sic audiui dici. & scio qd t̄ra quam gerardus tng fuit sedimen gisselberti. & dix. quod ē alii hoies d stalnedre noenta laborabant de t̄ra stalnedre. scilicet petrus de pistorio. & ualnaldus. & filii talie. & debant m̄ decimam. Int. pro quo laborabant. R. pro uadisso port stefani. johēs de ingisa l.d. ego fui saltarius pro cōi noente jam sunt xx. anni. & iuraui wardare totam campagnam noente. que dicebatur portus. & tē uicini mei dixer mi ut custodirē tra quam gisselbertus & albertus & johē bergullo laborabant. & wardam eam. & alii saltarii cois antea & post wardauer eam pro cōi. & jam sunt xx. anni & plus. quod habeo usum wardare & salt. ea pro cōi. & dixit quod johēs de tengo. & rocius pro. canonicis pignorabant bestiarios noente in tras unde lis est. & alios super terras canonicorum. & non quod essent saltarii. Et ego johēs sac. palatii notarius supradictos testes partium usum te audiui. & scripsi. & postquam eorum dicta coram partibus publicata fuerunt. eos exemplaui. & corroborauj.

1 1 4 6) Testes dñi albini de tergola. johēs de alberto dixit. scio quod habeo t̄ram in busillago. & scio quod linum habui in ea in proxima recolecta p̄terita. & scio quod de lino - - - - - - - - & - - - o missis illorum de tergola. & scio quod nunquam uidi decimam nisi tunc in ḡdicto anno. & non scio quod canonici unquam huissent decimam. & scio quod eorum missi - - - - x - - de fornace Int. dix. scio quod recordor a xxx. annis & plus. & ab ipō t̄r̄ infra uidi hēo uasallos illorum de tergola & qui per eos tenuer. colligentes decimam Vr. nec scit quod canonici uel eorum missi unquam huissent decimam. Int. de gratis uasallis. R. erant. Ogerinus & filii. & rocerinus. Int. - - - - decimas - - - os hē. R. linum. & alia. Int. qualiter ita uidebat.

a. 1469. 31. oct. definitio huius carte 1433.

c. Vbert. can̄ - tot - 31. octob. † 1433 / 6. non. ub. 1643. b. fc. vb. 1471. 1190. 31. ian. ubtin̄ 1631. / 8. feb. † 1465. / 1. mar. ub. 1451. d.

e. lacuna infr. b. 2c / 31. oct. lacun̄ 1433. tot. 1190. 7. mat lacuna 1450. tot-

d. Tempo infr. 17. 8. / 1190. 7. agr. 1oh. † r. hnrig. a'fil. 1466 / 6. iul. 1oh. † r. 1465. 1191. 5. iun. hnrig. † 1oh. † tempo 1422, 26. iul. 1oh. 1462. d.

f. campagn. long. infr. 15. 7c'

g. Sermac. 31. oct. sermac. 1433-tot / 1190. 3. nou. sarmac. 1456, 1191. 1. mad. sarmac. 1456. tot- / item 1468. tot / 13. iun. 1419. d.

h. Fornace - tot - 1189. † fornac. 1391. 17. 1c' 1189. 12. K. agr. s. fidenc. † fornac. 1469 b. 1192. 5. mad. † fornac. 1431. 20. 1194. 1471. h.

R. quia cum eis morabatur in eadem villa. Dico quod ab antiquis habeo auditum quod illi de tergola solebant habere decimam de porcellis qui ibant ad coniedendas glandes in busciago. R. quod pfatum busciagum ita est. quod nemus octanum est a nuora. a meridie dl de brenta. a sero rigo d arzello. a sept. castana. Vgolinus de giboardo. l. dix. quod ipe testis una cum patre suo tenuit marsum unum a dño Egidio de fornace. pro quo manso tenebat duos capos in busciago. de cuius busciagi decima lis est. quod decimam duorum illorum camporum tenebat et tenuit in feudum a dño albtino de tergola. et suis. et decimam duorum illorum camporum dicit se per decem annos et pl huiusce. et l. annis sunte decimam eam tenebat per feudum. Item dicit et ipse testis capolauit et pascolauit in busciagum de cuius decima lis est per multas uices per cur tem de fornace. Item dicit quod decima locus teratorii de fornace est dni ..... siorum qui litigant. Int. ubi sunt pfati duo cū pi R. in campo de mandre qui a mane tenebat ipse ..... a mer marcus de clarendon. a sero pratum unum pizoli. e erit in vno. a m erd riecher. Int. de quo busciago loquitur. R. de eo qd coe pad. ablatum stet consortandis. de limena. Petrus de albto l. d. scio quod semper hab eo auditum. a memoria recordantia que est xl. annorum et pl. quod plebs de sca justina in colle cum omnib. terris et locis qui qui deam ue nunt a ..... busciago. et de busciago deuntur ee. Int. de nominibus illorum locorum R. campar con-frate. Rabiancū. burgum luccum. ronetheram. et tremarendo tergolam. tergolinam. ullam vap..... qd batesterium pfate plebis non uenciat. Item dico qd om s amplis pfatorum locorum sunt dni albertini et suorum qui litigant. et per dnm epm tenent. et hoc scio qd l. anni et plus sunt e ..... os et suos antecessores. amplos illos tenere ubicumque sunt facti. Johs de pre. l. dixit per omnia quod pfatus petrus de alberto. Et ille dns la tenura. l. dixit. scio et cum busciagū fuit roncatū et morabar cū dño albtino. et circum. xxx. anni possunt ee et sunt. et scio tunc ibam. et mi cum illis domo dni albertini et busciag. illud et decimam lites coleximus. Re. et dederunt. Johs pagarel et alii &c. Item scio quod Lovesinus et guilielmus de limena et consortandis dederant te ad roncandum pfatis. qui roncauit. cū dns albtin contendebat. et vidi castelatum i pfato busciago. ea quo dns albtinus dicebat quod habet. Petrus de albto rensus dixit quod fuit ubi Lovesinus de limena et consortandis dederunt ad roncandum busciagum illis qui roncauit. Cle mentellus de fornace dixit. scio. xxx. annos fore de quib. recordor usque huc et decima lites habita est et colecta per dnm capitaneum et parzonarios. per eorum vasallos. et eorum missos &c. Int. de illis quib. dabatur. R. bofetto et fribus. bozareno et alis. Int. R. et decima lites et in curte de fornace. a caltana infera usus sero. et a calo de bonomo. usque ad buscum octanum &c. et R. et busciagum detentum est per coe. et fuit. xxv. anni sunt. et non quiete. Gerardinus de villa pagara int. d. scio qd laborabam de terra de cuius decima lis est. et de ea quam laborabam dedi decimam dno alberto qui litigat et albino. et. xx. anni. et plus sunt. et de illa et de alia de cuius decima lis est. usum habeo decimam ille albertino et suis parzonariis et eorum missis dare a pfato ept infra. et R. qd pfata tra est sub caltana a mer. inter uiam brente. et buscum octanū et buschagum appellatur loi. et nō ibi tenetur per coe pai. Rainaldinus et pfati gerardini int. d. coherenc. fore sicuti trahit a calle scī zorzi usque ad buscum octanū. Symeon int. d. et clementellus. excepto qd sua recordantia est xl. annorum. Carendonus int. d. quod dns guanfus et lovesinus. et zilius stabiti erant tenere pfatam decimam per curtem fornacis. Martin de andrea l. dix. scio de illa tra que e roncata infra has coherit sicut tenet cal et bonomo usque ad buscum octanū. et sicut tenet riuum de zello usque ad caltanam. et dns albt.. et Guardin et litigant. et eorum nuncii hent colectam decimam. et de ea decima nō lis est. et Symeo. Petrus portinarius de limena. int. d. scio quod ego et mei antecessores per. xxx. annos et plus. detentam et colectam. et habitam hemus decimam lites per illos dnos de tergola. vid. et dns albtin de limena eam habuit quiete. et scio quod hoc audebam et faciebam una cum mei parentib. et gnoram care domū. et audiū et a suis antecessorib. qd ipi accipiebat decimam de porcellis in eo busco pascolantibus. quia olim fuit magnum nem Bel. Rocus. l. d. scio qd int. caltanam et riuum de azello int. eum linc proxime colligebantur per dnm albtum qui litigat. et per eum quiete colegi decimam de lino. et Johs de alberto nō dedit. et te ---- contradixit. et potestas postea in sua curtute accepit decimam de alis terris. et adhuc habet. Die dni co. vii. exte mse aple. in domo petri de boncis ann. d. M. C. octuag. viii. indict. vi. dns desiderius iudex dni apostolici pot pad. dedit mihi ad perpetuandum autenticas harum attestationum quas confessus fuit sub se productas fore de placito et ūtebatur int dnm albtinum et bonar dinum de tergola ex una parte et dnm za bonumum canonicum maiore eccle de pad nce omnium aliorum canonicorum ipsius eccle ex alt ra. Interfuerūt testes dns Witaclinus et bertolameus ābo iudices et ga.... Ego johs sacri palatii notarius interfui. et jussu prefati dni desiderii jam dictas autenticas transcripsi. et transcriptas in publicam formam redegi. et me subscripsi

1164 / Testes canonicorum. Johs de tengo int. dix. scio quod busciagum de cuius decima lis est. et de coī pad. et q canonici hnt decimam de terra coīs ubicumque sit. et hoc scio quia im accipere legna ipō busciago. et quod adhuc ho.....cum uchicione pigorio et socius qui erant marcei in pfato busciago pro coī. et hoīes et de eo laborabant. et ipi marcei redditur. seu dictum accepit pro coī. et ipe testis decimam accepit et hnt. pro... v anni possunt ee quod hoc fuit. Int. quomodo scit qd canonici heant decimam de toto coī pad. ubicumque sit. R. bn quia pro eis pfatam decimam et alias colectas hnt. super terras coīs. Item dicit quod et a..... ā de illo busciago accepit pro illis canonicis. Int. ubi e tra lites. R. ultra brentam. et appellatus busciagum &c. ... de arena. l. dix. Scio qd canonici debent here decimam litis. et hoc scio quia canonici de scandola et consortandis et de arimannis. et de corbis pad. video quod hnt decimam &c. ... oci int. dix. et decima tocī teratorio de busciago e canonicorum sicuti decima de rubano. de altacaresecha et de alis coīus. &c. Ugo de sophia int. d. scio et consortandis. s. ille de arena. et bone hoīes de pad. solit erant detinere busciagum de cuius decima lis est. cagolando. et saltarios ponendo. et alia huiusmodi faciendo. et multo tpr hoc fecerit. et hoc

d. 1148. cagmand 7. 2c 1491

c. 1148. mitr ap. 1392. 14. 2c 1190. 6. ian. albīn catan d m. rap. 1450. tot

a. Villa taur– 1148. 1. mad. d m. taur. 1622. 1190. 13. non. d mill. taur. 1455. 1193. 5. iun. and. gast. d m. taur. 1427.

c. 1148. cal dñom 1444. 19. 1148. d boñ h' 1191. 22. 7c' 1190. 31. ian. c. d. 6. h. 1631. 1192. 5. mad. 1430. 7c' / mīs. mad. cad. 1475. h.

a. 1148. mill. papar. 1391. 15. 7c' 1190. 6. ian. mitt papar 1450. tot

6. dic

1434

1437

scio quia vidi. 7 scio quia pars de pfatis consortaulis postea in arengo pad pfatam terram dedit coī. 7 hoc scio quia vidi. 7 plus xl. anni sunt. 7 scio quod ab illo tpe infra. coē pfatam tram tentam hī. ponendo saltarios. 7 faciendo capolari me vidente. 7 alia huiusmodi faciendo. Item scio quod consules 7 iuratores 7 marici pad venerunt videre pfatam terram 7 blaviam que erat super eam. 7 hoc scio quia vidi. 7 scio quia illa blava fuit admata ad domum pathaumi de comolo. 7 fuit buya. 7 iuratores 7 marici huerī medietatem. 7 hoc scio quia unus de maricis eram. 7 vidi. 7 scio q̄ tunc canonici petierunt decimam pfate terre consulib. 7 ipī consules pcepit pfato pathaum ut iret 7 darent tenutam. 7 sic ipse fuit. 7 canonici 7 eorum nuncius postea prexit colligere decimam illam. 7 ista scio quia ea ipsum habeo. Item. R. pfata terra tenet a venalta 7 vinea de zello usque ad strātheham. 7 a via orcone usque ad nemus epī &c. Item audivi dici scandolat 7 pontecles 7 busilagum fuit de tribus sororibus. 7 hoc a meis antecessoribus audivi. 7 de scandola 7 pontecles certum est canonicos hēre decimam. &c. Johīs paci int. d. - busilagum tenet a mane usque ad biscum dnī epī a zero usque ad orcon. anost seu a nuncora usque ad strathellam. a mer- - - - - ltā. 7 cohī teratorum de uno aggere de cont. mane &c. - - - corricoli int. d. Scio quod busilagum fuit primitus de consortaulis. s. de le teste 7 de alis. 7 postea venit in coē. 7 postea blava que fuit in eo busilago fuit ad domum de se teste incanenata pro coī - - - - - quia vidi. 7 tunc canonici multum cepērī instare consulibus qui tē erant. dicendo quod pfatam decimam hēre debent. 7 in tantum instetērī. quod consules le teste presente fecerī consilium. 7 de eorum consilio fuit. quod decima - - - - le scē marie 7 ut canonici haberetur. sicute habatur de aliis coībus pad. 7 sic ipī consules se testem dixī canonicis. ut iret 7 dare eis tenutam de decima pfati busilachi. 7 ipse testis fuit 7 debet ēe. 7 xx. anni sunt quod hoc fuit. - - chirico de pigolo int. dixit. Scio xl. annos fore. quod coē pad habuit busilagum. 7 hoc scio quia usum habeo. 7 hēo usum quod per coē ē narratum. margatum 7 detentum. 7 xx. anni sunt quod per coēsū marig Item dico quod precepto consulum iui cum canonicis aduare eis accipere decimam busilachis de roncho. 7 tunc eos canonicos adiuvi decimam illam accipere. 7 vidi quod accep 7 habuerī 7 xxx. anni sunt quod ita fuerī. Int. R. quod nemus busilachi tenet a mane usque ad illos de vico aggeris. 7 de zero usque ad cal orcon. 7 nuncora tnt ille de l'arsicho. 7 eōs. a mer. venalta cernit usque ad cal de bonom. 7 a cal de bonom cernit usque ad rivum de zello. Item int. d. Scio quia iui cum barila 7 aspetto qui erant marici coī ad pignorandum in busilago de cuius decima lis est. per coē. 7 scio quod multa pignora accepimus. 7 scio quia de pignoribus illis vidi unus mantellus. in parte 7 me teste. 7 xl. anni sunt. 7 scio qd canonici hent decimam de omnibus coībus de pad. ubicunque sunt. 7 hoc scio quia in multis locis habeo eos usum hēre 7 ī per eos habeo collectam. 57 R. quia in pfato busilago eam nunquam collexit. Icelin de melencha. l. dix. Scio circa. xxx. ann fore quod iui cum missis canonicorum cum plaustro meo. ga eorum canonicorum sum hūtator in busilagum. 7 scio q̄ ille missi p busilagum illo colligebant decimam. 7 mittebant super carrum meum. 7 postea venerunt ad villam fornaci. 7 per villam similiter colligerī 7 sic plenum carrum miserī. Mechenus. l. dix. scio quod laborabam tram in busilago d. c. d. l. e. 7 a. xvi. annis infra 7 plus. s. ex quo recordor scio quod missi canonico rum acceptam hūt decimam de illa quam laborabat ipē testis. 7 ipse dabat. 7 nunquam per eum abstulerī. s. 7 scio quod in hoc anno in eodem busilacho collegi 7 habui decimam de frumentis pro canonicis. 7 sibi dedit unicanus de angelda quiete. Int. quib. missis fuit ipē testis. R. otherico finetto 7 alis. x. - obtinus canonicus de marostica. l. dix. Scio qd in hoc anno cum hui colligebantur ego 7 johīs gastaldio canonicorum iuimus in busilagū 7 collegimus linum de campo uno. xii. faces nominatim pro decima. 57 nescio cuius fuit campus. nec pteus erat qui campum tenebat. nec hoc vis fuit notitum. 7 erat vigilinus canonicus nobiscum. 7 due femine pfata vidērī. 57 eorum nomina nescit. Item scio quod iuimus ad domum unius hois de supra rigam - - - - - orabat tram in busilago. 7 petiimus de ea quam laborabat decimam. 7 ipse dedit unum sexstarium frumenti clerico eccte qa fecimus dare. tamen nullo modo obtinuimus ut darī. Jabonus de atheletta. l. dix. Scio q tra d. c. d. l. e. per coē pad. est possessa. xl. anni sunt. 7 habeo usum maricos 7 iuratores pad. illam wardare. 7 tenere. 7 auferre pignora dantibus dāpnum in ea. Raimondus de vico aggeris int. non dixit xl. anni. 57. xxx. 7 plus. Aranfredus de supra ripa int. d. scio. quod a venalta in enter usque ad nem epī. 7 a cal orcon usque ad planetham scī silvestri est teratorum coīs pad. 7 hoc scio quia. xxv. anni sunt quod usum habeo coē ī tenere. quia marici 7 iuratores pad eam marchant 7 saltezant 7 wardant. 7 in ea pignorant. johīs de arnolfo. l. dix. Scio q in hoc anno iui cum ūno vbertino canonico de marostica 7 linum de supra terram de cuius dec. ly est huimus 7 colleximus pro decima. int. quis dedit. R. nemo. 57 nos accepimus de campo. 7 nobis non fuit ēo pradictum. Rolandus luccus. l. dix. xxv. an. fore 7 plus quod fuit marig busilachi de cuius decima lis est. 7 in tribus suis marigancis vidit tē q busilag ille fuit detentus pro coī pad. 7 adhuc detinetur. 7 hoc scit quia vidi. Die sabati. x. exeunte mad. In domo petri de bonicis anno. D. M. C. lxxx. viii. indict. vi. dns desiderius judex dnī Aposatii pad. pot. dedit ni ad perpetuandum cautelas fiarum attestationum quas confessus fuit sub se productas fore de placito q vertebat inter dnm Jabonimum canonicum de pad litigantem nomine illius canonice ex una parte. 7 dnm albertinum 7 bernardinum de tergola ex altera. Intfuerī testes Dns johēs de gusiago. dicardinus judex. 7 matheus pegolotus.

✠ Ego johīs sac palatii not. intfui. 7 iussu dnī desiderii ea dictas cautelas p privata forma in publicam redegi. 7 me subscripsi. ... 1118 q̄ Ego anno a nativit. cui Millo. Cent. lxxxviiii. indic. vii. die ultimo octubris. Dns Conradus index dnī Wilelmi dosa petestatis tenuit in scriptis protulit sententiam dicens. In noē dnī. Ego Chunradus judex q dnō Wilelmo dosa padue petestate cognitor litium que ventilant inter vbertinum de marostica paduanum canonicum sindicum 7 massarium paduane canonice pro ipsa canonica ex una parte. 7 dalesm

d. scandolat – infr.

leg. 1 ℔. 7. ex. apr. 1436.

a. Epi Patauine nemus hic infra buscus – 1 ℔. mollara epi 1 ℔ 41. lin. 31. 1 ℔ 9. 6. mar. Cer. ep. epatus sue comet. 1 ℔ 45. Leg. 1 ℔ 9. 12. K. ap. 1496.

e. strathell. infr. g.

K. Pentecles

f. Orcon. infr. g. 1 g. ℔. 1 ℔ 9. caltorc. 1 ℔ 91. 23. 2d 1 90. 31. ian. c. d. o. 1631. 1 92. s. mad. caltorc. 1431. 7. 2d

n. arsic. villa 1 90. 6. ian. arsic. 1450. tot / 91. can. cd 1631.

l. 1 ℔ 9. 6. feb. ugolin d arsic. 1491. / 4. feb. nicolaŭ d ars. 1391. 2d / 91. oct. ugolin d ars. 1436. 1 90. 6. ian. ugolin aduocat' 1450. tot / 9. mil. 1423. g.

m. supraripa – infr. ℔. 1 ℔ 9. soprip 1 ℔ 91. 13. 2d 1 92. s. mad. suprip. 1 ℔ 31. 21. 1 ℔ 4. 6. iul. suprip 1 ℔ 71. tot.

c. 1 ℔ 9. ind. 7. Acta huius causę 1436.

b. Potest. pad. Wil. de Osa hic 1 90. 5. ex. feb. Wil. de Osa pad. pot. 1419. 1 90. 1. iun. iud. dñi W. de Osa pot. pad. 1452. leg. 1 90. 9. ex. iul. 1423.

aminum ex alia. Super eo qd ꝓfatus Vbertinus p̄ jamdicta canonica petebat a dalesmanino possessionem quam intraverat cuiusdam pecie de terra ab eadem canonica detente seu possesse. pars cuius colitur 7 aratur. 7 pars eius inculta remanz. que tra jacz in curte seu tr forlo sarmace. in hora que vocatur stalvedhre 7 vallis ceresaria. 7 tenz capud ad fossam que vocatur rivus. dicens quod dalesmanus eandem canonicam de possessione iniuste dejecit. unde petebat ipsam possessionem sibi restitui omni jure 7 rone qua poterat. 7 si videretur possessionem ab eo recuperare non posse. ab eo petebat rōnem. Ad que dalesmaninus non inficians proprietem supradicte pecie de tra ēe canonice. 57 ex investitura per feudum ad se ptinere respondebat. Insuper 7 super eo quod dalesmaninus ab eodem Vbertino pro canonica petebat totum illud quod jamdicta canonica habebat in hora de stalvedhre. 7 de valceresaria. 7 in carpeneda. 7 in Lacunis quantum est id qd est de Warda noente nel eius finibus. 7 si de hoc esset in possessiōe volebat se tueri. aut pateretur ipm quiete possidere. aut si de hoc ali quid hz nel possidz canonica. ipsi dalesmanino restituat. nel siquis pro canonica possidz nel tenz. massallaticum massallorum petebat excep. to de feudo Sboti. quod est in Lacunis. quod est situm in Warda noente. 7 predicta per feudum petebat. Visis 7 auditis rōnibus utriusque partis 7 diligenter inspectis 7 cognitis. habito ꝯ consilio meorum sociorum. cum utraque pars renunciasset 7 alii juri quo dicere posset quod sub paribus curie causa. canonicorum. judicata ee deberz. a petitione ꝓfati Vbertini jamdictum dalesmaninum absolvo. Item supra ctum Vbertinum pro ipsa canonica condempno ut restituat ꝓfato dalesmanino totum illud quod supradicta canonica hz in hora de stalvedhre. 7 de valceresana. 7 in carpeneda 7 in Lacunis. quantum est id quod in jamdictis horis est de Warda noente. 7 in massallatico massallorum qui per feudum in jamdictis horis a canonica tenent. similiter quantum est id quod est de warda noente. ut dalesmaninus omni a predicta que in absolutione 7 condempnatione continentur. per feudum a canonica teneat. excepto nominatim feudo sboti quod dalesmaninus non petit. Lata in padua in cōi palacio. Ibique ꝓfatus dn̄s Vbertinus canonicus ad imperatorem 7 Regem atque Marchionem 7 ubicunque de appellatione de jure procedendum eet. statim una voce appellavit. Interfuerunt Vgolinus de arsico. Azocus. Vicemannus de zanssano. Matheus de lemizo. Otolinus 7 oth. Rogatus 7 Zambonetus judices 7 alii multi (S) Ego Warinus imperialis dn̄i f. tabellio interfui 7 eam sententiā quā appellationem jussu ꝓfati dn̄i C. judicis qui appellationem admisit. 7 rogatus appellantis appellationem ſc. Ja.

1172 (N) exptum sumptum ex autentico petri notarii. In nom. dn̄i nr̄i jhu xp̄i. Anno ab incarnat. nat. eiusdem Millo. C. Lxxij. indict. V. die xiiij. intrante mēse marcii. In psentia boē opinionis hoīum quorum nomina inferius legentur. Gerardus di grā pad. eps investivit 7 dedit dōno dominico diacono monasterii scī georgii. 6. 7 pro eo dōno Leonardo di grā abbate scī georgii recepit. 7 p̄ in nice 7 pro utilitate ꝓfate eccle. de pecia una de tra gratalina ad f. c. r. l. n. u. i. p. trium camporum sicuti regebatur per illos de scā trinitate juris ep̄ atus pad. quam hēre 7 possidere visus est in confino fedalis ubi dicitur planta. cui cohrz ab uno cap. incedēs octamianus. ab alio capite palus ep̄atus ab ambabus Lateribus juris ep̄atus eidem. sive ibique alie sint coherentie. Ea rōne ut amodo usque in perpetuum sicut jam diximus liceat dōno Leonardo abbati monasterii scī georgii suisque successoribus pro utilitate ꝓfati mōasterii prenominatam peciam d tra gratalina tenere 7 tenere omnique aliam suam exinde utilitatem facere absque ulla contradictiōe prenotati dn̄i Ge. epi. 7 suorum successorum. Imo defendere 7 warentare ut nabiliter contra quemcunque hoīem. Et persolvere exinde debz prenominatus Le. abbas p se aut per suum successorem. I missum oī anno in die festivitatis scē justine. Tercio die ante vel tercio post. (V). dn̄i ven. mōn. dn̄o Ger. epō aut suo successori. I suo misso de prenominata pec̄ d tra gratalina cum ingressib. suis. Quo facto dato vel consignato ut superius legitur alia superimposita non fiat. Penam vero inter se ponerent ut si qua is ex ipsis aut eorum successoribus non cōpleverint omnia qualiter. supra ls in. in. cōprenat pars parti fidem servanti. xx (iiij). sol. ver. 7 post pe. nam solutam libellus iste in sua maneat firmitate. Actum est hoc in pad. in camera dn̄i Ge. epi pad. Testes octamianus incedēs. Baldaserra. Wido de jonata. Bernardus. (S) ego petrus ndt. sac. palacii interfui 7 jussu parcium scripsi. (S) ego conradus sac. p. n.

istud instrumtum ex autentico petri sumpsi — anno dn̄i Millo. ducent. nonagesimo. indic. Septima. die septimo exte octub. — nelli istess. rel.

1171 (M) exptm ex autentico picolotti. In nom. dn̄i di etni. Anno eiusdem nat. Mill. C. Lxxj. primo die feb. indic. iiij. pntia bonor̄ hoīm quorum nomina dicentur inferius. G. di grā paduanus eps. investivit leonardum Abbatem scī georgii ecce ad feudum de pec. una de tra gratalina. q. sunt campi. iiij. 7 jacz in la planta sine fidelitate 7 omatico. 7 condic. servicii. Actum in camera abbatis in venecia pr̄sbr conus. Egidius diaconus. Baldaserra. Luca fuegla. martin̄ da lunglano (M) ego picolotus not. instr. 7 ff. pr̄dicto epi. (M) ego conradus &c. nell istes. rel.

1172 (M) exptum ex autentico picolotti. In nom. dn̄i di etni. Anno eiusdem natiuit. M. C. Lxxij. xv. die feb. indic. vi. Presencia bonor̄ hoīm quorum nōia sunt' ardelic gastor prior scē marie de Carcere. magistri paganini magistri rolandi. odolrici clerici. Wido de jonatha. Baldaserra. Grimaldelli. dnicci. In quorum 7 aliorum hoīum presencia. Girardus di grā paduanus epi. investivit leonardum venerabilem abbatem scī georgii maioris de venecia ad feudum de pecia una de terra p̄dalina que est in tumbiole. in loco ubi dicitur planta 7 continet in se campi. iiij. cohrz ei ab uno latere. 7 ab uno cap. jus ecclie pad. ab alio quarfus. a capite una. hec investitura facta est ut dictus abbas habeat sine fidelitate 7 omatico. onestum vero servicium pro eo faciet sicut quod est. Actum in venecia in cimiterio scī georgii. (M) ego picolotus not. instrm ex insione dn̄i G. epi ff. (M) ego conradus sac. palac. not. istud instrmtum ex autentico picolotti sumpsi 7 scripsi 7 corroborani — Anno dn̄i Millo. ducentesimo nonodecimo. indic. septima die septimo exeunte octub. ā sth

a. Reg. Italie – hic – 1190. 11 jun. Rex henricus 1452. 1190. 14. ex. jun. Rex henric. 1451. Leg. 1190. 9. ex. jul. 1423.

f. Celsano 1190. 14. jul. Wiceman & rausan. 1451. 1191. 10. vendit & rex 4. 1192. 7. feb. gisla x Wicem 1463.

6.117

l. 1188. 8. aug. s. trinit. & pad. 1690. 1191. 9. k. de. s. trinit. 1472 / 15. de. abb. s. Trinit. & brundul. 1455. 1192. 2. oct. s. trinit. & pad. 1516. 6.
c. Tembiol 1173. 15. id feb. tumbiol. 1439

6. 1172. 14. mar. s. georg. & venec 1439. 1173. 15. id feb. s. georg. 1439.

d. 1172. 14. mar. planta 1439. 1173. 15. id feb. planta 1439. 1180. 6. aug. planta vincentia 1628

1148 / Testes dalymanum Zolbetus de scō agnolo qui hītat nē in b campilongo de strada die scdo exeunte mēse nouēbr. int.d. Ego scio qd eram quadam die in noenta sub porticu girardini de noenta 7 ita manendo ibi audiui 7 uidi quendam preconem dicentem qd oīs homo scirz 7 Vuicanus de uerona erat ueneriis ad uoluntatem pōtestatis 7 coīs pad. et erat tunc pcō super unum equum &c. Int. quomodo scirz qd ipe fuisz pcō R. quod ipē habebat unum librum apud se sicut pcones sunt solite hēre. &c. x. ante meyem aūg. prope festum scī petri. set ante hoc pdictum factum audieram dicere quod idem Vuicanus erat .....actus de b--- pro uno hoīe dnī tayfelgardini quem ipse uulnerauerat. Bonifacius filius quōdam petri de patauina de scō agnolo &c. int. d.--quod ipē erat tunc prope domum martini de ursis. Io hīs bonus de noenta pdicto die .i. dix. x. quod fuit quadam die in h illa taura 7 ita manendo ibi prope ecclam--johm 7 rozo 7 henrigetum de sothe de tempo uenientes per uallam tauram. 7 hoīes ceperunt dicere quod dicti johīs 7 henrigetus interfecerant uuicanum de Verona. 7 sic ego recessi inde 7 ueni noentam. 7 hoc fuit in hoc anno in estate quando uuue cepernnt colligi - Petrus quōdam uctaly de i Iride nē hi fator noente die. x. exte Decembris. int. dix. idem qd bonifacius. 57 dixit quod hoc fuit circa festum scī petri. Ambrosius de sothe militis de uico altikerio die. x. intrute mēse januar. i. dix. Ego scio qd uidi dalymanum hēre 7 tenere sup̄marigantiam uicialtikeris. 7 uidi eund dalymanum hēre q̄tum pignus pro sup̄marigantia et omni anno ianam albergariam. Item uidi mirum gastaldum dalymani uenire in uico altō petendo a coīs pro dalymano de lignis nemorum uicialtik. et quandoque coē ei concedebat. quandoque non. 7 quando ei non concedebatur propter hoc c--dimittebatur quod idem dalymanus non faceret accyge de lignis. Mortuo dalymano tunc idem uidi facere dalymanum per se 7 per homines ipsos usque nunc. uidelicet per ducum de salamone 7 per 7 frugerium. Item scio quod fui in uicoaltikerio in ecclia ubi coē de uicoaltikerio uolebat diuidere ~~fouta~~ sua nemora. 7 uidi eorum ibi dicentem 7 petentem quartam partem illorum nemorum pro sup̄marigancia. si illa nemora deberz diuid. 7 ita remansit quod predicta nemora non fuerunt diuisa. 7 credo quod plus remansit p̄ hoc quod dalym animus petebat quartam partem quam propter aliud. 7 dixit. quod quando discordia oritur in uicoaltikerio de ponendis decanis 7 juratis. quod nos si dalymani - uenebant in uico altikerio. 7 cum consilio meliorum ponebant decanos 7 juratos. 7 hoc idem uidi facere missos dalymanum. Maynardus filius quōdam adriani de uicoaltikerio pdicto die int. d. idem quod maynardus. excepto quod non dixit quod fuisz in ecclia uicialtike ubi quando eorum pecit quartam partem nemorum. 57 dixit quod fuit in padua prope ecclam scē lucie. ubi eorum pro dalymanino pecit quartam partem a consortibus. Antengus de sothe de gisa pdicto die .i. dix. — non nominauit mirum. 57 achilsinum. Agnolellus de scō agnolo pdicto die i. dix. Ego scio quod eram quadam die in ualtaura ppe ecclam. 7 ita manendo ibi prospexi et uidi henrigetum de sothe de teneo 7 johīm de rozo uenientes per uallam tauram. 7 hoīes ceperi dicere eis quid est hoc. 7 henrigetus 7 johīs ceperi dicere quod eīi interfecerant uuicanum de uerona. et sic ego recessi inde et ui ad scm agnolum. et hoc fuit in hoc anno in estate quando uue maseran̄tur. Ego de domano distrct' int. d. ego sc io quod cum .....i ad uallam tauram. 7 uideri dalymaninum cum suis in eadem ualla. 7 ego interdixi dalymanino ex parte potestatis 7 coīs pad sub pena .M. libr. quod ipē nec sui destruerent uallam. nec eam ghurerent. 7 ipse R. quod non uenerat ibi pro destruēnda ualla nec pro furenda ea. 57 dixit quod dictum erat sub quod ille hoīes qui interfecerant unum hoīem erant in ualla taura. 7 quod uenerat eā offendendi eos si eos inuenirz. 7 cepit interdicere suis quod ipsi non comburerent uallam. et nec eam destruerent. 7 rogauit me ut ego item pr albertum 7 pr alios qui a jam uerant ujus ecclam eā int'dicendi eis quod ipsi non comburerent uallam. 7 sic ui 7 interdixi eis. Nicolaus tabernarius de cornio die .xij. intrute mēse madii. i. dix. Ego scio qd recordor a xiiij. annis de hinc retro quod uidi gastaldiones dnī egī de cāpagna pro sup̄marigancia dnī egī ponere usque nunc suos saltarios in nemoribus de campagna sine consilio coīs campagne. sicut 7 in nemore maiore 7 in nemore de cōsta faciendo pignorare in illis nemoribus 7 accipiendo pignora. 7 accipiendo 7 dando de eis nemoribus cui uolunt sine contradictiōe coīs campagne. int' de nominibus gastaldionum. R. de legnoso 7 de marsilio de Lona. 7 de allico 7 de patauino de petro de reno. 7 de mē zo qui nē est m gastaldus. 7 unusquisque de pdictis gastaldis debet m de lignis pdictorum nemorum sine parabola coīs campagne. 7 uid pdictos gastaldiones hēre quartum pignus pro sup̄marigancia de pignorib. acceptis pro cultura campagne. Item scio q recordor a xiiij. annis hinc retro 7 uideo usque nē gastaldiones dnī Vbertini de fontanina hēre quartum pignus pro sup̄marigancia de pignorib. acceptis de cultura campongare. int' de nominib. gastaldionum. R. de rebellato. 7 de pisinino. Item scio q uideo a pdicto tpr usque nē pdictos gastaldiones ponere suos saltarios pro sup̄marigancia in uno nemore camponogare 7 accipiendo 7 dando de illo nemore cui uolunt sine parabola coīs de caponogaria. int' si scit qd istum nemus est dnicale dnī Vbertini uel comunale nemus coīs caponogare. R. se nescire. int' si scit 7 pdicta nemora de campagna sunt dnicalia epātus uel si sunt cōmunalia nemora coīs campagne. R. se nescire. johīs de tomaso de sup̄ corneo int' &c. Andreas tira copa de campo prāo maiore int'. &c. Sarrasinus de luciano de scō agnolo die .xij. intrute mēse madii. i. dix. Ego scio q recordor a .x. annis et plus deinde retro ad uideo dnm epm &c. usque nunc hēre 7 t. sup̄marigancia de scō agnolo. pro qua sup̄marigancia epī hīr per se ut per suum missum quartum pignus de pignorib. acceptis in cultura scī agnoli 7 a pdicto tpr usque nē uideo pdictum epm q se aut p suum missum ponere suos saltarios pro sup̄marigancia in nemoribus scī agnoli sine uicinis accipiendo pignora in illis nemoribus accipiendo 7 dando de lignis illorum nemorū cui uult per se aut per suum missum sedm uoluntatem dnī epī. Bonifacius de petro de pat...r... dixit de tpr de xij. annis 7 plus. A----- distrct i. d. Ego scio q eram ad causelum 7 dalymaninus fuisset in loi causa vog.---------suc

b. camplong. 1184. 12. mar. † cpolong. 1418. 1192. 2. apr. cpolong. 1463. 1195. 9. ian. cplngo 1446

a. potestas pad. sic infr. lin. 26. esse parte potest. hęc contigerit tempore messis anno 1180. ex lin. 11. 2ª potestas erat Marchio Lag. pag. 141. not. b.

c. Vimar. † mer. hic. 5. 8. 2ª 1181. 1196. 2. 7ª tot. 1145. 4. oct. † 1225. 7 fol 11. 161d

f. Tanselgard. 1183. 4. oct. Tanselgardū parādū 1225. 7 ipe t't' 161. 1145. 1. mn. tedusa fit. Tanselgardine 1331. 1567. 1145. 5. mil. 1447. a.

h. V. taura — pass — 1181. — cad tot 1536. 1183. 4. oct. mill. taur. 1325. 1145. 7. nou. plr † mill. taur. 17. 4. 1146. 10. ian. † u. taur. 1330. bis. 1188. 1437. a

i. Teupo- 7ª 1181. 1197. 1. 2ª 21. 1183. 4. oct. † hurget' 1325. 1184. 4. sep. taupolin 1445. 1186. 9. apr. Joh. † teup. 1624. 1188. 1445. e.

k. Friole 1192. 2. oct. petr. † frinle 1516. 1193. 4. mn. friola 1504. 24.

g. Sangel. 1181. s. ang. 1997. 23. 7ª 1186. 2. nou. s. ang. 1404. 1192. 2. oct. s. angel. 1516

m. infr. 1181. campag. 1997. 2. 3

L. Fontanina. y B. 1181–1548. dñi † fontanin 11. 2ª 1191. 1. mad. 2ōcadin † fontanina 1549. 4.

n. 1185. 2. mad. Joh. † pr. mai – 1544. 1149. 1. mai. Joh. † pr. m. 1627

currerem eam-7 sic ego ini ad eum-7 inuenj eumdem Dalis- inter ugobergani 7---+----- cum suis-7 sic ego cepi facere et quid uis tu facere-7 ipē R. ni ego uolo me def-----x-- propter Vmanum de uerona quem hoīes camponogar interfecert-----m 7 qd non dabam sbi consilium de--x--x--pt sbi qđ nullj destruerz uel--x--x--+.. sbi qd illi hoīes que interfecerant--x--x--- sus capiendi uindictam de illis personis---x--x-- uillam tauram-et sic interim Marchio--x--x.. de hoc facto. R. non. ¶ Ego Natalis sac. palacij not. hoc r..x... et exemplau. postea eo corroboraui die--x-- anno d.n.j.x. Mitto. C. L x x x j. indict. x iiii. ¶ alia ! ! 4 7 ¶ Ptē Musate de campogmarino. benno filius ranfredi de campogmarino i.d. eam sunt. xl. anni. ā. q manēo in cāpogmarino ab illo tpē hinc retro usus sum ille de marostica hērē 7 t. a ponte medii usus medium dem oēs districtas 7 honores. excepto q uicini campoḡ. habent quartam partem bannorum in pace 7 quiete. int. quoḿ scirz hoc. R. quia ita 7 audiui ab antecessorib. meis. unde gastaldum eps pad. accepit solidum usque ad pontem medii pro cura scī georgii quia eps int illum feudum ab ingatore 7 hoc audt. 7 scio q dna Speronella pro se 7 alii pro ea similiter banna in campoḡ. accipiunt-7 hoc uisj sum-7 scio q ipa fecit meidere spinas mee uigne. scio q non misi spinas in ea uigete ad uendendum usque dum habuerimus hicē ciam-7 hi sunt a. v. anni in za-7 usus sum suas bestias pasculantes in lineo. campoḡ. 57 ni uidetur per uim sicut faciunt illi campoḡ. 7 nulli ausi sunt eos pignorare. int. si scirz q Johs Sichert 7 rolandus de curano 7 daleyman pro dna Speronella. 7 p mortem daleyman. dna Speronella huert 7 tenuert districtam campoḡ. R. non. nisi per uim. 7 scio q hoīes daleyman uenerunt cipriano pro dno daleyr. in campoḡ. unde exiuit in de 7 postea non fuit reuisus. 7 jam sunt. xxx. anni ante quod hoc fuit ut credo. Scio q hoīes Johis Scheri, ceprt petrum canem p Johem Sichen um-7 abstulert ei suas res. hoc fuit in campoḡ. jam sunt. L. anni. ut credo q hoc fuit. Int. si scirz q hoīes cāpoḡ. uadunt ad cunam sci andree ad rationem faciendam R. sic uadunt. 57 ferunt quod per uim. scio quia ipsa fecit facere bannum neguis piscaretur neque alcellaretur in tola 7 ut tenēt suas districtas sine eius licentia-7 nulli sunt ausi h facere sine eius uolum. 7 R. scio qd hoīes campoḡ uadunt ad curiam spe. ad reddendū testimonia. 57 non nisi per uoluntatem illius testatoris. 7 R. bene scio q uigil dnē spe. abstulert bannum filiej parisinus hoībus cam. 7 hoc fuit a xx. ā. olim. 7 R. bene scio qd filius adriani reddidit testimonium in curia dnē spe. p facto bachoti. 7 filius engelbei similiter reddidit te. ante spe. nescio rogatu geremie an coactj. 7 R. bene scio. qd ague cam. mittitur de uno loco in alio usu spe. 7 hoc usus sum. 7 R. bñ scio qd dna spe. aut sui nuncij mittunt milites 7 equos militum ad albergandum in capog. 7 hi usus sum. 7 R. bñ uidi hoīes spe accipientes fenum 7 annonam campogmarij ui. 7 antecessores eius hoc faciebant. 7 R. usus sum hoīes campoḡ redeuntes a scō andrea cum suis lectulis 57 non deferentes eos illuc. scio ḡn ne cesse ē quod hoīes spe. uenirent 7 acciperent lectulos camp. 7 deferent eos ad scm andream. 7 hi ota usus sum facere a tpē Johis sicherij maio ris ue usque. Crescencius de marostica int. d. jam sunt. d. anni 7 plus quod uidi dnōs marostice hērē 7 tenere campoḡ. in pace 7 quiete cum oī hon 7 districta. cum cap. 7 cum pascuo 7 oī jure pro feudo ab eps pad. 7 de curia scī georgii sunt hoc feudum. 7 hoc uidi. 7 audiui Johem Sicherium dicentem se null am rationem hērē in illo comitatu campoḡ. 7 ~~hoc fuit in~~ scō andrea ubi hec ~~uerba fuere~~ dicta rolandus post mortem Johis siche. similiter ita audiui dice re. quod non hēbat rationem in hoc comitatu. 7 audiui dnam spe. post mortem rolandi dicentem similiter se non hērē rationem in districta campoḡ. 7 hoc fu it in sco andrea ubi hec uerba dicta fuere. a Johē. a rolando. a spero. Boize de marostica int. d. jam sunt. xl. anni. quod uidi dnōs marostice hērē 7 tenere a ponte medii in za cum oī honore 7 districta campogmarinum. 7 districtam campogmarine. in pace 7 quiete. excepto qd dna spe. facit eis de hoc unum. 7 scio quod dnī de marostica int campoḡ per feudum ab eps pad. cum honore ad campogmarinum pertinentem. int. quoḿ scirz h. R. quia uidi henricum teitonicum hērē h feudum ab eps pad. 7 tenere. 7 de curia scī georgii ē istud feudum. 7 R. bñ scio q dna spe. mittit milites 7 equos militum ad albergandum in campogmarino per uim. 7 facit accipere annonam 7 fenum capoḡ. 7 lectulos 57 per uim. Martin fab. de capoḡ. i. d. jam sunt. xxxi. anni qd maneo in campogmarino ab illo tpre in za audiui dicere hoīs campoḡ. 7 alios hoīes. q campoḡ. 7 oēs ei. 7 mg sunt dnorum marostice. 7 illi tnt eum per feudum ab eps pad. a ponte medii in za. 7 ē de curia scī georgii. 7 illi tenent eum 7 tenuert cū oī ratione 7 honore cap. 7 pascuo. 7 cum ē districta. unde quod dna spe. facit um eis de hoc. Scio qd dna. spe. fecit incidere spinas uigēti bene 7 postea dedit licentiam ei ut uenderet eum ut ipse bene uj dixit mi. 7 R. dixit se scire quod nulli sunt ausi piscari neque alcellare in illis aquis se ne licencia spe. uel alij gastaldionum. 7 scio qd Zabonetus 7 Wersus filij adriani ediderūt testimonia de facto bachoti idcirco q ipsum fuit ad bonum eorum 7 dixit iuisse matri puerum ex parte pōt. quod irent ad reddendum testimonia ad curiam dnē spe. de placito bachoti. 7 hoc fuit in hōnō 7 R. scio q dna spe. cum hi milites. q ipa mittit equos 7 milites, pro hominibus hoīum campoḡ. 7 facit accipere lectulos in 7 annonam 7 fenum de ca pogmarino 57 per uim. 7 hi facit ipsa a xxij. annis in za. Henricetus de marostica i. d. iam sunt xviiii. anni quod uidi per dnōs marostice in cam pogmarino. 7 pro suo facto. 7 dedi pro dno cumano de tra campogmarine ad labolandum. 7 accipiebam in fictum &c. (ut supra) hōdeus de campogmar. i. d. Ego sum maricus de campoḡ. 7 do quartum denarium marigeze dnōs marostice. 7 signus non uult dare signus de marigeza. dnī marostice uenī unt. 7 distringunt tam seruos quam liberos spe. pro marigeza. 7 faciunt illos met qui reuelauit pignora dicere mi. scio quod campoḡ ē de curia sci georgii. int quomodo scirz. R. bene quod qn ingator uenit in marchia. gastaldius epi pad uenit in campoḡ. 7 accepit pignora pro colta 7 defulit eam ad curiam scī georgii. 7 fenuit eos usque dum solueremus coltram sibi. 7 hec colta data fuit pro stipendio ingatoris. illi ii de scō andrea de hac colta nō solue idcirco sumus de curia scī georgii. 7 recordor. xx. anni ab illo tpre in za audiui meos antecessores dicentes quod dnōs marostice hērē campoḡ a medio flu mine in za per feudum ab eps pad cum comitatu 7 oī honore 7 districta. cum cap. 7 pasc. tunc ego hēbam indendinum unum a dno Adame mars. et

b. Potestas utrq padue. 1168. 15. ex. sept. Dns Carimerius placentie Vicecom. 7 pad. potestas. 1169. 1167. 3. ex. mad. vque. d boso d mant. pot. pad. in 58. 1. 67. 1669.

1457. 1. 22. e 1473. l. 32.

d. pontmet. passim/

e. S. 2022. jnfr. 31. [illegible] 1468. 15. mar. S. 1eorg. 162 g. 17. apr. cat S. 2022. 1437. 25/1190. b. ian. S. 1eorg. 1450. 1195. 8. aug. S. g. d gtic. 1454. d.

c. Roland d curan - tor -

rellebam ei fictum de eo. scio qd hoīes scī georgii veniebant & ibant per illam lampaduram. & aperiebant eam sine me. & dimittebant lignamina
re. in una die ego vi ad dnam Spe. & dixi ei hec. ipa ℞ dixit. belle hōdee. sātes habeo ad faciendam racionem meis hoīb⁹. vade ad tuos dnos &
pete racionem ab eis. quia non habeo racionem in hoc facere. & jam sunt. viiii. annis. quod h⁹ fuit. in scō andrea fuit. scio qd ipa fecit in int⁹ll-
cere quod dimitterem hoc molendinum. & fecit incidere clusam illius molendini. unde non fuit aqua eum aptandi sine eius iussu. & mansit sta iiii.
mensis quod non fuit aptatus usque dum habui verbum spero. & R. bn scio quod ipa Spe. habz districtam campi⁹. sz per vim. Int⁹ R. hoīes campi.
vadunt ad cursam scī andree ad rationem facere. sz ~~& ipa~~ per vim. & scio hoc. & si quis non vult ire eius iussu ipa facit ei abstulere bannum. Idcirco
vadunt. Int⁹ si scirz qd cum hoīb⁹ campi⁹ volunt vendere vinum in taberna. si nuncia Spe. primum mittit vinum ad manum quam vendatur. & le
nescire. & R. bannum non giscandi & non alcellandi factum n̄ fuit a Spe. neque a suis nunciis. nisi ad unum hoīem carmani. & scio & hoīes campi⁹ iu
dunt ad testimonium facere ante Spe. eius iussu per vim. quod si quis non vult ire ad h⁹ faciendum ipa mittit & facit abstulere ei bannum pro hoc
bn scio & quod aque campi⁹ mittuntur & removent⁹ iussa Spe. de uno loco in alio. & bn scio qd dna Spe. mittit nuntes & equos militum ad albergandū
in campi⁹. & sui hoīes accipiunt fenum & avenam & lectulos inde non ratione sz vi ut n̄ videtur. & R. quando patriarca erat scō andree & fen
cones faciebat hoīes campi⁹. portare lectulos. ad scm andream. Adnan⁹ de campi⁹ int⁹. ic. dixit qd n̄ vidit aquā hoīes capi⁹ deferentes lectul. ad s. andr.
Testes Jeremie. dnē speronelle. Cesaria int⁹. Ego scio & musatus propter invidiam quam ipe fecit mihi quod dedit Wadiam in manu Jeremie attendendi
de hoc id & ipe Guer. Piceret tunc Jeremias dixit quando Wadia data fuit ire & concordate non intromittat se potestis. Si nunqz fuimus &c. Int⁹ si sci
rz & dns Cumanus de marostica & eius alii consanguinei de mars. habuerunt & t. & habent pt. terram de campi⁹. a l. annis hinc retro. R. scō nescire. di
valdinus de scō andrea i. d. Ego scio & recordor a. xxxx. annis hinc retro. ab illo tpe in ra vidi equos & hoīes rolandi albergantes intra campi⁹. ~~hinc~~
~~contradicit aliquis hoīm~~ pro dno rolando mortuus rolandus vidi dalesmanum & suos hoīes ita facere & ita albgare in capi⁹. pro dna Spe. ut faciebant
ut hoīes rolandi. &c. et vidi dnam Spe. ponentem Dadeam in campi⁹. & in scō andrea pro facto castri scī andree. quidam de campi⁹. int⁹ dixit se ex
parte dne Spe. quod illi qui colligebant Dadeam non abstulissent ei pignus. scio & dna Spe. misit cum marcis ad domum illius qui voluit dare Dadeā
suum gastaldum. ille gastaldus dedit nobis pignus illius qui contradixerat eam. Int⁹ quē scirz hoc. R. qua erant tunc curatus illius castri. & colligam
predictam Dadeam. & vidi a. missum dne Spe. qui mit ad domum cuiusdam hoīs tabernarii. & incisit spinas sue vineti eo qd ipa negaverat fecit illud &
qd habebat dnum illius terre. & vidi hoīes de campi⁹ facere rōnem & accipe subtus cam. & solvere ei bannum pro offensione aut suo misso. & jam sit
tres a. & vidi hoīes de campi⁹. ita ut superius legitur & persolvere bannum pro offensionibus. & ipe avaldinus d⁹ Wadiam quā musat⁹ dne Jeremie
dixit idem & cesaria &. Int⁹ si scirz & dns Cumanus de marostica & alii eius consanguinei de mar. h. & t. & h. pt. t. d. c. a xl. a. h. v. R. se nescire. & R.
vidit hoīes de campi⁹. poplica in servicio dne Spe. cum vangis & plaustris qm⁹ faciunt illi de scō andrea. Int. qm⁹ scirz hoc. R. & vidi eos ita facere
ut legit⁹ supra. & vidi. ii. hoīes de campi⁹ qui fuere in curia dne Spe. ipsa Spe. fecit eos ponere in cepo. nō vidi aliquem contradicentem. Widolinus de
scō andrea int. d. idem & avaldinus. excepto & dna Spe. non posuit nisi unum hoīem in cepo. & dixit se pernoctasse in una nocte eum in carcere. & di
xit se vidisse Johem Sichenum maiorem hēre & tenere districtam campi⁹ marini. & se recordare a xl. annis hinc retro. & jam sunt tres menses qua
dia gualta data fuit. parū plus ut minus. & n̄ dixit qd hoīes de campi⁹. deberent. nec fecissent publicum cum vangis & plaustris sicut faciunt illi de scō
andrea dne Spe. & dixit qd dns Cumanus ē solitus hēre t'ciam partem regularium quas fuit in campi⁹ a bestiis. & n̄ dixit se eē juratum castri
nec n̄ coluit Dadeam. Markisinus de scō andrea. i. dix. Ego vidi dnam Spe. facere accipe lectulos hominum campi⁹ & opari eos & mittere equos ad do-
mum villanorum ad albgandum eos. & distringere hoīes campi⁹ quos offendunt. & justiciare eos. scio & sulimanus de campi⁹ captus fuit ab hos
b. Spe. & pro Spe. & positus fuit in suo cepo pro offensione quem fecit. & filius sulimani similiter captus fuit a dnā Spe. pro malleratione b'trami
ni. & scio & dns Dalesman⁹ abstulit Lemuzoni. v. lib. pro offensione quam ipe fecerat in campi⁹. & distrinxit eum ante se ad rationem faciendam.
& fuit hoc jam sunt. xx. annis. & plus. & Landus villanus cumani dictum fuit ei & non utetur in campi⁹. ex parte dne Spe. si ipe prius n̄ con-
cordat se cum ea. & scio & hoīes de capi⁹. faciunt publicum & faciunt Waitam castri Spe. qm⁹ faciunt illi de scō andrea alia musso n̄ ē
inter eos. Int⁹ R. scio quod isti de marostica sint & tenent terras & mansos & marganciam illius terre & districtam ut credo. Tolomeus de scō
andrea i. d. recordor a. xxv. annis hinc retro. ab illo tpe intra vidi dnam Sp. & suos gastaldos pro ea hēre & ten. dnum campi⁹. & si aliquis pe
ccaret ipa Spe. aut sui gastaldi faciebant rōnem de hoc. & vidi dnam Spe. & se & & suos marcos mittere Dadeam & subere publicū in camp.
sicut in scō andrea. & capere hoīes de campi⁹. & facere rōnem de eis. & vidi sulimanū de campi⁹. in campi⁹. captus & in cepo fuit positus Spe. &
filium suum qui solvit ei bannum pro offensione b'tramini. & Wadiam Ut se soluturum bannum. & hoc vidi. & .ii. femenas de campi⁹
fecit dna Spe. capere pro offensione que ipe & ille fecerant & facere rationem de eis. & vidi equos Spe. manere ad domos villanorum de capi⁹
pro Spe. & missos Spe. accipe lectulos hoīm capi⁹. & deferre eos ad domum Spe. & cū ipa hēbat hospites nemo contradicente. & scio & fab gast
aldus cumani solvit bannum Jeremie sz auditu. & Johs Dotus similiter scio auditu. & musatus similiter. quia fui ibi vidi solvit partem ban
ni parisino. & fui ibi rubeus de campi⁹. Wadiavit pro uxore sua bannum dne Spe. & ja fui ibi hoīes speronelle truncavert spinas & una veg
ete que erat de benzolino & manet dup⁹ illud Cumani. & int⁹ dixit ei ex parte Spe. & non vendert eum unum sine parabola Spe. & ipe in
zolinus non fuit ausus vendere eum sine sua parabola. Johs filius vgrandi int⁹ dixit. scio & vidi gerardinum quem juravit sup⁹ dni evangelia

a. Patria Grad. aut Aquilejens. hic - 1191. 9. ex. mad. Joh. patha gradens. - 1665. 1195. 9. agr. aquit patha 1454. leg. 1205. 19. Octb. 1611.

1443 1443.

1443 ante Dnam Spe. se non umquam concubuisse cum serena uxore Dal Lapao. postea Dnā Speronella fecit seurare gogam de campōs
7 egomet seurauī eam iussu Dnē Spe. quoniam in fraude 7 iniuste incusauerat serenam. 7 sub eo milites uenerunt ad curiam Spe. qd
ipa mittat equos multum ad albganteś in campōs. 7 inde sustiḡre acciperunt fenum 7 annonam de bonis rusticorum. Inf. R. bn scd qd
cumanus 7 eius consanguineꝰ habeant 7 tenent tram campōs. 7 habent inde quartam partem marigece. 7 sepe audiui dicere illut ꝙ Spe. fecit
in campōs. ꝙ facit per uim. 7 fertur quod ille de marostica tenent campōs per feudum ab epō pad. Rainaldinꝰ de vasallo i. d. vidi 7 recordꝰ
a. xxxvi. anꝰ hinc retro dum rolandum mittere equos albganteś in campōs. 7 sustineri illis accipe annonam 7 fenum 7 lectulos de campōs. 7
deferentes eos ad curiam Spe. 7 accipere sagellas de campōs. qs oportebat. 7 hoc faciebamus ꝙ rolandum. Postea ui cum dnō rolando ad borgumn-
cum eā habitandi ibi. fē eram canparius de rolando. quidam de campōs offendit ei unde parissimus 7 iste abstulerit porcum unum abil-
lo qui offenderat. 7 duxerit eum in. scio ꝙ comedimus eum unguam n̄ inde placitum de eo. mortuo rolando Dnā Spe. fecit capere sagetam
7 sparuerant 7 engledinam de campōs. Idcirco ꝙ ferebatur eas fecissent fatuas. 7 hoc uidi. 57 in eas in cepo Dnā Spe. iussit in in pena fore
sitatis quam fecerant ei quod inciderem nasum 7 mamellas engledine quidā manꝰ sit eam nescio pro gust. 7 inde sulimanum in cepo spe
7 manpresus fuit p. c. lit. unde Dnā Spe. fuit inde. l. lot. l. alii pro ea. 7 iudi Dnam Spe. facere ponere sadeam in scō andrea. 7 in campōs insu-
mul. arnaldinus 7 filiꝰ reuelauere pignora iuratis. unde Dnā speronella misit 7 fecit eis abstulere pignora sadee. 7 hoc uidi. 7 uisus sum
Dnam Sper. remore aquas de uno loco in alio. Windolinus reuersus dixit ego recordor ꝙ Dnam Spe. cepit sparuerant 7 sagetam 7 engledinam
7 ꝙ gam de campōs. 7 audiui dicere qd Dnā Spe. fecit seurare gogam. 7 fertebatur quod eas fecissent fatuas. 7 uidi Dnam Spe. ponere aquas
7 facere ponere de uno loco in alio. 7 recordor. l. ann. ab illo tpr in ra. uidi johm sicherium mittere equos in campōs ad albergantes. 7 fertur ꝙ
suos pueros fregerunt se inuicem capita ipsa fecit capere eos. 7 ponere in cepo ut audiui. Tolomeus reuersus dixit. uidi gogam de campōs
capita in forcia Spe. 7 uerberata fuit pro offensione quam fecerat. 7 engledinat similiter 7 fuit manpresa sub qua pena nescio. 7 usus sum
Dnam Spe. 7 alii pro ea ponere aquas 7 banpeduras de uno loco in alio. dixit illut de cumano. Ildradinus reuersus dix. uidi Dnam Spe. here 7 h
fres femineꝰ de campōs. scilicꝫ engledinam. 7 sparuerant. 7 sagetam. audiui Spe. dicentem rainaldino ut acciperet engledinam 7 incidere
ei nasum 7 auriculas. 7 mamellas. quidam suo primo accepit eam per manum 7 fertur quod goga seurata fuit in curia Spe. nemo e
tradicentem. In nomine dnī nr̄i ihu xp̄i. M. C. L. xxx vii. indic. v. die. xi. exeunte augusti has atestationes corroborate fuere.

(a) Ego Egidiolus dn̄i federici imp. notarius has atestationes scripsi atque corroboraui. a. alt.

1182) In nōe di etnī. anno nat. ei. M. C. octuag. octauo. indict. xv. die. x exte marcio. Marcus filius quondā comitis Widonis sacm̄tm inspectum
fecit. qd attendere 7 obseruare ꝺeb. si Marchio bonifacius. 7 arnerius. 7 Dnā Otulina sacramtm inspectum et attenderint. Arnerus filius taurelli prose-
Marchione bonifacino super eius ām̄ per eius datam parabolam hoc sacramtm fecit. qd attendere 7 obseruare ꝺebent. si marcius 7 Dnā Otulina sacm
tm inspectum eis attenderint. venaldinus ēgi pro Dnā bertulina. 7 super eius animam. per eius datam parabolam sctm qd infernus continetur juravit. qd
sacramtm Dnā Otulina attendere 7 obseruare ꝺeb. si ipse sui generi sacramtm inspectum ei attenderint. Ego iuro ꝙ bona fide 7 sine fraude adu
uabo Dnām bertulinam. 7 suas filias 7 suos genero. scil. Marchionem bonifacium. 7 Marcium. 7 arnerium de omnib. bonis que quidam Dn̄s albertinus d bao
ne habuit 7 tenuit. hoc est de feudis omnibus 7 alodis 7 libellis 7 precariis. Et si aliquis uel aliqua aliquid de predictis bonis Dnē bertuline uel suis filii
abus per werram. per placitum auferre uoluerit uel uoluerint per placitum uel per werram ipsius personas adiuuabo. Et si aliquod dispendium in plac
to uel placitis uel per werram pro predictis bonis ab aliqua de ipsius personis factum fuerit. illud sctm partem uxori mee contingentem resarciam
si cognitum erit dispendium factum ee. 7 si aliquod dāpnum Dnē bertuline uel filiabus suis uel generis eius pro predictis bonis datum fuerit illud resarci
am s. p. u. m. c. si cognitum erit dāpnum datum ee. 7 dispendium 7 dāpnum resarciam ex bonis quidam Dn̄i albertini. in dicto ispaz: infra duos m
enses postquam ispaz: preceperit. 7 si dispendium uel dāpnum sctm quod supdictum est non restituero. liceat pasto dāpnum. uel ei qui dispendiū
fecit intromittere de ipsius bonis tantum quantum sufficiat ei ad restauracionem dāpni 7 dispendii. 7 id quod intromiserit teneat eo usque u
sarctum sit ei dāpnum uel dispendium. sctm quod iamdictum est. 7 hec omnia bona fide 7 sine fraude attendam 7 obseruabo usque ad tres
nos. Item iuro quod neque per me neque per aliam personam ~~ſactam~~ ullo ingenio faciam forciam uel uiolenciam filie uel filiabus Dnē Otuline. t
uiris earum de predictis bonis in integrum. quousque dicta bona erunt indiuisa. 7 post diuisionem usque ad tres annos. ultra eam porcionem
que in deuenerit ex diuisione. neque pactum t compositionem t pacem t concordiam uel treuuam uel werram recredutam faciam sine dna O
tulina. 7 omnes. suus generis. scil. marchione bonifacino. 7 marcio. 7 arnero. Et tantum plus continetur in sacmto Dnē bertuline. Ego iuro quod
bona fide. 7 sine fraude faciam dispendium 7 resarciam dāpnum sctm quod supdictum est. de ipsius bonis. pro sophya. elica. 7 abbatella filiab. m
eis sctm partes eis contingentes. Actum in pad. in domo Dnē bertuline. Testes catanius de ugoncia. johs zopellus iudex. anselmus de baldui-
no. azo monarius (sig) Ego Daniel sac palatii notarius interfui. 7 rogatus eorum scripsi nell istesso rotol-

1182) In nōe di etn. anno natꝰ eiusd. M. C. octuagō. octauo. indictione. xv. die octauo intrante octubri. Jacobinus de carrara hoc sacmtm insp
ectum fecit. 7 Marcius hoc idem sacmtm juravit. 7 sulmanus supra Dnē Otuline. b.
filiabus suis. 7 pro Dnā beatrice per eius parabolam super eius animam sacmtm inspectum fecit. 7 ubi Dnā beatrix dedit hanc parabolam ura

c. S. andr. 1192. 2. oct. recta in scō andr. 1516

a. Marc. q̄ com. Wid. leg. 1742. not. a/ 1182. 2. octb. Marc. 1443. 1182. 5. non. Marcus leg. Marcus. 1078. 1183. 25. jan. Marc. 1416. leg. 1183. g. ex. mad. 1426.

b. Baon – tot/ 1182. 5. non. albertus & B. Bertolina 2 filie 1078. 1181. 7 ian. b'tolina 2c'] 1416. 1183. g. mad. cad 2c'] 1426. 1184. 1445. d.

de sulimano. instituert testes. lanfrancus de giso. mivetus. 7 ubertinus de orsato. Ego iuro quod bona fide 7 sine fraude attendam omne pceptum 7 pcepta. Widuci de carrara. electi pro iacobino de carrara. 7 ubertini de orsato. electi pro marcio. 7 mirabelli electi a dna bertulina. pro filiabus suis sophia 7 elica. 7 a dna beatrice. de ghitis factis 7 faciendis. 7 dagnis datis. 7 futuris resarciendis. 7 de dispendiis factis 7 futuris faciendis. 7 pignoribus datis 7 dandis. 7 fidussoribus 7 cautionibus pstitis 7 pstandis. 7 his omnibus factis 7 futuris pro coi. werra. 7 facto. 7 utilitate ipsarum dni albrini ghetarum. 7 dne bertuline. 7 marci 7 iacobini. 7 uxorum eorum. ad terminum 7 ad terminos quem 7 quos in jam dicti electi in concordia pceperint. uel unus pro omnibus concorditer. 7 electus ab aruero pro uxore sua concorditer cum predictis dixerit; hoc sacmtm arumus fecerit. uel electus aut electi in locum unius uel plurium aut otium ghctorum in concordia fecerint omnes uel unus pro omnibus. Item de fragibus pceptis 7 prequiendis de hrditate dni albrini 7 de lucro quod huiero occone eius hrditatis pceptum 7 precepta quod 7 que pfati electi in concordia fecerint omis. 7 unus eorum pro omnib; attendam 7 observabo ad terminum uel terminos quem uel quos in fecerint. 7 si aliquis additum 7 diminutum fuerit in concordia. illud similiter bona fide attendam 7 observabo. Et hec omnia attendam bona fide 7 sine fraude usquequo pfata hrditas divisa erit. inter filias pfatas dni albrini. Actum est hoc totum in pad. in domo dne bertuline. ghcto die. Teste manfredus iudex. Iacobinus iudex. Paldinus epi. Egidiolus de vito. 7 alij. Eodem iō die 7 loco 7 pfatis testibus. Ubertinus de orsato hoc sacramtum infrascriptum fecit. Ego iuro quod bona fide 7 sine fraude concordabo me cum illis qui mecum electi sunt. ad perdetas factas 7 futuras. 7 dagna data 7 futura. 7 dispendia facta 7 futura invenienda 7 estimanda. 7 postquam in concordia cum illis ero perciam ad terminum uel terminos qui mi boni uidebuntur ut quisque saluat suam partem pro iuris porcione. 7 de pignora. 7 fidussores. 7 prest? cautionem. 7 suat pignus 7 pignora. ad terminum 7 ad terminos quem uel quos in concordia cum electis mecum fuero. 7 si aliquid additum uel diminutum fuerit in concordia. hoc similiter bona fide adimplebo. 7 fruges hereditatis dni albrini. 7 lucrum quod contingent occone eius hereditatis bona fide 7 sine fraude equaliter dividam 7 distribuam. inter dnam matrem uxorem iacobini de carrara. 7 dnam beatricem. 7 palmam uxorem marci. 7 sophiam 7 elicam. 7 7 dnam Indiam. Si aruerus iurabit sacmtum pactum ghctum qd iuraui iacobinus. Marcius. dna bertulina. dna beatrix. die autem .vij. intrante pfato octubr. buccadegio. pelegrino filio fabri de arzegnano. johe filio andree marcosi. 7 gualfredino testibus. in padua in domo dne bertuline. Widuzus. 7 mirabellus iuraverunt sacmtum superius scriptum. quod fecit ubertinus

Ego daniel sacri palatii notarius interfui. 7 scripsi.

1185 Anno dni M.C. octuages. V. indic. VIIII. die VIIII. exte marc. In psentia eorum hoīum quorum nōa inferius dicentur. dns Tisolinus de campo scō petro investivit dnm alexium judicem ad feudum de una pec. de tra sine casa. que iacet in pad. a scō firmo. cui cohr. ab ultimo rides gndam raimondini. ab alio ubertinus de ganza. ad u.c.ulia. p. 7 debet succedere in hoc feudo filii masculi 7 femine. eta si masculi deficerent. quod femine debent succedere. 7 sine fidelitate. 7 eo facto si dns Tisolinus fecerit iunctam feudi dno alexio iudici in dicto pascalino de salvagano. 7 talem iunctam que decet dno alexio. 7 hrdibus eius accipere. 7 dno tisolino 7 hrdibus eius dare. quod ipse debet facere ei fidelitatem 7 si pascalinus pfatus deficeret. in arbitrio boni uiri debet facere iunctam ad hoc ut faciat ei fidelitatem. 7 jussit ei sua auctoritate ut intraret in tenutam jam dicti feudi. Actum in pad. in palacio coīs. Teste fuere magr senarii. Ottr. Witaclin. Egidiolus iudices. Azo 7 Zan bono. Vgolin de gnanfo. Gumbtus de civardino de grizis. 7 alij.

Ego carlus s.p.n. interfui. 7 jussu eorum scripsi

1141 Exptm ex autentico privilegii dni lucii. pp. iii. sumptum. Lucius epūs ser. ser. dei. Dilectis filiis. priori. et canonicis scē sophie e sal. et ap. ben. Justis petentium desideriis facilem nos convenit prebere assensum. 7 nota que a racionis tramite non discordant effectu prosequente complere. Ea propter dilectis filiis justis postulationibus grato concurrentes assensu. Decimam burgensium de scā sophia quam bo: me. Simbaldus gndam pdne epūs assensu canonicorum suorum vobis dedit. ut ex ea edificet et structura ecclie fiet. 7 paupertati ure aliquod solatium provenet. sicut in scripto autentico eiusdem epi continetur. 7 nos eandem decimam juste 7 pacifice possidetis vob. 7 ecclie ure auctoritate apostolica confirmamus et presentis scripti patrocinio communimus. Statuentes ut nulli omnino hoīum liceat hanc paginam ure confirmationis infringere vel ei ausu temerario contraire. Siquis autem hoc attentare psumpserit indignationem omnipot. dei. 7 beatorum petri 7 pauli apostolorum eius se nouerit incursurum. Dat? Veron. x j. Kl. jan.

Ego gregus dni regis Enrici not. autenticum privilegii hūius exemple plumbea bulla bullatum vidi 7 legi. et ut in eo continebatur ita et in isto legitur &c. Ego patavinus s.p.n. hoc privilegium dni. pp. lucii ex autentico sumptum veram veterem 7 exemplum. anno dni. M.CC. V. indic? VIIII. die X IIII. exte octub. nichil addens &c.

1141 Exptm ex aut? sumptum. In nom. d.n.j.x. anno ab ei? nat. M.C.LXXXXj. indic. XIIII. die. x. exē jul. Placuit atq. convenit int dnm Cumanum de Marostica. nec non 7 inter rainaldinum filium qndm vicherame de scō andrea. ut in dei nomine debeat dare idem dns Cumanus sicuti in psenti eidem Rainaldino dedit ad a.r.l.n.u.i.p.h.e. pec.u.d. tra. que est sedimen unum sui juris. 7 jacet in campo grande infra a ponte. con? et a sero 7 a sept. aqua currens. a mane fallapadu 7 idem cumanus a meridie via publica. Ea rac? &c. et pervenire exinde debet singulis annis in die s. stephani. aut infra tenim diem anteaut postea fres sol dni uen. 7 unum amessere. Dato 7 consignato pacto affecto in campo grandi per rainaldinum aut per suos hrdes aut per suum nuncium eidem cumano 7 suis hrdibus aut suo misso &c. Actum in padua in domo epatus pro 5. sol. pl? intrauert. Albrigetus de marostica. gnanfus de pad. adoptus civicus 7 scō andrea. orlandus &c. Ego martin? s.p.n. intf. 7 eorum iussu h?scripsi

Ego jacobin? de zente s.p.n. explanui. Mill. duc. urges. quinto indic. tciade. die sept. exte apl.

c. 1183. S. Ian. vainast. † 1627.

a. Marostica. 1183. S. Ian. cuman. † 1627. 118 g. 16. mai. marost. 1435. 23. 7c. 1196. 4. non. marost. 1456

b. 1183. S. Ian. campmarin. 1627. 1187. 13. aug. campmarin 1441. rot.

d. 1183. S. Ian. tallap. 1627. rot.

1455

alienatum. ⁊ iussit ill pdicta poderis atque bonorum possessionem profterea accapere. ⁊ insuper idem Rolandinus iuravit sacrosanctis tactis euangeliis. qd da
tam ⁊ omnia alia pdicta semper firmam ⁊ ratam ⁊ rata ⁊ firma hebit. ⁊ quod rõne minoris etatis non veniet contra. neque ea rõne uel iure. quod
possit dicere pdicta bona seu podere minus fore uendita quam ualerent. uel qd eët deceptus pce. Rolandinus ultra dimidiam justi pcii. uel alia quali
bz alia rõne. ⁊ quod neque pdictum pcium uel debita petet. postquam semel ipe uel alius eius certus nuncius habuerint. rõne minoris etatis. uel alio jurẽ. i-
no semper sedm quod dictum est. tacitus ⁊ contentus in his permanebit. Et sciendum est quod idem ante huiusmodi datam dñe Werrera eius mater finem
de omnibus que Rolandino dicere poterat fecit. Item notandum est quod prior de campo scon nomine Don Wibertus ⁊ ipe Rolandinus confessi ⁊ professi
sunt ipsum Rolandinum nondum ingressum fore monasterium de campo scon. neque se uel sua deo ibi adhuc optulisse. ⁊ ideo hoc facere quod
ibi uolebat amonachari. ⁊ deo reddere. Actum prope uillam que dicitur Galera. sub Rouere illius loci. in districto pad felicter. Vocati adhoc ff
fuere. Dñs Tirolinus de campo scõ petro. henricus iudex de bassano. Ottolinus de campo scõ petro. benedictus muranus de padua. scholaris de galera. quam
clementer fil quondam Warnerii. Albertinus filius johis. Martinus faber. Blasius de rito. ⁊ alii multi eiusdem loci. ⁂ Ego Pascalis
imperialis aute tabellio rogatus interfui. ⁊ hec omnia iuxta partium secundum quod intellexi. Scripsi ⁊ auctorizans. Sal.

1189. ⁊ in dei nõe anno eiusd. nat. M. C. octuag. viiii. indic. viii. die vi. intrante martio. Cuoniam de rebus pupillorum cõmuni auctoritate ⁊ cause cogni
tione uenditiones a tutoribus fieri debent. Idcirco Vbertinus gener quondam maximiani in presentia ⁊ auctoritate dñi Ger. pad. epi. ⁊ iuris a epatus comitis. co-
gnita causa quod Vbertinus id faciebat pro soluendo patrio debito eiusdem pupille ⁊ ad utilitatem eiusdem quam maximianus pignori dederat johi de a
uerto sedm quod in quodam instrumento publico ibi lecto continebatur. dedit ⁊ uendidit Egidiolo de putheo pro. xii. lib. den. ⁊ mod. pecchia una de tra ⁊
cacz in capite ponte mo. endinorum. cui cohrz ab una parte idem Egidiolus. ab alia burlengus. a tcia johis Vassallus. a quarta pdictus pupillus. &c. ⁊
confessus fuit ibi Vbertinus quod de pdicto pcio. viiii. libre erant jam solute johi de ariberto pro terra pueri luenda. unde duo instrumenta uno tenore
scripta sunt. unum Egidiolo. ⁊ aliud johi vassallo. Actum fuit in pomerio epi iuxta palatium epatus. Pres interfuere johi de greis judex. Wido sonat
he. petrus bon. Gaincarinus. ⁊ alii. ⁂ Ego johis sac palatii notarius interfui ⁊ jussu epi. ⁊ fautoris ⁊ conductoris scripsi. Sal.

1184) In n. d. n. j. x. anno ab eius nat. mctt. cent. octuag. qrto. indic. sexta. die qrto intrante setebr. In eorum presencia quorum nomina dicentur in
ferius. Gerardus di grã paduan epus investivit adam farinam de lignario ad rectum feudum sz tam sine fidelitate de pecia una de terra jurisdi
ni epatus que jacz infra fines ⁊ territorium de lignario in loco ubi dicitur dala calle de sacco non longe ab ecia uilla lignarii. cohrz ei ab u
no. dñe bertholina. de alio tra mansi epi. quem tenebat ambrosius. de uno cap. simulus tra mansi epi quem tenebat ubertinus d armengarda
falco dñe b'tolina. ⁊ ubertinus de marcuardo. Et si aliquando epus uel eius successor fecerit ei adiuntam. in dicto unius sue anime ⁊ unius amici
de ipse debz ei facere fidelitatem. hoc quoque sciendum est quod pdicta terra fuit feudum succolini. ⁊ quod ipse succolinus federat parabolam accar
ime sue uxori sicut in quodam publico instrumto facto per manum danielis not. continebatur. ut ipsa suo nomine uenderz tantum de suis bonis
unde recuperari usque ad xxv. libras pro soluendo suo debito. ⁊ hoc ẽ ius dum pdicti instrumti uel eius simile. unde accartina ante predictam inu
estituram. pro. xvi. lib. den. uen. fuent. quas adam predictus ei dederat. ⁊ per. vi. lib. quas idem adam pro se ⁊ pro ipsa soluerat epõ pro seruicio q̃a
hoc concessit ⁊ fecit sicut ipsa fuit confessa refutauit nõe pdicti sui mariti in manu epi pdictam terram. ⁊ qq̃ iuris ipse eius maritus in eam
habet. ⁊ epus uso instrumẽto ipam refutationem recepit ⁊ pdictam investituram fecit. Actum in pad. in camera epi. Testes interfuere. Ofredus ugo capel
lo. patauinus de insula. teupolinus. ⁂ Ego martin s. p. n. inff. ⁊ jussa epi hs scripsi. ⁂ Ego Stephan s. pn. explanui. Mill. ducent. octod. indic. sexta. Sal.

1146) Anno dñi Mctt. cent. lxxxviii. indict. sexta. Die sexta intrante aplli. In presentia testium quorum nomina ducentur inferius. Albertinus de
patauino de arquada refutauit in manibus dñi Wifredi di grã pad. Archipbri oes raciones ⁊ actiones quascumque habeat in pez u. d. t. jacente in
confinio arquade. cui cohrz ab u. c. ecta arquade. ab a. michel. ab ambob. latenb. pad. canonica. Et ibi ad qm idem dñs Archipbr ẽ seruꝰ
suorum frm investiuit eundem albinum de ipa tra libellario nom. usque in ppetuum. ⁊ est ipsa tra unius campi. 22. pertice minus. Ea
rac. &c. Et persoluere exin hoz pdictus albinus ⁊ hedes eius oi anno in mutemia duos congros uini de congium arquade. ⁊ ad manus canonicorũ
pad per arquadam portare. ⁊ in scõ Stephano unam spallam ⁊ unam fugaciam in pad. &c. Testes fuerũ Adeuandin pad cant. canenari ⁊ a
inardin ⁊ ucoaggers. henriget filius johis d teupo. ⁊ alii. Actũ in pad in claustro maioris ecctie. ⁂ Ego mag albinꝰ s. p. n. inff. ⁊ eorum jussu ff. Sal.

1187. ⁊ anno dñi M. C. lxxxi. indict. xiiii. die sedo exte mar. In p. t. q. n. d. i. Wifredus di grã padus archipbr. per conscensum. suorum frm in-
uestiuit bolanum de uilla de una linea libellar. nom. usq. in perp. reddendo exin oi anno medietatem uini puri in uilla ⁊ non debz pad
ducere ⁊ pastum uindemie tribus hoibus. ⁊ si pdictus bolanus dimiserit mansum quem a pnominatis canonicis tn ⁊ pro hoc libello debz ẽ
reddere. spalam ⁊ fugaciam. donec tn teneb pdictum mansum non debz reddere spalam ⁊ fugaciam. Jacz aut pdicta linea in lupia
cui cohrz ab u. c. ⁊ ab u. l. pdicte canonice. ab u. l. aldeurandin de uilla. ab alio cap. belletus faber. Et debz pnominatus bolanus ibi fiere
domum cum curte ⁊ area ⁊ orto si uult. ⁊ si non uult. non tenet tenere &c. scham uero &c. xx v iiii. sol. mer. &c. Testes interfuere. Mila
manica curta. Odelricus tc ⁊ pris bostiarius. Actũ in pad in claustro maioris ecctie. ⁂ Ego mr albinꝰ s. p. n. inff. ⁊ eorum jussu scripsi. Sal.

1196) Anno dnice incar. Mcctmo. Centmo. nonagmo octauo. indict. prima. Die sexto mis aug. Padue in domo filiorum quondam dñi
fredi iudicis. coram gusberto de pagano. ottolino autbaculardo iudice. matheo pegolotti. alcotto de prato. ⁊ tholotto campione. ⁊ alus. Fulco

n. Cometes in fund. ✝ atrammortū. Gerard epūs hic. 1194. 2. ex nou. Raimund. de luco com. Montisdiē 1765. Leg. 1194. 2. ex jan. 1453.

d. ✝ Baon. ⁊ infr. 1184. 6. id oct. ñ. fūt. ab. ✝ baon 1080. 1185. 13. oct. b'tholina 1626. 1156. 1. sep. abb. ✝ baon 1670. 1187. 7. iul. 1408. d.

e. Tengo 1188. ioh. ✝ teng. 1437. ḡ. 1189. 8. mat patauiū ✝ teng. 1717. 1189. 8. oct. huriget. ✝ teng. 1621 ⁊ oct. ioh. ot ✝ Teng. 1436. d.

: Villa infr. 1188. 7. aug. ✝ villa 1633. 1194. pbē ✝ villa 1855. 15.

4. 10. ex. mad. ill, ✝ uicoagg. 1434. lin. 14. 1189. 6. ex. nou. 1633. c

Antich. Estens. stamp. con errori.

capitalis index racõis stricti pñt. pad. talem in scriptis fulci sententiam ita dicens. Ego Fulco c.i.d.s.p.p. in xpi nomine pnuncio in modo qui sq in-
ferius in causa appellationis a sententia lata inter franciscum ex una parte. et ex altera dñam palmam super lite que tali erat q dña p
alma dicebat ut sibi finiret sibi feodum et ipm ee extra feodum quod ipse ab ea tenuerat. quia in manu dñi martini uic sui illud refutauerat
que pro ea refutationem accepit. Et franciscinus dicebat refutationem sibi non nocere eo quod alter quam ipsi dñe eam fecisset. et michel dñe ex ea refu-
tatõe acquisitum nec aliqd de suo iure diminutum ee dicebat. In qua lite Guitaglinus cognoscens cum curia dñe palme. pro ipa dña pnunciauit.
Et ego hac appellationis causa cognita. et diligenter hito consilio. pnuncio sententiam illam iustam. et appellationem iniustam. et hoc ldi pscate franciscino. et
ugolino martini curatore dñe palme. ✠ Ego bon' johis d' waldet' s.p.n. huic interfui. et iussu pdicti iudicis scripsi. sign.

1191 ✠ In die dñico t'cio exte mñe agti. in rodigio. in domo Marchionis Opizonis. in ptentia alt de notarii de verona. dñe Sophie uxoris m
archionis azolini. Casalum de casali iudicis marchionis opizonis. Widonis clerici de fossato. Sdig. dñs Opizo estensis Marchio fecit ne girardo no
tario tales literas facere parenaldino et fribus suis. ut ipi vocant interee termino et terminis quem uel quos dñs Egidiolus iudex et Egidio-
lus de Wito pro causa appellationis inter eos et canonicos uertente statuerit. Vnde dñs Marchio opizo ex parte dñi Regis henrici et sua com
mittit ut ad ip'. et terminos quem uel quos pdicti Egidiolus. et Egidiolus de Wito statuerit interee non partiantur. Actum est hoc anno dñi M.C. nonag. pmo
indic'. octauo. ✠ Ego gerardus sacri palacii notarius rogatus interfui et iussu dñi Marchionis opizonis hoc breue scripsi ✠ Ego jac
obus dñi federici imperatoris not' autenticum huius exẽplari uidi et legi et exẽplaui die pmo intrante maio. nichil addens uel minuens nisi forte in pũ
ctis uel in litterarum compositione. et postea in eodem die in ptentia hugiecti. et fratris. iurisdoizi. dñs teutonicinus canonicus et masarii canon
corum pad. representauit pdictas litteras corroboratas alberto filio quidam lazerini. pro se et aliis suis fribus ex parte dñi Marchionis opizonis. et pe
tiit ut continetur in pdictis literis. et ipe noluit eas accipere et dixit quod ipse nec frẽs non debebant de hoc ee ante dñm Egidiolum judicem quia
fuit advocatus canonicorum in hac causa. Anno d.n.i.x. M.C. nonag. pmo. indic'. viiii. Act' in padua in ora scī martini non lon-
ge a domo artusine iudicis. Ego jacobus dñi federici imperatoris not' interfui et iussu pdicti dñi teutonicini hoc scripsi et alii.

1191 ✠ In noe dñi. Ego alexius judex cognoscens pro dño vberto vicecomite plac. et pad. pot. de lite que uertitur inter quatrufum sindicum canonice ex u
na parte. et billum ex alia parte. super petitione duorum starecorum et dimidio frumenti. et unius starei fabe et dimidio. quod frumentum et fa
am fabam quatrufus pro canonica ab illo petebat pro decima terre uxoris sue. dicens billum eam decimam abuisse factes sacramtis callupnie
et uacis et auditis confessionibus et testibus et rõnibus utriusque partis et hito consilio. billum in uno stario et dimidio frumenti. et fribus partibus u
nius starei fabe usque ad dies octo quatrufo pro canonica condẽgno. et a jugerstino billum pdictum absoluo. et ut hoc adtendatur sub pena
xx. solidorum precipio. Actum in pad. in coi solario. Testes interfuerunt albertinus de cino judex. Vgolinus de adhelgerio. corrius et a
lii. ✠ Ego johs prenominatus furta imperatoris notarius interfui et jussu dñi alex'. judicis hanc sententiam scripsi et alii.

1191 ✠ In nom. dñi. Anno nat. eius M.C. nonag. viiii. indic'. sexta. die .x. intrante junio. dña saluada dedit et uendidit et tradidit dño leoni filio
illud qd ipa hebat in bullone et in eius finibus iure proprii uel alius q.ea a tpre mortis patris sui azonis excepto feudo dalagmanini pro libris
M. den. uen. quas ipsa fuit confessa ab eo accepisse. Et ea uac. ut dictus leo et sui hrdes et cui dederint debeant nere et t. totum illud qd dña s.
uel alius pro ea hebat in bullone et i.e.f. a teng. m.p.s.a. oem. suam utilitatem de eo facere una cum access. et ingress. eu cum liga et infrus
cum cagulo et pasc. et anglo. piscacionib. uen. pratis ac uineis molendinariis stellariis rugis ruginis cultis et incult. aquarumque ductib. seu usibus
aquarum. et cum margentia et districta. et oi honore sicuti in se hebat sine oi contradict. qdicte dñe saluade suorumq. hrdum Et. et si plus
ualeret de libris. M. nomine donac. inter uiuos et irrenocabiliter ei donauit. et insuper adiuste fr' Isakini corporaliter iurauit per parasiã dñe
saluade et in eius aia jam dictam uendic' semper firmam et illibatam tenere. et nunquam ctrauenire occõne minoris etatis neq. propter ullam a
liam occõnem Et. actum in pad. in domo anselmini. Testes interfuere dñs Vgolinus de arsico. Marsilius de carrara. Anselminus. Manfredinus de
salvarano hugiecti de petro toco. albertinus boca de boue. et alii. ✠ Ego guidõ n.s.p. rogt interf. fuit auctus et instrexi et m.m.o.i.f. et a. alii.

1194 ✠ Ano dñi. M.c. nonag. quarto. indic. xii. die. v. exte ienuario. In ptencia testium quor. nom. leguntur infrascripti. Confessus fuit vitalis
ano de adano. se accepisse lib. viii. mutuo. ab andriola de gãbono de oslino pro se patre et pro filia sua mariota dein ad unum annum uel ad
illum ultimum terminum quem ipsa ei delonguauerit per se uel per suum nuncium uel suum hrdem. dicto vitaliano uel suo nuncio uel suo nũ.
Et c. Testes interfuere cano. et uano de... petrus de celuarese. et alii. et fuit in domo... Ego Egidiol. iudex n.s.p. interf. et iussu eorum hoc scripsi ✠ alii.

1193 ✠ Raldus et albriget' et bonuz' et iordaninus int' si arnulfinus et albricetus et gradet'.... habẽt capulum et pasculum in bosco quo fuerũt
pignorati. Et. sic c'dimus. ex quo tpre ------- alii homes de pede domi. albricetus confitetur quod fecit arnulfo bouem pro..x...x..spa
tio adiuuandum illum bouem. Et....x.. et fuierũ gonellam quidem Et. Arnulfus et albriget' credit quod ipse dixit ex quo dixit pignora reddi nolunta
s... est ut abstineatis nos ab illo nemore. et dixit et dixit si uob placet. Arnulfinus credit quod ptea fuit guidetus in illo nemore et et ptea gone
lla h' fuit pro regula ablata. Et dixit finem letus sum qd.....guizatum qa in saluabitur frumentum meum. et ipe et socii eius actores h
ãt quod hoc nemus fuit guizatum et dicũt per fraudem. et oes pter corram credunt quod sit ita guizatum leto et sociis quemadmod et sunt. Allige

c. Marc. de malt. hic - 1201. 15. marc. Marc. 1694. 1403. 14. apr. Marc. 1602. 1222. 14. ex. apr. Marc. eger 1654.

d. Verona 1191. 8. K. de. veronen 1472

e. Todesch 1191. 9. mad. todesch in-mass. 1667/8. iun. de 1727. 1191. 13. iun. tudesin 1419. 5. iul. todesch. 1452/53. de. todesch. 1455/56. de. todesch 1623. 1.

f. S. Martin 1193. 13. exp. s. martin 1718

a. Potest. pad. Ubert. uicecom. placent - 1192. 2. dec. Ubert - pot. pad. 1431. 1192. 13. ex dec. Ub - pot. pad. 1470. Leg. 1193. 8. ex. Jul. 1466.

6. Episcop. patau hic 7 infra - 1193. 15. ex. sept. Crem. 1576. 1193. 13. ex. sept. 1714. 1194. 2. Jul. epc pad - Crem. 1353. Leg. 1354. not. d.

1447

lus 7 corra cdt quod ego nō dns huius nemoris. Ste-finetus 7 iordanimus.7 bonuzus credunt quod.l.anni sunt q̄ ille qui habent mansos quos abit.et 7 corra habitant capulant in hoc bosco.7 credit quod. ui boues pauerunt in hoc pasco postquam fuit regulatum 57 dicunt quod regula auferebatur eis. Ego bonushō dnūdet s.p.n. has ofers. scripsi 7 in cā audiui.7 M.C. n.iii. indic' xj. die xvi. mēsis sept' corroborauī

(1 q 4) In nom. dnī anno nat' eiusdem M.C. nonag. viii. indic' pma. die .xv. intrante madio. pad. in curia dnī Tarselgardini. coram Tedice. Reduce indice. cadertino de spasando forzato filio pr-- silbo filio albrini uicentini.7 alius. Ibique dna persenda filia quondam dnī capitanei de uiguntia renū tracy oī legum auxilio quo se tueri posit 7 uellgano adita parabola a forzato marito suo. per se 7 suos hrtes dnō sacobo de uico agg. pad. canonico 7 massario stipulanti recipienti pro ipa canonica sub pena. C. lib. promisit ita quod semper p se 7 suos hrtes diuisionem quam andreas gastal do canonicorum 7 geraldinus de strada. Adrianus 7 amelricus de uico nouo fecerant inter ipsam 7 canonicos pad. de tra galte cum nemore q̄ habebant co ra cum cānonicis pad firmam 7 ratam ppetuo hēbit 7 tenebit nec contra aliqua rone p occone ueniet.7 dictus dns sacob. pad. canonicus 7 massarius pro ipa canonica dicto modo per se 7 suos successores pfate dne psende stipulanti sub pena .C. librar. dictam diuisionem ppetuo firmam 7 ratam hērē 7 tene re 7 contra non uenire promisit.7 eidem p dictus andreas in concordia cum sociis suis dictis 7 eorum parabola dixit quod tale fecerant diuisionem de pfata terra de galte. Ed dna persenda debt hre de cam dicta terra cum nemore unum quarteriū sig brentonem uersus uero iuxta mantellum iudicem.7 unū aliū qrteriū usq mare pfata sohem sikerium 7 [illegible] caput ad unū usus nulla ora. Et pdī canonici debt hre unū quarterum de dicta tra cum nemore super bren tonem iusta solim sikerium.7 colletum uersus mare.7 unum aliud qrterum iusta mantellum iudicem sigra riuum usus nullam oram.7 iusta mantellū iudi cem uersus sept. tali uero pacto inter eam 7 canonicos apposito. quod si quando quarterii canonicorum minores quarteriorum dne psende inuenti fuerint. uel de illis quarteriis cum rone admiserint per sententiam. q ipsa dna de sua parte debt eis restaurare 7 dare. ita quod illi quarterii canonicorum sint equales, minoq̄ qua terionum.7 hoc idem debt facere pad. canonici dne psende si sui quarterii minores quarteriorum canonicorum aliquando inuenti fuerint 7 si de illis cum ro ne sicut dictum est admiserit. Et. Ego Ricardinus sacri palatii notarius interfui 7 hec omnia predictorum iussu rogatus scripsi

Orsat. 143. (8 q 7) In nōe dni n. ihū x. dī æterni berengarius diuina fauente clementia rex: sedula animi intentione uoluentes et iugi meditatione tractantes qua grā quibusque meritis ad regale simus culmen perducti cum nulla nouissemus quae suffragarent merita sed dum ni tuisset quod impensum est muneris ad salutem et remedium animae nobis perspeximus si ecctae dī et loca sacra nris subsidiis adiuta et aucta fuissent. Quapropter nouerit omnium fidelium scae 7 ecctae nrorumq̄ presentium scilicet ac futurorum industria quia petrus reuerentissimus epūs dilectumq̄ fidelem et archicancellarium nrm suppliciter nrae serenitatis exorasse clementiam quatenus quandam cortem iuris regni nostri quae nunc patur sacco iuxta maritimos fines adiacentem scilicet in comitatu tarusianense pertinentem siquidem de camera palatii nri episcopio scae patauensis ecctae in honore scae dī genitricis uirginis mariae scaeq̄ iustinae martyris constructo. In quo ipse petrus uenerabilis pontifex preesse dino scitur pro dī omnis amore nraeq̄ animae remedio statuq̄ regni nri a dō nobis collati per nri precepti paginam iure proprietario perhenniter concedere dignaremur Cuius dignis et iustis postulationibus adquiescentes iamdictam cortem quae nuncupatur sacco iuxta maritimos fines adiacentem sci licet in comitatu tarusianense pertinentem siquidem de camera palatii nri cum uniuersis rebus et possessionibus mobilibus et immobilibus quae dici et nominari potest ad eandem cortem iuste et legaliter pertinentib. uel aspicientibus una cum casis curtis ortis areis campis pratis pascuis siluis salectis saltionibus aquis aquarumq̄ discursib. molendinis piscationib. placitis districtionib. censib. reditib. uniuersisque causis et rebus ad eandem cortem iuste et legaliter pertinentib. uel aspicientib. per hanc nri precepti paginam episcopio scae patauensis ecctae in honore scae mariae uirginis et beatae iustinae martyris constructo deuota mente et subnixa deuotione offerimus et iure proprietario concedimus ac donamus ac de nro iure et dominio in eiusdem ecctae ius et dominium omino transfundimus et bona uoluntate largimur. ad habendum. tenendum possidendum. uel quic quid pontifex ipsius ad utilitatem dictarum ecctarum dī melius prouiderit faciendum totius reipublicae ac alicuius ordinis et potestatis inquietudi ne et minoratione remota. Siquis igitur hoc nrae donationis et offersionis preceptum infringere aut minorare uel contradicere aliquando pu taeuerit sciat se compositurum auri optimi libras centum medietatem camerae palatii nri. et medietatem scae patauensi ecctae suisq. pon tificibus. Ut aut. ad omnib. uerius credatur et diligentius imperpetuum obseruetur manu propria subter roborauim et anuli nri impressione insigniri iussimus

Data iii Non mai Anno dominicae incarnationis dcccxcvii Regni uero Domni Berengarii serenissimi Regis xi indic' xv. Actum Raonis corte regia in xpi nomine feliciter amen

Muell. 798 1085. In dī nōe incipit padua in iudicio residente dns lutaldus dux ad singulor hominum iusticias faciendas ac definandas. adēent cum eo ardric' ad uocat'. johs rainfredus cadalus marc' isnardus icarugo allo iudices ubto rustigello audo optio gotefredi rainerio 7 altingo ugo 7 reliqui plurimi. ibi q. in eor presentia ueniens domn' anilo patauensis ecctę eps una cū aduocato suo ubto retulerit 7 cepit dicere ac postulare mercede. Petim nob dns lutaldus dux ut ppt'm 7 anime ure mer faciatis nob rectū fugolino f cingularia q tenet casā unā in cā dicta ciuit' pad iuri sā dicti epatus 7 dignat' ppt' nos distringi aut justiciam facere 7 similiter justiciam faciatis: nobis filius gunda fuscoli q tenent molandinum unum in fluuio re trone ..... ti epat' quē eterna die uincit sup querida sigibaldum. Cum ipse dns milo eps una cū aduocato suo ubto talut petissent mede Tunc ibi loco per iudicum iudicio qui ibi fuerant 7 per lignum quod in sua tenebat manu inuestiuit sā dictū milonē epm 7 aduocatū ei ubto fsā da ta casa 7 molandino ad hactenū 7 insup misit banū sup dictū epm 7 aduocat' ei' 7 sup dicta casa 7 molandino in duo mille mancosos aureo

a diploma imperatorij circ. ann. 700. quali merta, quali die – munita s. gillo[illegible] in Damiano Agnell. 337. / complicatū [314 / 1151. S. Barn. ap. 464. et 469. 304

d. Antiqu. Ital. V. pag. 6. A.
6. 655. Antiq. Ital. II. 55. 1132. 14. K. mī mal. egatus sca Justine 1390.

c. 994. 10. K. sept. sacc. 1363. 1001. mī dec. sacc. 1400. 1040. 16. K. feb. cur. sacco. 1360. 1055 – nalle – sacc 1476. 1054. 2. id. inn. 1406. not. b. f. 1006. mī nag. Tarmisi castr. 1466. 1047. 10. nou. comitat. tarmis. 1469. 1047. pd. K. inn. comitat. tarmis. 1477. 1049. 7. octb. 1475. g.

SIGNUM DOMNI B S BERENGARII GLORIOSISSIMI REGIS

Italis CANCELlarius ad uicem petri epi et ARCHICANCELLARII recognou. et



c. 104 Paranini epi – Milo hic – 1055. 4. K. jun. Milo. 1373. / 1055. 3. mar. Milo. 1364. / 1084. sept. Milo. 1245. / 1089. 13. oct. Milo. 1365. / 1090. 14. K. feb. Milo. 1245 / leg. 1090. 1377. g. 1155. 18 feb. conglave 1694. 1152. 15. K. non. congl. 1661. 7. non. 1616. 7 rainer. d conglav. utrobiq 1167. 8. apr. congl. 1661

1 4 4 6 ut nullus q̃libet hō ingetare aut disnestire ut molestare jā dictū eptm & aduocatū ei' & pari jā dicti episcopat' audeat ex iā dicta casa & molandino sine
Legali iudicio. Quō hoc fecerit p̃dicto duo mill manc' aur' secōpositurus agnoscat medietat' parte publice medietatē eid epō & aduocato suisq; successon
b;. finita est causa & hanc notic' p̃pt' securitatē eiusd milone eps & p̃dicti episcopat' fieri amonuer' ft & ego oluerad' dni henrici serenissimi augu
sti notarius rex iussione jā dicti dñi ducis seu iudicū amonic' scripsi factū hoc ē anō dñice incarnā mill' octuagēt' nono. tēcio die marcij. indic' octauā.

sottoscrizioni e croce: hec crux | signū manꝰ dñi lutaldi ducis q̃ hanc notic' fieri iussit

1 1 q ꝯ In nōie dñi. Qd illi de henrico de steno hab.. .. decimam... ritorii de turre a... per confessionem dñi fac... necis. Qd illi de h. d. steno accepert dictam decimam fer feud'. probatur... Qd illud ius q̃ illi de steno habuert in dicta decima deuenit in aldricem 7 pueros q̃ aguni. p̃bat' per confessionem dñi sacob;. Qd illi de h. d. s. acceprt decimam silue de brenta jam sunt .C. annu. p̃bat' per jf. dñi fac. Qd illi de h. d. s. accipiebant decimam de runcis silue de brenta q̃ pro tpre p.
ebant. p. p. c. d. fac. Qd illi d steno accipiebant decimam sex partium dictorū runcorum quo tpr' braidum eps fuit runcatum. p. p. c. d. s. Quod illi de steno runcato bra
ido absulerē decimam de dictis runcis a tribus annis hinc retro p. p. c. d. s. Quod henricus de steno 7 illi qui descendert ex eo a xl. annis in za.. cepere totam decimā
de runcis qui fiebant ~~usquequo fuit~~ in silua de brenta usquequo fuit tota runcata Qd uoluntat.. eps. probatur q̃ carollū fabr.. 7 per.. 7 per zilium... de
turre. 7 per tōmasinum de turre. 7 per perendam uxorem torrengeni. 7 per sohem de oliueros 7 per andream. 7 per Girardinum de bstaldo. q̃ dixit de uetero. 7 nou
s runcis huc usque. 7 per esterium. Quod tota silua de brenta saltaria datur per .. Qd sohannis hō de turre hēbat potestatem capulandi 7 pasculandi in silua de
brenta ubicunque uolebat oi..... probatur per zilium de turre. 7 q̃ manū. q̃ dr̃ capulabant 7 pasculabant in silua de brenta sicut in sua cāpania. 7 per henricum
petenarium. 7 per fabrum. 7 zordanicum f' aduerse partis. 7 per gisterium. 7 per zanonicum d andree. 7 per dominicum d tedaldo. Quod silua de brenta eſt
de territorio turris. p̃batur per alligerium de turre. per sohem de oliuerio. 7 per andream. 7 per natalem d turre. 7 per giraldinum de bertaldo. 7 per manum. 7 per ugolin
p̃batur per zāboninū de turre. 7 per fardolfum. 7 per dominicum de tedaldo. Quod illi de henrico de steno ibant per turrem 7 accipiebant decimam de runcis nouis a do
mo illorum q̃ predictam terram laborabant. probatur per vassallū 7 richardam. 7 patanicum de turre. 7 per arnaldinum qui dicit in isto anno 7 in preterito. &c. Jdē.

1 1 q 2ª Testes matrimonii ex parte Wille de causeina contra cesariam de saone introducte coram dñō Cret. pad. epō. Iacobinus secunda de capite silue. d
e. x. ext. decemb. 1. dix. Scio quod... fui in curia sc. p. ni juris wille cuius nunc agitur ũ cornatus de quo nunc agitur dicebat quod uolebat accipere 7 W..... jā
dictam Willam in uxorem. — int' Willam si uolebat ipm Cornatum ——— ego uolo. 7 sic idem cornatus eam cum aūllo — int' in quo digito aūlus erat
imposit. — in uxorem. 7 hoc fuit in nocte post cenam. — erat t... 7 sohis filius meus 7 sohs 7 tebaldus de saone ibi fuere. &c. sohs filius dicte Jaco
bini eodem die l. dix. omnia que eius pater Iacobinus. 7 W quod non fec' ita mutui consensus inter eos. sohs petrus de capitesilua eodem die l. dixit idem &c.
7 Testes matrimonii ex parte cesarie de saone contra Willam. Zenoa de saone die xj. ex. dec. l. dix. Scio quod fui in curia predicte cesarie quodam die si-
cute in facto post cenam in nocte. Cornatus predictus elegit dictam cesariam in uxorem. 7 ipsa eum in maritum. 7 albertinus filius ardicionis de saone qui
mortuus est fecit uerba mutui consensus inter eos ut audi 7 audiui. 7 audi quod Cor: dictam cesariam cum aūlo uno de argento in uxorem desponsauit. In
t. si eam osculatus fuit..... non quod audiuerim. Scio quod uenit Cornatus palam 7 nupcialiter duxit eam in uxorem eodem uero ut audi. 7 mane exulit
ipsam de domo sua ut audi. Int' de tpr. R. quod in mente fulli nuper uenturi erunt. x. anni quod hoc fuit. 7 R quod tc stabant 7 non fecerant. 7 qu
dica fama est in saone quod cesaria est uxor cornati. 7 quod ipe hī filium 7 filiam ex ea. 7 ē libera 7 pcium non habet nec hītura est. 7 aliud
dixit se nescire. Maria mater predicte cesarie eodem die dixit idem per omnia quod Zenoa. 7 aliud dixit se nescire. Ego accardinus sac' pala
c. not. hos testes jubo dñō G. di grā pad epō audiui 7 fideliter corroborani M. C. nonag. VIIII. indict. sexta. die VIIII. exeunte octubr. Jdē.

1 1 q 2ª Cum lis et controuersia uerteretur coram dñō Grev. di grā pad. epō inter dñm zaboninum pad canonicum ac tc ppōs eiusdem canonice m
asarium agentem 7 respondentem pro pad canonica. 7 dñm vbertum canonice sce sophie de pad. priorem agentem 7 resp. pro sua ecctia de decimis quor
dam parrochianorum ecctie sce sophie 7 aliorum. ipi nō cōmissent in eundem dñm epm. qui sic inter eos cōposuit. Inprimis quidem fecit eos inuicem un
um alteri facere finem de omnibus his que sibi dicere pro predicto facto poterant. excepto eo quod ipe dns eps dicer 7. Postea statuit idem dns eps ac pcep
it ut canonici nostre ecctie integram haberent decimam omnium hominum hitantium ab androna que est juxta furnum fillorum gndam zaki
7 a domo olim basi. mutro VIII que est per medium ipsius androne uersus occidentem tam super stradam quam per androna. Salvo tn tenore pn
oris instrumenti in quo continetur donatio decime facta per epm sinibaldum 7 per pad canonicos ecctie sce sophie. Renuntiata 7 conuentione.
Bet ecctia s. sophie habz integr decimā omn hoīm hitantiū i dictis locis usque ad ptem testrumbe tam super stradam q̃ palum per androna
illa que dicebatur facta inter pad canonicos 7 priorem sce sophie. scilicet ut si quis habitans a prominatis terminis uersus pontem festumbe acquir
er 7 quoquo titulo plus. VI. cāpis de terra ab hitantibus a dictis terminis uersus occidentem. quod pad. canonici maioris ecctie debent consequi decimam
si uero aliquis habitans ab illis terminis uersus occidentem acquirer 7 quoquo titulo plus. VI. campis de terra ab hoīb; hitantibus a pdictis t
minis uersus festumbam. quod prior sce sophye integre debert consequi decimam. Intfuert dns almericus. dns Adam. dns vbertinus. magister
cerrutus. dns Marcoardus. dns Todeschinus pad. canonici. consilio quorum dns zaboninus cōpromisit prominatum factum in dictum dnm epm.
Testes interfuert gsr florianus. magst. uiuianus. jamdicti dni epi capellani. dns Rogatus. dns zāboneta judices. Mazulus bucca cagre ac alii.
Actum in padua in maiori ecctia. Anno dni mill' cent' nonagesimo secundo. Indictione. x. die. V. intrante martio. Ego
magister albertinus sacre palatii notarius intfui. 7 iussu ipsius dni epi 7 dictorum canonicorum ac prioris scripsi
1 1 q 5ª In nom. dni ti etni. Anno natiuit. eius Mill'. C. nonag V. indic. XIII. die VIIII. intrante jan. dnā palma quam albini de saone

leg. 1460. 22. 1544. 27. 1559.

c. 11 96. 2. 18. jun. confirmat' hęc transactio. 1454. 12 03. 4. K. jun. trahit' in question. 1556. et 7. 18. jul. 1543. et mīs nou. 1576. et 13. K. dec. 1543. d
6. Patau. Ep̄i. Ceer. hic. 11 92. 14. ex. mad. Ceer. 1456. et 1667. 11 92. 14. ex. jun. Ce. 1421. 11 92. 2. oct6. ep̄i. pad. 1516. leg. 11 92 15. dec. 1452

d. ubi sup. 11 92. 8. mar. ubi sup. 1457. 17. mad. id. 1667. 15. sep. ubi sup. 1456

1449 filia remisit paulo omnes culpas 7 offensas quas ei fecerat huc usque de feudo quod ab ea tenet.7 ibi incontinenti jan dicta dña palma investivit pre
dictum paulum iure rect feudi de duobus sedimentibus in campo longo maiori. que sunt campus unus 7 dimidius.7 si minus sunt. minus sint. quorum
unum est rectum per medium abuit per jandictum paulum.7 de duabus petris de tra pratalina que iacẽ ubi dicitur anporo. cum anplo usque ad
tres canpos.7 de foldro 7 arimánia quód aei quam dñe palme de suis sedimentibus 7 suarum terrarum vestire debebat.7 de districtu 7 de oĩ honore si
cuti in se habebat usque ad.xxx. cãpos. si inveniuntur.7 non de pluribus.7 si non inveniuntur tanti de eis quos habẽt in campo longo maiori 7 in ei
nibus usque ad dictam somam. Et fecit atque constituit dictum paulum suum procuratorem in agendum dictum foldram seu arimanniã con
tra oẽm personam que possid de dicto foldro seu arimannia usque ad dicta somã.xxx. cãporum eo ordine ut supra legitur. ut ita possit agere
7 convenire sicuti dña palma poterat.7 debent succedere in hoc feudo filie eius femine. sicuti masculi. si masculi defecerint.7 ob hoc fuit dña palma
confessa se accepisse à dicto paulo. lib. Lx. den. ven.7 insup jãdictus paulus fecit fidelitatem dñe palme 7 marito suo dño Marcio contra oẽm homems
alia fidelitate imperatoris 7 suorum anteriorum dnorum. Et insuper se predicta dña palma promisit dicto paulo stipulanti warentare ei dictum feu
dum. cura vad ad oĩ hore. Actum in pad in domo sndam v strini filiorum. tres intfuere dñs otolinus iudex. Manfredinus de zeremia. bndictus drain
ado de carturo. patavinus de foxo. altemañus 7 alii. ✠ Ego gust'in not. sac. palat' interfui.7 hoc iussu eorum scripsi 7 alt'.

1195 /In nom. dñi. Anno nat. eiusdem. M.C. nonag. V. indic.xiii. ie.xii. exte julio. pad. in epali palatio. pntib. Widone de erzo baia. Ionisio mura
ro. arnaldinus de bongo.7 aliis. Dns Cver. dei grã pad. eps titulo pretii libelli investivit Ingilfredũ recipiendo pro se 7 Marebina eius uxore de campo uno
de vinea posito in confinio baonis ũ dr braida. cohrz ei ex u.l. matheus fr flabiani ab a.l. dnicus de gauca ab u.c. johis flatana. ab a.c. via &c. Quare
pfati iugales per se vel per suos hdes seu per suum missum pro istius libelli affecto debent in este eidem epo t. suo misso hoc anno in festo scẽ justi
ne.xxiiii. den. ven. vel tanto minus quanto dicta tra erit minus uno campo.7 a dicto festo in antea annuatim ut dictum est ẽbz pfati iug
ales in Este dño epo t. suo misso tertium vinee. s. tertium vine t vini puri.7 tertium olivarum ad libitum dñi epi.7 xii. den. pro campo. pro usu
vsue dicm quod inventum erit.7 comedere duobus hoĩbus si vinum receperit.7 si ius suum vendere voluerit. ad min. ii. sol. quam alii dño vende
re debz. qui si emere voluerit. vendat suo pari salvo jure dñi seu libelli. penam vero inter se.xxviiii. sol. posuerunt. &c. ✠ Ego alcardin &c. Jus

1195. /In nom. dñi &c. die vi. intrante aug. pad. in epali palatio. ante capellam beati Ermachore. pntib dño gusstino de orlando. Gũbertino de sparan
do. Ugolino de adelgerio. Guncio peligario.7 aliis. Dns G. d. g. pad. eps titulo pergen. libelli investivit Willam recipiendo pro se 7 Ugolino eius filio de medieta
unius campi de vinea iacente in confinio baonis ũ dr braida. cohrz ei ex u.l. ingilfredus. ex a.l. flabianus. ex u.c. johis de asinis. ex alio cap. via. &c.
Quare pdicti conditores debz annuatim pro istius libelli affecto in festo scẽ justine in este pse t. suos hdes seu per suum missum dño epo t. suis succes
sorib. seu suo misso.xii. den. ven. melius tẽ currentium.7 tertium vine vel vini puri.7 tertium de olivis ad libitum dñi epi. si vinum receperit com
edere unum hoĩs debz 7 iiii. den. ad finatiũ. si vinum recepit non debz ipsi dare et comedere.7 si jus suum &c. jure libelli. &c. penam vero &c. Ego jm

1195 /In nom. &c. come sopra. investivit flabianum recipiendo pro se 7 almgarda eius uxore nominatim de duab. pecis de vineis in confinio bao
nis in loco qui dr braida. cohrz ei ex u.l. prime pec. matheus. ex a.l. Vivianus de visinella. ex u.c. johis de asinis. ex a.c. via. seda pec. jacẽ ibi prope
cohrz ei ex u.l. sigimannus. ex alio johis de asinis. ex u.c. leonardus 7 henricus de bonizo. ex a.c. Rainaldinus 7 henricus sororius. &c. Quare ipsi pfatis iu
gal debz annuatim in este in festo scẽ justine per se t. per suos hdes seu per suum missum dño epo t. suis successoribus seu suo misso pro istius libelli affec
tu. pro prima pec. xvi. den. tẽ currentium quia continz in se duas partes campi. de seda namque pec. —. xvi. den. q. c. i. s. d. p. c. —. 7 tertium de u
na t. vini puri. ad libitum dñi epi.7 tertium de olivis.7 viiii. den.7 comedere duob. hoĩbus. si vinum recepit.7 si vinum receperit non debz eis d
are comedere.7 si jus &c. salvo jure libelli. &c. penam vero inter se.xxviiii. nonẽ. solidor. &c. Ego alcardinus s. p. n. interfui 7 eorum jussu hoc scripsi. Sig.

1195 /In nom. dni &c. aug. pad. in epali palatio. pntib. mgro grando capellano dñi epi. Enrico de solonẽ. Ramgo 7 alii. Dns G. d. g. p. e. t. p. l. investivit
Rizum de titulo de duab. pec. de tra aratoria. jacẽte in confinio tituli. prima quarum jacet a costerugle. cohrz namque ei a mane.7 a sero justo
patus pad. a mer. Wido de castro novo. a septe marcius. alia pecia jac. a fossa luzola &c. Quare idem Ricius debz annuatim ipse messum. d
no ego. in pendise t. ciam partem frugum de pdictis pecis terre 7 decimarum. Item non debz ipse R. blanam illam levare de ara vel dividere sine pdicto
dñi vel sui missi parabola. &c. Ego alcardinus s. p. n. interfui 7 eorum iussu hoc scripsi. Segue tuttavia nell'istesso istrom.

1195 /In nom. &c. investivit martinum de baltagnola de.ii. campis de tra arat. jacentib. in confinio de titulo ú dr Cuncolus. Cui namque cohrz ab
u.c. Wido de castro novo. ab a. marcius. ab u.l. Ricius de titulo pro epo. ab a. epis hr. &c. Quare idem martinus pro istius libelli affecto ipse messum
in lugliano t. in pendise ad libitum dñi epi per se t. per suos hdes. Dño ego vel suo misso t. ciam partem frugum de pdicta tra 7 decimam. 7 n debz
blanam i. l. d. a. u. d. s. dñi epi u. s. m. p. Et si jus suum vendere voluerit &c. Missus dandi sibi tenutam fuit desideratus ulicus dñi epi. Ego &c. Jus.

1195 /In nom &c. investivit johem de taubatore de.ii. camp. de tra arat. jacente in confinio titulj. in loco qui dr cunicol. cohrz ei ab u.l. mar
tinus de baltagnola. ab a. johis sofinigile. ab u.c. Wido 7 castro novo. ab alio Marcius. Quare idem johis debz annuatim ipse m. i. l. u. t. p. a. l. de
p. s. u. p. s. h. d. e. u. s. m. t. p. f. de predictis campis. 7 decimam. 7 blanam non debz levare de ara seu dividere s. d. e. u. s. m. p. Et si jus suum vendere vo
luerit ad minus. v. sol. quam al. dño vendere debz. quod s. e. n. u. s. p. s. jure libelli. &c. penam xxviiii. sol. inter se posuerunt. &c. Missus dandi sibi
tenutam fuit desideratus ulicus dñi epi. ✠ Ego alcardinus sac' palac' not' interfui. 7 eorum jussu hoc scripsi. Justo

a. Reg. Strat. hic. et pag. 1471. 1495. q. fuit 1496. penult. feb. nunc. imperatoris 1625. 1498. feudū ab imperat. 1468. lib. 37. Leg. 1200. 7. ex. mal. 1550
b. Orsato 1495. 9. ian. ab'tus Orsato 1471

c. Bonizo

b. 1495. 4. aug. prandus 1484.
d. Titul. infr. tot.
e. Costerugl.
f. Luzola

g. Cunealus infr.

1450

1450

1149 ○ In nom. dñi etnī. Anno nat' eiusd. mill. cent. nonag. indic. VIIII. die .VI. intrante januario. Cum hy et controuersia eēt inter dñm Grer. Dei grā pad. epm. 7 albertinum catanum de nulla rapa. super decimis noualium que facta sunt vel fient in plebatu scē justine in collo in nulla arsici eiusq; pertinenciis quas eps ab eod albtino petebat licere ad se ptinere. 7 albertinus dicebat eē suum feudum. hec controuersia per manfredum judicem. 7 albertinum de uico aggeris quib. utrag. pars p̄misit quod starent super hoc mandatis eorum. nōe transactionis sic decysa e. In primis fecerūt refutare albtinum. sohem. 7 alaverscotum de arsico q̄m per albertinum tenebant in manibus eps integre totam decimam q̄m illa pagare q̄ et dñi vgolini Avocati, tam tre veteris quam nove. 7 oīum clarum tirarum que laborantur per hoīes dicte ville ptinenciū ad avocatum. excepta decima .XV. camporum quam tm̄ confitemur de arsico. quam si non poterit expedire dabit decimam aliorum .XV. camporum. Et insuper jamdictus albtinus refutauit in manibus eps ptati. medietatem decimarum omnium novaliū que fient in plebatu scē justine, ville arsici ejusque pertinenciis 7 integre omnium illorum novalium. que adhuc non sunt arata nel sagata nel seminata sine fraude in dictis locis. exceptis pratis 7 cesis camporum. 7 tramitibus que sunt in capitibus vel a lateribus camporum. Et ibi ptatus sohs 7 alaverscotus dixit vadiam eps. sub pena. C. librarum quod facient vxorianum facere eandem refutationem. Cui vadie fidejussor exhibit hūc en rici de steno. Ibidem sepedictus albertinus p̄misit eps stipulanti sub pena. C. libr. ut si eps fuerit impeditus de dictis decimis refutatis p̄ facto ipsius vel patris eius. quod ipse warentabat cum rone. Et ibi dñs eps laudauit 7 dixit. quod alia medietas decime omnium novaliū que fīt in predictis locis. 7 oēs alias decimas tam veteres quam novas quas albertinus habat 7 tenebat. nel alii per eum. seu ad feudum debebat in predictis locis vsque pertinenciis. eē suum feudum. Et insuper laudauit 7 dixit quod ipē hīt 7 tenerī illas decimas quas olim habuit 7 hīt. nel alii per eum in plebatu scī georgii. exceptis decimis quas superius ei refutauit. Et promisit eidem stipulanti sub pena. C. libr. ut si fuerit impeditus de predictis decimis pro facto ipsius epi ut antecessoris eius a sohis epi qd ei warentabat cum rone Actum in palat' epālī pad. . Testes Vgolinus avoc atus episcopatus padue. othobinus. Rogatius. Oth judices. gnanfus. zilicius Wilj. albertinus notarius. cui preceptum fuit hanc tractationem scribere. 7 alii. Ego Bonimus dñi frederici imp̄atoris tabellio interfui 7 jussu predictorum hoc scripsi

1149 ○ Exptum ex autentico bonini. In nom. dñi etnī. Anno nat. eiº Mill. C. nonag. indic. VIII. die .VI. exte junio. Dñs Grer. dei grā padue epūs investiuit bon marcum diaconem nice leonardi abbatis monasterii scī georgii de venetia recipientem ad aff. seu c.v.l.n.u.i.g. id est de duabus massaricijs de terra que sunt juris patauini epātus. 7 jacēt in fine jacesica in nulla q̄ dī caput de uico. tam infra ipām nullam quāq. deforis in eius finib. 7 territoriis cum casis 7 sedimin. seu hīs arabilib. campis prat. pasc. sil. ac stallariis. vinis. vuppinis ac paludib. molendinis piscatoriis. ven. c. 7 i. d. ac indiuisis &c. 7 cum decima. scdm qd una ē recta 7 laborata per petrum de albina. 7 riganum liberos hoīes. ita ut p̄ dictum leonardum abbatem 7 per suos successores aut per suum missum pro libra pigneris que continebatur in anteriori libello qui per manū Sinebaldi epi olim factus erat. libram unam incensi albi persoluat singulis annis in festiuitate scē justine que celebrari solt nonis octubris aut die tercia antea. nel tercia post. dicto dñō Grer epō suisque successoribus aut suo misso. data 7 consignata. pro libra incensi albi in sacco. sic etenim locus ipse vocatur. nel in pat. 7 hoc in arbitrio solventis. alia superimposita inter eos non fiat. Penam vero inter se posuerūt ut signus ex ipsis aut ex eorum successoribus non complenerint omnia q. s. i. n. nel si tollere aut violare hunc libellum que scierint. aut si pars epātus in warentatione non perseuerauerit. comp. p. p. h. s. pena argenti marcorum veronensium. sol. XX VIIII. 7 post talis pene compositionem. hic libellus in suo permaneat robore. unde libellus iste tali tenore scriptus est. act' in palacio epāli pad. ✠ Ego G. paduanus epūs manu p̄pria ss. Testes dñs gnanfus. Vgerinus not. Jordanus medicus. Dancolfus. Widofrēs. Scanolinus 7 alij. ✠ Ego Bonin dñi federici imp̄at' tabellio ex jussione dñi G. epi hunc libellum scripsi + indiuisis una cum finibus terminib. accessionib. 7 usib. aquarū a. d. cum oī jure ac pertinentiis sive pertinentijs in. in. 7 cum decima scdm. + hoīes. ea ratione ut amb liceat predicto monast. 7 Leonardo abbati eiusq. successoribus usque in perpetuum. sicut superdictū est. habere 7 t. atque excolere, seu locare ✠ tas duas massaricias de tra. parte monasterii ab omnibus hoīb. alioquin exitū sua utilitatem facere. una cum decima capulo 7 pascuo 7 cum omī jure ad p̄fatas massaricias in in. ptinente. sine omni contradict. p̄dicti dñi G. pad. epi 7 suorumq. successorum. imo warentare ac defendere pars dicti epātus ✠ tas duas massaricias de tra parte monasterii ab oī hoīe. ita ut per &c. ✠ Ego Conradus s.p.n. - ex autentico Bonini - sumpsi - anno dñi Mill. ducent. nonodec. indic. sept. die sept. ex octub. abb

1149 ✠ In nom. d.n.j.x. anno eius nat. M.C.L.XXXX. indict. VIIII. die .IIII. exte mse mad. In psentia bon. hom. quor. nom. dicent inferius. Dñs Augustinus padus canonicus qui tc erat Masarius canonicorum. cum dño pbro cono pad canonico recepit anuree 7 zanbono sabatici 7 veglo 7 alcardino de camino sub debito jacmti fidelitatis quo subiacebant canonicis pad. quod ipi bona fide 7 sine fraude dividerent in tres partes terram Lapine 7 terram de Saluetre 7 terram de valcisisara. 7 terram de carboneda scdm ordinamentum 7 concordiam quod Marchio obizo de este preceperat 7 laudauerat inter canonicam 7 Salegmannum. qui dixerūt 7 consignauerūt dictas terras in tribus partib. 7 Salegmanū elegit duas partes. 7 ipi pro canonica hūerūt tertiam partem. scdm consignacionem. Et quando Salegmaninus dividebat 7 dicebat se credere plus de terra dictorum Locorum eē. 7 qd non dimittebat aliquam suam racionem: 7 dicebat quod ipsi ei dividebant. ipse accipiebat suas duas partes. Et dñs Augustinus dicebat eidem Salegmanino quod bona fide 7 sine fraude faciebat dividere 7 facere partes 7 dicebat quod non credebat contra ordinamentum Marchionis obizonis facere. 7 nec aliquid fraudulenter dimittere ad dividendum. 7 iterum

a. Joh. ot epi. h. c. 1193. 15. ex. sept. Joh. ot ep. 1544. 1194. 12. ex. jul. Joh. ot eps. 1354. lin. 12. 7 1355. lin. 15. Leg. 1194. pag. 154 n. a

b. Carpeneda 1192. 2. oct. ecta S carpene 1516

1451

arebat dñs augustinus contra dalesmannum. dñe dalesmanne. ego credo bene vos facere videre: 7 bona fide 7 sine fraude facio. 57 si plus est ad videndum ego ignoro. 7 si plus potestis invenire ad videndum. in supdictis terris cum veritate. bene volo ut habeatis vras rag pr tes. 7 canonica pad. heat tertiam partem. quia nollo vobis teneri de aliqua obligacione. imo vos precipio sub debito sacmti fidelitatis 7 feudi qd ab canonica pad. hētis ut non queratis in. id quod non debetis. 7 sub debito pene. CCC. lbr quam marchio obizo laudavit inter vos 7 cano nicam 7 nullam vram racionem vos non dimitto. si contra quod dictum est fecerit[is] Actum super terram lagune. Testes interfuer accardinus. aldigerius judices. Bertaldus de sore. de botagnana. Ego de iuan filius muse. Odelricus de manduga vasa. 7 alii mlti

t. Ego Albertinus sacre palatii notarius interfui. 7 iussu dñi augustini hoc scripsi

1190 / Anno dñi. m°. cent°. nonag°. indict°. octava. die xiiii exeunte jun. quor nota dicentur inferius. dñs vgolinus pad. epatus advocat' cōsilio 7 consen lium 7 vasallorum dñi Gerardi dei grā pad. epi. silicet dñi Marchionis obizonis manni de zanzano. pascalini de saliazano ugutionelli de mavestica dali tanzelgardini accedūt. Manfredo. Obe. 7 Stolino judicibus ignatii. azoguc. Faze 7 tale fec' laudum. In nomine dñi. Ego vgolin' pad. epat' advocat' cōsilio 7 cōsensu torum dñi mei epi: q hic st pro his 7 aliis. laudo ut vasalli dñi mei epi tale sibi facia torum pro exercitu dñi nri Regis henrici q iturus est Romam. silicet pro unte. v. sol. p domo q fuit strada. x. sol. pro domo de burgis sive u alius locus. v. sol. pro molendino de vetrone xx. sol. pro alio molendino. x. sol. p dec p uno campo. i. sol. p decima unius campi si nō fuerit de manso. ii. dnt. Si qs u pad epatu. 7 redditum hīt ad feudum vellat dnō epō pfato adiutorio medie vellet dare. si id q cōtinet in libello ad feudum pat'. 7 hoc totum solvat usq augusti nuper venturi. Si quis autem usque ad dictum tps nō solverit. dns epi

1190 / In nom. dñi eterni. Anno nat. eiusdem. M.C. nonag°. primo. indictione nona. die. v. exeunte februario. Controversia que vertebatur inter pad canonicos. 7 jacobinum de flumine sic est per concordiam finita. Ipse igitur jacobinus laudavit 7 firmum habuit laudum juravitque in curia canonicorū contra se factum. 7 fecit finem dño Wifredo pad archipbro. de toto eo quod contra pad canonicos dicere poterat. 7 nominatim de illo jure quod dicebat sibi cōpetere eo quod suus pater interfectus in canonicorum fuisset servitio. pro qua re debebāt jacobino mutatoria ornamenta vel aliud preparare. Unde ip e archipbr pro canonica investivit jacobinum de rectum feudum de uno campo 7 med. quem bona fides ab eo q feudum tnt. 7 de alio medio campo a mandria. Cui cohs 7 ipsa. Actum in pad apud Cameram archipbri. pōr henrico. zanbonino. magistro cerruto. 7 todeschino. vgone. 7 alberico canonicis ptibus. Ego mgr manuel. 7 danius. Ego daniel sac' palatii notarius interfui. 7 iussu eorum scripsi.

1190 / In nom. dñi. anno nat° eiusdem. M.C. nonag°. VIIII°. indic° sexta die. xj. exte jan. pad' in epāli camera coram dño obe bono paduan' archipbro. jacobo de uxco aggeres. arnaldo pad. canonicis. vgolino de alberto tesco. matheo de pepolato. zanbonetto. 7 alexiolo judicibus. 7 aliis. Sigue fere micas filius quidam hengleschi. pro M. 7 C. lib. den. venec. 7 per parabolam dñi Ger. dei grā pad epi titulo perpetui libelli investivit porrō epellū ta toto eo quod ipse hēt vel alii pro eo tenent. in villa cāpi de arsico 7 in eius finibus. quatenus amodo dictus pōr epellus. vel eius hēdes aut cu i deserint habeant. totum illud quod ipse jeremias hēbat vel alii pro eo in dicta villa 7 ei' finibus 7 guārdā &c. Quare idem pōr epellus debēt red ere annuatim per se vel per suos hēdes eidem dnō jeremie vel heredibus suis octo den. venec. &c. In continenti pnominatus jeremias pa rabola dicti dñi epi. 7 dictum porrō epellum ad feudum ad masculos et feminas sine fidelitate 7 omatico &c. investivit. pret' quod debet eē semel in anno in pad. ad suos terminos si requisitus fuerit sine fraude. ita quod hō ipsius in ppetuum valeat 7 dur' investitura &c. 7 signā culgam cū dum fecerit. propter hoc non debt feudum amittere. nec etiam propter servicium non factum. Preterea jandictus jeremias subje na. M. 7 C. lib. den. venec. dicto porrō promisit. et guadiavit quod bona fide 7 sine fraude refutabit totum id quod hēbat in predicta villa cā pi de arsico. in dictum dnm epm. vel in suum successorem. infra. xv. dies ex quo sibi dictum fuerit per dictum dnm epm &c. Cui quidem ju adie dñs Obertinus de montagnone. Vgolinus de alberto tercio renunciantes auxilio epte dni adriani 7 omni aliarum legum auxilio quole fuere possent. Ita ut in solidum quilibt teneatur fuerunt fidejussores per omnia. Missus dande possessionis fuit Girardinus de funtanina qui eodem die in campo de arsico. presbitus nycholao epi. hengelerio. 7 bosio 7 at. tenutam dicto porrō epello de manso qui regitur per hen regetum q.. fr. pro illo manso. 7 pro toto alio quod hebat. 7 alii pro eo detinebant in dicta villa. 7 confinio dedit. vel si soror ipsius jeremie &c. Ego alcardinus sac' palac' not' hiis omnib' intfui. et hr predictorum jussu rogatus scripsi

1190 / Anno dñi M°. cent°. lxxxx. indict. octava. prima die mar. Inscripta testium quorum nomina dicentur inferius. Cum albigetus de rule constitutus missus a dño dalesmanno sicuti cognovi per publicum instrumtm per manum azonis notarii factum petendi a pad canoni cis ut facerē dnm Gerardum dei grā pad epm confirmare concordiam illam quam dns obizo marchio fecerat int' dnm obtinum pad ca

c. 12 o g. 14. aug. laudat' hęc charta 155. b.

b. March. Estens. hic 06 20 tot/ 1191. 3. ex. apr. March. Opizo de appellat' dñā sophia x' marchion' azolini 1446. Leg. 1191. 3. ex. ap. 1641.
c. Salvaran tot 1191. 1. mad. viviañ ꝺ selvaa. 1588. 5. ſ 12. ꝺc. zilliolā ꝺ viv. ꝺ salvar. 1632. 1192. 7. feb. gisla x' Wicemañ. 1463. e.
f. Dalisman 1192. 12. apr. Dalisman pit. 1736. 1192. 1. mar. dñā cecilia. 1463. 6. oct. vad. 1671. 6. ꝺc. vad 1662. 1193. 15. seq. Dalm 1543. b.
g. ꝺ ongarell tot 1191. 6. mil. sara fil. ꝺ ongarelli. 1462. 1192. 10. iul. ꝺ otavian' fr. 1462. 1194. 6. iul. otavian' dñr ongarell. 1471. g.

i. alb'cus
h. Ianbonin 1191. 5. iun. zanbonin 1427. 1191. 15. ꝺc. ꝺ 1455. 12. ꝺc. ꝺ 1632. 1192. 5. mar. zābonin' malfar. 1448. 6. mar. ꝺ. 1457. 8.
K. Cerrut' 1191. 5. mar. cerrut' 1448. 4. mar. ꝺ 1457. 1192. 15. sep. cerrut. 1456. 1194. 9. mar. 1467. 1195. 9. apr. ꝺ 1454

a. Marchion. Estens. 06 20 hic 1190. 4. ex. mad. ea' obizon' concordia 1458. 1190. 1. iun. Mar' obiz. appellat' 1452. leg. supr. not. b.
d. Uberti 1191. 1. mad. ubtin ꝺ mar. 1549. 7. 1191. 26. mil. ꝺ 1462. 13. ꝺc. ubtin' 1455. 12. ꝺc. ꝺ 1632. 1192. 5. mar. ꝺ 1448. d.

1452 nouicum. ⁊ ipsius pad canonice masarium ⁊ dñm Balymanicum. ⁊ ipm confirmarent. hoc a pat canonicis peterẽt. Huic pdicto dñ ep̃s confirma
mt. dñs Wlfredus pad archipbr. pbr Conus. pbr henricus. dñs aimericus. dñus adam magister Egidius. dñs augustin. dñs Zabonimus. johẽs leonardi.
Marcoaldi. albicus. dauinus. ⁊ jacobinus. ⁊ dñs Todeschinus. omnes confirmauere. Testes interfuerũt dñs Tisbinus. dñs Manfredus judex. dñs Gantus.
vgerẽ not. Maculus. ⁊ multi alii. Actum in pat. in camera eidem dñi ego ℔ Ego magr̃ albinus s.p.n. imp. ⁊ rogatus scripsi ⁊ absl.

1191 ℔ In nõe dñi eñi. anno eiusd. natiuit. M.C. nõg. pmo. indic. viiij. die. v. intrante julio. In cois palacio pat in presencia mgr̃i racionatorij alexii. aldge
vii. ⁊ alterius &c. dñs Wilelmus jud. talem protulit sententiam dicens. In nom. dñi. Ego Wilelmus judex cognoscens pro dño Wi. de osa pat. p̃te de una que vertit
tur inter henricum capetaneum de ugunca ex una parte. ⁊ dñm Todescinum canonicum ⁊ masarium canonicorum eccle sce marie de pad ex altera. Ite
rum ipam eccliam ⁊ canonicam ex altera. super eo quod predictus henricus catanius conquerebatur de canonicis ⁊ dño Tedicino eorum masario ⁊ ...
racione. ⁊ per constitucioem Siquis in tantum. ⁊ quia impedie... possidere quandam peciam terre .... ndo eum ⁊ ut faceret eos cessare &c. vi
sis ⁊ auditis racionibus attestationibus confessionibus utriusque partis ⁊ diligenter inspectis. uisis instrumentis ambarum partium. visa ⁊ terra lutis ⁊ cal
le fusine. ⁊ plana oculata fide a me jo. hito consilio meorum sociorum. a peticiõe pdicti henrici catanei pdictum dñm Todescinum ⁊ canonicos absl.
no. taliter ut ipi canonici teneant. possideant. custodiant. ⁊ saltarios ponant sicut Rolandinus locus dessignauit. salua tamen racione henrici catanei
se hostendentis se aliq jus habere circa grietatem predicte terre. ℔ Ego johs s.p.n. imp. ⁊ iussu dñi Wilelmi judicis scripsi absl.

1192 ℔ In xpi nõe. Anno eiusd nat. M.C. nong. sexto indict. x die. xv. intrante decembr̃ in presencia henrici de Danisio. Gatti de rolando. Sacch
de johẽ lando. johis de viuolo. ⁊ al. Cum Danisius sindicus ⁊ procurator dñi Cer. dei gra pad epi. ⁊ pro eo peteret a dñico de Walperto. johẽ de Adriano. V
guino Gaforo. Zabono de paulo. johẽ de Iumiano. Scotolo. Dominico Monachino. Parisio. Ecilino de asinello. Gricello clerico. pro se ⁊ leonardo suo
e. paganino ⁊ marsilio eius proginquo. fodrum de tris suis quas ipse Danisius dicebat eos here de fodro ⁊ ermania dñi epi. non inde reddente fodrum
Tunc enim ante ipm Danisium pnominatus Dominicus de Walpto manifestus ⁊ confessus fuit se here unum campum terre de fodro ⁊ ermania ipsius
epi. de qua tra ipse non solebat ei reddere fodrum. johs de Adriano. ij. campos. Vgolinus. iij. campos. Zabonus. j. campos. johs de Iumiano. iiij. cam
pos. Scotolus. iij. campos. Monachinus. iij. campos ⁊ med. Parisius. j. campum ⁊ med. Ecilinus. j. sedim. Gricellus uero pro se ⁊ leonardo ei here ma
nifestus ⁊ confessus fuit ante Danisium se debere reddere epo. iiij. sol. dn. uen pro fodro de omnibus suis terris quas ipsi tc habent de fodro ⁊ er
mannia eiusdem epi. ex conuentione facta cum ipso Danisio. quod quidem de predictum fodrum sedm qd singula eorum predictorum. ⁊ ut sup
legitur. manifesti ⁊ confessi fuer ante Danisium. se habere ⁊ debere reddere illi epo. ita omnes. Ille pro se ⁊ suis heredibus promiserũt eidem Danisio pro
ipo epo. ⁊ suis successoribus uel suo nuncio. hec stipulanti. se annualiter reddere eis interua ⁊ pertinentiis Sacci. Actum uallonge sub porticale
cte sci petri. ℔ Ego johs sacri imperii notarius interfui. ⁊ hec ex eorum iussu Scripsi. ⁊ segue nell'istesso volt.

1192 ℔ In xpi nõe. Anno eiusd natiuit. M.C. nong. sexto. indict. decima die. x. intrante dec. In putea pbri floriani. ⁊ magri Viviani capellanorũ epi
Geniamin. Ubertini de Salla. Sacchi de Vallonga ⁊ al. ⁊ dñs Ger. dei gra pad epus laudauit ⁊ confirmauit conuentionem ⁊ pactũ. quod Danisius sin
dicus ⁊ procurator pro eo fecit uel faciet cum hominibus qui hent de tris fodris ⁊ Ermanie ipsius epi. de fodro reddendo ei. Et dixit idem epus se
rata ratum ⁊ firmum ire tpr tenere. Actum pad. in camera eiusd epi. ℔ Ego johs sac. imp. not. interfui. ⁊ hoc ex preceptu pa dci epi Scripsi ⁊ absl

1190 ℔ In nom dñi n.j.x. M.C. nonag. indic. viiij. die primo junii. In presencia nicolai de rodulfo. girardi judicum. Ceci ⁊ magistri manuelis. Cum ly
ecet ante dñm Zachariam. judicem dñi W. de osa pot. pat. inter petrum bonum henrici Guanetici ex una parte. ⁊ dñm augustinum canonicum ⁊
masarium ecle n̄e pro ipsa eccta ex altera. super eo quod petrus bonus dicebat quod sententia que lata fuit inter ipm ⁊ canonicos per dñm
Conradum judicem. lata fuit ex falsis testibus ⁊ pecunia corruptis. ⁊ dicebat dñicum de pre ⁊ rambaldum de tossato testes canonicorum de ipso
monio quo tullere pro canonicis sine dixerẽt. falsitatem dixisse. ⁊ pro eundo qd canonici eis dederẽt testimonium dixisse. ⁊ falsum eẽ quod dixerẽt
⁊ hoc paratus erat eis probare per pugnam sine alio modo. ⁊ dicebat etiam quosdam alios testes canonicorum falsitatem de jam dicto negocio cũ
tra eum dixisse. ⁊ eo salvo. quod siquid addere uel minuere voluerit posset. Item dicebat quod a sententia johis de quas appellauerat. Unde de appella
cione cognoscere debeat. uel remittatur dum ire ad marchionem opizonem. uel ad regem henricum ad quos appellauerat. ut appellationem e
xigore ante eos posset. Unde dñs Zacharias sic judicauit. dicens pro illis racionibus quas audiui ⁊ uidi inter petrum bonum ⁊ canonicos, petro bono per
sententiam lata ⁊ uenire contempsit. immo dixit quod ante me plus non ueniret. habito meorum sociorum consilio. confirmo ⁊ laudo sen
tencias latas pro canonica contra petrum bonum. ⁊ possessiõ ei danda eẽ dico. Actũ in pat in cõi palac. ℔ Ego Egidius dñi federici imperatoris
Rom. notarius interfui et dicte judicis iussu scripsi. ⁊ altr

1190 ℔. Anno ei. mcto. cent. lxxxx. indic. viij. die. x. exte marcio. pntib. bois homb ad hoc spiali vocatis. quorum nomina dicent infer
Leo qdm filius Iuuisini de limina. investiuit dominum Cer. dei gra pad epm ad ptem de quatta parte unius campi in uilla franca in
qua debet edificari eccta scẽ Cecilie. ⁊ debet eẽ cimiterium eiusdem eccte. ⁊ caminata sacerdotis. ⁊ de una alia peccia de tra aratoria simili
ter investiuit dominum epm ad ptem que debet eẽ clesura sacerdotis qui in eccta scẽ Cecilie morabitur. ⁊ quartesium eiusdem ville franke
refutauit Leo similiter in manu dñi epi. ⁊ uicini de uilla franca qui erant ibi in presenti investiuerũt dñm Cer. padue epm ⁊ ulice eccte scẽ Ce
cilie ⁊ pori accepit qd ipsi debent ptro uel eius successoribus qui in eccta scẽ Cecilie erit oi anno pro unoquoque igne sue ville unum starium fru

i. Leonardus | 1192. 5. mad. | ꝺ 1410 | mꝫ. mad | ꝺ 1478 | 13. ꝺc. | ꝺ 1470. 8. iun. leon. 1488. | 1193. 4. iun. leonard. 1507. not. a.

j. adam | 1190. 7. apr. adam 1466. | 1191. 5. iun. aꝺ 1427 | 15. ꝺc. aꝺ 1455. | 12. ꝺc. aꝺ 1432. | 1192. 5. mar. adam. 1446. 4. mar. | ꝺ. 1457. h.

c. almeric | 1190. 9. mar. almer. 1249. | 1191. 12. ꝺc. almeric 1442. | 1192. 5. mar. almeric. 1446 | 14. mad almer. 1667 | 10. iul. | ꝺ. 1462. f.

d. conr | 1190. 7. apr. coñ 1466 | 4. mad. coñ. 1450. | 1191. 5. iun. con. 1427 | 15. ꝺc. coñ 1455. | 12. ꝺc. coñ 1432 | 1192. 14. mad coñ 1667 | 15. sep. 1456. d.

e. hnric | 1191. 5. feb. hnric. 1451 | 12. ꝺc. enric. 1455 | 12. ꝺc. enric. 1432. | 1192. 8. mar. henric. 1457. 14. mad. | ꝺ 1667. bis | 10. iul. | ꝺ. 1462. g

h. 1192. 15. sep. daines. 1456.

b. epc gaton—cer. hic. et inf. | 1192. xv | leg. xxv | dec. 1452. | 1193. 13. ex. | jan. ca. 1464. | 1193. 12. ex. mar. ortolañ dñi epc 1471. Leg. | 1193. 16. set. 1476.

g. Venetic | 1192. 14. iun. wilhelmñ 7 cpagno 1421.

. 1456. 24.

k. 1191. 14. iun. cecil. fn. franc. 1423

menti 7 unum starium milli ad starium sue ville 7 dns eps dedit eis lapidem sicut mos est ad edificandam eccl̃am 7 canones precipiunt 7 designaute
um confinium quod debz habere jamdicta eccl̃a scē Cecilie de villa franca. scilicz ab arzere in intro 7 sicut fenet territorium ville franke 7 totum
quartesinum aliorum roncorum qui sunt ultra arzerem concessit dns Gerardus pad̃ eps eccl̃ie scē Cecilie de villa franca. Salvis confinijs omniū
eccl̃arum de zelledi 7 plebis de lendinara. Actum in pad. in camera epi. Testes interfuē augustinus 7 zāboninus canonici pad. Gerardinus
filius teodani tonasonus de uico ageris. arlottus. Dominicus de feno 7 alij. Sig̃ Ugerii ing. aul. tab. mtf. 7 ne ab hum̃ laberetur memoria rog̃ fec.
1197 Anno d.n.j.x. Mcto. centº nonagº vijº indiº xiª die. x. exte decembre. In presencia testium g.n.d.i. Maria soror runchedelli filia dom petri crassi
dedit 7 refutauit in manu henrigeti .... us scī Georgii de pertics recipienti in uice dnī Gerardi di grā padue eps. totam dam̃ m roncum qu
am habz in toto feudo quod dictus runchedellus habebat 7 ten. in scō georgio de pticis 7 eius confinio &c. Actum in ranchis dnī tanselgardi ī por
ticu domus in qua habitat dicta maria. Sig̃ henzelerus. artuicus. vdus. sigefredus. Sig̃ Ego mazalin dnī f. imp. not. mtf. 7 iussu dcē mane. fec. sig̃.
1199 Anno dnī Mctt. C. nonagesimo nono indic. scda. die sexto exte jan. pad. in epali palac pntib̃ his testibus. dno dalismanino. Matheo de pego
loto. Ugolino archipro de curte. bartholomeo de angelmo. accardino not. 7 multis aliis. Cum magna pars hominum seu uicinorum ville cur
tis 7 uillarum eius videlicz campilongi maiores 7 balloni filij sunt plantati maricus curtis una cum suis nicolao de laurencio. alberico 7 gsin viuia
no. gattadone dnī dalemanini. girardacio de lanfranco. zilio. 7 alii plures hoīes pro suo coī. Gerardinus maricus campilongi cum suis uicinis. valnan
cio. biasio de Walpotis. henrigino. porcello 7 alijs plibus pro suo coī. nicolaus maricus balloni cum suis uicinis. cōstantino. ysaco. mātredano. bonora. petº
de girardo 7 alijs plurib̃ pro suo coī. ante dnm Ger. di grā pad. eps 7 facti comitem uenissent. ipsi dno epō conistentes dicendo quod coē seu coīa predictarū
uillarum intromittebāt 7 capiebantur in multis locis 7 malo modo tractabantur. 7 mercedem ab ipō dno epō generaliter dominus 7 comes sup defensor predictorum coī
um postulantes. quatenus bannum suum poneret super coīa ipsarum uillarum. 7 super nemora 7 ualles seu paludes 7 ampla. ut nulla persona de eis intr
omittere 7 ullo modo. Ipse uero dns epō assistente coram eo dno tanselgardino uicedno bannum suum statuit huiscemodi. super predicta coīa ut nu
lla persona nec persone de cetero debeant nec audeant intromittere nec uoncare seu shirponare nec etiam fodere seu rupere ullo modo de predictis coīum
sedicz de nemoribus 7 uallibus seu paludibus 7 ampis predictarum uillarum. 7 si aliqua persona contrafacz. C. sol. pro banno jamdicto dno epō eiusq
nat. 7 captum seu intromissum inde amittat. Item statuit atque precepit ut nulla persona uel persone de his que tenebant in coī seu que pro coī
tenebantur ullo modo uenderent nec impignorarent sine parabola ipsius dni epi ultra ad decem annos. 7 si aliqua persona contra hoc statutū ue
nerit predicto dno epō. C. sol. pro banno cōponere debeat. Sig̃ Ego petrus s.p.n. interfui 7 iussu dnī epi 7 coīs predictor ut intellexi scripsi. 7 adh.
1195 In nom. dni dei etne. Anno nat. eiusdem. M.C.lxxxxiiij. indict. xiij. die vi. exte sept. pad in epali palac coram gubertino de sparando
dnico henrici de corna. alcardino not. bellonebuca de capra de pad. 7 alijs. Dnicus de ficia nomine libelli ultro in perpetuum investiuit fidentium preconē
de pec. una de terra oratoria iacente in morisio in confinio pad. que est trium camporum 7 dimidium. plus ut minus. 7 quam ipse per feudum ab eo
dno pad tenebat pro. scio. octo. den. uenec. pro unoquoque campo. Cohrz ei ab u.l. 7 ab u.c. hidam vicii. ab a.l. 7 c. liminella percurrit – reddendo annuati
– dnos den. uenec. uel ueron. ut alterius monete sicut currerit tantundem ualentis – Et investiuit eundem fidencium preconem ad feudum de reditu istius
libelli. videlicz de predictis duobz den. ita qd ipse 7 eius hdes – illos duos den. hēant ad feudum sine pte. 7 homagio &c. Item eodem die pad. in camera
dni G. dei grā paduani epi. coram eodem gubertino de sparando. Ofredutio de marostica. predicto bellone buca de capra. 7 alijs eidem dnis epis laudant 7 pan
dolam dedit ad predictam datam. quam ipse dnicus de ficia jamdicto fidentio preconi ut supra leg fecit. Sig̃ Ego Warnerius sacri imp. f. not his interf. 7 ss. ab.
1195 In nom. dni. anno. nat. eiusd. M.C. nonag. V. indic. xiiij. die nono intrante septebe. pad. in epali camera. pntib̃. dno Vivenucio. Vidone de erzo de
na. lorzano. 7 alijs. Dns Ger. dei grā pad. epis ad villanaticum 7 ad habitandum 7 ad donium in fedimine faciendum. martinum de noenta de xv. cā
pis de terra in coaza silue de brenta investiuit. ubi ipse epis eos consignare fecerit. 7 i. de predictis. xv. campis. deoz idem martinus in fedimine usus
pontem nouum de brenta fere. habendo testam super uiam illius pontis. Quare idem martinus pro istius mansi affecto wadiam ipi dno epō suo pena xxv.
lib. dedit. 7 promisit quod annuatim reddz per se 7 per suos hdes seu g suum missum ipi dno epō 7 suis successorib. seu suo nuncio in pad. ad epalem cam
pam. viij. mod. blave ad mod. pad. videlicz. xxi. sextarium. boni frumenti. 7. vii. star fabe. 7 vii. sextar. silegnis. 7 xii. ordei. 7 xxi. sextarium melij. et
xxi. sextarium surgi. 7 xv. sol pro colta in festo scē justine. 7 spallam 7 fugaciam in die scī stephani. 7 anciam. 7 ad festū ognium scorum. 7 galinam
de carlaxa. re. 7 ova de pasqua. 7 carrezum unum ad montem. Cuius pticte Wadie andrigetus de eodem loco fuit fid. renunciauit super hoc oī suo gue
se fuere possz. promisit 7 obligauit se ad dandum tale pignus mobile in pad ipsi dno epō qui bñ ualeat le de predictis rebus expedire. Item
1195 eodem anno 7 die. pad. an capellam epi. pntib̃ vfreduccio. Zāboneto 7 otolino judicibus. 7 alijs. Idem dns eps investiuit dictum andrigetum g pre
dictam securitatem fecit de. xv. campis aput dictum martinum predicto modo investiuit. cui Wadie pfatus martinus exhibit se predicto modo. Item
1195 die xij. intrante septbr. pad in epali palac. ps altino de fredo. Gozo 7 alijs. Idem dns eps Girardinum de turre de. xv. campis terre juxta m
artinum de noenta predicto modo investiuit. Unde ipe dcam Wadiā 7 securitatē dno epō fecit. cuius wadie Adrianus de turre fuit fidemissor eodem m.
1195. Item eodem anno. die. x. intrante septebe pad. an capellā dnī epi. pntib̃ vfreduccio. Vando filio matthei de pegoloto 7 alijs. prefatus dns eps
guinbertinum de baldo de. xv. campis de terra eodem modo in silua de brenta investiuit. Unde ipse eidem dno epō similem securitatem 7 wadi
am dedit. 7 promisit. Cuius supradicte Wadie Adrianus predictus fuit fidemissor ut Andrigetus de noenta. 7 eodem modo ut ipse se obligauit. Item

c. limina 1194. 14. inn. limina - tot. 1423

b. Comites in funeb. patruorum Ger. epi hic Sacci comes. 1203. 13. ex. mad. 2c 3 Carraviens. Comites pernumie 1453. in. 34. ibid. lega

d. Cona

a. Offredut. de margt. nep. epi. 7 1195. infr. item 1196. 4. mar. 1165. 1200. b. ex. apr. Offredut. nepos epi. henrici 2c 1545. leg. 1205. 5. dec. 150 q.

1195) eodem die 7 loco 7 pntib. fr̃adictus dn̄s epc̃s p̃dictum Adrianum de turre de .xv. campis de terra in silua de brenta juxta gu̾bertinum de baldo p̃dicto modo inuestiuit. unde ipse eodem modo wad. dedit 7 secur. fecit – Cuius Wadie Gumbertinus de baldo fuit fideiussor ut Adrianus. Item.

1195) eodem die 7 loco 7 pntibus p̃nominatus dn̄s epc̃s fabrum de turre de .xv. campis de terra in silua de brenta a q̃t Adrianum predicto m̃o inuestiuit. Unde ipse faber eidem dn̄o epō ita ut martinus ei p̃miserat 7 wad. ei pr. 7 wadiauit. Cuius Wadie Gosus de turre fuit fideiussor predicto modo. Item

1195) eod. d. 7 l. 7 p. p̃fatus dn̄s epc̃s p̃dictum G. de .xv. c. d. t. i. s. d. b. iuxta fabr̃ de turre eod. m̃o. Unde ipe dictam wadiam sub predicta pena dn̄o Ep̄o dedit 7 promisit. Cuius Wadie faber de turre exciuit sic̄ p̃dicto modo Item e. d. 7 l. 7 p. fr̃adictus dn̄s E. Dinellum 7 Vgucionem de .xv. c. d. t. i. s. d. b. aq̃t p̃dictum G. eod m̃o ut sup. inuestiuit. et ipem 7 D. fuit sic̄ p̃dicto m̃o.

1195) In nom̃. dn̄i. anno nat. eiusdem. m.c. nonag. v. indic. xiii. die viiii. intrante apl. Ego Accarinus s.p.n. instr. 7 jussu p̃dictorū h̃ scripsi / alt.

ntia scē pate eccle arcipbr̃. p̃bro floriano. magistro viuiano. magistro Certuto. 7 Marcoardo pad. Canonicis. 7 dn̄o Vgolino de Alberto tercio. dn̄o anath eo de pegolotto. Witacline de conrado. dn̄o zanbonetto judice. Rogato judice. Leopardo judice. Donno Jeronimo. Donno Jordano. Donno Tomasco. 7 alijs. Donnus Maurus Abbas monasterij scī Stephani de carraria corporaliter post consecrac̃oem suam factam juranit fidelitatem dn̄o Gerardo dei grā pad epō 7 suis successoribus catolice intrantibus salvo honore 7 reuerentia dn̄i pape. 7 aquilegen̄. patriarce. adiciens ei in sacramto. quod amodo non in feudabit. nec uendet. nec libellum fraudulentum per se faciet de possessionibus illius monasterij. nisi cum consilio 7 parabola dicti dn̄i epi 7 suorum successorum. 7 sm̃ dicti monasterij. 7 maioris partis. 7 sanioris / Ego Accardin̄ s.p.n. inst. 7 hoc jussu p̃dicti dn̄i epi. qui audiui. 7 intellexi memoria que retinui Scripsi 7 auctorizaui Seq. Exemplum pruilegii dn̄i Celestini. pp. iii. sumptum ann.

1195) Celestinus epc̃s ser. ser. Dei. Dilecto filio Uberto priori canonice Regularis scē Sophye de padua sal. 7 ap. benedictionem. Justis petentium desideriis dignum est nos facilem prebere consensum. 7 vota que a rationis tramite non discordant. effectu prosequente complere. Ea propter dilecte in dn̄o fili. tuis justis postulationibus gratum impercientes assensum. concessionem decimarum eccle scē Sophye. a bone memorie Sinebaldo q̃m padn̄o epō factam. nec non et transactionem. que inter te et dilectum filium zambonum paduan̄ canonicum de comuni assensu partium intercessit. sicut rationabiliter facta est 7 utraque parte recepta. et in instrumto confecto exinde continetur. auctoritate apl̃ica confirmamus. 7 p̃sentis scripti patrocinio communimus. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nre confirmationis infringere vel ei ausu temerario contraire. Siquis autem hoc attemptare presumpserit. indignationem oīpotentis dei. et beatorum petri et pauli apl̃orum eius se nouerit incursurum. Datum laterani. ii. Idus Junii. Pontificatus nostri anno sexto

Ego Gregorius dn̄i regis Enrici not. autenticum pruilegii huius exhibi. plumbea bulla bullatum uidi et legi et ut in eo continebatur ita et in hoc legitur exhibitum. &c. Ego Catanianus s.p.n. hoc pruilegium dn̄i. pp. Celestini ex autentico relegaui. M. cc. V. indict. viii. die. x iiii. exeunte octobr. / alt.

1205 1195) Anno d.n.j.x. Millo. centº nonag. v. indic. xiii. die. viii. intrante augusto. In x nomine. Placuit atque bona uoluntate conuenit inter dn̄m Gerardū gra uenerabilem padn̄m epm. nec non 7 inter henricum gastaldionem. 7 johem de alchenda marcum castelli scī georgij de pticis. et todiscum de tergula marcum dicti Castelli. 7 petrum de hodrico marcum eiusdem castelli. 7 johem nigrum scī georgij de perticis. et alchardum de la caselle. iste acceperunt pro se 7 pro omnibus uicinis suis 7 pro omnibus hominibus qui in castello scī georgij incastellauerint. ui in dei nomine debeat dare sicut in presenti debet datum epō dictis hominibus singulis hūbus a festo censo reddendo libellario nom. usque in perpetuum. hoc est castellum unum cum fossata 7 spaldo 7 fossatum circumdatum qui dicitur scī georgius de perticis in bussolaco. 7 jus episcopatus scē justine patauensis eccle. Ea uac. uti am̃ dicti hoēs 7 eorum hūes qui nūc sunt 7 in antea erunt uel in predicto castello incastellauerint. debent habere. 7 tenere 7 optime laborare 7 wardare ad suum opus 7 ad fidelitatem dicti dn̄i epi suorumque successorum 7 suam utilitatem facere sine omi contradictione p̃fati dn̄i epi 7 eius successorum. ita ut per predictos castellanos qui modo sunt aut in antea erunt aut per eorum hūes melioretur 7 non peioretur 7 persuere exinde debent ~~omni anno~~ per singulos annos in festiuitate scī martini aut tres dies antea uel tres postea. fictum de unaquaque canipa que in dicto castello est. starium unum frumenti. ad starium quem olim cur. per sem̃ georgium. datu 7 consignatu h̃o officio in bussolaco intra predictum castellum per jam dictos castellanos aut per eorum hūes. uel per eorum nuncium. supradicto dn̄o epō uel eius successoribus aut suo nuncio. et si in solutione defecerint in predictis duobus. cōponere debent predictum ficum in quadruplum. Et si contingerit. quod dictus dn̄s epc̃s uel eius successores werram habuerint cum aliquibus dn̄is aliquorum supradictorum castellanorum. epc̃s bona ipsorum Castellanorum auferre non debet. nisi ipse cum supradictis dn̄is suis epō aut suis werram fecerit. 57 epc̃s intromittere debet bona que debent dare suis dn̄is. Et si aliquis de predictis Castellanis infrata de jamdicto castello domus edificare uoluerit. cum licencia dn̄i epi edificare debet. 7 si predicti Castellani uenerint ad castellum uel reuertentes. aut in ipso castello asaltum fecerit aut scachum uel furtum. cōponere debet lib. tres den̄. uel. si tantum habuerit. 7 si tantum non habuerit. sol. xl. 7 si non habuerit. sol. xx. 7 si non habuerit. sol. x. emendare debet. 7 si non habuerit cō̃mittat. Burgenses qui in burgo dei castelli habitauerint inter se. asaltum uel scandalum fecerint. uel castellum in eodem burgo asaltum uel scandalum fecerint. predictam cōpositionem emendare debent. de predictis compositionibus duas partes Castellanus. tercia epiſcopo. Penam inter se posuerunt ut si quis ex ipsis aut hūes uel successores eorum non cōpleuerint omnia qualiter superius legitur. uel si tollere aut si laxare uoluerit usque in perpetuum. componat pars parti fidem seruanti penam argenti. duarum. bonorum vet. lutr. v. 7 soluta pena libellus iste maneat in sua firmitate. unde hic libellus tali tenore scriptus est. Actum in padua in broilo dei dn̄i epi. Testes intfuere. pbr̃ florianus. dn̄s fredericus. magister prandus. hōdeus. gaiardator. Malispicus. jacobinus eius filius. Simeon Rainaldini. basinus 7 alij. / Ego Maralinus dn̄i Federici imp. aut. interfui 7 jussu parcium scripsi / alt.

c. Vivian can

a. Roman. Pontif. hic. 11 g 6. K. maj. Celestin 1426. 11 g 6. 2. id. Jun. celest. 1434. 11 g 6. ult. aug. Int gg 1423. leg. 11 g 7. 3. octb. g 73. g 7a

6. 12 05. 13. K. dec. laudatur hec confirmatio 1543. c.

l. 5. g. d gratis

c. Florian

1455 ... 1160 In nom. dñi dei etni. anno nat' eius. mill. cent. lxxxx. indict. viii. die iii. exeunt. octob. Permutacio b.f.n.e.c. 7 empcionis. 7 u.u.o. 7 eodem obl
pac. nexu contrahentes astringit. Placuit itaque 7 bona uoluntate conuenit inter dominum Cver. dei grā pad. epm 7 tanzelgardinum uicedominum
ut inuicem permutarent. Dedit itaq. iamdictus tanzelgardinus pnominato dño Cver. pad epo massaricias octo sui juris 7 proprietatis. sex ū massaricie jacē
in villa que dicitur roncaliteri. due uero massaricie jacent in saccolongo una jacē in villa plebis. alia jacē in capite de uico. prima ū m. de roncaliteri
est recta per matheum de cesaria. seda est recta per baldum. tercia ū est recta per johem bergullum. quarta per siberium. quinta per richardum. sexta
ū per montem. septima ū m. de terra que jacē in villa plebis. est recta per martinum scurzum. octaua ū m. jacē in capite de uico 7 ē recta p danielē
Que autem &c. Accepit autem idem tanzelgardinus a dño Cver. di grā pad epo permutacionis nomine massariciar nomen de terra juris pad epat
us que jacent juncta corneum. prima masaricia de tra regitur per zanchinum. seda per johem. tercia per prosdocimum. quarta per benedictum. quinta
per za bonetum. sexta per pelegrinum. septima per desiderium. octaua per graciauum. nona per za bonum filium petri. Que autem &c. actum in
pad in camera epi. Testes interfuere albergetus 7 stolinus 7 mantellus judices. guitaclinus de conrado. vgolinus 7 garulfinus ff. Crosbertinus de or-
lando. albertinus de cino. vgolinus de arrigo auocatus. enricus prolus 1160 Vgerii imperialis aule tab. insf. 7 hanc cartā permutac jussu petrum Scripsi. Valt.
1160 In nom. dñi dei etni. Anno nat' eius. Mcltō. Cent. nonag. vi. indic. xiiii. die xii. intrante jun. Dñs johs de gius judex talem dedit sententiam
dicens. In nom dñi Ego johs de gius judex. ab imtio huius cause convt padue. 7 pro consolaria cognoscens de ea causa. 57 modo pro dño pagano de tu
rre pad potestate cognoscens de lite que uertebatur inter rainaldinum domnigalli. ex una parte. 7 bernardum 7 uctum molendinarios canonicorum. pdc
onem capellum canonicum 7 massarium canonicorum. predictos bernardum 7 uctum molendinarios pro canonica defendentem. Et pbrm fluricanum massar
ium canonicorum. in locum ugonis capelli. defendentem jamdictos molendinarios ex altera parte. quos molendinarios jamdictus rainaldinus dicebat sua ac
storbate pro canonica. quandam sepem edificasse. pg tenutam quam habat 7 tenebat eo imuito. Unde petebat ut sepem illam destruere debeant. 7 tenutā sua
sibi quietam dimittant. salvo sibi jure in sagtuo. 7 quod ab uno eorum conseque non possit. ab alio solidum petebat. uisis 7 auditis confessionibus testium 7 instrum
tis atque allegationib. utriusque partis 7 diligenter inspectis. 7 multorum sapientum hīto consilio. dictum pbrm fluricanum a petitione rainaldini. absolu. dictum
in pad. in coī solario. Test interfuer. liazari. 7 azarias notarii. Rodestus Ego johs provocatus furta imperat' not' intf. 7 jussu dñi jo. dg. judicis. hanc sentent. scripsi. Valt.
1160 In nom. dñi anno nat. eidem. ab. c. nonag. vi. indic. xiiii. die. xv. intrante septembr In turre in platea eccle coram frē albertino 7 alijs. Virtus pcō er
parte dñi otolini de bosco pot pad. 7 dñi zabonetti judicis pcepit albertino de flora 7 fabro de turre marcis sub pena. xxx. lib. 7 sacramentorum quod non dimitterent ill
henrici de steno nec canonicis pad. neque ulli persone accipere seu auferre decimam roncorum silue de brenta ab illis de turre qui laborant de illi runchis. sub
pena. xl. solid. 7 sacmti pro unoquoque quod non darent predictam decimam illis henrici de steno. neque canonicis pad neque ulli persone. immo facerent illam
saluam ad libitum protestatis. 7 eidem m alta uoce a ponte nouo de brenta exclamauit. 7 dictum pceptum fecit bolzano marco de noenta. pbrum fredo can
reza 7 alijs. 7 alta uoce idem dicto modo exclamauit 7 dixit. Item ead. die pad. sub porticu isachini me ssente 7 Wirnisio preco. idem pco epi isachino ex parte pōt 7 dñi
boneti judicis sub pena. x. lib. 7 sacmti pcepit quod nemo intromittere se aliquo m de decima roncorum silue de brenta 7 quod de hac non impedir canonicos pad. si
putarj se inde hēre ronem. quod prima die jouis erit ante dictum indicem. ipe uero isachinus respondit 7 dixit q de hoc non uolebat contradicere pad canonicis
quia non habebat ronem in dicta decima. 7 hoc modo idem preco sub dicta pena 7 sacmto pcepit aliquis fm dicti isachini. 7 uxori steneti sub porticu sua
similiter hoc idem precepit 7 dixit 7 hoc diceret uiro suo. Ego Ricardinus sac palac. notar interfui 7 hoc audiui et Scripsi Valt.
1191 Anno dñi m.c.lxxxxi. indic. nona. die. xv. exte decembr Wifredus dei grā paduanus archipr p consensum fratrum qui ibi inpen
ti aderant. scil. pbr cono. pbr enricus. adam. vitalianus canonicus 7 archidiaconus. blancus augustinus zabonatus. Ubertinus de marostica. marcoardus. sol
ginus massarius. vgolinus capellus. johs sordellus. imeldinus zilius de sofia ad libellū perpetuat de pec. u. b. t. casalina que olim fuit recta per ric
guardum. cum casa superedificata 7 curte 7 orto 7 terra quarta in simul se tenentia que jacē in pad in. cōi solario. Test interfuer. liazari. 7 azarias notarii. Rodestus Ego johs provocatus furta imperat' not' intf. 7 jussu dñi jo. dg. judicis. hanc sentent. scripsi. Valt.
initatis de brandaloga seno. a sept. ugolinus 7 alpertinus fris. 7 zelio de sofia. &c. Et persolvere exinde debeam ad dictos zilio &c. sol. iii. 7 med. den
uen curreniium pro tra. &c. actū in pad. in claustro scē marie. Et interfuer mag gualdinus. sumbertinus de alperto. lanfrancus de giso. amelri-
cus de paganino. aldigerius. Ego Ugerius not interfui 7 hoc russa parcium Scripsi Valt.
1196 M. C. nonag. viii. indic. xv. die iiii. intrante. octob. in agro mei scriptoris. pbrī johe archipbro scī donati. 7 asseurano. 7 frasalongo
clericis. 7 johe arengardi 7 alijs. placuit atque convenit inter bartholameū 7 eius frēm albertum. qda jacobini filios. in stirpe ereditatem patris
seu bona inter se dividere. de suo podere duas partes fecerē. scilicet mansum filii ambrosii. tantū. excepto de proprio. 7 mansum jacobini tantū. excepto de p
prio. 7 decima mansi rolandini. 7 decima mansi inrigeti. 7 decima mansi jerardi. rubeus. Ptolameo. 7 in parte pervenerī ceteri alij mansi. 7 decimat. 7 ne
moris. bona mobilia 7 inmobilia integraliter. quecque fuere jacobini. de barrile. alberto in parte pervenerī &c. Ego Ego petrus scī donati alt
notarius sacri palacii interfui. 7 hoc russa eorum scripsi
1196 Anno. dñi mill. centō nonag. indict. octaua. die. iiii. intrante apl. Biuza de bibano agerticauit trās dñi blanci pad. canonici jacentes in bi
bano. 7 in eius finibus 7 in rubano &c. scilicet petiam unam in capite ville ubi dr cantho bibani. cui cohr 7 a mane ma. zabonus rangus. 7 Wido de berna
rdo. a ser heres gambarini. a mer. ma. a sept. ecta bibani. 7 ē unus campus. 7 duor pedum. 7 dim. 7 alia pet ibi prope. cui cohr 7 a mane filie bo
ne johis. a sero heres zaci. a mer. ma. a sept. ecta bibani. 7 ē xij. perticar 7 dimid. 7 alia pet. ibi prope. cui cohr 7 a mane dna agnes. a ser. filii

).Pleb.11 g1.1 mad. plebis 1544. tot-11 g1.2. non. d plebis 1424.11 g3.13.1an. da.nis. d plebis 1464. tot-11 g5. g.1an. pt 147,

e. d Prudentia f11 g0.14-jul. otolin 1451.11 g1.10.1an. d 1424

6.11 g6. 3. dec. Mantett ind. 8a pag. de t. quond. pot. pad 1505. lin. 32.

a. poterat pad. hic Otolin. de Boso-11 g7.12. ex. jul. Bavilard. jud. dñi Ot. de Boso pot. pad. 1463. 11 g4. 8. ex-modo. Ot ep. t-bas. pad. pot. 1549. l-11 g8.11. jul. 1460.

f. augstin can. 11 g1. 12. d. augstin 1632-11 g2. 10. jul. augstin 1462 f15. sep. 1d 1456.
g. 11 g1. 12. d. Sovellus 1632

c. Bibam infr.

h. 11 g2. 16. feb. data ago. 1461

1456

e boni sohis. a mer. via. a sept. ecclā ptata. ⁊ ē unus cang. duabus perticis minus. Item aliā pet ibi prope cui cohr ⁊ a mane filii rā bti. a mer. ecta jā dicta. ⁊ hēres gā barini. a sero frata. a sept. zā bonus rangus. ⁊ ē. vi. ptic. ⁊ dimid. pedis. ⁊ aliā pet in cantone de henrico cui cohr ⁊ a man. zā bon rangus. a sero heres zaci. a mer. ⁊ a sept. similiter. Item unam pet a brado. cui coh. a mane cinellus. a sero zā bon rangus. a mer via. a sept. luhan. ⁊ saracin ⁊ ē. viiii. ptic. ⁊ aliā pet a valle bibani. cui coh. a mane cinellus ⁊ hēres zaci. a sept. cōē pad. a mer. via. a ser. albicus de sermedaula. ⁊ ē unus cam p. ⁊ x. ptic. ⁊ unam pet. a trozo. cui cohr ⁊ man. hēres gā barini. a ser. paganinī ⁊ mer. ⁊ a sept. via. ⁊ aliā pet. da lalonga. cui coh. a man. Wilielmus de bibano. a mer. via. a ser. hēres zaci. a sept. zā bon rang. ⁊ Wido ⁊ bnardo. ⁊ aliā pet. pdaluam in cag. clausarani. cui cohr ⁊ a mane ⁊ a mer. ysazii ⁊ unam pet. in rubano. cui coh. a mane via mer. cōē pad. a ser. fouea. ⁊ caureta. a sept. Wilielmus. ⁊ ē. vi. campor. ⁊ iiii. ptic. ⁊ dimid. ⁊ in suma sunt xviii. cāp. ⁊ vi. ptic. Testes intfuerī pbr. vivian oium scorum. Jordanius. ⁊ vgutio. de bibano. Actum in bibano. ⁊ in eius finibus ⁊ in rubano. ✠ Ego magr albinus sacri palatii notarius interfui ⁊ rogatus scripsi ✠ / alt.

1190 / ✠ In nom. dni n. j. x. Anno eiusd. nat. m. c. lxxxx. indict. viiij. die xiii. exte nouēb. — Dns augustinus paduanus canonicus. ⁊ item masarii canonicorum. consignauit catanio vrguncie. t'ram illam de uiconono sicut ish fines continguntī scilz sicut ager cum via uadit uersus uillam fossati. uguni e contra mer. usque ad fossatum de vaccagnana. ⁊ sicut fossa uadit usque in brentone que fossa ē contra mane. ⁊ sicut brentone uadit usque ad wizamp lebis ⁊ sermaza. q brentone est cc. ⁊ septentrionem. sicut uadit. usque ad predictum argerem. que viza est contra sero. ⁊ dix - - - - - et totam illam t'ra quam pdictus catanius. ⁊ ipī canonici possident infra hos fines dimidere cum eo &c. actum sug. terram uici nouī. Testes intfuerī egidiolus de vedolfo fide. Donisciis fu - r - - u de piglivaga. ⁊ andreas de villa taura. ⁊ alii. ✠ Ego albinus sac. p. n. interfui ⁊ hoc scripsi / alt.

1196. / In nom. d. d. e. anno eiusd. nat. M. C. nonag. vi. indic. xiiii. die xii. exte mēse octub. In p. f. c. n. dicentur infernus. Confessus fuit dnic de adriana de ccadalbaro se mutuo accepisse lib. xv. dnr. uenc. a bnardo ⁊ a clmto de concadalbaro usque ad unum annum ad festum s. luce proximum uenturū &c. Dedit quod solueret dicto bnardo uel suo certo misso jā dicto clmento uel suo certo misso. per se ⁊ p suum certum missum lib. xv. dnr. uenc. ut ver. plus currencium tpr solucionis ⁊ pact ad cōstitutum t'minum. Cuius pactis albinus fr eius. ⁊ dnic de t'ra isti renunciantes oi suo iuri ⁊ oi legum auxilio epē dndi adriani fuere fideiussores unū in totum qualis creditor uellē se tenere. ⁊ obligant se dare pignus mobile in concadalbaro. tale ut creditor ex quo pignus habuerit possit ⁊ licitū ei pignus uendendi uel impignandi. seu sub usuria mittendi pro dictis lib. xv. ⁊ expensis si creditor fecerit in exigendo predictum debitum &c. Actum hr fuere in ccadalbaro in portica de ho bernardo. Testes interfuere dnī warnfredinus ⁊ girardus. ⁊ otonellus ⁊ ali. ✠ Ego barlengus imperatoris enrici notarius interfui rogatus scripsi ⁊ / alt.

1192. / In nom. d. d. e. Anno nat. ei. M. C. nonag. secdo. indic. x. die xv. intrante sept. Wifredus dī cīa. paduan archipr per consensū ⁊ uoluntem suor cfratrm. silicz dnī ade. ⁊ pbr. cononis. ⁊ dnī agustini. ⁊ magistri cerrati. ⁊ vbertini de marostega. ⁊ ugolini de petro capello. ⁊ marcoardi. ⁊ blanki. ⁊ damesi. ⁊ jacobini. investiuit zā bonū calegar. nōie libelli usque in perpetuū pro lib. xxxi. den uen. qs ipē fuit confessus ab eo accepisse nōie finite pācte de pecia una de t'ra cum casa. ⁊ corte ⁊ orto in simul se tenentib. que jacz in pad. in cfinio s. lucie. con. ei a. c. s. mineus ⁊ ulmenelle. ex a. l. via. a. u. c. illi de invico de steno. ex alio cag. via. ⁊ ē jam dicta pec. de t'ra a. u. c. pedes. xv. ⁊ dimid. ab a. c. ped. xiiii. ⁊ dimid. &c. ⁊ persoluere exinde dbz segedī zā bonus — dnr xxiiii. dn. uen. ut uer. qui pro tpr expensa buntur &c. Actum in pad. in claustro scē m. maioris eccle. Testes intfuere dns capellus clericus scī jacobi. ⁊ gūltinus clicus ecte scē lucie - - - - - va. vedolfus. grifo. ✠ Ego gūltin n. s. p. i. ⁊ h. i. p. s. ✠

1197. / In nōe dī etnī. Anno nat ei. eidem mill cent. nonag. scdo indic. x. die xiiii. exte mar. Cum lis ⁊ controuersia eet inter canonicos pad ex una parte. ⁊ josep abbatem scē marie de pratalia ex alia. super decimis duorum molendinorum qui sunt prope eccliam de tencarola. ⁊ decimis octaue sextarii terrarū jacentium in cāpinio burzigane ⁊ tencarole quas canonici petebant ab abbate dicentes ad se pertinere ⁊ abbas hcebat eē suas. hec ctrouersia per dnm Gerardum dī grā pat egm. quo utraque pars promiserat quod fr hoc starī eius mandatis. nōe transactionis sic decisa est. Inprimis zā bonus massarius canonice pro se ⁊ suis fribus uidt almerico. ada. ubertino. vgolino. canonicis pdictis. ⁊ consencientib. fecit finem ⁊ re creacionem ⁊ datam alberto pro suo abbate recipienti de oi jure rac. ⁊ act. sigi ⁊ sigī canonici haberī. integre de decimis duorum molendinorū ✠ forum. ⁊ duorum braidorum tantum. lx. camporum. ⁊ ibi albertus sindicus mōasterii de pratalia. fecit finem ⁊ recr. ⁊ datam zā bonino s. q dicto pro canonicis recipienti de oi jure ⁊ act. ⁊ rōne. sigi ⁊ sigū mōasterii hēri. integre de omnib. decimis terrarum ueterum ⁊ nouarum que runcate sunt uel pro tpr runcabuntur. ⁊ aliarū oium rerū in t'ritorio seu cfinio tencarole. ⁊ burzigane iacencium. ⁊ post hec eodem die ante cameram archipr Wifredi. idem Wf. pat archipr. pbr cono. pbr enricus Vitalianus. pbr egidius. johs. theothonicellus. enricus canonici. laudauerī ⁊ confirmauerī omnia ea que zambonimus sugstus fecerat. in albinum ratū de sugstis decimis. ⁊ preterea in ratō die. psente vgolino de redulfo. leonardo zā boni. bu zo. vgone de franca. martino conuersis sugnominati mōasterii. an hestiū campe de ptalia. josep abbas. ⁊ thebaldus prior. vgo de carriaga obizo azo. vgo de mutina. willielmus monacis pdicte ecte laudauerī ⁊ firmauerī oia ratta que albinus pdictus fecerat in zā bonimum pro canonicis recipientem. Actum in pad. in camera egī in qua jacz. Testes alexiolus. Witaclinus iudices. Vgolinus de redulfo. Waffredinus. albertinus. ja cobinus de sub ponte not. Gerardus de scō matheo. ⁊ alii. ✠ Ego bonin dnī fedici igat' tabell interfui ⁊ oia ista Scripsi / alt.

1191. / In nōe dnī dī etnī. Anno nat. eiusdem. (Mill. Cent. lxxxxi). indic. nona. die. iiii. intrante nouēb. In nōe dnī Ego Ger. d. g. pdus e cognoscens de causa que ūtitur inter vgonem faltkum ⁊ widonem eius filium pcuratorem eiusdem ex una parte. ⁊ int johēm ⁊ claribaldo

1457

6.

6.11 gl. 1. mad. memoratur hęc consignatio 1548. ℔4. ℥ 1549. 10.

c.11 gl. 1. mad. fos. vanagn. 1546. B. 7ᶜᵘ/ ℔. 1ęp. vanagnana – tot- 141 g. /item 1427. /item 1427/

d. con 1193. 4. mn. con 1504. 19. 1509. 57. 1191. 7 1194. pr. cono 1383. tot/ 1194. 2. inl. con of 1354. ℥

1142 4. 7. 1435. 14.

curatorem calzerevii de pedaula. 7 ipm calzereviu ex alia. super medietate feudi qd olim otonellus filius prigadi habuit ab epō padnō i plebatu marostice. 7 in districtu vicentino. 7 districtu tarvisii. siquod habuit. 7 excepto eo feudo qd habuit in plebatu montegalde. asserens pdictus johēs qd medietas illius feudi ptineat ad calzereviū. eo qd pdictum feudum olim adhelmarius tenuit ab epātu padnō. a quō adhelmario descendit pfatus otonellus. 7 vgo falkus. 7 calzereviis. qd vgo falkus non diffitetur. 7 dicit idem johēs. ex quo otonellus decessit sine filiis masculis qd pdictum feudum. qd olim adhelmarius habuit. pervenit ad calzereviam. 7 vgonem falkum suum patruum magnum. E contra Wido asserebat dicens sepedictum feudum ad patrem suum pertinere. ideo quia fuit pximior pfato otonello. duobus gradib. quam calzereviis. qd johēs non diffitetur ipm fuisse pximiorem. ad pbationem sue rationis inducens illud Authenticum. post frēs frmque filios qui prior in gradu. potior in successione. Cum igitur calzereviis nec fr fuerit otonelli. ut frīs filius. merito excluditur a tali successione. ideoque auditis rōnibus 7 allegationib u. p. 7 b. inspectis. habito sup hoc multorum sapientum consilio tam in marchia quam extra. Condēpno pfatum Widonem procuratorem Vgonis falki sepe notato johī curatori calzereviis in restitutionem medietatis antedicti feudi. cōputato calzereviis in sua medietate. siqd de ipo feudo possid. Actū in pad in camera pdicti epi. Testes interfuerunt. Cranfus. Cumanus de marostica. baldaserra. Rogatus judex. bartholomeus filius dnē almengarde de planetia. et alij. Ego johēs prenominatus furta imperatoris notarius interfui 7 jussu prefati dnī episcopi hanc sententiam scripsi

1195/xi/ In nom. d.n.j.x. M.C. nonag. V. indic. xiiii. die xiiii. ex. aug. Cum lis foret int dnm. G. padnm epm 7 Wilielmum de Ungarello an dnm Vgolinum alberti tercii 7 albrigetum de arsalone talem sententiam in scptis dederit seic dicentes. In nom. dni. Nos Vgolinus alberti tercii 7 albrigetus de arsalone cognoscentes loco curie et ex voluntate parcium de cā que erat inter Wilelmum de Ungarello ex una parte. 7 dnm G. padnm epm ex altera sup decimis quorūdam marsorum jacencium in villa scē aggates. 7 quorūdam jacencium in villa cerosen. dicebat namque dictus Vilelmus illud feudum fuisse patris 7 avi sui turrisendi. 7 cē hereditarium. 7 multa alia pro se alegabat. ex parte dnī epi dicebatur istud feudū nō fuisse turrisendi 7 hereditarium non fuisse. Et postea inventum a Vitaliano 7 Ungarello. 7 adeum nō debere pertinere. cum ipse decime fuissent de anglis. 7 hec 7 alia ab eius parte alegabantur. Visis 7 auditis cōfessionib. alegac. atestac. instrmtis 7 diligenter inspectis. habito cōsilio plurium sapientum consilio 7 dnī alexii. qui nobiscum in placito fuit. Dnm. G. padnm epm. a petic. Wilelmi de Ungarello absolvimus. Actum fuit in palacio epi pad. Testes interfuer. Egidiolus 7 zabonetus judices. benzus 7 berinzus de orbana. Magyster Waldinus. petrus de brisco. azus de belundo. petrus 7 marscilius de stabiano. 7 alij. Ego mirabellus sac romani imperii. not. interfui 7 hanc sententiam scripsi 7 corroboravi.

1195/xii/ In nom. dnī dei etnī. Anno ei nat. M.C. nonag. viii. die xiiii. intrante octub. indic. xv. Alimarius psem psentib. dixit. Constat me alimarium filium qūdam rolandini. rozale. accepisse a te albertino de andrea. de tomao. de lignario. xl. lib. 7 v. sot. den ven. f nov. hoc ē finitū 7 solutum pcium sicut int nos convenit p.p.u.d.t.a. juris .... jacet in confinio ville plebis. ad locum ubi dicitur fossa de lovaria. cui ch 7 ab u.l. bertrame de canavale. ab a.l. ursalemus. fr venditoris. ab u.c. fosa plovega. ab al. c. idem emptor. 7 bertrame supdictus. &c. Actum in ... plebis. Testes interfuer Enric. x. egra not filius baccegli. Et Ego leonardus s.p.n. interfui. 7 hanc cart rogatus scripsi.

1195/xii/ In nom. dnī. Anno ejusd. nat. ejusd. Cent. nonag. secūdo. indic. x. die viii. exte mse marcii. In p.t.q.n.d. inferius. dns zabonus canonicus canonice eccle scē marie de pad 7 eiusdem canonice massarius. consensu capituli suor sim ut confitebatur. 7 verbo dnī ade. 7 ubertini de marostica. 7 pbri henrici. 7 mgri ceruti. 7 vgonis capelli. 7 pbri zaboni eiusdem canonice canonicorum oms ibi ad psens erant. titulo locatiōis hinc ad x. annos expletos investivit pro pdicta canonica 7 nice ip canonice bellengardam filiam qūdam clemētis. de toto redditu seu responsione qd seu quam canonica pdicta habet in muta sive in peticione mute intritibus 7 exeuntibus ab omnib. portis civitatis pad. 7 in padua. Ea rat. ut amodo hinc ad idem tps pdicta bellengarda 7 sui hrdes pdictam mutam debeat here 7 tenere 7 colligere pdictam mutam oēmque suam utilitatem de ea facere sicut ē tradict. pdicti dnī zaboni. 7 ip qui pro tps in eius officio cōstitutus cēt. 7 pdicte canonice. Et respondere exinde debt pdicta bellengarda ad pfectum cōsum in omni anno tres diebus ante ut retro festivitatis scī viti huiusmodi. perse ut suum missum ut suum hrdem ad pdictam canonicam jadicto dnō zabonino. seu suo misso ut ipi qui pro tpr in eius loco cōstitutus fuer. sit lib. iiii. dnr. ven. ut ver. tpre responsiōis melius curencium per civitatem pad. Quod adfectum picta bellengarda vadiavit in manu ipsius dnī zabonini. pro pdicta canonica recipientis. ita rendi. 7 reddendi ut jus dixi. de qua vadia. Ubertinus filius qūdam ruencii de luzo. renunciando oi juri vac. 7 occasioni. fid fuit. obligando se ad dandum pignus mobile in pad. pdicto dnō zabonino. seu ipi. qui p tpr ad illum officium venerit. tale quod infra viii. dies possit obligare ut vendere pro pdictis iiii. lib. 7 omnib. expensis. si aliquas pro recuperatiōe ip adfecti. faceret. finito tpr. x. annorum. pdicta muta in pdicta canonica remanē debet unde duo instrumta uno tenore de hac locatione scripta sunt. Actum in pad in claustro ipsius canonice. Testes interfuer. johēs capellus jud. 7 zabonet murarius. 7 thoms filius Widonis. Ego albertinus bafus n.s.p. interfui 7 hanc scām qd intellexi. 7 jussu eor scripsi

1196/In di nōe. anno ei nat. M.C. nonag. indic. viii. die viii. ex. julio. Egidiolus de putheo. pro xi. lib. 7 v. sol. quos nōe pcii cōfessus fuit a johē vassallo accepisse. dedit eidem johī medietem illius pecie de tra quam ipe emit ab ubertino fatore filii qūdam maximiani que jacet in capo ponte molendinor. cui coher ab una parte idem Egidiolus. ab alia brueng. a tcia johēs vassallus. a quarta predictus pupillus. 7 debt idem johēs here medietatem juxta se scām divisiōem 7 t'minat. ab enrico de putheo factam &c. Actum fuit in palatio cōis pad. Testes interfuer. natalis notar. enricus de putheo johēs ven. petrus bon. vitalianus de goza. 7 alij. Ego johēs sac. palatii notarius interfui. 7 eorum jussu scripsi

d. Vicent– 1193. 2. oct. matian. † Vicenc. 1516

c. Montegald 1195. 4. mar. dña inleta q̄ vidot. † montgld. 1626

c. Marchia 1192. 13. † c. march. 1470. 1194. 2. inl. factū marchie 1354. 13

b. Mavostic. familia

1146. 8. ℔ 1454. ep̄i patauini Cler. hic– 1196. 15. feb. decano dn̄i Cr. 1463. 1196. 17. feb. Cr. 1507. 1196. 7. ex. feb. Cr. 1630. Leg. 1196. 4. mar. 1465.

g. zanbonin infr. 1192. 14. mad. zābonin 1667. 1194. 9. mar. zābonin archpbr. 1467.

h. adam 1192. 14. mad vd. 1667. 10. inl. ad massar. 1462; 5. sep. ad 1486. 2. dc. adam massar 1411. 1194. 9. mar. adam 1467. h.

f. zopellus 1191. ē. inn. joh. zopell. 1466.

1199 M.C. nonag. nono. mēsis. octa. die xmii. exūnte Testes ex parte dñi.G. dei grā pat epī contra Comitem. 7 Bajalardum 7 ansedisco. de plebe. introducta te curiam vassallorum ḡdicti dñi epī. Basilius richardx qui fuit de villa plebis eodem die. j. dix. circa octo annos sunt quod ego eram villicus ḡdicti dñi epī dū licatione plebis. 7 tē tpore illis de plebe fortiter inciderant de ligna nemorum plebis. 7 ego noni ad pat 7 h' dñis epō. 7 tanselgardino nicedñō notificans. 7 fuit h' in camera ḡdicti dñi epī. de pntib. non recordor. nisi de henrico de damisio 7 de dionisio. 7 ibidem ḡdicti dñs epūs. 7 tā. nicedñs ḡcepit mi ut facerem vicem decanum eridare ad uocem per villam plebis. sub pena xl. solidorum ḡd nullus hō inciderz de nemoribus. natt de brodizine. 7 prate. 7 vallis de vidoto. 7 ego te ivi domum. 7 ita ut dicti dñi mi ḡceperunt decanum meum pagonotum noīe per plebem eridare feci. hoc peracto postea quadam die in sto de quo non recordor obviatus fui in gōbertum de lantella cui deferebat plaustrum unum de lignis. 7 ego dixi ei. quod illa ligna ducebat a radicibus vallis. s. de brudizine. 7 peciī ab eo pignus. 7 ipe dixit qō non dabat mi pignus. 7 ego tunc volui ei boves auferre de sup plaustrum. 7 ipe mi dixit care dñē. noli accipe meos boves. qa tabo tibi pignus. 7 te ego dimisi ei boves suos. 7 ipse dedit mi suam clamidem. 7 ego dixi ei quod clamis illa non valebat. s. xl. 7 ipe mi dixit care dñē tene illam qa bene ego accipio illam pre manibus pro. xl. sol. qa bñ stabo de hoc ad voluntatem epī 7 nicedñi. Int' quo loco h' fuit. R. in villa de plebe in hova que vocatur prata. quib. ḡsentib. R. martinellus de curia. 7 clericus decan ḡdicti dñi epī. 7 facius de Warnerio. 7 alii de quibus non recordor. 7 scio quod ego postea plurib. dieb. finitis fui in pat in camera ḡdicti dñi epī coram eodem dño epō 7 nicedñō 7 dixi ei quom invenieram gōbertum venientem cum plaustro uno de lignis de predicta valle 7 qualiter reddideram suum pignus pre manibus. 7 ipī dñi mi ḡcepit ut acciperem ab eo. s. xl. quia fecerat contra eorum interdictum. 7 michi inde sibi litterem. de pntib. R. grimaldellus de dolzana. Witaclin de plebe. 7 alii de quib. non recordor. 7 fui postea in plebe in pozo bono sub porticu ciadini ubi idem gebertus solvit mi pro ḡdictis dñis. illos. xl. s. pntib. farseo. 7 clerico decano epī. de die non recordatur. 7 fuit h' in mēse februari. 7 eodem modo ut supra dictum est invenit quodam die sabati in sero invenit Vgolinum bracolella venientem cum plaustro uno de lignis a predicta valle de brodizene ante domum meam 7 pecii ab eo pignus. 7 qa ipe nolebat mi dare pignus martinellus curie cum ense vulneravit unum de illis bubus qui erat ad ipm carrum. 7 sic ipe Vgolinus bracolella mi regulam vadiavit. 7 ob hoc solvit postea mi solid. xx. d pntibus non recordor. 7 fuit h' in mēse ḡdicto. 7 scio q dominus de mustrina coram me cum eem gastaldio ḡdicti dñi epī conquestus fuit de ansedisco patris balalardi cuius cā agitur. 7 h' fuit in plebe sub porticu cridavini. 7 ego misi quendam nūcium pro eodem ansedisco pigniendo ei sub pena. xx. sol. ut veniret coram me ad rōnem faciendam ḡdicto zā domino de mustrina. 7 ipe coram me venit. 7 dedit wadiam sub pena. xx. sol. dedit faciendi sibi rōem. 7 sic ego terminum inter eos locavi. 7 igi infra terminum concordati fuer. de pntib. R. paganotus. 7 clericus decani epī. 7 circa. xv. annos sunt. qd fui in plebe sup solarium porticalis scē marie. ubi comes cuius cā agitur. dedit wadiam sub pena. C. sol. dñō Otaviano vicedñō ad tendendi ōia sua ḡcepta de hoc. qd dicebat. qd idem comes vulneraverat johēm bruzam. qui fuit fidussor ḡdicte wadie. R. se non recordari. cum qua re dedit illam wadiam. R. cum baculo uno. qd pntib. R. albericus de rosaria. Vgo de caramele. petrus bonus fidex. 7 alii. 7 hoc fuit in estate. de mensa 7 die non recordor. — Witaclinus gastaldio. j. die. vii. intrante marc. dixit. xl. annis sunt. 7 plus quod fui in plebe sub porticale scē marie. 7 aliquando sup solarium illius porticalis ubi armannus rubeus grimoniam coram ep johē 7 Otaviano Vicedñō de iustinis deponeret de quadam tra de traxenello. 7 tē vidi justinos de hoc facere rōnem ante dem epm 7 Ota. Vicedum. 7 inde plures testes a partib. introducti fuer. 57 qa testes illos se adinvicem ētradicebant. duellum inde judicatū fuit per judicem dñi epī johis 7 Otaviani vicedñi. quis fuit ille judex. R. se de nōe non recordari. 57 credit qd fuit de monte scilice. 7 scio qd duellum de dicto placito ante dictum epm johem. 7 Otaviani vicedñm in lignario factum fuit pro duob. ex illis testibus. scilicz per petrum caucum ex parte justini. 7 per invicū tōgum ex alia parte. qui invicus alium evicit. 7 h' omnia vidi. de pntibus R. dñs grandus. lanfrancus de giso. 7 alii plures. Int. si aliquando videt aliquem de justinis distringi ante epm 7 vicedñm. aut gastaldionem eorum. R. sic. qa lego in meo gastaldatu distrinxi dictum comitem ante me ad racionem faciendam hōibus qui de eo coram me congregabantur quorum nomina non recordor. 7 similiter distrinxi Vgolinum bracolellam. 7 petrulum. 7 sirum filium petri de lantella qui est justinus. ad racionem faciendam coram me. 7 inde feci rōnem. 7 hoc anno nup preterito feci rōnem de comite ut dixi. 7 similiter hoc anno a scā justina in za. feci rōnem filio bonifacii de gubito de lantella qui est de justinis. 7 ipe fecit mi securitatem faciendi rōnem. 7 hoc fuit sub porticu mea in plebe. ante boy bene clerico. 7 alīs. 7 hoc faciebam ego nomine 7 vice dñi epī. 7 tāselgardine vicedñi. 7 circa. viii. annos sunt. quod taxinus qui est de justinis distrinxit se coram uōbis no accusato qd tē vilicus dñi epī erat ad racionem faciendam filio johis de curvo. 7 fecit securitatem ipī vōtino faciendi racionem. 7 h' fuit in plebe in porticu dēi vōtini. 7 ep̄dictus curcii cām illam per psenciam diffinivit. 7 nicolaus badesia. Martinellus not. 7 alii. ibi fuer. 7 scio ut vidi qd mesathuc qd tē vilicus dñi epī erat ideo qa ḡceperat cuidam hōi de vgolino de bracolella ut veniret ad racionem fac. ante se. quia ipe non venit ante eum ad rac. faciendam. idem mesathuc abstulit ei pignus. videlicz coctū. 7 Vgolinus bracolella dixit ipī mesathuco coretum unum. in loco cocti. 7 mesathucus dedit sibi coctum. 7 hoc vidi. 7 R. se credere qd justini non debent dare fōdrum dño epo. 7 nisus. 7 R. qd justini debent distringi ante dñm epm 7 vicedñm. 7 eius gastaldionem. 7 si fregerint treuam aliquam bannum emendare debent. 7 R. quod placitum ḡdictum unde duellum factum fuit in lignario. non fuit placitum generale — Bertinus juratus est de ab. lx. anni sunt 7 plus. 57 quantum plus nescio. quod q injuriosa verba que dixit daniel not. q est de justinis grimoniam de eo ante dñm. G. dei grā pat. epm. 7 vicedñm in epāli palacio deposui. 7 feci eis securitatem faciendi rōnem. 7 hoc facto ipī ḡcepit eidem danieli. ut faceret eis securitatem faciendi rōnem eidem ubertino. quam ipse fecit. De pntib R. egidiolus de curcio. Witaclinus gastaldio. 7 alii. 7 hoc fuit in yeme. de mēse 7 die non recordatur. 7 circa. iiii. annos sunt quod petrus de lantella qui est de justinis dedit mihi testi pellem unam de gattis pro banno seu pena nemoris de prata. quia ḡceptum erat.... plebis ex parte dñi epī 7 tāselgardini vicedñi quod nullus inciderz de nemore prate in pena. xl. s. 57 quia inciderat in illo banno ipe dedit mi dictum pignus 7 ego tī gastaldio epī eram 7 illam crosnam sibi reddi. 57 postea aliquid in ab eo non accepi. 7 iiii. anni sunt 7 plus. quod limicinus de paulo qui est de

Joh. ol epūs hic. 1459. lin. 4. 16. 21. 7. 1523. 13. Jan. epūs carus 1534. 30. 1523. 11. Jan. Joh. epūs 1527. lin. 31. 1529. 10. 1523. 6. ex. feb. 1535. a

. 1452. 13.

1459 Zustinus in testes qui tunc gastaldio dñi epi erant solut. v. solid. ideo quia manifesta fuit mihi q̃ ut habuit spatam in masela in qua fuit interfectus ꝯ
fredinus. seruus hoc ē ex uxoris tresmundini. 7 hoc fuit in plebe in domo brufolle. 7 scio q̃ uidi serram que est de zustinis distringi ante mesalbucam q̃ erat
gastaldio epi de eo quod prandus de serra conquestus erat de ea de quodam seruneo quod ab ea petebat. 7 ipa fuit condempnata ut dar̃ seruneum illum ip̃a
dicto prando. Sr ipa appellauit ad dñm epm̃. Sr de appellatiõe nichil scio. 7 scio quod balonimus tē quia gastaldio erant coram me conquestus fuit de bacalardo
cuius caa agitur. a quo petebat rotam unam. 7 ego nisi prò eodem bacalardo ut uenir̃ ante me ad racionem faciendam jam dicto balonino. 7 ipe uenit cor
am me. 7 sic ipsi coram me concordauere. 7 dixit quod circa .iiii. annos sit q̃d taxius fecit in testis qui tē gastaldio dñi epi erant securitatem faciendi
racionem johi de cuzu de lite quam insimul hebant. qui taxius est de zustinis. 7 ipi ambo fecerit in securitem standi in ronc̃ &c. de placito facto inter zustinos
r armannum rubeum. 7 de duello facto in lignario coram epo johe. 7 ota. uicedñõ. dixit idem quod Witaclinus gastaldio. 7 de ipre dixit idem. 7 R. se credere
quod comes 7 bacalardus 7 eorum descendentes 7 antecessores scim consuetudinem terre ille plebis tenentur p̃ .. nauasoribus. &c. Nicolaus badesia dixit idem q̃d
faclinus gastaldio. de hoc quod taxius distrinxit 7 fecit racionem coram ubertino auosato ad rac̃ fac̃ johi de cuzu. 7 q̃d idem taxius ē germanus cosinus bacala
rdi predicti. 7 ē de zustinis. 7 circa .iiii. annos uel sex possunt ee. quod hoc fuit. 7 johis de cuzu tē conquestus fuit de taxio. 7 Egidius de curcio ddēpnauit taxiū
johi de cuzu in .xii. ℔. 7 johs cuzu condēpnauit dicto taxio in .x. ℔. 7 dixit q̃d filia marie vace conquesta fuit de daniele not. qui est de zustinis coram me
salbuco qui tē erat gastaldio dñi epi de quodam sedimine. 7 uidi q̃d ipe daniel uenit 7 fec securitem mesalbuco standi in racione cum ea ante ipm̃ mesalbuc
um. 7 circa .iiii. uel .iiii. annos possunt ee. q̃d h̃ fuit. 7 scio postea q̃ d̃ bonimus de mustrina conquestus fuit de ansedisio. de bacalardo qui sit de zustinis. basilio de
richarda qui tc erat gastaldio epi. 7 ipi uenerũt 7 fecerũt securitatem eidem gastaldio faciendi rac. d̃ bonis de zustina. 7 hoc uidi. fuit hoc a domo citadini in
pozobono. de pientibus non recordor. de placito facto coram ego johe 7 Ota. uicedñõ inter zustinos 7 armannum rubeum dixit idem quod Witaclinus predictus.
preter q̃d non uidit inde facere duellum. 7 R. q̃d comes habuit placitum cum johe bruza ante Otauianum uicedñm. quod johs bruza fuit uulneratus a comite
7 hoc fuit in cimiterio sce marie. 7 circa .xx. annos sunt. q̃d hoc fuit. ut in uidetur. de ptibus. R. Jaca. Egidii de ingilerio. 7 alii. de die 7 mse non recordor.
7 R. q̃d antecessores comitis 7 bacalardi. 7 ipsi. scim morem illius terre plebis tenentur per uauasores. Int. si grimonia fiebat de habitatoribus comitis. 7 baca
lardi misit gastaldionibus epi ex quo gastaldio licentiat eos ut uadant ad comitem 7 bac ad habendam rac. 7 R. q̃d ht circa .l. annos. &. Vgolinus bruso
la eodem die .i. dix. de placito facto inter zustinos 7 armannum rubeum de terra de fraxenello. 7 de duello facto ante epm̃ johm̃ 7 Otauian. uicedñm dixit idem
q̃d Witaclinus gastaldio. 7 tantum plus quod armannus rubeus deposuit querimoniam de zustinis de dicta terra ante dñm epm̃ 7 uicedñm. 7 hñ .xl. annos sit quod h̃
fuit. 7 R. quod comes 7 bacalardus 7 eorum antecessores tenentur per uauasores. 7 R. q̃d zustini 7 eorum descendentes hñt honorem suarum domorum ab epa
tu pad. quomodo h̃ scir̃. R. quia usum hasec. de habitatorib. comitis 7 bac. dixit idem q̃d nicholaus badesia. Clericus eodem die i. dix. octo anni sit parum pl
us minus q̃d basilius erat ulicus dñi epi in plebe. 7 tē ego ex parte dñi epi 7 basilii. 7 uicedñi. per uallam plebis sub pena .xl. s. p̃cepi q̃d nemo incederẽt i uicis
que erant iurate. neque accipires de lignis illarum uizarum. 7 scio postea quod gumbertus de cantella qui est de zustinis ideo q̃a inuentus fuit q̃d abstul
erat de lignis illarum uizarum pignoratus fuit ab illo gastaldione. qui gastaldio crosnam unam agninam ei abstulit propterea q̃a contra interdictum
epi inciderat de lignis dictarum uizarum. 7 hoc fuit a domo dicti basilii. de quib̃ R. pacius. martinellus de curia 7 alii. 7 dictus gumbertus postea sub portic
u citadini dedit eidem uulco pro suo pignore q̃d ei abstulerat. sol. xl. &c. de linucino de paulo. de eo q̃d solu. v. sol. auosato pro manifestacione sgate quam fuit
in dicta masela dixit idem q̃d ubertinus auosatus. 7 de eo quod maria uaca conquesta fuit de daniele not. &c. 7 dixit quod unus annus est 7 plus q̃d comes
in ecclia sci martini juraute adtendere pcepta dñi. G. pad. epi. de tra runcorum cois. de plebe. Martinus de piro uitali de plebe. i. dix. xx. anni sũt 7 p
t. Sr quantum plus nescio. q̃d audiui credere per uallam plebis ex parte dñi. G. pad. epi. 7 Otauiani uicedñi sub pena .xx. sol. ut credo. q̃ nullus ho de plebe in
cider̃ seu acc̃r̃ de lignis nemorum. de prata 7 de pozolo. Sr postea fui in plebe sub porticali ecclie sce m̃. ubi otauianus uicedñs misit pro taxo q̃ ē de pz
tinis ut uenir̃ ante eum qa accipat contra suum interdictum siue bannum de lignis predictorum nemorum. 7 ipe coram eo uenit ut uidi. 7 idem uicedñs
pcepit ei ut dar̃ sibi uadiam de q̃ q̃d accepat de dictis lignis. 7 qa nolebat sibi dare uadia. idem uicedñs pcussit eum cum baculo in capite siue in fronte
eta q̃d sanguis inde exiuit ut uidi. 7 hoc facto ipe fecit 7 dedit ei uadiam standi ad suam uoluntatem de h̃ ut ... 7 ita distrinxit se. sub eo. de pnib̃. Rdpe
trus bonus judex. malpilius. gastaldus 7 alii. de die 7 mse non recordatur. Sr dix. se credere q̃d h̃ fuit in ygeme. Item scio q̃d circa duos annos sit 7 fuit in plebe
in ecclia sci martini ubi comes cuius caa agitur pro uerbis que habuit cum Egidio de curcio 7 cum aliis hoib̃s pro facto runcorum nouorum de plebe jura
uit adtendere ora pcepta dni. G. d. g. pad. epi. 7 T. uicedñi. 7 Egidius similiter. 7 R. quod pub. fama est p̃ terram plebis q̃d descendentes ex justinis sunt uauaso
res. 7 audiui dici q̃d justini 7 eorum habitatores hent honorem suarum domorum per feudum ab epatu padue. 7 q̃d non distringunt se pro dñs epis neg. pro ei missis
7 R. q̃d ht plus .lxx. annis. Adamuus de plebe dixit &c. q̃d placitum fuit inter armannum rubeum 7 justinos coram johe epo pad. 7 O. uicedñi. 7 in coram
dictis dñis duellum factum fuit in lignario. Sr ibi non interfui. 7 circa duos annos possunt ee q̃d fui in plebe. Sr nescio notare locum. ubi bacalardus erat a
te Witaclinum gastaldum ut ddo 7 dixit q̃ non distringebat se. pro eo. 7 idem Witaclinus dixit ei irato animo. si non uis uade cum deo. 7 recessit. 7 R. q̃ oes
q̃ hue de feudo ab epatu sunt uauasores ut credit 7 fama publica ē per terram illam. 7 R. q̃d justini nõ debent emtare bannum de placitis suis ut credit. hen
gilerius int. dix. idem q̃d alii 7 dicit se credere 7 fama publica ē q̃ justini eorum descendentes sunt uauasores. 7 dicit se credere quod iustini distringunt sua hõi
tores ante se ad rac. faciendam &c. Ego alcardin̄ s. p. n. not. hos testes sub dñ Vgolino advocato audiui. 7 fideliter die. v. p. ex octubi corroborani M. C.
nonag. nono. indic. scda. Adolfus d̃ pat int. d. &c. seguono da quaranta righe che non s'intendono. ma par che fu sia ripetuto quel di sopra fol.

1460–1197 Ge Anno dñi M.C. nonag. viii. indic' xv. die xj. intrate aug'. bertholams not. de carraria per parabolam patris sui azelini - ad lib. gestualem investivit uitalianum filium marie rubee de abano le p.u.d.t. jacz in finib. abani. cohrz ei a.u.l. monasterii s. daniells. a.a. lemizo de capellis. a.u.c. johs carry. a.a fossa publica. &z. vendere exin dz status vitalianus - duos denar. uenec. qui si non fuerint ita dati infra annum dnt induplan - sine alia pena. prete rea status b. investivit statum v. ad feudum de predicts duob. dnr. sine fidz hoatico z condicione - z sine aliquo seruicio. succedendo in hoc feudo filie femine sicute masculi &z. adhec benevenuta uxor state b. asserens se non here cartam dotis nec donat. propter nupcias ab ipo uiro suo uerbo laudauit z sua manu dictam datam &c. Actum in carraria in curtino ugonis bertholamei. ft' interfuere simeon de car'. Wido de tha de abano. mauricio. z a lij. Ego Ubertinus sacri palacij notarius. interfui - z eorum iussu hoc scri—psi. 9 alij.

1195 In xpi noe eiusd. nat. M.C. nonag. V indic. xiij. die iij. intrante febr. albertinus gambarinus vestauit in manu dni grimaldelli de montagnone pe c.l. de terra quam ab eo tenebat per libellum. que jacz in confinio montigot ubi dr da sansarola - cohrz ei a meridiem surdorum a ser--x--rot---fi-a sept. golus fab. a mane sansarola z scina. Ibidem -- convenit inter grimaldellum jam dictum z a--x--fi ut invicem permutarent tres pec. de tra a vat'. Dedit itaque jam dictus grimaldellus jam dicto de jam dictam pec. de terra note permutac. &z. Accepit itaque jamdictus grimaldellus a jamdicto adam duas pec. de terra avat'. jacentes in confinio montigot. prima jacz dale valle - cohrz ei a mane peregrinus. a mer. marsilius. a ser. gambarinus. a septentrione de blanca. z alia jacz ibi prope. cohrz a map. uiuianus. z a ero gambarin. z a mer. jacobinus. &z. Actum in maserada sub portico peregrini. ft' infr. peregrin'. z bart. iordane. z gronda. nicolaus allegarde. z petrus sartoris. z alij. 11 Ego Rolandus dni Regis henrici not. intf. z eorum iussu scripsi. 9 altr'

1194 In n.d.d.e. anno nat. eiusd. M. C. nonag. viiii. indic. sexta. die xvi. intrante. marcia. pro lib. lx den. ven. quas rambaldus z rambertus z ugo zonus sicut maior. xxv. annis fili quidam zacarelli de pernumia fuerant confessi se note finiti z contenti pcii accepisse a dno blanco gadno canonico - in vestituerit dictum dnm b.p.c. de p.u.d.t. que jacz in confinio pernumie in ora que dicitur ca cigniculis. coh. ei. a.u.l. prius clerus. a.a. l. albertinus de johe redaldi. a.u.c. tra canonice pad. a.a.c. terra sace. quam terram &z. z ibi in continenti predictus vizozonus qa videbatur ee minor. ad sca dei evagla iuravit illam uendicionem z dac. spetualit' here firmam &. Actum in pad. sub portico camere predicti dni blanci. testes interfuer. marcus de pernumia. z nicolus de pauleto. Engelerius seruiens predicti dni blanci. z henrigetus de petro toco. qui fuit nuncius dandi ei tenutam predicte terre. z alij. ft Ego Rolandinus sacri palacii notarius interfui z eorum iussu hanc cartulam proprietatis scripsi atque corroboravi. 7 altr.

1198 In n.d.d.e. anno nat. eius M.C. nonag. viiii. indic' prima die xj. intr. julio. dns jacob. pot. pad. pcepit Enrico pcio ut debeat pcipe hoib. turris g la borant tra ranchor novor silue de brenta sub pena. xl. sol. pro uniquoque ut ni debeant dare decimam predictorum ronchorum canonicis nec illis de steno nec alicui. psonis seu persona nisi per parabolam predicti dni jacobi aut cognita ee racio int' illos de steno z canonicos z eam debeant retinere ise Itaque dixit dns jacob. qd pcipiat illis de henrico de steno in pena. CCCCC. lib. ut predicta decima ni debeant auferre nec auferri faciant - Actum in pad. in dom potestatis. teste: interfuere dns folkus judex. z pagasci z alii. ft Ego matheus sac. palacii not. intfui z hec audivi z scripsi. n-j. nell' pres. rit. 1198 In nom. &z. die xiij. intrante julio. henricus preco data ei parabola a pot pad. exclamauit per uillam turris ille persona seu persona que labor aut de terra v.n.s.d.b. ut decimam predictor. v. non debeant illi de steno nec eorum nuncio nec canonicis pad nec eorum nuncio seu nunciis in pena. xl. sol. pro uniquoque nisi racio cognosceretur inter canonicos z illos de steno. z eam debeant retinere in se. Actum in villa tris testes interfuere Rainaldinus filius aiche. z arredolfus porcarius. z cursius filius de baldo de ture z alii plures. 7 altr. ft Ego matheus s.p.n. intf. z hec audivi z scripsi. 7 altr.

1180 In n.d.n.j.x. anno ab ei nat. M. C. lxxx. indic. xiiij. die prio sept. p. atque c. inter Ger. d.g. padnum epm nec non z inter albericum de johe de tofano z matheum de alberto de tofano ut i.d.n.d.d. idem epc eisdem alberico z matheo sicute in prio eisdem dedit ad hitandum z ad bene sine fraude oi anno laborandum z ad aff. r.l.n.u.i.p. hoc est duos braidos domicales de terra juris padni epatus que jacit in finibus pad. sup uiam que dr agna q uadit ad albanum un a.u.l amane ipsi uie. z ali a latere ero. da la cruce - ea vac. &. z persolvere exinde dz de eo da la cruce medietatem. de alio tertiam partem omnium fructuum - exceptis salgariis de quibus non teneant' solvere. ita quod non habeant eos contra voluntatem epi. z si fuerint utres circa illum de cruce quas lice at eis here debz inde solvere tertiam partem uini in uindemia - et ||||. carrezios oi uindemia ad montem - si eis requisite fuerint. z duos amesseres in scoste fano. z x.xx||||. ova in pasca. z ii. galinas in carlevare. &z. Actum in pad. in palac. epali. Testes johs de ugolino - rolandinus de predlo. martinus de lu ugano. z alii. Ego martinus s.p.n. intfui z jussu partium hec scripsi. ft Ego ananeus fil. q. americi s.p.n. existens in officio cois pad. ad dcm cor ue in prio ||||. misis. pot. dni Otolini de mandello pot. pad. coram dno Guilielmo de cumanis jud existente in dicto officio jussu z auct. ipsius hec exem sumptum ex autentico martini not. scpti &z anno dni M.ccl. ducent. octuag. octauo. indic. prima die nono intrante setembr. &z. 7 altr.

1246.

1180 anno d.n.j.x. M.C.lxxx. indic. xiij. die xij. ex. jan. Inpsentia b.h.q.n.d.j. Bufetus investivit martinum de menega ad rectum feudum sine fidelitate z sine servicio ei. z sine ulla occone - hoc est d.p.u.d.t. que jacz in pertinencia carturij. Cohrz ei a.u.l. polame. a.a. albertinus de moroto - ubique alie st coerencie. Eo vid. pacto q predictus martinus dz hbe z tenere istum feudum z sui hdes z hdes non habuissent succedant ne potes predicti martini. Ita statuer inter se qd dz ee in carturio ad suos terminos pro servicio si eet interrogatus. nulla alia pena subiacere debz &z. Actum in castro car'. Testes interfuere. armelinus. bonaigens. petrus z pascualianus suus gener z alij. ft Ego carezatus imgiat not. intf. z eor. jussu hoc scpsi. ft Ego otolinus not. sac. palacij hanc car exemplum nichil addens &. 7 altr.

1190 circa Anno dni M.C. nonag. indic' viiij. octo die intrante junio. Inpsencia bonorum hoim hii sunt. albertinus de valerio. jabonimus de astruda

c. montagnon

d. santarola. infr-

b. potestat. pad. Jacob. hic 1148. 12. Jul. pot. pad. 1460. 1145. b. aug. fulco ind. Jacobi stricti pot. pad. 1454. leg. 1148. pag. 1468. not. n.

a. ep. patau. Gerard. hic. 1180. circ. Gerard. ep. 1304. 1181. 3. ex. jan. G. ep. 1666. 1181. 17. ex. jan. 1429. 1181. 10. ex. jul. in domo epatus. 1444. 1. 1181. 29. sep. 1666.

1461 11 gol. ann. dñi an. c. nonag. indic. viii. sedo die intrate junii. Br. altruda. petri de prusto. Coram in prncia unfredinus furt confessus se in dotib. accepisse ab elikeda filia gegrini de prusto. lib. xxv. renunciando exceptioni non numerate dotis. pro quib. dotibus ipe unfredinus investivit dictam elikedam nde donac. propter nuptias de rebus suis valentib. tot dem. tam q nchf. uel in antea agstauerit. tali uero pacto quod si dicta elikeda ante unfredinum uirum suum sine coñ hedibus decederet. qd medietas pnoiate dotis debt remanere apud eum. alia medietas debt redire in domo peregrini et suorum hdum et si casu contigerit q ipse unfredinus ante dictam elikedam sine coñ hedib. decederet. qd dicta elikeda debt here pnominatas dotes integre. et de bonis unfredini manti sui valentib. lib. xii. et med. uenec. monet. et dedit ei in pignore suum casamentum et casamenta que ne uidentur ee prope maurem ecctie pad. et hoc fecit uerbo clementini et saure ipsius unfredini fratres cum oi jure et accione et porcione quas ipi scilicet clementius et saurus in ipsis casamentis here et contingere uidentur. ute in instrumto facto per albertinum not. continere uidetur. et super hoc tctum obligauit ipe unfredinus dicte uxori sue et ota sua que nch dare et in antea agstauerit et pignore donec dictam dotem deliberata fuerit integre ut dictum est. Actum in montisc in domo pbretti. et eciam ibi juravit ipe unfredinus q euangelia di ita ota pncta attendere et observare. et nunqm contrauenire. Ego pbrus s.p.m. not. rogat. et udi instrumtm alti et notu in quo ita continebatur clementinum et saurum ita dedisse unfredino parabolam et scripsi a

Tiga) ann. dñi mill. cent. nonag. ii. indic. x. die xvi. intrante febr. adametus de altilia investivit uiuianum de archa pro lib. vi. dr. un. quas confessus fuit ab eo accepisse de p.u.d.t.a. jure feudi que jacet in confinio de casale u dr in louara. coñ ei a mer. alza pedes. et a sero dña agnes sine fidelitate homatico serviendo et luces duas in anno suis t'minis usque ad montem silicem. et per totam ciuitatem pad. si ei regestum fuerit. et hoc sine fraude succedendo in hoc feudo filie et femine sicuti masculi si masculi defecerint dr. insuper dedit wadiam in manu dicti viuiani sub pena de lib. x. dr. qd ni deffet refutare dictum feudum in ulla persona fraude cuius wadie fidejussor extitit Wicherame. et jussit dictum uiuianum tenutam intrare de dicta terra. Actu in Casale in castello prope portem. Test. interfuit Turchellus et rugerio. et balymanus et manerius. et Ego. Rolandus dñi reg. sti nt interf. et h eor jussu ss. pb.

x 1 a) dñs atisius de paltenerijs de montesilice. sanus mte et sensu per gram shu xpi. licet languens corpore. timens ne ab intestato decederet. p nuncupac. suum testamtm in hunc modum facere procurauit. In pmis quidem rel. de bonis suis pro aia sua. et remissione peccatoñ suorum. lib. trescentas. dr quor de quib. dare uoluit et mandauit. sol. lx. eccie plebis de montesilice. Item eccie scī pauli de montesilice. sol. lx. Item sol. lx. eccie scī marie de montesi. Item sol. lx. eccie scē marie de montesi. Item sol. xx. unicuique eccie de montesili. ubi diuinum officium celebratur. residuum uero dictor dnr. reliquit in dispositione dñi Simonis archipbri plebis montesilice. et prioris montiscrucum. et prioris montis uinearum. et dñi oldrici gnem dñi bonifacii de montesilice. ubi eis melius uidebitur expedire. Item reliquit dño Gerardo de criscembene lib. xxv. dnr. Item reliqt hugolutto filio biate domum suam in qua stabat pasqualis de trebano. Item reliqt eidem hugolutto. xx. cargos. terre aratorie in electione ipsius. excepto braido. Item reliqt dñe xandrine sol. c. denar. Item reliqt centum lib. dnr. jpdicto dñi Henrico. Item reliqt uniquique filiarum suarum. uidelicet anne. paltenerie. et ellice. trescentas lib. dnr. et suis bonis. ita qd sint contente in hac pro legitima. In omnibus uero aliis suis bonis mobilib. et immob. juribus et accionib. tam pntib. quam futuris. filios suos. albertum. et ubaldum. sibi hedes instituit. et si dicti albertus et ubaldus infra pupillarem etatem decederent. qd dicte anna paltenerea et elica. eius sue cedere debeant. et si aliqua dictarum uid anne. paltenerie. et elice. aliquo tpore sine hede legitimo decederent. qd alia uiuens uel uiuentes here debeant integraliter hereditem predictam. rogauitque et precepit per fideiconussum morienti ut restituat hereditatem alteri superuenienti. Et quia dictus testator uult sua bona immobilia in sua familia perpetuo permanere ideo iussit et disposuit qd dicti sui filii et filie et hedes non possint extra familiam uendere donare et aliquo modo alienare aliqua bona immobilia hereditatis eiusdem. et si inter se emere uellent requisiti possint aliis personis extraneis uendere. fratribus tamen et sororibus unanimiter consentientibus. et hoc uult et jubet ee suum ultimum testamtm suamque ultimam uoluntatem. quam ualere uolunt jure testamti. et si jure testamenti non ualet. ualeat jure codicillorum. uel cuiuslibet alterius ultime uoluntatis. a.sti

1194 b) In nom. dñi amen. anno nat. eiusd. mill. cent. nonag. quarto. indic. xii. die ultimo aug. Widotus dñi Vitaliani de sohe de tudo dicens se mille rem ee confessus fuit se mutuo accepisse a dño almerico canonico pad. xxv. lib. dnr. uenec. Deoq. ipe Widotus renuncians sue hoc exceptioni non numerate pecunie. et oi suo juri pmisit et wadiauit soluere per se et per suos hedes aut suum missum. supdicto dño almerico stipulanti. ut suis hedibus aut eius misso infra viii. dies. ex quo ea petierit. xxv. lib. dn uenec. et rer. tpr solucionis melius curiensium in pad. cuius wadie fidejussor et principalis debitor extitit patruinus de salgario. &c. Actum in pad. in camera creditoris. testes Valerianus. eius sr uius. asso. et alii. Ego Bonius dñi Fredrici imperatoris aulette interfui et eorum jussu scripsi. a.sti

1161 b) In Mcclxi. cen. lxxxi. indic. xiiii. xiiii. die int. mse. ast. In p.b.h.q.n. sunt hec. sohs de armerenda. albtinus et petri uallaris

c. Monast 1192. 2. oct. matisan † mōt 1516. 1194. 2. non. dñi 2i com. montiss. 1765. tot-

227. 14. aug. 1110. 1247. 11. non. 11. jan. 1114

277. 24. nou. 1119. 1260. 5. jul. 1221.
levat. 125 - p. 1141. l. 15. &c.
251. 18. jun. 1115. 1260. 5. jul. 1221.

s. carluro 1193. 15. sep. † carluc. 1716. 1193. 9. jan. bndēs † rain † carluro 1448

1462

andreas de lombardo. his pntibus maria de girando. & Girardus filius eius refutauit & dedit enrico not° de pernumia unam peciam de terra partim aratoria & partim cum nemore. que jacet in t°ratorio pernumie ubi dicitur cornedo. prope capellam scī fidencii. cohr̄ ab u.l. enricus not. a.a. dnicus de sohē piczolo. a.u.c. nemus de ronkedell. ab a.ua. ea quidem rat. qđ dictus henricus & sui hrdes predictam pec. de terra debeant hr̄ & tenere & suam utilitatem de ea facere – soluendo dī anno terraticum olane & t°cium conzium uni tantum alii non. hoc quidem dare deb̄ in p nernumia itte marie t° suis hrdibus & igī deb̄ soluere suo dn̄o & conducere ubi ipē uel eius nuncius voluerit. ita qđ enricus nullum exīn dapnū hāt. quia maria insimul cum filiis suis accepit ab enrico not. iiii. lib̄. & dimidiam pro dicta pec. de terra &c. Actum in pernumia ante portam predicte marie. (✠) Ego çanchuanus dn̄i f. imp̄atoris not. rogatus intf. ac eiusdem iussu scripsi. Salvi

1162 9 b. (✠) In n.d.d.e. ann. eiđ. nat. M.C. nonag. sexto. indict. xiiii. die. xv. int. agli. Dad sup domum dn̄i johis boni dei grā paduan ecclē archipbri coram albrigeto. Barato judicib. jacobino not. & alijs. Adam filius gumberlonus de Lacerinis profeudo qđ eius mater cunīza hebat a padna canonica & prō ea fecit fidelitatem jam dicto dn̄o archipbrō. & spāliter octus alijs canonicis paduan ecclē in propriis factis ipsius ecclē. contra oēs hoīes ptēr contra suos anteriores dn̄os. salvis omnib. suis & illius ecclē rac°. (✠) Ego Warnerius sac. imp̄at. f. not. his intf. & pdēa sua cor jussu Salvi.

1161 9) In nom. dn̄i d.e. anno nat. eius M.C. nonag. prīo. indic. viii. die vi. exte julio. Saxa filius quidam ongarelli p̄misit atque wadiauit in manibus dn̄i vbertini de marostega & vgolini filii quidam petri capelli sol. x. d. dn̄. uen. f. uī melius & plus concurrentium tpre solucionis pro unoquoque ped° de pectia una de terra de qua ipsi cum alijs canonicis debent ei facere perpetualem libellum soluendo oī anno per se & per suum missum canonicis f°co misso in die s. stefani dieb. viii. an ut post den. j. pro pede. que aut° pdicta pectia de terra jacet in pad. in contrata scē lucie. cohr̄ ei a.u.c. & a.u.l. una pub. & hoc solvere hos dn̄r ad illum ultimum terminum quem ipsi eorum nuncius ei f°co nuntio dab it. & si aliqđ dāpnum uel spendium accederit canonicis pro his dn̄ exiendis debitor & fidejussores totum p̄miserūt ei resarcire. & si numi solut. nō fuerint ut supra lag̃ debent ēe lib̄. x. plus. nom. pene. & debeat teneri de pena. secuti & de sorte. fidejussores fuere finus. & Wilhelmus de Ilaso &c. Actum in pad. in camera dn̄i Vitaliani. testes intfuere solis de teupo. & fuit nuncius dandi tenutam pdicte t°re sace. & obtulerunt. & michael. & alii. (✠) Ego gubertinus not. sacri palacii interfui & hoc iussu parcium scripsi. Salvi

1162 9) In n.d.d.e. anno eiđ. nat. M.C. nonag. prīo. indict. viiii. die. xj. int. marc. In p. testum q.n. d. i. Radulfinus de girardino renūptacay oīle gitanno auxilio. dedit dn̄o blanco pad. canonico p.u.d. tra nūd. vgalatium andree de dormiente. mail. canalerii. & turci. que ut qđ jacet in pad. loco qui dr̄ petra aggeris p̄ & p̄. & lib̄. & libell. pro. x. lib̄. dn̄ uen. de quib̄ dampnat se bn̄ pacatum. cohr̄ ei a.u.l. filii andree furosi. a.a. albrigeti de endelgiso. a.u.c. jordanus f° zachi. a.a. dn̄ginus pellegarius. adellasa. & benedicta pro indiviso &c. fugiendo ea ut tenutam. intrav. & gratup. & t. plus f°co valer̄ totum irrevocabiliter prodonis ei concessit. Actum in pad. in majore eccla. Test° intfuer bonus signū f° Ida dn̄i blanci. petrus ei filius. & dictus dn̄ginus pellegarius. & alii. (✠) Ego Warnerius sac. imp̄at. f. notarius intf. ac eorum jussu h° scripsi. Salvi.

1162 9) In n.d.d.e. Anno nat. ei. M.C. nonag. sexto. indic. x. die. x. int. julio. Wifredus d.g. paduī archipbr per cons. & uol. dn̄i ade massarii. & dn̄i ametrici. & pbri henrici. & dn̄i augustini. guidotti de ebis. & Podestani. & dn̄i vgolini. & henrici filii obredici & aliorum. vendidit & tradidit dn̄o Sance filio quidam ongarelli. nomine libelli usque in perp. petias duas de terra. que jacet in pad. in contrata scē lucie pro lib̄. cc. den. uenetorum sol. xx. quas ipse fuit confessus ab eo accepisse. cohr̄ ei a.u.l. una pecie paganinus de negonica. ex a.l. Willelminus dericus. scē lucie. a.u.c. vgolin° Predollo & ei filius johs. a.u.c. una pub. altera pecia cohr̄ ei a.u.c. & a.u.l. una pub. a.a.l. ardonnus. a.a.c. petr. bonus & sarracinus. & st jādicte pecie t°ra per festam inter unam & aliam supra uiam que vadit ad domum filiorum quidam fusolini pedes. C. aut parum plus aut parum minus. &c. exinde deb̄. jādictus Saxa. & re. t° per suos hrdes aut per alium missum oī anno in die scī stephani. die tertio ante t° tertio postea. sol. viii. & dn̄. ij. uen. t uī qui pro tpr̄ expensabuntur predictis canonicis &c. Actum in pad. claustro scē marie. justa cameram archipbri. testes intfuere Otaviano f° Sac arlotus. albrigetus f° quidam bastardi. marsilius sordo. vivianus & alii multi. (✠) Ego gubertin n.s.p. rog. intf. & jdctorum jussu scripsi. Salvi

1162 9) In n.d.d.e. ann. eiusd. nat. M.C. nonag. ij. indic. xii. die octauo ex. aprilis. gutb. simeone de Letis. milino. & de bella. heregeto. & pet° foco & alijs. Dns Gosus investiuit pasqualem de malfato de sanonaria de. xv. campis de terra cum domo facientib. in pertinentia sanonarie. masculis & feminis ita tamen quod si masculi deficerent. feudum ad feminas reuertatur. & feminis defficientib. ad masculos reuertatur. debet autem dictus pasquale de malfato offerre dn̄o gotho pro dicto feudo semper retinere equum unum bonum & utilem valentem usque ad precium. xxv. librarum. cum bona sella. & reatu bono. & promisit dictus dn̄s gosus def. & war. dictum f. dicto pasquale contra oēm hoīem cum obligat. suorum bonorum. penam vero inter se posuerunt qđ si dictus pasquale qđ supra dictum est non atenderet. eo ipō nulla lege c̄tradicente feudum amittere debeat. juravit idem pasquale fidelitatem dicto dn̄o gotho & dicto feudo c̄tra oēm hoīem. salvo iure suorum anteriorum dn̄orum. promittens oī anno interēē t°mino sassallorū dicti dn̄i gotho. dictum feudum non possit vendere nec alienare seu obligare dictus pasquale nisi ūbo & consensu dci dn̄i gotho. cum obligat. suorum bonorum promisit hoc in. in. observare. Actū in pad. sub porticu dci dn̄i gotho. (✠) Ego Bnardin sac. ip̄atoris not. his intf. & jussu eorum scripsi. Salvi.

1162 9) In n.d.d.e. ann. nat. ei. M.C. nonag. viii. indic. xvi. die. iiii. or. int. aug. Ego matheus de pegoloto cognoscens pro curia dn̄e palme de lite que ūtebatur inter dn̄am palmam ex una parte & zāboninum de castellone ex alia parte. super eo qđ dn̄a palma dicebat ipm zāboninum alienasse totum feudum qđ ab ea hebat. pro lib̄. xxi. dn̄. uen. set dicebat. qđ debebat p̄ anno de affito jdicti feudi. sol. iiii. dn̄i uen. Item dn̄a palma

c. 1193. 15. dc. ugolin capell. 1455. 12. dc. 18 1682. 1192. 5. mar. ugo capell 1457. 10. iul. ugolin 1462 15. sep. 18 1456. 1194. g. mar. 1467. K

d. Tempo 1193. 4. iun. Joh. de Tempo 1508. 10. de 1193. 7 1194. Joh. de t. 1383.
c. Vitalian can. 15. dc. vitalian can. et archidiac. 1455. 12. dc. 18 1452. 1192. 14. mad. vitalian 1667. 1193. 13. sep. 1d. 17 18 4. iun. 1507. b.

a. Blanc-bonsign fr. petri et f. l. 1191. 17. dc. blanc 1455. 1192. 15. sep. blanc 1456. 1193. 13. ian. blanc. 1640. 1194. g. mar. blanc. 1467. l.

p. 1411. 17

f. amelric 1194. g. mar. amelric. 1467. 1194. 31. aug. almeric. 1461.
g. henricus 1192.
h. S. Lucia-tot. 1192. 15. sep. S. Lucia-tot. 1456
i. Vigoncia de 1192. 2. dec. henric de vigonc. 1411. 1193. 13. ian. garsilion. Joh. de vedlf 2c. 1640

1163 dicebat qd ꝑdictus zabonimus hẽbat hoc feudum ad habitandum ⁊ zabonimus dicebat qd dubitabat. ⁊ non plenam responsionẽ facere volebat. uisis ⁊ auditis rac. u. p. ⁊ eorum confessionibus ⁊ diligenter inspectis. hinc quoque consilio tocius curie ⁊ aliorum multorum sapientum condempno ꝑdictum zabonimum ꝑdicte dñe palme in restitutionem feudi. ⁊ dico qd sit extra feudum. ⁊ do ei altemannum qro curia ut mittat eam in tenutam predicti feudi. Actum in pad. in domo ꝑdicte dñe palme. Testes interfuere magr. benevenus. matzus. judices. vivianus not. de pernumia. simeon not. witalinus ⁊ alii. ✠ Ego gũbertinus not. sac. palacii interfui ⁊ hoc jussu ꝑdicti matthei de pagololo scripsi. ✠ (alt.)

1163 ✠ In n. d. e. a. n. e. m. c. nonag. octo. indic. x. die viii. ex. feb. dña gisla filia qndm manfredini catanii ⁊ eius mr wicemannus fuerũt ꝑsessi in curia dñe palme. ⁊ manfredinus catanius habuit feudum suum ⁊ qd ipe tenebat a dño albertino de baone. per fidelitatem contra oẽm hoiem. ⁊ sic incontinenti ꝑdictus wicemannus fecit fidelitatem dñe palme. ⁊ marito suo marco contra oẽm hoiem salua fid. imperatoris ⁊ ep̃i vicentie. ⁊ hanc fidelitatem accepit dña palma ita qd non ꝑeat nocere sibi ⁊ hrdibus suis. ⁊ filii dñe gisle ñ possint se tueri. ob hoc qd ñ faciat fid. dñe palme ⁊. filiis ⁊. filiab. suis contra oẽm hoiem excepto imperatore. Actum in pad. in domo filiorum qndam vbertini. Test. interfuer. matheus ⁊ pagololo. baldagerra. ursatus. ⁊ alii. ✠ Ego gũbertinus not. sac. palac. interfui. ⁊ hoc jussu eorum scripsi. j. j. j. (alt.)

1163 ✠ Anno dñi m. c. nonag. octo. indic. x. die octo intrante agste. In ꝑsentia dñi alexii judicis. ⁊ viviani de gaboza. ⁊ bnardi de concabalbaro. rodulfinus ⁊ zagolongo confessus fuit se mutuo accepisse. l. lib. den. ven. a petrone albuerti. quapter idem rodulfinus renuncians si mori ⁊ except. n. num. pec. promisit ac wadiam dñi ꝑdicto petroni de albuerto ꝑsenti ei ⁊ suo hrdi aut suo nuncio per se ⁊ eius hrdes aut per suum nuncium. l. lib. den. ven. ut mer. tpr. solucionis melius currentis ⁊ pat. hinc usque ad annum unum. aut ad ultimum ꝑminum sibi ⁊ suo hrdi aut suo nuncio datum a ꝑdicto debitore ut a suo hrde aut suo nuncio. ⁊ resarciendi ei oẽs expensas sigras fecerit in exactione huius debiti. cuius wadie matheus de pagololo. ⁊ aldebrandinus de pontelongo renunciantes ot suo juri ⁊ adjutorio epistole divi adriani fuerũt fidejussores ut quisq. teneatur in solidum. ⁊ creditor ꝑsit se tenere ad quem mororum voluerit. ⁊ ad dandũ pignus mobile in pad. ⁊ tale qd bene posit ⁊ ei liceat vendere vel pignori obligare. sub usuris pro ꝑdictis denar. ⁊ expensis sigras fecerit in recuperac. ꝑdictor denar. infra octo dies. ⁊ juravit debitor attendere ut promisit ac wadiavit. actum in pad. sub porticu nove domus cois padue. que est in capite fori. ✠ Ego dominicus regaly aule notarius rogatus interfui ⁊ eorum jussu scripsi. (alt.)

1163 ✠ In nom. dñi. eiusd. nat. mill. cent. nonag. octo. indic. x. die primo intr. mar[illegible] de curniglana investivit pascalinum nom. permutac. d[illegible] ... in se habebat ꝑcente in sternesega. cohr ei a mane brollum ... ⁊ ... dã henrigeti. a ser. piranus. ⁊ inde promisit ꝑdictus pbr̃ johñ ... pascalino. suis hrdibus. ⁊ warentabit. ⁊ ꝑdit wadiam in manu ꝑdicti pascalini sub pena de lib. x. d. ut attendere ut supra lg. fidejussor fuit dñs gnantus. ⁊ hoc fec. ꝑdict. pbr̃ johñ ⁊ pec. i. ⁊ tra arat. de qua ꝑdictus pascalinus eum investivit. que sacr dale spisse. cohr ei a man. azo peligarius a mer. dña cecilia. ⁊ a sero ꝑdictus pbr. investivit ꝑdictus pascalinus ꝑdicto pbr̃o johñ s. h. ⁊. w. ⁊ d. w. i. m. p. pbri johñis s. p. d. l. x. d. s. a. u. s. lg. f. f. podisius. Actum in curniglana ultra eccl̃am. Test interfuer dñs albẽrus de curniglana. pbr nobilis dallospitale. ⁊ dñs wido d curniglana ⁊ alii. ✠ Ego rolandus dñi reg. fr. not. interfui ⁊ hoc jussu eorum scripsi. (alt.)

1163 ✠ In n. d. d. e. ann. nat. eiusd. m. c. nonag. viii. indict. xv. die xvi. exte julio. padue in domo dñi balalardi judicis. ꝓntib. luciano sangonazo. vitaliano filio pet. not. almerigoto. homobono not. ⁊ aliis. Dominus jacobin pulcoaggoris pad. canonicus ⁊ massarius coram dño balalardo judice dñi. ob. de bojo. ꝓt. pal dixit qd pro canonica paratus erat solvere illis de johñe de tado. s. arlato. petro de altaliano. widdo. enveçino. ⁊ egidiolo. ibi ꝓntibus. ⁊ eis pro aliis absentibus illud qd dominus ugolin de albẽto tercio inter eos per concordiam dixerat. ⁊ pecuniam ad ꝑsens in pluribus sacculis reperitam demonstravit. arlotus vero dixit qd pro se ⁊ fribus partes suas recipiebat. secdm quod eis dare volebat. alii vero omnes similiter dicebant. quib. dñs jacob. talem responsum prebuit. quod adp sens eis pecuniam dare volebat. si illud qd qndm dño almerico pad. canonico dare debebant conperyabant. excepto egidiolo cui responsum dedit qd volebat solvere. ⁊ dicer ⁊ si volebat in capite vel in stirpe. ⁊ si dar ei curatorem qui facer securitatem pro eo. ✠ Ego albertinus qui vocor paparinus dñi henrici imperatoris fabellio. interfui. ⁊ ut supra legitur rogatus. scripsi. (alt.)

1163 ✠ In dñi nom. anno eiusd. nat. m. c. nonag. iiii. indic. xii. die xiii. intrante junio. Boneta filia qndm manfredini pro. vi. lib. d. n. ven. vendidit johanni de brusico p. u. d. t. quam dicebant eẽ pro parte buscalianam. ⁊ in parte arator. ⁊ jacr in fabrisco. cohr ei a trib. partibus nemus. ⁊ a qrta parte albẽrus de laubia &c. ⁊ tẽ garsenda mater eiusdem bonete. ⁊ hingeltrũda soror eiusdem bonete. renunciaverũt oĩ juri &. ... x ... domo ꝑdictar. sororum. ꝑtes interfuer. albertus de laubia. petrus de ne[illegible] ... albertus de tavedeo rodolfinus tabernarius ⁊ alii. postea eod. anno die vi. exte. ... go de montagnana fatebatur se vendidisse medietatem terre manfredino patri ... ⁊ quia scriptura inde non apparebat. idcirco idem ugo dedit pc eisd ꝑdicto johñi oẽs rones ⁊ acciones quas hẽbat in predicta terra. ⁊ bertolot maritus bonete laudavit ꝑdictam vendic. &c. Actum fuit in ꝑdicta domo ꝑtes interfuer pbr. albericus. martinus de sola. ⁊ alii. ✠ Ego johñs sac. palatii not. interfui. ⁊ eorum jussu scripsi. (alt.)

1163 ✠ In n. d. d. e. Anno eiusd. nat. m. c. nonag. sexto. indict. xiiii. die. v. intrante febr. pad. in canonicorum claustro. Coram leonardo serviente dñi ottis boni padñ eccle archipbr̃i. ⁊ valentino serviente dñi almerici padui canonici. cressentio de pad. almevico de vunchis gastaldo canonicor pad. rolandino decano dñi g. dei gra paduan epi. johẽ filio albertini. ordano de lignario. Convenit inter dñm johñm bonum paduan eccle archipbr̃m pro ipsa eccla agentem de cons. ⁊ not. dñi almerici. pbri henrici. pbri floriani tũ paduan canonice arrassarii. ⁊ allios paduan eccle canonicor ⁊ plantes evang. ⁊ alior frm suorum ut dicebat. ⁊ ex altera parte pbr̃m cacium pro eccla scti fidentii de paduvarca agentem. ut inter se adinvicem de quibusdam possessionib. pdñ ecclarum infrascriptis pro eisdem ecclis facerent permutationem. Prominatus itaque dñs johñs bonus paduan eccle archipbr̃

c. salvazan ſ. 1 q 2. 11. mad. gitta x. W. com. † salvazan 1 6 2 6. tot ſ. 1 q 2. 2. ſc. 1 † 1 11

d. Pontelongo

c. Corniclan - tot -

b. 1 1 q 4. 10. 4x. octb. 1 6 3 2. 1 1 q q 11. ex. jan. 1451. 1201. 11. jan. 1555. 1204. 4. ex. aug. 1554. 1205. pag. 150 y. lin. 25. seq. 33. et pag. 1510. lin. 5. not. a.

BIBL. SEM. PATAV.

a. Cacius ſ. br. ut olim cacius ejus 1246. 14. ex. sep. Tod. de cazo 1114. 1257. 19. ex. nov. Albertin & pelegrin Cacj. hrd. Laur. Cacj 1115. not. a

1464 etario jure 7 gimitatiois cā ac pro concambio unius pec. de terra jacent. in confinio lignarii in insula mauro quam a ꝑfato pbro cacio pro paduan eccle suie
ptē. eundem pbrm Cacium pro pdicta eccla s. fidentii accipientem de p.u.d.t.a. jacente apud ipsam eccl̄am scī fidentii innestiuit. et namque cohr7 a.u.l. Wilielmus de cōpagno. a.a. uia p. a.u.c. canonici pad. a.a. jus scī fidentij. & contra jamdictus pbr Cacius — pro concambio predicte pecie de terra quam a ꝑdicto dnō Archipbrō suscepit. ipm dnm Arch. de ipa pec. de terra innestiuit. cohr7 eid pec. de terra jacente in insula mauro a.u.l. zambonus traccia. a.a. dnā Beatrix filia qndm Albertini de baun. a.u.c. zambonus Luscus. a.a. adam farina de lignario. Ego Warnerius sac. ītat. J. not. his int̄. 7 — Scripsi
1194 Anno dnī mill. cent. nonag. tcio. indict. xj. die xiij. ex. jan. In cuit. pad. in epāli palacio. pntib. mgro Viuiano padn canonico. Dalmisio fole de. sclaolino 7 multis frē alis. dnus Cer. d.g. epūs pad. innestiuit jadem villam t.p.u.d.t. jacente in confinio plebis de saco. cui cohr7 a.u.l. padus epatus. a.a. martinus canemarius. a.u.c. eccle s. martini de plese. a.a. uia pub.ca sine fidē. succedendo masculi 7 femine. masculi tam deficientib. 7 ali tamen pacto addito qd si in aliquo ꝑfator dnus epūs pad debit sibi bonū cambium cum meliorationē in dicto duorum comitum amicorum qd idem olla deb7 predictam terram dnō Ego dimittere. 7 cambium accipe. 7 ad feudum ꝑfato modo tenere. Ego mag. albtin s.p.n. inf. 7 jussu ip dnī epī scripsi
Ego Warnerius de campo cruce sac. imperi J. not. hanc instrumtm ex aut. mgri albtini sumpsi. — mill. duc. ulces. indict. 4. die tcio ex. apl in nella p.m.
1205 In n.d.J.c. anno nat. eius. M.CC.V. indict. viiij. die xvj. jan. pad. in camera dnī epī. In pntia parulini de adelgerio. johis andree
mancosi. laurentii negotiatoris. zilioli de cimane 7 alt. multor. dnus Cer. d.g. pad. epūs. innestiuit johem filiū qdm olle recipientem pro se 7 nepotes
suos de suo feudo 7 sua rōne. sicut pat el hunt 7 tenuit. Ego henricus n.s.p. inf. 7 h jussu eor ss. Ego Warnerius &c. ad.
1197 In nom. dnī anno nat ei M.C.nonag. nono. indic. sexta die 9mo nov. pad in epāli camera pntib. pbro epello 7 stolomeo. dnico de blanco q fuit ipsius lande tenute. 7 alijs. Dnus G. d.g. pad. epūs pro epatu pad. pitulo lib. usq. ad xxviiij. annos explectos innestiuit henrigetum suum gastaldionem s. georgii ꝑfatos molendino uno pōsito in tercola extra burgum s. georgii. q dicitur molendinus de paula. ea uero rac. quatenus am dictus henrigetus et eius hrdes dictum molendinum cum sedimine 7 postis suis atque cum sup. 7 suis inf. aca introitu exitu aquis aquarūq. ductib. cum domo ipsius molendini 7 cum oīb re &c. Quare dictus henrigetus debt reddere annuatim — in castro scī georgii de perticis in epali campa xxvij. modiolos blaue. ad modiolum illius loci. uid. x. mod. 7 iiii. staria milii. 7 x. mod. 7 iiii. star. surgi. 7 vi. mod. 7 iiii. star. frumti. frumtm ad festū s. marie de aug. milii 7 surgi ad sextum oiū ssrū. 7 debt tenere annuatim mazale. j. dnō epō. 7 pro pastura illius debt tenere in se annuatim de predicto surgo. v. mod. 7 iiii. star. 7 pro emptiōe unius tē poralis debt tenere in se. xvi. sol. quos solutus erat soluere pro affecto dicti molendini. 7 x. sol. quos johs de alexio soluere tenetur. 7 si necēe erit ad reparationem illius molendini debt idem h. in nemoribus dnī epī curie scī georgii accipere de lignis illorum nemorum ad utilitatem 7 laborerium illius molendini. &c. debet idem h. accipe de terra frate illius ville ad faciendum rostas illius molendini. Ego alcardinus s.p.n. inf. — Scripsi istes. rog.
1210 In nom. dnī — Anno nat. ei M.CC.x. indic. xiiij. die viiij. intrante decebr. pad. in epali camera. pr. dnis floriano pad. archipbro. stolomeo sermacrensi archipbro. matheo de pegoletto. Crumbto vellico dnī G. d.g. pad. epī de scō georgio de perticis. 7 alt. Bertholmus johis de albitone vadia in pena. x. lib. jam dicto dnō ego dedit. 7 — promisit soluere affectum molendini de paula ipī epō &c. Ego a.s.p.n.i. 7 hoc jussu predictorum scripsi 7 alii.
1197 † In n.d.J.c. Anno nat. eius M.ll.C. nonag. vii. indic. xv. die xij. int. apli. pad. in claustro scē marie maioris eccle. pntib. dnis zā bonetto judice. zilio judice. Vitaclino de conrado. orsato balbo. 7 arnoardo not. 7 alijs. Dnus johs bon dī grā padus archipbr pro se 7 canonica s. marie 7 pro frib. suis canonicis. in manib. dnī vgolini de alberto securitatem oī juri renuncians securitatem fecit. ī pena. CCC. lib. q attend7 qdm 7 observandit totum id qd idem
dnus vgolinus per se t per suum nuncium eidem archipbrō pcepit 7 ordinabit de universo ꝑtere qd olim fuit dnī almerici pad canonici. excepto de eo qd ne potibus suis infrascriptis federat. fieri fecisset dnus johs zopellus judex renuntians sup h oī juri 7 exceptiōi sibi ad h spectanti. & contra petrus de vitaliano. tadus henriginus. Widotus. 7 Egidiolus frs. Arlotus vgo. 7 vicedns frs. nepotes dnī almerici dicti pad qndm canonici renunciantes oī juri 7 exceptiōi in manib. ꝑfati dnī vgolini stipulantis. securitatem in pena. CCC. lib. fecerit. qd totum id qd ipse dns vgolinus eis precipiet 7 ordinabit. inter ipsos 7 qdem archipbrm. 7 canonicam. de universo ꝑtere qd olim fuit dnī almerici ꝑfati. excepto de eo qd ipsis negotiis suis ut dictum est federat attendent. fide jussit dnus pasqualinus de silvarano. renunciavit s.h.o.i. 7 occōni. 7 spāliter occōni illi quod pro minore intercedat. Anno ū dicto. die autem
1197 xiiij. intrante apli. in domo filiorum qndm manfredi judicis. Coram dnō Marcio de maltraverso. arzelmino. pastro. alcardino judice. leone de limina. Rolandino de malpilio. 7 alijs. Arlotus. vgo. 7 vicedns frs. petrus de vitaliano. tadus. henriginus. Widotus. 7 zilliolus frs. renunciantes omī juri 7 occōni. in manib. ꝑfati dnī vgolini. in pena. CCCCC. lib. satisfecit q attendent 7 observabunt totum illud qd ipse eis precipit inter ipsos 7 canonicam de omnib. datis 7 legatis in testamto q dns almericus qdm pad. canonicus fecerat. de quibus contra canonicam pad. regressu ab aliqua pa habī possit. 7 de universa hereditate ip dnī almerici tpr mortis sue quam habebat. pter de eo qd ipsis federat 7 assignaverat. Fidemisserit qsque in solidum renunciantes oī juri 7 occōni. ꝑfatus dnus pasqualinus. 7 clarellus. 7 ex altera parte ꝑfatus johs bon in pena. CCCCC. lib. simulem securitatem ī ꝑfati dnī vgolini manib fecit. de ꝑdictis firmavit qsque in solidum. Dnus Tanselgardinus. 7 dnus Otolinus judex. renuntiantes omni juri 7 occasioni. Ego Otolinus de gambarara sacri palatii his omnibus interfui. 7 partium jussu hec scripsi &c. ad.
1197 In nom. dnī anno nat. eiusd. M.C. nonag. V. indic. xiiij. die viiij. intrante octubre. In ulco nono pntib. benedicto de saponaria. Crivardino gastaldo andrea gastaldo. 7 alijs. ibī florianus pad. canonicus ac eiusd canonice massarius ꝑ ipa can. signau nicholao pisco nani p.u.tre juxta agere pisco no quē fuit affictata. Lvi. pt. q testam usus qdm agere sicuti vadit usq. ad callē ravagnanā. Ego alcardinus s.p.n. inf. 7 h rogatus scripsi 7 alii.

1194) Anno dñi. M.C. nonag. qrto. indic. xij. die qrto intrante octubre. putiō. Vitaclino de montagnone. egidiolo vberti zamke. trizatore. seremias filius qdm Engleski muertinus iacobinum de zacharia de uno sedimine in campo nogara prope castrum sine fidelitate 7 homatico 7 condicione. excepto eo qđ pro servicio huius feudi debz ee semel in anno in pad. vel in petraga in uno suo termino si ei registum fuerit. 7 si non erit qđ propter hoc non debz feudum amittere nec propt' investituram non quesitam. cohrz et a.u.l.plubica. a.a. johēs mallolus. a cap. uno ura. ab a. scā maria de templo de pad. 7 precepit ei intrare tenutam. Actum in pad. in portica domus cois iuxta palacium. (1) Ego Ducus. v. a. n. v. j. 7. e. j. ss/ salv.

1190) In nom. dñi. Nos Ger. dī grā pad epūs cognoscens de cā que vertebatur inter garsilionem de ugoncia pro se 7 pro negotio suo johē curatorio nomiē agentem ex una parte. 7 dominum Augustinum canonicum 7 massarium scē marie defendentem ipsam eccliam ex altera. sup eo qđ dictus garsilion pro se 7 pro cā dicto suo negotio petebat unam pec. terre jacentem in strada. a brando qui dicitur quod fuit aymenardi. a dñō augustino pro predicta eccla 7 hoc oī jure quo poterat. Ea rac. quia dicebat dictam terram ad eos pertinere. 7 de suo manso de strada fuisse. 7 eam multo tpr fuisse 7 tenuisse 7 guardase. 7 salvarizase. que omnia dñs Augustinus infficiebatur. 7 dicebat canonicam dictam terram emisse ab abbatissa de mullane cum dña India. jam sū. xxxv. anni. 7 postea partem dñe indie ab eadem emisse. 7 eam a dicto tpr usque huc hūisse 7 tenuisse. auditis 7 auditis utriusque partis racionib. attestationib. 7 confessionibus. habito qđ quamplurium sapientum consilio. judicium dominum Augustinum canonicum 7 massarium eccle s. marie a petitione dñi Garsilionis de ugoncia agentem pro se 7 pro jdicto johē suo negotio absolvimus. Anno dñi. mill°. cent. nonagesimo. indic. viij. die. vj. ex. julio. Rogati autem sunt testes. alexius judex. rogatus judex. johs judex de giaz. Petric' de addino. maintrolinus scusatore. johs de teupo. Actum ipa dua in palacio epi. (2) Ego Ugerinus imperij aule tabellio interfui. 7 hanc sententiā jussu dñi Gerardi paduani episcopi scripsi. 7 roboravi. jalt.

1193) Anno dñi eiusdem nat. M.C. nonag. iij. indic. xj. die xij. intrante decembri. Ingnitia viviani de blanca 7 honesti de sricis. johs 7 petrus filii qdm laurentii picigadi fuerit pacti se permutare invicem duas pec. t. a. de suo feudo. Dedit itaque jamdictus johs nom. permutac. dicto petro p. u. t. jacent ipse villam maserade. cohrz ei a mane Adaminus de altaro. a sero vivianus de ambrosio 7 laurencius. accepit itaq. dēs johs a dcō petro nōe permutac p. u. t. a. jacentem ibi prope. cohrz ei a mane Villanus de petro scico. a sero dictus Adaminus. 7 a mer. via. p. Ide. Actum in majerada in caminata huius eccle. (3) Ego Rolandus dñi regis henrici notarius interfui. 7 hoc eorum jussu scripsi. jalt.

1194) M.C. nonag. iij. indic. x. die x. exte septēb. Palma dedit johī de jordanino omnia que hēbat in confinio majerade. 7 sic juravit 7 hōfecit pro lb. xl. testes petrus de sartore. 7 pbr johs. 7 tassus. 7 petrus archipbr. Sq die. v. intr. octubri. Babilonia 7 filia eius prima linem 7 refutac. 7 datam fecerit johī de jordanino accipienti pro se 7 frē suo albīto de omnib. reb. quas hēbat in majerada t mobilia 7 in immobilia 7 pris 7 aliis bonis 7 debi iiij. dñi acceprt ab eo. 7 juravit jdcā prima p se 7 p parabolam sue matris 7 in eius anima hanc datam firmam tenere. testes maynardus 7 egidius de martino. 7 zambonus de braida. (4) Ego notarius interfui. 7 hoc eorum jussu scripsi. jalt.

1193) In xpi nom. Anno eiusd. nat. millo. cent. nonag. viiij. indic. sexta. die xv. intrante septēb. Dna beatrix dedit cessit 7 transtulit in dñam patriam sororem oē jus. rationes 7 actiōes. qđ ut ēs habebat in uno manso jacente in casale. 7 eius pertin. quem jordana tenz ad feudum a se 7 suis sororibus. 7 qđ t quas habz contra ipsam jordanam pro ipso manso &c. Actū in pad. in domo dicte dñe palme. Test' patavinus judex. mānfredus de mōteglis. 7 ugo de calcubus. (5) Ego Egidiolus de Cono. 7 cauda lata manu dñi hūrici imperat' tabellio interfui. 7 jussu earum scripsi. jalt.

1190) Anno dñi M. cent. lxxxx. indic. viij. die. x. ex. julio. patribus b.h.q.n.d.i. dominus gūifredus d.g. pad. archipbr investivit enricum de ozo ad feudum de illo feudo qđ dicit se hēre ab ecclia s. marie. si ht racionem in eo. 7 fecit ei asentiare seorum coram vassallis eccle q erant ibi. 7 ipse noluit facere ei fidelitatem. nec ullam ostendit racionem q non debeat f.f. Rogati autem st test' don johs judex. johs zopettus. 7 bucentaurus judices. adelricus baza. Gūberzone de ade de lazaro 7 alt. Actū in pad. in claustro s m. (6) Ego Ugerin not interfui. 7 rogatus hoc scripsi. jalt.

1196) Hoc est exptum ex aut. sumptum. In nom. dñi Anno nat eiusd. cr. C. nonag. vj. indic. xiiij. die. iiij. int. marco. pad. in epali palacio dñs Ufreducius de marostica. parabola dñi Ger. d.g. pad. epi. tubulo perpet. libelli investivit martinum fabrum de campromarino. de. vj. pec. tre in campromarino. salua tam sua roē in postra molendini. prīa ramina pec. cohrz a mane fracta cois. a sero via molendini. a mer. via p. a sept. postra molendini. sexta ů pec. cohrz a mane dēs martinus. a sero idem Ufreducius. a meridie caudinus bergulle. a sept. rigrandinus comani. tercia pec. cohrz a man. 7 a ser. rigrand gdes. a mer. caudinus. a sept. via p. quarta cohrz a mane rabiolus. a ser. mainente. a mer. fovea. a arsici. a sept. caudini. v. a man. mainente. a ser. martinus fab. a mer. dca fovea. a sept. caudinus. vj. pec. a mane 7 a ser. 7 a sept. arsicu. cohrz. a mer. hrōs caliani. Ea ů roē quatenus am t dictus martinus 7 eius hērdes titulo perpet. libelli habeant 7 ten. dictas pec. terre &c. 7 deb annuatim in festo s. martini octo dieb. ante t post eidem dño Ufreducio t suis hērdibus 7 istius libelli aficto. vj. sot. dnr. nen. 7 si ita non solverint debent induplari sine aliqua pena. item pōs Ufreducius eidem martinum de dictis dnr ad feudum sine fidte 7 omatico 7 alīg. condicione investiū preter qđ debz ee semel in anno in pad. ad suos terminos si requisitus fuerit sine fraude. &c. missus dande fidei. tenute fuit lacerellus dñi epi. (7) Ego alcardinus s.p.n. intf. 7 jussu dictor t scorū. (8) Ego Vicentī per d portas s.p.n. explanavit. Mill. ducent. quinquag. octavo. indic. prima. die t. ex. jan. 7 alt.

1190) Anno dñi. M.C.lxxxx. indict. octava. die vj. intr. feb. In p.t.q.n.d.i. Berthalotus refutavit in manib. dñi Ubertini pad. can. ac eiusd can. massarii decimā uni pet. d.t. quā a Gerardo Calaone q feud tnebat. 7 de ea qm d finiverat addendit precium eid dñi V. scil. Mill. x. dn. suo gastaldioī q tnuta. Test' intfrt. bon. johs. girolus. jacobus. 7 alii. Actū in pad. in majoris ecclie claustro. (9) Ego mgr Albertinus s.p.n. intf. 7 eorum jussu scripsi. jalt.

c. † Vigonc | 1190. 13. nou. catañ mgunc. 1456 | 1191. 1. mad † 1548 | 1191. 1. mad catañ mgunc. 1584 | 12. apr. † 13. iun. † 1419. b.

d. augstiñ cañ-tor- 1190. 13. oct. augustiñ 1467. 13. nou. † 1456. tot. 1191. 1. mad. augstiñ 1546. 14. item 1588. 20 | 1191. 12 aug. 1455. f.

e. strad-tor- 1191. 2. sep. [illegible] 1192. 13. iun. strad † 1461. 2. dc. strad. 1411.

f. † Baon-tot- 1190. 4. aug. dña beat. dña agñ 1241. 1190. 14. iul. albt. † baon 1451. 1192. 7. feb. galma-ꝯ albtiñ ot 1463. 1192. 1243. c.

g Rogat' int 1191. 10. iun. rog. ind. tr' 1242 | 7. nou. item 1456 | 1192. 5. mar. rogat. 1446.

h. 1195. 5. apr. medo sacc. 1254.

i. 1195. g. ian. palma 1448. 7 1471.

k. Cancfr. archp 1190. 13. oct. Wif. 1467. 1191. 5. feb. Wif. 1451. tot | 5. K. dc. † 1472 | 15. nou. Wif. 1455 | 12. dc. Wif. 1652. 1192. 1668. b.

l. Egi gadu cc er. h. c. item Laceretl dñi Epi. 1196. g. ex. agr. cc. 1421. 1196. K. mai. cc. 1621. 1196. 5. ex. dec. sche bono pat agō. error ē 1621. 5. L. 1197. 6 ex. feb. ꝯ 67.

1195 In nom. dñi Anno nat. eiusdem M.C.nonag.V. Indict. xiiii. die xiii. exeunte Julio. Padue prope domum Btolomei de naso de cre
da-presentib. dño Tayselgardino. Arlotto. Caroti filio Egidii de sophia. Widoto de Stadis. 7 aliis. Dñs Crē. D.gr. pad ecclē concessit Btolomeo Dnago de
creda ut iuxta suam domum uersus mane faceꝛ 7 tantam silicatam que sit ampla per unum pedem 7 dimidium. salua tam rationibus epatus 7
Btholomei si quas ibi hñt. 7 ut nullum exter hoc generetur pdicium dño epo ut successoribus suis. quin habeat ibi illas rões 7 actiões quas prius
habuerat que ē ap. portam egatus. uers. sept. 7 ita ut sup dictum ē cessit filiis qdm prestiani calegarii ill Eg Alcardin s.p.n. mtf. 7 eorum jussu Sallf
1194 In nom. dñi Anno nat. eiusd. M.C. nonag. iiii. indic. xi. die xvi exeunte feb. pnte Bonifacio peligari. Vitaliano. 7 aliis. Bonjohs peligarius dedit tr
ei pec. tre ad laborandum laurentio de albano usque ad. V. annos. reddendo p illa pec. que est in clausura. tercium starium blade. 7 de aliis pec.
iiii. starii. 7 illas fruges ad domum dicti dñi i pad. debꝛ conducere Vc. pdictus laurentius bñ 7 boa fid eas tras laborare omisit 7 q non fodit salices de-
lus ferre sine parabola dñi. 7 sic ut sup lꝙ attendere eidem dño in pena. xx. sol. wadia dedit. cui wadie fid iussor fuit. Zabonetus filius mabilde.
Actū in pad. in coi palac. ✠ Eg Alcardin s.p.n.i.7.s.e.ss. ✠ Ego Diacus s.p.tabel. explaui. M.C. nonag. vi. indict. xiiii. die xv. int. nouēbꝛ Sallf
1190 Anno dñi Mlesimo cent. nonag. indic. viii. die. vii. exeunte aplis. pntib. hois hoib. ad hoc spāliter uocatis cum n.d.i. Marcius qdm filius pbri pnedelli refuta
uit in manu dñi Augustini canonici 7 massarii. q uice eccle s. marie accepit. uadam 7 uiam quam impedierat eis. q ipe neque per se neque per suos hres
neque per aliquam submittentē psonā de iam dicto uado 7 uia ullum impedimtum canonicis scē marie 7 eorum successorib. faciꝛ. 7 siquis fecerit ipe firmum
non habeat Vc. 7 insuper totum. dedit quadiam in manu dñi Augustini massarii D. fid fuit dñi Adam canonicus sub pena. x. lib. Actū in pad in claustro s.m.
Test. insfr. pbr Cono. johis de tengo. 7 enrigit filii eius. Stefan de roncalia. ✠ Ego ugerinus not. insf. 7 hoc jussu parcium scripsi Sallf
*1155 Tedaldus de pbro tale testimonium fidꝛ. Ego uidi pbrm johm 7 alios clericos liminenses uenire ad capitū 7 consecrationem Odelrici epi 7 mi
Lonis epi. 7 infantes limine crismatos per eosdem epos. Aldinus de vico altikerio ita testat. Ego uidi pbrm johem Lactum archipbrm de limena per
milonem epm 7 uidi ugonem clericum de uico altikerio tenere synodum in limena cum archipbro liminensi per milonem epm 7 ab eo accipe crisma.
Adam de baroneto dixit. Ego uidi epm padum benedicere 7 ponere altaricios in eadem ecclia. facta uiolatione pter qdam homicidium. 7 ibi crismauit
quatuor menos pueros. 7 uniuersaliter super omes crismandos crisma imposuit. Prandus. Ego fui segius rogatu clericorum liminensium ad epm paduanum
pro petendo crismate. 7 mecum atuli. Martinus de amizo. Ego uidi pbrm martinum de oliza diaconum in domo patris mei tris sui. ire ad epm padū
7 reuerti pbrm. 7 tenentem liminem ecclām per epm padum sine oi ingetudine. 7 clericos paduanos iudicium mittere de quadam muliere criminata
propter qdam maleficium. 7 uidi maiorem partem clericorum liminensium 7 maiorem partem populi ire ad paduanos clericos 7 exire de excomunica
tione in qua erant ateo positi. 7 scio me. 7 plurimos pueros in pad. crismatos. Ingelerius de uico de arzere. Ego uidi robertum Lauentinum epm rogatu epi
paduani consecrare ecclesiam liminensem. 7 uidi natikerium de camisano contradicentem sibi consecratiōem n ab alio sꝛ per se & suos consortes. 7 epm
respondentem se non auferre uelle aliquid ius. sꝛ consecrare uelle eandem ecctam per epm paduanum. 7 audiui aiquem meum dicentem se in tpr Odelrici
epi uerberasse quandam mulierem euictam facto iudicio propter qdam adulterium a clericis paduanis. 7 deinde semper esse in possessione paduani epi
scegii. 3 Adelardus Bennus † Ego uidi clericos liminenses † in tpr odelrici 7 milonis epi accipe ab eis crisma 7 ordinationes 7 oleum. 7 ad capitulum uenire. 7 segius hospi
tatus fui in eadem ecta cum Legato epi. ut in sua ecta. Walualt filius de martino de arnaldo. Ego scio me 7 multos pueros liminenses crismatos
a bernardo epo paduano. 7 post eum clericos limina obedientes odelrico 7 miloni epo 7 accipientes ab eis crisma 7 oleum. 7 consecrationes. Johannes de
obro dixit. Ego uidi clericos liminenses obedire miloni epo ut progrio. 7 robertum Lauentinum rogatu electi paduani consecrare liminensem ecctam. Ido
Aginus
e Aardus † Ego uidi clericos liminenses cum archipbro suo uenire ad milonem epm ad capitulum 7 consecratiōem. 7 accipere ab eo crisma 7 ordinationes. Eri
K. Ego fui ad consecrationem liminensis ecctē consecrate per robertum conuocatum a petro paduano electo. 7 uidi multos ibi consecrationi interesse.
Gassindus. Recolo petrum electum conuocasse robertum Lauentinum mc 7 simul cum illo consecrante adesse. Grimaldus de ungarello interfuit. pbr
rosē 7 astitit 7 testatur. Lemizo capellanus testatur. ac offersionem ibi factam uidit. Adelardus de felleto. Ego uidi patrem meum tenentem deci
mam limine 7 h honoris q habebat de ea ecctā per bernardum epm 7 postea per odelricum 7 postea ego tenui per milonem. 7 successores eius. 7 scio
ramfredum filium ugerii tenuisse decimam. 7 audiui 7 uidi hoies qui interfuere consecrationi liminensis ecctē facte ab urso paduano epo. 7 scio ber
nardum epm consecrasse ecctam de fillcto. 7 uidi quosdam qui tenebant decimam non per paduanum epm. ee placitatos a milone epo. possiden-
tes uero per padum epm nunquam ingetatos fuisse. .e. (Melrotolo non è data. pur appar fatto sotto il vescovo teg. pagi 478. Sallf
1193 In nom. dñi etni. anno eiē nat. M.C. nogē. xii. indic. xi. die viii. ex. Junio. In pad. in coi palatio. pntib. dño johē de gicis judice. Florigello
de cagite pontis. vgone 7 aliis. Ego Egidiolus iudex cognoscens pro dño Vbto. vic. plac. 7 pot pad. de lite que uertebatur inter dñm Leonardum canoni-
cum. 7 sindicum canonice scē marie ecctē maioris pad ex una parte. 7 stenetum portenarium ex altera super eo qd pdictus dñs Leonardus petebat
pro pdicta ecctā a pdicto steneto. iii. star. 7 med de frm. 7 ii. star. siliginis. 7 i. star. 7 med. fabe. 7 ii. star. milii. 7 ii. st. surgi. 7 v. manetas panigii. 7 iiii.
s. 7 med. se. fasolorum. 7 v. star. milii. 7 v. star. surgi. † altorius blaue. quam pcepat in pterito anno. † pestimacioē blauarum preteriti anni. xxx. s
7 pro estimac. istius anni †. s. dicendo qd de terra unde accepit pictam blauam fuit placitum ante dñm johm Zopellum. 7 ipm stenetum. 7 ipe stenet ab
ipo johē Zopello sibi fuit condēpnatus. E contra ipē stenetus R. dicendo q non consignauerat sibi jus in terram que est inter riuum arcelli 7 labora-
tur per drucanum 7 mencium. trā quā laborat per predictos hoies inter riuum arcellum 7 uenaltum sibi non consignauerat. Visis 7 auditis ra

g. Tadi

c. Epi Paraun, Ceer. hic. 1195. 12. ex. Jul. Cr. 1449. 1195. 6. aug. Cr. 1449. 7° syngraphe quinque – Item. 1195. 1453. charte plures – L. 1195. 14. ex. aug. 1457.

479. 1641. 7.

d. Arzere. Vico d'arz– arzere But. 1165. 18. cal. feb. 1259 villa arzere. Ibid. 1161. non. oct. arzer. 1327. 1170. 10. oct. & rigere – tot. 1247. 1171. 5. Jun. Vico d'arz. 1636. e c. Camisan 1162. 5. 18 Jan. d camisan. 1750. 1176. iii. Jan. camisañ 1432. tot / 6. feb. 18 1825 / tot / 1181. 3. nov. camisan. 1742. sig. 1438. c.

f. infr. ecta d Tiliet o / 1190. 10. mar. cad 1452

6. Post. pad dñs Vb' Vicec. placent – 1193. 6. Jul. dñs. V. pad. pot. 1428. 1193. 15. ex. sept. 1548. 1194. 13. ex. mar. vel 1193. seq. 1384. not. h.

cionibus attestacionibus · confessionibus utriusque partis 7 diligenter inspectis · uisis instrumtis sentencie · 7 consignationis · hinc consilio meorum sociorum quorum 7 aliorum sapientum · dedpno dictum stenetum dicto dnō leonardo · in · ii · star' 7 med. de frumto 7 in · i · star · 7 med. de scilgme 7 · in · i · star · 7 med. de milio · 7 in · i · star · 7 med. de surgo · 7 in t'cia' partem unius star' de faba ad star · pad · strandis usque ad xv^ma festu scī petri p'mam venturam sub pena xl. sol a sagtino eum absoluo ✠ Ego johs sacri palacii notarius interfui · 7 jussu dicti dnī Egidii judicis scripsi

alt'

×1054 In nomine dnī dī & saluatoris nr̄i jhū xp̄i enricus dī gracia imperator augustus anno imperii eius d̄o ꝓpicio hic in italia septimo octauo calendas octubet indic'n octaua · canonice beatisime scē marie uirginis q̄e est cōstructa infra hanc urbē patauensis ego in dī nomine johs diaconus filius q̄a bruno q̄ dicto sū ex nacionē meā legē uiuere romana auferor & donator ad ip' canonice ꝓ dixit q̄ps in scīs anc inuenerabilis locis & in suis augm cōtullenti rebꝰ justa octoris uocē in oc seculo centuplū accia' insuꝑ & q̄ melius est uitā possident etna ideoq̄ ego jā dicto johs diaconus dono & auf̄ero in jā dicta canonica scē marie 7 anima genitori meo marcellis it ē pecia una de t'ra aratoria juris mei quā abere uiso sū infra comitato patauino & in loco ẽsūdo rubaca · coerit ei de uno latus t'ra de jā dicta canonica abēte & de alio latus t'ra de ho hs̄ index abt q̄dē ab alii capitib. tosa anti ze pcurente sicbique alii sicut coerentes. Q' aut' ista pecia de t'ra aratoria juris mei &c · Actum infra ciuitate patauī feliciter Signu ✠✠✠ manib' johs & zero & zeno romani testes Signu ✠✠ manibus boso & petro testes Ego ho hs̄ index scriptor uisus cartula auferisionis postradita compleui 7 a tergꝰ caratt' antico · in rubaca / ...

alt'

1190 ✠ Anno dn̄i. millo · cent. lxxxx · indic. viii. die · xiii. ex. octub. Wifredus dī grā pad' archigēr 7 hns augustin' massarius per consensū suor' frm dederē l · n · u · p. galzegnano 7 Girardino nepoti ei' pecias duas de terra ad uineam plantandam 7 elevandam amodo in antea usque ad annos · v. ꝙ̄ dendo oī anno de fine usque ad annos · v. tercium starium de blaua quam dnī dī ei dedent de jā dicta t'ra · 7 a · v. annis in antea tercium conzium de uino · 7 de uinea plantata tercium conziū de uino · 7 jacent he pecie de t'ra in galzegnano in loco q̄ dr̄ plancido. p'me p. d. t. cohr̄ ei a mer. uino de ezo · a man. hr̄is maltrauersi · a sept. uia · a sero heris mainfredi de abano. scta p. d. t. jacꝰ ab alio lat. uie · cohr̄ ei a sept. planci longo · a man · 7 a ser. hr̄des albertini de castello nouo · ea vac. &c. · 7 ꝙsoluere exinde debent oī anno in festiuit. scī martini den. xii. uen. 7 spallam unam de porco 7 fugaciam unam de frumto in pad. 7 a quinque annis in antea · t'cium concium de uino de uinea quam plantauerint · 7 de plantata similiter debent dare t'cium conzium de uino · 7 pastum de uindemia canonicis q̄ ibi erunt 7 seruitoribus 7 suis equis · 7 oī anno semel unam albergariam hn̄d. canonicis t' suos. cum suis equis 7 suis seruitorib. dato 7 cōsignato jā dicto affecto den̄ 7 amisive i pad. 7 unum in galzegnano ut sup' q̄. &c. · Actum in pad. in claustro scē marie · Test' intf̄t johēs de uida · mazullus. petrus de la uolta · rainerius de galzegnano · 7 ego in presenti fuī · jā dicti galzegnanus 7 girardinꝰ pmi dam in manu dn̄i augustini massarii &c. · fideiussor fuit blasius sub pena · x. lib. ✠ Ego ugolinus not intf̄. 7 hoc eorum jussu scripsi

circit' ×1100 In curte debꝰ marig' poni cum consilio 7 consensu eps̄ t' sui missi · Quartam portionem bestiarum quas saltarii camporum pungunt 7 occidunt. t' debꝰ eps̄ habē · 7 de alus acquisitis q̄ de uicinorum regnt fiunt · debꝰ eps̄ 7 eius missi hēre honores. De herbatico extranear' bestiarum quarta similiter ꝙ rtio epi ē · reginicum ū totum epi est · & de manu postura quarta tantum pars. In omnib. uillis q̄ sunt in sacco a cornio usque ad brentam debꝰ eps̄ hēre albergariam cum sua tamen annona · 7 suo dispendio · pter stramina · similiter quoque 7 districtam hī · & bannum ponere & ordinationē fa cere potest. scīm q̄d uidet eē necessarium · De feudo oberti de fontanius 7 de feudo rusticelli de montagnone ptinet ad epm̄ duodecim opa in oī anno p unumquemque mansum · ad quale ministerium eps̄ uult. scīm q̄d uillani facere possunt aliquando cum aratris 7 plaustris si bones hnt. & cū nauib, etiam si eps̄ uult · Si lamtatio fuerit facta ante epm̄ t' ante suum missum de quolibet hoīe cuiuscūque sit · distringere 7 pignerare. licꝰ · Similiter quoque & in plebe non debet poni marisi sine consilio 7 consensu epi & talem in plebe hī honorem · qualē in curte. piscatores fluga 7 t' scō angelo cuicūq; sint debent deferre pisces ad epm̄ · quando epus̄ ē in sacco · 7 admonet eos per suum missum · Inter lugam 7 scm angelum nullus solet habē piscariā nisi solus epus̄. ✠ Nel rot. non è data Il carattere pareua di florencio notaro

alt'

1197 In nom. d. d. e. Anno eiꝰ d. nat. M. C. nonag. septimo. indict. xv. die vi. ext. feb. pad. in epali camera coram mgro orando dn̄i G. di g. paduan. epi capellano. matheo de pegolotto. gūstino de sparando · riceleto · bellone bucca de capra 7 pad. jordanino filio ꝓbi laurentii de turre · 7 al. dem dn̄i eps all u. i. p. dedit Gerardino imice de turre p. u. d. t. jac. in turre · quam eē dicebant xii. ꝓticarum · per testam ab utroque capite · cui cohr̄ a. u. c. johs ne nerius de pad. a. a. uadum cois de turre · a. u. c. brenta · a. a. agger cois de turre &c. persoluere quippe debꝰ ipe Gerardinus — oī anno in die b. stephani duos sot. den. uenec. ut neron̄. magis curr̄ens. &c. & Ego Warnerius sac. imp. f. not. intfui. 7 — eorum jussu scripsi

alt'

1194 In nom. d. d. et. anno Nat. ei' Mitto. Cent. nonag. iiii^to. indic. xii. die nono ex. mar. Bernardinus 7 eius uxor bona refutaurt dn̄o ade canonico · masario canonicor̄ pro canonica recipienti oē jus 7 dēs rat. q̄d 7 quas ꝓdicti jugales habant in sedimno 7 in domo in qua ipi hitant. Pre terea ꝓfatus B. Wadiauit ꝓfato dn̄o ade dare pro ficto ꝓfate domus a festo pasce resurrectionis dn̄i 7 inde ad annum unum · xx · sol. 7 unum amisse 7 gūtius de Enselmo exhibit fideiussor. Actū in pad. in claustro maioris eccle. p'nto. dn̄o 2ā bonino archipr̄o. 7 dn̄o almerico · blanco. ugo Kagello. mgro Cerru to · canonicis. 7 al. Test' intfuit gūtius. berreta · Rolandinus filius ulueri de boui. 7 alii / Ego johs ꝓnom. turta impat. ū. intf̄. 7 jussu dn̄i ade hoc ss̄ / alti.

1196 In n. d. d. e. anno eiꝰ nat. M. C. nonag. viii. indic. p'ma · die xiii. int. mad. Cum lis 7 discordia eēt de q̄dam pet. t. jacentis in Wiza plebis at urna int' canonicos pad. 7 petrum archipr̄m de plebe sermacie sic definitū ē. per ꝓbrm florianum · 7 mgrm Waldinum nom. 7 uice dn̄i archi vi. j. 7 tocius capitulu · q̄d ꝓdictus archipr̄ debꝰ hēre xxii. perticas ptinuersum a sero ad perticam. vi. pedum · reliqua uero ꝓbeat remanere canon

g. galnegn — 1193 n. ℔. feb. † galnegn. 1670 lñ. agr. galz. 1756-10t. 6. dc. † galz. 1662 n

a. 1190. 14. cal. mb. brent. 1614. 1190. 7. adg. brent 1071. 1179. 14. feb. silu. † brenta 1415. 1162. 6. oct. 1403. 1170. 4. aug. brent. 1406. g.

393. 23.

b. 1100. 12. kl. jul. gl. rusticelli † montagnune. 1550. rusticus † montagn. 1077. 13. marc. 1362.

d. 1180. 17. sept. uill. pleb. 1374. 1129. b. cal. agr. † 0t 1500. 1132. 6. cal. sep. pleb. 1444. 1131. 1 mar. pleb. † 0t - 1500. 1133. 15. cal mar 1256. a.

c. epi patrunn. Cler hic - 1197. 10. ex. dec. Crer. 1453. 1144. 4. non. jul. - 1430. 1148. braidū epi 1325. 1448. 1496. leg. 1146. 5. ex. mad. 1549.

h. adam

i. blanc.

K. ugo capett

cis.7 ibi ad psens uicissim fecerit finem 7 refutacioēm de plicta lite sēdm q dictum est. actum in plebe sermacie in domo rolandi. testes infsc̄ti
avdinus gastaldio de strata. rolandus. andreas gastaldio de villa taura. Ego Daniel s.p.n. interf. 7 hr iussu eorum scripsi

† ad eius coronatione fuit 1004 † ia. maij

1006 † In noē dñi nr̄i ihu xp̄i henricus grā di rex In ista an̄ t̄cio mse agusto indic̄ crta feli. Ideo ego rodaldalda relicta b̄m uuange
rio coms uiuentē lege langobardor consensiente mihi domno amelrico epo et ysone gērs filius & mundouualdus meis nos una in simul nra
bona & spontanea uoluntatē q remediū anime ipsius condā uuangerio donam & tradim in cannonica scī justini patauensis eccle vos gprietatis nr̄o
massaricia una q jacere videt in loco braganci q ebē uuangerio aduenit da homine not cungno hoc est de ista massaricia t̄ra cū casas curtes
& ortis ortalis arbonb fructiferis & infructiferis & desoris uero t̄ris aratoriis cāpis pradis uineis silus rusis rugenis hac paludibus pasco & caplo in munte
& in plano colto & incolto dimso & ū diuso sorsito & non sorsito aqs aquīq decursibus molendinis cū aqmolis suis integrū ad die psenti & hora
a par. p̄dicta cannonica & a canonicis q p̄ tēpore hordinati fuer ut ipsis q anima ipso uuangerio habeare valead in eo & jure & gprietatis noē po
testatē ad faciendū exinde cepit pars de plicta cannonica placuerit & insup̄ spondim adq regmitim una insimul mat & filius tā p̄ nos quāq & p̄ nr̄o
erdis ista nra donē hab omī homine defensare q si defendere n̄ potuerim aut si nobis exinde aliqs per coms ingenio retollere ut minuare voluerim
func cong nos ja dictis donatores mat & filius ut nr̄i hrdes ad par de plicta canonica penduglas istas res in consimili loco cū oms suis edificiis hac
† at. m. tū in mansione de istis donatores in castro tar facta fuit † Ego amelricus dī grā eps ama tradita mm ff † signū manꝰ
ista rodalda & ysone filio ei q hac crta donē fieri roganerunt adoma ista, † signū manꝰ domno raibaldo coms & acilli da turre ad
q ysone q uuacelli uocat & olfardo uiuentes lege langobardor rogatis testes 7 † ego hodelricus not & judex rogat ff et postradita cuple
ui . In festiuitate scī sisti obiit dom- uuangerius coms ; in fondo del rot- e dell stesso carat ; † b. aug.

1 Vobis dño iacobo nō pot. padue. Ego magister uiuianus pad canonicus 7 massarius 7 sindicus siue actor eiusdem canonice pro ipa canonica conqueror
de dño alberto de baone quem dico non hēre jus p̄cipiendi. pignorandi. auferendi aliqd. albgandi. puniendi seu aliq in distringendo hotes, nunc hitantes q qui
habitabunt in causilue sup̄ t̄ram dicte canonice uacione ut occasione comitatus siue districtus seu alterius jurisdictionis seu juris. unde peto ne ipe
t aliqs pro eo hitatores canonice quos hab 7 hēbit in causilue ut aliqm ex eis pignor 7 pignorare faciat. ut aliqd eis per se t p̄ aliquem p̄cipiat ut
aliqd de bonis eorum auferat t auferi faciat. t pignor 7 eos t pignorare faciat t albg 7 eos ut albgare faciat t aliq in distringat seu puniat occasioē com
tatus t districtus seu alterius jurisdictionis t juris. neq. aliq ad comitatum t ad aliquam jurisdictionem seu ad aliud jus pertinere. in eos t res eorum exerce
at. nec p̄ se nec q alium t alios aliqd de q̄dictis faciat. neque aliquem comitatum seu districtum ut aliquam jurisdictionem seu aliud aliquod jus super t̄ra
dicte canonice paduane exerceat. t aliqd de p̄dictis faciat. ; nel rot. non ē data — . la jac. [illegible] . ued. pag. [illegible]

1184 Testes alberti. Rozus de johē lie carrezator. j. dixit. qd n̄ hī p̄cium nec pmium nec per se nec per alium non expectat nec sacīm inde fecit. h
scit q̄ fecisse caā dicendi hoc testimonium. sz inde multum rogatus. 7 dicit qd hī juxta. lx. anno. 7 dicit qd uidit albertum majorem de baone hr̄ 7 h.
curiam capitissilue 7 insulam cum oī honore in latronibus in falsis 7 in preliis in suis hōibus 7 in hōibus aliorum. sz ui. int. si uidit aliquem latronem
eē uberatum t captum. t suspersum. t si uidit aliquem facere pignam sub eo in curia capitissilue. R. qd non. int. a quo ille albertus hr̄t illum honorem. R. n
scire. sz scit qd albtus maior habebat alodium in caputsilua. int. ubi. R. ubi est turris. 7 eccia. 7 plaza. 7 alibi. sz ignorat. int. qt sunt sunt anni q al
bertus maior decessit. R. bñe. lxx. anni sunt. qd ipe decessit. 7 dicit qd erat hō major. 7 dicit qd nescit si dñi de baone hēant aliquid ad eccia candiana in
lcō loco. 7 dicit qd scit quis alius heāt in caputsilua nisi dñi de baone. 7 nescit a quo ibi habeant. int. si erat not in curia capitissilue t si utebatur ī eo
loco. R. qd n̄ aliter nisi quia frequenter pergebat per eam insulam causa emendi pisces. de aliis oībus interrog. dic nescire. 7 dicit qd liber hō est. 7 quia l-
ta est impeditus quod nunquam venire ferrariam posset sine eius maximo detrimto 7 sue persone. Guielmus de sintella j. dic. q ita de sua persona qd n̄
pergere 7 feraviam si aliquis ei dar 7- C. leō. uel. 7 qd ita ē de sua persona qd n̄ posset ire feraviam in naue t alio m̄ sine magno suo detrimto t malo
sue persone. 7 dicit qd bñ hī octuaginta annos 7 pt. 7 non uidit albtum majorem. 7 si uidit nescit qs eēt. sz uidit manfred 7 ugicium q dicebantur
fuit alberti majoris habere 7 tenere castrum cosilue. 7 curiam 7 insulam totam pro alodio. hoc est totum illud quod fuerat comi de calaone excepto feudo
q hēbant. t inuener. 7 audiui qd ipi tenebant honorem 7 districtum curie. 7 isule pro imperatore. 7 tenebant 7 hēbant districtum 7 honorem. 7 dicit qd nescit
in quo latrone t alio hoē fecisset vindictam t justiciam. 7 dicit qd uidit calonicam pad. hr̄ tenzone cum ugicione de terra. 7 credit qd ipe uolebat sua
terram calonice pro feudo. 7 dicit qd credit qd dñi de baone hānt feudum a candiana in causilue. 7 alibi. sz nescit qd 7 quantum. 7 dicit qd ipi fecerit in
terre maximum dāpnum. jacominus cum suis. 7 albertus cum suis. Cū berzonus j. dic. qd ipe morabatur cum dño ja. 7 fuit ibi comandator pad. in pla
za carrarie p̄cepit trevam jacomino. 7 dicit qd in trevia illa iuit cum dño jaco. ppe capsilue. 7 interfecit ipe uacam johis carli. 7 bouos rozeti fuer
similiter ablati ab hōib. qui erant cum ja. 7 hoc fuit quando melica colligitur. 7 nescit si albertus t sui frangerent ei trouam. 7 postea in alia trevia
ut credit iuit cū johē balbo. 7 alius in campagna de montesclice. 7 abstulerī bouos. xxx. 7 grexerī aput conam 7 abstulerī. C. bouos. minus. iiij. 7 fuit
in trevia ut credit licz non audisset p̄cipere. sz hr̄ ignorat. 7 si dñē de montebello habeant illū q̄ habent cum non fecerī dñi jacomini. sz uoluntē
dñē mariete. 7 ja. erat tē in pad. de dicto johis zopelli qd de illo dixisset ignorat. 7 si dñē de montebello habeant illū q̄ hēnt cū oī honore nescit. 7 dic. qd
x 1184 a. 5. nou. causilue fuit combustum a jaco. 7 a suis. 7 credit qd in trevia quia non se custodiebant. 7 primo fuit positus ignis ab hōib. ja. q. ab alio. sz illi de castro
primo sagittauer. de aliis int. dicit nescire. Symeon j. dic. q scit q dñs ja. cum suis uenit causilue p̄ destructionē turris 7 cōduxit burgum. 7 fec. maximū

f. 1006. 13. Kal. sept. pag. 1462. Antiq. Ital. Tom. IV. 940. A.
e. 1002. XV. febr. in civit. papia fuit coronatus Arduinus Rex. regnauit annos duos menses duos. Et in die Natiuitatis fuit die mitis mad. fuit electus henricus et coronatus in secto die lune. XII. die mit mad. Rex
c. 997. mse febr. Wangerius comes Rambaldi comitis germanus / ex docum. tarusin ag vghett. Tom. V. Rer. Italicar. pag. 149.
d. almerie apls ann. 1011. / ex docum Archiu. s. Zachar / vghett. ann. 1015. Monum. aquileg pag 495. b.
i. 1021. 6. dec. Ramb. C. Joh. nepos eius. Ant. Est. 129.

l. Comites Tarvisini — Wangerius huc Rambaldus / in 33. n. ex. mar. Com schinella ff com. Ramb. 1561. 1275. 16. jan. 5. ex. 4. ex. jan. 1560. 6.
g. 1011. Mur. I. 577 B.
h. 1020. 10. K. feb. Ramb. C. 1433. 1021. 6. dec. Ram. C. Ant. Est. 129.
o. 1178. 6. dec. enric. de la turre 1723

n. Potest. padue — Jacobus hicsleg. 1196. 11. jul. 1450 / 1203. 4 ex. marc. Dns vbert. vicec. Pot. pad. 1620. Leg. 1203. 13. ex. mad. 1465. fin.

. 1079. p. 1363. 1080. p. 1314. 1085. p. 1198. iterū.

1178. 13. mad. 1344.
m. turbos hos componerant paraum. inf. 1192. 5. nou. 1078.

o. Vicentini Comites de montebello. hic dne de Montebello. 1203. 13. ex. mad. qui sepe nominant Comitissa / forte sunt ff monteb. leg. 1202. 31. octb. 1259. 1211. 14. feb. 1566.
L. 1196. 1182. 5. nou. de memor. in sentent judgadue 1076. 1079. lm. 71.

1469 malum ers. 7 fuit in trewa ut credit. 7 primo ille de jaco posuer ignem in burgo. 7 dicit qd fuit ibi jaco. 7 albertus juraurt stare omnib⁹ preceptis fayfel
gardini. 7 dampmanum. de stoiy olensiomb. suy 7 suorum h' facto audiu qd filius jaco. 7 alii de jaco. uert agut are. 7 posuer ignem. 7 destruxer. eam 7 cin
tam. 7 ego h' fecit excoicatiōem de ipsis q hoc fecerant. 57 non nominatim de alqno. 7 dicit qd scit. q ppules pad. sub quib⁹ albertus 7 jacomin⁹ erant districti
precpt pro sacramto q ipe refaceret turrim jacomini. 7 albertus dicebat ego me appello. 7 non faciam. quia ipe quod feci non feci in meo seruicio n̄ mea
uoluntate. forciam ptestis m̄ facere. 57 non faciam nisi uideritis meas roēs. 7 nescit. 57 audiu qd albertus prexerat calcinariam. 7 cepit locum. 7 hoēs jaco.
57 tusacta erat trewa ut audiuit de aliis oīb⁹ int. ignorat. Buza int. dicit idem per omnia qd symeon. 7 addit q ja. 7 siu franger trewam alberto qua
hoēs jaco. abstulrt fugam hoī de alberto ut audiu. 7 albert 7 sui tragebant tregnam jaco. 7 dicit quod scit q de lapidib⁹ turris jacomini fuit conductum sup
turrim alberti. 7 ipsemet extraxit lapides sursum. 7 credit qd fuit portam de ipsi sup turrim. 7 scit qd consules pad quib⁹ tenebantur pro sacramto precpt
ut ipi tenerent firmum qd dixerant 7 qd scptum est. 7 firmam tregnam sub pena sacramti. 7 credit qd dna speronella teng summi godire cum oī honore
de aliis ignorat. Albrigetus de garibaldo int. dic. idem per oīa qd buza. excepto de lapidibus turris. 7 de dna speronella. 7 addit qd ipem 7 fuit fidemssor ex par
te alberti de dicto consulum. de aliis int. ignorat. Buza reuersus dixit qd post destructionem calcinaree jaco. uit ad pontelongum 7 destruxit terram
7 dicit qd albertus post preceptum consulum fecit fieri unum puntum t̄ duos de turre ja. 7 dicit qd nescit si hoes alberti darent aliquod adiutorium girardo
de calaone ad destructiōem turris. Albrigetus reuersus dicit idem de lapidibus turris jacomini. 7 de factura. qd buza. 7 de facto speronelle. et quod buza. ba
stardus int. dic. qd post destructionem turris ja. ja. 7 marcus uenerūt caput ligue. 7 dederūt pretium plaze. 7 ipi erant fidutia consulibus. 7 postea cōuux
rt burgum. 7 primo ipi de ja. 7 marco posuer ignem. 7 h' in trewa fuit. 7 nescit si hoēs alberti darent consulum girardo de calaone ad destructiōem tur-
ris. 7 postea alia uice in trewa ut credit uit filius ja. cum alīs apud are. 7 destruxit cantam. 7 tram. 7 infecerit hoēm. 57 nescit si uoluntate ja. fili
us ejus fecerit. 7 postea alia uice in trewa ut credit gumberzone 7 alii de jacomino uenert capitulue 7 infecerit uacam. 7 aduxrt alias uacas. 7 h'
cto dn̄o albertus cum suis uit ad agnam. 7 abstulit boues. 7 runcinam. 7 cepert hoēs. 7 postea milites alberti uert in insulam carrarie. 7 cepit boues. 7 a
duxrt. 7 alii postea prexrt ex alia parte eius insule. 7 uulneraurt hoēs jacomini. 7 conduxrt boues. 7 dicit qd hoēs jacomini abstulrt fugam unam hoīs
alberti de omnium scōrum. 7 ipe albertus uit cum suis calcinariam. 7 destruxit tram. 7 infecerit hoēs. 7 cepunt dicere qd nescit si aliqs si districtus
pro sacramto ut non dicat testimonium de h' facto. t alio m̄ teneatur. 7 dicit qd oīm scit qd ceptū fuit alberto per consules ut reficeret turrim jaco.
7 ipe fecit fieri de ea. iij. punctos. 7 scit qd de lapidib⁹ illius turris fuit factum de turri alberti. 57 nescit quantum. de aliis cap. dicit nescire. sdus sc
alterius. j. dix. id 7 oīa q bastardus. excepto de lapidib⁹ t'ris jacomini si fuert positi in turri alb'ti 7 addit qd scit qd albertinus fecit concambiū in caput sil
ua cum abbate carrarie. o grio. de aliis capitulis ignorat. Et ego mgr pbiterinus dei grā ip̄ialis aule tabellion: hos testes audiui 7 eos scripsi
Ego daniel sac. pal. n. has attestationes ex aut. pbiterini not̄ nihil addens nec minuens q sententiam mutet nisi forte in lit'arium apposituē
exemplani 7 t̄ interfui ubi 7 quando publicate fuer̄ in ferraria apud domum taurelli. Leg. 1182. pag. 1084. lin. 2. Jakl

1204. 1. oct. 1493. 1184 7 Tester canonice ductus a dn̄o ade contra girardum de calaone. 7 anbonus filius girardi. de pernumia. j. dix. ego scio q recordor a xl. annis. Hincrete
q audiui dicere. q monasterium scī petri in maone debebat pastum unum dare Regi enrico. brixie. 7 audiui dicere q illi q tē erant in pdicto mōasterio. uere
brixie. 7 pacisserunt cum illi de monasterio scē julie. ita qd illi de scā julia dert pastum istum regi enrico pro illis de monasterio scī petri. 7 pro hoc pasto dert
eidem monasterio scē julie. monaci scī petri. totam terram. 7 bosco. 7 anglo. 7 capulo. 7 pasculo. qd monasteriū scī petri hebat in ptinenciis de pernumia. 7 au
diui dicere qd dn̄i de carraria. uere postea brixie. 7 inuenert a monasterio scē julie ad libellum totam terram quam illi de monasterio scī petri. eidem mo
nasterio pro predicto pasto debebant. 7 scio qd audiui dicere antiquitus qd eccta scē marie de pad. antequam mōasteriū scē julie hert hanc terram. q jam hebat
decimam pdicte terre. int. quom scirq. R. qua teng eam audit here 7 colligere. 7 hoc ideo scio. 7 dico uerum ee ppter illud qd eccta scē marie hī decimam tocius
terre territorii pernumie. Int. si girardus herq aliquam roem in hac decima. R. nescio. Vgolinus de albrigo de vedusso int. j. Ego recordor a. xxx. annis de
hinc retro. q audiui dici. qd canonica pad. hī decimam tocius libelli q jacobinus de carrara. 7 girard. de calaone tenq a monasterio scē julie in ptinenciis pnum
ie. int. quom scirq. R. q auditum bonorū hoīum illius terre. 7 p auditū illorū qui laborant de hac terra. 7 qd eccta scē justine de pernumia hī quartisium ut hi
tur. int' quom scirq. qd eccta scē marie debeat habe decimā āplorum tocius huius libelli. R. n̄ aliter scio nisi qd hoēs dicunt qd debq eam decimam here. sicut q
hī decimam oīum āplorum pernumie. 7 hoc m̄ bene scio qa uideo nuptios suos colligere 7 dare quartisium scē justine. 7 scio qd girardus dixit de quodam nemo
re scī petri ad roncandum 7 dixit frugeq 7 canonici uolebant decimam. 7 ipse n̄ uult eis dare. johī saluagnus de pernumia int. dix. recordor ex auditu a. xxx.
annis de hinc retro qd canonici pad hūt decimā tocius t're que laboratur de libello scē julie in pernumia. 7 scā justina hī quartisium. 7 scio qd canonicā pad hq
totam decimam āplorum coī pnumie. int. si dq here decimam āplorum jādicti libelli. R. nescio. 57 scio qd canonici hūt decimam quatuor camporū p uno
busco. quos illi de pnumia dert girardo pro coī 7 pmanq nemus iste iusta illū de girardo. venersusque dixit qd eccta scī petri est officiata p pbr̄i pnumie. johīs
curt' j. dix. de pnum. ego recordor a. xxv. annis dhinc ret° qd laborauit de t'ra libelli scē julie. qd girardus 7 illi de carraria tenq in pertinenciis pnumie. a s
cā julia p ugolino de redulfo. 7 ipe teng eam a girardo. 7 ego teneo eam ab eo per libellū. 7 scio qd semper debi decimam huius terre canonice pad. 7 scē justine pnu
mie 7 scio qd frēs mei similiter laborant de hac t'ra. 7 dat decimam canonice pad. 7 scē justine. 7 scio qd girard hq nemus in isto libello 7 warentatur pro suis hoī
bus. 7 pignorantur illi q pro suis saltariis ibi inueniuntur. 57 terram ueterem non warrat' pro eo. immo pro coī pernumie. albicus de beto idem dixit qd johīs sal
uag. 7 tanto pl q dicit p. l. anni. 7 aliud nescio. 7 rei'sus albic dixit idem de eccta qd johīs saluag. 2 anbonus filius girardi de pnumia j. dix. recordor a. xl.

g. eps in hoc negotio memoratur 1182. 5. non. 1078.

f. 1182. 5. non. marcius hinc damnat' a consulib. pub. 1078.

. subdiaconus an̄ 1181. 17. jun. /p. 1429. 14./ Massarius an̄. 1184. 12. marc. /p. 1627. 11/ Massarius an̄ 1192. 10. jul. /p. 1462. 27/
. 1493. 24.
. 1526. 29. vivebat an̄ 1182. 5. nonb. /p. 1188.
. 1493. 10

. 1494. 17

. vivebat an̄ 1184. 10. octobr. /pag. 1190. 12/ decesserat ante an̄ 1191. 29 Jul /pag. 1190. 15/

1470 annis de hinc retro qd canonici pat hñt 7 tnñ p se 7 p suos nũptios decimam tocius libelli scē julie brixie. 7 illi de scā justina de pernumia hñt quartisum. 7 scio qd laborauī in hoc anno de runchis factis in nemore scī petri. de parte dñi jacobini. q ē de libello scē julie. 7 scio qd canonici hñerī decimam p̄dicti runchi ga egomet dedi suo nũrio. 7 scio qd semp audiui dicere qd canonici hñt decimam tocius t̄rat̄orii pernumie. 7 amplorum. 7 hoc nemus ē de t̄rat̄orio pnumie 7 libello jamdicto. 57 wardatur per saltarios dñorum. 7 terra scā patet wardatur per eōem pernumie. q ē similiter de libello. int. q̄m scirq. R. ga hoc udeo cotidie. Jebald i. d. ego recordor a. xv. annis 7 hinc retro q laboro 7 t̄ra libelli scē julie p̄ gastonē. 7 dedi oī anno decimam canonicis. ab illo p̄r usq. huc. 7 scio qd est 7 t̄rat̄orio pnumie. int. q̄m scirq. R. ga saltarios eōī pnume wardant 7 pignorant in ea. 7 est in sua warda. 7 nemus scī petri ē in warda dñorum. int. q̄m scirq. R. ga unde hoīes 7 uassallos suos wardare. int. si canonici dbñ here decimam āploram nemoris scī petri. R. nescio. Nicolaus de belenzero i. d. ut supra. Rb bertus int. 7 ego recordor jam sunt. l. anni. qd enricus de carrara. 7 marxilius de carrara. hñt 7 tnñ per libellum a scā julia nemus q uocatur scī petri. 7 alā terram q ē per canganeam pernumie. 7 scio qd canonici hñt decimam t̄re ueteri huius libelli. int. si hñ decimam t̄re unde lis ē. aut si dbñ eam here. R. ne scio. 57 c̄do qd dbnt here hanc decimam ideo ga hñt decimam oīū āploram pernumie. ga hoīes pernumie dbnt. iiii. or. campos de suo nemore q ē justa ipsū dñō Girard. 7 quōs canonici hñt decimam. unde credo qd dbeant here dbñ terre nona decimam. 7 scio qd p̄bri nri canunt missam in eccl̄a scī petri. 7 officiant eam. int. si nemus ipse fuit wardatū 7 saltarizatū p saltarios dñe litecarde. 7 dñi Gi. R. sic. ita sunt. xl. anni 7 pl̄. int. si nemus ipse unde lis est ē 7 t̄rat̄orio pnumie. R. sic. int. q̄m scirq. R. nos habemus nr̄m nemus q ē iusta ipsū q ē 7 t̄rat̄orio pnumie. 7 ideo c̄do qd 7 ipse sit de nr̄o t̄rat̄orio. ga ab ipsis nemoribus in antea ē 7 t̄rat̄orio causidarum. 7 aliud nescio. Dnicus de barto 7 pnumia dist. p. dix. idem qd roberto. 7 tanto plus qd hoīes de pernumia rūca urī de isto nemore. 7 fecerī ibi fratam unam propter dubium d̄ illis de montescalice. 7 scio qd saltarios eōī pnumie pignorant in ea frata 7 tanto pl̄ qd pignorant de arboribꝰ q sunt capelle. pro eōī nr̄o. 7 ē hec frata. 7 sunt huiusmodi arbores in libello ipso. 7 qd p̄bri nri benedicunt oliua in illa eccl̄a 7 q hoīes q p̄manẽ in illo loco petunt adiutorium de lignamine ad faciendas domos illius loci. 7 uimenas eōī pernumie. 7 ibi dant ers. 7 aliud nescio. Vitus i. d. ego recordor jam sunt. xxx. annis 7 pl̄. qd canonici 7 scā justina hñt decimam tocius t̄re ueteris huius libelli. 7 scio qd hec t̄ra ē wardata 7 saltarizata p eōī pnumie. 7 scio qd p̄bri nri canunt missam ad eccl̄am scī petri 7 sepelliunt illi ibi qui manent in eodem loco qnto morientur. de frata dixit idem qd Dnicus de barto. 7 scio qd nemus unde lis est. jam st. xxx. anni 7 plus qd ē wardatum 7 saltarizatum p saltarios dñi jacobini 7 dñe li tecar. usque m̄ q runchatum est. 57 scio qd canonici ex quo nemus ipse peruenit ad terram. qd ipi dbñ here decimam. ga ipi hñt decimam oīū āploram pernumie. q sunt de t̄rat̄orio pernumie. int. si hoc nemus ē 7 t̄rat̄orio pnumie. R. sic. ga regula eōīs pernumie uadit undique p̄ter parum de uicegnui q ē ibi. 7 nemus nr̄m est longo istum. de lignamine petito ad hoībus illius loci dicit idem qd Dnicus. Beraldinus i. dix. ide qd ultus per omnia. 7 tanto pl̄ qd dixit de xl. anī. albricus de ſonē 7 laurencio dist. i. dix. Ego scio qd ego runchaui de terra ista unde lis ē. 7 laboraui eam 7 dbi t̄cium stauium. Gi. 7 decimam in hoc anno suo nũrio. int. si reddidit eam canonicis. R. nescio. 7 scio qd dui saltari q dña litecarda de hoc nemore 7 pro. Gi. 7 pignoradam pro ers. 7 wardabam ego 7 alii. 7 wardatum 7 saltarizatum pro ers usque m̄. 7 scio qd canonici 7 scā justina hñt decimam terre ueteris libelli scē julie. int. si canonici dbnt here decimam t̄re noue huius libelli. R. nescio de p̄bri qui uadunt ad eccl̄am dixit idem qd q Dnicus d barto. Za bonus filius girardi de pnumia dix. xv. intste marc. reūsus dixit qd hoīes d pernumia pro eōī pernumie plantauit unam fratam in t̄ra que ē 7 libello scē julie. 7 hñt 7 tnñ eam 7 wardant eam p eodem eōī. 7 q p̄bri canunt missas 7 officiant eccl̄am scī petri. 7 uadunt ibi cum tanias ad illam eccl̄am. p nus. i. dix. ego recordor jam st xl. anni. q audiui dicere q auus meus roncauit d̄ba sco terzonis. q ē 7 libello scē julie pro arWinello hō marxilii. 7 q dabat ei dictum. 7 xii. dñi q affecto. 7 qd dabat decimam nũrio canonice aut scē justine. 7 si qd ego laboraui de hac t̄ra adhuc non st. xv. anni. 7 egomet dabam decimam nũrio canonice aut nũrio scē justine 7 pernu. 7 scio qd nemus ipse ē wardatū 7 saltarizatū p saltarios dñorum. 7 non pro eōī pernumie. jam st. xxx. anī 7 pl̄. 7 scio qd canonici 7 scā justina hñt decimam tocius t̄re que uadit circū nemus istū q st 7 t̄rat̄orio pnum. preter de uicegnui q ē wardatum p illi de causilue. Tudiscus int. d. idem qd roberto. p̄ter qd non dixit nisi de. xxx. annis. 7 tāto scio q hoīes pnumie p eōī fecerī unam fratam sup t̄ram huius libelli. 7 hñt eam 7 tnñ 7 wardant eam pro eōī pnumie. 7 post seq. d'altra mano: cre dit dñs adam q pars uimenarii ē de confino montiscalicis. 7 partim de confino pernumie. 57 idem credit dñs Gerardus. Credit dñs Ger. qd t̄ra de qua dñs adam petit decimam. q est alodium scē julie. 7 qd dñs roberus inuenit eam ad libellum a scā julia p girardo 7 t̄ tusino. Item credit q archipr de pernumia pergit cum tanua ad scm petrum in uimenario. Credit dñs adam q qndm fuit ulla in terra de cuius decima lis est. Credit dñs Girardus. qd dñs jacobinus de carraria hñt t̄ram in busco q uocatur scs petrus in uimenario q tenet p libellum a scā julia. 57 mk. dñs Ger. si hec terra unde lis est dicturi libelli scē julie. R. ñ credo. 7 sic credo. 57 credit dñs girardus q dña litecarda tenuit terram unde lis est p eōī. 57 q dñs adam infeudatur. (il rot. non ha segno di data nè di not.o) come questo che segue (altro)

1 1 52 Rolandus de curano querebat inuestituram ab epō. ut inuestiret eum simul cū filia sua. Epūs uero dicebat qd nō debebat eum inuestire nisi de suo recto feudo. auditis rationib. utriusq. partis et uisa & cognita carta quā roland ostendebat et examinatis testib. in ea scriptis & utriusq. pte interrogata si alias uellent afferre p̄bationes. curia laudauit cōmuniter q epūs inuestiat R. de suo recto f. ñ p illas rat. qs audiuit curia debeat iūstire filiā

1 1 q 2 M. In xp̄i noē. Anno eiusdem nat. Mill. C. lxxxv. scdo. indic. x. die xiii. exte dec. Cū dñs Leonardus pat canonic. uenissz an dñm Rā geri iudicem de sarturano cognoscentem atq. cāarum cognitionib. ac difinitoib. p dño Vbto uicecom. plac. pat. pot. residentem. pro sua canonica scē marie allegando proponens contra Wilielmum uicecomitem. q non poterat appellasse siue supplicasse a quadam sententia lata. a Mantel

uinebat an̄. 109 s. 30. jun̄ p. 1181. et 1194. 20. febr. p. 1187

c. 1167. 8. apr. in cinglare - coh. dn̄a Ittigarda 1661.

1. 1181. ms. mn. frata. l. mantho. 1831.

1587. 5. Bilhem arg. 1170. cor. [illegible]

c. 1587. 5̄. c. 1168. g. K. marc. Traneron 1d 1665.

ag. 1619. l. 24.

a. p. 1411. 31.

K. mantell. ind 1193. 7 1194. mantell. 1483.
f. d Simena

1471 lo iudice. 7 Vgolino gnanfi. qui a Marchyone Ipizone eterve ad cognoscendam causas appellois constituti fuerant. 7 pro eodem Marchyone. ipsam sententiam tulerant. 7 dicens qd ipa appellõe sive supplicatõe procedere minime poterat. cum per Marchiam 7 Lombardiam 7 tõ dnm Imperatorem sit constitutum. huiusmodi appellorũ atq; supplicationũ quẽ procedere non posse nec debere 7 potestates ac iudices hoc solitos ee prohibere. quare ipe dns leon canonicus a pfato dno Rogerio iudice petebat. quatin pfatum Vicecomit ab ipius appellois sive supplicois processu coerceret. 7 eam contentam dicta sentẽtia stare faceret. Quibus allegationib. cũ ipe Willelmus vicecomes venis 7 responsurus. coram ipo iudice dixit. qd nolebat procedere de ipa appellõe sive supplicõe. dans iudici parabolam. ut inde eqd uelit dicer. Unde pfatus dns Rogerius pcepit ipi Vicecomiti. ut de ipa appellõe sive supplic. amplius nõ ec 7 sententia pfata staret de cetero contentus. cũ ita ut dictũ est. 7 amodõ Vicecomes sine alia cae cognitõe ipius appellois. sive supplic. excitio aliue processus venantiasset. Act. in coi palac. pat. Testes interfuerunt dns nicholaus iudex. dns de gu2 iudex. gumbertinus de paschalino 7 alii. Ego Paschalis imperialis aule tabellio rogis insui. 7 hui iussionẽ dni Rogerii iudicis qui ibi erat. scripsi. 7 auctorizans. sall

1193/ In nom. dni etni. anno nat. ei. dcc. xc. nonag. tcio. indictõe. xj. die ultimo. januarii. Godus mugettus albertinum filium gntm Widoti de za nonara. 7 suo feudo. salicq 7 feudo qd ipse Widotus ab eo godo habuit 7 tenuit hoc est feudum de runcino ut albertinus teneat runcinum bonum 7 bellum. 7 bene ornatum cum freno 7 sella 7 illis ornamtis seu sercis que ad roncinum ipm pertinent. 7 seruiat godo cum runcino 7 scutifero sive cum runcino sine scutifero. seu cum scutifero sine runcino sctm uoluntatem ipsius godi. saluis roncis. godo in caipit et ab albertino factis. Actũ in pat. domo godi. 7 Test gnafus. ati sut. pastro. Vgolin. 7 parolin. 7 adigero. Malbat. 7 saunara. 7 buiectus. 7 salloncello. 7 alii. sll Ego Daniel s.p.n. intf. 7 iussu eor. ss. sall

1190/ Cum lis 7 controuersia uerteretur inr pat canonicos 7 inter andream de Ronco agentem tutorio nõe pro suis negotiis. Bergulli gntm filius 7 quam una 7 de gualdam salicto iacentis a ruca ursarii. ipi pro ea cõmisert in Stephanum gastaldionem roncalie qui sic inter eos cõposuit. Ingnis qdm fecit andream sõdem wadiare in manu dni Widoti. dei gra pat archiepi sub pena lx. lib. dni 7 fuerit pdcis nepotes suos laudare ac confirmare 7 firmũ nere ac nũqm contrauenire q minoris cum fuenerit ad plenam etatem. Quibus dictis petrus gntm Vitaliani 7 tado filius. Postea pcepit ut una 7 salices eent pat ca nõe. 7 sec. sttum dni archiepi inuestiuere pfatum andream accipientem pro suis negotiis ad feudum de sortute ipius ruce ut liceat pdictis pueris 7 suis hoibus ire ac uenire cũ bestiis aratris ac plaustris suis per ipsam uiam. Testes interfuit dns lanfranc 7 gosa. Molinarius not. Et dictus dni alexii iudicis fr. Act i pat i claustro maioris ecte. Anno dni M.C. nonag. indict. octaua. die. xv. intr mar. sll Ego mgr albertin s.p.n. intf. 7 eorum iussu ss. / alii

1194/ In n.d.n.j.x. Anno nat. Milo. C. lxxxx iiii. indict. xij. die vi. intr mse jul. Testes q ibi aderant 7 ad hoc conuocati. mgr Seueres. 7 dns Ottolin fr. Teres. Octauianus dni ongarelli. Oldericus. In ghor 7 alior pntia Carotti dni Egidii 7 Sophia filius laudauit 7 confirmauit atq; pmisit semp ratam se here re illam uenditionem quam dns Egidius ei pat fecerat dno Vitaliano pat canonico 7 archidiacono 7 terra de Sugarina 7 ornace nec contraueni. cõm qd legit in instrmto emptionis. 7 dixit sõdictus carotti atq; concessit jam dco dno Vitaliano. 7 in eum transtulit oẽ jus 7 actionem qd 7 quam hẽbat i jam dicta terra fornacis 7 sup ius. &c. Actũ in pat. in camara dni Vitaliani pat canonici 7 archidiaconi sll Ego Petri n.s.p. intf. 7 iussu parcium scripsi sall

1193/ In nom. dni. Anno nat. eidem M.C. nonag. iii. indic. xi. die xii. ex. mar. Lazerellus renũciando oi legitimo auxilio q se tueri posit 7 defendere accepisse a trenguella ux. sua tantũ int dnr 7 alias res estimatas nõe dotis q ualuit. xl. lib. Vnde ipe Lazerellus obligauit eidem uxori sue oia sua bona mobilia 7 immobilia que hr 7 habiturus e. 7 pcipue domum unam in qua habitat. jacentem i confinio maioris ecte cohr 7 ei a.u.c. ua p. a.a. jus ejus fus. a.u.c. filii scodagate. a.a. Ptolotus. 7 pdicta mulier parabola 7 auct. Lazarelli uiri sui statim tenutam pdicte dom accept. Act i pat i pria doo Testes Bonjohis peligari. mgr Widone claus. mazullus. Lauenci ortolan dni Egi. Dinus 7 ane sll Ego Alcardinus s.p.n. intf. ac eor iussu Scripsi / alii

1195/ In n.d.d.c. anno nat. ei. M.C. nonag. v. indict. xiii. die nono. intn. jan. In bonor hoiũ pntia quor subt leg. notã. Dna palma gntm Albini 7 baone filia. inuestiuit zabonum 7 la mystrina ad rectũ feudũ 7 sedimine uno in plebe. 7 7 pect. u.d.t. que jacet in cfinio pleb. ubi dr noglari ubi ad tres capos. 7 tciã partem unius campi si tot erit 7 si minus erit minus sit. cohr ei sedimini a trib pbis una publica. a.u.c. filii petri mo. tave. co hr ei pdicte pectie 7 tra. a ser jus sci Sedencii. a.u.c. cetus. ex a. jadis zabony. 7 jussit ei ut intrar 7 tenutam pdicti feudi. 7 ibi incontinenti sad cs 2. fecit fidelitatem dne palme 7 manto suo dno marcio sicut. par suo dno contra oem hoiem salua fidelitate imperatoris 7 suor anteceor dnorum. 7 ob hoc fuit ipa cõfessa se accepisse a pdicto zabono lib. x. dn uen. Actũ in pat. in domo gntm filior ubertini 7 ursati. Teres interfuere Forzatus filius pa stri. Nicolaus 7 ugone canta. manfredinus not. 7 alii. ⊕ ⊕ ⊕ Ego Cuberti not s.p. interfui 7 hoc jussu eorum scripsi sall

1189/ Anno a nat. dni M. Cent. lxxx viiii. indic. viii. die tcio int. mse decẽbri. Ingentia dni Creu. d.gr. pat epi 7 alior hoium quor nom. decent intus Aldrigitinus filius gntm Marchisini de uico aggeris pro sexcentis 7 lxxv. ven. lib quas fuit cõfessus se pcii note accepisse a dno Widoto archiepo s. marie maioris pat ecte. 7 dno Ubertino de marastica eidem ecte sue canonice massario pro eadem canonica dantis. per conjectum 7 parabolam gu bertini sui fris gsentis. Fuit sõdicto archiepo 7 Ubertino massario uice ac nõe pfate ecte 7 pat canonice accipientib. uenditionis titulo 7 ejectario sue quattuor sedimina in uicoaggere iacentia. 7 tantam aliam terram que inter ea sedimina. 7 aliam tram unius falcate. aratur. 7 prati. 7 sylue. libere ad man 7 potestatem canonice ab eo tradendam. sunt Lxx. campi 7 terra ueteri. 7 liiii. de terra noua. infra fines 7 pinentias 7 uicoaggere. 7 si tantam disbrigatam ad suas man nõ hr 7 qd pro rata pdicti pcii. 7 sãme pdictor camporum. i. centum 7 xxiiii. campor. de pcio minui sive restitui debeat. 7 insup eis pro supdco pcio uendidit unum molendinum situm in brenta in capite unius pdictor sedimin. cum postis 7 rozis 7 ferr. 7 aptamtis 7 seruitutib ad igm molendinum 7 sibi ptinentib. 7 tciam partem alterius sedimins quam per libellum ab eo tenebat leonardus. 7 tciam partem alterius sedimins g.p.i.a.e.t.

b. 12 11. mīs oct b. res innuitur 1522. a.

t. sabluncello

e. sig. 13. inn. andr. it 1463.

g. ongarell

h. fornace

a. Marcus de maltraversis hic-1193. b. aug. Marcus 1449. 7 1449. 5 1497. 12. 14. apr. Marc. 1464. 1421. Leg. 1196. b. aug. 1445. 1446.

c. nicoab. ian. obtic 1450 -1193. 10. ex. marc. Tomasin d nicoagg. 1452/1191. ī. sep. illi d nicoagg. 1419.

d. arzere-nicodarz. tot-1192. 2. oct. hospital. d nicodarz. 1516

concessus. ꝛ nōatim ipsos vassallos silicz almardinum ꝛ civiacum ſr̄m eius. Zangarum. venetricum. Wangerium. Riceletum. Aloichum. Gunbertinum de gabriele. henrigetum de alexio. hinrigetum frozum. anselminum. ꝛ vb̄tinum de Adelmario. ꝛ oīs alios vassallos ꝛ libellarios sic̄s habebat cum omnib. t̄his ꝛ as ab eodem adrigitino habebant seu tenebant in uicoaggere ꝛ eius finib. ꝛ ptinentiis. ꝛ qualiter ꝛ expressim eis uendidit totum ꝛ qđ pt̄ hēbat in uicoaggere ꝛ inter eius fines ꝛ ptinentias. Ne aut̄ rem litigiosam uendere uideatur. ꝛ de conditiōe excepit. ꝛ quo illos de saleto conueniebat. saluo eo qđ cū dn̄o Zabonino canonico pro canonica si optinerꝛ sup̄ eo conuenerat. Vnum aut̄ predictorū sedimium tulit Zangarus. qđ erat capud mansi quem Zangarus pro altrigitino regebat. Cui sedimini hēbat a ser. Adelric̄ ꝛ uicoaggere. a man. Walfredin̄ not. a mer. uia. ſr̄ cū angulo qđ ad ipm sedimen ptinebat ultra uiam usque ad brentam. cp̄m eis dedit. Alteri nō sedimini in quo hitabat Vgerin̄. confrōtat a man. dn̄i gub̄tini. a ser. dn̄i Adelrici. a sept. uia. a mer. uia ꝛ agger. ſr̄ ꝛ ipō erat ultra uiam usque ad brentam. a sept. primo sedimini confrōtat strata coīs. Tercio aut̄ sedimini in quo hitabat Tosa. hēbat a man̄ Natcheri. a ser. almardin̄. a mer. uia. ꝛ ultra uiam erat ꝛ ipō usque ad brentam ꝛ ibidem in brenta in capite huius sedimini erat ictum. cuppictum molendinum. a sept. ctius sedimini erat uia. Quarto sedimini confrontat a mane. dn̄s Gunb̄tinus. a ser̄ almardin̄. a mer̄ natcher̄. a sept. uia. Que autem ꝑ. dictum in pad̄ in epāli aula. Testes int̄fuerunt alexius. zilicolus. ꝛ magister robertus judex. baldasra. henricus nān. lanfrancus [illegible]. giso. musa. mag. albōtinus. ꝛ alii scat not̄. barthol. ſr̄ manuelis. Wido ꝛ herzo sana. almardin̄ ꝛ uicoaggeris. qui fuit missus dandi tenutam. ꝛ alii multi. ✠ Ego Warnerius imperialis dn̄i f. tabellio. interfui. ꝛ hoc instrumentum iussu contrahentium Scripsi ꝛc. Valtr

circ. 1163/In nōe dn̄i nr̄i ihu x. auditis allegationib. utriusq; partis ꝛ diligenter inspectis Curia in concordi tale laudamtm fecit. qđ brancola hēat ꝛ t. medietatem decime curam a cocolara olim rolandi deorsū ſr̄ ꝛ ipā non. ꝛ hēat medietatem decime cocolariarum cornii usque ad cocolariam abbatis. ꝛ ī de ipa. ꝛ hēat ꝛ teneat decimam totius terre quam ipi de pedraga ꝛ plunca habēt ꝛ tenēt in curia cāpanie. ꝛ jubeo ut epūs ꝛ plicta decima eosdem non inquietet. epūs autem hēat ꝛ teneat decimam omnium nallium ꝛ paludum ꝛ otium terrarum curie campanie de quibus lis ērat inter eos. ꝛ jub̄ brancole ut ejdem. j. ꝛ ceteros de plicta decima non inquiet̄. saluo. s. jure feudi Wilonis tēpestē si ipē super jure feudi aliquid dicere uoluerit. Valtr

1167/Anno dn̄i m. c. lxvii. sexta die ex. mar. indic. xv. Lemizo de domico ꝛ archa refutauit in manu Wfredi archigbi pad. duos campos terre jurispatronice in valle Lonara qs̄ dicebat usque ubi tortuose ꝛ sine rone tenuisse. ꝛ filio tenzetricis ad feudum debuit. ꝛ ꝑmisit q̄ nec̄ ipse nec ꝑ hēres suos set predictis cāpis intromittēt. nec ī ea aliam ꝑsonam. Actum in pad. in domo ipsius Lemizonis. test̄ pōr̄ Johēs ꝛ scō Leonardo. dn̄s Johēs bon̄ canonicus. magr̄ Vbald. gastaldelus. ✠ Ego martinus sac. palacii. notarius interfui ꝛ hanc refutacionem scripsi. Valtr

1163/Gub̄t̄ i. dix. Ego non interfui ubi navis fuit ablata. set scio qđ ager ille ubi dicitur abllatā eē fuisse manso lugnani de uiconouo. qđ ē alodiū canonicorum. ꝛ est de guardia plebis et de uiconouo. Malnardinus i. dix. idem ꝛ gub̄tus. Johēs i. dixit idem qđ gub̄t̄ ꝛ tanto plus qđ uidit eos quando ipi auferebant nauem. ꝛ addidit qđ mayrancia de uiconouo ꝛ plebis nulli ptinꝛ nisi canonicis ꝛ enrico. propter emcionem quam canonici fecer̄t a conone. ꝛ qđ guardia de uiconouo ꝛ d̄ plebe ptinꝛ in tali loco usque ad cabrilam. ꝛ ultra brentone. Artusius i. dixit id qđ gub̄tus. (M). C. Lxvi). xviii). Et julii. indictione. x). Rad̄t̄ i. dixit id. qđ gub̄tus. Lugnanus i. dix. idem qđ gub̄t̄. ✠ Ego Vgerinus notarius hec audivi ꝛ scripsi. Valtr

1169/Dn̄o. Wi. archipbro maioris eccle paduane. ꝛ eius venerando ꝛ amabili in x̄o fr̄m colegio. Al. abbas scē Trinitatis. ꝛ. C. prior scī georgii in braida licꝛ immeritus salt̄. ꝛ orōem in dn̄o intime urē ac sincerissime dilectioni absque ambiguitate ac scrupulo denuntiamus super causam que uterus ꝛ abbatem prataric uertitur nup nos subscriptas litteras a dn̄o apostolico suscepisse Celestinus epūs seruus seruorum dei. Dilectis filiis abbati scē Trinitatis ꝛ priori scī georgii in braida veron̄ salt̄. ꝛ ap. ben. Licꝛ dudum cāam que inter dilectos filios canonicos paduanos ꝛ abbatem pratalie superdiuersis capitulis uertitur uobis cōmiserimus terminandam. nondum tam̄ eam sicut intellexim̄ terminastis. Inde est qđ discretiōi ure ꝛ aplica scripta mandamus quatinus partibus ad uram ꝑsentiam conuocatis ꝛ rōnibus hinc inde plenius auditis ꝛ cognitis. eandem cāam infra triginta dies post harum susceptionem sententiis legitima appellatiōe suspensis nequaquam obstantib. appellatiōe remota mediante iustitia t̄minetis. Nullis litteris ueritati ꝛ ytili e preiuditium facientib. si que fuerint a sede aplica impetrate. Dat̄ Rom̄ apud scm̄ petrum. v. Kl decembr̄. pontificatus nostri anno primo. Ind̄. quod nobis aplica auctoritate mittimus ut in octaua p̄xime sc̄e fexie uenture ad nos ueniatis. ut certum nuntium ꝛ sufficientem ac idoneum responsalem mittatis. Equidem ut exp̄scriptis euidenter nosse potestis. denunciatum nobis a sūmo pontifice in p̄nominata ꝛ comissa causa t̄minum ulterius p̄gredi non licebit. si scām auditas ꝛ cognitas extet eā questiones ꝛ rōes eidem cause scām ꝛ non iniunctum est debito fine imponere; Valtr

circ. 1150/Alexius de plebe iuratus dixit. Ego uidi quod Adam judex de sacco pater istius ade tenebat pro recto feudo ermānia mārtini ꝛ multa pra ecclia t̄pr̄ petri ep̄i. ꝛ uidi filium eiusdem martini seruire jam dicto Ade pro scutifero ꝛ honore armannie. q̄ dicto martino dimittebat. ꝛ uidit q̄ suscepit Adam seruiebat ep̄o pro isto feudo. ꝛ mortuus ē antequam ueniꝛ epūs senebaldus. ꝛ nescio quot annis posedisset. ꝛ omēs filii martini hitant sup eād armania. ꝛ uidi istum Adam eē in tenuta t̄pr̄ istius ep̄i d̄ illa armannia. De inuestitura ab isto ep̄o facta nichil sit nec audiuit. ꝛ audiui qđ inuestitus fuit a marchione ermanno de hoc feudo. de ceteris capitulis nichil scit. Bernardus de plebe dixit idem. excepto qđ nescit de tenuta t̄pr̄ h ep̄i neque de inuestitura ab armanno Marchione facta. Johannes iuratus de scō angelo dixit. Ego cum martino de brauna de scō angelo habuimus terram de supra cornio de qua modo by est inter Adam judicem ꝛ ep̄m per ipsum Adam. ꝛ laborauimus ꝛ reddidimus ei fructus sicut cū eo conuenim ꝛ pluribus annis habuimus eam. ꝛ uidetur michi quod Adam possederit. viii. annis. ꝛ qđ. x). sint ex quo ego dimisi. de uolentia ꝛ d ceteris capitibus nichil scit. Albericus d scō angelo iuratus dixit id se audisse q̄ Johēs de scō angelo fec. ꝛ id dicit se nescire. Johānē Permelenda de scō angelo juratus

n.11 g0. 6. Jan. obiit c. 1450. 11 g1. k. sept. dñi † vicoagg. 1419. in c0. circ. Hrds dñi Ub. † vicoagg. 1541.

p. Giso – 11 g0. 18. mat lanfr. † giso 1471/s. mal. gisi. joh. † gicis 1452. 11 g0. 6. mat joh. † giz. 1465/11 g1. lanfr. † gis. 1455. k. de. 16 in c. x.

m. in c. 16. marc. Villan † amaldo in 54

n. 1415. 6. 1400. 13. 1619. c4. 1164. 7. dec. branc. 1725. 1167. 31. aug. branc. 16 in 2. 1171. 6. ex. mar. brancot 1726

6. 1619. c4. 16 in 5. k. 1326. 1542. k.
c. 1367. c4.
f. 1327. 8.
d. 1625. q.
c. 1625. k. c. 1160. g. k. leg. feudū guidon. Tempeste 7 negotū 1403

o. 1187. 8. mad. s. leonard in 4 g. tot – 1187. 14. iun. s. leonart – tot – in 4/8. / 1187. 16 t/1189. k. agr. it. 8. agr. s. leonard. in 4 g./10. iun. in 4 g. l.

h. 1084. 17. jun. p. 1367. 1 in g. 3. sept. adame fil' adame iudice † saco. 1342. 1137. 6. k. jun. a. 1393.
n. 1085. 31. dec. p. 1366

l. Gotamus epc/syn. hic/1151. 4. k. aug. joh. epc 1415. 1151. circa epc joh. 1473. 1152. 7. jan. joh. epc 1347. 1152. 16. jul. joh. epc 1615. leg. 1152. 14. aug. 1861.

g. 1393. k.

1473 dixit idem se uidisse quod albericus. ⁊ dicit idem se nescire. Janellus de plebe iuratus dixit. Ego uidi ⁊ audiui qđ adam judex dixit tanfolgardano. Ego feci tibi fidelitatem pro ista terra que stat supra cornium ⁊ non habeo eam. ⁊ eps. unde habeo maximum dāgnum. Ego quero a te conc̄ bium. ⁊ ipse respondit ego dabo tibi. eps nullam fecit uiolentiam ade. ⁊ in concordia ego missus tanfolgardini partitus sum terram cum misso epi. ⁊ ante dnicōem adam pictam terram tenebat quiete a qualperto. Martinus canevarius juratus de plebe dixit. Ego inueni Adam judicem ⁊ albericum de so larco in curte Alberti de multa faua pro intromittenda arimannia. ⁊ ego interdixi ex parte epi. ⁊ ipsi exiuit statim. nec ibi ospitati sunt. ⁊ non manduc auer. neque bibr. ⁊ uidi epm bellinum in tota uita sua habere ystam arimāniam quiete. Preterea Alexius testis ade judicis dixit michi. Ego scio talem rem qđ adam judex non habz jus in feudo arimānię. Petrus iuratus dixit Ego audiui adam petentem inuestituram de arimannia a Ma rchione. ⁊ uidi recipientem inuestituram. ⁊ missū de tenuta. Wuitachinus iuratus dixit idem ꝙ petrus. Nordilus de plebe iuratus dixit ꝙ uidit ade judicem patrem huius ade habere ⁊ tenere arimanniam de multa faua ab epō petro ꝙ duoc̄ annos sicut ei uidetur. ⁊ dixit qđ fuit in palatio epi ī ple na curia apud paduam quando ystud feudum herimannię judicatum fuit eidem Ade pro culpis suis. uidelic. pro periurio ꝙ ī ponebat ei. ⁊ pro alius ga rum non recordor. ⁊ restituta est possessio epō per uassallos. Natalis juratus de plebe dixit idem qđ nordilus. ⁊ dix. ꝙ henric⁹ ⁊ caravaria misit epm ī tenutā

circ. 1147 | 1150) martinus maltathos den. xvm. bon⁹ johs fili⁹ comitis de grimaldo sol. ij. arib⁹tus de johē de bonjegnove. sol. ij. balduinus stener de roberto ⁊ bano beccario. den. xij. henricus de steno sol. iiij. stephanus de petro de marino sol. iiij. Zacus den. x. ⁊ viij. Brisca⁹ filius jordani de carraria den. xviij. Pegolus sol. ij. johs caput sol. iij. aldegarda filia imize ⁊ vi. maria filia guarigti ⁊ xij. Martinus de mulano sol. iij. Barthlomeus sol. iiij. crucemanus filius baldasarri sol. xiiij. filia marcoardi de zaburro. ⁊ den. johs uenerus filius romani sol. ij. in alio loco den. vi. Zan filius de henrico de Bellino sol. iij. Pigozus filius guicema ni sol. vi. ⁊ dimit. Lemizo dominic⁹ ⁊ acha. sol. iij. Berengarius de bomusulo. den. xxx. Jorengus sclauus den. viij. Petrus de Balthasar. sol. viij. ⁊ dn. ij. andrey de auurino. sol. iij. vivian⁹ ⁊ gualgto cum frib. sol. iij. ⁊ dimit. johs de tumba cum consanguineo suo henrico sol. ij. k. albertus ⁊ tumba. sol. ij. johs bon⁹ fili⁹ alde prandi. sol. vi. Arigndus balthasar. iij. den. Tethaldus nepos johs bon⁹ cadayo. xxx. den. muinacurta den x. ⁊ octo. bon⁹ filius de bono johē. xxx. den. tethaldus nepos guarandi dn x. ⁊ viij. Patauinus filius de miliano. den. iij. Petr⁹ de aribto sol. iiij. filii patauini sintille den xij. Adam filius benedicti de lando den. xx. Manar dus judex. sol. iij. Manfredus filius gualdi. sol. iiij. Guitachinus filius comitis. den. x. ⁊ viij. johs filius dnici ⁊ gyselbto. sol. vij. jacobus comex. den. xxx. ⁊ ij. alber tus tercius den. xxx. ⁊ j. Dōnadlla. den. xx. ⁊ j. johs ⁊ cazago. sol. v. johs fit lemizonis ⁊ Karencino. ⁊ vi. filii ⁊ guilelmo de gualdo den. viij. ⁊ uer. dnic⁹ ⁊ steno de n. xij. Balduinus de robto xij. denarios. Wicheman⁹ ⁊ balthzone sol. xv. Martinus maltragio den xviij. maria de guarigto den. xij. Briscus fili⁹ lordani de n. xviij. Stephanus ⁊ petro de marino sol. iij. Zachus den. xviij. Aribtus ⁊ bonjegnove sol. ij. Lemizo de dominico ⁊ acha sol. iij. Berengerius de bomusolo den. xxx. bertola meus gendere ⁊ johē uenero sol. iiij. johs bon⁹ sol. v. Martinus de miliano sol. iij. bon⁹ johs de comite grimaldo sol. ij. andrea de auurino. sol. iij. Adam bonus de lando den. xx. Guitachinus de comite den. xviij. Vbertus den. j. albertus de tumba. sol. ij. Enricus de belola sol. iij. johs ⁊ lemizo den vj. Torregas clausus den viij. Pigozus fil⁹ guichemanⁿ sol. vi. Zan⁹ fit ⁊ henrico ⁊ bellino sol. iij. johs caput sol. iij. filii gualdonis sol. iiij. filii patauini de sentella. den. xij. pet⁹ de baldaserra sol. viij. ⁊ den. ij. petrus ⁊ aribto darlesega sol. iiij. johs de tuba den. xij. johs uenerus sol. ij. ⁊ dimit. Egidius ⁊ gualgto cum negotes den. xxx. Ma nardus fit sol. iij. arigrandus de baldaserra den. iij. Vivianus ⁊ gualgto den. xij. Dominic⁹ de Jeno den. xij. henricus den. xij. johs fili⁹ de menico ⁊ gyselberto sol. vij. Jacobus cadayo den. xxx. Pigolus sol. ij. patauinus de miliano den iij. bon⁹ fit ⁊ bonojohē den. xxx. albtus ⁊ eius den. xxx. ⁊ j. filii gualmite den. xvij johs de Kazago sol. v. filii de guilelmi de gualdo. den. viij. filii gualdonis den. iiij. Dōnadlla den. xx. ⁊ j. Zacus xviij. den. Vgolinus de rainerio c rasso. sol. j. Rainerius den. x magister ⁊ ondicto filius audonis sol. ij. benedict⁹ adam filius benedicti de lando sol. iij. ⁊ dn ij. Ecclia scī jacobi. den. xxvij. ber tolomeus dn. xxx. Benedictus zot. sol. iij. ⁊ dn. iiij. maximian⁹ nep⁹ ondicti sol. iiij. ⁊ dn iij. Odelricus ⁊ gualterio. dn xij.

alt⁹

circ. ij sal⁹ v. uasall⁹ epi sine ꝙle masculina decessit. soror ⁊ amita alieque plures feudum petentes. instrm̄m ostendert qđ eps dns falsum appellauit. eo qđ intlinea ver⁹ scripturam de alia manu ⁊ alio atramto. ⁊ quia notarius instrmti se negat interposuisse. ⁊ testes in instrmto scripti huiusmodi pactum se aserunt penitus ignorare. laudanto itaq. curie epi possessionem feodi apprehendit. ita tamen ut si mulieres in curia probare possent se heredē justiciam. epi eas de feodo reuestiret. Epo ita que judicio curie possidente. familia puellule que feodū petebat. suasu cuiusdam⁹ uasalli epi qui fidelitate sibi fecerat contra omnē. epm. ⁊ possessionē delecit. Vasallus enim iste dictam puellam filio suo adhuc parulo desponsauerat. qua occōe totum feodū apprehendit. epi a uasallo petit possessionem. ⁊ negat se suo nōe possidere. ⁊ epm delecisse. Quero itaque utrum uasallus nōie puelle adhuc possidens. jure cogatur feudum epō restituere. ⁊ utrum a suo feodo jure cadat eo qđ suo ortatu epi sit delectus. Sctm qđ h⁹ proponitur a restituendo feod⁹. Si uasallus se juram̄ purificauerit a crimine qđ ei obicitur. ī feod⁹ amittere feudū. sin aut⁹ amitte re feod⁹. Idem malus uasallus postea cepit in comitatu ⁊ districtu epi castrum edificare. epi post multas nuntiationes coacta militia ut edificare prohibuit. ⁊ opus nouum demolitus est. unde damna grauissima horum equorum ⁊ armorum uasallo ⁊ dnō contigerit. judiciali sentencia tandem definitum est vasallū in iuria edificasse. Quero utrum vasallus oē damnū treat epō resarcire qđ occōne noui ⁊ iniurioси edificii sibi noscitur accidisse. ⁊ utrum pro hac tanta offensione a progrio feodo sit excidendus. nec resarcire nec feudum amittere debz. Epo dnō ⁊ R. vasallo sub feodo uexilliferi dū litigantib⁹ tandem amica bili pacto insegerit. ita qđ epi R. de feodo inuestiuit. excepta quadam curia. quam totam integram in manu epi retinuit sicut j. sicherius eam tpr mortis habuerat. ⁊ tenuerat. sed ⁊ siquid possit cognosci ad eandm curiam pertinere. qđ jam dictus j. sicherius nō tenuisset. epo totum desedat in pace dimittit. Inuestiuit etiam epi ⁊ filiam ip⁹. R. cum eo minusculam ⁊ feminam. quam idem. R. supradicto malo uasallo copulauerat in uxorem. h⁹ pacto qđ uir eius qđ dam possessiones deberet epo diuidere sine fraude. usque ad diem statutam. ⁊ terciam partem eiusdem quiete relinquere. Post factam uero diuisionem ⁊ h

o. cavraviõ hic/ 1174 q. s. sep. Marsit. † cal. 1074. 1160. q.K. set. Mars. 1403./ 1† octub. 1† 1074. matilda eī cognata 1618/1161. 5. ex. octb. 1642. /.

1. Tumba - Joh. 2 henric. albert. infr. 1178. q. sep. tumbe 1725. 1193. 7. oct. tumba - tot 1144.
K. 1147. 10. kal. obiit albit† Tumb. Castell./

/. paranini Comit. Jacob hic - 1152. 7. Jan. Jacob. com. 1347. 1158. 3. octb. Jac. Com. 1660. item 1660. 1156. 2. feb. Jac. Com. 1060. leg. 1157. 4. K. Jul. 1255.
L. Cazago. infr. 1192. 11. oct. ect. † Cazago 1516.

2. 1178. 7. kal. Andr. † S. Iacobo. 1071. 1148. 1. dc. ghū S. Iacob. 1725. 1192. 15. sep. cleric. S. Iacob. 1456

n. [illegible] - 1152. 7. Ian. dalismane filia (i.e. Mabilia) 13[illegible]57. 1158. mī nou. danisman. 1196. 1163. non. nou. ardic' nep. dalism. 1640. 1178. 1072. e

n. Rolandus † curano. tot - filia ā mabilia nupta dalesmano - filia filie iperonella/ 1152. 7. Ian. roland. † cur. 1347 - tot - d.

omnium. R. ex magna parte curie statim egm ingetauit. ⁊ genet pro tertia possessionum nec sextam etiam tradidit. filia uero R. decessit. relicta ꝑ feudo
necdum annua. petit autem pater ⁊ auus hanc infantulam inuestiri. sicut ⁊ mater fuerat inuestita. Eps dicit dnum ad quem feodum proprie pertinet. ad
huc eē superstitem. addit quoque quod mater ab ꝓdicta transactionis cām fuit inuestita. cā non secuta eam inuestire non cogitur. nam nec auus
qd refutauit in pace reliquit. nec pater qd promisit tradidit. Quero itaque utrum possit eam ab inuestitura repellere. precipue cum feodum uexilli talis sit
conditionis qd per feminam seruari non possit. ⁊ si. R. mult totam curiam epo demittere. ⁊ si in aliquo offendit deliquit emendare. ⁊ postipe malus uasallus
integram t̄ciam possessionum ꝓdicto epo cum oī causa tradiderit. infantulam ꝓdictam ab epo inuestiri fore dicimus. ⁊ d carult. parea di florencio alti
1189 Testes bone ensengne contra canonicos. die ꝙ. decembr. Bernardus de sermaza qui moratur in adrine. dr. ⁊. dix. Ego recordor a. s. a. hinc retro. et
scio qd uidi dm̄ grahum uenientem ad stradam ad domum suorum rusticorum. quorum unus uocabatur martinus zoto. alter andreas malla cauda. q laborabant
6.
duos mansos pro eo. Et R. qd nescit. qt cangorum manse eent. ⁊ R. qd dn̄ Conrad tenuit predictos mansos uxoreque obiit. et R. qd ꝓdicti rustici dabant coltam ⁊ gal
nas ⁊ spallas ⁊ aplict. dn̄o conrado. ⁊ h̄ audit. ⁊ fuit h̄itata ꝓdicta terra ꝑ ꝓdictos uillanos uxoreque dn̄i Conr. obiit. ⁊ dixit qd post mortem dn̄i Conr. in proximo
brenta destruxit stradam. ⁊ qd nescit quotum tps sit. q Conr. obiit. Et dicit qd sedimina erant ab illo capite strade uersus mare. ⁊ dixit qd ambo sedimina erāt si-
mul. ⁊ dixit qd scit duas pec. terre latis. unam dal ovaldo. ⁊ potī eē circa .vi. campos. alteram uersus galtam. ⁊ potī eē circa .v. campos. Int. qm̄o scit ⁊ qd h̄ta
Lore ꝑ ꝓdictos mansos. R. qua ibi prope illam que est a ovaldo. fuit olim molendinum. ⁊ insigna molendini adhuc apparent ibi. unde scio quia ibi prope erat
illa terra. h̄ē de ea. Illam aut̄ que ē uersus galtam scio Lore filia. ea audiui dici. ⁊ de quibus dixē se nichil scire. Maneda de sermaza d. ⁊. dix. scio
qd dn̄. ⁊ burbulago habuerūt duos mansos in strada. ⁊ dix. qd isti fuerūt paganus ⁊ conradus. ⁊ R. qd hoc scit per auditum sui mariti. ⁊ sui patris. et R. qd unde
sedimina ubi habitabant martinus zoto. ⁊ andreas malla cauda. et R. qd erant ab illo cap. strade. ⁊ R. se nichil scire ꝑ alios alios ꝓdictos. Ca bonus leva ꝑ ser-
maza dr. int. dix. Ego scio qd uidi martinū zotum ⁊ andream malla caudā abitare in strada. ab illo cap. strade uersus mare in dict. mansis. ⁊ ego eram
parulus ⁊ audiebam dicere illi sunt mansi dn̄orum ꝑ bur. scil. conradi. ⁊ R. qd audiunt dici ab hominibus terre. Int. a quib. R. ab adameto ⁊ a cōpagnino
⁊ dixit qd postquam strada fuit destructa qd audiunt dicere a ꝓdictis adameto ⁊ cōpagnino. q una p. t. a ovaldo dn̄i armenardi. fuit ꝑ tra mansorum dn̄i conradi
⁊ una alia pec. ab isto cap. ulle iuxta fratum que olim erat ibi. ⁊ R. qd. xxx. anni sunt qd canonici emerūt stradam. ⁊ ab illo tps huc usque fuerūt ꝑ. eam
saltarizando capulando laborando de terra per saltarios suos ⁊ nuncios &c. ⁊ homines suos. x... us de sermaza filius qdm̄ ꝓdicti. ... ꝑ de piso. di. ⁊. dix. e
go scio qd audiui martinū zotum ⁊ andr. m. caudā abitare in strada ab illo cap. ulle in dict. mansis dn̄i Conr. de bur. Int. ..... erant dn̄i Conr. R. qd
uidi dm̄ Con. uenire ad domum eorum ⁊ ibi ..... sicut dn̄i solent albergare ad domum suorum rusticorum. ⁊ uidi ꝓdictos uillanos dare aplict. ⁊ coltum
ꝓdictor. mansor. dn̄o Con. Int. q̄m uidit ab. ꝓdictum dare. ⁊ uidi. R. Ego uidi homines dn̄i conr. ibi uenire ⁊ dicere uillanis ducta aplictum dn̄o meo. ⁊ nescit n
mon ꝓtor hominum. ⁊ R. qd dn̄s Conr. tenuit ꝓdictos mansos dn̄ uxit. ⁊ post mortem eius in proximo brenta destruxit uillam. ⁊ dix. q circa xx. a. sunt. q dn̄s C
est mortuus. ⁊ R. qd scit unam p. t. litis. ⁊ dix. q ē a ovaldo dn̄i armenardi. ⁊ nescit quantitatem ꝗtus pec. ⁊ R. qd. xxx. a. sunt. q canonici emerūt stradam
sz n̄ habuerūt eam sine ingetac. q dicos menses ab illo tps huc usq. de aliis ꝗctibus nichil Respondit. t destruxit ita terram quod nemo habitauit
in ea. ⁊ R. quod xxv. anni sunt ⁊ plus. quod brenta destruxit stradam. ⁊ qt &c. | canonici emyt stradam 1151. t 1152. leg. p. 1345. | ast
q 6 s
In nom̄ dn̄i nr̄i ihesu xp̄i hotto & Item hotto filio eius imperatorib̄ augustis ann̄ domini hotoni deo ꝓtio imperatore septimo
& item hotto filio eius imperij primo sub die de ms julio. indic. undecima feliciter. Constame stefanus. subdiacon̄ de ordine sc̄e patauen
sis ecte & filius fontis q dr̄ stefanus. uuente lege romana. sicut & ceteris q parentib̄ meis uixer una & q ipsius genitori meo consentiente
uendedisem. & ita uendo. tradedisem & ita trado tibi uero martinus archipr q dicitur miccani de plebe sc̄e iustine sita in montesilice. &
hac q p̄sentem pagina uendit̄ mee a die p̄senti & ora. ad tuā p̄prietatem. ad abendū idest integrū tras aratorias curis p̄prietatis mee q
ego. abere & possidere usu sū q positi st̄ ipsis res in coīt̄ uicentino in fine q uocatur montegaude la. q singulis his locis. primo loco tra. aratoria. lo
cus ubi dr̄ marcellana habt̄ p longo equaliter pts uiginti & una. lata ꝑ amboꝭ capitib̄: equaliter pts decem. q dem uno latus iura sc̄i iustini posse
te ꝑ alio latus fontis q accio dr̄ abt̄ qdem uno cap: tra que pertinet de curte montegauda posidente de alio capt plures homins abt̄. In alio loco ideni
n̄ longne in p̄dicto loco marcelana tra aratoria. habt̄ p longo equaliter pts treginta & octo. lato de ābobus capitib̄ equaliter pts octo. qdem uno
latus nris consortes abt̄ qdem alio latus hrds qdm sondererio abt̄ qde uno capt iura sc̄i iustini posidente de alio capt iura sc̄i iulii coerit in tercio
loco tra aratoria in p̄dicta fine Locus ubi dr̄ runica. habt̄ p longo equaliter pts uiginti & octo. lato de ābob: capitib: equaliter pts quatuordecem. q
dem uno latus iura sc̄i iustini posidente. de alio latus iura q ptinet de curte montegauda coerit qde uno capt iura sc̄i iustini posidente de alio capt plures ho
mins abt̄. Quarto ja loco tra aratoria locus ubi uocabulū est leulido. hit q longo equaliter pts quadraginta. qdem ābob: capitib: lato equaliter pts duodecim
qdem uno latus fontis q accio dr̄ abt̄. de alio latus adelbt̄ gor abt̄ qdem uno capt uia posidente de alio capt hrdes qdm sondererio posidente. Qto in loco tra a
ratoria in camariano habt̄ p longo equaliter pts quadraginta lato equaliter pts quatuordecem mīsurata uero fuit ipsas ptta res ad pt legitima de pets
duodecim ad expensis brachiis mensurata ad ipsa tra qde uno latus. nris consortes abt̄ qde alio latus plures homines habt̄ qde uno capt fluuio retrone pc
urente de alio capt plures consortes habt̄ & infra designatas locas ut eius mīsuras seu & p̄dictas coerencias cum omia sup̄ se abt̄ & ego ja dictus uenditor
tibi ptto emtore integrum usu. sū uenūdare ad tuā p̄prietatem a dendū tenendū uendendū donandū cummutandū ordinandi. in omnib: qqt tibi placu
erit ex mea plenissima uarietate faciendi de hec u aut̄ omia qualiter superius legitur & exinde mihi nullā reseruo ad ipsis ptis res una cū ingressis atq

g. Speronella - 1152. 7. ian. Saligmane filia 1347

ag. 1430. ☨. 1365. 21. 1410

6. 1431. 6.

a. 1542. 29. 1385. 19.

h. monsalvan. plebis 1122. 12. aug. 4. instiñ 7.° 1109. 1125. 12. octob. s. iustin. & montes. 1199. [illegible]. ian. cad 1005. 1147. 6. ian. cad. 1174. f.

z. Volgarus mar- leg. 9 s. 1356. d. così da mundoald nonne mundoald 1190. 1501. lin. 13. e gredo. pro credo lin. 22. corpona a par- lin. 23. 1971. mē feb. 1069. d. 2. 1. 83. 9. mad mītegdela 1426.

d. 1077. 14. mare. plebis montegald. 1644. 1178. idē. dec. capella s. cruc. ☨ montegald. 1388. lug. f.

c. 1065. - ronco tutisco ppe montecellū vincent - 1425. 5.

f. 1077. 14. mare. montegalda. plebis 1655. 1148. 13. cal. sept. ubert. ☨ montechald. 1542. 1132. 4. cal. iul. s. cruc. ☨ mōtēg. 1304. 6.

regresib: suis cũmune & ꝑ ista mea uendic acegat ego ladictus uenditor da te sto emtore fenito ꝑcio ꝑ argento & alia specie ualente sols sexsainta &
ꝑdem spodeo atq; regmitto meego ladictus uenditor ut meis hedis tibi isto emtore u[t] ad tuis hedis aut cui tu dederit. si de ista mea uendic aliquando
ꝑ molestia de preatserim & ab uniqq; homin defendere n potuerim nintantum & inquantu ista mea uendic cum omia sug se abt eo tempr in cũ
simile locas meliorata res ualuerit duplare gmittim & hac pagina hominiq; tpr firma & stabilix gmaneat. & ꝑ onore subdiaconatu mei nec
mn liceat nullo tpr nole qd uolui sed ꝑ a me me semt lactum est & inuiolabiliter obseruare gmitto cu stipulacione sũnisa & nihil mh & ipso ꝑ
+ alt. man. cio aliqt reddere dixit. acto in cmitate patauensis felic. + Ego Stefanus subdcus in ah paena a me facta manu mea subscripsi
Signu manib: leudmerto filius qdm felisb & johs q dr stefano & item johs q dr. rodmerto uiuentes lege romana testes Signu manib. pe
tro q dr ruredelo & item petrus q dr stabilindi & adame uicedomino testes (Signu manu rainfredo filius qdm item rainfredo testes &c)
+ Ego petrus not & scan rogatus scripsi & postra
dita cumpleui. + Cart q fec stephan subdiac ad martin archipbr mi2ani + alt.
1052. In nom dni dei & saluatori nri ihu xpi enricus di gracia imperator augustus anno ipern eius do ꝑcio hic in italia qnto sexto die ms iulius indic
quinta canonice scē beatissime uirginis maria ego in dei nomine uuarnerto & siluerga iugalib q ꝑsi sum nos ex nacione nra lege uiuere rom
ana auferrores & donatores ad ip canonice scē maria qe e cõstructa infra hanc urbe patauen ꝑp dixit qui in sci hac uenerabilib: locis & insu
per tollere cõtullerit reb: iusta actoris uocē in oc seculo cẽtuplu accipiat in ꝑsenti & qd melius est uitam possederit eternā Deog: ego ja dicto uuarnerto & silu
erga iugalib. donam & auferim cas & omib: reb: iuris nris quā nos habere uisi sumus infra comitato uicentino & in locas & fundas bragancio est q mo
dia iusta inter sedim & t'ris cum uineis cum areis suarum & terris aratoriis & terris pradatiis & t'ris cum buscalers cũ areis suarum iugis quatu
or & si aliqua de nra iuris reb: quam ut sup msura le q hac cas auersionis a ja dicta canonice proprietario iure qne aut ipas casis & omib: reb: iuris
nris iugalib: iuris dictis una cũ accessionib: & ingressoras earũ seu cũ superioribus & inferioribus suis quale sup le in ptm do hac die in eadem canonice
donamus & auferimus. hac enim cas auersionis me paina johs notarius sac. palacii tradidit & scribere rogaui in qua. iustus cõfirma testib: q
obstulit ad roborandã actũ in ulla bragancio felicit. Signu ✠ ✠ manu sto uuarnerto & siluerga iugalib: q hã cas auersionis fieri rogaue
runt & ei relecta est Signu ✠ ✠ ✠ manib: agrado & lupo & urso romani testes Signu ✠ ✠ manib: uuarnerio & ingelberto testes
Ego johs notarius sacri palacii scriptor ius cas auersionis postradita cõpleui + alt.
1049. In nomine dni dei & saluatori nri ihu xpi 6. Enricus gracia di imperator augustus anno imperii ei do ꝑcio hic in italia t'cio
septimo die ms octub indic t'cia Ecte & canonice scē marie patauensis ecte qe est constructa infra ciuitate patauu ego Lazaro q ꝑfesso
sum ex nacione mea lege uiuere langobardor auferror & donator ip ecte dc maria ꝑp dixit Deog: in sci hac inuenerabilib: locis & in ipsis in
qt contullerit reb: iusta actoris uocem in oc seculo cẽtuplu accipiat in ꝑsenti & qd melius est uitam possederit eterna Deog: ego ja dicto Lazaro dono & a
uero i eadem canonice scē maria it s cas & omib: reb: iuris mei quā abere uisi sum infra comitato h. t'uisiano & in fine sacisica & i locas & fundas ca
pt de uico & in eis finib: cũ suis t'rritoriis ut dictu est tã casis cũ sedimin: seu t'ris uigris uineis cãpis pratis pascuis siluis ac stellareis riuis ruginalis a
paludib: molendinis piscacionib: uenacionib: coltis & incoltis dirutis & indirutis una cũ finib: t'mino: accessionib & usib aquarũ aquarũq ductib: cum omne
iure ac iacencias & pertinencias qualit sup le integrum & hanc eni cas auersionis me paina johs iudex tradidit & scribere rogaui i qua ius
cõfirma testib: q obstulit ad roborandam actum infra ciuitate patau felicit. Signu ✠ manu sto lazaro q hanc cas auersionis fieri rogaui &
ei relecta est Signu ✠ ✠ ✠ manib: johs & arardo & lanfranco langobardi testes Signu manib: ato & alberto testes Ego ot-
johs judex scriptor huius cas auersionis postradicta cõpleui (alt.
1049. In nom. dni nri ihu xpi ..... scdo secundo do gacia imperatoro .... talia anno t'cio .tercio calende no...ber indicion t'cia
Dilecta uidet amabile mh seg te sponsa ouesta femina filia qda cristiano dilecta sponsa mea Ego in di nomine lazaro q dta m
artino bertanis q est habitaturus in ula q dicitur caput t uico qq-eso su ex nacione mea te le ege uiuere langobardoru sponsus & donator
tuus ꝑp dixit manifesta causa est mh qm die illa qndo te sponsaui q miserat tibi dare iusticia tua secudu lege mea in mor morgincap & ꝑ
carta porcione t cũctis cagus & omnib: reb: ibis iuris me mobilib: et inmobilib: sent familius iuris mei. Nuc ante si cristo aut si ei ante te mh inco
gungnio sociauero ista carta porcione ut dixit ex omnio reu mearu mobilib: et inmobilib: reb: et ese q mouentib: seu eccia et de familius
iuris mei tanqua nuc modo abeo aut in antea do brogilio desuute mea abuuere ut ut laborare potuero tue dilectione do cedo & trado & ꝑ
tem carta de morgincap in te habendi cõfirmo & faciendo exinde tu et eredes q nostris seculu lege qt uoluerits ex mea ptissima uoluntate a
nc enim carta t morgincap me paina johs notarius tradidit et scribere rogauit in qua ex sut cõfirma testib: q obstulit roborandada aut
am in ulla q dicitur caput de uico lucifer Signu ✠ manu sto Lazaro q hac carta t morgincap. fieri rogaui et ei relecta este Signu ✠ ✠ ✠ m
anib: johs bertani et dominico arepelogo & ite johs omnes uiuente lege langobardorum testes Et ego johs notarius scriptor huius carta de
morgincap et postradita compleui et dedi (xpi henrico scdo - imperatoro hic in italia &c. (alt.
950 ꝑp In nom dni nri ihu xpi regnante domno nostro Lothario rege hic in italia anno nono te cimo sub die de mse Junio, ind. 9 66. ũsdm
indic hoctaua ✠ Scriola sacerdotu de hecte scē patauensis hecte & ubi nunc de ꝑsenti tempore laurencius archipbr custos & rec
tor ipsius scole esse uidetur & ubi multas res ab bonus omnib: delegate sunt. Ego qdem in di omnipotentis nomine pasqualia femina

a. sequor indictionem. 1054. prid. K. Jul. 1351. 1452.

b. Reges Italiæ. 855 – Henricus hic. 1050. 1451. / 1051. 1721. / 1055. 7. id. apr. HEINRIC. 1830 / 1055. 4. kal. aub. enrici missus. 1839 / 1055. 15. nou. henr. 1839. leg. 1058. 1306. c. 1074. 3. cal. nou. Lazaro 2c' 1475. 1064. g. oct. alberto & lazaro 1371. 1078. 4. cal. apr. alb. & laz. 1361. 1110. 14. sept. 1377. not. a.

1051. 1721. g. Tarnician comitat' / 1055 – 1477 b. 1060. a. iul. com. tav. 1370. 1079. 3. cal. ian. comitat. tav. sancta 1365. 1380. g. ian. comitat. tav. 1314 / 1074. 3. cal. nou. cap. & unico 1475. 1063. a. iul. cap. & uigo. 1370. 1080. 18. ian. cap. & uig. 1370. 1110. 14. sep. cap. & u. 1378. not. c. b. 1051. 13. mad. sancta. 1721.

archiep' 1407. & 70. m3 sut martin archiepo. 1501. g. 71. m3 pro. martin archiep. 1070. lun. 13. g. 71. m3 aug. martin 1477. g. 72. m3 mad. mart. archiep. 1500. not. b. c. volgarissimi – questo scriuto alla Tedesca – ecc. – g. 64. cū cortis. – lanerolo – arriere / come g. 16. 1356. e conco – casale – masenda. ini not. c.

rex abitatrice in ciuem patauensis & nestre sce religionis inducte q lege romana uiuere usa sū sicut & parentib· meis uiserunt

1476 una q consensu & uoluntatem petrone q uocatur degano auocato mee & ibidem psencis alus ~~ꝑ~~ q~~ꝑ~~ pfingi parentib meis do do cedo tra
do adq fr q remediū anime mee ut de parentor meor at jur ipsius scole goriethario nomine abendū it & ~~ꝑ~~ in integrū tra casalina &
tra aratoria q~~ꝑ~~ stant in locas duas juris goriet̄is mee quē ego abere & possidere uisa sū q poti sunt ipsas rex in finem patauensis pri
mo loco tra casalina infra ciuem patauensis inter ambi castelli n̄ longe da conkaviola q cerne fines de uno latus uia puplica per
curente & alio latus uris consortes abente & uno capt q̄esso commune ꝑcurrentem & alio capt terr̄ areis adjacentem. Secundo uero lo
co terra aratoricia in p̄dicta finem patauensis loco ubi dr̄ fostū bas n̄ multo longne da terra da stefano q cerne fines de uno latus
hēs franconi abente de alio latus plures omines abente de uno capt terra q fuit donatus prot adjacentem de alio capt fluuio retrone
ꝑcurrentem & infras designatas locas ut eius q̄rencias cū oīa sug se abente & ego jam dicta pasquassia femina ipsis q̄dictas res si
cut supra consensus est in jādicta scola sacerdotū q remediū aīe mee ut de parentor meorū at jur ipsius scole goriethario nomine
abendū in tali uero tinore do & q~~ꝑ~~ in jā dicta sclola sacerdotū a psenti die & ora ut custos & rector ibidem modo ~~q~~ ut q̄ tempora
fuerint tale exinde abeas potestatem de ipsis q̄dictis reb· quas hic supra legitur at regendū & gubernandū sc & dispensendum sicut
de alus rex ipsius scole facere usus exsti ut forsitans mihi precatrice parentumq̄ meorum ꝓficiant ad salutem gaudium sem-
piternum & si unq̄ quando q· tempore pos meū discesso ut unus de hered ut p̄dc meorum ipsa suꝑta pagina diversionis mee sicut
supra legitur contradicer aut subtraer ut inpencias principes ut judices causar aut contender ut uocciperar uoluerim & causa pariasa
erit tunc conga ad pars suꝑta scola sacerdotū de insacerdotes duplos rex in consimile locas ~~set~~ sex hec ꝑns pagina ~~ꝑ~~ me sicut supra
legitur ōmniq tempore firma & stabilis inconuulsa & inuenolabilis ꝑmaneat con stipulacione subnixa hactū in ciuem pa
tauensis ~~ꝑ~~. Signū manū pasquassia femina q hanc pagina ~~ꝑ~~ fieri. roganit Signū manū petro degano auocato eqdem fe
mine consentiente Sign̄ manib; natale filio bm marcello & anselm iuuar. & uiso manuello testestes Sign̄ manib· mar
tin masanga & audiberto fili filio bm hutari testes. E Ego donatus not rogatus scripsi & pos stradita complenit

antiq. ital. IV. p. 15. 1055 seq. copia del sec. XII. cadente o del principio del XIII. In nomine scē & indiuid trinitatis henric diuina fauente clem. roma
nor imperator augustus. Si miseris & pauperib sedm q̄d scriptum est subuenire nefero manum mie aut imperialem decet clementiam pigrit
udicet ut a violentis oppressionib & hic & in futuro omnium nos recepturos sperare debemus quapropter notum sit omnib scē dei eccle nrisque
fidelib tā futuris quā ꝓsentib; q̄liter homines valle que uocatur sacc habitantes clementiam nram adier de iniusta seruitutis oppressione
in q̄ patauienses eps violenter eos cōgulerat miserabiliter conquerentes. Verum nos q remedio aie nre & ob interuentum dilectissime coniu
gis nre imperatricis agnetis. & q̄liter incrementum filii nri henrici quarti regis ꝓcimus & confirmamus ut ecc patauiensis eps per violentia ab
stulerat aut cartas ab eysdem fieri ꝓcurauit integre ipsis restituatur. & ut deinceps ab iniusta seruitute sint solute sancimus. hoc q; nom ab imp
la auctoritate nostra stabilitum obtineant. ut in oī succedenti tpr eremanni dicantur. & ea consuetudine q nō tenere eremanni in comi
tatu tarusiano utantur. Preterea cum nos in regnum italicum uenerim sicut antiquis temporibus solitum fuerant. septem lib. ut impendant.
& decimas per unumquemque annum precipimus uero insuper uero nec eps nec alq magna ut parua nri regni ꝑsona ꝑdictos homines mo
lestare ingetare sine legali judicio ꝓsumat. Statuim q̄ cartebus aut eccle sedm justiciam fauentes. Ut ꝑdictis hominibus non liceat eps
am eremanniam suam uendere aut archiepo aut epo aut patriarche aut duci. Marchioni. comiti. uicecomiti neque alicui sepo
tencoribus uendant n̄ q̄d sedm eandem cōsuetudinem debitum eremannie ꝑdicte patauiensis eccle justiciam suam ꝓsequi uelit. Siquis nō
contra hanc nram ingalem confirmationem a ꝑdictis eremannis aliq exegerit aut nrum ꝓceptum infringere temptauerit. C. libras auri optimi
cōporat. medietatem camere ingali. & medietatem ipsis hominib. q̄ ut uerius credatur hanc cartam inde conscriptam manu goria
ut infra uidetur corroborantes sigillo nri impressione jussimus insigniri /manca il resto/ p. 1478. lin. q̄ /altr

q 5 o /E In nom dni nri ihu xpi regnante domno nro lothario rege hic in italia anno nono decimo sub die de mse marto
ind hoctaua ft. dilectissima atq dulcissima mihi semper teudiuerga q .. tulia dicitur & filia bm angelberto de ueronensis
comus mea & mihi benen[illegible]
tor tuus ꝑ quia confirmauit me dedi mia & mercede & remedio anime mee & q tuū fideli seruicio q ipso con f i r m a u i. Ego
dicto johes Kanasino tibi ꝑdicta teudiuerga q .. tulia dr at ꝓsenti die & ora ortus mei pos meū discesso it est in integrum terra Kasali
na & terra aratoria & terra cū uit juris ꝓprietatis mee q· ego abere & possider uisussū q posita est in Commitatu Montesilikan
o & infra ciuem patauensis & foris ciuitatis q ceteris locis nisi antepono q ꝑ cart ordinauero at johesfilio meo in integrum dono tibi teudi
uerga terra Kasalina justta la calcaria n longne da castro patauino medietate de ipsa mansione In alio loco terra cū uit justa
donatus not proge .. relt .. cū ibidem abet tercio loco uero terra aratoria n longne da capo q dr Kasio justta fossa q currit aqus
ella uno latus & uno Kapt fossa & alio latus johesstefano & alio capt uia In integrum ordino de mea tercia porcione q· abeo & in
q· sive potuero nisi ate pono q ꝑ cart factū abeo sicut supra legitur integris uineis terris campis pratis siluis salectis & usib· aquarū molendi

m. 1161. ē. oct. concav. ol. 164

g. 1048. 10. non. sept. anb. 1451. 1078. m. oct. sept. 1362. 1079. 10. cal. aug. sept. 1376. 1100. 6. feb. fact 1377. tot/1104. 7. mad. sept. 1360.

f. retrone 7 964 – 1407/966. mī jul. retron 1474/971. mī feb. flum. redon 1061. 971. mī aug. redron 1477. 976 – retr. 1082. not. e

c. Monum. eccl. aquil. 829. D. 930. A.

ant. Ital. II. 77.

h. invisdiction. patrimon. ve – 1064 – minuent. in benefic. 1124. l. distinct. placit. fosv. 7. 1125. 1. 5. 72 1076. 3. cal. apr. 1060. not. d

i. monum. eccl. aquil. 934. A.

b. venetiarū 1079. 10. cal. aug. 1796. 1099. 4. dec. nenec. monet. 1730. not. e. quia vele ge nonerg menetg memorings. inde Venetos aut Cantat. 1068. 2. cal. iul. 1074. not. b

c. monsis. c/1464. mī jul. montisil. plebs 1474. 970. mī jul monsilic. iudicaria 1501. 971. mī feb. 1070. lin. 2. 1027. iul. t loco mtes. l. 1074. d.

1 4 7 7.

& inmobile ferro arãme & rescipecules maiores ut minores capelo pasculo sortibus & inconsortib. diuiso & indiuiso de oña Vexõ
nib; sicut supra legitur pos decesso sõnes Kanasino iugali suo abeas tenditeverga comis mea potestatem at abendi tenendi uendendi donandi ordinan
di uenũdandi qtq tibi & hdib tuis aut cui tu ipsa dederis in integrum de qdem dugerius legitur Ego dicto sõnes Kanasino iugalib, tibi tenditeverga cõ
mis mea confirmauit ut apsenti die obitus mei in tua & in hdib tuis sit in potestate at faciendi oña q tibi placuerit & pos meũ decesso q animã
meã missas cantare facias da sacerdotes & pauperis pasere denecatis tres in pmo anno q ego de uitã exsiero & si exinde minime feceritis depsa
missas ut de ipis pauperis tunc inter me & te dei omnipotens incurrat judicio nam ipsis dictis reb; quib te cõfirmauit sicut supra legitur at?
senti die obitus mei pos meum decesso in tu tenditeverga & hdibus tuis sit in potestatem at faciendi oinnia q uobis placuerit & q ipsa supta mea do
nacione atq; trad naccepit ego dicto sõnes iugalix da te tenditeverga cõmis mea launchit manicias duas par.. unũ ut ipsa mea donacione
in te & in hdib tuis plus firma & stabilis permansisse & si ãquam quãdoq; tempore pos meũ decesso ueranius de hdb meis ipã supta mea donacione
inpugnare aut contradicere uoluerit & causa parita fuerit te cõponã tibi tenditeverga comis mea & a tuis hdis dugalx res in coximile locis
& insup conpa solidos numeros centum & ipsa pagina firma inconuulsa & inreuokabilix permaneat constipulacione subnixsa hacto in
cuem patauensis flo Signũ manũ sõnes canasino do donatore qui scribere rogauit Signa manib. julian degano filio õm maurino &
rodiuerto filio õm uitalis sternoni & bon patauino uiuente lege romana testes Signa manib. feliuerto & bono dsõns q dr Step
no & anselmo luuari & natalix filio õm marcello testes Ego Donatus not rogatus Scripsi & postradita complenit
q 7 6 ✠ In nom dñi nri ihu xpi Ingerãte domno nro hotto deo propicio iiicnin italia anno nono sub die de mse agusto indic grta felic
sicn in dei nomn placuit atq; conuenit uoluntatem inter domnus martinus archipbr & arledeo archidiacons sce canonice patauẽ
sis ecle nec non & inter nãte Kerio filius qdm uuiuerhout in dei nomine ambe partes inter se [&c.] Dedit atq; tradauit inprimis domnus m
tinus martinus archipbr & arledeo archidiacons q cũsenso de suorũ cũiuratorũ in cumutacõne de rebus iure ipsius canonice sce patauensis e
cle a die presenti & ora adiuve ipsius dicto nãte Kerio proprietario nomn ad abendu id est in integrum terra arba qd est in loco uno juris
eidem scẽ canonice patauensis ecte q posita est in comt uicentino in fine robolone Locus ubi dr prada .. rott.. abt q longo egliter pts uiginti
& duas lata de ãbobus capitib egliter pts duodecem & peder sex q cerues de uno latus & de ãbobus ua pcurente & alio latus ad..... confortes
abt ad inuicẽ recepit ia ante dictus domn martinus archipbr & arledeo archidiacus comtr de rebus iure ipsius ecclie nante Kerio a die presenti
& ora in cumt ipsius scta canonica scẽ patauens ecle proprietario nomn ad abendu ipo tra aratoria in loco uno juris eidem dicto nan
te Kerio & posita est ipsa res in fine patauensis Locus ubi uocatur uancio habt q longo & ambas latenib pt..... triginta & septe la
ti equaliter pts ispaz; & de uno latus fluuio retrone pcurente & alio latus ua pcurente qdem uno capt ispaz: habt mesuratas uerogn
et ipsas scas res..... ad pts legitima de pedes duodecim ad extensit brachicis mesurata & infra designatas locas ut eis & pdictas cuerencias cũ
sua sup se abt. quã dictis cummutatores q sibi ambe partes unus & ad inuicem tradiderunt. & exsinde sibi nulla reservauerunt ad ipsis
scis res una cum & so atque regressibus sucarum cummune hacn aũt ipsa cummutacio uisa atq; extimata est ex in & per anselmus &
rodiuertus prbteris missis da parte scta canonica scẽ patauensis ecte & cũ & s & ueraces & deũ timentes homines cor fides amicitiarũ
est felix filius qdm johnis q dr bonello & johñ & & dominico q dr bruntano & ipsi tote insimul & estimauerũ justa lege qd a par scta canonica & s
ampliore & meliore seu ad abtu recepi & & promitentes aut & pr ut ipsis cumatores ut ipsis ul; eorum successoribus atque hdb aut si quã pars quandoq; tpr
q cuntra ea q cummutacio fecerunt atq; trad ire quandoq; tentauerint aut eam infringere qsierit de quantũ exinde unus alteri
se it defendere ñ potuerim aut contradicere ut minuere quesierunt in duplum restituant pars parte & sibi seruanti &c. Acto in cui
tate patauensis felic Signũ manu nate Kerio q scribere rogauit ad oña scta. Ego arsenius pbr q supr ipsas res accessi
& estimaui inissus interfui mmo. Ego Martin archipbr in hac comutacione mmo. Ego artedeus archidiac in hac comuta
cione mmo. ego rodiuertus pbr in haccomutacione mmo. + Ego grimaldus pbr qui super ipsas res accessi & estimaui mã
mo. ✠ tutte le sottoscrizioni mostrano diuersa mano. tutte son rose nel principio. fuorchè l'ultima. che ha quella + dell'
1 0 4 7 dagni inrico primo imperator ordin kt junio indic decimaterzadecima offero ego bernardus archidiaconus pro anima mea masariciasq
natuor infra comt uicentino in fine galuenno & infra comt terulsiano & infra uico milaniga & infra ciuitate patauj prima per ada secun
da q martina cauco tercia per andrea quarta per manerio si oc a eriem a die pi scẽ marie pos meũ decesso
teste petrus judex & dominico bonello sons martino ato. (poi uien a capo con caratteri diuerso ma dell'istesso secolo. comẽ sopra
primo loco in ciuitate patauj cũ casas & fornaça & curte & orto & area. coerit ei q readalsin abt alio lat' mutatio abt da uno cap sci ju
sti adiacente & alio ua. secto loco pec. de tra aratoria cũ uites infra ciuitate patauj prope domo coerit ei da uno latus prodoc(ima) abt &
de alio latus & uno caput jure scĩ justini adiacente da uno capt leo pbr abt tercio loco pec. de terra cum uites in loco n mandria ua coer
it ei dadulo abt alio latus uuillelmo abt da uno capt jure scĩ justini alio latus sons abt quarto loco tra aratoria in fossa & ligno coerit ei &
uno latus jure scĩ justini & de alio latus & da uno capt dominico pbr abt. alio fluuio retrone. Quarto loco pec. de terra aratoria in porcilla de
alio lat' jure scĩ justini &c. Sesto loco in loco ponteglese terra aratoria coerit ei da uno latus hds gizo abt. alio latus jure. & ..... a abt

s. launech. Liutpr. leg. lib. VI. XIX.

o. 1073. 14. apr. marcell. 1364. 1076. 15. cal. iun. dom.o & mar. ell. 1162. 1043. 10. cal. marc. Wil. 2 ioh. q. duc, & marcello 1365. not. d.

d. canonic. paramus 1372. mī mad. 1000. 976. canē 1356. 985. 2. jan. 1637

acc. 24. 4. jul. nat. ger da uizo nouo. 1429.
a. 1071. 15. ian. amelgario q. not. petrevio 1372

a. 1006. 19. cal. sept. comitat. uicent. 1462. 1026. 3. cal. mar. pont. uicentino 1244. 1245. lin. 13. 1043. gl. 2. iun. comit. uicent. villa palmenno infr. f.

o. bonallo infr. f.

c. volgarissimo 1372. mī mad. stabilis permanea 1000. 976. passim. 1462. 3. 978. q. de bulgario 1356. 985. 2. die & mī januario 1637. b.

c. 978 - anselm canonic. 1356. 1017. 2. feb. anselm can 1070
f. 978 - rodulfus canonic. 1356
g. 978. gr. mald. canonic. 1356. 985. 2. ian. grimald. archipb. 1637

m. liberara status ex charta hac si s.t mana. Barnardi - 1046. 10. non. subscript. albini iud 1051. 1053. 4. dec. subscript. on. 1172. g. not. d.
h. comitat. uicentin - 1051. 6. cal. 1402 comitat. uic. in villa camescano 1736. 1052. 6. iul. com. uic. bragane. 1475. 1055. 4. sept. 1462. d.
g. 1045. melan. 1341. 1130. 14. cal. iul. millang. 1614

r. 1026. 4. cal. nou. terra que fuit & ioh̄ q. dr petro index 1166. 1045. 10. ian. arnulfi & ingalb'to gg filii q. ioh̄is & petro iud - ugo & p. iud. 1135. q. f.
i. ecclā s. iustine. hin sequēt. q.d 1046. 10. non. ecclā s. iustine 1461. 1053. 4. non. aug. s. iustin - i.d 1063. 1055. 4. octb. 1043. q. 1054. pd. k. iul. 1152. b.

n. 1051. 7. iul. mānt 1462. 1052. 15. ian. mandr. 1462. 1065. 3. cal. apr. mant. 1371. 1043. 10. cal. mar. mandr. 1365. 1130. - 1614. dd
k. 1043. 10. non. fossa d. lino 1441. 1054. 2. sec. cal. lins 1362. 1065. 3. k. apr. fossa d. lino. 1371. 1136. q. f. man. fos. d. lino 1040. 1142. 11. ag. 1617. g.
p. 1044. 4. sep. dnic. p.d 1246. q. 1. 14. 13. ian. dnic subdiac - 1059. 1147. 15. non. dnic. 1619. 1152. 12. aug. dnicus. calo 1661

l. 1046. 10. non. pontegl. 1449. 1171. 5. iun. pontegl. 1636. 1172. 2. aug. pontegl. 1041. 1156. 2. non. 1404. 1188. pontec. 1436. k.

uno caput iure scī justini. alio capt crimaldo abt. setimo loco in pontiglese t'ra aratoria. coerit ei da uno latus giūsto abt alio latus jure scī justini abt. da uno caput noa... octauo loco t'ra aratoria in nerzegnano coerit ei da uno latus andisuerto abt de alio latus johs f̄ mabilia abt uno capt johs abt alio plures ōmines abt. nono loco pec. f̄ t'ra aratoria in c̄tra da uno latus jure de monesterio scē justine de alio latus dominico abt uno caput crimaldo abt. alio capt plures ōmines abt. decimo loco ineo in c̄tra t'ra aratoria da uno latus & uno capt jure scī justini alio latus ingo abt da uno capt undecimo t'ra aratoria in c̄tra da uno latus giseuerto abbo lutulfo uno capt quimo'to abt alio duodecimo loco in̄ na. de uno latus johs ajelmo abt f̄ alio latus ingo abt da uno capt ordes & abt alio capt lutulfo abt. ¶ poi nouamente a capo in carattere del simile colore ¶ Car' offersionis de caluenne quam fec' bnardus archidiac' pro anima sua. ¶ go Car' offers. quam jussit fieri bnardus archidiac' f̄ massaricius. ⁊ idt in caluenne ¶ ī padua & ī millaniga ¶ abt 12 ¶ btholameus filius albrigeti f̄ noenta laborat sedimen q johs de scotti p feudū tenebat a canonica pad. ga ego vivianus iussu d̄ archipr̄i floriani fedi ad laborandū dicto btholameo ¶ lunatinus de noenta ipm btholameum impedit ¶ placitat. unde ego vivian' rogo vos d̄ assessu ut dictum bertholameum ab ipso lunatino defendere dignemini si placz. Salt

1 R Vobis dn̄o. G. dat ego. Ego pbr̄ epellus dat canonice actor siue sindicus. J. f̄ goro alberico scī laurentii. a quo pro ipsa canonica petore stitutionem quasi possessionis decime. siue iuris decime. ¶ ipam decimam siue ius decime ōium terrarum quas hī ¶ habuit in territorio siue ward pad. assignasici. leonis. rūconis. ¶ alandrie. exceptis duab. pecus in romano positis. ¶ t'cia jacente juger callem romani. ¶ quarta in cariago. de quib' fuit assignatus g dn̄m carellum judicem. ¶ pro decima psentis anni illius terre quam pro eo vivianus laborat in romano ut jug' callem romani pcto. iiii. sol. ¶ dimid. frumti. ¶ si inde non habuit illa. iiii. sol. ¶ dimid' fr. undecim. ¶ plictus f̄ritovius illa hūerit pcto sol.

1 1 q 2. mīs oc. c. Testes leonardi canonici cī uicecom'. an dn̄m mantellum jud. Dn̄s gerardus judex officio suo dix. scio qd ego gerardus judex de lite que
11 q 2. mī maduertebatur inter leonardū canonicum ¶ vicecomitem sententiam in scriptis in hunc modum dedi dicens ita. ¶ in nom. dn̄i. Ego girardus judex cognoscens
rro dn̄o. Wilelmo f̄ osa. pad. pōt. ¶ ca q vtebatur int' dn̄m leonardū canonicum ac sindicum canonice sce marie de pad ag̃entem pro eadem
ecc̄ia ¶ canonica ex una parte. et ex alia Wilelmum vicecomitem. jus pcte. decime cuius mansi quem laborat lusus ¶ Wilelmus. ¶ cuius
quem laborat amicitus. ¶ i. q. l. alictus ¶ petrus. ¶ i. q. l. dui⁊nus de busa. ¶ i. q. l. megine cum fr̄ibus. ¶ i. q. hī uguciō f̄ pigozo q cōi pat. ¶ la
boratur per tedaldinum f̄ guthanca. ¶ albertinum ¶ petrum de silvestro. ¶ i. q. l. pareselus cū fr̄ib. ¶ cuius quem l. manfredinus. ¶ i. q. l. johs de ur
alda. ¶ i. q. l. ludraga. ¶ i. q. l. petrus de bonifacio. ¶ i. q. l. wizardinus ¶ constanzo que omn̄s t're pdictarum decimarum jacent in suo villagio int'
h callem de bonohō. ¶ riuum f̄ arcello. ¶ cesam judeam ¶ uenaltam. ¶ has pdictas decimas petebat idem leonardus canonicus pro predicta canon
ica ¶ ecc̄ia scē marie ōi jure ¶ accione sibi pro eat canonica ¶ ecc̄a cogetenti. allegando pdictam canonicam hēre decimam tocius t'ritorii pat
¶ busillagū eā de territorio pad. e contra pdictus wilelmus vicecomes dicebat se hēre detentam pdictam decimam ipse ¶ eius gener wige ¶ eius
filia alcardina q xl. annos. ¶ pt ¶ eā hr̄ ad feudum pro feudo cōfalonie. ¶ h' ¶ alia allegabat utraque pars visa lite ¶ auditis rationib' ¶ con
fessionib' ¶ testibus ¶ instrumtis ut. partis. ¶ priuilegiis canonice habito consilio sociorum meorum scilicz dn̄i rolandi ¶ magistri rationatoris ¶ da
rati ¶ leonardi judicum. pdictum Wilelmum vicecom̄. in restitutiōe pdicte decime pdictorū mansorum eidem leonardo ac sindico nōe pdicte ec
clesie cōdēgno. Actū in pad in solario cōis. Testes intfuerūt arandin' comes egidius de rodulfo ¶ ut ōtolinus de pauso. lonatus not. ¶ 2us. cui ego
ni precepi ut ita scriberet ¶ ea data in scriptis ut superius scriptum est. postea eam vulgariter exemplauit. ¶ ipsam antequam dedissem scriptam
sociis meis legi. ¶ ostendi. ¶ plenum de hoc non habeo. ut bonum. nec habebo per me ut per alium. azo notarius ex officio suo dixit idem per
ōia qd girardus judex. Lonatus not idem per ordinem qd girardus judex. excepto qd ipe sententiam scriptam sociis suis legisset ¶ ostendisset.
Testes vicecomitis. Gutifred'. j. dix. ego fui in palatio cois ubi audiui girardum judicem dare sententiam inter vicecomitem ¶ leonardū ca
nonicum in qua audiui quod idem girardus dixit ego absoluo vicecom' ¶ cōdēgno leonardum pro canonica sce marie de domo. ¶ ideo dixit e
go condēgno vicecom'. ¶ absoluo Leonardum. ¶ vicecomes dixit se quo'. de quo'. ¶ vicecomes recessit ¶ R'. qd sententia data fuit in scriptis. ¶
postea explanata. int' si sic litteras. R. non. sī ōn intellexi qd dixit primitus ego absoluo vicec. ¶ cōdēgno leonardum. se judex. not' suo pre
cepit ut ipsam scriberet. de aliis qstionib; R'. nescive. de die ¶ mse. R'. nescive. ¶ gntibus comes manfredinus ¶ alii. Leg. pag. 1431. altr'.

1 segue rot' di carattere come quello a pag. 1476. lin. 23.) Isti sunt illi qui noluerūt dare decimam. Martino ¶ sociis. aldrigen
¶ morat' in tegete btholamei de gravso. viii. star. ¶ med. frm̄ti. Patarin' de sotr̄ mato un. mod. frm̄. ¶ star orgli. Balegante de bassa. iiii. st. fr̄m̄
megna de arebto duo star. fabe. ¶ iiii. frm̄. Dn̄a azolina unū staf siliginis. dn̄a mariota de torso un. star. ¶ med. frm̄. Spera not'. duo star. frm̄. figura.
¶ bradinus de grebga. iiii. star frm̄. Acarus calecarius. iiii. star. frur. aldigeri f̄ mizinato. iiii. star. siliginis. ¶ duo frur ¶ un. star. orgli. ¶ un. fabe. Muxet
vi. star. frur. ¶ duo fabe. Zotus de belancino. vi. star. frū. ¶ un. fabe. Widus de gizinates. vi. star. siliginis. Andreas de lando. iiii. st. fr̄. ¶ bon' johs golar' unū
mod' fr̄. Dnicus f̄ auriema. v. st. fr̄. Petrus f̄ cax oli. viii. st. fr̄. artuxi sartor. iiii. st. fr̄. ¶ unū fabe. macus ¶ arnaldus frer̄ q̄ stant in domo marcte. vi.
st. fr̄. johs f̄ walterio. viii. star. fr̄. Zanellus de romanello. iiii. st. fr̄. Zanbonet' f̄ bertaldo. vi. st. frur. Paulinus notarius unum starium fabe. domi
nicus henrici de cono. v. star. frumenti. Conetus eius frater. v. staria fabe. aldrigetus zignarelli. i. starium ¶ dimid. frumenti. Salt

1155. ADRIANUS epūs servus servorum dei. Venerabili fratri Paduano epō. salt et apticam ben. Ea que in nra ¶ frm̄ nrorum presen

g. 1162. 26. oct. milanig. 1403. 1184. 17. mad. milanig. 1622. 1171. 5. iun. milanig. 1686. 1184. mediolanica 1446. 23.

215. 21. sept. 1582.

1204. 16. jul. 1216. 1210. 9. dec. 1464. 1210. 20. aug. 1569. 1211. 13. aug. 1524 sat. 16. d. 1212. 4. jan. 1523. 27. jun. 1532. 14. marc. 1534 ſ. 1213 marc. 1561. 1213. 18. jul. 1562. 1214. 5. marc. 1603. leg. pag. 1548. lin. 13.

g. +70. ß. 2. 1 gr. 13. ex. dec. Mantell. jud. ~~de tegulo hic vinum tulerat pag. 170 quare charta hæc eo mente fingenda est.~~
f. 1 gr. 5. mad. test. adducti sunt ante coer. jud, qui sententiam hanc protulit sub Vit de Osa, qui mīe Junio præfectura cessit. ~~ergo ut liber.~~

h. cath d Bonhom 1
1. arcello 1 gr. 4. iun. arnett 1466

d. Rom. pontif. Adrian hic 1160. circ. Alexand. pp 1259. 1160. circ. pontificalis concessione pag. 1607. lin. 19. 1164. 6. id. feb. Alex. pp. 1054. 1161. leg. not. a. 1466. 16. 1641. 7.

tia decidantur et debitum finem accipiunt. ne processu t̄pōr a memoria decidant posterorum litterarum, sunt fidei committenda et nr̄i scripti p̄sidio roboranda. cum autem nuntii fui et uenerabilis frāt̄r nr̄i. Vb̄t. uincentini epi in nr̄a eēnt presentia constituti pro causa uidel̄ luminensis ple bis super qua a sententia uenerabilis fratr̄u nr̄i. Ō. Graden̄ patriarche ad aduersa parte fuit ad sedem aplicam appellatum. possessionem renouandam eē propter appellationem factam. nuntii ipsius eid̄ asserebant. sane cum nuntii sui e contrario responderent. et altera pars nollet de principali causa tract are. nos auditis utriusq; partis allegationibus. plenius intellectis de cōmuni frm̄ nr̄orum consilio. possessionem luminensis plebis sibi adiudicauimus. reser uato aduerse parti omni iure quod circa principalem habere dinoscitur quēstionem. Ne igitur hec nr̄a diffinitio aliquas debeat temeritate mutari. eam auctoritate sedis aplice confirmamus. et presentis scripti patrocinio cōmunimus. Statuentes. ut nulli omnino hominum liceat hanc paginam nr̄e con firmationis infringere uel ei aliquatenus contraire. Siquis autem hoc attēptare presumpserit. indignationē omnipotentis dei et beatorum petri et p auli aplorum eius se nouerit incursurum. Dat̄ lat̄. non̄ maij. o o (rotano i fori per le cordole del piombo Jahr.

1 0 2 7 In nom dn̄i nr̄i ihu xp̄i. Radus gracia dei imperator augustus anni imperii eius deo p̄picio hic in Italia anno dnī octuber indic. undecima canonica scē marie sita infra anc urbe Pauia ita ut canonica ordinata est. Ego leonrius p̄bter habitator infra ci uitate pataui ppria sua ex natione mea lege uiuere romana offertor et donator ipsius Kanonica scē marie p̄p dni pōs in scis ac uenerabilib. loc is et in suis aligs cōtuleri rebus iusta octori uolē in hoc seculo centuplū accipiat insup et melius est uitā possidebit eternā. Deo ego sugrad. leonrius p̄bter dono et offero in eadem Kanonica scē marie a p̄senti die. tā ordine suter lq; p anima mea seu p anima gūtipga alq; p anima patauino filio meo marcede ist pecias duas de terras aratorias iuris mei q̄s ego abere et possidere uiso sū infra comitat. . rot. . . . et infra fine de ciuitate pataui primo Loco pecia de terra aratoria infra fine de ciuitate pataui locus ubi dicitur terra negra et est pecia ipsa de terra p mesura p longo da uno lat̄ p̄ticas uinti et duas et de alio latus p̄ticas uinti et duas quidem uno caput p̄ticas quatuor et pedes nouē coerit ei da uno latus iure ip̄ Kanoni Ka adiacente q̄de alio latus is̄ uerga secundo loco pecia de t̄ra aratoria infra fine de ciuitate pataui locus ubi dicitur cancolatha coerit ei da ~~uno~~ uno latus iure scī justini adiacente alio latus uia plubica coerit q̄de uno caput iure scī felici adiacente et de alio caput arzere antica coerit si ei sibe co alii sunt coerentes &c. Actum infra ciuitate pataui feliciter. Signū ✠ manus supradicto leonrius p̄bter q; hanc carta offersionis fieri rogauit et q; relecta est. Signū ✠ manibus laurenzo et dominico et justino ōnes uiuentes lege romana teste. Signū ✠ johis et dominico et jo his testes. Ego. bornengo not̄ et iudex scriptor uis carta offersionis p ostradicta cōplenit. et dedi. (altr

1 0 3 3 In nomine dn̄i dei et saluatori nr̄i ihu xp̄i. Conradus gracia dei imperator augustus anni imperii eius do ppicio hic in Italia anno sexto undecimo Kalds octuber indictione prima ecclesie canonice sate marie patauensis. Ecclesie canonice sate marie patauensis. Ecclesie q̄ffero sū ex natione mea lege uiuere romana aufertor et donator ipsius Ecclesie canonice scē marie ui nensis ciuitate patauensis q̄ff dinit ~~quas~~ in sata ecclesie canonice scs marie ac uenerabilib. locis et suis aliq; cōtullerit rebus. iusta octo rius uoce anno seculo centugul accipiā ipsius cor melius ē uita possidebit et ena ideo q; sugra uitale q dr̄ iuba diaconus dono et offero inecde Ecclesie canonice scē marie a p̄senti die p anima mea adq; p anima parentorū meorū mercedis ut ē pecia una de t̄ra aratoria iuris mei q; ego abere et possidere uiso sū infra comitato padua et in loco et fundo purcilla coerit ei da una parte t̄ra de johis de amabile abēte et de alia parte uia da uno caput t̄ra scī iustine abēte et de alio caput fossa q; dr̄ canosa abēte et ac ēm carta offersionis me paina petrus notarius tradi dit et scribere rogauit in qua et subt cōfirma testib. q; obtuli, roboranda. Actu forinis ciuitate padua prope arēna feliciter. Signū ✠ manib. ipso uitale q; dr̄ iuba diaconu dr̄ q; ām carta offersionis ferit rogauit et pter infirmitate corporis se in ām carta firmare no pote ē et eg. re

v. 1039. 3. apr. 1051. tecta ē. Signū ✠ manus johis de amabile et dadulo et joh̄is de pisa ōmis uiuentes lege romana testes. Signū ✠ manus johis et aduerto testes. Ego petrus notarius scriptor uus carta offersionis pos dicta cōplenit et dedit. (segue a tergo nell'istesso rotl.

1 0 3 5 anno coradus adriano q; kalds ienuario indictione t̄cia uenūdauit gairadus carta offersionis de casa una et pec una de uites da uno latus merenzo et uno caput de ābadus lateritio una da uno caput ter sāti saluatore abēte et de alio latus meriēzo fec ga riardus filius q; lazonis ✠ testes gariardus et furzo ingelferdus p̄e sate sanatore et gariardus et cristiano. (altr

1 0 3 3 In nomine dn̄i dei et saluatori nr̄i ihu xp̄i. Conradus gracia dei imperato augustus ano imperii ei do ppicio hic in Italia q nto undecimo die mis̄ ienuarius indictiō prima. Comutacio bone fidei nosit esse contractū ut uicencionis obtinead firmitatē eodēq; nec xe obligant contrahentes placuit itaq; bona conuenit uoluntate int̄ donus bernardus archidiaconus et aldinus p̄bt et io p̄bt et albericus p̄bt et marino p̄bt et ino p̄bt et leo p̄bt canonici scē marie patauensis ecte nec nō int̄ johis p̄bt filius q̄da cristianus q; p̄fitebat se ōnes ex nationes suarū legē uiuere romana ut in dei nomine debeat dare sicut p̄senti p̄bt ac tradidēt uicissimis unc alterius comutacion is ingrimis p̄dict̄ donus d̄to bernardo archidiaconus et aldinus p̄bt et io p̄bt et albericus p̄bt et marino p̄bt et ino p̄bt et leo p̄bt da parte ea nonice scē marie patauensis ecte eisdē johis p̄bt in cauia comutacionis nomine ut ē pecia una de terra casalina iuris ip̄ canonice posita ē infra ciuitate pataui et in loco et fundo prope flumesello ē ipsa pecia de t̄ra casalina q; mesura iusta q; longū pticas quinq; et q; trauerso q; mēs ura justa pticas duas et pedes octo coerit ei de uno latus t̄ra canonice scē [illegible] uicentine ecte abēte et de alio latus t̄ra hered̄ soluerto abēte q̄de uno cap flumesello decurente et de alio caput uia plubica decurente sicubiq; alii sunt coerentes q̄de ad inuicē recepit donus bernardus

m. 1039. 3. apr. m.

f. epī vicentini. vbertus hic. leg. 1155. id. feb. 1694. 1176. 6. feb. epūs olim vicent. 1833. lin. 5. 1164. 2. 17. sept. vicentine plures epī. 1422. leg. 1172. 4. ex ap. 1416

p. 1466. 16.

g. ofelens. et gradens. partie. corad hic _ 1164. 4. K. feb. schismatic. fort. aquit partia 1495. 1166. 2. id. nou. henric. partia coradens. 1401. leg. 1179. 16. k. mai. 1411.

r. 1178. ḡ. sep. cancolada 1725.

p. 1069. g. oct. inst. n. 1971. c.

b. volgarismo. - da una parte zc' 1033. mulcismo lic-gon. contrāenter. - da parte zc' 1147. g. 1033. in. mad. teridure - teredure zc' 1450. 1451. inst. b

c. agnett in s. apollin. cap. 2. in damian. cap. 2. — 1090. 6. cal. iul. aren. 1377. 1099. 10. cal. mar. arona 1653. 1134. in. mad. avinc. taren. 1494. 1170. 4. aug. vic. tar. 1406. e

6. ā 1130. 6. 1047. gō. k. mar. padolo 1477. 1054. 1. apr. padolo 1357. 1124. 4. iul. padolo dgō stard. 1422. 1130. 14. cal. iul. 10h. 6. t padolo 1615.

a. Rag. ital. 655 - conradus hic. 1335. 10. mar. 1481. 1040. Heinricus. 1360. 1047. inrico. 1477. 1047. 10. nou. 1496. 1048. 10. nou. 1481. 1349. henr. 1358. leg. 1049. 1475.

d. Ant. ital. Tom. III. c. 697. VII. K. mart. anno incarn. 1034. indict. 6. anno dñi Chuonradi Regni XIV. imp. XIII. quare non est constans epocha impii Chonradi. constra stabilis est inuectio. ac proinde sequor indictionem que signat annum 1033. non annos imperii qui vulgari calculo preferunt annum X. 1032.

1. 1014. eldin archipbr 1054.
g. 1034. alberic. can 1054
kk. 1034 - ino. pbr can. 1054.
ll. 1034 - marin can 1054.

o. 1123. id. mar. s. iustin. d flumes. 1063. 1164. 6. id. feb. cad. 1054. 1192. 2. oct. eccl. d flumeret 1516

m. 1043. 15. ian. Bernard archidiac. 1372. 1047. 5. id. mai. Bern. archid. 1456. 1047. gd. k. ian. B. archid. 1477. 1047. 10. nou. 1496.

archidiaconus & albinus pbr & io pbr & albericus pbt & marinus pbr & ino pbt & leo pbt a parte ecclesie canonice sce marie patauensis ecte ad eundē
sohis pbt meliorata rex sicut lex abet i pt pecia t terre casalina juriss ip sohis pbt posita pt in loco qui dr buzinica ē iosa pecia de tra casalina
q mīsura justa q lōgū pticas quatuor & pedes duc & q trauerso q mīsura justa ptica una & pedes octo coerit ei t uno latus tra petro abēte & t alio
latus tra geurente qdē uno caput alberto remenardo abte & de alio cū ingresso camuno geurente ibiq alii sunt ad ōnia coerentes as teniēs pāle
ta rex superius nominatas uel comutatas una cū accessionib & ingressoras earū seu cū sup & inf suis q libz sugrs lq & int se comutauer sibi uni alteri
us pars parti q as paina comutacionis nomine tradider facēte ei de unus pt de comutacionis nomine receper tā ipsi quā q suor subcesores ut
hrdes eorum legalit pprietario nomine pt uoluerint aut pulderint sine ōni uni alterius contradicione & spodert se ipsi comutatores tā ipsis q
uāq suor subcesores ut hrdes eor ess sugrs comutacionis nomine dbt in in & ōni tēpore ad ōni omine defensare qdē ut ordo leis deposit & a
cū inde tā comutacionis nomine accesser sug ipsas rex extimarent et sunt usuāto & sohis zeno & dominico auocato q bus ōnib extimā
tibus cparuit eor extimauer qd meliora rex fuisgere hrdis canonice scē marie patauensis ecte ad eundē sohis pbt quā dare a leis co
mutacio fieri poss de quib pena int se posuer ut qs ex ipsis ut subcesores ut hrdes eorum se de hanc comutacione removere ppsierint & n
pmaserint in ea ōnia quāq sugrs lq ut si ad unoqq omine pt sugrs comutacionis nomine dbt sit ad innice nō defensauerint cōpo
na pars parti fidem seruanti pena dublas ipsa rex sicut q tēpore fuerit meliorata aut val sub est in similes locis & q honore archi
diaconatu mei & q honore sacerdocii nri & nec nobis liceat ullo tēpore nolo qd uolumus se qd a nobis sem f ut cōscriptū sub iuran
dū inuiolab conser pmittimus con stip subnixa actū in ciuitate patau feliciter unde due car comutaccony in uno tenore scripte sūt
a m t Ego zohis pbr hanc comutat subscripsi. Signū ✠ manib usuerto & sohis zeno & dominico qs ex ipsis reb ac
cesser & extimauert ut sup Signū manib dominico & sohis & untemgue usuerto romani testes unus Ego sohis
notarius sacri palacii scriptor unius car commutaccionis postradita cōplevi & dedi
1031 In dei n nomine dni dei & saluator nri ihu xpi Coradus gracia dei imperator augustus ano imperii ei deo pcrio hic in italia ano octo
septimo calendas nouembr indicn decima ecte scē marie uirginis sita loco ciuitate patauensis & infra castro domo & nos manelda &
dominica germanas filie qdā aleudola q fuisse su ex nacionē nrā legē uiuere romana auctrices & donatrices ip ecte pt dr qs in scā
hanc in uenerabilib locis & suis alqt cōtulere reb ipsa octoris uocē in oc seculo centuplū accipiad insup & qd melius est uitā possidēt eternā
ideoq nos qs manelda & dominica donam & auferim in eadē eccle scē marie uirginis a psenti die q ale nre marcedis it est pecia u
na t terra aratoria juris nris quā abere usq sumus in loco q fundo uerzegnano coerit ei de uno latus nri cōtes abt & t alio latus plu
bica geurente qdē uno cū nris cōsortes abt & t alio cū plubica geurente singlq alii sunt coerentes & hanc eni car auersionis me painam
sohis notarius sacri palacii tradidit & scribere rogani in qua subt cōfirma testib q obtulit ad roborandā actū in ciuitate patau feliciter
signa ✠✠ manū eorū manelda & dominica germane q hanc car offersionis fieri rogauerunt & ei relecta est Signa ✠✠ ma
nib gi seuerto & martino & rogito romani testes Signū ✠✠ manib laurencius & sohis testes Ego sohis n s p s u c auersionis pt c & dt
1033 In nom dni nri ihu xpi Coradus gracia dei imperator augustus ano imperii ei deo pcrio hic in italia octauo decimo mensis ma
dius indic prima; Kanonika scē marie q est cōstructa sita infra anc urbē padua ita ut Kanonika ordinata est Ego sohis q dicit pe
trus abitator infra castro montesilice q fuisse su & nacione mea lege uiuere romana affertor & donator ipsius Kanonika scē marie
q fuisse in scis q t scis anc in uenerabilibus locis & in suis alqt contuleri reibus iusta actori uocē in oc seculo centuplū accipiat insup qd melius est
uitā possidebit eterna; Ideoq ego sohis dono & aufero in eadem Kanonika scē marie a psenti die tā ordine subtr lq pro anima mea
marcedē i sunt ōnibus cunctis casis & ōnibus reibus iuris meis qs ego abere ut possidere usu sū infra comt patauino & infra judicaria mon
tesil Kana & infra fine & fundo castro montesilice ut in eis finis & territoriis & pertinenciis ōma tota ut dictū est tā terris casali
uis seu terris uineis cāpis pratis pascuis siluis ac stellareis riuis rupinis ac paludibus molendinis & piscacionib colt ut incoltis fruticis & indomi
is una cū finibus trīmitibus accessionibus & usibus aquarum aquarumque ductibus cū omi jure adiacencis & pertinencis eorū rerum qual
iter supra lq tota; qs aut ipsis casis & ōnibus reibus iuris meis supra dictis una cū accessione & ingressoras earum seu cū superioribus &
inferioribus suis earum rerum quat supra lq tota ab ac die in eadē Kanonika scē marie dono & offero dono & offero & p psente carte
offersionis libelli adandū cfirmo faciendū exinde a psenti die illi Kanonici q pt pro ordinati sunt aut in antea in petuū ordinati fuerint
die notuq deo seruierint ad eorū usū & subtū p anima mea marcedē iure pprietario nom qpt uoluerint sine ōni mea hrdm meo
rū cōtradicione; qdē & spondeo ab repromitto me ego ipse sohis una cū meos hrdes ad parx ipsius Kanonika aut cui parx ipsius Kano
nika dbit supradictis casis & ōnibus reibus qualit supra lq tota ab ōni ōmine defensare q si defendere n potuerimus aut si nobis exinde
aliqt q contra ienium subtraere quesierimus tunc in duplū ipsa carta offersionis a parx ipsius Kanonika restituamus qualiter sicut q pt
fuerit meliorata aut ualuerit sub estimacione in cōsimile cis & nec mihi liceat ullo tēpore nolo qd uolui set qd a me semel factū ut
cū scriptū est sub usurandum inuiolabiliter cōseruare q mito cū stipulacione subnixa actū infra fine montesilice feliciter Signū ✠ ma
nu ipse sohis q anc carta offersionis fieri rogani at ōnia ita. Signū ✠ manibus regizo & sohis & petro ōnes uuentes lege rom

b. Literarum status ex 11; subscriptionib. – 1033. subscript. alia 1452 6. 9. – 1045. 4. feb. – not. et subscript. 1357. 1047. pd. K. nov. not. 1477. m.

a. Reges Ital. Conradus hic. 1032. 21. sept. Con. 1479. 1033. 11. jan. 1479. 1033. 12. mad. Conr. 1460. 1034. Conr. 1057. / 1034. pro Rege &c. 1748. leg. 1035. 1479.

c. 1047. pd. K. nov. nerzegn. 1477. 1478. 1048. 10. nou. nerzegn. 1481. 1061. – nerzegn. 1373. 1069. 13. cal. nou. nerz. 1372. – not. 1.

ani teste; Signū manib; dominico & martino teste ✠ Ego bornengo notarius & index scriptor unus cartula offersionis
postradicta compleui et ✠ dr ✠ Segue a tergo della stessa rotolo. in caratthere del notaio stesso o certo della stessa tengo.

1033 ✠ ano cr̃adus setimo quodamo dñs madus cndc̃ prima offersio johs teseldre ✠ Loco montenilice casis & ōnibus re
bus infra fine montenilice ut in eis finis & fitatoreis testes regizo johs & petro dominico martino ✠ alt.

1035 ✠ In nomine dñi dī & saluatori nri ihu xpi Conradus gracia dī imperator augustus anno imperii ei' do ogicio ric in italia octauo
decimo die mīs marcius indict̃ tcia canonica scē marie patauensis eccle sit ē cōstructo infra ciuitate patauēsis & nos johs notarius
& adolsenda iugalib; q̄ ptesi sum' nos iugales ex nacione nra' legē uiuere romana ipso nāq; iugale meo mū cōsenciente & subt' cōfirmante
auctorib; & donatores ip' canonica scē marie ete ✠ dixit qđ in scī hanc in uenerabilib; locis & suis aliq̄t contullerit reb; iusta octoris no
cē in oc scto centuglū acciad insuq & qđ melius ē uita possedit etna & nos q̄ sup̄ johs & adolsenda iugalib; donamus & auferimus in eod
canonica scē marie absenti die ✠ anima de amico genitor & socuro nro marcelē it ē pecias duas ✠ terra aratoricias iuris nris iugalib; qu
ē nos abere usi sum infra comitato patauēsis & in locas' efundas a rubaca & in lauezolo prima pecia de terra ✠ jacet in loco efun
do rubaca coherit ei de uno latus terra de nrī consorte abt & de alio latus tra hrdis peraldus archidiaconus abt qđē uno cp̄ tra scī iustini abt & ✠ alio
cp̄ fossa discurrente secunda pecia de tra que jacet in loco efundo lauezolo coerit ei de uno latus tra io pbr abt & de alio latus tra adelardo abt qđē uno
cp̄ tra hrdis qđā uuilelmo abt & ✠ alio cp̄ tra scī justini abt sicuti aliq̄ sunt coerentes. &c. hanc enim cart auersionis me paina johs notarius sa
cri palacii tradidit & scribere rogaui in qua subt' cōfirma testib; q̄ obtulit ad roborandā actū in ciuitate patauēsis feliciter Signū ✠ manū
ipsor johs & adolseda iugalib; q̄ hanc cart auersionis fieri rogauer q̄ eisdē cōiugib; consensi ut sup & ei relecta ē Signū ✠ manib;
johs ✠ grauso & johs degano & johs de risa omīs uiuentes lege romani testes Signū ✠ manib; bozo & ingelberto testes.
Ego qđ johs notarius sacri palacii scriptor unus cart auersionis postradita cōpleui ✠ alt.

1046 ✠ In nomine dñi dī & saluatori nri ihu xpi Inuictus gra dī imperator augustus anno imperii eius do porcio ic initalia anno secdo decimo
die intrante mīs nouebr indictione secda Ecclesie scē marie Kanonice patauēsis ecclesie ego gūderada fīm filia qđa miro judex & epo & gisla
iugalib; q̄ profitebat nos ex nacione nra legē uiuere romana ipso nāque iugale meo mū cōsēciente & subter cōfirmāte auctorer & donatores
ip' ecte scē marie canonice patauēsis ecte ✠ dixim qđ in scī ac inuenerabilib; locis & in suis aliq̄t cōtulerit reb; iusta auctoris nocē in oc scto cē
tuglū acciqat insuq qđ melius est uita possedit etna in eodē ecclesia scē marie Kanonice patauēsis ecclesie donam' & auferim pro anime nre mer
cedes oc est case due c' aree sue c' muris & petras circūdata & in parte solariata & curte & puteo in simul se tinente q̄ jacē ptē case in
fra ciuitate patauēsis nō multo lōge da ecclesie scē martini q̄ cerne fine da una parte uia & de alia parte johs not abt & de tercia parte t'
ra scē justine & gūderada fīm abt in secdo loco foris ciuitate patauēsis similiter casa una cū area sua & curte & orto & aren cū
uinea c' area sua tota insimul se tinēte q̄ cerne fine da uno lat' & uno cap' uia abt & p̄ aleis ceteris locis in purcella atq; in festūba se
u in Rūlisiano sine in fosa de lino seu in lisirano atq; in buchosio seu in mezana sine in rubaca atq; in ponteglese sine in uerzeriano ut
✠ q̄ aleis ceteris locis qs aut ✠ tta pecias duas ✠ tra casalua c' case sursse abt & ✠ tis locis sup' nominatis una cū accessionib; & ingressoras earū
seu cū superioribus & inferioribus earū rer' qualit' sup' la & sunt cōprensit ✠ ab ac die in eodē ecte scē marie canonice patauēsis ecclesie donam'
& auferim' & p̄ presentē cart offersionis ibidē at abendū cōfirmamus faciendū exide parx ecclesie seu canonice seu aldino archipbr suis; sucessores seu
canonici ibi ordinati fuerint & die notūq; do seruierint aut cui pars ip' canonici ✠ dr̃ jure pertinario nūm qđ uoluerit sine ōni nra & hrdū nrō
rū contradicione ✠ exspōdim atq; promittim nos cor qđ gūderada & epo & gisla iugalib; una cū nris hrdis nob; ✠ canonici uricē subcesores
aut cui nos ✠ dederitis tta offersio qualit' sup' la in in ab ōni omine defensare qđ si defendere nō potuerim aut si nos exide aliq̄t q̄ conuenientiū sub
trahre q̄sierim tunc in duplū eadē a pars ip' canonici restituam sicut q̄ tpr fuerit melioratis aut aualuerit sub estimacione in cōsimile locis & n
ec nos liceat ullo tpr nolo qđ uolum se qđ a nob semt factū ut cōscriptū ē subusiurandū inuiolabilit cōseruare promittim cōstipulac subnixa
hanc enī cart offersionis me paina johs tradidit & scribere rogauit in qua subt' cōfirma testib; q̄ obtulit at roborandā actū in palacio domi
patauit feliciter Signum ✠ manib; ✠ orum gunderatha & ego & gisla iugalib; q̄ anc cart offersionis fieri rogauer q̄ eisdē cōiugib; sua
cōsēsit & eor' relecta ē Signum ✠ manib; johs ✠ gano & azo auocato & arustegello ōnes uiuētes lege romani testes Signū ✠ ma
nū bonoomo testes ✠ ✠ at. m. Ego albinus iudex rogatus testes ✠ ✠ Ego johs not scriptor ui' cart offersionis ✠ dicta cōpleui ✠ dr.

1050 ✠ In nomine dñi dī & saluatori nri nri ihu xpi enricus secundo ✠ grā imperator augustus anno imperii ei' do porcio ic initalia an
no quarto septimo die mī . . . . indict̃ tcia eccte & canonice scē marie patauēsis eccte q̄ ē cōstructa in . . . . uitate patauī ego uitto f
loro q̄ ofeso sū ex nacione nra lege uiuere romana obertor & donator ip' eccte scē marie ✠ dixit qđ ✠ &c. Deoq; ego sa dicto uito
ptoro dono & ofero in ead canonice scē marie it ē pecia una ✠ terra aratoria . . . quā abere. uyo sū infra comitato patauēsis & infra fine
de ciuitate patauī & in loco & fundo mezana & ē pec. ipsa ✠ tra aratoria . . . . uno lat' iure ip' scē marie abt & ✠ alio lat' ingr
esso . . . . . nris cōsorte s abt & ✠ alio cap' uia plubica discurrente &c. hanc enī cart offersionis me paina johs not tradidit & scribere rogauit
in qua subt' cōfirma testib; q̄ obtulit at roborandam actum in monte oliueto feliciter; Signū ✠ manib; bonoomo & amedeo &.

b. Volgarisme – 1031 – 1226. 1425. 1035. 10. mare. ℔ anima de amico – 1461. 1035. 8. cal. ian – tot – 1479. 1034. 15. K. octb. marcede 1637. c.

d. 1044. 10. nou. rubaca 1461. 1054. 4. K. octb. rubaca 1467. 1. 14. g. iul. rubac. 1614. 11. 91. 5. iun. robaca 1427. tot.

e. s. iustine – hic t infr – 1034. 15. K. octb. ecta s. iustina 1637. 1040. 15. K. feb. seq iustina 1360. 1041. 19. ian. s. iustin – 1372. 1047. pd. K. iun. 1477. s.

f. 1047. ot. cal. iun. g. 20 1477. 1065. 3. cal. apr. hrds ℔. aldiuto ℔ gisa 1371. 1067. 6. cal. aug. hrds. g. ℔ 1715. 1069. 13. cal. nou. 1372. f.

g. 1139. 6. dec. da s. martin 1735. 1142. 16. cal. dec. s. martin. 1326. 1567. 1160. 4. K. mad. s. martin. 1734. 1170. 14. aug. s. mart. 1041. tot. 1178. 1042. f.

h. 1050 – mezana – 1481. 1154. 7. cal. feb. rino mezano 1660. 1164. 7. dec. mez. 1725

a. 97 b. muni diuar ~ custumeav. 1462. 3.

1 + 5 2 bernardo romani testes Signū ### manib; paulo & zorzo testes, Ego ꝙs sohs not scripto ui' cart ofersionis postradicta conplenit Salti

1055 c. In nomī dnī dī & saluatori nri ihu xpi enricus dī gracia ingator agustus anno ipiī ei' dō gpicio hic in italia ānto gndecimo die ms ge nuarius indicn gnta canonica scē maria beatissima uirginis q hē cōstructa ītra hanc urbē patauēs ego aldinertus filius qda martino q ꝓfeso su ex nacionē meā legē uiuere romana auferor & donator ad ip canonice scē maria ꝓp dixit qs ad meritū animā meā ptinere potest nece ē mīh sēper illut agere unde in oc seculo cōfublū accipiad insup & qd melius est uitā posidebit etna ideoq ego qs aldinerto dono & aufero in eade canonica it est pecia una t̄ra aratoria iuris mei quā abere uisu sū infra ī loco e fundo ꝙe mādra p mēsura iusta q lōgū p.cas treinta & p.trauerso p mēsura iusta p.cas septē coerit eidē uno latus t̄ra p̄dicto aldinerto abt & ī alio latus t̄ra sohs diaconus abt qdē uno cap & ī alio cp̄ose ꝙcurente sibiq alii sunt coerentes q̄r hanc ēnī car auersionis mē painā sohs iudex tradidit & scriberem gaui in qua sup cōfirma testibusq obtulit ad roborandā actū in camara dōnus bernardus eōr fecit Signū ### manū ffo aldiner tu q hā car auersionis fieri rogani & ei relecta est Signū ### manib; papo & ranerius & adā uasi dōnus bernardus eōr testes Signū ### manib; rotizerius & sohs testes Ego qs sohs iudex scriptor ui' car auersionis postradita cōpleui

1055 c. In nomine dnī dī & saluatori nri ihu xpi enricus secdo dī grā imperator agustus anno ingenii eius dō gpicio hic in italia anno octauo quarto die ms setembr indic nona canonice scē marie de esse patauensis ecte ego dominico & andreuerga fugalib; & ameza ma t' ip andreuerga gofesi sūm nos fugales ex nacionē nrā legē uiuere romana ipso namque fugale meo mīh cōsenciente & sub 2o cfirmante auertores & donatores ip canonice ꝓp dixit qs in scī anc in uenerabilib; locis & in suis aliq cōtullerit ver; iusta auctons uocē hoc secto cētuglū accipiat insup & qd melius est uitā posidebit etna & no qs dominico & andreuerga fugalib; & ameza ma p ip andreuerga donam & auferim ipsadē canonice scē marie absenti de q anime nre mercedis it sunt masaricia una iuris nris fugalib; q posita ē infra comitato uicentino & in locas & fundas tetholo & in eius fin; ut dictū ē tā casis sedimin; seu ēris uigersis neis cāpis pratis pascuis siluis ac stellareis uuis ruginers ac paludib; piscacionib; uenacionib; cultis & incultis diuisis & indiuisis una cū fin; t' m nib; accesionib; & usib; aquarū aquarūq ductibus cū oī iure aiacenciis, & ꝙta nrā masaricia ptinencis qualit' sup q fuit. & hanc ēnī car ofersionis me painā sohs not tradidit & scribr rogauit In qua sup cōfirma testib; q obtulit at roborandā actū infra uilla tetholo feliciter Signū ### manib; ipsor dominico & andreuerga fugalib; & ameza mat' ip andreuerga q hanc cart ofersionis fieri rogauer q eisdē ōi nius sua consensit & eor relecta ē. Signū ### manib; tetholo & mechenel & uiengo ōnes uiuentes lege romani testes Signū ### ma nib; inglebarto & soluerto testes Ego qs sohs not scriptor ui' cart ofersionis postradicta conplen; tq est cōstructa infra āc urbe ciuitate patauī

1000 c. In nomī dnī dī & saluatoris nri ihu xpi enricus grā dī rex anni & regni eiū dō gpicio ic in italia anno tarcio tarciodeci mo calds septemb indicn quarta Constat me adā pbr filii qda martino q ꝓfesosū ex nacione meā legē uiuere romana accepisem siculi & impencia testū accepi ad ꝙre hugfo filii qda ꝙ aguarto argentū & alia marca ualente solds decē limitū precū pro pecia una de uites cū area in qua estat iuris mei q iacet in comitatu uicentino in loco & fundo ubi dī uaone curte & est pecia ipsa de uites cū area in qua e st at per longū de ā babus latetibus q etqualiter pticas uiginti etquinque & de ā babus capitib; q etqualiter pticas una & pedex sex ad pticas le gitiman de pedes duodecim ad exstensis brachiis mensuratā coerit ei da uno latus gei filici absente & de alio latus eredex alberigo mar chio absente & de uno caput uia ꝙcurrente & de alio caput ingreso cūmuno ꝙcurrente coerit ei si & si sibe q alii sunt coerentes & nec mīh licead ullo tēpore nolle qd uoluit set qđ a me semel factū ut cōscriptū est sub iusiurandū inuiolabilitar conseruare promitto cū stipulaci one subnixa & nichil ex ipsū gestū aliqđ redebere dixi actū in loco uuone feliciter + al mī. Ego adā pbr in hanc cartula a mema nu facta mīh ### Signū ### manibus martino filii qda barzo & filefili qda andrei & bonuxo filii qda agto omēs uiuente lege romana testes - Signū ### manibus sohs filii qda petri & apo filii qda sohs testes Ego laudante notarius & iudex sacri palacii scriptor huius cart uindicionis postradita compleui & dedi ~~ a ꝑgo carakt. antico in zonon alti

1021 c. In nomī dnī nri ihu xpi enricus grā dī imperator augustus anni ipiī ei' dō gpicio ic in italia nono mēs iulius indicn quarta. Cano nica scē uirginis marie q est infra cīt patauī ego maria femina filia qda dominico de rudinerto q ꝓfesa sū ex nacin nrā legē uiuere romana auertor & donator ip canonica ꝓp dixi qs in scis ac u.l. & in suis aliquit contuleri ver; iusta autori uocē in oc scto centuglū acipiat insup cot melius est uitā posidebit etnā. Ideoq ego qs maria dono & aufero in eadē canonica a ꝓsēti die q anima mea marcedē. it est pecia una de t̄ra aratoria in fine de patauī in loco q dicitur gurcilla q cerni fine da uno latus petro de cimano de alio latus andrea de uno caput ipsa canonica. & alia pecia d t̄ra iuris meis qualq supris q &c. Actū infra cīt patauī feliciter. Signū # manu ffa maria q ac cart auersionis fieri rogaui ut spr eiq relecta est Signū ## manibus bonfillo arzenando & ru dinerto & ingo filio eius uiuente lege romana testes Signū # manibus adam de rudinerto & honesto gastaldo potis ro gati testes Ego berardus not sacri palacio scriptor huius cart auersionis postradita compleui & dedi alti

1051 c. In nomī dnī dī & saluatori nri enricus dī gracia iperator agustus anni imperii eius dō gicio hic in italia sexsto octauo die mēs iulius indicione quarta ecte & canonice scē patauēsis ego aldinertus filius qda martino q ꝓfeso sū ex nacionē meā lege uiuere

c. sequor indict. 1054. prid K. Jul. 1351.

K. Volgarismo a. 1053. mi gennar. a. 1139. 1054. 6. dec. fornara a. 1172. 1054. 2. set. isola longa a. 1352. 1054. 3. apr. pinadesso. 1357. 6
h. bernard. ot epc 1155. circ. 1466. tot—

I. sequor indict. 1054. prid K. Jul. 1351.

p. 1146. a. cal. dec. tedolo 1641.
L. vicentin' comitat' 1068. 3. K. inn. com. vicent. 1470. 1071. 11. cal. iul. com. vicentin. 1715. caluenne / 1074. 14. cal. inn. 1367. not. c

a. coronatur Italie Rex anno 1094. 12. may. [ex Docum. Tom. II. anecdot. Murator. et Tom. V. ver. Italicar. 1006. mẽ aug. 1466.

i. Volgarismo da uno latus — 1001. mẽ dec. aquistava aginnguere — mazzarusa 1800. 101 a. cotti die — nanctum in nancio. 2c 1420. 6.

f. sequor indictionem. sic. Enricus — imp. augustus — imp. gto. 10. de mẽ augustus. indict. II. Muratorius adhęrens indictioni uertit. 1019 q. Ant. Ital. Tom. II. 275.
g. Reges Italiq. 855 — henricus fuc. / 1027. Conradus. 1079 / 1027. 5. non. mad. Conradus. lib. guileg. pag. I. / 1027. conr. 1479 / 1028. 31. dec. / leg. 1431. 1470.
i. uolgarismo — 1026. 7. K. mar. contrã conrada — laubia' — fris / 1027. 1. int. mazzalono — bergolo 2c 1073. 1020. 10. cal. feb. getra cusia 1440. b.

6. 1026. 14. mad. petro de semano — typhi. / 1357 / 1065. 3. K. apt. 1371.
l. 1052. 11. cal. octb. purcilla 147 y. 1044. 10. nou. purcilla 1461. 1059. 4. dec. purcila 172 y. 1058. 2. feb. pure. 1362. 1130. 5. cal. mar. pure. 1794. a.

a. sequor indict. 1054. prid K. Jul. 1351.

romana auferto⁹ & donato⁹ ad ip⁹ canonice scē ꝓpatuēs ꝯ in scī hūc in uenerabilib⁹ locis & in suis aliq⁹ cōtullerit reb⁹ iusta octoris uocē in occ se culo cētublū accipiad insuꝝ & q̄d melius est uitā posidebit etna Deoq ego alduerto dono & auf̄ero in eād canonicā it est pecia una t̄ra aratoria ju xta mer quā abbe uso sū in loco efūdo mādra it ē ꝑ mēsura justa ꝑ lōgū pticas treinta & ꝑ trauerso ꝑ mēsura iusta pticas sapte coeyit ei de uno latus & de alio latus t̄ra de uīs cōsortetes abī q̄te uno caput t̄ra hūt sigo prando abī & ꝑ alio cp̄ fosa ꝯcurente subiq⁹ alii sunt coerentes &c. actū proge oratorio scē maria felī. Signūꝝ manū ffo alduerto q hā cār auferionis fieri rogaui & ei relecta est Signuꝝ manib⁹ giseūerto & martino & bruno romani testes Ego johēs index scriptor uī cār auferionis postradita compleui & dedit

1503) johēs magist⁹ dī. j. die xiiii. exⁱ mad. dic. scio q̄d uidi dūm ja: de carraria donec uixit in mea recordantia tenere placitū bis in anno scilic⁹ circa festū scī martini. ⁊ ī mīs madio. q̄ appellatur siue uocatur generale. ⁊ non continue oī anno. ⁊ q̄ suum comitatum se dicebat facere hoc. int⁹ hēbat comitatum gnumie. R. nescio. ñ audiui. ⁊ faciebat exclamari q̄ suum missū jug⁹ sero q oīs libera persona ēat in mane ad placitū. ⁊ in mane ui debam hoīes pernumie ante cp̄m pro rōnibus fac⁹ ⁊ accipiendis. & canonici pat per plures uices cū ipō placita t̄nebat uidi uenire gnumiā cū pcōib⁹ pat. ⁊ interdicebant ꝺcōes saco. q̄ pat ut audiebā ne distringeret hoīes ⁊ habitatores canonicorum ante se ad rac⁹ faciendam. scī. dūm adā. ⁊ dūm m ācoardum. ⁊ dūm almericum canonicū ad gnumiā t̄pr̄ dnī saco. cū gconib⁹ pdictis cū dnī ja. t̄nebat illa placita generalia. ⁊ quadam uice uidi dūm de sc̄. judice cum canonicis. ⁊ uidi hēriger̄ de baldumo qui fuit hō dnī jacob⁹ cū aliis suis hoīb⁹ ire ad domum mādi gastaldi. ⁊ ideo qa noluit ire añ cp̄m ut ante marsdiū ad rac. fac⁹. auferre ipi māco unum bouem. ⁊ de domo minigole habitatoris canonicorum unum scrineum ēat de causa. ⁊ gente ugone capello canonico pat. ⁊ utrū fuerit t̄pr̄ dnī jacobini. ut istius marsdi ñ bene recordor. ⁊ c̄do q̄d fuit t̄pr̄ isti marsdi. ⁊ de hītatorib⁹ canonicor̄ t̄pr̄ dnī ja. in placitis gnalib⁹ ñ uidi ante cp̄m uel dnum nūcium seu uicecom̄item. ⁊ ītra annum. ante tudisium suum uicecomitem ⁊ ante ualentinum uidi hītatorib⁹ canonicorum roēm facere. int⁹ q̄ fuer̄ ist̄i. R⁹ signardi pro hoīcidio gerardi d' ardizoē. ante tudischum. ⁊ signardus dicebat q̄d contra suam uolū tatem ibat. si alium uiderim non recordor. int. si tenente dnō saco. placita generalia uidi canonicos ī gnumia tenentes placita inter suos hītatores. R⁹ non uidi nisi semel q uidi dūm alexiū judicē. cū canonicis pat. cum dnī saco. tenebat placitū generale ⁊ interdixer̄ ei ne distringeret ~~hoīes~~ nos hītatores ante se. ut modo fac⁹ duxer̄ suos hoīes ⁊ uenire fecer̄ añ se ad suā domū ducalē. ⁊ ego fui tunc ante eos. ⁊ si alicui fecer̄ rac. nescio. Item te re istius marsdi q̄ modo est, qa d' alio marsdio non recordor. cū dnī marsdius ejꝰ tenebat placitū generale. uidi canonicos uenire pernumiam ad do mū suam dominicalem. ⁊ tenere suos hītatores ante se ad rac. fac. sect. int⁹ Gerardū de tedaldo. ⁊ Walfredinū suos hitatores de quadam besta uidi eos rac. facere. ⁊ non uidi aliquem de hītatorib⁹ canonicorū in istis placitis gnralibus añ dūm marsdiū. uel suū missum. ⁊ scio q̄d laurentius marti ni de balzano conquestus fuit de me añ dnm Marsi. ⁊ qa nolui ire hoīes ip⁹ marsi. scilic⁹ begancius ⁊ alii abstulerūt mihi unum cofinū ⁊ unā crosnā ⁊ canonici sect pr̄ florianus fecer̄ ipāmihi restitui sine aliqua data ut pena. ⁊ h⁹ scio qa begancius misit m ut irem ad domū portenarii. et pignora mea acciperem et ego iui ⁊ ipa accepi. ⁊ bñ pcipiebat m ne ꝑ ipsis pignoris aliq⁹ darem pr̄ florian. ⁊ postea altera uice qa nolui ēe procurator curiglan negotis mei gerardi añ sazanū de eo q̄d tudisot erat de eo conqstus. sanzanus uicecoēs cū aliis hoīb⁹ abstulit m' eorum in massaricia ist⁹ pr̄ flo riani. ⁊ pr̄ florian⁹ fecit ita q̄d m' restitutum fuit. ⁊ nichil ꝑ hoc dedi. ⁊ tpr̄e istius marsdii ꝑ duas uices uidi pcoēm pat. q ñ cognosco interdicere dñi nonicos ad rac. fac. ⁊ heniam. int⁹. si coē gnumie ponit portenarios ⁊ ploneganos ⁊ saltarios sine dnī carra. R. sic ut usū habeo. int. si canonica pat. hī. ⁊ hr̄ pr̄ suas possessiones ꝑ pernumia cū oī onore ⁊ districta. R. nescio. non audiui. int⁹ si canonici uadunt quocumque uolunt pernumiam. ⁊ alib⁹ aut ad suā dom. dominicalem. ⁊ sui hītatores deferunt eis ꝑ onū. annonam. ⁊ lectos ⁊ alia sibi necessaria. R⁹ hoc usum habeo ⁊ scio. int⁹ si quis to liquo. ⁊ si uocatur per preconem dnor carr. rone comitatus. ⁊ hoc precepto fer uocat ueum dicendo Veni ad placitū veni ad plac. uem ad placitum dñi comitis. ⁊ si non adest ut non hī legittimum deferentem. q̄ scribitur in pena. R. semel h⁹ uidi. ⁊ dicunt facere ratione comitatus. ⁊ nescio si fuit t̄pr̄e dnī jaco. ut istius marsdii. int. si dnī de carraria pro suo comitatu hēnt suos juratos ī pernumia q̄ determinant. ⁊ differnunt coē a duos. ⁊ qui mittunt h oēs qui emunt aliquid in pernumia ad dandū fodrum ⁊ arimaniam. ⁊ kalendaria⁹. R. sic ponunt cū coē pernumie. ⁊ nescio si pro comitatu faciūt negi auditu. ⁊ non uidi aliquem dare fodrum ut arimaiam ut kalendaria. ⁊ usum habeo latōes quamplures ante dnm marsdium ⁊ suum uicecom⁹ ⁊ dicunt se h⁹ habere pro suo comitatu. ⁊ non recordor per quot ānos tenuit dnī jacobin⁹ placitū generale ꝑ quatruos. di. j. dec⁹ scio q. xxx. ā sunt. ⁊ ſ⁹ si quot non recordor. q̄d fui in pernumia cū dnō bernardo pat canonico ⁊ tc masario canonica. ⁊ uidi q̄d tenebat placitū in pernumia. ⁊ faciebat roēs int hītatores canonicorum pat. ⁊ per tres ut ui. dies moratus fuit ibi. ⁊ non audiui nec intellexi tc q̄d dnī marsilius maior tc uocar⁹ ut facer⁹ uocare ali cm de hītatorib⁹ canonicor̄ ante se ad rac. fac. Int⁹ qui fuer̄ illi int⁹ quos dnī binarius roēm fec. ut de qua re. R. non recordor. ⁊ ad domum gondelfi tenebat illa placita sui gastaldionis. ⁊ postea fui cum pbro cono ⁊ dnō zilio alb⁹ici d' Wilelmo pat canonico ⁊ pbro zilio ad gnumiam ⁊ ipos similiter uidi facere roēm quiete ⁊ sine alicuius contradictione in pernumia inter suos hītatores. ad domum pdicti gastaldionis ⁊ aliorum ꝑ pernumia de nostr⁹ quorum non recordor. ⁊ nunquam uidi q̄d dnī marsdius uel aliquis uicecomes eius distringer⁹ ut facer⁹ distringere aliquem de hītatorib⁹ canonice pat. ante se ad rac. fac. ⁊ nulla querimonia de hoc canonicis uenebat — Mortuo autem dnō Marsilio maiore. fui postea in pernumia cū pbro cono ⁊ dnō rico de solaro ⁊ pbro cilio in gnumia pluries. ⁊ uidi ipos tpre dnī jacobini de carraria gere ⁊ sine aliqua contradict. ip⁹ dnī jaco. ut sui nunciī facere roēm int⁹ suos hītatores in pernumia. ad domos suorum gastaldionum. de quorum nominib⁹ non recordor. ⁊ bene uidi dnm marsilium ī gnumia. ⁊

c. 1075. acca S. Damet in oratorio S. Zenonis qd erat in ecclia S. Justine. Cod. S. Pet. Item Cod. Heremit. fac. 1. 5. 6. 7c Item in Hymn.

b. carrarien̄ Marsilii hic ~ aby – usq 1444. 1205. b. apud. Marsil. 1603. iii. ex mat. it. 1545. 1210. 5. mai. Iacob. 2c q. Marsilii 1060. g.

a. Comites in finib. patrimonii Carrarienses hic Bernumic Comites

postea ipm dnm Jacobinum ee in pernumia cum canonicis ht faciebant inter suos habitatores. 7 eis non contradicebat. neque canonicis de hoc aliquam in
getationem faciebāt. Int⁹. si scit qd canonica pat hī in pernumia .x. x. mansos terre sue terarum. inter mansos amasatos 7 dymasatos. 7 terram illibel-
latam. R⁹. sic ut credo. int⁹ pnumiā 7 trebanum 7 caſ silue. int⁹ si canonica hī suum podere de pernumia cū honore 7 destricta. R. sic. int. g̃m⁹ scio 7. R. bene
propter placita que fagradac. —. Q Wido marcii de pnumia dñi J. dic. se scto mis sunu. scio qd canonica pat. hī. xvj. mansos ī pnumia amasator.
7 hoc scio qa cognosco omēs illos 7 mansos hnt pro canonica. de dymasatis nescio quantitatem. Int. si canonica hī 7 t. [illegible] mansos cum oī honore 7
destricta. R. sic. int. gliter scis. R. hī qa usū habeo suos hītatores dare canonicis albᵍariam 7 doīcat⁹. 7 ī credo hoc. 57 scio q̃ uicecomitem marsilii ysmy de
carraria de cuius nomine non recordor. q̃ pignorauit Widoēm Donelli habitatorem canonice. dicens ipm perdices sine sua parabola cepisse. Int. si sit q̃ ca-
nonici pro canonica pat destringunt suos hītatores an se ad rac. fac. R. sic. ut audio dici. Int. si scit qd tpre quo dnūs jaco. de carraria. tenebat placi
ta in pernumia qd ipi uel alii dicebant generalia. canonici pat pro canonica faciebant cridare 7 alta uoce clamare in pernumia ut oēs q̃ uellet
de suis hītatorib⁹ roēm hēre. uenirent an eos 7 suos nuncios ad rac⁹ recipiendam. 7 multi uenichant ante eos. 7 canonici tenentes placita eis roēm faciet
ant. 7 audi qd quōd dnūs jaco. 7 post eum dnūs marsilius tenebant placita generalia appellata in pnumia. qd pcōes eis interdicebant pro coī pat. ne destringe
rent hītatores canonice pat an se. 57 siquis de eor hītatorib⁹ roēm uell-hēre. eent an canonicos roēm de eis hītan. 57 neminem audi an canonicos
pro roē habenda uel facienda. Int⁹ si hītatores canonice pat de pernumia sūt solūti facere pro canonicis 7 non pro dnīs de carraria. 7 de hoc publica fama
est. R. nescio. 57 audiebā a suis hītatorib⁹ 7 pluriḇ⁹ qui faciebant roēm ante canonicos. 7 audi captandum canonicorū scīt marcum 7 uillanū. marcum
tpre dnī jaco. 7 zubianum tpre dñus marsilii. in ecta scē justine quōd ipi tenebant placita. que generalia uocabant. dicentes. Vos qui estis hītator
es canonicorum ~~uenitis~~ uenite an dnōs nrōs canonicos roēm facere 7 hītari. 7 tē audi 7 plures de ecta exire 7 ire cum marco. 7 postea cū zubiano
57 de eorum nominibus non recordor. Int⁹ si scit qd dnūs de carraria non hnt jurisdictiōem de quōdo pernumie. R. nō pt⁹ de falsatore ut credo. Int. si
cōe pernumie ponāt portenarios 7 decanos siue publicanos 7 saltatores 7 jurators sine dnīs de carraria. R. sic ut ipsum habeo. Int. si audit dnūm Vgolinū
de baone patrem alberti habere 7 t. cōitatum pernumie. 7 uicecomitem ibi hēre. 7 ipm audit placita tenere gnālia in pernumia. R. non audi. Int. si
pat eum audit dnūm marsilium de carraria patrem dnī jacob. quam gentes marsilii. hēre 7 tenere cōitatum pernumie 7 uicecomitem hēre 7 plac
ita gnālia in pernumia facere 7 tenere. R. non audi. 7 si audit homēs pnumie stare an eū in placitis gnalibus. R. non audi. Int⁹ si dnūs de carraria
faciunt cridare ingsum cōis qndo uolunt tenere placita in vero q̃ oīs libera persona sit in placito generali ante comitem. R. sic audiui 7 audi tpre dnī ja
co. 7 yl. us mars. Int. si hī ingsum homēs pernumie uenire 7 stare ante eos. R. sic. 57 non audi hītatores canonicorum pat ante dnōs carr. facere roēm. Int.
si quētio sit de aliquo si uocatur per precoēm cōitis. 7 si pcō ter uocat reum dicendo. veni ad placitū dnī cōitis. 7 ipse adest ni non ht legitimum impe
dimentum. q̃ scribitur in pena. R. sic ut audi. 57 de nōe illius q̃ scriptus sit in pena non recordor. 7 audiui dici q̃ pro cōitatu hī faciunt. Int⁹. si homēs q̃ tenent
dnium in pernumia 7 ei⁹ fīctorio bis in anno dant fodrū 7 arimaniam faciunt dnō mars. pro cōitatu. R. sic faciunt. Int. qualiter scis. R. qd audi ipse
de armisenda petrū Guardi de fel. dare unum juratis dnī Mars. s. t. Gerardello. 7 hurigeto agellonis. 7 audiui dici qd homēs dnī Marsilii. scilicet Wi
delmus uicecomes aghendit filium salvagni pro cōitatu. 7 audi ipsum dominicum in pernumia in domo dnī mars. in captione. 7 audiui dici q̃ dns
marsilius q̃ sus cōitatu fecit suspendere ugonem de petro hoc anno. Int. si scit qd occupantes de terra nemoris cōis 7 q̃ impediunt vegalia dant dño
Marsilio. 7 dnō jacobino debent pro cōitatu. uel suo nuncio. s⁹. xxx. 7 pro invasione uie. sol. iij. R. sic audiui. Int. si persona q̃ amittebat caū in
pernumia habeat q̃ stat. banni cōitis pro cōitatu sol. xxx. usque ad conuentiōem factam inter dnm Marsilium 7 cōe pernumie. 57 ad illa comū
cione in za. dant solūmodo. vj. sol. R. audiui dici. qd an illam conuentiōem dabant sol. xxx. 57 nescio aliter. Int⁹ si dnī de carr. pro cōitatu hnt
suos iuratos in pernumia 7 discernunt cōe a suyo 7 q̃ mutant homēs q̃ munt alodium in pernumia ad dandum fodrum 7 arimanniam 7 Kalen
dariam ex suo ~~fodro~~ alodio dnīs aut eorū juratis. R. sic. qualiter scis. R. bene qa egomet dedi suo nuncio scīte nicolao nuntio dnī Marsilii. vj. den. a
scō martino. 7 vj. den. in mīsa mad. 7 R. qd audiui dici qd dns magist⁹ fuit pignoratus a nūciis dnī marsilii. Curtus de vedado. de. xiij. exte
mad. de. j. die. scio q̃ audi dnm Vgolinum de baone tenere placitum in pernumia. 7 domo martini sparacalce q̃ tenebat gnāle. 7 tē audiebam bernardum
7 hūricum de solario canonicos pat canonice tenere placita in curte johis de casale inter suos hītatores. 7 de bonis canonice pat tenentes. 7 dnī
Vgolinus nō destringebat tē hītatores ip⁹ canonice. gliter scis qd ipsos non destringebat. R. qa audiebam ꝓdictos canonicos tenere suos hītatores 7 tene
re inter eos placita. scdm qd ꝓque de altero querimoniam deponebat in domo ꝓdicti johis. 7 dnūs Vgolinus in domo martini. 7 non audiebam eum eis ali
qd hī audientiam facere. 7 hoc audiebam bis in anno. scīt a festo scī martini. 7 ī mīsa mad. 7 hī audi tpre ꝓdicti dnī Vgolini continua per. v. uel vj.
annos. 7 in ylo tpre audi dnm marsilium de carr. avum ysmy marsilii. tunc cum ille dnūs Vgolinus ꝓdicta placita tenebat. uenire ad domū dicti
de amizo suo gastaldionis 7 faciebat homēs suos uenire an se precipiens eis ne irent an dnm Vgolinum ut suos nuncios cū roēm faciendi uel recipiendi.
7 tē illo tpre audi similiter alberīm Odelricum carrarie uenire in pnumia cū ꝓdicto dnō Marsilio anno ysmy marsilii. 7 hoc idem suis hominibus precipiebat
ut audiebam. 7 hoc audi tpre ꝓdicti dnī Vgolini per vj. annos. 7 scio qd bene sunt xl. anni ut bene recordor q̃ non fuer ut dici. Int⁹ inter quos audisti ꝓ
pos canonicos roēm facere. R. inter laurentium de casale. 7 johem eius frem. et johem de causline. 7 laurencium bece canalli. Int⁹ de qua re. R. non
recordor de qua precise. 57 non audiebam unum de altero conqueri. 7 ipi secdm qd ꝓponebat eis ad suam peticiōem roēm faciebat. 7 tē audi alios ꝓ per
numia cōqueretes de hītatorib⁹ ipsorū canonicorum. 7 canonicis justiciam exhibebant. Scio aut qd tpre dnī jaco. de carr. audi quemdā peciōem pat. de quibus

nom̃ non recordor in pernumia in ecclia scē sustine clamare alta voce ea parte p̃t̃ pad̃ & canonicorum q̃d nemo hītator ipsorū distringeret se p̃ dñm ja
cobinū ad rac̃ fac. & nō videtur q̃d fuit p̃r potestr dñi alberti de osa & p̃r dñi jacobini f̃ carr. dū per sept. annos vidi quōdo q̃ dñs jacobin̄ tenebat placitum
in pernumia & agallabat q̃ndle q̃d canonici pad̃ veniebant pernumiam ad domum malardi alberici de rodulfo cui gastaldionis & faciebat suos hītatores venire
ante se & int̃ eos voēm faciebant. Et audivi marcum gastaldum dicentem q canonici fecer̃ ei dñm jacobinum reddere bovem unum q ei auferebat
cerat. Ideo q̃a noluit ire aī ip̄m ad rac̃ fac. & p̃r ip̄s dñi jacobini vidi q̃dam p̃cem p̃ pad̃. de cuius nōe nō recordor ex parte p̃t̃. pad̃. petentem Gerar.
do judē vicecomiti dñi jacobini ut redderet andrea de bulgaro cocū suum q̃d ei abstulerat eo q̃d noluit venire voēm facturus. si ip̄m reddidit nescio. Et an
dreas dicebat q̃d illud s retinuerat. Et quot anni sunt nescio. Mortuo aut̃ dñō jacobino. quōdo q̃te dñs marsilius tenebat placitum in pernumia q vocabat
q̃rale. vidi q̃dam de canonicis venire in pnumiam ad suam domū dotalem. & tenere suos hoēs ante se. & petere ei ne aī ip̄m marsilium ut, unum
nunc. irent ad rac. fac. scil̃ magst. cerrutus. & de alijs. de nominib̄ quorum non recordor. scio tamen q̃d p̃r dñi. vgolini vidi q̃d ipe venerat pnu
miam. & miserat de equis suis ad ecclam scē marie de pernumia. & clerici ecle scil̃ p̃r ingelerius & alii confrēs eius ut vidi incidert capistros equor̄. &
expulsi ipos de curte. unde dñs vgolinus iratus fuit. & clamavit ad arma. & clerici & dictus p̃r ingelerius dixerit ei q̃ ipe hoc non debebat eis facere. unde
ipe recessit. & 5. anni sunt q̃d hoc fuit. ut bene recordor. Int̃ si scit q̃d canonici pad̃ hūt & h. terram suam de pernumia cū oī honore & districta. R. si
io hoc audivi. & de usum hēo canonicos albergare ad domos suorum hītatorum pernumie per plures vices. Int. si scit q̃d dñi carr. hūt aliquam ju
risdictionem de ogido pernumie. R. De hoc veritatem nō bene scio. Int. si coē pernumie ponit portenarios & decanos sive subdecanos & saltarios & jura
tos sive dñs f̃ carr. R. sic ut vidi. & hēo jam sunt 7 vel 8. anni. & continue in unoquoque anno. Int̃ si audivit & vidit in pernumia privilegia canonice
pad̃ legi. in quō continebatur canonicam pad̃ habē & debere heve sua terras & possessiones cū oī honore & districta. R. sic audivi eam p̃m Gerardū
antecessam eē ep̃s legere privilegia ante dñm vgolinū de saone. in quibus hec continebat dicebat. Int. si vidit dñm vgolinū de saone patrem al
berti hūt & tenere cōitatum pernumie & vicecomitem ibi hēre. R. sic vidi ip̄m tenere suum cōitatum i pernumia. & nescio cuiymodi cōitatū hē
re. ut a quo ip̄m hēre. & bene vidi p̃m hēre vicecōites in pernumia scil̃ frugerū et hūricum de cauglue. Int. si vidit eū facere ~~& tenere~~ placita
~~que~~ generalia ~~vocabant~~ & tenere R. sic vidi ip̄m facere & t. placita que generalia vocabantur in pernumia. Int. si vidit dñm marsilium f̃ carr. patrem
dñi jacobini aliū p̃dcs marsilii hēre & tenere cōitatum pernumie & vicecōtē heve. R. sic vidi ip̄m tenere cōitatū in pernumia & ei dñs vgolinus
dictus ut dr. Int̃ cuiymodi comitatū hēbat. R. non bene scio qualem. & sū vidi ip̄m hēre vicecōitem in pernumia. sicut. dalbum. Int. si vidit eum
fac. & t. pl. q̃alia in pernumia. & videbat hoēs pernumie stare aī ip̄m dñm marsilium i placitis q̃alit. R. sic vidi. & non hoēs canonicorum q̃ re
cordet. Int. si coē pernumie cū illis placitis & retinentur dat signa cōitis R. sic ut vidi. & jā sunt xxv. anni. & Saizanus & Valentinus dicebant quōdā
canis ut dar̃ signa cōitis. & audieā dici q̃d dñs marsilius major. & dñs jacobinus post eum. & p̃ ip̄m ipe dñs marsilius fecerit & faciebant cridare nussum
cōis q̃n volebat tenere placita in vero. q̃d cis libera psona sit in placito q̃ndā aī cōitem R. sic & nyum hūt hoēs stare & venire. scil̃ nicolau porte
narium. & vanagnanum. & filiū. & nyū hēo ante ipsos hoēs stare & venire. Int. si questio fit de aliquo si vocatur per p̃conem cōitis. & si p̃co ter no
cat eū dicendo ~~venu ad plē venu ad plē venu ad plē~~ eius nom. in placito petre t̃ dñs venu ad p. venu a. p. veni a. p. dñi cōites. & si nō adest ut nō hūt
legitimum defensorem. & scribitur in pena. R. sic vidi p̃r dñi marsilii majoris & dñi jacobini. & istius marsilii. & de nōe eorum q̃ scōti fuerit i pēa
non recordor. Int. si hoēs q̃ tenent alodiū i pnumia & ei territorio bis in anno dant fodrum & animalia facium cōite & cōitatu. R. sic. scilicet hinricus
apellonii. & dñs de vico. Gerardus marchionis. & ille f̃ martino sparacalce. & non hoēs canonicorum nec hoēs moast̃ carrarie neq canonici q̃ vidi
& nescit aliter q̃ isti de carraria fuerint t̃ sint cōites pnumie nisi auditu. q̃a non interfui quōdo eis datus fuit cōitatus. Int. si nyum hūt hoēs occupātes
de tra nemoris cōis & q impedient regalia dare comiti nec eius misso pro cōitatu. scil̃ dñs de carr. pro comitatu pernumie. sol. xxx. & pro invasione. ll
xx. R. non interfui dationi. sed audivi duos vicecomites dicentes hūt sibi data fore. Int. si scit aliqua persona q̃ amisserit eam in pernumia dabat pro Walia dā
ni dñi f̃ carr. q̃ cōitatu sol. xxx. usq. ad conventionem eam int̃ dñm mars. & cōe pernum. & ab illa conventione in za dat solum. sol. vj. R. scio auditu tan
tum. & non vidi aliquem h̃ eis dantem. Int. si nyum hūt vicecōites dnorum carr. facere & t. placita in pernumia & judices de eis q̃ fiunt fierent in pernumia
pro dñis de carr. cognoscere & judicare. R. sic vidi & f̃ hoēs canonicorū alios non vidi aī eos. Int. si quando judicant dicunt Ego talis judex nominans suū
nomen cognoscens pro dñis carr. cōitē pernumie. R. sic audivi dicere. scilicet Gerardū judicem. & dñm Rogatum. Int. si nyum hūt hoēs pernumie q̃ ignorāt
& de quib̄ fit q̃stio facere securitatem in manu vicecomitis seu judicis voēm faciendi & racionem accipiendi & custodiendi terminos. R. sic vidi. Int. si nyum hūt missos
dnorū de carr. ignorare hoēs de pernumia rōne comitatus q̃ incidunt in suis bannis & penis & suis statutis. R. sic audivi dici. Int. si talis consuetudo est in
pernumia q̃ fit de alodio seu de tra cōis hūt facit voēm pro dñis f̃ carr. pro cōitatu. R. sic. & non hoēs & hītantes canonicorū q̃ unquam viderim. & pro
cōitatu dicunt se hoc facere. Int. si nyum hūt hoēs carr. aī se hoēs emancipare. & tutores minoribus dare & curatores in causis jure cōitatus. R. sic. &
dicunt q̃ voē comitatus faciunt. Int. si dñi de carr. sunt soliti facere forbannire hoēs hītantes in pernumia q̃ incidunt in suis bannis & bona illor̄
destruere & faciunt homicidia jure cōitatus. R. sic nyum hēo ipsos h̃ facere. & dicunt pro cōitatu. Int. si nyū hūt dnos carr. ut suos missos capere & ten
nere latrones voē comitatus & eos latrones justiciare. R. sic nyum hēo quamplures & dicunt pro cōitatu facere. & si abstulerit ut auferri fecerit bona
Wizardi q. pergetranit homicidium. & boa filiorū clerici. & filij ~~[illegible]~~ iordani. & Walfardini de pelo. pro homicidio ab eis facto. R. audivi dici. Int. si hoi
es f̃ pnumia in plena contione tale cum dñs f̃ carraria pactum jure comitatus fecerunt & si q̃stio foret fta de aliquo aī ipsos dnos ut suos missos

a. Potest. pad. hic - Olim Albert. de Osa - ucm. lin. 5ª pag. 1486. lin 6. dns V6. pot. pad. 1203. 13. ex mad/7 die XIII. jun. lin. 32. leg. lin. 35. n.a.

Ma q̃ conuenerit non debet uocari nisi in pena .x. sol. ꝙ wadiã banni si eã amisit vi. sol dare debẽt .ꝙ si aliquis uocatus erit ad testimoniũ ferendũ so
lum̃ sub pena .x. sol uocari debẽt. R. pacto interfuit. sz si rone comitatus factum fuerit nescio. Int. si dñi d carr. remiserunt ꝙ concesserunt cõi pernumie
medietatem bannorum assalti. ꝙ bateture de armorum. s tuta sanguinolenta in se retinuerunt in se pro cõitatu. R. sic. ꝙ credo pro cõitatu. Int. si sut
.lx. anni uel .l. ad omnia predicta continue fecerunt aut fieri fecerunt. R. nescio. ꝙ scio ꝙ uerũm habeo quod si aliquis inuenitur furans in castro
pernumie. q̃ publicani auferunt ei pro banno pro cõi terre pernumie sol. lx. ꝙ a pluribus nichil h̃ auferri. de nominibus quorum non recordor Int. si
d dñi de carr. pro cõitatu illius similiter suum auferẽ bannũ. R. nescio. x nota ch'el seguente testimonio è primo. ma qui fu posto in ultimo
luogo perchè troppo lacero e mal tenuto. Testes pbri floriani sindici canonice pad contra marsilũ de carraria ante dñm albertum secamelicam
jud. dñi uberti pad. got. introducti die xviii. ex. mad. Carsegnore de pernumia dix. ꝙ. dixit Scio ad recordor marsilium majorem x de baone ꝙ uidi eũ
vgolinũ tenere placitum in gnumia q̃ appel x seũ martinu. ꝙ d mse mad. ꝙ dicebat ad hẽbat cõitatum x cõitat' pernumie hoc faciebat ut audiui dicere
scilicz in cã x ꝙ uidi canonicos pad scit dñm Gerardũ qui tunc erat canonicus pad ꝙ alii de nominib quor ñ recordor in curte illorum de casale x ad
habitatores ibi uenire ante se. ꝙ non permittebat ipsos ire ante dñm vgolinum. dicentes q̃ non debebant distringi per eum. ꝙ tẽ non uidi aliquem
de habitatorib canonicor ire ad dñm vgolinum q̃ rac. faciendis. ꝙ h̃ semel uidi in pto anno. postea uidi dñm marsilũ annum ejus marsilii de carra
r. in pernumia in domo gaddini tenere placitum gnale in pernumia. ꝙ dicebatur q̃ pro cõitatu q̃ hẽbat in pernumia .. vgolino dicto .. h̃ faciebat &c. mor
tuo dño marsilio uidi dñm jacobinum tenere ejus comitatum pernumie q̃ appellant cõitatum. sz nescio si sit comitatus &c. Et uerum habeo per ho
as uices habitatores canonicorum facere roñem ante marsilium suum gastaldum scilicet gerardum adelasie ꝙ etiam ego ..... ipsos canonicos pro roẽ
henda de pro Gerardo de riva quã aranerat de mea tenuta. ꝙ h̃ fuit ppr ejus marsilii. ꝙ uerum hẽ arimanos ꝙ illos q̃ reddunt candelariam facere roñem
ante dños de carr. qui cõites in pernumia dicuntur ꝙ appellantur. ꝙ uerum habeo canonicos padue ire in pernumia ad domum suam boscalem. ꝙ albergare
ad domum suorum habitatorum. ꝙ suos habitatores dant eis fenum. ꝙ lectos ꝙ annonam &c. Int. si homes q̃ hẽnt allodium in pernumia ꝙ eius territorio bis in anno
dant fodrum ꝙ arimanniam faciunt dñis d carr. pro cõitatu. R. sic hẽo uerum. ꝙ pro cõitatu suo dicunt qd h̃ faciunt. Int. quos uidet. R. filios dñici d uilla
scit tres den. pro fodro bis in anno. sct. a sco martino. ꝙ in mad. Int. si hẽt uerum qd homines occupantes de terra nemoris cõi ꝙ q̃ impedunt vegalia
dant illis d carr. pro cõitatu .xxx. sol. ꝙ pro inuasione sue sol. iii. R. sic faciunt illi qui impediunt flumen q̃ fuit antiquum. ꝙ pro inuasione sol. iii.
&c. Int. si hñt uerum homes pernumie q̃ conqueruntur ꝙ de quibus fit questio facere securitatem in manu uicecomitis seu judicis rac. fac. ꝙ roẽm re
cipiendi. ꝙ custodiendi terminos. R. sic uidi quamplures de quib non recordor. ꝙ ibi .xxx. annos h̃ uerum hẽo in unoquoque anno. Int. qd ẽ Kalendarum
R. ẽ q̃ homes de gnumia dant dñis d carr. sct. suo uicecomiti bis in anno. ꝙ den. ꝙ egomet ipm uidi saizano suo uicecomiti &c. Int. si uidet illos d carrar.
justitiare ꝙ facere justitiare Latrones. R. non uidi. sz uidi homes suspensos unam fug riueriam ꝙ alium &c. Int. si dñi de carraria uel eorum missi sunt
consueti facere forbannire homes habitantes in pernumia q̃ incidunt in suis bannis. R. hoc uerum hẽo eos facere a mini. ii. ã in za. Int. si sunt consueti destr
uere boa illorũ q̃ faciunt homicidia pre comitatus. ꝙ si absides ut auferri fecerunt bona rognardi q̃ perpetrauit homicidium ꝙ bona filiorum clerici ꝙ fabri
oldani ꝙ Walfardini de gelo. pro homicidio ad eis facto. R. nẽ. Int. si homes d pernumia in plena concione tale cũ dñis d carraria pactum pre cõitatus fecer. qd si
questio fuerit facta d aliquo ante cõites ut suos missos. ille q̃ contentus ñ debz uocari nisi in pena .x. sol. ꝙ wadiam banni si eã amiserit. sol. v. dare &
ali. ꝙ si aliquis uocatus fuerit ad testimonium ferendum solum̃ sub pena .x. sol. uocari debẽt. R. dñis Vgucionus ꝙ dñis Mar. fecer pactũ in concione de illis facto
ut dictum est. &c. t. Ego Otolinus de gambanara sac. pat. not. hoc attestationes audiui sub dño alberto secamelica judice dñi Uberti pad. got. anno a
nat. dñi M. ꝙ .x. M. CC. tricesimo. indic. sexta. cujus aut' ego dñi d. jud. jussu corroborauit eodem die anno. die xviii. int. mse junii.

(1203) rotolo a due colonne. l'una è mangiata nel principio. l'altra nel fine. Testes pbri floriani pro canonica pad. ducte contr. dñm marsi
lium d carraria ante dñm albertum siccamulicam judicẽ dñi Uberti vicecomitis. pad pot. Andreas de bulgaro de pernumia. dix. ꝙ. int. die xviii. ex. mad. dix
Scio q̃ recordor q̃ qn dñs Vgolinus de baone habebat comitatũ gnumie quem nẽ hẽt dñs marsilius d carr. nuntii canonicorũ uenebant pernum. ꝙ
ipsos uidebam Warentare homes ꝙ hitatores canon. q̃ ñ distringebantur ad gnalos cãs quas dictus vgolinus ꝙ sui nũtii tenebant. quantũ tps est q̃ h̃ fuit. R.
nẽ. ꝙ R. q̃ h̃ uidit p. viii. annos ꝙ pt. Int' quos nuntios canonicor tẽ uidit suos hitatores Warentare R. bernardũ canonicum. ꝙ R. quod recordatur se bis
uidisse dictũ bernardum ad h̃ faciendũ. ꝙ R. qd ꝙ henricũ d solario uidit ad h̃ faciendũ ꝙ predictos Warentando, multoties uidit. Int. q̃m ille nũtii can. preco
Warentabant. R. ipi faciebãt q̃ pcoem pad precipe Vgolino ꝙ suis nuntiis scilicz sparacalce suo vicecomiti ꝙ ~~similiter~~ frugerio gastaldioni similit suo uic
comiti. ut ñ distringerent homes ꝙ hit can. ꝙ h̃ uidi. qs preco h̃ fecit nescio. ꝙ R. qd h̃ bis uidit preones precipe sparacalce in anno scilic. semel a madio. ꝙ sem
a sco martino. ꝙ similiter bis uidi h̃ precipi predictis tporib frugerio. qa ipi predictis tporib gnalia placita tenere utebantur. Item pea sorio qd uidi dñm marsi
lium maiorem tenere placita gnalia in gnumia. ꝙ uidi pcoem unum cũ quodã nuntio canonicor precipe eid mar. ut ñ distringeret an se homes ꝙ hit cã
nec ipos impedir. ꝙ h̃ ex parte pad. sz nẽ qs fuit .... can. t qs fuit pco. Int. q̃m comitatus gnumie d vgolino de baone quent in dñm mar. maiorem. R. nẽ
sz audiui dici pro cambio. ꝙ h̃ placita tẽ tenebat predictus marsilius maior a domo de carr. Int. quantũ tps ẽ q̃ h̃ fuit. R. nẽ. sz h̃ fuit a sco marti
nis. Item scio qd in mse mad. sz qntm tps ẽ nẽ. Cũ dñs jacobinus d carraria tuit placita in domo tudisci d gnumia uidi marcoardũ can massariũ can cũ
uno pcone illuc. ꝙ audiui q̃ pco precepit. ꝙ interdixit ex parte can. ꝙ pot. pad. ipi jacobino comedenti ut non uocaret homes can ad roẽm faciendã ꝙ predictus ja.
R. dicens qd nolebat accipe roẽm can. sz q̃ tẽ erat pot. pad. ꝙ ẽ eodem anno a sco martino cũ id dñs jacobin in domo q̃ tudisci placita tuit ꝙ faceret. uidi

a. Poteſt. pad. dñi Vbertus hic-supr. lin. 8. infr. lin. penult. pag. 1488. lin. 2 b. 1489. lin. 7. ē. 1490. 11. 18. 1491. 5. b. et ultim. ibid. Lege.

7 audiui quendam pcōem cū magistro cerruto ut m̃ uidetur eodem modo interdicere. 7 postea uidi sarzanum de pernumia tenē pro dn̄o Jacobino de
ctum coītatum 7 ēe ei⁹ vicecoītem 7 eo⁹ modo uidi quēdam pconem a madio cum marco canonic· ipi sarzano pcipere 7 interdicere· Int⁹ quātū ipse
qd h⁹ fuit· R· xxx· anni· t quatuor possunt' ēe· Item postea ghī uidi ualentinum ēe eiusd dn̄i Ja· vicecoītem· ad placita facienda 7 terrendum pconem cū dicto
marco eo⁹ modo precipere 7 interdicere ualentino· ut nec impediret hoīes can̄· 7 h⁹ fuit in platthea a castro in mse mad· 57 quot anni sūt nē· Item postea
uidi gerardū judicem ēe vicecoītem ad placita facienda g filiis dn̄e· Jacobini· ut m̃ uidetur· 7 intfui in dicta platthea ubi quidam pēo pat interdixit 7 pracē
eid gerardo ex parte pat can· ut non impediret can̄· hītatores· 7 h⁹ audiui in mse madii jā psunt ēe tres anni· Ceterum ipse me fc̄ fec̄ pignorari· cū g eo ge
ram hītator canonice nollē an̄ eū facere voēm· g pignus postea m̃ reddidit· Item scio g recordor a· L· annis huc usque· 7 scio qd a mea memoria hu
c usque· hoīes 7 hītatores can̄· non dstringuntur g placitos· p⁹ nō scirz· R· qa uidi· 7 paucis uicēs cū t in illa terra eram absens ad eis· 7 credo qd
canonica pat hī in pernumia bn̄· xx· mansos t⁹ve inter amasatos 7 dismasatos· 7 t⁹ram inlibellatam· 7 R· qd recordatur p· L· annos· 7 uidit canonicā hui⁹s 7 t·
dictam terram· uidelicz canonici ad domos suorum mansor albergando· 7 faciendo ut· usum hēo voēm int⁹ suos hītatores· 7 alios d suis hītatorib⁹ ogrēdient
pd latronibus quos non cogit· 7 R· qd cū dn̄i mar· maior· 7 post eum dn̄s jaco· 7 post illū mar· minor· 7 frēs tenebant placita que dicebant generalia multoti
ēs audiui in pnumia exclamari ex can̄ ut qui uellent d suis hītatorib⁹ voēm hēre· uenirz ad recipiendā an̄ eos 7 suos nuntios· 7 R· qd uidit
hoībus abatis carr· ante pōm florianum g can̄ ad rōnē habitatoribus postulandam· 57 q fuerint conquerentes aut d quib⁹ conquerebantur ne·
7 bn̄· v· anni sunt qd h⁹ fuit· 7 R· qd uidit plus· viii· uicēs an̄ pōm florianum· 7 an̄ marjcoardum 7 an̄ magorm cerrutum· 7 R· qd plus est· vi· annis qd usū
hī hītatores pdnē canonice d pnumia ēe solitos facere voēm an̄ can· 7 eorum nuntios· 7 n̄ sub dn̄i de carr· ;7 R· qd a mea memoria huc usque cōe
pernumie ponit portenarios ogīb⁹ pnum· 7 decanos· saltarios· 7 juratos sine dn̄i carr· 7 h⁹ idem scio d hītatorib⁹ comitissarum· 7 d hītatorib⁹ gndam ;gerardide
calaone cū illo erant· 7 R· qd multotiens audiui in pernumia 7 alibi canonicos legere pulicia in q̄bus continebat⁹ ut legebant qd canonici hēnt suas terras 7 pos
essiones in pnumia cū oī honore 7 districta· 7 R· qd a sua memoria huc usque usū hī canonicos cū uolunt ire pnum· 7 alo̅gare in sua domo ꝺonicali· 7 suos u
llanos eis fenū 7 anonā 7 alia· pregarare· 7 R· qd uidit dn̄m Vgolinum de baone hūe 7 t· comitatum pernumie· 7 uicecom· ibi hēre· 57 nē· qs illū comitatum ei
dedit· 7 R· qd uidit illū vgolinum facere 7 tenere placita generalia in pernumia in mad· tres dies 7 a scō martino alios tres dies· 7 R· qd h̄ uidit facere dn̄m Vgolinū
per· iiii· annos· 7 pl· 7 R· qd eo⁹ m̃ uidit postea dn̄m ;mar;majorem in pernumia placita gralia tenere· 7 vicecoītem ibi hēre 7 duos annos· 7 uidebat hoīes pernum
stare an̄ eū in placitis gnālib⁹· 7 R· qd cōe pernum· in illis placitis q̄ tenient⁹ dat ;ligna pro ;suo servitio ut uidit duo plaustra lignorum a mad· 7 iii· a scō mā
tino pro coquendis prandiis· uidelicz qd sui arimāni nadī ad accipiendum ligna· 7 R· qd audū credare solebat ēe qd exclamabāt in sero cū placita
tenebant teneri pdictis tpib⁹· ut oīs libera persona posz in placito gnali an̄ coītem· 7 usū hī hoīes stare 7 uenire· 7 si questio sit de aliquo q pēo comitis uocat
reū dicendo nom̄ eius t·· 7 ut ueniat ad placitū· 7 si n̄ adest tūn hī defensorem statim scribit⁹ in pēa ;57 h⁹ non sit de hītanto comitissarum· 7 ꝑsup hoīes
pnum· q hūt alodiū in pnum· 7 ei⁹ tūtorio bis in anno dant fodrū 7 arimāniam· scit unū starium frūm̃te· 7 unum surgi· 7 unum starium uini· 7 j· galinam· 57 q
n̄ hūt 7 hītanticas· non dant nisi· j· star· frūm̃ti· 7 j· surgi ad star· portenarij· 7 R· q qui occupant d nemore coīs pnum· 7 de flumine dāt nūtio coītis q coī
tatu pro invasioē uie· iii· sol· 7 R· qd q āmittebat cam̃ in pernum· an̄ dnōs carr· dabat pro wadia banni coīti pro coītatu· xxx· sol· usque ad conuentionem
factam inter 7 coē· 57 abinde dat solum· vi· sol· 7 R· qd usū hī hoīes q congruntur 7 illos de quib⁹ questio sit de pernumia exceptis hoīb⁹ can̄ 7 comi
ssarum facere securitatem in manu s rōnem· faciendi rōnē· 7 recipiendi terminos q custodiendi· 7 R· qd dn̄i carravie hūt suos juratos in per
num· q determinant 7 discernunt coē a diuso hoīes q emunt alodium in pnumia ad dandū fodrum 7 arimaniā 7 kalondaviā ex suo alodio dn̄s
aut eor̄ jurates· 7 R· qd usū hī nuntios dnōrū de carr· pignorare homines pernumie exceptis hītatorib⁹ canonicorum· rōne sui comitatus q incidunt in suis
penis 7 bannis statutis· 7 R· qd usum hī nuntios dn̄orum carr· cag 7 tenere latrones· 7 eos justitiare scelicz h⁹ anno Vgolinus fuit suspensus· 7 alius alio anno fu
it suspensus· 7 R· qd circa festū scī martini ut sibi uidetur fuerūt tres t duo anni quod hoīes pnumie in coī constitione concordiam 7 conuentionem fecer
cum dn̄o mar· an̄ eccl̄am· qd si questio fort facta an̄ coītes t suos nuntios de aliquo in pernumia hītante· debt uenire 7 rōēm facere de quo questio
mota fuerit an̄ eos· 7 se distringere· 57 non debet scribi nisi in pena· x· sol· 7 R· qd plus· d x viiii· de habitatorib⁹ canonicor̄ intfuerit huic conuenti
oī 7 non contradixerunt q uiderem· 7 R· qd dn̄i carr· concessert 7 remisert coī pernum· medietatem bannorum· assalti de uilla· 7 armor̄ 7 ferit⁹ 7
R· qd uidit dn̄m Vgolinum· 7 post eū mar· majorem· 7 post eum dn̄m Jacobinum· 7 post illum filios eius 7 suos nuntios habuisse 7 distrinxisse· 7 gralia pla
cita fecisse scām qd per ordinem usum hī a· l· annis huc usque· ꝙ· ..... de hītator pernumie dr· i... die xj· exte madio dixit· sci
o q recordor a· xxv· annis huc usque· 7 uidi dn̄m Vgolinum de baone uenire pernum· 7 tenere placita ;a scō martino ;tr⁹cio die· 7 in madio ;tr⁹cio
die· 7 uidi illuc uenire canonicos pad· 7 tenere suum honorem· ita qd non permittebant suos hītatores distringi sub illa curia· 7 eqm̃ ;uidi ;canoni
cos suos hītatorib⁹ interdicere ut non cogerent se sub illa curia· imo dicebant ut irent ante eos ad rōēm finiendam 7 faciendam· Int⁹ quanto tpis
h⁹ uidit tpis dn̄i Vgolini Int⁹ quascan̄· ibi uidit ad hoc faciendū R· n 7 postea dns Vgolinus dedit suam rōnem pnum· ut audiui dici· dn̄o mar· majori· pro
cāblo marsorum cagetis diue· 7 tpis dn̄i mar· uidi canonicos pad uenire pernum· cum suis priuilegiis· 7 interdicere suis hoīb⁹ ut non distringerent de sub d
no mar· majore· 7 R· qd adhuc uidit pōm hurricum canonicū· mortuo dn̄o marsilio rō quam ipe habet peruenit in dn̄m Jacobinum suū filiū
7 uidi dn̄m Jacobinum uenire pernumiā 7 tenere placita in domo berardini· 7 in domo tudisoli a madio 7 a scō martino cogendo suos arimanos
7 rōēm postulantibus 7 conquerentibus faciendo· 7 uidi ire marcū gastaldionē ad dn̄m jac· 7 suos uicecomites· 7 eis ut audiui uerbis 7 cum priui

1487

1448 legius interdicebat ne distringerent can hitatores .7 hoc bis uidi 7 audiui marcum eis interdicere .7 multoties hitatorib canonicorum ut sub eis se-
non distringerent. Et scio qd uidi Wilelmu 7 Gerardum 7 aledasia sub sarzano uicecom. dni Jacobini g placitis q ipi faciebant .7 audiui mar. ubi
cu can. eis interdicere ut non permanerent in illis placitis .7 ipi statim recesserunt an can. scile. blancu 7 marcoardum. Et si h fuit a scō martino
ut in medio nō. Mortuo dno jac. uib dnm mar. uenire pernum .7 tenere dicto modo placita in eccta pernumie .a scō martino 7 a medio .7 sub
eo uidi ualentinum .7 ptea girardum uicecomitem eē .7 scio qd illi uicecomites pignorauit johm mgrum hitatorem can .7 andream 7 bulgaro 7 zibia-
num hoes can quia nō ibant an eos ad rone faciendā. q.m. scio .R. quia audiui ipos 7 dicere .7 ipos audiui dicere q sua pignora sibi redita
fuer .7 scio qd in eccta scē justine 7 pernumia audiui qndam preconem ex parte can 7 pot. pat interdicere cuidam uicecomiti dni marsilii placita
facienti .ut non pignorar 7 hitatores can .7 i per nuntios canonicorum interdicere uidi ut non pignorar 7 homes can .7 h in duabus uicibus
interdici audiui. Item scio q cu dns mar. teneret in predicta eccta placita de hitatorib canonicoi a scō martino. Guilielm canonicorum uidi
ut audiui alta uoce intdixit dicens ois homo q hic est de hitatorib canonicoru est .7 in hac curia non permaneat .. 7 uidi plus uno de habitantib
can inde recedere .7 an canonicos ire .7 ego cum eis iui .7 h fuit an dnm marcoardu 7 dnm blancu can. hit qd ipi ibi faciebant. Item scio qd plus est
vii. anis qd intfui ubi henricetus seruus dni marsilij cum aliis suis hoib pignorauit dnicum de alde qd nolebat se distringere sub curia dni m
ar. cu eet can hitator pnte 7 contradicente pbro capello pat canonico .7 scio q uidi marcu gastaldionē pdictu a .vi. anis in za 57
ne. quos. qa hoes dni marsilij abstulerant sunum bouem qa nolebat se sub eis distringere. Item scio ex dicto filiorum alde de Waldrada habitator
is can 7 nuntii dni Mar. haduerant Item iniuriam cum quodam alio can habitatore .7 R. q canonica pat. ht in pnum.
xvi. mansos amasatos ut credit .7 multam terram illibelatam .7 R. .qd canonici hnt illam terram 7 nunc jam sunt. ix.
anni 7 pl. 7 a tot q recordor usum heo canonicam here 7 tenere pdictam terram .7 R. a mea memoria here 7 tenere illa
terram cu omi honore 7 districta .7 usum heo eos facere rōem 7 suis hitorib cuilib 7 postulanti .7 ant suos hitatores 7 albergare in domibus pdic-
rum q hitatores canonicorum sī soliti accipe seu facere rōem ante canonicos suosque nuntios. q hitatores permanē pnum. 7 nōm
di eos hitatores facere rōem sub dnis carr. dnum in ogio pernumie .7 h qa coē pernumie ponit decanos. portenarios saltarios
7 juratos sine dnis carr .7 R. qd audiuit dici tpi dni Ugolini 7 baone placitis suis equos in domibus habitatorū ois pernumie posuiss .7
homes illius plebis incidert capistros siue canos equorum .7 illos inde insequnte fuer 7 caziauert .7 sub dno Ugolino hitatores comitissarum 7 i cano
nicorum non cogebantur .7 i etiam habitatores qndam gerardi de calaone .7 dnorum de montescilice .7 R. qd ptes audiū 7 uidit privilegia
can in eccta scē justine 7 pernumia legi. in quib continetur ipm canonicam. debe here suas poss. cu oi honore 7 districta. Et R. qd qn canonicus
dunt pnum .7 albgant in sua domo dominicali fenum 7 anonam 7 lectos 7 ut faciant herbam. faciunt .7 ille dant .7 R.
qd audiū dici dnm mar. fuisse a pōt pat forbanitum qa non reddebat pignora ablata milliarisi an occasione comitat. 7 R qd uidit dnm ugolinu dba
one here 7 tenere coitatu pernum .7 here martinum sparacaziam ibi q uicecom. Et hitatores aliorum dnorum n distingebat an se na
dnorum de calaone 7 al 7 R. q uidit sparacaziam 7 alios nuntios dni ugolini a domo spar. tenere placita gnalia. Et ab alia parte pn
ane 7 non permittebat suos hitatores cu uidi dnm marsilium maiorem in pernumia tenere pla
cita generalia a scō martino 7 in mse medio ut dictu e. peretu .7 uidi homes pernumie stare ante eum in placitis ge
neralibus .7 R. qd coē pernumie solebat in illis placitis dare ligna coitis uel suo nuncio. s. a scō martino 7 a mse medio similiter. q ligna sui arm
ani accipiunt .7 R. a mea memoria huc usque audiui nuntiū coitis pernumie. exclamare in sero cu gnalia placita debe teneri. ois libera pos
na a die ad placitum ante dnm coitem .7 usum heo homes uenire 7 stare. Et R. q usum ht in illis placitis illu de q ostio fit t uocari ut
ueniat ad placitu .7 si n adet ht offensore non ht scribitur in pena .7 R. qd homes q hent alodium in pernumia .7 ei t territorio dis in ano dat coitis for-
dnu 7 armaniā. qa dr h ee suam rōem .7 R. q adhuc n sunt .x. ja q qui occupabant de nemoribus coitis t de flumine dabant comiti pro sua rōe
xxx .7 pro inuasione uie .iiii. sol. Et ~~a conuentione in za~~ 7 R. q audiū dici 7 bn scit qd a sua memoria usque ad conuentioem factam
ois q amittebat cam in pernumia an eos dabat coitis pro wadia banni .xxx. sol. Et a conuentioe in za debet dare tantu .vi. sol. 7 R. a xxv.
annis huc usque uidi dnos t cavi 7 eoru uicecom. facere placita in pernumia .7 uidi i berardinum 7 sulimano judicem pro dnis carr. in pernum. ju
dicare. q dixit ego b. de su. judex cognoscens pro coitis pernumie .7 sententiam suam protulit .7 a xv. a huc usque usum heo continue cog
rentes 7 illos de quib questio fit. facere securitatem uicecom dnorum carr. t suo judici 7 recipiendi terminosque custodiendi .7 h usu heo fil
hs q an eos inuenuntur .7 R. dnm mar. 7 plures a sua memoria huc usque here juratos in pernumia. q imponunt foidrum 7 kalendaram
tenga alodium dare ex illo alodio dnis carr .7 R qd usu hī animanos facere recetu comiti qn retinz placita gnalia. s. talis dat galinā .7 talis fu
gat 7 R qd usu heo a xx. annis huc usque nuncios dnoru carr. pignorare q incidunt in suis penis 7 banis statutis in pnum .7 h facr
unt pro rone quam dicunt here 7 abillo itur huc usq usu heo nos justificare latrones 7 quicunque capiat latronem ducit illu coitis .7 R. se audiuisse
begontiu pluries pro dnis carr. exclamare homes in bannu 7 s. qte fuit in dca eccta ubi conuentio facta int dnos carr .7 coē pn
unt. fuit manifestata 7 laudata ac confirmata .7 ibi erant 7 nullanus canonicorum 7 ego contradixi. conuentio talis qt. qd si al
quis querimoniam ponere 7 de aliquo in pnum. hitante debebat ire an coites 7 suos nuntios ad ronem faciendam 7 se sub eis distringere .7 si non iret

uel uadunt: scribuntur pena 7 forbanniuntur pro eis. 7 qui amitterent causam debebat dare pro uadia banni solidos .vj. Dnis. 7 Dni carrarie cō
cesserunt medietas banni assalt. 7 armorum. 7 feritarum de uilla 7 burgis debē esse communis. 7 alia Dnorum. &c. Vgutio huntii de pernumia. Bl.
iu. dix. Recordor a .xxviij. annis huc usq. 7 scio qd uidi dnm Jacobinū Scarr. uenire pernum 7 tenere ibi placita gnalia: a scō martino 7 in meyse madio tertio
die quandoque in ecclia pernumie. 7 quandoque a domo beraldini Scarr. sui antecessoris. 7 h uidi tempore dni Jacobini forte per .x. annos. t. .xx. annos u
sque gad tendere suos hitatores a .xx. annis huc usque ita q nō cogebant sub dno Jacobino t filiis. ne cogantur. Int. gm illu canū suos hitato
res faciebant eos pignorari. Illu canonici faciebant sibi pignora reddi. Quom scivi q illu canū faciebant suis hitatoris pignora reddi. Bl. bū qa
ī mi geraldū dni Jacobini reddē fecerit. cū me pignorari fecissi. qa gntm in qdam placito gnali 7 plocitis placitis gnalib de me coram eo
qrimoniam de habitator fovem canonicorum sub eo distringi nolui. n sub eo voluntatem feci. q pignus mi fuit ablatū ja sit. .x. iiij. anni. 7 proni
chio redditum. Mortuo dnō Jacobino uidi dnm Petrum 7 dnm Marsi. filios 7 suos nuntios in pernum. placita gnalia facere a scō martino 7 in madio ut
dixi. 7 nullū canonicorū ante eos uidi cogi ha placita tenebantur in ecclia scē Justine. 7 h usu hō eos facere 7 retinere huc usque. sz nec gd ali
sunt q dnus Jacobinus obiit. 7 R. scio qd canonici pat hnt in pernumia .xvij. mansos 7 multam tram libellariam. sz quanta nescio. Int. gm scivi canonic.
xvj. mansos amasatos in pernum. here. Bl. qa ego suos uillanos nullanus unquam habeo suos uillanos 7 R. semp audiui dici qd canū illā tram
excepto manso petri henrici 7 alio q fuit dnē cumice lit 7 teni. 7 R. a mea memoria huc usq usū habeo here 7 tenere. 7 R. usū h
beo 7 canū here 7 t. illā tram cū oi honore 7 dignitate q nullus hō ei int dicit. 7 h canū usū hō here 7 t. albergar suorum gastaldionū in
um. 7 suos hitatores distringendo. 7 int eos uoē faciendo. 7 ī d eis cuilibz postulanti uoem faciendo ut usū hō a mea memoria 7 R. q tpr
dni .x. 7 p eū tpr mar. 7 frum. cū ipi tnebāt plac. gnalia. sz audiebā nūtios 7 gastaldiones canū alta uoce in pnumia: gridare q si qs eēt q uellet here ro
em 7 hitatoris can. uenire ad eos ad hnta. 7 h faciebat can. exclamare scientes dnus carr. gm scivi q h exclamabat scientes dnus Carr. 7 R. q ipi dni erant
t tra 7 placita retinebāt. 7 multi 7 suus hitatoris 7 ī d alius ibāt ut uidebā. 7 ipi can. s. uoem faciebat. 7 suus gastaldio 7 R. uidi uialar
dus gastaldio. 7 ī marcum. Int. suos canū uidit h facere. R. dnm Blancum. 7 nigrum cerrutum. 7 R. uidi Vgolinum preconem ex parte potestatis pat
interdicere uicecomiti dnorum carrarie qui nunc sunt ut non cogeret homines 7 habitatores canonicorum &c. a mea memoria huc usq. usū hē
o cōe pernumie ponere 7 decanos. juratos. 7 saltarios sine dnis carr. 7 egom ja fui 7 pernum. saltarius pro cōi pnum. 7 scio qd hitatores canonicō
n cogunt a mea memoria nisi forte eēt eoꝝ animalia 7 R. ja sunt plures anni q pluries audiui 7 uidi in pernumia priuilegia magna cano
nicorū in quib continebat ut legebat q canū dnī here suas tras 7 possess. pernumie cū oi hon. 7 dignitate. 7 R. usū hō canū albgare in domo sua dnicali de p
num sibi fenū anonā. herbā. lectos. 7 alia necessaria ad comedendum. 7 egom suus uillanus ja eis h dedi 7 feci. 7 R. a mea mem. huc usq. cōe gn
m. ē cōiter suo nuncio signa in p dictis placitis gnalib quanta sunt necēe. gm. scivi. R. qa usū hō suos animanos signa facere. 7 eis portare a m. me
moria: huc usq. 7 usum hō 7 audiui portenariū 7 alium suū nuntiū in sero cū dicta placita tenebāt exclamare. oīs libera psona tit ad placita crastina di
e an dnm cōitem 7 ugum hō quamdiu hoies ire 7 stare an p dictos dnos in placitis gnalib. 7 h a mea memoria in hc. sz 7 hitatoris canonicorū nullū
udi. 7 usū hō p̄conem uocare ueū t dicendo ueni ad plac. uēni ad pl. ueni ad p. dnī cōitis uocando nom eius. 7 si non adest 7 defensorem nī hī. remanserit
tur in pena. 7 R. fama ē in pnum. q hoies q hnt alodiū in p̄gn 7 eius territorio: dant fodrū 7 animalia cōiti. s. dnis carr. 7 h a scō martino. 7 in mad. 7 h q
audiū dici 7 fama ē q tram qd illi q occupant 7 remouere cōis pn. rogadia impediunt. tenentur dare dnis p dictis .xxx. sol. 7 pro inuasione mea .iiij. sol. 7
qd psona q amittebat cam in pnumia usq. ad conuent. fam int dnm Mar. 7 cōe pnum dabant pro uadia banni comiti .xxx. sol. 7 ab illa conuentione in
antea dat tm .vj. sol. 7 R. qd h ut credit pro cōitatu dabat 7 dat. 7 R. q a mea memoria huc usq. usum hō dnis carr. facere 7 ret. placita 7 pnum. 7 in
dices cās pro dnis carr. iudicare. 7 plures audiui gerardū iudicem cū iudicabat dicere. Ego. G. iudex: cognoscens pro dnis carr cōitē pernumie. 7 R. q audiū
dicere gerardū judicē h a .v. annis hīc retro. 7 R. a .xx. annis huc usq multoties 7 in diuersis tpribus usū hō facere securitatem in manu uicecomitis
judicis. uoem faciendi. 7 recognoscendi. 7 animos custodiendi. 7 a mea mem. huc usq usū hō dnos carr. here q determinant inuasionem 7 7
hnt. 7 emit ī alodiū ad Vandū fodrū 7 animalia 7 Kalendaria ex suo alodio dnis carr. aut eorū juratis. 7 R. dici q dni carr. 7 sui seq capiunt 7 justitia
ut a mea memoria huc usq. latrones. 7 credo eos q contra h faceē 7 R. q ipe intfuit ad conuentionem factam int. dnm mar. 7 cōe pnum. 7 de facto in
t eos facto ni scio. 7 R. audiui dicere marcū ja possunt eē .v. anni pignorat a nuntiis dnorū carr. 7 audiui dici qd dnicus 7 salua
q hitator can fuit a nuntiis dnorū carr. exclamat in sanctū 7 falso te uicecomit 7 audiui dici qd ī adam de Waldrada habit
at canonicos fuit pignoratus 7 nuntios dnorū carr. sz nec si pro concordia dedit. x l. solid. &c... Dnicus 7 petro penone 7 pernum. die .x. ex
mad dix. Recordor a xl. annis huc usque. 7 a .xx. annis huc usq usū hō diuersis tpribus pluries pconem pad. alta uoce pro canonicis exclamare ex parte pōt
pad. ut nullus hitator canonicorū eēt an dnos carr. ad uoem faciendā 7 quicumq uult uoem here 7 hitatoris can. uadat an eos ad hntam. 7 h ius
ū hō exclamari alicui tpr huc usq cū dicti dnī scil. dnis Ja. 7 post eū filii tenebant placita gnalia. 7 gng. dnī carr. h hn sciebant. 7 hoc anno a scō martino
7 in madio preterito. hoc audiui 7 per Vgolinum preconem exclamari. 7 scio quod circa .v. anos est qd nuntii dnorū carr. pignorauit hūdictū curtum hita
torem canonicorum. sibi unam cyronam agnellinam auferentes. quam uidi eos deferre. 7 scio q postea uidi pconem pad cuius nom nē. 7 audiui precipe ua
lentino huic uicecomiti dnorū carr parte pōt. pad. sub pena .xx. v. lib. ut sīc uidetur. ut dicto hūdicto illam mastrucam redderent quam sibi abstulerant
nuntii predictorum dnorū carr. qa noluit sub eis facere uoem. nec sub eis cogi ut audiui dici. quia erat can habitator. 7 R. credo qd canonica pad. hit in

pernumia .xx. mansos terre inter amasatos 7 dismasatos 7 terram libellario jure datam .7 hũ scio qd ipa canonica hꝫ in pernum. xvi. mansos amasatos terre . qm scirꝫ. R. qa scio mansos .7 cognosco rusticos .usq eos hꝫtantes .7 R. publica ẽẽ famam in pernumia qd canonica hꝫ 7 tnꝫ debꝫ terram excepto manso qꝫ fuit pri hũnci .7 manso qꝫ fuit dñe cuinge . a.C. annis huc usq cũ oĩ honore 7 dstricta .. Int. cũ quo honore 7 qua dstricta canonica illã terram a sue memorie tpre huc usq hꝫ 7 tnꝫ. R. qa uillani illorum canonicorum faciunt sibi domicum 7 alium honorem ut uidi dñi facere sunt soliti .7 quia usum hẽo canonicos facere rõnem inter suos hꝫtatores .7 alliis 7 illis conferentiꝫ illos suos habitatores dstringere . 7 ad eorum domos albgare .7 R qꝫ cũ canonici faciebant exclamare ut dictũ est. videbat multos ire ante canonicos .7 canonicos tenentes placita eis rõ ẽm facere . Int. quos canonicos uidit hꝫ facere placita . R. dñm augustinum . dñm blancum. dñm todeschinum .7 dñm adam. scilicꝫ quodꝫ unum 7 quodꝫ alium .7 scio qꝫ ipsi ducebant judices secum . videlicꝫ dñm alexiolum .7 hꝫ plures uidi .7 R. qꝫ hꝫ facere canonicos a .xx. annis huc usque a scõ martino 7 in mad 7 a mea memoria huc usque usum habeo hꝫtatores canonicorum 7 alios 7 hꝫtatoriꝫ congrentes .7 eos .7 eorum nuntios facere continue rõem. 57 nũquam udi aliquem 7 hꝫtatoriꝫ canonicorum facere rõem dñi dñis carr. nec an eos sunt soliti facere rõem .7 R. qꝫ dñi carr. tnent placita generalia a mea memoria huc usq precones pat solent eis interdicere ex parte ~~canonicorum~~ pot. pat ne cogant hꝫtatores canon facere rõem an eos: qm scirꝫ. R qa multos uicis udi pcõs hẽ eis interdicere .7 R. dñi Carr. nondũ here aliqd dnium in cpido pernumie . nisi forte de latrone .7 R. jusu heo: 7 scio cõe pernumie ponere suos portenarios decanos juratos saltarios sine dñis carr. 7 R modo tpr audiui dici qꝫ hꝫtatores plebis gnum: 7 hꝫtatores: comitissar 7 canonicorum .7 hꝫtatores qdm gerardi 7 calaone .7 hꝫtatores monasterii scĩ stephani 7 carr. 7 dnore de montescilice non tnent: cogr nec: dstringi sub dñis carr. 7 hꝫ publica fama ẽ in gnum .7 R mõ tpr in gnumia audiui priuilegia canonice padue legi in quib continebãt qꝫ canonica: pad debebat here suas possessiões cũ oĩ honore 7 dstricta .7 hꝫ priuilegia ex parte imperatorũ .7 pro eis facta ẽẽ . qm scirꝫ qꝫ ita in eis continebãtur 7 R. qa an dicta eos ita legere .7 R. scio qd prdcum cam uolant gnumiam uadunt 7 albgant in sua domo dnicali 7 sui uillani dant 7 pxant eis fenum 7 anonam qm scirꝫ. R qa sepe hꝫ usũ heo .7 egom 7 jam eis fecꝫ qa eram suus hꝫtator .7 R. audiui dici qꝫ dñs mar. fuit forbannitus a pcia pro pignoribus: qꝫ abstulerat hꝫtatoriꝫ canonicor sccõe comitatus .7 nũ fuit receptus in bannum quousqꝫ uenit ad uoluntatem canon. Et R. uidi dñm Vgolinum 7 baone inuestitum de comita: in pernumia .7 eũ uicecomitem hre . scit. tali tpr fragerium gastaldionem .7 tali tpr sparacalzã. 57 uidi dñm mar. majorem hre 7 h. coĩtatũ pernumie .7 eũ vic ẽẽ qs ille dedit illum coĩtatum 7 nescio qꝫ coĩtatũ hẽbat quia vgolinus ut audiui dici pro cambio mansorum quorundam de ave .7 scio qd a .xxx. annis huc usque ut mihi uidetur. usũ heo dñm jaco coĩta hre. scit. ballũ. Int quem coĩtatũ hẽbat. R. talem qualem nõ hũt dñi Carr. Int. qs: Dixit illũ comitatum dño: marsilio majori. R. dñs dnũ 7 filios: in gnumia here 7 tenere: placita gnalia . s. a scõ martino t'rio die 7 in mario t'rio die .7 R. usũ heo qõe pernumie in illis placitis .iii. plaustra lignorum ut mi uidetur in mario 7 ut mi apparꝫ. Que ligna sui arimanni in nemore coĩs pernum. incidunt 7 eisd ani .7 a mea memoria .xxx. annorũ huc usque usum hũt portenariũ coĩs cũ gnalia placita dbꝫ tenere .7 sonant cãpanas. Et clamando dicit eis hõ sccat qd dñs Comes uult crastina die placita tenere . eis libera psona sit an eum ad pl eius ante om na ducebat. ~~omnes libera~~ si aliquis uult rationem de trahat se antea .7 rationem habeat .57 hoc nunc non dicitur .7 usũ heo hꝫ gnum. ante eos dños scilicꝫ dnm stare 7 ad ea uenire .7 scio si qstio sit 7 aliquo 7 gnum. qꝫ pco coĩs t'uocat reũ ut ueniat ad placitũ dñi Coĩtis dicendo nom' ei: ñ hꝫ scribit' in pea . xxx. sol. reus. 57 7 hꝫtatoriũ car. nullũ an eos uidi distringi ũgm .7 R. qꝫ ille qꝫ hũt gladiũ in gnum. bis in anno dant Coĩti sect. in mad .7 a scõ martino .57 nõ sem dant pro coĩtatu. Videlicꝫ hꝫ dat scdm qꝫ sibi ingritũ ẽ qꝫ juratos dnor pro suo alodio &c. .7 R. qꝫ occupantes de nemore coĩs .7 impedientes regalia sunt soliti dare coĩti .xxx. sol. .7 qꝫ inuasiõe ui e .iii. sol. qm scirꝫ. R. qꝫ usũ heo sol. dño mar. 7 patri dedi .7 R a tpr quo dñs jacobin habuit dcm coĩtatũ usq ad comunit fcm ut dñm mar. 7 coẽ gnum .7 scio qꝫ iqui son totalmente guaste dodeci righe . ma par che sia sengre ripetuto quel d'altri . jo igm fussie forto aunitũ qa non audebat stare in pernumia . Adam de Waldrada 7 pernumia dr. jur. 7 die vj. exeunte mad dixit. Recordor a tpr quo u eroneyes uenert tenere comitatũ pernum .7 pt. generalia facere 7 retinere qꝫ bis in anno . s. a scõ martino t'rio die .7 in mise mad t'rio die tenere res defendere ita qꝫ dñs Vgolin ad eorum domos non albergabat nec eos mo Lestabat. neq eos sub se dstringebat. qm scirꝫ. R. qa uidi suis priuilegiis .7 defendere suos hꝫtatores .7 h sub dño vgo lino semel uidi. Int. si tũ uidit gentem pernumie stare ante dñm Vgolinum in illis placitis. R. qꝫ pernum .7 hꝫtatoẽs dn oĩ 7 montescilice. Int. qꝫ coĩtatũ dñs Vgolinus hẽbat de pernumia . R. predictũ quem dixi ũ ab evimãys. 57 nõ quot anni sunt qꝫ coĩtabat ille ut audiui dici pro cãbio pernent in dñm mar. ma. 57 nescio quot anni psunt eẽ qꝫ pernent .7 usũ heo dñm mar. ma . 7 pos eũ dñm ja .7 post illum :hanc mar: here 7 tnere pdictũ coĩtatũ .7 semp. usũ heo oẽs pdictos dnos here uicecoĩtes in gnum .7 usũ heo pdictos dnos carr. huc usque placita ge neralia facere 7 cam pat semp cũ illa placita gnalia tenent' in gnum eo .7 suos hoĩes dfendere . ita qd non cogebat sub eis .7 facere placita in pernumia int' suos hꝫtatores conquerentes de aliis: 7 ãliis de suis hꝫtatoriꝫ qnoventiꝫ .7 illos suos hitatores dstringere .7 h cũ suis judiciꝫ 7 not. facere. Int. qs cam uidit .7 R. pfrm conum . pfrm cibum . . . lam 7 castronono . ugonem capellũ dñm blancum .7 pfrm vicanum . scilicꝫ quandoꝫ unum 7 duos .7 quodꝫ alios cũ suis judiciꝫ qꝫ albgabant in domo sui ulici 7 ps dom . . dominicalem habuerũ albgant in illa domo dnicali .7 sui uillani scit ego 7 alii cum petunt facimus sibi receptum dantes eis fenum anonam 7 alias res .7 R. qꝫ usum hꝫ pdictos dnos carr. facere ut dixi pt generalia

a. District Mun. III, 739.

7 retinere bis in anno. s. a scō martino tertio die. 7 in madio tertio die. 7 hoīes gnumie in illis placitis coram eis e habitatorib⁹ cañ
57 non coactis. imo nast cā uidendi 7 audiendi ut credo. 7 R. seio q cañ pad hī in gnum. xv. mansos terre amasatos. t. xvi. q⁹ mãsos seio 7 m a
mea memoria huc usque usum hēo canonicā pad hūe 7 tenere dictam terram excepto manso q fuit pbr hūrici 7 alio q fuit dñō cunice. cū oī honore
7 districta primlegiis 7 cartis in pernum. 7 pad legi audiui 7 R. ex quo recordor huc usq. usum hēo hitatores cañ facere roem añ cañ 7 su
os gastaldeos. 7 sr. quemdam preconem pad ex parte pot pad interdicere dñō sacobino comdente in domo tudisci 7 gnum. sui gastaldeos ut non
cogerz nec molestaret hitatores seruitio cañ. fuert dñs oti judex. niger not. 7 alii. 7 credo qd pco nominabat⁹ nicholaus. 7 h⁹ fuit ei preceptum
sub pena. x. libr. 7 h⁹ usum hēo multis uicis pat pad. dñō mar. 7 suis uicecom⁹. 7 R. dnos carr ñ hūe de ogido pernum dnium pt de latroe
7 ex quo recordor huc usque usū hēo coē pernum ponere portenarios jurator 7 saltarios in pernum. sine dnis carr. 7 R. qd usū hī qd pdicti
dnī debz tenere placita pdicta exclamare gug. in sero. oīs lība persona crastina die sit comite. et R⁹ qd coē pernum. ut usū hī ē
solitū dare in pl. qualit pdictis ligna ptatis dnis t suo misso. 57 animañi de nemore cōis accipientes sibi deferunt. 7 t R. ex quo dnī carr. fuert pdc
in cōitatū 7 h⁹ fecerunt huc usque usū hēt t pdictis placitis cū in eis adsū. si gstico fit de aliquo. q vens t⁹ per preconem uocatur dicendo nomen
eius uenī ad pl. u. ad p. ne. a pl. dnī cōtis. 7 si vens ñ adest. t pfensorem ñ hī. ille scribt⁹ in pena ut credo. 7 R. a mea mem. huc usq usū hēo hoīs pn
mie hūtes in pernum. 7 ei⁹ tritorio alodiū. bis in añ. scil. a scō martino 7 in mād dare foldrū 7 animañia facere dñō vgolino t baone. 7 p eū marim
a. 7 post illū sacobino suo filio. 7 p eundm dñō mar. 7 fuit ut nuntius illor dnorum. 7 h⁹ sibi dant pro comitatu. q⁹. m⁹ scirz. R. bñ qa semp. talis ē cō
suetudo. 7 R. ex quo recordor huc usque hoīes occupantes de t⁹a nemoris cōis pernum. 7 de flum tenentur dare pdictis dnis 7 dant. xxx. sol. 7 pro invasi-
oē uic. iii. sol. 57 q⁹. m⁹ scirz. R. qa auditū habeo in placitis generalib⁹ illos q occupaurt legi. 7 postea oīs h⁹ usū hēo q occupaurt t invasert 7 nūtios illorū
dnorū pignorari. Et qa illi dnī seg. hūt juratos in gnum. ex q⁹. recordor. q determinant coē a diuso. 7 imponunt eniib⁹ alodiū ad dandū foldrum 7 animā
lium 7 kalendariam illis dnis t suo misso. q⁹. m⁹ scirz. qa illi jurati sic ēponunt. R. bñ qa audiui sine auditū hēo dici. 7 hos juratos pro cōitatu hūt. i
ut. q⁹. m⁹ scirz. R. qa usū hēo juratos ire ingrendo. 7 R. gaudiebat dici q persona que amittebat cañ añ dnos predictos dabat eis. xxx. sol. scilicz dñō u
golino. 7 q⁹ illum dñō mar. 7 p eū dñō sa. 7 p eūdem dñō mar. fuit. 7 R. jā sunt. viii. añi. 7 forte pt t minus. qd dnī t carr. ut usū hēo hūt uicecom in q
num. tenentes placita. 7 roem cotidie congrentib⁹ facientes. 7 judices cañ pro eis cognoscere 7 judicare audiui dici 7 credo. 7 R. ex quo recordor huc usque
usum hēo animaños facere receptū cōtib⁹. s. pdictis dnis dantes eis galinas 7 fugatias 7 gadelas uini. 7 h⁹ faciunt animañi eis pro cōitatu ut credo. 7 Vult
i dñm petrum comitem emancipare filium johis de albenco. 7 R. q h⁹ añō dnī mar. fecit qdā q uocabat⁹ vgolinus suspendi. 7 iā sunt anni q fecit qu
dam alium suspendi. q uidi suos nuntios veginatū 7 inbindatum ducere ad suspendendū. 7 R. q a quo tp huc usq dnī carr. 7 sui nuntii faciunt q
incidunt in suis bannis 7 penis statutis. q⁹. m⁹ scirz. R. qa audio exclamari extra bannum. 7 nōnatim fecert forb dnicū t salmag⁹ pro falso testimonio
7 nu teuze pro falso testimonio ut audiui dici. Int⁹ t conuentiōe fca 7 concordia int⁹ dñm mar. 7 coē pnam. R. ne. 7 ego occone uni⁹ asal
t⁹ q meū f accusabat⁹. a nūtiis dnor carr. sui pignorat⁹. mi. v. hoīes auferentib⁹. uerum canonicis pad mi auxiliū ferentib⁹. uicecomis dn
orū carr. s. Guillelmū dux postea in meam curiam. 7 illos mi sine aliquo tenore dedit. nullū gliū p me t p alū sibi dantī 7 letā sū R.
Rubeam gastaldio canonicor. diur. 7 die plicta. s. v. ex. mat hait. Recordor a. xx. annis huc usq 7 scio q canonica pad hī i pernumia. xvi. mansos iam
asatos; 7 multos libellarios. q⁹. m⁹ scirz. R. qa sū eorū gastaldio. 7 eis pro canonicis precipio seruitia. 7 oī mansos scio. 7 scio q fama ē in gnumia. q canonic
pad. habet 7 tnz. cū oī honore 7 districta pdcam terram excepto manso q fuit pbri hūrici. 7 alio q fuit dñe cunice. 7 R. qa jā st. xvi. anni. 7 a dicto sp
ī huc usq colligo pro canonicis decimam totam pernumie. excepto quartisio. q decima ē canonica pad. 7 a m. memoria huic usq usū hēo canonico
s pad. cū dnī carr. uidlicz dns sacobin. 7 p eū filii eius tnz placita gnalia. ēē gnum. continua. 7 suos hitatores defendere. ita pd ñ cognt q
ñ canonici suos hitatores defendebant. R. h. m⁹. qa dns marsit fatiebat ut uidi q⁹dam t hitatorib⁹ canonicor pignorari qa ñ distringebant se sub illo
7 postea canonicis suis hitatorib⁹ auxiliū dantib⁹. uidebā pignora pro nichilo vedde. 7 h⁹ precepto pot pad facto per preconē. Int⁹ eius pignora q nic
hilo R. sotī magystro. 7 almgarde de uito unam lēzetem. 7 martinello de uito Guillelm⁹ uicecomes fecit securitatem dandi sibi suum
mantellū pro nichilo; 7 postea securi: tate facta. ipē martinell fecit de illa clamide Guillelmo uicecomiti dnī Mar. pro eo donationem. 7 scio q a. xx. ā
nis huc usq usū habeo ta placita. canonicos pad continue ut dixi pernumie ēē. 7 rōnem int⁹ suos habitatores 7 ī alios dnos
habitatorib⁹ facere 7 suos hitatores 7 alios de eis congrentes placita tenere. 7 scio q cū dicti dnī carr. placita gnalia tenebant
ego pro canonicis pad ius in ecla placita gnalia 7 alta uoce dixi. Sig uult rōnem t hitatorib⁹ canonicor uadat añ cañ ad
hendam. 7 ī alia uice in platea pernumie cum dns alta uoce h⁹ id dixi q canon. 7 ut dixi t clamide martini. ita scio de duabus
maritis imi matris dnici de saluag. Et scio q adhuc non st de bassano pco ex parte pot pad pcepi Wilielmo uicecom. dnī Mar. sub pe
na. xxv. lib. 7 forta. ut redderz. bones Adē t Waldrada pro nichilo quos sibi dā ferite occasione. 7 h⁹ idem fuit preceptum dnō Mar.
7 vgolioni frib⁹. ut pco mi dixit. 7 eor mi precepit ipē Otolinus eidem uicecomiti. ut gerardo de aled mastrucā. quā s reddit ut p
ea mi dixit illā hostendens. q occone illius mescle sibi erat ablata. 7 ī interfui ubi ipē pco pcep. illis āboīb sub pena vi. ut nec per
se nec per alios aliquid darent pro dictis pignoribus. 7 si dederant manifestarent. 7 ipsi dixerunt quod nichil dederant. 7 ego pro canon precep hoc
idem eis sub oīb⁹ bonorum q supra ius canonice hēbant. 7 scio cum sub dnō petro ziano pad. pot. nuntii dnī mar. pignorassent

b. 1207. gol. sun. Ugucio de Lavaria 1546. b.

a. Potest pad. ol. petrus riam. leg. que sequuntur 1492. lin. 14. 1203. 10. jun. fris vb. pot. pad. 1492. lin. 4. ant. fin. ibid. leg.

Johem bodolonem per sacramenta pu-
7
7 Johñ bodolonem p sacrita pl
pignoriß dñi mar. vocis dabo
otolinum preconem factis preceptis. sdm qd
7 seco q in ñdemia nuq preterita fuit unus annus. q vicecomes dñi mar
idem fecit auferri. quam postea valentinus suus vicecomes m fec. vellj h' m ñ videlicet qd dñs mar. fid
mantellū pro nichilo sub pēa. C.sol. 7 cognus p gnum. fuit fideiussor. 7 ego an̄ milites justicie existentes in pernum. de illo
e vocavi solutū. 7 pēa ego pignoravi fidejussorē. 7 meū mātellū demū q pignē ablato fidiussori habui. 7 R. a. xx. ā huc usq usū hñi
numia facere rationem ante eos 7 suos nuntios continue. 7 etiam per homines pernumie dicitur quod a. L. annis huc usque sunt soliti an̄ eos
facere voēm. 7 a. v. ā huc usq.
voēm. 7 quod inter eos concordia definico. consilio bonor̄ hominum
an̄ me pro can̄. 7 presentem p jacobo de militania habit can̄. de una vaca ip̄ negli q jacobū
C. sol. attendē q eva dicturus voē t concordia m̄ fecit securitēm. 7 R. a. xx. annis huc usque usum hēo multis vicis
dicī dño jacobino. 7 p eū dño mar. 7 dño petro colte. ut non pignorarent nec facerent pignorari habitatores canonicorum. nec eos sub se coperent aliq
oēm faciendam an̄ eos; 7 R. duos carr. nullū de opido pernum. hvē dictum. 7 ex quo recordor huc usq vidi cōe pernum. ponere suos portenarios. decanos. juva
tos. 7 saltarios sine
7 hitatores gndam gerardi de calaone
lege pulegia; in qua legebatur can̄ hvē suas possess. cū oī honore 7 districta. 7 R. q can̄ pat̄ st̄ solebat ut visū hī cū volunt venire pernum. 7 in sua dom
donicali albgare. 7 sui villani dant sibi fenum 7 anonā 7 alias res necessarias
t. coītatum pernumie. 7 placita gnālia facere 7 vetinere bis in anno si volunt. s. a scō martino tertio die. 7 in mat̄ tertio die. 7 hoies gnum. coīa
ees in eis placitis permanere. exceptis hitatorib̄ can̄. in quib̄ placitis cōe pernumie dat sibi ligna videlicet q ucce. iiij. plaustra. q eorum animāl's de
ferunt. ut visum hēo. 7 credo q cōe pernum. h' sibi dat pro coītatu. 7 cū dicti dñi illa placita debent tenere. sunt soliti facere gdam sum nūtium in
sero sic exclamare omnis libera persona sit crastina die **ante** comitem ad placitum. 7 si gstio fit in eis placitis de aliquo. nuntius comitis t' vocat
reum dicendo Marc' veni ad pla. veni ad pla. veni ad pla. 7 si non adest t' plevirem n hī. reus scribitur in pena. 57 nescio in qua. Int' q'm scir' deos dno
scottes eē. R. nē. nisi ggter gdicta. 7 q audivi dici q dñs ugolin' de baone dedit sibi gdictum coītatum. 57 n̄ intellexi dationē. Int' quem coītatum illos do
os huc usq de pernumia vidit hvē. R. gdictum q dixi. 7 aliter nescio nisi q ea que dixi. 7 R. auditū hēo dici q homines fintor alodiū in gnum. bis in anno dar̄ sol
dñi. 7 arimanīā. 7 kalendariā plātis dñis. 7 q occupantes de terra nemoris cois usq ad convent. tam inter dñm mar. 7 cōe pernum. 7 occupantes de flumine
dabant predictis dñis. xxx. sol. 7 q invasione vie. iiij. sol. pro coītatu. 57 post conventiōem dant pro occupatiōe hvē nemoris cois 7 flumnis lim. vij. sol. 7 a.
xx. annis hucusque per maiorem partem ann̄ visum habeo vicecomites dnōrum carr. eē in pernum. 7 placita tenere 7 judices pro dñis carr. cās cognos
ere. 7 visū hēo gerardū judicem quasdam cās 7 multas judicare. 7 judicando dicere ego gerardus judex cognoscens pro dño mar. 7 7 pro dño jacobino comit.
pernumie. 7 a. xx. annis huc usq visum hēo conquerentes 7 reos facere securitatem vicecom. vōnem faciendi 7 recipiendi terminos 7 custod
iendi 7 etiam
iam 7 kalendariā
visum hēo nuntios dnōrum carr. tenere latrones in captione 7 h' vōē comitatus ut credo. 7 audivi dici q h' anno unus latro pro eis fuit suspen
sus. 7 unus alius jam sunt plures anni. 7 a tribus annis in za audivi dici q dñs mar. fuit locutenens q 7
R. interfui minus ē. v annis ubi hoies dñi marscalli destruxerit domos Walfredini 7 clerici pro uno homicidio. scilicet parte homicidarum. 57 hoc num
quam in aliis similib̄ fecerit q viderem. 7 R. qd talis concordia facta fuit bñ ē circa. xx. annos inter dnōs carr. 7 cōe pernumie ante eccliam
scē justine de pernumia ubi interfuit. videlicet q dñi carr. debebant hēre medietatem banni. ferite. 7 assalt'. 7 vulnerationis de villa 7 burgo pnu
mie. 7 illic communiter homines pernum. aderant. 7 se liberum eē. 7 non doctum se fore. R. int. de omnib̄ aliis utriusq partis gstionib̄. nic a
liud scire R. 7 sine dñi carr. q nullū dominium in opido hēnt nisi forte de plubico La di. 7 a predicto tp̄ huc usq usū
habeo hitatores plebis pernum. non eē solitos distringi p dnōs carr. 7 hoc idem scio (a pag. 1487. lin. 16) Ego Obtinerius manfredini de sola
rio sacri palatii not. hos testes sub predicto dño alberto siccamilica judice dñi v[ener]e Vicecomitis pad. potestatis productor. audivi. 7 eorum attestationes
scripsi. ipsasque exemplavi nichil addens vel minuens quod mutet sententiam. 7 anno dñi. M. CC. tertio. indictione. VI. die. X intrante
junio easdem attestationes corroborari jussus eiusdem judicis. j.
1203 / qd tp̄r dñi Vgolini de baone quod ipē tenebat placita in pernumia que dicebantur generalia. canonici pad faciebant suos hitatores per
numie ibi venire ante se 7 n̄ permittebant ipos ire an̄ dñm Vgolinum dicentes qd non debebant distringi p eū. p[ro]bat' per testes canonicor. sit. q

a. Sot. pad. dns vb. hic – 1203. 1ma. dns vbert. pad. pet. 16 gr. 1203. 13. dec. Albert. de mandello pet. pad 1740. leg. 1204. 14. jan. 1684.

Carsegnorem de pernumia ⁊ per andreā ꝺ bulgaro. Qđ tp̄r dn̄ marsilius maronis cū ip̄o teneret placita in pernum. que dicebantur generalia canonici pađ faciebant suos hītatores gnumie ibi venire añ ꝯ ⁊ int̄dicebant eis ne irent añ dn̄m marsiliū ad rac. fac. ꝑbat' p.t.c.s.p. Cars. ⁊ per Cunzurdum de casali ⁊ ꝙ Johem ꝺ Donello ⁊ per testes aduſe partis. silicet ꝙ Veclum. Qđ tp̄r dn̄ Jacobinus ꝺ carraria cū i.t.p.i.p.q.d.p. canonici pađ nemebant in gnum. ⁊ int̄dicebant suis hītatorib ꝺ gnum. ne irent ad rac. fac. añ dn̄m Jacobinū. p.p.t.c.s.p. Car. ⁊ ꝙ Johm magytrum. ⁊ ꝙ Johm ꝺ Donello. ⁊ p.t.a.p.s.p. Veclum. Qđ cōe gnumie ponat portenarios castri gnumie. ⁊ publicanos ⁊ juratos ⁊ saltarios in pernumia sine dnis ꝺ carr. p.p.t.c.s.p. Car. ⁊ Johm mgrum. ⁊ ꝙ Guidonē manzū. ⁊ ꝙ Curtū vedaldi. ⁊ ꝙ andr. de bulg. ⁊ ꝙ Guiz. ꝺ casali. ⁊ ꝙ Vgolionem liuntii. ⁊ ꝙ dn̄cū de petro penone. ⁊ per adā ꝺ qualdr ada. ⁊ ꝙ Jubianum. ⁊ ꝙ Johem ꝺ Donello. ⁊ per testes alū partis. s. ꝙ henrizetū apellonii. ⁊ ꝙ Johm Bazoarium. ⁊ ꝙ Johm de Balzana. ⁊ ꝙ petrum grimon ⁊ ꝙ Cver. bellū. ⁊ ꝙ dn̄cū Johis pizoli. ⁊ ꝙ Cervadelū Johis de rotto. ⁊ ꝙ henricū not. ⁊ ꝙ Balzanū ⁊ per tebaldum ⁊ ꝙ Cver. de peio. ⁊ ꝙ Veclū. ⁊ per ardemannū. ⁊ ludisiū. ⁊ ꝙ petrū ordani mgri. ⁊ ꝙ so. de rustico. ⁊ ꝙ valentinū. Qđ tp̄r dn̄ mar. ma. ⁊ dn̄ Jacobinus eī filius. qđo tenebant placita in pernumia pcōes pađ exclamassent in pernum. ne ip̄i dn̄ distringerent hītatores canonicorū pađ in pernum. ad rac. fac. p.p.t.c. s.p. Carsegnorens. Qđ hoīes hitant suo tp̄is canon. in gnumia sint soliti distringi ad rac. fac. ⁊ rac. fac. añ canonicos pađ ⁊ eor̄ gastaldiones ⁊ suos nuntios p.p.t.c. s.p. Carsegnorem. Dicit mgr Vivian ꝙ tp̄r sua massarie dixit rusticis canonice ⁊ ꝓcepit ne irent añ mars. ꝺ carravia. ut suum nuntiū nec se per eum distringerent. ⁊ nominat certos ꝙ respondit ꝙ non irent. ⁊ fecit ex parte pōt. pcipere mar. ne distringer⁊ hoīes canonice Qđ tp̄r dn̄ Jacobus de carr. eo tenente placita in gnum. que dicebantur generalia. canonici pađ tenuerant pernumiam cū pconib pađ. ⁊ pcones int̄dicebant ei ꝙ pađ. ne distringeret hoīes ⁊ hītatōes canonicor. pađ. añ se ad rac. fac. p.p.t. cañ. s.p. Joh mgrm. Qđ pignora ablata hoīb ⁊ hītatoribꝫ canonicor pađ in gnum. pro mars. filio Jac. ꝺ carrisine. aliquo dato fuert restituta. p.p.t.c.s.p. Joh m. ⁊ ꝙ Jacobum ꝺ convado. ⁊ ꝙ dn̄m marquardū. ⁊ per andr. ꝺ bulgaro. ⁊ Vgolionē liuncii. ⁊ ꝙ adā ꝺ qualdrad a. ⁊ ꝙ Jubianum. ⁊ ꝙ pōrm henricum. Quod canonici pađ pro canonica pađn tenuissent gete ⁊ sine alicuius contradictione placita in gnumia inter suos hītatores de pernumia. ⁊ ꝺ eis aliis voēm fecissī qđo dn̄s marsilius ⁊ Jacobin⁹ eius filius erant in gnum. p.p.t.c.s.p. quatruſum. ⁊ per Guiz ardū ꝺ casali ⁊ ꝙ Vgocionem liuntii. ⁊ ꝙ dn̄cū ꝺ petro penone. ⁊ ꝙ adā ꝺ qualdrada. ⁊ ꝙ Jubianū. ⁊ Johm ꝺ Donello. ⁊ testes aduſe ptis. s. ꝙ Johem de rustico. Qđ canonica pađ. hāt suum podē ꝺ gnum. cum oī hon. ⁊ ꝺfricta. ⁊ ꝙ at ꝙ testes can̄ s. ꝙ quatruſū. ⁊ ꝙ Guidonem marcii ꝺ gnum. ⁊ ꝙ dn̄m Jacobū ꝺ vra do. ⁊ ꝙ dn̄m marquardū ⁊ ꝙ dn̄m Augustinum. per balduinum pōrī henrici. ⁊ ꝙ Guizardum ꝺ casali. ⁊ ꝙ Vgutionem liuncii. ⁊ ꝙ dn̄cū ꝺ petro penone. ⁊ ꝙ adā ꝺ qualdrada. ⁊ ꝙ Jubianū. ⁊ dicit tantum de fama. ⁊ ꝙ dn̄m Blancum. ⁊ ꝙ magytrum muzianum. ⁊ per testes aduerse partis. silicet ꝙ hnn cū not. ⁊ per Balzanum ꝙ dicit ꝙ dn̄ de carraria eos impediunt de comitatu. ⁊ ꝙ Veclum. |reliqua lege pag. 160. lin. 13. ꝙ altꝰ

12 o 2) Testes Danisii canonici pro can^ca pađ contr. dn̄m Mars. añ dn̄m Ba. jud. die primo mīsis octꝰ. Johs ꝙ curte ꝺ. ꝺ. j. dixit &c. Vizardus ꝺ pernum. ꝺ. j. dix. Ø. dn̄cus ꝺ petro penone. ꝺ. i. dix. scio ꝙ canonici pađ pro ipa can^ca habuerī ⁊ hāt decimā totē t̄rator⁊ gnum. a C. ānis huc usque. ⁊ ecta gnumie hāt quartesium. hāt ꝙ. m. scirī. R. ꝙ a. xxx. ānis huc usq. habeo visū decimam ⁊ ipm quartesiū eisdem ecclesie dare ⁊ reddere. Item scio qđ t̄ra de cuius decima lis est regulant^r ⁊ saltarizantur ꝙ dnos carr. – Item scio qđ pro canonicis petrus decimam terre litis ab albrigeto de fabro ulico qđa dn̄ Cver. ꝺ calaone ipe dixit ꝙ nolebat dare decimā illius t̄re canonicis. ⁊ eā m̄ n̄ dedit. ⁊ postea scio qđ ab eor̄ albrigeto ⁊ ab aliis pro ecta gnum. petrus quartesiū illius t̄re. ⁊ ipm grtesiū m̄ dedert. ⁊ R. qđ t̄re q̄ st ab oī parte t̄re litis st ꝺ t̄rritorio gnumie. ⁊ R. ꝙ t̄ra litis ē saltarizata par hoīes gnumie &c. Albertus de sicenda ꝺ. j. dix. – scio qđ vidi dn̄m Cver. ꝺ calaone. ⁊ dn̄m Jacobinū ꝺ carr. ⁊ filios. xx. annos ⁊ pl t̄re ⁊ t̄nere t̄ram litis cū nomove supra pro suo ⁊ eū vestare ⁊ vardare. ⁊ hoīes gnumie ad eū namus cauendū saltarios mittere. ⁊ de eo pignora accipe. ⁊ egomet testis voncavi pro dn̄o Cver. ꝺ calaone unū capū ꝺī nemoris. ⁊ eū laboravi ⁊ decimam ex eo reddebam messis illi⁹ dn̄ Cver. ⁊ grtesiū reddebāt ecte gnum. ⁊ hoc ideo feci post benedictiōem factam alberto ꝺ ha one messis illius alberti ꝺ ea decima. ⁊ in pto ano ꝙ dn̄s mars. hāc emptiōem fecit suis messis eā decimam reddi. ⁊ R. qđ t̄ra litis ē saltarizata ⁊ custodita ⁊ hodie saltarizat^r per predictos dnos. ⁊ per hoīes gnum. ⁊ n̄ pro cōi gnumie &c. Die. xiii. intrat. octꝰ Wilielm ꝺ petro penone ꝺ. inf. dix. scio ꝙ ipse locus de cuius decima lis ē vocatur sangetri. ⁊ a. xxx. annis. huc usq hēo visū dn̄m mar. ⁊ eius antecessores ⁊ una cū dn̄o Cver. ꝺ calaone usq. dū venditū in ne more. hunc locū vardare ⁊ saltarizare ꝙ hoīes pernumie ꝙ eis custodiebant. ⁊ postm fuit voncatū ipse locus. t̄ra illius loci habeo visū ꝙ eos ꝺ. dnos custodi re ⁊ saltarizare &c. Adam ꝺ Waldrada ꝺ pernum. ꝺ. j. dix. – ꝙ t̄ra ꝺ cuius decima ē contentio ē voncata a minus. x. annis in za. Ø. Die. xii. int. octꝰ dn̄cus ꝙ fuit gnum. ꝺ. j. dix. – terra ꝺ cuius decima lis ē ⁊ t̄ra in qua ecta scī pet⁹ in vimenario sunt ⁊ ē unū libell⁹ a scō petro i mano ne Ø. ⁊ qđ hec t̄ra ē vuncata a xv. annis in za. – ⁊ qđ t̄ra que vocat^r scī petrus in viminario ē ꙗ sa separata ab ipsa t̄ra ꝺ cuius decima lis est. Johs de adus ꝺ. j. dix. – qđ ea terra ē vuncata a. xxv. annis in za – ⁊ dn̄s ꝺ carr. ⁊ sui antecessores – ⁊ dn̄s Cv. ꝺ calaone ⁊ sui antecessores illā huerī a. l. annis in za. &c. Die – nouē. dn̄cus ꝺ dodo ꝺ. j. dix. – circa duo t tres anni sunt quōd fui ubi ꝓr albt⁹ ꝺ pernumia petebat a dn̄o albt⁹ ꝺ bao ne suā partem grtesie ꝺ t̄ra litis. quam dicebat dn̄s Jacobinus ꝺ carr. dimisse – ⁊ dn̄s albt⁹ dixit se exin̄ velle hēre consciū &c. Eo die ꝓr Johs ꝺ. j. dix. scio qđ t̄ra ꝺ cuius decima lis ē. erat solita eē in nemore. ⁊ ex quo recordor a. xxv. anis huc usque hēo visū dn̄os carr. s. ipsos ⁊ suos antecessores ⁊ dn̄m Cver. ꝺ calaone. ⁊ dn̄m albertum de baona in eo tp̄r ꝙ ea huerī hēre ⁊ t. ipam terrā cū nemore ⁊ sine nemore. ⁊ ea vardare ⁊ vestare ꝙ su a ⁊ saltarios in ea ponunt ex audictu. ⁊ ꝙ in ea inuenirentur habz visū pignorari a nunciis dcōrū dnorū. s. ꝙ vidi cugnatum meū albertinū exin̄ ee pignoratū. ⁊ exin̄ eis solvit. xviii. den. si voluit pign̄ – ⁊ R. qđ t̄ra de cuius decima lis ē saltarizat^r ꙗ saltarios habitantes in gnumia ⁊ ꝙ sunt hoēs ꝺ masnada ꝺ clientes ꝓdictor dnor̄ – ⁊ qđ a mer. ⁊ a sero contr t̄ra litis t̄ritorii gnum. ⁊ a mane ē nem̄ cagsilue ꝙ dr vincignolus. ⁊ a sept ē ꝺ t̄rit. ꝙ

1469. nb. 1945.4.

anum. 7 R. qd ecta pernumie hī quartisium tre litis per datam dñi Jacobini. 7 dñs albertus d baone 7 ulricus dñi ger. de calaone. Int. gm scivi 7 habuit ipm quartisiū ex data dictorum dnorum. R. qd fui ubi dñs Jacobin dixit 7 precep 7 uolebat ut ecclia pernumie hēret illū quartisiū pro anima sua. 7 suorum antecessorum. 7 alio non udi exinde eū facere datam. 7 q fui ubi albertus d baone fecit datam dcō eccle pernum. de dicto quartisio id ē de sua parte. 7 accepit exinde fieri cartam. 7 eā datam dicebat se facere pro anima sua 7 suorum antecessorum. 7 h fuit añ ecclam pernum. 7 ibi erant dñs Warinus 7 patamin⁹ not de rofolino 7 alii. R. q dictus albtus fecit mmestituram in archipro albto recipiente pro ecclesia de dicto quartisio. 57 nescit cū qua re fecit eā mmestituram. 7 qntum tpis ē. R. non recordor. 7 fui ubi ulricus dñs Grē. s. albrigetus nomine fecit cartam 7 datam de sua parte dicte quartisii in eadem ecta. 7 johs not d cagte silue debebat exinde facere cartam. 7 quinque anni 7 plus sunt q albrigetus fecit eā datam. 7 dedit ibi frantum dnico clerico sic dicendo accipite istud frantum pro isto quartisio. 7 pro toto alio 7 faciendo illam datam. 7 h fuit in caminata ecte pernumie. 7 ibi erant johs tengosta. 7 dictus johs not. 7 ubi dñs Jacobinus dixit quod uolebat ut ecta pnumie hēret dcm qrtisium erant archipbr albertus 7 alii de quibus non recordor. 7 eramus tunc in domo illius dñi in cagtro carraxie. Et R. qd ecta pernum. hī qrtisium in loco qui dr merlada. 7 in loco q dr gadium. in quib locis canonica non hī qrtisium. 7 R. qd tra d cuius decima lis ē magis ē prope pernum. quam ipe alicui uillam. 7 R. q illa tra q fuit roncata a xj. anis in ra. Ge. Eo die ubtus diacon dr. i. dixit. scio q bernardus de marsilio tenebat pro dño gerardo de calaone de quartisio huius terre de cuius decima lis est. 7 ipm quartisium ni 7 alii clerici eccte pnum. nolebat dare. unde ego my testis feci placitum cum dicto bernardo de eo quartisium pro dicta ecta añ dnm Jacobinum d pasqualino cognoscente pro pot. pat 57 non recordor s ab qua pot. fuit 7 hoc probari per testes qd illa tra de cuius decima lis ē erat de tratorio pnumie. unde ei duci ex eo quartisio. 7 fuit ei pactum ut in vendery duos arca blaue pro illo quartisio. q erat hō sindicus pdicte ecte. Item scio q fui pro dicta ecta ad dnm Jacobinū in carr. sub porticu ecte 7 petii añ eod dño Jacobino ut dbery fa cere dare qrtisiū de sua parte huius tre de cuius decima lis ē pdicte ecte. 7 ipe dix. libenter pro aia meor antecessorum. 57 tñ scio qd illa ecta debz here illud quartisiū. 7 ja st. xx. anni 7 plus q fuit. 7 ibi erant widucius 7 alii plures qui ludebant cum scachis. Item scio ex audita q tra illa ē alodium scē Julie de brixia. Item scio q dñs Gerardus calaone faciebat tenere illū quartisiū 7 eū dare nolebat pdicte ecte. unde dedim nos clerici illius ecte par unum calegarū albrigeto de fabro ulrico eidem dñi ger. 7 ipe albrigetus uenit añ dnm suum ger. 7 Warentauit, qd illū quartisium erat cū roē de nra ecta. unde ipe dñs ger. precepit 7 dixit ut illū qrtisium dbery dare eccle 7 facta uenditiō in dño alb̄to de baone de illa tra. ipe dñs nolebat tenere illū qrtisium. 7 eū ecte dare nolebat. unde scio q fui añ ipm dnm albtū pro dicta ecta 7 oīa de dño Warino q erat cū eo testes 7 sententia placiti q habui cū bernardo. 7 his uisis 7 lectis a dño Warino dñs albertus dixit pro aia meorum antecessorū 7 meorū parentum. ego uolo ut ipa ecta illū qrtisium habeat. 7 precepit gerardo suo ulrico ut deinde ipm quartisium dare eidem ecte dbery 7 dare facery ex eo fecit data in manu archipbr albti accipiente pro ipa ecta. 7 cū uno ligno ut in uidetur 7 precepit patamino d cotulino not q ibi aderat exinde facere cartam. 7 h fuit añ caminatum ecte pernum. 7 ibi erat glr johīs. 7 dcī dñi Warinus 7 patamin⁹. 7 alii plures. 7 possunt ee circa. v. annos q hoc fuit &c. Die x intr. nouembr. pbr petrus. di. j. &c. Petrus diaconus. d. i. dix. &c. Benedictus subdiac dr. j. dixit &c. Die xv. intr. januar. Jubian de pernam. dr. i. dixit &c. Ego albrigetus sac. palac. notarius hos testes audiui 7 explani scripsi sub dño bajulardo judice in potestaria dñi comitis petri ziani Millo duc. qnto. indic. viii. coīroboraui. 7 sig.

1234 / In n. d. d. ei anno eiusd nat. Millo duc. trigess. quarto. indic. septima. die dec. ex. junio. – Pro lib octuaginta den. ven. bernardinus de trainazo eidem patamino de mando uendidit atque eū mmesiuit 7 quarta parte unius molendini pro indiuiso que jacy in pad in tercia scarda de susto in flumine &c. actū in pad in domo patamini 7 mando &c. Millo duc. trigess. quarto indic. sept. die sept. ex. junio – Bernardinus de trainazo clamauit se solutum &c. Actū in pad ante portam muri eccle sci firmi extra murū ciuitatis. Testes &c. Ego andus totus s. p. n. &c. 7 sig.

1235 / In nom. dñi di etni. anno nat ei Millo duc. trig. tercio. indic. sexta. die quarto intr. nouēb. pad in maiori ecta. pr petro pascale massionario maioris ecte padue. patamino q dr broceta custode ei ecte. Puigino clerico de trebano. ruffeo seruiente canonic. pad. 7 alii. Dñs Egidius archipbr padue. 7 dñi henricus archidiac. lanfrancus. pbr zadonus. magr emanuel. Guido baratus. pigolus. petrus. johs sigillus. 7 pbr viuianus oēs canonici pdcī. consenciente 7 laudante petro colombario procur. sce fedency de paduaria q ecta sue domus ē spālis canon paduan. pro libris trecen 7 dec. den ven. quas confessi fuer recepisse a magro Vgucciō can pad eorū confratre. mmesiuerū pdictū magr. V. jure loc perpetuali de tribus pecijs tre aratorijs jacentib in paduaria q dr circa ungintisept. campis &c. Ego hiselm fil. qda albtini d ugōe s. p. n. intf. 7 scripsi 7 sig. albtt.

1235 / In n. d. d. c. Anno nat. ei Millo duc. tricessimo quinto. indic. octaua. die qntodec exte octubre. Dñs Wigelminus filius olim dñi Carori uen dedit dño albto de ruffo sedimen unum q hēt in angulo a domo pdicti dñi albti de ruffo cum domo in qua habitat Cassella dotor. 7 sedim. unū q ē prope sue aput turrim ip⁹ dñi alberti de ruffo. 7 vasalaticū unum Jacobine filie olim norii muratii q lēt tres centū 7 qnquaginta denar. ven. &c. pmum sedimen q ē in dicto angulo cū domo in qua habitat Cassella dotor cui cohr ei a cagite a sero 7 a latere meridiei una plubica 7 a cagite mane Jacobinus bissaca. 7 a latere septentrioē Vitalian Dines. 7 fridericus calegarius. scdm sedim cui cohr ei ab u. l. tre dñs albertus de ruffo. 7 a. u. l. 7 a. u. c. dñs Rolandinus cagut d lysta. 7 a. u. c. una plubica &c. Actū in pad in turri dcti dñi albti de ruffo. Testes intfuit salamon filius olim Waragnini d mandria &c. Paganinus de cle. &c. Ego Gerard de valta s. p. n. intf. 7 h juss. eor scripsi. Salvo

1. pag. 1592. 1240 / Vobis dño marco dei grā castellano epō 7 dño Ger. dei gr. monasterij sci hilarii abbati conqueror ego thomas padan canonicus 7 cū d ecte sindic de dño lusco ministro 7 frib ecte s. marie d mandria q se 7 sua ecta a quib noīe pdicte canonice pte possessionem uel quasi juris decimatois 7 ipsam decimā. 7 ipm jus decimatois 7 ipsas decimas terrarū quas hūt 7 possident t ipa pdicta sua ecta i contrata q dr mandria. 7 qualit in toto territorio pad ucumq tras pdictas hūt 7 q extimacōe decimar quas ecte padue t hucusq non pstitit 7 soluere debebant. petio ducentas libras dnr. Ego vivianus s. p. n. sicut i libello correcto

12 03.7. Jun. 1553. a. 1207. f. 1316.

dño marco di grā Capett ep̄o vidi exēplum & corroborauī nīl addens dīminuens preter in cōpositiōē litterarum ned̄ punctū [illegible]

1168. Alexander ep̄s seruus seruorum dei Dilectis filiis Canonicis padnis salt & ap. benedictiōem. Oportiens super aliqua re dubia diffinitionis sententia pronuntiatur. ad eam corroborandam summopere debemus intendere ne astutia & calliditas malignantium que ordine iudiciario sunt decisa ualeat disturbare. Relatum est siquidem auribus nostris. q̄d cum inter vos & clericos de monte silicis super causa quam cum illis de quibusdam decimis habebatis. bone memorie. J. quondam pdecessor ep̄s cognitis ratiōib⁹ utriusque. & tam uobis quam ipsis allegationib⁹ & productionib⁹ testium abrenuntiantib⁹ judicarij. ipsi ad scismaticum appellarunt. & cum quadriennium sit elapsum. appellatiōem ita inordinate factam non fuerunt p̄secuti. Vnde quia n̄ leuit eis ad scismaticum appellare. nec talem p̄secuti fuerunt appellationem. eam sententie memorati ep̄i nullum in posterum p̄ciudicium aliquatenus generare. Dat̄ Beneuent' vjn. Kt. Febr. [illegible] fori per li cordoni del pionbo & altri

1215 q̄ Anno. dñi. mccxv. Indict. tpe nonono. Indict. decimo die veneris octauo exeunte. septēbr. pontet̄ nr̄o dñ̄o tino clerico scī martini paduan. canonico. & patauino canonicis plegiis montiselicī & bn̄ filio jacobi de vito. & at. dñi johīs sigillum canonicus padnus sindicus & procurator capituli padnī put in litteris procurationis sigillo padnī Capituli sigillatis continetur. tenor quarum talis est. Capitulū padnum omnib⁹ has litteras inspecturis salut. in dñō seu xp̄o. Noueritis super causa quam mouet & mouere intendit dñs Arnaldus dei gr. abbas monasterij scē justine paduan. coram dño. [illegible] abbate de Ganello subdelegato ut dr dñi. G. de montelongo dñi pp. not. aplice sedis legati in receptiōe testium quorundam super eo q̄ idem dñs abbas asserit se debere interesse electioni ep̄i [illegible] fecimus & constituimus dñm johīm sigillum nr̄m & canonicum nuntium & procuratorem sindicum [illegible] to rem coram dicto dño abbate. [illegible] de ganello ad exceptiones apponendas capto padno cōpetentes. propter quas tales testes non debent recipi nec admitti quos dcs dñs Arnaldus introducere nititur in nostrum n̄ modicum p̄ciudicium & grauamen. & eccle padne. & ad appellandum si uiderit expedire. & ad omnia que in dicta caā. & circa dicta necessaria uidebuntur promittentes q̄d quicq̄d inde fecerit firmum & ratū inuiolabiliter habebimus. & hanc procuratōi fidem adhibeatur fecimus ppetuo sigillo capituli munimine roborari. nomine ipsius capli & pro ipō capitulo proposuit & denunciauit dñō dr. di gr. abbati scē justine. monasterij paduan dicens Dnē abbas nos fecistis citari capitulum paduan & ipī capitulo denunciari ut deb⁹ & cōgauere coram dnō abbate de ganello ut dr subdelegato dñi G. de montelongo aplice sedis legati apud montemyscīm non determinato loco certo. vnde dicite m̄ ubi ē & si uenit. & ubi debz hospitari. & ee. qa sum paratus pro dicto capto sicut sindicus & procurator dicte capituli causam eo. & exceptiones pro ipō capitulo opponere & docere de jure meo pro causa quam mouetis capitulo paduan super festinis testibus & multitudinarijs introducendis q̄d debetis ut dicitis interesse electiōi ep̄i pat. Qui dns dr. abbas dr. & dixit q̄ dictus abb̄ de ganello nondum uenerat sed eum expectabat. & non indicta ut ubi debeat hospitari & ee. unde dictus dñs johīs pro dicto capto fuit protestatus omne jus suum. & h̄ fuit ante nonam. & post nonam. Item eo die & pcis pntibus dcs dñs johīs sindicus capituli sepedicti pro ipso capitulo reḡsit dem dñm [illegible] abbatem de ganello apud domum can̄ plebis de montesilice & consuenit ee campa[illegible] dcē plebis. Que domus est apud montesilice. inter ecclam scī martini ueteris. & ecclam scī Georgij in qua domo dicebatur q̄ ipse abbas de ganello debebat hospitari. ex eo q̄ nolebat coram dco abbate pro paduan capitulo cōparere. & ipm abbatem de ganello hāre non potuit nec uidere. & h̄ fuit circa uesperas Item die sabati septimo exeunte septēbr ipīs pntib⁹ dictus dñs johīs sigillus procurator & sindicus capli padnī pro ipō capitulo & nōie ip̄i capituli apud scm Saluarium ita proposuit & denunciauit dñō. dr. abbati scē justine paduan dicens. Dnē abbas ego hic sum pro capto pat & paratus sum cē uobiscū coram [illegible] no. abbate de ganello & exceptiones ipsius capituli opponere. & docere de jure meo pro ipō capto sicut q̄ de jure debeo. & nescio ubi sit & eū non possum inuenire qa citauit captm padnm certo loco non assignato. unde dicite m̄ ubi eum possum inuenire & representare me coram eo. & si uobis placet ire adeum paratus sum uenire uobiscum. & ipse dns abbas noluit uenire nec sibi dicere ubi foret. & h̄ fuit ante prandium. Item eo die & ipīs pntib⁹ apud hospicium ubi dns abbas de ganello dicebatur hore hospitatus dcs dñs johīs sigillus canc padn sindicus & procurator capli sepedicti & pro ipō capto reḡsit eundem dnm abbatem clamans ubi eet. dicens q̄ citauerat capitulum paduan nec eidem [illegible] dem expectauit q̄m ipse [illegible] erat paratus parere coram eo. suas exceptiones opponere & docere de jure suo super causa quam dns dr. di gr. magister scē justine paduan abbas mouet & mouere intendit contra capitulum dictum. inflict ad testes introducendos senex & multitudinarios jus eo q̄d idem dns abbas asserit se debere interesse electiōi ep̄i paduan. Quem aut abbatem in nullo m̄ non inuenire nec hāre potuit in pub̄co. ut primatur. & eundem alias reḡsit per multas ecclias. & diuersa loca. pntib⁹ dictis testib⁹. & h̄ fuit an prandium & post prandium per plurimas uices & juxta uesperas. Item eo die & pcis pntib⁹. & dnō Welmo q̄ fuit de sudisino & multis aliis de communia scī martini ueteris dcs dñs johēs sigillus canonicus paduan sind. & proc. cap. pad pro ipō c. & nom. ip̄ cap. reḡsit plurimas an uesperas & p̄ uesperas apud scm martinū ueterem pbrm Saluarium eiusdem ecclie ubi eet abbas de ganello si erat in ipa ecclia ut ap̄ ipam ecclam. & si scirt ubi eet. q̄m ipse paratus erat ee coram eo pro cap. padn & suas exceptiones opponere. & docere de jure suo dicens q̄ abbas de ganello citauerat cap. pad sine assignacione certi loci ap̄ montesilice. q̄ per Jh. quocienscūq̄ fuit interrogatus. q̄ non erat in ipa ecclia nec ap̄ ipam ecclam nec sciebat ubi eet. Item eo die & ipīs pntib⁹ ap̄ scm Saluarium de montesilice. dcs dñs johēs sigillus can padn sindicus cap. padn pro ipō capitulo & nōie ip̄ cap. ita denunciauit dnō abbati dr. scē justine dicens. Dnē abbas uos fecistis citari padn cap. q̄ hac die debetis ee coram dno abbate. ad ostendum q̄ debetis interesse electiōi ep̄i pat. unde m̄ dicite & docete me ubi sit qa sum hic sindicus & procurator pro ipō cap paratus exceptiones meas opponere & docere de jure meo. & per jura ostendere q̄ tales senex testes & multitudinarii non debent recipi coram eo. q̄ dns abbas scē justine R. [illegible] dicebat q̄ ipse abbas de ganello iuerat tribanum. & q̄ eum expectabat. imo cum eet ppe uesperas ibidem in presencia abbatis

aronius in hunc annum.

b. 11 b 4. 2. 8. rep. Benen. 1822

dicte scē Justine ⁊ testium dictorum protestatus fuit sindicus nōmatus pro capto padno oē suum jus suasq; vōnes appellans pro capitulo sepedicto. nō dictus abb. de gauello attentare procedere nel si processisset ad receptiōem testium dictorum. ut ad aliquid aliud in ipsum attencia ⁊ cap. padn. cū dō abb. de gauello citauerit dictū capm padnm ut hodie super predictis debebat cōparere coram eo ad montisselicē. nec certum locum certificauerit ut domū ciauerit in litteris suis dicto capitulo ut alīs modo. Et eo die ⁊ ipsis presēb. Gerardus de Wecilo de montesselice de mandato dnī Johis sigilli can. padn sindici ⁊ procuratoris capti paduani. ordinati alcus voce preconia per montēselicē ipsi adiuenerant. in loco ubi dicitur quadrivium de costa ⁊ ad ecām scē martini veteris ⁊ in quadrivio valeselle ⁊ in platea scī pauli. ⁊ si dnī abbas de gauello ē in aliquo loco montisselice ostendat se. ⁊ si aliqua persona ēet que scire. ⁊ audire ubi sit idem dnī abbas de Gauello veniat ⁊ dicat ⁊ in publicū referat. cui dnī Johis sigillus can. padn. sindicus ⁊ procu. padn pro ipso c. ⁊ nom. ip. c. erat paratus cōparere coram eo. ⁊ proponere jura sua. ⁊ opponere suas exceptiōes in causa quam movet dnī. Abb. scē Justine paduani contra capitulū padn. unde cū dictus abbas de gauello non inueniretur. nec se dicto sindico ⁊ procuratori capti paduani ostenderit nec aliqua persona apparet que dicere ubi foret dictus abb. de gauello q citauerat capitulū padn nec eid assignauerat certum locum. dictus sindicus publice exclamauit vocans dictū abbatem de gauello apud scm paulum ⁊ apud eccliam scī martini ⁊ apud scm martinum veterem. ⁊ per multa alia loca diuersa ⁊ per totam tram montisselicē. ⁊ montem ⁊ planiciem. demum ipm abbatem de gauello expectando apud dictum hospicium ubi dicebatur fore hospitatus. protestatus omne suum jus omnesque suas vōes ⁊ in omnibus. ⁊ singulis dictis locis appellans se pro dicto capitulo ⁊ nom. ip. capituli ne dictus abbas de gauello attentare procedere ut si processisset in ei. absentia ⁊ cap. nominati. ⁊ h. per totam diem usque ad crepusculum noctis ita quod stelle apparebant in celo. Et Ego Nicholaus de Ritardo sac. palac. not. his omnib interfui. ⁊ jussu dicti sindici ⁊ scm quod audiui scripsi. Et Ego henselmus filius qdm Albertini Imperialis not. his omnibus interfui ⁊ jussu dicti sindici subscripsi. ⁊.

Salti

11 4 Clemens epūs servus ser. dei. Venerabili fri. Ep. paduano epo. salt. ⁊ apticā ben. Constitutus in pntia nra. D. pbr pro se ⁊ A. fratre socio suo conquestus est coram nobis q cum B. Laicus q aie sue ⁊ parentum suorum salute mansum unum ecte scī fidentii de fornace in ultima voluntate legasset eo sublato de medio parentes eius mansum ipsum ecte subtraxerunt. ⁊ reddere contradicunt. Quia igitur ulla uniterse carnis ingressus non debent beneficia subtrahi sed augeri ideo fraternitati tue q aptica scripta mandamus quatenus si verum est qd asseritur detentores ipsos ad restituendum mansum ecte memorate q censurā ecclīastica qut justum fuerit appellat. remota cōpellas. Dat. Laterān. xij. Kl aprilis pontificat. nri. anno. sexto. ⁊ fori pe-

11 9.. Nota vassallos pad epatus et plebe sacci sunt ista. henricus Dainisii. Jacobinus quattafenestra pro uxore sua gremelda. Nicolaus guilielmi. Ugo de marquardo. Lemicinus de Lodorico pro Ema uxore sua. Patavinus Mixtri. Aserius de aimercio. Martinett eius fr. Burgus. Jacobinus tres emundi. Frunerius Stravalli. Rugerius ⁊ johs filii Tercii. hengelerius Arimundi ⁊ arimundus eius filius. Stadius et johe canalerio. Olmerius faber. Litulfus johis et litulfo. martinus arcbaldi. Vivian arcbaldi. johs arcbaldi. Andreas de lando. Laurencius de lando. Ugolinus guarini. Saketus garsendonis eius nepos. Adam de Busco eius nepos. Tresmundus johis catanii. Ghiglus ⁊ sacabene fres ugonis de caramele. Zabonetus eorū nepos. Pazius ⁊ eius fr Henricus. Jacobinus spinelli de scartuaria. Ugo de Ligerio. Petrus viviani de frizia. Zancanella de thadgna. ⁊ nepotes ei. martinus ⁊ albericus filius et clarasius. Jacobin berius et thadagnana. Paganotus zanitini. Valentinus lemiconis de buca de vagla. Marcus alberti ⁊ Tinti ⁊ michael filii Danielis ei. nepos. Tulco egidioli et scurcio. ⁊ fres eius Gosdoellus ⁊ findaurus. vendict. filii de caguici. Martinus viviani grandelli. Bonus Mafredini de hanto. Bonjohs ⁊ petrus et filii dainisii ⁊ Desiderius nepos suus. Vivianus petri carole. Serrazutus de caguici. Martinus pignē ⁊ stabat in corta. Bacalardus arsedisii. Daniel not. Gub'tus de lantelda. Arsedinus eius nepos. Leonardus berma. Lemicinus et paulo. henricus vendicte. ⁊ paganinus sartor. ⁊ fres eius. johs beccarius de vallonga. henricus baptadus de plebe pro frizia uxore sua. Petrus de malavitis ⁊ johs eius fr. Comes de plebe. Nicolaus pocii. qdm villanus. Saket' clericus. Alexius de ponte. Saketus amosati. Petrus vitaclini de pharisco. johs vgolini de viserto. Nicolaus petri bruni burri. pro patre suo. Martinus petricini. Bricius de tranona laurencius fr marci scī. Lazarinus spinabelli de braimunda. ⁊ eius fres. Vgetus saketi. Fredus petri mixture ⁊ eius fres. placentinus Englesii. Bacalardus Vgolini grossi. Zanus de gallude. Rogatus fr Engelerii de pharisco. Vgolinus de lacha. Girbelin merigelli de vitachino de pharisco. Creius filius mullani. johs olim filius olle q fuit de plebe. Engelerius de gisla. Adaminus de acilla. johs Guilielmi. henrice eius fr. Rolandus de lacha. Vido lonatus clericus. Petrus filius qdm tenci ⁊ eius fres. Jacobinus petri de aldrico. menicus johs rosse de plebe. Salti

1047 In nom dnī nri ihu xpi. heinrici gracia dī imperator augustus anno imperii ei. deo propicio hic in italia anno primo decimo et mensi octobr indic. prima Kanonica scē marie q est cōstructa infra hanc urbē patauī. Nos Letulo q adelberto dicitur et maria jugalibus ipso nāq jugale meo ubi estante et mihi cōsenciente et subter cōfirmante habitaturis infra isto capitulo offesi sum. nos ābo. jugales ex natione nra lege uidere romana fit desi ges in scis anc in uenerabilib locis et in suis aliis cōtuleri rebo justa actori uocā in hoc seculo centuplū accipiad in suis qd melius est uitā possidet eterna. Deoq ego supradicto letulo et maria dono et offero ad supradictā canonica scē marie pro anima nra mea cadis. it est finib duas porciones et diuisione et pecia una et tua aratoria juris nris jugalib quā nos abere et possidre uisi sumus q jacet ipsa supradictā duas porciones ut diuisione infra comit. tervisianense et infra fine sacisica locus ubi dicitur sollo et onedo coerit ei da tres partes fossa da cia arta parte leo abet q aut supradictā duas porciones ut diuisione de sādicta pec. et tua aratoria juris nris supdictis una cū accesione et ingressoras earūs cū cōfinib et infra suis earū rer quāq sup le infra ab ac die in eade Kanonica scē marie donam et offerim et p presente cartā offersionis ibide ad abendum cōfirmo faciendū. exinde absenti die in nos bonardus archidiaconus et eldidinus archipbr et in nos sā dictis canonici q modo st aut in antea ordinati fuerint usq in perpetuū die notuq dō seruierint ad eorū usus et subtū q anima nra marcadis sine omi nra hrdm nrorum ct

a. Bgi patrum Crer. hic – 1189. 16. jul. Crer. op. 1435. tot/ 1189. 3. dec. Crer. 1471. 1190. 6. jan. Cer. 1450. Leg. 1190. 31. jan. 1631.

del piombo [illegible] e segni delle piegature.

b. 1126. 10. oct. e. impot. 1382. 1136. 6. cal. feb. fossa † letalo 1390. 1137. 6. cal. mai. campo longo † letal. 1393. 1153. oct. ex. g. 1617. r.

b. 1045. 7. octb. sacrific. 1475. 1060. 12. kal. sacr. xtem 1370. 1079. 3. cal. ian. sacrs. 1366. 1045. 11. ian. sacr. 1376. 1123. 10. non. 1382. f. 1096. 9. cal. octb. one do ppe vancall. 1460. 1163. non. non. one do 1640. 1192. 5. mad. 1431. g.

dicione ꝯtem &c. ⁊ stipulacione subnixa & que anc vrā cvlā ꝓfessionis ꝓvrūpere aut minuare voluero abeat scōr ⁊trariū dm ōnipotente & ōnes scī ⁊ retrō infra ciuitate patauī feliꝯ Signū ✠ manibus letulo & maria jugalibus ⁊ anc cvlā offersionis fieri rogauī erpt relecta est Signū ✠ manibus dominico & uitale & johīs uiuentes lege romana testes Signū ✠ manibus grimaldo & johī testes Ego bonuenco nr & index scriptor hui carta offersionis postradicta cpleui & ✠ dat

1027 ✠ In nom. dñi nri ihu xpi Conradus grā dī imperator augustus ano imperii ei deo ꝓtego ic imtalia ꝓmo sexto kt ienuarius indictiō undecima. ca nica scē uirginis marie ⁊ est ꝓpa ⁊ patauī ego uiuentius fil. qdā martini bonesolo ⁊ offerso sū ex nacō meā lege uiuō romana auctor & donator ipī canonica ꝓpa dixi ⁊ ꝓ in scīs ac u.l. & ms. aliquit cōtulere retrō iusta autori nocē in oc sexto contuplū accipiat ⁊ cor melius est uitā pos ⁊ et etnā deos ego ⁊ uiuentius dono & aufero in eadē canonica scē marie a ꝓsēte ⁊ remediū anime justino pōr nepote meo marzede ⁊ st cas & ōnō retrō illis iuris mei ⁊ jacet ipsis casis & retrō infra cī patauī & ꝓpōr ut in ea finiō ⁊ mō abuenit ⁊ cart una uinditionis da qdā ipso justino pōr ut dictum est tam casis curtis areis uineis cāpis pratis pascuis siluis ac stelargis uiuis ruginis ac paludib molendinis piscationib. ue nacionō cultis & incultis ꝓuis & ꝓuisis una cū finib & ꝓminib & usib aquarū aquarūq ductib cū ōni jure ac pertinenciis earū rerū ⁊ locas & uocabulis ab ipsis cas & retrō ꝓtinentib, sicut &c. actū infra mat ecclesie uirginis marie & ct patauī ⁊ ✠ Signū ✠ manꝰ ildo u siuirius ⁊ anc cart offersionis fieri rogauī eiq relecta est · Signū ✠ manib johīs grimaldo et solenorto bonolo & petro ꝺelmano ōnes uiuentes lege romana testes · Signū ✠ manib roperto de anselmo & donato teutolo testes rogati testes & Ego berardus notar sacri p alacio scriptor huius cart hoffersionis postradicta compleui & dedit (1ª go. car. off. ⁊ fec aufuert & (caratt. antico) altª

1140 Locoigna .v. cāpi. vulanello scodagata .vi. cāpi. ionanni .vi. cāpi. alberto uenetico .v.iii. cāpi . ordano muro .vii. cāpi . ſeurano .iii. cāpi. petº liuo vi. cāpi. filius ꝺ uitale ✠ algerto. vi. cāpi . alberto de sartore .iii. cāpi . petº gabo .ii. cāpi . laurenzo del cauco .iiii. cāpi . artuso de greuemanno .iii. cā pi . bonifacius judex .iii. campi . filius cirlando .ii. cāpi . petro arcadore sedm ⁊ uinea . johīs longo .iiii. cāpi / il carati . par prima del 1140 / altª

1 ✠ Venerabili ⁊ sap. uiro dño .. canonico patno . Conrad archipbr paduan . salt & uotiua ꝓr ⁊ uobiꝫ felicitate gaudere Intra mentem meam interdū considerans ⁊ reuoluens uerbū illud quo dicitur Nullus amor durat nisi fructus seruet amoris im ⁊ ob hoc cupiens me uobis per fructum boni operis ⁊ ob sequium gratiosum in amoris sinceritate stabili firmitate coniungi redditus pbende uestre paduan pro ꝓsenti anno a procuratore uestro conduxi non mo tus intentione alicuius mancalꝫ comodi seu lucri cū talib omnino non indigeam nec etiā decoꝛat menum statuā sz solū ut me uoluntarium ad oia ura ōnplacita ⁊ honores benignitas ura cognoscat ⁊ reddat etiam urē benenolencie in agendis omnibus magis notus altª

1254 ✠ Prior scī johīs in monte literar dñi pp executor prouidis ⁊ discretis uiris . archipbrō ⁊ capitulo ect paduan salt in dnō . Nouerctis nos a dnō pp recepisse literas in hunc modū . Alexander epūs ser. serū dei Dilecto filio priori scī johīs in monte bon salt ⁊ ap. s. Ad promissionem illorum libenter intendimus qui nobilitatꝫ ortu salub clericalib meritis sunt apticī. Cum igitur Dilectus filius Guilielm de saliceto Rector ecte de saliceto bon dioces nat Nobilis uiri Vbaldi & bonoconsilio ciuis bo nō de nobilitate morum ⁊ generis cōmendetur Nos ei spālem gram facere intendentes discretioni tue per ap. sc. mandamus quatenus dcm Rectorem in ecta paduan accipi facias auct. ura ⁊ te ut ⁊ alium in canonicum ⁊ in frm eiq guideri de ꝓnda nulli alii ⁊ jure debita si uacat ihidem ad ꝓsens ut ꝑcito ad id obstiterit se fa cultas non obstante quod idem alias bnificat excepit sine statuto de certo canonicorum nro juramto ut confirmatiōe sedis aptice aut alia firmitate uallato seu si direximus in iga ecta septa ura pro aliis quib auctoritate ptium uolumus preiudicium generari . sine si persone eidem ecte ab iga ē sede indultum qd interdici ut suspendi aut excoicari uel ad receptiōem sine ꝓuisiōem alicui cōpelli non possint per literas aplicas n facientes plenam ⁊ expressam de indulto hu iusmodi mentionem aut qualibet alia dce sedis indulgentia spāli ut quali ⁊ quam effectus ptium impedire at differri ualeat ⁊ d qua in uris literis fieri deat mentio spālis sine constitutione de duabus dietis edita in consilio generali . Contradictores per censuram ecclesticam appellatiōe postposita cōpescendo . N os enim decernimus irritum ⁊ inane sicd sup hoc contra mandati nri tenorem contingerit attentare . Dat Viterbii . x. kt januar pontificat . nri anno 9no Volentes igitur ad execuōem mandati reuerenter intendere ut tenemur auctē qua fungimur uos monemus districte ꝑcipiendo mandantes quatenus dcm Guilielmum recipiatis in can. ⁊ in frm pbendam signa uacat ad ꝓsens ut quam cito ad id se facultas obtulerit assignantes eidem Ad quod uobis octo dierū terminū post hanū repsentatiōem duximus adsignandum . Si uero in dicto t'mino non receceritis eidem uobis quidecim dierum terminum assignantes ip so cōparentis coram nobis bon hostensuri si quiuerit cas rōnabiles propter quas mandatum sūm pontifex negligatis adimplere quē terminū uobis pro dicto eductis ⁊ tertio phentorio duximus assignandū . Alioquin contra uos in ipō negotio quantum de jure poterimus procedemus . ⁊ si dictus terminus in diem cadeꝛ festiuatam uobis sequentem non festiuatam ad predicta duximus assignandū . prid id December ann. 1254. creatus papa. altª

1254 . Isti sunt illi de plebe ⁊ habꝰ feudum equ . henricus damisii . Nicolaus Guilielmi . Vgo Marquardi . ⁊ lemicinus bodoici pro ema uxore sua . jaco binus tremondi ⁊ franzerinus johīs straldi . ⁊ henrigetus de tresmondo . ⁊ frugerius ⁊ johīs filios olim tercii cū suo colmello (stadius de sotā canalerio ⁊ olinc rius faber . Tresmondus johīs Catanii . Pacius ⁊ hūricus eius fr . Bonus johīs ⁊ petrus filii olim damisii ⁊ desiderius eius nepos . bacalardus anselmi . ⁊ daniel nōi . cumbertus de lantelda ⁊ anselmus eius nepos . ⁊ leonardus bnus . ⁊ lemicinus de paulo . ⁊ henricus ⁊ benedicti . ⁊ paganinus cartol . ⁊ frēs eius . henricus sgit arcius pro uxore sua frisica . Nicolaus pocius . Valmancius ⁊ pigna . cū suo colmello . Agordinus nepos olim archipbrī agonis ⁊ curte cum suo col mello . Carlaxarius ⁊ gerardo . il rotolo può toccar anche il principio del secolo xiii. altª

a 1 ✠ Testes baldeucii sindici epi super hoc qd sedimina q̄ sit in hora epatus posita eundo ad scm sotim ⁊ terra ciragi q̄ sunt hinta ⁊ trenta per

1162. 4. 1630.

563. 20.

1199. 6. Jan. 1453.

a. 1111. 6. aug. Cev. agit in hac causa 1558. / sed in charta hac ipse in decessit 1498. 10. / ex hac nō linea nouus agetat epūs

meum ⁊ Widonem ⁊ patrem eorum Villanellum ſt alodium epatus ⁊ habita per feudum per dictos ab epatu pad. coram dñis Matheo ⁊ Ricio fr
dica ⁊ Oldevico d Vecdapueris exim. introducti. die sexto. Int. Jan. Henriginus de hugo. dī. jur. Dixit. Scio q̄ p̄ mortem Gufredini frīs mei ⁊ post mortē
Villanelli patris mei ⁊ Widonis vidi dictos fres meum ⁊ Widonem dividere bona paterna ⁊ sedimina que hēbant in horaddomo — ⁊ vidi Villanellū ⁊ eī fili
um Gufredinum interee terminos epatto pad ⁊ profris suis vassall nominatim pro feudo q̄ ipi hēbant in dcā contr. ab epatu pad. ⁊ scio q̄ tē tpr̄e vi
di ire Sclavolinum pconē epī pad. ⁊ dicere ipsi ullano ut dbt ire ad terminum vasallorum epī pad. ⁊ hoc fiebat quia dicebatur aliis vasallis. ⁊ scio q̄ meus
fuit forbannitus pro debitis ita q̄ ipi fuere exclam ad vendendū pro eo q̄ dicebat illū ee debitū. ⁊ pro eo q̄ ipe erat for. ⁊ pro eo q̄ ipe non poterat ubi ro
e sua. pars de dictis sedimiñ fuit vendita ⁊ pconem cois pad Rolandino d burziana. ⁊ scio q̄ audivi dici a Widone dicte q̄ sedimina que ipe habat in
dicta hora q̄ hēbat ⁊ tenbat ab epatu pad per feudū ⁊ ipm vidi servire epo Gerardo ⁊ secum ire ad scm Georgiū. ⁊ alias. Int. q̄m scivi. Rē qa cō
bat ipm servire. eidm ⁊ acomodare equos suos pro dicto feudo. ⁊ pro eo q̄d erat vasallus eius. &c. Die jovis. v iiij. int. jañ. Mauretus qui stat ad m
ontem bursum ⁊ fuit a scō Johē d pad. dī. int. dix. Scio q̄d fui cū Vilanello scodagata ⁊ cū filia sua dna in camera olim dñi epī Gerardi in pat
teri ubi ipe jacebat. ubi vgolinus gnta de Adigerio dix. dño epo. h'ē vitt. meus cosinus q̄ petit investituram sui feodi. ⁊ sic dcs epus cepit videre. ⁊ sic vidi eidm
epm vitt. investire de dco feudo cum una marola mundata. qa sunt. xxx. anni ⁊ pt ⁊ stabam tē cū dco vitt. pro scutifero. ⁊ secū ivera. ⁊ spāliter de sedimini
o ⁊ domo poitis in burgo eundo ad scm Johm ⁊ de tra civagi ⁊ te prites erant dictus Vgolin &c. Die martis. x iiij. int. jañ. — Gerardus canalere dī. jur. dix.
Scio q̄d pu. f. est q̄ ipe vitt sedimina ⁊ tra civagi sunt feudū. ⁊ per feudū ab epatu detenta per vitt. ⁊ filios. ⁊ pu. f. est q̄ ipe vitt. serviebat epatui. pro his
sediminō que sunt in hora epatus ⁊ tra civagi. qa ego ipe vidi vitt. ⁊ filiū ei Gufredinū militare cum epo Gerardo &c. Bertaldus longus dī. jur. eod. die
dixit. Vidi Sclavolinum nuntiū epī fcīge vitt. scodagato ut fovy in t'mino vasallorum &c. jam sunt. xx. anni &c. ⁊ scio q̄ jam. xxv. anni q̄ vidi Gufredinū filiū Villa
nelli pugnare in stormeno pro epo Gerardo contra comitem Manfredinum a sca Juliana. ⁊ pub'ca fama est q̄ totū suburbiū eundo ad scm Johm ē alodiū epa
tus. &c. E. d. Bernardus monarius canonicorum. dī. ju. dix. Scio q̄ audivi dicere meū ⁊ Widonem ⁊ patrem eorum Vitt. q̄d ipi tenebant per feudū sedimina
⁊ tram civagi. qa sunt bñ. l. anni. ⁊ pt ⁊ audivi dici q̄ ipi portabant botacium vini epis que pro tpr̄ erant. ⁊ ipi dbebant hēre. ⁊ habebant vegetē vinū q̄ cito
vinū evenāt ad spinam d subtus. ⁊ aliud nescio &c. E. d. Bona uxor Guardi monarii d. jur. dix. Scio q̄ audivi Meum ⁊ Widonem ei fr̄m dicentes q̄ ipi hebā
bonū feudū ab epatu pad. qa dbebant portare botacios vini epis q̄ p tpr̄ erant ⁊ ipi hēbant vegetē vinū q̄ cito ipm evenerat ad spinam de sub' &c. Parisius
not. dī. jur. e. d. dix. — q̄d sedimina ⁊ tra civagi q̄ sunt Mei sunt feudū ⁊ per feudū ab ego pad detinetur. ⁊ plurios audivi &c. q̄d pars sediminū mei fu
isset eiusdem juris ⁊ vois ⁊ terra Civagi. q̄ evenit meo u fuit pars que evenit Widoni d'nt. R. nescire. Int. si pars mei fuit vendita per pcon. ⁊ ex
stimat. cois pad. R. sic audivi dici. ⁊ q̄ epus Gerardus nisus fuit probare q̄ feudū erat. ⁊ cū non potuit pbare. facta fuit venditō. q̄ pc. ⁊ exstimat. ⁊ vidi q̄
ipe introduxit Stanolinū ⁊ alios. ⁊ al' nes'. Jalsū.

Ii q̄ d) Testes archipbr̄ q̄ canonica. cc hensolmatum ⁊ negotes. Crogus de tra. dī. j. dix. scio q̄ ia. st. xxv. anī q̄ visū habeo nem d silua dove custodi
ri q̄ consortes d pade domo — Jnanfus erat d consortio ⁊ fuit gastaldion. ⁊ ego fui ei' saltarius. ⁊ pro eo ⁊ pro aliis consortio de domo per unum anū custodiui
⁊ saltarizavi per totū nem d silua de Brenta ⁊ tc eod anno pignoravi pt. xxv. ⁊ oēs q̄s invenieba pignorabā. ⁊ illos quos pignorare non poterā manife
stabā gastaldo. ⁊ scio ⁊ recordor a proximo tpr. xxv. anor q̄d oī anno mutabat' gastaldo. ⁊ oī anno ponebant suos saltarios ad custodiendum predictum nemus q̄ salta
rii erant d pad ⁊ d tra ⁊ d noenta — ⁊ recordor ronci novi q̄ m̄ sunt roncati jam sunt. l. anī in nemore stetisse. ⁊ R. ex quo recordor visū hēo illos h
abitare d steno hre decimam tritorii ⁊ finiti d tra — ⁊ R. a nra parte id est a parte tris illi de henrico d steno huer decimam d roncis scom q̄d fca fuerit a
parte nemoris de usq tram antegm illud nemus fuit divisū inter consortes — ⁊ R. quod certi termini fuere positi int' cōfinia tris ⁊ int' confinia illor d domo
ja sunt. xx. anī ⁊ pt — ⁊ odo ministrabis cū illis d domo ⁊ illi d tra ⁊ cū consilio epi posuerit illos t'minos — ⁊ R. oīs hō q̄ habebant s si volebat oī die veneris
accipiebāt pro unoquoque unū plaustrū de lignis que accipiebat d silua d brenta nec unq̄ audiverat dici q̄ illi qui faciunt manicatos dedissent de eis lignis d
cimam. ⁊ undecumque accipiebant ⁊ d quocūq̄ laborerio q̄d faciunt dant decimam. ⁊ n pignorabant' ni ut dixi in silua d brenta ni pro consortio. unq̄ cō tur
ris quamvis campana pulsaretur ⁊ homines exirent ad pignorandū ⁊ ad pignora auferendū illis q̄ revellare qa pignora portabantur consortio predicto. ⁊ ego m p
ignora que accepi cū meis sociis gastaldionib. ⁊ tali vice dabant sicut debebant terciam partem. ⁊ n' bñ dabant oī vice sicut debebant. ⁊ hoc anno ale
dux ⁊ alii sui misse venē ad domū meam pro accipienda decima d novis runcis. ⁊ ego d ea decima tē hebam ⁊ hēo. ⁊ qa m' inf dictū fuit ne darem alicui n' dei
⁊ dare nolui — ⁊ audivi scio q̄d aledux abstulit d decima novor runcorū a domo Jordanini q̄ eā decimam. s. sinū accepat pro canonicis. ⁊ ad scm martinū erūt du
o anī q̄d incepte fuer runci novi roncari. ⁊ scio q̄ unūcūq̄ manicatores accipiebant salices dant. xij. den. d manicatis pro decima illis d henrico d steno. ⁊ quar
tesium pboris d turre. — Manfredin q̄ dī finis d tra dī. j. dixit. scio q. x. anī sunt ⁊ pt q̄d vidi canonicos dignare cū aliis hoīb ⁊ eūdo dignando runcos ⁊ fi
ram veterem. ⁊ discernebant novos rūcos a veteribus. ⁊ isti runci novi tē erant nemus ⁊ tē erant alii rūci novi ⁊ nuiter tē roncati q̄s canonici dicebā
nt ee tē tpr̄is novos de quib ipsi de henrico de steno habebant decimam. ⁊ canonici decimam eorū runcor eis d steno impediebant. q̄ runci illo tpr̄ erāt no
vi runci d silua de brenta. ⁊ erant bñ. xl. cāpi ⁊ pt. ⁊ credo q̄ illi sit m' placitū. immo d novorū runcorū decima lis ā. ⁊ ē in año pto p'mo fuit in eis
seminatū meliū d q̄bus decima lis ē. ⁊ credo q̄ runci novi sunt bñ. xij. mansi. ⁊ pt. ⁊ non fuit consignat. fie de novis runcis de quorum decima lis est. ⁊ seq
recordor q̄ runci novi d. q. d. l. ē. stetere ī nemus a. xx. anis. hic vetro. ⁊ scio q̄ saltarii q̄ custodiebant nemus silue d brenta ponebantur pro gastaldionib
q̄ gastaldiones oī anno ponebantur pro ego. Int. q̄ erant illi gastaldiones. R. vidi dñm Gusbertinū d orlando. ⁊ gusbertinū d spando ⁊ alios multos ⁊ ipos gastal

b.III 3. Ex. nov. Macab. sedes 1128.

pag. 1760. 1549. 1355. 1446. 1496.

dios planes vidi venire ad turrem pro ponendis ~~gastatoris~~ saltariis in silua d̄ brenta. ⁊ scio q̄ ſt. x. añi. q̄ vidi tandi pōi saltarium absque ſua voluntate de nemore custodiendo. ⁊ hoc scio qa vidi tandi flentem ideo qa nolebat illā saltarā. Item scio q̄d Sordanimus m̄ dixit q̄ collegerat linū d̄ decima nouorū runcorū d̄ silua d̄ brenta. ⁊ vidi q̄ m̄ illud linū hostendebat. ſꝛ quot salie fuissē nescio. Item scio q̄ fui ū egidiolo d̄ adigerio ⁊ vidi q̄ aleduc cum uno alio amensurauit mil-
lum in area Egidiolo q̄ abstulleꝛ pro decima tria staria ⁊ egom⁊ .... abinum ell̄ qui erat cum aleduce sacū ad dorsum. ⁊ scio q̄ illud millium erat virde. ⁊ ꝑm
o tē de nuger erat amentatum ⁊ eadem nocte fuerat batutum. ⁊ videram illū aferri a campo in precedenti die proximo. ⁊ scio campos in quib⁹ fuerat illud
millum quos campos Egidiolus laborat pro matheo de pegoloto in nouis runcis d̄ silua d̄ brenta. ⁊ R. q̄d concessi fuer̄ vassall d̄ tre ſſſſ. campi de nouis runcis de
silua d̄ brenta. q̄ illos q̄ juraverant dividend illud nemus ⁊ alia nemora egatus pro ego. Int. se tra ⁊ runci silue d̄ brenta de quorum decima hs̄ē sunt ⁊ ē d̄ plu-
io ⁊ t̄rritorio tris. R. silua de brenta appellabatur d̄ tritorio tris ſꝛ illi q̄ saltariabant illū nemus saltariabant pro gastaldionib⁹ ⁊ cōsortib⁹ d̄ pede domo. ⁊ n̄
pro coī tris. ⁊ gastaldiones dabantur pignora ⁊ manifestabantur qui in eo nemore incidebant. ſam scio q̄ illi d̄ tre copulabant. ⁊ pasculabant in eo nemore
silue d̄ brenta. ⁊ oī die veneris unusq̄q accipiebat unū plaustrum de lignis ⁊ qui non hēbant plaustra accipiebant tres fasciculos ad dorsum. ⁊ ex quo recordor
usum hēo illos de henrico de steno hēre decimam turris ⁊ eius t̄ritorii sine confinis. ⁊ dicta silua de brenta ē custodita per hōes turris ut dixi pro consorth
bus. ⁊ silua d̄ brenta tn̄ usq̄ ad cumultatem. ⁊ hōes d̄ tre qui faciunt manicator sunt solit dare. xij. den. pro unoquoque oī anno pro decima d̄ manicatis
quos faciunt. uncūque velint accipiant lignamina manicatorum. ⁊ R. q̄ signus revellabat. ⁊ pignora dare nolebat. hōes turris pulsabant cāpanas. ⁊ oēs exibāt ad
auferenda pignora. ⁊ audivi dici q̄ illi d̄ turre quadam vice exier pro pignoris auferendis. ⁊ duos bones interfecerē. ⁊ m̄ apparꝛ quod audivi dici q̄ illi d̄ tre
emendarē tertiam partem pro coī d̄ tre d̄ dagno dato. Adigerius ve bertaldo de vedalco dostr. eod. d. ꝑ. alio die dix. Scio q̄ sunt. x. āni ⁊ oī q̄ n̄ fuer runci ven-
cati in silua d̄ brenta — ſꝛ vassall egatus d̄ turre fuit data silua d̄ brenta. ⁊ illi q̄ non sunt vassalli n̄ habuer. ⁊ d̄ decima d̄ nouis runcis diuisis hs̄ē. q̄ roncatis
a min⁹ duob⁹ annis hinc retro. ⁊ bñ recordor dictos nouos runcos in nemore stetisse a. xl. añis hinc retro tenebatur per saltarios t̄ris. ⁊ per hoes
turris. ⁊ recordor q̄ ego m̄met ipm̄ q̄ fuit añ egm̄ Gerardum ponebantur saltarii nem̄ silue de brenta ꝓaq̄. Scio q̄ n̄ bñ custodiebat ⁊ ego
Gerardus ut ꝑ q̄ fuit añ egm̄ Gerardum dixit Wardam consortē ⁊ consortes diuiserē inter se Wardam ⁊ constituebant d̄ se ipsis gastaldiones qui venirēt ad hū
em multociens ⁊ ponebant q̄ se saltarios qui custodiebant silua. ⁊ tali vice veniebant saltarii ad pat ⁊ juravāt saltariā per consortes. ⁊ tali vice fuit q̄ consortes po-
nebant tres. ⁊ tali vice .iiij. saltarios ad custodiendū nemus silue de br. ⁊ vici d̄ saltarius ponitur pro consortib⁹ qui erant de noenta ad custodiendū nemus silue de
brenta. Et vici d̄ saltarius euntes noente ⁊ pignorabant pro suis inventionib⁹ ⁊ pro invencionib⁹ unius saltarii d̄ noenta. ⁊ vidi eos ducere pigno-
do erat ille saltarius d̄ noenta. ſꝛ pt ē. x. añis q̄ nescio q̄s fuiss alienus d̄ noenta saltarius. ſam plures vici multociens de saltariis t̄ris referre de
pignoris illor d̄ noenta. ⁊ R. q̄ totū nemus d̄ silua d̄ brenta custodiebatur pro ego ⁊ pro consortib⁹ ⁊ pro hoib⁹ d̄ tre q̄ hōes d̄ tre pro ego ⁊ pro cōsortib⁹ cu-
stodiebant ⁊ non pro coī t̄ris ⁊ dabantur pignora gastaldionib⁹ ⁊ gastaldiones dabant d̄ pignoris ego. ⁊ saltariis ⁊ tenebant sibi suam partem &c. Item scio
q̄ positi fuere t̄mini ab uno latere ⁊ ab alio unius vie facte q̄ medū nemus q̄ via dividit Wardam illor d̄ tre. ⁊ R. q̄d inter
runcos silu. d̄ br. ⁊ inter runcos cumultatis n̄ ē nisi fossatum unum — faber d̄ tre eod die dostr. ꝑ. ⁊ i alt die dix. Placitū un̄ agitur ē d̄ decima runcor silue
d̄ br. q̄ vocati sunt ex quo divisa fuit silua d̄ brenta. ⁊ recordor sēq̄ in nemore stetisse — ꝓt. L. annis. ⁊ verū ē q̄ saltarii ponuntur ⁊ positi fuer. a xv. ā hic
retro. q̄ consortes de qd̄ domo. ⁊ ipi consortes ponebant pro ego illos saltarios d̄ tre ⁊ de pad. ⁊ saltarii. dabant pignora consorti sue consortib⁹ q̄ gastaldiones
erant pro ꝑ. ⁊ ego testis fui saltarius d̄ eo nemore pro uliano lo d̄ grauemanno. Witino ⁊ henrigeto fellona ⁊ q̄ jone d̄ sedia ⁊ gerardino petreno ⁊ propte
dictis custodiebamus totum nemus dictum — ⁊ antequā divisū fuiss illud nemus scio q̄ si voncabatur q̄ illi d̄ henrico d̄ steno hēbant decimam d̄ runcis q̄.
roncati fuer̄ usquequo divisū fuit illud nemus. ⁊ per. x. anos antequam divisum fuiss n̄ fuit vocatū d̄ silua d̄ brenta. ⁊ ꝓt ē. x. anis qd vidi mgrum
Servatum. ⁊ dnm̄ amerricum cū aliis hoib⁹ euntes dignando ⁊ discernendo ⁊ splazando novā t̄ram a veteri. ⁊ inde fuit placitū inceptū. ⁊ tē lis fuit d̄
runcis q̄ nouiter fuerant tē roncati. ⁊ d̄ nouis runcis q̄ m̄ sunt n̄ fuit lis qa erant tē nemus &c. ⁊ R. q̄ fuit ū positi fuer̄ t̄mini int⁹ confinia turris ⁊ cā-
paniam illorum de domo sa ſt plus. x. anis — ⁊ R. q̄ manicatores t̄ris accipiunt lig⁹ per loca unūq̄ ꝑt. ⁊ dant decimam d̄ manicatis. s. xij. den. nem. decime
⁊ ficti ⁊ n̄ dant pro lignis d̄ silua d̄ brenta illis d̄ henrico de steno. ⁊ R. ego illis d̄ turre precepit ut si q̄s revellarꝛ pignora saltariis q̄ pulsarē campanas ⁊ ex
irent oēs ad diuicandū auferre pignora illis q̄ revellabant ⁊ si aggaresat inde dagnum ut dispensium solvebamus insimul cum consortib⁹ ⁊ putabam hēre pa
rtem pro coī. ⁊ consortes n̄ dicere nobis. &c. Albinus de fredo dostr. ꝑ. dix. — Runci t̄re silue d̄ brenta d̄ decima quorum hs̄ē non sunt d̄ decima t̄ris q̄ illi
d̄ qd̄ ea t̄ram tenent. ⁊ n̄ dixit d̄ ea illis d̄ tre n̄. iiij. campos. ⁊ iiij. perticas vassallis d̄ turre q̄ vassalli sunt. xv. ad illos. iiij. capos. ⁊ iiij. pticas. ⁊ a. xl. añ
hinc retro. scio q̄ illi d̄ tre copulabant ⁊ pasculabant pro coī in nemore d̄ silua d̄ brenta. ⁊ oī die veneris &c. ⁊ nemus silue d̄ brenta custodim̄ pro cōsortib⁹
⁊ pro ego. ⁊ non pro coī t̄ris. ⁊ q̄tres vices fui saltarius pro eis. ⁊ lanfrancus d̄ giso fecit jurare me test-em ⁊ adrianum saltariam de eo nemore añ egm̄. ⁊ ipe
lanfrancus dicebat quod nos non auderemus accipe de lignis in diebus veneris nisi juravissem saltariā — ⁊ R. q̄ illi d̄ domo cū ipsis d̄ tre posuer̄ certos terminos
inter Wardā illor d̄ domo ⁊ Wardā illor d̄ turre — ꝓt ē. xv. anis. q̄ recordor eos t̄minos adeō. — consortes quod diviserat nemus silue d̄ brenta fecer̄ guandā vi
am per med nemus q̄ tenꝛ a strada portus novi ⁊ vadit q̄ nem̄ usq̄ ad mansos egi. ⁊ scio q̄ nos d̄ tre dimus pcm̄ ego. xv. lib. den. pro eo qd ego ocessit illos de
turre Wardam usq; ad illam viam fictam a late tris ⁊ debemus facere talem regulam a parte tris usq̄ ad illā viam qualem in aliis viis simil facimus
⁊ isti gi d̄ domo n̄ possunt nos pignorare ab illa via usque turrem. ⁊ ego d̄ hac concessione fec̄ not̄ fieri cartam q̄ alcarenus not. ⁊ ꝑ expendim̄ bn̄. xxx. li
bras pro ea Warda invenienda. ⁊ credo quod a latere turris sit major pars. ſ. a via usus t̄rem. ⁊ scio q̄d aleduc ⁊ stana ⁊ ei missi fuerūt ad domū meā pro

accipienda decima de nouis runcis. et de ea non dedi eis. et adhuc eā habeo et nō fui ubi ledure ut heselmet accepisset decimā nouorū runcorū et fui ubi
ndiui q̄ eps m et feto et Gūbrino pceps q si inuenirem⁹ aliquos incidentes in nemore et noluissēt exire et dimittere incidendi p nob q debem⁹ ire ad turrem
et ad mariscū et pulsare Canpanas et pro eō uenire ad expellendū eos magno dedecore. et multociens exiuimus et saltarios adduximus et incidentes expulim⁹ et spinet
qui erat de uicinis tūris qa quadam uice non exiui cū expellendi eos q meū erat fact tē decimus abstulit ei pignus et si postea reddidit nescio. et de dāpnū t dixi
ndiū eueniebat t aggrauabat nobis pro eis q meū erant dñi eps faciebat nos soluere terciam partem. et pro hac tercia parte de dāpnis putabam nos de tūre eē hituros
tēciā partem de nemore. et de tūra. et ā. q qui faciunt manicatos pro unoquoq annuatim dant. xii. den. pro decima illis de henrico de steno. et ego teneo uendidi de salicē
de manicatorib⁹ cū eram saltarius et eis uendebam de salicē et ipi soluebant mi denarios et faciebant et dabant mihi de manicatis et Vat. et gastaldiones mi et meis sociis
dabant q debemus dare de salicē manicatoris deo qa manicatores darent eis et nob de manicatis et ipi dabant de manicatis gastaldionib⁹ et misim filiū Raineriī
cum manicatis et canistris ad domos gastaldionum. et scio q manicatores non audebant accipe de salicē siluę de brenta nisi ura parasola. et si inuenieram aliquem
asstulisse auferebamus ei. V. sol den uel q̄tū uolebam et unūquemque uellent accipiunt et si modo nō accipient de silua de brenta tam dabunt decimam ubi consue
uerunt dare illis de henrico de steno. Iordanin de pdo de turre dixer. p. dix. Scio qd intus qndo archiepc zanbonus fecit assignatiōem de runcis et tūris de quor decima
lis ē illis de henrico de steno. Int. quot sunt runci. et qt sunt tūre de q̄rum decima lis ē. R. de runcis olim roncatis a tūs anis proximis hinc retro pūris et bn recordor
eosdem runcos in nemore stetisse ita sunt. xx. anī. et nescio q illi runci sint de confino et trivorcio tūris qa si de conf. tūris ēent ipi qui dimisert dedissent par
tem de eis illis de tūre et imo scio q ille de tūre emert Wardam de ipis nouis roncis usq ad uiam q facta ē per med nemus. et eā Wardam emert ex q̄dam
ū fuit q consortes. Int. q̄mo scis q emert R. lui ad conseliū de soluendo scio. et bn scio q expendit. xxx. lib. et credo q eps de eis fuit. xv. lib. et ego
i solucione. et scio q inde carta facta q alcarenū not. q dic. q eps inuestiuit sorē de flora pro eōi tūre. de Warda runcor silue de brenta de usus trem
usq ad uiā pdictam facta et consortes illos q dimisert. et qndo dimisert eā fecert fecert pro faciendis furnis canporū. sup uiā. Iā scio q dñs archiepc fitt
regis et dose et petro et sconi decimam runcorū nouorū ad colligendū de q̄ lis ē in pto anno de aug. nup pto. et nō fuit in claustro de domo ante alcardino not q supl
sicut nos inuestiuit et archiepc pmisit warentandi eā not et multe alie insuer. et uicinus nos. iiii. et illes dieb par pea ad unū cagū lini sonis gatarii
in roncis nouis silue de brenta et deo lino colligimus salias duas et intrusimi unam uanescā pro rōe decime. et tē uenim ad domū gūbertini de fabro de tūre
et dixim ei ut dari nobis decimā de lino quā hūerat in runcis nouis de silua de brenta in uno cāpo ypolini de arsico. et ipe dedit nobis duas salias lini et nos
quarti et obtulimus illas. iiii. salias lini dñi archiepcpo. Item scio q ō ego cū pdictis meis sociis ui ad uocentam ad domum sonis de torrenco et petrimi abe
o decimam de lino pro canonicis. et ipe not dedit xxvi. salias lini q hūerat in manso eps de nouis runcis de silua de brenta et eas salias ad domum meam porta
uimus et in mea canipa eas posuimus. Item p pcancos dies gūbertinus de baldo uenit ad domum meam et mi dixit q illi de hūrico de steno mittebant pegrā
do me ut deberemus ei dare illas. xxvi. salias lini. et dixit qd ū dabam et ipe recessit et pea statim hervelmet et aledux. et sonis bnici et filii stane et vassal
lus et filius stane alii cum eis uenere ad domum meam. et peciert mi linū illud. et ego eis uetui. et ipi cepert mi minari et unus ex illis uidit linū illud in me
a canipa et dixit alis q linū illud erat in mea canipa. et oēs fuer ad linū et illud mi sine meo uelle asstulert et pcuer ad dorsū vassalli et cū eo recesser. et
fuit hō de augusto pto. Item scio q pea uidi pdictos de henrico de steno coadunatos euntes q ullā tūris et cū armis. s. spatis accipiendo de decima pdicta de nouis
runcis et uidi q accepert de milio a domo natalis ut mi apparet bñ tria star. mensurato ad eisdem milio aree. et ad habitum accepert secm qd eis apparuit cū u
no stario &c. et audio dici q ille de tadis hūt tēram q fuit de runcis silue de brenta. et qua illi henrici de steno non hūt decimam. et R. uisū heo tūmos illos
q dō petricina q tūmus dicunt eē int caminū illorū de tūre et cāpaniā illorū de domo. et scio q hoēs tūris erant solit accipe oī die ueneris pro unoqo unū plau
strum lignorū et q nō debant plaustrū accipiebant ad dorsa. et nō audebant accipe de rouere nec de frassino nō de mandato eps et R. q manicatores dat. xii. d
n. pro decima annuatim pro laborerio q ipi faciunt. et non pt pro decima silue de brenta q pro aliis lignis nemorum sone et de aliis nemorib⁹ qa sā ui ad ouam
ad carecandū de runcalis erāt manicatorib⁹ &c. Item scio q adrianus in pto ano dedit mi unum star. et met de grūto pro decima unius petie tūre de manso q tenq
ab ego. q iacq in capite nouorū runcor. de silua de brenta sup luminellā. et ego illud frumtm pro canonicis accepi. Int. R. nescire aliud. Jahn

In q t s In nomīe dñi nri ihū xpi hotto & item filio eius imperatorib⁹ agustis ann domini hottoni deo gratia huc in in italia undecimo & item h
otto filio eius imperii ann pto sub die de mis mandio indictione quintadecima felit. Scola sacerdotū scē patauensis ecte ubi nucn de presenti tem
pr domnus martinus archipbr ut custus & rector ipsius scole eē uidentur & ubi multas res ad bonum hominē delegate sī ego gdē in dei omps no
mīe garibaldo filius qdm lāberto nasus domnus gaudinus eq ex langobardor genere do do cedo trado atq; off q remedium animee ut q anima
ciciliani q fuit uxor mea. adiure ipsius scole pprietario nīe ad habendū id est integrū tta tercia porcione de omnib⁹ reb⁹ de quib⁹ pprietatis me qu.
as ego habere & possidere usufructu q mihi in successione aduenit da qdm Cicilia q fuit uxor mea q positi sī ipsis pdictis cūtis casis & reb⁹ in fine patauensis
q singulis locis ab ipsis pdictis cūtis casis & reb⁹ suprimis una cū terris casalinis sediminas erū una cū casis curti ortis areis & deforis uero tā tūris arato
reis seu uigris uineis capis pratis pascuis siluis salectis sacionabilib⁹ tā ripis ruginei pisionib⁹ piscationib⁹ molendinis cū agmulis suis aqs aqrūq; decur
sib⁹ tā in montib⁹ quāq; & in planicies cū oīa & ex hominib⁹ de quātū ad ipsa tēa tcia porcione q tinēt aut q tinere debet integrū in pdicta sco sce
patauēsis do cedo trado atq; off ad iure ipsius scole pprietario nomīe abendū. In tali uero tenore do & off in pdicta scola sacerdotū usq; dū ego q tēu ga
ribaldo in hoc seculo aduixero in me reseruo potestatem tātumodo sub usufructuario nomīe abendi nā si uendēdi nec donādi nusq; q nullū uix in
genīe in alia parte trālactandū nisi sicut in supra dixit usufructuariū nomīe post aūt meū uero decesso corporis quādoq; domīs placuerit q de hoc

b. 972. 8. martinus - 1158. gest. Veron. grimalt archiepc. 1617

x 972. 4. Jul. Cl. erat Verona Ant. St. pag 152.

seculo migrauero psenti die & ora deueniat ipsas stãa res in sa ꝑdicta scola sacerdotũ & sacerdotũ in sacerdotũ usq; in ꝑpetua ut ipso dño martinus archi
epõt custus & rector q ibidẽ modo est aliq; pro tempore fuerit tale exinde abeat potestatẽ de ipsis ꝑdictis regẽdis ad regendũ & gubernandũ seu & dispensan
dũ sicut de alias res ipsius scole facere uisus est ut forsitan mẽ peccatore ut q; anima ciceliani ꝓficiant ad salutẽ & gaudiũ sempiternũ & hec mea ꝑsens pagina
a dñe mee sicut supra legitur homnig; tempe firma & stabilis ꝑmanea sine omni contradic hominũ acto in ciuitate patauensis feliciter
at.m̃ ✠ ego garibaldus qui hac pagina dñe a me facta scribere rogatus et nũm ff Signũ manib: rainerius uasus dom
nus gauslinus egis & giselbt filius qdm erenbt de gauselingo & erinbt ~~de Leuenuerto qd tarullae & ioh~~ de patamino testes signũ manus
~~leudiuerto filius qdm~~ filius qdm azoni uiuentes lege langobardor testes Signũ manũ leudiuerto filius qdm felibt & laurencio q dñ tarulla & qdm
qd patamino testes ✠ ego petrus not & scaũ rogatus scripsi & postradita cumplem
✠ q 70 In nom dñi nri ihu xpi otto & item hotto filio eius ingeratorib; agustis anñ domni hottoni deo ꝓpicio hicn in italia. anñ nono & item dño
filio eius ingerii anñ tercio sub die de mẽ julio indic terciadecima felic Scola sacerdotũ scã patauensis ecte ubi nunc de psenti tempe domnus ma
rtinus archiepbt ut custus & rector ipsius scole ee uidentur & ubi multas res a bonus hominib; delegate st ego qdm in dei omnipt nomine ingnelinda h
onesta puella filia qd liutefredo habitatrice in castro agna uiuente lege lagobardor sicut genitor meus uisus fuit & mẽ consenciente ingo & rigrando
q erizo dñ mundoaldi meis libenti animo & mea bona & spõtanea uoluntatem sine ulla uim pati. ꝑ dicta scola do do cedo trado atq; offero q remedium
um anime mee ut q; anima liutefredo q fuit genitori meo & ꝑ hac q; ꝑsentem pagina dñe mee a die ꝑsenti & ora. adiure ipsius scole ꝓprietatis nostro
omñ ad habendũ id est integrum omnib; cũtis casis & reb: illi juris ꝓprietatis mee q; ego habere & possidere uisa sum q; ponti st ipsis casis & reb:
in Comit patauensis in judiciaria montesilicana in fine & uico fridiano q; singulis locis ad ipsis ꝑdicti cuntis casis & reb: ꝑtinentibus una cũ tris casa
linis sediminar earum una cum casis curtis ortis ortis / & areis & desoris uero tã tris aratoreis seu uiperis uineis cãpis p.p.s.s.s. t.v.v. pertinentibus pis
cationib. m.c.q.r.a.d.t.l.m.q. & l. planicies indiuiso ac indiuiso sortito ac insortito cultu & incultũ cũ omia & x domnib; casis & reb; de quatũ in eo
uico mihi legib; ptin & integrũ in ꝑdicta scola dono cedo trado atq; offero q remedium anime mee uel q; anima liutefredo q fuit genitori meo a ꝑsenti di
e & ora ut archiepbt q modo est ut q; ꝑ tẽ fuerint talem exinde abeat potestatem ad regendum & gubernandum seu & dispendũ sicut & alias res
ipsius scole facere uisus est ut forsitan si mihi peccatrici & anima liutefredo genitori meo ꝓficiant ad salutem & gaudiũ sempiternum. & si qs uero qd fu
turũ ee non credo si aliqua de heredes ut ghibb: meis surexerint q; contra hanc mea pagina offa q; ego meo bono animo pleni rogani infringere aut con
tradicere seu rectolere uoluerit tũ cõpona a par ꝑdicta scola scẽ patauensis ipsas itas res omia in duplo & hec pagina offa mee sicut supra legitur h
omnig; tempe firma & stabilis ꝑmaneat sine omni contradic omñ. acto in Castro agna feliciter. Signũ manus ingonelrada q; scribere rogani ad omñ
acta. Signũ manus ingoni & evingrando mundoaldis eiusdem fẽ ad eius consensum ad omia acta Signũ manus gumgio filius qdm item gum
to & milo q; uualla dñ & leoncio q; bono dñ uiuentes lege lagobardor testes. Signũ manus grimaldo filio juliano & sclin q; dñ mauro & ca.
ndulo testes ✠ ego petrus not & scaũ rogatus scripsi & postradita cũpleui
1130 ✠ In xpi nom. am. anno eiusd nat mill trecent. nono indic. sept. die uig; primo intr. mis octubris pat in contr. domi in domo habitacõ
norum Raynaldi et gaboardi frm filior qdm petri scrouegni de pad in camino magno inferiori. pi dño enricho qda dñi Gaboardi de padu
nensis & montesselicẽ q; nẽ moratur pad in dicta contr. domi Guillo qda dñi lugolini lisgie henginulfo deo maluxio q; donuxini qui mecu mo
ratur cum ceis dñis Gerardo ubique dñi Raimaldus q; Gaboardus frres filii qda dñi petri Scrouegni & pad & contr. domi — donauerunt q; mandauerunt
dño Guillo nouello filio qda dñi fruguerini de paltineriis de dca contr. domi ad progrium — In primis unam pec. t. ar. cũ uineis q; cũ una domo cole.
ata uiginti camporum ut circha coltam in tritorio sclauanie cui cohr. ei a.u.c. q; ab a. uia cõa ab u.c. monast. scẽ clare de cella & pad ab. al.
Ser azo q; sclauus de cumanis de montes. q; a quodam al. latere Ser Speraendeo. Item unam al. pec. t. ar. q; pratiue coltã in ꝑtricta montis. in
contr. q; dñ runchi circha duodecim campos cui cohr ei ab u.c Ser bonauentura & runci q; stat in Est ab a.c. q; duob. latere uia cois. Item unã al.
p.t.ar. cũ salicis circha canp uiginti coltã in ꝑtrict. montis. in contr. ꝑtie de runchis cui cohr ab u.c. q; a.a. uia cois ab u.l. dñs dñs Guillis nouellus
q; ab a. dñs piscis de trotis de montesse &c. Ego franciscus dictus zecholus qda dñi jacobini s.p.n. his oib; interff. q; jussu eorũ in scripsi
1306 In anno dñi mill. trecent. sexto indic qrta die decimo sept. intrnt. aug In montesilice sub alata cois montis a p̃a lata qi martino not q; olaxii de
emicis. johe qda bti de alianda. johe deo adiuuato q; dñi boafilii judicis ꝑsiocimo qda benjati. clarello filio dñi otolini pistoris oib; hitantib; in montes et alis
Hig nobilis vir dñs guilielmus nouelus filius q; dñi fruzerini de paltenerii de montesse. et dñi stefanus taselus q; bonetti de mõtesilicis ptolimus pistor qda
pelegrini de dca uita omnes una fecerunt constituerunt atq; ordinauerunt obligationem not qda palmerii de pad licq; absentem tamquam ꝑsentem suum cer
tum nuncium missum q; procuratorem et quod melius ee potest ꝑgaliter ad recipiendũ legata relicta per dñm rufum et ad cedendum oia jura q; actiones q;
vac. qd q; quas ipi habent contra dem dñm rufum occone dcor legatorum dño henselmino qda dñi bartholemei de henselmino. qui emit quasdam possessiões
dei dñi rufi que soluere debt legata & pcio dcarum rerum. Et ad clamandũ sibi solutum & deis legatis a dco dño henselmino procur nom. dictor cora dño v.
car. dñi epi pat. q; ad faciendũ sibi finem q; remiss. & dictis legatis. et generaliter &c Ego Guilielmus not sit filius d belardo imp. aut. n. intfui q; scripsi
1336 In nom. dñi di etni Anno eiusd nat mill trecentes. trigess. octauo indic sexta die lune uigesimo mis feb &c. Altigradus filius qda dñi gerardi th
selmini de contr. domi de pad &c. locauit q; affectauit dño antonio qda dñi henselmini de contr. scalone de pad usque ad quinque annos proxime uenturos proxima

b. litterarum status ex iis suscriptionib. 1006. mẽ aug. subscript. 1466. 1006. 13. cal. sept. suscript. 1402. 1001. 1012. subscription. 1020. c.

]. 1099. 10. cal. marc. dñic. † tarulla 1653 y.

a. 1171. y. dec. agna 1250. 1180. 11. dc. agna 1430. 1182. 5. non. agna 1079. 12. 1183. q. mad. agn. 1426. q.
a. e lin. 26. grimaldo pro grimaldo—

c. 971. mẽ feb. tribano 1070. lin. 3. 2ª leg— 1040. 2. k. mad. tribano—tot. 1636. 1077. 14. marc. trib. 1634. 1095. 2. cal. iun. 1071. not. h.

quam ht in ecctia plebis ⁊ territorio montisilicis et in territorio scī angeli d sacho &c. Ego johs fil q̄d Antonii d passarinis not⁹ infs ⁊ scps) a d 1354 ⁊ In xp̄i nomine amen. Anno nativitatis eiusdem millesimo trecentesimo quinquagesimo quarto indicōne sagtima die sextodecimo mensis julii. pontificat sctissimi in xp̄o patris ⁊ dn̄i nr̄i dn̄i Innocentii divin. provid. pp. vi. anno secō. Constitutus in ptia mei not⁹ et testium infrīptorum ad hec spāliter vocat. et rog. Ven vir dn̄s Ardicin̄ de mōmo novarien dioc decretorū doctor Archipr̄ scō sustine montisilicis paduan dioc tenore ptis p̄. instrūti fecit constituit ⁊ ordinavit suos certos veros ac legitimos pcuratores fautores actores ⁊ vicarios spāles. vid. ven. viros dnos Manuelem d Pasquarios majorem ecte vercellen et nicolinum d tes canonicū ecte paduan et discretū virum p̄rm antoñ Rectorem ecte de gonzana dioc⁹ novarien et qlibet eorum in solidum ita q̄d occupantis non sit melior condicio sz quod unus eorum incepit alter prosequi possit et finire ad agendū ⁊ defendū libelles dand ⁊ recipiend litem ⁊ iures contestand juramtm de calūpnia ⁊ veritate dicenda et quōcūq alterius generis juramtm in aīam ipsius dn̄i Ardicini ostandum ⁊ subeundū testes ⁊ instrā ⁊ quascūq alias q̄la ftōes ⁊ defensiones nom. ipsius dn̄i Ardicini ⁊ dicti sui Archipratus producend ⁊ faciend sntiam ⁊ sententias audiend ad appellant in quacūq cā ⁊ ī quocūq negotio ⁊ app.nes prosequend ⁊ exigendū ⁊ recipient locandum ⁊ arrendandū ad unum annum ⁊ ptes t̄vas possessiones decimas ⁊ fructⁿ redditⁿ ⁊ proventus Archipr atus dicti et ad confessiones cōtractiones et liberationes faciend de receptis ⁊ solutis ⁊ de his que in futurū ipsi ut eor alter recipiant ⁊ solvetur eisdem ut ali cui eorum nomine supdci dn̄i Ardicini ⁊ dcti sui Archipratus et ad providendum de omnibus beneficiis nomine ipsius dn̄i Ardicini vacantib⁹ ⁊ vacaturis et confirmand ptandum et instituend ad omnia bñficia vacantia et vacatura spectantia et que aliquo jure spectare debent et possunt ut convenerit ad collōem quisc̄em confirmatōem ptentatōem institutōem seu quas aliam dispositōem ipsius dn̄i Ardicini vōe dicti sui Archipratus et alia negotia ipsi archipratus tam spūalia quam temporalia adminstrand regend et disponend prout ipsis procuratorib⁹ ⁊ vicariis supradictis ⁊ cuilibet eorum melius videbit expedire Et unum et plures pcūres et vicarios ⁊ eos et quemlibet eorum semel ⁊ ptes substituendi et substitutos et substituendos revocandum dans et concedens ptatus dn̄s Ardicinus dictis suis procuratorib⁹ ⁊ vicariis ⁊ cuilib⁹ eorum in solidum ⁊ substituendis ad eis ⁊ eorum quolibet in predictis et circa predicta et oīa alia quecumq negotia tangentia ⁊ concernentia dictum Archipratum et que ipm Archipratum tangere seu concernere poterunt in futurum plenam libe ram et generalem dominicōem ac spāle mandatum promittens idem dn̄s Ardicinus michi notario infrīpto stipulanti et recipienti nom. et vice omnū quo rum interest vel interēt se grata rata hñturum q̄cq̄d per dictos pcuratores et vicarios et eorum alterum et substituendum ut substituendos ab eis ut eo rum altero in predictis et circa predicta ⁊ quolibet predictorum dictum actum fuerit sive gestum. Et volens idem dn̄s Ardicinus relevare dcōs pcuratores ⁊ vicarios suos ⁊ quemlibet eorum et substituendum et substituendos ab eis vel eorum altero ab oī onere satisdandi etiam in casum vocōis ⁊ missi in not⁹ ut. sup. subsc ligatōe omnium bonorum dicti sui archipratus de judicio sisti ⁊ judicato solvendo cum omnib⁹ suis clausulis oportunis. Et renovavit et revocat etiam de nova ptis hujus instrūti omīs at quascumq procuratores quālos et spāles quōcūq et quotiscūque vertis hinc retro per ipm constitutos vōe ⁊ nom. predicto ui archipratus mandans de predictis fieri unum ⁊ plura pub.ca instrā per me not⁹ infrīptum. Actum dumione in domo hitat⁹ ptis dn̄i Ardicini sita in hab̄ta R.mi in xp̄o patris dn̄i nicolai divina gratia epi Vrcelen scē romane ecctē cardinal. ptē discretis viris dn̄o magro Jacobo Ottaviani de Urbe not⁹ dn̄i auditoris camere ptis dn̄i nr̄i pp. et Bertoldo de heynroda clerico magunt̄in dioc Et Ego Jacobin quondam Julieti de insula novarien dioc imp. auct. ntr. constitutioī dcōr pcuratorū ordinis hospitis infs eor rogatus scripsi ⁊ in hanc p.cam p.m. redegi signo meo apposito consueto Julii

ante mens. julii 11 q b) Testes ex parte dn̄i Alb̄ti tercii. cō sigifredi ⁊ eius socios. an̄ dnm Mā. Ju. Langus de arquada di. j. dix. Scio q̄ sā st pt. xxxii. an. q recordor ⁊ seq̄ vidi Sigifredū ⁊ Moratū. ⁊ sui ancessores. vedere fictum dn̄o Manfredo de adano ⁊ māso uno sup cuius sedimē habitat sigifred ad ulianaticū ⁊ por tare vidi fictum in eius campa. s. duos mod. vine. unū frūm. ⁊ unū int ordeū ⁊ siligi. ⁊ iiii. ogia vini ad mēn arquade. Int⁹ q̄m scio ⁊ R. dn̄ga ipsi m⁹ dicebāt q̄ ꝑ hoc faciebant. ⁊ el dōnicat. ⁊ albgaria ⁊ ogas. ⁊ alia servicia faciebat sicut uliani faciunt dn̄is suis. ⁊ pt dnm Manfredū vidi ret comiti sa cobo. ⁊ post mortem dn̄i Manfredi mansus ipe venit in comitem sacobum qa ei vidi vidi fictum videbam. ⁊ ita reddebant comiti sa: sicuti reddebat dn̄o Manfredo pdicto manso ⁊ t̄ris eidem ⁊ eū ad ulianā. pro ipo tenebant. Int⁹ scio q̄ oē id q̄d Comes sa. habuit in arquada venit in parte alb̄ti t⁹cio ex divisiē facta cū frib⁹. sz non q̄d fuissē divisiō. nisi qa hēo factam fidlitatem dn̄o alb̄to t⁹. q feudo q̄ habui a comite sa. ⁊ scio ut visū hēo. q igī reddidert ⁊ usque huc reddunt fictū pro illo manso dn̄o alb̄to fico. ⁊ ogas dōnicas ī suis bradis ⁊ coltā. dōnicat. albgaria. ⁊ alia servicia sicuti uliani faciunt dn̄is suis. ⁊ t⁹e q̄s dn̄s alb̄t⁹ petit sigifredo ⁊ morato sunt d illo manso. ⁊ scio ut a meis ancessorib⁹ audivi. ⁊ ut pub.ca fama est q t⁹ā arquade. q an̄ divisiōem bradorū igī q stabant fictum ⁊ redditū dictis dn̄is ⁊ faciebant dōnicata ī bradis ⁊ alibi pro mansis ⁊ terris libris ⁊ scio q̄d id q dn̄s Manfredus de adano. ⁊ alb̄tus t⁹ius ⁊ comes sa. habebant in arquada. erat feudum a Marchi. q̄m scio ⁊ qa vidi eos servire Marchi. pro illo feudo ⁊ fecerunt eis fidelitatem. ⁊ dn̄s Manfredus solus hēbat med. ⁊ Comes sa. ⁊ alb̄tus t⁹ aliā medietatem. ⁊ pt mortem dn̄i Manfred. id q̄d ipe hēbat in arquada venit in comitem sa. ⁊ alb̄tum t⁹. ideo qa erat feudū hereditariū. ⁊ id q̄ sigifredus ⁊ morat ⁊ sui antecessores tenuert q dn̄o Manfredo venit in partem comiti sa. ⁊ p̄ea alb̄to t⁹cio ptis. ⁊ scio ut visū hēo q illi q tenebant pro dn̄o Manfredo ad feudum sive erant liberi sive erant eius servi tenuert pro predicto comite sa. ⁊ alb̄to t⁹cio. ⁊ eis fidelitatem fecerunt ⁊ nū tenent pro dn̄o alb̄to t⁹ ⁊ scienella ⁊ fidlitatem eis fecert. Item scio q vidi johm de liuncio. ⁊ postea liuncium eius filium. ⁊ p̄ea bancorum ⁊ pomi fructū oncil habe ⁊ tenere mansum unum sup cuius sedimen habitat bancus pro comite sa. ad ulianaticū. ⁊ ipi pomi ⁊ bancos nō hēnt ⁊ t. pro dn̄o alb̄to t⁹cio. ⁊ liuncī ⁊ pater. ⁊ p̄ea pomi ⁊ bancus reddidert fictū comiti sa. predicto manso. ⁊ post mortem eius filio. s. alb̄to t. ⁊ t⁹e quas dn̄s alb̄tus t⁹ petit pomi ⁊ bancos sut d illo manso. Int⁹ q̄m scio ⁊ q̄ ad ulianaticū t̄nerī ⁊ t⁹as libras ⁊ pro eis fictū reddert. t⁹e dn̄ qa visū hēo a meo tp̄e huc usq ita tenere ⁊ fictū pro eis ut ipi dicebant redde. ⁊ faciebant ⁊ dabant ogas ⁊ albgarias. ⁊ coltā ⁊ dōnicat⁹ ⁊ alia servicia predictis dn̄is p̄dco ~~feudo~~ manso ⁊ t⁹ris sicuti uliani faciunt dn̄is suis. Int⁹ scio q̄ visū hēo patrem

c. 11 q. 3. dec. dicuntur attestationes hę factę sub pagano de Turre - qui prefectura cessit ante mensē julii. ergo ꝛc

b. Patauini Comites. hic passim. 1200. 7. feb. v golin̄ ꝯ alb. t. com. manfredin̄ 1733. 1200. 12. ex. jun. Skinella agolini ꝯ Alb. t̄cio 1543. 16 d. leg. d. 12 16. mīs aug. com̄ et jacob. 1515. in. 22.

a. Marchion Estens hic et infra 1205. 7. ex. jun. Marchionis fendū 1545. 1210. 14. ex. sept. willelmus azonis ẽt. Marchiõ 1745. 16 d. leg. d.

alferoli. ⁊ alferolum. habē. ⁊ tenē. medietatem unius mansi cagut cuius ē sedim sup q ē teges ⁊ ara alferoli pro comite sa. ⁊ eius filius ad ullanaticum. ⁊ ipē alferolus nē hī. ⁊ tenī illā med mansi. ⁊ ipē ⁊ pat ut uidi reddidert ⁊ adhuc reddit alferot. fictū ogias ⁊ dōgnicat. ⁊ albgarias ⁊ coltas. ⁊ alia seruicia faciebant ḡdictis dnis ḡdicta med mansi. ⁊ tris eid med. ⁊ tre quas dns albt. ab alferolo petit. sūt ⁊ illa med mansi. Item scio q uidi belengerū ⁊ patrē reddere fictū ⁊ facere dominicat. ⁊ coltas ⁊ ogas in bracdis ḡdictor dnor ⁊ alia seruicia eis faciebāt sicuti uilani faciunt dnis suis. ⁊ nescio si pro manso ⁊ tris litis eis faciebant. ⁊ R. q oēs id ḡgd ceti reddant ḡdictis dnis reddebant pro eorū fictu ⁊ roē. ⁊ scio ut audieba q ḡdicti dn ipi ⁊ eor nuncii. clamabant oēs ḡdictos suos uilanos. ⁊ ipi clamabāt eos suos nos sicuti uilani clamant dnos suos. s. illos a ḡbus tnent mansos. ⁊ R. ḡd audiuit dici ga dns albt. ⁊ comes manfredinus obligauerūt mansos ⁊ tras litis pignori dno amerigoto de montag. ⁊ R. q oēs qui possident terras in arguada dant de suo comitibus sz n fictum n illi q ab eis tnt mansos ut alio iure. ⁊ R. q oēs qui dant aliḡd certū comitibus ḡsunt here progenium in arguada si emunt ab hominibus montiscilicis ut ab aliis q ibi heant ḡgenium. ⁊ R. ḡd audit dici q ḡoēs q hent alodium in gaduana dant certum ḡd annuatim pro arimania sz aliter nē. ⁊ R. ḡd comitatus arguade. ē comitum ⁊ ḡpter hoc q hent comitatum arguade. oēs q habitant in arguada dant de suo comitibus. ⁊ R. q illi de montiscilice hnt alodium in arguada ⁊ pro ipo alodio faciunt seruicia dnis. ⁊ R. q audiū dici q sigiḡnt ⁊ albertinus dant ḡdictis dnis pro arimania unū star. mēdice. ⁊ duas fogacias. ⁊ iiii. dnr. circa scm martinum. ⁊ oēs alii sz aliter nē. nisi ut adco dici. ⁊ oēs alios ḡstit. utrumq; partis diligent inq. R. se nec aliud scit.

Gregorius di. i. dix. scio q. xxxiiii. anī sunt ⁊ pt q recordor ga uidi Solim de belengerio patrem sigiḡndi ⁊ morari here ⁊ t. tras litis ad ullanaticū a dno manfredo. ⁊ abano. s. unum mansum sup cuius sedim habitat sigiḡndus. ⁊ d illo manso ⁊ tris fictum reddere. s. unum med frmti. ⁊ unum int hordeū ⁊ siliginem. ⁊ iiii. agia uini. ⁊ dn uidebam eos pro ill fictum reddere. ⁊ facere uineas dnor ⁊ bn scare. ⁊ undemiare. ⁊ portare carrarios. ⁊ albgarias dare. ⁊ coltas. ⁊ dōgnicat. ⁊ alia seruicia sicuti uilani faciunt dnis suis. s. ill a quibus tenent mansū ad ullanaticū. Mortuo dno manfredo totum d q ipē hebat in arguada uenit in comitem sa. ⁊ albtum t cium. ga erat feudum hereditatis a marchi. ⁊ scio q mansus iste uenit ipa rte comiti sa. ga intulit diuisioī. ⁊ albtus t cius pater vgolini habuit unum alium mansum pro cābio istius. s. illū petri d calleplana. ⁊ uidi ḡdictos sigiḡndū ⁊ mora tā. ⁊ eius patrem ita reddere fictum ⁊ seruire comiti sa. pro illo manso ⁊ suis nunciis. ut reddidert dno manfredo. ⁊ dicebat q erat el gasta dio. uidi accipe illū fictū ⁊ uidi eos eum mansum ad ullanaticū q eo tenere. ⁊ scio q id q comes iacob. habuit in arguada. uenit in parte albto t cio eius filio. ⁊ ita uidi ḡdictos reddere fictū albto t cio pro tris litis ⁊ manso. ⁊ facere ei dōgnicat. ⁊ coltam dare ⁊ ogas ⁊ albgarias ⁊ alia seruicia sicuti faciebant dno manfredo. ⁊ R. ut audit dici q ḡdicti an diuisionem bracdor faciebant dōgnicata dictis dnis. ogas ⁊ alia seruicia ⁊ coltā ⁊ alt. ⁊ suos bracdos arabant. ⁊ hoc a meis ancessoribus audiui. ⁊ publica fama d hē. ⁊ R. q id q dns manfredus ⁊ comes sa. ⁊ albtus t cius hebant in arguada erat feudum hereditarium a marchi. o m scit. R. dn ga filia dni manfredi cessata fuit a illo feudo. ⁊ ḡd uidi oēs ḡdictos dnos facere coltam. s. ii. sol pro unoquoque campo d tris litis ⁊ alior trarum quas hebant a marchi. ⁊ illam coltam dare marchi. ⁊ de illo feudo hebat dns manfredus medietat. ⁊ comes iacob. ⁊ albtus t aliam med. ⁊ R. q illi q tenebant ad feudū pro dno manfredo. tenuerūt ut usū hī pro comite sa. ⁊ albto t ⁊ eis fidem fecerūt. sine erant liberi. sine erant serui. ⁊ nō tenī pro scinella ⁊ albto t cio. ⁊ eis fidem fecerūt. ⁊ pro ḡdicto manso ⁊ tris litis uidi bugnonem anum pomi ⁊ banosi. ⁊ ḡd eum pomi ⁊ banosum reddere fictū comiti iac. ⁊ post mortem eius filius. s. duos mōd blaue unū fr. ⁊ unū int ordeū ⁊ siliginē. ⁊ iiii. congia uini. ⁊ iste mansus uenit in parte albto t ex diuisione facta cū fr. ⁊ Item scio ḡd uidi michaelem patrem alferoli ⁊ alferolū tenē ⁊ habē med mansi cuius cagut ē sedim sup q ē teges orius ⁊ ara alferoli pro comite iac. ⁊ eius filius ad ullanaticum sc. ⁊ uidebam eos undemiare. suos bracdos ⁊ follare una ⁊ ponere unum in uegete. ⁊ facere alia seruicia sicuti uilani faciunt dnis suis. ⁊ dn audiebam eos warentare q pro tris litis hē faciebant ga sēḡ ueniebant mecum in dognicatu. Item scio q belengerius ⁊ pater eius adrian habuerūt ⁊ t. tras litis ad ullanaticū pro comite iac. ⁊ ei filius. s. unū mansum cū sedimine uno iacente in castello ⁊ eis reddidert fictū pro illo manso ⁊ tris eidem. ⁊ belengerius nē reddit albto t cio. ⁊ m hī ⁊ t. illū mansū. s. duos mōd blaue. int frumentum. ⁊ ordeum. ⁊ siliginē. ⁊ iiii. congia uini. ⁊ ogas dōgnicas albgarias. ⁊ coltā ⁊ alia seruicia faciebant ḡdictis dnis ḡdicto manso. ⁊ tris eidem mansi sicuti uilani faciunt dnis suis. Int q m scit q pro tris litis ⁊ illo manso reddidert dcm fictum. ⁊ fecerūt dca seruicia. R. dn ga sēḡ audiebā eos warentare q pro tris litis faciebant hoc ga ueniebant mecum in dognicatu ad faciendā seruicia dnorum. ⁊ oē id q oēs ḡdicti reddebant dictis dnis reddebant eis pro eorū fictu ⁊ roē. ⁊ scio ut audiebam q ḡdicti dn clamabant ḡdictos suos uilanos. ⁊ ipi clamabāt eos suos dnos sicuti uilani clamant dnos suos. s. illos a quib tnt mansos. ⁊ R. ḡd albt ⁊ comes manfredinus obligauerūt pignori mansū ⁊ tras sigiḡndi ⁊ meum mansum dno amerigoto de montag. ⁊ ei dabimus fictum sicuti dabam dictis dnis. ⁊ R. q oēs q ḡsidt tras in arguada faciunt seruicia comitibus pro illis terris. ⁊ R. q comites hnt segnorancias locus arguade. ⁊ propter hoc oēs q habitant in arguada faciunt eis seruicia. de oīt at ḡstitit utr. partis diligent inq. R. se nec aliud scire. Bonosus de arguada di. j. dix. — Scio ḡd iste pomi ⁊ banosus reddidert fictum pro illo manso ⁊ tris sibi consignatis annuatim comiti sa. ⁊ ea mortuo comite sa. eius filius. s. albto t cio ⁊ comiti manfredino. R. ⁊ bene usum habeo ex quo recordor oēs supradictos uilanos facere bracdos ḡdictorum dnorum. ⁊ uind. ⁊ follare uuam. ⁊ scolare unum ⁊ in negetis portare. ⁊ ire in dognicatu seruaresco. ⁊ gad. ⁊ facere caltavam ḡdictorum dnorum. ⁊ eis dare albergarias. ⁊ tenere eorum equos. excepto belengerio q nūquam uidi eis dare albgarias. ⁊ h annuatim eis faciebant. — ⁊ R. ḡd oēs q dant aliḡd certum annuatim pro suis terris ḡsidt ipsas tras ad uilanaticū pro ipsis q dns dant illud certum ut credo. ⁊ q comitatus arguade ē comitum. Item scio q audiui sigiḡndum bicerkem q eius pater ferat. xx. sol. dno manfredo ga ei decerat. ⁊ ipē dns manfred laudabat se q hebat meliorem uilanū de arguada dominū alius q. int R. se nec scire. Dulcus filius rainaldi gastaldi. di. j. dix. Scio q iā sunt xviiii anni q recordor ga usum heo ad illo tpr huic usq patrem sigiḡndi ⁊ morari. ⁊ post cum ipsos sigiḡndum ⁊ morarū reddere fictum dno albto t cio pro uno manso sup se dimen cuius habitat sigiḡndus ad ullanaticum. ⁊ pro tris litis ga t re quas dns albt ⁊ eis petit ⁊ consignari fecit sunt de illo manso. Item scio ga usū hee ipsos facere dognicas ḡdicto albt ⁊ coltas dare ⁊ ogas. s. sapando bruscando uinū. ligna faciendo in eius bracdis. ⁊ uuam follando. ⁊ albgarias dare ⁊ alia seruicia sicuti uila.

a. Jatanini Comit. hic Manfredinus ad ann. 1180. 11. dec. 1671. / 1181. cum nulla Comitis 1567. lun. 30. 1187. 14. ex. jun. Manf. 1412. f. 1189. 13. ex. mad. 1663

nl faciunt dominis suis .s. illis a quibus tñ mansos .7 sub ipso distringuntur .7 soluunt bannum si aliqui offendunt .Item scio q̃ id q̃ dñs manfredus de abano 7 comes sa. 7 albꝰtus tꝰ habuert in arguada fuit feudum a marchiº qa uidi sã sunt duo anni q̃ dñs albꝰtꝰ tꝰ nũ est dedit pro adiutorio marchiº xxv. lib. qa ẽ suus uassallꝰ dillo d arguada .7 audio dici q̃ dñs manfredus solus tenuit med .7 comes sac .7 albꝰtꝰ eius pater uolens hꝫert aliam medietatem .7 post mortem dñi manfredi id q̃ ipe hebat in arguada uenit comiti sa .7 albto tꝰ qa erat feudũ hereditarium .7 id q̃ sigisnous 7 moratus 7 eorum antecessores tenuert pro dño manfredo uenit in parte comitis sa .7 albto tꝰ psenti .7 illi qui tenebant pro dño mãfredo ad feudum siue erant liberi siue erant eius serui fecerũt ggdicto comite sa .7 albto tꝰ scio .7 eis fidelitatem facerẽt .7 nũ tñ pro dño albto tꝰ 7 scinella 7 fidelitẽ eis fecerũ .– Et scio q̃ qn dñs meniebat ĩ ctt ad domos meorum uilanorum et dicite eis ut dñ mi d pollastris .7 galinis .7 egom 7 ibam ad domos ꝓdictoꝝ 7 accipiebã de pollastris 7 galinis eorum mino .7 audio dici q̃ dñs albꝰtꝰ tꝰ 7 Comes .impignꝰabant mansos 7 tꝰras suis creditoribꝫ .7 ipsi reddebant fictum illis creditoribꝫ .Et .q illi q̃ possident tꝰras ĩ arguada fictũ Comitibus pro ill. tꝰris .ñ sui uilani .7 Et .q ꝓdicti dant annuatim fogacias .7 stat. unum medice ꝓdicto dño 7 ova ad pascha .sꝫ ñ pro foidro neq; arimania suus mansus q nos a ꝓdicto dño ttinꝫ .7 Et .q ꝓdicti sunt soliti dare in Vasiones in madio ꝓdictis dñis ut suis nũciis .de oĩb; questionib; utr; partis R. se nesci at scire. Bartolotus de rondolone .dꝰ .j. dix. Scio q̃ .xxx. ãi sunt 7 pt .q̃ dñs mãfredus de abano misit me 7 Vitalinum de carturo ad domum johis de belengerio patris 7 morati .7 dix. nob ire ad hospicium johis dꝰ belengerio mei uilani qa ipe sũ hospitauerit nos .7 nos fuimus ĩ hospitate ad domum illius joh is 7 scio q̃ morat .7 sui antecessores tenuert mansum unũ cũ tꝰis litis super cꝰ sedimen sigisnoꝰ habitat ad uilanaticum .pro dño Manfredo de abano Et .Et scio q̃ uidi ꝓdictos reddere fictum ꝓdictis dñis pro ꝓdicto manso .7 opas dõnicas .albgarias .dõnicat .cũ suo plaustro ferendo calcinam ad pat 7 coltras dare 7 alias uicia facere siccupi uilani faciunt dñi suis .Int .ꝯm scio .7 .q̃ pro manso 7 tꝰis litis faciebat suꝑdicta .R. bñ qa egomet ibam cum gastaldione ꝓdictorum dnoꝝ ad domum ꝓdictorum ad precipiendum eis ut darẽ fictum .7 facerẽ dõnicata .7 alia seruicia .Et scio q̃ id q̃ dñs Manfredus .7 comes sa .7 albꝰtꝰ hẽb ant in arguada erat feudum a marchiº Ita q̃ dñs Mãfredi solus habebat med .7 Comes sa .7 albꝰtꝰ alĩa med .ꝯm scio .7 .R. qa dns Mãfredus mi dicebat 7 scio q̃ pt mortem dñi Mafredi .id q̃ ipe uenit in arguada peuenit in comitẽ sa .7 albtũ tꝰres .id qa erat feudũ hereditariũ .ꝯm scio .7 .R. bñ qa dna Sicilia que fuit filia dñi Mãfredi ñ succesit in hoc feudo .ex q̃ ipa ñ succesit .Et hec sunt feuda 7 oẽ id q̃ sigisnoꝰ 7 moratꝰ 7 eoꝝ ancessores tenuerũ pro dño mãfredo .uen .in parte comiti jacobo .7 pea albto tcio gnti .7 illi q̃ tenebant ad feudũ pro dño manfredo siue erant liberi siue erant eius serui te nuert ggdicto comite sa .7 albto tꝰ fres .7 eis fidelitatem facerẽt .7 nũ tñ pro dño albto tꝰ .7 scinella .7 fidelitatem eis fecerẽt .Item scio q̃ uidi pomi 7 bauosũ hã bẽ .7 tenẽ .mansum unum sup cꝰ sedim habitat bauosus pro comite sa .ad uilana 7 nũ hñt 7 tenẽ pro dño albto tcio 7 eis fictum reddidit pro illo manso .sꝫ non interfui ubi dixt ñ q̃ fui cũ gastaldione ꝓdictoꝝ dnoꝝ ad domum illorum .7 audiui gastaldionem ꝓcipe eis 7 decera ducite fictum mansi ad curiam .7 ipi dice bant nos ducemus fic te cridare .&c. Dñs amerigotus de montag .dꝰ .j. dix. scio q̃ jã sunt .xxj. ãi parũ pt ꝑ minus q̃ Comes mãfredinus q̃ parabat ã albꝰti tcii eius fꝛis ingignauit mi .pro .C. lib. quas ei mutuauit mansos d illis ques albꝰtꝰ tcius hebat in arguada in mea electione .7 pro mansis affictis eos mi ingignauit .7 ꝑi mansi erant affictati .ita q̃ unusq; illorum mansorum reddebat .iiii. congia uini .7 unũ mod frum .7 unum int siliginem 7 hordeũ s. ad medium arg de .sꝫ ego abstuli in uno loco medium mansum .7 uno alio unum alium sicuti in- dimisi .7 ipe eos mi ingignauit pro .suis uilanis .7 scio q̃ mi chael pat alferoli pro med manso quẽ tenebat a dño albto tcio reddebat mi redditũ annuatim sicuti uilan congia uini 7 unũ mod blaue .7 sigisndus 7 moratus fres pro uno manso quẽ tenebãt a dño albto tcio .reddebant mihi ꝓdictũ annuatim .iiii. congia uini ad congiũ arguade 7 duos modios blaue .7 pomi 7 bauosus pro uno alio manso quem ab ipo dño albto tcio tenebant reddebant mi similiter .iiii. congia uini 7 duos modios blaue .7 oes isti reddebant mi fictum dictum si cuti uilani 7 ego accipiebã dictũ fictũ sicuti a uilanis .7 q̃ uilanos eos tenebam .7 etiam ipsi dabant mi albgarias quãdo ibam ad accipiendũ fictum uidi q̃ albꝰtꝰ abstulerat eis coltam sꝫ ego uolebã partẽ d coltis .ipe albtus tꝰ .noluit mi dare .7 uidebam q̃ ipi dabant pro unoquoq; manso dicto dñi .corona una de ui 7 d istis mansis d q̃bus dicti reddebant mi fictum lis ẽ mi int dnum albꝰtꝰ tcium 7 ipsos. sicuti ipsi mi dicunt d hiis ẽ litis .7 scio ut uidebam q̃ ipsi qui conuenciantur .s. illi q̃ prius dictum hẽo .faciebant dõnicata pro mãsis litis dño albto tercio in sagando 7 uindemiando suos bracos 7 tollando unam 7 extraendo aquam 7 alia seruicia faciendia ipi multocies cõsti erant contra me q̃ fatigabat eos nimis 7 dicebat q̃ ipe albtus tꝰ auferebat eis albgarias pro illis mã sis q̃s pignus hebam .7 scio q̃ dñs albꝰtꝰ postea solut mi dictas .C. lib. 7 luit suos mansos s. ꝓdictos 7 alios .7 ego ei reddidi cart. Item scio q̃ qnãqa fama ẽ q̃ pal nam q̃ id q̃ dñs mãfredus de abano habebat q̃ feudũ a marchiº in arguada uenit in comitem sa .7 albtũ tcium fres per feudũ hereditatis .7 usum hẽo int eos 7 filios eorum possidere illud q̃ dñs mãfredus q̃ feudũ habuit in arguada .s. turrim .7 alind si habuit &c. Vgolinus de amardo d montag .dꝰ .j. dix. scio q̃ a .xij. ãis unza fui q̃ tres uices arg de cum dño amerigoto .7 uidi sigisndũ .7 moratũ fres .7 pomi 7 bauosũ fres .7 michaelem patrem alferoli reddere fictu m 7 ꝑstare dño amerigoto sicuti uilani pro duobus mansis 7 dimidio quos tenebat a dño albꝰtꝰ tcio in arguada .7 hoc ideo qa Comes manfredinus q̃ parabolam albꝰti tcii .pro .C. lib. illos mansos eidem dño amerigoto impignauerat .7 tale fictũ reddere uidi pro manso integro. iiii. congia uini ad arguade congrua 7 unum modium frumti 7 unum inter siliginem 7 hordeum .7 pro medio manso .ij. congia uini .7 unũ mod blaue .7 audiebã illos uilanos dicentes q̃ dñs albꝰtꝰ coltizabat eos 7 faciebat eos facere sua dõnicata pro illis mansis. Vñ dñs amerigotꝰ dicebat q̃ debebat habe coltã .7 dñs albꝰtꝰ dicebat q̃ ipe ñ debebat here nisi panem 7 unum . Da alis .R. nicil scire. Testes ex parte Sigisprandi 7 moratꝰ 7 soccoꝝ eorũ contra dñm albtũ tcium . Jambonetus dꝰ .i. dix. Scio q̃ .xl. ãis sunt 7 pt qa uisũ hẽo Sigisndum 7 moratũ pomi 7 bauosi .7 belengerium 7 alferolum int ipsos 7 eoꝝ antecessores habe 7 tenere tꝰras litis per suum alodium ñ uidi aliquem q̃ eos impediret d suo alodio ñ . . . . . &c. 7 scio qd dñs Manfredus dedit ad punctam ancessoriũ ꝓdictoꝝ jug eoꝝ alodi ũ tꝰras bracorum d quib ei reddebant sigisndus 7 moratus 7 sui ancessores .ij. modios blaue .7 pomi 7 bauosus duos modios .7 alferolus unũ mod .7 belengerius ut

credo duos modos. ⁊ pro trs bravdorum hoc reddebant non pro suo alodio. sz non intsm dationi – ⁊ R. scio q audiui ja aũ ecctam d arguada dnm Mafredum dicentem q pdicti ⁊ eorum antecessores habebant alodiũ. ⁊ hoc palam. ⁊ eorum ancessores contra ipm dicebant q hebant alodium. Item scio q pdicti ⁊ eorũ antecess. reddidert pro eorum alodio. tantũ foldrum ⁊ animaniã. s. unũ shar. surgi ⁊ duas fogatias. ⁊ iiii. dn q unoquoq in festo scĩ martini ⁊ annatim. ⁊ consueurt pstare in vasionem nunciis dnĩ. Int. qm scivi q q foldro ⁊ animania reddẽt pdicta. R. oĩ qa audiui meos ancessores dicentes sãp q q foldro ⁊ animania reddebant. ⁊ bene usuchẽo ita reddere dnĩs ⁊ eorũ nunciis. Int. si trs bravdorum possẽt nẽ locari in tanto fictu. R. alie sic. alie nõ. ⁊ R. qd comites hnt ad feudũ a marchi comitatum arguade sz non aliud qd sciam. ⁊ R. q Comes Manfredinus ⁊ albt trcius obligaurt pignori dnõ amerigotto d montag ⁊ Jacobino azonis d curto fictum quem pdicti reddebant eis q trs bravdor. ⁊ ipi reddebant illũ fictũ itt qõ obligauerat. &c. Bricius d arguada. di. j. dix. scio q sigipndus ⁊ moratus ⁊ pomi ⁊ bauosus. ⁊ alferolus ⁊ belengerius ⁊ alii hoies d trra nra dicebant q trre lites erant eorum alodiũ exceptis terris bravdorũ. ⁊ xl. anĩ sunt ⁊ pt. q ipi ⁊ eor ancessores. ut usum hẽo tentẽ trras litis per suum alodiũ ut ipi dicunt &c. ⁊ sigipndus ⁊ moratus hnt cartam unam qua dns Mafredus eis fec. d trris bravdorũ ad certũ fictũ reddendũ ingg. sz nũqã vidi illã cartã nec ut ipi dicunt q hnt eam ⁊ illi q tenebãt trras bravdorũ q comite ja. tenebant eas ad fictũ reddendum ut ipi dicunt qa de eorum alodio nicci reddebant. ⁊ R. q pdicti ⁊ eorũ ancessores reddidert pro aliis trris excepts trris bravdor ut ipi dicunt tantũ foldrũ ⁊ animaniam. s. unum shar. surgi. ⁊ duas fogatias ⁊ iiii. dn q unoquoq ⁊ ei reddunt annatim ut usũ hẽo in scõ martino sz aliter nescio nec ut ipi dicunt q pro animania reddunt. ⁊ video q ipi pstant invasionem pro trris sui alodii ut credo. Int. si comites hnt ad feudum a marchi illud de arguada R. q hnt comitatum ⁊ segnoraniam. ⁊ R. q usũ hẽt pdictos facẽ ⁊ reddere fictum pdictis dnĩs ⁊ dare eis ogas. bruscare. ⁊ vindmiare eor bravdos ⁊ dõpnicat facere sz pro trris bravdorũ hoc faciebant ut ipi dicunt. ⁊ R. utan dit dici q id q dns Mafredus ⁊ comes ja. ⁊ albtus trcius hebant in arguda erat feudũ a marchionib. ita q dns mafredus solus hẽbat medietatem. ⁊ comes jacob ⁊ albtus trcius fres at medietatem. ⁊ p mortem dnĩ Mafredi. id q ipe hẽbat in arguda venit in comitem jacobum ⁊ albtũ trcium. sz nescio si erat feudũ hereditis an nec ut nõ audio dici ⁊ ut audeo dici id q sigiond ⁊ moratus ⁊ eorũ ancessores tenuert pro dnõ manfredo. venẽ in parte comitis ja. ⁊ albto trcio presenti. ⁊ R. q oẽ id q comes ja. habuit in arguada venit in parte albto trcio eius filio ex divisione facta cũ fris ut audiui dicere ⁊ video ipm here ⁊ tenere. ⁊ R. q trre lites sũt de illa voẽ que sunt trre quas tenẽt marsilius q vgolino d albto trcio. sygro suo alodio tenet. Marsilius d arguada di. i. dix. scio q xxx. anĩ sũt ⁊ pl qa usũ hẽo. sigipndũ. ⁊ moratũ. pomi. ⁊ bauosũ. belengerũ. ⁊ alferolũ. here ⁊ tenere trras d quib lis ẽ inter eos ⁊ dnm albtũ trcium excepts trris bravdor per suum alodium. nũquam vidi aliquem q eos impedivi. Item scio q sigipndus ⁊ moratus pro manso sui alodii reddẽt foldrũ ⁊ animaniã. ⁊ pomi ⁊ bauosus pro suo ⁊ belengerius ⁊ alferolus. s. pro manso unũ shar. mediet. ⁊ duas fogatias. ⁊ iiii. dn. in scõ martino annatim. Int. qm scivi q pro animania sive foldro reddant. R. oĩ qa audiui dicere a meis ancessoribus. ⁊ audiui gastaldiones dnor q dicebant contra pdictos ut darẽ eis foldrũ ⁊ ipi dabant eis. Int. q fuerũt gastaldiones R. vainaldus. Wizardus. ⁊ Walfredus fuere gastaldiones albti trcii ⁊ comitis. ⁊ scio q dnus gastaldiones. ⁊ jurati vadunt ccando invasiones ⁊ auferunt invasiones hoies q invadunt eam. ⁊ hoc usũ hẽo ⁊ ego my solui invasionem gastaldioni dnũ vgolino. Int. scio q sigipndus ⁊ moratus q duos pecias trrarum bravdor reddunt dnõ albto trcio duos modios plane. Int. qm scivi. R. qa habeo usum ⁊ ipi dicunt q pro trris bravdorum ita reddunt. sz belengerius ⁊ pomi ⁊ bauosus ⁊ alferol dicunt q nolunt facere neque faciunt placitum d trris bravdorum. ⁊ R. q vidit legere cartã unam quã dns mafredus fecit sigipndo ⁊ morato d trris bravdor. sz alia in hoĩ carta de terris bravdor. ⁊ R. q audiũ pdictos ante ecctam scẽ trinitatis dicentes contra comitem jacob. ⁊ dnm albt. trc. q hec trre erant eorũ alodium. ⁊ d eis poterant facere quod volebant. ⁊ ipi dnt R. eis q non erant eorũ alodiũ. Int. qt pecie sunt trre istis. R. nec. ⁊ R. q jacẽ in finib arg de. alie in bravda. alie in malonga. alie in gradonari. ⁊ in aliis locis. ⁊ R. q vidit pdictos reddere fictum annatim pdictis dnis ⁊ dare eis ogas ⁊ bruscare ⁊ vindemiare eorum bravdor. sz nõ q debeant eis facere ut dicunt. de ordõ aliis positionib utr-partes diligenter inst. Ro se nec aliud scive. Ego Robertinus sac. palatii not. has attestationes sub dnõ adantello judice dnĩ Dagani de turre quondam pad pot. audiui scripsi. ⁊ exemplavi. ⁊ Currente anno dnĩ Millo. Cento. nonages. vj. indic. x iiii. ⁊ die tercio intrante decebr eas corroboravi a.

Salv

1286) Die sabati septimo exte augusto d Johs plebanus q fuit de plebe scĩ prosdocimi dist. jur. dix. Scio q vidi dnã Speronellã matrem dnĩ Jacobi d scõ andrea hre ⁊ t. villã scĩ andree ⁊ totã eius curiã ⁊ possidre per proprium ⁊ facere videre totam suam voluntatem. Int. quã tenutã ⁊ possessionem ipa dna Speronella hẽbat. R. q ipa hẽbat ⁊ possidebat qdqd erat ibi. ⁊ qdqd erat sup trram ⁊ infernus ⁊ qdqd trra portabat. Int. quo jure ipa possidebat. R. suo jure scĩ per progenitũ suũ. Int. per quantũ tps vidit ipam dnam Sper. here ⁊ tenere. R. a. quinquaginta anis in ca donec ipa vixit. Int. ubi ipe testis tẽ stabat. R. q credit qd stabat ad plebem scĩ prosdocimi ⁊ qndoq cũ ipa dna. Int. ubi ipe nẽ moratur. R. ad flosũ. Int. si exhibitator ut vassall. ut a maccus spatius ⁊ domesticus filior dnĩ Tisonis ut matris ipsorum seu dnĩ petri d pedraga ut fris eius. R. qd moratur in domo una dnĩ petri ⁊ Johis q fuit dnĩ advocati. ⁊ q stetit quodam tpr cũ dna Zinimia sex anĩ ⁊ pl. Int. qt anis id testis hẽt. R. qd credit here circa sexaginta qinq annos anĩ pl quam min. ⁊ dixit quod audiebat ipam dnam Speronellam dicentem quod erat proprium. ⁊ suos hoies ⁊ familios. ⁊ q pat eius ⁊ mater ⁊ sui ancessores dictas possess ei dimiserit. Int. si dna Sp. ⁊ jacob eius filius huert ⁊ t. dictas possess. per feudũ cõfalonis ad epatu. ⁊ si pub fama est q dna Sp. ⁊ ja. eius filius fuẽ vassalli epatus pro dĩs possessionib ⁊ pro hoc feudo faciebant arma ad confalonem. R. nescio. sz dix. qd vidit ire nuncios dnĩ epi colligendo decimas silicz sol duos pro manso. ⁊ quodque indoplabant quatuor sol sic credit qndo colta ponebatur per epatũ inter vassallos. ⁊ R. q vidit deos nuncios ire per terras ubi decime colligebantur ⁊ per terras dnĩ jacobi. ⁊ q terras epatus. ⁊ R. qd receptũ fuit ei q ipsum ut dixit dicere hoc testimonium. ⁊ dixit scio qd audiui dnam Sp. dicentem q pdicta omnia excepta decimis ⁊ comitatu hẽbat ⁊ tenebat ⁊ possidebat pro alodio ⁊ suam utilitatem inde faciebat. Int. quo tpr audivit eam dicentem. R. in placito q ipa hebat cũ illo de malot ⁊ ante ⁊ retro. Int. si discordia fuit int dnm Tisonem d campo scĩ petri ex una parte ⁊ dnm jacobum d scõ andrea ex alia sup facto ille

Ags. 1513. b. 1583. 6

scē andree ⁊ omniū ꝓdictaꝝ possessionū dnō Jacobo petente a dnō Tisone ut sibi restituerꝫ ut cui uellꝫ poss. ꝓdictas. ⁊ cū dns Tiso facere nollꝫ ꝓdictus dns Jacob cū aliis ml
tis quasi omniꝫ maioritꝫ huius ciuitatis fecit maximam raxam ⁊ ingiratiōem xtra dnm Tisonem ⁊ fraurem ⁊ collisiōem excogitauit q̄liter facere posset ad hoc ut dns
Tiso ꝓdictas possess. admitteꝝ. Demū ꝓdictus dns Jacob cū suis amicis adiunt dnm eḡm ⁊ suos amicos ⁊ cū eo tractauit ⁊ instituit ⁊ ogam ꝓdit q̄ dns eḡs ꝓberꝫ conquen ⁊
eo. i sua curia vassallor ꝑ ꝓdictis possessionib ⁊ q̄ ꝑ Jacob q̄siteret' ⁊ diceret q̄dq̄ uellet dns eḡs. ⁊ ita facerꝫ ⁊ colluderet q̄ ꝑ dns Jacob admitteꝝ cam ⁊ dns eḡs obti
neꝝ. ⁊ q ꝑ dns eḡs ⁊ dns Jacob ꝑ scō andrea insimul conuenirt ⁊ pacti fuert q̄ quodo dns eḡs obtinuerit contra ꝓdictū dnm Jacobum q̄ deberet conuenire dnm Ti
sonem ꝑ possessionib antedictis. ⁊ cū obtinuerit contra dnm Tisonem ⁊ ꝓdictas poss. recuperauerit q̄ eas dabit ⁊ restituꝫ dnō Jacobꝫ ꝑ scō andrea scdm q̄ admiscem conueni
. q̄ de hoc est publica fama. R. nescio. nisi q̄ audiui dici. Int. a quib ipe audiuit dici. R. non recordari. sz gens dicebat. dns Jacob nunc fec. acordū cū dnō Dalis
manno ⁊ filius. ⁊ ualt q̄ dns Tiso reddat ⁊ restituat sibi suum ⁊ uellet sibi restituere denarios quos sibi debrat. Item int. si dns Jacob ꝑ scō andrea ⁊ ei' mat' dna
Sp. hēbat ⁊ possidebat decimas ⁊ possess. magnas ⁊ spatiat' oēs decimas que sunt in diocesi paduana a frata noui inferius inter brentam ⁊ musonem usque ad mare.
quas tenebat ad feudū ab egātu pat ⁊ ꝑ hoc ē pub̄ca fama. R. q̄ audiū dici q̄ dcā dna Sp. ⁊ dns Jac. ei' filius huerāt ⁊ tenuerāt ⁊ possederāt ⁊ alii pro eis oēs odcas
decimas a frata noui inferius inter brentā ⁊ musonem inferius usque ad mare. ⁊ alias poss. quas nescio ubi iaceant ab egātu pat. q̄ feudum a confalone. Et' dix
scio q̄ uidi dnm Jacobum ꝑ scō andrea post mortem matris sue dnē Sp. here ⁊ t. ⁊ poss. totam curiam scī andree scdm q̄ ei' mat' tenuerat q̄ proprīū excepto
decimis. Int. quo iure ipe dns Jac. ꝓdictas possess. habuit. si eas testamto huit ut ab intestato. R. q̄d huit scdm q̄d filius possedꝫ possess. patris ut matris. Int. si dns
Jacob habuit dictas possess. possessas q̄ feudū ab egatu pat. R. q̄ nescit q̄ fieret feudū ab egatu pat. ⁊ dixit q̄d uidit dnm Jacob ꝑ scō andrea post mortem sue
matris facere ꝑ ꝓdictas possessionib scilicꝫ ꝑ ista curia scī andree ⁊ ꝑ uilla scī andree ⁊ ꝑ omniꝫ suas possessionib q̄ quas possedit eius mater sicut q̄ suū alodiū
⁊ q̄ suū proprīū excepto decimis ⁊ comitatu. Int. cui dns Jacobꝫ dedit ut uendidit ꝓdictas possessionib. R. nos. ꝑ alia uenditione nisi de uenditione possessionis istis.
quam audiui dici q̄ fecerat dnō Tisone. ⁊ dixꝫ audiū dnm Ja. dicentem q̄ oēs ꝓdicte possessiones erant suū alodiū. ⁊ per suū alodiū eas tenebat. Int. si quādo bona dñi
Jacobi fuer clamata' ad uendendū pro solvendis suis debitis si dns Jacob cepit inuenire modos cū sapientib ⁊ amicis suis quib curia scī andree ⁊ oēs possessiones istis n eent
obligate creditorib ip nec deberent ⁊ possent uendi q̄ extimatiōes eoꝝ pat. ⁊ huic modū inuenerit ad hoc ut fraudarent creditores suos. qa cū ꝑ alios magnos possessiones
ꝑ decimis eēt nassatt ego ⁊ ep̄atus pat. diceret et affiteretur coram ego. ⁊ ubiq̄ q̄ uilla scī andree ⁊ possessiones istis tenebantur q̄ feudū ab ego ⁊ ab epatu pat. ⁊ q̄d
factū ⁊ dictū fuit coram ego pro epatu ~~pat~~ sup dcis posses. istis. fuit factum ⁊ dictum in fraudem ⁊ pro fraudandis creditorib ip dni Jacobi. factis ⁊ communicatis multis
consciis per ipm Jacobū amicos ⁊ sapientes suos sup ꝓdictis fraudib faciendis. ⁊ ꝑ omniꝫ ꝓdictis ē pub̄ca fama. R. nescire. nisi q̄ homes tenebant uoēm q̄ dns Jacobus
male faciebat q̄ uolebat fraudare suos creditores. ⁊ aliud nescire R. Die sabati septimo ex. aug. dns Compagnonus filius ol dni paganini de ugoncia dep. jur.
dix. Scio q̄ tp̄e illo quo pat' meus obiit. fui cū patruo meo zamboneto ad uillā scī andree ad petendū inuestituram mei feudi. ⁊ tē audiui dnam Sp. dicentem usus
dcm zamboneti. ⁊ ad ei' postulac. q̄ totū illud q̄ ipa hēbat i uilla scī andree. ⁊ in plebe scī prosdocimi. ⁊ in uilla noua. ⁊ i flumesello. ⁊ i campogmarino erat
suum ꝓprium. ⁊ totum. Et q̄ ipa hēbat in territorio ꝓdictar uillar. exceptis decimis ⁊ comitatu. quas. ⁊ quem ipa dicebat se tenere ad feudū ab epatu pat. Int. quā
tū tp̄s ē q̄ pat' eius obiit. R. q̄ bn st ꝑ uigintiquinq̄ anis. Int. R. q̄ hūba dna Sp. dix. in domo sua. Int. ⁊ qs R. n recordari nisi de dco zamboneto. ⁊ dix. idem testis q̄
ab illo tp̄e in za audiuit dici ꝓdicta. int. a quib ipe audiuit postea dici ab illo tp̄e in za. R. q̄ audiuit dnm Johem Siterium ⁊ dnm Veglum Vigoncia dicentes. ⁊ alia
gens quorum noa n recordabatur dicebat. ⁊ dix. q̄ tē ipe testis stabat in ugoncia. ⁊ nō morabatur in ugoncia. Int. si ē nassatt ut amicus epatus ut hūtator ut domesti
c' filiorū olim dni Tisonis ut matris ipsorum seu dni petri ⁊ pedraga ut eius frīs. R. q̄ tenuit decimam quā hī in scō michaele q̄ feudū a dna Sp. ⁊ ꝑ eius
mortem a dnō Jacobo. ⁊ postea a dnō Tisone. ⁊ q̄ nondū fecit fidelitatem filiis dni Tisonis. nec eorum matri. nec dnō petro nec frī nec ē domesticus ut hūtator ni
si q̄ uadit cū dnō petro ⁊ eius frē scdm q̄d ipe uult cum aliquo alio. Int. si dna Sp. ⁊ dns Ja. eius filius huer ⁊ t. dcas posses. ⁊ tras ⁊ feudum cfalonis ab epatu
pat. R. q̄ nunquam audiū dici. Int. si inde ē pub̄ca fama. R. n de propriis quib sup̄i dix. sz ꝑ decimis ⁊ comitatu dixit q̄ ē fama eē feudū a confalone ab ep.
patu pat. ⁊ dixit q̄d ꝑ mortem dne Sp. audiꝫ dnm Jacobum dicentem q̄ oēs ꝓdictas posses. excepto cōitatu ⁊ exceptis decimis hebat ad ꝓprium ⁊ possidebat ad ꝓprium.
Int. si discordia fuit (ecc. fin.) publica fama. R. idem testis q̄ fuit in hac ciuitate cū dnō Tisone de cāpo scī petri. ⁊ in illa uilla de campo scī petri ad domum
suam. ⁊ idem dns Tiso nolebat uenire in ciuitatem occone raxe q̄ dicebat fore facta contra dnm Tisonem per multos magnos homes istius ciuitatis po
facto dni Jacobi ꝑ scō andrea. ⁊ q̄ audiū dnm Tisonem dicentem in campo scī petri ⁊ i hac ciuitate q̄ raxa illa erat facta sup illū. ⁊ dix q̄ uidit discordā
ā int' dnm Tisonem de campo scī petri ex una parte ⁊ dnm Jacobum ꝑ scō andrea ex alia sup facto uille scī andree ⁊ possessionum uille scī andree. ⁊
audiuit dnm Tisonem dicentem q̄ illa discordia erat inter eos occasione uille scī andree ⁊ eius curie ⁊ occone sup dictarum uillarum quas dns Tiso eidē
dnō Jacobo reddere nolebat timore ne daret eas inimicis dni Tisonis scdm q̄ audiū dnm Tisonem dicentem. Item dixit q̄ audiū dici q̄ dns Jacob conu
enerat cū dnō ego ⁊ pactum fecerat q̄ si dns eḡs uinceret ei uillam scī andree ⁊ ei' territorium q̄ placitaꝫ postea dnm Tisonem. ⁊ si conueniꝫ dnm Ti
⁊ obtineret. q̄ postea restitueret dictas possessiones dicto dnō Jacobo de scō andrea. Int. a quib ipe h audiū. R. q̄ audiū dnm Tisonem dicentem. ⁊ h dix. q̄ au
diū dici in ugoncia. sz non recordat' a quib ipe audiū. Item dix. q̄ audiū dici ⁊ pub̄ca fama ē per pat q̄ dns Jacob ꝑ scō andrea pactū fecerat cū dnō e
po. q̄d deberꝫ eū placitare ꝑ uilla scī andree. ⁊ ꝑ suo territorio ⁊ eius curia. Item dix. q̄ a suo recordo i za audiuit dici q̄ dns Jac. ꝑ scō andrea ⁊ eius mat' dna
Sp. hēbat ⁊ possidebat decimas ⁊ p. m. ⁊ s. o. d. q. s. i. d. g. a. f. n. i. i. b. ⁊ m. u. a. m. q. t. ad feudū a confalone ab egātu pat ⁊ illi q. hēbant ꝑ eis decimas tenebat q̄ fe
udū a dna Sp. ⁊ a dnō Ja. ꝑ scō andrea. ⁊ id testis ⁊ pat' eius ⁊ frēs decimam quam ipi hūt i scō michaele tenuer q̄ feudū a dna Sp. ⁊ a dnō Ja. ⁊ postea a
dnō Tisone. ⁊ hoc ē publica fama. ⁊ R. q̄d dns Jac. ꝑ scō andrea hūit. t. ⁊ possedit uillā scī andree ⁊ eius curiā ⁊ oēs possessiones istis exceptis decimis ⁊ cōitatu

pro alodio et proprietario jure ex successione matris eius dñe Speronelle .7 his omnib⁹ utebatur tamqm de suo ꝓprio 7 alodio .7 dix. ꝙ audiū dici ꝙd
ñs sac. ex dictis possessionib⁹ vendidit 7 pignoraū 7 alienaū pro alodio 7 tāquam suū alodiū 7 publice dicebat ꝙ erat suum alodium. Int. a ḡbus ipē
audiunt dici. R. ꝙ audiunt dici a gente que morabatur cum dño Jacobo 7 a militib⁹ q utebantur cum eo .7 ab aliis hom⁹. Int. quo tp̄e audiunt dici. R.
illo tp̄e quo vendidit portū. Curanū .7 balledellū sicut credit .7 R. ꝙd audiū dici ꝙ ex successione matris sue illud podere sibi venerat 7 ꝙ nescit u
rum ex testamto ut ab intestate .7 R. ꝙ nescit ꝙ cum sapientib⁹ 7 amicis suis qñ bona sua fuē clamata ad vendendū inveniss 7 modos q⁹ curia sci an
dree .7 oēs possessiones litis ñ eōnt obligate creditorib⁹ nec deberent 7 possent vendi ꝙ extimatores coīs pād 7 audiū dici ꝙ idem dñs Jacob⁹ dicta fec. Int. a
quib⁹ ipē audiū dici. Rogat 7 ad ingonciā .7 R. ꝙ audiū dici ꝙ ipi invenerit hūc modū. ut fraudaret creditores suos. ꝙa cū d alijs magnis possessionib⁹
7 decimis eccl. vassall eōr 7 egat⁹ pād. diceret 7 confiteret coram eōr 7 obl. ꝙ nulla sci andree 7 possessiones litis tenebant⁹ ꝙ egatu pād. ad feudū 7 ab eōr
7 dix. ꝙ audiunt dici ꝙ dicta coram dcō eōr ꝙ egatu. fuit dicte possessionis factū fuit ꝙ factū fuit in fraudē 7 ꝙ fraudandis creditorib⁹ ipsius dñi Jacobi .7 dix
ꝙd audiū pluries dici .7 dix. ꝙ credit hēre ꝑ quadraginta quinque annis .7 aliū ne R. ℣ Die quintodecimo ex. nouēbr. Widotus d Jurata d scō michaele d
j. dix. Seco ꝙ quedam tp̄s qñ erā puer fuit cū vassallo patruo meo coram dñā Sp. 7 ipa dña Sp. dixit illi patruo meo vassallo. nos estis meus vassallus 7 d
beris mi consulere. Ego teneo curiā sci andree pro alodio .7 ibi erant multi homines quos non cognoscebam. Int. sup ḡbus ipa dña petebat consiliū a dco vas
allo. R. ꝙ credit ꝙ ipa petebat consiliū sup eo qd dñs Crev. faciebat inde petitionem d dco podere de sco andrea eidem dñe. Int. si dña Sp. mater dñi Ja. hui⁹
7 possedit pro suis 7 suo jure 7 suo nom. oēs possessiones ut qsi possessiones que pertinent pro egatu a marco not. 7 scō andrea. flumesello. plebe sci ꝓspecum
7 villa nova .7 vinctis d risscikillano. campmarino 7 earū tinarū finibus finitoriis 7 pertinenciis .7 q d his ē pub⁹ fama. R. ꝙ ipa dña tenuit dicta omia
suo jure. Int. per quantum tp̄s vidit ipm dnam hre 7 possidre dictas possessiones. R. circa octo annos. Int. si dña Sp. omia dicta exceptis decimis 7 comitatu
habuit tenuit 7 possedit pro alodio 7 proprietario jure. R. sic credere Int. si dñs Jacob d scō andrea huit 7 p. 7 possidit villā sci andrea 7 eius curiā 7 oēs poss
litis exceptis decimis 7 comitatu pro alodio 7 proprietario jure ex successiōe matris eius dñe Sp. 7 his omnib⁹ utebatur tamqm de suo ꝓprio 7 alodio 7 ꝙ ex dictis po
ssessionib⁹ vendidit 7 pignoraū 7 alienaū pro alodio 7 tamqm suum alodium 7 publice dicebat ꝙ erat suum alodium usque ad tp̄s ꝙ dca sua fuer clamata ad
vendendū 7 existimatores ꝓcuratores coīs pād secdm formam statuti hujus civitatis 7 suos debites persolvendos. in ḡbus ipa dñs Jacob⁹ tenebatur. R. sic credere
7 dix. ꝙ audiū dnm Jac. d s. andr. post mortem eius matris dne Sp. dicentem ꝙ tenebat curiā sci andr 7 villā sci andree 7 ꝓprū. Int. usus quos dñs Ja. u
sa illa dix. R. versus milites 7 bonos homines. Int. R. ꝙ hec fuer in s. andrea i suo curtino. Int. si dna Sp. 7 dñs Ja. et filius fuer vassalli egatus pād dictis pos
sessionib⁹ 7 pro hoc feudo faciebant arma ad confalonem .7 si d hoc ē publica fama. R. ꝙ audiū dici ꝙ ipi erant vassalli pro toto podre dicto 7 alijs dicunt. &c.
E. d. Johes d Adam d scō michaele dist. jur. dix. Seco ꝙ vidi dnam Sp. matrem dni. Ja. d scō And. tenere ꝙ suū ꝓprū 7 ꝙ suū alodiū villā sci and. 7 ei curiā. silicy
flumesellū 7 campmarinum 7 runcos risckellani .7 villa nova .7 d ipis uti sic ꝙ ꝓprū &c. 7 R. ꝙ audiebat ipam dnam Sp. 7 vassallum 7 ꝓbm benolcum dicentes
ꝙ tenebat per progrium pro suis 7 pro suo jure exceptis decimis. Int. per quantum tp̄s vidit ea hēre 7 tenere dcas possessiones. R. per duos annos ut parū pl. 7 ꝙt
eius mortem dix. ꝙ vidit dcm dnm Ja. ei filiū tenere 7 poss. oēs dictas posses. per suum ꝓprū 7 ꝙ suū alodiū. Int. usq ad ꝙ tp̄s vidit dnm Ja. possidē 7 hre dictas
posses. R. usq ꝙ creditores sui voluerit ꝙ satisfaceret eis. Int. qd est ad dicendū pro suis 7 suo jure. R. ꝙ ē ad dicendū ꝙ suū ꝓprū 7 ꝙ suū alodiū &c. 7 R. ꝙ ē habita
for filiorum dñi Tisons .s7 non est eorum vassallus. nec alicuius .7 est liber hō. 7 aliud nescire R. Jalp.

1 1 q 6) Hec nom. dñi anno nat⁹ eiusd M. C. nonag. vi. indic. xiiii. die xii. exit febo. pād in egāli caminada. corā magistro grando. gustino & sparando
martino arcatore .7 alijs. dñs Cver. di gra pād eps investivit Johem d Flora marcum d Turre pro suo comuni recipientem de Warda silve de brenta
una nova facta per consortes nemorum. que vadit per mediam silvam d Brenta 7 tenet caput inferius super stradam que vadit ad pontem noce
te in loco q dicitur storta .7 superius caput tenz ad mansos nonos silve d Brenta ipsius eōr qui sunt in superiori capite silve d Brenta .7 hoc versus
cāganeam de Turre. Item investivit eūdem d Warda ꝓdcorum mansorū ut amodo deant Wardare 7 saltaricare dictam partem silve d Brenta
7 dictos mansos scdm q faciunt neteremi canganeam d Turre .7 insuper idem eps pro se 7 suos successores ipsi Johi 7 suis successoribus dictam Wardā
ab oi hoīe cum voē Warentare 7 defende promisit. musq dande s. tenute fuit faber d hre Q Ego Alcardinus s. pn. inst. 7 eor̄ jugu h⁹ scripsi Jalp.
1 1 q 4.) Testes mite contra leonardū canonicum. Petrus not. s. dix. seco ꝙ vidi Johm grillū patrem mite jā sunt juxta. xl. anni habē 7 hūc tram
litis ubi Leonardus fac edificare sezontā 7 lapides vidi eū fodē d ea 7 vidi ꝙ hēbat uitos in ea 7 extendebatur versus domum mite .7 hēbat ꝓgolam 7 forte
gergule in ea erat .7 vidi murum int⁹ tram grimaldi 7 tram litis ita ꝙ pater mite hēbat usq ad murū .7 grimaldus hēbat 7 t. ubi ē camera dñi Vitaliani 7 le
onardi. que mur⁹ disiungebat int⁹ Johē grillū 7 grimaldū. postea vidi ꝙ Lemizo d Aicha fec edificare cameram sup tram dñi Gri. filio suo Za bono canonico
7 hē mitta hēbat 7 tenebat tras litis in qua sezonta edificatur .7 jā sunt xxxv. anni 7 pat pl 7 min 7 vidi vbtū d maltraversū pād canonicū hitare
in camera quā Lemizo edificare fecit .7 contra voluntatem mite fecit edificare sezontā in dictam tram litis .7 per vim .7 jā sunt pl. xxx. nescit ntum pl 7
dicebatur ꝙ debebat ei dare cambium. q̄m scivit ꝙ per vim facerit edificare. R. ꝙ hē audivi mittam ei dicentem Mi dñe malefactis ꝙ m̄ auferēs mea tram 7 dñs vbtus
dicebat tibi Jabo bonū cābium .7 sic tenuit eā pl 7 minus viginti annis .7 mit⁹ ad manendum ad vicen. eo ꝙ ejs vicen fuit .7 dimisit cameram 7 sezontam .7 mitta stativ
recessit intrare 7 sezontā 7 cep hēre 7 tenere eam 7 tenuit ꝙ plres annos q̄usque dñs Zabonus venit a Bononia .7 cū venit rogavit mittam ut dimitteret seu asium
ei facere 7 ea sezonta 7 tra. Int. si fuit ubi rogavit eū. R. n̄ fuit s7 mitta qsivit a me qd m̄ debebatur .7 ego ei dixi. dñs tuus ē. si facis ei asium bn facis .7 vidi dn
m Zabonū habē 7 tenere ab inde .7 multoties audivi eū dicentem ꝙ erat d feudo mitte 7 tenuit ꝙ. xx. annos 7 pl nescio ntum. post ejus obitū vidi mittam hre 7

a. Leonard. can - tor. 1193. 7 1194 & 1383. tor

b. 1193. 7 1194. petr. not. lanc. mite 1383.

b. Vitalian can 1508. ff. 1194. b. inf. vitalian 1471.

c. Aricha zambone of archid pater hic - tor - Lemizonis - 1504. 15. fab. d Lemizonis/

tenere t'ram 7 sezontam 7 clausit hostiū camere ita q̄ d̄ camerā nullꝰ in sezonta intrare poterat. 7 sine aliqua ingetaccone eā tenuit p̄ xv. dies. 7 hostiū sezonte aptu
lit ita q̄ or̄ d̄ dono, nra id sebilem, dant q̄ erat in sezonta. 7 t̄c leonardus hēbat lit̄ d̄ camera que fuit d̄nī zam. cum vgolino ūicedn̄ canonico. 7 concordatꝰ fuō ita
q̄ ād̄o in camera stetē. 7 sic q̄ unū abstalē sezontā mitte. p̄ mō scivī q̄ ꝑ auferrī. R. q̄ vgolinus canonicus eū testem multocies rogauit ut faceret eta q̄ mitta dimit
teret sezontam 7 d̄ suo mitte daret. 7 ipē testis dixa mitte hoc. 7 mitta dixit ei q̄ nolebat eam ei dimittere. Item scio q̄ sedimen mitte ē feudū hrēditariū dom̄ 7 t̄ra warda
7 sezonta litis scilicet t̄ra sezonte. p̄ mō scivī. R. q̄ ipē suus ancessores ut dixi q̄ feudū a xlv. ānis 7 ꝑt d̄ eō recordor q̄ete uidi tenentes. 7 adhuc ū sunt duo anni q̄ canon
ici ꝓd eū placitauit dē dco sedimine nolentes illud ei auferre dicentes q̄ erat feudū cogne. 7 mitta R. dicens q̄ dimidiam partem cogne debebat eis facere 7 nō ꝑt 7 adh ūē
annus q̄ ḡstio seu lis illa difinita fuit inter canonicos 7 mittam. 7 obtinuit mitta ita q̄ medietas seruicii cogne q̄ t̄ra q̄ istud feudū 7 aliud q̄ a canonica habet d̄bt fa
cere. 7 scio q̄ a multis canonicis 7 a mitta 7 suis ancessoribꝰ audiui hoc sedimē suū feudū eē cū alio feudo q̄ tenet a canonica. Item scio q̄ uidi mittam diuidere. cū
Wideto suo frē feuda sua. 7 scio q̄ feudū canonice ueñ mitte. 7 aliud d̄ sintillis Wideto. 7 sic uidi eos tenentes. de tḡr diuisionis R. xv. ā. aē. d̄ nulle diuisionis R. ute
r uidetur circa festum natiuitatis d̄nī. d̄ ḡstionib̄ altera pars R se aliud nescire. Johēs d̄ teugo dī. j. dix. scio q̄ xl. ānī possit eē q̄ uidi johēm grillū patrem mitte
hrē 7 tenere t'rā ubi ē sezunta lites 7 in ea uidi tagildes pro eo fodi. jā sū xl. ānī. 7 uidi eū ḡrulā hre in ea t'ra. 7 t̄c camera aliqua ū erat ubi sꝫ brolius dn̄i primal
di. 7 ut credo murus erat inter illā primaldi 7 johēs grille. postea camere fuere edificate i eo brolio 7 ut credo dn̄s lemizo pro dno zabono fecit edificare camerā q̄ hrē tā
erat bononie ut credo. 7 camera edificata Vbti canonicꝰ padue ꝓmus ut credo hītauit in ea. 7 adhuc non erat sezonta. sꝫ ne ꝑ mō sezonta fuit edificata ū lis esset. sꝫ
ut credo johēs grī 7 mitta comodauit t'ram dno Vbto 7 ād̄o q̄ ipē sezontam fec̄ edificare. 7 ꝓea fuit electus epūs vicen. fuit illuc 7 par ꝑt ut minꝰ uni ānī tenuit. 7
cū recessit dn̄s Vbtus cessit ei terram sezonte 7 credo q̄ mitta precꝰ dn̄i zā ei dimisit sezontam. 7 post dnm Vbtū dn̄s zabonus eā tenuit d̄ uxit. 7 ꝑ mortē dn̄i z
āboni vgolinus vicedn̄ cepit hēre litem cū leonardo d̄ camera. 7 scio q̄ dicebat q̄ mitta intromiserat sezontam 7 eam tenebat. sꝫ intromittentem ū uidi in ipa ultī
ma uice nos tenentem. sꝫ audiui vgolinum 7 leonardum rogantes mittam ut sezontam eis dimittere. 7 mitta dicebat mea ē 7 feci asium cum dno zabono.
nolo eā aliquis dimittere. sꝫ in camera 7 in sezonta eos audiui rogantē mittā ut eam eis dimittere, anno q̄ dn̄s zabonus obiit. Scio q̄ in placito q̄ mitta habuit
cum canonica fuit a duobus annis in za audiui mittam petentem a curia ut sibi faceret dimittere suam sezontam quā dn̄s vbt conus 7 leonardus ei tene
bant. 7 pro Curia. R. dicens ut mitta se adiuuare si aliquis d̄ suo feudo tenebat. 7 scio q̄ audiui a patre meo tempo q̄ istud sedimen mitte ē caput mansi dn̄i
o feudo nescio aut feudū eō ñ q̄ in placito dicebatur q̄ hoc sedimen erat d̄ suo feudo. 7 uidi mittam 7 patrem eō cogues 7 seruire canonicis d̄ cogumina q̄e
udo hoc. 7 R. q̄ mitta habuit fres uid Wastanellā. danciotum. form glorietā. 7 Widolinū. sꝫ danciotū uidi mortuum. Widolinū 7 Wastanella recessere ex partib̄ istis. 7
dicitur q̄ Wastanella ē mortuus. sꝫ d̄ Widolino nescio. p̄t gloria mag in cerecese. ut fertur nescio si mortuus ē sꝫ uiuit ut credo. 7 R. q̄ uidit Widolinum hītare ad al
a parte me sup̄ feudū q̄ dicebat hēre ad illos d̄ sintilla 7 dicebat q̄ mitta q̄d canonice hebat in capto illius 7 eū uidi tenentem. sꝫ mitta uē tenuit ista feuda. 7 alia
Michelota j. dix. bñ recent. l. anne q̄ uidi dnm Grimaldū hre 7 t. t'rā u ē camera leonard. 7 non erat ibi camera. sꝫ brolius. 7 murus erat int illā grimaldi 7 illā johēs
grille. 7 mitte ex filiis. 7 johēs 7 filius eius mitta usque ad murum tenebant. 7 hēbant sezontam ad murum ad pozatam in qua, ue bestie manebant. 7 de ea unū accep
ā gramolandi. ex quo recordor audio dici sedimen mitte fuisse feudum dum 7 patris. 7 progenium scē marie. a muro ffori alies non hebat aliquid. quomodo sezonte
peruenirent ad eḡm Vbtum 7 dnm zabonū nescio. sꝫ bñ uidi dnm Vbtum hītem 7 tenentem sezontam ites dum fuit in gad 7 xxx. ānis sunt 7 ꝑt nescio
quantum. postea eum uidi dnm Zanbonum dum uixit tenentem eam. mortuo dno gā. Vgolinus p̄cedn̄ intrauit in camerā 7 cū leonardo cep̄ ten
ere sezontam. 7 dicebatur quod mitta 7 pater ꝑibus fecerī asium d̄ sezonta dno Vbto 7 dno zā. 7 dno Vgolino 7 dno leonardo. sꝫ n fuit ibi aliquis ꝓes
fierī. 7 R. nē q̄ mitta eam sezontā tenerī ex quo dn̄s Vbtus eam cepit hēre. sꝫ plectos canonicos unum post alium uidi hentes eā usq; nunc. 7 R. nē al
iud. nisi q̄ audit johēm grillum fecisse sezontam ~~sezontam~~ edificare. 7 R. nē q̄ eps Vbtus dari cambium sezonte Mitte t patri. 7 q̄ mitta habuit. iij. t'ras
ꝑm glorietam. Widolinū. 7 Wastanellā quem non uidi. sꝫ Widolinū 7 ꝑt quid deus euenerit nescit. Vgolinus parule j. dix. Scio q̄ uidi johēm grillum
patrem mitte hentem 7 t. sezontam a muro canonicorum defors. 7 in ea fenum 7 equum 7 asinum tenebat. si uidi johēm grillū fenum tenentem 7 ḡst
as non firmiter recordor. sꝫ mittam uidi tenentem sezontam 7 equum 7 asinum 7 fenum in ea 7 ita tenuit donec mitta fecit asium dno zā d ea. 7 ꝑt
eius obitum dn̄s Leonardus tenuit 7 tenī. 7 nē q̄ mitta hēret eam ex quo dn̄s eā cepit tenere. 7 ē allodium s. marie. 7 feudum mitte. Q. Priens d̄ gusto
j. dix. uidi grimaldum canonicum pad hēre 7 t. ubi ē camera dn̄i Vitaliani 7 leonardi canonicorum pad. 7 tc erat eius brolius. 7 camere ñ erant. 7 johēs
grillus pat mitte hēbat 7 tenebat usq; ad murū illius brolii. 7 tc sezonta aliqua non erat. sꝫ t'ra warda. 7 sic uidi mittam ꝑ eius obitum tenere sicut pat
eius tenuerat. 7 cū pat mitte obiit nō firmit credo si sezonta adhuc erat edificata. sꝫ ut credo non. bene scio q̄ t'ra ubi ē sezonta ē d feudo mitte. ꝑ fec
edificare sezontam nē. sꝫ dicebatur q̄ dn̄s Vbtus eam fecerat edificare. nec recordor si uidi eū tenentem sezontam. sꝫ in camera que ē nē leonardi ui
di eum Vbtum stare non multum. postea eum uidi dnm zabonum tenentem cameram 7 sezontam nec scio ꝑ fec̄ cameram illā nec q̄ fecit eam edifica
re. bñ scio q̄ dn̄s zabonus hēnte 7 t. camera 7 sezonta iuit ad scolas. nescio si eo manente ad scolas mitta tenuit sezontam dū rediit a scolis ut uidi. ꝑt
anni tenerī t quantum tꝑs. R. q̄ duos ut mī uidetur d tꝑe. cū dn̄s zabonus ueniret a scolis hūit 7 t. cameram cū sez. 7 bñ scio q̄ dn̄i zā pro mitta tenebat 7 q̄ ei
antea asium faciebat. 7 scio q̄ mitta nimiū eū diligebat 7 non habuit ab eo fraurū d ea sezonta ut credo. mortuo dno zā. Vgolinus 7 leonardus canonici in
fraurt cameram q̄ fuit dn̄i zaboni. 7 cepē ea tenere. 7 mitta intromisit sezontam. 7 clausit hostium ita q̄ ex camera nullꝰ intrare poterat in sezonta 7 per
aliqdies tenuit sezontam. ꝓea vgolinus 7 leonardus q̄ uim agere hostiū sezonte 7 sine uelle mitte cepit tenere. 7 audiui mittam 7 contratam querimoniā facient
em d leonardo 7 vgolino dicens q̄ sine suo uelle sezontam suam aperierant 7 tenebant. 7 sic abindo eam tenuerī. 7 leonardus adhuc tenī. 7 R. q̄ dn̄s zā. eā tenuit

aNgolin. instr- tot- 1194. 1. Oct. ngolin. massar. 1447

xv. annos ꝙ pt. ꝙ nẽ guttam pt. ꝙ R. aliud nescire. nisi ꝙ mitta huit duos frẽs Widolinum ꝙ pbrm gloriam. vidit Widolinum insimul cum mitta in eo sedimine manere cum uxoribus. pa vidit Widolinum separatum a tve &c. ꝙ R. ꝙ vidit mittam servire canonicis euntes in suo servicio ꝙ erat feudũ cogine si erat ellyc[illegible] dicionis nescio. Siconus. dñ. j. die. vi. exe. aug. dix. - bene sunt. xxx. anni ꝙ vidit dñm zamb. tenentem eam. ꝙ si igẽ ꝙ. xxx. annos tenuit nẽ. ꝙ pt. xx. ã te nuit. ꝙ R. ꝙ vidit patrem mitte eẽ coquum canonicorum ꝙ dicebatur ꝙ dñs sethim cũ alia tra erat suum feudum cogne. Testes dñs leonardi canonici con tra Mittam. Gratarolus d Calzone dñ. j. die. iii. intrante sept. dixit. de hoc facto aliquid nescio nisi ꝙ audivi dici ꝙ dñs Ubertus stetit in camera dñi zãboni ꝙ pbri ca ni. nescio quantum tpis ẽ. ꝙ xx. ã sunt ꝙ h audivi. ꝙ pt nescire R. Et Gerardinus Tarlisca d. j. int. die predicto dix. Scio ꝙ parvus eram ꝙ non habeam tẽ ultra xv. annos ꝙ parũ pt ꝙ jã sunt juncta xl. anni. ꝙ scio ꝙ manebam cũ dnõ Uberto tẽ pad canonico. ꝙ hitabatur camera ubi nunc pbr conus. ꝙ ubi dñs Leonardus hꝫ suam cameram. ꝙ nẽ. nec recordor quantitatem camerarum nec d sezonta scio aliqd. Quatruccius dñi die. iiii. int. sept. dix. Vidi epm Ubertum manẽ tem in camera in qua dñs zambõ canonicus stetit ꝙ adhuc non erat epus. quantum stetit nescio nec quantum tpis fuit nescio ꝙ sezonta lectis tenebat. ꝙ ut credo qui cina sua tẽ in sezonta erat d qua lis egit. ꝙ dicebatur ꝙ dñs zambonus d ea camera ꝙ sezonta fecerat asium dnõ Uberto. pea vidi dñm zãbonum in ea manere ut credo per nonem ut. viii. annos. antquam epus Gerardus Jovz epus pad. ꝙ dum vixit eam tenuit cum sezonta. post eum dñs Leonardus ꝙ Vgolinus vicedñi tenuere ca meram ꝙ sezontam ꝙ adhuc tenz dñs Leonardus. ꝙ a scã maria d marcio huc usque est pt. xxviii. annorũ qd epus Gerardus ẽ in epatu. ut scio pro cereis qd oi ano ponitur cerum. ꝙ sit xxviii. cerei. Int. si mitã t patrem vidit unquã ~~edificare~~ tenentem eam in qua edificatur sezonta lapis. R. non qd recordor. ꝙ R. nescire ꝙ dñs Ubertus per eum edificare sezontam lapis nec scit ꝙ mitta aliquo tpe tenuit t sezontam lapis tenere. nec scit ꝙ mitta facere asium t ea accedere alicui nec scit qd mitta habeat aliq cadum d tra ubi erat sezonta a dnõ Uberto t ad aliquo alio &c. Faber d Lemizonẽ. i. dix. vidi dñm zambõ habere ꝙ t. cameram quam dñs Leo nardus tenz cũ sezonta. ꝙ hoc vidi antquam crus ei fregeretur ꝙ. . . . . epus Gerardus eet pad epus ꝙ sic tenuit dum vixit. ꝙ non audiebam aliquem dicere: qd in ea: aliqs aliud haberet racionem pt igñ dñm Zabonum. ꝙ pro canonica habat. ꝙ vidi dñm zabonum habentem hostiũ in sezonta ꝙ qd exibat igẽ ꝙ sui servitores per domum mitte per domum mitte . . . . . que ibi erat. ꝙ quampluries vidit mittam per eum hostium sezonte intrare . . . . . dnõ zãbono. ꝙ non audivi a mitta nec a dnõ zambono ut mitta haberet alĩ. (a qui punte è vitio l'autografo. 5 agg. 1. g. 8. 1. g. 4. 1. 4. 4.) alĩ

1205 1204) In nom. dñi. Testes ghi henrici gduane canonice massarii ꝙ sindici pro ipa canonica contra form mellodiam priorem s. Sophye pro ipa eccta Bataninus de Jana ju. die. v. int. decembr dict. &c. Dominicus gicegolus ju. die vi. int. decemb. dic. &c. Dñs Marcoardus pad. Canonicus die xv. int. decembr ju. dec. plus est xxx. annis ꝙ sum canonicus in pad canonica. ꝙ abillo tpre in za dñi scio ꝙ. xx. canonici fuerũt in eccta ipa. ꝙ pt. xx. ꝙ non fuit aliq d tpe ab illo tpre in za. ꝙ in ipa ecta nõ erant xx. canonici. ꝙ scio ꝙ tpre cõpositionis facte seu tractationis inter nos ꝙ priorem scẽ Sophye que facta fuit in M. C. nonag. sexto anno in mense marcy. viginti xx iiii tres canonici erant in ipa canonica ordinati seu beneficiati. Int. ꝙ erant. R. Archipr Witteloy. dñs Adam. dñs Blancus. Vitalianus. Agustinus. Ubertinus zabonimus cẽ massarii. Vgolinus. theotonic. Jacobus d vicocapreis. henricus nogos epi. pbr. Con. pbr henricus. americus. ingre gidius. Cervetus. johẽ surdellus. Crũbinus de cchis. ego testis. Albericus egidii. Jacobus de convado. damisius. Int. si oẽs predicti canonici tpre quo facta fuit dicta cõpositio er ant in hac civitate. R. expssi non recordor. ꝙ credo ꝙ damisius ꝙ unus ex jacobis erant in scolis. Int. qui fuerũt ex canonicis predicte cõpositionis. R. illi ꝙ continentur in carta cõpositionis. ego ũ non eram presens. ꝙ plus assensum. ga magr. albinus cũ eem in eccta venit ~~venit~~ ad me ꝙ interrogavit me si placeam assensum cõpositi que facta est coram ego inter nos ꝙ illos d scã sophya. ꝙ ego R. sic. Int. si dñs adam. americus. albinus d marostica. zambonimus. theotonicus. Cervetus. ꝙ ipe mar cardus tpre cõpositionis erant de malonibus ꝙ minutionibus canonicis ꝙ erant in pad canonica. R. imo pbr conus ꝙ pbr henricus ꝙ blancus erant minutiores canonici quam nos. Int. si auctoritate ut voluntate predictorum ꝙ fuerũt ppositi ut regerentur negotia pad canonice. quam aliorum. R. non. ga Archipr erat major illy ꝙ pbr Con. ꝙ pbr henricus erant minutiores illis. Int. si minores canonicelli vocabantur ad pagenda negotia pad canonica. R. ꝙ oẽs canonici qui sunt presentes vocẽ tur ad capta tam minores quam majores. Int. ꝙ ex canonicis tẽ erant quasi ut juvenes ut infantes. R. jacobus d riccoarpens ꝙ henricus ꝙ damisius tẽ erant juvenes. tũ majores. x. ãnis. ꝙ etiam. xj. int. qualter facta fuit nominata cõpositio d auctoritate epi. R. nescio ga non fui presens ꝙ audivi ꝙ credo ꝙ cõpositio illa facta fuit in ecta silicet in superiori choro ubi morantur epi ad missam. Int. si canonici oẽs ut quot scirent dictam comp. factam ee. R. nescio. sz audivi pos dam ex canonicis dicentes ꝙ comp. illa non placebat sibi. Int. si d cõpositione illa tractatũ fuit in cõi capitulo canonicorum. R. nescio non recordor. Int. quos audi ivit dicentes ꝙ cõp. illa sibi non placebat. R. blancum ꝙ pbrm henricum postquam facta fuit. sz d tpe non recordor. Int. si major pars canonicorum scivit illã comp. factam ee. R. nescire. Int. si canonici contradixerit compositioni. R. nescio. Int. si ꝙ massariũ canonice ptquam creatus ẽ aliqua negotia canonice tractari solet ut invocatis aliis canonicis. R. aliqua negotia minora ꝙ parva solent per eum tractari. sz magna negotia nonnisi cum consilio aliorum. Item int. si massarii consueunt habere consilium d alte negotiis canonice ab oẽbus canonicis. R. aliquando consueunt habere consilium ab omnib presentib aliquo non ab omnib. Int. si m assarius invocavit manos ꝙ gastaldiones. R. sic colocato consilio frm. ꝙ Int. si massarius transgrit ꝙ cõgnit d consuetudine ecte congregato capitulo. R. aliqũ massa rius aliqũ archipbr consilio frm. Int. si archipbr ꝙ tẽ erat erat infirmus tpre comp. predicte ꝙ amens mente. R. non erat amens mente sz erat infirmus ut credo. ꝙ R. ꝙ nulla prenda seu benficiũ tẽ vacabat in pad canonic. De decimis seu decimationib burgi scẽ sophye. R. nichil scire. ꝙ R. ꝙ sup decimis burgensium cã fuit agitata coram torcellano epo. ꝙ coram epo ver. inter ectam scẽ Sophye ꝙ canonicam. ꝙ dicit ꝙ fuit Torcelli ꝙ ver. pro illa cã. Int. si comp. d qua lis egit lecta fuit d canonicis oẽb. t maiori parte. R. ꝙ ex quo cã fuit mota que fuit coram torcellano epo. ꝙ fuit lecta. sz nõ in capitulo ꝙ videtur mi ꝙ in pro ano ma gist. vivianus ipam legit in capitulo. Int. si d tres massis qs hũt ordanus ꝙ Catania ꝙ felix bartholamei ꝙ convadus d zato in briano fuit placitum coram Torcellã no epo. quorum massarum decimam prior scẽ sophye petebat. R. sic. Int. si obtinuit in illa cã prior. R. nescio. sz concordia quedam facta fuit inter nos ꝙ ipses. sz nescio

g. arbiscca

anzon. epise. Im. St. albert. fl. 139.

n. 1556.

f. 1205 – Marcoard et alii test. laudant. 1552. f.

c. Ofredutus filius. uterq; nep. epi ab ann. 1145. 1. Jun. 1331. henricus hic inveniis erat lin. 15. 1211. 20. dec. Albtus de Ofredue. 1565. 1212. f. 6. mad. 1041. a.

d. Torcell. epis hic. infra. et pag. 1510. lin. 14. 15. 1511. 7. y.
e. Veron. epis hic 7 pag. 1510. lin. 14. 1511. 7.

qualiter facta fuit. Int. qualiter scit q̃ dicti .xxiiij. canonici tp̃r dicte comp. erant in pac̃ canonica ordinati et bñficiati. R. bñ ga bñ recordor. q̃ scio q̃ propter instrumenta que facta fuer̃t illo tp̃r que vidi q̃ perlegi. Int. R. ga canonici decimam pac̃ in quatuor partes diuiserunt. Int. si illes q̃ habent decima quarterii pontis altinatis ut datum staurum ut cambium pro ill decimis que spectant ad eccl̃am scē sophye. R. non. Int. R. aliud nescire. Sp̃r zambonus pac̃ canonicus fuit die .viiij. in f. sand dicit. plus ē .xij. ann q̃ fuit clericus in pac̃ canonica. q̃ pt ē .xiiij. annis q̃ tutor in ipa ecc̃ia. q̃ scio q̃ tp̃r comp. de qua lis ē erant in ipa canonica archipr Wi ffredus. dñs adam. Blancus. vitalianus. Agustinus. Ubertinus. Zambonimus. Thodeschinus. Ugo capellus. Iacobus d̃ uicoaggeris. henricus nepos ej. Leonardus d̃ lamizonis. p̃r Comus. p̃r henricus barbanus dñi Marcoardi. almericus. magist Egidius. magist. Cerrutus. Johis surdellus. Marcoardus. Gñbertinus d̃ cubis. Albericus. Iacobus adriane. q̃ barnitius. q̃ oēs erant canonici tē in ipa pac̃ canonica. Int. qualiter scit q̃ oēs dicte tē erant canonici. R. bene ga habeo visum cartas factas in cōpositione lits q̃ pt in quibus continentur eorum nomina. unde bene sum certus q̃ bene scio q̃ erant tē canonici. Int. si oēs dicti canonici tpre comp. lits erant pac̃ ut si alig ex eis erant absentes. R. nescio q̃ aliqui eorum forent absentes. sz scio q̃ oēs erant in hac civitate. Int. qualiter scit q̃ oēs erant in hac civitate. R. bñ ga eos vidi bam q̃ audio q̃ dici. Int. R. q̃ ipē testis ñ interfuit ꝓpositis. q̃ R. q̃ illi comp. intfuerit dñs adam. almericus. Ubertinus d̃ marostica. zambonimus. Thodeschinus. cerrutus q̃ marcoardus. sed̃m qđ in eor instrumto se regisse dicit. Int. si dicte canonici q̃ fuer̃t comp. erant d̃ maioribus q̃ nepotibus canonicis. R. satis magni clerici erant in suo statu. sz maiores q̃ nepotes eis erant in ipa canonica. sic erāt archipr q̃ pr̃ con. q̃ pr̃ henricus dictus. Int. si consilio q̃ voluntate totius civitatis dictorum canonicorum q̃ fuer̃t comp. plus regebatur pac̃ canonica quam ceterorum. R. non credo quod eis fuit commissum ut sine consilio aliorum pos sent negotia canonice agere. q̃ maxime facere ꝓpositiones q̃ dare feuda q̃ huiusmodi. Int. si minores canonicelli tunc vocabantur ad negotia canonice peragenda. R. oēs canonici q̃ tē erant in pac̃ canonica erant hñtes magni. exceptis Iacobo d̃ uicoagg q̃ henrico. q̃ oēs canonici consueuer̃t vocari ad capitulum pro negotiis canonice tam parvis quam magnis si inuenientur. Int. si canonici fuer̃t dicta comp. a nost. s. magro Altino. R. nescio si fuer̃t. sz bñ scio q̃ ē in hac eccl̃ia ga audi ipam. Int. si ipē testis scivit dcam comp. eam. ee tp̃r q̃ fca fuit. R. nescius aliter nisi q̃ audivi dici ga tha se erant. Int. si consentirit q̃ contradixit. R. non cons. nec contr. sz mi ñ placuit nec hodie placet. Int. si alii canonici scivent oēs q̃ quot. R. nescio quot scivent. sz bñ credo qđ illi q̃ interfuer̃t scivent. Int. si comp. illa unquā lecta fuit vel fca tractatus in capto canonicorum ut inter canonicos. R. nescio q̃ unquā fuisset lecta in capitulo q̃ inter canonicos. sz scio q̃ tractabatur inter eos fca. s. ga dicebat q̃ sibi non displicebat. Int. quotus tp̃s ē q̃ inter canonicos fuit con q̃ tractabat. R. jam Longum tp̃s ē sz nescio quot anni sunt. Int. si q̃ massarium canonice q̃uam creatus ē aliqua negotia ecc̃ie convenerit tractari q̃ ipm̃ solū in requisitis alijs ut majori parte. R. non credo q̃ sine consilio aliorum posset facere negotia canonice nisi forte dare comedere uni villano q̃ huiusmodi. Int. si ab omnib canonicis conveniat hñ consilium q̃ omnibus canonice negotia. R. ab omnib q̃ a maiori parte. Int. si maior pars canonicorum ut quota tractabat q̃ predicta cōpositione. R. alicundo. ccc. r ut. xxxx. ut .y. sicut convenerunt. Int. si massarius facit gastaldos q̃ dat mansos cū consilio q̃ capitulo ut absque. R. non fac. gastaldos nec dat mansos sine consilio. Int. si massarius transigit q̃ componit d̃ conjunctionē ecc̃ie congregato capto ut absq. R. non sine consilio. Int. si tp̃r cōpositionis archipr q̃ te erat erat infirmus q̃ amens mente. R. nescio si erat infirmus sz amens mente non erat. Si albericus pac̃ canonicus erat absens. R. nescio. Int. si sca sophya ē canonica regularis. R. bñ credo q̃ sic q̃ audivi dici q̃ sit regularis. Int. si baptizat. R. forte in succurrendo baptizant sicut alie capelle. sz nulla baptismalis eccl̃ia ē in hac civitate n̄ pac̃ canonica. q̃ R. q̃ canonici fecimas pac̃ diuiserunt in quatuor quarterios. Int. q̃bus venit quarterius pontis altinatis. R. p̃r̃ henrico. p̃r̃ danco. dñ nicholao. Iacobo d̃ uicoagg. p̃r̃ epello q̃ arsalone. Int. si pro decimis burgi scē sophye datum est staurum illis canonicis q̃bus venit ille quarterii. R. non. Int. si eccl̃ia scē sophye habet ante pfatam comp. fecimam spinelli q̃ dñe segurande q̃ Rodolfini desiderate. R. nescio. q̃ si ex pdicta ꝓpositione canonici fca ipas decimas recep q̃ habuerit. R. nescio. It̃ int. si aliqui ex burgensibus scē sophye q̃rum decima ē eccl̃ie scē sophye q̃ ad eā pinet venditerint ipas aliquas hospitibus habitantibus pat a domo illorum d̃ zacharia vsq occidentem q̃ quib fca canonici fecimas recepti. Si illas fecimas occone ꝓpositionis petebat. ut q̃m̃. R. nescire. It̃ int. si cā aliqua ventilata fuit. sup decimis burgensium que spectat ad eccl̃ia scē sophye. inter ipam eccl̃iam q̃ canon. an torcellan egm. ut an ver. egm. aut an priores ad carceres. R. posset ee sz nescio. Int. si fca canonici ut eorum camparius ē q̃rca canipa habant ill̃ d̃ scā sophya. xiij. star. blave usq ad .xxx. anos ut quantum. ga mansi ill erant affictati rusticis. R. nescio q̃ fuit massarius q̃ non dedi eis dictam blavam q̃ nescio q̃ fuissent eis data. Int. si d̃ tribus mansis quos hñt ordianus q̃ catania q̃ filii bartholamei. q̃ Conradus d̃ zacho fuit placitum cor̃ torcellane ep̃s quor̃ fecimam petebat prior scē sophye. q̃ si prior obtinuit coram eo. R. nescio. Int. q̃ alios. R. aliud nescire. p̃r̃ damus pac̃ canonic̃ ju. die .viiij. int. jan. dicit. sunt .xv. ann q̃ pt q̃ tutor in pac̃ can. q̃ ab illo tp̃r in 2a. habeo visum q̃ scio q̃ canonici .xx. q̃ pt. sunt in ipa canonica in quolibet tpre. q̃ tpr̃ ꝓtractionis d̃ qua lis ē bñ scio q̃ .xx. canonici q̃ pt erant in pac̃. canonica. Int. q̃ tē erat pac̃. canonici. R. archipr Wifredus blanc̃ dom. Vitaliañ. Agustinus. Ubertinus d̃ marostica. zambonimus. Leonardus. Jacobus d̃ brenta. henricus eor̃. p̃r̃ con. p̃r̃ henrigacius. almericus. magist Egidius. magist. Cerrutus. Johis surdellus. Gñbertinus d̃ cubis. Marcoardus. Albericus. Jacob̃ conradi. damisius. thodeschinus. Ugo capellus. Int. qualiter scit q̃ oēs dicti erant canonici. R. bene ga videbam q̃ ipi peragebant officium q̃ canonici appellabantur. Int. si tp̃r dicte comp. aliq ex dictis canonicis erant absentes. R. nescire. Int. R. sedm qđ continet in instrumtis. dñi adam. almericus. thodeschinus. Ubertinus d̃ marostica. jambonimus. magist. Cerrutus. q̃ marcoardus fuer̃t compositores. at R. q̃ quidam d̃ illis q̃ fuer̃t comp. erant d̃ maioribus q̃ nepotibus canonicis q̃ dam non. Int. q̃ ex ipsis erant d̃ maioribus q̃ nepotibus. R. dñs adam q̃ dñs almericus erant d̃ maioribus. Int. si consilio voluntate q̃ auctoritate illorum q̃ fuer̃t ꝓpositi pt regebatur pac̃ canonica quam ceterorum omn̄ d̃ maioris partis. R. bñ credo q̃ aliqua fiebant eorum consilio. sz non omnia. Int. si minores canonicelli tē vocabantur ad negotia canonice agenda. R. oēs erant homines maiores. xxv. ann. Int. illi q̃ tē erant canonici. pt̃ damisium q̃ henricum q̃ jacobū d̃ brenta. q̃ consuetudo h̃ ecte ē q̃ quod talia nego

n. 1147. 12. ex. Sut Jacobin † nicongg. 1462. &c. et hic passim. 1210. 4. apr. archidiac 1277. 1212. 12. ex. octo. 1543. 1213. 13. Jul. 1562.

tia fiebant ⁊ fuit oēs consuerit uocari ꝯ. maiores ⁊ minores .- Int. si massarius consuerit here corsilium ab omnibus canonicis de omnibus negotiis canonice. R. sic ab omnib ut a maiori parte de magnis negociis. ⁊ R. qd massarius dat mansos nullam quarum oēs canonici non adsint. Itē int. si massarius transigat ⁊ cōponat de consuetudine ecte congregato capitulo ut absque R. sic. congregato capitulo. ⁊ q. vi. t viii. anni sunt q ipe testis scit pdcam comp. fcam ee. Int. si dca compositio fuit lecta ⁊ fca tractatum fuit in capitulo canonicorū. R. nescio. ego uero non eram tē canonicus. Int. si archipbr q te erat erat infirmus ⁊ amens mente. R. infirmus erat sꝫ non amens mente. Int. si ambo iacobi tē erant in scolis uel quis eorum. R. de iacobo d'oventa dubito ne eet in scolis. sꝫ oēs alii ut credo te erant pad. ⁊ R. qd nulla pbenda te uacabat in pad canonica. Int. si cā ventilata fuit sup decimis burgensium scē sophye que spectant ad ecclam scē sophie. coram torcellano epō. ut corā uer epō. aut corā priore ad carceres. Int. ecclam scē sophye ⁊ canonicam. R. audiui dici q corā ver. epō ventilabat cā illa. Itē int. si comp. pdicta fuit lecta coram canonicis omnib ut maiori parte. R. sic facta fuit hoc anno lecta in capitulo. Itē int. si de tribus mansis quos hīt Ordanus ⁊ cathanea ⁊ filii bartholomei ⁊ conradus de iako fuit placitum coram torcellano epō quorum mansorū decimam petebat prior scē sophye. ⁊ si prior obtinuit in illa cā coram eo. R. de illo placito nescio. sꝫ scio q pro ⁊ concordia fca inter canonicos ⁊ illos scē sophye de decima illorum mansorum ded. ffff. Stavia blanc de canipa canonicorum nunciis illorum scē sophye. sꝫ nō recordor q fuerit nunciis. ⁊ ego fui eram caniparius canonicorum. Verum tū non recordor qualiter concordia illa facta fuit. ⁊ R. qd mandato massarii canonicorum dedit eis dictos. ffff stavē blanc ut credit. Int. si decima burgensia scē sophye hītantiū a domo filiorum ghidi zaki ⁊ a domo danielis tam q stratam quam per andronas usque ad tem fossumba ē eccle scē sophye ⁊ ad eā ptinet. R. nescio q eius sit ut ad eā ptineat. sꝫ audio dici q clerici illius eccle illam petunt. ⁊ hoc audio dici a tpr suo fui caniparius. Int. si ecta scē sophye ē canonica regularis. R. bn credo q sit canonica regularis. ⁊ bn possꝫ eē q coīter uiuunt. Itē int. si baptizant. R. bn credo q in succurrendo baptizant sicut alie capelle. sꝫ hꝫ sola pad canonica ē eccta baptismalis in hac ciuitate. Int. si canonica diuisert decimas pad in quatuor partes ut quatuor quarterios. R. sic ad tps. ⁊ ad hoc facta ē diuisio illa ut filii quarterius melioretur per eos q hīnt. ⁊ R. q quarterii pontis altinati uen dnō iacobo d'oventa. dno nicholao. pōro epello. lanfranco ⁊ ipi testi. ⁊ arsalono ⁊ pōro henrico. non tū pōr henricus ē actor in hac cā pro suo quarterio. sꝫ pro cōi utilitate totius canonice. ⁊ q capitulum sibi fuit iniunctum qa massarius ē. Int. si pro pdictis decimis burgensium scē sophye datū fuit cambiū ut extimatio illis canonicis quibus dictus quarterius uen per canonicos. R. si aliquid illi quarterio ut aliis quarterus per illos d'sca sophya ut per capellanos ut monasteria ut per hospitales substractū fuit. nō datum fuit cambium dns blancus pad canonicus fu die. viii. exte jan. dic. scio qd tpr comp. facte int. canonicos ⁊ illos d'sca sophya erant in pad canonica ipi canonici s. archipbr wilfred uerūtam erat impeditus infirmitate ⁊ habebat os parum obtortum. ⁊ non bene loquebatur. sꝫ sanus erat mente. dns adam. ego blancus. vitalianus. agustinus. ubertinus d' mavostica. Iambonimus. Leonardus. Rodestinus. Jacobus d'ucoaggeris. ego capellus. henricus negos epi. pōr cons. pōr henrigatius. Acmericus. Cernus. Jons burdellus. marcoardus. Jacobus adriane. magist. Egidius. Grubertinus cbus. albicus. Int. q ex pdictis canonicis fuert dcē comp. R. audiui dici q dns adam. Vbertinus d' mavostiga. Iambonimus q tc erat massarius. Rodestinus. magist. Cernutus intfuit dcē comp. ⁊ dr q marcoardus intfuit. sꝫ qē dixit se intfuisse. Int. si qē testis consensit dcē comp. ut contradix. R. imo pdo audiui Cernutum dicentem q fecerant illā comp. multum certam secum ⁊ habui cum eo mala uerba. qa dicebam q male fecerant. Int. qualiter scitꝫ qd oēs pdicti canonici erant tpr comp. in pad canonica canonici. R. bene qa videbam ⁊ accipiebant beneficium. Itē si tpr dcē comp. oēs pdicti canonici erant in hac ciuitate. Int. si aliqui ex eis erant alibi. R. bn credo firmiter q maior pars erat in ciuitate hac ⁊ non credo q aliquis ex eis eēt ita lō qa q non possꝫ uenire domum in duob diebus. Int. si aliqui ex eis erant in scolis. R. nescio q aliquis tē eēt in scolis. sꝫ albericus mi dixit q non erat tē in hac ciuitate. Int. si pdicti canonici q fuert cōp. pdicte erant d' maiorib ⁊ uetustioribus canonicis. R. imo erant uetustiores eis in ipa canonica ⁊ maiores. ⁊ ꝫ d' minoribus illis aderant. Nam archipbr ⁊ pōr cons ⁊ pōr henrigatius erant uetustiores eis. Int. si minores canonicelli tē uocabantur ad negotia canonica peragenda R. non uocabantur omnibus capitulis. sꝫ si fiunt capitula d' factis magnis oēs uocantur. Int. q tc erant infantes ut iuuenes siue pueri R. non recordor qui ex eis herent pt tpr alios. Int. si dca compositio facta fuit auctoritate epi. R. nescio. sꝫ audiui q eius auct. facta fuit. Itē int. si per massariū canonice ptm creatus est aliqua negotia canonice tractari consuerit q iom solū intreguisitis ceteris ut maiori parte. R. forte possꝫ dare unum star blanc ut huiusmodi parua facere. Int. si massarius canonice consuerit hīr consilium ab omnib canonicis d' omnib negotiis canonice. R. d' talibus factis. s. d' magnis sic. sꝫ d' paruis ⁊ minoribus consuerit hīre consilium archipbri. Int. si absentes consuerit uocari ad negotia canonice. R. oēs q sunt in hac terra uocantur. sꝫ pro illis qui sunt bone uie non mittitur. Int. si massarius inuestit mansos ⁊ facit gastaldos cum consilio ⁊ capitulo ut absque. R. gastaldos non facit sine consilio capituli. sꝫ mansos forte potꝫ dare rusticis ad laborandum. sꝫ non sine consilio aliquorum ex canonicis. Item int. si massarius transigit sine consilio capituli ⁊ cōponit de consuetudine ecte congregato capitulo ⁊ absque. R. de factis canonice nō transigit sine consilio capituli. sꝫ inter rusticos canonice bn posset transigere. Int. si cōpositio illa publice facta fuit. R. non interfui. ⁊ nescio qualiter facta fuit ⁊ non fui uocatus. Int. si ecta scē sophye an pdata comp. hēbat decimam spinelli. R. pater meus hītabat ad androna zaki uersus scam sophyam ⁊ dabat decimam scē sophye. sꝫ cū ego factus fuissem canonicus ⁊ canonici ⁊ eorum patres cū quibus habitabant nō dare ent decimam. canonici q tē erant in pad canonica dixert qd nolebant ut pat' meus daret decimam. ⁊ pro cabio decime patris mei dett scē sophye decimam compagne de alvinus besani spinelli. ⁊ hoc modo fuit ecta scē sophye decimam spinelli. ⁊ scio q pater meus an pdictum camolium dabat ecte scē sophye decimam solum d' terris quas laborabat ad suas manus. sꝫ d' suis mansis quos hēbat in bibano dabat decimam canonice scē marie. Int. si ecta scē sophye an te pdata comp. hēbat decimam dnē sigiuntrude. R. bn credo q gratia stetit cum alio suo marito in illa hora q dabat decimam ill' d' sca sophya. Itē int. si canonici ex pdata cōp. huert decimam ptea spinelli. R. imo huert ipam pro eo q ordanus q hītat ubi hītabat pater meus dat suam decimam illis d' s. sophya. Int. si q ex burgensib scē sophye quorum decima ē ecte scē sophye ⁊ ad eā ptinꝫ uendidert terras aliquas hoībus hītantib a domo illorū d' zako usque occidentem d' quibus fca canonici decimas pcegert. si eas pcegert occone pdate comp. nec ne. ut q̄m. R. non ex illa comp. sꝫ alia fuit int' nos ⁊ illos fca

compositio. tales videlicet q si aliquis habens .vj. campos q hitaret a domo filiorum ffrako versus scam sophyam venderet illos .vj. campos alicui hitanti a domo illorum ffrako versus nos. decima erat nostra. q si pt .vj. campos venditos illorum ffscā sophya erat decima. q similiter siquis a domo illorum ffrako versus nos habitator venderet .vj. campos alicui hitanti a domo illorum ffrako versus scam sophyam. decima erat illorum ffscā sophya. q si pt .vj. campos venditos nos haberemus retro q accipieramus decimam. Int. si decima burgensium hitantium a domo filiorum pta zako q a domo danioti tam q strattam quam q andronas usq ad pontem festumbe q ecte scē sophye q ad eam pertinet. R. audivi dici q ei data fuit per quēdam egm q duos canonicos. sz decima illorum ffomnis sanctis. s. de suo proprio sine proprio q libello tam ffhis que hūt tam ffhis que acquirerent non ē ecte scē sophye imo ē ecte oīum scorum. Int. si pdicta decima a domo illorum ffrako q a domo danioti usque ad pontem festumbe excepta pdicta decima oīum scorum ē hita ut possessa ab ecta scē sophye ja st. lxx. anni. R. bñ credo q ja st. xl. anni. q ē hita q possessa pro illa ecta. qa audio dici. sz aliter nescio. q scio q decimā dnē ygetue semp ex quo recordor habuimus excepto hoc anno q prior ipam nobis abstulit. veruntamen ipam accipiebat decendo q erat in suo confinio ad habitandum. q R. q scā sophya ē canonica regularis q R. credo q coīter utuntur. Int. si hēnt babtysmum q babtizant. R non babtizant ni forte in succurrendo sicut faciunt alie capelle. sz non credo q in hac pīa sit aliqua babtismaly ecta nisi pad canonica. Int. R. q canonici divisert decimas pad in quatuor quarterios. sz R. nē quid venit quarterium pontis altinat. Int. si pro illis decimis que spectant ad ectam s. sophye ē datum staurum ffcāpium illis canonicis pdus vers illud quarterium. R. non ffpōt pōni nellodie prioris scē sophye q ipa ecta contra pōm henricum pad canonicē q massarium q sindicum ē ipa canonica. Rubeus textor ffburgo scā sophye dix. ju. die. xij. int. feb. dic. scio q ille ff scā sophya a. xl. annis in za hūt collectam decimam a domo illorum ffrako ad utrosq latere strate q strattam q andronas usq ad ectam oīum scorum. Int. qliter sciz. R. qa hēo vsum eor collectores ipam colligere q andronas q strattam. Int. qs collectores vidit dictam decimam colligere. R. mannum. patavinum andree ff marco. silantium. johīm ffarguada. q zanum eius filium q nē ipsam colligit. Int. qualit scivit q dicti erant collectores illorū ff scā. se. q eor collectores erant R. mannus q patavinus andree ff marco. fuerūt sēi massarii a cōi vicinantie nrē q ff ut m apparet parabola epi qndo dōpn Warnerius recessit a scā sophya. alii vero dicti colligebant dcam decimam q illos ff scā sophya q eorum collectores erant, nam videbā eos ipam colligere q portare ad ectam scē. so. q vidi q ff pōr marcus q pōr aldrigus q pōr dominicus q porte regrinus quos p̄mittus vidi stare in scā sophya faciebāt dcam decimam colligi. Int. a domo cuius ut quorum videbat pdictam decimam colligi. R. a domo oīū hitantium a domo illorū ffrako ad utraq ptē me q strattam q per andronas usq ad ectam oīū scorum. Int. qliter vidbat pdictam decimam colligi. R. bñ qa vidbā q dicti collectores accipiebant blauam q decimam a domibus illorum q hēbant tras q portabant ad scm so. sz non idam cū eis q scio q q colligebant q hēbant decimam spinelli usq ad tpr q fecerit illi ff sca so. nescio cuiusmodi concordiam cum canonicis q ē circa .x. ut x). annī. q illa cōcordia facta fuit. finde ū canonici huerī decimam q spinelli. q illi ff scā so. huerī quartesium. q R. scio ff decima spinelli q laboro eius terras q pt ē xx v. annis q utor in eius area q vidi q compagnum besaum spinelli q alcardinū eius avum. q ffgullum eius patrem dare suam decimā illi ff s. so. Int. qr illi ff scā so. pdcam decimam collegebant q colligi faciebant. R. nescio id. q audivi dici a meis ancessoribus q ptam eōr ipam decimam a dom illorum ffrako usq ad ectam oīum scorum Post ecte scē soph. Int. si canonica pad. a xx. annis in za hūit q accepit decimam habitordani q filiorum patavini longi q filiorum bonēsegne q segundelli q dnē ygetue q filii eius q filiorum ugutionis fcurtesa. R. ff nis nichil scive. q si canonica hē decimam tritorii pad ja. nec dnē si canonica pad ē babtysmalis ecta. R. q io q alibi vidi ego ja babtizari. q io q in ecte scē so. babtizavi ā filiolos. q ja vidi babtizari ad scm bartholameum. Int. a quanto tpr prior q pōr q sē in scā sophya sunt in ipa ecta. R. nescio. qa non venit in mente. Int. quot annos ipa fuit. R. pt. lxxiiij. De comp. fca inter canonicos q illos de scā so. q sup qo facta fuit. R. nē. Int. si ante pdictam apposicōem illi ff scā sophia hebant decimam dnē s. gentrude. R. sic hēbant de terris dnī zadoni eius marit. q adhuc hūt decimam illarum terrarum. Int. quot anni sunt q ille ff scā sophia hūt decimam case vel hitantium ubi habitat ordanus. R. nē. eod modo int. de casa q habitantib ubi habitat dna perpetua x qdam Gumberti. q ubi hitant filii ff negotes curtese. R. credo q decima case in qua hitat dna perpetua hūt ex quo decima burgi scē soph. fuit data ille ecte. decimam vero illorum ff curtesa hūt bñ credo ex quo inerunt ad hitandum in burgo oīū scorum. Int. R. qd scā soph. ut credit ē canonica regularis. q R. q pōr scē so. coīter utuntur q babtizant. Int. R. si ē non ē doctus. q R. aliud nescire. ℞ Dic. scio q decimam Segundelli ja. x. annis hinc retro usq ad tpr q mut ad hitandum a scā sophya collegi pro canonicis scē marie. q sunt duo anni q mut illuc ad hitandum. q per tres annos anquam illuc iret ad hitandum ipam decimam pro canonicis collegi. q ideo a rea pro majori parte ut abunde ubi ipe blauam hēbat collegi decimam eius pro canonicis. q ideo loco ubi ipe nō hitat. qa ibi erat eius teges decimam eius accipiebā pro canonicis. ipe ū Segundellus tē hitabat in capite pontis altinati. nunc ū hitat a domo filiorum bartholamei ffrako q a domo danioti versus festumbam. Int. q ex canonicis fecerit ipm suum collectorem. R. magist. Cervatus. q jacob dnē adriane. pōr zambonus. magist. Waldinus. q pōr rolandus in inicio. postea vero quodo fecerit canonici inter se alias divisiones. pōr henricus q eius socius. q fuit ibi dns marcoardus q multi alii quodo pōr henricus fecit me suum collectorem. q ē mi xxius annus q. pōr. h. f. m. s. c. Item scio q quodo Wicemannū ffgizonis habitabat a confinio usus ectam maiorem ex quo fui collector canonicorum collegi eius decimam pro canonicis. q ex quo in it ad habitandum ultra confines versus festumbam. postea eius decimam non collegi pro canonicis. Int. qt anni sunt q Wicemannus illuc iuit ad habitandum. R. c. do quod pt ē. xxx. annis. Item scio q decima illorum ffcurtesa qn hitabant in confinio scī andree colligebatur pro canonicis. q R. q brugnot habitat a domo danioti usus festumbam. Int. si ipe brugot vendidit nigro de donos deo. xxx. campos ut quantum pt minuye in candexano ap niallem zuti. R. nichil scive. Int. si decima hitantia a domo filiorum qdā zaki q a domo danioti tā q stradā quam per andronas usque ad pontem festumbe ē ecte. s. so. q ad eam ptinet. excepta decima oīū scorū. q scē marie ff cunio. R. bñ credo q faciunt eam colligi illi ff scā sophya. Int. si scā soph. ē canonica regularis. q si ffres illius loci coīter utuntur. q si hūt babisterium q babtizant. si

audio dici q sic. Et aliter nescio. Int. R. q canonici huius decimas pat in quatuor quarterios. qualiter scivit. qa collego decimam portus altinat pro petro henrico 7 ei' socius
S. dnō nicholao. Jacobo 7 brenta. Arsalone filio otolini judices. porō danio. lanfranco. 7 porō epetto. cum sotio meo dominico gicegulo. It' R. se nescive q canonici stē soph-
ranquam huiussent decimam patris paganini talla stuga nel ip' paganini. aut alicuius ut aliquor q nō hitent a domo filiorū p'dam zaki 7 a domo danielis usus occit
tem. Int. si canonica pat hī decimam tritorii pat. R. scio q hī 7 magna parte Et non 7 tota. Int. si canonica pat ab annis. xx. in za habuit 7 ecepit decimam dnī or
dani. 7 filiorum patavini longe 7 filiorum bonensegne. 7 filiorum 7 negotium vgutionis de curtosa. R. anquam pdicta concordia facta eet. cū pdicto meo sotio accepi
7 collegi decimam dnī ordani pro canonicis. Et ex quo facta fuit concordia ipam decimam dnī ordani non collegi. 7 R. q canonica pat ē ecta baptismalis. aliud nescit
Et. Dic. Bene ē circa. xx. anōs q incepi ee collector canonicorum &c. Int. ubi fecerit eum suum collectorem. R. credo q in ecta maiorv. 7 videtur mi q fuit pt pas-
ca. 7 cum circa tres ut quatuor annos collegissem eorum decimam. ptea ipam mi abstulerit. 7 stetit bn p duos annos. q non fui eorum collector. ptea ū idem magr Cer
rutus cū sua sotietate fec. me suum collectorem. Int. q erant te socii magri Cerruti. R. Jacobus dnē adriane. filius comitis. 7 filius thydencis. Item scio q vice
manus cagabrosema quamdiu hitauit a domo illorum 7 girone 7 babat mi 7 patavino pdicto pro canonicis suam decimam. 7 ex quo recessit in 7 venit ad hitandum
aptscā mariam 7 cursu eius decimam nō haimus. 7 bn possunt ee. vij. anni q illuc venit ad hitandum. Int. qs collegit 7 habet decimam dnē ppetue 7 vicemani a tpore q
venert ad hitandum ubi nō hitant. R. priori scē Sophye ipam habet 7 eius collectores eam collegerit. R. qa dna perpetua mi dix q hoc anno dedit priori unum uetolarium
une pro decima. 7 qa video collectorem priores ire q areas colligendo decimas. Int. R. q Zanus ē collector priorv. &c. 7 R. scio q ptē tpore concordie Archigor Wicretus te ex
at sotius magistri Cerruti. &c. Int. si canonica pat hī decimam tritorii pat. R. aliam sic. aliam non. 7 R. qd canonica pat ē baptismalis ecta. &c. Ego Bo-
ceta s. p. n. has attestat. 7 voluntē partiū audivi 7 absultavi 7 scripsi. 7 curv. anno dnī M. CC. quinto. indict. oct. die xiiii. intrante scō subscripsi atq. corroboravi. Salvi

leg. 1216 6. giugno 1 bis] 2 1.6) Testes episcopi Jordani pro episcopatu pat contra creditores dnī Jacobi de scō andrea. introducti coram dnis Johē 7 dnō Otolino. 7 Vitaclo judicibus.
7 Vitaliano de Lemicis. 7 Zillo petri 7 bonicis pcuratorib 7 cōis pat exstimatoribus ad dicendam veritatem si villa scī andree et eius curia teneatur p feu
dum a curia pat q dnm Jacobum 7 scō andrea. 7 per suos antecessores. Bonazente olim filius boni Johis 7 scō Zorzo 7 petricis de. jur. dix. quarantesimo ex
te agusto. Scio q erant gastaldio dnī epi. 7 scio q dns eps Jordanus comisit mi 7 mazalino not. 7 gubto zoto pconi ut iuissemus pro suis terris colligere forum pro
episcatu pat. 7 scio q iuimus ad villam scī andree 7 accipimus pro episcatu pro quolibet manso scī andree sol decem. 7 pro decima sol duos pro feudo episcatu exceptis illis mansis
quos dns Jacobus facit eos laborare ad suas manus. 7 scio q dns dnī Jacobus dixit nobis q volebat dare nobis fictum 7 illis mansis quos tenebat ad suas manus ut dnō epō ad
nostram voluntatem. 7 scio q nos iuimus ad dnm epm 7 diximus ei ea verba. 7 dns eps dixit nobis qd nobis placet. 7 nos diximus q dns Jacobus erat pauper 7 hēbat labo
ad faciendum. Et dns eps dixit modo dimittite. 7 ita dimissus fuit ei. 7 hoc fuit in preterito āno qd colligimus dcm forum pro episcatu pat. circa mensem augusti. 7 scio q audi
vi dicere 7 publica fama est qd dns Jacobus 7 scō andrea est vassallus episcatus pat. 7 audivi dicere 7 pub. fama ē q villa scī andree 7 eius curia est feudū a cōsalone
7 q pro eo feudo dns Jac. serviebat episcopatui pat. 7 audivi q dna Sperunella mater dcī Jacobi 7 sui antecessores fuerit vassalli episcopatus pat pro hoc feudo. Archigor accepe
tus 7 scō andrea di. jur. dix. die eod. Scio q vidi dnam Sp. matrem dnī Jac. in meo tpe. hēre 7 t. villā scī andree 7 eius curiā. dicens ipa q villa scī andree 7 eius curia ha
bebat 7 per feudum a episcopatu pat. et eā erat feudū cōsalonis. Et scio qd dna Sp. infirmavit se. 7 qd ipa misit pro dno epo Gerardo ut veniret amanutenendum suū feu
dū 7 suam villam scī andree. 7 scio qd vidi ut dns eps G. venit in ea villa scī andree fē gn dna Sp. jacebat. 7 venit ibi cū multis equitib 7 quibus non recordor. 7
dno Guanto. 7 stetit in curia dnē Sp. 7 vidi qd dns eps Ger. erat mestus 7 ea. dicens q ipa erat de maiorib vassallis quas hēbat episcatus pat. 7 hoc fuit antequam
dns Ja. natus fuisset. 7 scio q pub. fama ē qd dns Jacobus est vassallus episcatus pat. 7 eius mat' 7 sui antecessores fuere vassalli episcatus pat 7 villa scī andree 7 ei'
curia. 7 q hoc serviebant episcatui pat ut vassalli. Videntem 7 audientem ieos dicere qd erant vassalli episcatus pro villa scī andree 7 eius curia. 7 eū feudū appellatur
feudum a consalone. 7 scio q vidi missos dnī epi pro episcatu pat colligere forū per totam villa scī andrea. silic. mazalin nost. 7 bonagente cum uno precone 7 cū eis missus dni
Jacobi cum missis dnī epi. q episcatu pat. ut nulli contradicerent. 7 si contradicerent qd igi darent eis pignus. 7 hoc fuit jā ē unus annus. 7 dix. qd hucusque missi episcatus pat p
gnora ad ectam scī andree. Ptē nani ecte plebis scī Ydocimi di. jur. die eod dix. scio q vidi dnam Sp. 7 Jacob eius filium hēre 7 t. villā scī andree 7 eius curiā q
feudum a episcatu pat a meo recordo in za.. 7 vidi q dna Sp. 7 Ja. eius filius Waventabant 7 dicebant qd erant vassalli episcat pat q villa scī andree 7 eius curia. 7 q eum
feudum erat q a consalone 7 pro eo serviebant episcatui pat. 7 pub. fama ē pro oīb t'vis d ultra brenta q villa scī andree 7 eius curia qd dnī Ja. 7 ei' antecessores te
nebant eam per feudum 7 tenet ab episcatu pat. 7 bn vidi missos episcatus pat colligere coltam seu forum pro episcatu pat q villam scī andree. 7 missi dnī Jacobi erant
cum eis (ut supr) Vassallus de scō andrea di. jur. dix. (id per omnia q ceteri) Laurentius 7 campo marino di. jur. dix. die eodem (eat omnino) Mazalin
not. 7 scō Zorzo 7 petricis di. jur dix. die eod. Scio qd a quadraginta annis hinc retro non audivi dicere aliquem qd villa scī andree fuisset alodium nisi de episcatu pa
T. excepto die evi qd lugisinus 7 alii hoes dicebant in camer pcur. qd villa scī andree erat alodium 7 dna Sp. set scio qd usus eram stare in curia dnē Sp. bene audiebā ei
dicere qd tenebat villam scī andree q feudum ab episcatu pat (&c. id omnino) Vgolinus 7 lussca di. jur. dix. die t'tiodecimo exte agusto. Scio q circa. xxxvti anni
sunt q ego demorabam in curia cū dna Sp. 7 qd audiebā ea dicere multocies qd ipa hēbat villam scī andree 7 eius curiam ad feudum a episcatu pat. 7 bn vidi qd ipa cla
mabat se ee vassalessam episcat pat. 7 semper audivi dicere 7 fama erat q totam villam scī andree q hoc feudum erat feudum a consalone. Et scio qd dna Sp. obiit
in vigilia natalis jā sunt circa sexdecim annos. 7 qd ego veni pat pro dno epo Ger. ut veniret ad villam scī andree pro dna Sp. qa erat mortua. 7 ipe non potuit
venire propter festinitatem que erat magna. 7 scio q Jacobus remansit post mortem dnē Sp. 7 venit padue cū patre suo dno Odorico. 7 peterunt dnos tanselgardinū 7 ma
theum 7 pegoloto 7 alios suos proximos 7 ego testis eram cum eis. 7 iuere ad opm Ger. 7 peterent investituram sui materni feudi qd feudū dna Sp. hūerat q t. a episcatu pat 7
spaliter 7 villa s. andree 7 eius curia 7 cū alio suo feudo. 7 racione qd mater eius hūerat. Et vidi qd dns eps Ger. fecit sibi dare unam hastam 7 investivit dnm Ja. cū ea asta. 7

Reg. 1515. fol. 1514. 5. Rr. 1515. 2. 1583. 5

eps Gerardus dicebat hoc et feudum a confalone et deberet ee nostrum confalonerium si oportere epatu. deinde dicebat qd inuestiebat eum de ulla sci andree 7 eius curia 7 t oi alio suo feudo. 7 nos oes q ibi erant psentes dicebamus qd bene decet ee in asta confalone. 7 dixit qd inde manucapta fuit carta q ubertum not. ut credo. 7 hoc fuit an capellam dni episcopi super palacium. 7 dixit qd dni Tavelgardinus 7 mateus 7 pegolotto 7 pt ugith de magnis hoibus 7 ysta civitate 7 quibus ignoro nomina eorum 7 ego testis eramus psentes. de die non recordor. sz hoc fuit in mensa decembris ut credo 7 d ora. R. qd fuit inter oram terciam 7 nonam. 7 tpr R. q e circa sexdecim anos par pt t minus. 7 bn scio. 7 udi qd ad eo tpr in ea qd dns Jacobus habuit 7 t. 7 ht 7 t. ullam sci andree 7 eius curiam q feudu a epatu pat warentando 7 dicendo dns ja. qd e unus vassallus epatus pat 7 bn udi ut serviebat epatui ut vassallus 7 bn udi eum ire ad curiam epi pro vassallo. 7 publica fama e qd ulla sci andree 7 q paduam qd iga 7 eius curia e feudum epatus 7 e feudu d confalone 7 udi ut dna spe. warentabat se ee vassallessam epatus pro ulla sci andree 7 eius curia. 7 qd hoc erat feudum a confalone. Et bn scio 7 udi qd egs gerardus fecit accige coltam per villam sci andree pro oi manso non recordor quantum. 7 eam udi colligere pace 7 q[ui]ete nullis contradicentib. 7 hoc fuit tpr dne spe. 7 dixit se nescire aliud. Dns Manfredinus de vgone judice di. int. die duodecimo ext agusto dixit eod die. Scio q su vassallus epatus. et quinquaginta anni sunt 7 pt qd usus su in curia epatus pro vassallo. 7 scio qd udi dne Speronelle habe sex maritos. 7 oes isti sex udi venire in curia epatus pro ea ad serviendu feudu dne spe. 7 dicebant qd serviebant feudum confalonis. 7 scio ex auditu vassallor curie epatus pat. qd dna spe. 7 ja. eius filius qd hebant 7 tenebant 7 ht 7 t. jacobus ullam sci andree 7 eius curiam 7 decimam a nono usque ad mare per feudum a epatu pat. 7 quilibet maritus pro se. silicet dns jacobinus de carraria. 7 comes paganus. 7 dns franciscus 7 dns petrus de zanxano. 7 dns relinus de onaria. 7 dns oldericus de montesilice veniebant a curia epatus pro laudis curie epatus. 7 pro dna sp. veniebant. 7 bn udi eos in plena curia. 7 scio q publica fama est per paduam qd jacobus sci andree e vassallus epatus pat 7 pro vassallo serviebat epatui. 7 ht feudu confalonis. 7 bn udi eu servire epatui loco vassalli. 7 maritu dne sp. pro ea ut dixi. 7 bene audivi eos warentare qd erant vassalli epatus pro ea 7 pro hoc feudo sci andree 7 eius curia. 7 pro fama a nono usque ad mare. 7 hoc scio visu 7 auditu ut dixi supr. 7 dix. se nescire aliud. Simeon de campoarsico di. int. die eod die. Scio q ja sunt pt sexdecim anni q[uo]d cum henrigeto gastaldio dni ego gerardi 7 bonagente 7 petro famula precone pro epatu pat ad scm andree iimus ad domum dne spe. 7 ei diximus q eramus pro epatu pat a colligere coltam q ulla sci andree. 7 dna sp. dixit nobi q bene placebat ei. 7 dixit nobis qd tenebat ulla sci andree a epatu pat. 7 erat feudum a confalone. 7 co ligimus coltam per ulla sci andree scilic. sot decem pro manso. 7 pro decima sot duos. 7 pro molendino sol. decem. 7 eam coltam colligimus pace 7 q[ui]ete nullis contradicentib. &c. Manzinus rodegarii de campotarsico di. jur. die duodecimo exte agusto dixit die eod [idem q alii] Samaritanus de campo arsico di. jur. dix. die eodem. Scio qd a meo recordorio za audivi dicere qd ulla sci andree 7 eius curia tenetur per feudum a epatu pat a dno jac. 7 suis antecessoribus [&c.] filiguus de marco de cristofono de cam promarino di. jur. die eodem dixit. scio q a quatraginta annis hinc retro udi qd dna spe. 7 jacobus eius filius here 7 t. ullam sci andree 7 audivi qd ipi dicebant q tenebant scm andream 7 ei curiam per feudu a epatu pat. 7 fama est &c. et ego testis habeo de eo feudo. 7 ea racione. 7 reddidi nuncio epatus coltam parallia dne spe. 7 dni ja silit bonagente gaidoio dni ego 7 aliis suis nunciis. silic. sot octo. 7 udi q dna sp. mittebat dno ego Gerardo unum mazalem. 7 dicebat q mittebat pro eo feudo d ulla sci andree. 7 semper audivi eos warentare &c. Manfredinus de runchis de rescelano di. jur. dixit die eodem. Scio qd ja sunt quatraginta ani 7 pl qd udi jothem sikerium 7 dnm Rolandum avum dne spe. 7 dnam sp. 7 jacobum eius filium here 7 tenere ullam sci andree 7 eius curiam a epatu pat. 7 bn udi eos a tco tpr in za servire eos oes epatui ut vassalli dicentes 7 warentabant qd serviebant epatui pro ulla sci andree 7 eius curia. 7 semp fuit fama per totam nostram ullam qd ull
(11) la sci andree 7 eius curia erat feudum a confalone. sz bene udi qd dna spe. mittebat ego Ger. de pulcris interulis 7 sarabulis 7 de bonis porcis. 7 udi ut ipa dicebat qd mittebat ei pro feudo ulle sci andree 7 eius curia. 7 dicebat qd tenebat eam al feudum a epatu pat 7 qd erat feudu a confalone. 7 dixit qd non fuit udi fuisset investitus de eo feudo. nec cartula facta eet. qa de feudi antici non erat usus faciendi cartulas. sz bene udi eos here 7 tenere ut dixi supr. 7 bene udi eos servire epatui ut vassalli. 7 bn erat fama &c. Agnellus q movabatur cum dno ego gerardo di. jur. die decimo ext agusto. dixit eodem die. Scio q udi dnm jacobum de scā andrea 7 patrem suum dnm oldericum de montesilice venire cum aliis equitibus ad epm Gerardum tpre ipse sue 7 udi qd dns Oldricus dicebat ut dns eps Gerardus investiret dnm jacobum eius filium de suo feudo qd dna spe. mater eius 7 sui antecessores here 7 t. a epatu pat 7 spaliter de ulla sci andree 7 eius curia 7 de oi alio suo feudo 7 udi qd dnm epm Ger. investivit cum una asta dnm ja. 7 dix. qd eum investiebat de ulla sci andree 7 eius curia 7 de omni alio suo feudo de sua ratione ut mater eius 7 sui antecessores here 7 t. a epatu pat. Int. 7 prtio R. qd dns Tavelgardinus 7 dns matheus de pegolatto. 7 brandus eius filius 7 niger prandus 7 jacobinus de broillo 7 dns Oldericus erant ibi cu dns eps investivit eum 7 ego testis 7 audivi qd dns eps dixit qd ea feudu erat feudu a confalone 7 oes alii q erant ibi dicebant 7 multi alii aderant de quibus non recordor. Int. de mse. R. non recordare. sz dix. qd hoc fuit eo tpr qnto dna speronella obiit. de die non recordor. sz dixit qd h fuit inter oram tercie et oram none. 7 bene scio qd dns jacobus est vassallus epatus pat 7 bene udi qd juravit fidelitatem ego Ger. pro epatu pat. Int. quis manu cep. car. ipi investiture. R. non recordare. 7 dix. qd vidit dnam spe. 7 jacobu eius filium servire epatui pat ut vassalli. 7 bn udi qd appellabant epm suum dnm pro epatu pat 7 eps G. appellabat eos suos vassallos. 7 pro hoc feudo udi multociens qd dna sp. 7 filius jac. fecit placitorium ut vassalli epatui. 7 etiam in gtento ano fecit. 7 udi q dns eps Johannes misit suos nuntios ad ulciam sci andree. silicet bonagnente 7 mazalinus not pro accige coltam. 7 audivi qd accipiat pro ipsismet. Int. de loco R. q fu it investitus an capellam dni epi. 7 dix. se ne. aliud. Ericator de scā maria data fide a partio dixit eodem die. Scio qd eram in ulla sci andree. Et ego dux dne sp. vi deberet mi dare feudum sedim qd fuit de tholomey 7 ipa R. mi 7 dixit qd ipa non hebat alodium in ulla sci andree set ea tota era de feudo epatus 7 similiter audivi eam dicere qd sca fumia erat de eo feudo epatus 7 dicebat q erat feudum a confalone. 7 etiam jacobus audivi warentare qd ulla sci andree 7 eius curia 7 ulla sce plumie 7 decima novi usque ad mare qd erat de feudo epatus pat. 7 erat hoc totum de feudo confalonis. &c. Niger not de scō andrea di. jur. dix. die nono exte agusto. Scio q fui ubi dns Jacob. fuit investitus de ulla sci andree 7 eius curia. Int. q erant psentes. R. dns zilielus ma

1515

litia pat albrigetus ⁊ wilelmino ⁊ dñs Taselgardinus ⁊ Ubertus ⁊ clarcana not ⁊ alii multi. De loco R. q̄ fuit añ capellam dñi epi. De die non recordor ⁊ dix. q̄ fuit post festum natalis. De tpr R. q̄ hoc fuit circa sexdecim āni. par̄ pt ⁊ minus &c. Siginza que fuit d̄ nulla scī andree ⁊ m̄ hītat in pat ī ora scē lucie. Dī. jur. dix. die vii. ext agusto &c. scio q̄ udi dnām Sp. mitere epō Cer. de fuleris interulis ⁊ savanulis ⁊ manzules ⁊ toalis ⁊ q̄ dicebat ut mittebat pro suo feudo scī andree ⁊ eius curia. Albrigetus de luca data fide a partib eodem die dix. Scio q̄ ē apud tginta annos q̄ dñs albertus ⁊ baone abstulit dnām zaponiam ſcham dñe Sp. in uxorem ⁊ ab illo tpr in ea udi dnā Sp. &c. Nicholaus narnus dī. jur. dix. die eod. scio q̄ hēo sexaginta annos ⁊ pt. ⁊ ab illo tpr in ea audiui &c. / it q̄ alii / Martinus de vesceiano dī. jur. dix. die q̄nto ext. agusto dix. / idem q̄ alii / Ubertus ⁊ clarcana not. dī. jur. dix. die 12. ext agusto. Scio q̄ uenī cum dnō Jacobo ⁊ scō andrea ⁊ cum alius multis hominib udiebat cū multibus ⁊ judicibus ⁊ alius hoīb ⁊ cum fuimus jux̄ epātum dñs epūs Gerardus erat in eius capella ⁊ exiuit extra. ⁊ cum fuit foris ipē cep. sedere ubi erat consuetus sedere q̄ met bal comes ⁊ sic stando dñs Ildericus pater dñi Jacobi ut dñs Egidiolus fuit ⁊ reductus ut m̄ uidetur surrexit et dix. dnō epō. Dñs Jacobus uenit coram nobis ut ⁊ beatus eū nestire de suo feudo ⁊ rat. jux̄ feudi q̄ mat eius dnā Sp. hūit ⁊ t. a epatu pat. ⁊ dñs epūs Cer. R. ⁊ dix. Jacobo Vos hātis maximum feudū a epātu pat scit ullam scī andree ⁊ eius curiam ⁊ ullam scē eufemie ⁊ magnas decimas ⁊ terras ⁊ habetis feudum confalonis. ⁊ dñs Ildericus dix Vos deberetis eum innestire cum cōfalone. ⁊ dñs epūs dixit uerum est. ⁊ sic dñs epūs innestiuit ipm dñm Jacobum de suo feudo et rat. sui feudi scdm q̄ m̄ uidetur q̄ hūit ⁊ t. a epātu pat. ⁊ ipē hēbat ⁊ tenebat. ⁊ spāliter ⁊ ulla scī andree ⁊ eius curia. ⁊ d scā eufemia. ⁊ pro ipso ⁊ fato alio suo feudo. R. q̄ potest ee circa sexdecim annes ⁊ die et mense non recordor. ⁊ bñ scio q̄ fuit p̄ festum natalis. ⁊ postō R. dns azocus. ⁊ zilliolus q̄ dī malitia ⁊ matth. de pegr. ⁊ ugolinus de lussca et q̄ ⁊ gedraga et alcardinus os hōis notarius. q̄s manucepit car̄ de ea innestitura R. q̄ mihi preceptum fuit ex parte dñi Jacobi ut manu caperet cartam d ea innestitura. ⁊ dñs epūs precepit alcardino os hōis ex sua parte ut faceret car̄ d ea innestitura ut m̄ uidetur. ⁊ h̄ scio nisi ⁊ eram ibi a pdca ⁊ dix. aliud nescire. Walgertinus de marta ⁊ ulla scī michaelis dī. jur. dix. die primo septēbris. Scio q̄ ulla scī michaelis in pa. habito non est longe a ulla scī andree ultra duo miliaria. ⁊ scio q̄ audiui a meis antecessorib q̄ dnā Sp. hēbat ullam scī andree ad feudū a epātu pat. ⁊ a tginta annis in ora udi ipam dnām Sp. &c. Torsus de scō andrea dī. jur. dix. die sexto int. septēb. Scio q̄ udi dnām Sp. matrem dñi Jacobi. habē ⁊ tenere ullam scī andree ⁊ eius curiā ⁊ ullam scē fumie ⁊ decimam a fracta usque ad mare salso per feudū a epātu pat. ⁊ post mortem eius udi dnm Ja. eius filium hēre ⁊ tenere pdicta per feudum a episcopatu pat. Qualiter scivet. R. bene q̄a udi q̄d epm Gerardū innestiuit dnām Speronellā de ulla scī andree ⁊ eius curia ⁊ de ulla scē eufemie ⁊ d decima a fracta usque ad mare. ⁊ dix. dñs epūs q̄ eū erat feudū a confalone. Int. q̄s eam innestiuit. R. epm Gerardū. ⁊ dix. q̄d eam innestiuerat cum uno basfroncello. ⁊ dixit q̄d non udit postea ut epūs Jordanus innestiret dnm Jacobum post mortem dnē Sp. Int. de loco. R. q̄ hoc fuit sub porticu domus dñi epi i scō zorzo ⁊ perticus q̄s erant presentes. R. dñi Ugolinus ⁊ adelgerio. Taselgardinus. gnanfus Comes Jacobus. archipr ⁊ scō zorzo. ⁊ alt multi. ⁊ quibus non recordor. ⁊ ego testis eram ibi ⁊ dñs matheus ⁊ pegolotto. Int. si inde fuit manucapta carta. R. non recordare. q̄tum tpr est. R. circa quatraginta anos. De die ⁊ mense non recordor. ⁊ de ora R. q̄d hoc fuit post comestionem. et bñ scio q̄ dñs Ja. ē uassallus epātus pat. &c. ⁊ dixit q̄d erat uassallus epātus pat ⁊ dixit se nescire aliud. Prendinus ⁊ scō zorzo ⁊ perticus dī. jur. die sexto int. septēb. / idem quod alii / hengilerius petri de scō michele dī. jur. dix. die sept. intr. sept. Scio q̄ epūs Ger. uenit ad ullam scī zorzi p ost festum pasce ⁊ mulieres que sunt in ulla que sunt circa ullam scī zorzi fuer use ire ad eum causa cresemandi suos pueros ⁊ ego ivi cum b.. q̄ erat uassallus dnē Sp. ad dnm epm Ger. qui erat ti in ulla scī zorzi. ⁊ cum fuimus ad scm zorzum nos intimus ad domum dnicat epātus que est in ea ulla scī zorzi ⁊ inuenimus dnm epm Gerard. ⁊ ita stando in domo illa dna Sp. uenit ibi cum multis equitibus ⁊ descendit cū eis ad eam domum. ubi erat epūs Ger. ⁊ salutauit eū. ⁊ dñs epūs Ger. bñ recep. eam ut udi. ⁊ udi q̄d dna Sp. petiuit innestituram sui feudi q̄ feudū sui antecessores habebant ⁊ t. a epātu pat ⁊ spaliter ⁊ ulla scī andree ⁊ ei curia ⁊ ulla scē fumie ⁊ dna Sp. bñ ibi rarentauit ⁊ q̄d hoc erat feudum a confalone. De tpr R. q̄d potest ee circa quatraginta anos. q̄ h̄ fuit. De die ⁊ mense non recordor. ⁊ de hora R. q̄ hoc fuit post comestioem. q̄s erant presentes. dñi Taselgardinus ⁊ azocus. ⁊ alexius de ponte. ⁊ gnanfus. ⁊ henricus ⁊ obizo. ⁊ matth. ⁊ pegolotto. ⁊ dñs archipr de scō zor 20 ⁊ multi alii erant in curia. ⁊ dixit q̄d dñs epūs Ger. innestiuit eam sub porticu domus domice ⁊ scō zorzo. Int. si inde fuit manucepta car̄ ⁊ ea innestitura. R. non re cordor. ⁊ dixit q̄d ab illo tpr usque hūc uidit dnā Sp. uidi habē eā ⁊ tenere ullam scī andree ⁊ eius curiam ⁊ ullam scō fumie per feudum a epātu pat ⁊ dicens q̄ erat feudum a confalone. ⁊ post mortem eius udi dnm Ja. eius filiū hre ⁊ tenere u. s. a. ⁊ e. c. ⁊ u. s. fumie. ⁊ plebis scī ſdoimi per feudū a epātu pat. ⁊ dixit q̄ non fuit ubi dñs Ja. fuit set innestitus &c. Ubertinus henrici ⁊ scā justina in collo dī. jur. dix. die sept. int. septemb / idem de innestitura Sp. quod hengilerius / Alegretus q̄ fuit de flumerello ⁊ m̄ hītat in pat in cagponte dī. jur. dix. die nono int. sept. (⁊ q̄d alii) Vienna ⁊ scō andrea dī. jur. dix. die octobr. int. septēb. Scio q̄ stabam in ulla scī andree apud domum dnē Sp. &c. ⁊ bene udi multociens q̄d dna Sp. mittebat de suis panicis ⁊ aliis rebus ipō ⁊ q̄d ipa dicebat q̄d mittebat h̄ ipē Cer. qa tenebat ullam scī andree per feudū a epātu pat &c. Carlus molinarius ⁊ scō andrea dī. jur. dix. die eodem. / it q̄ alii / Nicholaus fab de cāgremarino dī jur. dixit die nono exte septembre. Scio q̄ erat magna curia ad ullam scī zorzi. ⁊ q̄ dñs epūs G. erat ibi ⁊ ego testis iui ad eā ullam scī zorzi. ⁊ cū fui ad domum epatus pat. ita stans dna Sp. uenit ibi cum multis e quitibus ⁊ descendit ad domum epatus ubi erat dñs ep. G. ⁊ ipē dñs bñ recepit eum. ⁊ parum stetit dna Sp. ut m̄ uidetur subleuauit se in pedibus ⁊ dix. dnō epō Cr. dnē epatō ge uenī hue caa petendi innestituram mei feudi paterni. spāliter ⁊ ulla scī andree. ⁊ de toto alio feudo q̄d pater meus ⁊ mei antecessores hurerūt ⁊ t. a epātu pat. ⁊ q̄d erat suum feudum a confalone. ⁊ dñs epūs innestiuit eam cum uno bastoncello. ⁊ dix. q̄d eam innestiebat q̄ epātu pat. ad feudū ⁊ ulla scī andree ⁊ ei curia. ⁊ de toto alio suo fe udo ut sui antecessores habuer. ⁊ t. a epatu pat. ⁊ dicebat dñs epūs Ger. q̄d h̄ erat feudū maximū. ⁊ h̄ scio usu. Int. ⁊ temp. R. q̄d h̄ fuit circa tginta anos ⁊ pt. ⁊ loco int. R. sub laubia domus epātus ⁊ scō zorzo. ⁊ postō dix. q̄d erant dñi Taselgardinus. gnanfus ⁊ matheus ⁊ pegoloto. ⁊ azocus. ⁊ dñs archipr ⁊ scō zorzo ⁊ alii multi. R. q̄d h̄ fuit inter oram tercie ⁊ ½ or. none. Int. si ja fuit manucepta carta ⁊ ea innestitura. R. non recordave. ⁊ dix. se nescire aliud. Ego albertus furle not. s. a existens in officio pro cōi pat in potestaria dñi fulconis ⁊ Warinus. Coram dñs supradictis ⁊ domino Apolino. et Vitaliano judicibus. ⁊ Vitalcano ⁊ lemicis ⁊ Zilio dñi petri ⁊ bonis gnaratoribus ⁊ cōis pat existimatoribus communis pad. hos testes coram pdictis gnaratoribus audiui et scripsi et exemplaui. et corroboraui.

15.

pol. an. 1216. Tom. IV. ant. lt. pag. 1124.

1205 Testes dñe palme contra illos d curte ante dñm maxarium judicem. Johñ d anguillacco dñi. j. die .x. exte jan. dixit. q̃d tra litis jacet in aggere amguro. a latere meridiei. 7 scio q̃ tra litis sunt prata. q̃a feci eam secari in anno ꝓto pro dña palma. 7 jam sunt. xxiiii. anni. q̃ feci eã secari pro ea. 7 tenuit tram litis a tpr̃ quo dña Bertolina obiit. 7 sunt xviii. anni. q̃ dña Btolina obiit. 7 vidi dñam palmam 7 dñam Btolinam int̃ unam 7 alia hñ 7 tenere tram litis. xxxvii. annos 7 plus. Int. si dñs Albertinus d baone fecit fieri unam pantheram in predictis pratis pro dña Bertolina. R. sic. 7 eam vidi cam vi. int. si ab antiquo tpr̃ fuer̃ facta fossata in ꝓdca terra. R. q̃d vidit Dñicum anguillacium patrem suum ire cũ hoñibus 7 facere cavari fossata a cap. tre litis. 7 postea vidi q̃ Sulimanus fec̃ renovare de predicto fossatis. jam sunt. v. añi. 7 pt. 7 illa fossata steter̃ renovata usq; ad ꝑtum agustum. quo hoñes d curte ea dstruxerũt. Int. si hoñes d curte in predicto agusto per vim cum armis 7 cum confalone ꝓdicta prata intraurt 7 fuastaurt 7 fossata atravaver̃. R. sic &c. Zilius de bugnone dixit eadem dix. scio q̃ tra litis jacet in amguro. 7 sulimanus jam accepit m̃ regulam d mens ꝓstis. 7 possunt eã circa. xv. annos q̃ dna bertholina obiit. 7 dñs albertinus d baone fecit fieri pantheram. jã sunt. xxv. anni. 7 R. q̃d vidit pasculare in terra litis hoñes curtis. cangi longi 7 bugnonis pro suis corsis a. x. annis in za. usque huc in pace 7 quiete pro sua. 7 nescit quã rac̃ dña Btolina hebat in tra litis. preter quod audivit dici q̃ illa venerat in partem suo avo. 7 R. q̃ isti sulimanus me ignoravit 7 affutet un lebetem in terra litis. 7 R. q̃ tra litis ẽ pt. xxx. campis. ut credo. 7 valet pro campo. C. sol. dñr. &c. Felix medicus dñi. j. die eod dix. scio q̃ dña palma habet tram litis a tpr̃ quo dña Btolina obiit usque ad agustũ ꝑtum. q̃a vidit ipam palmam militare sup̃. 7 gastaldiones pro ea secare fenum. 7 ẽ circa. xvii. anes q̃ dña Btolina obiit. Int. si terra litis est defenta 7 custodita 7 secata per nuncios dñe Btoline 7 dñe palme; scilicet per dñicum angelacium nuncium 7 gastaldionem dñe Btoline. 7 per rodolfinum d cago longo n. 7 q. d. b. 7 per dñicum guãgum de bugnona n. 7 q. d. b. Item q̃ johem d anguillacco n. 7 q. d. palme. 7 per sulimanũ n. 7 q. d. q. R. sic. se vidisse oes supradictos &c. Omnes nũ d. j. die eod dix. Ego q̃ alius Manfredinus azonis. dñi. j. die viiii. ex. jan. dixit. q̃ tra litis ẽ. xii. campi et pt. 7 pot. valere pro campo. xiii. ll. &c. Galvanus dñi. j. die eod dixit scio q̃ ẽ pt quatuor annos q̃ fui cũ debono cũ manfredino 7 cũ sulimano nuncio dñe palme 7 cũ ei ano ego neo senatum fenũ pro dña palma in ea. 7 ego duxi pt. viii. plaustris fen terre litis in pat ad domum dñe palme. &c. Comes not. dñi. j. die eod dix. q̃ dñs albertinus d baone fecit fieri pantheram in predictis locis. 7 ẽ pt. xxx. anis. 7 c. Bertolotus le valen 2 anno dñi. j. die. iii. int. fest. dix. q̃ tra litis jacet in aggere amguro. 7 ab u. c. hent fadi. 7 ab al. l. dñs vgolinus. 7 ab a. l. de matinus. 7 ab u. c. baulignus. 7 c. Jacobinus d bono dñi. i. die eod. dix. Andreas d bugnone dñi. j. die. x. int. feb dixit. Scio q̃ a xl. anis hic retro vidi dnam Btolinam 7c. 7 scio q̃ dña Btolina 7 dñs albertinus d baone fecer̃ facere unam pantheram in tra litis. 7 ẽ circ. xxx. anos. qualiter scit. 7 R. q̃a ego eram decanus dñe Btoline 7 stabam super ogas. 7 dabam manducare 7 bibere operibus. 7 R. q̃ tra litis ẽ circa. xii. capis. 7 credo q̃ valet pro campo. x. lib. 7c. Nicolaus d bursa dñi. j. die. x. int. feb. dix. — Martinus d girlenda dñi. j. die xi. int. feb. dixit q̃ nescit quanta sit tra litis nec pt. ea viii. campi. 7 pot. valere. C. sol pro campo. 7c. Bertramus d martino d uitali. dñi. j. die. xii. ex. feb. dix. — q̃ plura prata sunt in terra litis quam paludes. 7 q̃ istã valet. C. sol q̃libet. Gusmerius dñi. j. eod die — Isacus j. die eor̃ dix. scio q̃ fui in servitio dñe Btoline ad faciendum unam pantheram in tra litis pro ea. 7 ẽ circa. xxviii. anos. Int. si eõe curtis. ea q̃ longi 7 bugnonis 7 hoñes ꝓdictarũ villarũ pro iḡs corsis habuer̃ 7 p. saltarizaver̃. cagulaver̃. piscaver̃. venati fuer̃ 7 bestias in ea parculaver̃ 7 ausellaver̃. 7 filos ad aves in ea tetender̃ continue pace 7 quiete 7 bona fide in tra litis. 7 tra litis pro sua. s. pro suis corsis a. lx. anis hinc retro usque huc. R. sic. a lx. anis hinc retro usque ad xxx annos hinc retro — tra litis ẽ. xii. campi par. pt. t min. 7 R. q̃ illa valet. xl. sol. pro campo. 7c. Martinus d uitali dñi. j. die eod dixit. q̃ tra litis ist. eẽ viii. capi. 7 potu valere. viii. lib. pro campo. 7c. Ego Guncius sac̃ palacii not. hos testes audivi scripsi 7 exemplavi sub dño manzio judice dnor̃ altesti. 7 dalm. qui pat 7c

urrente anno dñi. M. cc. v. indictione. viiii. die. x. intrante julio ipsus corvo boram. 7 alii

1 1 q n 7 Mill. cent. nonag. octo. indic. x. die. iii. intrante octubre. In dei nomine Cum deficiencium successiones ab intestato legibus gle runque evenit ut quos defunctus non unlt sibi succedant. qua re testamentorum solemnitas legibus est ad , Ideoque ego Speronella olim dalsmani filia ulte garuitatem ac nature humane debilitatem considerans testamtm per nuncupationem facere decrevi. Primo quidem aie mee periculum pertimiens locis venerabilibus atq; pauperibus de meis bonis dare disposui. hinc est q̃ in primis pro aia mea super sepulturam meam libr. l. denar. relinquo. Ecte sci andree d corbelmuerno. libr. x. relinquo Ecte d flumesello. sol. c. relinquo. Ecte d burgo rico sol. c. ecte sce aghemie d burgovico. c. sol. Ecte sci angeli. sol. c. plebi sci prosdocimi sol. c. ecte d murellis sol. c. ecte d corbelmuerno sol. c. ecte de curano duos campos in cagagna d cagonogara in electione prioris d vigoncia. excepto q̃d non liceat eligere de his q̃ sunt in terminis. ut in clausu ris. ecte de rischillano sol. xx. sol. ecte d plunca sol. xx. ecte d padraga sol. xx. sce michaelis sol. xx. ecte de adrinis sol. xx. ecte d cazago sol. xx. ecte de bronzola. sol. lx. ecte d laurego sol. xx. sce marie d petraga sol. xx. ecte d caltana sol. xx. ecte d carpene. sol. xx. ecte de albareda sol. xx. ecte d pallaniga sol. xx. ect d ballao sol. xx. ecte d tregio sol. xx. ecte d scaltanigo sol. xx. hospitali d cazosana sol. xx. ecte d batadello. xx. sol. ecte d saborsone sol. xx. ecte d porto sol. xx. hospitali de buca-lumine sol. xx. s cũ dorso in aloga. xl. sol. sco Leonardo d fossa mala. xx. sol. sco Zenoni d caporis sol. xx. hospitali d uccogeris. C. sol. ecte sce trinitatis d pad sol. lx. sco Leonardo. xl. sol. c ruciatis. sol. lx. ecte omn sctorum. C. sol. sce marie d mandria sol. lx. sce marie d bethleem sol. lx. sce malgarete d vigoncia sol. C. 7 oes ꝓdictos denarios in laborerio rege cione 7 servitio ecclie relinquo. Sce marie d templo sol C. q̃ in carta congregationis eius scripti sunt. hospitali sci pauli sol. lx. 7 unam culcitram 7 unum plumacium et unum linteum. super quã infirmi jacere debeant relinquo. hospitali sci johis d hyrtm sol. xl. qui scripti sunt in carta congregationis. Item relinquo eidem hospitali duas culcitras 7 duos plumacios de lectis super quos jaceo. 7 duos lintheos 7 duas toallas 7 duo mantilia ut portentur infirmis ꝓdicti hospitalis de ultra mare. Monasterio sce justine unum mansum in murellis q̃ regitur per paris. hospitali d lacodognola. xl. sol. duabus morantib in salarola. xl. sol. ecte sci jacobi site in sco andrea quam construi feci in meo curtivo relinquo sex mansos q̃ jacet in villanova sup̃ caltanam unus quorum regitur per petrum de friule. alter per finetum. Malesanis d pad sol. c. malesanis de est libr. iii. malesanis d mon tesilice sol. lx. malesanis d baxano sol. C. malesanus d vicencia sol. lx. malesanis de feltre sol. lx. malsanis de tarvisio sol. lx. Item relinquo pro unaquaq; ecta d pad sol xx. exceptis ꝓdictis ectis. quibus specialiter relictum est. 7 pro ꝓdictis dnr 7 tris quos 7 quas omnibus supradictis ectis relinquo. volo ut clerici q̃ pro tpr̃ erunt in predictis ectis annuatim in se petuum celebrent obsequium sive anniversarium meum. Item relinquo. C. 7 l. lib. dnr̃ pauperib quas volo ut oes pad qui nunc est 7 qui pro tpr̃ erit 7 prior sci Cypriani d mura

J. muratt. infr.

n. Camsonogar— 1194. 4. oct. camſ nog. castr. 1465.

b. Trinitat

c. Mandria

J. 1194. 4. oct. s.m. d. templo d pad 1465.

d. Tarvis.

no distribuant inter pauperes prout sibi melius visum fuerit. et relinquo libras .L. quas volo ut ~~expendatur in missas~~ ~~vel quocumque~~ dentur sacerdotibus pro mille missis pro
a mea cantandis. sicut epūs ordinaverit. et inter sacerdotes distribuerit. Item volo q epūs hēat .CC. libr. dn̄. de quibus volo ut ipse satisfaciat hoīb⁹ quib⁹ potent cognoscere me aliquid
iniuste abstulisse. et siquid d dictis dn̄ fugerint. paugerib⁹ eroget. Et oēs dicti dn̄ quos pro anima mea relinquo statuo et volo qd dēant pervenire in man⁹ dñi epūs et prioris. et ip̄i
inter plcās ectas et paup⁹ ac sacerdotes prout statuet et dixi et eis melius visum fuerit distribuant. et volo qd dicti dn̄ solvantur d auro et argento et blava et equis et equabus qui tpe
mortis mee in reperientur. et si aliqd ad oēs dictor dn̄ solvendos deficerit volo et statuo q dict⁹ epūs et prior hēant oēs fruges et redditus oium t̄rarum quas hēo in corde inuernoq⁹ seu
finibus. donec oēs dicti numi soluti fuerint. quibus solutis libere remaneant in jacobo filio meo. qd si jacobus filius meus d aliquis pro eo non miserit plm egm et precorem gēte d
cge oēs fruges et redditus t̄rarum d cordelmuerno ut sup̄ dictum ē. tē relinquo epātui pad et sā dēo monasterio scī cypriani. vij. mansos in cordelmuerno in electione ejusd
epi et prioris dicti q pro tpe erunt. pro quibus his mansis solvant oēs dicti dn̄. Preterea dicto monasterio scī cypriani aput q sepelivi statuo tres mansos relinquo. duo quor
jacēt in desmano. unus quorum regitur q giroldum. et alius per ursum. Tertius jacet in runcis. quem mansum ego emi a bonifacino d villanova q regitur per alcotum. et unam culci
tram et unum plumacium d his super quos jaceo. et duos lenteos. et unum pallium. volo pro dict⁹ mansis et rebus quas eidem monasterio relinquo qd clerici ejusd monasterii dēant
annuatim in perpetuum celebrare anniversarium meum. Zaponiā filiam meam in hērēm instituo in mille et trecentis libr. quas alberto d baone in dotem pro ea dedi. et in
aliis ducentis libris dn̄. quas modo ei relinquo. et d his eam contentam ee jubeo. In omnib⁹ aliis meis bonis jacobum filium meū michi hērēm instituo. et si ip̄e here
non erit et filium et filios masculos reliquerit eum ut eos michi hērēs instituo. Et volo statuo atq jubeo qd dictus filius meus ut eius filii nullo modo dēant potestatem
vendendi ut aliquo mō alienandi t̄ras seu possessiones t̄rarum et aquarum quas ei vel eis relinquo. quousq ip̄e ut ip̄i .xxv. annos cōpleverit et cōplenerint. et si idem filius
meus et eius filii ut alius pro eo ut pro eis dicta et aliquid d dictis possess. alienaverit ut alienaverint. volo et jubeo qd alienatio non valeat. et neque d jure nec d fēo ali
q mō teneat. imo si aliquid d dictis possess. quas hēo in cordelmuerno faurego et runcis qui sunt ibi prope quos emi a bonifacino et girardino d villa nova. et de hereditate
meo qd dicitur marcaraga alienaverit ut alienaverint. volo qd id qd alienatum fuerit perveniat in dicto monasterio scī Cipriani. si vero alienaverit ut alienaverint de
aliis terris seu possessionib⁹ quas alibi heo fē volo qd id qd alienatum erit deveniat in episcopatu pad donec ipse filius meus ut ei filii vixerint. Post mortem vero eorū
ip̄e epātus in se retineat. et aliis restituat. vult illos duos codicillos meos post mortem filii mei et filiorū eius si quos habuerit. pervenire ordinavero. et ip̄e filius meus et eius filii
masculi si quos habuerit investituram d feudo q ab epātu pad teneo ab eod epo paduano ad rectum feudum et ad masculos dumtaxat recipiat, seu recipiant jubeo. et idem epatus
lego liberacionem ut non teneatur dare investituram de dicto feudo nisi ad rectum feudum et ad masculos dumtaxat. voluntas enim mea hec est ut dictum feudum d pedag
sum meum nullo mō ad feminam ut feminas perveniat seu pertineat. Codicillos signos facero volo valere et volo ut ex hoc meo testamto robur et firmitatem obtineat
hoc volo ee meū testamtum et meam ultimam voluntatem. et si non potest valere jure testamti valeat jure codicilli. ut quoquo jure et quō potest. et si alio tpe testam
t fecī. et volo ut per hoc irritetur et infringatur et ydudnires hēat. Actum in scō andrea in camera dicte dnē speronelle Test. rogati et vocati dns egidius et ro-
dulfo judex. garsilion. tholomeus. paganin. Vgolinus de la lusca. Vivianus. piginus. rainaldinus henrici d varallo. Ego Azalinus dn̄ Federici
imperatoris notarius interfui et jussu dicte dnē speronelle hoc testamentum scripsi. (sed. pag. 1432)

Tom. VI. 2. 1. pag 1105. D

1 1 6 a) FREDERICVS. DEI. GRA. ROMANORV. IMPERATOR. AVGVSTVS. Inclinari precibus nra semp consuevit benignitas. & me
rita fidelium ac nota. fragilis clementia ita novit respicere, qd ipsi fideles ac devoti beneficia semper consequantur ampliora. et de munere potiores gratie in
ppetuū gratulentur. Ea propter cognoscant Vniversi fideles imp̄ii. qd nos dilectos & fideles nostros. fratres & canonicos Majoris ecclesie Paduane et tū q Reven
tia ecclesiastici ordinis. tū pter suę devotionis amore. quę circa honore imp̄ii eos gerere cognovimus eorumque res et possessiones. quascumq. de ubicumq. juste
nē hūt. ut in posterū do donante rationabiliter poterunt adipisci. jure nram imperialem tuitionem ac defensionem suscepim. Inde est qd ad manus gre nre adstantium imperiali edicto statuentes. firmiter precipimus ut nulla de cetero potestas. nulla persona imp̄ii nri magna ut parva. fratres fideles nros. fratres ut canonicos ec
le paduane. non in personis ut in rebus. nō in bonis ut in possessionib⁹. molestare. ingetare ut aliq mō gravare presumat. exceptis his. que ad justicia dni. pp spectant.
Preterea portū qui est in flumine Brenthe. in loco qui dicit Noentha. de cujus Reditu luminaria ecclie Beate Marie sēp virginis gerunt. et Ripas ex ut
q parte eiusdem fluminis. fratres canonicos nre auctoritatis pagina cōfirmamus firmissime precipientes ne de cetero idem portus cu suis ripis ab aliq persona aliq mō i
quietetur ut impediat. Siquis aut contra hoc nrm precptū. supmemoratos Canonicos. in psonis ut possessionib⁹. ut portu. ut Ripis aliquo mō gravare ut inquietare
re psumpserit. sciat se p pena compositurū. cē libras auri. dimidiū fisco nro. et dimidium canonicis supmemoratis. Dat. Taurini. pridie Augusti. Indē foro e

Tom. VI. rer. it. pag. 1105. D.

1 1 6 a) Fredericus dei gra Rom. imp. aug. inclinari. Ec. Istesso privilegio. dell'istessa mano e notaro. ma segna segno di pendente sigillo. e senza
quelle parole exceptis his. que ad justicia dni pp spectant. e si legge così. gravare presumat. Preterea portum qui est. Ec. dell'altro

IN NOMINE DOMINI DEI ETERNI ANNO EIUSDEM NATIVITATIS MILLESIMO DUCENTESIMO QUINTODECIMO INDICT. TERT. DIE QUARTODECIMO EXEUNTE SETEMBRI

1 1 5) Ea que pietatis intuitu sacris eccliis attributa et concessa ee videntur. nulla debent violatione corrumpi. nulla diminutione violari. Inde convenit ea seperangeri.
et ppetua stabilitate ac firmitate muniri. hoc itaque intelligens ego jordanus dei gra pad epūs dilectorū frm meorū canonicor⁹ majoris ecte pcti inclinatus dignū fore cre
didi ut concessiones et privilegia que p ancessores meos pdicte canonicis fuerant concessa. innovare. et nichil minuendo sed pocius augendo et clarius exprimendo confirmarem
Canonice igitur sce marie de pad. que in paduensi territorio aliarum caput est ecclarum. concedo eccliam sce lucie de pad (Ec. coma pag. 1434. lin. 3. colle variazioni
che son sopra quelle linee. sermedaula. preterea jamdicte canonice sce marie concedo omnes . . a bone memorie Gerardo pad epo. et bellino pad epo vel ab aliis a
predecessorib⁹ meis factas et ego facio illas quoque atque confirmo. et in quantum mee pusillanimitati possibile est stabili jure munio quatinus a presenti die in ante
a vigue in perpetuum canonici in pdicta canonica ordinati et ordinandi nullam a me vel a successoribus nris meis molestiam seu perturbationem. in pretaxatis red
nos.

544. f. an. 1095. p. 1361.

ti cordicelli di seta rossa e gialla ou'era l'sigillo

c. in 33. lib. dec. laudat hec donat. 1546.

f. cret. ot apl. leg. in 13. 1561. d. in

metuentes dñino cultui sive strepitu nascent. et de ipsis rebus quicquid eis beneficium fuerit. ad utilitatem sue ecte legitime faciant omni omnino nra mea 7 successor nrorū meorum
contradictione seu repeticione remota. Ne autem in posterum aliqua dubietas aut controversia de decimis amplorum aliquando emergat quorundam locorum nomina ad
medium deducantur 7 describantur. Ita tm qd nullatenus ad lesionem eiusdem canonice pertineat. nec aliquid ei subtrai ut auferri debeat. etiam siquid innominatū remaneat. sunt autem loca hec pontoglese. filmaior. Cidragum. Laurese. Iunti de maltraverso. alta carissica. alia pars bussillaci que per marcos pat confoliatus. et pignoratur. Garum. silua de Brenta. Cumultade. frassenedum. ss decclam. rultam pulveraria. Campore epi. Campore consorciury. Rubanum. silua formosa. et Valles spinosa. nemus burzegane. et
runki scē marie de pratalia. Nemus d uico arzere. nemus de uico altitteri. frata de turre. Valles tragonica. Quecunque tra infra nominatos fines nūc. inarabilis ut
inarata est. si aliquando culta fuerint. frugum exinde proventientium decimas. Jamdicte canonice. do atque concedo. Ut aut hoc nra mea oblacio o conc. 7 conf
firmacio antecessorū meorum concessionum a me facta eē credatur et a successoribus nris meis inviolabiliter conservetur. hoc privilegium Leonardo cuticelle publico notario
scribendum 7 ad corroborandum tradidi; Actum est hoc padue. in palacio epātus in epali camera. Rogati sunt testes. magister gatanius clericus ecte scī clementis d pad. Johēs clericus ecte scī jacobi d pad. Gerard clericus ecte de galzegnano. magister arduinus judex. Taurellus de Tarselgardis. Nicolaus Egidioli de vico. amirrigotus de paganino. Rolandinus Vitaduni de conrado. Albrigetus rolandini Egidii de sophia. dns Florianus eiusdem ecte archipr. dni jacobus de vico aggeris archidiac
Absalon. pbr henricus. Lantranensis. pbr Jambonus. morandus 7 Pigolus. Jacobus de conrado. archydiacon in montanis. Dionisius. magri Emanuel 7 Egidius. 7 alii cō
frs eiusdem canonice. Ego Leonardus cuticella sac. pal. not. his interfui 7 jussu eiusdem dni Jordani epi scripsi e nel fondo dell'istrumento è confo

pag. 1 5 4 1. lin. 5. 1210, anno 1217. 1210 Testes Zaboni farine de lignario introducti ante dnm Basilium judicem contra Orzalemum actorem dni epi pad die quinto exeunte. jen. Zenellus de redulfo de
lignaro di. ju. dix. Scio q ego vidi 7 recordor q in terra litis erat nemus 7 palus. 7 scio qd āda pat Zaboni farine tenebat t̄ram litis ad feudum a dna beatrice. sci
o pat mortem ade q dna beatrix venit in legnarium 7 ordinavit johm filium ipsius ade suum gastaldum. 7 dixit filii of farine ade tenerē me hēre caram pro ista
t̄ra quam ipsi tenent a me 7 hoes q tē erant ibi dixerit ipi tenē nos caram 7 diligunt nos pt quā alqnem hominem d pad 7 postea venit in legnariū 7 descendit ad do
mum ipsius johis 7 ibi fecit ipsum johm suum gastaldum. 7 scio q Zabonus farina 7 johs eius fr serviebant dne beatrici 7 sua facta gerebant die 7 nocte per t̄ram litis. 7
dix. q sunt bn. xl. anni. Int. q jus ista dna beatrix hī in t̄ra litis. dix. q hī adfeudū ad epatu. 7 t̄ra litis dix. qa jacy in insula maura 7 a merid. hī Wilielmus
de Iunisino. 7 a nuiora hī bon Zanellus. 7 ab amboꝫ lateris hī epi. Eod die albertus filius andree de lignario d. jur. dix. [illegible] Eod die Wilielmus de dix. [illegible]
Quinta folia d polveraria. Die octavo ex. jan di. jur. dix. Scio q āda pater Zaboni erat vassall dne beatricis. 7 cū ista dna locabat t̄minos vassallorum pat. Scio q
iste adam nemebat sue curie. 7c. Eodem die betexe de lignario dix. — Eodem die olnerius eiusd loci dix. q t̄ra litis jacy in insula maura. a capt hī
epi. 7 a lat filii dni gastonis. 7 ab alio l. filii bonzanelli. Die octavo ext Petrus celega di. jur. dix. Scio q dna beatrix erat in lignario 7 ipa erat cū suis
vassallis 7 cū suis hominibus per caganeas videndo suas t̄ras 57 quod ipa fuit ag t̄ram litis 7 eius gastaldiones astallaverī equos 7 dixerī o dna beatrix filii ade tuī
istam t̄ram pro nobis — erunt tres ānī cum hoc fuit. Die decimo intr. febr. Bergulus d lignario di. jur. dix. Eod die johs cagule eiusd loci di. jur. dixit.
Scio q āda pater Zaboni erat vassall dne Btholine 7 pro terra litis erat eius vassallus 7 sua facta per lignarium faciebat. 7 mortua dna Btholina tenebat eam āda
a dna beatrice ad feudum. 7 scio q āda saltariczabat t̄ram litis pro se tantum 7 non pro alio. 7 scio cū dns epi nult facere aliquod ordinamentum in villa lignarii qd ipse fa
cit per consilium consorcium. 7c. Testes mazalemi actoris dni pad epi introducti an dnm Basilium judicem contra Zabonum farinam d lignario die quarto exeunte
nembris. dolcan de runcalia di. jur. dix. q recordatur q insula maura tenebatur q dnm epm. 7 dns epus faciebat segare pro suo dnico per eundem locum ubi erant
ages. qa locus ille q dicitur insula maura erat nemus 7 prata 7 totus ille locus tenebatur per eundem dnm epm. Int. si t̄ra litis e epatus. R. sic. Int. q jus hī epatus
in t̄ra litis ipsa t̄ra. R. qd nescit si est alodium d feudum dni imperatoris. Int. qs coarg t̄re litis. dix. ipse epat ab uno cag. Wilielmi hamerdie. 7 dixit qa nescit pt. &c.
Die octavo ext nostr rotulici de runcis d lignario di. int. dix. qa recordatur q insula maura tenebatur pro dno epo. Int. d cohē t̄re litis. dix. q Wilielm d lu
nisino hī a meridie 7 ha manentes. Int. si dns epus hī illam t̄ram ad feudum a dno imperatore. R. sic. q[uia] sc[it]. dix. q fama e per t̄ram 9c. Testes orzalemi ac
toris dni pad epi ante dnm Basilium jud introducti contra Zabonum farinam d lignario. Die octo decembris jacobinus johis de ricardo d lignario di. jur. dix. qd
insula maura erat nemus. 7 dix. qa tenebatur pro epo 7 faciebat eum boscare 7c. Eod die, blasius filius gerardi de musciola di. jur. dixit qa insula maura fuit
ut dni epi 7 faciebat eam segare 7 saltariczare. 7 fama est per t̄ram lignarii qd dns albertus de faone abstulit eam terram testi ab epo per vim 7 fecit il
am t̄ram ad feudum patri Zaboni. Int. de choe. dix. qa bonzanelli hī a cap d Lup. 7 ab alio Wilielmo d Iunisino. 7 a lat epi. Int. si epus habet t̄ram litis per. xxx.
annos 7 pt. 7 per. lx. R. sic. Int. q[uali]ter scivit. R. qa audivit dici Eod die Wilielm d sco fedencio d polveraria dix. ꝑa. Eod. die Ubertinus d johe delecte di. jur.
dix. — Eodem die tussus filius menici de lignario di. int. dix. Die quarto ext sen. michael clericus d lignario di. iu. dix. Scio q insula maura erat dni epi
7 custodiebatur 7 saltariczabatur pro epatu. 7 scio q qdam homo segabat in gratis de insula maura 7 unus ho d epo invenit eum segatorem 7 fuit
ad eum 7 fregit illi cagnt 7 descaravit eum d gratis insula maure 7 iste ho erat dni alberti d faone. 7 postea scio q homes Wilielmum de cogagno
segarent fenum in gratis dni epi de insula maura 7 abstulerit illum fenum 7 eum apportarit ad domos suas 7 tē gastaldus dni epi erat venetus 7 ju
it reversus ipse int ad ptum dni epi 7 ipse vidit fenum segatum totum 7 fuit reversus 7 vit cum aliis hominibus dni epi. 7 cū plaustris ad domos illor homi
qui fenum astulerunt 7 ipi fuerunt ad eorum domos 7 viderit fenum i meida 7 epm astulerit 7 posuerit illu fenum sup sua plaustra 7 conduxerit eu fen
ad curiam dni epi. Et ego audivi dicere dnm Ger. epm qd Zabonus malo mō hī 7 tenz t̄ram litis. 7 scio q dns epus dixit m ut invenirem ab homō d ly
nario per quot annos iste Zabonus hēat t̄ram litis quia ipse volebat eum facere placitari. 7 scio firmiter q t̄ra litis est epatus. 7 alodiu e suum d ista
insula maura. q[uia] t̄ra litis jacy in insula maura 7 ali. nescio. Die dec. int. festi Zabon d flisco di. jur. dix. scio q eram parvus puer q ins. mau

elegg. pag. 1476. lin. 10. Item. an. 1215. 17. kl. xp. 1532. 21. sept. 16. d. 30. jul. 1533. 1217. 3. marc. 1534. 19. aug. 1218. 3. marc. 1537. 26. jun. 1219. 14. nou. 1564. 15. jul. 1573. 16. octb. 1612. 1219. 2. mad. 1564. Leg. pag. 1547. lin. 20



gillo di cera

f. 1215. 3. marc. 1534.
e. 1218. 17. aug. 1533. 17. aug. 1569. 1224. 4. jun. orsalem. 1560.
a. 1154. 4. sept. ulmes. 1445.

f. 1224. 4. jun. bergam. 1560. 1226. 11. ex. octb. 1560.
Can. 1147. ... gobert. 1187. 1205. 10. ex. jan. 1516.

ra erat palus, nemus, custodiebatur & saltarizabatur pro egatu, & in ipsa insula maura erant prata, & ipa prata tenebantur & saltarizabantur pro egatu. & jam sunt .xxx. anni q hoc fuit. & scio q dna Ysolina & Willelmus & compagno & dns Egidiolus & eorum ancessores intrarunt insulam mauram & fecerunt boscare intus & ita hucusq; eam tali modo &c. Eod die magr Helmus de Sohe bono dī. jur. — eod die Willelmus & roncalea dī. jur. &c. Testes Wzalemi actoris dni Epi pat contr. gamdu farinam an dnm bas. jud. Die quto int. nouembr Guibertinus & michaele & lignaro dī. jur. dix. Ioas fr Wzalemi de lignaro dī. jur. &c. Dia .viii. int. nou. Odd anus & lignaro d. jur. Testes Orsalemi actoris egatus pat. gtr. jadonu farinā an dnm bas. jud. Die xvi. int. feb. Dandoreus & runchus dī. jur. dixit Scio q recordor dn q. lx. anos. & vidi q nem supdictum &c. & prata hebantur & t. pro egatu, pat ad suas manus & ad suum domicatum silicq & egm solem & per egm Gerardum & per eorum nuncios pace & gete quocunque mirabellus &c. Eod die petrus & zadone dī. jur. dix. Scio q recordor per .l.xx. anos & pt & hoc ideo q vidi per plem tps nuncios et gastationes egatus pat pro ipo egatu saltarizare & Wardare nemus & prata que erant jux tram litis pace & gete & ignorarent. eos q accipiebant & lignos dicti nemoris quousq; adam farina pervenit in eo q erat pat zadoni & uocabatur illud nemus & palus insula maiora & ego segui ui erbam in dictis gratis — qua ego eram villanus egatus. Int. gutum tps ē q ada farina ten eam. R. a tginta & septem. t. xxx. & vi. anis in za. &c. & alii

1 2 1 1) Testes Jacobi curatoris otonis filii dñi Zopelli contr. mgrm Vivianum pat canonicū. Marsilius & gurgo dī. jur. de. iiii. ext. sanc. dix. Scio q a tps quo recordor in za st. xl. ani & pt. vidi ada Zopellū hr & colligere decimam t'atoris & gurgo & illius fundi & ego & fres mei colligebamus dcm decimam pro ipso ada Zopello & pter q vidi ipsum adam copellū i ipa villa gurgi tps messionis ad tholas & bonum vinum & carnes & alias res illuc venire faciebat & pro eo ipa decima pace & gete colligebatur. que fruntum. siligo. ordeum. milium & legum & quodq; seges. & habat ipe ada Zopellus iiii. partes decime t're veteris & quartisū illius decime dalatur ecte & bunolenta & mortui sepeliebantur ipi ecte & bunolenta. qa gurgus & suo t'atorio bunolente & zerca & dn scio q illi & gurgo solebt sunt baptizare & adhuc baptizantur ecte de bunolenta & mortui sepeliebantur ipi ecte de bunolenta & penitencia ad ipsis sacerdotibus accipiebant. quousque ecta fca fuit & illi & gurgo sunt de parrochia eccie de bunolenta & illius plebatus scdm q vidi & intellexi & vidi collectores dicte decime pro dicto ada Zopello. S. Johm Teuntum. Laurencium cocum & talem rubeum & braida & jacobinum sclausum & simr vidi hos dictos collectores colligere dictam decimam pro filius dei ade. S. Johe Zopello. hurico & Stenetogne & quiete & nullo contradicente. scio eciam q tps ade Zopelli & filiorum. medietas decime locus t're nove. S. amplorum gurgi jam sunt. xl. ani & pt ē collecta & hita pro dicto adam & filiis. ut vidi & alia medietas aplorum dat' ecte bunolente & ego pro eis colleg .. & R. q gurgus ht mariganciā q se & saltarizatur sic & zercam & wardam hnt per se. jam est circa. x. anos & h' ideo qa ille t're de gurgo vendite fuerunt venetis & aliis hoibus pat. tam ipa sunt. xl. anni q rector hoies gurgi ebant bunolentam pro mariganciā & saltaria. & ille & bunolenta ponebant saltarios in gurgo multociens & R. q hoies gurgi faciunt hostes dubicum & datriam civitati pat. q se. Int. si. xx. partes aplor gurgi erant sub aqua & paludes a. xx. anis in za. R. q quinque erant sub aqua propter plenam. & jam st. xl. ani q laborantur & R. q ht. lx. anos & plures & dicit qd dn scit dignoscere t'ras gurgi & coherentias a t'ris de padio & at R. nescire. Ger. dī. jur. eo die dix. — ja sunt xl. ani & pt. hoies ville de gurgo. unus ebant ad eccliam de bunolenta & mortui ibi sepelebantur & sacerdotes ip' ecte ebant gurgum ca dant eis penitentiam usq; ad tps in quo facta fuit ecta de gurgo & infantes & gurgo ad eccliam de bunolenta baptizantur & gurgus ē & plebatus bunolente & de sua cerca & warda & ego & alii hoies de gurgo ptunque uimus bunolentam ca tenendi regulam cum eis & de illa regula solti ee erant. scio & q gurgus jam ā prope. xx. annos q in sua cerca & sua warda & mariganciā ht q se & juratos & saltarios sicut alie ville & hoies gurgi solti st facere h. p. & d. per se civitati pat. sicut alie ville. scio & q sūt xx. ani & pt q d t'ra nova laboratur in gurgo & ut m videtur a. xx. annis in za. x. partes t're nove laborantur in t'atorio gurgi. qa vidi sub aqua i multis locis & reducte sunt ad novam culturam & R. q ht circa. lx. anos. &c. Uguccio dictr. jur. eo die dix. fid q ceteri/ Altemilia & Urbano & fuit de bunolenta dī. jur. die x. intrat. feb. dix. scio q sunt. xl. ani & pt q fui uxorata in braida & ibi habitabam & scio q quada die dns adam Zopellus veniebat super equum unum & descendit in domo matris mee anguam eem uxorata & nos interrogauimus eum q ee & ipe dix. q erat ada Zopellus. dicens q ipe & sacerdotes bunolente emerant decimam gurgi & &c tpris ego habebam bn. xv. anos & ab illo tpr in za vidi ipm adam Zopellū hntē decimam gurgi cū potris bunolente &c. Richarda de braida dictr. jur. eo die dix. Adelasia & braida dictr. jur. eo die dix. scio q recordor a. l. annis & pt in quo tpr vidi adam Zopellum — hre decimam gurgi tam de anglis quam de venetis t're gurgi — & post eū vidi johm Zopellum — & scio q sunt. l. ani & pt q vidi gerardū & uerona hntem dcm decimam de gurgo — & post eū vidi frugerium hntem dcam decimam & gurgo — Int. cuiusmodi statura & coloris erant. R. q gerardus erat quidam homo magnus & rubeus & frugerius fuit parvus in persona. R. qd ht. lxxx. anos & pt. — Bruna & gurgo dictr. jur. eo die dix. — & scio q illi & gurgo ibant ad eccliam de bunolenta & ibi accipiebant penitentiam & mortui ibi sepeliebantur. qa sunt filii ecte de bunolenta. usque ad tps in quo facta fuit eccia in gurgo & adhuc infantes & gurgo nant ad baptismum ad eccliam & bunolenta qa sunt de eius plebatu & potr q ē in gurgo ē in illa eccia pro eccia & bunolenta & scio q t'ra gurgi a parvo tpre in za nabat ē adamplata & laborata — & R. &c archipr johs ecte de bunolenta dictr. jur. die xx. intrat. feb. dix. scio q sunt. lx. anni & pt q vidi gerardum de uerona. hr & tū pace & gete. decimam de gurgo ca dagilis quam de veteri t're ip' t'atorii & ut diceretur ipe tenebat a pignardo & hoc publica fama erat & tenebat dictus ger. dictam decimam cum ecta bunolente. scio & quidam petrum & casale colligere te pro ipo gerardo & post dictum ger. vidi eius filium frugerium hre & t. dictam decimam pace & quiete & nullo contradicente eam sibi. ja sunt. l. anni & pt & vidi johm caucum & ordanum & ugolinum de buca pelosa & alios & quibus non recordor colligere pro eo & scio q vidi adam Zopellū & eius filios johm. steneti & henricum hre & t. decimam & jus decimacionis & pro eis ipa decima colligebatur & non vidi eam sibi impediri & vidi laurencium cocum. johm caucum & ugonem & leonza colligere pro dicto ada & pro ecta bunolente dictam decimam de gurgo & hos dictos ut dixi vidi hr & t. dictam decimam & jus decimacionis cū ecta & bunolenta pace & gete. Tamen scio q epus bellinus pat in consecracione ecte de bunolenta dixit eidem ecte decimam cunctorum anglorum q tē erant & deinde facti fore in confinio seu t'atorio ip' bunolente & sic confirmauit & jussit albico not' ut faceret cartam & sunt. lx. anni & pt q h' fuit & h' vidi & ibi fui & h' fecit epus bellinus &

1546.

1547.8.

1520

epō millo pad sic dederat et concesserat pdictam decimam cunctorum anglorum confinu ꝑ bunolenta ipī eccte. sicut ꝓbatum erat per hoēs bunolente. scit per petrū de mengole. ⁊ johem ꝑ steghano. ⁊ petrum ꝑ uallaro ⁊ laurencium de saco ⁊ per alios. de qua oferecone facta ab epō millone dicte eccte de bunolenta cartule erant que combuste fuerunt ⁊ non poterant inuenire. unde ga probatum erat per predictos testes ⁊ per alios epm Millonem in consecraccone eccte de bunolenta ita ipī eccte donasse ⁊ obtulisse epō bellinus bellanus sic confirmaut ⁊ concessit ipī eccte. ga ipa eccta dis fuit consecrata. ga primitus combussit tpre millonis pad epi. ⁊ cart que inde facte fuert sitr combuscert. ⁊ R. q sunt. xl. ānī. ⁊ ꝑtes q lis erat inter ectam ꝑ bunolenta ⁊ pizinardum a quo adam zopellus tenebat per feudum decimam gurgi ut ꝓpe dicebat. de decima anglorum bunolente. ⁊ braide ⁊ gurgi. coram dnō Gerardo gatino epō. q epūs per concordiā ⁊ conseṙu dnī albertini ꝑ baone a quo ipe pizinardus per feudum tenebat decimam braide ⁊ gurgi ut ipī dicebant ⁊ warentabant. taliter diffinicut. scilc. q dedit decimam āglorum bunolente. ⁊ terciam partem decime āglorū de gurgo. excepto quartisio eccte ꝑ bunolenta. ⁊ dedit pizinardo tstam decimam anglorum braide excepto quartisio. ⁊ .vi. partes decime anglorum gurgi. ⁊ ab illo tpī adam zopellus ⁊ filiꝰ sic huert pdictam decimam ut dixerunt que mī. ⁊ R. q discordia fuit de dicta decima. inter johm zopellum ⁊ stenetum frēs ex una parte ⁊ pōres ꝑ bunolenta ex alia coram dnō epō Ger. ⁊ uso instrumto sigillato. ⁊ q martinum not. confecto. epūs fecit. q ita uerum erat sicut continebatur in ipō instrumto. ⁊ precepit ut taliter a pīs ꝓbus observaretur. ⁊ sunt. x. anni ⁊ pt. ⁊ seco q in tratorio gurgi ubi nunc sunt gascula ⁊ prata. jam sunt. l. anni q uidi multas terras laborari ⁊ portare frugi. ga ꝑdam locus q uocatur salgarolus sepe claudebatur. unde poterant laborare. ⁊ aqua per rasones introibat. ita q non poterant laborari in pluribus locis. seco ī ga jam sunt. lx. anī ⁊ pt q uidi illos de gurgo ire ad ectam de bunolenta ad ofícium. ⁊ ibi mortui sepelliebantur. ⁊ a pōres ipius eccte accipiebant penitentiam. ⁊ ad baptismum illuc uenirebant. ⁊ adhuc ueniunt. ⁊ cum ecta que ē in gurgo facta fuit. epūs pad Ger. dimisit eam fieri nrō consensu. ⁊ egomet cū meo socio pōre laurencio proieci primum lapidem qui positus in ea fuit ⁊ ibi euangelium dictum fuit. unde ipa ecta nra ē. ⁊ pro nobis moratur pōr qui eam ofiecat. ⁊ seco q illi ꝑ braida ⁊ de gurgo. ⁊ de gadio sunt de plebata eccte de bunolenta ⁊ hoc seco uerum ee ga uidi. ⁊ sunt ī de sua parrochia. ⁊ R. q ecta de bunolenta hī quartisium de gadio. ꝓter de. v. massaricas. ⁊ R. ga uidi hoēs bunolente saltarizare ⁊ cufodire. ī tratorio gurgi. ⁊ ī pignorare. scil. martinum de runkis. ⁊ duīcum y selberti. ⁊ alios q erant hītatores ꝑ bunolenta. ⁊ sunt. lx. anni ⁊ pt. tut. quat annos hī R. q hī. lxxx. annos ⁊ pt. ⁊ aliud de hoc R. nescire. "⁊ ego cenciꝰ iuī de die ⁊ nocte ad dandū eis penitenciam. ⁊ ad- Altimilia olim uxor johis de malnardo de bunolenta distr. jur. eo die dix. seco q ē circa. l. annos q uidi frugeriū. hēre decimam. ⁊ seco q uidi hoēs de gurgo uenire ad uccinanciam bunolente. ⁊c. Blunda de bunolenta distr. jur. eo die dix. seco quod fama fuit ⁊ audiui dici q decimā tratorii de gurgo fuert dnī albīni ꝑ baone. ⁊ dī q ecā decima fuerunt in pizinardū un uidi gerardū de uerona hī ⁊ t. decimam gurgi cū pōris bunolente pace ⁊ q – ⁊ recordor q ecta bunolente combussit. ⁊ R. q hī circa. C. annos. ⁊ q ē libera. Laurencius Cecus distr. jur. eo die dix. – Vitkerame de casale distr. jur. die .xv. exit febr. dix. seco q st. lx. anī ⁊ pt q audiui dici ⁊ fama erat plubica tē temporis q gerardus frue rona erat uassallus pizinardi. ⁊ q hēbat ab eo ad feudum decimam gurgi ⁊ braide. non tamen recordor q uidissem ipm Ger. uidi tamē frugerium q fuit filius ip gerardi q hebatur ee uassallus ip pizinardi pro in curia ipsius pizinardi pro uassallo. ⁊ ipe frugerius conquerebatur de pizinardo q a impedebat eum de ipa decima. ⁊ fama erat plubica tē q pizinardus tenebat dictam decimam de g. ⁊ de b. ad feudum a dnō albertino ꝑ baone. ⁊ audiui dici q dictus frugerius fecit dictam decimam de gurgo adextro pello. unde uidi ipm adam hī ⁊ gegere decimā illius tratorii ꝑ gurgo. ⁊c. Pōr laurencius distr. jur. die .viii. ext. febr. dix. seco q a .xl. annis in za de ꝓbus recordor par. pt. ⁊ minus usque quo ecta ꝑ gurgo facta fuit uidi hoēs hitantes in gurgo ire ad ectam de bunolenta. ⁊ a pōres ip eccte accipiebant penitenciam. ⁊ mortui ad ipam ectam deferebantur. ⁊ egomet jam mutoceus dedi eis penitenciam. ⁊ ~~mortui~~ unde sū seco q sunt ꝑ plebata ⁊ parrochia eccte ꝑ bunolenta. ⁊ uidi infantes de gurgo baptizari ad ectam de bunolenta. ⁊ ibi flebant ⁊ plani. ⁊ ibi ad dictam ectam facimus eis signacula. ⁊ adhuc ueniunt ad baptismum. ⁊ seco q illi de braida ⁊ illi de gadio sunt de plebatu ⁊ ꝑ parrochia eccte de bunolenta. ga uidi eos uenire ad baptismum. ⁊ deducere pueros ad baptizandum eccte de bunolenta. ⁊ illi de braida adhuc ueniunt ad ectam de bunolenta. ⁊ ī illi de gadio solebi erant uenire ad ectam ꝑ bunolenta antequam ecta baptismalis codognole facta fuisset. ⁊ seco q ecta bunolente hī quartisium de gadio excepta v. massaricis. ⁊ carram unde hī. ⁊ seco q ecta de bunolenta hī quartisium ꝑ pōris ueteribus tratorii ꝑ gurgo. ⁊ johs zopellus hī .iii. partes decime illius tre ueteris. ⁊ simi liter ꝑ pōris nouis ecta de bunolenta hī medium decime tratorii de gurgo cum quartisio. ⁊ dictus johs zopellus hī aliam med decime. ⁊ h² bū seco q uidi. ⁊ uidi jo hm zopellum ⁊ eius frēs stenetum ⁊ henricum hēre ⁊ tenere pdictam decimam ⁊ ius decimac. ⁊ suos decimales hebant q pro eis colligebant pace ⁊ quiete. ⁊ uidi eam sibi impediri ab aliquibus personis in aliquo tpre. ⁊ uidi johm caucum ⁊ laurencium zecum. ⁊ uitalem de braida. ⁊ jacobinum piscatorem pro eis colligere pace ⁊ quiete. ja sunt. xxx v. anni. ⁊ plus. ⁊ pro ipo johe zopello ⁊ filiis nō coligit petrus de pelusio. ⁊ ī pro ecta bunolente colligebant pdicti johs caucus. ⁊ laurencius ⁊ marsilius. ⁊ seco q a jā sunt. xxxv. anni ⁊ pt q utebar ⁊ solitus eram ire per campagnam tratorii de gurgo. ⁊ uidi magnam partem tararum ubi m sunt pascua ⁊ prata q laborabantur. ⁊ uidi ibi blanam. ⁊ seco q archipr johs ꝑ bunolenta ⁊ ego cum eo hēbamus litem cum johe zopello. ⁊ stenetо eius frē coram epo Ger. pad. qa ipi johs ⁊ stenetus petebant totam decimam de gurgo de pullis. ⁊ epūs Ger. confirmauit sedm q continebatur in carta fca q martinus not. ⁊ sunt. xii. anni par. pt. ut minus q ex ecta de gurgo facta fuit. ego ⁊ ayerbinus clericus eccte de bunolenta uenimus pad. ⁊ accepimus ab epo pad. lapidem quem benedixit epūs. ⁊ deduximus pdictum lapidem qu rgum. ⁊ ibi dedimus magistris qui debebant facere ectam. ⁊ ipi posuert eum in oge. ⁊ ego ibi cantaui .iiij. or euangelia. ⁊ aliud de hoc resp. nescire. Dns Nam distr. jur. eo die dix. seco q frugerius olī filius gerardi de uerona erat cugnatus ade zopelli. ⁊ ipe adam zopellus acquisiuit ab ipo frugerio decimam gurgi ⁊ braide. quam decimam idem frugerius tenuerat ab ardizone ⁊ ~~frugo~~ pizinardo frībus. ⁊ fuit sub porticu johis pazi ppe meam domum ubi pizinardus ⁊ ardizon frēs erāt ⁊ adam zopellus ⁊ compagnus meus frī. ⁊ johs pazus ⁊ lemizus capellus. alborgetus henrici veneti. ⁊ petrus bon' eius frī. ⁊ henricus magagna ⁊ forte alii. ⁊ ibi audiui ipm ardizonem ⁊ pizinardum dicentes uersus adam zopellum q ipe adam male fecerat. q acquisierat a frugerio eorum uassallo decimam de gurgo. ⁊ ipe adam zopellus dixit eis. o dñi nolite hī pro malo qa eam inueni. qa ero melior uassallus uī q erat frugerius ⁊ melius uobis possum seruire q ipe frugerius. unde postea uidi os uocare ipm adam pro uassallo ⁊ ipe adam uocabat eos pro dnis. ⁊ sunt. l. anni q hoc fuit. par. plus ⁊ minus. de mse ⁊ die non recordor. fuit tam in estate circa

meridiem.⁊ postea cum pizinardus⁊ ardizon defuncti fuissent audiui dici q̃ dñs albertinus d̃ baone intromisit se feudum dictum. Vnde fui postea in domo dnō tolme que modo ē dñe sophie. ubi adam ropellus petiit investituram ab ip̃o dn̄o albertino de p̃dicto feudo.⁊ ip̃e dñs albertinus placide respondit ei. ego de hac facia vobis q̃ nob̄ placebit⁊ vos investiam cum ero consultus⁊ locauit ei t̃minum ut eēt coram eo. Int. q̃ erant ibi. R. q̃ ibi erant pellaurinus. cōpagnus meus ⁊. henricus magagna.⁊ ī dnā b̃tolina.⁊ R. non recordari si ibi erat notarius.⁊ sunt. xxx. āni par. pt. t minus.⁊ scio q̃ audiui postea dñm albertinum d̃ baone dicentem q̃ investiuerat ip̃m adam ropellum d̃ p̃dicto feudo.⁊ dnām b̃tolinam audiui dicentem.⁊ dicebat dñs albertinus q̃ maxime hoc fecerat amore meo⁊ amore suorum ancenorum.⁊ audiui dici⁊ fama plubica tē erat q̃ dñs albertinus hēbat p̃dictam t̃ciam ad feudum ab ep̃atu pat̃. ⁊ R. q̃ ardizon obiit antēq̃ pizinardus...⁊ R. q̃ pizinardus obiit antequam ignis cōburer⁊ pat̃.⁊ credo q̃ ē circa xl. ānos. Aserbinus clericus ecte de bunolenta distr. jur. eo die dix. scio q̃... illi de gadio⁊ de gurgo⁊ de braida sunt filii ecte d̃ ecta bunolenta.⁊ sui parrochiani⁊ de eius plebatu.⁊ ad ecctam de bunolenta ueniunt ad batism um.⁊ hoc audi.⁊ illi de gurgo solebi erant uenire ad ectam de bunolenta.⁊ ibi mortui sepelliebantur antequam ecta d̃ gurgo fort facta.⁊ scio q̃ illi de gurgo solebi erant accipe penitentiam a p̃bit̃ ecte de bunolenta.⁊ ego cū archip̃bō⁊ p̃bō laurencio. fege ini gurgum.⁊ ip̃i dabant infirmis penitenciam.⁊ hoc uidebam qua scolares eram.⁊ ibam cum eis.⁊ scio q̃ ondo ecta de gurgo facta fuit. ego⁊ p̃bī laurencius uenimus pad.⁊ accepimus ab ep̃o per. lapidē q̃ fuit bndictus q̃ ip̃m ep̃m⁊ t̃tulimus ip̃m lapidem bunolentam.⁊ p̃bī laurenci⁊ archip̃bī t̃tulerī eum gurgum.⁊ fecerī ponere eum in opere ut audiui dici. non tam ibi fui.⁊ ab illo tp̃e in za officatur ip̃a ecta de gurgo. per p̃bros ecte de bunolenta.⁊ p̃bī martinus officat ip̃am ectam de gurgo. q̃ hī partem ecte de bunolenta.⁊ p̃bī laurencius multocies officiant eam.⁊ ego met multocies audiui eos canere missam in dcā ecta de gurgo.⁊ aliud de hoc R. nescire. p̃bī laurenc' eōt die in veñro ne dix. q̃ ip̃e⁊ p̃bī martinus officant ectam d̃ gurgo pro ecta de bunolenta.⁊ p̃bī martinus q̃ nō officat ip̃am simulem hī partem d̃ ecta bunolente q̃ madmodum⁊ p̃e p̃bī martinus. Frixa ol uxor henrici d̃ correzana distr. jur. die vii. ext febr. dix. scio q̃ st. lx. āni⁊ pl̃ d̃ quinō recordor ego gerardus de uerona pater meus hu it⁊ tenuit decimam de gurgo.⁊ jus t̃cmaciones pace⁊ gete. a pizinardo⁊ ardizone fr̃ibus. q̃ pizinardus⁊ ardizon nt audiui dici tenebant ad feudū a dnō alb̃ tino de baone.⁊ fama plubica d̃ h̃erat. q̃ ab ip̃o dnō albertino tenebant.⁊ unde petrum d̃ casale⁊ henricum clericum. q̃ colligebat p̃dictam t̃ciam d̃ eis ego pro dicto gerardo meo patre.⁊ h̃ō bñ scio⁊ audi qa p̃ sationes hītabam cū meo patre gerardo in bunolente. unde p̃dictam t̃ciam inde bam colligi⁊ eā⁊ scio q̃ frugerius fr̃ meus plus dei ger. post eam hūit⁊ t. p̃dictam t̃ciam d̃ gurgo pro p̃dictis dnīs pizinardo⁊ ardizone.⁊ audi p̃dictos p. d. c.⁊ h. cl. pro legentes.⁊ scio q̃ qn pizinardus exierat de marchia pro facto marchie dictum feudum pervenit in dñm alb̃tinum d̃ baone. unde quadam die quam hom uenit domum meam.⁊ pecit a me ubi frugerius filius ger. de uer. hītaret dicens ut irē ad accipiendam investituram a dno albertino d̃ baone d̃co feudo.⁊ ego d̃uxi missam ad domum frugeris q̃ dix. ei ut i. ad. ac. i. d̃ suo f. a p. d. d̃ baone.⁊ ego credo q̃ ip̃e postea iuit.⁊ dictum feudum quenerat in dnm de baone qa pizinard⁊ ardizon nō hēbant hedes masculos.⁊ scio q̃ adā ropellus postea hūit q̃ t. p̃dictam t̃ciam.⁊ audiui ip̃m adam ropellum⁊ frugenū dicentes q̃ ip̃e frug. dederat eam sibi in concordia. qa adam dare debebat certam partem decime ip̃i frugerio in sua uita. qa frugerius non hēbat filios mares. unde quadam die adam ropellus⁊ frugerius⁊ gerardinus de gizis erant in domo mea.⁊ adam dixit contra frugerium. o cugnate ego accepi⁊ emi a dno albertino d̃ xl. lib. par. pt t minus decimam⁊ jus t̃cmac. t̃rarum novarum d̃ t̃ratorio gurgi. si uultis solvere m̃ medt dnī ego dabo vob̄ partem decime d̃ t̃ris novis in cut vobis dare debeo d̃ueteribus.⁊ gerardinus d̃ gizis dix. dñe adam male dictis. qa nos ei dare debetis partem de terris novis sicut de ueteribus. qa quia ei dare partem de tota decima gurgi. sc̃dm q̃ ei convenistis ū fui.⁊ fr̃. q̃ sunt. xl. āni q̃ pizinardus ē mortuus.⁊ p̃ea ab illo tp̃e in za dictus adam ropell⁊ eius filii hūerī.⁊ t. p̃dictam t̃ciam d̃ gurgo ut firmiter credo.⁊ ad R. nescire. Bellone de lemizo de bellone distr. jur. die. vi. ext. febr. dix. scio q̃ fuī da mo johis pazi de vitulo ubi pizinardus investiuit adam ropellum ad feudum d̃ t̃cima braide⁊ gurgi.⁊ audiui ip̃os dicentes q̃ illū feudū fuit gerardi d̃ uerona⁊ ubi erant falterius not. cui ip̃i fecerī in facere cartam.⁊ ubi erant johēs pazus.⁊ adam de egidio d̃ legnarco.⁊ credo q̃ cōpagnus ibi erat.⁊ st. xl. annis.⁊ pl̃ q̃ hi fuit. int. de mense⁊ die⁊ hora. R. nō recordari. sed videtur m̃ q̃ fuit int' nonam⁊ meridiem.⁊ R. nō recordari cum quare investiuit eum d̃ p̃dicto feudo.⁊ ab illo tp̃e inantea vidi dñm adam ropellū hī⁊ t. p̃dictam t̃ciam quousque vivus fuit.⁊ credo firmiter q̃ eius filii sibi huerī⁊ tenuerī.⁊ aliud R. d̃ h̃ nescire. excep to q̃ dicit q̃ audiuit dici q̃ dcm feudum fuit dnī albertini d̃ baone. Gerardus de Walfredo distr. jur. dix. die. v. ext. febr. Scio q̃ st. lx. āni⁊ pl̃ q̃ vidi gerard de verona meum avum hēre⁊ t. decimam⁊ jus decimac. de braida⁊ d̃ gurgo pace⁊ gefe.⁊ vidi petrum. gastaldionem d̃ casale⁊ henricum clericum pro eo colligē tes.⁊ h̃ō bñ scio q̃ dictus Ger. propter rationes hītabat super vicenzonem in loco q̃ dicebatur vicus proge bunolentam.⁊ ego cū eo ibam⁊ stabam qa maxima bonū m nolebat.⁊ p̃dicti petrus⁊ henricus stabant super suum q̃ pro eo dcm t̃ciam colligebant.⁊ audiui ip̃m ger. dicentem q̃ tenebat dcam t̃ciam ad feudum a pizinardo⁊ ardizone fr̃ib̃.⁊ mortuo ip̃o ger. vidi frugor. eius filium he.⁊ t. p̃d. t̃ciam d̃ braida⁊ d̃ gurgo jam sunt. l. āni.⁊ pl̃.⁊ ip̃m audiui dicentem q̃ eā tenebat ad feu d̃ a p̃dictis pizinardo⁊ ardizone.⁊ vidi p̃dictum henricum clericum collegentem eam pro dco frugerio.⁊ audiui dici⁊ plubica fama erat q̃ p̃dicti piz.⁊ ard. t̃nebat eā ad feud a dno alb̃ d̃ baone.⁊ scio q̃ piz.⁊ ard. mortui fuerī sine filiis masculis.⁊ audiui dici q̃ dñs alb̃tinus de baone conquestus fuit de pizinardo qui petebat ab eo feudum. qa dicebat illum venisse cum armis contra eum.⁊ R. q̃ sunt. xl. āni⁊ pl̃ q̃ piz. mortuus fuit.⁊ mortuo ardizone quando pizinardus exierat d̃ m archia pro facto marchie. audiui dici q̃ dñs alb̃tinus de baone misit pro suis vassallis q̃ tenuerant feudum a p̃dictis pizinardo⁊ ardizone cā investiendi eos d̃ suo feudo.⁊ audiui adam dicentem q̃ investiuerat eum de dicto feudo⁊ vidi eum servire ei pro dicto feudo —⁊ scio q̃ plubica fama erat q̃ dñs alb̃tinus d̃ bu hūit p̃dictam t̃ciam ad feud ab ep̃atu pat̃.⁊ R. q̃ cav. suus avus fuit quidam hō magnus tendens in rubeo.⁊ R. q̃ hī bene. lxxv. ānos.⁊ ad R. nescire. Ar mānetus distr. jur. die ultim. febr. dix. — Grandus de ysaco distr. jur. eo die dixit — Maurus not. d̃ bunolenta distr. jur. die scdo marcii dix. —⁊ bñ recordor q̃ quadam die adam ropellus⁊ johēs eius filius huerī d̃ illa t̃ra gurgi bñ. v. modia surgi.⁊ alia planam solum d̃ anglis illius t̃re q̃ tē laborabantur.⁊ bñ sci

ante 13. K. apt. 1164. pag. 1398. 2g.

post. 8. die exp. 1169. pag. 1622. 1g. ante diem 31. septbr. pag. 1521. lin. 1. et 1556. 4.

pag. 1558.

o qa jā sunt .xl. ānī q̄ ampla gurgi fere tota laborāntur .7c. Persona ∂ t'rarsa dist'r. jur. eo die dix. Scio q̄ t'ratoriū gurgi ē iusta t'ratoriū captare .7 caudue
7 t'rarse .7 ego laborabam in t'ratorio t'rarse .7 uidebam t'ratoriū de gurgo .7 scio q̄ sunt .l. ānī 7 pt q̄ uidi t'ratoriū gurgi fere laboratum totum. pauca t'ra e
rat ibi que non poterat laborari .7 h' fuit tp̄r q̄n salgarolus fuit serratus .7 h' dn̄ scio 7 uidi. Scio q̄ uidi ab illo tp̄r in za plerūq̄ q ū poterat t'ratoriū de gurgo
ita bn̄ laborari propter aquas que intr'ueniebant - sicuti q̄n ueniunt plene aquarum. jxmen cum aque exiebant de eo. bn̄ laborabāt'. 7 uidi q̄ laborabat. 7 ubi
nō sunt pascua .7 R. q̄ hī. lx. ānos 7 pt. Justus dist'r. jur. eo die dix. Scio q̄ jā sunt .xl. ānī de quibus recordor . q̄ uidi ampla gurgi laborari in maiori parte .7 s
cio q̄ adam zopellus iam sunt .xl. anni hūit 7 t. decimam t'ratorii ∂ gurgo cū pōris ecte de bunolenta pace 7 quiete tā ∂ t'ris nouis quam ∂ ueteribō .7 habat ip̄e adam ten
7 jus decimac. illius t'ratorii scil. iij. partes decime t'rarū ueterum remanente quartisio ecte ∂ bunolenta .7 medietatem decime ∂ terris nouis illius t'ratorii ∂ gurgo. rem
anente alia met ecte de bunolenta .. 7 scio q̄ antequam ecta ∂ gurgo facta foꝛ uidi hoīes de gurgo uenire ad ectam de bunolenta ad officium 7 ad oīum .7 ad aq̄
piendam penitenciam a pōris ip'ecte .7 mortui ibi sepeliebantur. unde scio q̄ sunt filii ecte de bunolenta .7 uidi illos ∂ gurgo 7 illos ∂ gradro .7 de braida ire ad ba
ptismum ad ectam de bun .7 adhuc uadunt ad bat. unde scio q̄ ipī sunt de plebatu 7 parrochiam ecte de bun. 7c. Indictus pnōinatus betus dist'r. jur. eo die.
dix .. 7 scio q̄ uidi saltarios de bun. scil. marchetum de bonetto 7 zinellū de bun. saltarizantes in gurgo 7 custodientes 7 ī pignorantes .7 credo q̄ saltarizabant pro dn̄o
t'usino .7 m' asbulerī .i. tunicam .7 ego ∂di eis duos solidos .7 ipī reddidit m' tunicam .7c. hī .xl. annos. 7c. Jacobinus de salione dist'r. jur. dix. die .xiiij. intr. m
cco. Scio q̄ pizinardus hītabat in terlonga in quadam mea domo .7 quadam nocte ut audiui dici. duo sui hoīes de masnata sauciauꝛt eum. unde ip̄e ob
iit .7 in mane ego uidi eum sauciatum .7 uixit per ples dies postea . cūm bn̄ scio. q̄ sunt .xl. ānī 7 pt q̄ ip̄e pizinardus obiit. int. qualit' scivi. R. q̄ bn̄ recorda
tur. q̄ ip̄e pizinardus fuit mortuus per plures annos antequam ignis cōburerꝛ pad .7 credo q̄ fuit sauciatus circa festum scē malgarite in estate .7 cartul
as feci legi. que facte fuerī illo tp̄r .7 sunt .xl. anni .7 pt .7 aliud R. nescire. Int. Jacobus curator otonis si decima t'ratorii ∂ gurgo 7 illius fundi ē de
canonica pad .7 pertinꝛ ad canonicam . R. non credere de aliqua parte. Item int. si ep̄s pad recessert 7 dedert decimam t'ratorii ∂ gurgo 7 illius fundi canonice pd
R. non credere. It. int. si decime padū epatus gtinꝛ ad ep̄m pad .7 ad eius dispositionem .7 pertinuert ad antecessores ep̄os pad. R. q̄ credit q̄ gtinꝛ 7 pertinuerī sicut ō
7 jus suum postulat. It. Int. si braida ē int. bun .7 gurgum usus mane .7 ē milla per za. R. dubitare. Int. magyt. Vivianus pad. canonic. si gerardus ∂uel
huit 7 t. decimam litis ∂ parten. R. non credere - Int. si adam zopellus h. 7 t. d. l. t. p. R. non credere. Item int. si ep̄s Ger. pad. concessit duas partes decime āplorum
t'ratorii ∂ gurgo pizinardo . R. nō credere. It. int. si pat' dnī johis zopelli .7 ip̄e johs 2. huert .7 t. q. l. ānos 7 pt hinc retro decimam litis t'ratorii ∂ gurgo. R. dicta
bando usq̄ ad .xv. annos non credere de .xv. ānis. R. q̄ adā zop. pater johis .7 ip̄e johs nūquam huert dec. litis. qa ū huert jus. 57 adam tenuit decimam .x. camp
orū. q. v. annos .7 non pt. 57 johs zop. tenuit per .v. annos t. xxiij. decimam litis .7 non q̄ ples .7 malo m̄o .7 iniuste . Item int. si ep̄s bellinus pad dedit ecte de bun. decim
am illius t'ratorii . scilicet āplorum. R. non credere. Item int. si gurgus ē ∂ t'ratorio bunol. R. non credere. It. int. si decime t'ratorii ∂ bun. gtinꝛ alis quam ca
nonica pad. R. q̄ decima litis nō ē ∂ t'ratorio bun .7 si aparerī q̄ eēt ∂ t'ratorio bun. q̄ non credo. dico 7 credo ad canonicā pad pertinere 7 non ad alios. It. int. si ∂
cime plebatus bun. gtinꝛ alis quam canonice pad. R. q̄ decima litis non est de plebatu bun .7 si aparerī q̄ eēt de pl. bun. q̄ non credo. dico 7 credo ad can. pad. pert. 7 nō
ad alios. Int. si dnī ∂ baone huert decimas ad feudum ab epātu pad. R. sic credere . Int. si .xx. partes decime paduane pertinꝛ alis quam canonico pad. R. nō credere
si dicit q̄ decime gurgi gtinꝛ canonice pad .7 x. partes decime pad si dimise eēnt gtinꝛ alis quam can. pad pro dimso . It' int. si decime tenent' ad feudū a can. pad. R.
q̄d decime litis nō tenentur ad feudū per can. imo gtinꝛ ad can. 57 dicit q̄ quam alie decime tenentur ad feudum a canonica. It' int. si can. pad hī certas villas que
ueniunt ad batismum ad suam plebem . R. sic credere. Item credit q̄ ecta bun. est plebis 7 hī plebatū perse. It. int. si dnī albtin' ∂ baone huit decimas ad feudū ab
epatu pad. R. sic credere. 57 dicit non decimam litis. Ego Rodulfus sac. palacii. noh. existens in officio pad sub dnō laurencio judice in officio pad excepto
pe sub dnō audito pet. pat. hos testes productos .7 has confessiones ex officio m̄i concesso audiui 7 scripsi 7 exemplaui .7 currente anno dnī . M. CC. xl. indic
xiiij. die . vi. intrante agusto Corroboraui . ✠ M. CC. lxx iiij. SM. MARC. ARF. TPA. iscrizione a s. canziano falls
1211.) Proponitur ex parte johīs zop. 7 filii eius O. q̄ dnī basilius 7 Nicolaus Egidii de Vito delegati judices a dnō Imperatore nō possunt cognoscere de cā
que uertitur inter dictum O. filium johis zop. 7 canonicos pad .7 hoc ideo dicitur ex parte ipsius johis 7 eius filii . q̄m dicunt . quod apud mantuam olim statutum
fuit inter lōbardos quod si judex in aliqua ciuitate per imperatorem datus ad cognoscendum de cāis appellationum sententiarum diuerit . ab illa sententia non de
ꝛ appellari ad imperatorem. Ad quod respondent canonici dicentes q̄d statutum illud numquam factum fuit . nec exstat . nec constat alic̄ m̄ fuisse factum . quare di
co johīs zopelli tam simplicissimo non est ullo modo credendum. Item ex parte canonicorum respondetur quod si constaret sine preiuditio statutum tale factum
fuisse . non nocꝛ canonicis nec debꝛ interdici per protestatem pad. ne dnī Basilius 7 nicolaus procedant . 7 quare ? q̄a societas illa lōbardorum que tunc erat . sic
ut omnibus notum est . confracta est et dissoluta . unde hodie nullis uinculis nullis pactis lombardorum societas est alligata . imo catene dōs que tunc erant
inter eos dissipate sunt . q̄ ē uerissimum . qa lombardi cotidie ueniunt in ciuitate ytā pro societate facienda . Preterea canonici aliter respondent . quod etsi
illud statutum q̄d negatur factum fuisꝛ . non nocerꝛ quominus Basilius 7 nicolaus cognoscere deberent . cum contradicto judicio in paduano distructa judices
ab imperatore delegati cotidie cognoscant .7 cotidie appellatur a judice dato ab imperatore ad imperatorem .7 ip̄e cās postea committ .7 diffiniuntur a delegatis judicibus
7 sententiantur. Insuper canonici se natissima uoē defendunt .7 dicunt quod si statutum lōbardorum extaret quod non est . intelligendum est quando sen
tentia legitime fertur a judice per Imperatorem dato . uidelicꝛ partibus citatis 7 respondentibus coram eo 7 suis omnibus rationib' aī ipm proponentibus . 57 sī sen
tentia Alberti de baone justa non fuit nec legitima nec meretur dici sententia . qa canonici coram eo nunquam fuerunt . nec coram ipō aliquando res
pondert . Imo per magnum tempus ante ipsius sententiam qualemqualem' per sindicum canonice juratus fuit suspectus . 7 recusatus justissimis de causis . sicut per

c.m.n.80.aug.ignis-1540.lun.2.

b. Testes alii eod. die. 1547. lun. ult. a.

a. 1492. 13. ex. dec. vesp. mutuv 1471 6.

publicum instrumtm manifeste potest ostendi. Preterhoc autem quando sententiam illam fulit. forbannitus erat. ꝙ in libro cois pad in undecim locis reptus fuit. sicut per publicum instrumtm clare patz. Item ꝙ ipē dñs albertus sequenti die post suam sententiam latam. appellacioem factam per sindicum canonice hec nō eēt opus cum nulla eēt. recepit ꝙ libellum sibi porrectam appellationis recepit in manibꝰ ꝙ illum scribendum notario dedit ꝙ hoc per instrumtm publicum plenissime constat. Unde propter has instrumias rationes ꝙ exceptiones. progensus paduanam potestatem roganus. quatinus propter deum ꝙ honorem suum ꝙ prop per justiciam non interdicat prefatis Basilio ꝙ Nicholao a dño Imperatore judicibus delegatis. processum cause. set permittas eos libere procedere ita quod scandalum exinde non generetur.

Salti

O 1252) Anno dñi. Mtto. CC. xl. indic. xiiii. die xii. exit. octb. pntib⁹ albrino bocadana de hova scī mathei. forgino not. olmerio ꝙ alt. Ugo clericus burzigane constitutus nunceus a dñis basilio jud. ꝙ nicolao egidioli de vito delegatis a dño. O. imperatore. ad cognoscendū ꝙ cām appellacionis que vertit⁹ inter magr vivianum paduanum canonicum ex una parte. ꝙ jacobum ꝙ bacalardo curatorem otonis filii johis zopelli jud. ꝙ ipm otonem ex altera. super decimis gurgi. mandauit dixit atque precepit predicto jacobo curatori. ut. xx. die mercurii eēt ante eos in ecclia scī clementis ad respondend ꝙfato magro viviano sindico cam pad ꝙ ad dicendas ꝙ ondendas suas roēs pro se ꝙ dō otone sup ꝙfacta cām pdictis fuit a dño Imperatore commissa. Actum hī in pad i platea cois fori fuit. Ego albt⁹ filius n.s.p. imp. jussus. pdī Ugonis clici hoc scripsi. Salti

O 1211) In nom. ytu xpi anno ejusdem nat. M.CC.xl. indic. xiiii. die xiii. exit octub pad in epali palacio. ꝙ fuē. johī clericus camarlengus dñi epi. ꝙ johī clericus servicns pdī. rolandi. ꝙ berardus qui fuit de marastica. ꝙ alij. dñi magr vivianus paduanus canonicus. ꝙ ejusdem canonice sindicus porrexit litteras dñs basilio jud. ꝙ nicholao pdam egidioli de vito filio ex parte dñi otonis imperatoris. ꝙ eius sigillo ingissas ꝙ sigillatas ꝙ clausas quas ipi judices ibi ad ptēs susceperit ꝙ dñs basilius ibi eas legi. quarum tenor talis est. Dī grā. O. rom. imperator semper aug. fidelibus suis Basilio judici. ꝙ nicholao egidii de vito militi graciam suam ꝙ bonam voluntatem Cām appellacionis que vertitur inter magrm vivianum actorem ꝙ sindicum capti paduane canonice ex una parte. ꝙ jacobum curatorem otonis ꝙ johē zopello ꝙ ipm otonem ex altera. super sententiam latam a laurentio judice paduano de decimis ꝙ gurgo. vre discrecioni terminandam pariter ꝙ cognoscendam comisimus mandantes vobis ꝙ imperiali auctoritate precipientes quatinus convocatis ante vram presentiam partibus. que hinc inde fuerint proposita diligenter audiatis. ꝙ cām ipam justicia mediante. ꝙ fine debito decidatis. et siquid post factum sacramentum. suspēcionis sive recusacionis factum fuerit cassamus ꝙ in irritum ducimus. Dat in castris nris apud adam. iiii. die. int. mse sept. indictione x.... Ego leonardus archipbr sac. palacij notarius pdicte representacioni interfui ꝙ hasce litteras rogatus a predicto magistro viviano exemplavi et signum meum imposui

Salti

O 1211) In nom. ytu xpi. anno ejusd nat. M.C.C.xl. indict. x.... die. xiii. exit octub. pad in epali palacio. ꝙ fuē. johs vulpis clericus de plebe sacc. ꝙ johs servus pbri rolandi. ꝙ alii. dñi basilius jud. ꝙ nicholaus pda egidioli de vito filius fecerit ꝙ const. Ugonem clericum de burzigana suum nuncium ad citandum ꝙ percipiendum jacobo pda bacalardi filio curatori otonis filii dñi johis zopelli. et ipi otoni. ꝙ sint die mercurii proxima ante ipsos ad terminum in scō clemente de pad. ad respondendum ꝙ ad suas racciones dicendas ꝙ ondendas sup causa comissionis in ipsis fact. a dño Otone imperatore. int. magrm vivianum pot cām ꝙ sindicum ip⁹ ecte ꝙ canonice ꝙ pdcos jac. curatorem ꝙ otoēm de decimis gurgi. Ego leon. archipbr s.p.n. imp. ꝙ sussu pdictorum scripsi Salti

O 1211) anno a natiuit. dñi. M.CC.xl. indict. x.... die. iiii. ex. octub. In psentia johis gatani ꝙ henrigini de scilino ꝙ aliorum. Ugo clericus eccle ꝙ burzigana ex parte dnorum basilii judicis ꝙ nicolai filioli ꝙ vito. pcepit jacobo ꝙ bacalardo. ut die lune proximo post octavam festi scī martini for ꝙ ante pdictos basilium judicem ꝙ nicolaum pro termino peremptorio ꝙ cām que vertitur inter ipm jacobum ꝙ otonem filium johis zopelli ex una parte. ꝙ canonicos pad ex altera. hic ens cām illam fore comissam pdictis basilio ꝙ nicolao ab imperatore. ꝙ si aderit ut non. �pc in cām procedent. ꝙ dixit ipe Ugo se procuratorem ꝙ nunciam eēs statutum ab eisdem judicib⁹ ad pdem precptū faciendū. Actū in pad. an portā dom dñi Tisony. Ego johs s.p.n. imp ꝙ jussu ejusd Ugonis scripsi. Salti

O 1211) In nom. dñi di etni anno nat. ei⁹. M.CC.x). indic. xiiii. die penulā octub. Bertaldus not. de uicentina da quadam villa que vocatur orlagus ex parte dnor basilii judicis ꝙ nicholai egidioli de vito ꝙ pad repsentauit litteras suis sigillis sigillatas otoni filio johis zopelli de pad ꝙ nunciando ꝙ petendo eidem otoni ex parte suprdcorū dnor. ꝙ fungantur pro dño Otone imperatore. ut foret in proxima die lune que primum occurrent post octavam scī martini apud pad coram pdictis dnis pro termino peremptorio responsurus ꝙ racciones suas ostensurus in cā que vertitur inter ipm ꝙ jacobum eius curatorem ex una parte ꝙ canonicam padnam ex altera supr decimis gurgi. ꝙ si venient ut non ipi pcedent in cā scām racionem. Quas litteras idem otho recepit. tenor quarum talis est. Basilius judex ꝙ nicholaus Egidii de vito miles padnus dilecto ꝙ amico suo. Othoni johis zopelli filio salt. ꝙ dilectionem. Mandamus tibi ex parte dñi O. imperatoris ꝙ vra pro termino peremptorio. quatinus die lune proxima q.p.o.p.o.s.m. coram nobis apud paduam venire debeas responsurus ꝙ racciones tuas ostensurus in cā que vertitur inter te ꝙ jacobum curatorem tuum ex una parte ꝙ canonicam padnam ex altera super decimis gurgi. in qua fuit per pdictum jacobū curatorem tuum a sententia dñi laurencii judicis appellatum. ipa. n. finienda ꝙ debito fine terminanda ꝙ pdem dnm. O. imp. nobis ē comissa sicut juris ratio exquirit. Sciturus pro certo ꝙ si ad terminum jadictum a nobis tibi datum pē ptorium non veneris nichilhominus in quantum ꝙ jure poterimus super negocio procedemus. Actum fuit in bononia in hora scī mathei ante januam hospicii dñi bandini. ffr. inhfuert. dñs arsedise paduan canonicus. Rainaldus filius qudm oth judicis. magr patavinus clericus scī clementis. Rainerius filius Bonelli. paduan. ꝙ alii. Ego Turpinus sac palacij notarius interfui. ꝙ hanc jussu dicti patavini notarii. scripsi quod audivi ꝙ intellexi scripsi. Salti

O 1211) In nom ytu xpi. anno ejusd nat. M.CC.xl. indic. xv. die. viii. int. jan. padue super. domum filiorum petri de bonicis ubi moratur potestas. ffr fuere dñi carellus. ꝙ petrus de caldera judices. ac dñus petri ꝙ bonicis. fallinus a mercato. minus sartor. vodolfinus nepos dñi archipbri. ꝙ alij. Dñs floriamus paduan archipbr pro se ꝙ pro padna canonica porrexit litteras ex parte dñi Otonis romani imperatoris. ꝙ eius sigillo impressas ꝙ sigillatas dño otoni de pagano pot. pad. ꝙ in eius manib⁹ dedit. ꝙ ip⁹ accepit tenor quarum litterarum idem archipbr tenorem talem ee dicebat qualem ibi ad ptēs in scripto ostendit. eciam ꝙ legi fecit. cuius ordo talis fuit. Dei grā

a. Reges Italiæ Otho hic 1211. 3. ex. octob. 1523. 30. oct. 1612. mīs octob. 1522. 1212. 4. jan. 1523. 1524. et 1524. 1212. 6. ex. apr. 1524. d. 6. 1211. 4. ex jan. chartæ spectant ad hanc cām 1514. 7to 1211. 3.tio octob. 1523. 30. octob. 1612. mīs octob. 1522. 1212. 4. jan. 1523. 1524. et 1524. 6.

1524 OTO rom. imp. 7 semper augustus. fidelisso atoni de pagano: pot. pad. gram suam 7 bonam uoluntatem. Ex querela nunciī canonicorum paduane canonice int
lexímus q tu prohibuisti 7 pceptum fecisti Basilio judici 7 nicholao Egidii 7 Wito judicibus a nrā maiestate delegatis ne ipi procederent in cā que uertitur inter ma
gistrum vivianum actorem 7 sindicum capti paduane canonice ex una parte 7 jacobum curatorem atonis de johē zopello 7 ipm atonem ex altera quam ei tmi
nandam comisimus de decimis de gurgo. Unde plurimum admiramur. Eapropter fidelitati tue mandamus firmiter sub debito fidelitatis precipientes quatinus ultra ipos
hibere non debeas ipis judicibus in ipam cam procedere 7 preceptum q eis dedisti removere debeas 7 sine mora relaxare. Dat' apud hymolam. ij. die int. mse januar. in
dict. xv. ✠ Ego leonard archipbr s.p.n. pdce rep'sentac. intff. 7 eius litt' 7 scriptū q pdis archip. legi fecit rogatus ab eo explaui. 7 signum eum impressi Salth.

O 1212 In nom. ytu xpi. Anno eiusd nat. M.CC.XII. indic. xv. die vij.. int. jan. pat in maiori ecta T'r' fuere johs de monachus. Alberigetus q fuit 7 rono
lone. Cataldus johis de Wigerico. 7 alii. dns Nor. padns archipbr ex parte dni Othonis roman imperatoris porrexit litteras dni Basilio judici 7 nicholao qdam egidii
de Wito 7 eius sigillo impssas. Tenor quarum talis est. Dei gracia. O. rom. imp. 7 semp. aug. Dilectis fidelib suis Basilio judici 7 nicholao Egidii 7 Wito gr. s. 7 bo. ua
Meminibus nobis. commisisse causam appellacionis. que uertitur inter mgrum vivianum actorem 7 sindicum capt padne canonice, ex una parte 7 jacobum curatorem
otonis 7 johē zopello. 7 com otonem ex altera. sup sent. latam a laurencio judice paduano de decimis de gurgo. Quam nondum terminasse intelleximus. Ea propter
fidelitati ure firmiter precipiendo mandamus. quatinus convocatis ante presenciam uram partibus. sicut nobis comisimus ipam cam finire 7 terminare debeatis. non o
bstante aliquo precepto nobis facto ab atone pagani pad. pfk. nec aliquo alio quod factum foret per albertum de baone post factum sacramtm suspectionis 7 vera
cationis. pro ipso alberto. Dat' apud hymolam. ij. die int. mse januar' indict. xv. ✠ Ego l.a. s.p.r. i. 7 e.l. vsq a judco dno dr. explaui 7 s.m. inp. Jal.

O 1212 Dei gra. O. rom. imp. 7 semp. aug. fidelibus suis Gumberto judici filio casarii. 7 Bonito militi de barbarano gr. s. 7 bo. uo. Cum cam appellonis vertent
int. mgrm viv. actorem 7 sindicum capti canonice pad ex una parte. 7 jacobum curatorem otonis de johē zopello 7 ipm otonem ex altera sup sententiam latam
a laurencio judice paduano de decimis de gurgo. 7 cam eandem fidelib nris Basilio judici 7 nicholao Egidii de Wito militi justicia mediante comisimus termina
dam 7 postmodum ad postulacionem dictorum jacobi 7 otonis quosdam alios memoratis delegatis adiunxerimus in eadem cā terminanda. 7 qa intellexim q d.
gagano pad. pot. eisdem Basilio judici 7 nicholao inhibuit ne in cam illam procederent. fidelitati ure firmiter precipiendo mandamus quatinus partibus ante presencā
uram convocatis non obstantibus dictis cōmissionib cam eandem justicia mediante finire 7 terminare debeatis. 7 si quid post factum sacmtm suspeccionis ut ve
cusacionis factum fuerit per dnm albertum de baone ipm cassam 7 irritū diducim. Dat' apud laudam. octauo ex. ms. jan. indic. xv. (è copia d'altra) Alt

O 1212 In nom. dni dī etni. Anno eiusd nat. anitt. cc. xij. indic. xv. die. xj. exte. agrdi. padue in domo filiorum petri de bonizis. pntib. his testib. dnis lantio 7 Ka
rello judicibus. henrigino not. de hengo. 7 al. dns ato de paganis pad. pot. precepit magro Viviano 7 dno lanfranco paduanis canonicis pro canonica pat in pena. CC. lib. ut ā
uadant coram alquo pro cā quam canonica hī cum bazalardo judice curatorio nomē pro otone suo filio 7 cum ipo otone. absque pot. parabola in ipa cā prestando. Et hoc pre
ptum fecit pot. nullum jus canonice auferendo. 7 ut nullum faciat canonice preiudicium. dum tamen contra ipsum preceptum ipsa canonica non faciat. Ego o-
liverius de solario sacri palatii notarius interfui. 7 hoc jussu potestatis scripsi. Alt

O 1212 In xpi nom. anno eiusd nat. M.CC. xij. indic. xv. die. vj. ex. agti. pntib dno alberto jud. pot. dno patamino 7 dno azatante judicibus 7 alijs. Magr. vivian pdc
canonic' stans coram dno atone pad. pot. taliter in scriptis appellauit. Ego mgr viv. padn. can. a vobis dno atone pat pot. de eo q interdixistis mi pro paduana canonica me
rem ad alium vel alios judices pro habenda ratione d lite decimarum q hī canonica pat cum jacobo seu cum bazalardo judice curatoribus otonis 7 cum ipo otone filio
johis zoppelli, nisi ad judicem ura albertum. timens ne jus canonice levatur seu pereat in hoc sentiens me pro canonica gravari dnm pagam ut imperatorem. aut sen
atum Romanum seu populum paduanum vel alium ubicumque possim habere 7 consequi jus canonice. pro ipa canonica appello 7 supplico 7 cum instancia actos pet.
actū pad' sup solario dom filior pet' de bonizis q'm idem potestas habitabat. ✠ Ego Rainaldinus s.p.n. his inpf. 7 scrips q audiui 7 intellexi. Rogt. scripsi. Alt

O 1211 In nom. shū xpi. anno eiusd nat. M.CC.xj. indic. xiiij. die. xiij. int. aff. pad in sacristia scē marie maioris eccle. ad quē fuere dnī Florianus paduanus archipbr
lanfrancus canonicus 7 marsarius. dnis pataminus de oriago judex. 7 alii. Magr. Viviānus padn canonicus sindicus 7 actor ipsius canonice fecit 7 constituit dnm laurentiū judicē
suum nuntium 7 procuratorem ad impetrandas litteras 7 judices a dno imperatore in cā seu causis appellacionis que uertuntur inter ipm sindicum pro padna canonica 7
otonem 7 curatorem eius jacobum super decimis de gurgo. 7 in aliis que spectant ad ipam canonicam. promittens se ratum 7 firmum habiturum quicq. ipse fecerit super
predicta Ut. Ego leonardus archipbr sacri palatii notarius interfui 7 eorum justu scripsi et ext.. Alt

O 1211 Prudenti 7 discreto viro dno F. dei grā. archipresbitero paduano. nec non magistro vivano eiusdem eccle canonico. Albertinus de baone salutem.
cum appellationum cause nobis in padua 7 paduano districtu. per dnm imperatorem sint commisse cognoscende omnimodo 7 terminande. 7 auctoritate dni impat
oris fretus per presentia scripta mandamus. quod die lune proximo ante nram presentiam veniatis apud capsilue. responsuri jacobo curatori otonis filii johis zopelli
super appellatione quam fecit a sententia lata inter ipsum 7 mgrm vivianum. pro ipsa canonica. scientes quia si non eritis vel per vos vel per vestrum responsa
lem congruum. nichilominus allegationes et rationes alterius partis audiemus auditas! (è carattere di quei giorni) Alt

1 c 94 Por Florianus int. dixit. Sico q prima die sabati q pasca resurrect. qd dns meus. G. dei grā pat ejs precepit seu comisit pad archipbro 7 dno tolesino can 7
dno otolino judici ut irē caravanam sine ad monasterium caravie ut admoneret monachos eiusdem monasterii 7 precipere ex parte ipsius dni ejs ne ullam electionem sme
eodem facerē. 7 ego 7 dixi 7 suasi dno epo. ut precipere archipbro 7 sociis suis ut super hoc ad dnum pp appellarent. 7 ipe ita precepit hinc poste sequenti die dnico
silicet in octava pasce nuper preterita ivi cum dno meo. e. 7 clericis 7 militibus ad monaster. caravie. 7 dns meus primo intravit ecclam deinde capitulum silicet ubi
monaci solent stare ad capitulum. 7 ibi erat maxima multitudo clericorum 7 laicorum 7 dns meus ecs loquebatur q ēent facienda dicens 7 quod janue ecte clau

b. 1212 11. 4. ex. jan. charte spect' ad hanc. cam 1519. &c 1212 12. 11. ex. apr 1524. 6. ex. apr. infr.

c. pot. ept. Lat. Ato. 6. ex. apr. infr. 1212. pag. 1315/1212. 13. ex. dec. Barroc' de burgo pot. pad. 1266. 1213. 12. mar. dns Bar' pot. pad. 1260. 1bid.

d. Reg. Ital' Imp̃ator hic 1213. 8. febr. terra imperatoris &c 1458. 1213. 13. ex. apr. ppt̃e Ted. Regis 1560. 1214. 12. mad. 1557. 1bid. Leg. n. g.

a. Reg. Ital. imperator hic. et infr 1211. 15. aug. Imperat' appellat 1557. 1211. 14. ex. octb. appell. 1523. 1211. 13. et 12. ex. octb. 1523. 1bid. Leg.

e. joh. 6. archpbr Tot 1195. 9. apr. joh. 6. archpbr 1454.

se fuerant nuncius suus. Interim quidam venit ad me & dixit quod monaci eiusdem monasterii in ecta congregati erant. Dicens quod ipsi electionem abbatis fa
cere volebant & ut hoc facerem dño nostro epo. & ego inclinavi me ad aures eius & dixi ei' si faciunt monaci in ecta & volunt facere electionem. & ipse R. & di
xit. Vade & dic eis ex parte mea ut hoc non faciant. & ego ibi fui & in ecta eos inveni. & int' dixi eis ex parte dñi mei epi. ut nullo modo sine eo electionem ali
quam faceret. & super hoc pro dño meo. E. appellavi ad dnm papam. & statim quod postea dñs meus epus fuit super porticum q est juxta cameram que fuit abbatis simeonis. & ibi. E
fecit venire monachos ante se & cepit dicere eis q'm dolebat de morte abbatis. & quia maximum dampnum evenerat illi domui de persona abbatis & quam bene rexit illud
monasterium ..... ratione unde multum de morte ipsius dolebat. & ob hoc multum eos hortabatur ut concordia esset inter eos. ita ut nos nobiscum & vos nobiscum eligamus
talem personam que posset & sciret regere hanc domum. & quidam ex eis dixit q jam elegerant tres qui debebant eligere abbatem. Et dñs. E. dixit male fecistis q nos
in vero ad nos minime archipbr & majorem clericum non habemus. & in mandatis eis dedimus ut nos amoneret ut debitam obsequium facere deberetis quod non fecistis
& nullam electionem sine nobis celebraretis. ego volo ut istam electionem reputetis. & ipse super hoc consilium habuit. & Vi. q non hoc facietis qa electio sua
rat. & epi R. maledicat qa & si ius patronatus non haberem. qa E. tunc ecte sum me inrequisito hoc facere non potestis. & quidam ex ipsis dixer' nos facimus
qa nra est electio. & tc dns epus fecit inquiri nor. & venire ante se & venit q'da bartholomeus de eodem loco. & epus dixit ei. audi q dicero qa volo ut scribas & di
xit scribes tu. & ipse R. scribam. & ego interdico vobis ut non faciatis aliquam electionem & rat & firm adeo appellat' quam fecit archipbr. & super hc ad dnm pp appel
lo ut nullo modo amplius procedatis super hoc negotio. & dixit notario intellexisti & ipse R. bene. & paulo post quidam ex eis ad dnm pp appellavit dicens q volebat
electionem facere. & E. dixit differte donec corpus sepeliatur. & fres absentes expectaremus saltem usque ad decem dies & ipse R. nolumus eos expectare. qa volumus de
nobis quam hic sumus. & E. iterum dixit eamus & sepelliamus corpus & postea faciemus qd debemus. & ibi existendo domnus jordanus venit. & dixit. Venite qa volum
facere electionem. & E. surrexit & dixit faciamus prius officia & postea faciemus q debemus. & sic gaudentes se ad missam celebrandam & paramenta diac. & subdiac. hu
ve non gitamus qa venerant ad celebrandam electionem. Dño epo canente missam audivi Te deum laudamus qa tc ministrabam dño meo. & paulo p' intellexi
q elegerant ipsum. B. Postea missa expleta & dño meo sedente & ut sepultura aperiretur petulante quidam ex eis voluit porrigere libellum dño. E. & dix. ut
confirmari suam electionem de. B. facta ab eis. & dns. E. dixit non est bona persona. & ei facta contra appellat & ego cassi eam. & statim dnm epum fuere jus patro
natus in illo monasterio qa vidi privilegium dñi papae ita continere. & preterea audivi dnm Simeonem abbatem pro suo sacmto calumnie q fecerat de ea que ute-
batur inter ipsum abbatem agentem pro suo monasterio. & dnam Mariettam & filios dni. J. de carraria seu procuratorem eorum se ipsius coram dño Ubertino paduano
rum potestate & rugerio eius judice ptem dnm epum jus patronatus in illo ptico monasterio habere. & hoc in palacio ubi potestas habitat multis pntibus. & statim
q sepe audivi ipsum abbatem dicente dño meo. E. defendite monasterium carrarie quod e urum & nos inde estis epi nos estis patronus & non hr alium defensorem. & hi
in domo epatus. Postmodum fuit int' doc. q dns epus e patronus ecte s. stephani &c. Int. p'm' testis & R. q dns habet privilegium quo dns papa concessit jus patronatus
ecte scti. J. ba. pad. epi. Item alia ratione secta. qa hoc anno dns Simeon abbas. car. fuit cum cum dna marieta & filiis suis antea plus erat in qua ca ptictus abbas
per sacmtum calumnie dixit q dns pat epus erat patronus ecte s. st. & dna marieta R. q credebat ita ee patronum illius ecte sicut aliarum ecclarum epatus. & postea dix
it sicut pratalienses monastery & candianensis. & hoc fuit in domo in qua habitat potestas. Int. q. bi presentes fuer. R. rugerius judex potestatis. Thomas monachus. & domi
nus martinus pbr C. . . . . in. Todeschinus & multi alii. & dix. q prima die sabati p resurrect. dni precepit dni. E. sibi archipbro pat ut ire & C. & todeschino can. & mi ut iremus
secum & injunxit eidem archipbro ut monachos coram se vocaret & admoneret eos de exequiis ss abbatis celebrandis. & de aliis necessariis benigne tractandis & int
dicere eis ne electionem sine eo celebrarent. Qm archipbr. C. int & ego & Tod. can secum & cum fuimus E. qa erat sero. & corpus in ecta delatum. Dns vero archipbr mo
chos coram se vocatos ejdm precepit epi amonuit & int' dixit eis ne ipsi aliquam celebrarent electionem sine dño. E. & hoc fuit in porticello. & si contra hoc facere vel
hr appellavit pro dño epo ad summum pontificem. & post cenam int dns archipbr in ecta pro vigilia faciendo statuta ut pars moachorum deberet ee in prima vigilia
& alia pars in secta vigilia qd monaci nullatenus fecer. Archipbr vero in prima vigilia fuit cum quibusdam aliis clericis & cum duobus ut credo de monaci quos
..... torto mecum quasi ut extraxi. Prima vero vigilia completa monaci intravit ecclam & clausis januis archipbro non admisso cum plurima & turba lai-
corum electionem trium q abbatem eligere deberent ut fecerit. Summo aut mane venit dns. E. Carariam post cujus adventum de eo q dictum ut factum
fuit dixit idem q Vivianus canonicus per omnia. excepto qd non dix. de indumtis diac. & subdiac. & qd non dixit monachus malum consilium habuit. & addidit qd
cum dns. E. nullo appellationem facere. Dixit adest hic tabellio. & R. fuit non. & sic vocatus fuit bartholomeus carrarensis tabellio. cui dns epus dixit intellige qd
dixero ut scribas. & ipse R. dicens bene faciam. Int. de omnib capitulis adverte partis R. nichil scire excepto q dix. q ipse met dabat opa ne electio fieret sine dns. E. &
post mo in recordor. & liber e & pro deo non dixit. Tomas monachus j. d. se nichil scire de electionibus nuper factis qa non interfuit. & dixit de sacmto calum
nie q abbas Simeon fecit ante potestatem pad in domo ubi post. hitat & de confessione abbatis. & de confessore Marietie. & de cartula quam dns. E. habet de jure
patronatus. & qd dns abbas Sim. dicebat qd epus pad erat patronus illius monasterii. Idem q pbr floriamus. & addidit q Wizardus fuit procurator filiorum jacobini in eod placi
to. & de indemnitate persone dixit quod tanta simplicitas est in eo q non valet ad regimen illius monasterii. Int. qui simplicitas e in eo. R. quod neque litteras scit neq
scientiam naalem hr q valeat regere domum illam. Dominus Thomas reverens dixit idem de cultello & panno q fuit ablatum est domno. j. sicut dominus. jo. et dixit qu
od vidit cartulam sigillo dni pape impressam qd epus pad e patronus illius monasterii. & pro deo non dixit. R. q e in car. parua. Egidius pbr int. d. de placito ejus
et ante post. pad in domo ubi post. hitat inter abbatem Simeonem & filios jacobini & M. relictam ejusdem jacobini & Wizardinum procuratorem filiorum jacobini. & qd
vidit cartulam & audivit eam legi. & fuit ubi Simeon abb. C. dicebat dño. E. Vos estis patronus monasterii s. st. & noster. E. adunate domum illam qa ura e. De ad
ventu archipbri & thodeschini. & aliorum & de amonitione facta per ar. ex parte dni pad. epi. ad monachos. & de appbr. ne ipsi facerent electionem sine eo & de cena ar.

2. Joh. ot epc̃ pad. 1494. 1499. lin. 18. 1494. ex. mad. Joh. ot. epc̃ 1549. lin. 30. Joh. cacius. 35. item. 17. leg. 1499. 14. ex. jan. 1458. lin. 26.

7 de ugtia quam ipe fecit dixit idem sicut Todeschino. 7 addit qd ipi monaci promiserunt se nichil facturos sine dño. E. 7 de ugtiis faciendis suo abbati q eos jusserat ex parte dñi epi 7 sua facere nichil fecerit. Dixit quod circa media nocte ipe vocatus fuit ut iret in ecta 7 sic intrauit 7 monaci inert in corpus ecte ubi laici mant erit. 7 donnus paulus dix. multis vos abbatem de domo ysta. 7 ipse R. sic. 7 similiter alia vice dix. Interrogate bene si ipi velint abbatem de domo ysta. 7 ipse 7 alii R. sic. 7 nescit si donnus paulus vel donnus R. Dixit Ego in noe dñi eligo donnum Vidonem 7 donnum Jordanum 7 donnum Jeronimum ut ipi eligant abbatem. 7 donnus martinus dixit. vos promisistis expectare dñm. E. 7 modo vultis facere sine eo. Ego apello ad dñm pp. pro me 7 pro absentibus 7 pro alijs qui voluerint ee mecum. 7 ipe 7 appel lauit similiter ut non facerent aliquam electionem. 7 sic voluit exire de ecta 7 inuenit fores Marsilij qui tenebant januas ecte 7 non permiserit eum exire. 7 Marsilius venit 7 misit manum suam super eum. 7 dixit pbr Jo. tu contrarius es m in hoc 7 in alijs causis. 7 tu eris primus de quo - - - - - ad - - - - - - - - ad - - e ipi quando venit. C. 7 de alijs causis ibi factis dixit ide sicut ms. Vivianus. excepto q non dixit ita multis 7 malum consilium hetis 7 addidit qd Jordanus appellauit dñm p.p. sicut credit 7 de A. facta per donnum martinum ante epm dicit se non recordare. Dixit qd bñ credit q ill. q dñ Bonavius non est illa persona que sit sufficiens adre gimen illius monasterij. Int. quare h credit R. q multociens audiu a dno. S. abate bo. me. q ipe B. nullius valentie erat. 7 talem eum cognoscere. 7 dix. 7 qd pbr Flori anus interdixit monacis ex parte dñi Epi pad ne ipi elegerent abbatem. 7 credit quod super hoc appellauerit. 7 dix. q ipe 7 archipr 7 alij erant in sacristia ubi mo naci erant. q bus memoratus archipr interdixit ~~monacis~~ ex parte dñi epi pad ne ipi facerent elect. 7 super h appellau dñm. pp. 7 Jordanus monachus simul appellauit dñm ge. Int. de omnib capitulis aduse partis R. se nichil scire. excepto q qndo electio abbatis. S. facta fuit presens erat pad epi. 7 credit q de voluntate sua 7 auctoritate facta fuit. 7 dix. q pro precio non dixit. 7 R. e in cartula parua. Pbr Jordanus ibi. de aduentu archipr. Todeschini 7 o. 7 amonicionibus fra fratres supportichi. 7 A. quam fecerunt archipr fec. pro dño. E. 7 de elect. facta in tres personis in nocte sibi. in Jeronimo. Jordano. 7 donn Vidone. 7 ipa nuis ecte clausis 7 q archipr non fuit permissus intrare. 7 appell fca a dño martino pro se 7 alijs q absentes erant 7 - - - - - q tenere volebant cum ea idem q pbr egidius. 7 ego habeo firmam illam appellat. 7 de aduentu dñi epi 7 admonicione fca a fris sub porticello 7 de omnib alijs cap dix. ib q mgr Vivianus excepto q n - - - - evangelium 7 q non fuit quando dñs. E. appell ne ipi faceret electionem sine eo. 7 addidit q dñs Jordanus dixit d epe venite qa volumus facere electionem 7 qa ipse donn Jordanus dixit si nos appellatis 7 ego appello. 7 similiter ego appellauit. 7 dix. quod non audit. B. residente in sede abbatis 7 non audit q monaci obtulissent dño epo cartulam electionis. 7 dix. interdicto q ipse n deberet licit se intromittere de aministracione monasterij. dix. idem sicut donn. M. 7 addidit q non credit q ista illa persona per quam monaster. bene valeat regi. nec per litteraturam nec per aliquid ingenium q sit in eo. Pbr Jordanus dixit de exte mis Julij. dixit ego sicut quod fui venecia coram. E. castellan in ecta S. petri ubi pbr eligendus. 7 erat apud epm Castellan si. E. Cret. pad intrusi electionem abbatis Simeonis. 7 si illa elect facta fuit consilio epi C. R. sic. 7 ille qui nc electus e in abbatem cararie. fuit interrogatus ex parte Castellani epi si hoc verum eet. 7 ipe R. sic. 7 q erant ex parte electi ceperi murmurare. 7 visum e illis displicuisse. 7 nescit si fecerit eu negare ut non ℔ Ego Valerianus pbr castelli ecte canonicus 7 not. ex tes ex jussione dñi mei M. castelli epi suscepi scripsi 7 roborani Anno dñi mill cent. nonag. [illegible] mis Julij. indic. duodecima vino alt. pag. 135 3 / alt 12 1 q ℔ In nom. dñi di etni Anno nat. eiusd mill ducent. decimo nono indic. sept. die tricesimo ext mis febr Padue in sedimine dñi Johis Zopelli judicis. pss po. dño Johe Zopello &c. judicibus. Patavino de Sarrasino filio qdm dñi Salici de celsano &. 7 al. Dñs Albertus [b] eius 7 filius eius Samaritanus [d] &c. 7 dñs Ger ardus Zotus filius qdm dñi Gerardi d calaone ex altera - ab eor dño Ger. Zoto se accepisse confess sunt - vendidisse - quas hebant 7 tenebant ad suarmanny - fris de [illegible] 7 excepto feudo rolandini de pedraga - cum honore atque districta marganeca 7 sufmarganeca - diuisis 7 indiuisis vassallaticis - Et si dilegerius dñe m arie de campreto ut eius fres - excepto feudo predicte dñe 7 fratris de Zugeraga qd est in honedo 7 excepto feudo rolandini de pedraga - in loco predicto 7 eius pertinentijs Preterea dñs Tiso comes padnanus pro se 7 dñs Haimerius eius fr pro se et Bonifacio negotie suo curiositor erat ut licebat pro libris huc deu. non quas confess fue rt accepisse a dño gerardo Zoto predicto. laudauit 7 confirmauit dationem dictam factam a dño Alberto tertio 7 samaritano eius filio sup dictis de bonis sup dictis de organis 7 nullis curie organi predictis et deler atque vendider dno Gerardo - r - ad suas manus in organo 7 eius territorijs 7 nullis curie organi predictis. 7 a brenta sicca ver tar usium qd sit de ea curia organi. et quod alii ab eis tenebant in ipsis locis jure libelli ut feudi preter vassallaticum pertinens de Zulla - r. quatinus amodo ipe dñs G 7 eius hres habeant tenum ipsum polere excepto dicto vassallatico pertinente - secdm tenorem investiture inscripte - cum omnibus adiacentijs 7 pertinentijs suis. in pertinib 7 inf. &c. silvis pascuis hedificijs suprastructis. cum sedimin. cum jure castri 7 castellanorum atque castellarie. cum cortatu honore 7 districta cu marigan tia 7 sufmarganica. molendinis 7 molendinorum postis cum paludibus 7 aquis &c. diuisis 7 indiuisis. cum vassallaticis vassallorumq feudum tentium pro eis in predicts locis. 7 territorijs &c. De eo vero qd e feudum predictus dñs Tiso comes pro se 7 dñs Haimerius pariter dictus pro se 7 pro dicto Bonifacio - r - investiunt - r - hominio 7 sine alio seruicio 7 conditione aliqua - nisi semel per annum interee uni eorum t'mino vassalorum pad si requisitus fuerit 7 sine fraude. In quo feudo filii ipsius gerar di mares 7 femine succedant .. Ad hec contrahentes memorati de premissis precepit michi Otolino 7 Monti not. instrumta in concordia unum t'sta conficere 7 eadem tribus dare. ℔ Ego Otolinus de gambanara sac. palatij not predictis ois inst. 7 hec jussu eorum scripsi [illegible] tal m ℔ Ego mons s.p.n. predictis cu O tolino p scripto not inst 7 jussu parcium subscripsi.

In nom. dñi. di etni - Anno nat. eiusd Christi. ducent. decimo nono. ind ic. septima - die octavo ex. mtis febr. Padue in domo cortis Tisonis 7 fris predicti dicto comite Tisone - 7 alijs. Ibique dñs Albertus filius qdam dñi Jordanini corti de orgnano asserens se maiorem viginti quinque annis ee laudauit 7 conf. illas datas 7 comutationes seu venditiones quas dñs Alb'tus t eius 7 samaritanus eius filius 7 Co - r - fecerit dño Ger. Zoto filio qdm dñi Gerardi d calaone de eo q ipi hebant in orgnano 7 curia orgnani 7 in nullis pertinentibus curie orgnani 7 de eo qd alii pro eis tenebant in locis predictis 7 pertinentijs suis. - Ad hec eodem die. In domo dicti dñi alberti tercij. presentib testib predictis 7 dño alberto dñi Jordanini 7 Zado manfredini carariche testibus ad h rogatis. Dna Gualperga uxor dicti dñi alberti tercii - r - se maiorem annis viginti quinque ee laudauit 7 conf. sup

a. epi alien.-Castellanus hic-1194. 1. octb. 1444. 1196. 10. ex. aug. Leonard Torcell. cp. 1423. item. 1423. Leg. 1196. ult. aug. 1423.

a. Carrarien hic/1199. 10 jun. 1248. et 1446./1203. 14. apr. 1602/1203. 13. mad. 1. et alij Carrarien 1483. 6. 7.

b. Patauini Comites-hic pluries 1220. 30. jan. Com Tiso et fr eius 1643. 1221. 14. jul. Schenella com. 1557. not. 1.
d. 1225. 10. mar. in cast. d. coh. Dns Samaritan 1111.

c. Bonif. com. pad. 1256. 4. mad. percuatt. de comitib. padn canonic pad. 1531./3. ex. non. percuatt. dni Bonif. comitis 1530. not. 1.

hetā datam ⁊ gmut. seu uendet. factam a dñō alb̄to t'rio ⁊ samaritano in dñm Gerardum ꝓdictum .ꝛc. Preterea die ꝓdicto octauo exeūt febr. padue in domo dñi G. zoti. gratio sarrasino ꝓdicto. leone de caldnazo. fado. johē ⁊ hūbono. ⁊ pasqualino ꝓdicto testib rog. ad hec. Dna Ꝯ..⁊.. uiginti qnque annis ēe laudauit ⁊ con.ſ ⁊ p. seu u. gū dñs Gerardus zotus ꝓdictus fecit dñō alb̄to t'rio ⁊ s. eius filio de eo qd ipe dñs G. hebat in vitano ⁊ eius ꝓtinentiis ..v.. pertinentiis ⁊ territoriis. ⁊ dto immobili qd eius masnade ab ipo tenebant in eisdem ꝓtinentiis In'n. ℟. Ego O. d. g. ℟. sal m̄. Ego mons s. p. n. g. i. cū antedicto Obtuno nōt. ⁊ j. p. ſ. ⁊ alt'

1223. xp̄i noīe anno eiusd nat. mill. duc. uig. t'rio. indic. undecima. Testes Balduccj pro dñō epō Jordano - introducti coram dñō bartholomeo judice. Tost. ℣ Gb̄r vainaldus de scō georgio de perticis d̄. ju. die undec. int. febr. dix. scio quia udi a quinquaginta annis in ra q dñs epō Cer. ⁊ dñs epō Jordanus pro epatu huert ⁊ hnt segnoriam ⁊ jurisdictionem ⁊ comitatum ille scī georgii de perticis ⁊ eius t'itorij ⁊ tocius curie eiusdem ville. sz pōt. pad. non permittit ibi facere rōem ⁊ scio q ego m̄ feci sacrametm cānuni coram henrigeto gaſtaldione dñi epī in scō georgio q faciebat rōem per epm gerardum. Int. a quo ut a quib dicit epī ut epatus huert ⁊ hnt jurisdictionem ⁊ comitatum ⁊ quo jure huert quod credit q huert ⁊ hnt ab ingatore jurisdictionem ⁊ cōitatum sz proprietas illius loci ē epatus. Int. q ē jurisdictio ⁊ comitatus. R. q est jus faciendi rōem ut credit. Item scio q henrigetus ⁊ moraxinus ⁊ prenedellus ⁊ albertinus gaſtaldiones dñi epī Gerardi capiebant latrones per epm ⁊ epatum q reperiebantur in delictis ⁊ maleficijs. Int. q fuert illi latrones. R. q unus illorum uocabatur andreolus pletus. Item scio q udi quēdam hoīem detineri in cepo q epm gerardum ⁊ per epātum in scō georgio in domo gortenarij dñi epī gerardi de castro qui repertus fuit fecisset furtum in castro scī georgii de perticis. Int. qt anni sunt. R. q sunt t'ginta anni ⁊ pl. Item scio q gliot qui hī camicam in castro scī georgii de quius vēdebat unum starium furmenti ad star' illius ville dñō epō. ⁊ R. q ipem testes ddit per epm albertino ⁊ moraxino gaſtaldionibus dñi epī gerardi q pro tpe fuit. Item scio q dñs epī Gerardus dedit Egidio ut eius filio ⁊ runtedello ut eius filio ad roncandum de nemore scī georgii de perticis. Int. q alter scit. R. q uidit ipos hrē ⁊ t. pace ⁊ quiete per dñm epm Cr. ⁊ nō per dñm epm Jord. ⁊ per epātum. ⁊ vedere apactum t're dcī nemoris epō. ⁊ scio q audiui a multis hoīb dcī de campo arzici q tenent de t're que sunt de ipo nemore q eam tenent per libellum ab epātu. scio q udi dñm epm Cer. ⁊ dñm epm Jord. per epātū hrē ⁊ t. interu num ⁊ alīū nemus a scō georgio d perticis pace ⁊ quiete sine mlestac. alicuius dū per quinquaginta annos ⁊ pl. Int. quam tenutam d ipō nemore uidit ipos hrē R. q udit dictos epos donare ⁊ uendere de dicto nemore ⁊ dixit q ipī testis dñs epī Ger. uendidit tantum de ꝓdicto nemore unde dedit cum suis socijs cuidam suo gaſtaldioni de nomine cuius non recordatur lib. Centum. per dñm epm Ger. ⁊ R. q sunt quindecim anni ⁊ pl. ⁊ R. de loco ubi sunt facta uendicio nō recordatur neq; de mens. neq; de die neq; de oī. - Item scio quod fuit in scō georgio in canipa dñi epī ubi dñs epī Jordanus uendidit Jacobino de denos deo ⁊ negro Widto decem pedeuatores de ipō nemore pro ungenti lib. cum dñs Vgolinus Cardinalis dñi pape erat in ipā villa. ⁊ scio q udi ipos numerare dnr dñō Vgutioni nepti dñi epī. Int. quantū tpis est. R. q est circa duos annos. ⁊ fuit in estate quadam nocte de qua recordor. Item scio qd publica fama ē q dcm nemus est alodium epatus ⁊ appellatur nemus epī. Item scio quod udi dcm nemus saltariari ⁊ custodiri per epm Ger. ⁊ nō per dñm epm Jord ⁊ epatum bene per quinquaginta annos. scio q michimet abstulit simeon saltarius dñi epī ger. pignus qa ipe inuenit me incidentem in ipō nemore - scilicet unam manariam ⁊ ē circa septem annos. Int. si dñs Jacobinus ⁊ eius pater ⁊ auus ⁊ eorum antecessores huert ⁊ hnt poderem in villa sū georgii d perticis. ⁊ eius t'itorio. R. q eius pater ⁊ auus huert ⁊ nē hnt ipi dñi Jacobinus sil. prata ⁊ nemus ⁊ unum molendinum ⁊ tres mansos ut credit. ⁊ R. q fuert ibi in ipa t'ra. It. int. si ipi ⁊ sui seruientes pro eis semper sunt usi ⁊ fuert c agulare ⁊ buscare ⁊ pasculare sua roē in nemore scī g. d gtic. nemine contradicente. R. q sic conuert sedm qd hoīes illius curie faciunt die ueneris cū uadit ad accigendū die ueneris de illa parte nemoris q distringatur q dñm epm ut per suum missum. q possint accige aurizam ⁊ carponem ⁊ oglam ⁊ noxglariam ⁊ de alijs lignis accipiant ignorantur assaltarius dñi epi. ⁊ R. q accipiant consuetudine sz nescit si accipiant sua roē. Int. si dcm nemus ē d regalia ꝓtatoris. R. nō. It. int. si gaſtaldiones fuerūt positi in villa scī georgii q ingatores. R. q audiū dici q ingator federicus posuit ibi quendam gaſtaldionem sz audiui dici q epī sohis expulit ipm de uilli cacione ⁊ non permisit eum villicare per unum mensem. ⁊ audiui dici in preterito ano q quidam suus negos iuit postea ad ingeratorem ⁊ dixit q deberet ipm inuestire d ipa villicacione ⁊ ingerator dixit q non poterat facere de jure q nō hēbat ⁊ non habuit jus ponendi. It. int. si coē ⁊ hoīes scī georgii ⁊ scē Justine in collo. ⁊ de castello ⁊ burgis pro suis cōibus solummodo hēant jus ponendi marcos in suis uillis ⁊ semper consueuerunt ponere. R. q sic faciunt q hnt hoc ad libellum a dñō epō. Int. qliter sint q. hnt ⁊ lib. a dñō epō. R. q audiui legere instrumtm illius libelli. It. int. si dcī marci pro suis roīb ⁊ dictarū uillarū sunt soluti accige de frata castelli scī georgii. R. q sic faciunt q hnt q libellum a dñō epō. It. int. si hoīes q hnt poderem in t'itorio scī georgii ⁊ sunt consortes in ipa villa conueuerunt buscare ⁊ cagulare in dcō nemore. R. nō nisi de uoluntate dñi epī ⁊ non credit q in ꝓdicta villa sint consortes. It. int. si nemora que dicebant' ꝓtinere ad epātum ⁊ sunt roncata sunt diuisa inter consortes pro suis roīb quas hnt cagulandi ⁊ buscandi. R. nō ⁊ q nō hnt jus cagulandi ut sup̄d dic. ⁊ dixit aliud nec. Item scio q Archiepūs Vbtus scī georg. d perticis d̄. ju. die t'cio de exeūt febr dixit. Scio q udi dñm epm. Cer. hrē segnoriam ⁊ dominacionem tocius ville ⁊ burgi ⁊ castri scī georgii d perticis q q̄draginta anos ⁊ pl. ⁊ hēre terciam partem bāgnorum castri ⁊ burgi. ⁊ udi dñm Vgolinum auocatum dñi epī Gerardi ⁊ epatus suspendere gndam latronem per dñm epm Cer. ⁊ epatum q uocabatur andreolus pletus quem dñs Ofreducius cegerat per dcm dñm epm ⁊ ipm suspendit in confinio scī georgii d perticis. sup̄ stratam que uadit ad campum scī petri. ⁊ scio q ei dā penitenciam cum ipē deberet suspendi. Int. qntm tpis est. R. q sunt quadraginta anni ⁊ pl. de hora diei dixit q fuit circa t'ciam. d pīs R. dñs Ofreducius ⁊ albt'in' gaſtaldio ⁊ bagotus ⁊ alii d noīb quorum non recordatur. Item scio q dñs epīs Jordanus ē dñs tocius ville scī georgii d perticis ⁊ nemoris s. g. dp. Int. qliter scit. R. qa uidit q coē dcē ville ddit ipi dñō epō recipienti cum ipē dñs epīs fuit factus epīs cum ipē uenit ad ipam uillam siliceam cenam ⁊ prandium ⁊ udi q stolinus galluzzi ⁊ mazalinus ⁊ alii de q̄bus non recordor q̄ parauit dcm receptum dcō dñō epō in dominicali domo pro coī dicte ville. Int. qntm tpis ē. R. q sunt octo anni pl. ⁊ min d mnē ⁊ die ⁊ saccone non recordatur. d pīs. R. q multi fuerūt ibi d q̄bus nō recordatur exceptis d pīro vainaldo ⁊ pīro ansuerio ⁊ pīro clemente. It. scio q ego ⁊ maza linus ⁊ alii hoīes ꝓdicte ville uenimus ad dñm epm ger. ad abendū consilium ab eo cū dict' dñs epī Jordanus debebat uenire ad ipam uillam si coē dcē ville ddebat ei

6. Forest. pad. 12 2 4. 17. mar Wido de Landriaw post pad. 1670. item. 16. ec. mar 1691. 12 2 4. 12. apr. 1634. 1635. 1592 9. 12 2 5. 8. jan. 1692.

6. Offredus. epc Cler neg. ann. 1185. 1. jun. 1331. / hic leg. in b. 152 8. kal. 18 1592 9. 12. 1693 p. hm. alt.

dare expensas 7 ipē dix. nobis q sic debebamus ei dare 7 non poteramus euitare. Item scio postea q dñs epūs Iordanus uenit ad scm̄ georgi-d.p. cum ipē emit mansos bartholamei Johis albertoni 7 quesiuit adiutorium ab ipō coī pro dictis mansis soluendis. 7 scio q coē dicte ville p̄misit ei centum 7 quinquaginta libras 7 e. gomz dixe uerba coīs coram dcō dnō epō. 7 promisi ipō epō dictos dnōs pro dicto coī. 7 sunt quatuor anni 7 pt. de hora diei dix. q fuit circa meridiem. Item R. q fuit in laubia domicalis domus d̄ p̄s dnī Iacobus d Conradō 7 Dionisius 7 henricus padū canonici. 7 dnī Zabonetus 7 dnī Stolanus Judices 7 alii d̄ q̄bus nō recordat 7 scio q fui pad in epāli camera ubi dnūs epūs Iordanus inuestiuit gūbtum de gastaldia scī g.d.p. 7 Rocius curie 7 nemoris s.g.d.p. 7 sunt quatuor anni 7 pt. 7 ibi erat Benarius dnī Raimundus 7 dnī Bonefacius de parolfo. Item scio q eram hoc anno in porticali ecte scī georgi in plena uicinancia ip̄ ville ubi uocatus publicauus dicte ville dixit q dnī epūs disuizabat uiam de subtus riuo de q̄dicto nemore 7 q hoīes illius ville deberent ire ad accipiendum de ipō nemore. Item scio quod nemus s.g.d.p. ē dnī epī 7 epātus. Int. qualiter scit. R. q sunt quadraginta anni 7 pt. q ego uidi hr̄e 7 tenere epātum dictum nemus pace 7 gete. 7 dnm epm̄ Ger. 7 dnm epm̄ Iordanz uizare 7 disuizare dictum nemus 7 facere pignorare in dicto nemore. 7 albertinus gastaldio dnī epī Ger. 7 Sorzetus saltarius dnī epī pignorauit Johm̄ gastaldionem dñ Vgolini de adelgerio q hēbat unam feminam de masnada dei dnī Vgolini q epm̄ q fecerat unum plaustrum de ipō nemore. Int. cuiusmodi pignus ei abstulit. R. unā mānariam. 7 R. q sunt uiginti anni 7 pt. - De hora diei dixit q fuit post nonam ante meridiem. - Item scio quod fui magyster prandus capellanus dnī epī Ger. sciebat placitum cum quodam hoīe de scō nicholao q uocabatur graciauus in coī palacio pad. per dnm epm̄ Ger. coram quodam Judice de cuius nom. non recordor. 7 dixit q nemus s.g.d.p. erat alodium epātus suo sacmto qa dei gracianus petebat quandam domum henrigeti gastaldionis pro dote cuiusdam sue filie. 7 sūt quindecim anni 7 pt. Item scio q fui in scō g.d.p. in domicali domo ubi dnūs Vgolinus d adelgerio dedit dnō epō Ger. unam suam pellem pro regula dei nemoris g.d.p. pro duab uacis cuiusdam hītatoris dei dnī Vgolini quas ego uidi henrigetum gastaldionem dei dnī epī dare. Int. cuiusmodi coloris erat cooperta dicta pellis. R. q uidit q erat cooperta de panno bruno 7 dicta pellis erat de uulpis. 7 R. q sunt uiginti anni 7 pt. Item scio q fui in s.g.d.p. in canipa dnī epī ubi dnī uguccio pro dnō epō Iordano uidit Jacobino de bonos deo 7 Widdo filio Egidii decem pedes roboris de q̄dicto nemore - Item scio q ego 7 gūbtus gastaldeo 7 arcardus per epm̄ Ger. uendidimus quinquaginta pedes roboris 7 pt. d ipō nemore pro lib. sexaginta 7 pt. 7 sunt quindecim anni 7 pt. 7 scio q dnī epūs donauit eo tpr̄ mi 7 meis socius duos pedes roboris dicti nemoris pro labore uendicionis dicti nemoris pro quolibz 7 hoc fuit pad in epāli camera. &c. [Test. I.] Sotis not. de s.g.d.p. Iustr. jur. die tricesimo intr. mēs febr. dix. Scio q dnūs epūs Iordanus est Comes 7 dnūs ville s.g.d.p 7 seruitorii curtis s.g.d.p. 7 nemoris illius ville - Int. qualiter scit. R. q audit henricum gastaldionem dnī epi. G. capere duos hoīes 7 ponere ipos in capis per epm̄ Ger. in burgo dicte ville in domo dicti gastaldionis unus illorum uocabatur [illegible] 7 socius eius petrezolus 7 audiui postea dici q dicti latrones manucapti erant per suos propincos a dnō epō 7 audi alio die q dictus gastaldeo duxit ipos padnam ad dnm epm̄ Gerardum 3 hm quantum tps ē. R. quod sunt uiginti octo anni. Int. qua de caū dicti latrones fuert capti. R. pro una pna quam furati fuerunt cuidam molinario dnī epi. Int. quid est comitatus. R. ius capiendi latrones 7 faciendi roēm hominibus. Item scio q dnūs epūs Jordan 7 sui predecessores huert 7 hnt terciam partem bannorum 7 malefitiorum illorum q regerantur in delictis Rocius ville burgi 7 castri scī g.d.p 7 hoc usum hēo. Item scio q iuc cū gūberto gastaldione ad domum cuiusdam mulieris que uocabatur stella 7 gūb'tus gastaldio pro dnō epō Iordano 7 epātu intromisit oēs res illius mulieris qa furata fuerat unum anserem. 7 audiui postea dici q ipa dederat dicto gūbto gastaldioni uiginti sol. 7 sunt quatuor menses 7 pt. 7 credo q hoc fuit de nouembri. 7 ibi erat p̄medezius q erat publicanus scī georgii. 7 Jacobinus scarpita 7 alii. Item scio q fui in s.g.d.p in epāli domo ubi dnūs epūs Ger. uendidit de nemore scī georgii d pertica ad unum casitinum usque ad alium ad unum latere usque ad aliud per transuersum hoīes de s.g.d.p. 7 alios hoīes illius hore pro lib quadringentis par. pt ut minus. 7 R. q sūt uiginti octo anni par. pt ut minus. 7 fuit circa nonam. De pīs R. albertus de ofreduccio. 7 matheus d pegolotto. 7 alii. Item scio q fui pad in epāli palacio ubi dnūs epūs sort uendidit sua ligna minuta illius hore ubi dr̄ Wiza pōri de q̄dicto nemore dnī epi exceptis robaribus perariis 7 pomariis gūb'to gastaldioni 7 Walterco eius frī 7 trunzano saltario 7 helcerio saltario dnī epī 7 alius hominib pro lib ducentis. 7 credit q sunt duo anni - Int. si dnūs Jacobinus fixolus 7 pat' eius 7 auus 7 eorum antecessores huert potestatem 7 hnt in uilla s.g.d.p 7 eius t'ritorio. R. sic q huert per feudum ab illis dnīs de campo scī petri 7 dnīs de montebellano. Int. si dcī dnūs Jacobinus 7 p. 7 a. 7 e. antecessores fuert usi in ipa uilla. R. q ueniunt ad ipam uillam 7 permanent per unum diem ut per duos ut per plures. Int. si ipī 7 sui seruientes seruientes fuert usi 7 sunt sua rōe capulare 7 buscare 7 pasculare in nemore s.g.d.p. nemine contradicente. R. non. 7 si inuenichantur pignorabantur a saltariis epi. Int. si dcm nemus ē de regalia imperatoris. R. nō imo ē alodium epātus. Int. si coē 7 hoīes s.g.d.p. 7 scē Justine in collo 7 d Budris 7 castelli prosunt coībus solummodo hnt jus ponendi marricos in suis uillis 7 t'ritoriis 7 semp consueuert ponere eos pro suis coībus. R. sic. excepto coī s.g.d.p. qui ponit marricū cum consilio gastaldionis dnī epi. Int. si dcī marrici pro suis roēbus 7 dcarum uillarum semper fuert usi accipe de fratta castelli scī georgii d.p. R. q sic sūt usi. Int. si hoīes s.g.d.p. 7 de Budris 7 de castelli semp consueuert buscare 7 capulare in nemore s.g.d.p. R. non nisi de uoluntate 7 conseysu dnī epi t sui gastaldionis. &c. Lambus piscardus dic. jur. die quarto intr. febr. dixit. Scio q nemus s.g.d.p. ē epī 7 epātus pat. Int. quomodo fuit epātus 7 a quo huit. R. q credit q fuit ab imperatore 7 audiui dici a multis hoībus illius tre. q ē alodium epātus. Item scio q fui ubi bonagens q erat marricus scī georgii d.p. dedit 7 claues canipe epī de s.g.d.p. per epm̄ Ger. henrigeto gastaldioni dnī epi. 7 epatus 7 hinc fuit in domo domicali dnī epi de scō georgio. Item scio q uidi henrigetū gastaldionem capere quendam hoīem qui uocabatur Jacobinus d pōrō q dicebatur uiolasse unam mulierem 7 uidi quod ipe gastaldio tenuit ipm̄ in carcere in cepo in sua domo q dnm epm̄ Ger. 7 q epātum. 7 R. q sunt uiginti anni par. pt. ut min. De hora diei dix. q fuit post nonam añ uesperas. Item scio q uidi dcm henrigetum gastaldionem tenere quendam hoīem in carcere q uocabatur b'tolinus pro una pna q dicebatur furata fuisse ronco molinario q epm̄ Ger. 7 per epātū. 7 R. q sunt uiginti anni 7 pt. Item scio q uidi gastaldionem tenere roēm q epm̄ Ger. 7 q epātu hoīb dcē ville. Item scio q uidi dnm Vgolinum auocatum dnī epi ger. 7 epātus q ipm̄ epm̄ 7 epātum facere suspendere quendam latronem q uocabatur andriolus pletus. sunt triginta anni par. pt ut min. 7 dix. q fu

it de quadragesima añ prandium. de pntb R. quidam hō dñi auocati q uocabatur crida forte q eum suspendit. ⁊ albertinus gastaldio ⁊ alii multi. ꝺ q ꝺnō recordatur. Item scio q ꝺcs ꝺnus ep. G. uenddit Basco ⁊ uiuiano larte ⁊ zambo de iacobino circa. C. C. pedes roboris de ꝺcto nemore pro sol quadraginta ꝓ lib⁹ gede. Item scio q ꝺnus epūs sord. uenddit Torengo de futre ⁊ andree eius frī ⁊ tuxano ⁊ simeoni ⁊ bosco ⁊ henkelerio ⁊ eius frī ⁊ guīdo gastaldioni ⁊ Walterio epī ſñ omnia ligna lignа minuta centum cāpor de ꝺcto nemore pro lib quadringentis exceptis roboribus ⁊ ulmis ⁊ peraris ⁊ pomariis. ⁊ scio q uidi ipōs incidre ⁊ facere incidere sine contradictione alicuius persone. ⁊ possunt ee tres anni. ⁊ fuit circa horam faciendi cenam. Item scio q ꝺnus epūs sordanus est ꝺnus ⁊ Comes ville s. g. d. p. Int. qualiter scit. R. qa ipe ht ⁊ciam partem bagnorum situ⁊ eius gastaldio pro eo. per ꝺcm comitatum. It. int. a quo habuit comitatum. R. nescio. nisi q audiui ꝺci q ꝺns ab ingatore. ⁊ episcopus fuit q epatum. Int. qd comitatus. R. q ē ee ꝺmn loci ⁊ accipere banna. It. int. quot anni sunt q epatus pat hī comitatum. R. a sua memoria h uc usque. Int. si ꝺcm nemus ē de regalia ingatoris. R. q credit q sic ē ⁊ de hoc ē fama in illa tra. ⁊ R. se nescire si pro ingatoribus fuerit positi gastaldiones in ꝺcta villa &c. Iohis de floriano de scō georgio ꝺ perticis ꝺ. ſū. die nono intr. febr. dix. Scio q uidi in s. g. d. p. in prato dominali epī ꝺnm epm ⁊ eius auocatum manu tenere ⁊ facere custodire quoddam duellum q factum fuit coram ꝺnō ego pro quadam equa furata. Int. qs fuit ille epūs. R. q fuit epūs Cazus ut epūs Gerardus ⁊ qs erat tc auocatus non recordatur. Int. inter quos fuit ipm duellum. R. int. rebellotum ⁊ mellonarium. ⁊ R. melonarius denicat rebellotum. Int. qntm tēp ē R. q sunt quinquaginta anni ⁊ pl. Item scio q uidi ꝺnm Vgolinum auocatum ꝺnī epī Ger. ⁊ epatus ⁊ ꝺnm Ofreducium negotem ꝺci ꝺnī epī suspendere quēdā hoē qui uocabatur andriolus pictus per ipm ꝺnm epm ⁊ epatum supra stratam que uadit ad campum scī petri a ponte petresure in confinio s. g. d. p. Int. qua de cā ꝺcs d. fuit suspensus. R. q inuentus fuerat fecisse furta. Int. qntm tēp ē. R. q quinquaginta anni ⁊ pl. ⁊ dix. q fuit circa t⁊ciam. Scio q ꝺnus epūs sordanus ē ꝺnus ville s. g. d. p. ⁊ eius confinis ⁊ comes ut audiui ꝺci. Int. qliter scit q ē ꝺnus. R. q uidit albinum gastaldionem facere rem q ipm Ger. ⁊ q epatum in s. g. d. p. ⁊ ipm⁊ testifice cit rem de nicholeto ⁊ quatuor stāt. gadū surge. Item scio q si aliqs ⁊ pcta villa pro aliquo bagno ꝛ uult dare pignus cōi q gastaldio ꝺnī epī sordani auferat pignus ab eo ⁊ dat cōi illius ville. Item scio q si aliqd furtum factum ē in ꝺcta villa q bagnum q uidi accipitur q ꝺns epūs sordanus hī ⁊ciam partem illius bagni q tuas duas partes hī coē ꝺcte ville ⁊ de aliis bagnis similiter. Int. qualiter scit. R. q credit q albinus ⁊ moraximus ⁊ guedellus ⁊ gumbertus q pro tpe fuerit gastaldiones epatus q huerī t⁊ciam partem bagnorum per epatum. Item scio q nemus a scō g. d. p. ē epī ⁊ epatus. Int. qliter scit. R. qa uidit ꝺnm epm Ger. ⁊ ꝺnm epm sord. hre ⁊ t. ꝺctum n. pace ⁊ qete ꝺnī per quinquaginta annos per epatum. Int. a quo epatus huit pdem nemus. R. q credit q hūit ab ingatore ⁊ q ē alodium epatus. Item scio q comes de uno boue q fuit infectus unuano q inuentus fuit abstulisse de ꝺcto nemore. Int. qliter scit q bos ille fuit infectus cā illius nemoris. R. q gastaldio ꝺnī epī fecit ipm infici pro regula illius nemoris ⁊ misct de carnibus per hostes illius ville s. georg. d. p. Int. si ꝺcm nemus s. g. d. p. fuit de regalia ingatoris. R. nē. sc credit q tenetur ab ingatore q feudum ut q alodium. Int. si gastaldiones fuerit positi in villa scī georgii ꝺ pticis q ingatores. R. nē. sc credit q sic fuerit positi. Item int. si ꝺnus iacobinus prolus ⁊ e. p. q. a. ⁊ e. a. huerī p⁊ deverem in villa s. g. d. p. ⁊ eius t⁊itorio. R. q sic huerī ⁊ hūt mansos ⁊ unum molendinum ab illis de campo scī petri per feudum. &c. Bertolinus gallus de s. g. d. p. ꝺ ꝺ e o die ipm. Scio q epūs sordanus ē ꝺnus tocius ville ⁊ castri s. g. d. p. ⁊ eius t⁊itorii. Int. qliter scit. R. q hī ⁊ciam partem bagnorum burgi ⁊ castri s. g. d. p. ⁊ alias duas partes hūt coīa s. g. ⁊ s. justine in c. ⁊ cal. ⁊ de b. Item scio q ꝺnus epūs Ger. uenddit in ligna lignamin unius peciole tre de nemore s. g. d. p. unde ꝺns lō. ⁊ restdem suo gastaldioni pro ꝺnī epō in sco g. Int. ubi fuit fca uendicio. R. in scō g. in domo dominali ꝺnī epī ut in domo gastaldionis. ⁊ sunt viginti anni ⁊ pl. Item scio q ꝺnī Vgucio negos ꝺnī epī sordani ultrociens uenddit mi ⁊ pedibus ꝺcti nemoris q epm sordanum ⁊ q epatum. sc ꝺedam ei quandoq sol. quinquaginta pro pede quandoque quadraginta. ⁊ scio q berosius ⁊ simeon abstulerī mi unum cultellum pro epō in qlo anno pro regula ꝺci nemoris qa ego acceperam ligna de carpenis ⁊ de nos glariis ꝺ ipō nemore. ⁊ hoc fuit in vigilia natalis ꝺnī. Item scio q uidi henrigetum ꝺnī epī Ger. ꝺ scō georg. facere duci duos latrones ad ꝺcm ꝺnm epm unus illorum uocabatur folketus ⁊ alius baldinus ⁊ nescio q ꝺns ep. de eis fecit⁊ sī audiui ꝺci q ꝺns Vgolinus auocatus epī ⁊ epatus eos tenuit in carcere. Int. si ꝺcm nemus ē de regalia imperatoris. R. nē. nisi audita. Int. si gastaldiones fuerī positi in villa s. g. R. nē. nisi q audiui ꝺci. &c.

1 1 q 8 Ego Iacob de putheo Vitalianus s. palat. not. existens in officio pro coī pat coram ꝺno Bavalario iud⁹ ma ꝺ palacio existente in officio pro coī pat a principio in scta postestaria ꝺnī Iohis rusce post. pat. ⁊ postmodum pro eodem coī in postestaria ꝺnī Widonis de landriano post pat. rog ꝺcos t⁊ bona fide audiui ⁊ scripsi. Curr. anno ꝺnī Mill. ducent. nog. quarto indic. duodecima die duodecimo int. aprile jussu ꝺcī judicis corroborans. ⁊. Sig⁹

1 2 4 4

1 1 q 8 In anno ꝺnī. mill. cent. nonog. octauo indic. pma. die xv. exeunte madio. In loco nōi sit mercatum bēt fidencii prentib, andrea ⁊ gerardo fratrib filiis ꝺm ennici de ursulo urbana. bertrame de montagnana. ⁊ alis. Albertus ⁊ norandinus frēs filii quondam ꝺnī vvarinberti de urbana. titulo recti feudi. a absque dilitate investiuerī odelricum filium pōī garsindini de montagnana in se ⁊ suos hrdes. de illo met domali quem qsi hebant. ut hre debant ut⁹ suenerant in montagnana. subtus illum ingrede possessionem. preterea pactum in inuestitura interuenit. quod dictus garsindinus pōr obito odelrico morientis si ne liberis in hoc feudo succedere debet. Ego adsurandus imgalis aule. not. interfui. ⁊ rogatus scripsi. ⁊. Sig⁹

1 2 3 5 In dei nom. anno eiusd nat. mille ducent. tricesimo quinto. indic. octaua. die undecimo intrante decembri. pad prope hospicium ꝺnī Widonis barati. pntib ꝺnis Iohe romano canī padū ⁊ Taurello de tanselgardis. ⁊ al. Dns Wido baratus canonic⁹ ⁊ massarius canonice pat pro ipa canonica padna investiuit romeum servientem ꝺnī epī de muta sive toloneo de pat seu ripatico q pertinz ad ꝺcam canonicam pad hinc ad unum annum proximum. ⁊ ꝺs Romeus pro affictu ꝺcē mute seu ripatici promisit ꝺco ꝺno Widoni barato massario pro ꝺca canonica recipienti soluere ꝺcē canonice padū. lib. sex. den. uen. silicq medietatem hinc ad proximū festū sci petri ⁊ sancti. ⁊ alia met hinc ad unum annum. &c. fideiussor extitit inde Adelgerius filius pasce de curniglana &. (leg. Virgil. fil. ꝺ. ⁊ zaboneti s. p. n. rub. ⁊ eor. jussu hoc

1 2 m Anno ꝺnī M. cc. xii. indic. xv. die xiiii. intrante marcio. pntib gualtino ⁊ carlo. ⁊ alis. Manzus ⁊ anda de runco debet alkerio filio sti maineti ⁊ leonardo ⁊ fratribus unato oē jus q hebant contra Forzate Vicedum ⁊ eius bona. in. cc. lib. dur. uen. quas ei debebat. de quib ꝺcti alkerius ⁊ leonardus erant fideiussores. &c. actum in pad juxta tabulam gumbertini de carlo. Ego iacobinus de hengillerio s. p. fabellio interfui ⁊ eorum jussu scripsi. ⁊ Sig⁹

1220) Anno dñi Mitto. ducent. vigesimo. indic. octava. die Terciodecimo exeunte mense septemb. in mantuano districtu apud villam godi in exercitu dñi regis infrascripti sub eius capella. presentibus dñis epō taurinen. vicario dñi Regis. epō astēn. Jacobo de conrado canonico 7 archidiacono. Guidone barato canonico paduanis. Petro canonico carpen. Gandolfino de castro novo de verona. Jacomino judice de orsato. Johe de nado. Arredado advocato de padua. Dyonisio de este 7 al'is

15. Dñs Federicus dei grā Romanor Rex 7 semper augustus 7 rex sicilie cum sceptro aureo investivit dñm Jordanum dei grā paduanum epm de racione sui feudi 7 de omnibus suis regalibus sicut ipse et predecessores sui olim habuerūt 7 tenuerūt sive possederūt a romano imperio. prout in suis privilegiis continetur. Qui dñs epūs ibi ad ps tactis sacrosanctis evangeliis 7 veligiis eidem dño Regi contra omnes personas tamquam epūs 7 Comes. dño 7 Regi fidelitatem juravit. Ego Turpinus quondam gnati filius sac. palacii not' his omnibus interfui 7 jussu memorati dñi epi Jordani scripsi :7 Salti

1220) Anno dñi Mitto ducent. vigesimo. indictione octava. die jovis octob. in districtu mutinen. apud castrum Spentlamonti in exercitu dñi Federici di grā romanorum Regis. presentibus his testib rogatis 7 ad h' spaliter convocatis. vidit mgr nicolao suddiacono dñi pp. 7 eiusdem Regis capellano. Walterio eiusdm m ri nicolai servientis. Alberto gosio 7 Enginulfo mutinensib. 7 Johino servientis infrascripti guarnerii. Guarnerius mariscalcus dñi Rizardi camerarii suprdicti Regis ex cōmissione Regis eiusdem Warentavit 7 confessus fuit se pro ipō Rege accepisse quinquaginta marcas argenti a dño henrico canonico paduano dante 7 solvente pro dño Jordano di grā epō paduano. specialiter propter illud quod idem dñs Rex absolverat eundem dñm epm ab itinere romano. cum a principio se submisset ab eodem epō quod volebat ut secum pergeret romam. Quapropter ipse Warnerius renunc. excepc. non numerate pecc. 7 fecit pactum de non petendo amplius dictam pecuniam sub pena dupli &c. Ego Turp. quondam gnati filius s.p. notarius interfui 7 jussu eorum rogatus scripsi :7 Salti.

1229) ✠ In nōe dñi d.e. anno eiusd nat. millo duc. vigesimo nono. indic. sexta. die terciodecimo exeunte decēb. pp Jonardo not. qui dr Codicella. 7 dño henrico canō 7. 7 alio filio Johis de arnaldo. 7 al. Dñs Jac. de corado pad. epūs. fuit confessus se mut. accep. lib. quinquaginta denar. vicent. ab Egidio de puteo 7 decim dñi in se hrē. accipere nomine mutui pro negotiis suis florentie 7 Johe Waltero filio quondam henrici dicendo dictam pecuniam fuisse in utilitatem sui epatus 7 pro dicō epatu fuit cōfessus accep. mut.. hoc actum pat in camera epi. Ego Johs not. fui quidem domegi de altino sac. palac. interfui 7 eor jussu. 7 parabola hoc scripsi. Salti

1247) Anno dñi Millo ducent. quadragesimo nono indictione septima die terco exeunte novembr in domo dñi henrici archidiaconi pad. Ibique coram predicto dño henrico archidiaco aldeurandinus q vocatur Lucas clericus ecte scē marie d'arquada juravit mandata predicti dñi henrici archidiaconi 7 dicendi veritatem qui dixit ad mulier quam tenet quod Civia vocatur. Int. dictus clericus se habuit 7 tenuit dictam Civiam in domo predicte ecte. a quindecim diebus citra. R. sic. Int. per sacrm si gaudiant unquam ipm Civiam. R. non. Int. quantum tps est q tenet ipsam Civiam. R. tres annos. Ibi in continenti dñs henricus archidiaconus predictus precepit predicto aldeurandino clerico sub debito juramti 7 sub pena ungintinque lib dnr nenet. quod reciret predictam Civiam de domo ecte predicte usque ad tēm diem nec loquatur eidem nisi in publico ut manifesto 7 etiam eidem postquam receperit eam non prestet aliquod subsidium vel adiutorium. Ego Vincentius petri de partis sacri palacii notarius jussu predicti dñi henrici hoc scripsi &c. Salti

1218) In n.d.n.j.x. anno nat. eiusd. Millo duc. octavodecimo. indict. sexta die octodecimo exeunte aug. Orzalemus de Tarvia de lignario pro libr. centū. dnr. vicen. quos se confessus fuit accepisse a dño Jord. dei gr. padu epō. fec. finem. predicto dño epō de quodam sedimine cum domo 7 muro 7 lignamine desuper edificata 7 cum omnib aliis edificiis super positis. exceptis duab tegetibus qd ipe tenebat per feudum ab epatu pad. 7 ducebat' fore med campum. 7 jacet in lignario a latere dñi epi. coh 7 a sept. Idem orzalemus. a mane 7 mevid fili.. quondam dñi gastoni. a sero via pub'ca &c. Actum fuit hoc. in pad. in camerula ante capellā epatus. Testes interfuere. dñi Jacob de conrado. dionisius. aurediosius. absalon. obr Rolandus 7 magr Egidius canonici paduan. dñs alb'tus tercius. dñs Tiso comes. a remandus clicus camarlengus supdei dñi epi. Vgucio negos ip' epi. Salducius 7 stephanus. q fuit de lignario notarii. 7 alii. Ego Rusticus imperialis aule tabell. not. interfui 7 hec in scordia cū Warnerio not. jussu pdcor scripsi. ✠ t alm. Ego Warner. sac imp. J. not. his interfui 7 jussu predictor his subscripsi &.

1230) In noe d.d.e. anno eiusd nat. Millo. ducent. Trigesimo. indic. tercia. die undecimo intr. julio. pad in epali camera. Coram dño Egidio pad eccie archipbro. magro ugucione canonico pad. dño marchesio jud. 7 Cerruto eius fre. 7 bartholomeo not. petri romani. 7 alis. Confessus quidem fuit dñs Jacobus dei grā pad epūs. se mutuo accepisse 7 integre in se hre pro pad epatu. Mille lib. den. ven. a dño S Kinella olim filio dñi Vgolini de alberto tercio. quos dñi guarentavit in utilitate 7 cu debitis pad epatus versus fove. nominatim ad solvendum Egidio pet'boni de putheo lib quadringentas de sorte 7 accessionor. 7 Jacobo marsilii de flabiano. ducentas lib. de sorte 7 accessionor. quos dñi idem dñs S Kinella mutuo accepit a Wilelmo palmerii de flumine. ut dicebatur. Unde ipe dñs epūs renuncians exceptioni non numerate pecc. cum obligacione bonorum pad epatus. solvere promisit perse suosque successores aut per sunum certum missum eidem dño S Kinelle stipulanti ut suis hrdib aut suo certo misso. mille lib dnr ven. in pena de lib duodecim ven. pro qlibz cent. &c. Ego Egidius leon Cutecella s.p.n. his interfui 7 juss. eor scripsi. Salti

1236) In.n.d.d.e. anno e. nat. milli. duc. trigesimo sexto. indict. nona. die primo jan. Padue in camera epi. pr dño comite Scinella. dño marchisio jud. 7 Cerruto eius fre. 7 aliis. Dñs Zarardus dei grā judex. pad epatus confessus fuit se mutuo accepisse. a dño Johe q'da dñi al. x. lib quatuor dnr. grossorum quas confessus fuit se accepisse pro legatione ----- per dñm patriarcham antiochenum &c. Ego Daniel de alcardo not. s. palac. interfui 7 jussu eorum scripsi. Salti

1259) In xpi nom. anno eiusd nat. milli. duc. quinquagesimo nono. indic. sexta die tercio exte novb. pad in solario domus canonicor ubi canonici consuevert ad capm convenire. pulsato. &c. Dñs petrus archipbr paduanus. 7 capm 7 canonici ecte patu in pleno capo more solito congregati. videlt dñi Rainerius q'dm dñi pauli. Thomasius de Warnerino. Antonius dñi duchati. Lodoicus dñi Rizardi. Wilelmus de canavolis. Jeothonic' archidiac' tripolitanus. Bartolomeus crassus. Albertinus dñi Taurelli. Percivalis dñi Bonefacii comitis. 7 Johs ungarus. In concordia promiserunt dño pbro Johi de Cauline Cavbana canonico de cauline paduan dioc. providere sibi in mansionaria 7 officio manse canonice pad. q primo facultas se obtulerit. &c. Ego Gabonus de camisianis s.p.n. interfui 7 eor jussu scripsi. (altro nell'istesso dì) Salti

gnett. append in Theodoric pag. 107.

e. Regis Italie. 1221. 10. K. feb. Fed. Imp 1767. 1221. 19. ex. Jul. Legat imper 1690. 1222. 7. apr. regalia Imperat. 1634. Sibilag. alt. 6.

a. aen. Silv. histor. Bohem. cap. 19. de Bisetislao pendebat Cl. marcas argenti -- sletia sub annuo tributo auri triginta. argenti Cl. marc. ann. 1052.

f. Egō Bataū Jac. hic 1230. 11. Jul. 1930 6. ex Jul. Jac. epō 1044. Rolandin 7 Alb. de ruffo nep epi ibid. 1240. 1243. 1222. 11. ex. Jul. 1575.

f. Bataunus Comites Tiso hic. Alb. tere. et 1269. 1219. 13. ex feb. Dns Albt. tercat filius eius. 7 Tiso. Naymer. bonifacius 2e 1526. not. 6.

1065. not. 6. item. an. 1233. 4. nou. 1494. 16. dec. 1576. Dein vocat archiepi nomen. usq ann. 1249. 10. Jan. archig. Deolacorra 1581.

f. Bataunus Comites Schinella hic. 1292. 9. ex. feb. Sch. Com. de burgo turis. 1562. 1292. K. Jun. Squincita 7 Ubert. Comit. 1562. 6.

f. 1261. 6. ex. Jun. Bertolus. Bastard. 7 dñi Schin. comit. 1673. 1263. 7. mad. it. 1660.

h. Roman pontif Legat hic 1237. 10. K. feb. 55. 1575. 1236. 5. K. aug. 56. 1575. 1239. id. apr. 1570. 5. ex. apr. 1067/15. sept. 1067/11. ex. sept. 1316. e.

i. Pere. matt. canonic. hic 1261. 9. ex. mad. it. 1643. 12. Jul. it 1304. 1272. 15. ex. Jul. it. 1306. 27. aug. id. 1593. 1274. 4. ex. Jan. 1309. a.

1531.
12th. ~~1213~~ Testes nunc procuratores dñi Jacobini fixoli contra Balducium syndicum dñi epi Jordani coram dño Bartholameo judice nam de Zaco. Die quarto decimo exte martio. Albinus cap'rote dl. ju. dix. Scio q adelgerius auus dñi Jacobini fixoli hñt poderem in nulla s.georgii pertius 7 eius t'itorio. Item scio q dñs Vgolinus filius dñi Adelgerii 7 dñs Jacobinus fixolus huerũt pterem 7 nũ hñt dñs Jacobinus in dicta nulla 7 eius t'itorio. Int. si dñs Adelgerius 7 Vgolinus eius filius 7 dñs Jacobinus eius filius 7 sui servientes pro eis fuerũt usi capulare 7 buscare in nemore s.g.d.p. suo jure 7 rõe 7 nemine contradicente. R. quod non sc. Int. si nemus s.g.d.p. est de regalia ingatory. R. q sic credit. Item scio q ingator Federicus misit saltarios ad dcm nemus custodiendum 7 gastaldionem in epa nulla. Int. qs fuit ille gastaldio. R. q vocabatur Zabonus faber. Int. qualter scit. R. q audit illos saltarios 7 gastaldionem pro ingatore.. Int. si antecessores dñi Jacobini fixoli ante hu ert poderem in nulla s.g.d.p. quam epatus aliquid hẽret in predicta nulla. R. nẽ. 7 R. q nescit si de hoc ẽ publica fama. Int. si dñs epi solus est comes 7 dñs nulle s.g.d.p. R. qd audit epatum hre segnoriam 7 scio q audit dnm Vgolinum advocatum dñi epi Crev. 7 epatus facere suspendi quemdam latronem qui vocabatur andreolus pletus per dcm epm 7 epatum. super stratam que vadit ad campum s.petri. inter confinium s.georg. 7 de Sudris. 7 dix. q fuit in quadragesima inter terciam 7 meridiem int. qs fuit ille qui eum suspendit. R. q audit quidam hominem qui vocabatur creda forte ipm ligare cum laqueo. 7 dix. aliud nẽ. In xpi nom. an no ejusdem nat. mill. duc. nigesimo tercio indic. undecima. die ultimo marcii. dñi Cetus dl. ju. dixit. Scio q audi dnos parolfinum 7 Vgolinum fres ut in s.g.d.p. 7 postea dnm Jacobinum fixolum. 7 scio q audi dnm Vgolinum 7 parolfinum eius frem hre podrem in Sudris 7 in confinio s.g.d.p. 7 postea dcm Jaco binum. 7 scio q dñs eg. Crev. dedit ni ligna minã circa decem trabes de nemore s.g.d.p. 7 cum ego ivi ad accipiendum dicta ligna dñi Clarellus 7 Jacobin fixolus 7 Bartholain gneta 7 ofredinus filius scobagate venerũt mecum ad s.g.d.p. Int. si dñi Adelgerius auus dñi Jacobini fixoli 7 sui servientes pro eo cujus lauit 7 buscauerũt pro suo jure ~~7 rõe~~ in nemore s.g.d.p. R. nẽ. nisi audita cuidam rustico dicti testis. Item scio q audivi matrem meam dicere q habitator es illorum q hẽbant mansos in s.g.d.p. quoderant usi accipere de nemore s.g.d.p. 7 cum ipi nolebant facere domos q ipi petebant a dño epo 7 ipe consuenerat eis dare. 7 scio q in pluvies dñs epi Crev. dedit de lignis dicti nemoris ad faciendam domum mei mansi q ẽ in Sudris.. Int. si homines qui hñt podrem in nulla s.g.d.p. 7 eius cõfinio 7 sunt consortes in illa nulla consueant 7 sunt usi capulare 7 buscare in dcm nemore suo jure. R. qd audiũ dici q sic sunt usi. 7 R. q de hac publica fama. Int. si dcs testis ẽ consors in scõ georg. d.p. R. q credit q sic. est pro podere q ibi hñt. Int. si solebat petere de lignis dicti nemoris a dño ogo su is predecessorib cum volebat accipe de ipo nemore. R. q sic faciebat. Int. si dñs epi solus ẽ comes nulle s.g.d.p. R. nescio. sz dixit q credit q ẽ dñs illius nulle. 7 R. se nescire si t'ra quam hñt ibi dñi Jacobinus fixolus ẽ alodium epatus. 7 scio per credenciam q illud q hẽo in epa nulla ẽ alodium epatus. Martin de rascegnario dl. ju. die primo agtis dixit. Scio auditu g'curia s.g.d.p. ẽ de rogalia ingatorum. 7 scio q audivi henrigetum gastaldionem dñi epi dicere q eius pat fu it gastaldio ingeratorum. 7 scio auditu 7 per credenciam q. coe s.g.d.p. 7 s.j. in collo. 7 de Sudris 7 de casellis pro suis coibus pro suis vobus huerũt jus 7 hñt ponendi mansos in suis nullis 7 t'itoriis pro suis coibus tantum 7 scio auditu q coe 7 homes s.g.d.p. 7 de Sulbone 7 de casellis 7 de Sudris pro suis coibus sunt usi accipe pro sua rõe de fratta castelli s.g.d.p. Int. si solus dñs epi ẽ comes 7 dñs nulle s.g.d.p. R. qd scit q ste est. Int. qualiter scit. R. q audit henrigetum gastaldionem dñi epi Crev. cage pm dam latrõem q vocabatur ixus in rascegnano q epm Gerardum qui dicebatur furatus fove dnam dñi epi. 7 dixit q credit q fuit in estate dl. Listardus nõi di. ju. die eod dix. Scio q fui usus jam sunt t'ginta sex annis ingt in campo arsici 7 Sudris qa hẽo ibi podrem. 7 audi homes de campo arsici ~~7 Sudris~~ venire co ram dño epo Crev. ad petendum lignamina cum ipi volebant edificare domos super terras quas ipi dicebantur tenere ab epatu 7 sup t'ras q.i.d.t. a dño henglesco 7 quas ipi dicebant q ipe tenebat ab epatu. 7 scio q hoc fuit pat quandoque in epali palacio. qndoq in broilo 7 ibi erat gastaldio dñi epi q pro tpre fuit silict henrigetus qndoq 7 qndoq guibertus 7 saltarii dñi epi silt bosius ut henfelerius aut simeon ut trinixanus. 7 fuit dnorus tporis 7 diebus. 7 scio q dns epus Gerard tpr protestavit dñi manfredi de gadio preceptum gubto gastaldioni ut daret in viginti quatuor pedes robori de nemore curie s.g.d.p. ad edificandũ duas domos sili unam in campo de arsico 7 aliam in Sudris. 7 scio q fui postea in s.g. ubi henfelinus de Sudris 7 almericus de campo arsico qui stabant sup meam terram juravit coram gubto gastaldione dñi epi Crev. jussu ipsius gubti q non debant vendere neque operari de dcõ lignamine nisi in servicio illarum dom orum. 7 ibi erat mazalinus not. qui inde manucepit. Int. si dñs Vgolinus tpr mortis hẽbat septuginta annos 7 pl. R. sic credere. Int. si nemora que dicebant nemora epatus sunt runcata 7 si sunt divisa int consortes 7 hñt ipa capulandi 7 buscandi in dcis nemoribus R. q fabricum 7 cadragium 7 silua de brenta fuerũt divisa int. consortes sicut int. matrem ipsius testis 7 Wilielminum de compagno. 7 dnm Tanfelgardinum. 7 Egidiolum malecam. paholum Egidium frm to. dnm Vgolinum 7 adelgerio 7 parolfinum eius frem 7 int illos 7 bertaldis 7 musam 7 odonem ministralem 7 inter alios multos. Int. si ipe testis ut eius hñtatores fuerũt ignorati si fuerũt inventi accipe de dcõ nemore sine licentia epi. R. q sic fuerũt sui hñtatores. Int. si dñs epi ẽ comes 7 dñs nulle s.g.d.p. 7 hñt jurisdicionem. R. nẽ. q sit comes 7 hẽat jurisdicionem. sz credit q ẽ dñs illius poderis q hñt ibi epatus. 7 dix. ad. nẽ. Rustigellus 7 paholo dl. jur. de quarto int. agti dix. Scio q dñs Vgolinus 7 parolfinus eius frẽs accipiebant de nemore s.g.d.p. 7 scio q dñs Jacobinus 7 eius ger ferrus fuerũt usi accipe de dcõ nemore. int. qua let' sect. R. qa audit venire plaustra onerata lignorum pad. ad domagn predictorum qui bubulci dicebant q veniebant a nem. s.g.d.p. 7 multocies audivi di cere hñtatores predcorum dnorum Vgd. 7 ei filii Jacob. q saltarii epatus ipos pignorabant si invenichant ipos incidere de lignis dcõ nemoris. Int. qui fuerũt illi hñ tatores 7 bubulci q hoc dicebant. R. Wiertus bibi 7 Walfredinus qui fuit de magnada dñi Vgolini 7 parolfini 7 Torengus bubulcus alboineti filii dñi parolfini 7 alii. 7 scio q multocies inde vanninum hominem de magnada dñi Jacobini furcola venire pad. ad dnum Jacob. fixoli cum plaustris lignor q ipe dicebat f ferre a nem. s.g.d.p. 7 scio q multocies juratus fuit de lignis dcõ nemoris. postea ẽ unus annus par. pl. f minũ. Int. q fuerũt illi consortes. R. dñs parolfi nus dñi dilectus 7 eius frẽs. 7 ronus 7 amadoninus 7 musa 7 wavientus 7 Wilielminus de compagno. Witeclinus conradi. Vgolinus de guanto. 7 alii multi. Int. q fuerũt consortes qui diviserũt dicta nemora. R. q dñs Vgolinus 7 adelgerio 7 egidiolus de Wito. 7 gubertinus de Orlando. 7 dñs Carisii. 7 Witaclinus 7 conradi. 7 gubtinus

a. epī patauini Iordañ pass. in ~~a~~. 4. jun. Epī pad. 1561. 10. jun. 1655. pass. in ~~a~~ 4. mēs jun. Iord. 1611. in ~~a~~ 5. 6. jun. 1571. in ~~a~~ 5. 14. ex. mar. 1571.

6. Ltat Reg hic imperat. pass. in ~~a~~. 10. jun. 1655. pass. in ~~a~~ 5. 15. ex. octb. 1566. in 31. 7. mad. coh. iura imperator. in ~~a~~ - in ~~a~~. 3. ex. mar. 1665.

sparango. - Int. si solus ego ē comes 7 dñs ulle s.g.l.p. R.g credit g sic ē. (1) Ego Jacobus de putheo uitaliani sac. palat. not. existens in officio coīs pad in scda potestaria - 7 postea pro ipō coī in potestaria dñi Widonis de landriano pot. pad coram dñō Bartholom̄ sui pad. in dcā potestaria Johis Ruice pōt pād hos tēs' dōā fide audiui 7 exclaui curr. ann. dñi sscti duc. ingess. quarto. indic. duodecima. die. dcōd. int. agte. pssa dēi sudicis corroborans. 7 alii.

1252 M. CC. LII. indic. XV. die quarto exr junio. pad in egali droito. os pōrō rolando. 7 mgrō prando. 7 johe vulpe clico plebis 7 at. prodocimus not. uerbo 7 cō sensu dñi Jacobi d scō andrea pro testamō pro aī olim dñe Speronelle stipulacione intervenīente dñō. G. dei grā padno epō recipiente pro se 7 successoribus 7 pro dñō Flor. pad archiepō sub obligatiōe oīum suorum bonorum que pro eodem dno epō se possidre constituit. sub pena. x. librar. pro quolibt termino. ita ut sors 7 pena exigi 7 peti possit si non soluerit ut inferius continetur. promisit soluere dñō paduano archiepō si dñs idem epūs ante eum obiret. CC. libras. den. ven. minus. XVII. usque ad quatuor annos. aut oī anno in die anni novi usque ad quatuor annos. XLVI. lib. minus. sol. V. Cuius sscdīō vadie dñs Tiso de cango s. petri fid. (2) Ego Turpinus s.p.n. hanc cartam ex abreuiaturis q̄dm. alcardini not. scripsi - mitt. duc. gntōd. indic. tēcia die tēcod. int. januarios. 7 alii.

1252 7 anno dñi. an. CC. ingess. sexto. indic. decima. die tēco. exr. marc. in aula epāli. ante mgrō oDerico canonico vicentino. 7 pōro johe de lunico. 7 alijs. (3) dñs Gilbertus dei grā vicent. epūs precepit 7 dixit archiepō ecte scē donati sub pena officii 7 sacr ut nō prumat ullo mō absolvere henricum podere. albertum d ca pite pontis 7 petrum de brisco 7 scholum 7 malgello qui dict' ee excōicatos q dñm epm padnm. nisi prius sedm juris ordinem rac. cognoscatur inter dctum dñm epm 7 suprascriptos de cā que vertitur inter ipsos. sive sunt excōicandi. (4) Ego Vivianus q lūgnianus dcor s.g.n. interfui 7 scripsi. 7 alii

1252 (5) In nom. dñi Di etni Anno nat. eius mitt. duc. septimo decimo. indict. quinta die quintodecimo exr. jun. Dñs henricus tadorum de pad. Bricius minicus gurlanus. Girardus. petrus. danit. petrus gregi. Vannes de gallo. ora bona de domnikella. Niger. tavianus. 7 alii. de ulla terre none. pntiō dñō dalmise 7 dñō henrico pad. canonici. archiepō signa de plebe. pōro alberto capellano dñi jor. Di grā pad epī. Wido clerico de plebe. Vgozone epī. Vgo pipla 7 aliorum. fecierunt mercedem dñō jordano Di grā pad epō sicd ~~exercerecta~~ ut ecclam in dicta ulla assignaret 7 edificaret. qua propt. g male stabant absque ecta. Vnde dñs Jordanus Di grā pad epūs ad onorem dei 7 beate marie sēq urginis 7 ad onorem 7 ad servicium Beati geminiani confessoris ecclam in cpā ulla assignauit 7 primū lapidem cum signo scē crucis in fundamenta ipsius ecte misit. 7 parrochianos ad officium audiendum ad penitenciandum 7 ad sepulturam recipiendam sēs qui a habitabant 7 qui habitabunt super riueriam fluminis a una que dicitur ma argeris usque ad mam de cagite ubi de sablona ad ore fossati novi dicte ecte concessit 7 dedit. sic dicens salua jurisdictone scī martini de gleta in baptisterio 7 in quartese. sedm q in cart concordie inter dēm dñm epm. 7 idm archipbm fcam per balduinum not. ut ibi dicebat. Verumtamen qd dcā ecta Beati geminiani non debt teneri de pastu sive prandio pad epōrum 7 archidiaconorum factis pert. nenciis de saco nisi ad voluntatem dēi dñi epi 7 suorum successorum. Et ipē dñs epūs pro remedio aīe sue 7 suorum successorum 7 transeuntium epōrum p ad in servicio dcē ecte. hōr ingenti dñi. ven. promisit 7 statim precepit bricco suo clico ut de plana epātu quam hēbat in cpā ulla in servicio dcē ecte darz pro dcō epātu. Ad hec ipē dñs epūs promisit se daturum dcē ecte prose 7 pro suis successoribus duo mod pad. fru. 7 duo milia ad sustentaciōem pōri dcē ecte annuatim per congruum tpūs dñ ipē ut eius successores pro stauro dcē plane assignauerint tram in tratorio ipsius ulle tre assignate debt dimittere dēm fru. 7 multūpto dictis hōr ingenti. Act. in cpā ulla d ecta fuit edificata. (6) Ego Valman s.p. not. intf. rogat' ut intellexi scripsi atque complevi. 7 alii

1251 7 ann. dni. Millo ducento ingess. primo. indic. nona die undecimo ex. octob. pad in epali camera. pntiō dñō alberto judice de belundo. bacalardo eiusdm epi de sophia. 7 at. dñs Jordanus di. gr. padn. epūs fecit atq. confirm. palmerium clericum ecte s. andree de pad suum nunc. 7 proc. in cā quam ht cū jacobo d scō andrea coram dñō. f. di gr. clugiensi epō cognoscente ex delegac. dñi pp. &c. (7) Ego Turpinus q̄dm notarii filius s.g.n. intf. 7 h' jussu dēi dñi epi scripsi. 7 alii

1251 (8) In n.d.d.e. ann. ejusd nat. M. duc. quintodecimo. indict. tēcia. die quartodecimo exr junio. pad. in camerata epatus palatii. coram dño Floriano archipbo jacobo de conrado. Damisco. hurrico. negro Emanuele. Guidone barato canonicis padn. pōro alberto de limite. aserbo clico d capitesclue. negro. the clico ecte s. julia ne. Rogato. jacobo dñi alexii. 7 roduce judicis. bonifacino d parulfo. jacobino ugolini de adhelgario. vgone denaro. conradino not. de pad. 7 al. Forzates fil. q̄dm d. dñi Tanselgardini de pad dño jordano dei gr. epō, pāta dit universam terram quam ad suas manus hebat uel alii pro eo in curte 7 eius confinio ex permutatiōe aldrici 7 forzates 7 marchisi filiorum qualgerii olim negotis sui sive tutorum eorumd. ut alio modo excepto illis q habitabant in pad. quos cum suis feudis quassal latticis idem dñs forzates in se retinuit &c. (9) Ego Warnerius sac. imp. aut. not. hāc intf. 7 poscta oīa ad rei memoriam ppetuo habendam. eorum jussu scripsi. 7 alii

1241 (10) Anno dñi mill. duc. quadrag. primo. indic. quartadecima die quarto int. mart. pntiō dño sanzarato judice. Nicholao de campis. henrico de oliveradis. 7 grimaldo de media caga not. 7 aliis. Dñs Artusius de burgo scē sophye profitens coram dño richardino jud de gambara existente in offic. coīs pad in pōt. dñi Tybaldi francisii d dñi imperatoris in marchia uicharii gnālis pōt. pad. q decima 7 jus decime oīum suarum terrarum quas ht in territorio cāganea 7 dystrictu civitatis pad. ē padue canonice 7 ptinet d jure ad canonicam padn. 7 dixit q nolebat de cetero dare 7 reddere q se 7 suos hēdes decimam oīum suarum terrarum predictarum 7 fructuum ipārum canonice nominate 7 contradicere nolebat. Unde dictus dñs richardinus ipe dño Artusio precepit 7 ipm condēpnauit ut de cetero det 7 prestet canonice suprascripte congruis tempo bus decimam omnium suarum terrarum prout superius ē expressum in pena dandi tenutam cum oblig suorum bonorum. 7 h' fuit ad peticionem hanselmi not sindici sādicte canonice. 7 psente dño petro can^o. 7 massio can^o. sopedē. 7 ygonto recep. h' ptoptm. 7 not contradicē. Act pad. in coī ptac. (11) Ego Nicholaus d Ustardo s.p.n. intf. 7 eor jussu scripsi. 7 alii

1214 Anno dñi. Millesimo duc. quartodecimo. indic. sexta. die penult. febr. pntiō billino de bertaldis 7 at. dñs Forzate de tanselgardis fuit ptestus se mutuo accepisse lib. centum dnr. ven. a petro zantagallo. &c. Act. hoc pata. sub ptico 7 laubia dom dēi dñi Forzate (12) Ego albertus filius n.s.g. intf. jussu eor h' scripsi. 7 alii

1215 In n.d.d.e. Anno ejd nat. Millesimo duc. quintodecimo. indic. tēcia. die decimo exte sept. pad in majori ecta. — Johs d sabotis de noenta parabola dñi floriani pad archipbi in capto data. investivit vivianum custodem pad. canonice ad feudum de quque campis tre arat' ex illo feudo qō tenet a paduana canonica. jac

d. epi Vincent. Gilbert. hic 1234. 14. obiit 10 dni epi 1681. 1236. 5. K. aug. epus Vicent 1575/4. ex. non. idem. ibid. 1263. 5. K. sept. 1612. not. d.

b. 1214. 15. ex. aug. Ugucio nep ipius epi 1530. 1221. 10. ex. jan. 1533. 1222. 16. mar. 1559. 1223. 7. jan. 1560. 1223. 13. jan. 1634. not. d.

c. 1222. 9. aug. nom nunciū creat. 1559.

a. epus Patanus Jordan hic 1215. 30. jul. jord. 1533. 1216. 10. feb. jord. 1578. 1216. 14. ex. aug. jord. 1513. 1584. lim. T. leg. not. a.

in confinio de nocenta in loco q dr ligunа . salvo oī jure ppatе canonice . 7 qd dem sohēs teneatur facere servicium egni . 7 dē aliud servicium feudi pro illa parte feudi que ei remany . sicuti faciebat pro toto feudo . 7 sic attendere promisit sohēs &c. ✠ Ego Leon cuticella q.p.n. his interfui . 7 jussu eorum hec omnia scripsi / alt?

1256 / In n.d.d.e. Anno ejusd nat. mill. duc. quinquages. octavo . indictione prima . die quarto intrante marc . prte dno ugone de burzegana . pbro sohe grozado mansionа r. 7 sohē nigro custode majoris ecte pdē . 7 al. Viri venerabl capitulum padū . videlicet dnī petrus archipbr padū . Rainerius dnī pauli . Thomasius d guarnerino . anto n. ejus nepos . Lodoycus dnī Ricardi . Bellotus de saurellis . Guielmus de canavolis . aleardinus de verona . Andreas canonicus . Bellotus de saurellis Guielmus Toma nolet . Btholamꝰ de geciis . Altinus qdm dnī Taurelli . 7 percivallus de comitib paduanis . canonici padni fn coī capto patno - fecer Leonardum q dr Syri custodem ma joris ecte pdē suum - procuratorem in cā appellationis - contr. priorem 7 conventum s. m. de virginib Tuerec . coram dnīs abbate scī georgii majoris de veneꝛ 7 priorib scī Romani 7 s. m. de vado ferrariensis &c. Act. pat in majori ecta padna aī altare s. crucis . ✠ Ego Tealdus s.p.n. solegi filius inpp. 7 jussu pdcor dnor scripsi

1221 / Anno dnī Mill. duc. vigesimo primo . indic. nona die decimo exte jan. pat in epatī camera . pr dnī Alberto de limite archipbrī estens . pigna archipbr s. martini de plebe - vgucione dnī epi . Almericus de tado . leonardo cuticella not. 7 alijs . Cum sohēs donusdeus maricus . petrus de almerico . petrus pignonus . stephanus de manfredino - Bercellus . Zambonus peccator . Andriozus . Zambonus de asertino . albrigettus . sohēs marsellus 7 gn . . . . . de zanello de lignario non possent eē ? cō cordia cū dnō henrigino judice de arlotis quem pro coī lignarii ut dicebant elegerant in potestatem 7 rectorem coīs lignarii per ānum futurum de salario sive feudo ipsius dnī henrigini . stantes coram dnō jordano dī grā epō padno . cū obligacione suorum bonorum ita quod quilibꝫ teneatur in solidum pro ipō coī lignarii cujus nuncii eē dicebāt promisert dcō dnō epō pad cum stipulac. subnixa sub pena ligentigenque lib. den. ner. 7 pena soluta nichilominus teneatur attendere 7 ad implere instrumenta pta q. dabunt 7 solvent ipi dnō henrigino pro coī lignarii 7 facient eē lignarii hoc hrē ptum tale salarium sive feudum quale idem dnī e pī dicere voluerit 7 ordinaverit - ad ānum sive terminos quem ut quos duxerit statuendum . Quo facto ipe dnī epī incontinenti tamquam comes 7 dns illius tre de lignario ut dicebat eundem dnm henriginum judicem de potestaria 7 regimine ptati coīs lignarii usque ad unum pro ipso coī imughire cu ravit . salvo eo q dicere voluerit de salario sive feudo suo . ✠ Ego Turginus quidm gnati filius s.p.n. interfui 7 hec jussu eorum scripsi Salth

1236 / In nom. d.d.e. anno ejusd nat. millo duc. trigesimo sexto . indic. nona . die quintodecimo intrante januar. padue in domo coīs qua potestas hitat. quitio dns sohe de lendaco . patanino panassid . jacobo de alexio . paganino de ugancia . grando de simeona . 7 blasco de pauleto judicibus . 7 sohe de solizo not. 7 alijs . Cum gstio fuerit ante dnm Emolanatum vicarium dnī otonis de mandello pat pot. super gstione que vertebatur inter dnm jacobum dī grā epm patn ex una parte . 7 coē plebis sacci ex altera . super electione curiarū potestat facte q coē plebis de persona dnī marsilii de qualgerio . sup qua electione 7 gstione stat factum fuerat interdictum per dictum dnm Emolanatum ad postulac. dnī epi . 7 coē plebis peterat ut idem dnī Emolanatus dictum interdictum relaxare deberet . Idem dnī Embl. hito q plurium sapientum cum magna deliberatione consilio intibus Btholameo de petro romano sindico notarii dnī epi . 7 Epidiolo patanini de mixoto sindico dicti coīs plebis pronunciavit 7 dixit se interdictum a se factum relaxare 7 se nullatenus intromittere 7 partes ad judices delegatos transmittendas ✠ Ego patavinus zambonetus sac. palat. not. 7 not. sigilli coīs pat interfui 7 jussu pdicti dnī Emolanati hec scripsi Salth

1231 / Anno dnī mill. duc. tricesimo primo . indic. quarta . die quarto intrante januar . In este sub domo coīs pp longudatia . walengo de walterito . henrigetto de ama pconsus . 7 alijs . Utique coadunata universitate hominum de este voce preconia 7 ad sonum campane dnī Alberti pot coīs Estēn cum ipsa universitate consist Wilielmi de manzerio . 7 girolo de landaruccio 7 zanto de marro 7 joīs de petro de g . . la . 7 bassitio de culcitrella massariis juratis coīs de este . ut jurarent terras in monte 7 plano universas ad coē Estōn pertinentes que fuerunt occupate ut injuste tenantur ad quam pte hominis de este ut alimude . 7 mitēs pariter cum ipa universitate q eisdē suscepti massarii jurati super hoc fecerunt . firmum 7 raptum hr 7 n contravenire . Item eodem die 7 loco 7 testibus dicta pot una cum dicta universitate consist Wilielmi de manzino . 7 stephano de cazario . venture de alegro . joīs de bernardino . joīs de barbarasio . petro proni . ut bona fide 7 sine fraude existimarent illas terras quas dicti massarii discernerent in coī . ipa tam q ille q ipam tram hant debeant 7 teneantur solvere existimationem coī absque alla questione . 7 si forte aliqus contradictor apparuerit 7 sucubuerit in cā teneatur solvere coī expensas si quas nuntius coīs in ipa cā fecerit . 7 super hoc verbo nullus alius contradixit preter orlandinum . 7 dnm albertum distrisii . 7 altinum de pano dicentes se nolle teneri de reficiendis expensis coī . tandem dcā pot . dicens concionando dicte universitati si sibi placebat omnia que dicta sunt 7 etiam q pdicti existimatores hant ostestatem pignori obligandi 7 locandi precio justo terras tam pdictas quam alias pertinentes ad coē de este que detinentur a pluribus hoib de ipa . licet non sint in capite suis terminis duorum an norum vel minus 7 alias terras coīs q visum sibi fuerit ad pignorandum . universi responderunt sibi placere 7 fiat fiat . 7 insuper promitentes ota pdicta atende 7 ri rma . 7 rapta hr . 7 non contravenire cum obligacione suorum bonorum . 7 omnia predicta statuerunt 7 ordinaverunt cū ✠ Ego tercius filius q ndam Zaboni de este . sacri palacii notarius jussu eorum interfui 7 scripsi Salth

1215 / In n.d.d.e. Anno nat. ejd mill. duc. quintodecimo . indict. tcia . die penult. mīs julii . In scō Georgio de pertichis in domo epātī . Coram dnō Enrico patno ca nonico . pbro alberto . Uberto archipbro d scō georgio . gerardino judice d mutina . 7 al. Dnī jord. d.gra. padū ep salua rōe 7 oī jure padū epātus in totum 7 qd nō judicet epatu aliquo modo circa condictiones ut laudum feudi vel circa pdib aliud jus reale 7 personale sive propter culpam seu offensas fcās ego ut epātus padū . investivit adametum dnī otti de scā justina in collo de vac . sui feudi . que adametus jam dicto dnō epō pro ipo feudo fecit fidelitatem contr. oēs hoīes . preter contra romanum imperium . 7 contra dnm Tysonem de campo scī petri . 7 rolandinum catanium de tergola ✠ Ego Warnerius ja cobi ingator . scī notarius hui interfui . 7 pdicta omnia jussu dicti dnī epi scripsi. / altr

1221 / Anno dnī mill. duc. vigesimo primo . indic. nona . die duodecimo . exit aplī . pat in epātī camera . pr d. fre Alberto de montefalcone . dnō acerbo capella

ng. 1207. 125 g. 24. nou. 1530. 1261. 23. mad. 1643. 1262. 30. dec. 1601. 1264. 17. jan. 1592. 11. aug. 1051. 1272. 27. jul. 1306. 2. nou. 1541. 1275. 10. jan. 1310. 1276. 2. marc. 1593. |mox ſ. bit. pag. 1546. not. b.

b. Poteſt. Extrinſecꝰ. Henrigin jud. de Arlotis Pot. Lignarij. 1223. 4. octb. henric. Abriani Pot. caſſ aggerij 1295. 1226. 11. ex. octb. 1560. g.

1. c. Epī patauini Iord. hic. 1221. 3. non. jan. 1549. 1221. 14. jul. epō pad. 1557. 1221. jul. Epatus 1538. 1221. 11. ex. octb. 1532. 1222. 13. jan. 1372.

no dñi epi. frē arlotto qui moratur ad scm lucam. alberrino seruiente dñi epi. 7 alior. Cum frēs gerardus 7 johēs de zemola uidelicz de loco qui dm martini de medi olano sorent in dñi sordani dī gr. epi patui psentia constituti dixerunt qd dolebant 7 contrystabantur qd offenderant ipm dnm epm in eo qd minus dñi receperant suos nuncios siue nuncium ad locum pdm 7 de hoc humiliter ueniam postulabant dicentes qd de cetero uolebant ibi eē 7 morari ad uoluntatem ipsius dñi epi tamq eius nuntii. 7 omne jus qd habebant in ipo loco sigd habebant pro se 7 alijs suis fratribus absentibus eidem dño ego recipienti pro epatu pad restituerunt 7 dñs ep. supradcs dedit eis licentiam gmanendi eisdem ad eius libitum Et Ego Turpinus qui dm gnati filius sac-palac-not. interfui 7 hoc jussu eorum scripsi Salt?

1212 ?In nom. dñi 7. anno eiusd nat. M.cc.xii. indic-xv. die xiiii. intr. marc. pad in claustro maioris ecte - Testes fuē oliuerius seruiens dñi albici padi canōci. clarotus qui dī talla manduca seruiens dñi pbri henrici pad. cati. 7 alij. johēs rodator de titulo dedit dñi Floriano padno archipbo pro padnā canonica recipiente 7 ipm pro pdcta canonica inuestiuit usq. in pdcā. de decima quam habebat in montesello - silic. decimam markeselli. 7 petri de hospitale. et decimam Wicherami co peri. 7 decimam Markese filiū amagoti. q est fere in sūmitate montesselli. 7 decimam pusse. 7 frēs suc. 7 ubicumque hī in montesello. 7 in pinoncijs mōtesel li. 7 decimam totam zordani nepotis pbri Warperti ubicumque hī pro pdcto manso &c. Unde idem dñs archipbr pmisit se suosq. successores eid johēm 7 eius hdib annu atim promisit reddere pro affictu ipi. sol. xx. i festo s. justine fticō die anī t post. sub pena dupli Et Ego leonī archipbri s.p.n. intf. 7 eor jussu scripsi Salt?

1217 ?In nom. dñi. anno eiusd. M.cc.to. duc. decimo sept. indic. quinta die sabati tcio intrante marcio. pad in epali camera. pntib dñis Floriano padn ecti archi pbro. spinabello jud. nicolao de malgrado. libanoro. 7 Wigulino de luuixino. 7 alijs. Cum Widolinus sindicus de lignarolo - morandus zādonus farina. Wigolinus de runcalia. johēs eius filius. 7 johēs manzator. 7 otolinus ulricus can. maiur..... johēs de luna. 7 andruccius omnes de lignarolo pro seipsis 7 suo cōi de lignarolo fitto ribus uel suis uicinis ad dicebant uenissent coram dño sordano dī gr. padno epo pro ipo epatu. petens ab eo dñm albertum judicem de curtosa. ut dñi epi q ē in 57 Comes illius terre pro epatu pad. daret eum in pot. 7 rectorem usque ad unum annum. qdatus dñi epi - eorum precibus commotus dcm dñm albertum ju dicem de curtosa sedm peticionem eorum in pot. 7 rectorem dedit. 7 ipm de dca potestaria inuestiuit super hoc salno honore potestatis 7 comunis padue. Ego baldutius sacri palacij notarius qui fui de valle scī eusebij interfui 7 eorum jussu hoc scripsi Salt?

1217 ?In nom. dñi. anno eiusd nat. mill. duc. sextus decimo. indic. quinta. die. xiii. exte mēse agusti i pntia pbri rolandi. pad canonici. 7 dñi rainaldi judicis 7 pti colōbini. pbri grimaldus capelanus ecte s. canciani 7 pad ab sentencia qua dñs magr emanuel pad can. cognoscendo pro dno Archipbro flor. contra eū pro sua ec ta dederat de lite que ūtendatur int. pbrm dnīcum. 7 xbrosium 7 prosdocimum clicos ecte s. marie de spaxano agentes pro cōa ecta ex una parte 7 pbrm grim aldum ex alia pro sua ecta respondente sencien so cē granaī pro predicta ecclesia ad dñm Archipbrm florianum apelauit i Actum in claustro scē marie de domo Et Ego adiectus notarius sacri palacij interfui 7 jussu pdicti pbri grimaldi h' scripsi Salt?

1256 ?Hanno hanno nec in memoria illi qui in carta dñi pp procurare debent facta capitula paduani. Primo quod cum prior scī .. executor dñi pp suas litteras direxisset archipbro 7 capitulo padno. Idem archipbr litteras pntauit omnibus de capitulo. ut apparet per publicum instrumtm 7 super eisdem litteris consilio peritorum 7 deliberatione hīta diligenti uocauerit ad se priores s. johīs de uerdara 7 scī johīs montis uinearum. 7 dom johēm dom priorem scē marie de uanzo 7 eos cum archidiacono paduano procuratore capli padni miserit uenetias ad hendum cum priore 7 conuentu scē marie de uirginio sup expensis iniurijs 7 dapnis de coppositione tractatum. 7 ad satisfaciendum eisdem plenarie juxta summi pontificis uoluntatem. Et ipse satisfactionem intendentem 7 intollerabilem reprehendant. Unde archidiac. memoratus procurator capituli padni mōe sp capli accessit ad executorem pdictum protestans coram eo q paratus e rat satisfacere pro capitulo padno suscriptis priori 7 conuentui de uirginio. juxta ōnplacitum 7 mandatum dñi pp. 7 qa satisfactionem recipe nolebant. nisi cōplerentur totaliter ea que petebant de quib dñs papa nichil mandauerat Idem archidiaconus de consilio sapientum ad sedem apticam appellauit. Ita epi 7 canonici paduani per dñm legatum sunt personaliter ad exercitum conuocati. 7 in excōicationem incidunt nisi uadant. Ista ergo sunt dñs Otobo no per ordinem declaranda. 7 supplicandum ē eidem q dno pape ipa narrare dignetur. 7 super expensis iniurijs 7 dapnis cōpositionem facere litigando sup prin cipali. si fieri potest. aliquin fiat super principali q cpli mdt dñs papa. habita absolucione super expensis dapnis 7 iniurijs. 7 demum antequam pcess fiat super omnibus uoluntas dñi pape cōpleatur. 7 utile potuit eē valde si dñs Otob loquat' cū camerario dñi pape de concordia facienda modo predicto 7 hec omnia fiant caute 7 discrete.

Il seguente rotolo è senza tempo. altra

Vigor. in Massat pag. 13. 1266 Omnia inscripta statuta sunt super feō pot. vicentie. 7 in primo libro in rubricha de pot. vicent. Juro ego pot nec. regimen ciuitatis vicentie ab hac die in antea usque ad unum annum hoc modo. q toto tpr mei regiminis regam ciuitate nec. 7 districtum 7 honōr eiusdem ciuitatis 7 districtus salno semper et ho nore uoluntate 7 utilitate potestatis cōis 7 consiliorum pad. 7 omnia que in fuerint iniuncta per pot. 7 cōe pad de uoluntate consiliorum. pro deo regimine fa ciendo attendam 7 observabo omni dilatione remota. 7 attendi 7 observari faciam sine fraude toto posse meo. Et ipsam ciuitatem 7 districtum manutenebo custodiam 7 protectione ac fortia cōis pad. Ratiōem 7 justiciam reddam 7 faciam reddi 7 fieri faciam cuilibet persone sedm leges 7 jura 7 bonos mores ad sta tum coēm pacificum 7 tranquillum ciuitatis 7 districtus nec. 7 contra delinquentes manda mea 7 meorum contēptores procedam inquirendo puniendo licenciando 7 condēnando prout melius credidero expedire pro honore cōis pad 7 bono statu ciuitatis 7 bonum regimen ciuitatis nec. salno tn plus 7 minus uoluntate pot 7 cōis pad. Nec permittam facere nec fieri facere aliquod statutum in ciuitate nec. sine spali mandato 7 uoluntate pot. 7 cōis pad. 7 consilius pad. Et sigua statuta forsan in statutis cōis nec. contra pdcam formam t aliqd pdictorum. ipa statuta non observabo. nec alicui parcium ciuitatis nec. 7 districtus fauorem dabo in preiudicium alterius partis nec aliquam partem opprimam plusquam aliam uel foenebo. intelligendo inter eos qui nunc sunt ut pro tpr erunt ad preceptum cōis pad 7 nec. 7 mea. Item q custodes qui nunc sunt ut pro tpr erunt in fortaliciis eiusd ciuitatis 7 castrorum vicentie respondeant 7 obediant tantum pot. 7 cōi pad. Et q ipsu

B. 4. mss. p. 1533.

57. 27. sun. p. 1581.

d. 1215 q-sic mortuo dño Ezelino-certi cives Vicentiæ accepr claues civit. et eas portaurt paduam | Vc | Et paduani de voluntate Vicentinorū
dedert nob. in pot. Vicent. d. Rizzardū de Camposo | Vc | Nicol. Smeregi chronic. leg. pag 66. ad anni 1311.
Ant. Ital. IIII. 1253.

turo anno eligi debeat & poni potestas in ciuitate uicentie in maiori consilio cõis pad sctm formam & modum sup̃scriptum qui potestas iurare debeat obseruare formam sub pẽa sacramenti. Et omnia & singula suprdicta attendam & obseruabo pt & minus a uoluntate pat & cõis pad & consiliorum pad bona fide sine fraude non obstante aliquo statuto ciuitatis uicen. Et istud idem sacramtm faciam in ciuitate uic. iurando meum regimen. sub dicto modo & nullum aliu d sacrmtm faciam contra istud. Potestas qui nunc est & in futurum eligetur & erit pot uicentie antequam uadat ad illud regimen facere debeat securitate mille marcharum argenti in caniua cõis pad pro attendendo & obseruando omnia suprdicta & quecũq; inuingentur ei per pot. & cõe pad. Si aliqua persona diceret ut arengaret seu consuleret aut tentaret in consilio ancianorum. sexaginta & in maiori consilio uel in contione ẽ ciuitas. uic. ut dystrictus accipiant de forcia & manibus cõis pad & si erit ciuis pad decapitetur & sui hrdes perpetuo sint forbanniti & expellantur de pad & padno dystrictu & omnia sua bona in cõe pad fuerint & publicentur. Et si anciani proponerent ad suum consilium in idem bannum incidant. Et si pot qui pro tp̃e fuerit proponeret ad consilium aliquo mõ ut ingenio totum sallarium perdat tam si receperit quam non & de ciuitate padue & de regimine incontinenti penitus expellatur & si primatus & nũcquam ipse & sui hrdes in pot cõis pad possint eligi. Si uero fuerit forensis qui predicta tractaret ut grauet trahetur per totam ciuitatem pad & postea decapitetur. & sint forbanniti eod mõ sui hrdes & eius bona in cõe pad deueniant. Et si fuerit uicentinus & in uicentia arengauerit suprdicta decapitetur incontinenter & sui hrdes sint perpetuo forbanniti de pad & uicent. & eius bona in cõe uicentie deueniant. & sit precisum. Et ille qui erit pot. uicencie non possit ipse ut aliquis de sua familia recipe a cõi uicentie aliquid nõe donationis uel in fraudem donationis aliquo mõ & ingenio & fraude. & sic contrafecerit perdat pot suum sallarium & expellatur & pot. nullus de uicencia. & pat de assessoria & illos in sua familia anglus non teneant & ad aliqua alia persona non recipiat ipse ut aliquis de sua familia ñ naleat ultra salarium quicquam. & si contra fecerit possit syndicari Et pot. uicencie debeat stare ad syndicatum per quindecim dies in pa ciuitate & rego dere uolenti cuilibet & petenti aliqua sibi uel alicui de familia sua. Et omnia statuta pdca sup̃ fco uicentie fca ponantur in statuto ciuitatis uicencie. Et statuta ota super fcis uic. fca sint precisa & non possint mutari ut interpretari per mutationem statutum & per contionem seu aliquo mõ ut ingenio. Nec pot. uic. nec aliquis eius fil̃ aut miles nec aliquis de eius familia facere debeant aliquod lucrum uel accatum aliq mõ & ingenio pro dicta pot. nec ipsius pot. ultra salarium concessum ipi pot pro potestaria. Et idem dñs pot. non sustineat q aliqua solutio fiat custodi curtini domus pot. uic. qui sit de familia pot. ipsius nec capitaneo ipsorum custodum qui sit de familia ipsius pot. & qui sit non origine paduanus ciuis & qui non sit electus per cõe pad & qui continue non steterit in ipa custodia curtini. Et capitanei et custodes dicti curtini sint nascione ciues pad & eligi debeant capitanei & custodes pdcti p cõe pad & stare debeant continue ad dcam custodiam & non discendere sine licencia pot. pad. Et si pot uicencie & aliquis de sua familia contra ptita ut aliqd pdcorum fecerit incidat pot. uel ille de sua familia q contra fecerit in pena lib. Centum. pro qualibz uice soluendarum cõi pad & in totidem soluendarum cõi uicentie. & lucrum siue accaptum seu ablatum cum quadruplo restituere teneatur. Et de his et de qualibz eorum pot uic. cum sua familia debeat syndicari per cõe uicencie & stare ad syndicari q quindecim dies continuos & non possit absolui nec per cõe uic. quin stare debeat per dcos quindecim dies ad syndicatum & syndicari debeat mõ pdco & alios &c.

1184 Preterea nec illud nobis obstat in capitulo sup̃marigantie q aduersarii obiciunt q a cum sup̃marcus aduersus alios namora fuerit debz multo fortius aduersus se. & sic de lignis nic potest accipere. & hoc argumentat. q a tutor alium edificare uolentem & obstruentem dom̃ pupilli debz prohibere. multo forti us nec ipe dbz hoc committere. ut ff. si seruit. un̄ alti. ad quod sic Respondemus q a differentia ẽ int̃ hon. & honorem. nam tutela non ẽ personale sz sup̃ marigancia onor. Certum ẽ sup̃marcos aliquid de sup̃marigantia debere lucrari. Vt per testes nr̄os probamus. Vt enim illi qui gerunt ciuiles honores certa salaria de publico percipiant. at tutores de tutela ut eius occone nichil debz lucrari. sicut nec procurator Vt ff. de procur. qui propria. Nec eo nobis obstante q ipsi quorũdam ullarum consuetudinem allegant discurrentes ad emendicatum suffragium. q qd ẽ prohibitum. Vt in cap. de accusat. l. singuli. Nos aut̃ cum talis & plium ullarum & dignorum. igitur nra allegatio sua ẽ preferenda. Sumit̃ q a cum priuilegium priuilegio opponitur semp maius minori preiudicat. ut ar. ff. & mino. Vera Cod. & C. de iuris & fac. ign. l. j. & C. de statu defunct. Si mat̃ Certum ẽ enim dñm Walwanum sprdict testes nr̄i per xl. annos iuxta rigantie h̃ possedisse. & cum eo jus & actio ascriptioe xxx. uel xl. annorum tollatur. & possidenti queratur merito sibi & nobis q eius uicem optinemus acquisitũ est. Prolixitas quidem tpis facit ut aliquid eẽ ut non eẽ presumamus. ut ar. ff. tabat. Cũgcula. Sic ergo q dñs Walwanus tanto tpe possedit non ẽ recedendũ ab illa tpis diuturnitate. quemadmodum ea que longa consuetudine sunt approbata & plurimis annis obtenta. penitus sunt retinenda ut ff. de legibus & consuet. & ea. Nam & ad ascriptioe tpis jus incolatus ciuitati acquirit. Vt C. de incol. l. ij. & q ascriptiones iste obesse contra fides & suos juris negligentes sunt in uente & q hec & multa alia pro nobis faciunt nestram imploramus dignitatem quatinus pro nobis sententiam feratis. leg. 1536. & 1537. alt.

1185 De rudigo manso. j. & medio. Villa comedi manso uno. de fusca tres mansos de feudo oberti bastardi. Canale duos mansos oberti bastardi & filii baduini. De villa nova manso. j. de curte merlarie. mansus gualdi. j. mansus uidue salomonis. mansus pori orsi. mansus petuli. Mansus bonelli de rechena. mansus rozarii. mansus bndicti sartoris. mansus sohis picine. mansus adãmi lapsi. Mansus raimucci. Scī pauli penclalata manso. j. genero so de georgio manso uno. Ugo dedara mansos tres. De feudis mansus petrelli. mansus leonci barbonali feudum filii porti. filius sohis gramatici mansos duos martini de prevozo & alium Oglerius de este mansum andree de baroni. sohis stuppa zole mansum. j. Gerardus de mathona mansos. ij. sohis gastal dio mansos. iij. unus de pencalata. & alter de andrea dello. & tcius de berto prozo. De montegnana. Stefanus de petro mansus unus. De buticella man sus. j. sohis decanus mansus. j. filius titulfi mansus. j. aginulfi mansus. j. Teuzo cocus mansus. j. sohis adãmi mansus. j. fusco degagia mansus. j. Matallus mansus. j. Scī pauli filii ocelli manso. j. De feudis filii ubaldini. mansus. j. filius marcualdi. mansus. j. Petrus incecomas duo mansi. filius porti. mã sus. j. Oberto bastardo manso. j. De altavura. gbr bello manso. j. Busa manso. j. Bonello de berga manso. j. Scī pauli filii engleberti manso. j. De feu

a. 1266. — padue fecerit statutu in Civit. pad. quod quicumq; tractavent accipe terram et Civit. Vicent. de portia paduor capita amputavent eis d. Nic. Smeren.

6

18. II. Jan. 1376.

dis dominicus judex mansos .ij. De casale staignauena manso uno. magnolino .j. aginulfo decano manso .j. Girardo .j. De feudis. petrus Vicecome .m. iij. Vberto bastardo m.j. dominicus sut manso .j. Scī pauli filii engefredi .m.j. De urbana suculo .m.j. Leo de mendrusa .m.j. marango .m.j. Bernardino .m. j. De feudis dominic judex manso .j. Vberto bastardo m.j. johīs gramaticus .manso .j.

alt

1189. 1189. In nom. dñi. Juro ego ℔ bona fide ⁊ sine fraude quam melius sciero ⁊ potero ragam cōe civitatis pad. ⁊ suburgiorum eius ⁊ tocius padue districte ad cōe proficuum ⁊ honorem istius civitatis. ⁊ illos werras que sunt modō in hac civitate ⁊ eius districta uel āmodo orientur quam melius sciero alga rem aut concordiam perducam. ⁊ ne āmodo oriantur sine fraude operam dabo. Et nec per fraudem emitabo quin recipiam querimonias m̄ per brevē fa ctas ab illa persona que erit de padua ut eius districta contra personam de padua uel eius districta. et infra .xl. dies ex quo m̄ de pignore satisfactū fue rit, nisi per actorem stetterit uel per oblationem uel justo impedimento diffiniam. quo finito infra .xv. dies si m̄ de causa ligitat diffiniam. ⁊ judicaturā n̄ accipiā ⁊ causis m̄ pro cōi comissis nisi de re ut ℔titate in condēpnacione ut absolucione deducta seu data ⁊ retorta cum causa incepta fuerit per intro gacionem ⁊ responsionē ⁊ amicabili concordia finem accepit. ⁊ ita de iniuria causa sicuti de aliis non plus accipiam. Porro de causis pro cōi m̄ comissis. pro judicatura non accipiam ultra. dñ. xij. ℔. lotr. a victo. ⁊ dñ. vj. a victore. Si uero causa incepta per concordiam finem fuerit sortita. ultra. vjjjj nummos pro lotr. ab unaquaque parcium n̄ accipiam. ⁊ infra .x. dies ex quo m̄ de judicatura satisfactum fuerit pignus si potero ut si non potero cōpete ntem ipsius extimacionem restituam. ⁊ sentencias que pro cōi sunt date uel dabuntur bona fide defendere faciam. ⁊ dum ero in regimine cōis nullam reclamacionem faciam de aliquo. nisi de eo facto ℔ m̄ euenerit tpr̄ mei regiminis. municiones urbis pad ⁊ pontes duo brente ⁊ pons pontis corti ut fiant ⁊ retineantur cum m̄ videbitur huic civitati expedire operam bona fide dabo. ⁊ ut naugium per fossatum novum usque in viginzone fiat quam citi us poterit bona fide operam dabo. nisi quam remanserit de predictis municionibus ⁊ pontibus ⁊ naugio per cōe consilium civitatis ad hoc sine fraude conve catum. Item bona fide studebo ut oēs ille terre cōis que sunt restitute dñō alberto, d osa padue potestati ⁊ ille que per sententiam eius uel suorum judi um cōi sunt adiudicate. ⁊ alie oēs cōes in cōi usa redigantur. ⁊ ut oēs nummi cōis ⁊ spaliter nummi dadie olim posite tam in civitate quā extra ut cōi soluantur bona fide operam dabo. De rebus cōis huius civitatis furtum non faciam. nec facienti consentiam. ⁊ si sciero aliquem qui fecerit nisi illud cōi reddiderit consilio publice bona fide infra .viij. dies manifestabo. Sacramenta per cōe huius civitatis facta ⁊ specialiter sacramenta societa tis lombardie ⁊ marchie ⁊ illorum de conedese ut observentur bona fide operam dabo. Spia aut Vita non ero ad dāgnum huius civitatis ut ad proficuū inimicorum eius. nec ero in facto aut consilio ut civitas ista perveniat in potestate inimicorum eius. ⁊ ut perdatur seu comburatur. uel suum honorem perdat. Extra hanc civitatem ultra quatuor noctes continuas nisi pro republica huius civitatis non stabo. nisi parabola m̄ data a consiliariis ⁊a sociis meis. Item illas personas quas a potestate m̄ in scriptis consignatas constiterit in bando positas fuisse de ipō bando non extraham nisi prius juraverint ad fondere mea mandata. ⁊ Item bona fide. ⁊ sine fraude .xv. dies ante tempus expletum mei regiminis eligam. tam personam ut personas in regimine h ius civitatis que meliores sine bone m̄ visa fuerint ad cōem utilitatem istius civitatis. Item debita per cōe fēa studiosus ero quam citius potero ut per solvantur. hec oīa pcta bona fid ⁊ sine fraude observabo a festo s. pet. prime venture in antea usq ad annū unū per totū diē ipsius festivitatis

Jalti

1 1 & 4 -) Inter Archiepm Wifredum .⁊ Mauretum curatorem Dalismanini. lis talis est. conquerit archiepi de Dalisman. de iniuria universitati canonicor illata a b eo. dicens Dalesmaninum hostibus coactis sine ecclesiasticis ⁊ armatis. canonicis gentibus extradicentibus illam suam que appellatur villa taura expugnasse. ⁊ vi in gressum fuisse. ⁊ canonicis fugatis. ⁊ eis quam eis erant expoliatis. ⁊ turpiter fugatis bona quedam hostibus suis rapuisse. ⁊ pro hac iniuria petit archiep. pro colle gio canonicorum. cc. lib. Item conquerit arch. de Dalis. ⁊ occōne medietatis sugmarigentie strade nouiter a Walrano empte quam asserit ad se ptinē. in- utis canonicis juratos. sine saltarios posit. signa aufert ⁊ ē contra jus ⁊ ordinem ptinentem ad sugmaricum in nemore strade ⁊ est canonicorum. Quod actione in iuriarum Dalis. teneatur. ar. pro canonica evidentia ipsius facti designat. Nam cū Daly. contra voluntatem canonicorum villam tauram ui intravit. ut confes sione sui curatoris evidenter ostenditur. merito hoc ipō iniuriarum actione tenetur. ut ff de iniuriis. l. iniuriar actio. §. ult. Item iniuriarum tenetur ille ⁊ do mum alterius ui ingressus est. ut ff de iniuriis. l. lex cornelia. Sic ergo Daly. iniuriarum tenetur actione. cum villam ntrām ui intravit. Similiter ⁊ ille actione iniuriarum tenetur qui quidem non pulsavit sed manus adversus aliquem levavit ⁊ ipm terruit quasi vapulaturus. licet non percusserit. Ut ff de iniuriis. l. ite §. j. Multo magis iste tenetur qui levavit ⁊ percussit ⁊ fugavit. Hoc ea ratiōe Dalis. excusari pot. qa dicat non iniuriandi animo se intrasse in villam cano. cū ipm factum ita oportet iniuriam. ut dr de eo cuius os percussum est. ut ff. ⁊ iniuriis. gtor infine ⁊ ut dr de eo ⁊ aliquem interfecit. ⁊ si velit dicere se non occidē di animo percussisse. hī necesse ḡtave. aliquin contra eum presumitur. ut C. ad leg. Cor. de sic. l. j. Immo ⁊ ad plus est ⁊ villam alienam expulit expugnauit sic git ut homicida puniendus est. fortius ergo iniuriarum tenetur ut. ff ad legem Juliam de vi. g. l. penult. Item ⁊ qui sine armis hostibus congregatis aliquem de fundo suo dejecerit lege Julia de ui privata tenetur. ut ff ad legem Juliam de ui p. Sicut aliq. nec obstat ⁊ Dalis. dicit suo sacramento se animo iniuriandi non intrasse. cum hoc ex persona rei meritis sit periculosum. ⁊ semper ne condēpnarentur negant. ut ff de iniuriis. l. solem. ⁊ ff. ⁊ sat' dare co. l. de die. cum ē offensio per se fēa alicui prodeē non possit. sed pot' fides contra se hēatur. ut ff de interrogat. actio. l. de etate. §. j. ⁊ C. de repudianda here. sicē. ⁊ aut. de jure jur. a mori entē grando. Scimus. Item Dalis. ea occōne se tueri non valet ⁊ dicat iniuriam universitati ⁊ collegio fieri non posse. cum expressi lege caveatur magistratus iniuriam fieri posse. ut ff de iniuriis. l. pto edix. nam ⁊ magistrat' iniuriam facere pot'. ut ff ⁊ met cā metū. ⁊ animadvertend. Item nec excusatur da lis. ea occōne ab iniuriar actione qa dicat se non canonicus. sed illis ⁊ intulerit vulcanum iniuriam facere voluisse cum prevaleat ⁊ principale est. j. cum inju riam facere velle. ut dr de eo qui putabat inferre iniuriam Lucio Titio cum erat qui sei. Ut. ff. de iniuriis. l. eā ℔ si iniuria. ⁊ argm ⁊ ui. aut clā. l. aū

a. referenda est charta ad ann. 1148 q. post festū uel ad festū s. petri de sunco. ex not. b. quę infra est
. 1423. 2. 6.

b. Brenta, 1148 q. 3. dc. Brunta. 1471. 1190. 31. ian. cal. 7br. 1631.

c. Alb. de Osa ot pot. pad. 1203. pag. 1485. lin. 2.

d. 1148 q. 8. ex. oct. b. Wil. de Osa pot. pad. 1227. hic primo sui regim. anno iuravit terras — pro cōi pat. redimere. 1190. 3. Jul. 1277. In hac autem charta huiusmodi iusiurandum nides. ea ergo pertinet ad annum 1148 q. mense Jun.

f. Wilred. 1181. 1257. tot. 1183. 5. aug. Wil. 1630. 17. 1418. 4. oct. Wil. 1225. 1184. 12. mar. Wil. 1627. 1185. 2. mad. Wil. 1544. 5. iul. 1447. 6.

a. Cicer. pro A. Cecin. tot.

P̄sigs. nec iniuriam illis q̄ interfecer̄ uiuianum sua auctoritate facere licebat. tum qa uiuianus extra bannum totius societatis l̄ōbardie t marchie pro
necess̄ē erat. ut nr̄is testibus probatur. s. per tebaldinum ? per aguaderium nasum. ? per odericum de boca d'avena. ? per tinum. nec reuersus postea ī bāno l
ombardie fuisse probatur. unde adhuc extra bannum psumitur eē. ut dr̄ de eo qui cum minore contraxit. q̄ cum tp̄ contr. minor erat tp̄ restitutōis adhuc
minor intelligitur eē. ñ ab aduersario in contrarium probetur. ut cap. de in int. rest. l. si minorem. Tum ? si in ueritate uiuianus forbannitus non eēt. ut sic
interfectores uiuiani forbannīti uideantur. non tamen ullam canonicorum ui ingredi ? interfectores uiui. persequi sua auctoritate licebat. Nam licē a pena ban
ciuitatis t̄m liberetur n̄ t̄n a pena legis ? juris liberaretur ut dr̄ de eo qui suum gregium seruum fugitiuum gregari uolebat in predijs alienis. non enim sua sp̄ gre
dis auctoritate facere debebat ut C. de seruis fugitiu. l. vj. ? ff. de seruis fu. l. diuꝰ pi. Q̄ aut dicunt aduersarij q̄ uiuianus uiuebat tanquam ciuis ? non ut forba
nitus ? ideo dicunt q̄ illi qui eum interfecer̄ p̄ūn puniri tanquam si interfecissē ciuem ? non forbannitum nobis non obstat. uidelicē qa potius considerare ueritatem
debemus quam illorum opinionem sicuti dr̄ de eo q̄ legauit rem propriam quam credebat alienam eē. nam potius uatz q̄ in ueritate ē quam q̄ in opinione. ut
in instit. de legat. ℔. signis. ? ff. de usucap. l. iusto errore. nam dr̄ q̄ si aliquis uoluit subrigere aurum cum illū q̄ subrigebat erat ēs non teneb't' tāq̄ si su
briguisset aurum sp̄ tāquam si subrigisset ēs. sic ergo ? hic dicatur. ut cum isti uoluerant interficere ciuem ? forbannitum interfecer̄ non teneantur tn
quam si ciuem interfecissē. sp̄ tāquam forbannitum. ut ff. de furtis. l. Wigaris. ℔. signis. Merito omicidium q̄ uiuianus cōmisit contra ipm ē. ptēa uī
uel iniuriam passo sua auctoritate ex interuallo uindictam sumere non licz Nec enim rigor judiciarī. ? ē. ? extat decretum diui marci. ? ff. de ui ?
us armata. l. ad. l. qa armati. t. al. ff. de testibus. l. testium fides. Ex his appar? q̄ ī eorum testimonio mūdatum regulatur. appar? ergo quo eor̄ testi
monium prorsus infirmatur. ut in decretis. Cā. xxc. q. viiii. c. pura. ? in decretis. di. xxxx. c. si ex scripturis. ? C. de edicto diui adria. tol. l. edicto. Adhuc
dicimus q̄ testibus hic inductis minorem summa testificantis fides hēnda ē. cum in minorem summam oēs concordes inueniantur. ad similitudinem plu
rium arbitrorum diuersas sententias dicentium. Nam si unus condēpnauit in xv. un' in x. ? alt' in v. quoniam tantummodo prestanda sunt. qa omīs in hac su
mam cōsensit. ut ff. de arbitris. l. die. ℔serue. ff. si arbitri plures. ? ff. d. v. ob. int' stipulantem. ff. si stipulantem. ? ff. j. de legat. l. si ita. Regalis spā
ctet testimonium johis tēporis q̄ affirmat dñm Walwanum. a xl. annis hinc retro hūisse sug'mariantiam strade. ? qa solus inuenitur. ? qa constat
q̄ duo anni ? pl's sunt t'nsacti q̄ dns Walwanus mortuus est. ? qa canonici probantur hūisse ? tenuisse in pace ? quiete jam sunt. xx. anni ? plus. ?
batum est per uicecum ? p̄ rationem lusariam. ? per andream gastaldū ? p̄ johēm de teupo. Item non officit nobis testimonium eorum qui dicunt balsa
mum fuisse sug'maricum de uico alti Kerii ? eum accipe ℔ lignis in nemore uico alti Kerii q̄cūque uolebat. qa hoc non jure faciebat sug'mariantie. ?
per uim. ut per testes nr̄os. scil. per bonetum ℔batur. Quod aut' dicitur de sup'mariantia turris ? sci angeli. ? plenis. ? de cāpania. q̄d eēt uel eius nunti? se
nat saltarios in nemoris ℔dictarum nullarum ita respondemus q̄ hoc non facit. jure sup'mariantie. sz p̄o comitatu ? dominio q̄d h̄t in ℔dictis nullis. sic
ex dictis testium ipsius manifeste appar?. sic per mēzotum de plebe. ? alb'inum de ℔gullo de plebe. ? per adelardum monarium de turre. ? per ruscellū d'tre.
? p̄ jacobinum de ugo decano de scō angelo ? per johēm de tomao de sug' cornio. ? per andream tira copa de p̄to maiore. Ex his ergo appar?. ut qui nec dūm
nec comitatum h̄t. sz tantum ē sug'maricus. neque ligna pot auferre. neque maricos neque saltarios ponere. sicut ī nr̄is testibus euidenter p̄batum ē. ?
sicut ℔batur per testes introductos in sug'mariantia diuersarum nullarum. sic de octauo q̄ ℔batur per Wigelmum de octauo. ? per p̄bm arnaldum de octauo. ? per lo
him de engelerio. ? per prodocimum qui dicunt a xl. annis usque modo talem consuetudinem ēe obtentam in nulla octaua. q̄ uicini ponunt maricos ? saltarios si
ne parabola sug'maricī ? sug'maricus non auferet sine parabola uicinorum. ? sicut probatur de sug'mariantia nullē comitis. sic per arnaldinum de nullā comitis
? per zilium de nulla comitis. ? per albertinum de nulla comitis. Et sicut probatur de sug'mariantia fontanine. sic per ptolotum burzanum de fontanina. ? per
girardinum grassum de fontanina. ? sicut probatur de consuetudine lignary. sic per patarinum ? petro de carlo de legnara. ? per almaricum de lignario. ? sic
probatur ? sug'mariantia curtis sic per fuscum de curte. ? per ubertum de curte. ? sic ? declaratum ē per sententiam in qua prohibitum ē eum ligna auferre
? de lignis ablatis jā. xxv. lib' solu'it. Ex quo ergo de ablatis condēpnatus ē. ? de auferendis prohibitus eē intelligitur. sicut dicitur de eo qui prohibitus ē ne is
quem inmutet de futuris quoque non inmittendis ꝓhibitus intelligitur. ut ff. si seruit. un'. l. ego. ? C. de penis. l. seruis. leg. pag. 1440.

1541. ℔ Q̄d enim dicit Archi. exigit ut diuinatur sententia. quod Dalis. noē mēdietatis sug'mariancie hēre ℔beat. dicens ipm Dalis. non ℔bare
genere saltarios neque de lignis auferre in nemore stradē inuitis canonicis. juste petit. Nam hoc officium sug'maricī ad tuicionem ? uim propulsandam ?
repellendam contra eos qui resistunt ? dignora dare recusant maricis ? saltariis a dūis loci siue nemoris ? predioru constitutis. pro quo adiutorio deb? hēre
quartam partem regule a dūis constitute in reuellos t̄m. ante enim fuerat constituti maricī ? saltarii. quam sug'maricī. ? a marico sumptum ē hoc nomen
sug'maricus. et ē accessorium principale scil. marico. q̄ maricus custodire ? non destruere deb? ad instar tutoris qui tueri ? saluare res pupillares ℔bet ? n̄ destruere.
v. ff. ꝓ ēptoē. l. q̄ sunt. ℔si tutor. ? administrat. ℔tutel. nam si crassetur in rebus pupillaribus puniendus est. ? ut suspectus removendus sic ? si sug'maricus crassetur
in rebus quas tueri ? saluare deb? eis officio sug'mariancie removeri deb? ut in instit. De suspectis. tu. ℔ponit. Et quod Dalis. de lignis nemoris auferre non
liceat euidenter ondit'ur. Sicut enim manifestum est non licere maricō ? sug'maricō auferre de frugibus predioru quorum ē sug'maricus in quibus h̄t part
tem regule. ita pari rōe ? simile ēqtate. non licz eis auferre de fructib? nemorum. l. de lignis. cum fructus illius predii maxime in nemore consistat. Nec ob
stat q̄ Dalis. dicat. Walgnanum alien de lignis nemorum abstulisse. non enim inspici deb? q̄d t̄m ē. sz q̄d jure fieri ℔buit. n̄. ff. d' legib? octo. p. l. sz. Nam ? q̄d a
vrore primo introductum ē. in aliis similibus non obtinz. n̄ ff. de legib. ? constitut. l. q̄ errore. ? in aut. ú nulli judicum. ℔ nullu. Item alio modo ℔bari pot
q̄ Dalis. de lignis nemoris auferre n̄ deb?. Nam cū ipe Dalis. confiteatur se ℔bere custodire ? prohibere ne alii de lignis nemoris auferant. merito idem ipse ex

f. lombardie 1182. s. nou. cat 107 g. 92. 118 g. lombardie 1536. ā. 1190. ḡ. inf. lombardia 1429. 1491. 1 mat petr. lombard 1548. d.

2. Alt. Kav.

b. Octano – infr – 1186. ḡ. apr. nemus otanū. 1417. ā [rc]/ 1492. s. mad. d octano 1431. s.

c. Villa comit infr.

d. Dalis. nau – tot – 1185. ḡ. mad. nasallatic. dalismanin 1426. 20. 1181. ḡ. oct. dalismanū tusactio 1352. 1185. ā. mad. 1544. d.
e. strad – tot – ḡ. oct. strad – tot. 1352. 1186. ḡ. mar. strad. 1408. 1489. ḡ. feb. strad 1431. mad. strad. 1627/ 1190. ḡ. inf strad. 1465. a.

officio sup̃marigancie auferre non debz · ut dicitur de tutore qui curare debz ne luminibus domus sui pupille officiatur · Idem ipē h̃ committere non ꝺbz ut ff si seruit. un̄ l. alcius. 7 ff mandati. l. si negocia - qd enim dicit Archi. dalis. saltarios in nemora strade ponere non ꝺbere . sz sibi inuito dalis. po nora jure licere · euidenter legibus probatur. Nam sicuti dñs ꝑdiorum inuito usufructuario saltarium insularium ponere licet · qa interest fines agrorum custodiri · ita canonicis qui dñi uel quasi dñi sunt nemoris ut instrumtis canonicorum 7 sententia jam contra dalis. lata probatur. Nam instrumto empc ois dñium probatur. ut C. de ꝓhibt. f. ꝓprietatis. saltarios ponere inuito dalis. licz. qa interē eorum nemus 7 fines nemoris custodiri. ut ff de usu 7 habita. l. si ta. ꝑ dñi. his roīnō onditur euidenter. dalis. juste actionē iniuriarum teneri. 7 saltarios ponere 7 de lignis auferre non debere · sz solummodo quartā partē regule medietatis intrenellis tantum · Nobis non obstantibus eius testibus. Nam lupus capallus nobis non nocz · 7 johis camalere · 7 johis temporino 7 ripando zangarii tum qa ante in nos testimonium dixert · itē ergo testimonium eorum admitti non debuit. ut ff de testibus. l. produci. 7 argm. ff de accusat. l. si enim cui. C. ij. tum qa in alio testimonio contraria dixert 7 diuersa 7 uaria sup̃ cā istius sup̃rigancie · sic ergo appaz qd testimonium eor̄ nicī firmitatis hrē debet sicuti dicitur qn scripture diuerse ab una eadem parte prodate fuerint. 7 sibi inuicem fidem derogantes · que nicī firmitatis hrē potest · ut C. de fid instru. l. scripte · Item eorum testimonia alia rōe reꝓbantur · qa dicunt dñōs de fontanina de eo ubi sunt sup̃marici hrē tercium pignus. 7 t̃cium ꝺ narium · jugum publicum · 7 trainam uno equo · 7 galinam · qd a parte falsum onditur per illos qꝺ hītant in fontanina · silicz per bꝭtolotum surzanū 7 per girardinum grassum quō magis fides ꝺbz hēri · cum ista omnia in eorum ꝑantur ꝓsencia · qd dñi dñōs fontanine unam tantumō bozam uini hēre pro sup̃marigancia · Qd istis magis fides hēatur probatur per aut · q ē sub ti. de hēditus 7 falcidia · ꝑ si nō probat. 7 per aliū aut. de fid instrumt. ꝑ his 7 per talem similitudinem qa tutores 7 curatores melius dñi scire ueritatem facultatum minorum qa dminutrat 7 t̃etur 7 judices magis sciunt quanta fides sit adhibenda ttibus · propterea qa uident ꝑsonas 7 interrogant ut C. de jur. in. gr. ca. fin. 7 ff de ttib · ttium fidg. l. fi

1 ℔ 1 — Expense fce occone decim̃ pro illoꝝ canedmi · Pro pma citacione ꝺni vido nuncio curie S. v. pro Warentacione · dñi. vi. Item termin. v. dr. xxx. zilliolo 7 gre pro sexta citacione zulisly vita ꝓdico sol. v. pro scriptura Warentacione. dñi. vj. Item pro contumacia ꝓdc ꝺni xij. Item pro consignacione ttrarum suarum sol. vij. Item pro scriptura renunciacionis decim̃ ostionis. Pro citacionib̃ pascalis 7 aliorum de canedino 7 Warentacionibus. Item pro contumacia ꝓdca sol. ij. Item pro excoīcacione in ipm̃ lata 7 littera sigillata s. ix. Item pro instrumto presentacionis excoīcacionis facta ꝑro assegi in villa ꝓdicta sol. Cum barthol̃meo 7 comite ꝺ busillago · pro citacione purgacionis tenute ipsorum ꝺni vito gross. j. Item pro Warentacione dr. vj. Item pro sentencia excoīcacione. sol. ij. Item pro littera bullacionis sol. iij. Item instrumto ꝓsentacionis excoīcacione ꝓdc̃ facta in saletto ꝑro loci illius sol. v. pro citacione. vj. ꝺ musso dr. vj. Pro molendino miglanige in pma citacione gross. ij. pro Warentacione dr. vj. Item pro terminis tribus dr. xviij. Soluta contumacia pro t̃minis sol. ij. lr ꝓtumac. at die. xij. lr ꝓ citac. purgac. ꝺni

1 ℔ 2 — In nom. dñi · Super peticione seu denuntiacione quam facit pascalin̄ patharus de cona in qua petit de ꝓcopis ad soluendum a coī pad. de lib. ccc. uen. in quibus condēpnatus fuit occōne cēa instrī falsi fci per ipm̃ contr. hrīs ꝺni Symonis in quo continebat ꝓ ꝺni Symon clamauit se solutum a coī pernumie de medietate qngentorum modiorum frumenti 7 in qua petit ꝓ ipē Menegrinus ꝓnatur in lib. forbannitorum pro eo qꝺ ꝺcis m. ē cancellatus de ꝺco lib forbannitorum · Potest manifeste probari rōnibus 7 legibus qd ipē M. n̄ ꝺbz cogi ad persoluendum de ꝺcis. ccc. libris nec ꝺbz scribi in lib falsariorum. In primis iste pascalinus petit qd condēpnato - ccc. lib - quam dicit fēam de ꝺco M. exigatur 7 nisus ē probare ꝑ per testes ꝓtes — jacobinus not. 2ª bonus not. bodin̄ not. 7 spera not. 7 johis biscacerius &c. &c. .. Restat ergo ex oīb̃us ꝓdictis quia M. ꝓdicto non ē condēpnatus 10 exigenda · nec ꝺbz scribi in libro falsariorum. sz in eo ꝺnt dici oīa judicia absolutoria ēē. Oculi uri uideant eqtatem 7 corda ura āplectent̃ justitia. ℔

1 ℔ — Quod decime litis sunt juris agatus constat per confessiones reorum &c. Item qꝺ instrmtum falsum qꝺ dicunt reuocatum per manfredum not ex t breuiaturis jacobini not' fuisse oīum coram dño ysembardo judice coīs pad — qd sit falsum colligitur 7 ꝓbatur ex eo quod plus continetur in instrmto rele uato quam in instrumto ꝺni jacobini · Qd dñi egī in ꝓsenti qstione ꝑtibus racionibus ꝺbeat optinere ex eo manifeste apparet · qm̃ sentencia lata fuit p cu riam dñi egī pro ipō egō · a qua se aūsarii apellarit ad Widonem jud. ꝓt. ad ipam̃ exequendam iuert qꝺ jud dñi manfredi de qd utque parte ꝓsente sub eo litigante ipam̃ sententiam confirmauit &c. &c. Summa chartarū quę sequuntur est ℔ ℔ 51 : 7 : 10 : 7ª. Alii Quare nō

ante nōs jun

1 ℔ 1. In nom. dñi · Hec est pma cartula ꝺthie. ꝓpatus. lib. ccc. pro lxxv. mitt. lib. Canonica lib. cc. ccc. pro c. 7 xxv. mitt lib. Monasterium s. justine t. ccc. 7 xliij. pro. c. 7 lxxxv. mit. 7 cccccc. 7 t. Monasterium s. stefani lib. c. pro. xxv. mit. l. Monasterium s. petri. lib. xl. pro. x mit. 7 iiij. mit. Monasterium s. petri de montesilice l. xij. ꝑ iiij. mit. Monasterium de carraria lib. c. ꝑro 7 xxxij. pro xxxiij. mit. t. Monasterium ꝺ can diana lib. c. pro xxv. mit. Monasterium de pratalia lib. c. 7 lxiiij. pro xl. ij. mit. l. monasterium de sacolongo lib. xx. pro. v. mit. l. Monasterium s. da nielis lib. xvj. pro iiij. mit. Monasterium s. leonardi de pad lib. viij. pro iij. mit. Monasterium de campreto. lib. x. pro ℥. ij. mit. 7 cccc. Canonica s. marie a ꝺ carceres lib. c. 7 lx. ꝑ. xl. mit. Canonica de uilla lib. xvj. pro iiij. mit. l. Canonica de cluzarisio lib. viij. pro duob. mit. Canonica de ungonca lib. xx. pro. v. mit Canonica s. andree de curtarodulo. lib. xxx. pro. v. mit. 7 cc. 7 l. lib. Canonica s. sophie lib. xvj. pro. iiij. mit. lib. Canonica oīum scorum lib. xx. pro. xv. mit Canonica scē Trinitatis 7 scī Salvatoris lib. v. 7 sol. iij. pro M. 7 ccc. lib. Ho sunt capelle pad 7 que pertinent ad archipbratum · Ecta s. nicholai sol. xx iiij. pro ccc. lib. Ecta scē agnetis sol. xij. pro. c. 7 l. lib. Ecta s. jacobi. lib. viij. pro duob mit lib. Ecta s. firmi lib. iij. pro ccccccc. 7 t lib. Ecta s. andree Mathei sol. xl. pro ccccc. lib. Ecta s. andree lib. xx iiij. pro ccc. lib. Ecta s. martini lib. ij. ꝑō 7 sol. x. ꝑ. vi. c. 7 l. lib. Ecta s. clemtis lib. iiij. pro M. 7 ccccc. lib. Ecta s. Lucie lib. viij. pro duob mit lib. Ecta s. thome de arena sol. xx viij. ꝑ ccccccc. Ecta s. bartholomei sol. Liiij. pro vij. c. 7 l.

Ecta s. Eufemie. sot. xxxx. pro. l. lib. Ecta s. Laurencii sot. xxviiii. pro. ccc. 7 l. lib. Ecta s. georgii sot. xl. pro cccccc. lib. Ecta s. Luce sot. xv. pro. cc. minꝰ. xxv. lib. Ecta s. canciani sot. x. pro c. 7 xxv. lib. Ecta s. Juliane. sot. xx. pro. cc. 7 l. lib. Ecta s. egidii. sot. xl. pro ccccc. lib. Ecta s. Danielis lib. iiii. g m. lib. Ecta s. michaet lib iiii. pro M. lib. Ecta s. thomasii sot. xxiiii. pro. ccc. lib. Ecta s. fidencii de pulverara sot. xl. pro ccccc lib. Ecta insule abbatis sot. xvi. gr. Ecta s. nicholai de roncalea lib. vi. 7 M. pro M. 7 cccc cc. 7 l lib. Ecta de roncalcotri sot xxviii. pro ccc. 7 lx. lib. Ecta de sparano sot. iiii. pro l. lib. Ecta ſ theo vitaliano sot. iiii. pro l. lib. Ecta de roncarola sot. viii. g. c. lib. Ecta de buracana sot. xx. pro. cc. 7 l. lib. Ecta de uolta sot. xx. pro cc. 7 l. lib. Ecta de uat ta sot. viii. pro. c. Ecta ſ sermedola sot. xxvi. pro. ccc. 7 l. lib. Ecta de bibano sot. viii. pro. c. lib. ecta de uilla gratara sot. viii. pro. c. lib. ecta de camino lib. iii. pro ccccccc 7 l. lib. De plebatu scī angeli de saco. Ecta scī angeli lib. v. pro M. 7 cc. 7 l. lib. Ecta sanonarie lib. vi. pro M. 7 ccccc. lib. Ecta de lignario lib. viii. 7 sot. xv. pro M M. lib. Ecta ſ campo longo de letulis sot. xx. pro cc. 7 l. lib. De plebatu sermacie. Plebis de sermacia lib viii. pro M. M. lib. Ecta s. se nesii. sot. v. pro lxx. ℔ 7 méz. Ecta ville taure sot. xl. pro ccccc. t. Ecta strade sot. xx. 7 pro cc. 7 l. lib. Ecta prati maioris sot. viii. pro. c. lib. Ecta cāpinega rie sot. xxx. pro ccc. 7 lxxv. lib. Ecta fosati sot. xvi. pro cc. lib. De plebatu lupe. Ecta lupe sot. xx pro. cc. 7 l. lib. Ecta cāpanie sot. xl. pro ccccc. lib. Ecta praciali. sot. viii. pro c. lib. De plebatu curtis de sacco. Ecta curtis lib. xvi. pro M. M. M. M. lib. Ecta bugnoni sot. xl. pro. ccccc. lib. Ecta campi longi maioris. s. xx iiii. pro. ccc. lib. ecta rosarie. sot. xxii. pro. cc. 7 lxxv. De plebatu plebis de saco. Ecta plebis lib. xl. pro M. M. M. M. M. M. M. M. M. M. lib. Ecta aggeris lib. iii. p. ccccccc. 7 l. Ecta capitis mici. sot. xl. pro ccccc. lib. Ecta cābrosi sot. xiii. pro c. 7 l. lib. Ecta rodegnarie sot. vi. pro lxxvi. lib. Ecta ſ valle lōga ℔. xxvi. g ccc. 7 xxv. lib.

ant. jul. mey. i n 2. i. ſ hec est ultima. hospitalis scē malgarite de calcinara s. xxv. Ecta s. malgarite de pat sot. xxv. Ecta s. urbani de pat. sot. x. ecta s. malgarite de pulverara sot. xxv. Ecta scē hermacore de pulverara. sot. v. Ecta scī palay sot. v. Ecta juliani de anclino sot. xxv. hospitalis s. jacobi de codignola. lib. iii. Ecta s. Trinitatis de pernumia sot. xxii. 7 m. Ecta s. petri de uincinario sol. v. Ecta s. michaet de gorzonꝰ sot. xxxiii. 7 meꝫ Ecta s. syri de agna sot. v. 7 dnr. iii. 7 meꝫ. Ecta de tribus comitatibus de scolessia lib. viii. Ecta s. malgarite de milliatino. sot. xxii. 7 moꝫ. hospitat de orbana. sot. x. hospitat. s. jacobi de rupta sol. xlv. hospitat s. barthol. de este sot. xi. Ecta s. ſ̄fori de este sot. xi. Ecta ſ correra sot. v. Ecta s. justine de laurano s. xxv. ecta s. firmi de vimo sol. v. ecta uallis s. Eusebii de monasterio pratalie sot. xlv. hospitat pōri anni. sot. xlv. hospitalis de lugola sot. x. hospitalis de crosariis in capite coste roncolonis sot. v. hospitat de solarolo de anera. sot. v. hospitat s. crucis de braida sot x. Ecta s. martini d este s. stefani de pat. sot. x. hospitat scī siluestri de mistrino sol. v. ecta runcorum de bōifacco sot. v. hospitat s. jacobi de montescilice sot. x. ecta cosme 7 damiani de montescilice sot. v. Ecta s. caterine de solesino. sot. x. ecta s. michaelis de sagnardo de montescilice. sot. v. Ecta de gorgo sot. x. Capella jacobi de speronella sot. x. ecta s. marie de uilla s. marie abbatis scī yllarii. s. x. ecta gortus 7 s. broxonis sot. x. Ecta scī jacobi de riga sandonis. sol. xx. Ecta scī michaelis d uallonga lib. iiii. ecta s. leonardi de fossa mala lib. vi. ſ alt i n 22 ſ anno dnī. M. cc. xj. indic. xiiii. Testes dnī Cver. di grā padnī egī ad pbandum q cydragus. saurisius cāpore 7 silua de brenta sunt allodiū epātus pat. int ducti coram dnīs johe de silvazano. matheo de ricco judicibus. forzate 7 Vitaliano de lemicis pcuratorib 7 extimatoribus cōis patī potestaria dnī antonis de pagano pot. pat. Cuarientus nat. di. die penultimo mēsis aug. jur. lix. Ego scio q cidragum ē allodium sue propriē padnī epātus ca dnm C. di grā pat egm uidi cidragum. fabrisium. cāporis. 7 silvam de brenta. here 7 tenere 7 cum suo jorio playstro castellano 7 Wi telmo exptentibus boariis ipsius dnī egī faciebat accipe d lignamine 7 lignis q erant in eis locis dum eēnt in nemora ad suam uoluntatem ad su um ignem 7 ad alia sua negocia. 7 hoc uidi fieri pro dnō egō padnō a tpī quo accepi filiam jordanini de flumine in uxorem usquequo illa ne mora fuere rancata quam accepi in uxorem ultimo anno potestarie dnī guielmi de osa. 7 dnīs egs oī anno ad eo tpe ut uidi circa pas ca resurrectionis usquequo illa nemora fuere rancata connocatis q hēbant capulum illorum nemorum a padnō egatu dnō Tanselgardino uidit illis de bertaldo 7 vitaclino de corrado 7 illis de vbertino de marquādo 7 illis d egidio de sofia. 7 illes de geis. 7 illes de adelasio 7 illis de capellis 7 zilioso 7 fribus 7 egidiolo de Wito. 7 illes de musa. 7 de garolfo 7 illes de flumineo. 7 tadis. 7 illes de aristo. cum eorum consilio eligebat ex illis ma ricos illorum nemorum q faciebant illa nemora custodire quisque maricus in sua marigantia. 7 nemo de illis audebant accipere de lignis eo rum nemorum nisi ex datione dnī egī 7 maricorum qui erant pro tempore. 7 scio q dnīs egs dimisit illa nemora consilio vassalorum gdictorū ut maioris partis eorum 7 partem ex eis dedit vassallis gdictis. 7 alius q hēbant capulum illorum nemorum. 7 partem in se retinuit. 7 partitores illorū nemorū fuere Witaclinus de conrad. Carotꝰ. minus rodulfi. Egidiolus de Wito. 7 alii. 7 scio q uxor mea imizola 7 cognata palma 7 albrigetus d ba na. 7 jacobinus d flumine. 7 pedrolus. 7 manfredinus de zagnino. 7 ugolinus de uberto ferro fuorī in cidrago suam partem illorum nemorum &c. 7 scio q fra latis jacet in cidrago. 7 cohrt a mane egidioli de gotescalco. a sero johīs de aldigerio. a sept. uia. a mer. oītures sunt cohaerentes. Alcardinus fuca de hoste nōt. di. jur. die ultimo augusti dix. scio q a mea recordanca in za stet. a. xxx. annis. q gdicta nemora custodiebantur 7 saltarizabantur per dnōs egōs qui investiebat Gastaldiones ipsorum nemorum semel in annō de Warda ipsorum nemorum. 7 ipi jurabant se bōa fide custodire 7 wardare gdicta nemora. 7 q ipi non darēt nec accipient de lignis ipsorum nemorum absque parabola dnī egī. 7 R. q uidit q. q dnīs Carotꝰ. gisi. 7 zilocus de Wito fuer investiti de gdicta gastaldia 7 multi alii q̄s non recordor. 7 idem dnīs egs investiuit nandum matthei de pegolato ad feuda recipientem pro dnā sclava uxore sua de ipo capulo 7 pasculo gdcorum nemorum. 7 adhuc non sunt multi dies q uidi ipam cartam. &c. Jonus d flu mine di. jur. eodē dix. &c. Tancredinus di. jur. dix. scio q uidi gtes q dnīs egs cū consortib ponebat gastaldiones ad custodiendum gdicta nemora. 7 scio q d nīs egs investiuit me 7 Wilelminum de spagno. 7 Cuttinum de sparando de gdicta gastaldia. 7 custodiebamus 7 faciebamus custodire ipa nemora q ipo dnō egō. 7 adhuc ponit ipe dnīs egs maricos ad custodiendum ipa nemora. 7 R. q hoc recordatur gt ē. l. annis. 7 egom 7 gtes pignorani q faciebāt de

b. Lege precedent. chartam. [illegible] 2 2 2. 11. ex. feb. 1317.

a. Potest. Padue hic. 1211. 20. dec. Ato pot. pad. 1565. 1212. 8. jan. Ato pot. pad. 1523. et 1524. 1212. 11. ex. apr. Ato pot. pad. 1524. not. c.

1540 lignis predictorum nemorum sine parabola dñi epi &c. Tadus di. jur. eo die dix. Scio q cydragus ? fauvise silua de brenta ? campore sunt allodiu epatus ? R. q vidit epm igos habo ? tenere ab igne pad in za silic? -- Dicerat capulum ? pasculu predictorum nemorum ? feci fidelitatem dno ego pro cap. ? pas. ? alio meo feudo. ? scio q ego fui gastaldio illorum nemorum plures ? ponebam saltarios cum sociis meis. s. cum Wilelmino de copagno. cum dno guanfo. vgolino ? adgerio. Jacobino fisolo. gubertino de sparando. ? alus. ? scio q ego cum gublino ? sparando interfecimus unum bouem Wilelmini ? copagno q uenebat a nemore cydragi qa iurabamus insficiendi boues q? inueniremus in predictis locis ? scio q predicta nemora fuere diuisa dñi epi fuit in concordia cum consortibus q ipe debebat here medietatem illorum nemorum. ? consortes aliam medietatem. ? tenere illam ad feudum. ? vidi plaustrum dñi epi ire in predictis locis ad accipiendum ? lignis predor nemorum ? ducere ad epatum ? hoc recordor. pt. e xxx. annis. ? ex quo fuer roncata fui custos cpanee predictorum nemorum pro dno epo. ? ego mq testis emi ab artusio ? billino ? fratres ? ram quam hebant in silua de brenta qa erat feudum hereditarium. ? dñi epi dixit in parabolam accipendi. ? ad. ne. &c. Ego symeon s.p.n. existens in offic. sn ? predictis procuratoribus hos testes audiui. ? curr. anno dñi M. cc xij. indic. xv. explani ? die xiiij. exte augusto iussu predor procurator ? roboraui ? sui. ? anno dñi mill. duc. xj. indic. xiiij. die ultimo octub pad in coi palatio pntib his t?ibus. Sacceto henrici ducis. Jacobino falerio. ? segifredo de lugullano. ? alus. Cum creditores pet?li vgolini ? ubto ferro insisterer ? coram procuratorib pd t?ra quam dcs pet?lus hi in cydrago dicer uendi pro coi pad ? procur causa satisfaciendi ipis creditorib ? cum dns bartholms capellanus dni Ger. di gra padn epi ? nuncius ip? dni epi contradicer ? ipis creditoribus dicens ipam t?ram pro coi uendi non debere qa e allodium epatus pad. ? ipm petrolum ipam t?ram ? feudum ab epatu pad tenere. Et cum testes exparte dni epi coram infrascriptis procuratoribus introducti .. rott. -- pbandum q predicta t?ra ? alia cydragi ? silua de brenta. fauvisium ? campore sunt allodiu epatus pad. idcirco dni sons ? silvazano ..... cio judices. ? vitalianus de lemicis procur ? extimatores cois. ..... staria dni atonis post pad pro nunciando t?ra ? dcs pet.. te Drago ee allod epat pad ? pro coi uendi n debere. Ego Symeon s.p?li n. iussu ? -- procur hoc scripsi Salt?

1209) anno a nat. d.n.j.x. mill. cc. nono. indic. xij. Testes dni aleardini sintilla producti contra balduinum sindicum canonice pad ante dnm patrum ? cathedra. Die vij. int. junio. dns egidiolus ? sintilla jud. dix. Scio q vidi dnm Wilelmum patrem dni aleardini hr ? t. decimas terrarum &c. a canonica d. ? postea mortuo patre ussum heo dictum aleardinum hr ? t. eod? m? ut pater huerat. ? h? ussam heo bn per. l. annos. Int. in quo loco jacent tre ? decima. ttis R. in hora de Casellis. ? R. q pater suus ? pater dni aleardini fuer fratres ex patre ? matre &c. Testes baldwinus sindici canonice pro canonica contra dnm aleardinum de sintilla an dnm petrum de cathedra judicem &c. Dognus augustinus canonicus pad. jur. di. dix. Scio q bn sunt. xxxv. anni ? pt q sum canonicus pad ? in canonica ecte maioris s. m? ? pad ? nunquam audiui dici nec vidi aleardinum de sintilla. ee ? aut vocari per vassallum nec aliquam investituram recipere de feudo nec de roe feudi ab aliquo archipbro nec ab archipbro Wifredo. nec ab archipbro za?bono. nec ab archipbro floriano. Unde bn scio q non interfui ubi instrm?m fuerit confectum q finellum dicitur / nec manucaptum heo q aleardinus forz investitus ? roe feudi ab archipbro za?bono. ? dicit se non fuisse ille investiture-qa tantum memor cordor &c. unde dico q hoc instrm?m e falsum. ? ex certa sciencia &c. ? bonu s.p.n. hos testes sub dicto dno petro de cathedra judice audiui ? ei?.. curvente anno dni ut supra dictum est. die xiiij. exit. decembr eos exemplaui atque corroboraui Salt?

m? mad. 121) Segue rotolo senza tempo ma tra ? principio del xiij.e fine del duodecimo secolo. di due caratteri. tutte le parole intestinali sono del carattere che notero coi puntini. ~~Contra abbatem de cesena de alberiam~~ Contra abbatem de melda ? mina qa tuit ? tenuit juxta xij. annos palam in bota ? in.. la. Nicolaus zilioli uxor. carlaxare de mala spina. a urin. proine habemus. Grandolfinus gener bille. menegine de patriarca ? filii eius. pante. Walpertus milicus. Vgolinus de barancello ? filii eius. Marsilius ? filii eius. Saketus. johs albus ? uxor eius. frageria. Zelius marani. Tomeus neb. petrus pad. ? scilicus. Zelius de neposi abatis neposus. Zenarius ? uxor eius. hii os sunt de pontelongo. ? mina qa modo hr ? tenet. ? qa fecit coburere pontelongo ? qa fecit trahere falsos testes in seruitio filie sue

Adhuc de candiana. Ubertinus ? uxor eius. David ? uxor eius. Otolina. Rolandus ? olimerius frs. jacobinus ? uxor eius. ? filius eius Wilelmus. ? uxor eius. Albertus ? facii ? uxor eius. Marinus de fredo. Zanarolus. prosdocimus ? tosus frs. Zelius ? zandin ? sufiman frs. petrus pulex ? fr eius. Michael amigoti ? petrus fr eius. Albertus ? baldi ? turre eius nepos. johs rodulfi ? clavellus fr eius. Enricus magagna ? uxor eius. ? envigetus. petrus de bona spata. Daicus de zante famul. martinus nazarii. johs de sadomo. ? uxor eius. Enricus de lantelda. ? uxor eius. Otonellus. sanzius ? uxor eius. bonenuntus ? uxor eius. lab?tinus ? manardo. marcus de bazalaro. justus frugerius zukelli. Albertus rufus. michael ? clericus frs. dnigelda de pocarino. Ardendus. hii ..... d abbas modo tenet minam. luccianam ? filiam cuntice. dnus petrus s. ---- ? missure. Olimetus. madilia filia caldi ----- almgarda. iste due sunt filie pegi. similiter martinus. carenza. Crai ..... vazelada johs conversus cum filia petri b?aldi. ? cum sorore tosi ? prosdocimi. ? cu almgarda pag fecit eam reparari ab illo postquam fuit abbas. ? dari eam filio vgolini de laroniello q. dr dnicus. Int? stolinum filium dnici pascat. marcum bazaleriii. salicem filium alberti zanti. hii tres sciunt de meretricibus monacorum. johs de vizo. ? fr eius pasqualinus de candiana sciunt de omnibus uiiiuni. or. aventura. ? alto ei? fi. vj. m. Interrogate aicham bgoleti ? tres filias eius sigaimari misit ignem in domo sua ? si juravit dare. l. lib. ? tm sedimen qd erat suum. ? Interr. petrum de blanca si vidit gaimarium fr. blanzelandam ? ~~separacamica~~ Interr. petrum conversum ? gaimarium ? martinum monachos si dnus petrus habuit xedam ? unam filiam dnici. Interr. gandulfinum aurinum. proine. hii tres sunt de pontelongo. ? carenciam. hii oes sciunt q dnus petrus ht jugdictas mulieres. A brez sa. sorori de sinessorio. levauit filium martini monaci ? almgarde filie pegi de t?ra. ? noluit eam levare priusquam ipa almgarda diceret si cum filius eet ge trus de manzino ? eius uxor de candiana nutrierent filium johs conversi quem habuit de sorore turre ? btalde Interrogate jacobinum pelizarium ? uxor

a. abbat. Jaranmū de Candianā. in quem sententia est 12 18. 11. mat. 1552. charta hęc illi prędmittenda est. 12 18. 10. sept. 1597.

1541

eius. canum[servus ?] - olivieti] uxorem eius. Jinum ? carenciam Dñigoddam de porcarino. aurinum ? gandulfinum. de pontelongo. clericum pascalinum. clericum pascalinum. hÿ oēs[Laurencii ? Pādam]
unt qd olivetus tenꝫ mꝰ mabiliam. Item petrus manaria. ? Girardinus carruma. fuer cum olivieto gaimarco ? martino monachis. ad occidendos nacas. Dñici ? franco
pro eo quod idem Dñus nolebat accipere deam mabiliam in uxorem. Int pegum ? uxorem eius ? filias sconcordiam ū andreas ? martiñ monachi hꝫ modo ? tenꝫ
filias degradisci pegi / a tpo ē Carta nominū quarundarumcarum personarum inscripta. ad quid dicentes astronomi uenerant. Jnº. ? b. Jalfº

1210 Testes orzalemi actoris Dñi epi pad introducti ante dñm basilium fuit contra rabonū farinam die .VIIII. exc. jan. Blaxmus ? lignarco Dñi jurº dixit. scio qº
ego heō similiter tram ad feudum apud eam ? traimanis ? scio q pro ella tra ? pro mea q nos emebamus unum equum Dñō epō pro ista tra quando ipe petebat n
obis ? oportebat nos istū facere si Dñs epus uolebat ? scio q cigna fī patris braimani huic inuestituram a Dñō epō. de tota tra quam ab eo hebat sme aliqua condici
one ? scio q jacobinus ? ordanus emert in hoc anno medium equum Dñō epō pro illa tra ? Dñt ei libras VIIII. &c. Leg. pag. 1514. lin. 14. Jalfº

1 De curte. conus de lacera cū suis consortiꝫ galinam unam de sedimine in quo hitat. q ē justa monestum. petrus judex galinam de sedimine q ēpa
sta filiorum maineti &c. De melarca. ardizonus ? uarnerius fr galinam unam de sedimine in quo hitat. alburandus claudus galinam de sedimine ipsa
abitat. johs ? berardo galinam de sedimine cum suo frē tal m. Ille de uetulo &c. Jalfº

1 Totam aliam decimam de gazo tenꝫ albericus ? manfredo judice. ? portilias eius filius. Decimam de gurgo tenꝫ johs rogellus excepta medietate
ne angelorum quam tenꝫ ipe johs rogellus Dñt patris de tunsolenta. Alii qdam oti judices tenꝫ decimam trarum otium patriarchatus ? runconum ist exis
encium que tre ? que runki sunt dnorum de curniglana. videlicꝫ clementis ? frum eius. Decimam ageris tenet ugo gigua. quam tram tenet alias
cararie. ? pasqua ? climt ? quidam alii. ptr de illa gazli salburli &c. isti sunt oportuni. Marsilicolus de gorgo &c. isti sunt oportuni ad assignoem trarum pro

1 2 Iste sunt possessiones Dñi go archiepi paduani. In pmis j. sedim. jac. in rosolone. in hora fontanete. cohꝫ a man. via coā. a sero hꝛdis Dñi vgolini. a m
er. via coā. a sept. Wido fraciolo. Item. j. camp. in hoā hospitalis. cohꝫ a mane hꝛdis pestarile. &c. Jalfº

1 2 De confinio s. marie maioris eccle in festo s. Stephani Dñi. XII. Dñs nitallanus judex. Dñs jacobus filius qdm Warnerii judicis. In festo s. mar
tini. albericus sentarius dñi VI. Dñs Caroli sol. IIII. Comes de bezeze. VIIII. ? prior s. marie ? porcilia dñi. VIII. Dñs Nicolaus de bellis &c. Jalfº

1 De confinio s. nicolai. in festo s. martini &c. De confinio s. lucie. De confinio s. agnetis &c. De confinio s. agnetis in festo s. stephani. Dñs
isakinus cum filiis suis solid. VIIII. pro domibus suis. Dni landus ? nicholaus fri de curterodolo sol. III. Dñs baraterius sol. III. pro domo sua &c. Jalfº

1 De confinio maioris eccle ? pat. Comōr de bezeze dñi VIIII. pro domo sua que olim fuit luciani &c. De confinio s. firmi. Hꝛdes dñi vierti de
uccoaggeris sol VI. pro quatuor domibus. Ostesanus cum fribus suis sol. IIII. pro domo q fuit dñe Zingonie. Hꝛdes qdm adelricci capitanei dñi. VIII. pro domo
que fuit. Preda scī firmi dñi. XII. pro uno huello. De confinio s. nicholai. De confinio s. agnetis (questi tre ritoli sono d'un carattere stesso) Jalfº.

1 1 & 8 hec ē pars dñe palme in sediminiꝫ ? uineis. Sedimen q fuit de zordanino iuxta sedimen q fuit dñi vgucciois. Item broilum. Item due partes de se
dimine qdm Wizardini. Item medietas sedimiis una pertica minus qdm zordanini justa filio caltanelle. Item sedimē Widonis guidi cum uinea egidii. Ih
Due partes ? una ptica ? dem plus de clausura mantelde versus bartholameum. Item sedimen tadi. Item sedimen q fuit zordanini justa semeracanem. ? qu
attuor perticas de pec. terre que est a cruce justa calgarum. Item uinea que fuit dñi vgucciois. Item que est pergolata que fuit Wizardini. Item hec ē
pars dñe palme in terris braidum q fuit dñi vgucciois de vonega q ē campi XII. ? ptic. nouem. Item ronkū cauki q ē camp. III. min. III. ptic. Item me
dietas alere braco versus fratam que ē camp. VI. Item Roncū flamingi q ē camp. I. ? ptic. octo. Item pec. que ē alarii de p mainardo q camp. IIII. min
ptic. III. Item pec. que ē alarii de carpeno justa braidum cōstantini que ē unū camp. ? dim. Item mollara epi ad uno lat. ? alio uie q ē camp. II. ? ptic. III
Item pec. q ē acortesella justa filiqū q ē ptic. VIII. ? dimid. Item pec. que fuit furni ? jacꝫ in saselone justa abatem q ē unū cāp Item in salzedo pec. u
na que ē sup valle de arzere de petrezolo q ē camp. nouem. Item pec. que uolutur sup ucam a cago capre que ē dimid camp. Item pec. ad argerini ? tra
rdo que ē cāp. V. Item pec. que ē sup roncū fidencij que ē ptic. X. Item hec ē alia pars dñe palme braidū q fuit zordanini de ultra fratam que ē cā
pi. XV. Item medietas de alere braco ūsus cfinium bagnoli q ē campi. VI. Item Longora quiedi q ē unū camp. ? dimid. Item roncū cadi q ē. I. cāp. ?
dim. Item tra ? nem q fuit zaboni q ē. III. cāp. ? I. ptic. Item pec. I. que ē a solo justa flabianū q est ptic. IIII. ? dimid. Item pec. q ē sup ipm ptam lacusse q ē
unū camp. ? ptic. X. Item alia pec. a solo justa confinium bagnoli que ē dimid camp. Item pec. una a cruce quam laborat michael que ē ptic. VI. hē
cāpi duo qui fuē albini de facio. Item in salzedo pec. I. in arzē bragani. que ē campi X. ? ptic. IIII. Item pec. dicit q luganega que ē campi. II. minu
II. ptic. Item pec. q dicitur la cāp iuxte ? uadit ultra per med q ē. I. camp ? ptic. III. Item pec. furni super saludem de pollis que ē VII. ptic. Item camp. zo
rdanini q laboratur p salustrinū in ronchis. Ite pec. q fuit furni a naltis. ptic. XVIIII. Il seguente ritolo è cucito con questo ? alfº.

1 1 Hec ē pars michaelis in sediminibus ? uineis. Sedimen q fuit dñi vgūcciois justa zordaninum. ? 2am partem sediminis Wizardini. Item medietas
sediminis q fuit zordanini justa macagnum ? una ptic. plus. Item justa palmerium 2am partem clausure qdm manselde min I. ptic. ? dim. Item se
dimen q ē ? med campū zordanini justa gerardū mgrm. ? ptic. V. da croice q ē justa calgarum ? justa petrū de gūpella. Vinea zordanini ? clausura ipsa
it zaboni justa seuerū q medium aliam clausuram. Item pec. una a cortesella q jacꝫ justa Wasconem ? noluit sup selelum. Hec ē pars michaelis filii
broaldū q fuit zordanini q ē campū X. ? ptic. II. ? jacꝫ aga. Item clausura. salikelli q ē cāp. III. ? dim. ? jacꝫ a cruce. Item alt pec. zordanini q ē ptic. XXV. Item
prata Lancisse camp. VI. ? ptic. IX. Item clausura molare que ē. I. cāp. ? ptic. nouem ? dim. Item cāp. gati a levada q ē X. ptic. Item ptice octo a pto
natalelo. Item pec. que ē a lago de carpeno in cap. frate q ē ptic. XII. Item pec. q ē acortoledis q ē unū camp ? dimid pertic. Item pec. q ē justa tram scī

14.14.

c.1190.41. Jan. Ysakin 1631.

15566.17.

b.1199.10. Jun. Zampon. 1433

14148.5.

Laurencii de uedeta de azo q̃ ẽ un. camp. ꝫ ptic v. Item pec q̃ ẽ in loco de ḡuledo justa gerardum mgrm ẽ ptic. xii. Item pec. q̃ ẽ a valle aucara ptic. viii. justa petrum de villarelo. Item in salicedo camp. v. a nemore romani. Itē alia pec. in arzerinis de bernardo q̃ ẽ campi viii. Item pec. q̃ voluitur sup̃ luganuga. ꝫ fuit zordanini ꝫ furni q̃ ẽ ptic. xvi. Item pec. q̃ fuit furni a valles justa acerbinum q̃ ẽ ptic vi. ꝫ dimid. Item pec. furni a valle d speza q̃ ẽ ptic. vi. Item a mollara epi pec. i. q̃ uidet eã. i. cãp. ꝫ ptic. viii. Item alia pec. da senauẽta q̃ est portic. vi. ꝫ alibi

una pelle

1 1 9 9 Ego rodolfinus de cõcadalbaro dedi pro dño.. rod.. petro de remgarda a Dominico not. xx. lib. ꝫ iñ.. x dedi. x. libras pro dnã mea elica ꝫ in aliam partem dedi dnã meã elicam. vi. lib. ꝫ in aliam partem misi sibi pro patricco. xxx. sol. ꝫ in aliam partem fdi dnõ alexio judice. iiii. lib. ꝫ in alia uice gndo dnã mea u.... uenecus pro expensis sic solui. iiii. libras. ꝫ vi... uice pro opera domus pad sic solui. iiii. lib ꝫ... dedi ego dnam sofiam pro anoale dnam mãbi.....x. sol. ꝫ in alia partem dedi dnã palma causa a..... pedam unam dnam meam elicham. xxv. sol. ꝫ in aliam..... bicino sue camerarie. xxiiii. sol. ꝫ in alia..... di ipsa mẽt xxv. sol. ꝫ similiter ipa mẽt fdi a... tres soldos imperialium ꝫ simili in alia uice.... imperialium in sub tellario sue camerarie. ꝫ simili in alia uice dedi ipsa mẽt. viii. imperialium... alia parte fdi ianzolino. v. sol. uen. ꝫ in alia parte do dnã mea elica uenit in pad cũ dnam indiam sic solui. iii. lib. ꝫ vii. sol. ꝫ in una uice gndo ego misi duos nuncios ad uos sic ded. x. sol. ꝫ ..spendio caã deferendi olauam uenecie..... ta sic solui. xii. sol. ꝫ in alia uice sic solui..... no pelicione dnẽ mee elice. viii. lib. ꝫ xv..... vial am. ꝫ in alia uice pro anoale dnõ meo..... xxiiii. sol. quando madõna fuit mõ pad..... indiam sic solui. vi. lib. ꝫ vii. sol. quando.... ferrarie sic solui. xvi. lib. gndo dñ... uenecia sic solui xi. lib. ꝫ v. sol. per suos p..... d. xx. lib. min. xxii. d gndo ipe dñs uũ..... deludino. iii. lib ꝫ in alia parte sic fdi..... xxv. sol. a joane ferario pro geerd..... lib. sic solui. iiii. lib. a limuceto datrabõ..... solui. lxv. ꝫ vii. pleriate. à dnõ rogato..... xxx. solid. per placitum q̃ ipe me adiuuat. da..... pro stipendium de isto placito. iiii. pro una intr..... dnã mea ded airogu ardao. viii. sol. ꝫ a berta q̃ hoc stellario. v. sol. ꝫ a cõsolata q̃ ipa mi ad scalum sacob.. di. iiii sol. ꝫ alarcigite d cona solui. xii. lib ꝫ. x. sol qos ded ad unoq̃ ilano da cona pro canatura d zuule. ꝫ xx. sol. q̃ dnã mea misit cap̃ aieris pro pisibus. ꝫ viii. mas. ꝫ in alia uice gndo dñs petrus uenit ferarie de padua sic ded ego. v. lib. min. vi. sol. ꝫ in una uice fdi dnã berta de uenecia. iii. mod furimti pad. ꝫ mod unũ int̃ fabam atq̃ sigalam ꝫ mod unũ pad milei. ꝫ in alia uice fec̃ dnã mea uendere q̃q̃ mod frumti pad. ꝫ gndo dnã mea fuit in pad. fuit molendinatũ. viii. staria frm pad. ꝫ in alia uice prep dnã mea ut darem gocio mod unũ blave pad int̃ frmtm ꝫ fabũ... glam. ꝫ milei. gndo dnã mea... hic fuit molendinatum. xv. de frumto pad. ꝫ alibi

1 1 2 Item feudum q̃ dnã India mat̃ dñi alberti de sauna ꝫ ipe alb̃tus dzima de calcinaria – de quo feudo car. per faledrum notar̃ facta. Item feudũ hõdoni filii qdm ẽ agertũ jacẽ in caselli. ꝫ ẽ car. fã q̃ johñ d Wia. – Item feudũ gnanfi ẽ agtum d quo carta ẽ q̃ faletrum. – Item feudũ dñe adelmote matris matravensis car. per Warnerium – Item feudum jacobi de scõ andrea q̃ ẽ tota decima &c. Item feudum dñe sofie &c. Item eod modo est de feudo leonis de limena. Item feudũ johñs sicherii. car̃ per rainaldinũ not Item feudũ albẽti de paganello car̃ per War̃ notarium &c. ꝫ alibi

1 1 7 9 Testes canonicorum. johñs de tergo. die. xxx. intute marc. j. dix. ego scio q̃ a. xl. v. annis huc usq̃. q̃ Wardam.. r. fcsè da capo al piè sẽ tagliato in franco/ aliquem hominem in pdicto nemore pro dnõ Wal. Et scio q̃ ea cano. emert stradam. q̃ fecerit fieri duo molendina r. prosciam cano. emẽrt rosẽm d illis de ozo r. scio q̃ feci palificare brentam pro cano. r non vidi Walfanum petere pignus pro sua marigencia. r. ꝫ fecimus splazas inter illos d uico nouo ꝫ stradam r. dicta int. dix. ego scio q̃ ipsam cano. emert̃ stradam ad abbatissã d mognano r. ipsam molendina ipsa fuert destructa vidi johñ de Lazera de mellianga facere unũ molendinum r. d ventruda die. viii. ex. apli. j. dix. ego scio q̃ recordor a. xl. ann. retro. ꝫ nata sum in strada ego hñe suprima nec marigenciam in strada. nec seruum nec francum pro eo. r. stradam intromisit illud q̃ abatissa de mognano in stra hẽbat. r. R. q̃ dñs Wal. hñit sedim unum in strada r. misit pignori dnõ armenardo. ꝫ dnõ liudino. ꝫ dñs rolandus recuperauit abar̃ recuperauit abatissa ꝫ uendidit cano. ꝫ dnẽ indie. r. Mota reuersus dix. ego scio q̃ ipsam brigam in strada. q̃ dñs Wal. non uenit in strada ad petendũ r. d ventruda reuersa dix. Ego scio q̃ pater meus fuit gastaldus dnẽ liudini. ꝫ mittebat piscatores ins̃ r. aut quartum denarium de piscibus quos uendebant. ꝫ dabat hoc dnõ liudino sine aliqua contradicione. ꝫ sine a r. liudinum ꝫ armenardum q̃ eo tpõ habebant terram abatisse pignori. et scio q̃ ea eram gastaldissa abatisse r. decara causa de terminio. ꝫ cum suis frib. q̃ abatissa uenit stradam. ꝫ abiganit ad domum meam ꝫ facit r. cutequam armenardus hẽret stradam pignori cum liudino. a dnõ rolando de curano. R. imo fu it q̃ r. auferre vacam unam patri meo. ea nolebat se distringere pro eis propter regulam ea ceciderat in bandum uicinar̃ dñ abatisse. Maria. j. dix. Ego scio q̃ fui nata in strada. ꝫ q̃ segnoria ꝫ mazoria sẽp fuit abatissarum de mr̃ personam hñe in strada aliquod dnium nisi abatissa. ꝫ illos q̃ hẽbant mãsos pignori. Adam de lazero hẽbat r. ꝫ filii uberti de ugencia hẽbant alium mansam r. curano fuit terminum ad oste. ꝫ amisit ibi equam unum. ꝫ ea perdiderat equum suum dicebat ipse q̃ ur̃ gnano. ꝫ pro illa ira ꝫ eo facto uendidert abatisse stradam cano. ꝫ dnẽ indie ꝫ dnẽ berte r. Willelmus fuit unum mansum in strada. ꝫ ipse eum uendidit. ꝫ scit q̃ audiuit dicere pbrm ur̃ scopules. q̃ habebat. xl. campos pro manso. Dunzella. j. dix. ego scio q̃ fui nata in strada. ꝫ ab eo tpõ usq̃ ad tpõ q̃ brenta fuit incisa nõ ur̃ r. de mognano veniebant stradam q̃ erant recepte bone. ꝫ erant dnẽ de suo. ꝫ si a liquis hõ volebat de nemore r. audiuit dicere q̃ abatissa de mognano hñit. viii x. in strada. Benedictus de sabloncello. j. dix. Scio q̃ vidi molendina canonicorum in stra ꝫ unum belfredum r. ꝫ de illo q̃ capiebamus venando. d ista r. de strada pro cano. ꝫ pro illis de ozo. vendendo eis strepaticum r. Walfredus de sermaza. j. dix. ego scio q̃ recordor a xl. annis huc usque q̃ ibam cũ bestiis in cãpa r. dimisi eundi cũ bestiis ceps brigare in aqua strade ad piscandum. ꝫ non ignorabar ab aliquo r. ram me cum eo. scit cum sotis bergullo q̃ erat gastaldus abbatisse ibam quocũq̃ volebam ad piscandũ r. denar in mse. ꝫ piscem unum canedagnum in die veneris de edomada r. r. in fin del rot. del cavall. stolis. Sudores aquarum vinum faciunt. ꝫ alibi

1440. 1536. 1537. 1410.

A. 1345. 19.

1200) Anno dñi m. cc. indic. t'cia. die xvii. exte junio in pntia testium quorum nomina hic leguntur. pbr Episcopellus. 7 mgr martinus capellanie pi. mgr Cerratus canonicus. Skinella' vgolini de alberto t'cio Witaclinus de conrado 7 alii. &c. Actum in padua in uirdario eiusdem dñi epi post ei us cameram ✠ Ego Walfredinus sac. palatii notarius interfui 7 jussa eorum scripsi 7 alii

1205) In dei nom. Anno eiusd nat. m. cc. quinto. indict. octava. die quinto intrante mar Cum dñs Cver. padnš epš laudassi permutacionem 7 datam quas dñs Forzates filius qdm dñi ramfelgardus fecerat cum gerardino de clauellis &c. Actum fuit in pat hug palacii epatus pad. Testes intfuer dñs florianus archipbr. 7 albtinus d'cino 7 carellus. 7 Basilius. 7 albertus d' curtosa sat. 7 leonardus de dña aledasia. 7 alii. ✠ Ego ato s.p.n. intf. 7 eor jussu scripsi 7 alii

1206) Die. x. exte febr. pbr henricus paduanus canonicus olim archipbr montisselicis. confessus fuit se mutuo accepisse. l. lib dñi non. ad amizo. notar &c. Anno dñi m. cc. vi. indic. viii. testes &c. Actum in pad in eccta s. marie maioris ecta. ✠ Ego jacobinus de hengillerio s.p.tab. intf. 7 eor jussu scripsi 7 alii

1205) In nom. dñi. anno ei nat. mill. cc. v. indic. viii. sexta die intrante octob. Plene. in cimiterio s. martini coram testib. nobis. Bono de manfredino. manfredino d' pbr petro. johe gabo. johe mgro. 7 al. dñi forzate uicedñi sacri laudauit 7 confirmauit integ. auctoritatem suam interponendo cambium illud sex campo rum. q baialardus de ansedise 7 luscus de aimerico sindici cois plebis 7 eius judicatus fecerant 7 dederant nicholao babasie. pacentib illis sex cagis in maldenede to. 7 hoc quidem nominatim pro quattuor campis. 7 dimid de tra baialgaris rubeis eidem nicholao restaurandis. Ego Saccetus sacri palatii not. int fui. 7 hanc cartam jussu pfati dñi forzate 7 ejus nicholai scripsi. 7 alii

1175) In nom. dn. j.x. anno ab eius nat. m. c. lxx v. indict. viii. die x. intrante apte.. Gerardus di gr. padnš epš investiuit gorzetum filiu qdm adelete ad feadum ad masculos 7 feminas cum alio suo feodo. d'una pec. d' tra juris padnš epatus que jacet in cfinio s. georgii in loco ubi dr de uolpone. cui cohr 7 a sept. tercola 7 frata. a mer. uia. a mane uia. a ser hrdes pegole. Actu in pad in epali camera. Test. intfuer albtinus gastaldio. zilius. Ronkedellus petri famulus. enginulfus. d' falla piagno. hodeo passatore 7 alii miti. ✠ Ego martinus s.p.n. interfui 7 jussu epi hoc scripsi 7 alii

1200) In nom. d.d.e. anno nat. eius m. cc. indic. iii. die. x. exte dcbr. prandus pro curia dñe palme 7 jussu massariorum ut ipe dicebat. peapit dñe Forlane terminum octo dierum 7 ghēptorum 7 pro judicare octauum diem post festum epiphanie nug uenientis. si uenret curia dñe palme dicet rac' ip a 7 dñā palmam de lite que uertebatur inter eas. Actu in domo dñe forlane. t't' Ger. ✠ Ego johs not. jss girardi gualdonis s.p.n. intf 7 hoc jussu eor scripsi 7 alii

1200) In n.d.d.e. anno nat. eius. m. cc. indic. t'cia. die. xj. intrante aug. Alkerus filius qdm marneti. laudauit 7 confirmauit uendic. illa quam dns hon de limena fec. in dnam palmam. filiam qdm albertini de baone. in bullone 7 in eius finibus 7 in sulimano. in bullone 7 in eius finibus &c. Actu in pad sub portica dñe palme. t't' interfe matheus de pegoloto. fruigerus. martinus. amizade. Wido d' erzo bana. 7 alii ✠ Ego guidotus sac. leg. intf. 7 hoc jussu eor scripsi 7 alii

1200) In n.d.d.e. anno nat. ei. m. cc. indic. t'cia die. xiii. intrante jul. Dns matheus de pegoloto tale laudum fecit in curia dñe palme 7 pro ipa curia. de li te que utebatur inter dnam palmam ex una parte 7 bartholameum de anselmo ex alia parte sup eo q dña palma dicebat q ipe debebat ei facere fit litatem contra oem hominem 7 nullom ei fidelitem fecerat de feudo q ab ea hebat. unde debat amittere feudum. 7 bartol. dicebat qd fecerat ei fit coram multis testibus q dña palma inficiabatur. q bartholomeus de anselmo debat probare per testes. t. per cart. q fecerat fid dñe palme. Actu in pad in cu ria dñe palme. Testes intfuere. manzus judex. taus de uitaliano. Epidolus de corso. Rossus de marcoardo. 7 alii. ✠ ✠ Ego gumbertinus notarius sacri palatii interfui 7 hac jussu predicti marchi 7 dñe palme scripsi 7 alii

1207) Innocentius epš s.s.d. Venabili fri.. ego Capellan. 7 dilecto filio. l. primicerio sci marci in capellan diocesi constituto salut. 7 apticam benedictionem. Cum caamque inter ecclam patnam ex una parte. 7.. priorem ac canonicos s. sophye paduan ex altera uertatur super quibusdam decimis fris frater capellan ob tenta partis unius comisisse dicamur. ut judicium sine suspitione procedat. te fili primicerie eiusdem cause decisionem duximus adiungendum. per apticas nobis scripta mandantes. quatinus in ipo negotio juxta prioris nri mandati tenorem ratione prenia procedere non tardetis. testes aut. qui fuerint nominati. si se grā odio. t'more subtraxerint. q censuram ecclastica cessante appellatione cogatis uerit testimonium perhibere. Datum ferentini viii. id julii. pontificatus nri anno sexto ✠ Ego Dnicus scianus diacon 7 not. hoc exptum ex autentico litterarum dni pp sanctum exemplum complem 7 roborani &c. 7 alii

1205) Inn. epš. s.s.d. ven. fri Capellan ego 7 dilecto filio p'micerio s. marci uene sal. 7 ap. ben. Per uras nob litteras intimastis. qd cum caam que inst. ca nonicam 7 ecclam scē sophye de pad sup quadam transactione ūsitur. nro comiseremus examini terminandam. 7 uos receptis hinc inde t'tibus 7 eor dep. sitionib publicatis fine iam intenderetis debito terminare. pars scē sophye quandam confirmacionem bo. me. C. pape decessoris nri sup transactione de qua litigabat exhibuit. unde uos in negocio ipo procedere donec sup hoc nrm requisissetis consilium distulistis. nolentes igitur ut occone huiusmodi caa remaneat indecisa. di scretioni ure per apticas scripta mandamus quatinus in ea juxta priorum continenciam litterarum appellac. remissa. ratione prenia procedatis. Dat. Roma p. scm Petrum. xiii. Kal. decēb. pontificat nri anno octauo. ✠ Ego homobon s.p.tabell. has litteras ex autico 7 sigillo dni pp sigillato sumpsi 7 exemplam. &c. ipsaque anno dñi curente. m. cc. sexto. indic. nona die jmo lebr. corroborani 7 nostram meam addidi. 7 alii

1212) In n.d.d.e. anno nat. ei m. cc. xii. indict. x v. d.e. xii. exte octobr. pat juxta ecclia s. m. de domo. impetitia dni jacobi pad canonici 7 archidiaconi. dim ardini lazafame 7 uicoaggeris. Valentinus nost. 7 al. pbr johi de turricla titulo mere 7 pure donac. int. minus dno pignolo pad canonico recipienti pro eccla s. sanini de turricla. uice 7 noe ipsius ecte dono dedit cessit refutauit atq. remisit oia jura rois 7 act. que 7 quas ipe hebat t' here debat 7 tenebat 7 habitabat in uno solimine q ipe tenebat per libellu ab eccla sci sanini ppe ecclam. cu oib hedificiis superpositis 7 superponendis ide solimini ptinentib tota retinens in se tantum usumfructum. 7 si cognata sua maria supuixerit. q ipa similit dedeat here usumfructum dce domus in uita sua illi pbro johi. 7 post mortem.

a. patauini comites hic. 1201. 15. marc. Com. Manfredin. albert. terc. alter ab Alb^to terc. patre Int. Vgolin. 1694. Leg. 1204. 8. ex. jul. 1563.

b. Epi patauini Coer hic et 1591. 1209. 5. dec. Coer. 1509. 1207. mis nou. Coer. 1548. 1207. 14. nou. Coer. 1552. 1207. 5. dec. Coer. 1068. ibid. leg.

g. S. georg. 1177. 17. K. dc. S. georg. 1491. 1178. 12 mad. S. 2012. 1624. 1185. 1. dc. Bustian archip. S. 2012. 1725. 1187. 11. aug. S. georg. 1491. c.

c. Epi aluen. castell hic. 1205. 5 dec. Torcellan et Veronens. lin. 4. 3. 2. 1206. 8. ex. mad. Marc. Castell. 1556. et 1557. eod. die. Leg. not. a.
d. 11. 12. 5. mar. facta tnsactio 1448. Leg. &c. 1205. 5. dec. 2ª fusissime 1509. 1205. 1552. 1206. 8. ex. mad. confirmatur. 1556. not. a.
e. 1203. mis nou. leguntur hi testes 1576. e.
c. 11. 6. 12. 1. d. jun. facta confirmatio 1454. b.

1544

pdictorum pbri johis ⁊ marie eius cognate qd dñi pgolus debeat hr̃ ⁊ h. pdictam domum ⁊ eam suam utilitatem ⁊ ea facere nõe ip'ecte ad utilitatem sui donec ipsa
uoluerit in uita sua: ⁊ remanente postea domo pdicta libere ecclie scī sauini ⁊ eiusdem ecte clericis. ⁊ sic constituit se pbr̃ johñ gcarco possidere dcam domum ⁊ sedim
pro ecta beati sauini. Ille Ego henriginus notarius sac̃ palacii interfui ⁊ hoc iussu eorum scripsi. ⁊.⁊.⁊.⁊.⁊. Jalff.

1145 / anno ab incarna dñi nr̃i ihu xpi. millo. C. lxxx v. indict. iii. die sexta exte mẽse mar. In presentia bonor̃ hoiũm quor̃ nomina dicentur infe
rius. pbr̃ henricus sacrestanus maioris ecte scē marie ⁊ prod dedit Wadiam in manu alexii judicis ⁊ azonis de zabono de sexto. qd soluet Dalismanno. lxxx.
uenet. ut uer. curreñtium de hinc usque ad kl augusti. ⁊ qd boa fide faciẽt placitum cum hrdibus judei de petraga. de portu. ⁊ rigatico. ⁊ tholoneo de noe
nta. ⁊ qd non transigẽt cum eis absque dalsman . . . . . ⁊ si obtinuerit qd permittẽt dalismanninum integre hẽre portum rigaticum ⁊ tholoneum no
ente. ⁊ si eã amiserint hoc qd h. . . . . debeãt sacrestie annuatim pro suprscripto portu ⁊ rigatico ⁊ tholoneo dalismanninum hẽre permittẽt. ⁊ hoc sub pena
C. lib. dnr̃. modo curreñtium. ⁊ matheus filius bellondi instituit fidejussor. versa vice alexius judex ⁊ azo supdicti pbr̃t Wadiam sub pena. C. lbr̃. uenet. ut ur̃. cu
rreñtium in manu gnõti pbr̃i henrici qd facient dalismanninum remittere penam ⁊ obligationem. C. lib. de qbus pbr̃ henricus ei tenebatur nisi expediret pdcã a
briele ⁊ nisi defenderẽt ota pdicta ab oibus scdm qd continetur in instrumto tractationis facte inter̃ supdictum pbr̃m henricum. ⁊ dalismanninum mediante dñi priore
ucentino ego. ⁊ qd facient pdictum dalismanninum laudare et confirmare ⁊ ratum hẽre hanc cõpositionem scam in presentia dñi Guer. dei grã pad epi. medi
ante bono johe judice ⁊ qd faciẽt dalismanninum laudare ⁊ ratũ hẽre qd a nõ soluet oi anno. viii. lib. uenet. ut uer. mõ curreñtium sacriste siue sacrista.
obtinuerit incam siue eam amiserit. in die statuta in pdicto instrumto salvis penis ibi positis. ⁊ salvis pditionibus statutis. De ponte noente si fuerit dalism
anino ablatus. ut ab eo recuperatus scdm quod continetur in tractatõe fca ⁊ pdictum vicentinum egm. ⁊ si dalismanninus omnia pdicta non laudaverit obligan
it se daturos. C. lib. uenet. ut uer. curreñtiũ pfato pbrõ henrico. et matheus filius bellondi. ⁊ petrus filius flabiani nõ fuerit fidejussores. hanc compos
itionem laudauit dñi Guer. epi. ⁊ wifredus archipbr̃. dñi vitalianus massarius. ⁊ dominus diaconus. magr̃ cervutus. Marcoardus. Testes petrus bonus jud.
egidiolus ⁊ rodolfo. Grimaldellus bolzane. johñ ⁊ prato maiore ⊕ Ego petrus not. ⁊. palacii interfui ⁊ jussa parcium scripsi. Jalff.

1200 / Hoc ẽ explm ex aut. sumptum. anno dñi millo ducent. viiii. indict. xii. die jovis t'cio exeũt. octubr̃. Cum omnes canonici tam. qui ptialit̃ deser
ebant eidem eccl̃. in suo cẽnt capto constituti ⁊ forẽ cum eis pariter congregati qui adeã conuenerant electioni ep̃orum. videlicet prepositus de asyllo cũ duo
b canonicis suis andrea ⁊ alberto pbris. primicerius cagellanorum civitatis cum duobus aliis sociis suis johñ de scõ agustino ⁊. tuisio de scõ andrea pbris. dr
chipbr̃ de gutico cum duobus sociis suis pbrõ normanno de lovica. ⁊ albergeto subdiacono. archipbro de milranis stñ cum duob sociis suis. ⁊ pbr̃ enricus de
carbonaria. ⁊ magr̃ gerardus de braida clericus illius archiporatus. cuius curam ⁊ aministracionẽ gerit. pbr̃ henricus canonicus tam̃ pro electionẽ facienda ⁊ ego. ⁊ i
nt̃ se liberarent de eligendo pastore atque tractassent. ⁊ cum placuisset omnib̃ ut singulorum voluntates deberent inquiri. de assensu omnium fca inqui
sicione a singulos per magrum gallum canonicum. nota ⁊ voluntates oĩum canonicorum exceptis archiepõ turacensi ⁊ tribus canonicis walgredino. tolfo. ⁊
pbro michaele. ⁊ similiter nota ⁊ voluntates maioris partis aliorum electorum in dñm Ct. decanum ecte tam̃. concordes fuerit ⁊ conuenerit. cũ nulla
omnium qui prius concordes fuerit in decanum in eadem voluntate permanerent archiepus cum tribus pfatis canonicis cepert cõtumaciter exire de capi
tulo. aliis canonicis ⁊ electoribus clamantib̃ post illos ne rederent ab eis. si p manerent ad faciendam electionẽ. ⁊ cum eis non acquieuissent. si exinde
xissent in presentia pbri Donati de pezano. henrigeti clerici ⁊ plebani de comuta. henrigeti clerici de paesio. Imici plebani de besio. ⁊ aliorum pluriũ. pbr̃
Guarnerius canonicus de assensu ⁊ voluntate pfactorum scilicet tironis thesaurarii. martini. henrici. hengelfredi. ⁊ johis pbrorum ⁊ canonicorum. mel
i. ⁊ magri galli diaconorum ⁊ canonicorum. Jeremie ⁊ johis subdiaconorum ⁊ canonicorum. uitti ⁊ jacobini clericorum ⁊ canonicorum. prepositi de asyllo ⁊ duor
canonicorum suorum. primicerii ⁊ duorum sociorum suorum. Archipbri de gutico ⁊ duorum sociorum eius. pbri henrici de carbonaria. ⁊ magri Ger. ⁊ br
aida clericorum archipbratus cuius curam gerit henricus canonicus tam̃ invocata grã sps̃ pfactum decanum elegit solẽniter in epm. ⁊ eius electionem
pronunciauit quam electionem laudauit ⁊ subscripsit incontinenti omñ nominati de eorum voluntate ⁊ assensu facta fuit. actum tam̃ in refectorio ca
nonicorum. ubi congregati erant ad electionem faciendam de ep̃o omes supdicti. Sa t'go. carath. istius a quinquaginta quinque annis huc usque
habemus om. . . . ⁊ rationes oĩum ep̃orum q fuerit a tp̃e illo huc usque . . . ⁊ ota possumus pbare legitime. q primicerius sẽp instituit cũ duob. suis sociis. Jalff.

1200 / In n.d.d.e. anno nat. eiº millo. CC. indic. t'tia. die .iii. intrante dec. Dña psenda olim henrici capitanei de ugontia filia dicens ⁊ asserens se ma
iorem eẽ. per parabolam ⁊ consensum Forziates mariti sui. ⁊ etiam jussa otonelli. ⁊ henrigeti de petro toco. arbitror̃ seu amicorum elector̃. a dña p
senda ⁊ canonicis ad diffiniendum &c. fecit finem ac refutationem dño johi bono dei grã paduano archipbro. ⁊ magro vitaliano canonico ⁊ massario
ecte s. mr̃. de domo pro jadicta canonica recipienti. de oi jure. voẽ ac actionũ qd. ⁊ quas ipa dña persenda habet in petia una terre cum vi
ola dr. ⁊ in ipa vinola. jacentis in ptinentiis uicenc. ⁊ in aliis ptinentiis cum accessione ⁊ ingressu. uiis ⁊ omnib̃ suis adiacentiis. ⁊ cũ capu
lo pascuo. cõmitatu. districtu ⁊ honore. ⁊ marigantia. ⁊ sugramarigantia. ⁊ aplis ⁊ oĩ jure in ea ⁊ per eam ipi dñe ptinenti &c. Postea uõ otto
nellus laudauit ⁊ dixit pro se ⁊ henrigeto de petro toco. qd canonici debẽt dñe psende. ccc. lib. hinc usque ad festum s. marie februarii. actũ in
pad in maiori ecta. Test' interfuit. albertinus ⁊ cino. ⁊ bacalardus judices. Drogus ⁊ Leonardus notarius. Grimaldellus pagasanctus. ⁊ alii multi q
johẽs pnominatus tuita imperatoris notarius. interfui ⁊ jussu eorum predicta scripsi. Jalff.

1215 / In n.d.d.e. anno eiºd nat. millo duc. quadrc. indic. t'cia die quadrc. exte septeb. pontis Gisio ⁊ abrosino. not ⁊ tarulla ⁊ at. albertinus ⁊ pagan
ello pbri. Rr. se pcepisse ubaldo cõpatri. Ronbio filio alberigeti de fabro. figure. carlaxario de berno. Otonello petri scove. pelegrino Widoti. Salomo

d. Dalisman. tot. 1145. f. inl. it dalismanū 1447. 1187. ñ. aug. dalismanus of 1441. 1442. 1443. 1189. 12. mar. dal. 7 cacul. 1663. f.

1517. 4. nō. 1095. g. 1181.

b. Vicentin. Ep. Pistor antea prior scē marie ad carcere ex chartis quas leg. pag. 1642 not. c. / 1145. 4. oct. Pistor. 1810. / 1190. 7. jul. 1419. leg

e. 1186. 9. apr. id 1624. 1188. ē. mar. marcoart 1417 / 7. aug. marcoart massar 1631. 1190. 1. mar. mcoard. 1451. 1191. ñ. 1an. marc. 1625. h.

c. Epi alcan. Tarusin hic. item archiep Iuvacens 1210. 8. apr. Aledart varen epi matheus cenadens 1551. 1213. 13. ex. apr Epi Farr. 1560. c

1545

nr. sohīs cani. ugnerino zaboni de hungaro. Girardo clerico. zubiano barufaldo vgoni de gira. vbaldo balbo. Roberto. alberto y armano fratres filius Girardi de pe
lo. sohīs de isolla. filius alberti de arcarda. beato sohīs de zancalla. alberto de felle. sohī mallacauda. petro Girardi judicis. cumina y genefilie petri boiti d n
ardo. andriollo de menes. Widoni de augnerio. bono. mino fidiussori. vendemie uxori gondiberti. dnīco tebaldi. toto Girardini varge. saco d petrizino. m
rie de salvagno ofredino valentini. vbertino fabri in peā ungintiqng līr. dnī pro eīb ut dbrent dare y reddere canonicis pad ut eorum nuncis totā de
mam quam hūt rancorum s. petri de uiminario. aut uenissy ante dnm jacobum jud. pst. ad diem eri nug preteritam ad rac. fac. deīs canonicis teorū
nusso. y nullus uen nec responsallem nuncium pro eis miserunt. &c. actū in cōī palac. pad Ego zā bonatus not. sac. palac in officio cōis pad exi
stens in pst. dnī bonifacī Widonis. Wicardi jud. eius judicis hanc Wac. prout audivi y intellexi scripsi y corroborari. Salvi

1 2 0 6) ✠ anno dnī mill. duc. sexto. indic. nona. die xv. ext. madii. pntiō dnō jacobino. y albertino d cino judicib. Rese de manzo de adelmario. molin
rio ugone. y vbaldo notariis y alīs. Ego bndictus judex volens cognoscere pro dnō Bar. de burgo pad pst. sug eo q dnī episcopellus padn canonicus scindic cano
nice pad conqrelatur de dnō marscilio de carraria. petens ad eo pro igā canonica decimam sive jus decime rancorum seu terrarum omnium cuiusdā fundi
sive loci q vocatur scī petrus in uiminario. unde petebat roēm. q si d marscilius per pres preconos citatus ut veniss ad roēm faciendam deō scindico in pena
xl. sol. y iiii. lib. b octō lib. per me judicem in pena dande possessionis ut hodie fuiss ad roēm fac. deō dnō epōgello pro dcā canonica. y non venit nec responsat
misit. Unde do dco dnō epōgello pro canonica pad tenutam y possess. illius decime rancorum seu terrarum omnium cuiusd fundi sive loci q appellatus scī pe
trus de uimenario. omī legitimo auxilio eidem marscilio reservato. y do ei Witvisium preconem ut ponat ipm in possessionem. actū hoc in pad in cōī pa
latio. ✠ Ego paulus not. sac. palac. interf. y jussu dicti judicis q hoc in scriptis retulit y dixit hoc scripsi ac complevi. Salvi

1 2 0 5) In nom. d. anno eiusd nat. ab. cc. v indic. octava. die vii. exte jun. sohīs y azo filii qōdm dnī Rolandini de malpilio tras grata. decimas. massa
ilos y possess. in aggere. curte foluerto. Rosaria. mellaria. plebe saci. in scō agnolo. Rumcalitere. fraxeneto. in carbonariis de scandolato. y feuda ma
rchionis y vasallos habentes y in cordinuerno communes partes in sequenti liquidas inter se constituert ordinaurt. y assignaurt. in una parte ponendo y
assignando omīs tras. grata. angla decimas. sedimina y cunctas tenutas y pos. nemora y vasallos quos. quas y que qōdam pater suus Rolandinus hūerat y tn qa
fuerant pat eius obitum alegbi in aggere y curte foluerto y totum id qd hēbant in iparum ullarum ptinenciis. t'ratoriis y guardis y hanc sug consignatam
per ordinem azo ellegit. y oīa que hēbant in scō agnolo. plebe saci. rumcalitere. fraxeneto in carbonariis scandolati. feudum marchionis. y in iparum ulla
rum t'ratoriis. guardis y pertinentiis sohī remansert y receperunt in partem sibi. his ut dictum segregatis y per partes eorum voluntate designatis y diuisis fo
his jam dcō azoni suo frī Mit cosset. tradidit ac emancipauit oē jus oēsq. raciōes &c. qd y quas hī in cunctis tris y pos. decimis y angbis y vasallis de agge
re y curte foluerto y in iparū ullarū pertinenciis &c. actū fuit in ecta s. clementis. pntiō dnō Egidiolo patruo eorum. andrea burati. Grafone. Janne
y aldrigeto. adelmote y alīs. ✠ Ego bellencon s. p. n. interfui y eorum jussu hoc scripsi Salvi

1 2 0 0) Anno dnī. Mctt. cc. indic. t'tia die viii. ext. aplis in pad. sugl solarium canonice de pad. pnte dnō Girardo de montebello. y dnō zuffo cano
nico de mic. y bellato frixe. y armaneto cristiani de baldrolo y alīs. Juro pignoris dnī Guido filius dnī albrini de castelnouo investiuit dnm Adam filiū
dnī nicolai gcazii de omnib suis bonis mob y inmob que nē hī ut accrt cū Guar. y dpēn ad oī parte y pro eo possidere permisit propter dare y saluare e.
Idem dnō ade totum debitum M. y C. y xx. līr. dnī nev. quas dns nicolaus eius fr y dnī marcoardus canonici maioris ecte d pad pro eadem canonica ut
dixerunt. ad eodem dnō ade mutuo accepit. unde faurellus not' eidem dnō ade fec. car &c. Sequente vero die in ecta scē marie de pad presente dcto
dnō zuberto. y dnō nicolao y dnō marquardo canonicis pad. y dnō Girardo judicis. de monte bello. y bellato frixie y alīs juve pignoris cum parabola dnī Giv. ti
grā pad epī. dns jons bon pat Archiepī maioris ecte s. mē de pad. y dns agustinus y pbr fbricianus. mgr terrudus. y pbr danus. y mgr vivianus y henricus filius d
fredutii nepos ipī epī. y Ivomedes filius teducis. y arsalon filius dnī otolini jud. y dns thomas oēs canonici pdcte ecte s. m. d. p. agentes hoc pro igā sua ec
ta. investiunt ipm dnm adam filium dnī nicolai gcazii d oīb suis bonis mob. y imob que nē hūt ut accrent. y de oībus bonis pdcte sue ecte. &c. Ac
s 1 2 1 0) Testes † jacobo filio qōdam mathei de vainantio contra dnam abbadellam. an dnōs balalardum y bertramum judices dnorum alberti de ba
one y balesmanini pad. pot. &c. Dns meginzus de limena die. x. ext. sept. di. jur. dix. scio q. xxx. anni sunt y pt q usum hēo matheum de vainantio
y johem de allo ab illo tpe in za usque dum uixt tenere mansum unum per feudum a me y fratres mei y a qōdm patre meo qui nē regitur per filios
qōdm waldrigi y per duas uices solut idem qōdm waldrigus in y frīb mei pro feudo illius mansi scilicet pro adiutorio. x. sol. pro quali57 uice scdm q ē mos
date pro adiutorio feudi. qa idem waldrigus tē hūtabat sug illū mansum pro matheo de vainantio. y filio johīs de allo qui ut credo vocabatur pomus. Int. scin
ffunt inuentionē y investiture illius feudi. R. nē. qa ut credo pt. ē. l. annorum q illud feudum fuit inuentum. Int. quot campos aut quot pec. ille mansus
heat. R. nē. Item scio q pdictus qui huert pdm mansum per feudum huert similiter a domo nra cū illo feudo unum mansum in tremignone q regebat
per albertinum d allena y unum mansum intelledo 57 nescio per quos regatur. y xxx. anni sunt y pt q usū hēo jadcos matheum y vainantium y pomum tenere hos
duos mansos quemadmod pdm mansum de limena. y albertinus de allena qui eo tpe regebat mansum pdm de tremignone solvitm y frīb mei pro adiutorio illius feudi x
x. sol in duas uicis x. y scio q cum pater meus decessit q ego y frēs mei jacobinus y gerardus y jadonius investiuimus johem de allo pro se y fro suo matheo de dcō mā
so q uenit ad petendam investituram. y R. pt. xxx. annorum ē ut credo. &c. Dns albertus de baone di. ju. dix. scio q vainantius fuit vassallus patris mei y jo
hīs de allo. y postea matheus fuē mei vassalli scilicet pro feudo de asiano. y credo q sunt ille de abano. aut v. aut vi. mānsi. y in leone totum qd tenī q me ad feu
dum ut credo tenent. y unum mansum in casale. y scio qd johīs de allo pro jadco feudo fec. in fidelitatem. y [illegible] pt. xxiv. annorum ē q in fec. fidelit

1493.

c. Ciriard. de montebello forte e malbratus comitat infr. Cer. tudisci de monteb.

b. Egr patauini Cer. hic-1200. b. ex. mad. Cer. 1275. 1201. 11. jan. Cer. 1555. 1202. g. ex. jun. Cer. 1601. Leg. 1203. 11. apr. 1552. not. J.

ut mi uidetur. De loco. R. firmiter nescio locū R. credo q̃ eram in gad domi mee. mortuo dñō de allo. matheus fec. mi fidelitatem pro dicto feudo. ⁊ inuestiui ipm̃ ⁊ dictū feudo. cū qua re inuestiui. nō. forsitan cum uno baculo. De loco. R. firmiter non recordor. ⁊ credo q̃ fuit in pat. ⁊ oēs dicas t'ras ⁊ mansos teneo ab epatu ⁊ a lodio ipse epatus. ⁊ R. se non interfuisse. inuentioni dicti feudi. de ceteris ptibus aliud nescire dix. Sallumanus de capolongo de paullana dr. die. vi. ext. sept. dix. Scio q̃ qñdm vainancius habuit per feudum unum mansum in limena a dño qñdm Wilelmo de limena q̃ tē regebatur per Waldrigum ⁊ nō per filios qñdm ip'Waldrigi regutur. ⁊ nō credo q̃ teneatur q̃ nepotem qñdm ip'vainancy. Int. qualiter scit q̃ vainancius tenebat illum mansum per feudum a qñdm Wilelmo. R. qa bñ per. x. annos fui gastaldio dñi Wilelmi. ⁊ cum idem Wilelmus ponebat subsidia sua vassally pro feudis que ab eo habebant. qd auferebat subsidia a dicto Waldrigo qui hitabat sup̃ mansum pro illo vainancio ut alii vassally. qualiter scit q̃ auferr ⁊ subsidia eidem Waldrigo pro dco manso. R. qa ep̃les soluit mi pro ipso dño Wil. pro ipso manso sedm q̃ solebant alii vassally pro. manso. dr. henrigetus de muscola die. v. ex. sept. dr. ju. dix. — mortuo dño Wilelmo filii ip'qñdm Wilelmi fecit curiam vassallor ⁊ peciert subsidia a vassally pro feudis que ab eis hebant pro t'ris in quibus dicebant se ee. ⁊ fuit laudatum per curiam. ut vassalli t'rent facere eis subsidia ⁊ non recordor q̃ntum fuit positum pro mānso aut pro sedimine aut pro campo. ⁊ illi filii qñdm dni Wilelmi comisert mi ut luerem illa subsidia ⁊ alios hoibus. q̃ si oēs defuncti ut credo. ⁊ nos luimus ⁊ abstullimus Waldrigo q̃ hitabat sup̃ dictū mansum pro vainancio pro subsidio feudi unum calderum. qa filii ipsius qñdm dni Wilelmi dicebant vainancii per feudum ipm̃ mansum ab eis tenere. ⁊ ideo qa vainancius nollut soluere subsidium. abstullimus Waldrigo qui sup̃ mansum habitabat dictū subsidium qa erat laudatum p̃ dicta curia q̃ si vassalli nollent soluere subsidium. q̃ t'remus auferre subsidium de super mansis ⁊ torris. ⁊ sco q̃ multociens iam ad Waldrigum ⁊ dicebam oportz ut t'eatis eras adiuuare arare dñm Jacobinum ⁊ dñm Otolinum. ⁊ ip̃e nenichat ⁊ adiuuabat arare ⁊ carrezare. Int. si fuit dicto curie. R. sic. De loco. R. credo sub porticali scē marie de limena. Dc. dñs cetus de rustico de Walporto dr. ju. dix. scio q̃ pomi partitus fuit cum dna Cesaria matre Jacobi ⁊ paduani pro ipso Jacobo lebetem et olauam ⁊ carnem quam hebat ⁊ unum coltr &. Ego Jacobinus dni henrici imp̃atoris not. jam dcos t'r sub tabellionatu Jacobi baculardo ⁊ b'tramo judicib̃ autem ⁊ scripsi et exp̃taui. ⁊ curr. anno dni. M. CC. Decimo. indic. terciadecima. die. viiii. intrante januar corroboraui.

1215) Testes lenzi ⁊ negotium eius antea dñm epm̃ ante dnos Br. vassall. epatus. Saccetus de henrico duca jur. dix. — Quod omis decime de plebe ⁊ eius judicatu fit de terris novis quam veteribus aut sunt dni epi aut tenentur pro dño. Int. qualiter hoc scit. R. q̃ Ildo lonatus clericus ⁊ baculardus ⁊ ip̃e testis colegerit adiutoriū dni q̃ vassall. epatus de toto judicatu plebis tam de terris veteribus quam de novis incle. den. ii. de campo sclapato. ⁊ solidos duo de manso admaxatum. ⁊ hoc fuit in anno nuper preterito. Dc. Ego rainaldus s. pn. hos testes audiui. ann. dni Mcc. duc. octauodecimo. indict. sexta die grto exte. ⁊ . . . .

post. jur. mens. 5 a

1207) Testes saketi. Spinelli ⁊ marchi ⁊ marci de plebe contra dñm Gerardū epm̃ ⁊ dñm Btolameum archipbrm̃ sermacie pro eodem dño epo agentem. Dr. Manfredinus pbr̃ di. ju. dixit. Scio q̃ uicedns forzate nolebat ut martinellus de bruscola ⁊ marcus scs ⁊ illi de fariseis deberent pignorari pro quadam mescla facta in plebe. ⁊ martinellus die quadam cum quibusdam de fariseis uenit ante dñm forzate uicedñm ⁊ dñm Karellum judicem ⁊ dixit multis me pignorare ⁊ fariseor. eg̃ solueram uos. ⁊ hostendit quandam cartam ⁊ dedit molendinario nr̃ ⁊ ip̃e eam accepit ⁊ legit. ⁊ dns forzates ip̃a lecta dixit. ego non sum ille qui uelit uobis facere tortum neque uras rones denegare dedero ⁊ ex ura carta hic hostensa ⁊ lecta defendemus. De die non recordari. sz in quadragesima. pntib̃ marco sco. acerbo. obertino anoxato. fusco almerici ⁊ aliis multis. Item scio q̃ hoc anno ⁊ fuit in die scī stefani ⁊ scī johis inter Leonardum ferrarium ⁊ illos de tedegnana ⁊ dns forzate uicedns ⁊ dns Karellus judex plebem uenert ⁊ pignoraut Leonardum filium martinelli ⁊ filium millani ⁊ filium anoxati ⁊ fui ad palacium super quod erant uicedns. dns Karellus judex. ⁊ sedit juxta martinellum de bruscola. ⁊ martinellus sedens juxta me extraxit quandam cartam foris ⁊ cepit legere ip̃am int. me ⁊ se. ⁊ dicebat legendo q̃ qdam epi pat̃ dederat cuidam Gerbaldo ad feudum angariam ⁊ honorem suarum domorum ⁊ vicedns eam fecit legere multis pntib̃ a martinello Egidioli ⁊ ea lecta vicedns fecit sua pignora reddi dicens q̃ nolebat illis facere tortum ⁊ eorum denegare rones ⁊ ip̃orum pignora fuerit reddita statim ⁊ ea porta ri uidi uiam &c. johs henrici de Danisco dr. juranit ⁊ dix. Scio q̃ eram in ecclia scī martini ⁊ plebe ante dñm epm̃. ⁊ multis pntibus Guitadinum de fariseis audiui dicentem dño epo. o dne facite mi tale priuilegium qa meum est combustum. ⁊ dñm epm̃ audiui respondentem cuiusmodi uis q̃ faciam priuilegium tibi. ⁊ Guitadinum dño epo dicentem uolo ut mi facciatis tale si uobis placet quale illud rustinorum ⁊ quale istius dni capiens ⁊ hostendens patrem meum ibi pntem. sz non uidi q̃ eum inuestiret. pntib̃ dño Tanselgardino Comite plet. ⁊ aliis multis. ⁊ jam sunt. xxi. an. ⁊ circa illam quantitatem &c. Saketus henrici ducis di. jur. ⁊ dixit scio q̃ in curia epatus uassallor̃ erat placitum inter dñm epm̃ ex una parte ⁊ ex alia ubtinum anoxatum spinellum marcum scm̃ ⁊ alios aliq̃s vassallos. ⁊ per curiam miti termini fuerit collocati pro decima quam dni epi a dictis postulabat de anghy. q̃m scis. R. qa presens erā in placito. Item scio q̃ dicti vassalli ⁊ dns epi postulabant a curia epatus ut sibi testes distringeret ad ueritatem inuestigandam. ⁊ res ⁊ ronib̃ a vassally dce curie cognitis vassalli postulauit ⁊ ip̃a curia a dño epo ⁊ a dictis ubtino anoxato spinello ⁊ marco sco q̃ nolebant sntiare de illis ⁊ scio q̃ miti testes ex parte dni epi ⁊ dictorum vassallorum fuerūt introducti. ⁊ dns epi dixit parabolam curie ⁊ vassallis judicandi. ⁊ vassalli alii qui tē agebant contra dñm epm̃ in ip̃a curia ⁊ ubtinus anoxatus. spinellus ⁊ marcus scī dixit curia ⁊ vassallis parabolam judicandi. ⁊ dns albertus de baone. Otolinus judex. dni Otolinus. Gerardus. guanfus judices. forzate uicedns. matheus de pegolotto. Dalexmaninus. Vgucio de carraria. dns zabonetus judex ⁊ henrigetus adelasie vassalli epatus ⁊ tē in ip̃a curia congregati ut conuenti ⁊ alii vassalli multi dixit parabolam dño Vgolino aduocato ut pro curia de dictis litib̃ judicaret inf. dñm epm̃ ⁊ dictos vassallos judicaret. dicentes qa curia ⁊ dci vassalli erant in concordia cū ipso aduocato de eo q̃ dicere debebat inf. epm̃ ⁊ vassallos. ⁊ consilium hūerant. ⁊ dns aduocatus dedit pro se ⁊ curia dictor vassallor̃ habita parabola sntiam condenando de os Vbertinum. Spinellum ⁊ marcum scm̃ ⁊ alios vassallos qui tē erant in placito ⁊ placitis cū epo. in tota decima terre tocius que fuisset runcata a. xxi. annis in ra- ⁊ Vbtinus anoxatus illuc a dicta sntia appellauit. ⁊ boca de hoe ut credo sntiam scripsit. ⁊ dictis uti per ordinem dixi intus intellexi ⁊ uidi. ⁊ ī intus consilio curie ⁊ vassallor̃ ui fuerit vassalli in cōcordia ⁊ curia de dictis condēpnandis. Item scio p̃ sne prolationem q̃ dns epi conquestus fuit de saketo filio anoxati marco scō ⁊ spinello

alter

alter

alter

1552.28. 6. Laudatur hic pag. 157. lin. 20. sententia Caudonis, sub manu. de gad. qui prefectura cessit 1207. 29. jun. qui dicitur nuper preteritus post 6to. 7e. lag. 1207. 1552. a. 1146. 13. jul. 1424. ea charta nunc excutitur

1547 ante dñm alexium judicem tc officialem dñi manfredi de gad. pat. pot. postulans a pdictis dicta decimas in qbus per vassallos fuerant ordinati. 7 ego actor 7 procurator epi 7 stitutus pro eo exigebam dictas decimas. 7 t'minus unus fuit collocatus. 7 postea scio q marcus scī spinellus 7 saketus venerit ad dñm mainf pot. pad. dicentes ei q appellaverāt a quadam sntia lr in curia 7 pro curia epi data. q'm scio 7. R. saketus m' dixit q venerat in solario coīs pad. 7 dixit m' venietis pro dño epo m' responsurus an pot. pat. in ca appellationis sntie que data fuit pro curia epi. qa sum congstus. 7 ego Respondi dicens ei. si de dño epo estis congstus. ipa t alius qs constituere voluerit venient nob respo suri. Item scio q ingr grandus. dñi Ravellus judex. Bacalardus de plebe venerit ad dñm mainf pot. pat pro pdictis verbis respondere it q tc nolebant procede in appellacem sntie que data fuit in curia epi int epm 7 pdictos. 7 ego cū ipsis veni 7 audivi dñm bla. pro saketo marco scō 7 spinello alegante q dñs maj. pot. pat. tc debat facere cognosci de cā illa. 7 dñi Ravellus judex pro dño epo dicentem q dñs poss non debat fr. cognosci de cā illa. 7 dñs mainf. pot. pad cum suo judice collocavit t'minum pdcis 7 dicentes q de alijs volebat consilium hre. Item scio q fui ante pot. 7 suum jud. cū omnib pdictis. 7 audivi dñm mainf. pot. pat 7 suum judicem dicentes q nolebat de illa cā cognosci. 7 dñs bla. ju. dixit tc pot. 7 eius judici deffēdentes dño pot. 7 Guido ut debatis agnoscere de appellōe ita q tps non debeat agnoscere pdcis marco. spinello. 7 saketo. 7 dñs mgr prandus dicebat epatis parte pot. ut deberet statim procedere judēt ut epo daretur decima. 7 pot. pad precepit dño Guidoni ut deberet cognoscere 7 procedere in ipam caām. 7 dñs Guido dixit pot. q in suo tpe illius officii finiret 7 t'minare illam cām. Item scio q t'ra de cuius decima lis ē. ēruncata a xxiij. annis in ra. q'm scio 7. R. q egm vidi in memore 7 gratis infra. 7 a pdcō tpe in ra. 7 ipa t'ra fuit de anglis 7 nemorib judicatus plebis saci. Item scio. q adaminus 7 millanus 7 eius filius 7 hinge Henus. eius filius 7 parentella farisēor 7c defendunt se pro privilegio farisēorum. q'm scio 7. R. heō visum pdictos uti pro ipō privilegio a bannis 7 penis quod ca dunt in aliquam penam epi. Item scio cum venirem uno mane oriente sole. ubertinus uxoratus dixit m' q'd possum pdere litem t placitū q heō cum ego. q habeo per feudū ab ego oīa que solent reddere rimanī pleb. 7 rimanni reddunt decimas licet privilegium meum non dicat t nominet decima. debeo decimas. Int. si dñs icardinus 7 otolinus judices admittebant dñm epm in curia contr farisēos. R. non. imo vidi eos in curia pro vassallis. Si publica fama ē q farisei debent hr decimā su arum terrarum veterum 7 novarum. R. privilegiū hnt. 7 fama est qd debent here tale privilegium quale xpfini. excepto qd debent distringi pro dño epo. 7 q dñs epi non debebat illi tenere de aliqua pena. Dñs ecclartinus clericus egidioli de curzo data in marco scō 7 spinello ex una parte 7 ex alia dño Otholam q dño e go agente fide. dix. Scio q hoc anno forzate uxedñs fecit pignorare filium martinelli bruscole 8r. Dñs blasius fuit distr. juravit 7 dix. 8r. Nicolaus pozus dist. jur. 7 dix. — 7 tandem in vigilia scī petri nup proxime fui ante dñm Guidonem judicem in domo dalexmanini. 7 pdicti spinellus. marcus scī. 7 saketus. 7 pro dño epo mgr grandus. 7 clavolinus. dñi Otolinus fuit erant ibi 7 postulabantur suam dari a dño Guidone judice. 7 dñs Guido dixit suam int. dñm epm ex una parte. 7 me testem. saketum. marcum scm 7 spinellum ex altera. cōdegnando nos in pdca sntia. 57 ante sntie prolationem dñi Mainf. pot. pad dixit dño Guidoni ju di. qd itis faciendo restat nobis aliud ad faciendum. 7 R. ipe dicens pot. non heō nisi unam sntiam ad dandum inter hos de plebe 7 dñm epm. 7 dñs mainf. pot. pad dx. dño Guidoni ite. dite 7 expedite quamcitius poteritis. q'm aliud imin 7 nobis faciendm restum. 7 intellexi in platiōe sntie dñm Guidonem dicentem magnum qd eet q imperator possit here omēs suos vassallos in unum ad dandam unam snām. 7 alia non intellexi. nisi qd fuimus cōdēpnati. 8r. Manfredus not. de blasi a di. ju. 7 dix. Scio q una die erant ante dñm augustum judicem 7 menegellus ibi erat similiter. 7 dñs augustus fuit precipit menegello in pena sacmti. ut m' daret omēs inbre viaturas que fuerit 7 quas hēbat q'dam jacobini not. de plebe. 7 ipe dixit m' ipas inbreviaturas. 7 deinde dñs manfredus de gadio pot. pat in coī consilio ad cāpanā pro coī pat ipas inbreviaturas m' dedit 7 concessit m' ut cartas t ipis relevarem. 7 hoc precepto 7 consensu consilii ibi coadunati eas boā fide 7 sine fraude rellevare 7 facere q legitur in carta fca per manum Guarneri not. Item scio q illi dictus marcus scī spinellus 7 saketus de anoxato venerit ad me dicentes cum uno preone. 7 pco ex parte dñi guidonis m' precepit ut facere deberem. s. q continebatur in inbreviatura 8r. 7 ego cum omnibus inbreviaturis predictis ivi ad dñm Guidonem pdictum 7 eas illi ostendi 7 in illis inbreviaturis talem inbreviaturam inveni. 7 dñs Guido hanc legit cuius tenor talis est. = In nom. dñi ann. ei nat. ap. c. lxxxvi. ind. xiiij. int. vñ ju lio indict. iiij. Si fideliter 8c. ē transumpto a car. 1424. lim. q. fui epi scripsi. Item scio q illi dictus in qs dari debebat sua int dñm epm 7 pdictos saketū. spi nellū. 7 marcum scm. dñs Guido pro me misit dicendo ut deberem mecum ad eum portare Inbreviaturā hanc 7 alias de illis inbreviaturis. 7 ego sicuti m' fuerat preceptum hanc 7 alias quasdam ex ipsis plures. xx. inbreviaturas obtuli ad dñm Guidonem judicem. 7 eas dcō dño Guidoni legendi. postq mgr grando. bala. johis lo pelli. manzio 7 spinabello judicib suffultus fraxinatam. 7 aliud nō. Gerardus bonifacini di. ju. 7 dix. Scio q intfui in camera canonice pbri petri. ubi dñs Ger. digra egr investivit Guitaclinum 7 martinellum bruscole de plebe saci ad feudum recipientes pro se 7 suo collonello de honore suarum domorum dicentes q ipse ab ud suum preceptum amiserant dicendo ut investio vos sicud caros meos vassallos de honore urārum domorum. 7 de foldro. dagaria. gelagaria 7 rimania sicud ī me heō cum decimis t'rarum veterū 7 novarum olim quas nō hētis 7 acquirere poteritis pro vob 7 vris hrdib masculis 7 fem. 7 pro oīb personis de vro collonel lo. 7 precepit Iacobo not. ut de his faceret cartam. qui ibi pres erat. postq dño Tanfelgardino succdño. Egidiolo de curcio. millano 7 eius filio macarino. qa parte dñs eps tc sedebat. R. nescio. Cum qua re ipos investivit. R. cum una vercella. de tpe R. in estate. 7 ōn sunt. xx. anni 7 pt. 8r. Macarinus de plebe di. jur. 8r. Tresmondus de venecus juravit 7 dix. Scio q eram ante Vicedñm Otaviamum 7 ubertinus uxoratus q'dm pater saketi accusabatur q fecerat q'da mesclam in plebe. 7 ipe vicedñs minabatur ei auferre banna. 7 ipe ubertinus obtulit quandam cartam. 7 petrus bon judex illam accepit 7 ipm eam legere a udivi 7 intellexi quod ipe 7 suus collonellus habebant per feudum ab epatu totum honorem sue domus 7 decimas omnium suarum terrarum quas posside bant 7 erant aquisituri de novis 7 veteribus. 7 ita audivi petrum bonum judicem dicentem ipsam cartam legendo pntibus multis subt porticali ecte scē marie. 7 jam est pt. xxxvij. Si terra de cuius decima lis est vacat in uxo de roveda. R. nē. cuiusmodi lites hant inter se. si uxus de roveda ē runca tus a xxiij. annis in ra. R. s. si millanus de plebe 7 eius filius macarinus. adaminus t accola. hingellerius t pedone. 7 Gerard t bonifacio sunt t parentela farise or. R. nē. 8r. hingellerius de prodecima t plebe di. ju. 8. Int. si illi t marco scō 7 ei socii st t farisei. R. sic. q'm scio 7. R. st de una parentella. 8c. Iastr

a. potest. pat. Manfred. de gat leg. tot. et 1207. 14. nov. 1552. / 1207. 14. nov. bern. Mystatt pot. pal. 1552. item 1206 8. jan. 1529. ibid. Leg.

b. 1207. 10. mad. eat fraxeta pot. 1316. d.

1193. Testes Jacobini de flumine contra illos de noenta. Adrianus dñ. ju. dixit. Scio q dñs epūs cum consortib suis guizat 7 disguizat suum nemus silue de brenta partem 7 totum scām suam uoluntatem a .xxx. hinc retro ut recordor. Int. q̄m scirē. R. qa jam fui saltarius 7 q̄ndoq audiui nuntiari per ullam turrim ut hoīes guardarē se à guizato &c. Henricus petronus dñ. j. dix. - q mansi de noenta q tenentur pro epātu sicut capulū 7 pasculū in disguizato a dco tpr̄ lxl. anf huc usque. 7 R. q hūt ex datioē epūs ut audiui 7 ideo qa consueuerant facere staccoēm dño epō in foro per. ⁊⁊⁊⁊⁊. uices in anno ut uidit eos facientes 7 qa epūs remisit eis illam seruicium. dant dño epō annuatim .xx. sol. 7 R. q jam uidit regtatum ū regta nō facta ē. Taber de turre j. dix. - qa Jacobinus de flamine facit placitū pro dño epō 7 consortib &c. Rainaldinus dñ. j. dix. - q mansi de noenta qui tenentur pro epātu hūt cap. 7 pasc. in disguizato - a xvi. annis hinc retro - 7 R. q. nemus a strata uersus noentā ē regtatum ex quo pons nouus factus est. &c. Capreta dñ. j. dix. q mansi d noenta capulauere 7 pasculauere in nemore plicto in disguizato ut uidit. a xxv. annis hinc usque. &c. Gūbinus de burdo dñ. ju. dix. Scio q mansi de noenta qui tenentur pro epātu faciebant tria mercata dño epō 7 unam ogam dabant promanso ad ꝑtum dñi epī. 7 unam galinam dabant suo menestrali pro cap. 7 pasc. q hēbant in nemore silue de brenta decorsum a plouega in disguizato &c. Petrus musa rius. j. dix. Scio q nemus silue de brenta regtatur 7 guizatur q dñm epm 7 consortes a .xxx. annis hinc retro ut recordor 7 uisum hēo 7 ego fuit gastaldio 7 guizaui cum meis socīs silicq albrigeto Luc. 7 tō inueni capras illorum de noenta quas abstuli. 7 xii. dnr̄ pro unaquaque accepi q regta 7 unam interfeci 7 comedi cum meis socīs. Int de tpr. R. in tpre epī Johis &c. Albrigetus liccor dñ. j. dix. Scio q nemus silue de brenta a tpre epī bellini regtatur per dñm epm 7 consortes. - 7 de capris acceptis dix. sic petrus masarius &c. Odo menestralis. j. dix. Scio q epūs pad cū consortib regtauit nemora silue de brenta camporum redragli 7 faurosli. 7 cum regta ē facta gastaldiones uadunt turrim 7 ponunt saltarios. 7 sine illis de turre 7 noenta regtatur 7 disregtatur a lx. annis hinc retro. Int. si illi de noenta q stant sup epātū hu eī 7 t. a l. annis hinc retro cap. 7 pasc. in n. s. d. b. R. sic saluis regulis factis per consortes. 7 R. qd regula que ē fca contra illos de noenta ē fca ex quo pons nouus fcs est. 7 R. q illi de noenta qui stant sup epātū hūt talē uac. in erbatico silue de brenta q epūs non potest expellere eos ut credit. Item scio q ysti de noenta pro capto 7 pasculo segabant ꝑtum dñi epī q fuit eis remissum 7 ipi soluunt ego 7 in menestrali. x x. sol. annuatim &c. Musa dñ. j. dix. transacti sūt xxx. anni q ego cum lanfranco 7 gūbino 7 aliis consortib fui guardatorem silue de brenta 7 camporis uoluntate dñi epī 7 aliorum consortum istorū nemor 7 R. q. cū gusbertino iam pignoraui dnm Salismanum 7 hoīes Tanselgardini silicq Johm canem 7 alios de quib non recordor &c. Gualpertinus bertalli dñ. j. dix scio q dñs epūs a xxx. annis hinc retro cū consortib pad ē solutus regtare nemus litis - 7 hoīes qui dicunt se eē consortes petunt de lignamine ad faciendas domos 7 noenta q sunt super epātum. 7 dñs epūs dat eis 7 ego mq Ubi uillanus dñi Tanselgardini. 7 scio q datum fuit per epm 7 consortes hoīb de noenta pro consorthi a q dicebant se eē consortes de lignamine ad reficiendas domos combustas &c. Ruggerius bertalli dixit quod nemus litis ē alodium epātus pad. Et Ego Mali narius dñi I. imp. not. has attestationes coram Rugerio de sarturano judice dñi Ubti pot. pad audiui 7 scripsi 7 anno dñi millesimo centesimo nonagesimo tercio. indictione .xi. die quintodecimo exeunte septembris corroborani. ;

J. alter

1194 Testes catanei de uigueria contr. canonicos ante dnm Ub judicem die primo intrante madio. Johs longus jur. dix. Scio q uic in uico nouo 7 in plebe 7 ī gata cū saltariis 7 gastaldionib catanei 7 cano. pignorando 7 piscando 7 buscando a xxv. annis hinc retro cōtr. 7 R. se liberum eē. 57 ē uassallus catanei. - Johs bonus fusarius jur. d. ē. Ego scio q t'ra litis ē de uico nouo 7 semper ē marigrata 7 maricata uici nouī. 7 per saltarios uici nouī ē saltarizata tali mō q maricet uici nouī hī potestatem mar per j. annum. 7 in alio anno marić canonicorum. Int. q̄m scirē. R. qa uidit gastaldū catanei ponere saltarios insimul cū gastaldione cano. 7 uidi hēre medietēm regularum 7 saltarie gastaldiōi catanei. 7 alia med. gastaldioni canonicorum. 7 ita oī anno diuidebant inter se. Int. q̄ tanī sit. R. qa tū sunt. xl. anni. 7 pl. Int. si rolandinus licus diminuit t'ram litis inter canonicos 7 capitaneum. R. ego scio q canonici promiser rolandino ut audiui. 7 debet v. milli pro hac defenicione - 57 capitaneus 7 statim ut audiuit minatus fuit suis gastaldionibus 7 suis uilanis 7 uassallis si statim non pergerent 7 interdicerent dñi necessēm quam fecerat ꝑdes rolandinus. 7 intromisert pdcam t'ram ex parte catanei. postea audiui dicere q rolandinus per concordiam catanei 7 cano. ita tālem dñi necessēm fecit q si placeret capitaneo 7 cano. usque ad. ⁊⁊⁊⁊. annos haberet eē firma trisus annis expletis haberet eē cōis. sicuti soluta erat. 7 hoc saluis rac. utriq partis - scio q terra litis adhuc non ē roncata. 12 ē buscalua. - 7 R. se liberū eē 7 uassalli capitanei. Rustegellus dñ. ju. dix. Scio q in hoc anno iuieme fui ubi dns agustinus cano designauit runcum unde lis ē catanei. 7 dix. deinde usque fossatum ē uīa t'ra 7 uīa. 7 deinde usq ad brentonem 7 usque ad s'mazam ē salua ratione uīa 7 uīa. Item scio qd hēo saltarizatū roncū unde lis ē per cataneū. ⁊⁊⁊⁊. annos. 7 coīter cū saltariis cano. 7 nos hēamus med. pignorū 7 saltarii cano. aliam med. 7 R. q in hoc anno iurauit saltariā per cataneum. 7 R. q suus pater qui erat ubicus fecit eum jurare saltariam. Item scio q uicus nouus ē una uicinancia cū plebe s'maze. Item scio qd catanei hūt q̄rtum dnarium de regt uicinoni 7 pleb. sermaze. Item scio q cataneus uno anno ē sup marichus. alio anno. cano. - Benedictus jur. dix. scio q fui ubi dns agustinus dixit cataneo dnē adisto latere istius uie usque brentonem 7 ualmerdaram uersus mare debemus partire nobiscum. 7 adysto latere uersus saro usque ad confines sermaze salua uīa rac. 7 uīa. 7 R. q illa ua ē uia noua q uadit t'uersum uiam de busino ūsus septentrionem. 7 R. q hec sunt adystola tere natat dnī olim tusarto. Item scio q uiza unde lis ē est de confineo uici nouī. int. q̄m sciret. R. qa hēo uisum illos de plebe cum illis de uico nouo ire coīter ad hosticum 7 publicum. 7 R. q t'ra litis sunt. ⁊⁊⁊⁊⁊. campi - Viuianus ubicus ju. dix. - scio q terra unde lis est est catanei. qa hēo eā saltarizatām 7 wardatam q cata. Item scio q uicus nouus 7 plebs sunt. j. mariganza. int. q̄m. sciret. R. qa cataneus ut suus nuncius ē uno anno maricus. 7 cano. ut suus nuncius in alio anno. cata. hī q̄rtum dnī de regt in uno anno 7 t'ra laborata. 7 canonici hūt q̄rtum dnarii in alio anno. de regut nemorum catanensis hī mē. 7 cano. aliam mē. si nuncii non furantur inter se. 7 R. qd stregatieū nemoris sicuti sunt confines uici nouī 7 plet colligebantur coīter per nuncios cano. 7 cata. 7 dabat mēd nuncius cano. 7 alia med. nuncius cata. Item scio q Cataneus hī pt xl. capor. in Wiza litis - Tiberinus de sanonara iu. dix. - quod t'ra litis ē buscalua 57 canonici fecit eam smalare a pasqua in za - Item scio q antequam uenirē in palude q uidi hoīem dnī Vgolini auferre pignus duobus scutiferis de s'maza

b. datmanin

a. Potest. pad. Jud infr. 13. Jun. 1548. lin. 13. Item 1191. 1. mad. et 13. Jun. Vid. de Osa pot. pad. 1548. lege varsus 1191. 13. Jun. 1419

in terra que erat groge plebem in fasolis – Marsilius de fossato .ju. dix. Scio q pater meus erat ultricus cata. 7 ipē 7 ego cum eo pignorauimus secuti sunt confines ulci nouu. 7 pisser 7 gambari auferebamus de nassibus illorum quos inuenichamus per cata. – Henricus de urso int. dix. scio q fui ultricus cata. 7 ego mittebam saltarios qui saltarii coītes saltarizabant nemus de it'aggeris usque ad brentonem – Mat' ju. dix. scio q fui ultricus cata. 7 ex quo amisi gastaldiam capulaui in t'ra ligis q cata. 7 uidi alios hoīes capulare in ea q cata. 7 asinos incargare de lignis per cata. – Pōcadinus de fontanina ju. dix. scio q in isto mad ō. j. ann. q ego eram in plebe de sermaza. 7 asinarii uenichant inde cū lignis nescio a quo nemore. uidi q cata. fecit eis auferre pignora q a tuus ultricus ligna ytа nobis dedit. 7 catanei dix si a meo ultrico inuenero hoc uerum eē reddam uobis pignora. Item scio q eram cum filio ultrici cata. in nemore ulci nouu uidi q ego 7 ipē mecum tuli in pignus uni asinario q uenichat inde cum lig. 7 cata. erat ibi ss. Rustigellus reūsus dixit. ego fui ū dū manzus cū cata. consignauerit t'ram ligis dnō ubertino de maro. ss.. Guiscodinus. jur. dix. Ego uidi ugonem de..uiconomo jam sunt. xx. anni 7 pt hēre 7 tenere t'ram ulci nouu 7 supmarigancia. mortuo ugone remans ut filius suus conetū audiui dicere q ipē uendidit suā partem quam in ulco nouo hēbat cano. 7 uidi q hoīes ulci nouu cum illis de plebe coītes auferebant in rogt am coīter. Item fui cum ultrico cata. uidi eum afferre pignora in nemore ulci nouu hoībus qđ inueniebat incidendo.. Amerricus ju. dix. ego scio q fui ū dū a gustinus cano. tpr cū ipē erat massarius cano consignauit t'ram ligis cataneo. 8 tpr dix. n ōn me recordor. sz credo q fuit eo tpr cū aldigerio erat judex potestatis. Item scio q aldigerius judex precepit dnō agustino cano. ut dēr designare t'ram communam a diuisa.. In nom. dī ētni. Anno eiusdem nat. Mill. C. nog. fmo. indicio. vmm. Ego johēs s. g. n. sub dnō Wilielm judice dnī Wi. de osa pad. pst. hos testes seu atestat. audiui. 7 die. xiii. inte sumo eos t eas corroborau. 7 autenticau) alt' 119 ß) Manfredinus de ugone de turre eōt die dstr. ju. dix. scio q t'ra 7 runci noui de quorum decima hs est sunt de confinio turris. ss. 7 runcos runcatos recordor in nemore stetisse jā sunt. xl. anni 7 pt. qm scio 7 q de decima illorum sit iis. qa 7 ego testis de illis roncis nouis laborau 7 pco coīs pad. mi 7 alii precepit q non darem de cimam de eis alicui. 7 non dedi alicui. 7 hēo duo star. 7 med de decima illa. 7 quartesium de ea dedi pris turris. 7 ß. nescio q roncatū fuisset de nemore silue de brenta. a tpr quo obiit eōs caci usquequo diuisum fuit ut dixi. 7 ß. q ex quo garatum fuit nemus silue de brenta eōt q consortes uenerē ponere in eo saltarios pro consilio coīs turris – 7 fuit ubi lanfrancus de giso sub porticali ecte pecit consilium a bonis hoībus de ponendis saltariis 7 quos ponere deberet. 7 boni hoēs de turre uenerē ad con silium. – 7 ß. ex quo diuisum fuit nemus illud per consortes scio q ego testis 7 marcus de turre de archa electi fuimus ad aperticandam uiam q splazata ē per consortes il. runcis silue de brenta. 7 eam aperticauimus 7 foueas fecimus ggt' designatioēm. 7 positi erant ibi termini pro coī uīe terre. 7 de astis positi erant termini 7 de mad seguti sui 7 eam cum marco aperticau. 7 illos qui in ea aranerant pignorauimus. 7 unicuique tulimus. xiii. dn̄. 7 eos bisimus. 7 de uersus turrē remansa ē maior pars roncorum a ua uersus turrem. 7 minor pars remansa est a ua uersus pad. 7 ß. q illi qui faciunt manicatos omni anno dare consueuerunt. xii. dn̄ pro unoq; de illis de henrico de steno. pro salicib 7 manicatis qđ faciunt. Int. si dabant illos. xii. dn̄ ideo qa illi de henrico de steno hnt decimam sedimium in quibus stant manicatores. ss. igi dant golastros pro decima sedimium. 7 illos. xii. dn̄ pro canistris 7 manicatis. 7 ciniculas sangonas rogiebant in eo nemore. 7 cornastrellos. 7 noglarios. 7 gatulos 7 zagognas simil reperiebant. 7 bn̄ scio q illi manicatores illos xii. dn̄ undecunq uellunt accipiant lignamina 7 eta sunt soluti dare ggtea q hītant in turre 7 n̄ faci unt aliud laborerium. 7 uisum hēo illos de henrico de steno auferre pignora illi qui soluere nolunt ßz. 8 alt'

1 1 q. 8 ß) Testes henselmus 7 nepos cuius curator erat. 7 aleducis contr. dnm̄ zanbonimum archipr̄m canonice ante dnm̄ henginolfum 7 arduinum judicē dnī otolini de bos. pad pst. Gustinus de saldo d t're die. viii. ext. mad dstr. ju. dix. scio q recordor. l. annos 7 uisu hēo ab eo tpr usq ad tpr q diuisa fuit silua de brenta henricum de steno perse 7 filios suos hēre 7 t. decimam totam de silua de brenta 7 roncor silue de brenta 7 salbari. 7 scio q silua de brenta ē saltarina ta per hoīes t'ris 7 custodita iam sunt. xl. anni de quib recordor q egm̄ johem̄ 7 q dnm̄ egm̄ Gerardum. – 7 scio q dna stana 7 aledux. 7 filii dnici de henrico d ste no hnt decimam locus confinis 7 warde 7 de t're. – excepta decima unius pecie t're q̄ tenz parolfinus 7 alterius quam tnz Gustinus de sparando. – 7 ß. qđ bn̄ scit terram 7 roncos de quorum decima hs est qa infuit qndo archipr̄ hoc anno de martio eosdem roncos consignauit illis de henrico de steno. 7 dn̄ egidius judex pro canonicis 7 q archipr̄ hostendit roncos nouos 7 dixit eis q archipr̄ eos eis consignabat. 7 recordor eos roncos stare in nemore jam sunt. l. anni. 7 ad sem̄ justinas erunt duo anni q sunt incepti roncari 7 recordor q egō bellinus suo tpr faciebat custodire nemus silue de breta per suos vassallos turris. s. per bozam uoldam. 7 per montecium. 7 per albertum de tantlo. 7 egō johēs cacius similr faciebat illos suos vassallos custodire illū nemus q se absque consortibus. 7 ego sum de vassallis ep atus 7 per duas uices fui saltarius silue de brenta pro egō Girardo. 7 pignoraui in eo 7 pignora diuisi cum meis socius d pad. cū Gustino sparando. eo dem tpr. 7 petro vitaliano. 7 eis dedi med pignus. 7 totum nemus custodiebam usque ad cumultatem ßz. Rainaldinus filius aiche de t're dstr. ju. dix. die pdicto. scio q recordor a xxv. annis hinc retro qa usum hēo roncos de silua de brenta 7 t'ram d. s. d. b. totam saltarizare 7 custodire. 7 pasculari 7 capulari per dnm̄ egm̄ Girardum. – 7 scio q hoīes de turre qui faciebant vallos 7 manicatos pro unoquoq; q accipiebant de salicib de silua de brenta ad illa facienda nasa dabat xii. dn̄ dno dnico 7 bartholameo 7 yrachino pro unoquoque anno. – 7 uidi adelperium. 7 Girardum de rossa. 7 andream de fernasio qui dabant pigora xii. dn̄ pro unoquoque pro decima manicatorum 7 canistrorum. 7 uidi gustellum soluere. xii. dn̄ guidello musso yrachino pro decima manicatorum. – 7 oī anno soluebant a festo s. justine. 7 scio q usum hēo totam decimam ctuū turris colligi per illos de henrico de steno 7 a. xxv. annis hinc retro d quib nō recordor – Dalismanus de turre eōt die dstr. ju. dix. scio q gastaldiones epātus jam sunt. l. anni sunt soluti uenire ad turrem. 7 ponere saltarios in silua de brenta q custodiebant usque ad cumultatem. 7 totum nemus d. s. d. b. 7 a pasca resurrectiōis gastaldiones epātus s. Cenanfus 7 egidius sophye eorū. 7 mutua gustinus de sparando. 7 Gusbertinus de orlando. 7 arlotus. 7 parolfus de adelgerio 7 tadus. oī isti pro epātu uenichant 7 alii mlti. oī anno uenichant tres gdcm̄ saltariorum q ponebant saltarios oī anno ad suam uoluntatem in silua de brenta. 7 oī anno mutabant eos saltarios 7 ponebant duos t tres de hoīb t'ris ad custodiendum siluam brete. 7 a. l. annis hinc retro usum hēo nemus silue de brenta custodiri per dictos usquequo diuisa sunt per consortes. 7 scio q illi dn̄

d. fossato

c. 11 g. 1. ma. 1548. ead. d. c. 13. jun. 1549.

g. 1460. 1555. 1448. 1498. 1549. in. 27.

h. Ept. paraum. Coev hic – 1199. 14. ex. jan. Coev. 1458. 1199. 11. ex. jan. Co. 1451. 1199. 6. ex. jan. Co. epc 7 Sacci com. 1453. leg. 1199. 10. jun. 1433.

1550

vico de steno huert ? hñt decimam de territorio ? confinio turris de quo recordor. ? sunt. L. anni. - ? scio q manicatores jam sunt. L. anni erant soliti dare ..... dñr. pro anno ideo q accipiunt de salicto silue de brenta ut de h.d.s. 57 sunt bñ. x. anni ? hñ plus quam minus q ille manicatores sunt constituti ad reddendū pro unoquoque ? reddunt .xii. dñ pro anno illis de steno - Item scio q huselmotus ? aleduc ? quidam alius cum eis uenere ad domum meam ? acceperē ? mihi o q laboraueram in nouis roncis silue de brenta pro decima duas uel tria staria. ? dicebant q accipiebant pro remissione illius decime - ? ego tē aduenabam illis milium - parum añ ut p festum scī michaelis ptriti. - Natalis eodem die dī. j. dix. scio q iā sunt. L. anni q roncaui in silua de brenta ? totam siluam de brenta wardabam ? saltarizabam cū socis meis pro epātu a mōrtuo usque ad cāpos nocinte ? cumutade - ? unus annus ? pt est q sclā de brenta incepta ē roncari de nouis ronkis. ? oēs noui ronki sunt roncati in hoc anno ? in pto año ? jā sunt. C. anni q isti ronki noui de silua de brenta fuert in nemore nisi a duob annis nup ptis hinc retro q ē tota incepta roncari ? scio q ronchi quos roncaui in pto anno fuer duo campi par pt. uel minus in q̄bus seminaui milium. ? eos roncaui pro dño Gusbertino de q̄bus ut dixi aleduc accepit decimam de mea ute de uindemia ? erāt ibi uxor mea ? filii mei - ? illum milium in meis ronchis seminaui colegi. ? ad meam curtem portaui meo plaustro. ? bñ scio q ego testis ? oēs pdī tarii fuere de nemore silua de brente fuere positi pro epātu. Vassallus q ē de turre filius vedaldi dī. ju. dix. - interfui cum aleduce qñ accep decimam a domo natalis - duo staria milii de mēse augusto nup pto uel uindemie - Int. si scit q aleduc ? huselmotus abstulerē linum de domo iordanini filii bri q linum iordanini accepit pro canonicis - ? R. q accepit - Int. qui sunt illi manicatores qui soluunt. xii. dñr. ? soluere solebant dñ. iiii. pro fci ma. R. oēs qui non hñt boues ? non laborant mansos. Int. quis soluit illos dñ pro decima de salicto acceptis de silua de brenta. R. egomet colegi dñ xii. in pto año a scā justina pro decima salicum. Int. quis soluit sibi. R. manfredin. Lellus. andriolus mitere. Cuntellus. Tandē soluer mihi in anno pto pro unoquoque. xii. ? ego partem dedi poris. silic. quartum dñ. ? iui ad domos illorum ad accipiendū dñ pdictos. ? ipī dabant m dñr uel pignora - pro manicatis. Canyfris. Cistis. ? q totū nem plegebāt ? iniculas ī silua de brenta ? ad alios lignis q inueniebāt ad faciendū Canyfros

1100 ℣ In noē dñi di etni. Anno ab incarnac dñi nri ihu xpi mill centesimo duodecimo kt iulii indic octaua. Epātus scę marię patauine ec cię ubi donnus petrus epūs jēē uidetur. Nos pelegrin filius gōdam bonifacii de loco plunenne ? beatrix iugt. atq uuiternus germañ eidē pelegrini ? uniza iugt germana pdicte beatricis. filie gōdā uuarnerii de loco carade. qpfessi sum nos ex nac nrā lege uiuere romana. eisdem jugtō nrīs nobis consencientib ? subt confirmantib ofertores ? donatores ip epātus ff hximus. Qigs in scīs ac in u.l. ex suis a.c.r.i. auct.u.i.h.s.c.a. ? i.q m.e.u.q.e. Idoq. nos illi q sup ff. ? iugt donamus ? offerimus apsenti die in eod epātu q anime nrę mercede. id est massaricias duas cū omib ss ptinenciis. que nobis beatrix cunize ff ex succes uuarnerii genitoris nri aduenerē. iuxta nri quas nos habē ? q. uisi sumus infra comitatū uicentinū. in loco q dicitur carade. Et ēgn ma massaricia r.? i. q rādū hūm hoem. Secta massaricia fuit laborata per uuarnerū genitorem earum. Vt dictum est ipsas duas massaricias in eodem loco carade ? eius finib positas cū omib ss ptinenciis. cū sedimin casis uineis areis earī t̄ris aratilib ingeris. montib ? planiciis. campis pratis pascuis siluis ac stella reālis rigis ruginis ac paladibus molendinis. piscacionib uenac cultis ? inc. diu. ? ind. una cum finib t̄nibus access ? usibus aquarū ap. d. cū omni jure ac enciis ? pertinenciis ad ipas massaricias per loca ? uocabula Intr. &c. Et nec nob liceat u.t.n.q.u. sed q a n. s. f. ul conscriptū ē sub iusiurandum inuiolabiliter obseruare ōmittimus cū stipulac. sponsione. Actu in ulla carade feliciter. Signum ✠ manuū ipsor pelegrini. ? beatricis iugt atq. uxoris eius. ? cunize q hanc cart offeri fieri voguer ? animar ss mercede. Signum ✠ manuū heinardi not. ? ugonis filii maintredi comitis. bonuerti. heinrici filii rusticelli de muntagnune. ? item heinrici della roca. ? todaldi. atq. marci omiū in hac cart offeri rogato ? testium ✠ Eadem ? ego ada not ? causidicā scriptor hui cart offersionis post tradita complui ? dedi.

1109 ℣ In n.d.d.e. anno nat. eius mill. huc. viiii. indic. xii. die vi. int apl. pad in domo de bitonis puteo &c. Pbr henricus ? pad canonicus fuit cfessus se mult. accepisse lit. xxx. dñr uen a partinopeo de tanselgardis. &c. ℣ Ego iordanus sac. palac. not. interf ? hoc jussu eorum scripsi cī

1200 ℣ In nom. dñi ? etni. anno ei dñ. cc. indic. tcia. viii die ex. mēse madio. Dna elica filia quōdā alb̄ti de baone dedit atq. investiuit baligante recipiente p se ? frē suo ralle filii quōdā iacobino de bonofaccio de cona de toto illo feudo quas sedēs iacobinus pat eius hūit ? t.a pfata dna elica ad feudū. Tali u pacto q pfat baligās ? frē suus ralle debeat seruire pfactā dnā elicā cū roncino pro sup dco feudo silicet ad usum feudum pasture. &c. Hoc pdēs baligās fecit fidelitatem pf dnām elicā contra dominū alb̄tū de baone. ? contra omnem hoem salua tm fidelitate imperatoris. ~ Actum in cona in domo dñi alb̄to de baone. Test interfuert dnām Imeldam. ? dnām Indiam. ? archipbri ranbatore cone. ? dñi bosketo. ? dñi Guidone de ugozone. ? gegoloto de cona. ? multis aliis. ? Ego Presbiterinus Imperatoris Enrici notarius interfui rogatus scripsi &c.

1206 ℣ In xpi noē. Anno ei nat. mill. cc. sexto. indic. nona. die qnto nouē. Cum dna palma peteret a dño magnano ut deberet sibi facere quantā t̄ram habebat ab ea jure feudi. Dictus dñs magnanus dixit ? asseruit q hēbat ab eād dna palma ad feudum unam pet. ingerte cāporum ? etiā si pt eēt cū tota decima jacentem in confinio plebis ubi erat ecclia scē soske. ? etiam dcs magnanus ibi ad psens ad interrogac. dnē palme dixit ? asseruit q hēbat quinquaginta li. ff den. uen. q̄s ipe debat mittere intra ad uolentem ip dnē palme. Actū fuit in pat sup domū sudē dnē palme. Test ibi aderant. sons de albitone. soltes. Galbus. ? bastardus dñi marcii. ~ Ego henricus de rocis sac. palacii not. interfui ? jussu dnē palme hoc scripsi ~.

1229 ℣ Vobis dño widoni de landriano pot pat ego pigolus clericus ? secundicus sive actor ecte scī sauini de turricla cgror de ranfredo pdicte ville a quo peto pro ipa ecta unum plaustrum feni pro decima ut existimac unius prati jacens in t̄ritorio predicte ville ubi dr uallis de orto. Item peto ab eo unū pro ita uini q existimac pro decima uni uinee jacens i eod t̄ritorio. ? peto ei peām sedm fimam statuti. ? peto a uob judice ut bannū cois sedm fimā st. ei auferatis

c1095. Maginfred. com. 1247.

6.1077. 6. montagnon- 1100. circ. rusticell. 1 montagnon. 1467. 1100 s. cal. oct b. Rainer. cumid. rain 1076

d. Reg. Italie Imperat. hic 12.03.12. ex. mad. 1486. 1490. lin. 16. privilegia Imperatorū sibi passum 1203. 11. apr. fit Imperat. 1552. ibid. leg. e.

1224.12. upto. p. 1552 q. 15.

1205 q/ In nom. dñi Anno nat. eiꝺ ao. cc. xxiii. indic. xii. die xiii. int. Augusto Pad in epali broilo. psentib dño henrico pad canonico. prando 7 bñ. lomeo capellanis dñi G. dei gra padñ epi. Alexio 7 btrame judicib. 7 aliis. Dominus albtinus aduocatus padñ epatus filius olim dñi vgolini de arsico de consil. 7 cons. curie vassallor ꝯ adic. dñi epi. iudicij Dnorum alberti de baone. Tisonis de campo s. petri. schinelle. dalsmanini. forzate uicedñi. albti de ponte. bl. taclini de conrado. manfrodini de ugona judica. Tadei. jacobini. vgolini de adigerio. Caroli. alkerii. paganelli. federici de ecilino judice. Otolini judicis. Leonardi de adigeto judice. marnente de marostica. johis de vado. arlotti. odelrici gñstini de sparando 7 aliorum plurium qui ibi erant. in sepdis laudauit dicens. In noe dñi Ego albtinus paduani epatus aduocatus de consil 7 cons. ꝓdcorum vassallor ꝓdcorum vassallorum. dñi mei G. dei gra pad epi qui hic sunt. Laudo qꝺ vassalli ejusꝺ dñi mei epi tale faciant sibi adiutorium ꝓfacto eundi ut mittendi ad dñm nrm Ottonem regem qui pergit romam ad accipiendam coronam quale alia uice fm fuit ipi dño ego ꝓfacto bone memorie dñi Regis henrici qndo iuit romam ad se coronandum. per laudum fm a dño vgolino qndam patre meo aduocato pad epatus scdm qꝺ continetur in instrmto pubco illius laudi scripti per albtinum not. in quoꝺ fm continetur. qꝺ quilibet vassallus pro unoqꝺ manso soluat sol. x. pro arsedente sol. v. pro domo de supra strada sol. x. pro domo de burgis sinem ciuitate sue in alijs locis sol. v. pro molendino retronis. sol. xx. pro alijs molendinis sol. x. pro decimali sol. ii. pro uno campo dur. xii. pro decima unius campi si non fuerit de manso. den. ii. Sigus uo hi libelli a padno epatu. 7 redditum hi ad feudu reddat dño ego pro ꝓfato adiutorio medietatem illius qꝺ reddere debet si id qꝺ continetur in libello ad feudum reddendu haberet. 7 laudauit de dñs albtinus de consil 7 consen. ꝓdcorum vassallorum quatinus ui assalli pad epatus scdm qꝺ in psenti pagina continetur faciant ꝑfm adiutorium padco dño ego usque ad primum festum scti michaelis sub pena dupli. qꝺ si non fecerint abinde dñs eps perse ui per suum nuncium duplum de suo feudum accipiat. 7 asspere faciat. salua roe dñi epi 7 epatus 7 vassallor suor si occasione eundi romam pecierint ab eis adiutorium. qꝺ dicti vassere bant dicentes. qꝺ certi sunt illi vassalli qui hnt feudum colmelli qui debent facere illud seruicium dño ego eundi romam cu eo pro feudis suis ll Ego Alcardin s.p.n. inf. et hanc quidem eorum jussu scripsi Ei 7 altr.

1205 / In dei noe anno ei ꝺ nat. M.cc.cto indict. octaua. die .v. inte mar. dñs G. d.g. p.e. investiuit dñm Forzatem filium qꝺm dñi Tangelgardus ad feudum de toto illo podere qꝺ Gerardin de clauett hnt 7 t. in villa rosarie. 7 in villa mellarie. 7 in villa cabrosii. 7 earum finibus. 7 pertinentijs. dicatus. Tali uo ordine ut igit dñs Forzate ꝺbat hre. 7 tenere dm feudum cu illis pactis 7 condict. quibus hebat 7 t. feudum qꝺ hnt 7 t. in villa de terre ab epatu padno. 7 ut illi ꝺ sua domo huerit 7 t. Actum fuit in pad sup palaciu epatus pad. Test' interfuit dñs fr. archipr. 7 albtin ꝺ eno. 7 carett 7 basili. 7 albtus de curtosa judices. 7 leonin ꝺ dna adelasia. 7 henrigin ꝺ sanonaria 7 alii ll Ego Ato s.p.n. inf. 7 jussu iamdei dñi epi scripsi Jalti

1205 / In n.d.d.e. anno eiusꝺ nat. mill. cc. cto. indict. octaua. die .viiii. ex. januar. pad in maiori ecta. coram uitano clico ꝺ arquada. blasco jud. obtolin not. de pad 7 aliis. lis enim que uertebat' inter ꝑm epellum padn canonicum 7 tc pad canonice massariu pro ipa canonica agentem 7 ex altera parte bauosum 7 pome frs. 7 Thomadinum Guidonis de gontardo. 7 milanum filiu dalfinelli. 7 danicum de martinello. 7 Cuncheramu filium qndm menici de arquada. sup eo qꝺ idem ꝑ epellus pro eadem canonica ab eis petebat certam summam dn 7 ut tpr uindemiarum procurare ꝺbrent scutiferos 7 quartaturas paduan canonicor qndo canonicus pad dant pastum uindemie. amicabili hinc inde intuenientes ccordia per dñm alexiu 7 balalardum judices in quo utraque pars se cpromiserat ut infra lq e diffinita. Qui bauosus 7 pome qsque in totum in pena. xxv. lib. 7 danicus de martinello pro se 7 Guncherame filio qndam menici in pea. xxv. lib. fecerit securitem 7 guadiam ꝺbit 7 q stipulatione promisit eidem ꝑ epello pro padna canonica accipienti attendere qꝺ nominati dñs alexius 7 balalardus judices inter eos dixerint. Fideiussores fuerit qsque illor pro se 7 in tota qualibet pro. xxv. lib. sicut guadiam separatim debent. Quo ut dm est pactis nominatus dñs alexius judex pro se 7 eoꝺ balalardo iudice. 7 hinc ita eius parabola dixit. Intelligim. dicim. 7 arbitramur qꝺ ex ꝓdictis qui debent dare pastum uindemie duos dñs dent etiam pastum uindemie duob. scutiferis suis 7 quattuor equis. 7 qui dnt dare pastum uindemie uni dño. dent etiam pastum uindemie uni suo scutifero 7 duobus equis. 7 dent ꝓdicti omnes eidem ꝑ epello accipienti pro ea 7 canonica. xx. lib. den. uenet usque ad primum medium mensem marcii. 7 de omnib alijs inter eos sit finis. 7 his omnib interfuit 7 assentit dñs Florianus padnus ecte archipr ꝑ Rolandu. magr Cerrut. Blanc. jacob ꝺ grado. 7 marquard padn can. ll Ego Warner sac. img. 7. not. his interf. 7 ꝓdca oia eor jussu scripsi Jalti

1205 / In n.d.d.e. anno eiusꝺ nat. M.cc. cto. indict. octaua. die. xii. intr. nov. Pad in domo maiori canonicorum. Coram uitano clerico de placentia. Ruggerio clerico de millaniga. Jordanino not. de pedraga. Guilielmo not. de pad. Rolando altri fusarii. 7 Thoma de glebe sermacie. Zambonino de uico novo. 7 al. his enim que u. inter johem rodulfi de uguntia pro se 7 matre sua dna Elicheta ex una parte 7 dnm 7. padnus ecte archipbrum pro ipa ecta ex altera de duab petijs de tra jacentib in partibus ; sgnz a Rotellis. amicabili qꝺ intuenientes ccordia per andream de villa taura. 7 Guarientum de sermatia 7 Borlengam de camino in quib utraq pars se dimiserat ut infra lq e diffinita &. Quod dna Elicheta ꝺbret hre una camp. padn ꝺ tra ꝺ ptica in petia de terra que a ma usus meridi. per medium rotellas. 7 tota alia tra latis ab utroque latere me libera remaneat canonice 7 eccle padne &c. ll Ego Warner sac. img. 7. not. his interf. 7 ꝓdca oia eor jussu scripsi. 7 de his octo duo instrmta in uno tenore confecti Jalti

1205 / In. n.d.d.e. anno eiusꝺ nat. M. cc. v. indic. viiii. die. iiii. exte Junio. Dns manzecus fuit talem in scriptis stulit sententia sic dicens. Ego Manzecus fuit cognitus pro dñs Alberto 7 Datm. pbt. pad. de lite que uertatur int' Dnam palmam ex una parte 7 inscriptos ex alia sup eo qꝺ dca Dna p. de ipis in hac modum &c. Vobis dñs Albto 7 Datm pbt. pad. Ego palma filia qndm albtini de baone conqueror de Walmano not. 7 zantalina eius patre &c... peciam unam de terra positam in loco ubi dicitur agger Dangur &c. dictos.. lericum. 7 johem teuthonicum 7 Bgulletum eorum procuratorem a petitione dce Dne palme absoluo. reliquos uero uid Walmannu not. 7 zantalinum eius patrem. sansanum filium uitaliani. zantalinum pconem. andream. johem filium henglosci

a. Reg. Irat hic Otho IV. 1210. 8. apr. Otho 1551. 1211. 5. aug. 5. aug. et 6. aug. 6. aug. 1556. 1559. 1211. 3. aug. appellat' 1524. 6. d. Leg. 6. 11 § 6. 14. ex. Jun facta est ea charta 1451. c.

malum hoīem .R. peregrini. Johīs Botum . Albertum filium Adamini cagaferri . plantam ꝛ eius frēs de... tis pdite tre ꝛ ipsius tre ꝛ in exhimac. hinc usque ad .viii. dies. ꝛ in.... dagno herbe pdicte terre hinc usque per totum agrum eidem dnō palme .. ego. Actum pad in ecta s. clmtis. Testes infuer. dns Ubertinus jud. ꝛ dns Carellus ꝛ dns Warinus jud. ꝛ matheus de pegolotto. ꝛ hōnōr not. ꝛ petrus not... Ego Guncel' n.s.p. imp. ꝛ jussu pdci judicis hui scripsi. Salv.

1252 / In nom. dni Anno nat. ei'd. an. cc. l'xo. indic. vi. die xi. intr. apl. pad in egalī camera coram dno Johe bono pad archipbro. magro Viviano. Stadomeo ꝛ pegna clericis. ꝛ alijs. Dompnus Paulus abbas mōasterii scī Danielis de monte iuravit cōstitutem dnō. G. dī grā pad ego contra oēs personas excepta sedis tate ꝛ imperatoris. ꝛ qd non vendet ꝛ alienabit ad ppetuum ꝛ alio modo de possessionib illius monasterii ꝛ libellū fraudulentum per dnm faciet ꝛ q non infeudabit de possessionib illius monasterii sine dni ego pdci ꝛ suor successor ꝛ capituli sui moasterii ꝛ maioris partis ꝛ sanioris parabola ꝛ consensu. ꝛ q tenebit moasterium pdm ad honorem ꝛ bonū statū padnī egatus. ꝛ ibidem in continenti pdci dns ego. Dixit q idem abbas non tenebatur de iuramto qd fecerat usque ad annum annum ꝛ tantum pmittentem dno ego ꝛ consilio dompni ugonis ꝛ tardinelli monachorum. Vbertini. ꝛ Cerimadelli dnorum de montagnone ursum fuerit. ꝛ hoc ideo dixit dns ego qa in die q elapsus è annus. dans eidem abbati parabolam aministrandi bona ipi moasterii bn ꝛ sine fraude sedm quod melius ꝛ cum consilio suorum frm ipsum fuerit. Ego Alcardinus sac. palac. notarius interfui ꝛ hoc iussu pdictorum dni ego ꝛ abbatis prout vidi ꝛ intellexi scripsi Salv.

1252 / Qd transactio ꝛ ppositio facta int. dnm Zabo. pad canonic. ꝛ mais. ꝛ V. priorem s. sofie mediante. G. ego pad ꝛ jure non teneat ꝛ o no rescindenda sita hoc aggrā. cum. xxii. canonici ꝛ plis tpr fce tranxerit. eent in canonica pad. a solis. viii. canonicis ceteris ignorantib ꝛ inconsultis ipa transactio facta fuit. sic ergo ut te nuit t. cū dbat fieri ab oibus ꝛ a quat plenius ut ff. q ep. l. nulli. ꝛ de decretis abor. lege nulla. ꝛ C. de decurionū nōa tionū. ff. dns Za. massarius erat ydoneus ad agendū ꝛ defendendū. non ad transigendum. sic ergo q per eū factum est de transigendo non tenuit. ut cap. de transactionib. l. transactios. ꝛ C. de procuratoib. si procurator. ꝛ ff. de procuratorib mandato quati. nec obstat q allegatur ab adversa parte administratores civitatis per se transigere. ut C. de transactionib. Lege ipse provincie. Ibi enim administratores ad transigendum spāle mandatum hēbant. ut ff. q ut aut clam. le. ff. ꝛ plane si procur ꝛ procurator. nē ideo tenuit transactio qa auctoritate ep̄i fca fuit qa caā cognita ꝛ pbata ꝛ consentientib oibus quos caā continet fieri dbat. ut ff. ꝛ transactionib. Cū his. ff. si ptor absens. ꝛ ff. de rebus eorum. q sub t. Lege magis. ff. si es alienum. ꝛ de decretis ab ordine faciendis. lege. ambitiosa decreta. ꝛ lege. Illa. Item non tenuit. qa cū dcm fuit canonici pad haberent usque ad andronam zacch. ꝛ canonici scē sofie ab inde usque festūam. ꝛ sequis de civitate venient in parochia scē sofie. cius decima sit ecte scē sofie ꝛ e c. In hoc dignificata fuit pad canonica. cum decima totius civitatis sit pad canonice. Ecte enim sibi invicem recte permutant cum utriusque indignitate. ut in aut. de alienatōe ꝛ enfiteosi. ff. Item sib. Item non ingerit q adversarii dicunt canonicos videri tacite huiusce raptam transact. scienter accipiendo decimam sicut diffinitum fuit in ppositione. Non enim constat canonicos omīs ꝛ quos scienter accepisse aliquid ex illa transact. Item in transact. ꝛ constitutione alicuius rei non sufficit tacitus consensus si exigatur expressus. ut ff. de procurat. scribo. lege filius ff. inmit. ꝛ de servitutib urb. p. lege. victū. Item qa due partes canonicorum. ꝛ plus non consensert transactioī contra illā venire possunt ꝛ eam rescindere. ut in decretalib. de transactionib. Cap. continge. ꝛ constitut. ꝛ de decimis ex mitylici. Qd. xxii. canonici ꝛ plures erant in canonica pad tpr transactionis facte pbatur per testes nros canonicos. s. Blancum. Cerrutū. marcoardum pbros. Danium ꝛ Za bonū. Salv.

1252 / hoc est exim. In nom. dni Anno ei'd nat. M. cc. vii. indict. x. die xiiii. intr. nov. In eorum presentia quorum subtus continentur nomina. Dns Severinus magr. de cremona potest. pad inter dnm Ger. d. g. p. e. ex una parte. ꝛ marcum scm spinellum ꝛ sachetū gndam filium ubertini anoxati de plebe ex altera scriptis ptulit sententiam sic dicens In nom. dni Ego bn magrat pot. pad cognoscens super eo q marcus scī Spinelli ꝛ sachetus dicens. qd patri gndam suo in judicio successerat venerit ad nos dicentes q sentia gdm Ugolinum advocatum in curia ep̄i int. dnm Ger. epm pro epatu agentem ex una parte data ꝛ exaltera marcum scm. spinellū ꝛ sachetū gndam patrem Ubertinum advocatum debēt nulla pronuntiari. vel si aliqua erat petebat ut pronuntiaretur male judicatum ꝛ bn appellatum. qm dicebant se appellasse. Item dicebant ꝛ postulabant q sententia dni Widonis judicis dni manfredi de pad pot. pad gndam. similiter nulla deberet pronuntiari super eo qd de pma cā cognoverat sic de pma sententia. vōe appellatis ut alio m°. ut si aliqua erat petebat male judicatum ꝛ bn appellatum dbret pronuntiari. ꝛ pter hoc deberet abstdum. Et contra dicebat ꝛ petebat ab adversa parte qd dce sententie dbrent executioni mandari. ꝛ bn judicatum in sententiis pdcis fuisse ꝛ male appellatum. unde super hoc visis ꝛ aut vōe titus ꝛ pfessionis allegationib ꝛ actis utriusq ptis ꝛ inspectis cum maxima diligentia diligenter. hito pplurium ꝛ miltorum sapientum consilio. sententias pfatorum scī. dnorum Ugolini advocati ꝛ bonis judicis pnte magro pndo dni ep̄i Crevardi procuratore ꝛ Btholami archipbri s'macie sedm q leg in carta fca per Guar. not. nullas ee pronuncio. ꝛ eas executioni n ee mandandas. Actum fuit in domo dni Alexmanni hitata per pot. pad. Testes interfuerunt dni Carellus. Leopardus. jud. dcos. Alkerius ꝛ Vandus matthei de pegolotto. Ego Bellemon s.p.n. imp. ꝛ jussu pot. h'scripsi. Ego raimbaldus s.p.n. explan - milit. cc. octavo de. mense. 6. d. 19. ex. ps.

1252 / Innocentius ep. ser. s. dei. Venerabili fri Castellan epō ꝛ dilecto filio .. abbati scī hilarii de venetis sal. ꝛ ap. ben. Significavit nob dilecte filii aug ꝛ quidam alii canonici padnī qd Luscus minister ꝛ conversi hospitalis scē marie de mandria licet hospitale ipm ad tenendū ꝛ gubernandū ptineat hospitale. Decimas tam de tris quas ppriis manib ꝛ sūptib excolūt ꝛ quibdam aliis locis in territorio padn iniuste detinent. ꝛ ecte padne solvere cōtradicunt in excusationem pprium allegantes qd cū nive vegetavos existant de tris quas ppriis manib ꝛ sūptib excolunt decimas solvere nō tenentur. quamvis super hoc privilegio non gaudeant speciali. Ideoque discret. u. p. postea s. mandamus quatinus pcos ministros ꝛ conversos hospitalis eidem ut ꝛ decimas subtractas restituant ꝛ solvendas de cetero cū integritate solvant ecte padne nisi ab ea' prestatione sufficienter ostenderint se immunes. monitione ptermissa ꝛ censura ecclastica appellat. postposita cōpellatis. Testes autem qui nominati fuerint si se gravi odio ut timore subtraxerint. ꝛ districtionem ecclasticam cessante appellatione cogatis veritati testimo

b. Epī patauini-Cœr. hic. 1203. pag. 1485. lin. 16. pag. 1486. lin. 10. 1203. 4. jun. Cœr. 1605. 1203. mī nou. 1576. Leg. 1203. 3. nou. 1556.
c. Reg. Stat hic — 1207. pī. non. octb. 1719. Phylippus — 1207. mī nou. 1547. lin. 25. Imperat. 1208. 9. feb. 1616. 1209. 14. aug. Rex Otho. 1551. leg.

pg. 1509. 1556.

f. 1205. 5. dec. hi Tasbal aduant 1509. f.

c. Epī alien. Castellan hic — 1202. 15. jun. 1557. 1202. 9. ex jun. Leon. ep. Torcell. 1601. 1202. Marc. epī Castellan 1494. leg. 1203. 14. feb. 1553.
b. Romani Pontific. Innocent. hic — 1202. 15. jun. 1557. 1202. 9. ex jun. 1601. 1202. 1494. 1203. 14 feb. Innocent. 1553. 161. d. Leg. not. 6.

nium ghibera. qd si ñ ambo hiis exequndis potuerint interesse. tu frr eqē ea nichilomin exequaris. Dat' laterañ. v. non' mar. pontificat' dñi anno ẽpto. o

1203/ In nom. dñi etñi amen. Nos marcus dñi grā castell epūs. ⁊ G. eadē grā abbas scī ylarii. cognoscentes ex delegatione. pp. Innocentii. appellac. remota d cā decimar̄ que vertitur int' canonicam ecte s. m̄. de prāt ⁊ eiusd ecte canonicos ex una parte. ⁊ hospitale ecte s. mē. de mandria ⁊ luscum ministrum ⁊ conūios eiusdhospitalis ex altera. cuius cōmissionis talis ē tenor. Innocencius epūs &c. come sopra / conquevitur namque thomas maurocenus pāt canonicus. ⁊ pāt canonice s. m̄e ⁊ unūsitatis canonicorum eiusdem ecte sindicus ⁊ procurator sive actor nomine dcte canonice de lusco ⁊ fr̄ibus hospitat̄ s. m̄. de mandria pro se ⁊ sua ecta in ḡ mot. vobis dñō marco castellan epo ⁊ donno G. monasterii scī ylarii abbati cōqueror ego thomas pād canonicus ⁊ eiusd ecte sindicus de dñō lusco ministro ⁊ fr̄ibus ecte s. m. de mandria ꝙ se ⁊ sua ecta. a quib' noē dcte canonice pēto possessionē ut quasi iuris decimationis ⁊ ipam decimam ⁊ ipm ius decimationis ⁊ pāt decimas terrarum quas hñt ⁊ possident ut ipa dcta sua ecta in contrata que dr̄ mandria ⁊ gnāliter in toto territorio pād ubicūque terras dictas hñt. ⁊ ꝙ extimatione decimarum quas ecte pād hucusque non potuerunt. ⁊ sāuere debuant pēto ducentas libras dr̄. visis itaque sup his rationib' instrumtis quilegiis cōcessionib' confirmationib' atque sententiis allegat. confess. ac utrisq partis ⁊ diligenter inspectis. hito eqe plurium sapientum consilio ⁊ hita deliberatione congrua ⁊ termino ꝙ sus partib' datis ⁊ hodie t'mino perentorio ad iudicandum statuto. cum lusc' ad audiendam sententiam non venerit nec responsalem miserit lect' eius absentia dr̄ repleatur petitio lusc' pdem. noē huc ecte in restitutionē possessionis decimarum ⁊ in eorundem decimarum restitutionē terrarum omnium quas pe hñt ⁊ possid' pro sua ecta in ora que dr̄ mandria. ⁊ gnāliter in toto t'rritorio pād thome memorato pāt canonice sindico condēpnamus ⁊ pro extimatione fructuum vetēptorum ex ipsis decimis proventientium in septem modios olaue ad sextarium cuctatis pād. vidlc in duos modios frūti ⁊ in novem sextariis sgale. ⁊ novem de faba ⁊ in viginti uno sextariis de milio ⁊ in viginti uno de sorgo ipm̄ luscum memorato thome sindico pād canonice auctoritate dñi qape cōdēpnamus ⁊ a sugello eius ꝙ ipe thomas petit pro fructuum extimatione ipm luscum absolvimus. Actum est hoc in camera dicti dñi archiep̄i. ss. castellani epi in psentia mgri manueli. ⁊ bonete judicis. pbri marci ⁊ s. fantini. iacobi diaconi castell ecte. bernardi diaconi. martini petri simeonis ⁊ aliorum. Anno dñi mill̄o duc. t'cio quadragesimo de intrante mē februario indic. sexta. Ego valerianus dei castell ecte canonic ⁊ not hanc sententiam scriptis latam ⁊ per dñm ss. castell. epm̄ verso ⁊ consensu dñi. G. abbatis scī ylarii ibi psentis ⁊ justa dñm epm̄ sedentis recitatam illorum silic epi ꝙ ab eis jussu ⁊ mandato scripsi ⁊ roborani. ●/due fo● vi dell'un sigillo. ●/. Due spaghi per l'altro. Isti originali son doppi, ò sigillati.

1203/ Anno dñi. ss. cc. t'cio. indic. vi. die viii. intr. junio. In psentia testiū quorum nomina dicentur inferius. Cum dñs jacobinus patavinus judex patavinus ꝙa equalimo dñō G. dei gr. p. e. pro steneto ḡndm bartholomei henrici de steno filio. ⁊ aliis suis consanguineis diceret, dñe stenetus bartholomei henrici de steno grauis est infirmitate oggressus. ⁊ pro vite quam ipse ⁊ consanguinei de decima silue d'brenta cū canonicis huīt est excomunicatus. malum eēt ipm in hoc in fata concedere. vellent ipē ⁊ consanguinei se d ipa decima cum canonicis si nobis placeret concordare. ego ipe tale pstitit responsum. Ego vens contra aleducem steneti. ac johm henricum dñici henrici d steno ibi psentes consanguineos steneti dicti. Scio vos concordiam cum canonicis de ipa decima facere velle. ⁊ ego non interdico. ⁊ ex quo non interdico. nūquam vobis aliq̄ dicam. Testes dominus jordanus d scō benedicto. johs zopellus judex. patavinus henrici de bono longo. ⁊ alii. Actum in pād in epāli palatio in caminata. Ego Walfredinus s. palatii not intf. ⁊ jussu ipsius epi scripsi. nella stessa rot.

1203/ Anno dñi m. cc. t'cio. indic. vi. die viii. intrante junio. In p. t. g. n. d. i. Cū lis ⁊ controversia fuisset int. dñm johm bonum di gr. pād archipbm ⁊ pbrm floreanum pād canonicū ⁊ tc masariū pro ipa canonica ex una parte. ⁊ aleducem ḡndam steneti. ac johm ⁊ henricum ḡndam dñici. ⁊ stenetū ac bartholomeum eius frm ḡndm bartholomi henrici d steno ex alia. sūpeo q dcī canonici dicebant decimā d silua d brenta veterem ⁊ novam ad canonicā pertinere ⁊ eam eē ex concessione ⁊ datione pdecessor eorum. econtra pdci dicebant illam suam eē ⁊ ad epātu ipam per feudum hre ⁊ tenere. congressi in dñm balavum judicem. ut ibi gesta fuerit exceptis steneto ⁊ bartholo qui non erant psentes. Qui judex fecit dñm archipbm pdictis promittere ac in eor manibus quadiare. ⁊ sub pena xxv. libr. ⁊ ipem baccalarius fuit fct. Item fecit pdictos aleducem johem ⁊ henricum ꝙstitentes ⁊ affirmantes se majores facere recreationē ⁊ dimissionem ac vacuam possess. ut quasi. in manu dci dñi archipbi pro canonica recipientis tradere. de tota decima. ⁊ pure decimationis silue de brenta ⁊ hoc scīm qd ipi in se hebant ut parentes seu coheredes eor' huerit sicut cōpines inferius scripti denotabunt. vidlc ab ipis cfinib' ⁊ infra usus pād. prosequendo decimam ad illa pte strate que vadit ad pontem brente versus noentam ⁊ usus pād canonice ee. ⁊ ad ipos aleducem. johm. henricum. steneti. ⁊ bartholm nullo mō ptinere nec canonicam ulterius aliq mō nelle de ipsa impedire ꝓmittendo. ita tñ ꝙ dci confines intelgantur d decima terre veteris. excepto Gñbertino qui partim de t'ra nova ⁊ partim de veteri laborat. de qua decima t're nove canonicor. ⁊ illa t're veteris pdecorum aleducis. johis. henrici. steneti. ⁊ bartholi. ee d beat. illud idem intelgendo si alqs ut alique reqantur laborare de t'ra nova ⁊ veteri in ipis confinibus. Et excepta decima tombe carpane que pdictorum a. p. h. s. ⁊ b. ee d beat. de qua canonici aliquo modo de erectione teneri non debent. ita ꝙ ipa decima sit de s. imma minori decem camporum d ea t'ra ecte s. sophye tm ut usque ad decem cāpos ⁊ non ultra &c. ⁊ sic dñs baccalarius dixit. ut pdcts dñs archipbr ⁊ canonici d hont pdcis heb. C. dñ. venec. usq ad primum festum scī petri. ⁊ alias. lcts. C. usq ad proximas klas. aug. quas heb. cc. pdicti confessi fuerit sese a dño archipbro pro canonica dante. recepisse. Confines aut sunt hii. apynta limenelle. ⁊ inde ferit ad limenellam. ⁊ inde vadit per limenellam. ⁊ venit a cap. t're dñi epi ꝙ laborat filii ḡndm adriani. ⁊ venit a latere ⁊ acagite t're dñi tanselgardini qd laborat gubtinus fabri ⁊ ipe fab. ⁊ venit a cap. ⁊ a lat' mansi dñi epi ꝙ laborant filii xende ⁊ johis d xenda ⁊ a cap. t're dalesmanini quam laborat farolfus ⁊ thomeus. ⁊ a capte t're gubtini de sparando qd laborat natalis. ⁊ a l. ⁊ a c. t're leonardi d arioto ⁊ a c. t're gubtelli ⁊ johis brussadi. ⁊ a c. t're dñi tanselgardini qd laborat fubor d turre pdictus. ⁊ a c. t're petri de rivale quam laborat gog. ⁊ a c. t're dñi epi ꝙ laborat

a. Epī aliens. Marī Castellan hic 1203. 4. K. Jun. Castell 1556. 1203. 7. id. Jul. Castell 1543. 1203. mīs nou. Castell 1576. 1205. 13. K. dec. Castell. 1543.
b. Romani Pontifs Innocent. hic 1203. 4. K. Jun. Innoc. 1556 1203. 7. id. Jul. Innoc. 1543. 1203. mīs nou Castell 1576. 1205. 19. Oct. 1511. ab leg.

dictus faber .7 henricus petronus .7 a l.7 c. terre pbr̄ Otholasii .7 a c.t. gūbtini de baldo .7 a l.7 c.t. ipsius pbr̄ Otholasii .7 a l.7 c.t.7 prati pauulfini d adhelgerio7 laborant filii q̄dm adriani de turre .7 inde ferit usq ad pontem ongarelli q̄ est in capite prati dn̄i epi q̄ tenetur per henricum petronum .7 inde uenit per uiam .7 uadit a capite campi albtini d fredo .7 inde ferit a cap̄ cāporum quos bonocius de turre laborat q̄ epūm .7 pbri sohis d olmerio .7 pbri sohis de nano .7 prati .7 t're dn̄i epi q̄ 7 q̄ laborat dinellus .7 t're ysakini q̄ laborat girardinus de imiza .7 a capite t're hengi .7 pbri 7 terre sohis p̄dicti de nano .7 t.7 pbri eiusdem gerardini d imiza .7 t're albti de gāginett .7 t're sohis filii dnūcc henrici de steno .7 t're gūbtini de baldo .7 a l.pbri dn̄i epi q̄ tenetur per ca'bonū trenquellum .a l.pbri tenzonis .7 a c.pbri albtini d fredo 7 a l.t. dn̄i tanselgardini quam laborat gūbtinus fabri .7 a l.7 a c.pbri gualtrini de stadio .7 a c.pbri q̄ gerardini d imiza .7 a c. t're gerardini busi .7 inde ferit ad pratum colis de turre .7 inde uenit a capite terre alberigeti d ralle .7 a.c.t. ecte d nocetu usque ad stratam .7 inde p̄ stratam coūm uenit usque ad tumbam cāparam .7 inde uenit a l.7 c.t. scē sophye .7 ferit a l.7 a c. terre illor̄ de stado .7 uenit a c. nemoris 7 terre scē sophye .7 ferit a capite t.7 pbri negotium odrici de gūbto de aldino 7 uenit a c.t. dicti albtini de fredo .7 a l.pbri ipsius gualtrini de stadio .7 a l.7 c.t.7 prati muse 7 a c. t're artusii .7 a c.t. boni saperis filii q̄dm guilielmi d baldengo .7 uen. a c.t. dn̄i marcoardi pad̄ canonici 7 frm̄ .7 a c.t. illius artusii 7 gualtrini d bertaldo. Adhec dēs iudex fecit q̄dm dn̄um archipbr̄um de uoluntate 7 cōsensu ac pa tum pbros alleducem. sohm̄ 7 henricum recipientes pro sē 7 pro steneto 7 bartholomēo 7 aliis cohered̄ suis d tota decima silue d orenta a dēs cōfinibus sup̄ uersus turrim 7 de decima eorum cōfinium. sedm q̄ sup̄ dcm̄ est in gūbtino .7 de decima tombe cargane ut sup̄ continetur de summa camporum ecte sce sophye &c. et sic henricus dn̄o archipbro ut uasallus dn̄o fidelitem iurauit 7 oīb canonicis pro fēo canonice &c. Testes pbr rolandus ordinarius canonice . gerellus diaconus de turre Markesinus clericus scē petri . dn̄s Jacobinus iudex patauinus de pasqualino . leonardus not̄ seruiens archipbr̄i . patauin̄ brigeti boī tempi . Barus pcō 7 alii . Actum in pad̄ in camera dicti dn̄i archipbr̄i . Post hec aut̄ eodem die guttō inferius scriptis 7 aliis . Steneus pbr̄ sedm q̄dm Otholomei prose 7 pro eius frē bartholomeo si milem in omnibus 7 per omnia recreationem dimittens &c. in pbrm̄ florianum pro canonica recipientem . fecit &c. Testes marcus anzoli caltrarii . cō pagninus del salgario . patauinus pbr̄ . 7 alii . Act. in pad̄ in domo ipsius steneti 7 frīs . ✠ Ego W. s.p.n. infs. 7 iussu eorum scripsi

1204 / In n.d.e. Anno nat. ei' M. CC. quarto . indic. sept. die . VIIII. ex. marcio . Padue in domo filiorum q̄dm manfredi iudicis grutt. 7 aliis . Dn̄i albt de mandello pad̄ pot. talem constitu . . . . . nauit regulam in omnibus nemoribus . postellis . clausuris . uineis 7 pratis . . . . iuarco ecte s. m. maioris ecte de pad̄ ubicumque sint in padu . x . . unde q̄ sigs inuentus aut infra . xv. dies a saltario canonicorum ipsius ecte 7 canonice spiatus fuerit incīse ut incīdo se auferre ut abstulisse d lignis pcorum nemorum . 7 postellarum cōponat ipsis canonicis pro regula pro unoq̄ pede robouis . ulmi . castanee . fraxini . 7 pa rari . sol. xx. vel si fuerit trabs sol. xl. pro unoq̄ pede alior̄ lignor̄ unor̄ pro pede palgarii inciso . ut cōpso . seu stirpato sol. x. pro plaustro lignor̄ mortu orum 7 gticarum salgarii incisarum componat sol. xx. pro sauma bestie sol. v. pro sauma huius sol. iii. pro unaquaque aut bestia stg̃tando in ghis ut clausuris . . . . . uerit bestia emdet sol. v. pro unaq̄ bestia ad trainam que sit . . . . . equus ut equa . cōponat sol. v. pro capra aut porco 7 pecora . . . . . pastura uinear̄ 7 clausurarum . sol. xl. pro unaquaque uite incisa . . . . . stirpata . sol. xx. signis de uuis abstulerit cōponat sol. xx. . . . . arbore fructifera incisa ut corrosa . seu stirpata sol. xx. cōponat . Signus aut̄ inuentus aut spiatus ut dictum est . 7 a saltario registus ei pignus : regule dare noluerit seu ipm̄ pignus accipe 7 auferre non p̄miserit . uelut pro scacho in sol. xx. coī pad̄ ostandis teneatur . 7 regulam nichi lominus dare compellatur . ✠ Ego Otolinus de gabanara sac. pal. not. infs. 7 hanc regulam pot̄ iussu scripsi ✠ Ego Ricardinus sac. palac. n ot. autenticum huius exēpli . die xv. exte januar̄ curvente anno dn̄i M. CC. VI. indic. VIIII. exemplauī 7 corroboraui .

1204 / In xp̄i noē . Anno eiusd̄ nat. Mill. duc. sexto . indic. quinta . die . VIIII. exeunte nouēb. In eor̄ psentia quorum infra continentur noīa . Professus q̄dm fuit johīs de belloncino se pro eius filio albtino tp̄r contracti matrimonii sui inter dn̄r 7 alias res singulas q̄ se exstimatas . lib. CC. valentes ab al mengarda filia olim dn̄i albertini filii dn̄i Wizemanni de zauzano accepisse — Quagroptor ipe johīs noīe dicti sui filii iure donationis propter nu ptias eandem almīgardam eius filii uxorem inuestiuit de omnib̄ suis bonis tam mobilib̄ q̄m immobilib̄ que hī uel amodo habiturus est &c. Actum sermedaule sub portica dn̄i Wizemanni . Testes interfuerunt dn̄i arcardinus jud. dn̄s salicus . Baligans filius olim steneti . nicolaus de gaimaro . dn̄s do hen rico de cono . 7 alii ✠ Ego ambrosius sac. palatii notarius interfui . 7 eorum jussu scripsi

1204 / In n.d.e. anno eiusd̄ nat. mill. duc. quarto . indic. septima . die octauo exte aug. pad̄ in epāli caminata . pntib̄ jacobo d uicoaggeris padū ca nonico . mgro prando . 7 otolameo dn̄i G. d. g. p. e. capellanis . 7 dn̄s albrigeto de arsalone . Rogato . Otolino . Carello 7 reduce . iudicibus . Azoco sando ma thei d pegolotto . gūbtino de sparando . henrigeto 7 leonardo d adelasia frīs . Widone de erro bana . petro de vitaliano . carlaxario de saonaria . 7 al' milit. Prolnatus dn̄s epūs pro epatu pad̄ inuestiuit dn̄m forrate filiū q̄dm dn̄i Tanselgardini de pad̄ ad feudum in uita sua 7 persona donec uiueret stando in mundo sine hāta religione d uicedn̄atu sacri uidelici 7 plebe 7 eius judicatu . de curte 7 sui judicatus . 7 de scō angelo. Excepto eo q̄ dn̄s epūs habēt in ulla scī angneli 7 eius finib̄ ad suas manus . Vn̄ ipse forrate pro hoc feudo eidem dn̄o fidelitem juravit contra oīs personas salua fīdelitē suor̄ anter or̄ dn̄orum si hēret . 7 q̄ sine fraude bōa fide faciet ea q̄ ptinent sive spectant ad uicedn̄atum . 7 q̄d lucrum illius uicedn̄atus sub alq̄ nōe ut spē se ut q̄dam alīqua occōne non imutabit . Immo totum q̄ lucrat' fuerit de ipō uicedn̄atu d eo unde q̄ spectat suvi ip' uicedn̄atus bōa fide 7 sine fraud, pī dn̄o epō manifestabit . 7 duas partes ei ut suo certo nūcio fructus legitimus expensis ptabit 7 conservabit ✠ Ego conradinus sacri palacii notarius in fer.ui 7 eorum iussu in concordia arcardini notarii hoc scripsi

1207 / Anno dn̄i M. CC. primo . indic. IIII. die xIIII. ex. mar — pro uenditione quam dn̄a persenda 7 dn̄a richeldina fecerant canonicis pad

a. 1205. mr Jan. com. petr. Ziani pot. pat. 1443

1555 Dñā persenda confessa fuit se pacatam ēe – de sex milibus ⁊ qngentis ⁊ sedecim lib. ⁊ sol. ij. &c. Testes dñs redux iudex. gelius albertini uicentini. iacobīs not. gūdm pbr yisdori. Mainetus odi ministerialis. pbr gūdm bochi filius albrigetus licus. Thomasius detroli de flumine ⁊ alij. Act in pād in domo posita in hora s. nicholai in qua olim dñs Tanselgardinus ⁊ filii hitabant ⁊ tē filii hitabant Ego Rāg Wulfredīs s.p.n. intfui ⁊ iussu eorum scripsi ℣ Salv

1214 In n.d.d.e. anno nat. ei' ād. duc. quarto. indic. sexta die t'cio exte nouē pād in camera dōgni baldwini abatis mōasterii carraria. a scō georgio. pēs dñs iacobus iud ⁊ petrus de brisco futores filiorum ⁊ filiar' ol dñi Walgti de tanselgardis futorio nōe pro ipis pupillis investiunt unarotum filium Lelli. ad rectum feud cū fidlite de uno sedim. in quo ipe hitat ⁊ de tr̄ō campis d t'ra ⁊ mediū jacent in confinio curtis in prata runcada. cohr̄ sedimini ann. L. marnerius. a.a. uicedūs ⁊ a.u.c. ula. &c. Ordanus sacri palacii not. interfui ⁊ hoc iussu eorum scripsi ℣ altr

1214 Hoc est exptm ex autentico sumptm In n.d.d.e. anno eiusd nat' milli. duc. quartodecimo. indict. sexta. die t'cio intrante decēb pād in epali palatio. Coram pbro alberto de limite. aserbo clerico d cagite silue capellanis dñi Jordani dei grā padūi epi Raimondo clerico de sorbaria ⁊ alijs. Guielmus Lombardus ab eodem dño epo lapidem p marium petebat ad hedificandam ectam ad honorem dei ⁊ beati antonij in cagite ville capitis silue in hora que dicitur caltallada. ptacto dño epo psente ⁊ suā auctoritem interponente dictus Guielmus Lombardus pariter ⁊ dñs henricus archipbr ecte s. laurentij de cagite silue statuerūt ⁊ inter se cordes fuerūt. qd ipa ecta s. antonij non dbat gltm hēre neq dbat gptm ad diuina recipere. nec sacerdos qui pro tpe eidem steterit aliquem dbat baptizare. nec penitenciam alicui dare nisi fuerit in articulo mortis constitutus. neque dbeat eidem aliquem sepelire nisi sepulturam ibi elegerit. ⁊ tunc archipbr qui pro tpe fuerit in eād ecta scī laurentij missam dbat spālem celebrare ⁊ dimidiam partem oblationū que in missa spāli fuerint dbat habere. ⁊ aliam dimidiam partem ipārum oblationum eidem ecte s. antonij dbat remanere. In vigilia quoque s. laurentij omni anno due libre de cera per nuntios ipius ecte scī antonij eidem plebi scī laurentij deburs una uidlc subiectionis nōe. altera uō pro catheratico dñi padūi epi. Institutio qtm ⁊ destitutio clericorum ipius ecte s. antonij ad dñm padūm egm tantū modo spectet. Nullum quartisium nullaque decimas hēat ipa ecta s. antonij in detrimtm eiusdem plebis. Partem sibi contingentem de procuratōe epi ⁊ archidiacone padūi si quid plebem illam visitaverint sicut alie capelle eidem plebi persolvat. Et si in festiuitate s. antonij archipbr ecte scī laurentij d capitesilue illuc missam cantaverit se in festiuitate interfuerit. tē honestam refectiōem cum duabus personis ab eād ecta s. antonij recipe dbat. Post hec autem idem dñs epūs iadco Guielmo lombardo ad eandem ectam hedificandam lapidem p marium dedit. ⁊ ipm ad uoluntatem suam administratorem ⁊ gubernatorem illius ecte s. antonij fecit ⁊ constituit ℣ Ego Warnerius sacri imp'at' f. not. his intfui. ⁊ pcta omnia iussa ipsius dñi epi ⁊ eorum scripsi ℣ Ego uicencius pbr

1255 fr̄i de portes s.p.n. autenticum huius exptī – scripsi – de mandato dñi Jo. d.g. p'-e. Curr. mill. duc. quingentesimo octauo indic. prima. die nono exit' januar'/alo

1201 In nom. dñi. anno nat. eiūd an. c e. primo. indic. viiii. die xj. intrante januar. pād in epali camera pntiō pbro epello. blanco ⁊ jacobo d'uico aggeris pād canonicis. Ptholomeo clerico. Johē zopello. ⁊ egidiolo iudicib. ⁊ alijs. dñs Ger. dī grā pād epūs dixit ⁊ affirmauit ac confessus fuit dñm Johem bonum pād ecte archipbrm ⁊ eius pdecessores hactenus usque modo archipbratum pād ecte cum omni honore ac dignitate ⁊ cum representacione ⁊ correctione clericorum. ⁊ cū oī jure archidiaconatus ⁊ causis matrimonialium que surgunt. ⁊ emergunt in pdicto plebatu uel parrochia huiusse ⁊ pacifice tenuisse. unde pfatus dñs epūs ad maiorem euidentiam ⁊ firmitatem ac oēm dubietatem ⁊ contradictiōem tollendam jādēm dñm Johēm bonum pād archipbrm de archidiaconatu ⁊ oī iure archidiaconatus ipsius plebatus ⁊ parochie integre cum oī honore ac dignitate. rōe ⁊ actiōe ptinentī ad ipm archidiaconatum. ⁊ nominatim cum representaciōe ⁊ examinatiōe ac correctiōe clericorum ⁊ cognitione ac diffinitione causarum matrimonialium ⁊ alia' ad ecclasticam cognitionem dicte plebis ptinentiū inuestiuit. Ego alcardinus sac' pal. not intfui ⁊ h' jussu pdci dñi epi gut audiui ⁊ intellexi ss ⁊ roborans sig

1205 Testes baldwin. sive pbr epell. masarii canonica pro ipa canonica. contra Johm de scresenda ⁊ rainaldinum regnafeudum ⁊ piperem ⁊ cominum frēs ⁊ laurencium d iselgarda ⁊ eius frm. Dñs pbr fica dī. die. x. ex. madio iu. dic. Scio q uidi danielem patrem laurencini. ⁊ ipm laurencinum d melda. ⁊ gogum ei' ge nerum laborare ⁊ tenere pro canonica sicut pro manso canonice t'ra quam tenet rainaldinus regnafeudū d qua lis est usque ad campum qui nō aratur q ipm rainaldinum. ⁊ R. q iacet in valle petrude – plus xlviiii. annos – item sug terrā ū de qua lis ē quam tenet Johēs. R. q non uidit eam teneri. nec secare t laborari pro canonica neq pro Johē t patre ñ a parui tpr q dēr Johēs eam tenet. qa erat vallis ⁊ palus ⁊ mltm aquosa. ⁊ R. q ē t'ra illa de ampto. p̄m scivit. q ē de palude. ⁊ R. q t'ra uetus regnafeudi tenetur a filiis qda dñi albrini de baone. ⁊ qa filii epigelli tenent ab eis ⁊ regnafeudū a filius epigelli de sug' t'ra quam tenent pp̄. ⁊ fr̄. ⁊ laurencius ⁊ fr̄ in valle padelge. Scio q uidi vallem padelge sub aqua. ⁊ ego laborabam unam pet. t're pro manso canonice sup' illam vallem. ⁊ alij q laborabant pro manso canonice super eadem vallem scio ⁊ bellon de xito unam pec. ⁊ Johēs. ⁊ Johēs de anselda aliam ⁊ Johēs do g' dñico aliam laborabamus pro canonica q t'ra que poterām jo sum per vallem usque ad aquam donec accidit q aqua cessauit. q dñs albertinus ⁊ dñs vgolinus de baone diuiser' amplā inter se ⁊ fecer' dividere dcam vallem pa delge pro āplo. ⁊ dñs albertinus venit illa pars que erat usus terrarum canonicorum. ⁊ dñs pbr albertinus dedit suam partem hūrico de petro ad feudum. ⁊ henricus p̄a dēdit filio suo lutolfino. ⁊ lutolfinus dedit eam martino ⁊ gerardo fribus patribus ystorum qui conuersantur. ex quo fuit diuisa nos qui laborabamus pro canonica non agnouimus ausi intrare in ea. donec mortuo dño albtino qa sic' fuit q dñs albtinus refutauerat ampla canonicis. ⁊ dixit q intfuit ubi ubtin' de capitesilue Gaffaldo dñe B'tholine ⁊ filiarum pro ipsis misit ubtinum d mavostica masarium canonice ⁊ pbrm conum pro canonica in tenutam angloruum de quib' lis est – int. d tpr. R. sequenti anno post mortem dñi albtini. ⁊ scio q tē vidi dēm lutolfinum ab eccla s. laurentij ante tres canonicos dicentem q volebat tenere dcam t'ram ad feudū pro eis. ⁊ ipe dixerit tu venies pād ante archipbrm ⁊ canonicos ⁊ faciemus q inde nobis videbitur. ⁊ R. q non intfuit diuisioni pdce – mt. quot anni sunt qd diuisio fēa fuit. R. qt. xxx. an̄. ⁊ circa. xl. annis ⁊ nescio de xl. – Die eod claudus de trebano di. ju. hic. Scio q pater meus daniel ⁊ ego ⁊ fr̄ meus laurentius p̄ mor

tem patris mei predicti dñ per .L. annos tenuimus 7 laborauimus mansum canonice pad pro ipa canonica .7 laborauimus terram unde lis est int canonic am 7 regnafredum in valle peltrude usq ad pratum epi pelli 7 monteslice laborando ipam tram longer oi anno quo aqua cessabat .7 R.q terra litis est noua 7 R.q pub ca fama fuit 7 ē q dns albertinus quo uit ultra mare. dimisit 7 dix ac refutauit ganaham canonice pad .7 R.q tra litis uenit in partem dni vgolini de baone. Tante di. die eod. ju. dcc. q potest ee circa .xiii. anni q regfeudum eam scilicet tram de qua lis est tenet ab epopello de monteslice pro libello .7 R.q johs tenet tram litis ad feudum pro dno alb to de baone &c. Dnicus de aurifice di. die eod ju. dcc. Scio q arabam cum stefano de stregolona 7 arabamus lape terram que uoluitur supra tram de qua lis ē. q tra ipe stefan tenebat ab epopello de monteslice. Int. si regnafeudu tm dcam tram de qua lis ē R. sic. Int. a quo tenet. R. a filiis epopelli pro libello. Item audiui dici q dns albtinus 7 dns vgolinus de baone diuisert uallem padelga inter se .7 scio q uidi canonicos pad scri bere suas terras quas ibi 7 alio hebant qa dns albertinus eis accepat pro amglis ut audiui dici. 7 ē audiui dicere canonici q ibi aderant q dns albtinus eis reddiderat os illas terras amglorum quas ipe accepat canonice .7 quas pertinebant a terris canonicorum. 7 non interfui diuisioni. Et anni sunt qd hoc fuit. circa .xiiii. Rc. Testes piperis 7 comini frm .7 laurencii contra pbrm episcopellum siue baiducium masarium canonice. Aimelricus henrici de petro de capite silue di. qui die .v. int. jun. iu. dcc. scio q tra unde lis ē erat magna uallis valde .7 pater meus sug cepit eam pro dno albertino de baone .7 quido dns albtinus uuit ultra mare ipe inuestiuit me 7 frres meos uidic albertinum. ictolfinum. Walfredinum sicute nos hebamus .7 tenebamus .7 sicuti pater meus uuit tr. ab eo. d ista unde lis est 7 de aliis quas hebamus ab eo ad feudum. Int. de cohr R. ab uno cap. canonici pad. ab alio filii magnani .7 si h terra fuit de amglo. R. sic. quot anni sunt. dñ pot. ee .xxx. anni .7 R.q azus dictus habz eam ad feudum a dna maricta qa ipa cum aliis terris uenit in parte dne maricte. &c. Walfredinus 7 capitesilue di. die .xii. int junio. jur. dcc. Scio q tra unde lis ē erat lacus plenus aqua jam sunt .lx. anni .7 q bestie ibant intus ad bibere .7 iuncta ad mazare tpr tribacionis ubi iacz tra litis. R. in loco q dr runcola in campanea capitis silue .7 ibi uocatur padelga .7 dixit q lacus ptes erat coi capitissilue .7 postea uenit in terra .7 dns alb tinus 7 dns vgolinus de baone diuisert dcm lacum inter se .7 abstullert eum coi ex quo uenit a tra. diuiso lacu dicto dns albtinus plect dedit suam partem totam patri meo ad feudum eam sunt dñ .xl. anni. mortuo patre meo. ego 7 frres mei huiusmy 7 t. eam terram ab eo tpr in hac qs posedit eam modo. R. giperem 7 co minu q ipi tenent eam pro libello pro nepote meo azone. q literscivi q dns albtinus dat dcam tram patri suo. R. q dns albtinus 7 dns vgolinus fecer jurare ja trem suum dictum 7 alios hoes diuidere apla a tris aliorum .7 tra ysta fuit de amglo. diuisa tra ysta cu aliis apls dns albtinus dat suam partem patri meo ut dixi. Int. si dns albtinus refutauit istam tram de qua lis est cum aliis tris amglorum canonice pad quo uuit ultra mare. R. q refutauit dce canonice ysta q erant de manso canonice. 7 tra de qua lis ē non ē refutata q sciam .7 dixit. ego non recordor q canonici ystius canonice unquam huissent nec placitauissent nec alii orse is dcam terram. nec frma illius tre. &c. Testes johis scribende contra canonicam pad. Bertramus de stribaca. di. die .x. ex. mai. ju. dixit. Int. si ht tantum intra de agio valle peltrude. a tra sua ueteri. qntm habz johs. a sua ueteri. R. immo pt .7 R.q licarola q uadit a tra arsa .7 tra litis ē canonice .7 d tra ueteri usque ad fossatum johis. Item scio q valles peltrude fuit diuisa q amglm int dnm vgolinum 7 dnm albtinum de baone .7 pars dni vgolini uenit usus terram johis .7 pars dni albtini uenit uersus tram canonicorum .7 illa pars dni albertini habz m canonica. qa dns albtinus quo uuit ultra mare ei dimisit. sibi suam partem amglor 7 tpr diuisionis fuit magna palus .7 R.q pt .xl. anni sunt q diuisio fca fuit &c. Ego uzerius not sac. palacii os tres sub mgro viviano pad can .7 warino judice arbitris 7 ex uoluntate parcium ut ipi dicebant cognoscentibus audiui 7 scripsi 7 exemplaui. curvente anno dni mo. cc. quinto. indict. viii. 7 postea die .v. intrante octubri eos corroborani. ~.

Alii

Ro Innocent. epc ser. s. dei. Venerab. fri. epo Castellano salt. 7 ap. ben. Conquerentis dilectus filius canonicus padnis nos noueris accepisse. quod cum olim int j. canonice padne massarium ex una parte 7 .v. priorem sce sophye paduan ex altera sup quibusdam decimis questio uerteretur. tandem massarius ipse cum aduersario suo preter uoluntatem archipbri qui tc erat 7 maioris partis canonicorum in uenerabilem frm nrm paduan epm compromisit. Deoq frater nitati tue p aplica scripta mandamus. quatinus euocatis quos noueris euocandos. causam audias .7 eam appellone remota debito fine decidas. faciens qd sup his decreueris per censuram ecclasticam firmiter observari. nullis litteris ueritate 7 iustitie iudicantibus a sede aplica impetratis. Dat ferentini .iiii. Kal. in nii. Pontificatus nri anno sexto. Ego patavinus s.p.n. exeptam. mo. cc. tercio. indictione .vi. die xxiii. exeunte junio. Alii

1206 In n. dei 7 salvat nri ihu x. Anno dni mill. duc. sexto mes mai die octavo exte indic. nona. pntib donno melodia priore sce sophye 7 pbro epetto canco pad. In pntia dnici. henrici pbrorum johis boneti judicis pad 7 aliorum. Dns marcus dei grā Castell egs psente dno laurentio pmicerio sci marci 7 parabolam dante. talem in scptis sententiam promulgauit. In nōie dei etni amen. Nos marcus dei grā Castell egs 7 laurentius pcerius sci marci cognoscentes ex delegatione dni pape Innocencii appellone remota. de cā que uertitur inter henricum sindicum actorem 7 can pad agentem pro can. pad primo perse. post modum per epellum pbrm 7 can pad peuratorem. 7 melodiam priorem sce sophye respondentem pro se 7 fratres suos sup quibusdam decimationibus. 7 tranlacti one que fca est per dnm Ger. pad. epm inter nominatos can pad. 7 ecclam sce sophye in qua continetur q eccla maior hēat decimas omnium hoium hitantium ad androna que est iuxta turrem gudam filiorum zaci. 7 a domo olim dafti muravii que est per medium ipsius androne uersus occidentem tam supra stra tas quam per androvas. 7 eccla sce sophye hēat decimam omnium hitantium a predicto loco usque ad pontem festumbe tam supra stratas quam per androvas 7 quedam alia. Cum petert canonicorum pars quod ipa irritaretur transactio. 7 nominat priorem q ipsa confirmaretur. auditis vtis allegac atestac utrq partis 7 eorum depositionib publicatis. hito ggē prudentum 7 religiosorum uirorum cōsilio. tam transactionem auctoritate aplica confirmamus. nominat priorem a canonicorum petitione de auctoritate dni pape absoluentes. Actum apud castell in uestibulo camere episcopalis coram testibus. Ego johs Rardiano p 7 alii. biter 7 notarius interfui. 7 de mandato suprascriptorum judicum hanc sententiam compleui 7 roborani ecc.

a. 1149 a. 8. mar. facta transactio 144 8. leg. 7. 3 1206 8. ex. mad. appellat. 1557.

1206 / In nom. dñi dei ⁊ saluatr nr̄i ihu x̄pi. Anno dñi M.cc. duc. sexto. mēs mād die octauo exte indic. nona. Ingentia dñici ⁊ henrici pbr̄orum Iohīs boneti iudicis pād ⁊ aī. pbr̄ apellus canonicus pād appellauit ad dñm pp̄m a suā quā dñi marcus d.g. Castell epūs ⁊ laurencius p̄micerius s. marci. ex delegat. dñi pp̄ Inoc. tulerāt sup̄ tractū fca int' can'os pād ⁊ ecta s. sophye. a dño G. d.g. pād epō. Actū in vestib. c.e.ag castellū. ℔ Ego Iohīs kardiaga pūr ⁊ not. intf. scripsi cōplevi ⁊ roborani / alt'

1208 / In n.d.n.j.x. Anno eiusd nat' M.cc.octo. indict. v. die. xvi. int' Junio. guttō ingelerio ⁊ viviano. Cerimadus seruiens dñi augustini repsentauit litteras exdas sigillis sigillatas pbro petro s. michaelis ⁊ pād ex parte castellani epi ⁊ abbatis s. illarii quas ipse recepit p̄missa salutatione. tenor quarum talis est hic erat. Citati ad psentiam nr̄am quibusdam padnis canonicis sup quibusdam dcīmationibus responsuri. licet ad terminum constitutum uenerits. ea unus nr̄m aberat respondere nulla tenus uoluistis. Quapropter auctoritate dñi pape mandamus. quatinus quarta die que p̄mo post festum s. mich' p̄xim uenientis occurrerit. apud castellum ad p̄fatam nr̄am uenetis supascriptis canonicis responsuri. Act' in ecta s. michal' ⁊ pād ℔ Ego p̄tavinus s.p.n. interfui ⁊ scripsi ℣ / alt'

1210 / Anno dñi. M.cc.x. indic. x iiii. die viiii int. apl' p̄ntib his testib Wilelmo guosto de assia capella. Wlfredo de tovesella imperialis aule iudē. aldevado dei gracia ueronesse epō. matheo dī gracia cenedensse epō. rotondello pōt. ueron. enrico canonico pād. todesco de verona. ⁊ alliis. dñs Otto dī grac. romanorum imp'ator ⁊ semp aug. inuestiuit Jacobum de uicoageris canonicū pād ⁊ archidiaconū ⁊ Jambonetū iudicē procuratores dñi Cler. dī grac. pād epi ⁊ p ipō epō ⁊ egātu pād ⁊ suo recto fondo ⁊ sua raccone. Actū in parma sup palaciū dñi imp'atoris ℣ ℔ Ego aldriget s.p.n. rogatus ⁊ iussu eorum scripsi ℣ / alt'

1211 / In nom. d.d.e. anno ei' nat. M.cc.xi. indic. xiiii. die xi. exte nouēbr Tan fili' dñi manie rubee confessus dñm fuit se mutuo accepisse a petro filio salomonis. sol. xxi. vñr. ven. &c. Actum in castro abani. Testes &c. ℔ Ego Jendramus s.p.n. imp'ii ⁊ hoc iussu predictorum scripsi ⁊ / alt'

1214 / In n.d.d.e. Anno nat. ei' M. duc. octauodec. indict. sexta die t̄cio int' marc. pād in camera dñi Floriani archipbr pād canonice. ingentia reduci judicis. mathei fris folli. vbtinī conuersi ⁊ at. dñs Florian dei grā pād can. archipbr. jure perpetuat' libelli pro canonica pād inuestiuit dñicū tebaldi de pernumia dop. u.t. ad clausurandā. ⁊ plantandā de uitib ⁊ arboribs undiq. ⁊ ad fossandū. cui namq cohrs a mane comitissa adelaxie. a sero muti ℔ Ego henrigin s.p.n. ⁊ h. pres/

1214 / In nom. d.d.e. anno eiusd nat. M. duc. quartodec. indict. sexta. die duodec. int. maio. In abbano sub porticu eccte s. laurent. coram domno paulo abbate s. danielis. pbro rolando. absalone. ⁊ pigolo padnis canonicis. sylveto ⁊ Cler. iudicib de mutina. negro sotō medico de mutina. otolino raimundo ⁊ henrigino iudicibus. garso de pād ⁊ aliis. Dñs Jordanus dei gra padn' electus. inuestiuit Gerardū de ventruda de abbano de rac. sui feudi. Qui Gerardus eidem dño electo pro eodem feudo fec. fidelitatem contra oēs homēs pret' contra romanum imp'm &c. Item eodem die in abbano sub porticu domus dominicalis ipsius dñi electi. coram &c. Item dñs electus. inuestiuit gualpertum de uitale de abbano. ℔ Ego Warnerius sacri imp'at. ℣ not. his intf. ⁊ — scripsi / alt'

1221 / ℔ Anno dñice incarnatiōis. millimo. duc. uicesimo primo. indic. nona. die mercurii. quartodecimo mensis julij. In palatio dñi epi padni. Nostrūgo miseratione diuina ostien ⁊ velletren epūs aplice sedis legatus statuentes atq. ordinantes pregimus tibi honesto guidoni de guizardo paduan potestati nōe ⁊ uice totius epūs cōmunis et tibi populo paduan sub pena mille marcarum argenti auctoritate congromissi ⁊ p̄missionis in nobis facte quatinus res omnes que per rōem p̄dem ut eius occōne epō et clericis civitatis ⁊ dioc' ac districtus paduan seu eorum castaldionibus ut aliis pro eis ablata sunt ut detenta ac cōne alicuius collecte ut exactiones seu p̄stiti impositi eidem clero ut eius castaldionib usque ad quindecim dias proximos integre restituatis eisdem et faciatis ea que sancita sunt ut impedita de rebus p̄dictorum clericorum ut aliorum pro eis occāone p̄dicta penitus desaxari et expedita dimitti. uenditiones. alienationes ⁊ contractus q̄slibet fcōs p̄dicta occōne, sup rebus ut fructibus p̄dcōr clericōr ut eius castaldionum seu quārūlibet aliarum personarum occōne iamdicta omnino reuocantes penitus irritetis. et statuta fca sup hoc de statuto pād penitus abradi faciatis. Item pregimus tibi pōt. uice p̄dicti cōis et tibi p̄dto padno sub eadem pena. quatinus de cetero occōne ut rationē p̄dcorum statutor ut ordinamti seu iuramti quo pōt ut cōe pād astringebat pro p̄dictis factis ut eorum occōne. nullum datium seu collectam ut exactiōem aliquam imponatis ego ut clero pādno nec exigatis aliqua ratione. seu aliqd eis occōne p̄dicta per uiolentiam auferatis. preterea absolumus te potestatem et cōmune et p̄pm paduanum imo denunciamus uos potius non teneri aliquo iuramto. facto ⁊ p̄dictis negotiis ut eorum occōne. presertim qa ōino sunt contra deum ⁊ ecclesiasticam libertatem. et qa ad cōmune seu laicos non pertinet iurisditio clericorum. Et ipse p̄dictus dñs Legatus hanc cartam fieri fecit. Interfuerunt dñs Nicholaus epūs Regin. donn' anselmus prior mōasterii scī petri in celoaureo et augustinus clericus s. Gervasii de . Comes' schenella. Blasius index. patavinus penatius. otricus de lunina. Boca lata et ferrabos de padua testes ℔ Ego Lantelm us de papia imperialis curie notarius. his omnibus interfui et hanc cartulam scripsi / alt'

1211 / In n.d.d.e. Anno eiusd nat. M.cc.xi. indict. xiiii. die. xv. intrant. aug. padue sub barataria apud campanile maioris ecte coram palmerio q̄ndm fre Danielis not. olmerio ⁊ pād. ⁊ at. Nicola epi ex parte dñi alb'ti de baone johī ⁊ gallico litteras huius tenoris repsentauit. alb'tus de baone legatus dñi Otonis dei grā roman imp'atoris ad cognoscendum de appellōibus in padno districtu. johī de gallico salt. Miramur p̄timum qd ad t'minum quem tibi statuimus sup cāis appellois que int'te ⁊ dñm padn epm uertitur non uenisti nec responsalem mittere curasti. Quocirca auctoritate dñi imp'atoris ⁊ nr̄a tibi peremptorie precipiendo mandamus quatinus die ueneris que primo occurrerit p festum pxmum s. Bartholomei. eidem dño epō coram nob uenias responsurus. ⁊ ipe eas recipe noluit. Q uare idem nicola ex parte ip'i dñi alberti uiua uoce p̄cepit. ut p̄dicta die veneris veret ante eum peremptorio p̄dicto dño episcopo responsurus ℔ Ego Warnerius sacri imperatoris. F. notarius his interfui ⁊ predicta omnia rogatus scripsi / alt'

1210 / Anno dñi. M.cc.x. indic. xiii. die. xv. intrante julio. dñs johs zopellus. ⁊ oto ⁊ bndictus eius filii ante dñm Manfredinum pād comitem uenientes introgati fuerūt ab ipso comite manfredino. scilicet pater si uolebat dictos filios suos otonem ⁊ bndictm emancipare. ⁊ filii si uolebant emancipari. q̄ respondent sic. unde dēs dñs johs zopellus dictos filios suos otonem ⁊ bndictm emancipauit ⁊ a patria potestate absoluit ⁊ liberauit. dans eis potestatem ag

a. Epi aliens Cayrett hic – 1211. 07. pñ octb. Eberhard Salburgen archiep. Albtus medburgen archiep. Chuonradus spir Epc 2c 1171. ibid. leg.
b. Romani pontif. Inn. hic – 1212. b. exē agr. ad papam 1524. 1211. 8. jul. Inn. tere. 1361. 1213. 13. ex. agr tpra Innoc pp 1560. 1214. 10. ex. jan. 1064. ibid

c. Verone Comites et Potestat. Rotondellus Potest. hic. 1218. ind. b. Ins azo de gragonis de bonon. pot. Ver. 1755. 1220. 14. K. sept. 1208. a.

f. Epi parmens Jordanus hic. 1214. 15. jun. Jord. passim 1563. 1201. 7. 3. dec. Jord. 1555. 1219. 10. mad. Jord. 1546. 1215. 14. ex. jun. 1532. a
g. Reg Italie hic – 1214. 15. jun. Imp. passim 1563. 1215. 30. jul. rom. Imperi 1533. 1217. 4. eri aug. Imperat. 1411. 1217. 12. ex. oct. 1411. g.

h. Epi alieni Nichol. Epi Rhegin & Vicentin & canonic padn. 1214. 10. exē jan. 1064. hic autem tantū Rhegin. leg. 1221. 15. ex. jul. 1690.
i. Parmens Comites hic Schenella Com. 1225. 10. marinar coh. dñi Schinelle 1111. 1230. 15. ex. jun. Shen. 1562. 11. jul. 1510. not. g.

e. Epi padū Cver hic – 1211. 30. aug. 1564. 1212. 14. ex. jun. Cver. 1532. 1211. 10. marc. Cver. 1569. 1211. 8. jul. Cver. 1561. 1213. g. ex. jan. 1561. b.

d. Comites Parmen Manfredin 1211. 6. 14. jan. Com manfredin ad ann. 1186. 1594. lin. 17. 1211. 14. ex. jan. tormenett com 1578. 1216. 15. ex. aug. 1530

endi ⁊ contrahendi faciendi qcqđ uoluerint. ut qlibꝫ patres familias ⁊ eos sui iuris constituit. ⁊ dñs Manfredinus pad comes huic emancipacioni suam ip̃posuit auctoritem. Testes intfuere dñs nicholaus de nani. ⁊ dñs lumbinus ⁊ iacobus de balalardo. ⁊ Girli ⁊ alij. Actum fuit ante domum dñi Scinelle qꝫ
Ego ffotholam̃ d capell. not. intf. eor̃ iussu ⁊ scripsi Ego rodulfus s.p.n. hanc cartam-exptam. an. cc.xj. indic. xiiii. die viiii. intr julio ⁊ Jabit
1211 ✠ In n.d.d.e. anno eiusd nat. an. cc.xj. indic. xiiii. die. xii. exte jan. ptib dño carello iudice. carlo ⁊ ansuino not. ⁊ alijs. Corã dño laurencio jud. dñi
iacobi d andito pot. pad ante litem contestatam dictus dns johs zopellus. ⁊ balalardus ⁊ bndictus eius filij. qꝫ non hnt nec tenent nec ꝓsident decimam quam petit m
gr uincianus padn canonicus pro ipa canonica imo dicit dns johs qꝫ dedit otoni eius filio. ⁊ dicit qꝫ oto hñ ⁊ tnt ⁊ ꝓsidt. sitr dicit jacob curator otonis qđ oto hñ ⁊
ꝓsidt. Actũ hoc fuit in cor palacio pad Ego rodulfus s.p.n. exstrens in ofo pad sub dco judice intf. ⁊ ut audiui ⁊ intellexi rogatus hoc scripsi Jabit
1166 q) anno dñi an. c.lx. nono. ultimo die septãbris. indic. ij. In ꝓsencia bonor̃ hoñ quor̃ noa sunt hec Tanselgardinus. briscus. Waifredus. ⁊ hecilinus pd
ices. bana d walando. bgullus de milmada. johes stecca. hurricus de jone balbo. In hor̃ ⁊ alior̃ ꝓsentia. dns albtinus d baone manifestiuit adam zopellum ad rec
feudum integre de toto feudo. qꝫ ipe adam olim hũerat a pizinardo de casale ita tam̃ ut masculi ⁊ femine succedant Actũ in pad in solario comũ
Ego martinus s.p.n. intf. ⁊ hanc inuestituram jussu ꝓdicti dñi albtini scripsi Ego rodulfus s.p.n. Sec. leg. pag. 1521. lin. 5. Jabit.
1160 ✠ Testes intfuert. instignanus. compagno filius johis boni de rimunde. padanimus de talia. Nabreo. flabianus. In istorum ꝓsencia. Tercius ⁊
pizinardus ꝑdta filii bonafidis de casale. inuestiunt adam zopellum ad rect. feudũ ut masculi ⁊ femine succedant. noatim d toto feudo qđ fuit gîrardi
de uerona. ꝓter terram d casale. Actum in pad. in domo johis pacis feliciter - an. cc. lx. die nono agtis. indic. viiii. Ego Tocle
tus not. atque causidicus intfui ⁊ hoc eorũ iussu scripsi Ego rodulfus s.p.n. hanc cartam &c. leg. pag. 1521. lin. 30. Jabit
1167 ✠ In nom. dñi anno eiusd incarnat. an. c.lxx ii. indic. v. nono die exte febr. In p.b.h. quor̃ nomina inferius leguntur. Frugerius filius gerardi de
rona fecit finem ⁊ refutacioem in manu ade zopelli de oĩb rebus quas hẽbat in feudo qꝫ fuit pizinardi ⁊ frm. ⁊ qꝫ feudum adam zopello tenuit a ꝓdictis ⁊
nis ⁊ qđ tnt ab albtino d baone &c. Actũ est hoc in domo alcheri. Testes rogti fuert. Albricus gener frugerii. adam d egidio d lignario. petrus d putheo alb
to flabian. johs bon naubo; Ego mugnus n.s.p. intf. ⁊ rogatu eorum Scripsi &c. Ego rodulfus s.p.n. &c. Jabit.
1210 ✠ anno dni. an. cc.x. indic. xiii. K iii. die xiiii. ex. julio. In ꝓsentia iacobi de balalardo. petri eius frĩs ⁊ pasqualini d mugno. dns johes zopellus pu
re ⁊ irrenocabilis donacionis qꝫ int' uiros dñi noe diuisionis ffdit ⁊ ẽcessit filio suo. scilicꝫ otoni decimam quam hẽt in gurgo. ⁊ in ei ꝑtinenciis. ita ut deꝫ oto facã
ꝑeat de cetero suam utilitatem qcqđ uoluerit &. Actũ fuit pad in orto dñi johis. Ego Cuntarus n.s.p. intf. ⁊ iussu eor̃ scripsi Ego rodulfus &. Jabit
1203 ✠ In nom. dñi. anno nat. eiusd. an. cc. iii. indic. v. die viii. intr. nouẽb. pad in epali camera. ꝓtis ꝓsentibus epatu. et Ptholomeo capellanis dñi. G. dei. g
pad epi. dñis dionisio pad canonico. johe zopello ⁊ zabonetto iudicib ⁊ alijs. ꝓnominatus dns epus pro epatu pad titulo locationis usque ad. xx. annos a
pletos inuestiuit bonum johem d pcinato ⁊ gubtinum crostolum integre de duab partib mule seu mute locius ciuitatis pad. excepto eo qꝫ dns te
nuit in se ad suas manus mercatum scĩ viti. scẽ iustine. ⁊ scĩ prosdocimi. ea uero rac &. Quare sepedicti bonus johs ⁊ gubtinus stipulat. inter
uenientes ladco dño epo promisert. soluere ei ut successorib suis seu misso annuatim pro istius locationis affictu ad festum scẽ justine. xx. maccos cepa
rum. ⁊ mod. j. salis ad ibitum dñi epi. ⁊ vi. sch. dnr. uencũ uidlicꝫ. x. sol. ad forum scẽ justine. ⁊ xl. ad mercatum scĩ prosdocimi. ⁊ xl. ad for scĩ
viti. ita ut qlibet in solidum teneatur Ego alcardinus s.p.n. intfui. ⁊ h ꝓdictor̃ iussu prout audiui ⁊ intellexi rogatus scripsi ⁊ sc Jabit.
1211 ✠ In n.d.d.e. anno eiusd nat. an. cc.xj. indict. xiiii. die. v. intr. aug. pad in epali palat. coram sclauolino. berardo qui fuit de marostica. ⁊ alijs
Nicola epi de pad. ex parte dñi albti de baone symeoni de beto ⁊ Raimondino qꝫ fuit de marostica ꝛepsentant litteras sic continentes. albtus de
baone Legatus dñi Otonis dei gra rom imp. ad cognoscendum de appellacionibus in padn districtu. Symeoni de beto ⁊ Raymondino q.l.d.m. saluta
ꝑtium tenore nobis mandamus auctorite dñi imp. ⁊ nra firmiter precipientes. quatinus ad uendictiones faciendas de sedimintis que meus de villa
nello hũit in pad in cfinio malorbis ecte ⁊ d t'ra quam ipe hũit in cidrago nullom̃ gredatis. ⁊ prima die dominica ad octo dies apud caput silue
coram nobis ueniatis dño epo padn responsuri. ⁊ ipi eas litteras recipe noluert. Quare una uoce idem nicola eis ex parte ip̃i dñi albti intf dixit ne oce
derent ad uendict faciendas de ipis sedimintis ⁊ t'ra. ⁊ eis precipit ut prox. die dnica ad octo dies irent ante ipm dnm albertum responsuri ꝑtato dño epo.
Ego Warnerius sac imp. F. not. his intfui ⁊ predicta oĩa rogatus Scripsi ⁊ nelli istesso rotl
1211 ✠ In nom. dñi. pad sup scalas domus sartorũ. coram Iguttone qui fuit de marostica. sclauolino ⁊ alijs. Nicola e.d.p.e.p.d.a.d.b. johi d pallio v.l.s.c. albt
dñi. johi d pallo sal. litteris ptibus auctoritate dñi imp. ⁊ nra tibi mandamus precipientes quatinus p.d.ca a.c.d. super ea appellacõnis ad nos intposita intte
⁊ dnm padnm epm coram nobis ueniat apud c.s. eidem dño epo responsurus. ⁊ ipe eas litteras recipe noluit. Quare idem N. una uoce ipi johi d pallo e
x parte ip̃i dñi albti precepit ut p.d.d.a.c.d. iret a.i.d.a. ꝑtato dño E. responsurus Ego Warnerius sac imp. F. not. h.i. ⁊ p.o.r. scripsi Jabit
1211 ✠ In n.d.d.e. anno eiusd nat. an. cc.xi. indict. xiiii. die. vi. intr. aug. pad in epali palatio. Coram dño Lambonetto judice. Iguttone qꝫ fuit d mara
⁊ al. Dns. G. dei gra padus epus fecit ⁊ constituit nicolam suum nuntium ⁊ procuratorem ad intpellandum ex parte sua ⁊ dñi Otonis dei gra romanũ imp
toris procuratoribus cois pad ne facerent aliquam uendict. de sedimincbus ⁊ domib que ⁊ quas meus de uillanello hũit in pad in cfinio malorbis ec
te ⁊ de terra quam ipe hũit in cydrago dicens qꝫ illa sed. ⁊ t'ra sunt alodium epatus. ⁊ ad interdicendũ ex parte sua ⁊ dñi imp. uolentiũ eme
re de illis sedimintis ⁊ t'ra ne de eis sed. ⁊ t'ra emerent. pmittens se ratum hẽturum qcqđ inde fecerit ⁊ ad appellandum ad dnm imp. ⁊ adque
cumqꝫ posset ꝺiure si contrafacere uellent. Ego Warnerius sac. imp. F. not. his intfui ⁊ predicta omnia iussu ipsius dñi epi scripsi Jabit.

h. 1214. 8. mar. in consimo arquade coh. dñi schunella 1603.
1211. 14. feb. 1566. leg. b.
f. 1211. 4. exc. jan. charta ginny ad hanc catam 1819. 1211. 3 aug. et mñ aug. 1524. 1211. 14. ex. octb. 1523. 13. ex. octb. 1523. et 12. ex. octb. 1523. ibid. leg. n. 6.
e. potest. pad. hic jacob. 1211. 5. aug. jacob. de and. pot. pad. 1522. jun. 32. 1211. 31. octb. ato pot. pad. 1540. 1211. 30. aug. ato de pag. pot. pad. 1534.

l. zopello 1572. 9. ex. feb. ad. zop. 1558. 1176. 7. iul. dom joh. zopell. 1042. 10. 1182. 13. mar. joh. zop. 1624. 1182. 5. nov. id 1076. 1182. 1427. 6.

g. 1424. 26. 1621. ii.
g. 34.
520. 22.

l. Legnar – 1179. 7. feb. legnar. 1622. 1181 – legnar 1597. 16. 18. 1184. 4. sep. ad farin. d legnar. 7c 1445. 1184. 13. mar. legnar. 1630
k. Baon 1174. 6. nov. abbtin d 6. 1671. 1175. 7. mad. id 1620. 1177. 15. k. sep. id 1629. 1177. 9. dec. id. 1414. 1175. 6. dc. b'tolin. 1723. 1179. 1410. b.

d. epi patanus Cver. hic – 1204. 2. feb. epis 1576. 1204. 4. exc. aug. Cver. 1554. 1205. 16. jan. Cver. 1464. Leg. 1205. 5. mad. 1543.

g. epi patanus. hic Nicola epi. Cverard – et infra 5. aug. et 6. aug. et 6. aug. 1559. 1211. 31. octb. Cver. 1540. 1211. 5. aug. 1597. ibi

97. 1.

1 2 1 1 In nom. &c. pat a domo filior Johis de albitone coram vgutione q fuit de marostica & sclauolino & alijs. Nicola dñi epi ex parte dñi Othonis dei grā romanī imgat. & ex parte dñi G. dī grā paduani epi interdixit Rolando gastaldioni de burzgana ne emeret de sediminib & domib que & quas mans de villanello hūit in pad. & confinio maioris ecte & t̄ra q̄ ipe huit in cidrago. & si contrafaceret ad dñm imgat. & ubicūq; posset de iure appellauit. Item eo die & illis ttbus gutibus. & al. pad. in pcuratorum camera. Idem Nicola ex parte dñi Othonis dī grā romanī imgat. & ex parte dñi G. dī grā padni epi in p̄dixit Johi de siluzano & matheo de ricio iudicib & Vitaliano mathei de lemizonibus t̄c cois pad pcuratorib ne uenderent de sediminib & domib & t̄ra p̄dictis. & si contrafacerent ad dñm imgatorem & ad quecūq; posset de iura appellauit Ego Warnerius s. imgat. & n. his insf. & p. o. rog. scripsi

1 2 1 4 In xpi nom. Anno eiusd natiuit. Millo. ducent. decimo octauo. Indic. sexta. die ...to exeūte iun. pontif. dño Floriano archipbro. dño henrico pbro Rolando paduanis canonicis. dñis Rogato & Johe petenario iudicibus, & alijs. Dñs Jordanus dei grā paduanus epi antequam inuestiret dñm azonem Marchionem de est filium q̄dm dñi azonis marchionis dixit. saluo eo. quod si ipe ut eius pater fecisset aliquam culpam propter quam suū feudū posset amittere p̄d hec talis inuestitura non sit ei. que inferius scribetur nec epātus noceat. & saluo iure ipsius Marchionis & epātus. Idem dñs epi dictum dñm Marchionem azonem filium q̄dm marchionis azonis inuestiuit de suis rationibus feudi p̄d tñt ad epātu. Vnde cum dictus dñs epi peteret fidelitatem ex ipo feudo. dñs Guido de Cigna in boza pro ipo marchione saluo iure ipsius marchionis & epātus eidem dño epo fidelitatem iurauit usque ad tps legitimum quo idem Marchio fecerit ipam fidelitatem. Ad hec idem dñs epus precepit eidem Guidoni pro fidelitate ut usque ad Kl̄as augusti det & prescriptū id p̄d Marchio p̄ces tñt ab eo. Act pad in epatu palac. Ego Raimaldin s. p. n. q̄dm Martini de Granuza his insf. & ut audit & intell rog. scripsi

1 2 2 2 In nom. d. n. i. x. Anno nat. eiusd. Millo. duc. uig^mo sexto. indict. Decima die duodecimo intr. marcio. dñs Vrzanus de Vrzano de placencia procurator militum placen clamauit se bñ solutum & pacatum eē atq sibi satisfactum fore a dño Jordano dī grā paduan epo de ducentis marcis argenti minus decenonem lib. imperialib. quas dñs Hugolinus dei grā Astien. & velletren epus t̄c aplice sedis legatus deposuit penes ipm epm. & postmodum manda uit ei suis litteris ut daret illas eidem Vrzano. quas dei epus pad̄s manualiter ei dedit in trib sacculis ... Actum fuit hoc in pad in sacristia maioris ecte. Et rogati atq adhoc spāliter vocati fuere. dñi Jacobus de grado archipbr. Dionisius & mgr Egidius canonici pad. Jacobinus de bona insema & Julianus miles got. pad. Patauinus panassius iudex. & Vgicio nep. supdei dñi epi pad. Ego Rustic de cōpagnino imp. aul. n. insf. & iussu eor hoc scripsi alt.

1 2 1 0 In nom. d. d. e. Anno a nat. eiusd Millo. cc. x. indic. xiii. die dominico. iii. exeunte mad. In comitatu tar. in villa que dr̄ sca Eulalia pbris mgro Epello mgro Egidiolo pad canonicis. dño pbro bonifacio. dño Johe diac. vic. canonicis. pbro pelegrino de sca Eulalia. pbro henrigetto. pbro mutto de burso. pbro mazocco de romano. pbro Zordano. pbro Johe de sco Zenone. pbro andrea de Coto & alijs. Cum dñs Vbertus dei grā. nic. epus pro dño gerardo padno dei grā dignissimo epo & in eius loco & uice & pro labore eius supplendo quādam sci Cassiani basilicam in honore di & b. Cassiani in sca Eulalia in pad epatu & sub eius ac in eius parrochia constitutam & edificatam consecraret & ordineret & do dicaret & cum in pulpita & ygulis verbo di seminaret & seminando dei semen super pplm euangelica nunciaret. hec cfessus & palam ibi manifestus fuit & dicauit hanc dedicationem huius ecte in seruicio dñi gerardi dei grā pad dignissimi antistitis & in eius seruicio & in eius honore & pro eius uice suppl enda agere & egisse. Ita p̄d ecclā ibi sit factum factū ne ad pat epi honorem & dignitatem effici cognoscatur Ego Odolricus imperialis aule tabellio Rogatus omnia hec uidi & audiui & scām p̄d dictū & dicta & fca fuere ita scripsi & tractans cōplevi alt

1 2 2 2 anno dñi mill. duc. vigos. secdo. indict. decima. die nono intr. aug. pad. in epatu camarella. pntib petro romano. dño matheo judice & ricco petro columbino & alijs. Dñs Jordanus dei grā padn epi fecit & c. Baldaccium not. suum nuncium & pcuratorem in cā quam ht cū Jacobo & sco andrea coram pbro petro canonico Castellano delegato dñi pp ad petendū t̄minum proponendi exceptiones dilatorias & ad appellandū & supplicandū dño pp. si neceē fuerit &c. Ego Turpinus quidam gnati filius sacri palacii not. insfui & t̄ iussu dñi dñi epi scripsi alt

1 2 2 6 In nom. d. n. i. x. Anno nat. eiusd Millo duc. vig^mo sexto. indic. quintadecima. die decimo exeūte decemb. Dñs Jordan dei grā padnus epus fecit & c. Walmānum not. de Curte gastaldionum ip epi suum nuncium & proc. ad inuestiendum marcios de Curte de nouo electos de officio mauigancie. atque ad interdicendū eis āministrat dicti officii si cfirmat & inuestituram ab ipo Walmāno recipe noluerint. Actum fuit hoc in pad in camera epatus. Te interfuere. dñs Arimū dus archidiac & sacco. pbr acerbus & mgr albertus capellani dñi epi supdei & alij Ego Rustic de cōpagnino imp. aut. not. insf. & iussu pdti dñi epi hec scripsi alt

1 2 1 5 In nom. d. d. e. Anno nat. eiusd mill. duc. octauo decimo. indic. sexta die quinto. intrante mad. pntib pbro alberto capellano Jo. dei grā pad epi, albertino seruiente ip epi. petro sci angeli. & al. in epi gall camera. Zambonus filius ol mathei camisani qui fuit de bugnone dedit & misit in ga manu dicti dñi epi den decem & octo. nen. monetor & ei soluit pro foidro pro t̄ra que fuit mini spisimi c.ta a coī pad & que t̄ra fuit ribaldi dicte & iacet in t̄ra torto balionis. unde querimonia erat inter ipm Zambonum & nuncium dñi epi Jo ga ipe minus & dcs ribaldus consueuerant soluere dictos den. milico dñi Walteri & dñi Tanselgardini ut dicebatur Ego Walmannus s. p. n. interfui rogatus a dicto epo ut intellexi scripsi atque complevi alt

1 2 2 0 In n. d. n. i. x. anno nat. eiusd Millo. duc. vic. indict. octaua die xxto exeūte apli. Dñs Florianus archipbr. Jacobus de grado. Dionisius henricus. ansedisius. pbr episcopellus. Lanfrancus. magr Emanuel. Guido barat. pbr Zambonus. magr Egidius. Pigolus. magr. Salicon. Olnericus pbr Zano. mgr vgucio. magr Patauinus & Johs filius dñi Forzate canonici padni collecti ad capitulum de coī consensu & voluntate olim psente ac psentiente dño Jordano dei grā epo paduani & auctoritatem suam interponente tale statutum & ordinamtum fecerūt & approbauerūt dicentes. Volumus statuimus & ordinamus ut siquis de cetero electus fuerit canonicus padnus non debeat aliquid percipere ut here de ipa canonica uel officio ca

b. Epi Vincent. Vbert. hic-1214.10.exē ian. dns nicholaus, Rhegin et Vicentin epi. et canonic paduan 1064. 1222. 3. ex. marc. Gilbertus. 1532

a. Epi Patauini Coer. hic-1210. 9. dec. Coer. 1464. 1211. 6. ian. 1497. 1211. 4. ex. ian. Coer. 1520. lin. 6. 1211. 5. aug. Coer. 1558. et 1558. ibid. Leg

c. Epi patauini Iordan 1220. 13. ex. sept. Iord. 1530. 1220. 1. oct. 6. Iord. 1530. 1221. 10. exē ian. Iord. 1533. 1221. 12. ex. apr. Iord. 1533. nōn. c.

nonice. nisi prius fecerit continuam residentiam per unum annum in eadem canonica silicet in maiori ecta padna. in quo anno debeat hẽre uel percipere tantum uictualia. ⁊ residuum debeat conuerti in utilitatem maioris ecte paduan. Actum fuit hoc in padua in camera epatus. ✠ Interfuer pbr acorbus de capitesline capellanus dicti epi. Zordanimus nepos ip epi ⁊ albertinus seruiens ⁊ camerarius eiusdem episcopi. Ego Rusticus de Compagnino imperialis aule not. interfui. et iussu pdictorum dni episcopi. archipbri ⁊ canonicorum hoc scripsi ⁊ pendo sigillo di cera bianco da le

1242/In n.d.d.e. anno eiusd nat. millo duc. xlcesimo quarto. indict. duodecima. die prio intrante iunio. pad in canonicor claustro. coram ubto bo cassio gastaldione - myno de syna de poluevaria. johẽ ruffo de supra riga. ⁊ al. dni Bartholom padus canonicus ⁊ eiusd canonice tẽ massarius pro pad una canonica pro medietate. ⁊ magr Egidius paduanus canonicus ⁊ eiusd canonice thesaurarius pro sacristia padne canonice pro alia medietate ad colligendum usque ad unum annum Bert albto de miro ⁊ henrico jofais calderie de lignario decimam trium de scandolato que olim collecta fuit per ph gullum ⁊ orsalemum de lignario ubicumque ⁊ per quoscumq laboraverint. Quare ipse albtus ⁊ henricus promisert dare ⁊ soluere paduane canonice ⁊ sacristie ⁊ ad canegam canonice ⁊ sacristie dare portare ⁊ assignare in pat cangarlo dicte canonice medietatem rubi scripti redditus. ⁊ magro egidio pro sacristia aliam medietem illius redditus tam in carris pdicte canonice usque ad unum annum expletum ad festu scẽ marie de aug. triginta staria frumenti negusentilis. ⁊ triginta staria ordei. ⁊ ad festum oim scorum triginta staria milei. ⁊ triginta surgi ad starium paduan. bonam planam siccam ⁊ sasonatam de ipa decima potius meliorem quam deteriorem. ⁊ decem sol. pro uno apporto ad natale dni in pena centum sol. uen. &. Ego Warnerius de campocruce sacri imperator f. notarius his interfui ⁊ pdicta omnia eorum. iussu scripsi/alt

1242/HONORIUS epūs seruus seruorum dei Venerabili frī. . Ego et Dilectes filius canonicus paduanus s. ⁊ a. b. Autenticum pie memorie Urbani pp. predecessoris nri nobis indultum nobis in hunc modum accepimus presentatum. Sollicitudinis nre est attentius prouidere. ne propter nova oratoria a antique parrochiales ecte suo iure fraudentur. Quocirca uris tam honestis quam iustis petitionibus annuentes prtis scripti pagina constituimus. ut ecta quam Dilectus filius nr.. abbas pratalienses intra matricis ecte terminos edificare proposuit construatur. saluo iure epatus ⁊ canonicarum. Scilicet qd Rector que pro tpr ibi fuerit. interdicta egi tam generalia quam specialia in laicos ut clericos promulgata inuiolabiliter debeat obseruare. Volumus etiam ut ecta illa gegulum non habeat. decimas quartesios primitias oblationes debitas ad matricem ut alias ecctas pertinentes non accipiat. alterius ecte parochianum non sepeliat. nisi forsan ibidem elegerit sepulturam. salua tamen in parte testanti canonica iustitia illius ecte a qua cadauer contingit assumi. De possessionibus autem que acquisierit decimas ad canonicos de iure spectantes. salus tamen ecte roman privilegiis nullatenus retinere presumat. Hec igitur omnia sicut recte prouisa sunt et sine pauitate constituta roscuntur. auctoritate aplica confirmamus et huius scripti patrocinio communimus statuentes. ut nulle omnino hoium liceat hanc paginam nre constitutionis infringere uel ei ausu t. c. signum a. h. a. p. i. o. d. ⁊ b. p. ⁊ p. a. e. s. m.

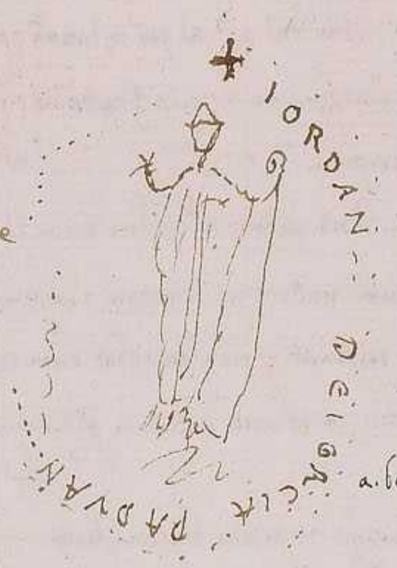
1156/ Nos igitur uris precibus inclinati auctoritate nobis prtium indulgemus quatinus prfato autentico fidem adhibere utilem ac licenter. Dat lateran. vii. id mai. pont

1213/ hoc est explm. ✠ In nom. patris ⁊ filii ⁊ spi sci am. anno dni mill. duc. tercio decimo tpr Innocentii pp. ⁊ federici Regis. die. xviii. ex mẽse aprilis indict. prima. in domo domini epi. ferr. Ubique dns Adrenandinus Esten march. pro se ⁊ frẽ suo azone nouello inuestiuit petrum filium qndm dni marchesini de mainardis pro se ⁊ frẽ suo Guidone recipiente de suo recto feudo q ipsi hab ⁊ poss in Rotundolo. q fuit qndm Bonuh salicy de undecim mans. int tram laboratoriam ⁊ boscum ⁊ nalle sedm usum regni. unde ipe petrus iuranit eidem march. ⁊ suis fidelitatem contr omes hoies exc contr. epm ferr. ⁊ dom qndm cazoli. ✠ Signa quidem testium nomina sunt hec. Jacob fontane. Jacobinus uetule. Jac. dns Saracenus de Constabilis. dns arnaldus de cõstabilis. bon uicinus uicecoes. ⁊ alii quamplures in plena curia. ✠ Ego Laurentius diuina gra qndm dni henrici serenissimi imperatoris atque ferr not prens scripti hui rogatus - Ego Jacobus de donato dei gra imperij aule not. hui exptm sumpsi &c. in mill duc. octuagesimo sedo. indic. decima. Rodig die quintodecimo intr. iulio. &c. /nelli prosit.

1213/ hoc est exptm &c. ✠ In nomine patris &c. gro se ⁊ azo nouello frẽ suo. inuestiuit sedm usum regni dnm maynardinum filium qndm dni otolini de maynardo de suo recto feudo. ⁊ ipe jur. eid suo marchioni ⁊ frẽ suo azone contra oem hoem excepto dnm epm. ⁊ domũ gra dni lax. ✠ signa quid &c. ✠ Ego laurentius &c. Ego Jacob de donatio dei gra imperij aule not. &c. /alt

1223/ In xpi noe. anno eiusd. nat. mill. duc. xxg tercio. indic. undecim. die sept. intrante januar. Presentib dno Laurentio priore uigontie. dno bartholam paduo canonico. Joutcone dni epi. Guarnerio not ⁊ alijs. Cum uicinus. canazudus. almericus. ⁊ martino Canepar Grosdoelly. milcardus ⁊ quidam alii de plebe coram dno jordano di gra paduo ego uenissem inter eos idem Vicinus loqueretur dicens Nos de plebe elegimus consules. rogamus uos dnc ut hoc debeat nobis placere. ⁊ eos laudetis ⁊ confirmetis. ad hec idem dns epus dixit. quod eosdem consules laudabat ⁊ confirmabat. Actum pad. in epatu camera. Ego Raynaldinus sac. palat. n. qndm martini de granza filius. his interfui ⁊ ut audiui ⁊ intellexi rogatus scripsi. /alt

1226/ anno dni mill. duc. xxg. sexto. indic. quartadecima die undecimo exeunte octubri pat in epatu camera. pntib dno arimundo archid de sacco. magro Alberto capellano dni epi ⁊ alijs. Cum albrigettinus ⁊ Bergollus de lignario forent electi p coes ⁊ hoes lignarii ad eligendum unam psonam de consortio p annum futurum in pot. ⁊ rectorem cois Lignarii de cons. ⁊ uolunt. ⁊ consilio dni jordani dei gra epi pat ut dicebat stantes coram eod dno E. ad eo pro deo coi cum instantia non minima eligendi pot. ⁊ v. pro deo coi lignarii per annum futurum licentiam postularunt. Vr dns id epus cupiens ut dicebat satisfacere coi ⁊ hoib lignarii in his ⁊ in omib tam cum honestate sua ingiserta jam uolunte pdcorum albrigettini ⁊ bergolli de persona qua uolebant eligere ut dicebat eis licentiam ⁊ plenam pot eligendi illam psonam in pot. coris lignarii de qua erant secum in concordia concessit ⁊ dedit quo fa.



di seta rosse

d. jordanus nep. epc. 1226. 31. aug. 1254. 1224. 14. feb. jordanus com epc nep. 1570. 13. octb. 1596.

a. bergott. 1226. 11. ex. octb. 1560.

f. romanus pontif. honor. hic. 1226. 14. K. octb. 1543. 1224. 14. feb. 1570. 5. mar. 1566. 1224. 15. K. aug. 1129. sept. 1570. 5. dec. 1064. b.

e. epc. patavinus hic. 1226.

...nus anno decimo di sete rosse e gialle onde pendeva il piombo)—

e. epc. alienus ferrariensis hic et infra 1220. 1. aug. conradus

1344. 1240. 14. K. sept. henricus patavinus 1004. 1009. b.

b. 1224. 4. jun. bergott. 1560.

g. potest. extrinsecus. hic de signario 1226. 30. octb. 1310. 1231. 4. jan. ius alvot. pot. cōtis Estensis 1333. 30. aug. 1222. 1235. rex. manf. 1256. e.

cto ꝑfate electores elegert ⁊ nominaurt dñm Wicemannũ in pst⁹ ⁊ r. cois ligurii ꝙ annum futurum . quam electorem idem dñs epc̃s ad eor instanciã ⁊ po
stulatioem laudauit confirmauit ⁊ modis omnibus approbauit. dicens q̃ illa electio sũ placebat ei qm̃ facta erat de illa persona de qua tractauit ⁊ fu
it in cordia cum dictis electorib⁹ ℔ Ego Virginus qdm gnati filius s. galac. not. interfui ⁊ hec iussu eorum scripsi ⁊ alt⁹

1 2 23/ anno dñi . m. cc. xxx⁰. tercio . die iouis . viii. intr. Jun⁹. Ingentia Wacelli clerici de plebe Dublabii . Johis clerici scī vito . ⁊ alt. Johs clericus filii
qda Vgerij de voperto de Dublabili . denunciaũ ⁊ dixit pbro ainardo de quero . plebano . ex parte dñi epi qđ ut ip̃s ⁊ cum mittere in tenutam ⁊ in possess.
ecte s. malgarete de Dublabili . ⁊ de beneficio illius ecte . sctm q̃ in litris sigillatis . cũ sigillo dci dñi epi continebat ⁊ ipe respondit . q̃ non mittebat eum in
tenutam nisi prius loquieretur cum archidiacono qđ qui est archidiaconus illarum ecclarum Actum in Dublabili in solario dictorum pbrorum
de Dublabili ℔ Ego Jacobinus sacri pallatij notarius interfui ⁊ scripsi ⁊ alt⁹

1 2 33/ anno dñi mill⁹ duc. trigesimo tcio . indic. sexta . die mercurii . xxiiio exte marcio . In psentia petri de uarago . martini brosani . gisanti ma
te . nasinguerre salaui . ⁊ alior. Ego Thomasina . uxor qdm Johis patavini . data confirmata tutrici filio meo baldemanno ⁊ filiab⁹ meis . silicy mira
belle . ⁊ bertolote . a Comite . Schinella . filio qdm comitis Rambaldi . ut in carta per petrum not⁹ de uarago scripta continetur . nolens me in
miscere in bonis eorum . neque hrd eorum tangere ñ prius de bonis ⁊ hereditate eorum facerem inuentarium . in pmis has res infrascriptas i bois
⁊ hrd.te eorum inuenj silicy . tres lectos . ⁊ tres cussinos . ⁊ duas arcas . ⁊ tria linteamina . ⁊ duas tabetas rami &c. Actum super rigam silleris aũ
domum Widol.... ℔ Ego Bartholomꝰ d Boagli s. pall. not. hui⁹ scripti ex abreuiaturis - qđ Boagli patris mei &c. Subscripsi signoq̃ meo roborauj ⁊ alt⁹

1 2 13/ In n. d. d. e. anno ei⁹ nat. Millo. cc. xiii⁰. indic⁹ prima . die xiii. intr. febr⁹ qđ in camera infrascripti dñi Jacobi coram Ugone uialardi ⁊ Veretto q. stat
cũ ipo dño Jacobo . dñs absalon qđ canonicus ⁊ massarius fecit dcm dñm Jacob de adriana qđ canonicum suum - procuratorem in cais quas hꝫ pro ecta
canonica cum prioris oium scorum ⁊ scē crucis ⁊ cũ pbro grimaldo scī calciani ⁊ cum clericis s. bartholomei de qđ coram dñi Walperto tarusino
decano &c. ℔ Ego Leonardus cuticella sac. qđ notarius his interfui ⁊ iussu eorum scripsi ⁊ alt⁹

1 2 13/ In xpi nom. Anno ei⁹ nat. mill⁹. duc. tercio decimo indic. prima die nono exte jun. pi pbro melodia priore s. sophie . dño bartholameo arc.
hipbro sermacie . brendole clerico s. andree . ⁊ alt. Dñs Cuer. dei gra paduus epc̃s constituit dñm jacob de Corrado paduum canonicũ suum nuncium
⁊ procurator. ad intromittendũ feudum qđ qdm dñs albꝰ de saone tenebat a paduo Epatu in qđ . Actũ pad in Broilo epatus ℔ Ego
Raimaldinus sacri palacii notarius qdam martini de granza filius his interfui ⁊ ut audiui ⁊ intellexi rogatus scripsi ⁊ nell⁹ post⁹ rd.

1 2 13/ In xpi nom Ea. pi dño Btholameo archipbro sermacie . dño adelgerio sud. albtino petenario ⁊ alt. Dñs jacob de corrado paduus can pro dño e
paduo capiens catinatium hostie domus qdm muse quam hnt ille de uicoaggeris duc accepio tenutam de hac domo pro toto manso cuius mansi in
domus dicitur ee capt . q̃ mans⁹ tenebat⁹ per feudu a dño epo ⁊ dñm albtum qdm de saone salua rõe oium hoũ . Act⁹ pad iuxta dom Tancredine .
℔ Ego raimaldinus sacri palacii not. qdm martini de granza filius his interfui ⁊ ut aud. ⁊ intell rogatus scripsi ⁊ nell⁹ post⁹ rd.

1 2 13/ In xpi nom Ea. sermacie . adam filio qdm Ea. Dñs jacob de Corrado paduus canonicus pro dño epo capiens catinatia quorumdã hostiorum in ma
nu sua uidt domorum que sunt a domo aluini usque addomum lagidean johis de polla . ⁊ catinatium q⁹ domus aluini dicens accepio hec tenutã
pro dño epo ⁊ hoc feudo qđ qdm dñs alb. de saone tenebat ab epatu qđ saluo jure oiũ hoũ . Actũ pad in uia ante dictas domos . ℔ Ego Ea. ⁊ alt⁹

1 2 11/ Anno dñi an. cc. xj. indic. xiiii. die viii. intr. julio . In broilo dñi C. di gr. pad epi . Ingentia dñi jacobini de ungarello . dñi Galaudi indag
mgri Ugucionis medici . Widonis ⁊ johis clericor de plebe . Egidii clerici de capite silue . Primitii clerici de scō martino pad . Gelaudini ⁊ alior. Vbique
dñs Manfredus estensis archipbr aquaescensis delegatoꝰ talem in scriptis protulit sententiam sic dicens . In nom. dñi amen . Ego manfredus estensis
archipbr cognoscens ex delegacione dñi pp Innocentii t⁹cij de causa seu lite que uertitur inter pbrum rolandum sindicum ⁊ proc. canonicor pad
pro ipa canonica ex una parte . ⁊ pbrum laurentium sind. ⁊ proc. archipbri ⁊ clericor de bunolenta pro ipa ex altera . petebat enim pbr rolandus in
hunc modum . Vobis dñe Manfredo Estensi archipbro a dño pp Innoc. delegato cong⁹ Ego pbr Rolandus pad canonicus eiusd canonice auctor sine sin
dicus ⁊ archipbro de bunolenta ⁊ de aliis suis frib⁹ pbris ⁊ clericis . a quib⁹ peto noĩe sue ecte de bunolenta pro pad canonica ius seu possessionem dec-
me sue iuris decimẽ ⁊ ipam decimam pro medietate ⁊ pro indiuiso omnium frarum existentium in loco qui dicitur gurgo . ⁊ pro fructib⁹ seu red
tib⁹ per eos ablatis peto duos modios frumti . ⁊ duos modios sargi . ⁊ duos modios milei . ⁊ inter siliginem fabam ordeum ⁊ alia legumina quatuor m
od . ⁊ de lino sex faxios uel ꝙdictarum rerum exstimacionem ⁊ qđ ab eo eorum ut a pluribus consequi seu petere non possum ab alio ut alius so
lidum peto . salua in iure in supplino . ⁊ ut pronuncietis dcam decimam ⁊ jus decimatiuum ad pdcam canonicam pertinere . unde iusticiam peto .
Quare uisis ⁊ auditis racionib⁹ allegacionib⁹ ⁊ instrumtis ⁊ priuilegiis ⁊ testibus ex utraque parte pductis . hito consilio plurium sapientum tam cle
ricorum quam laicorum . ⁊ omnib⁹ diligenter consideratis data sententia ad partibus judicandi pbrum laurentium appellatoꝰ pbri rolandi sindici ⁊ a
ctoris canonicor absdno . ℔ Ego albtinus imperiali aule nott⁹ interfui ⁊ hanc sententiã iussu dñi Manfredi estensis archipbri scripsi ⁊ alt⁹

1 2 13/ In nom. dñi d. e. anno ei⁹ nat. mill⁹ duc. t⁹cio indict. prima ... mensis marcij . pad. in laubia camere dñi Floriani padue ecte archipbr
coram ... pbro de plebe . Guilielmo clerico ⁊ custode maceris ecte s. marie de pad . henrigeto de ucto . ⁊ alt. Vis enim que uendatur inter pbrum Rola
dum paduan canonicum ⁊ sindicũ ip⁹ ecte p ... de ecta agentem ex parte una . ⁊ laurentiũ pbrum ecte s. augustini de bunolenta .... ecte ipi
ecclam suam defendentem ex altera . sup⁹ decima gurgi ⁊ eius confinij ⁊ pertinenciis ... pdicte de bunolenta ad eand ecclam suam spectare dicebant . per

b. Epc. Patauin. Creu. hic. et infra d. 12 ♦ 3. q. Jul. Creu. 1597. 12. 13. 14. Jul. Creu. 1582. nunc Leg. 12. 3. q. 7. exc. sept. 1580. mot. q.

1214. 12. Maio. Jord. d. g. Pad. electus. /1597./

d. Creu. b. m. padus Epc 12. 13. 14. exc. sept. 1217. Leg. infr. c.

a. Creu. Epc olim 12. 16. 1. f. ex. aug. 1513. lin. 27. f. 2ª 1506. lin. 3. 7ª 1548. fin. 3 12. 14. 9. feb. Creu. of Epc. 1555. 12. 2. 3. 13. Jan. 1562. 9

m. 12. 10. 15. oct. iis exm. 1579.

1562

per eūdem dñm Flor. pād archipbr̄m ⁊ per michaelem clericum de legnarco in quibus dñs albalon pāduanus canonicus ⁊ eiusdem canonice mass/sarius pro ipā canonica pārtib⁹ ⁊sentientib⁹ p̄bro epello ⁊ jacobo de conrado ⁊ henrico ....x... pāduis canonicis .⁊ pbris p̄br laurentius ⁊ p̄br martinus ⁊ aservinus clericus illius ecte de/bunolenta prol/ibus ecte se cōpromiserant amicabiliter per cōrdiam ut infra lq̄ ē diffinita .Vidlt q̄ ..... maioris pādne ecte ingressū debz hrē quiete ⁊ percipere medietatem decime curgi ⁊ eius cūinis ⁊ territorii / tam de his terris que m̄ laborantur .quam de illis que in posterum ad novā pervenerint culturam ⁊ eius clerici de/ bunolenta ad quam dicebant ectam priuere .⁊ ecta s. augustini de bunolenta debz aliam / medietatem illius de/cime hrē ⁊ percipere in perpetuum quiete . Preterea ecta pōca de bunolenta debet a...r.... pere in perpetuum decimam pullorum .anuum . bestiarum . apum -tende -dende

blanē que fuerit macinata c...r-- quam sacrati fuerint hōes excuciendo cū maderis ⁊ rumētis in culla ⁊ t̄rritorio curgi .. &. Ego Warne rius sacri ūperatoris F. notarius his interfui ⁊ p̄dicta oīa .. scripsi ⁊ de his omniō plura instrumenta in uno tenore ..r.. ⁊ alt/

1218/ In x̄pi noē. anno amat eiusd mill. cc.xviii. indict. sexta. die veneris xj. int. marcio . in gntia ⁊ testimonio dñi abbātis pagliensis . dñi nicholai judicis de pat. dñi henrici de navara . Gualfredi . Cracioli . petri de auriga .⁊ boncincontri ⁊ alior. Dñs johannes dei grā monasterii s. petri mut. abbas suspendit dominum patavinum abbatem candian' ad amīstratōē sp̄ abbatie ⁊ rerum monasterij .⁊ ip̄m excomunicauit /interdicendo ei officium ⁊ beneficium. Cum primo ⁊ secdo ⁊ tertio ⁊ seqius eum ammonuissēt de reformatōē ecte .⁊ ut veniret ad capitulum ad tractandum de statu ⁊ reformatōē p̄dicti monasterij de candiana .⁊ ad concordiam ⁊ unitatem p̄dicti monasterij reducendum ⁊ ad correctionē faciendam de his que eēnt corrigenda in p̄dicto abbate .⁊ ī p̄dicto monasterio .⁊ ip̄e nolunt venire nec obedire nec ip̄m tanqm dñm hēre .sed tanquam inobediens ⁊ contumax a p̄sentia ipsius recessit ⁊ clam ⁊ occulte de monasterio exiit . Quia de mala fama /ūa ⁊ conversatione rumores pervenerūt ad dēm abbatem s. petri ⁊ ip̄e tanqm inobediens diffidatur .⁊ p̄dēs abbas s. petri a postulatione nunciorum abbatis candian' ⁊ moachorum grout ip̄e abbas dicebat ad monasteriū candian' fuerit .⁊ hoc fēm est caritative amonitione trina p̄cedente .⁊ actm in monasterio candianen' fuit Ego terracabalus s. pallat. n. interfui ⁊ Rogatus scripsi ⁊ alt/

1230/ In nom. dñi ā. e. anno ei⁹d nat. M. duc. t̄gesimo. indic. t̄cia . die octodecimo exit junio. pād in capela dñi ep̄i pād. p̄sentib⁹ dñō galuano de arsabana . luciano ab scō mateo . &. alij. Confessus fuit dñs scinella de turesele filius coīa / spaz / se mutuo accepisse ab ptholameo qm dñi madra gola . lib⁹ nouē centum dñi ven. &. fid⁹ ēgentet dñi rolandinus ⁊ vitalino .⁊ dñs albrus de rufo — & Ego petrus not de a— sac. palat. inf.⁊ eor̄ jussu ff. ⁊ alt/

1232/ In n. d. d. e. anno ei⁹ M. duc. t̄gesimo secdo indic̄ octa . die nono ex. febr. pād in camera palacii cōis pād ubi fiunt consilia . p̄sentib⁹ dñis ugone d'avena judē ⁊ ugone de nanis de burgo turisellarum .⁊ ade q̄ fuit a scō renone q nē moratur a domo dñi paciani .⁊ alijs. Dñs scinella comes de burgo turisellarum fuit confessus se mutuo accepisse ⁊ in se hrē a viviano filio dñi tempi d' castelponteris lib⁹ centum ⁊ sexaginta dñi ven. &. fidiussores in oīb⁹ ⁊ q oīa ēgitert dñi albrus de rufo .⁊ Rolandinus p̄dēm dñi vitalini de corado q morat' in burgo turisellar &. Ego barthol. not. fil ol Geronimi d' cart' s. pall. inf.⁊ ex jussu eor̄ ff. ⁊ alt/

1232/ ~~In~~ dñi mitte duc̄ trigesimo secdo indict. octa . die secdo int. augusto. Dñs jacob dei grā padūs ep̄s investivit dñm henricum archid. pād de archidiaconatu plebium ⁊ plebatuum . plebis scī georgii d' pernicis .⁊ plebis scī prosdocimi . actū pād in epātu palac. Et interfuere p̄br Gerardus ⁊ damus cappellani ip̄i dñi ep̄i Ignardus clericus s. furmi . sigifredus gastaldus de lugellan' .⁊ alij & Ego Bartholam' de petro romano s. p. n. interfui ⁊ jussu dei dñi ep̄i scripsi ea ⁊ alt/

1233 -- Vobis dñs mgr̄o alberto . henrico plebano .⁊ bonifacino canon' carnusin' . judicib⁹ delegatis a dñs jacobo dei grā prenestino electo .⁊ ottone s. nicolai in carcere tulliano diacono . cardin' aplice sedis Legatis Ego / spaz / actor sive sindicus dñi jacobi dei grā pād epi .⁊ ip̄ epatus dicens dñm ep̄m pād pro ipō epatu ⁊ ip̄m epatum ee spoliatum possessione ut quasi cōmitatus . jurisdictionis .⁊ marigancie .⁊ ponendi maricas . juratos . saltarios .⁊ statuendi .⁊ ordinandi regulas ⁊ banna .⁊ exigendi ⁊ auferendi .⁊ omnia que ad comitatum ⁊ ad omnia p̄dicta spectant ille plebis ⁊ eius judicatus ⁊ eorum districtus . ab hoībus ⁊ cōi ille plebis sacci ⁊ eius judicatus / noē ip̄i dñi ep̄i ⁊ epatus pād petro restitutionē possessionis ut quasi omnium premissorum . Item cum omnia p̄dicta ad ip̄m re pertineant ad epatum pād petro ut ūra sententia pronucietis oīa p̄dicta ad dñm ep̄m pro epatu ⁊ ad ip̄m epātum de jure ⁊ consuetudine spectare. ⁊ sibi restitui ⁊ ostari .⁊ cautionē interponi jubeatis . q̄d omnia p̄dicta ip̄i dño epō ⁊ epatui pād ostentur ⁊ observentur . ⁊ alt/

1233/ In nom. dñi anno nat. ei⁹d. M. cc. xiii. indic. p̄ma . die xiii. intrante julio pād. in epāli camera . p̄sentib⁹ dñis floriano pād archipbro . jacobo fuscaggeris archidiacono .⁊ henrico pād canonicis . Rogato . spinabello . alexio .⁊ jacobo eius filio judicib⁹ . Baldinus abbas monasterij s. stephani de carraria parabola ⁊ auctoritate dñi Grer. ⁊ grā pād epi ibidem p̄sentis .⁊ de consensu ⁊ voluntate suorum fr̄m monachorum que ibi erant . videl dōgni jordani prioris ⁊ dōgni Thomasii . sub pena ducentar. lib⁹. ita q̄d sors ⁊ pena exigi ⁊ peti possit si non solverit ad statutum terminum pro suo monasterio dño Leonardo alb⁹ girgeti de arsalone stipulanti sub obligatione bonorum dēi monasterij que pro eo se possidere constituit . promisit solvere — lib⁹. den. ven. mille ⁊ ducēt ⁊ viginti duab⁹ ⁊ dimid. den. ven. usque ad unum annum &. Ita & Ego alcardinus s. p. n. interfui ⁊ ex p̄dictorum jussu rogatus scripsi. ⁊ alt/

1232/ Gregorius ep̄s servus servorum dei. Venerabili fr̄i .. ep̄o et dilectis filiis .. p̄testatis et populo paduano salt et ap̄licam benedictionem. Litteras quas per dilectos filios . G. priorem s. marie de monte crucis . . archidiaconum . J. canonicum . fratrem Gerardum ⁊ fr̄m Spinabellum . ac Nobiles viros Squinellam ⁊ Obertum Comites . Jacobinum ⁊ Carolum paduan' nuntios vr̄os ūra nobis devotio destinavit paterna benignitate recepimus et tam ipsarum seriem quam ea que nobis ex parte ūra illi prudenter exponere curaverunt intellexim⁹ diligenter . Ceterum cum tam per eosdem Litteras quam per ipsos nuntios nobis duxeritis humiliter suggerendum ut cum dominus tantam scē memorie beato antonio contulerit gloriam ut ad dandam scientiam prime stole felicis imortalitatis illius / et certum indicium de scā sepulchrum eius tot et tantis det coruscare miraculis q̄d eius inter alios sanctos non invocari suffragia est indignum ip̄m sanctorum cathalogo ascribere curaremus . Nos etsi Romān' eccla in tam scō

a. charta hęc adiungenda chartę ąuę incipit Contra Abbatem. de melda 2ª 1540.

c. 1147. 12. ex. fut iam canonic 1463. Vc. 1213. 7. ex. non. 1129. 1213. 9. ex non. 1128. 1214. 10. ex. januar. 1064. 4. ex. januar. 1064. not. d.

Iatanini Comites hic 1236. 1. jan. Schinella com. 1570. 2. jun. Tyro com. 1564. 1257. 6. K. feb. com. Jacob. 1252. 8. et 6. K. aug. 1252. e.

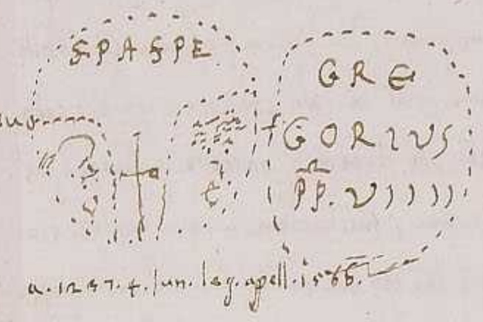
negotio non sic subito sed cum grauitate ac maturitate plurima consueuerit procedere hactenus primen sincere fidei vestre zelum et deuotionem quam ad nos et eandem ecclam here noscimini attendentes ad confundendam hereticam prauitatem et fidem catholicam roborandam ipm catha-lago sctorum de frm nrorum consilio et omnium prelatorum apud sedem apticam existentium duximus ascribendum. Volentes igitur ut cunctas paduana quasi lucerna super candelabrum posita lumen prebeat alus per exptm vniuersitatem rogamus monemus attentius et hortamur ac in remissione nobis iniungimus peccatorum quatenus in timore dni nominis et amore ac deuotione aplice sedis imobiliter persistatis. Nos enim cum nos geramus in uisceribus ihu xpi ad honorem et profectum vestrum lebenter quantum cum deo poterimus intendemus. Dat' spoleti Kl junii pontificatus nri anno sexto — bolla di piombo

1236/In n.d.d.e. anno eiusd nat' mill'. duc. trigesimo sexto. indic. nona. die mercurii. quarto intrante junio. coram dnis rolando Warnerini. paganino de vrgoncia johe de legnago. vgone de arena. nicholao mathei de flabiano. iudicib. Comite tysone. Wilelmino mucco et wilelmini de compagno. copagnone de vrgoncia johe de vida not. et gambanara not. qui dns hinc subscribere et alus multis. In nom. patris et filii et spus scti amen Consilium dnorum. s. dni Bagarotti et dni zacharie et dni thomassi doctorum legum et odofredi doctoris legum et dni Rantini de acarisiis tale e. q dna Gardionisia uxor qda dni Tysonis capi s. petri et tutrix filiorum suorum scilicet Gerardi et tysolini et marcus eorndem actor absoluantur a peticione quam facit de eis tutorio et actorio noe bertholamus not' actor et syndicus dni jacobi padni epi et epatus noe dci epi et epatus Ce Eodem et loco et ptibus supdictis. In nom. patr. et f. et spus scti amen. Ego johes index et assessor dni Otonis de mandello pot. pad. et iudex cois pad. et ex comissione dce pst. et ign gnte. cognitor grimonie fce a bertholameo syndico et actore dni jac. padni epi. ex una parte ip epi et epatus noe. et dna Gardionisa tutrice filiorum suorum s. Gerardi et Tysonis et marco pdictorum actore ipsorum noe ex alia. q tat e. Ego bertholamus not actor siue syndicus dni jacobi dei gra padni epi et epatus noe ip epi et epatus equevor de dna Gardionisa tutrice Ger. et Tysolini filior suor et qda Tysonis de campo s. petri et de marco not. de peraca actore ip dne Gardionise. a quib tutorio et actorio noe pro ipo epatu peto eos possessiones siue res quas ipi ut alii pro eis possident in villa s. andree et eius territorio siue cfinio. et in runkis de vestegnano et in gleba s. prosdocimi et in la nova et in territoris siue cfiniis dcarum villarum tam in sedimine quam in pratis uineis nemoribus tris aratoriis. mollendinis siue aquis et in demis et qualiter q eo dns Jacobus de sco andrea habuit et tenuit possedit ut quasi possedit ipe ut alii pro eo. ut iussus fuit hre et possidre ut quasi possidre i pdcis villis et earum territoriis seu confiniis et in tota curia s. andree petitorio ut possessorio iudicio ut quasi. et q a dca dna tutorio et marco pdicto actorio noie pro ipsis pupillis petere ut jseq non possum ad altero ipsorum in sol peto et e converso. Lite itaq coram me testata et pstito sacramto calugnie ab utra q parte fuissis et auditis allegacionib et confessionib testiu et instrumtis utriusq partis et hita diligenti diliberacione. et hito q plurium. s. sapientum iudicu consilio. et hodie tmino gemptorio partib locato ad iudicandum per dnicum gconem petri pigognani et partib psentib dnam Gardionisiam tutricem filio rum suor Ce. et Tysonis et marcum eorndem actorem tutorio et actorio noe. et pdictos pupillos Ce. et Ti. filios qda dni Tysonis d. c. s. p. a peticione dni jacobi epi padni ip et epatus noe et Btholami not actoris siue syndici pdicti dni jacobi epi absoluo. Actum in pad in coi palac. i camera ubi fiunt consilia Ego pascalinus de robertis s. p. n. his instm et iussu supdicti iudicis scripsi atque corroborani

at m Ego Otolinus de gambanara s. palat. n. interfui et iussu dci dni johis iudicis et assessoris dni otonis de mandello pot. pad. huic sententie subscripsi -e.

1244/In n.d.d.e. anno eiusd nat. m. duc. quadrage. indict. octa die intrante junio. In plebe sacci in ecclia sci martini. coram dno Garsendino de porto sci possidonii. pbro rolando canonico padno. petro canonico de carpo. Cer. judice de mutina. Balismanino. Forzate. zamboneto. patanino. Jacobo dni alexii iudicib. Odelrico de montecles. Leonardo dne adelasie. Jacobino hermerine de pad. Carbonario de sanonaria. sacheto henrici ducis et plebe et at. Dns Jordanus dei gra padni epus salua vac. et oi iure padni epatus in totum et qd ni giudicet epatu aliquo m circa condictiones ut laudum feudi ut circa qdlib aliud ius reale ut personale. sine pter culpam seu offensas factas ego ut epatui padno. inuestiuit henricum dansii et plebe de rac. sui feudi. Qui henricus quarentans et dicens suum feudum ee feudum equi. iadco dno ego pro eodem feudo fecit fidlit contra omes hoes pter contr. romanu. imperium - Ce. Item eodie et loco et illis ttib ontib et at. Idem dni epus eod m inuestiuit nicolaum Guilelmi et vgonem de marquardo et lemicinum de Lodorico de plebe accipientem pro ema uxore sua et rac. sui feudi. Qui nic. et vgo. et lem. quarentantes et dicentes sua feuda ee feuda equi. iamdco dni ego pro illis feudis fecerit fid c. o. h. p. c. r. i. Ce. Item e. d. et l. et i. t. p. et a. Id. d. e. e. m. i. jacobinum tresmondi et fruzerium johis stralli et henrigetu de tresmondo et frugerium et johem fleos olim tercii de plebe de r. s. f. qui omes q. et d. s. f. e. f. equi cum suo colmello iadco dno ego pro eisdem feudis fecerit fid. c. o. h. p. c. r. i. Item eo die et loco et i. t. p. et at. Idem d. e. e. m i. hengelerium arimundi et arimundum eius filium de plebe de rac. sui feudi qui h. et a. quarentaurt et dixrt suum feudum ee feudum ambaxarie. qa debant facere ambaxarias padni epatus per plebem saci et eius judicatum et arimundus iadco dno ego q eod feudo fec. fid c. o. h. p. c. r. i. et iuraut bona fide et sine fraude facere ambaxatas padn epatus sibi impositas per plebem saci et eius iudicatum. Item e. d. et l. et i. t. p. et al. Idem d. e. e. m i. stadium de johe canalerio et oliuerium faborum et litulfum johis de litulfo de plebe de r. s. f. Qui stad. et O. et l. quarentantes et dicentes suum feud ee f. equi et qd debent seruire pro ipo feudo padno ego cum equo et scutifero eundo ad romam ut ad ingatorem iadco dno e. p. e. f. fecerit f. c. o. h. p. c. r. i. Item e. d. et l. et i. t. p. et at. idem d. e. e. m i. martinum davi saldo et uiuianum de arisaldo et johim de arisaldo de plebe de rac. s. feudi. Qui m. et v. et l. quar. et dic. suum f. ee tales condictiois qd debent ligare ue getes padni epatus iadco d. e. pro eo f. fecerit fid. c. o. h. p. c. r. i. Item e. d. et l. et i. t. p. et at. Idem d. e. e. m i. vgonem de aldigerio de plebe de r. s. f. qui vgo guar. et d. s. f. e. feudum comandarie. ita qd debt facere comandariam padni epatus per saccum et paduam et paduanam iamdicto d. e. p. e. f. et f. c. o. hp c. r. i. Item e. d. et l. et i. t. p. et al. Idem d. e. e. m inuestiuit tresmondum filium johis catanli de plebe et rac. s. f. qui Tresmondus q. et d. s. f. e. f. equi iadco

spaghi di cane



a. 1247. t. lun. leg. apell. in 66.

d.e.p.e.f.f.f.c.o.h.p.c.r.i. Item e.d.7 l.7 i.t.p.7 at. Idem dñs e.e.mñ.i. pacium 7 eius frm henricum de plebe de r.s.f. Qui pac.7 h. guar.7 dic. s.f.e.f. equi
iadco dño e.p.e. feudo fecerf f.c.o.h.p.c.r.i. Item e.d.7 l.7 i.t.p.7 at. Idem d.e.e.mñ.i. zancanellam de todegnana 7 nepotes eius martinum 7 albericum f
lios olim clarasigi de rac.s. feudi. Qui omñs ondentes instrumtm unum publicum in quo uidebatur contineri feudum illud ee ad hitandum. iadco dño epo pro eod
f.f.f.c.o.h.p.c.r.i. Item ic.i. petrum uuilani de frisia de plebe 7 rac. sui feudi. Qui petrus representato sibi libro ut iamdco dño epo pro eod feudo faceret fidt
dixit se non dbre el facere fid pro ipo feudo. Item ic.i. iacobinum besium de todegnana de r.s.f. Qui iacobinus guar.7 dic. suum feudum ee ad hita
dum. iadco dño epo p.e.f.f.f.c.o.h.p.c.r.i. Item ic.i. paganotum de zanitino de plebe de r.s.f. Qui pag. guar. suum feud ee talis condict. q ipe pro eodm
feudo dbet facere ambaxatas epatus paduan per uillam plebis.7 portare lectos ad curiam.7 albergare equos epi padni per plebem 7 parcere gallinas epat
padñ. si dñs eps el dederit escam.7 pro ipo feudo iadco dño epo fec.f.c.o.h.p.c.r.i. Item ic.i. marcum alberti.7 Tindum 7 michaelem filium danielis eius
nepotem de plebe de rac. sui feudi. Qui omñs guar.7 d. suum f. ee talis condict. qd dbent cazare pro padno epatu. iadco dño epo pro eod f.f.f.c.o.h.p.c.r. imgm.
Item ic.i. martinum uuilani grungnelli de plebe de r.s.f. Qui martinus cum patre suo pdco guar 7 dix. qd suum feudum erat conditionale ita qd dbet
facere ambaxatas paduani epi per plebem 7 saccum.7 iadco dño epo pro eodem f.f.f.c.o.h.p.c.r.i. Item ic.i. martinum de pigna qui morabat
in cona de rac.s.f. Qui martinus guar 7 dicons suum feudum ee talis condicionis qd dbt colligere afictus paduani epatus in plebe qui soluuntur festo
s. martini. iadco dño epo pro eod f.f.f.c.o.h.p.c.r.i. Item ic.i. Bacalardum ansedisii 7 danielem not. de plebe d.r.s.f. Qui b.7 d. not. g.7 d.s.f.e.f. equi
iadco dño epo it bacalardus pro suo feudo.7 vgo pro patre suo daniele not pdco pro suo feudo fecrt fid. c.o.h.p.c.r.i. Item ic.i. Gumbertum 7 lanfil
da 7 ansedisium eius nepotem.7 Leonardum Bernum.7 semicinum de paulo.7 henricum de benedicta.7 paganinum sartorem de plebe accipientem pro
se 7 frib suis de rac.s.f. Qui omñs gur.7 dic. sua feuda ee feuda talis condict. qualis est feudum baculardi de ansedisio pdicto. iadco dño epo pro eis fe
idis facerf fidelitatem contra omñs homes s.c.r.i. preter gumtium de lantelda qui non facit fid eidem dño epo ppt senectutem. sz el facere dbt fidlitta
tem pro suo feudo pdco ad uoluntatem ip dñi epi. paduani. Item ic.i. henricum bastardum de plebe accipientem pro uxore sua frisica de rac.s.f. Qui
henricus bastardus guar.7 dic. pdictum feudum uxores sue ee feudum equi. iadco dño epo pro eodem feudo uice uxoris sue fec. fid. c.o.h.p.c.r.i.
Ille Ego Warnerius sacri imgat. f. notarius his interfui 7 pdca omnia iussu ipsius dñi episcopi Scripsi Dalsf
1212 8/In nom. d.n.i.x. Anno nat. eiusd. millo. duc. octuagesimo. indict. sexta. die pnodecimo intr nouembr. pad ante capellam epalem. pntib dñis Jor
dano priore s. Benedicti. domno Gregorio priore scē marie de monte crucis. poro Crosantio d sco Luca. acerbo clico d cagite silue. 7 dño Carello d sco
Iacobo de strata noua 7 alijs. Dñs Gerardus olim filius dñi vgolini de quanto in gntia dnorum floriani archipbri. Jacobi de conrado. Absalonis Lanfran
ci pbri epi pelli. olniensis. morandi. mgri Egidii 7 mgri patauini canonicor padnor pro remedio aie sue dedit cessit ac tradidit dño Jordano dei gr. pa
dno epo pro ipo epatu recipienti ad pprium unum campum tre in sua clausura quam hr in contr in cagite pontis scī Luce. in eo loco illius clau
sure ubi melius uisum fuerit dño epo. ad faciendū 7 edificandum ecclam 7 officinas eccle in qua uiri religiosi debeant deseruire 7 permanere.. Item
eodem die. pad. in capella epali pntib ibi suprascriptis memoratus dñs eps saluo iure maioris eccle dedit atq cessit pfato dño Gerardo Lasdem pri
marium cruce signatum 7 benedictum ad edificandum ecclam in loco predicto ad honorem dei 7 beate uirginis marie Ego rogatus
cus de Compagnino imperialis aule notarius interfui 7 iussu pdictorum dnorum epi 7 Gerardi hec Scripsi Dalsf
1225/In xpi nom. anno eiusd nat. millo. duc. uigesimo quinto. indic. terciadecima. die sexto intr. junio. pntib poro fino custode maioris eccle. petro Columbino
subdiacono eiusd eccle 7 mansionario. Villano archipbro Aquilee. poro homodei d sco michaele infrascripto. Bonifacino de gato. petro Zantagallo. Tho
masino qui dr pellicari de hora maioris eccle. Agnello seruiente dñi epi infrascripti. Bono seruiente canonicorum. Johe seruiente dñi petri paduani
canonici 7 alijs. Cum inter cetera loca religiosa paduan epatus omnipotenti deo deuota domus scē marie ad carceres maxime in elymosinar largi
tione. et benigna ac placita fraterne caritatis hospitalitate uideatur obtinere primatum. Et ut idem locus ex deuto deuocor 7 ex fideli fidelior
7 ex subiecto subiectior padno epo propter multa bnficia sibi prestita semper debeat permanere. et caritas que hactenus in eodem loco uigui. ma
gis ac magis feruenti amore tam in elymosinarum habundantia quam in fructuosa 7 indifferenti hospitalitate prestanda ibidem feruen
tius dbeat habundare. 7 sue matrici eccle padne que pre cunctis paduan epatus est honoranda cum maxima dilectione studeat reuereri. Doc
reo dñs Jordanus dei grā paduan eps annuens petitionib uenerabilis Viri sanctissi prioris scē marie ad carceres. in quibus idem prior. sedm qd
dñs eps asserebat multum inhiterat. de consilio 7 consensu 7 expressa parabola dnorum Jacobi archipbri. henrici. pbri epelli. Lanfranchi. p
bri Zabonis. mgri Emanuelis. Guidonis barati. pbri. mgri Salconis. mgri Vgutionis. mgri patauini. Bartholamei. Johis. marci. petri.
7 rainerii paduanor canonicor gntium dedit 7 concessit deo dño sanctisio priori s. marie ad Carceres recipienti pro se 7 fribus suis de domo scē
marie ad Carceres 7 pro ipa domo s. marie ecclam scī michaelis de padua cum omnib possessionibus mobilibus 7 in mobilibus 7 iurib ad ipam
ectam spectantib prout taliter continetur. Nos Jordanus dei grā eps padns damus 7 ccedimus de consilio frm nrorum uobis priori s. marie ad car
ceres 7 fribus ecclam scī michaelis de padua iuxta muros ciuitatis mediante flumine positam. Ut habeatis 7 teneatis eam ad epo 7 epatu padñ
cum omnib possessionib mobilib 7 inmobilib. ac iurib ad ipam ectam spectantib. ita tamen qd oma alia iura 7 omñs honores que 7 quas eps 7 epa
tus 7 eccla paduana consueuit hre in ipa capella heant. 7 omnia illesa 7 integra eisdem epo 7 canonicis sicut hactenus fuerit obseruentur. hec
addic. qd sacerdos secularis semper in dicta ecta comoretur qui ministret spualia populo ipsius ecte celebrando diuina die ac nocte i eadem.

7 dando penitentiam infirmantibus 7 sanis sanis sicut conuenit 7 oportet. crismando 7 baptizando pueros cum necesse fuerit. Item ffiat ue
nire idem sacerdos ad ecctiam maiorem in magnis solēpnitatib 7 ffiat interce pro reuentia matricis ecte. 7 seruire ibi cantando 7 legendo sicut exp
fierit. Item ueniat ad gcessioēm qn uocatus fuerit in aduentu dni patriarche. uł dnorum Cardinalium uł alterius sublimis persone que recipiet ad
processionem in ecctia paduan. Item ad letanias. 7 ad alia que capellani ff padue facere consueuit. Item ad signacula puerorum 7 ad baptismum ge
nerale. Item respondeat epo soliter in collectis 7 excactionib quas idem epūs alis Capellanis ciuitatis 7 clericis duxerit faciendas. Ita tamen qd si pro tpre
prior s. marie ad carceres uoluerit in dca ecta here sacerdotem aliquem qui in eade ffiat perpetuo residre tunc idem prior illum talem sacdotem
ad instituendum dno epo ffiat ptare. Et sic institutio 7 ffstitutio talis sacdotis ad padum epm ffiat pertinere saluo oi iure padne canonice in sexfariis
paduan ffiaue. uidlt duob frumti 7 duob milei 7 duob melica. quam ffiauam ecctia s. michaelis ut dicebatur annuatim dare tenebatur paduan Cano
nice notatim pro concordio facto inter decima terrarum quas ecctia s. michaelis hedat tpr concordii facti inter canonicos ex una parte 7 clericos s. michaelis ex alt
ra 7 saluo iure padne canonice in decimis terrarum quas terras dca ecta s. michaelis deinceps acquirt in locis ubi canonici hnt decimam. ex quib pa
dna canonica debeat here decimam. Et similiter saluo iure pore hois dei 7 dni petri clerici dicte ecte s. michaely in officio ipsius ecte in uita sua.
Et his ita actis dns epūs ffdit ardictum dnm Iacobum Archipbrm paduan eidem dno priori ad ponendum ipm in tenutam 7 possessioēm dce ecte s. michael
7 terrarum 7 possessionum eius prout idem dns epūs sibi ffdrat 7 concesserat ut supius continetur. Et ut hec data 7 concessio plenioremq uigorem 7 ualidiorem
itatem ffiant obtinere. memoratus dns epūs instrumto gnti progrium sigillum iussit apponi. Actum pad in solario domus canonicorum. Item die ultimo oc
tubris pntis dnis jone priore sce crucis. Bartholameo canonico paduano. poro marino 7 sca maria ad carceres 7 al. antedcis dns epūs perlecto tenore dce
date 7 concessionis p ipm facte dco dno Sanuarisio priori s. marie ad carceres 7 ecctia s. michaelis 7 possessionib eius. ubi dr qd sacdos secularis q ftpr
fuerit in ecta s. michael ffiat uenire ad maiorem ectiam in magnis solēpnitatib 7 ffiiat ibi interce pro reuerentia matricis ecte 7 seruire ibi cantando 7
legendo sicut expedient. Dixit qd intentio sua 7 intellectus fuit 7 est. 7 ita interpretat e uerum illud. uidlt In magnis solēpnitatibus idē in maioribus mis
sis magnar solēpnitatum. Actum padue in egali palacio in camarella q est iuxta ctam dni epi. Ego Raynaldinus s.p.n. qdam mar
tini ffgrauca filius hgs instrui. 7 ut audiui 7 intellexi rogatus: Et sciendū e q plura infirmitas sui uno tenore per me inde confecta sunt. 7 alib
[illegible] honorius e.s.s.d. Dilectis filiis capto paduano s.7 a.b. Ecctiarum utilitatib 7 tranquillitati consulitur cum numerus personar dno fam
ulantium in eisdem earum facultatib prouide coaptatur. Cum ergo bo.me. Gr. padus epūs uiccenarium quartum numerum ppendar in ecta
ura gensatis eius facultatibus duxerit statuendum. Idque a felicis recordat. Celestino pp predecessore nro fuerit cfirmatum. nos uris fauorabilib pr
ecibus inclinati statutum huiusmodi ad exptar talis ptecessoris nri auctorite aptica confirmamus 7 p.s.p.c. statuentes nequis absque spali aptice sedis mē
dato faciente de confirmat. huiusmodi mentionem ad maiorem numerum cogere uos possit multos nisi forsan adeo ampliari contingerit ipsius ecte facul
tates. qd etiam personarum numerus uideretur merito ampliandus. Nulli e.o.h.l.h.p.n.c.i.u.e.a.t.c. Siquis aut h.a.p.i.o.d.et d.p.et p.a.e.s.
uoluerit incursurum. Dat' Reate vi. id septembr pontificatus nri anno decimo. [illegible] fori par li cordoli del piombo. Salu.
[illegible] In xpi noīe. Anno nat. eiusd M.cc.undecimo. indict. x iiii. die x ii. exit. decembr. Super domum ubi pot stabat. ontio. dno patarino panasso
indē 7 alberto de offreducio. 7 andrea de silvarano. 7 aliis. Dns ato de pag pot. pot talem regulam cstituit ac firmauit in oibus nemoribus postis
sis 7 clausuris 7 pratis clausuratis dne palme ubicumq heat in districtu pad. Videlt siquis inuentus aut cpta. x x. dies a suo saltario spiatus fuerit in
cidere f incidisse auferre aut abstulisse de lignis pcor nemorum seu postellar coponat ei pro regula pro unoqq pede robboris. ulmi. castanee. fraxini.
f tazarii sol. xx. uerum si fuerit trabs f maior trabe sol. xl. pro gliba pede aliar lignorum uiuorum. 7 pro pede salgarii inciso f corroso seu extirp
ato sol. x. pro claustro lignorum mortuorum sol. xx. pro sauma bestie sol. v. pro sauma hois sol. iii. Si uero nemus pro dno incisum fuerit pro
qualiba bestia que germellos infra biennium corroserit. sol. v. coponat. pro perticis de postellis incisis f ablatis. pro unaquaq salice sol. v. pro qualiba
bestia q sit bos. asinus. equus f equa. sustando ut ad tramam in dictis clausuris ut pratis. in die sol. v. in nocte sol. x. coponat. pro capite porco. 7 pecora s.
iii. pro sclauzatura. den. xii. pro rumatura porcorum in pratis pro qualiba bestia den. xxx. pro tursa blaue sol. x. pro tursa lapnosa sol. v. pro
tursa herbe prati. sol. v. pro speratura clausure sol. lx. pro uite 7 arbore fructifera incisa f extirpata sol. xx. 7 pro fructu ablatis sol. xx. 7 in o
tibus predictis casibus damnum passo resarciat. Siq aut inuentus aut ut dcm est infra. xv. dies spiatus 7 a saltario registrus ei pignus regte dare nolue
rit. seu ipm pignus auferre non permiserit uelut pro scacho in sol. xx. coī padue pstandis teneatur 7 insuper regulam soluere compellatur. Et
Ego magister Arsegnus sacri palatii notarius interfui. 7 iussu potestatis f scripsi [illegible] x pad [illegible]
[illegible] In n.d.d.e. anno eiusd nat. millesimo. duc. uicesimo. secdo. indict. decima die sexto ex. Junio. pad. in pontili domus pot. coram messalduco Zambonetti de
aurla. Vgolino de campana. johe sacca pcone f pad. 7 aliis. Dns bonifacius guidonis de guizardo pad pot talem constituit 7 firmauit regulam
in omnib nemoribus p.c-7 p. padne canonice ubicumq sint in padno d. videlt qd siquis i.a.i.xv.d.a.s.s.s.f.i.u.i.a.t.a. extirpare uel extirpasse d.i.p.n.7 p.
c-e.p.r.p.u.p.r.u.f.c-7 f. s. uiginti. si f.t.u.m.t.s. quindraginta. pro q.p.a.l.u.7 p.p.s.i.u.c. aut e. seu sromato s. decem. pro p.l.m. s. uiginti. o.s. bestie s. gnge
p.s.h. s. tres. Pro perticis f arimenis de postellis incisis ut ablatis. pro unaquaque salice siue unam f plures incidit de uno ped salicis sol. gnque. coponat. Si
uero q dnm nemus i.f.p. unaquaq b.q g.i.b.c. ille cuius fuerit bestia. sol. gnque c. pro unaqque bestia que sit equus f equa. bos asinus f asina. sustan
do f ad tramam in die sol. decem in nocte sol. uiginti coponat. pro porco capra 7 pecora sol. duos. pro s. den. duodecim. p.r.p.i.p.p.q.b.d. triginta. p.i.b.f.

a. 1196. K. maj. 1626 c.

herbe de prato s. decem. pro l. damnosa s. pingue. pro fractura clausure .s. sexaginta. pro u. a. f. i. u. e. aut scorzata. pro fructibus ablatis sol. viginti
cõponat. in omnib⁹ ꝑdcis casib⁹ damnum passo resarciat. Siquis autem l. aut spiatus ut dcm ē. a saltario regestus o. p. v. d. n. s. i. p. accipere ut a. n. g. u. p. s.
l. s. viginti c. p. p. t. r. l. s. nichilomin⁹ c. Ego Warnerius de cãpocruce sac. impat. f. not. his interfui. hanc rog. iussu ip⁹ pot. scripsi. Salvi
1 2 6 / In xpi noĩ anno eiusd nat. Millo duc. nig. sexto. indic⁹ sytadecima. die quarto exte novemb. pntib⁹ pbro acerbo capellano dni epi. dno michaele
clico ecte de lignario. dno vgutioe negotie dni epi. petrono fre ferrabovis. Bandera filio henrigetti de Borsellis. sohe fre abbatis. Balduccio not. et alijs. Dns Jordanus
dei gra padue epus de cons. cons. et expressa parabola infrascriptorum dnorum archipbi et canonicorum Det et concessit dno patavino abbi monasterii de candiana
recipienti pro se et dco suo monasterio ecctam s. martini de pad cum omnib⁹ possessionib⁹ mobilib⁹ et immobilib⁹ ac iuribus ad ipam ectam spectantib⁹ quit talib⁹
continentur. Nos Jord. dei gra padue epus damus et concedimus de consilio frum nostrorum. vidlt archipbi Jacobi. henrici. pbri epistle. pbri ramboni. mgri emanu
elis. Conradonis savati. mgri Egidii. mgri Falconis. mgri vgutionis. Bartholamei. et petri paduorum canonicorum. Vobis patavino abbi monasterii de candia
na recipienti pro vobis et mõasterio ꝑdcto. ecctam s. martini de pad. cum omnib⁹ possessionibus mobilib⁹ et immobilibus ac iuribus ad ipam ectam spectantib⁹ ita tamen qd ofa alia iura. et omes honores que et epi epus et epatus pad. cum omnib⁹ mobilib⁹ et immobilibus ac iuribus ad ipam ectam spectantib⁹ ita tamen qd ofa alia iura. et omes honores que et epi epus et epatus pad. et. e. g. c. h. i. i. c. h. et o. i. et i. e. e. et c. s. h. o. h. vidlt
quod duo sacerdotes. vel unus sacerdos et unus clericus secularis semper [et c. come l'altra pag. precedente fin.] et clericis civitatis duxerint faciendas. Qui clerici ad
instituendum in spualibus in ecta ꝑdca. per abbem candian ꝓsententur dno epo paduano infra tres menses a vacatione pbri ut clerici. Et si non ꝓtenuerit et
et ex tunc dns epus quem voluerit ibi ꝓcat instituere. Et sic institutus et destitutio spualium eorundem pbri et clerici ad epm padum pertineat salvo iure clericorũ
qui nõ sunt in iga ecte i. b. i. e. i. u. s. et salvo iure pad. c. in duobus stariis frumti que ut dicebatur ecctia ꝑdca s. martini annuatim sibi dare tenebatur pro cõ
cordio facto inter eos super decimis terrarum quas ecta s. martini hebat tpe concordii fci inter canonicos ex una parte. et clericos s. martini ex altera. Et salvo
e. p. c. i. d. t. q. t. d. e. s. martini d. a. i. l. u. c. h. d. e. q. p. c. d. h. d. Preterea idem dns epus ad hec addidit et dixit qd si aliquod scrupulum et dubietas appareret in predicta
qd semper voluerat interpretationem et declaratõem earũm in igm debere remanere ad interpretandum et declarandum. Et sic dcs dns epus dixit dco dno abbati
si audcm dum archipbum. ut ipm abbatem ponat in tenutã et poss. ip⁹ ecte. Et act pad in epali palac. an capella. Ego R. s. p. n. p. M. f. c. his interfuerunt. vidlt
1 2 3 7 / In dei noĩ. anno eiusd nat. milli. duc. tricesimo septimo. indic. sexte decima die iovis quarto intrante junio. Dat in curtivo dni nicholai de lucio. pntibus
dnis henrico archidiac. padue. alberto de russo. henrico brancuza. Leonardo cuticella not. rome seruiente dni epi et al. Darius capellan dni epi padui presentibus
aut et edit dno Ecelino de romano ex parte dni f. dei gra illustrissimi imperatoris romanor et semp. aug. litteras sigillatas clausas sigillo ip⁹ dni impe
ratoris q⁹ dcs dns Ecelinus recepit et aperuit et legit que erant huius tenoris. C. f. R. dei gra Rom. imperat. semp aug. fidelem et sicut vos Ecelino de rom
ano dilecto fideli suo gram suam et bonam voluntatem. Causam appellationis ad audientiam nram de lite sup sententia lata in questione que inter sacrum
venerabile padum ex una parte et filios q⁹dm Tysonis de cãpo s. petri sive actoris nutricis pupillorum ipsorum ex altera super curia seu ar
bore et domo ipsius loci modernis et quibusdam aliis possessionib⁹ noscebatur coram sobe judice Ottonis de mandello tc tenoris pat ꝓtestatis quam idem jud
inque fuit ut asseruit contra eum. Devocoem tue cõmissionis. et mandatum quatenus meritis ipsius cãe inspectis cãam ipam debito fine decidas fa
ciens qd decreveris auct. nra firmiter observari. Dat apud Ratisponã. x x v i i i. aprel. x. indic. Ego Virgilius filius qm sabonoti s. p. n. interfui et ꝓcuravi
1 2 3 7. Litteras vidi et legi et iussu dci dni Ecelini et romani eas exptavi et signo meo cõsueto corroboravi nichil addens et minuens q sntiã mutet vel forte i punctis et ꝓpriecipue litt⁹ alter
1 2 3 7 / In nom. dni dei nri i. x. anno eiusd nat. milli. duc. trigesimo septimo. indic⁹ decima die q⁹to exeunte mse julii. pat in coi palac. qs Leonardo cuticella
petro de caxoto notarijs. cunte de berete. et al. Romeus serviens dni epi padui. marco not. de petraga huius tenoris litteras sigillo dni Ecelini de romano munis
tas ex parte ipsius dni Ecelini ꝓsentavit. Ecelinus de romano allegatus dni imperatoris in hac parte. marco not. de petraga actori dne Cardianose fautrici Ge
rardi et Tysolini filior qm dni Tysonis de campo s. petri salt. Noveris nos a dno imperatore nro tales litteras recepisse Fr. dei gra &c. Nos ut mandatum dni im
peratoris volentes exequi ut tenemur et auctoritate ingiati qua fungimur in hac parte ꝓcipiendo mandamus quatenus pro ꝓtis pupillis die martis undecimo ex in
tro cora nob⁹ venire ꝓcures andeo dno ego et ei⁹ sindico responsurus. super cã seu qstõe ꝓdca. Ego Bonitus fil⁹ Crer. not. ab oct⁹ scis sac. palat. his interfui et rogat⁹ scripsi. Salvi
1 2 5 / In xpi noĩ anno eiusdem nat. milli. duc. nig⁹ quinto. indic. tercia decima. die octavo exeunte pntib⁹ pbro acerbo capellano dni epi dnis roberto et johe de bon
eto nuncijs et alijs. Dns Jordanus dei gra padue epus salvo eo qd si dns Bonifacius marchio esten⁹ ut eius majores seu antecessores fecisse et aliquam culpam ꝓpter qm
ipe marchio deberet amittere feudum qd habet ab epatu. qd inscripta investitura non prosit sibi nec epatui noceat. et salvo iure ip⁹ marchionis et dni epi. Idem dns epus
investivit ipm dnm Bonifacium marchionem esten⁹ petentem investituram sui feudi de suis rõibus feudi qd ipe marchio hꝫ ab epatu. unde cum ꝓsentaret lib
eidem dno Bonifacio ad faciendam fidelitatem eidem dno epo. ex parte eiusdem marchionis dcm fuit. qd feudum marchionum qd habet ab epatu est cum una
fidelitate tantum et dns azo marchio fecerat fidelitatem pro illo feudo. hoc deberet sufficere dno epo. Et cum dns epus instaret qd idem dns Bonifacius face
ret sibi fidelitatem. tandem idem dns Bonifacius. salvo eo qd si feudum marchionum qd habet ab epatu deberet ee tantum cum una fidelitate. qd non pnde
et eius domus infrascripta fidelitas sic dicendo juravit fidelitatem dno epo contra odem personam. salva tam fidelitate imperii et anteriorum dnorum signes
habet. Quo facto idem dns epus ꝓcepit eidem dno Bonifacio et dco dno azoni marchionibus pntibus sicut potuit de jure prout dixit qd ipi debeant dare si
bi feudum ꝓscriptum et ubi iacet. qd ipi marchiones habent ab epatu. usque ad adventum marchionis azonis predicti ituri in marchiam de Cruarnevo. prout dcm fu
it ibi. Actum pad in epali camera. Ego Rainaldinus q. p. n. qm martini de Cervanza fui his interfui et ut aud et intellexi rogatus scripsi. Saltri
1 2 4 5 / In n. d. d. e. anno eiusd nat. milli. duc. ducesimo octavo. indic. prima die exeunte int. marcio. in curtivo eccle s. bartholomei de Este. coram dno Sanarino

d.1337. t. examen instrueg. appellat.

e.1256. 5. jun. lega sentent. 1563.

e. dog. trat feder. hic 14. ex. jul. infr. 1237. mt̃ octb. fed. 1571. item 1062. 1249. 6. jun. 1743. 1242. feb. 1722. 1257. 6. k. feb. 1252. not. c. 6. dgt̃ parentes jacob. hic 14. ex. jul. infr. 1247. mt̃ octb. jacob. 1571. 1246. 5. ex. nou. jac. 1575. 1239. 10. jan. jacob. 1561. tc 1249. 5. apr. 1066. d.

a. 1541. 22.

priore s. marie ad carceres. dnō yerbo ghō de cauelue. dnō Epello ⁊ alberto clericis de Este ⁊ al. Cum dnūs Iordanus dei grā paduan' epūs auctoritate dnī pp ⁊ sua iret per pat' epatum eā visitandi corrigendi reformandi ⁊ emendandi ea que forent reformanda ⁊ emendanda tam in ecctis quam in personis. ad pdcam ecctam s. barth lomei accessit querens si ibi eēt aliquis pbr clericus ut laicus que illius ecctie curam t amministrationem hēret volendo ingerere ⁊ emdare siquod eēt emdandm neminem ibi inuenit. q hērz ut dicerz se hēre curam t amministrationem loci pdicti. Unde pfat' dnūs epūs auctorite dnī pp ⁊ sua vocatis eōdem Epello ⁊ placito adei voluntatem eis curam ⁊ custodiam illius ecctie ⁊ rerum ipsius mobilium ⁊ īmobilium ⁊ bestiarum cōmisit ⁊ pdit salvo iure cuiuslibz persone racionem huius ⁊ lo co pdicto Ego Leonardus cuticella s. pat. n. his interfui ⁊ iussu ipsius dnī episcopi scrips

1165 In n. d. n. i. x. Mat' millo. C. L x x x v. indict. iii. die p̄ma int. mēse iunii. Dnūs Ger. dei grā pat' epūs inuestiuit crūbertum filium gndm martini d cur te ad f. c. r. l. n. a. i. p. sicuti pater pfati crūberti ⁊ sui antecessores antea huēre ⁊ t. de sedimine uno in confinio ⁊ in uilla curtis qd martinus pat' ei' t gū pfti acquisiuerat libellario nōe ab allo ⁊ bona fi. cui cohrz a. u. l. una consortum. a. a. l. hērdes arnolfi. a. u. c. consortes. a. a. c. una pud ca currente & perseuere exind' dbz sapedēs crūbertus in singul' annis. xxx. denariōr de uerōn. et brixiam opas. ter. Et pat' supdicta ibi statim ad p̄sens eidem dnō Ge. dei grā pat. epūs inuestiuit de nominatum Cumbertum in beneficio recti fedi ad feudum ⁊ fidelitatem ⁊ ad unum seruicium cum alio suo feudo extracta condicione muri faciendi. Actum in pad in palatio epatus pa ⁊ ante capellam ipsius epatus. Testes Tidose filius Tartelgardine. Ofredutius nepos epī. Grimaldellus de dolciana. Iordaninus de maximo ⁊ alii. Ego petrus notarius sacri palacii interfui ⁊ iussu dnī Gerardi episcopi ⁊ Cumberti scripsi

1174 In nomine dnī Veri dei ⁊ uere hodie. Anno eiusdm sēm assūptam humanitatem. Millo. C. quadrag. octo. sexto. x. Kal. decembrias indic. quinta. Iacobus filius comitis paduę. ⁊ consules hi sūt Marcoardus. Ungarellus. Johannus. Lemixa d aycha. Ardericus ungoncię. Ingelfredus iudex. Absalon. Rolandus de curano. Et marcegses hi sūt marcus. Alymarius. Johs folli. ⁊ Iordanis. Iurati ego Johs dallo. Manardus. Ugo de ygolino. Rudebt. Albertus ⁊ Ar armenardus. Vitalianus. Cono uicecomes. Laudauit ⁊ confirmauit ex consensu publicę concionis epti commutationem ab aliis consulibus ⁊ marcis. atq iura tis factam. precepit insuper in commutac. fieri int' eptm. Et Obertum uenerabilem archipbrm paduę. azonem magistrum ⁊ Boringū diaconū & nicolaū ⁊ alios tum pbros. ⁊ henricum canonicos scę marię. uicę ecctę. ut eundē hērz uigore. quē habituri eēt si ea dig forz factum q̄ traditiones fuert secute. Ipse consules ⁊ marcus atque iurati. tradidert. ⁊ in possessionē miserit. nuncios canonicorum uice ecctę epetario iure de pecia una t̄ra cū silua sup. q̄ est p pertica campos quinq̄im. Et iacz i comitatu paduę. in cōfinio paluerarię. iuxta sēm fidencium. Cui cohrā a latere ⁊ a capitib paluerari a. Quide ad mutuum recepit pbr a canonicis uice ecctę peciam unā t̄ra q̄ fuit data ad pitū Ottoni de monte galda. Et iacz in urbe pdce murum cum fatis. in loco qui dicitur furlonga. pro cambio. xl. caporum. hō denique pdicte res scīlt loca nominata comitate. una cū accessionib ⁊ ingressib ⁊ cū omi iure seruitutū. seu cū sup. ⁊ inf. suis qualit' dugi q̄ finib. facientes exinde q̄q̄ de eo qd recegerūt. tam ipse qua ⁊ successores eor. epetario nōe pp q̄ uoluerint. sine omi contradic unius ⁊ alterius. Sponderūt uicissim pfati cōmutatores int' laudauert sup. uni alteri. ab omi hoī defensuros sub pena q̄ est dup lum cū melior locis. in arbitrio bonorum uirorum. Unde duo instrumenta fusserūt in uno tenorę fieri iusserūt. actum in padua ad sēm martinū. Vocatis ⁊ Arnoardus de celsano. fons sicherius. Arnoldus ⁊ ploca. Walt ⁊ egid. Gerardinus de aylo. Ugolinus fil henrici iudicis. Gerardus de uerona. Ugo de cosa rea. Bnardus ⁊ curano ⁊ alii ptes q̄r noua nimietate uetante hec inseri n̄ ptuert Federa c. s. l. usus Bernardy i. v legum ⁊ prudens (lap. pag. 1122) alibi

1174 In nom. x. Anno dnī Mill. duc. ugesimo nono. indic. sexta. Die duodecimo exte octubr. Ingerentia pbr Cer. capellani interfecti dnī epi. Danil' man sionarii ecctę maioris ⁊ pad. ⁊ dnī Rolandini q̄ndm Vitalini ⁊ Conrado. ⁊ al. Dnūs Iacobus dei grā padns epūs inuestiuit ofrm Wilielmum q̄ fuit de cremona ⁊ officio ecctę scī Iumignani ⁊ t̄ra nona. ⁊ dedit ei Widonem Lonatum clericum de plebe ut eum ponat in tenutam ⁊ deo ofrat. Actum pad' in epali camera. Ego Ardengus filius olim Albgerii sacre pat' notarius interfui ⁊ iussu dei dnī epī scripsi alibi.

1174 Die mercurii. xi. intrante maio. In pntia horum testium rogatorum. uidē pbri Johis fasolle. pbri Bonauenture. Francisci clerici ⁊ mōgano. mgri petri qui nē stat cum dnō epō cenet. mgri adriani medici. mgri Johis de aguano not. ⁊ al. In tar. sup. poiolo nouo epatus. dns. h. decanus. ⁊ cap'm ecctę tar. uidt. an. archid. Comes odoricus. Bonifacius de piro. Comes ensedisius. maurisius de udoro. t. milit' māchar. mgr blancus. pbr Leonardus. ⁊ simeon mau ro ex una pte. ⁊ pbr Dolcetus p̄micerius cōgregac capellanor de tursio ex altera ꝑmisert in uen patrem dnm frem alb'tum dei grā epm tar. ⁊ cā gtione que utitur inter eos seu uerti uidetur sup iure eligendi epm in ecctia tar sede uacante tamquam in arbitrum ⁊ arbitratorem &c. ⁊ hoc pm sert solēni stipulac interueniente sub pena duc. librarum den. uenec. par. attendere ⁊ obseruare ⁊ obedire sententie. que lata fuerit per dcm dnm epm tar. inter eos &c. A nobis uener patre dno frē alberto dei g̃a epō tar. arbitro arbitratore ⁊ amicabili cōpositore seu amico cō electo a partib ꝑdcis mur nos. h. decanus. ⁊ capitulum ecctę tarusin. Vidlc iarelm archidiac. Odoricus comes. B. de piro. Ensedisius comes. M. de udoro. t. milit' māchar. Blan c'. pbr Leonardus. ⁊ Simeon mauro canonici tar' ecctę psentes. ⁊ nē in ecctia tusina residentes nōe uri ⁊ ecctę tar' de pbro Dolceto s. Leonardi p̄micerio cōgregacionis Capellanorum ciuitatis tusii. negantes epm p̄micerium hēre ius ut quasi eligendi nobiscū epm in ecctia nra tusina cathedrali. unde petimus tam or dinaria nra iurisdictione quam arbitraria eidem p̄micerium prohiberi ne utatur ⁊ fruatur in pterum iure illo. Imponatis eciam eidem p̄mic erio ⁊ eius successorib ꝑpetuum silencium sup dco iure eligendi epm tar' in ecctia tar' cathedrali. tantū ad decanum. ⁊ capitm ecctę tar' pertinere alibi

1174 In nom. dei etn. milio duc. ugesimo nono. indic. sexta die quinto exte maii. Inpōs dnī Episcopus iudex ⁊ pbr Ugonis. ⁊ Danil' mansionariorum ⁊ Filippi de rici negotis dnī Electi. ⁊ Leonardi Cuticelle. ⁊ Ptholami de petroromano ⁊ al'. Dnūs Iacobus dei grā padnus Electus in cagio parabola ⁊ uolūtate atq con

c. toring. 1149. 18. fab. toring. 161 ♱. 1144. 18. can. turing. 1058. 1144. 4. cal. apr. torreng. 1617. 1147. 5. mad. torreng. archid. in mont. 1427. g.

d. Verona. 1147. g. oct. veron. 1196. 1155. 12. mar. joh. d veronn 1253. 1160. g. ngr. q Ger. d Verona 1256. 1161. non. oct. vita d ver. 1217. 1165. 7 id. feb. 1007. e.

s. 7. lig. egi nap. hic

x. electus 1229. 4. apli. pag. 1065. &c.

senssu suorum cfrm canonicorum unde pbri zamboni ⁊ dnorum hnrici ⁊ Widonis barate frm ⁊ Lanfranki ⁊ mgri egidii ⁊ mgri salliones ⁊ dni johis d'for
zate ⁊ maz patauini ⁊ rainerii ⁊ dni sigibaldi ⁊ dni johis de roma Waurentauit ⁊ confessus fuit se nomine padni epatus mutuo accepisse lib septingentos vn
un. a bellote campsore de saurellis. dicens. asserens ⁊ affirmans pfactos dnr integre in utilitate padni epatus ueros nominatim pro soluc' fac' de emptione ut
lle campsmarini ⁊ pro electione cfirmanda ipsius dni electi a dno patriarcha ⁊ ad capelliendum dnm Jordanum g'alm padnm epm ⁊ ad soluendum dnm
anzolum gontarinum de uenetiis .. actum pad in epali camara Ille eg' johs negotiat n.s.p. his intfui ⁊ eorum iussu fr' scripsi ſalti

1212/In n.d.J.e. anno ei' nat. millo. duc. octauo decimo. indict. sexta die gnto intrante julio. pad in epali camera coram dno jacobo d' conrado padno canonico
pbro alb'o d' limite. Vgutione. Tholomeo de manuele. Balduccio not. de pad ⁊ at. dns Jordanus d.g.p.e. investiuit Guitaclinum de conrado de rac. suis
uidle illum feudi qd ipe obtenuit a dno alb'o d' baone in leone ⁊ eius confinio. qd f. idem dns Guitaclinus de conrado guarentauit ee duo mansi quor un
regebatur per petrum d' Leone. ⁊ alium per illos d' serena .. Ille Ego Warnerius sac. imperatl f. not. his intfui ⁊ pcepta dta iussu eorum scripsi ſalti

1213/In xpi noe. Anno eiusd nat. mill. duc. dam. sept. indic. quinta die undecimo intrante sept. existo dno Morando padno canonico. pbro alb'o. dno acerbo capellan
dni epi dno blasio jud. albertino seruiente dni epi. Dns johs Gataruus ueniens coram dno Jordano d.g.p.e. et dicens quod credebat feudum qd habebat a dno alb'o
de baone qd fuerat padm epatus erat apertum in dnm epm nisi aliud apparere ⁊ unde petebat investituram dci feudi ab ipo dno epo. Quapropter ipe ad pnm ite
dns epus investiuit ipm dnm johm de suis rat. dei f. dicens idem dns epus qd feudum erat apertum in epatu faciens ⁊ per me not. eidem dno johi psentare librum ad
faciendam fidelitatem. et ipe johs eam non fecit. Unde ipe dns epus petiit ab eo ut ipe sibi daret prescriptum feudum qd habebat ab eo ⁊ ipe johs dedit sibi unum librum
in quo erant scripte terre ⁊ decime q's dicebat here per feudum .x.. te in ipo grene sunt ste. Omnes tre quas ht in leone. ⁊ eius territorio ⁊ tnz idem johs
Gataruus. Item medietas decime tocius territorii de Capitesilue. ⁊ medietas decime tocius territorii de trarsa. ⁊ medietas decime tocius territorii de hova d' pozo
p'della. ⁊ medietas decime tocius territorii de hova Vanoli. q' sunt in confinio Solisini. ⁊ territorio. ⁊ medietas decime tocius territorii agerum de cabal
l'. Item quarta pars tocius decime territorii de Bagolo Abbatis ⁊ decim septem mansor' d' lignario. Actum pad in epali camera Ille Ego dñs Rain. s.p.n.q.m.f.g.t.h.17.u.a.7.1.v.f.
1219/In n.d.J.e. anno eiusd nat. millo duc. decimonono. indic. sept. die sexto intrante madio. pad in choro maioris eccle. Coram alb'o d' greducio. Corbi egidii d' So-
phia. ⁊ ei' filius Rolandino ⁊ Wilelmino. et johne de steno. johne de Baldo ⁊ Crescencio becario ⁊ alius. q Albericus Leo filius olim petri comitis de carraria nomine
ere ⁊ pure ⁊ irrenocabiliter donat inter uiuos fecit datam. finem. refutac. recreac. ac remissionem in manu dni Floriani padne eccle archipbri pro padua canonica-
accipientis. pntis dnis jacobo de conrado. dionisio. pbro epello. Widone barato tre massario. negro egidio. Oliuerio. adsalone. lanfranco. petro zambono. nicolo. m
gris emanuele ⁊ patauino canonicis padnis de decima s. petri de urmenario ⁊ de iure decimacionis ut quasi. quam decimam siue ius decimac. ut quasi ipe h.
br ut dicit ut tenere uidetur in dco loco. ut alii pro eo dicunt. asserens se dcam decimam siue ius decimac. nulli alii fore uenditam f' alienatam ⁊ quisti eccle
per se suosq hres cum oblig. suorum bonor ecie archipbro stipulanti pro canonica pad accipienti dictam decimam ⁊ i.d.u.f. ad oi' psona in rac. defendere guar. ⁊
expedire sub pena dupli quantum pro suo facto .. Et p his stra instrmta uno ten. scripta st Ille Ego Leonardus cubicella s.p.n. his intfui. ⁊ iussu eor scripsi ſalti

1216/Ille In n.d.n.i.x. annr ab ei' nat. m.cc.xvi. indic. quarta. die vii. intrante febr. In portu in domo hitac johis q' fuit de casalauuni. In pr falconcti
qdm Spinelli. dni Atuerii. Graciani. acordi de sangasto. johis de bonaga. et aliorum. Ubique illum johis q' fuit de casalauuni. elegit otolinam filiam q'dm Rip
randini in suam uxorem. et dca otolina elegit dcm johem q' suum uirum. et sic dcs johs annulo affectu maritali ea quiete desponsauit. hoc facto dcs jo
hs fec. singlre donationem inter uiuos ut amplius reuocari non possit in manu dicte otoline sue sponte. de tantis ex suis bonis. sup ota sua bona q' ht et
aquierit q dm ualeat. xxv. lib d'. ver. ⁊ q ea se possidere manifestauit. tali u pacto q dictus johs ante dcam otolinam obierit fr' donatio ualeat. et sic
am supuixerit nichil teneatur. s. Ille Ego Gerardus sac. palacii notarius rogatus interfui et scripsi ſalti

1213/Q Die. xi. exte aprl. In englaio. In domo zagnini ⁊ adameti frm. lupi dni Ruzuenti de leniaco. dni Bonzeni de dno Adelardo. Bonifacii de eng
Laresco. Bonauide qui dr gazalus. girardus de musio ⁊ alii v. t't. Ubique Girardus filius q'dm piscatoris de Leniaco confessus fuit se legem uiuere romanam
⁊ maiorem. xxv. annis fore. confessus fuit se in dotem accepisse a dno zagnino uice ⁊ noie sue filie Ordanelle ⁊ ab eadem Ordanella cent. libr. den.u
er. contra quam u dotem dictus Girardus noie donationis propter nuptias inuestiuit dcam Ordanellam suam sponsam de tanto sup ota sua bona q' ht uel
agrere deb' qd ualeat cent. libr. den u. ⁊ per eam se possidere manifestauit. Tali u pacto qd si dicta ordanella eum gir. supuixerit et lucrari mediet atem
qdcte donat. pter nuptias ⁊ here totam dotem suam. Si uo dcs Gir. eam ordanellam supuixerit et lucrari mediet atem qdcte dotis. ⁊ alteram met dnr reddere dco
zagnino patri sponse si dicta ordanella sine legitimis filiis decesserit. ⁊ dta ei Ordanelle dcs Gir. cum singulat attendere promisit. Actum e hoc in ipo loco
Anno mill. cc. xxxi. indic. prima. Ego bonencontrus sac. palacii notarius interfui. ⁊ rogatus scripsi ſalti

1211/anno dni. m.cc.xi. indic' xiiii. die .iiii. intrante aug. pad in camera pcar pntib his t'tis. dnis patauino roberti de orsato. ⁊ azarano judicib. magro
aldrigeto not. ⁊ aliis. Cum creditores cornati de baone uenissent coram procur. ⁊ peterent ut bona ip' cornati de baone uenderi ca satisfaciendi creditorib ipsis. ⁊
cum dna palma dicer. ex aduerso cornatum pdcm eius seruitutis ee ⁊ ota boa sua ee eiusdem dne palme. ⁊ qdam bona sua per feudum ab ea tenere. ⁊
ob hoc uenderi non debere. Decreto dns johs de siluazano iud prosit ⁊ vitaliano de Leniacis. ⁊ matheo de riccio iud socius suus habita ab eis parabola sic pnunciauit
dicens. Nos vitalianus ⁊ matheus ⁊ johs pcur. ⁊ extimator. cois pad in posterum. dni atonis de pagano pot. pad. pnunciam bona cornati de baone deb' uenderi causa
satisfaciendi creditores ipsius cornati excepto eo tsto qd ipe cornatus habeat. ⁊ t. in confinio baonis in hora q' dr brazalesiga ⁊ aiola. ⁊ tormenello comitis salmonis
re creditorum ipsius cornati contra dnam palmam in pctis tamquam possidentem. dta ut ipi possint agere contra eam tamquam contra possidentem. ⁊ hoc ib dicim

a. carrarien. 1234 t alberic. fil. e. petri † 1203. 12 4 s. Berta x. q dñi. Alberic. Leon. mat. petri comit. Anson. francisci 1042. Leg. 12 37. mñ. octob. 1042. d.

qz constat nobis ipsam dnam palmam hēre ⁊ h. ꝓcea a vr. mīst in za ℔ dñ Simeon s.p.n. interf. ⁊ iussu ꝓdictorum ꝓcuratorum hoc scripsi ⁊ alt?

1222 ⁊ anno dnī M.cc.xl. indic. xiiii. die x. intr. marc. pad in camera cē ante capellam epat' pat. ꝓntō hrs t?tis dnō Btholomeo capellano dnī epi. Nicola de dnō ego. sacceto henrici ducis. ⁊ andrea not. qui fuit de capite. ⁊ alior. dnī thomasius nepos dnī za boneti jud coram dnō Cr. d.g.p.e. elegit ⁊ dixit qd uolebat laborare ad mo dum domus dnī uicednī qua ht in capite uici: cui dns dnī epi concessit ut sic laborare deberet videlicet in altitudine ⁊ latitudine muri- ℔ Ego Symeon sa cri palacii notarius interfui ⁊ hoc in concordia cum predicto andrea nitarco iussu ꝓdictorum dnī episcopi ⁊ thomasii hoc scripsi ⁊ alt?

1222 ℣ In n.d.e. anno ei? nat. millo duc. uigesimo. ꝓmo. indic. duodecima. die quinto int. iunio. pntō ꝓbr fino inscripte canonice. alb?tino qui stat cum dnō Btholomō pad canon. sedo qui stat cum mgro Epidio. ⁊ at?. dñi Salion pad canon ⁊ ꝓbr Pascal mansionarius eiusd canonice. noē ⁊ uice pad canonice fort ad colligendū hinc ad tres annos px. ꝓbr Federico. ⁊ Iacobo not. de putheo uitaliano. decimam poītam in cfinio ⁊ fratorio spaxani. eisdem mgro Salioni ⁊ ꝓbro Pascali con cessam a capto canonicorum ꝓdicte canonice pro officio scolarum ⁊ cantorie. sicūt qd ꝓdci ꝓbr Federicus ⁊ Iacobus erant soliti colligere pro eis ⁊ suis antecessorib. ꝓp ꝓptev ipsi ꝓbr f. ⁊ Iac. promiser?. solvere. ad canipam canonicorum tam cum plaustris ꝓdicte canonice oī anno usq ad tres annos expletos per t?minos inf?scriptos pro affecto ꝓdicte decime. scilicet ad festum s. marie de aug. duo mod pad ꝓbr frmti. ⁊ quatuor star. pad ~~mutt. ⁊ decem ordei~~ tabe. ⁊ quatuor star. pad siliginis. ⁊ pollastros illius decime ⁊ ad festum s. martini. ⁊ cam ⁊ octo star. pad mistur. ⁊ item ⁊ octo star. pad surgi. bonam olaniam sicc?m ⁊ saconatam de illa decima. ⁊ non petorat?. ⁊ ad nat. dñi sol. decem dn? unū. &c. Actum pad in claustro ꝓdicte canonice ℔ Ego Epidius ⁊ fui de rollatura sac. pal. not. interfui ⁊ eor iussu ⁊ scripsi. ⁊ alt?

1229 ⁊ Anno dnī mill. duc. uiges. nono. indict. sexta. die quinto exte marcii. Dnī Iacob de conrado archiotr. henricus tyched Lanfrancus. ꝓbr Ramon. m r Emanuel. Vrso baratus. magri Epidius. Salion. ⁊ Vgucco. filius de forzate. marcus. petrus. Rainerius. filius sigilli. filius roman? monetar. ⁊ ꝓbr vivian can?ci padnī. ore se ⁊ ipa canonica fecer ⁊ constituer magrum patavinum eorum concanonicum suum ~~et~~ spiritu canonice sindicum actorem ⁊ procuratorem in ca quam hns sup iure eligendi eplm in eccta padna cum dñis arnaldo abte monasterii s. iustine. ⁊ ugone primicerio cappellanorum pad coram dñis Iordano ꝓre scī bndicti ⁊ pad ⁊ petro pino archid castellan arbitris a partib electis tam in agendo quam in defendendo ⁊ ad ota que ad pdam ca?m spectaverint. promittent se firm ⁊ rat? hturos. qcq in his duxerit faciendum &c. Actum in choro canonice paduane &c. Tt? ad hoc rogati interfuere. ꝓbr Jacobus de casali. Bot rus de carraria. Jons de lupa clericus. ⁊ alii. ℔ Ego Bartholomeus de petro roman? sac palac. not. rogatus interfui ⁊ scripsi &c. ⁊ alt?

1218 ℣ In n.d.n.i.c. anno nat. eiusd millo duc. octuagesimo. indict. sexta. die quinto exte augusto. dnī Iord. d.g.p.e. fecit albergitinū not? de lignario suum ge uratoem ad accipiendum tenutam pro eo ⁊ quodam sedimine cum domo de muro ⁊ lignamine supra edificata iacente in lignario a late dnī epi. qd oriatem de tarsia de lignario hucit ⁊ i. per feudum ad epatu pad. ⁊ postmod refutauit ipi dnō ego E. Actū fuit h in pad in palac. epali an capella. Tt? interfue dns Jacob. ⁊ eō rado padnī canonic? ⁊ archidiac?. dnī Tiso comes. Warnerius ⁊ stephan? ⁊ fuit ⁊ lignario notarii. ⁊ al. ℔ Ego Rustic imgat auto not. inf?. et iussu eor hoc scripsi ⁊ alt?

1210 ℣ In nom. dnī. anno ei?d. ocl. cc. decimo. indic. xiii. die xii. ex aug. cm legis ⁊ sacris constitutionib. reptur cautum. ut glebe ꝓficiens aut in extremis labora ns die excitus sui ꝓvidere ꝓbat. ⁊ ne aliqua inter pateros contentio oriatur. testamtm suum per nuncupat. sive inscriptis condere conveniat. Idcirco magr Cerru tus padnī canonicus testamtm suum per nuncupat. condidit. dicens. ⁊ ne a humana laberetur memoria in dnīgino not. scribere ꝓcepit. Relinquo pro alia mea xx. lib in ypocione mathei. vgolini ⁊ parolfi expendendas ⁊ ad ipas solvendas. ut vendatur frumtm qd in capitel pontis habeo. precipio. ⁊ nepti mee palme clamidem meam stafortis reliquo. paludellū meū albū sardie. xocam meam andree servitori meo. ita qd eam luere ꝓbat p. xv. sol. Et volo ⁊ iubeo ut capapt lus mis vendatur. ⁊ qui medietas sit filiorum qu?bini ⁊ aigto. alia vero medietas patavine de curtasa. Item de. xxxii. lib quas in ꝓb canonica. ad faciendū anniversarium meum. xxii. lib. ipi canonice relinquo. ⁊ ceteris iubeo ut res canonice. a me pignori obligate. luantur. de denariis quos in canonici. reddere ꝓb pro facto sacrystie expensis. volo ⁊ iubeo ut xii. lib. redantur dnō Iordano quos in mutuauit. ⁊ ut ceteri sint sacrystie. nepotes meos rosimum ⁊ bndictum in ceteris meis bonis in hdes instituo. ⁊ ad invicem unum alteri substituo. ⁊ hoc vero volo meum ee ultimum testamtm ⁊ meam ultimam voluntatem. ⁊ si iure testamti non valeri. valeat iure codicillor. ut sicut quelibz ultima voluntas. Actū in pad in sacstia majoris eccte. Testes a testatore rogati ⁊ ad h? spāliter ⁊ vocati. Interfuer dns Archiotr Florianus. majoris eccte. Archiepr cystos ipsius eccte. ꝓbr Rainaldus eccte s. Iacobi. ꝓbr Jacinus de parolfo. Ambrosinus Becarius. Uzerius ge ner Ambrosini. ⁊ Johs servitor dnī augustini ⁊ alt. ℔ Ego dnīginus sac. pal. not? interfui ⁊ a testatore rogatus scripsi ⁊ alt?

1222 ℣ In nom. dnī. Anno ei?d nat. mill? duc. vigesimooctavo. indict. prima die sept. exte febr. pad in epali camera. coram dnō Jacobo pad eccte archipbro. dnō Lanfra co pad canonico dnō Arimundo archid saccensi. dnō Oferdo ꝓbro de causilue. ⁊ dnō Jacobo de Isidoro canonico tarvisino. ⁊ alis. Dnī Jordanus d.g.p.e. dedit dnō Bet lehem iudici olim filio dnī manzii iudicis primarium lapidem ad construendam ⁊ edificandam eccl?am ad honorem dī ⁊ beate malgarete in illo campo terre de quo eidem dnō ego fecerat datam ad ꝓsens ut continetur in carta fca per me Leonardum cuticellam not? que eccta ꝓbat ee monasterium spāliter dnārum sine soror que dns Bethlehem vemisit eidem dnō ego cus patronatus ⁊ sem diam rac. signam hers in dco loco ℔ Ego Leon. cuticella s.p.n. his interf. ⁊ iussu eor ss. ⁊ nelli ꝓtes. rog.

1222 ℣ In n.d.d.c. Anno eiusd nat. mill?. duc. vig. octavo. indic. prima die octavo ex. julio. Pad in epali capella. coram dnō Jordano priore s. bndicti. ⁊ dnō Manfredo priore s. marie de vancio. magro salione can?co padnō. ⁊ dnō Spinabello iud. ⁊ al?. Dns Jordanus d.g.p.e. investivit dnum matheum olim monachum s. marie de vancio de prioratu ⁊ amministracione eccte s. malgarete de agna in spiritualib ⁊ temporalibus intendendo qd ibi ꝓbant ee monachi ⁊ conventus m?nachorū non obstante illa ordinacione qd ecta illa ꝓbat ee monasterium spāliter dnārum sine sororum quod dns episcopus dedit primarium lapidem. ⁊ comisit dco dnō manfredo ut ipm accipe ꝓbeat in tenutam ℔ Ego Leonardus cuticella sac. pal?. notarius his interfui ⁊ iussu ipsius dnī episcopi scripsi ⁊ alt?

1222 ℣ In n.d.d.e. anno eiusd nat. millo duc. vigesimonono. indic. sexta. die duodecimo exte aplis. ꝓs dnō magistro Jacobo nunc ? ordine ꝓdicatorum. fre marco

Eps patrauus hic ꝛc n. q. f. ex marci 57 f. 12 n. q. f. agr. 1066. eo die. Jacob. de Conrad. designat' episcopus ibid. leg. not. b.

de polneravia - Bonojohe not. ⁊ alijs multis. Dns Jordanus scī Agustini ordinis frm ꝓdicatorum ⁊ petrus scī Paule priores padue fatem in scptis fuler sent. sic dicentes. In noe dnī. Nos Jordan prior s. Agustini ord. pret. ⁊ petrus priol scī Paule de padua. auctorita comissionis nobis fce a dno Conufredo ptro cardinali ⁊ aplice sed legatorum tus cōmissionis tenor talis est. Guifredus miserac. diuina t.t. scī marci ptr cardinalis ⁊ aplice Sed legatus dilectis in xp̄o filijs scī augustini ord. frm ꝓdicatorum ⁊ s. pauli ordinis paduanis salt in dno. Cum olim ex parte prioris ⁊ frm ecte olim sanctorum de pad. not. suggestum fuisset ut eis ꝙd nullam hactenus hūerant regulam nullus ordo uiuendi seruatus fuerat in ecta memorata - uiuendi sdm b. Benedicti regulam procedere curaremus. Nos tibi fili prior s. Pauli dedimus in mandatis ut de voluntate dcorum prioris ⁊ frm ac de uita ⁊ religione ipsorum ueritate diligentius inquisita ⁊ inuenires nobis curares per tuas literas fideliter intimare. ut ⁊ tuam relac. instructi procederemus in huiusmodi negocio sicut expedire procedendum. Nuper aut per tuas not literas intimasti ꝙd tu personaliter ad ectam ipam accedens. voluntate omnium super ordinac. ipsius ecte diligenciam inquisita inuenisti ⁊ oēs in regula b. Benedicti de pat fuer concordes. Quocirca discret. nre de qua gerimus fiduciam plenam ⁊ rem. qua fungimur auctoritate mandamus. quatinus si expedire uideritis eisdem priori ⁊ fratribus uiuendi licenciam auctoritate nra sdm eandem b. Benedicti regulam de padua tribuatis. Dyocesani epi iure saluo. Dat' Brixie sdō id apl. Unde ꝙa credimus ⁊ uidetur nobis expedire ⁊ in domo olim scorum ⁊ paduan prior ⁊ frēs. ⁊ sunt ⁊ pro tpr fuerint ⁊ eant profiteri regulam quam profitentur prior ⁊ frēs s. Benedicti de padua ⁊ sdm eam uiuere. Ideo ordinamus ⁊ statuimus ⁊ licenciam tribuimus ut de cetero in dca domo olim sanctorum regula seruetur que seruatur in dicto monasterio s. Benedicti ⁊ prior ⁊ frēs qui in dca domo ee noluerint ⁊ ant illam profiteri ⁊ sdm illam uiuere ⁊ eandem in omnib⁹ obseruare. saluo iure epi padui ⁊ in dca domo olim scorum ante solitu est habere Act. in pat ī parlatorio ecte ꝓdce b. Augustini ✠ Ego Gerardus ad oīa scīs s.p.n. inf. ⁊ iussu dcorum priorum scripsi

1 a ~ 6) In nom. x. anno dnī cmillo. duc. ug. octauo. indic. pma. die quartodecimo intr. febr. In psentia dnī arimundi archidiaconi saonis. Dnorum Ugucciones ⁊ Pasquali de Burzigana ⁊ Boca negociatore lib. ducentas den. non. ⁊ eos dnī in utilitatem ip̄ epatus ee uersos silicet in uia quam fac. remam pro fco com rdanini comitis nepotum dnī epi ⁊ petri de corno. ⁊ al. Confessus fuit dns Jordanus d. g. p. e. se pro ipo epato mutuo accepisse a dno hērigino de saonaria cely. Sup hoc igit dnī epus renuncians &c. pro quib dnī dcs dnī epī si non soluerit eis pdcos dnī. ad pdm terminum hyemē ad unum annum obligauit eis pec. ut. duodecim caporum quam dem dnī epus decebat emisse pro epatu pat a cor pat ex bonis hērigini de ycelino ⁊ suor filiorum. ita ꝙ heant retencionem de ip. p. t. pro ipsis ducentis lib. Act' pad in epali camera ✠ Ego Ardengus filius ot aldigerii s.p.n. interfui. ⁊ eorum iussu fr̄ scripsi.

1 a ~ 6) In n.d.i.e. anno ei nat. mill⁹. duc. ug. octauo. indic. pma. die ultimo septēb. Actum pad in maiori ecta. pntib⁹ dno Acerbo capellano dnī epi. Ghi. spo nepote dnī Jacobi de corado. Jacobo scolari. ⁊ al. Magr patauinus canonicus pad ex parte dnī epi clugien. dno Jord. d.g.p.e. litteras pntauit eius sigillo sigillatas. quar tenor talis est. Ven frī ⁊ dno. Jor. di gr. pad epo. F. eat gr. clugien ep̄s dnī pp̄ jud delegatus salt in dno. Noueritis ꝙd priorem ⁊ conuentum s.m de uantio pad aut. aplica excoicatum iusticia mediante. pro eo ꝙ legitime citati coram nobis noluerit coparere responsuri archipbo ⁊ capto pad in ca quib⁹ inter eos ex una parte ⁊ dcos archipbm ⁊ cap. pad ex altera ex delegac. aplica coram not. quaget nobis precipiendo mandamus. quatinus dcos priorem ⁊ conuentum denuncietis excoicatos. ⁊ eos per uniuersas ciuitates ectas publice denunciari faciatis. nichilominus denunciantes eisdem ꝙ ex pdictis causis a nobis sunt uinculo excoi catois innodati. ut si contrahecrint aliq̄ tpr se nō ualeant ꝙ ignorantia excusare ✠ Ego Turnacense s.p.n. inf. ⁊ iussu pdicti magri Patauini hoc scripsi Salt

1 a ~ 3) G. de montelongo dnī pp̄ not. aplice sedis legatus. uiro religioso.. Abbi de uangadicia dioc. arcen salt. in dno. Abbas ⁊ conuentus monasterii s. Justine ⁊ pmi cerius capellanorum pad not humiliter supplicant ut cum ip̄i ips heant ⁊ electionē pad ep̄or conquirit interea. testes suos senes ⁊ infirmos de quorū aspe tia diuturna timetur recipi ad testimonium faceremus. Quocirca discret. tue qua fungimur auct. mandamus quatenus testes quos tibi sup hoc duxerint optandos prudenter recipere ⁊ diligenter examinare procures. ⁊ eorum dicta in publica facias redigi monumenta. denunciando illis quos huiusmodi ca contingit. ut receptioni te. stium si uelint interesse ⁊ sup denunciacionem sic factam confici facias publicum instrumentum. Dat' mediolani id. apr. ✠ Ego henricus filius quondam dni archi de porto dnī Ruzerii sedis regis not. hanc literam sigillatā cū sigillo dnī. G. d' motelongo dnī pp̄ not. ⁊ aplice sed legi. uidi ⁊ legi &c. Salt

1 a 13) In dī noe anno eiusd nat. mill⁹. duc. t.ciodc. indic. pma die sept. int. dec. &. Alkerius ⁊ sco andrea ⁊ leonardus promiserunt. soluendi. libr ducentas dnī uent. ut uers. solucionis tpr plus colter currencia ꝙ pad &c. Actū fuit in pad int' turrim ⁊ palacium cois. ✠ Ego Johs bon s.p.n. inf. ⁊ scripsi Salt

1 a 22) In xpi noe. Anno eiusd nat. Millo duc. uig. sept. indic. qntadc. die tercio exte decembr. qntid. mgro Aldrto clerico s. Jacobi ⁊ petro eius seruiente ⁊ at. Cu almannus not. qui dicitur ee syndicus ⁊ marcus de curte. Stet dnō Jordano d.g.g.e. giper in quodam manutergio ꝙd dicebatur ee due lib. pigris. ⁊ tot. den ꝙs dicebant ee quadraginta qng sol. ꝙs dnī ⁊ giper. annuatim ut idem Cualmannus dicebat coe de curte tenetur dare dnō episcopo pro marigantia. Actū pad in epali camera. ✠ Ego Rainaldin sac. palat not. ꝙdm M. de grauica filius his interf. ⁊ ut audiui ⁊ intellexi rogatus scripsi Salt

1 a 22) ✠ Anno dnī mill. duc. uig. sept. indict. qntadecima die qnto ex. octub. pntib⁹ matheo scalza ⁊ agruino notarijs. ⁊ at. Rogeri Bonafidem filium ꝙdam Rainaldini de lupriano forō in lib fori coīs pad in ultimis quatuor milibus potestarie dnī Bonifacij comitis unum. ⁊ non cancellatum. tale nō positum. Bonafidi filius ꝙdm Rainaldini de lupriano for. ⁊ iussu Johis de saleto not. existentis in officio coīs pad in pot. dnī Ottonis de mandello pad pot. non sol ut Ricomanno filio ꝙdm ypagni de florencia. lib. duodecī dnī. ven. de sorte ⁊ peam ⁊ expensas ut continetur in carta dicte ad eius uoluntatem ex iure sibi concesso. Civia filia ꝙdm Longobardi de florencia olim pregtis sponte recipitur. ⁊ non amonit suis ytis procur per ubertum preconem. Actū pad in coī palacio. ✠ Ego nicolaus grecosus sac. palac. notarius interfui ⁊ hoc scripsi Salt

1 a 25) Anno dnī mill. duc. uig. qnto indic. t.ciodecima die undecimo ex. januar. pntib⁹ petro colubino ⁊ petro scrignario. ⁊ at. Dns iacob archipbr padus dnūciauit ei num opus cotra sām dictum iudicem pro se ⁊ can. padua. ⁊ tres proiecit lapillos dicens ꝙd laborauerat ut laborari fecerat sup canonicam dcam. Actum in pad pa

a. Romani Pontif. hic an. 9. m. K. aug. coeg. an. 10. d. 19. ex. non. an. 1741. an. 30. d. K. Jul. qq an. 10. d. 1. Jun. an. 7. m. 3. non. Oct. d. an. 10. d. 12. h. 3. ex. mar. 1669.

sta domum dicti dñi arciverti que è in capite pontis Et Ego qãdon q uocor potestas dñi F. regis s.p.n. interfui ⁊ iussu dicti dñi archypositarii scripsi Salth

1225 / anno dñi mill. duc. xxv. indic. terciadec. die quarto de. exe. marcio. pat in apãli palacio an capellam. pntiũ dñ Jacobo d corado archipbro. Bartholo de smacia canonico padñis dñ arimundo archid de sacco. dñ pigna archipbro ecte s. martini de plebe. dñ acerbo capellano dñi epi petro romano canonico tvilanen ⁊ alijs. pbr Floriano prior hospitalis s. mr de mandria stans coram dñ Jordano dei grã padue epo spontanea voluntate ⁊ non coacta refutauit in manibus eiusdem dñi epi priorat curam ⁊ amministratoem ptis hospitalis de mandria. remittens eam refutac. siue resignatoem sem ratam ⁊ firmam hẽre ⁊ non uenire contra aliquam ac. ⁊ sup hoc renunc. litteris impetratis ⁊ cperandis ⁊ appellationi qui facto dñs idem epus pceptt eidem pbro Floriano ut ad suam voluntem comedat ⁊ bibat ⁊ moretur in domo pdicta de mandria ñ tãquam fr illius Loci sed tãqm hospes extraneus Et Ego Tavginus gdm gnati filius s.p.n. imperi. ⁊ ñ iussu eorum scripsi Salth

1225 / In n.d.i.x. anno nat. eiusd mill. duc. vigesimo. octavo. indict. terciadecima. die undecimo exeũ sept. Cum dominus compagnus prior ecte s. mr de porcilia cet coram dño Jo rdo. d.g.p.e. pro cã quam movebat ei mgr Epidius canonicus padñ sindicus ⁊ actor canonice padñe coram deo epo ⁊ idem dñs epus petijt ei ut responderet petitioi facte a par te adverse. Des prior dixit ⁊ proposuit coram pdicto epo q non hẽbat advocatum ⁊ petijt ad eod epm ut daret sibi advocatum ⁊ si non daret ei advocatum ad appellabat ⁊ appellauit ad dñm pp. Predictus dñs epus dixit ⁊ respondit ei qd non dabat ei advocatum qa hẽbat unum bonum advocatum peritum in utroque iure silicet dñm Vgonem iudicem de arena ⁊ etiam unum alium bonum advocatum silicet Calianum iudicem qui fuit de montagnana. Set dictus Vgo iudex allegando ⁊ proponendo exceptiones cãdi prioris dicebat qd non erat eius advocatus. Ideo qa non erat sufficiens ad patrocinandum ipi priori in hac cã. ⁊ rogatus a pdicto amore dei venit cum eo coram dño epo pro an dicta cã. Et des prior similiter dicebat pdcos iudices eo insufficientes ⁊ non fore suos advocatos. Item glisatus prior dixit ⁊ protestatus fuit coram memorato epo qd recusabat eum suspectum. Ideo qa canonici padñi sunt amici ⁊ familiares ⁊ etiam comensales ipius epi. Atque dñs epus respondit suscepto priori dicens Patris cum deo ego faciam qd michi usum fuerit faciendum. Tl' influere. Mercadus archipbr ⁊ stephan pbr eccle sce petri de montepetro. Bataminus panarius iudex. ⁊ johs clicus ecte s. thome d arena ⁊ alij Et Ego Ptic d cpagnino imp. aul. nõt. inst. ⁊ rog a pdicto pore hec ff. Ad

1154 / Presencia istorum testium sci Anselmi canidici. octaviani succedñi. Lanfranchini d giso. johis de botallana ⁊ coradi. johis dei gra padua ñ epi. pactus e cũ bertaldo dñi federici regis nri misso. q epus debet ei bertaldo dare marchas argenti octuaginta quinque. Et ipe bertaldus debet face re. ut dñs noster rex dimittat epo johi fodrum ⁊ hostem. id est expeditionem in qua cũ rege ire debebat. ⁊ debet rex mittere investituram johi pa duano epo de regalio que epatus habet ⁊ tenet. & pcipere vasallis ut faciant epo adiutorium de hoste. Actum in pat camera epi feliciter anno dñi mcclvto. c. l. grto. tercio Kt novebr. indic. sexta Ille Ego fecletrus not iussu ei ⁊ nunciacione coradi sui Interpretis scripsi. Salth

1237 / Fr Ed tericus dei gra roman imp semp aug Jherlem ⁊ sicilie Rex. Justis fidelium nrorum petitionibus condescendere cogimur quas nisi favo rabiliter obaudire qd petitur q inuriam hinc est igitur q cum j ren epus padñs fidelis nr. per Jacobum alexn albertumque de burziga nu inf de pad procuratores suos fideles nros ab excellentia nra supplicter postulassent ut ipm de honore. feudis. debitis ⁊ pertinentiis eorudem. q predecessores sui tenuerunt ab imperio. investire de nre liberalitatis munificentia dignaremur. Nos supplicatoribus suis favorabiliter inclinati. dictos Jacobum ⁊ albertum procuratores eiusdem epi pro pte ⁊ nice sua. de honore. justis feudis. debitis ⁊ pertinentiis suis q quondam predecessores sui dinoscuntur ab imperio tenuisse investimus de nre gra maiestatis recepto ab eisdem procuratoribus pro parte ipius epi prout juris ⁊ moris imperii est in presentia nra fidelitatis ⁊ homagii juramto. Et qa pdicta honorem feuda ⁊ ipor pertinentias a nobis ⁊ ipio recognoscat. ⁊ illa de dñio nro subtrahere non intendat. set debita exinde ⁊ consueta servitia nobis ⁊ in ipio successorib nris deinde ffi liter debeat exhibere. huius rei testes sunt. Ezzelin de roman. Guitts uic dñs capitane vicentie. Al. Marchio Lanzea. Theobaldus franciscus. Jacobus de scõ andrea. Gubertinus de Baligant. Gumbertinus de castron. ⁊ alij quamplures fideles nri. Ad huius aut rei memor ⁊ cautelam pntis scriptum fieri jussimus maies tatis nre sigillo munitum. Datum in castris ante monticlar. anno dñice Incarnationis. mcclvto duc. tricesimo septimo. mens octubs undecime indictionis

1257 / anno dñi mill. duc. sept. indict. quarte. die tricesimo int. julio. pntib dño alberto priore scõ johis d monte uneari. pbro petro de sermeola. fre Egidio de trebano ⁊ al. Coram ven patre dño johe dei g. e. padñ. &. actum pad in epali palatio. Et Ego alexandrinus filius quidem olnevere de boccha s.p.n. ss sptr. ⁊ vob Salth

1225 / In n.d.d.e. anno eiusd nat. mill. duc. vigesimo quinto indic. terciadecima. die sexto int junio. pad in epatu pad. Confessus fuit dñs jordanus d.g.p.e. se mutuo accepisse ⁊ ipo episcopatu pad ad dñam floreta uxor qdam Widonis de lucio hos duc. min. lib. viginti tres den ven. &c. Et Ego Jamiah filius ot johis s.p.n. imperi ⁊ iussu eor ñ scripsi Salth

1251 / In n.d.d.e. anno eiusd nat. mill. duc. quinquag. primo. indic. nona. die sexto octubris. pnte dño bondi de bellunis. bartholom not. zevneto. Otholdo nepote petri d pa nesacho ⁊ bernardo zeone ⁊ al. Cum franciscus filius ot dñi albertini a pica capre venisset spontanea voluntate coram dño Carillo jud a scõ matheo. existen ti in officio cons pad Impetrauit. dñi anselisii de Guidottis vicar gnalis marchi ⁊ pad pot. Et peteret ad ipo judice Girardum Ricci de donio ibi gent em. curatorem spãem sibi dari ad eligendum ⁊ ponendum extimatores sup bonis qdam dnorum rufi. ⁊ albertini eius filij ⁊ ipsius francisci filij qdam dicti dni al bertini Et ad dandum bona pdcorum in scptis. coram ipo judice ut quocunq alio int ordinario palacij. ad peticionem dñe franscende ⁊ eius procuratoris nom albici mariti sui. Et ad faciendam datam ⁊ benedictoem de eorum bonis dñe fraxende matri dicti francisci ut pdco eius procuratori pro dicte dicte dñe fraxende. &c. Et ad hec omnia idem dñs Carillus iudex suam auctoritatem ⁊ judiciale decretum interposuit. Actum fuit padue. In comuni palacio.

Et Ego Gumbertus qdm pascalini de rotto imp. aut. not. existens in offic. coram ipo jud. jussu dñi jud pdictorum predicta ut audivi ⁊ intellexi scripsi Salth

1256 / In n.d.d.e. anno nat. eiusd mill. duc. quinquagesimo sexto. indic. quarta. die decimo exeũ marc. fer. in ecta s. romani. pntib dño andrea monaco s. justine ⁊ pad. dño joh archipbro ispan / ⁊ Enrico qdm renarini d montegra ⁊ al. Cum Wilielm d canalcolis electus fuerit in canonicum majoris ecte pad. dñi petrus de scrovegnis. ⁊ tho masius dñi Warnerius can. pad. vegentaurt eidem Wilielmo electoem in eum fram scdm qd continetur in instrumto per q. uiconium galinatu. not. facto. ⁊ j

a. Ego Gataminus Jordan hic 1225. 6. Jun. Jord. 1264. et infr. 1225. 10. Jul. et 4. ex. aug. 1144. 1228. 11. ex. sept. 1271. leg. n. 6.

b. Ego Gataminus Jord. 1225. 5. ex. octb. 1266. 1226. 7. id. maj. 1260. 1226. 31. aug. 1254. 1226. 1. ex. octb. Jord. 1260. 1226. 5. ex. octb. 1269. a.

per li cordoli del sigillo.

me ipsum not. rogo & leto. & recitatis fuerit ab eisdem ut illi electioni consentiret. qui Wilielmus illi electioni consensit et ei placuit. & p̃dicti dñi petrus & thomasius in
fratrem & socium illius canonice osculo pacis receperunt Ego petrus de castro img aule not. interfui & hoc iussu eorum scripsi / alti
1256/In n.d.e. anno eiusd nat. mcclvo. duc. quinquag. sexto. indict. quartadecima. die primo exte julio. present. dñis thomasio & guarnerino. Guilielmo de canaudis
canonicis padñis. & p̃ro guarnerio mansionario exte antedicte. & alt. Dñi jacobinus boscarenus iurauit ad scta dei euangelia bona fide & sine fraude colligere omia frugia & re
ddituu ecclie Bonifacii monasterii s. stephani & accepe & penes se in registro tenere registratas ad voluntem dictorum phylipi Legati. & petri archipbri paduani & mittere
cum obligatõe omnium suorum bonorum mobilium & immobilium presentium & futurorum eidem dñi petro archipbro recipienti prosa auctoritate ip̃i dñi & p̃rogsi dñi
Legati dare eis iures & redditus ipsi dñi ut eorum-quocũq; quandocunque eis placuerit ad eorum voluntatem &c. & hec facere promisit bona fide sine fraude ut
dem et remotis odio amore pcio pctis & timore - actum pad sup solarium claustri maioris ecclesie paduane ante cameram dñi archipresbiteri pa duanj.
Ego Tealdus sacri palacij notarius rogatus subscripsi & interfui & iussu eorum hoc scripsi alti
1256/In n.d.d.e. anno eiusd nat. mcclvo duc. quinquag. sexto indic. quartadecima. die primo decembr. Venecie in quadam camera patriarchatus graden. presentib dñis pet
ro minio plebano exte s. vitalis de venec. johe p̃ro eiusd Loci. marco nepote infradicte dñi patriarche Nicolao. Leonardo seruientib eiusdem dñi patriarce & alijs.
tum & dñm phylipum dei & apostolice sedis gra Legatum in marchia tarvisina mandatum fuerit dñi ego ac eius capitulo padñ ut libr dñi grossorum urgenti solvere
debrent eidem & de decem libris. xx. denar & septem integre exsolvissent. dando ipsis dñis ego & capitulo dextructus in mandatis ut libr tres dñi grossi quas sibi & libr
urgenti remanebant exsolvendo. ut usque ad festum s. andree nuper transactum solvere debrent eidem. ut asserit infradict. dñi henrigetus archipbr de curte. & cum
dictus dñi archipbr nuncius spalis sepedictorum dnorum ego & capit ut dict. apud venec intrat minimum diligenter inquisisset nec ipm dñm Legatum nec eius procuratorem
sive nuncium spalem ad dcos dñi recipiendos invenisset eisdem. ag venit patrem dñm patriarcham Graden p̃dictas libr tres. dñi grossorum noe dcti dñi Legati & p̃fm
uct ut ipse dñs Legatus ut procuratori suo ut eius nuncio spali solvet dñi glebatus Ego petrecinus filius janne de nocente imp. auct. not. interfui rog. & robor / alti
1227/In nom. dñi etñi. anno eiusd nat. mcclo. duc. vigesimo sept. indic. quinte. die sexto. intr. jun. p̃sente stephano not. & p̃ro carmaldo & muga peone & alt. Cũ lohs
pletus de camino staret coram dño Lemizone iudice minigini de ardengo existente in offic. pro eis pad. in pot. dñi Bonifacii Widonis de Mizardo pad pot & ad postea
lac. ipsius iudicis decret & affirmari q erat vassallus a runcino padñe canonice & q hebat ipm runcinum. unde ipse dñs Lemizo iud precepit dco johi in pena
urgentis vg. libr. ut dcm servire cum ipo runcino bene infrenato & bellato & ferrato & abbato in omnib q necesse fuerint. p̃dicte canonice. & dño petro canonico
& massario eiusdem canonice pro ipa canonica sicom ad usum est servire & facere vassallus per feudum a runcino ad voluntatem canonicorum ip canonice
Acta pad. in eis palacio. Ego Egidius q fui de villataura sac. palac not existens in offic. pro eis pad coram dco iud interfui & rogatus hec descripsi nellj pres. vol.
1227/In nom dñi. & cum vivianellus de ricardino &c. fuisset & ipm runcinum non hebat. unde ipse dñs Lemizo judex eidem vivianello precepit in pena urgen
tis vg libr. ut hinc ad unum mensem px. emeret unum bonum runcenum & servire cum ipo runcino bene &c. ut supra alti
1225/anno dñi mcclo duc. vigesimo quinto indic. xiij. die ult. decembr. In suc. in domo eis. p̃nte dño Rufricello jud & fordano gallo & otonello not & alijs. Ibm coram dño
dicto jud dñi Willelm. amato pot. suc. cum rebellatoria fulca p̃dam nasle fabbarij peteret sibi dari a dco jud bonum & pasterella & xenum filium manci de in
scula eius patrem pro eius curatorio ad solvc. sexaginta pugnc libr. recipienda. quas ei dare tenetur dñs dopnus riccardus habas monasterij s. floriani pro ipo mon
sterio ad enrigacio not. dante pro ipo habate &c. dictus jud & consul pot. ipsos bonum & xenum ad dcam curiam duxit & Ego bonisinus & palazollo not. interfui & sb. alt
1202/In noe dñi. anno nat. eiusd. mcc. ij. indic. v. die. xiij. intrante febr. pad in maiori ecta. p̃ntib dñis vgone de trabagne. simeone clerico ujtario pad canoni
corum. henrico de serrola & alijs. Balaglardus iudex talem protulit sententiam sic dicens. In noe dñi. Ego balaglardus iudex electus a dño johe bono padno archipbro
pro ipa canonica ad cognoscendum scim consuetudinem huius civitatis de causa que vertitur inter balduinum conversum scendicum seu actorem pdicte canonice
agentem pro ipa canonica ex una parte & milanum. johim bangum. construm & johem martinella & filium nani de arguada ex alia. super eo q pdictus balt
uinus in hunc modum de pdictis conquerebatur. Ego balduinus scendicus seu actor pad canonice. conqueror pro ipa canonica de sancto & pomo eius fre. milano cho
madino. Pelegrino & johe & eius frib albrico & nano. a quibus pro ipa canonica peto ut ipsi unusquisque p̃dc dant pasum unusquisque canonicus suorum et eam ex
traturas suas in feno & anona & a. x. anis hinc retro pro unoqque anno peto ab unoqque illor. xx viiij. sol. dn. nen. proe pene. pluriq terminis eis locatis & ultimo
peremptorie citatis. Dato & petito sacmto. calumpnie ecto balduino a pdicto judice & ab eo. seo sup pdicta peticione & peticionib & petito libro sup dict & presentes erant
& seo pcepto a pdicto judice ut subirent & facerent sacmtm calumpnie si conducere vellent. qui sacramtm facere noluerunt. immo a presencia mea contumaciter
cesserit me contradicente. unde pdictos bancum & milanum & gribtum filium nani & johem martinelli in. x iij. libr. & dimisit pro unoqque noe pene ecto balduino
no petendis usque ad unum mensem p̃dcm. & ut fre unusquisque eor dant pasum canonicis. et laturas suas in feno & anona amq procurare habeant simili
ter cõdempno Ego riccardinus sac. palac. notarius interfui & hanc sententiam iussu predicti judicis scripsi alti
1219/In n.d.d.e. Anno eiusd nat. mcc. xix. indic. prima. die ultimo jan. In pad in platea fori. p̃sentib Cosio not. cone peone & alijs. Coram quibus litteras sigi
latas ex parte epi cenetensis p̃ro laurencio eccto bunolente pro se & sociis suis ut coram dicebat. Tenor quarum talis est. Ad. dñi. gr. cenetẽ epi dilectis frib p̃bris & clericis
de bunolenta salt & orac. in dño. Noveris q nuper literas continentes hunc modum a dilecto fre nro. A pad canonico eiusdm canonice massario recepimus in quibus
sic continebatur ut sic. Innocencius ep. s. s. d. ven fri ego cenetensi s. & a. b. Querelam archipbri & canonicor pad recepimus continentem q cum inter ipso ex parte una
& clericos de bunolenta padñ dioc ex altera super cognicionem cuiusdm sententie coram venerabile fre nro. Tarvisano ego auctoritate nra p̃fato uteretur. ea idem jud
ex negocio ipo procede non curabat. sentientes indebite se gravari ad nram audienciam appellauer. quarum appellacion idem jud detulit reverenter. Deoq fraternitati

b. Roman. pontif. hic 1257. 5. K. feb. Alex. 1258. 4. id. feb. 1204. 3. K. marc. 10. 1094. [illegible] 7. K. Jul. id. 1554. 6. K. 5. K. aug. 1252. d.

c. Patriarcha. Gradens. hic 1271. 14. set. Aquilejens. vacat 1443. 1272. 7. apr. Ravenn. 11. 16. 1276. 7. dec. Raym. Aquil. 1052. [illegible] not

n. Potest. pad. hic 1227. 15. cal. jul. id. Bonif. 1695. 1227. 9. aug. rest. pet. dñi Bonif. 1643. 1227. 11. set. idem. 1644. item. 1694. not. b.

1573

fuce per a.s.m. quatenus si est ita partibus convocatis audias cam- & appellõe remota debito fine decidas faciens qđ decreveris per censuram ecclesiasticam firmiter observari nullis
literis veritate & cognicõe preiudicantibus a sede apca impetratis. Datum signie non Julij - pontificat nrī anno octodecimo. Unde nobis auctoritate eiusdem dñi pp & r
vã qua fungimur in hac parte mandamus. quatinus. xv. die post festum Beate marie nup venturum coram nob cum rationib utrīs pad canonicis aput cenetã
responsuri accedatis. Unde dcs post dictas literas accipere nolunt. ✠ Ego Pascalis notarius sac. palacij interfui & rogatus eorum hoc scripsi

1222 In nom. dñi. M. CC. XXII. indic. X. die. XI. exte nouēb In uicenc. in ecta s. marie - pntib his testibus. dñō plenerio & sōne sigillo canonicis uicentinis & Gerardo & marino
iudicib & alis. Hinc mgr Ocelricus canon uicentinus dñi pp nup delegatus in cã que vertitur inter pbros & capellum & zabonum canonicos padnī ex una parte & Ugonem & payen
lem & viviananum pbros & manerium diaconos mansionarios ecte micorij pad interlocutio dixit & pnunciauit qđ in libello quem dcī mansionarij porrexerūt dcīs pbris e
geto & zambono debeat adiungi hoc nomen scilicet clerici mansionarij. postea iux & pnunc & reservatat officium restitucionis dcīs pbris epcho & zambono & possint illud p
cture & post litis contestac. si & cure fuerit procedendum sup eo qđ petebant officium restituc. sibi fieri an litis contestac. Ego alexand s.p.tab. & postea dñi FR. rom.

1222 Regis intfui & scripsi - nellistess. rub. Exptm ex aut. relevatum. In nom. dñi d.e. ann. eiusd nat. mill. cc. xx II. indic. x. die XIII. ex. novemb. pad in ca
mera dñi jacobi padni archipbri coram dco dñō jacobo & dñō Turpino priore s. bartholomei de bragancis & al. plr zambonus pad cam fecit & constituit pcm capellum
pad canonicum suum missum & procurat. in ca quam hit cū pbris hugone vicano & pascale ac manerio diacono mansionarijs pdñe canonice coram mgro Obizo
vicentino canonico in hac parte dñi apcī delegato pmittens grm ego fecerit firmum & ratum habere ✠ Ego Leonardus cutichella s.p.n. his interfui & rogatus scripsi.
✠ Ego alexander s.p. tabellio & pro dñi FR. rom Regis autenticum hoc exptm vidi & perlegi & nil addens ut minuens - exemplavi. alis

1216 In n.d.d.e. anno eiusdm nat. mcclo duc. sexto decimo - indic. quarta. die decimo intr. febr - pntib dñō Laurentio iudice - patanino not. de pad. & carnaccio
not. de sabloncello & al. dñi. Arduinus iud hanc hanc parabola a partibus ut sententia valeat ac si per eos lata in scptis talem protulit sententiam sic dicens. In nō dñi
Ego mgr arduinus iud cognoscens pro eccl pad in posteraria dñi Bonifacij post. pad de lite que vertebatur inter Warnerium not actorem suū sindicum seu procu
ratorem ut icconomum dñi Jordani dei grā padni epi & padnī epatus ex una parte. & vinum magazenum de turregla & mazuchellum & zabonetum eius pcurato
rem eiusdem loci ex altera super eo qđ idem Warnerius post ab eis petebat pet. u. tra jacentem in loco que dr spaz put saltem ut solverent padno epatui pro
eadem tra pensionem quam actenus solvert manfredino de turregla & eius ancessoribus. Unde questo a pdictis si dca tra erat alodium epatus & si eam tenere de
bebant ab epatu & reddere pensionem epatui. & ipi responderunt sic. hinc to quamplium consilio pntis eisdem uito & zambono procuratore mazuchelli dico & pnuncio & con
demno pdcam tram eē alodium epatus pad & ad ipm pertinere. & precipio eidem uito & zabono procuratorio nōe mazuchelli in pena quadraginta solidor pro uno
quoque & eos condēpno ad solvendum pensionem illius tre epatui pdco sic actenus tenuerit solvere manfredino. actum padue in comuni palacio ✠ Ego
Orselicus sacri palac. not. exterius in officio sub pdco judice his interfui & hoc scripsi & corroboravi. alis

1216 In xpi nom. anno eiusd nat. Mcclo duc. octavo decimo - indic. sexta. die unde. intrante - pat. pntib dñō Floriano paduan archipbro. dñō alcardino
judice de alexio. Rustico. Balduino. & Buzarino not. & alijs. Dns Alkerius pro se & dñō sone a vado. hinc eius parabola. voluntate & consensu dñi March.
isi judices psentis talem in scriptis protulit sententiam sic dicens. In nōe dñi. Nos sōnis a vado & alkerius voluntate & consensu marchisij judicis judicis curie va
sallorum padni epatus ab eadem curia electi & constituti ad cognoscendum & cā que vertebatur int. dñm Jordanum dei grā padnī epm ex una parte & lau
rentium scm de plebe pro se & tutorio nōe pro agolonio & curatorio nōe pro sanarisio & sone. Et Ventegam tutricem filiorū suorū bndicti petri & jacobi ex al
tera. super eo qđ dcs dns epi inquerebatur de predictis in hunc modum. Nos Jordan d.g.d.e. nobis curie vassallorum paduani epatus conquerimur pro ipo
epatu. & laurentio scō de plebe & eius nepote apollonio & sanarisio & sone eius fre. & de bndicto & petro & jacobino simil eius fribus de quibus petimus dcim
omnium terrarum silicet anglorum. quas hant ut possident in curia sue judicatu plebis de sacco possessorio & petitorio judicio. quatenus de eis nobis justi
ciam faciatis. Et qđ ab aliquo ut ab aliquo eorum petere non possumus ab alio ut ab aliquo solidum petimus. Unde super his visis & auditis rationib con
fessionib instrumtis hinc inde & testib ipsorum laurentij & nepotum introductis. hito super hoc cum deliberatione plurium sapientum consilio & termino peremp
torio eidem Ugelberge tutrici - bndicti - petri & jacobi ad ferendam sententiam per Baialardum vassallum curie epatus hodie locato ad q non venit nec rep
salem misit cum eius absentia dei replicatur presentia - pticam Ugelbgam tutricem pdcorum filiorū suorū b.p. & s. tutorio nōe pro agolonio & curatorio nōe q.
sanarisio & sone - hito instrumto manfredi not. ex inbreviaturis jdam jacobini not de plebe relevato pro falso. super eo qđ continetur in eo de de
cimis & transactione q dnm Ubertardum sup factam fuisse occasione & pretextu illius instrmti in restitutionem dictarum decimarum eidem dnō epō pro epatu
condēpnamus & hoc usq ad viginti dies attente pcipimus. Act. pad in epatu pat. ✠ Ego Rainaldin s.p.n. his intfui & rogatus dcōr judicū curie vassallor epatus &c. ab

1207 anno dñi M. cc. tercio. indic. VII. die. VII. exte mat. magister arduinus sup dcm talem in scriptis protulit sententiam sic dicens. Ego magr arduinus ju
dex a principio cognoscens pro dnō petro ziano pot. pad & nō cognoscens pro dnō vbto placentie & pat pot. de lite seu libo que vertebantur inter dnm dionisium
canonicum & massarium & eccam sindicum canonice pad & balduinum eius procuratorem ex una parte & henricum sanctum de pernumia ex altera. super eo qđ dcs dns dionisius ~~petrum magistrum canonicum~~ in hunc modum de dcō henrico
conquerebatur. Vob dnō petro ziano pot. pad. Ego dionisius sindicus massarius & canonicus canonice pad conquevor de henrico sanctō de pernumia a quo peto pr
ipa canonica tres modios blade inter frumtum mileum & surgum & VI. conzia vini ad conzium pad & unum mod & decima de oī blada & pro pastu vindemie
lib. III. & pro uno quoque anno a XX. annis in za pro fractura libelli peto XXVIII. sol. Item peto ab eodem X. conzios pad vini & duos mod blade ex oī blada & hoc
de alis frīs quas hī in palude balnei & tratorio pernumie & ii pro decima peto & peto ut de cetero terciam partem tam de vino quam de blada libelli quem

c. Est statumi sor hic 15 ex. aug. 1530. et 1569. 12 18.7 sept. 1597. 16. oct. 1612. 14. nov. 1587. 12 16. 7... 1576. 12 19. 13. ex. mar. not. 1597.

a. Pot est. pad. hic - 1217. 7. ex. jan. Marin Leno pot. pad 1065. 12 14. 10. apr. Mar Leno pot pad. 1689. item 10. etc apr Mar. Leno 1633. not. a.

ipse tenr a canonica pac̃ 7 de decima tam d̃ipso libello quam de aliis pro ipa canonica in vedat 7 quieta folere permittat t̃ exhimac̃ alium pdictarum blanarum 7 ui-uisses 7 aud. vac. 7 confess. 7 testiũ ut partes abito multor̃ sapientum ytalico delato a me judice dacinto ipse henricus sanbo 7 ab eo ptito. 7 fuit inuestitus per feudum a Gunfredo archipbro pad. de tercio blane 7 uini de libello scogerse sine pozelle quã ipe henricus tenr a canonica. 7 a peticione trium lib pro pastu uidelicet 7 penis libelli a xx annis in ra ipm henricum absolue. 7 pronuncio ut ipe henricus sanbus 7 feudum tercium uini 7 blane de pdicta t̃ra pozelle strangendo 7 ligando negetes canonicoram in pernumia habeat. 7 pdem henricum sanbum in duab ytalis uini. 7 una quarta siliginis. 7 una quarta milii. 7 una fabe 7 una frmẽ. 7 med staŕ surgi pro decima pdicti libelli 7 aliar̃ t̃rarum pdictar̃ quas laborat 7 tenr in traforco pernumie usq ad proximum festum s. uidi in pena xl. sol. ipm henricum cleri-no. 7 pnuncio ipam decimam ad pad canonicam pertinere. 7 ut de cetero pdictam decimam dẽs henricus sanbus non impediat. 7 ab oĩb aliis peticionib ipm henricum sanctũ absoluo. Actum in pad in coĩ pat. t̃t infr. mgr̃ adamuel. 7 pascalin fr̃i. 7 boca 7 jacobin pcones 7 al̃ pres (Sig̃ matheus s.p.n. inf. 7 h mgri arduini iussu scripsi) Ann̄o dñi mille duc. decimo octauo. indic. sexta. die undecimo intr marcio. in marsango. in cortino hitac̃ b'tholdi. pntib dño jacobo de talismanino. 7 johe canoduaca. 7 bonefacino fabricole t. sintela 7 petro pigna 7 albto de magnano 7 padanino belegrasco. 7 ferante. 7 dño johe de dño Geremia 7 castnaeio. 7 sine briga 7 alexander de nouo. 7 nicolao 7 lando fr̃is de curterodulo 7 albtono. 7 johe albertono 7 alijs. Dna hendia fulia qdm dñi Grer. de cang s. petri accep. de palea domus 7 de t̃ra ipsius sedimins in quo hitat dictus b'tholdus. 7 intrauit de h in poss. 7 in tenutam 7 p oĩa alia t̃ra quam ad ram 7 districtũ ipsius t̃ris integ̃ ule 7 foris tã pratalina quam boscalina 7 aratoria 7 cum consortia 7 marigenza 7 dstrictu 7 comitatu pertinent' scdm qd emerat ab exhimatoritc coĩ pad ut in carta per mgr̃m arsikinum legitur. Item in eod die 7 psentia dictorum testium 7 in cortino hitac̃ arnaldi catis de-marsango. 7 in cortino petri de brisigrano ubi hitat in cortino hitac̃ petri qui dr̃ calleri. dicta dna hendia acept de palea domor̃ 7 t̃ra sedimin̄or̃ pdcorum 7 secimor̃ 7 t̃rarum ubicũque sit cũ consortia marigenza dstrictu comitatu 7 onore ad ipar̃ t̃rar̃ ptinenti. integr̃ scdm q emerat a coĩ 7 ab exhimatorit coĩs pad ut in car̃ per dem mgr̃m arsikinum not. legitur 7 hoc pro fotio uarabs 7 lunelaris. Item eodem die in curtisrodulo in cortino donicalis qui fu. it: rotis 7 nc̃ dne hendie ite. 7 in presencia dict̃or testium -- dna hendia acep hostium zc. 7 t̃ra ipsius sedimins u̇ t̃ q totam t̃ram intus ule. 7 foris quam ipm sedimin̄ pertinenti in curterodulo tam aratoria quam pratalina qua boscalina. intrauit in poss. 7 in tenutam. 7 hoc cũ honore 7 consortia 7 rigencia dstrictu comitatu scdm q ad ipm sedimin̄ 7 domum integre pertinent &c. (Il retro e spezzato nel mezzo) altri

1205 q. In n.d. dei. n. j.x. anno ab ei nat. mill. duc. ung. nono. indic. sexta. die mercurij. quarto exte marc. hee questiones facte fuert in cam que e cora dño Jordano priore s. fidicti de pad 7 dño petro pino archidiacono capit. arbotris 7 amicis coĩbus inter capitt pad ex una parte 7 dnm dn. abb. s. justine 7 p̃rm Vgonem s. egidij p̃micerium capett pad. ex altera. p̃r Vgo p̃micerius capett. pad libello 7 porrecto R. q electio eps pad no spectat ad istum capit. pad. immo dicit q ptinet ad abb. s. just. 7 ad ipm p̃micerium. Quod ptineat ad dcos abb. ze p̃micerium mgr̃ patauinus sindicus cap pad inficiat. Actu in pad sub porticali sci Johis. Item eod die 7 loco. mgr̃ patauinus sindic. capit. pad. libello a p̃micerio capett. pad 7 porrecto. R. qd p̃micerius capett. pad semel tantum receptus fuit in elect. epi nup̃ dfuncti sine pdicio capit. pad. qd dcs p̃micerius dicebatur q receptus fuisset sine prejudicio cap. pad 7 fuit ibi absolute. qd mgr patauin dicit etur qd p̃micerius fuisset ibi absolute. Die jouis t̃cio exte marcij. in palac. epi dicit 7 ꝓponit p̃r Vgo p̃micerius q vacante p̃micerius fuisset semel ad elect. epi pad sine pdicio capli 7 exte pad no tantum lectionis epi pad. de quo int. magr patauinus sindicus cap. pad. R. cũ p̃micerius receptus fuisset semel ad elect. epi pad sine pdicio capli 7 exte pad no tantum qui hoc ius in electione credit ipm n ea in poss. ut ipse eligendi epm pad. Item dicit p̃r Vgo q p renunc. boe mem. epi Gerardi an elec. epi Jordani ejus fuit int̃ p̃micerii 7 capit̃ pad sup elect. fac. illa uice epi pad. 7 p int. mgr patauinus. R. non credere. &c. In solario can pad die mercurij qrto intr capli dicit 7 proponit mgr patauinus sindicus capli pad q frat̃ joa Rinus fuit electus epi pad tantum per cap. pad. de quo inf. nicolaus procurator dni abbis q abbe s. justine R. dubitare. 7 nullt deliberare. 7 dicit int. p̃r Vgo p̃micerius capellanor pad R. dubitare. 7 q nullt disdubitare altri

1206 Innocentius epc̃s seruus seruor. dei. Dilectis filijs .. archipbro et capitulo eccle padne salt. 7 ap. ben. Piam ac equitati proximum arbitrantes illos promissiones eccl̃astice munere consolari qui pati pro libertate eccl̃astica dinoscuntur. Vniuersitatem uram rogandam duximus attentius 7 monendi uobis p apica scripta mandantes. quatinus dilectum filium marsilium scolarem natum quondam jacobi de carreria qui sicut asseritur multis ejusdem infirmis incommoda pauperitatis erectus per inimicos ecte extra carem propinum aspicit desiderat militie clericali propter qd uestre erga eum patne co passionis affectu ipm gra prosequimur 7 fauore. in fr̃em 7 canonicum ob ejusdem sedis et nram reuerentiam admittatis 7 fiendam sibi in ecta ura uacat ad psens uel quamprimum se ad id facultas obtulerit sibi liberaliter collaturi non obstante certo canonicorum numero seu statuto uel consuetudine de non recipiendo aliquem in canonicum nisi in capitulo ad hoc spaliter connocato iuramto consuetudine seu quacumque firmitate alia roborate aut si nos uobis pro aliis scripserimus uel dilectus filius. G. de montelongo subdiaconus 7 notarius nr̃ apostolice sedis Legatus direxerit scripta sua quibus nolumus ipar̃um auctoritate judicium generari. aliquem dilecto filio .. Abbati de carreria paduane dioc per litteras nras injungim ut ipe sup hoc mandatum apostolicum exequatur et dictores per censuram eccl̃asticam appellone postposita compescendo. Datum Lugduni x j. Kl̃. augusti Pontificatus nri anno quarto

1282 anno dñi mill. duc. p̃ges. secdo. indic. quinta die undecimo exte aug. pad in coĩ palac. pntib fratre Stephano 7 othelam panzeta 7 magro nicholao. notario. 7 alijs dñis Vgone de arena existens in offic. coĩs pad. 7 pot. dñi berardi de rinolis pot pad in omib quatuor milib dcē pot. comisit panaterio pcone ut dr̃ tenutā petro not. qui fuit dcur-le sindico episcopatus 7 eps pro ipo epatu de decima un pec. p̃re. jac. in bussco saci ap videlicet de t̃ra per zantagali &c. salua ratione omnium hominum alle-go johes quondam rainaldini sacri palacii notarius interfui 7 coram iussu dñi Vgonis de arena q̃d pro suo officio scripsi altr

a. 1213 g. 7. ex. sept. renũciauit epatũ 1190. h.

b. 1213 g. 7. ex. sept. Joachĩ monachũ iuũ elect. 1190. i.

1247. 15. K. feb. Innoc. 1254.

c. Roman. Pontif. hic, 1250. 3. ex. g 7 g. Innoc 1251. 4. non. Jun. Innoc. 1580. 1256. mẽs Jun. 1005. 7 10. ex. Jul. 1572. 11. dec. 1572. Not. b.

J. Carrierensis.

INNO
CENTIVS
PP. XIII

1234/ anno dñi mill° duc. trigesimo quarto Indict. septima die undecimo intē aug. dñs Jacobus d.g.p.& cōfessus fuit se mut. accepisse a Johe de Cabaldis libr qua
tuor integras dñr. vossor pro reparatione arce pendicis. venunc. &c. Actum pad in epali palacio. Tē. interfuere. dñi Everardus phr / Danius cappellan dñi epi. Guido
Geraldi clericus et alii. Ego Barthols. de petre romano sac. palac. notarius interfui et eorum iussu scripsi. s/o barattus / altr.

1238/ Gregorius epūs servus servor. dei. Venerabili fri .. epō Vicentino salt. et apt. ben. Dilecti filii .. archipbr et captm eccle padue nobis cōquerendo monstrarunt. qd
Bartholomis de alcardino et quidam alii cives et dioc. padū sup dcis et reb alios iniurianter ministentur eisdem. Deoq fraternitati tue p.a.s.m. quatinus partib conua
lidas cam et appellone remota debito fine decidas. faciens qd decreveris per censuram ecclīasticam firmiter observari. Testes aut qui fuerint nomāti si se grā odio. ut
timore subtraxerint et censuram eandem cessante appellone cōpellas veritati testimonium perhibere. Dat anagnie. v. Kl. aug. pontificat nri anno duodecimo. 14. mart. 12 27/28 por.

1233/ Mill. duc. triges. tercio. indic. sexta die merc. decimo exte. sept. pad in epali camā. pō dñs filippo archid in montanis. pbr meliorino. et alt. Dns Jacob
de grā pad ad honorem dei et gloriose marie virginis sic dixit. ca institutio aministratoris et rectoris ecte et Loci s. marie de arbisio spectat ad nos pro eo et in dicto loco ii
est collegium sine conventus decrevi eligimus brem detrum bonum modoptevill s. Judicti moachum in prorem et rectorem mōnasterii et Loci s. marie de arbisio cui
electioni idem dōnus electus gratiose consensit. et p consensum idem dñi epūs eius electionem confirmavit et de aministratōe spualium et temporalium instituit eundem et
fecit ei dem Archid ut ipm in tporalem poss. aministratōe dicti Loci inducat. Ego Linus filius qdm dñi Leonardi not hoc instrumentum ex instrumentariis d. dñi Ba
cholamei de petro romano scripsi et corroborani in datis et consignatis. In pleno consilio maiori cois pad ad sonum cāpane more solito congregato de voluntate et para
bola dñi Rolandini de canoxa pad pbr. et dei consilii nichil addens ut minuens ge. mcclxxiiij. duc. septuag. quarto. indict. sexta die lune sexsto exe. marcii / altr
1274

1234/ In n.d.d.e. anno eiusd nat. mill. duc. trices. octavo. indic. undecima. die quarto exte novēbr. pad in camera dñi epi. ptib ipo dño epo. Damio clerico. Johē negro et
alt. Andreas clericus ex parte dñi epi vic. dño Rolandino laurudo litteras portavit ei sigillo sigillatas. quarum tenor talis. Manfredus D.gr. vicentin ep. et dñi pp dilecto
nobili et sap. militi Rolandino laurudo civi pad salt. in dño. Noveritis nos nup a dño pp litteras recepisse quarum tenor talis est. Coregon. ep. ser. serv. ven. fri. et
Unde ca mandatum apticum detēnere non possumus nec debemus auct. nob inducta. nob percipiendo mandamus qt die decimo post harū repsentationem coram nob
veniatis dictis archipbro et capto respondere parati. qd si in dco trmino nequiveritis interesse. sedm vob sex dier trminum post primum assignam. si vob in pmo et
dco negligentibus interesse. tercium adhuc trminum et peremptor quatuor dier post sedm nobis duximus assignandum pro negocio memorato. ita tam qd intelligantur
dci dicti termini inclusive. Et si alig trminor dies occurrerit festivus die sequenti nobis trminum assignamus. Sin autem in aliquo trminorum per vos sufficienter
responsalem coram nob non comparueritis sedm q ius dictaverit in ca nichilominus procedem. Ille ego Lumbardus sp. pbr. auct. et rogatus hoc scripsi et corroboravi / alt
1237/ Anno dñi m.cc.x. mill. duc. trig. sept. indic. decima. die undecimo int. dec. In strada In curia Catalagnani not. ptic. sc/ Adam Johis Greci eiusdem Loci et pc
to lib uriginti duas dnr. mon. pro cangio et in vac. campi quas confessus fuit accepisse a dño ostexano qdm dñi mundi - vendidit dco dño ostexano ad progr pec una
fre iacentem in confino strade in hoa que dr Jeanbrea &c. Ille ego Jacobinus panza sac. palac. not. interfui et iussu parcium hoc scripsi / alt.

1234/ In n.d.d.nri j.x. anno eiusd nat. mill. duc. tricessimo octavo indic undecima die tricesimo exte mse decemb. pad sub porticu domus mei not. qs Rolādo
de campis. blasio curino notarius et alt. Reperi ego bonionis not in libro debitorum cois explator per me not tpr dñi Ramberti de gisleriis pad pot. in hunc
modum scriptum. libras duodecim petit dns alcardinus filius qdm dñi mundi a cōi pad pro sedecim diebus q.bus dicit se stetisse in servitio cois pad aut
licentiam cū trib equis in potestaria dñi rabbi predec. dnis henrico paradisio et Ubertino de Vado existentibus ibidem capitaneis pro comuni padue
Ille ego bonionis filius Gerardi not. ad oēs scis not. sac. palac. hec sedm qd scriptum erat sic scripsi et exemplavi / alii

1237/ Gregorius epūs serv. ser. dei. Venerabili fri .. epō et dilectis filiis capto paduan. salt et apticam ben. Dum urē devotionis affectum quem erga personam nram
huiusmodi habetis et hētis diligenter attendimus quo vos et eccliam paduan sinceriori caritatis affectione complectimur eo fiducialius preces vobis apticas destinamus.
ea propter Universitatem vram rogamus et monemus attente per aptica vobis scripta mandantes quatenus dilect. filium Crescionem clericum natum dilecti filii
G. militis anagnin devoti nri ob reverentiam aptice sedis et nram liberaliter admittatis in eccle urē canonicum et in frem. pbendam signa vacat in epa sin
autem quam cito se facultas obtulerit assignantes eidem. preces huiusmodi taliter impletur qd nos devotionem vram cum gratiar actionib cōmendantes. red
damur exinde vobis in opportunitatib urīs magis ac magis favorabiles et benigni. Dat Interamn. x. Kl. febr. pontificat nri anno Decimo. • fori • gregah

1235/ Albertus Sinuina provid scē et aptice sed antioch patriarcha aptice sedis Legatus Licet indignus dilectis in xpo .. Archipbro et capto paduan. salt in dño.
Nobis duxistis humiliter supplicandum. ut cum dilectus filius Bonefacinus natus nob. urē Boni Traversi quem nouissime duxistis ad urē fraternitatis cōsor
tium admittendum ad exhibendum debitum obsequium in ecclia urā usque ad septem annorum spatium nequeat aptus ee. percipiendi fructus pbende
ipsius que fuit bo: me: Albertini fris eius. usque ad dcm terminum. et in cōem utilitatem urē ecclie convertendi. nobis concedere licentiam dignaremur
Nos igitur postulationi urē tamquam que honestatis equitate innititur annuentes nobis ptium tenore concedimus et auctē qua fungimur indulgemus ut
fructus pbende iamdicte recipere in cōem utilitatem ecclie urē totaliter convertendos usque ad terminum sup dcm sine cuiuslibet contradictionis obstaculo valeatis
in cuius concessionis evidentiam presentem pag. fieri mandavim et nri sigilli appensione muniri. Dat. pad. xiii. Kl. octob anno dñi mill. duc. trices. quinto. Indict. octava • fori • ecc

1232/ Anno dñi mill. duc. trigesimo sexto. indic. quinta. die undecimo exte julio. apud monasterium s. petri de scala nova. in presentia mgri Bonifacii capellani epi veron
Bonezonte clerici de caralagono. Jacobi clerici de scō benedicto de salerone et alt. Quem clicum et procuratorem dñi Jacobi d.g.p.e. stans coram dño Jacobo de grā epo veron duc. vos
mandastis dno epo padue et litteras urās sub pena excommunic. qd in molestari dum Tyscinum de campo s. petri sup possionib contentis in rescripto nob transmisso coram judice secu
lari et quo non modicum idem epus amaretur cum in rescripto certe possessionis nullatenus exprimatur. Idcirco pro ipso dño epo a nob de cādo gravamini et precepto sed aptica

d. Epi patauini Jacob. hic - 1253. 6. ex. mar. 1256. 1255. 11. dec. 1252 yo/1256. 11. jan. 1540. 15. jan. 1543. 5. jan. 1563. 12 37. 4. jun. 1566. not. 6.

veronenses et paduani ut imperatoris aduentum disturbarent - appendicij arcem - destruxerit. 1165. Ex Romualdo Salernit. Baron. ad ann. 1165.

cordoli del piombo

f. Potest. pad. hic 1274. 16. mar. Jacopin rub. pot. 1019. 9. jun. 1646. 9. jun. 1675. 1275. 7. ex. mar. Crotigr. d. Tur. pot. 1649. not. 8.

e. Potest. pad hic 1259. 8. jun. Theobald. franc. vicar. pot. pad. 1749. 1240. 14. apr. idem. 1679. 4. mad. 1542. 1241. 15. apr. 1679. 6.

- 8. Epi patauii Jacob. hic. et 1576. 2. aug. 1562. 11. aug. 1574. 1233. 10. 12. sept. 1575. 16. Jac. com. sigill. 1574. 1234 11. aug. Jacob. sugr. d.
c. Epi aliens Veron hic. et 1576. 1245. 6. Jub. epi adrien. 11. 2. 1235. 13. mad. steph. torcell. 1673. 1239. 4. jun. Olandrin elect. 1793. legnot. 6.

appellauit ° Ego Nicolaus qui fui de campis sacri palacij notarius interfui ⁊ rogatus dicti procuratoris scripsi /salvo

1232 1232/anno dñi mill° duc°simo sexto°. indic°. quinta die intrante exeunte iulii. apud monasterium s. petri de vulla nova in presentia mgri. bonifacij capellani. ego ueron bonazonte clerici ⁊ capellano. iacobi clerici ⁊ s. benedicti ⁊ galuone ⁊ alt. duem clericj dñi iac. d. g. e. p. ex parte dñi pape litteras bullatas dño iacobo d. g. ver. epo hec tenentes tenorem repentauit ⁊ dñs. gregorius ep. s. s. d. venerabili fri ego ueron ⁊ dilectis filiis priori monasterij montis crucis padue dioc. ⁊ archidiac. t' usino salt. ap. ben. cum cam que inter uenerabilem fratrem nrm padue epm ⁊ nobilem uirum. t. de campo s. petri padue dioc. sup possession. ⁊ rebus alijs ubit' sibi fr ego ad peticionem partis anue comisse dicam ut iudicium sine suspicione procedat te filij prior ex officio nro ⁊ te filij archidiac' obstante parte altera decisione eiusdem cae' abrogandos. diserc. nre per apica scripta mandamus quatenus in ea ipa iuxta priorum continentiam litterarum appellacione posth sita racione premissa procedatis. ꝙd si non oes hijs exequendis potueritis interesse tu frat' epe cum eorum altero ea nichilhominus exequaris. dat. spo lit'. iij. non. julij pontificat' nri anno sexto Ego Nicolaus qui fui de campis s. pall. not. interfui ⁊ ut sup' legitur scripsi ⁊ duximus /salvo

1203/anno dñi mill°. cc°. tercio°. mens. nouembr. indic. septima. Testes inducti a parte prioris s. sophie de pad. pbr Warnerius s. sophie jur dix. ꝙd septuaginta nouem anni sunt ꝙd epi pad' sinibaldus dedit conc. ⁊ donauit eccie s. sophie de coi consilio ⁊ consensu canonicorum pad totam decimam ⁊ a domo petri veneticj quam ne te ng dancolus. ⁊ melet' ab una parte a merid. ab altera parte a sept. tenebat vbertus filius gandulfi. qua nc tnent filij razi tam per andronas quam p stratas. excepta una massaricia. que regebatur per gosmerium ⁊ decime s. marie de cornio. ⁊ decim eccie otium scorum usque ad pontem festumbe. ⁊ dixit ꝙd sect hoc. eo ꝙ audierit instrm dationis dñi epi sinibaldi suo sigillo sigillatum. ⁊ dix. ꝙd quadraginta quinque anni sunt ꝙd ego uidi ⁊ hñi ⁊ tenui dictam decimam quia te erant prior s. sophie. ⁊ p quadam eq'tudine postea inde exiui. ⁊ postea alios ꝙd remanserit uidi eam tenentes —⁊ septem anni sunt ꝙd canon' de tredus manet dbbā ⁊ de nouali nemoris paluerarie non permittebant dari decimas eccie s. sophie. Unde prior s. sophie ad torcellanum epm litteras optinuit. ꝙ de ea cognoscens. dictam epo sibi fem ego ad peticionem partis anue comisse dicam ut iudicium sine suspicione procedat te filij prior ex officio nro ⁊ te filij archidiac' obstante parte altera decisione eiusdem cae' abrogandos. diserc. nre per apica scripta mandamus quatenus in ea ipa iuxta priorum continentiam litterarum appellacione posth sita racione premissa procedatis. ꝙd si non oes hijs exequendis potueritis interesse tu frat' epe cum eorum altero ea nichilhominus exequaris. dat. spo lit'. iij. non. julij pontificat' nri anno sexto Ego Nicolaus qui fui de campis s. pall. not. interfui ⁊ ut sup' legitur scripsi ⁊ duximus /salvo

1203/anno dñi mill°. cc°. tercio°. mens. nouembr. indic. septima. Testes inducti a parte prioris s. sophie de pad. pbr Warnerius s. sophie jur dix. ꝙd septuaginta nouem anni sunt ꝙd epi pad' sinibaldus dedit conc. ⁊ donauit eccie s. sophie de coi consilio ⁊ consensu canonicorum pad totam decimam ⁊ a domo petri veneticj quam ne te ng dancolus. ⁊ melet' ab una parte a merid. ab altera parte a sept. tenebat vbertus filius gandulfi. qua nc tnent filij razi tam per andronas quam p stratas. excepta una massaricia. que regebatur per gosmerium ⁊ decime s. marie de cornio. ⁊ decim eccie otium scorum usque ad pontem festumbe. ⁊ dixit ꝙd sect hoc. eo ꝙ audierit instrm dationis dñi epi sinibaldi suo sigillo sigillatum. ⁊ dix. ꝙd quadraginta quinque anni sunt ꝙd ego uidi ⁊ hñi ⁊ tenui dictam decimam quia te erant prior s. sophie. ⁊ p quadam eq'tudine postea inde exiui. ⁊ postea alios ꝙd remanserit uidi eam tenentes —⁊ septem anni sunt ꝙd canon' de tredus manet dbbā ⁊ de nouali nemoris paluerarie non permittebant dari decimas eccie s. sophie. Unde prior s. sophie ad torcellanum epm litteras optinuit. ꝙ de ea cognoscens. dictam epo sibi fem ego ad peticionem partis anue comisse dicam ut iudicium sine suspicione procedat te filij prior ex officio nro ⁊ te filij archidiac' obstante parte altera decisione eiusdem cae' abrogandos. diserc. nre per apica scripta mandamus quatenus in ea ipa iuxta priorum continentiam litterarum appellacione posth sita racione premissa procedatis. ꝙd si non oes hijs exequendis potueritis interesse tu frat' epe cum eorum altero ea nichilhominus exequaris. dat. spo lit'. iij. non. julij pontificat' nri anno sexto Ego Nicolaus qui fui de campis s. pall. not. interfui ⁊ ut sup' legitur scripsi ⁊ duximus /salvo

excepta una massaricia. que regebatur per gosmerium ⁊ decime s. marie de cornio. ⁊ decim eccie otium scorum usque ad pontem festumbe. ⁊ dixit ꝙd sect hoc. eo ꝙ audierit instrm dationis dñi epi sinibaldi suo sigillo sigillatum. ⁊ dix. ꝙd quadraginta quinque anni sunt ꝙd ego uidi ⁊ hñi ⁊ tenui dictam decimam quia te erant prior s. sophie. ⁊ p quadam eq'tudine postea inde exiui. ⁊ postea alios ꝙd remanserit uidi eam tenentes —⁊ septem anni sunt ꝙd canon' de tredus manet dbbā ⁊ de nouali nemoris paluerarie non permittebant dari decimas eccie s. sophie. Unde prior s. sophie ad torcellanum epm litteras optinuit. ꝙ de ea cognoscens. dictam epo sibi fem ego ad peticionem partis anue comisse dicam ut iudicium sine suspicione procedat te filij prior ex officio nro ⁊ te filij archidiac' obstante parte altera decisione eiusdem cae' abrogandos. diserc. nre per apica scripta mandamus quatenus in ea ipa iuxta priorum continentiam litterarum appellacione posth sita racione premissa procedatis. ꝙd si non oes hijs exequendis potueritis interesse tu frat' epe cum eorum altero ea nichilhominus exequaris. dat. spo lit'. iij. non. julij pontificat' nri anno sexto Ego Nicolaus qui fui de campis s. pall. not. interfui ⁊ ut sup' legitur scripsi ⁊ duximus /salvo

1203/anno dñi mill°. cc°. tercio°. mens. nouembr. indic. septima. Testes inducti a parte prioris s. sophie de pad. pbr Warnerius s. sophie jur dix. ꝙd septuaginta nouem anni sunt ꝙd epi pad' sinibaldus dedit conc. ⁊ donauit eccie s. sophie de coi consilio ⁊ consensu canonicorum pad totam decimam ⁊ a domo petri veneticj quam ne te ng dancolus. ⁊ melet' ab una parte a merid. ab altera parte a sept. tenebat vbertus filius gandulfi. qua nc tnent filij razi tam per andronas quam p stratas.

b. 1123. 11. K. marc. Synod. ea concession fecit 1379. 1205. 8. dec. 2. pag. 1512. lin. 8. ea donatio innuitur et lin. 26.
c. 1205. 13. K. dec. laudantur hi testes 1543. c.

sigill. s. maximiani Ravennat. Agnell cap. 7.

c. 1170. 2. aug. facta concess. 1041.
d. 1175. 10. K. sept. facta confirm. 1043.

pad. bene a .xxx. an in za. 7 semper dabat decimam clericis s. ant Int. si a bulzano versus pad. 7 a termine abani 7 tencarole 7 a ponte spasiani. 7 ab albignasego usus pad ē de territorio pad. Z. q bulzanus cernit int fines pad. 7 abanum. 7 una fossa alli cernit int albignasigum 7 pad. 7 de pōca tra ē bene due partes cāpor gar. 7 nel min in cāpanea albignasigi. 7 oib Ql. pōr hengelerius de nocenta. i. d. q sit a .xviii. annis in za clericos s. an. here decimam olim suar trar int fin pad 7 scand. Int. q'm scr. R. q stetit cū pbro galco pa puericca 7 cbat cum eis 7 videbat eos tollentes dictas decimas sine alqua contradictione. s. de olaua 7 uino. 7 dix. q clerici s. an. consuert communiter stare in comestione. 7 in dormitorio. R. se here circa .xxx. an. 7 plus. Petrus d scō nicholao. j. dix. q bn st. xx. an. q laborau pro uno rustico s. an d scan. ad p.. bla 7 uocabatur vbtū 7 ipe mesurau frmtm 7 mesurau redditū clici s. an. 7 decimā cum eo in simul. 7 dicebat q illa decima d tra q'm scō. an. habj in scand est de ecta s. an. In si scandolat ē de warda 7 t'ritorio pad. R. q est wardatum 7 saltarizatum 7 consorg pad. 7 egom 7 fui saltarius per consortes. In. si clic de scan. cadunt ad plebem 7 ad baptismum ad canonicā pad. R. sic. 7 egom 7 q stetj in scand cū me is filius 7 cū meis figliocis. de aliis qsconti. R. se nichil sire ✠ Ql. Ego Vrsicaū uent n nor. dni J. ingatoris has atq'taccoēs sub dnō .C. abate s. qiacij audiui 7 scripsi 7 exploui 7 die scdo intrate febrū. corroborauj ✠ anno d.n.j.x. cm. cc. quarto. indic. vij. Salt

1220 In n.d.d.e. anno eiusd nat mill. duc. vigs. indic. octaua die ffebo ex. feb pad in coī palac. pīs olmerio puntarolo. Johē de wida. Simeone de petro carga in sacco note. 7 alijs. dnī Vgolinus iud de cī....o talem sine scipto protulit sentenc. sic dicens. In nom. dnī Ego Vgolinus iudex cognoscens pro co pad ī pōt. dnī malpilei pad pōt de lite que utebat inter vbertinū sind canonica ecte s. mr d pad pro ipa ecta ex una parte. 7 gandolfū de camino ex altera. sup eo qd dcs pōtinus pro ipa canonica sive ecta petebat dco gandolfo sex star. pad frmti pro decima 7 possessionā ipius decime. un super his missis 7 aud vsis testib ptessionib 7 allegac. utrq partis 7 dd. inspectis 7 hito consilio 7 hita a pōt parabla iudicando sine scriptis ut sent. valeret ac si foret scripta pōtin gandolfum in sex staria frmti pro decima. 7 in ius dcmac. erat vbtinō sindico pro dca canonica pdēpno. 7 ut n attendat usq ad pnde dcs in pea quadrag ol. pegro Ql. Ego iacobus vbtini d prando s.p.n. exptens in offic. coīs pad ī pōt. dni malpilei pad pōt. an dem dnm Vg. iud inst. 7 ut aud. 7 inteī lusum dei sunt scripti Salt

1223 In nom. dnī d.n.j.x. anno ab ei nat mitto duc. vigs. ffeio. indict. unde. die octobr. ex. marc. dat in camera infrascpti migri egidij pbri dē signo cli co. 7 arnaldino not. d rucalla. migr egidius massarius canonicorū pro ipa canonica fec. 7 const. gribertellum fili. gdm pet sarum 7 ip canonice salturiū sr oib hīs q debant ī rucalla. 7 t scō nicolao. 7 ut ipe dbat here spalem curam d peculio 7 de ledamine ad eos spectante. 7 q debat ut q dcm erat tpr suc massarie. i. a duob annis in retro. 7 de eo qd deinde fier. ne ign ledam traheret sup t'ras alienas quam canonice. Dato ei sacmto 7 ab eo pstito. q iurauit se boa fide facturū iga sa tisfactionē ut q dcō migro egidio placuerit. 7 manifestaturū dcs hoēs 7 bestias qs 7 qs scierit sp siquerit ledere in eor regulam ut apportasse d ledamine ad eos spectantes ī t'ras alienas. 7 boa fide datur ogam ut bona 7 regule ad excedentibus sine incidentib in ea inferantur. ñ amicum sparagnaturū ñ inimicum ipsorum cum nullo de hoc cordaturum ✠ Ql. Ego nicol d migro pegrino s.p. habello hoc interfui 7 partum iussu h scripsi Salt

1240 In nom. dnī. anno nat. eiusd. an. cc. xlviii. indic. x. die penult. jan. pntib dno gaspalino iud 7 migro manuele. 7 olderico not. dnī Karellus iud hita parabola q partib ut sententia valeret sicut erat vellata in scriptis tale protulit sent. sic dicens. In nom. dnī Ego Ra. iud cognoscens pro dnō B. mastal. pad pōt. de lite q tebat inter Balduinum cūsum sindicum sive actorem pad canonice ex una parte 7 petrum de galzignano ex altera sup eo qd dcs Balduinus t hc modo cqrebatur. Vo d dnī. B. mast. pad pōt. Ego Balduinus cūsus sindicus sive actor pad canonice dqueror de petro galzignani. a q pro ipa canonica petu ut det fenum 7 annonam eq uis canonicorum 7 eorum seruentū qntō sunt in galzignano ī uindemia 7 pasto uindemie qndo dat ipsis canonicis 7 seruientibus pastum uindemie. unde sup hac uris 7 audiis rac. 7 cfessionibus utriusq partis 7 t'tous 7 instrūto ex parte dcī Balduini introductis. habito q quamplurium sapientum consilio. dcm petrum cōdēno ut dt fenum 7 annonam eqs canonicor. qn sunt in galzignano in uindemia 7 pasto uindemie. qn dat ipsis canonicis 7 seruientibus pastum uindemie. Actum in coī palacio pad ✠ Ql. Ego dnīcus sacri palacij notarius interfui 7 subsu dicti iudicis hanc sententiam scripsi Salt

1245 die martis octauo ex. januar. In monasterio s. marie in organ. ptib dnō oldorico dei gra epō Tergestino. dnō henrico Archidiac. paduan. dnō stephano Archipbro maioris ecte raueñ. dnīs Viviano Bonfilio. johane atque Tudisio canon veronen ecte. 7 mgro Bonencontro scriba ptib rog. 7 alijs. Dnīs B. dei gra scē aquilegiensis sedis pathē talem in scptis protulit sentenc. 7 pceptum ipam ibi recitante pūter magro Bertoldo capellano suo d ipsius dnī pathe licencia 7 mandato. 7 eius ce cuius tenor talis est. In nom. p. 7 f. 7 s.s. am. Nos Bertold dei gr. scē aquilegiensis sed pathe ex debito nri officii prouidere salubriter cupientes reformationi mōsterij s. m in organ factis per nos 7 subditos nros ibid plurib ingestionib tam in capit. quam in membris ga constat nobis ex depositionib frm ipsius loci per publicam famam 7 alias euidentes documentis. qd Bernardus abbas ipsius monasterij male amministrauit nobis est de dilapidatione omnino suspectus. cum etiam de ipsa dilapidatione inhonestate urbe sue 7 uarijs alijs excessib not legitimo constet eundem abbatem ab amministratione tam spūalium quam tporalium in scriptis sententialiter rem uerimus ipsaq amministratoem eidem d cetero interdicimus. Si uero predictus contra prohibitionem nram huiusmodi temere se duxerit ingerendum eum ex tunc excoicationis uinculo innodamus 7 excoicatum publice nunciamus. Monachos 7 fros dicti monasterij ab ipsius obedientia planius absoluentes ac eisdem sub edicto excoicationis iniungimus in mandatis ne ipsi B. tamquam abbati de cetero debeant famulari. Ann. dnī Mcc. quadrag. quinto. tercie indictionis. ✠ Ego Antonius d ugalensis dnī FRI imperatoris notarius hiis interfui 7 d mandato dicti dnī pathe scripsi. Salt

1263 Vrbanus ep. s.s. dar. Dilecto filio.. plebano plebis s. symeonis ppe de uen s.7 a.b. Recta coram nob dilecti filij Bartholom quirini capellani nri petitio continebat. quod capitu ecte pdne ad quos in ipa canonicorū receptio 7 pbendarum collatio pertinere dicit ipsum cum plurib aliis clericis in eadē ecta nulla ibi pbenda uacante motu proprio in canonicum receperunt. disponentes prouidere singulis certo ordine de pbendis quam primo ad id oportunitas se offerret. Et ga tam capitu quam clerici predicti metuebant ne dcs capellanus pbenda sibi ex huiusmodi receptione iuxta ordinem ipm debita contentus existeret ipe ad eor instanti

1578 am petito iuramto promisit super assecuccione ꝓnde ipsius eccie nullas aplice sedis litteras impetrare. Cum aut' huiusmodi sua recepcio per constitucionem felic. rec. alex. pp
ꝓdecessoris nri qua omes recepciones clericorum ꝓbendas expectancium uacaturas pt quatuor in ecclesiis factas cassant irrita fuissent dcs capellanus attendens ꝙ iuramtm
ipm ad hoc solum coartarent eundem - medio tp sup obtinenda ꝓbenda uacue recepcionis huiusmodi nullas dce sedis litteras impetraret et consideras ꝙd huiusmodi collac. cassata
ꝓdem iuramtm tam acessorium eet omo sublatum nras ad te super recepcione ac quisione sua in dca ecta sub certa forma executorias ut asserit litteras impetra
uit. in eisdem de recepcione cassacione ac iuramto ꝓdictis nulla prorsus hita mencione. Cumque ꝓdco capto mandaueris ut eundem capellanum reciperent in ca
nonicum et in frem capitulum ipm fecit coram te excipiendo ꝓponi ꝙd ipe capellanus iurauerat non impetrare litteras in ipa ecta sicut supius plenius exprimitur et propter
hoc ad nram duxerit audientiam appellandum propter ꝙd in huiusmodi negocio finaliter non potuit haberi processus super quo dcs capellanus aplica prouidencia remedi
um iploravit. Quocirca discrecioni tue per aplica scripta mandamus quatenus si est ita hiis nequaquam obstantibus in negocio ipo iuria racione procedas iuxta priorum co
tinenciam litterarum non obstantibus aliquib litteris uicentalis et iustricie gnidicantib a sede aplica impetratis. Dat' apud vrbem octauum id' januar. Pontificat' nri ann. sexto

Ego marcus pbr ecclie s. Johis cysostomi not' et Ducat' aule uenec. cancellarius hoc exemplum exemplo autentico litterarum dni pp bulla plumbea bullatarum exemplum currens
1173 ann' ab incarnac. dni nri. m. c. lxx. mitte. duc. septuag' tercio mis febr die quarto intr. indic. sexta uenec. nil addito nisi min. ꝙd seriam mutet sensum et roborans

1173 7/12 Anno dni millo duc. trigesimo tercio. indict. sexta. die ueneris sextodecimo decembr Ea que pietatis intuitu rationabiliter sunt concessa perdurare
decet et ne processu temporis in dubium uocari possint scripti patrocinio roborari. Eapropter dilecte in dno filie abbatisse et conuentui monasterii sancte
marie de carceribus ordinis sancti benedicti paduane diocesis earumque successoribus in perpetuum. Hoc nostre constitucionis edictum sancimus. Quod
quidem monasterium sancte marie de carceribus ab ipsius fundacione usque nunc ab omni iurisdictione episcopali et archidiaconali fuit semper exemptum
et ad nullum archipbrum seu archidiaconum pertinuit. Nos igitur hanc exemptionem ratam habentes et firmam eam auctoritate nostra confirmamus et
presentis scripti patrocinio roborantes. Statuimus et ordinamus ut nullus archipbr seu archidiaconus in predicto monasterio aliquam sibi audeat usurpare
iurisdictionem. Sed tam ipse quam omnes successores nostri in ecclesiis et locis que ad ipsum monasterium pertinent nullam sibi penitus iurisdictionem
uendicent. Ad hec si quis archipbr seu archidiaconus aliquam in predictis ecclesiis et locis sibi iurisdictionem uendicare presumpserit. Nisi infra
quindecim dies postquam ab abbatissa et conuentu predicti monasterii fuerit requisitus ab hac sua presumptione destiterit. Ipso facto sit excommunicatus
et nisi infra alios quindecim dies ad satisfactionem congruam uenerit. Ab omni archipbali et archidiaconali officio et beneficio sit suspensus. Ad
hec ut predicte abbatisse et conuentui predicti monasterii sancte marie de carceribus ordinis sancti benedicti paduane diocesis earumque successoribus
in perpetuum. Hoc nostre constitucionis edictum sancimus. Quod quidem monasterium sancte marie de carceribus ab ipsius fundacione usque nunc ab omni
iurisdictione episcopali et archidiaconali fuit semper exemptum et ad nullum archipbrum seu archidiaconum pertinuit. Nos igitur hanc exemptionem ratam
habentes et firmam eam auctoritate nostra confirmamus et presentis scripti patrocinio roborantes. Statuimus et ordinamus ut nullus archipbr seu archidiaconus
in predicto monasterio aliquam sibi audeat usurpare iurisdictionem. Sed tam ipse quam omnes successores nostri in ecclesiis et locis que ad ipsum monasterium
pertinent nullam sibi penitus iurisdictionem uendicent. Ad hec si quis archipbr seu archidiaconus aliquam in predictis ecclesiis et locis sibi iurisdictionem
uendicare presumpserit. Nisi infra quindecim dies postquam ab abbatissa et conuentu predicti monasterii fuerit requisitus ab hac sua presumptione destiterit.
Ipso facto sit excommunicatus et nisi infra alios quindecim dies ad satisfactionem congruam uenerit. Ab omni archipbali et archidiaconali officio et beneficio
sit suspensus. Ad hec ut predicte abbatisse et conuentui predicti monasterii sancte marie de carceribus ordinis sancti benedicti paduane diocesis earumque
successoribus in perpetuum. Hoc nostre constitucionis edictum sancimus. Quod quidem monasterium sancte marie de carceribus ab ipsius fundacione usque
nunc ab omni iurisdictione episcopali et archidiaconali fuit semper exemptum et ad nullum archipbrum seu archidiaconum pertinuit. Nos igitur hanc
exemptionem ratam habentes et firmam eam auctoritate nostra confirmamus et presentis scripti patrocinio roborantes. Statuimus et ordinamus ut nullus
archipbr seu archidiaconus in predicto monasterio aliquam sibi audeat usurpare iurisdictionem. Sed tam ipse quam omnes successores nostri in ecclesiis
et locis que ad ipsum monasterium pertinent nullam sibi penitus iurisdictionem uendicent. Ad hec si quis archipbr seu archidiaconus aliquam in predictis
ecclesiis et locis sibi iurisdictionem uendicare presumpserit. Nisi infra quindecim dies postquam ab abbatissa et conuentu predicti monasterii fuerit
requisitus ab hac sua presumptione destiterit. Ipso facto sit excommunicatus et nisi infra alios quindecim dies ad satisfactionem congruam uenerit.
Ab omni archipbali et archidiaconali officio et beneficio sit suspensus. Ad hec ut predicte abbatisse et conuentui predicti monasterii sancte marie de
carceribus ordinis sancti benedicti paduane diocesis earumque successoribus in perpetuum. Hoc nostre constitucionis edictum sancimus. Quod quidem
monasterium sancte marie de carceribus ab ipsius fundacione usque nunc ab omni iurisdictione episcopali et archidiaconali fuit semper exemptum et



6. Potest. pad. hic 1215. 15. ex. sept. dns bonifac. Widon Wizardi pot. pad. 1254. 1216. 10. feb. Bonif. pot. pad. 1573. item. 10. ex. apr. 1633. 6.

dam eius patris. ⁊ q̃ sedum hō bat ⁊t. a dnā palma ⁊ fuit ⁊t. a dnō alberrino eius patre. ⁊ sui antecessores similiter &c. actum in pad in domo dnē palme. Testes leopar
dus iudex. montenarius eius frē. albertus de dente ⁊ alii. Ego q̃d homobō sac. palacii tabellio interfui ⁊ rogatu contrahentium scripsi. / altr
1210 / exptm ex aut. mauri not. / anno dnī. m. cc. x. indic. xiii. die xv. exte octubr. in bundenta. in p̃dncia dnīci ⁊ riginzo. ⁊ andree ⁊ pascale. ⁊ssensu ⁊ not. p̃bri mar
tini de bundenta. ⁊ aliorum cleric eiusd loci. archipb̃r johs de ecctia s. augustini de bundenta fecit p̃bm laurentium eiusd ecctie sindicum ⁊ proc. in placitum q̃d habē ca
tr. canonicos de pad. pro p̃dcta ecctia &c. Ego maurus s.p.n. intf ⁊ iussu eor q̃. ll Ego odelricus img-aul. n. sumpsi - m. cc. x. indic. xiii. scripsi / altr
1210 / anno dnī m. cc. x. indic. xiii. die. vi. ex. aug. pntib his tstib manfredino ⁊ petro de spaxano. corra ex parte manfredi extensis archipb̃r repsentauit ⁊ edit lite
ras suo sigillo sigillatas p̃bro domenico ⁊ scō egidio exptm quarum tale est. Manfredus extensis archipb̃r grondo ⁊ discreto viro p̃bro domenico s. egidii. de pad salt. Mira
mur q̃ ad t̃minum inter nos pro nobis ⁊ ecctā urā. ⁊ canonicos pad statutum non uenistis nec idoneum responsalem misistes. Unde auctorit. qua fungimur ⁊ urā pentoriū
t̃minū ⁊ pena dande possessionis decime quam petim statuentes mandamus. quatinus p̃x. die sabati apud est coram nob pro ipā cā uenire n̄ ptermittatis. q si non fece
ritis tenutam dabimus uniuersam. actū in pad in ecctia scī egidii. Ego iacobus henrici q̃atoris not. intf. ⁊ iussu dicti corre scripsi / nelli ystess. rotul.
anno dnī m. cc. x. indic. xiii. die xii. exte aug. pntib his tstib. salue. ⁊ martino. ⁊ aliis. p̃br rolandus fec. ⁊ const. corram suum nuncium ad consignandū t̃ras de quibus
lis est inter ipm pro pad canonica ⁊ p̃bm dominicum s. egidii pro ipa ecctia ex alia ⁊ q̃d ipe fecerit de consignat. dce t̃re ⁊ q̃bus lis ā inter eos ⁊ decima ⁊ munū ⁊ ra
tum hāre promisit. actū in pad in ecctia s. jacobi. Ego iacobinus henrici imperatoris notarius interfui ⁊ eorum iussu scripsi ē. / altri
1210 / In nom. dnī anno nat. eiusd mill. duc. viii. indic. xi. die viii. intr. jan. pntib his tstibus. marco ⁊ arduīgo not. dnī ravello ⁊ johē de silvarano iudicat. ⁊ aliis. Dns ra
dux iud dnī bernerii mastagii pad. p̃bri. talem p̃tulit sententiam sine scripto data tam p̃dicta a partib ut sententia valeat ac si in scriptis foret data sic dicens. In nō dnī
ego rodul iudex cognoscens pro dnō bernerio mastagō pad p̃bre de cā que vertebatur inter baselardum actorem seu proc. dnī gir. d. g. p. e. ex una parte. ⁊ bancam d̃gle
de ex altera. super eo q̃d dēr baselardus pro ipo eptu requirebatur de pronisato banco in hunc modū Vob dnō bnerio mastagō pad. p̃bri. Ego baselardus actor siue procu
dnī epī pad requiror de banco de glebe a quo peto unum sedim. ut. p. amerciedes ⁊ septem sol. pro pensione ⁊ viii. lib. pro pena. Unde sup hoc visis ⁊ aud vob ⁊. ēpe
sionib utriusq partis ⁊ instrumtis utriusq partis dl inspectis. ⁊ viso instrūto quo ctinebatur dem baselardum ee actorem seu procuratorem dnī epi pad. epi. ⁊ hito sapiorū
meorum ⁊ q̃plurium aliorum sapientum consilio ⁊ habit. p̃dem banam sup̃dco baselardo pro eptu in restitutione petita ⁊ placitate sedimis p̃deno. ⁊ h̃ignie ad viii
dies sub pena xl. sol. E acctō fuit in pad in palat epī ar̄ dcam pot. ll Ego magr bertrmus s.p.n. interfui ⁊ ipam sententiam audiui ⁊ rogatus ss. / altri
1260 In xpī noē anno eiusd nat. mill. duc. sexagesimo octo. tcia die quinto exte septēb. pntiō dōpno cōpagno priore s. marie de porcilia. ⁊ dōpno oredio
priore s. iacobi de ponte corbo. ⁊ dōpno alberto priore s. mudgat de polveraria. ⁊ dōpno antonio priore s. marie de taxonibus ⁊ alt. Ibique dna Borga. ab
batissa s. agnetis de polveraria fec. ⁊ constit. dopnū patrim priorem s. indicte de pad presentem suum p̃batem nuncium ⁊ proc. ad petendū cfirmac. electionis d̃ īgā ab
tē in abbatissam monasterii s. agnetis de polveraria. venerabili patre dnō johē de grā ep̃i padū. promittens se ratū hāre ⁊ firmū q̃dq̃ dēr dns padus prior ⁊ pro
curator in p̃dcis ⁊ circa ea duxerit faciendum. Act in monasterio s. agnetis d polveraria. Ie Ego tadeus sti canalis s.p.n. intfui iussus dictorum scripsi / altri
1260 / anno dnī mill. duc. sexages. indic. tcia die quintodecimo intē julii pad in epatu pat in pratia zabone not. caput hostis. martini mareschalchi. tauroli dei dnī po
stis c.... ⁊ alt. Ibiq ad postulac. michaelis favine. ugonis biele. nicolai eius frīs. bartholomei felicis olim ugonis marcie ⁊ sindici cōis montis rubei ⁊ aliorū vicinorū
cōis montis rubei dns johes d. g. p. e. pro se ⁊ epatu pad laudant cfirmant. ⁊ agnan. sindicariam ⁊ marganciam ⁊ electionem fcam per p̃dcos vicinos de bartholō
pdicto ut in carta sindicarie cā per me nicolaum not. continetur. Et ipm bartholomeum eiusdem montis marcum ⁊ sindicum pro se ⁊ epatu pad dix ⁊ ē
firmarunt Ego tancredus qui fui de cāpis sacri pat notarius interfui ⁊ scripsi / altri
1261 / In nd. d. e. anno ēt nat. mill. duc. sexagesimo primo. indic. quarta die nono ext marc. pad in epatu ante capellam dnī epī. pntiō dnī widdo vicario
dnī epī pat. magro albertino ⁊ decretalist. bono cto dēr dni epī. marcio de monte nevio. alcardino q̃da dnī thomasii capt magri. bthol. q̃da ugonis d̃ palmerio
johē rubeo de arena. ⁊ pet not. ⁊ cabonicas. ⁊ alt. jacobus de carturio canonicus padus apellauit ⁊ dixit in hunc modum. Dicit ⁊ ponit ⁊ excipit jacobus d carturio
suo ⁊ eorum quorum interes. noē q̃d littere que dicuntur ipetrate ad aud dnē epē padē noē leonardi p̃micerii capellani contra ipm jacobum super canonicatu ⁊ pbn
da olim petri de abbatissa canonici pad sunt obtente sienter per dolum ⁊ fraudem ⁊ surrecionem ⁊ falsitatem tacita veritate qua expsa ⁊ suggesta falsitate q̃a
n̄ suggesta nullo m̄ hīte fuissent. eo non citato non vocato ne vocari ⁊ citari debuit. ⁊ false sunt ⁊ falsitatem continent ⁊ per eas non potestis de iure nec debetis proce
dere nec contra ipm nec contra alios in litteris nominatos ⁊ deprehensos. p̃ta dicit ⁊ excepit contra p̃dem leonardum qui est miles criminibus invetitus. ⁊ nouiter denūciant
falsam monetam. Et propter fabricationem false monete fugit de venet ⁊ per ducem ⁊ coē venet. ē bānitus ⁊ positus in bāno. q̃ hoc tam de falsa moneta q
uam de homicidiis ad eos perpetratis venet. ⁊ alibi publice est infamatus. ⁊ paratus est probare hoc ⁊ offert se probaturum coram nobis uel coram quo debuerit
⁊ que obieta sunt contra litteras ⁊ contra leonardum impediunt ⁊ dicat impedire execucionem mandati ⁊ referenda sunt superiori. et ne per litteras que dicuntur
d nos obtente noē dci leonardi. propter p̃dictas cās q̃s dixit ⁊ dicat ⁊ alias eciam quas adhuc dicturus est loco suo ⁊ tpore stra ppn uel alios q̃s ipsum tangit grauā
num interest a nobis in scriptis ad tam pagam appellat nomine suo ⁊ noīe aliorum quorum interest ⁊ appellacōem ratam hī voluerit ⁊ apostolos petit quam appellacionem
dictus eos recepit ⁊ eis detulit. ll Ego petrus sti gudin canonicus not. ingiatis audiui not. interfui ⁊ rogatus hec scripsi. / nelli ystesso rotul. ali m
Executorem dcarum literarum abbatem gratalee accipiatis. iudices autem de medio. cum vicentinum ut archipbrum ut archidiaconum vicentie. ut eum adversus. ut abba
tem vangadicie. ⁊ q. abbatem gratalee executorem here non possitis. sunt ipsum iudicem pro ura parte accipiatis. Et cognoscatis quod Guido de balloneo
stat cum dno symone meo est procurator cui erit nobiscum ad hec negocia prosequenda. / altri

6. [illegible] definitus est 1261. 12. 11. 8. Jul. sententia hinc lata est 1261. 12. 13. primo marcius definitus est. 1261.

a. Postea pad. Barner magister hic — Item 30. Jan. 1277. in. 04. 16. Jul. Dns vicecom pot. pad. 1316. 12. 09. 7. ex. aug. dns Jacob. pad. pot. 1303. ord. leg. a

c. Epc. patau. Joh. hic. 1261. 9. ex. mad. Joh. 1574. 1261. 12. Jul. 1304. 1262. 15. K. Jun. Joh. 1304. 1263. 5. mar. 1300. 1264. 4. mar. 1268. a

1256. Ego Bertaldus de mazone auctentican huius expti vidi & legi & scdm qd in eo reperi ita scripte & exptam — de mandato & auctorite dñi guidonis de bizanis iudic. & consul. cois vicenc. tre regiminis dñi Ringulfi de comitib. de pad pst' nec. in mense Decembr. nonagesimo sexto indictione nona die lune tricesimo aug. in palac. cois nec. pñ &c. & hoc ad petitionem dñi vicencii de riua iudicis & dnor. Reales & sdñs fñm de riua & civium aliorum de domo sua &c. Alii

1260 anno dñi mill. ducentes. sexages. indic. tcia. die octauo intrante febr. in castro fontanine in domo infrascripti emptoris &c. Item ad fendum sine fidelte & condicione & alio seruicio faciendo pt' qd dbr ea semel in anno suis terminis vassallis in font' si ei requiram fuerit — idem dominus imperium dñs adaminum recipientem nice & nõe civitatis suis filii de decimis gdcarum peccarum tve &c. Ego oñesonũ sac. palac. notarius interfui & scripsi. Alii

1275 anno dñi mill. duc. sept. nago. gnto. indic. tcia. die mercurii sexto decimo intrante januar. in presentia hor' ti' rogatorũ inde dñi Nicolai de trayne doctoris legum — pbri nicolai manisonarii ecte tusin — pbri b'tholdi. s. mi e d dño. — aliorum. In tusio in ecta maiori. Dni Comes ensedisius. Symeon mauro. & tholo tus can. tar. Dñi pape iud. Legati in cã appellac. & utilitur int' cadm pad ex una parte & dñm Barthol'm guirinum capellanũ dñi pp ex altera hanc sententiã in scriptis Locutoriam tulit sic dicentes. In nõe di etni amen. Nos ensedisius comes. Symeon mauro. & tholb. c.t d.p.s.d.i.c.a.g.u.p.c.p.e.a.p.i & d.b.q.c.d.p.e.al. habito consilio sapientiorum Anselmi archid tus. Nicolai d trayne doctoris legum & petro de benecasa de asculo. cuius consilii tenor talis est In quest. que utrit' inter capitm ad te ex una parte & dñm bart. guirinum ex altera super qua quest. dñs archid. & dñs Nic. de trayne & petrus can. de asculo fuerunt assumpti. — quorum consilio tale extitit qd dicti iudices mittant aliquem prudentem virum carentem suspitione que vegetur archidiaconatum padum & si non vult iurare vel non potuerit recipiat iuramenta ab alio & interrogt eos sup petitionem & capitulis ab altera parte de iure ablatis de veritate dicenda — idem fiat per omnia in persona dñi Barthol. grim. Et si non possint concordare de persona mittenda alter ipsorum personaliter vadat. Sicut in dicto consilio continetur interloquendo dicimus et pronunciamus.

Ego Albertus Gaia sacri palacii notarius interfui & rogatus scripsi. Alii

1275 anno dñi mill. duc. sept. gnto. indic. tcia. die gnto ex. januar. in ecta s. marci d uenec. gntis Obertino qdm ubti q fuit de alexandria mathe no cerdone q moratur in hora s. salvatoris & alis. Itq guarnerius clericus ecte chori pad q fuit de loco sulis protauit & dat Decreto nuper dño archidiac cas stellano quendam litteras ex parte ven. patris dñi Bnardi dei grã electi vicent' executoris infrapti eius sigillo cereo sano & integro sigillatas tenorem & formam huiusmodi continentes. Bnardus miseratõe diuina vicentinus electus Discretis viris p'micerio s. marci d uenec. & archidiac. castellan salut in dño. Recepit nr. predecessor nr. vicent. ep. litteras ven. viri mgri rainerii de viterbio dñi pp capelli executoris dati a fel. rec. dño urbano papa quarto Discreto nuper dño nicolao de posano canonico pad sup obtinenda pbenda in ipa ecta pad inter alia continentes qd ipe per se vel alium aut alios contradictores molestatores impeditores & perturbatores executionis gtate ac pbende pdicte quodcũq nõe censerentur graues & idem mgr te excõicauit in scriptis eadem auctoritate diebus dñicis & festivis civitatibus & locis in litteris ipius expressis denunciari et denunciari facere excõicatos publice facere ab omnibus usque ad satisfactionem dignam arcius euitari. Nos uero cupientes eidem predecessori in eadem subdelegatõe succedimus a gtato dño nicolao humiliter ac instanter requisiti qd contradictores molest. perturb. & impeditores eosdem gtate executionis iuris sui pbende quam & mortem dñi Guilelmi de canauot seu de scrouegnis ol. can. pad adepti est tanquam de iure sibi debitam auct. pdicta & gta ecta pad faciamus excõicatos quoscunque nõe censeantur denunciari publice per nos vel alium aut alios & arcius usque ad satisfactõe dignam ab omnibus euitari scdm tenorem ad predecessorem eiusdem nostri directarum continentiam gtarum. Volentes igitur eidem mandatum gpetratum a predecessore dicto exequi reuerenter uobis auct. pdicta districte sub pena suspensionis officii quam nos incurrere volumus ipso facto si eidem mandatum nrm cito & sine omni dispendio aplicatum differeritis seu neglexeritis recepto presentium litterarum eidem plene quatenus contradictores molestatores & impeditores executionis gtate iuris pdicti Nicolai & eiusdem pbende quam ipe obtinet in ecta pad per mortem pdicti dñi Guilelmi de canauot seu de scrouegnis olim canonici pad tanquam de iure sibi debitam & quibuslibet aliis contra ipsum dñm Nicolaum ut quoscunq; alios ut alium in ipo Nicolai iuris lesionem & pbende pdicte prudicium aliquod attentantes quocumque nõe censeantur scdm tenorem litterarum eiusdem executionis ad eundem predecessorem nrm directarum denuncietis per uos ut per alium aut alios excõicatos publice ab omnib. faciatis usque ad satisf. condignam arcius euitari locis & diebus contentis in litteris memoratis. Qd si non ambo hiis exequendis potueritis ut uolueritis interesse alter uestrum ea nichilominus exequatur. Reseruamus preterea nobis in omnibus litteris per eas execute gtata subdelegatam in omnib. potestatem. Dat' Vicentie. quas quidem litteras dcus dñs archid in manib. recepit Ego bartholameus notarius pdcta huiusmodi virginis innuciati sacri palacii interfui & eadem eorum scripsi nell'stesso rot. Anno dñi mill. ducentesimo septuagesimo quinto

1275 indic. tcia die quarto ex. januar. In ecta maiori tusina pñs dño Anselmo comite canonico ecte tusine. Ubaldo canonico ecte tusine. Ubaldino not. de tusculo. & Obtino pdo nobili & aliis Ubique Guarnerius &c. Bernardus miserat. diuina vicentin. electus discretis viris Decano & archidiac. ecte tervisine salutem in dño. Recepit &c. Dat' vi c. quas quidem litteras dcus dñs archidiac. in manibus recepit &c. Ego bartholamus not. pdo inuisciati s.p. interfui iussu & eorum scripsi Alii

1255 Innocent. epps. s.s.d. Dilectis filiis . . archipbo et capto paduan. sal. & ap. ben. Sincere deuotionis affectus quem dilectus filius partheinopeus iudex paduanus natus quondam dilecti filii . . postulatis fauentes ad personam nram & Romanam gerit ecclam nos inducit ut petitionibus benignum eas precipue ad exaudientiam admittendo que suum honorem & comodum respicere spãliter dinoscuntur. Hinc est qd nos ipsius supplicationibus inclinati vniuersitatem nram monemus & rogamus & hortamur attente per ap. sc. uras mandantes quatinus dilect. fil. partheinopeum scolarem nepotem dcti iudicis audientem ut assent gloriosi militie clericali ob reuerent. ap. sedis & nram recipiatis in canonicum & in frm sibi pbendam quam cito se facultas dederit liberaliter efficatis. Non obstantib certo ecclie vre canonicor numero iuramto confirmatione sedis pdicte seu quacũq firmitate alia roborato. Siue se nobis pro alio direximus scripta nra. quib nolumus auct. pdicta prejudicium generari. seu si nobis a sede sit indultum eadem qd ad recaptionem seu prouisionem non teneamini aliquis. seu qd interdicti suspendi excõicari q. litteras apcas non possitis nisi in eis de indulgentia huiusmodi expressa mentio habeatur. Siue qualibet alia per quam huiusmodi gra impediri valeat. ut dicitur. & de qua & de cu

d. Satanini comit. hic / 1300. 2. apr. dimitt. dñi Ugolini de comitib. 1292. 1307. cui dña Jacoba ux dñi Bonifac. de comitib. 1207. a. 1300. 2. apr. 1292.

b. Tarvisini comites hic Ansedis. et infr.

c. Epi Vic. Bern. hic. fr B. eius decessor 1278. 15. aug. B. elect. 1415. 1477. 19. jun. B. Vic. elect. 1417. 7. jul. 16. d. 1481. 16. sept. 1324. not. a.

nis tenore de verbo ad verbum spatium vel expressam oporteat in nris litteris fieri mentionem. aliorum dilecto filio .. abbati s. Georgii de venetiis capellanum Dioc' litteris nris iniungimus ut ipe hoc mandatu aplicum exequatur. Contradictores per censuram ecclasticam appellone postposita cogendo. Dat' Janue IIII. non. Junij. Pontif. nri anno oct

1272 In nom. d. e. Anno eiusd nat. milli. duc. septuag. octo. indic. quintadecima. die octo int. noue. pad sub portico domus dni Wilhelmi de canaliot. can padn. ps ipo dno Wilhelmo. dno phylipo de bocha corrado abiola. ioculatore 7 alt. frater litolfus monasterii s. zacharie de venec. repsentauit dno petro archipbo padn qdam litteram sigillatam cum duob sigillis cereis sanis 7 integris ex parte dnor andree Causon 7 antonii d Warnerius canonicor pad. 7 ipe non voluit eam recipe. nec ego legerem ipam litteram coram eo. 7 ipe frat. litolfus posuit dcam litteram sub quodam ligno penes ipm dnm petrum. 7 ipe proiecit eam in tra 7 noluit recipe. cuius tenor talis est. Venerabili 7 discreto viro dno petro archipbo paduano. andreas Causon 7 ant. de Guarnerius canonici padni sal. in vero salutis auctore. Cum in ca appellatois que inter abbatissam 7 conventum monasterij s. zacharie de venec. ord. s. Benedicti ex una parte. 7 Gerardum form ppetuum capellanum ecte s. quiri loci eiusdem ex altera vertitur 7 uti speratur sumus vobiscum auctoritate aplica iudices deputati. Volentes huius mandatum aplicum exequi reverenter &c. Datum in maceri ecta pad. ultim. octubr

Ille Ego albricetus qdam Jacobini baxanelli imperialis aule 7 sac. palac. not. interfui 7 rogatus dci fris litolfi ℔ scripsi Salvi

1260 Omnib pntes litteras inspecturis notum facimus nos bne qondam archiepi sagiensis qd nos confitemur recepisse a capto padno viginti sol. Dni grossor venetorum roe pensionis nob. fracte a dno papa annuatim in dominica oculi solvende aut nro procuratori. et aut' hc confessio valeat optineat firmitatis eam nostri sigilli munimine duximus muniendam. Datum venecijs anno dni millesimo. cc. sexagesimo. mense marcij. Pori per lo sigillo Salvi

1257 Alexander epus ser. ser. dei. Dilecto filio .. Archipbo Equilin sal. 7 ap. ben. Sua nobis dilecti filii .. Archipbr 7 capitm paduan petitione monstrarunt. qd cum Carolinus de Lambertatis cl'icus Bononiensis super receptione ac provisione sua in ecta patna ad .. priorem s. m. de reno Bononien Dioc' dilecti filii nri. O. sancte Marie in via Lata diacon Cardinalis tunc in partibus illis aplice sedis legati sub certa forma executorias litteras impetrasset. Verumq prior eis post promulgationem constitutionis nre per quam receptiones canonicorum pcenday expectantium ultra quaternarium numerum irritavimus ut ipm reciperent minuxisset. ex parte ipsorum fuit excipiendo propositum coram eo qd cum quatuor ultra numerum canonicorum statutum in predicta ecclia tempore quo prefata constitutio emanavit sedis aplice auctoritate recepti fuissent sub prebendarum expectatione manentes prout erant legitime probare parati ad receptionem 7 provisionem dicti. Aquensis etiam receptus existeret per constitutionem eandem cet exclusus per litteras ipas compelli de iure non poterant nec debebant. Et quia dictus prior ipsos super hoc audire contra iustitiam denegavit ipsi sentientes ex hoc indebite se gravari ad sedem duxerunt aplicam appellandum. Quocirca discretioni tue per aplica scripta mandamus quatinus vocatis qui fuerint evocandi 7 auditis hinc inde propositis qd canonicum fuerit rationabile appellatione remota decernas. faciens qd decreveris per censuram ecclasticam firmiter observari. Testes aut' qui fuerint noati si se gravabunt timore subtraxerint censura simili appellat cessante ipsellas veritati testimonium phibere. Dat' Viterbij. VII. Kl. Julij. Pontif. nri anno tertio

1239 In nom. Dni Dei etni. Anno eiusdem nativit. millesimo ducent. tgesimo nono. indic. duodecima die decimo intrante januario. pntib dno Bolacera archipbo pisano dno. magro Ugutione canonico padno. fre albto frm predicatorum. eccle s. augustini de pad. fre Widone. 7 fre matheo de ricio eiusdem ord. fre agordino ministro fr m minorum eccle s. marie matris dni de padua. fre thomasso eiusdem ordinis. dnis Gerardo de granso. 7 Gnbto de micoaggeris. 7 aliis. Ad honorem omnipotentis dei 7 b. marie semper virginis 7 omnium scorum. Cum priores ord. s. Bndicti de pad 7 paduan dioc. cum socijs sibi assignatis assisis capitulj. videlt Dgnus Cgnagnus p. or eccle see marie de porcilia. 7 fr Castellanus pro suo conventu 7 capto. 7 Dnus johes por eccle s. marie de nanzo 7 fr Egidius pro suo conventu. 7 Donnus amizolus por eccle s. iacobi de ponte corbo. 7 fr albtus pro suo conventu. 7 Donn albericus por eccle oium scorum 7 fr Carasara pro suo conventu. 7 donn' sacobus por eccle s. marie de montecrucis. 7 fr Bonifacius pro suo conventu. 7 Donn' andreas prior eccle s. johis de monte unearum montissilicis 7 fr Lenzus pro suo conventu. 7 Donn' fulco prior ecte s. Juliane de urbana. 7 fr farabn pro suo conventu. 7 Donn albtus por eccle s. malgarite de paluerarica. 7 fr paduanus pro suo conventu. 7 Donn ugo por eccle s. marie de frexone de paluerarica. 7 fr Willericus pro suo conventu. Dicentes 7 asserentes omes sup dicti socij priorum supradictorum se fore missos a suis capitulis tali pacto 7 conditione qd ecp discerent 7 tractarent 7 facerent de statu 7 reformat' sup dicti ordinis totum firmum 7 ratum haberent 7 tenerent 7 observarent. 7 non etiam ent ratione t occone alqua. Et cum omes sup dicti insimul convenissent ad celebrandum capitulum gnale in loco s. marie de porcilia 7 in primis indigerent visitatoribus fuert eccordes de visitatoribus eligendis per scrutinium. 7 ad hoc explorandum elegerunt quatuor ex ipis de voluntate 7 consensu tocius capituli memorati. videlt suos priores 7 suos subditos. que fuert Donn Cgnagnus prior eccle s. m de porcilia. 7 Dgn. Jacobus prior eccle s. marie de montecrucis. 7 fr Egidius eccle s. marie de nanzo. 7 fr gadus eccle s. malgarite de paluerarica subditi. Qui audientes voces singulorum frm priorum 7 subditorum unus eorum. scil. Donn Cgnagnus de voluntate dcorum sociorum suorum 7 dicti capituli. ibi in continenti pronunciavit scrutinium frm 7 elegit in visitatores dci ordinis Donnu johem priorem eccle s. marie de nanzo. 7 Donnu albtum priorem eccle s. malgar. de paluerarica. 7 fratrem Castellanum eccle s. marie de porcilia. 7 frm Gralgum eccle s. marie de montecrucis. Qui visitatoribus electis totum capm gnale presens 7 consentiens contulit eis plenariam pot tam de iure com. quam de iure sibi cesso de auctoritate dni archipbi Bol acore te mcarij dni Jacobi padni epi. sedm qd continetur instrumto confecto per virgilium not. visitandi 7 corrigendi tam in capite quam in membris 7 removendi fr s 7 sorores 7 transmittendi de uno loco in alium sicut viderint expedire ordini suo sedm quod continetur in concessione dni epi pad. 7 sedm qd statutum et fuerit p capm generale quos visitatores sup dcis dnis Bolacora archipbo auctore sibi compssa a dno Jacobo epo laudavit 7 confirmavit 7 approbavit. Actum fuit pad apud ecclam s. marie de porcilia in capitulo claustri Ego rodulfus patavinus clericus sac. palat. not' interfui 7 eorum iussu scripsi 7 ℔ Ego alcardinus filius qdm olmerij de bocca sac. palac. not. hoc exemplum sumpsi 7 exemplavi ex aut rodulfi not. suprascripti boa fide 7 sine fraude. nichil addens vel minuens qd sententiam mutet. iussu 7 auctoritate seu mandato venerabil patris dni johis dei gra epi padn currente anno dni millesimo. ducentesimo quinquagesimo octavo. indic. qrta. die terciodecimo intrante. januar.

In pntia dni Leonardi archidiac. vicentini. pbri petri capellani qdicti dni epi. Alexandri clerici. vicentij not. 7 aliorum Sig. nelli stessi not.

ers per la cordola del piombo

1254. p. 1534. 1257. 28. Jul. 1252.

ricc.

pag. 1540. not. b. 1239. 5. apr. 1866. 123.. 1610. Dein sileatur archiep. nomen ad ann. 1256. 11. octb. pag. 1207.

. Johis. Leg. 1237. mē octb. p. 1571.

c. 1256. 15. K. octb. Jacob. et Eps 1797.

123 In nom. ꝛc. Amen. Conuenit priores ord. s. ben. de pat. padu. hoc. socios hñtes singulos annis capla assignatos in loco s. m de porcella ad celebrandum
capm gnale. in quos ꝑres conuentuum sororum vstra ꝓuidencia transtulit. eidem pat. plenariam ꝓcedentes ut qcqd ab ipsis fuerit de cetero firmum ac stabile ꝑma
nere nec liceat alicui quatenꝰ aut immutare. si aliquis uellet ausu temerario contraire promiserit, ugldi priores et ꝑres ex parte sua et conuentuum sororum ꝰsitato
ribus ꝙ pro tpe fuerint consilium et auxilium dare contra rebelles et inobedientes ad ipsos puniendos usq ad condignam satisfactionem secundum ꝓtis ꝰsitatoris ꝰtitui expedire.
Predicti igitur priores ora sci spus invocata constitutiones ad utilitatem et honestatem et conservationem sui ordinis ꝑmissa diligenti examine ratione unanimiter et
concorditer ediderunt. In ꝑmis statuentes ut de cetero eligantur in quolibet capto gnali quatuor diffinitores qui plenam hñant pot. corrigendi excessus priorum et subditorum
et statuendi qcqd circa reformationem sui ordinis et observantiam regularem ꝰtitui expedire. et qd ab eis statutum fuerit inuiolabiliter observetur. ad quam occione contradictio
one. ac appellac. remotis. Dum eorum diffinitio durat quidem hñant pot. quorum semper sint duo priores et duo subditi. Eligantur et quintus qui nullam hñat pot. nisi
concordare ꝓdictos diffinitores si super aliquo in partes equales se diuiserint. eandem et super uisitatores alius quintus hñat pot. si in aliquo tpe sue ꝰsitationis in
partes equales se diuiserint. Item statuerunt qd quatuor ꝰsitatores q... tis omnibus circa finem capituli eligantur duo quorum semper sint priores et duo subditi,
qui plenam hñant pot' corrigendi in omnib excessib priorum et subditorum. et amouendi priores et subditos. et ponendi in alios domibus prout eis ꝰtitui expedire usq ad
capm gnale. et eos eligendi de ordine de consilio aliquor priorum et ꝑtidem subditorum quos ad hoc uocauerint qui fuerint memores. Predicti duo priores circa o
fficium sue ꝰsitationis nichilominus faciant sine assensu et uoluntate sociorum sororum. et hoc idem ꝓtes semper omittant statim cum fuerint tpe sue ꝰsitatio
nis electi et confirmati. Qd si aliquis ꝓdictorum omnium ꝰsitatorum eorum ab... t infra tpe sue ꝰsitationis si prior fuerit. prior superstes uocem eius obtineat. Item
fiat si fuerint subditus. Si autem aliquem eorum infirmari contigerit. idem observetur. Quando aut domus alicuius ꝰsitatoris ꝰsitabitur. siue prior fuerit siue
subditus socius eius uicem ipsius obtineat. Visitatores teneantur bis in anno domus sui ordinis ꝰsitare. et pluries si graue periculum in aliqua domo qd absit emerserit qd
sine magna iactura domus non posset usque ad capm differri. Visitatores aut ꝓdicti eligantur de discretioribus et magis ydoneis prout ipsis electoribus ꝰtitui et ingen
tionem diffinitorum capi gnalis. predicti igitur diffinitores singillatim seorsum in eadem tri domo coram omnibus omnium diuersarum uoluntates et cognoscant
diligenter et sic in continenti in eodem loco anteriam suas diffidant et ad inuicem colloquentur. sententiam ꝓferant in medium. et in quibus maior pars capli mihi
concordauerit illi pro ꝰsitatoribus hñantur. Si aut partes fuerint equales tunc fiant tot breuia quot persone fuerint nate et ponantur in capto coram omnib. Demum
unus aliquis a capto nominatus accipiat unum de breuibus. et ille cuius nomen in breui hñitur a capto pro ꝰsitatore accipiatur. Eadem forma seruetur in elec
tione diffinitorum. excepto qd ꝰsitatores preteriti anni sint inquisitores uoluntatum. et in electione gnali in qua diffinitores uoluntates disquirant. Ista forma tam
de celebratione capituli generalis quam de electione diffinitorum et ꝰsitatorum et gnali semper de cetero observetur. Omnes priores nostri ordinis cum socio sibi assign
atis ad locum statutum in dnica post ascensionem conueniant ad capm gnale. ita qd in sequenti die post ꝓdictam dnicam sint omnes in capitulo. ga tc incipit ca
pm gnale celebrari. Capm gnale appellamus priores et socios a suis conuentibus sibi assignatos et oes teneantur uenire ad gnale capm. ubi ꝑmo omnium in
uocetur spus scs. et qa in omnis grandium est regnum dei fiant ibi sermones ad exortationem audientium a ꝰsitatoribus et ad alios quoslibet ipi in... t. Exceptis aut
emnib sermonibus interee propter edificationem. Expletis itaque sermonibus omnes recedant exceptis prioribus et socios sibi assignatis et tc diffinitores eligantur et ꝓba
ti in capitulo presidere. qd si de cor consensu ut maioris partis eorum uiderint aliquos sapientes uiros secum interdum habere pro consilio habendis non prohibeat
exclusis a capo et fuerint excludendi. Quilibet prior surgens in capitulo petat ueniam et confiteatur excessus et negligentias suas secm formam que in ordine
tinetur et alii de capitulo possint eum proclamare secundum ꝰtitui. cui a diffinitoribus pena iniungatur. Quod si tam grauis culpa fuerit pro qua sit depo
sitione dignus a diffinitoribus deponatur ut a ꝰsitatoribus sequentis anni cum teneantur sententiam diffinitorum executioni mandare in qua executo
ne silicet in depositione prelati procedant secm formam a dno ego pat nobis concessam. exinde ꝰsitatores sigilla tpis ꝰsitationis inuenerint que fuerint et
illa ꝰsitatoris diligenter exponant. ex eorum indicio relinquentes. Quod si a ꝰsitatoribus aliquid grauis nimis impositum fuerit alicui priori seu c
llegio et personis super eodem grauamine diffinitoribus humiliter supplicare liceat. ut ipsi inde faciant qcqd sibi uidebitur expedire. Finitis igitur proclamatio
nibus et sententiis iniunctis. diffinitores singillatim per se tractent de his que ad eorum officium spectant. Tribus aut diebus continuis gnale capitulum ꝓmine
tur. Statuerunt aut firmiter ꝓcipiendo qd oi anno celebretur capitulum gnale in loco qui statutus fuerit a diffinitoribus in precedenti capto gnali. Precepit et in uir
tute obedientie ut nullus contra hoc aliquatenus uenire ꝓsumat. et quicunq per se uel per alium aliquem laborauerit ne gnale capitulum celebretur sit ex
catus. Item statuerunt firmiter mandantes qd uniformitas ubique in oi domo seruetur silic- in mu professionis facienda. in officio diuino. in mictu et uestitu et loci
co et labore. modis professionis facienda ꝓtis est. Ego. N. promitto stabilitatem meam et conuersionem morum meorum et obedientiam coram deo et scis eius
dm regulam b. Benedicti in hoc loco. ꝛc. Item statuerunt ut mortuo priore domus prior claustralis eiusdm domus laboret post mortem prioris quam citius obitus ui
sitatoribus nuntiare. Qui uenientes unus et ples locum prioris in omnibus teneant. et totum conuentum obtentui ut quam citius poterunt sibi priorem eligant. qui
bus ꝰsitatoris teneatur totus conuentus silic clerici et conuersi in omnibus obedire. donec priorem suum elegerint et ipm fuerint confirmatum. Item statuerunt dare o
peram efficacem hic unum caput cum consensu dni ego pat et ꝑtm suorum. ne totas congregationes eorum si non hat unum caput et post dnm egm achephalia
uideatur et ipsum caput uolunt patrem ordinis appellare. Item statuerunt qd priores ordinis qui sunt sorores tantum tribus diebus in septimana ingredi possint ad sorores et
et alias si fuerint necesse ꝓpter necessitatem et euidentem utilitatem uidelicet pro unctione facienda et corona danda. et cum infirmis in aliquo opere faciendi exceptis qd
cum extraneis siue clericis siue religiosis siue secularibus poterunt intrare et cum eis exire. sicut ui[illegible]tur expedire. Item statuerunt q in electione socii que fiat prioris
prior uocem habeat. et prior claustralis uoluntatem ꝑtm audiat. et primus uoluntatem suam scribat. Deinde aliorum. Actum fuit ꝛc. Ego frat. ꝛc. Ego decanus ꝛc.

1 2 3 q/ nell'stey. rst. hoc est exptm. In nom. dñi ꝛc. frē thomasio eiusdem ord̃ & alijs. Cum Donnus ysaac prior eccl̃e s. marie de riueria polueraric. & frā augustinus eiusdem Loci pro se & suo conuentu uenissent coram visitatorib ord. s. bndicti de pad. q. Donno Johe priore eccl̃e s m̃i de uanzo & Donno alberto priore eccl̃e s. m̃i de polueraria & frē Capellano eccl̃e s. m̃i. de porcilla & frē Galesio eccl̃e s. m̃i de monte crucis in gnali capło existentibus & petierunt ab eis & dcō Capitulo mām recipiendi in ordine sup̃dcōrum visitatorum & capti gdcm. Ipsi visitatores de rsl. & cons. tocius capti gnalis recepr eos in ordine suo. Et ibi in continenti pdci Donn ysaac prior & frā augustinus subposuerūt se & suum conuentum & mōasteriam suum visitationi & correctioni eōrdm visitatorum suorumq successorum. Renuntiantes oī suo iuri & appellationib quibus possent contrauenire dcis & iudicijs seu sententijs pdcōr visitator & suor successor. Actum ꝛc. Ego ꝛc. Ego ꝛc. nelli stey. rsl.

1 2 3 q/ hoc est exptm. ✠ In nom. d. d. e. ann. ei nat. mill̃o duc. t̃gesimo nono. indic. duod. die duod. intrat. Ianr. pntib frē alberico priore eccl̃e s. augn̄i & pad frm pdicator. frib Vidone & matheo de Riccio & eod ord. frē Agordino nunctio frm minor & pad. & Dñs Cner. de gnarlo. & Gunbertō & uicoaggeris & al. Cum Donnus Natalenus prior eccl̃e s. Johis de pontelongo & frā Egidius eiusdem Loci pro se & suo conuentu uenissent coram visitatorib ord. s. bndicti de pad. nō Donno Johē pore eccl̃e s. m̃i. de uanzo. & Donno alb̃to priore eccl̃e s. malg. de plueraria. & frē Capellano eccl̃e s. m̃i de porcilla & frē Galesio eccl̃e s. m̃i. & uicario in gnali caplo existentibus ꝛc. & in continenti pdci Donn natalenus prior & frā Egidius subposuerūt ꝛc. (come sopra) Act' ꝛc. Ego ꝛc. Ego ꝛc. nelli stey. rsl.

1 2 3 q/ hoc est exptm sumptum. ✠ In nom. ꝛc. come nell'anteced. & alijs. Ad honorem ꝛc. come nel gnō. finj frā Willelmus pro suo conuentu. & Donn ysaac prior eccl̃e s. marie de riueria de plueraria & frā augustinus pro suo conuentu conuenissent pad in domo eccl̃e s. marie d porcilla ad celebrandum capm gnale. muocata sp. s. grā & fecissent constitutiones & ordinamta sua more solito in capło gnali conuocatis & conuentibus suis ordinarijs s. conuentu s. marie de porcilla. vidlicet pdcmo Basilio. & Johe francigena. pbris. acerbo. bndicto. comite. Spinabello. phylippo. paulo. Donesdeo. Wilhelmo. & Wilhelmino clericis. & conuentu eccl̃e s. m̃i de uanzo. vidlicet Egidio ---to. alb̃to. & Donoste pbris. & alb̃to sclo. petro symeone. Stephano. hūrico. matheo. paulo. bndco. antonio. symbaldo. bartholomō. nicholao & Dono clericis scḥd eccl̃e s. m̃i. de uanzo. & conuentu eccl̃ie ōnium scōrum. videlicet Johē & Rotono pbris. amato. luca & andrea. & conuentu eccl̃e s. Iacobi a ponte corso. videlicet matheo phro. & Johē. & barthlom. clericis recepert singula ordinamta & constitutiones Legi coram omnib̃ suprdcis & quas fecerant scḥm q continetur in pub̃co instr̃o per me nōt. confecto. Quibus pdictis & ōnium eorum uoluntatibus registrat in cor. nullo ctradicente oēs cōiter laudaurt. & sensert & approbauit eadem ordinamta & constitutiones pdictas. promitentes se firmum & ratum ht̃uros. & se nulla vōe contrauenire. & renunciauit oī. Ius iuri & appellationi omni quib̃ possent se tueri & contrauenire. Actum fuit ꝛc. ✠ Ego Rodulfus patarinus ꝛc. ✠ Ego Riccardinus filius ꝛc. notarij & aliorum ... (illegible) Salvi

HONORIUS EPS SER. S. DEI DILECTIS FILIIS . . Archipro ET CANONIC ECCLE PADNE TAM PNTIB QUAM FUTURIS CANONICE SUBSTITUEND in PPM

1 2 2 q/ Pie postulatio uoluntatis effectu debet prosequente compleri ut et deuotionis sinceritas laudabiliter emitescat. et utilitas postulata uires indubitanter assumat. Ea propter dilecti in domino fili uris iustis postulationib clemunter annuimus. et ad exemplar felicis recordationis VRBANI et INNOCENTII predecessorum nr̃orum pontificum Romanorum the grefatam ecclam ꝛc. tutto come pag. 1433. e 1434. con solo qualche scambiamento nei nomi propri) Amen Amen Am

✠ Ego Stephs basilice Duodecim apłor pbr cardin ff. ✠ Ego Oct' ss. Serg. & Bachi diac' card ff. ✠ Ego Gregorius s. Theodori diac' card ff. ✠ Ego Stephan s. Adriani diac. Cardin ff.

Datum Reate per manum mgri Guidonis dñi pp notarij. x iiii. Kl. octobr. indictione x iiii. Incarnationis dominice anno. aō. cc. xx vi. Pontificatus uero domni HONORII pp tertij anno decimo (le sottoscriz. de' Cardinali son tutte differenti - quella del papa è di Cenci nō.) q. supra ca. Salvi

ENNOCENTIUS EPS SER. SER. D. DILECTIS FILIIS IOHIBONO ARCHPR ET CANONICIS ECCLE PADN TAM PNTB QUAM FUT. CANCE SUBSTITDIS IN PPM.

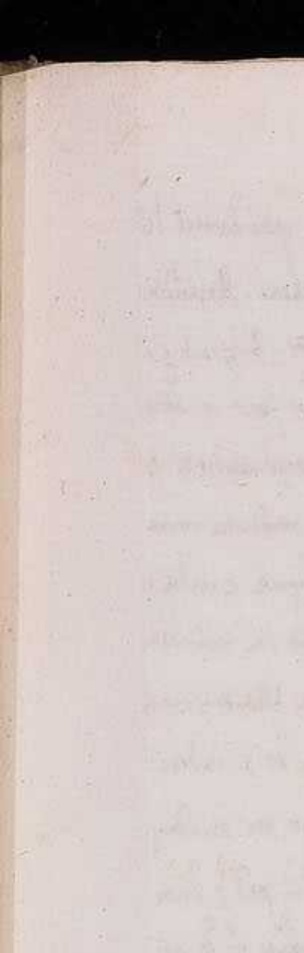
1 2 0 q/ Pie postulatio uoluntatis ꝛc. clementer annuimus et ad exemplar fel. rec. VRBANI pp predecessoris nri grefatam ꝛc. (come l'altra Amen A

✠ Ego pandulfus Basilice xii. apłorum pbr card' ✠ Ego Ceratianus scōrum cosme & Damiani diac. card' Scēs men
✠ Ego Petrus tt' scē cecilie. pbr card ff. ✠ Ego Gerardus scī Adriani diac' card' Sfegn An
✠ Ego Iordanus scē Iudeū tt' pastoris pbr card. ff. ✠ Ego Gregorius scē marie in portica diac. card'. Sfegn
✠ Ego ..... pbr card. scī martini tt' eptī ff. ✠ Ego V-ginj scī georgij ad velum aureum diac. card'. Sfegn
✠ Ego Johes tt' scī stephani in cel monte pbr Card' ff. ✠ Ego Nicolaus scē marie in Cosmedin diac. cardin Sfegn
✠ Ego Stephs. tt' scē praxedis pbr cardinalis ff. ✠ Ego Gregorius scī angeli diacon Cardinalis Sfegn
✠ Ego Bernardus scī petri ad uincula pbr card tt' Eudoxie ff. ✠ Ego petrus scē marie in via Lata diacon Cardinalis Sfegn
✠ Ego Johes tt' scē Prisce pbr Card. ff. ✠ Ego Cenci scē Lucie in orthea diac. card' Sfegn
✠ Ego Ugo scī Eustachij diac' card' Sfegn

(tutte le sottoscrizioni di questi cardinali (ma non del papa) son di loro mano) ✠

Dat' Laterani per manum Raynaldi acherontini archiepi vicem agentis Cancellarij. xo aprilis indictione .viii. incarnationis dominice anno. aō. cc. pontificatus uero domni INNOCENTII pp. viii. anno tertio. pende da sete rosse e gialle il piombo.

1 2 Die sabati septimo exte. Nouēbris. dñs Musaraglus histr. jurid. dix. Int. si discordia fuit inter dñm Tisonem de capo scī petri ex una parte & Jacobum de scō andrea ex alia. Suq facto ille scī andree & omnium possessionum lites. dñō Jacobo petente a dñō Tisone ut sibi restitueret & cui nelli possessiōes lites & cum dñs Tiso facere nolit pdictus dñs Jacobus cum alijs multis quasi omnibus maioribus huius ciuitatis fecit maximam societatem contra dñm Tisonem & fraudem excogitauit qualiter facere possent ad hoc ut dñs Tiso pdictas possessiones admitteret. Demum pdictus dñs Jacobus cum suis amicis adiuit dñm epm & suos amicos & cum eis tractauit & instituit & operam dedit q dñs eps haberet & queret de eo in sua curia vassallorum & pdictas possessiones & qd dcs Jacobus existeret & diceret quod nelli dñs eps & ita faceret & collideret q̄ quō Jacobus admitteret eam & dñs eps obtineret & q dñs eps & Jacobus de s. andrea insimul conuenirt



Ego Honorius catholice eccle eps

Ego hug hostien z Velletren eps

Ego pelagius albanen eps

Ego Nicolaus tusculanus eps

Ego Guido prenestinus eps

Ego Oliverius Sabinen eps

b. Honor. III. et eps 1243. 2. apr. 1262.

a. 1226. 14. K. octb. hec constitutio laudat. 1243.

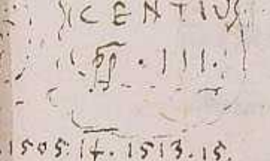


Ego Innocentius Catholice ecte eps

Ego octauian hostien et velletren eps

Ego petrus portuen et scē Rufine eps

Ego johis albanen eps



1505. 17. 1513. 18.

7 pactum fecerit quod quidq. dñs egr obtinuerit contra dñm Tisonem et dictas possessiones recuperaverit qđ eas debit dñis artusino 7 Traverso vel unc eorum ipsis dantib⁹ lib⁹ quadringentis dñis Jacobo de alexio. Rolandino Laurido 7 alberto de rufo. 7 illis quadringentas lib⁹ promiserit dñi artusin⁹ 7 traversy dare. dño Jacobo dñi alexi. Rolandino 7 alb⁹to dictis. quas possessiones dictus dictis artusinis 7 traversis debant postmodum dare dño Jacobo de scō andrea 7 alijs pro eo solvente eo lib⁹ quadringentas. R. q̃ sect qđ dñs Jacob habuit discordiam cum dño Tisone occasione ville s. andree 7 occasione possessionum quas dñs Tyso nolebat reddere dño Jacobo. 7 audit dicit q̃ dñs Jacobus fecit soccidam contra dñm Tisonem cum magnis sacrtis huius civitatis. lr int. si quidō bona dñi fuerit clamata ad vendendum an̄ procuratores 7 extimatores eōrs pat pro suis debitis persolvendis te ipso dñi Jacobus cepit invenire modos quib⁹ curia s. andrea 7 eōs possessiones libis non esset obligate editorib⁹ nec haberent 7 possent vendi per extimatōes eōrs pat. 7 hunc modum invenert adhoc ut fraudarent creditores suos. quia cum dc̄ alijs magnis possessionibus 7 feudis erat vassall⁹ egr 7 egatus pat. diceret 7 confiteretur coram ego 7 absque q̃ulla s. andree 7 possessiones libis tenebantur per feudum ab ego 7 ab egatu pat. 7 qđ dcm 7 dcm fuit coram ego pro egatu suo dictis possessionib⁹ libis fuit factum 7 dcm in fraudem 7 pro fraudandis creditoribus ipsius Jacobi factis 7 colocatis mitti consilijs per dñm Jacobum 7 suos amicos. Jt⁹ nē. Item int. si nulla s. andree 7 fritorium eius cum tota eius curia 7 pertinencia ē 7 fuit egatus pat. 7 pro ipso egatu gesta ōia sunt lita 7 detenta 7 possessa per feudum per quadringinta annos 7 pt continue per dñm Jacobum de s. andrea 7 suos maiores 7 q̃ dcs Jacob. dicebat 7 confitebatur in curia 7 extra curiam q̃ omnia dicta erant feudum egatus pat. 7 pro ipso egatu tenebat 7 tenuerat per quadraginta annos 7 pt continue. 7 q̃ erant 7 fuerant vassalli pro dcis possessionib⁹ egr 7 egatus pat. R. qđ audivit dicit q̃ nulla s. andrea tenebatur ad feudum ab egatu pat q̃ dñm Jacobum. 7 q̃ audiū dicit q̃ erat feudum a confalone. cum alio feudo q̃ dñs Jacobus habebat ab egatu pat. Int. a quib⁹ ipse audiū dicit. R. multa quos hoc dicebat sr̄ de nō suis eorum non recordatur. 7 dicit qđ audit 7 audivit dñm Ubertum de montesellice 7 dñm Jacobum de s. andrea dicentes sicut credit qđ ipsi habuerant villam s. andree cum alio magno feudo ad feudum ab egatu pat. Int. quōd audivit eos dicentes. R. qđ sunt pt decem annis 7 antea 7 postea. 7 R. qđ non recordatur de predictis. Int. in quo loco hoc audivit ab ipsis sic dix. R. non recordari. lr. int. R. q̃ credit q̃ dñs Jacob 7 sui maiores serviebant egatui pat. q̃ villā s. andree 7 q̃ aliud feudū q̃ nesciv⁹ discernere tāquā vassalli dñi. 7 R. q̃ credit q̃ una vice iuit ad egatum pat cum dñis Ubertico 7 Jacobo dictis ad terminum vassallorum dñi epi. 7 credit q̃ dñs Jacobus 7 s. andrea erat vassallus egatus pat pro dcā villa s. andree 7 alio feudo q̃ de signare nescit. Super alijs capitib⁹ int⁹. 7 ei lectis per ordinem. R. se nichil scire. Die veneris intrante Decemb. Dñs Lemizo iud. dñi azonis dei. jur. dix. Scio q̃ dñs Jacob de s. andrea rogavit me ut deberem eum adiuvare 7 ee cum eo contr. dñm Tysonem 7 cango s. petri pro facto ville s. andree. 7 ego promisi ei qđ adiuvarem eum in placito illo scām q̃ unus amicus adiuvat alium. Et de hoc non feci sacrtm nec scio aliquem q̃ inde feciset sacrtm. 7 audivi postea dici q̃ dñs Jacobus dictus debat assallire dñm Tisonem sug palacium cōis 7 dixit q̃ credit q̃ iam sunt duo anni 7 pl 7 audivit dici ab uno mense in za q̃ dñs Jacobus erat confalonerius egatus pat pro villa s. andree. &c. Die lovis sexto intrante Decembris crūbertus malabrega dict⁹ jurat scio q̃ audivi dñm Jac. de s. andr. cōrentem in curia dñi nicolai de Lucco vsus militem q̃ erant ibi. q̃ dñs Tiso de cango s. petri nolebat ei reddere villam s. andree 7 idem Jacobus tē dixit si. deberem facere societatem cum diabolo ego ita faciam qđ dñs Tyso nec ego habuimus dictam villam s. andree. 7 postea audivi dñm Tysonem dicentem q̃ ipse nolebat reddere dño Jac. de s. andrea villam s. andree 7 portum 7 galledellum dando ei tantum quantum dcē tre constiterant filio suo. 7 audivi dñm Tysonem dicentem q̃ dñs Jac. d. s. And. fecerat vaxam unam contra eum in qua erant dñs artusinus 7 pomedellus 7 bisicazevius 7 alii milites de padua 7 audivi dñm Tyson. dicentem qđ dñs Jacobus iuerat ad ep̄m pat ad faciendū sibi placitari villam s. andree. 7 fecit ita qđ dñs epūs pōes placitarunt sibi dcam villam s. andree sicut audivi dñm Tyson. dicentem 7 audivi dñm Tisonem dicentem q̃ ipse habebat cartas emēdi de feudis egatus pat tenendo ipsa ad feudū ab egatu pat. sic aliud feuda int. quōd audivit dñm Jacob dicentem qđ faceret societem cum diabolo ad hoc ut dñs tyso nec ipse haberet villam s. andree. R. q̃ dñs Jac. dix. q̃ ipse faceret pecū mali posset dño tysoni 7 q̃ ipse societatem faceret cum omnib⁹ personis 7 cum sarracenis 7 judeis 7 diabolo ad faciendum malum dño Tysoni 7 suis rebus Int. de predictis. R. dñs Nicolaus de Lucio 7 de aliis non recordatur. &c. Eodē die dñs Raynaldus dñi azonis dei. jur. dix. Scio ga iam sunt octo anni q̃ dñs Jac. de s. andr. vocavit patrem meum 7 me ut in recta palacij cois ut in camera ubi fiunt consilia. 7 dixit idem Jacobus patri meo nogos ego vobis qđ debatis me adiuvare de hac questione quam hēt cum dño Tysone. Ideo q̃ ipse malo mō accepit michi meum. q̃ ego adiuvo me cum ego 7 debeo dimittere me perdere villam s. andree. 7 illam emptionem quam habebat dñs Tso. q̃ fuit dñi Jac. de s. andrea. 7 si ego perdidero dñs egr debz edras possessiones michi restituere 7 dixit q̃ ipse debebat in his expendere ad avere 7 non recordor quas ipse dixit q̃ deberet dari illud avere q̃ quantum foret. 7 te rogavi patrem meum ut adiuvaret eum recuperare denarios. 7 ee eius fideiussor. 7 pater meus R. q̃ ipse juraverat q̃ nō debebat intercedere pro aliquo. 7 in aliis adiuvare ipsum dñm Jacobum contra dñm Tisonem. 7 dare ei suum servicium. Int. de quibus quōd dñs Jacob dicat versa illa contra patrem suum. R. qđ ipse testis erat presens 7 non alijs. &c.. Die eodem dñs duedus jadvocatus dict. jur. dix. Scio q̃ audivi dici sicut mr̄ videtur q̃ hoōs civitatis comitatus promiserant dño Jacobo d. s. and. adiuvare ipsum contra dñm Tisonem de corrigetri in omnibus suis negocijs sr̄ in q̃bus negocijs nescio. q̃a tē eram in capite istrie 7 hoc audivi dici ab vgone not. de curniglana 7 ab alijs hominib⁹ quorum noīa n recordor. 7 scio q̃ tpr ego Jordani. audivi dici in curia vassallorum dñi epi a vassallis quorum noīa non recordor qđ nulla s. andr. teneatur ad feudum ab egatu ad. nisi qđ dñs Jac. ibi habebat 7 scio q̃ tē dñs ego Jordanus faciebat gestionem dño Jacobo d. s. andr de illo feudo. scilicet de nulla s. andr sām qđ intelligebam. 7 tē dñs Dalymanimus 7 ego testes fuimus electi judices per curiam vassallorum dñi epi 7 inde termino fuerit Locatū dño Jacobo. sr̄ non recordor si placitum fuit inceptum ut lr̄ contestata. 7 dixit qđ tē ibi erat ista curia vassallorum. 7 credo qđ dñs Ubertus transversus fuit tē electus judex pro parte dñi Jacobi 7 dñs Sclavina cum eo. Int. sup⁹ illo capite utr̄ partes. R. se nichil scire. E. die dñs henricus qdm dñi za bonete judicis dist. jur. dix. Scio q̃ illo tpr quo dñs Jacob de s. andrea habuit discordiam cum dño Tisone d. c. s. p. q̃ dñs Jacobus venit ad me 7 rogavit me ut deberem ipsum adiuvare contra dñm Tisonem pro eo q̃ dns T. nolebat ei restituere villam s. andr. sicut q̃ dñs Jacob dicebat. 7 ego ipsum tanquam proximum meum 7 amicum meum promisi ipsum adiuvare contr. dñm T. 7 scio q̃ interfui ubi vadarerius de vado 7 avocatus dñi guarnerini 7 pomedellus 7 alij milites hūc civitatis promisert adiuvare dcm dñm Jac. contr. ipsum T. 7 dix. qđ

a. Epī patauiai Jordañ hic 1217.14.maj. ford. 1574. 1217.15.jun. ford. ugo20 Epī 1542. 1217.11.sept. ford. 1566. 1214.2.jan. for. 1600.a

audiū dnm̄ Jacob. dicentem gharies ⁊ alios hoīes sitē ⁊ Johēm de natikerio ⁊ pomedellum ⁊ alios mitos q̄ nulla s. andr. tenebatur ad feudum ad egatu pat. &c. Die
veneris octauo exte nouēbr. Dnūs Marsilius de Canalgto Dyst. jur. dix. — Scio q̄ intēsis in ecclia palacij ubi dnūs Jacob Debat facere datam de dictis possessionib⁹ q̄ habuit
hoīb⁹ huius ciuitatis ⁊ idem dnūs Jacobus ⁊ alie emptores quorum noīa non recordor dicebant ad inuicem faciamus talem datam q̄ teneat. q̄a tenebat ad feudū ab ec
patu pat. ⁊ ē feudū egatus ⁊ scio q̄ tunc ex dnūs Jacob ptes hēbat Discordiam cum dnō Tyone occone ille ⁊ curie s. andrea q̄ promisi adiuuare dcm dnm̄ Jac. contr
dnm̄ T. ⁊ ei iuraui sicut credo ⁊ interfui ubi dnūs Jacobus de. carraria. ⁊ hūricus paradisus ⁊ adcatus dnūs gaiarnerini promert dnō Jac. d s. andr. adiuuare eum contra
dnm̄ T. ⁊ dix. q̄d h⁹ fuit in postaria dnūs Stephani Badoarij sicut ei uidetur. ⁊ alij magni huius ciuitatis promert eum adiuūare. ⁊ scio q̄ postea dnūs ego placitauit dnm̄
Jacobum d. s. andr de dcis possessionib⁹ q̄ dnūs Jacob Jac. ⁊ corpus me suum procuratorem ⁊ in dcā curia vassallorum interfui procuratorio nōe pro dnō Jacobo uni term
no &c. Eodem die dnūs Osterasius dni mundi Dyst. jur. dixit scio q̄ dnūs j. d. s. a. tpe illo quo ipē fuit discordiam cum dno T. pro ille s. andree rogauit me ut ipm
deberem adiuuare contra dnm̄ T. q̄ contra ius ⁊ per seipm tenebat ei dictam ullam sctm q̄d dnūs Jac. dicebat. ⁊ ego promisi ei adiuuare eum contra dnm̄ T. in illis
q̄ conuenientes forent pro illo ⁊ pro me. ⁊ interfui ubi dnūs Schinella ⁊ albertus a ponte ⁊ dnūs arturinus ⁊ Johēs de Stacherio promert adiuuare dnm̄ Jacob. contr
dnm̄ Tisonem. sr de hoc non fecit sacmtum ⁊ non uidi q̄d aliquis eorum iuraret ⁊ pomedellus promisit ei eum adiuuare ⁊ alij. ⁊ dixe. scio q̄ audiui dnm̄ Jacobum d. s. an.
ēsiteri ⁊ dicere in curia vassallorum dni est q̄d ulla s. andr. erat feudū egatus pat. ⁊ dix. q̄d audiuit dnm̄ Jac. confiteri q̄dicta in domo sua. ubi ipse pē habat ⁊
per ciuitatem pat. inf. quo tpē audiuit dnm̄ Jacobum ēsiteri q̄dca in curia vassallorum dni est. R. q̄d sunt pl quatuor annis. sr nescit quantum sit pl. Inf. d
ptis. R. non recordari. Inf. ubi tunc erat dicta curia congregata. R. sup egatum in laubia magna. inf. de ptibus. R. non recordari &c. Die mercurij
duodecimo intr decem dnūs albertus de dente Dyst. jur. dix. Scio q̄ audiui dici tpe illo quo dnūs Jacob habebat discordiam cum dno T. d. c. sp. occone ille s. andr q̄ dnūs
Jacobus fecerat maximam curam ⁊ societatem cum magnis hoīb⁹ d ciuitatis. contr. dnm̄ T. occone q̄dca ille s. andree. ⁊ audiui dici q̄ dnūs fac. refutauerat ul
lam s. andrea dno ego ⁊ dnūs ego debat plantare dnm̄ T. ⁊ reddere fruges dno J. d. s. a. ⁊ audiui dici q̄ nulla s. andr tenebatur ad feudū ab egatu pat &c. Eodem die dnūs
albertus de ponte Dyst. jur. dix. Scio q̄d ptto dnūs Jacobus ⁊ s. andrea habebat qstionem cum dno Tysone. ⁊ ille s. andree q̄ illam cum dno Jacobo contr. dnm̄
T. ⁊ seruauisse ei contra dnm̄ Tisonem ⁊ fui ante curiam dni ego ubi dnūs ego Jacobus placitabat dnm̄ Jacobum de ille s. andr. sicut mihi uidetur ⁊ credo. sup.
alij capti int. R. se nichil scire ~ Musaragnus. Lemizo. Jud. Crucifixus m. Monaldus. Aued aduocat. Henricus. Gabonetus. Marsilio d Imperato. Ostes. alii &c. alii &c. q̄
1 ~ 18 Testes dni Jordani ego pad. contra albertum croze de abano. t. de postaria sctā dnī Jacobi de andito sup ostio. t. dyst. int. die nono ⁊ 1216.
tunc febr dicit. Scio q̄ uidi Gandinum. t. ullanaticum pro dno Manfredo de abbano. t. are per ipsum dnm manfredum de abbano per decem annos
⁊ pl quemque &c. Gerardus de ventruda dixit. Vidi dnm Manfredum de abbano hēre ⁊ tenere. manſum istes ad egatu pat. ⁊ per feudum ut dicebatur. ⁊ hoc
uidi per undecim annos ⁊ pl. ⁊ postille. Johem fr̄s filij olim salladini. uidi ipm hēre ⁊ t. ad ullanaticum ab ipo. t. ⁊ dicebatur publice q̄ exinde reddebat eidem dno s
xx. gro colta. ⁊ amittere ta. Mortuo autem dno manfredo de abbano manſus iste remansit in. t. ⁊ uidi ipm Gerardum sedimen ⁊ manſum illum integraliter h
ēre ⁊ tenere pro egatu. ⁊ uidi Irozam patrem Gerardi ⁊ alberti ad ullanaticum tenere qdem manſum ⁊ sedimen pro ipo Ger. ⁊ tria mod &c. ⁊ ut uidi. ipsum
habuit ⁊ tenuit pro egatu sed ta tpe mortis dni manfredi ⁊ s. Rinolfi. ⁊ redditus qdictos ipo Ger. stando. mortuo il Iroza uidi Gerardum pro ipo manſum ad tpe il
lud q̄ refutauit egatu pad. ⁊ albertū filiū Iroze, eos ni ipm manſum ad ullanaticum. redditum qdem ipi episcopo stando. Int. si sedim qdem ⁊ &c sunt in comuno ⁊
uicinantia ⁊ guarda s. Laurentij de abbano &c. ⁊ R. q̄ uidit stinalgum sedim ⁊ manſum istis tenere ⁊ laborare pro dno manfredo de abbano antequam croza il
lum laborauerit ut filij eius. Int. si dnūs ego expulit Ger. m albertū ⁊ albericum ⁊ negotiet de ipso manso. R. nescit. &. Iroza de abbano d. j. die nono exte mēs
febr. dicit. Ipsum bene albertum croze facere debitā dno ego pro manso super cuius sedimen albertus habitat &c. ⁊ R. q̄ fuit uidi dnī ego Jordanus inuestiuit albertum
croze ad ullanaticum de ipso manso istas uta q̄d pro ipo manso reddere debeat ipi ego quatt. mod blade frumti. uidit milli. ⁊ surgi ⁊ sol. unginti pro colta. ⁊ aucam u
nam. capitum unum. spallā ⁊ furacē. ⁊ libram unam gingeris. ⁊ guarnerius nost inde manucepit carte ⁊ debet ee circa. quatt. annos. ⁊ R. q̄d manſus iste ē coltatus egat
pat. ⁊ R. q̄d uidit ipm Ger. tenere nōe egatus manſum ipsum pro suo debito &c. Testes alberti contra balduinum scindicum dnī Jor. pad. ego. sup eo q̄ dnūs ego
dedit parabolam alberto laborandi manſum istum. Manfredus filius gerardi croze fuit ipius alberti di tempe. Hoc anno circa gndem diem q̄ festum s. petri de iunio q̄a
dam die lune ut credo cum uenissem pad cum guercio pro cā matrimonij quam hebat coram dno aserbo cum uerzena quam dicebat uxorem suam esse. ⁊
albertus ⁊ mācī Johēs de bredepallea. similiter uenissent cum ipo Guercio. ⁊ dum essemus ad dnm̄ aserbum altera parte absente. Albertus dix. mihi ⁊ aliis presentib⁹. eam
ad dnm̄ ipm qui interdixit oēs mansos suos de abbano ⁊ pea dixit parabolam alij sibi illos laborandi. mihi autem nondum dixit parabolam. ⁊ sic guercius ⁊ marcius ⁊ e
go uenimus cum alberto patruo meo ante dnm̄ ipm qui erat in palatio egatus q̄ ē iuxta capellam ⁊ de canonicis cum eo quamplures quos non cognoui. ⁊ sedebat ibi su
per q̄dam sancum. Albertus ut te dix. dno ego. Dne uos dixistis parabolam alij de abbano laborandi mansos q̄s tenent q nobis. mihi ut non. si placet uobis ego nelle
laborare adhuc mansum quem teneo pro uobis. Dnūs aut ipse dix. ei uade ⁊ labora ipm cum dī benedictione. ⁊ si aliquis de hoc aliqd tibi dixerit reuertere ad me. in
tē aderant ibi de quib⁹ non recordor. ⁊ R. q̄d Guercius ē filius marie sororis alberti ipius qui est in causa. Int. si media fuit mater illius marie. ⁊ albert. e. R. ne.
Jacobinus guercius filius marie sororis alberti ipius qui est in cā. d. c. j. dix. hoc anno p festum s. petri de iunio nunc preteritum dnūs q̄ tunc dies par. pt ut mihi dū
uenissem pad ante dnm̄ aserbum pro cā matrimonij quam hebam coram eo cū uerzeria. ⁊ albertus ⁊ matfred ⁊ martī uenissent mecū ⁊ albertus dix. eam an dnm̄ e. q
inf dixit mansos suos laborantib⁹ suos d abbano. Unde ego ⁊ alij dcī iuimus cū ipo an dnm̄ ipm q̄ erat in palatio suo q̄d ē ante capellam. sedens ibi sup q̄dam banco cum al
ijs. dix. dne deus uos saluet. q̄dam inf dixe. mihi ex parte ura ut ū dñmus laborare mansum q̄ teneo pro uob⁹ in abbano. multis ut ego laboro illum. ⁊ q̄d multis ut facta d ti
bi. ⁊ dnūs ipse dixit ei. uoluntas mea est ut uadas ⁊ ipm labores. ⁊ edo q̄ d ipso manso sit mihi lis inter ipsum ⁊ scindicum. Int. si media fuit mihi alb. ⁊ matris sue marie. R. ne. ⁊ alij

b. 123. 7. 11. Dec. Int. Octavian. q. Int. mundi 1575.

x. Bapt. Deconstat. M. 2. 11. 45. Missa matutin. et num. 11.

1276 / In nom. dñi Dei eterni. anno eiusd nat. mill. duc. septuagessimo sexto. indic. octava die. tricesimo intrante marcio. padue in canonica padua presentibus dño. Ugone dei gra. hostiensi et velletrensi ep̃o. Ugone dei gra. tusculano ep̃o. Guidone dei gra. sancte marie in via lata diacono cardinalibus. Ego Bartholomeus dei gra. sancte marie in cosmedin diaconus cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Nicholai in carcere tulliano diaconus cardinalis. Ego Jacobus dei gra. sancte Sabine diaconus cardinalis. Ego Matheus dei gra. sancti Adriani diaconus cardinalis. Ego Jacobus dei gra. sancte Marie in portica diaconus cardinalis. Ego Jacobus dei gra. sancte Marie in Cosmedin diaconus cardinalis. Ego Petrus dei gra. sancti Marcelli presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Laurentii in Lucina presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Stephani in Celio monte presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Clementis presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Eusebii presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Laurentii in Damaso presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Marci presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Vitalis presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Grisogoni presbiter cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Georgii ad velum aureum diaconus cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Angeli diaconus cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Nicholai in carcere tulliano diaconus cardinalis. Ego Johannes dei gra. sancti Adriani

pag. 1533. not. a. 1280. 4. nov. 1310. 1281. 16. sept. 1324. 1282. 20. jul. 1281/2 31. dec. 1315. 1282. 5. jan. 1318. At 1263. 24. jul. Int Boatinus est archigen. 1046. not. 6. Leg. 1263. 24. sept. 1314.

b. 1211. 12. ex. jan. charte spect. ad hanc. cam. 1554. 1211. 2. aug. 1602.

terratorium gurgi. scilicet illam partem terratorii quam habebant. ga comitisse habebant quamdam partem. 7 illam partem quam molsinus 7 saltKellus nelant tenebant ad feudum ab illis de carraria. 7 scio q tpre molsini circa. xxx. campos laborabantur de illo tratorio ut audi. 7 est circa. xl. ā q molsinus obiit. 7 sunt bn. xxv. ā. q salgarolus fuit servatus. 7 in eo tpre magna pars illius tratorii laborabat'. 7 scio bn qd. xv. partes illarum trarum tratorii de gurgo laborantur q illo tpre non laborabantur sci. tpr quo molsinus vivebat. 7 modo laborant'. 7 cotidie adamplantur. 7 scio qd gurgus est inter tratoria braide 7 terrator. gadi. 7 int' tratorium de cantilna. 7 tratorium carture. 7 scio q vidi saltarios qui saltarizant. 7 custodiunt illam gurgi. 7 tratorium per se. ut ei videtur q h ūt decanos 7 marigancium per se. 7 scio q aquam ecta de gurgo facta fuit. de gurgo. expediebantur ad ectam de bunolenta. gnq ad codognolam. 7 alibi ubi voleb ant. Ge. Arnulfus de cartura dn'i jur. eo die dix. Scio q fui saltarius pro gastatione comitissarum de tratorio gurgi per. iii. annos. 7 saltarizam in illa villa 7 cercā 7 wardā. hūt illi de gurgo q se. sect. de trris q laborant'. tm de gratis 7 trris q n laborant'. dnt trarum novarum ponunt suos saltarios 7 hoc vidi. 7 scio q homines illius trre. hūt publicanos 7 decanū per se. ut vidi 57 nescio a quo tpr in za Ge. Mart' de cartura dnis jur. eo die dix. Scio q magna pars tratorii de gurgo 7 meor ecordo erat i palude q n laborabat. tam trre que erant in alturis q n timebant aquam laborabantur. 7 nescio quante. 7 in tpr qndo salgarolus fuit servatus multe ca pi qui non laborabantur ab illo tpr in za laborantur. 7 a xv. annis in za bn. C. campi laborantur. 7 scio q ille de gurgo hūt cercam 7 wardam per se. 7 publicanos 7 curatos hūt per se. 7 nostros 7 publica. 7 pathum faciunt comitate pat sicut alie ville. ut vidi. et vidi zamborginum 7 arnulfum 7 bellonem saltarios ville braide 57 credo qd erant pro comitissis. 7 R. q gerardus arcatos odit filios johis zopelli 7 malum multi eos Ge. Johis de Enrico 7 paganino dn'i jur. eo die dix. 7 R. q pbr johis. 7 pbr benedictus hēnt filios 7 7 dr q huert amasias. Ge. Laurentius de stephano de cartura dn'i jur. eo die dix. Scio qd in tpr qn ignis combussit dat bn recordor q. xx. campi tratorii de gurgo laborabantur par pt. ut min. 7 a xxv. ā. in za multe campi illius tratorii de gurgo sunt adamplati pro porcibus 7 adhuc adamplantur. quos antea vidi palude. busco. 7 pratis. 7 bn scio ut m videtur. bn. C. capi sunt adaplati ad laborandum q nō laborantur. 7 R. 57 vidi filium trophie portari mortuum ad hospitale co dognole. 7 ali portabantur ubi videbant antequam ecta de gurgo facta fuit. 7 non credo q impedirentur ad aliqua ecta. 7 R. qd pbr johis 7 pbr benedictus hēnt filios 7 amasias huert. ut dr. 7 R. q Cecr. arcatos ē inimicus filior johis zopelli. 7 eos odit. Ge. Venus de cartura dn'i jur. eo die dix. Scio q vidi in tratorio gurgi ta sunt. xxx. ā. 7 pt. bn. xxv. campi qui laborabantur. quos sape videbam eundo bunolentam. 7 correzolam. 7 ad castrum de brenta q erant in alturis prope aquam 7 ista alia tra illius tratorii de gurgo erat in paludibus 7 vallibus 7 angulis 7 nemoribus. 7 scio a xxv. ā in za. bn. x. partes illius tratorii de gurgo laborantur 7 reducte sunt ad novam culturam. scio i q tenui unum filiozum cum quodam hoc de gurgo. 7 ego 7 pater eius albertus mimus ad batismum bunolentam 7 ea baptizari feci mus Ge. Henricus not. de pernum' dnis jur. eo die dix. 7 vidi Widonem nuncium de pernumia gastaldionem comitisse Ermengarde 7 vivianum de hingelfredo gas taldionem comitisse m custodientes 7 ponentes saltarios 7 bunolentes eccam 7 facientes suam voluntatem de aliis tris gurgi que erant comitissarum. Ge. pbr sn dictus dn'i jur. dix. 7 scio i q antequam ecta de gurgo facta fuit. illi de gurgo ibant ad ectam. 7 deinde ad ectam bunolente 7 deinde ad hospitale codognole. 7 deinde ad ectam de gredegalea 7 deinde ad ectam de cartura. 7 mortui sepeliebantur ubi volebant 7 non impediebantur ab aliquo pro aliqua ecta. 7 bn scio qd hoc anno bnūbe qui sunt laborati qui ot non fuerant laborati in illo tratorio gurgi. 7 a. v. annis in za bn. C. campi sunt incepti laborare 7 aliud ft. nescire. Henricus 7 milisca dn'i jur. eo die dix. scio q tpr qn ignis combussit pat. recordor q bn. xx. campi in tratorio gurgi laborabantur par pt. 7 minus. 7 a xxv. annis in za multa tra laborat q non laborabatur tunc. 7 ut m videtur pt. cc. campi laborantur in illo tratorio gurgi ab illo tpr in za qui erant in palude 7 nemoribus. 7 adhuc sunt. C. 7 l. campi in il lo tratorio gurgi q adhuc n laborantur. 7 dix. qd hī pt. lx. annos. Egidius de americo de cartura dn'i jur. eo die dix. Scio q a meo recordo in za. bn sunt. xxt. anni. qd bn. CC. campi laborantur i tratorio gurgi 7 reducti sunt ad novā culturam qui ante non laborabantur. 7 heō circa xxvii. annos Ge. Gerardus arcator de cartu ra dn'i jur'. die. v. int. febr. scio i q a xxx. annis in za magna pars illius tre que non laborabantur illo tpre laborantur modo. 7 bn scio q C. 7 xxx. campi laborant' a xxx. ā in za. 7 a xxt. annis in za bn. C. campi laborantur. unde dea tra ota ē adamplata 7 adhuc multa est ad laborandum que est in angulis sicut in tuscis 7 garcus 7 credo q homes de gurgo hūt cercam 7 wardam per se. q a nd. illos ire ad hostes sicut alie ville. 7 bn scio qd braida hī cercam 7 wardam per se Ge. Bertholot' zot' de cartura dnis jur. dix. die xxi. intrante febr. scio q eram xl. anni q recordor 7 ibam multotiens ad tratorium gurgi u erant pascua 7 paludes Ge. Int. si gurgus est tratorium per se 7 hī cercam. 7 nescio si semper hūit cercam per se 7 recordor qd pars illius tratorii fuit de comitissis de carraria. unde ipe hebant suos saltarios sub se. 7 suos gastaldiones de carraria 7 audi vivianum de hingelfredo. 7 Widonem nuncium gastaldionis 7 audi miniginum tabernarium 7 non alios q recordor de cartura saltariorum pro eis in illa tra gurgi. 7 audi daini 7 ..... colomano q stabant in carraria qui sal tarizabant 7 custodiebant pro comitissis. int. si illi de gurgo soliti erant ire ad ectam codognole 7 causine ut bunolentam. 7 mortui sepeliebantur ubi videbant sine im pedimto. R. qd audit ire ad ectam bunolente 7 ibi sepeliri. 7 forte alio qd nescio. audi tam de illo habitatore de gurgi venire ad ectam de cartura 57 raro veniebant. Ge. Crevardus de comitissis de gernumia dn'i jur. eo die dix. Scio q erant gastaldio comitissarum de aliis tris comitissarum de gurgo. ga comitisse hebant quartem de gurgo ut audiebant. 7 vivianus de hingelfredo zonus de iacomello 7 hingelerius de carraria erant gastaldiones comitissarum in gurgo. 7 ponebant saltarios sub se cum muretto. 7 ego cum eis gastaldionibus quibus cum uno exc cum alio ibamus gurgum 7 faciebamus ignorare 7 pignora multa accipiebamus. 7 ipsi ponebant saltarios de gurgo 7 eo deq de cartura ca ignorandi illos de cartura. 7 e circa. xviii. anni q hoc fuit. 7 scio q miretus q hebat medietatem illius tratorii de gurgo 7 dns Traversinus q hebat quartam partem illius tratorii hebant suos gastaldiones sub se 7 faciebant saltarizare 7 custodire in suis partibus. Ge. Adamatus de alberico dn'i jur. die xiiii. ect. febr. dix. q ia sunt xl. anni q vidi tram gurgi q. Bellone de cartura dn'i jur eo die dix. 7 fui saltarius q vivianū de hingelfredo. 7 rainaldus faber. 7 johis de saco 7 arnulfū de trinca scir fuerit saltarii 7 gastaldiones comitissar q dno Traversino ec. (le 2o Rodulf. 3. g. n. exp. 7 ot. pat sub dno laurenc. jud in ot. pat. exp. sub dno jac. de andito pot. pad. hos ft. junctos esc ot. in accesso audivi 7 ss 7 exptam 7 curr. an. dni mcc. xl. indic. xiiii. die. v. instē. agusto corroboravi. 7 alii

6.1.1 7 8.7.1ut.a20 7 maria comitissa 10 q.a. 30/11 & q. 6. fob. Wizard 7 m̃ commetissa 1481

a. Teftes alij eod. die 1482. b.

† 1191. Testes canonicorum contr[a] catanenses an[te] dñm W. jud. die p̄mo int. mādo. – Morandus juratus dix. scio q̄ hēō usum a xl. annos hinc retro huc[usq]ꝫ a
nonicos hēre ⁊ tenere Wiram plebis q̄ue dñ Symace ⁊ alij hoēs pro illis int. p̄d. scit. Ri. ga aravi ⁊ seminare in ea p̄r canonicos a tempore in nemore ut in palude veritꝫ.
R. q̄ territorium hinc nouc extenditur usque ad fossam ranagnanam. ⁊ ab alio cap̄ usque ad brēntonem. ⁊ R. q̄ audit dnōs hinc nouc hēre ⁊ t. hinc nouum p̄r sanctum alterum
endreas hinc eas p̄d. dic. scio q̄ calles q̄ dr̄ de busino ē ab uno cap. Wire hinc vsq̄ meridiem. ⁊ decimus istius vie ē Wira latis vsq̄ subtentrionem. ⁊ hec Wira habeo usum canonicos
a xl. annis hinc retro huiusq̄ hēre ⁊ t. grossa. – ⁊ ab uno cap. Wira ē brentoñ ⁊ in tali loco corrigias. ⁊ in hac Wira ego ⁊ alterius de rozo ⁊ Iuncarij de selmazano jurauim
cultum que erat saltarius catanen ⁊ magistri ⁊ ec p̄ginq̄ abitabamus sect. gonellam. ⁊ ego ⁊ saltarij canonicor pignorauimus hēmus in illa Wira. ⁊ nō pignoramus. ⁊ p̄tro Wilelmō
de plebe abitat ego. ⁊ mm. sot. pro regula illius vineā. Item scio q̄ saltarii canonicorum misert hoēs de turre in q̄a Wira p̄r canonicos causa faciendi salicos da mallis ⁊ manga
hos. ⁊ q̄s dederit stregaticum saltarijs. ⁊ saltarij m̄ debent. ⁊ in runkis hinc fecit ego facere signarios domicatos canonicorum ⁊ super totam Wiram millanis cand. Item scio q̄ canonicj
hāt. vii. mansos in plebe sermaze. ⁊ nescio q̄ catanenses nichil in ea hēat. &c. Americcolus jurdx. Ego sum saltarius illius Wire pro canonicis ⁊ multos hoēs in ea pignoratum
hēō. Item scio q̄ de massalis catanen pecunt m̄ ut ego darem eis de ligna Wire. ⁊ ego R. non sum ausus t̄ dare nec alicui q̄a sum districtus p̄r sacrum. Item scio q̄ una de
fine ⁊ plaza sunt fines inter Wiram ⁊ t̄ram nouc nouc. ⁊ R. q̄ territorium nouc nouc extenditur usque ad sermazam. ad fossam ranagnanam ⁊ usque ad brentonem. &c.
Runcbaldus jur. dix. – Ego sum saltarius illius Wire pro canonicis ⁊ de massalis catanen patiebat m̄ de animalis illius Wire. ⁊ ego eisdare nolui q̄a sum district. ⁊ sacrum. Item
scio q̄ in hoc anno pignorauit hoēs in q̄a Wira ingrenta vilanelli milici catanen ⁊ q̄s m̄ non ētradixit nec partem alicuius illorum pignorum pecunt. ⁊ adhuc non ſi
xx. dies q̄ ego pignorauit hoēs in illa Wira galam. ⁊ adhuc mestarius habet q̄a pignora &c. Vivianus jur. dix. scio q̄ hēō usum a. l. annis hinc usq̄ canonicos hēre ⁊ t.
runkos unde liret ⁊ Wiram plebis sermaze pro suis. ⁊ per suos. viii. mansos. Item scio q̄ una q̄ dr̄ de busino ⁊ plaza sunt fines inter Wiram ⁊ terram nouc nouc q̄a Rolandi
nus licuit fecit illam diffinitionem. in concordia gaifaldionum ⁊ ministralium catanen ⁊ canonicorum. Item scio q̄ in hoc anno milicus ⁊ saltarij catanen inuenerit me
xata Wiram capiendo. ⁊ volebant m̄ pignus auferre. ⁊ ego dixi non do vobis pignus q̄a sum in Wira canonicorum. ⁊ q̄ dix. m̄ vindicamus. ⁊ nos sumus ⁊ inuenim⁹
plazam ⁊ uam de busino. ⁊ q̄s dicer certe tu es in Wira canonicorum p̄quam tu es ultra plazam ⁊ uam busini. ⁊ n̄ m̄ abstulerit pignus &c. ⁊ P̄tr Wilelm. de plebes
maza jur. dix. scio q̄ milicy nouc ⁊ plebs sunt una vicinanza. int. p̄d. sacr. R. q̄a q̄s cortes publicum ⁊ datam faciunt ⁊ in hostium vadunt. Item scio q̄ saltarij ca
no ⁊ milicus fecit m̄. xiii. sol. pro regula illius Wire &c. Albertus Iusarius vidit dix. Item scio q̄ vid. runcbaldum ⁊ amarricolum coram dñō augustino canonico q̄
rave saltariam in domo mea ⁊ coram alijs hoēs de Wira unde lis ē ⁊ de alijs memoribus. ⁊ R. q̄ adhuc non est unus annus &c. Petrus lōbardus iuratus dixit scio q̄ no
Vido jur. dix. Item scio q̄ antequam ipsam t̄ram venisset in nemore ut in palude p̄d ego abstuli fascem unum de caulis de t̄ra unde lis est. ⁊ id secundū datem q̄a steham eā ca
nonicis &c. p̄r. Wilelm jur. dix. Ego natus fui in sermaza scio q̄ ego in Wira. ⁊ t̄ra unde lis est p̄dc erat in palude ⁊ in valle q̄ ego piscabam in ea q̄ cane. ⁊ vidi
multos hoēs in ea pro canonicis p̄scare. ⁊ ex scio q̄ ipsi venit in memore. t̄ra vidi carnōbrasē ⁊ runcbaldum ⁊ albertum Iusarium eam saltuare ⁊ Warbare pro ca
nonicis &c. Quinta jur. dix. Item scio q̄ saltarii canonicorum p̄egrit m̄ ut ego t̄rem d̄monstrare hoēbus de turre scil. vallaris ut ipsi d̄bent facere salicas. ⁊ ego
demonstrauit eis Wira. ⁊ dixi facite hic salices. ⁊ ipsi fecer. ⁊ ideo q̄a non hēbant numos ⁊tregatici vb. dimisit m̄ unum spleudum pro pignore. – Item scio q̄ andreas
vilicus interdixit hoēbus de plebe ⁊ sermaza in p̄to anno ut non d̄bent ire cum bestijs in ea Wira q̄a fatuum habent eam incidere &c. – Albertinus de rozo p̄d.
scio q̄ illi pro canonicis de Wiram. ⁊ inueni in ea arturetum q̄ erat saltarius catanen. ⁊ ego tuli ea gonellam de dorso. Deo q̄a incidebat in ea. ⁊ R. ga massal. cano. ē
de gittonis abarum. partium. inde q̄. nescire. In nom dñi etni. Anno eiusdem nat. Mill. c. nonag. nono. Ego Johēs sac. palac. nob. hos pub. scr. stregac. sub d
nō Wilelmo jud dñi W. de ora pat. postest. audiui. ⁊ die. xiii. intrante Junio eos vel eas corroborari ⁊ auctenticari ea

1 2 . . Iste sunt dñi. quos vilanus nōe ⁊ re habuit de bonis ⁊ red̄ vendidit hospitali pauperum s. andree de burgo estori. a p̄r in ea q̄ fuit magistri
seu dispensator bonorum ipsius hospitat. In primis huit ab .... ne de lazara degite. c. ⁊ lx. lib. den. pro pretio unius par t̄re quam ei vendidit. vii. lib
tali. Item huit . . . hodelricu caxardo. xxv. lib de lino. item ze. ze. item huit. xl. sol de uno agnello. item cc. pro uno manzio quem vendidit. vii. lib
minus v. sol. postquam littere dñi p̄r fuerit ei presentate. item ze. item iiii. sol. quos unus homo q̄ obiit reliquid hospitali pro testamento. Item x. sol de uno lecto q̄
em vendidit. Item huit in foro d̄ngite de facto porticus hospitali genti. ⁊ de eodem anno ⁊ in foro Cinēl. viii. lib. Item ze. Item portauit de luminare hospitat ⁊ cum
suo plaustro. xxvi. plaustra. lutaminis in quadam sua pecūe in qua . . sunt cege. ⁊ quot cegi sunt. c. sol. ⁊ que fuē laborate ad canem ⁊ vinum hospitat. Item
ze. Item . . . de omnibus que data fuere pro caritate pangebat. Item reputauit filie petri rotte quandam pecūe . . . . . portam in valle s. Eufebij. habuit
cc. brachia garni lini ⁊ stupe quem uxor eius fecit in ospitali a p̄r in ea q̄ habitat in eodem hospitali.
1 2 . . Isti sunt habitatores de lignario ⁊ hūt feudum ab epatu. Johēs cauarcia. Tanus. andreucius. ⁊ Johēs ⁊ Enricus fr̄ ipsius. – Morandus. petrus. Jordanus ⁊ ronca
lia. Borgullus de Blasco. Ambrosius. Item menicus. ⁊ Stefanus fuerit fr̄es. ⁊ hēbant feudum ab epatu. pro quo tenebant runcinum. ad seruicium. epatus. ⁊
iste vendidit ut dicetur inferius. Menicus vendidit. x. camps. Raimondino de scardena q̄s nō tenet dnā camesana. ⁊ fertur q̄ dns. G. olim p̄r fecit
eum ei in uita sua. Item de menico exiuit Jordanus. ⁊ p̄ mortem patris vendidit. x. cāp. ericco de cagita pontis qui fuit pater d̄ta alexiola. isto mortuo si
ne liberis. mater eius tenuit ytos. x. cāp. dū uixit. ista mortua nō tenent filie eius. Item Jor. vendidit unum campum de pto ade farine. Mortuo Jor.
Bralman filius ei⁹ q nō est. vend. iiii. cā. ade farine. ⁊ in alia parte. ii. cā. de grato. Item i. cap. ⁊ med. ⁊ nouem. ii. cāp. filio istius ade. Item vēdidit man
duca millano. x. cāp. de stefano ⁊ de filius ei⁹ existent pignus. Dani. pultron. ⁊ Blasetꝰ qui vend. v. cā. ⁊ mi. ade farine. ⁊ in alia parte. iiii. cā. man
ducamillano. Item ginus vendidit iiii. cāp. ⁊ iiii. ori. perticas. ade fa. ⁊ in alia parte. ii. cā. otolino milico canonicor. Ub. pultronus vendidit. ii. cāp. sedimins
eum vinea Rainaldino tabicarco. Item vendid. ii. camp. ⁊ m. porū s. Fidencij. Item iste filius ade noscat ura benignitas q̄ habent de feudo pro qua

c. Brenton - infra. tot - 1191. Ā. sep. brenton. 1419. tot - / item 1427. / item 1427 / 1492. 13. inn. brenton. 1461.

b. 1191. Ā. sep. corregius 1419. tot - / item 1427 / item 1427.

d. Lombart / 1181. 14. apr. andr. d lombardo. 1461. 1492. 13. de. lombardia 1470

debis habere servicium equi .xx. campos. ꝛ in alia parte hñt duos cā. quos emit pater eius a ꝗdā vassalo e nichꝰ pꝺ̄ habebat ab epātu. Ht. tenent .1. cāp. ꝛ in insula mauro. de quo dñs G. olim epī. investivit patrem eorum adhuc nōn sunt xxx. anni. ad voluntatem suam. Item tenent .x. cāp. in insula mauro quōꝺ pater cepit sua auctoritate. Quidam vocabatur cygna. emit sedim. ꝛ 1. cā. in capania a rolandino odonis in lignario. q̄ tenebat ab epātu. ⁊ cygna mortuus est sine h̄ erēdē. unde id apertum ē in epātu.

1249 Seguente vot. pur senz' anno non passa il ꝛ a 30 /

1249 ☞ Int' adusta pars ꝙ sacra. calūpnie. si mariꝰ scī angti gruenit dare quartam partem regularum manifestatur a saltario ⁊ a saltariis s. angti nuncus dñi epī. Item si succēdns dñi epī hī successōrum i scō angēlo pro dño epō sicuti ipē hī ⁊ at ꝑris de saco. Item si palus marmora a fonea q̄ vadit ꝙ paludē usq; s. agnelum ē de gstrio s. angti. Item si illa palus pascuabatur ꝛ pascuatur ab omnib⁹ s. angneli ꝛ si albrigetus ⁊ alcherius eius filius succepe ⁊ tra illi paludis ꝛ fecē eā arari iuxta .xx. cagos. scit. frā ligis. ꝛ si fecer aran tor. lit. ⁊ pdēa palude a mīn. .x. ā hīc retro. ⁊ ad .xx. ā. cum antea nūquam fuisset arata. /alt/

1249 ☞ Dux his capitis introduc' dñs Bthol⁹ generatorio noē hñrici asnavy fantelle ꝛ johīni ꝛ lutolfi de brenta sicca suos testes contra certum sindicū cōis sanonarie scelcꝰ ad pbandum q̄ domus ille in quib⁹ pdicti hnricus fantellus johīn ꝛ lutolfus habitant jam sunt xl. anni ꝛ plꝰ aptantur brenta sicca ⁊ appellantur domus dñi alberti de rugio. ꝛ de hoc ē pub⁹ fama. Item q̄ brenta sicca sive domi alberti de rugio aptatur ultra per se. Item q̄ hōēs dicte ville brente sicce sive domorum dñi alberti de rugio per se faciunt plubicum solumt datiam cōi pad ꝛ inter se ꝛ hnt sindicum sive decanum q̄ debet respondere cōi pad pro eis ꝛ ponunt saltarios suos ad custodiendum villam suam ꝛ fratorium suum. Item q̄ ille qui steterit in pdictis domibus de quib⁹ est questio solver datiam facer plubicum cum illis de brenta sicca a xl. annis cit̄ sine inquietacione cōis ꝛ hoīm sanonarie et de hoc ē publica fama. Item q̄ hōēs ꝛ cōi sanonarie fecer plubica ꝛ alia onera cuct. pad sine ingetacōe ꝛ regiccione hētancium in pdictis domibus quarum est questio a xl. annis citra. ꝛ ab eo tempore cuius non extat memoria. ꝛ de hys ē plubica fama. /alt/

1256 ☞ In dei nōē. anno eiusd nat. Mill⁹. duc. sexag⁹mo quarto. indict. septima. die quinto dec. int. segrēbys. Padue in camera dñi epī padū. ptibꝰ dño albrino archidiacono padu. dñi aleardino ꝛ Rainerio cancis padū. mgro Richo doctore decretorum. pcepto clīco servitore dei dñi epī. Otone not. q̄ fuit de doblaenis. ꝛ aliis tt̄ rogatis. Itaque dns johīs dei ꝛ aplice sed. grā epūs padū benedixit p̄marium Lapidem cum oracionib⁹ ꝛ aqua bndicta more modo ꝛ ordine consueto sctm sctm formā eccle q̄ hedificatōē ꝛ fundamti eccle faciende in territorio vallis de doblaenis in villa vonni pro hospitale ad honorem dei ꝛ scī prosdocimi confessoris sup sex cā gis seu bubulcis trē. de quibus donacio facta erat in dñm johīm epm supdm recipientem pro ipō epō ꝛ epātu padū per form Thysonem de doblaenis procuratorio noē pro dño johē de vodnico ꝛ dnā avondancia comsaru relicti in testamto a dño Wilelmo qda Wizardum de doblaenis ad hoc faciendū sicut tenetur in carta donacionis facta per me notarium. Dictus dns johīs epūs dem Lapidem bndictum eidem pro Thysoni Fdt. ut ipm pro tam dō dño epō ponat pro pmario Lapide in hedificationem eccle dei hospitalis. Ita tam q̄ dcā hedificatio eccē ꝛ hospitalis nullū preiudicium faciat pleb⁹ vel ecctis vallis de doblaenis in decimis primiciis quartesiis seu prochiis ut earum iuribus. Retinendo in se dei dñs epūs ꝛ in epātum padum institucōem ꝛ depticōem correctionem ꝛ emendacōem gerac ꝛ usufructū dei hospitalis. Et qd dem hospitale ꝛ rectores ac frēs in ipō comorantes semper iubeant ꝛ subeā ⁊ debeant dño epō ꝛ epātu padū in omnib⁹ et voldere pro censo annuatim dño epō ꝛ epatu padū in festo s. prosdocimi unam libram cere in signum subiectionis. Quo facto Vbertus de doblaenis volens servire deo ꝛ relinquere mundum pro remedio aīe sue in manibus dñi epī supradicti se ꝛ omnia sua bona posuit recipientis pro supdicto hospitali s. prosdocimi vallis de doblaenis. ignique Vbertum dei dns johīs dei ꝛ aplice sed grā epūs padū cum baculo quem hebat in manu investivit de rectoria ꝛ administrac. dei hospit ly s. prosd. nat. de doll. in spualibus ꝛ tporalibus ad ipm hospitale pmanentib⁹ pleno jure. Et comisit dño albrino supdō archidiacono padū q̄ ponat eū in po ni faciat in tenutam ꝛ cōporalem possessionem ut ipse possessionem tam spalium quam tporalium memorate hospitalis s. prosdocimi Vbertum predictum et Ego Guielmus de boāfide mecadinensis sacri palacy notarius rogatus interfui ꝛ iussu supradicti dñi episcopi scripsi. /alt/

1265 ☞ Exptm ex autentico../ Mill⁹. cc. lxv. die sabbati. xvi. mad. pad in hoā s. Leonardi. in domo testatoris. pres dño Albertino archidiacono paduano. dño albtino archipbro plebis sacrisve matheo de venda ꝛ alt⁹ pbr' dnicus filius qdm arnaldi clerici de hoā s. Leonardi. volens in monasterio de venda dño ppetuo famulari de reb⁹ suis mobilib⁹ ꝛ imobilib⁹ statuit sic dicens. In pmis donat ꝛ cedit pro remedio aīe sue ꝛ parentum suor' ꝛ frūm suorum Epō ꝛ epātu padū ꝛ canonice padū unam domum viiiii. pedum pro testa ⁊ circa. iacē in hoā sanonarole. cohēr a man. ꝛ septentr. ius monasterii s. agate. anterius cūa. ser. jus dñi Henrici canis. ultra q̄ egr ꝛ epātus padū habeat duas partes. ꝛ canonica hēat terciam. Item cedit ꝛ donat pro remedio aīe sue domū unā pos. in hoā s. Leonardi. coh. a man. una publica. a mer. brunellus ꝛ johēs brutus. a sept. ius eccle s. Leonardi. Item donat ꝛ cedit. vi. cangos tre. quos hī in nostro sctē marie Fructo. cohēr cū meridie una coā. a sept. illorū ⁊ moris. etc. Gerardine neptis sue ꝛ aliete coīter in vita sua. post decessum ipsarum relinquatur eccle s. Leonardi. Hiis habitis se ꝛ sua dēnat ꝛ dedit monasterio de venda ad dcō ꝛ ibi ad presens Ego petrus filius qdm manfredi lunardi s.g.n. hoc instrumentum scripsi ꝛ sumsi in pubcam f. redegi sctm tenorem breviature inde ꝛ in cartellatis q̄ inde ꝛ plegi septam inter alias breviaturas qd m antoni canalini not. in scriptis in gratie gestio ad sonum cāpane more solito congregato in pct. nob. curi dñi Gerardini longi de venec. pad. pot. /alt/

1266 curr. anno dñi mill⁹. duc. sexag⁹. sexto. indic. nona. die lunis t'cio die. ex. aug. Ille Ego marcolinus fil qdm Egidii q̄ fui de cantone dñi fed imp. nitus exercens in offic. cois pad in pmis quatuor missis p testar. dñi Bonefacii ⁊ canonica pad. pot. cora dño Bonifac. judice filio qdm dñi orlandi exhibite in dcō officio hoc exptm ex aut. dcī petri not. rellevato ex breviaturis dcī antoni canalini jussu ꝛ auct. dcī jud hoa fid explani ꝛ corroborari nil addens seu minuēs

1267 curr. anno dñi mill⁹. duc. sexages. septimo indic. septima. die mercurii tercodecimo intrante julio. pad in coī palacio. pntibꝰ dño ansedisio zicolo judice. marco notario q̄m fuit de boaria. ꝛ antiocho notario filio quondam Benedicti medici. ꝛ aliis. /alt/

159°

1 r b ℣ Omnib⁹ psentes litas inspecturis Johēs miseracione divina ẽpūs archiepūs Ragusin salt⁹ in dño Ad uniu⁹itatis vre noticiā volumus pervenire qđ nos ℣
ussionem fcām per summ. Pont. nob annuatim in duca olivarum grossorum solvendam a curis nrā dilc⁹... archipbro ℣... capto pad. pro qnā anno integraliter recepimus Et inp̄senti
pag. fidei dextra tribuatur eam nri sigilli munimine duximus roborandam. Dat' venet' anno dñi mcclx. xxiiij. indic' septima. die x. intē mēs aplis ; ℣ alt⁹

1 r b 9 In nom. dñi etēni amē. anno ab incarnat. d.n.j.x. mcclx duc. sexag. nono mense julii die sept. exte. indic. duodec. gntib⁹ speratandeo callegario Leonardo fabro ℣ o
hē de mara ℣ alijs dñis Damianū plebanō Johēs andreas manfredus ℣ jacobi pbri nec non plurib⁹ subdiaconis eccie s. cassiani d' venet' fecerit ℣ constituerit suos certos n
ūcios ℣ procuratores licet absentes stephanum dne ℣ custod eccie padū majoris licet absentes ℣ mirabellū familiarem dñi andree gausoni canonici capellani ℣ quēlibet e
orum in solidum coram dño mgro albertino archidiacono feb. sacci paduani doc. subdelegato nec patris dñi syllyppi dei et aplice sedis gra scē eccie ravenn archiepi aplice sed
Legati in cā quam dñs ut speravit hēbat cū dño marco de mustro petro bollano ℣ damiano de zano civib⁹ venet executorib⁹ ut commissarijs suis jacobi nalla d'ordi
nis. ot habit s. cassiani predicti. ad agendum &c. Actum est hoc in eccia s. Cassiani ẽpātis. ℣ Ego Vendram pbr s. eustachij et not' hūs inst. rog. ss scpt. ℣ roborav' ℣ alt⁹

1 r ℣ Coram nobis dño mgro. Guilielmo d.....i canonico Belvacensi dñi pp capellio ac ipsius palatii cāarum. gnali auditore. proponit petrus saraconus ci
dem ecclēe dñi capellis ℣ padū canonicus contr. symonem dem Boltatium q cum fel. recordat' dñs alex papa. iiij. prebendam ℣ canonicatum que dñs Johēs de civitel
la canonic' padū obtinuerat in ipa eccia padna tē per mortem ipsius Johis vacantia sibi in romana curia contulerit ℣ ad ea a capto padno de mandato ip'd
ni pape receptus fuerit in canonicum ℣ in frm̄ p̄bēr symon dictus Boltatius dictam p̄bendam seu subrogatam ip̄i s̄m consuetudinem eccie padne ad ipm captm spec.
tantem sine ip̄i dubitam tenere occupant ℣ eam detinuit ℣ detinet occupatam decem annos ℣ amplius eam elapso in ano sue gracie ℣ ipsius petri prejudicium
non modicum ℣ jacturam. Quare petit idem petrus dem symonem dictum Boltatium sententialiter condempnari sibi ad restitutionem ipsius p̄bende ℣ subro
gate ip̄i s̄m consuetud jugēm cum fructibus perceptis ex ea quos extimat. xx. lib. grossor. seu ℣ eidem symoni perpetuum imponi silentium super ea. he
c petit cum dampnis ℣ expensis ℣ omni causa. salvo jure excet⁹. ℣ alt⁹

1 r b 7 ℣ In nom. dñi d.e. anno ei⁹d nat. mill. duc. sexag. sept. indic' decima die t'cio'd. intr febr. dñs in platea cōis pad. ps hc. ℣ fuit ct̄eissus coram me no
t ℣ cor' dñis Jacobo ℣ Bollameo fratb⁹ filior' qdm dñi nzelmini de rufo romaxinj filius Johēs andree de brenta sacha recepta investitura ℣ sacmto fidel
tatis hac hoscalle pacis intrveniente qđ ipse hī ℣ t. a p̄dis dñis ℣ ei⁹ hē suo rufo ℣ a suis antecessorib⁹ in feudo ℣ q feudum duos cāpos t̄re ℣ dimidium
jacē in fundo brente sche in hoa q'dr cāpo d canna &c. ℣ Ego scalchus qdm otonelli sartoris s.t.n. inst. rogatus hac scripsi. ℣ alt⁹

1 r b 5 ℣ In pri nōe. amno ei⁹d nat. mill. duc. sexag. quinto indict. octava die quinto exte octobr pntis. dñs albinus archipbr sleb de sacco ℣ dñi epi patri vicario san
cte prove s. coregorii de pad Lanbertino canonico tendenarie ℣ alios. Dns Johēs d.g. e.p. precept' m̄ nōr. intuito sine licencia cam dixit ut inspectum dñi pp. referr
em exptarem sua auctoritate cujus tenor talis ē. Clemens epūs s.s.d. venabili &c. ℣ Epō ferrarien salt⁹ apli ben. quondam Bartholomī archidiacon Tripo
litan que apud sedem apticam nup diem clausit extremum de bonis suis tam ecclasticis quam mundanis ydem de nra licencia testamtm veñ fm nrm. alia
ri epm ℣ dilectum filium Adamar. vercellen electum eiusdem testamti executores constituit. Verum qa idem epūs executioni eiusdem testamti non potest intendere
magnis impeditus negotijs. nos volentes ut pia ipsius dispositio intentio dilectum filium mgrm Laurentium not' nrm eidem epo in executione hujusmodi duximus
subrogandum. fraternitati tue per ap. scripta mandamus. quatinus omia redditus ℣ proventus pntis anni usque ad Kl̄as januarii px. futuras ordinarium ℣ diocesan
que idem B. habebat in ytalia t̄re mortis sue si hoc de consuetudine fiebat in eccliis in quibus eadem jurisdictio obtinebat ac alia bona sua mobilia ubicūq
consistant eidem electo ℣ nobis ut eorum procurat' facias integre ministrari. detentores eorundem reddituum proventuum ℣ bonorum ad id monitione premis
sa per censuram ecclasticam appellatione postposita compescendo. non obstante constitutione de duabus dietis edita in concilio generali. dum modo ultra quintam
sextam aliquis extra suam dioc' auctoritate pntium ad judicium non trahatur aut quilibet alia dicte sedis indulgentia per quam effectus presencium ip
di. vel differri. invocato ad hoc si opus fuerit auxilio brachii secularis. Dat' perusii. viij. idus octobr. pont. nri anno primo. Actum pad in curia dñi epi.

1 r b 5 ℣ Ego Jacob filius mgri Thomasii de pad jurg. aud. ℣ sce Ravennat' eccie not' hijs inter. ℣ dictum rescriptum scripsi. ℣ exemplum nichil addens &c. ℣ alt⁹

1 r ℣ Coram nobis dño nicolao ℣ uicoāgē. mō ℣ ofic cōis pad ad locum stambechi ego manfredus not. de cacio filius q dñi Bartholamī de pad jurat ℣ cur' nom
veñ patris dñi Odoboni dei ℣ aplice gre epi pad dico ℣ expono qd Johēs filius qdm zeni de ambroxio d'lignario q nc hēbat pad et Johēs qdm manfredi qdm petri
de ambroxio d'lignar' tenent ℣ possident insimul pec' t̄re sedm qd infra declarat' positas ℣ jacentes in territorio ℣ extimo ville lignarij padū distinct'. prima quar' incip
in ora q'dr insula major ℣ est circa quinor campos ℣ dimidium ℣ possidet q dcm Johēm qdm zeni cui pec' t̄re ab ori cohēr a mane mirus q zamboniparine ℣ nocte
hūdos Stabilani ℣ leonardus Johis celega. a sero ab dna sophya ℣ nc dns Zelodius de macharufis. a mer. flumisellus ℣ a nocte pars epatus padū. Secda pec t̄re in
cet in hora q'dr malmora q est circa sept. campos de qua dcs Johēs q zeni poss. ℣ tnet circa quatuor campos ℣ dcs Johēs q manfredi petri de ambroxio consan
guinei dcs Johis q zeni possidet ij. de dca pec' t̄re circa tres campos t̄re. cui pet. t̄re spt' campor. cohēr a mane ab dna Crimtia ℣ nc dna Cunica a sero dns Zi
lodus de macharufis. a mer. mus epatus pad ℣ a nocte dns Spagninus de cauda Longa Et forte alie st' cohēr. quas pec. t̄re dcs Johēs qdm zeni ℣ Johēs q dci manfredi
consanguinei dcs Johis q zeni et eor antecessores hebant ℣ tenebant ad feudum ℣ jure feudi ab epatu padū Cujus feudi investituram petere cessarunt dcs Johēs qdm
zeni ℣ Johēs qdm dci manfredi a dno nro Johe olim epo pad nc aut epo honor ℣ stetert per annum ℣ diem q non petierit investituram de dco feudo ℣ pec' t̄ra ℣ q
tato dno Odobono nc epo pad successore dci dni nri Johis in epatu paduan. Quare peto pronunciari dcos Johēm qdm zeni ℣ Johēm qdm dicti manfredi consanguineos dicti Johis
de zeno ℣ unumquemq eor cecidisse a jure dci feudi dcar pec. t̄re ℣ eos dcm feudum amisisse ℣ epos ℣ unumquemq eorum ℣ eor procuratores ℣ procur. nōe pro eisdem cōde
pnari ℣ cogi ad relaxationem ℣ restitut' dci feudi ℣ dcar pec. t̄re pdto dno Odobono epo pad ℣ mi procur. nōe pro eo. ℣ si quis se contradicturus obtulerit peto expensas

b. clem. ppp IV. ; 26. . 12. K. dec. 1606.

a. Eppi alveni Manfred. Veron hic/ 19. K. octb. Eppi plures 1197. 1274. 8. dec. Marin cagrulan 1295. 1275. 22. jun. nicol cotron 1290. not. e

d. manfred. 1300. 11. jan. 1123.
c. Eppi patau Otobon t.. /1300. 8. jan. id. 1256. 2. apr. 15 y 2. /23. maj. 17. 1113. /4. jun. 17. 1306. /31. jun. id. 1133. /9. ex. aug. 1134. c.

factas ꝙ protextor de faciendis salvo m̃ jure addendi minuendi ꝙ alterius petitionis porrigendi usque ad finem lit̃is non astringens me ad omnia ꝙ singula supra dicta set ad ea tantum que michi subiecunt ad victoriam consequendam ~ olim ꝙ nunc ego ḡtm magistri petri

1300 d. 9 67. In xp̃i noĩ. anno a nat. ei⁹d. mill. duc. octuagesi. nono. indic. sexta. die mĉurii sagtõ int̃ sexteñ. Vinc. in sacristia eccle s. laur⁹. pñs ḡrõ bonacursio de esta

Nob. mul. dña Riborga ux ḡtm not. ut̃i Guidonis cõitis vicentini integre mentis ꝙ sui corporis sana - condidit codicillos sic dicens. Ego Riborga ux ḡtm dñi Guidonis comitis vicentini - volo ꝙ elego sepulturam corporis mei apud venet̃ eccl̃am s. Laur⁹ ẽrm minor. de vic. et sup̃ septuram ꝙ ad corpus honorifice segeliendũ lego ꝙ dim

tto libr̃ quinquaginta d̃nr̃ ut̃ par⁹. Item lego fr̃i francisco de tuxio. fr̃i vicerio. fr̃i jacobo de mot̃. qui sunt de ord. fr̃m min. sol. quatuor grossi. pro quolibet annuatim

in sua vita &c - Ego Galvanus ol. dñi padñi engli grã not. jnis otĩ inpsm ꝙ a dĉa testatrice rog⁹ - scripsi . ℔ Ego Guidotus q dñi Jacobini Porcelize s. pat.

not. existens in ofic. cois pat̃ cora dño corradino filio dñi zamboni de andrea jud ꝙ offic. cois pat̃ ad decem portis in ãnis quatuor mensibus post dñi nicholo fecit

1300 chis de florencia pat̃ pot. de eius mandato consensu ꝙ auct. subscripta jmprimit̃ explani - mill. trecentes. indic. secunde. die quinte. intrante septembris pat̃ ze. jun

1 ℞ 56 ℣ Anno dñi mill. duc. quinquagesimo sexto. indict. quatadecima. die octavo exeñ novembr. coram dño Guidotto de Cortesiis pat̃ in curia palat. pat̃ in curia palat.

Niclaus spatarius de hoa s. crucis de pat̃ cum obligatione suor bonor in pena libr. viginti ꝙ dñr venet̃ promisit dño joh di gr. padano ego colligere mutuam

rigaticum a riga s. crucis ꝙ fraudem non cõmittere ꝙ omne tercio mse id qd fuerit ipi dño ego assignare ꝙ ad scã di evangelia ut dicitur ipse dictum usq ad un

ũ annum attendere ꝙ observare promisit juravit. fideiussor cum obligatione suorum bonorum in omnibus ꝙ per omnia exhibit henselmet⁹ frat⁹ ipsius nicolai ꝙ

ut promisit attendere ꝙ observare si dcs niclaus non attenderit cui locationi mittit dns dns dei grã paduanus episcopus suum fecit sigillum appone - ℔ E

go Bartholms de petro romano sacri palacii notarius interfui ꝙ eorum jussu scripsi fori per le stringhette del sigillo

1 ℞ q q s - explm - In xp̃i noĩ anno nat. ei⁹d. Mill. duc. nonages. nono. indic. decima. die iovis quinto exeñ novembr. sup̃ scalam padñ in camera dñi epi. intrando.

In presentia venerabilis patris dñi ottobõni dei ꝙ aplica grã epi. padñ constitutus magr albertinus cerdo q nicolay petiit humiliter ab ipo dño epo jnvestiri de infrascripto suo feu

do decimale ꝙ jure sui feudi q ipe hñt ꝙ tenet ab epatu padñ. ꝙ antecessorib⁹ suis similiter teneri ab antiquo. Que quidem dns epus vocatis informatis priorum investitur

rum eidem vasallo de dco suo feudo factarum ꝙ predecessores suos dños Bernardum ꝙ frm Jhem olim epos padñ. ipsius magri albertini petitionem admisit benigne ejusqm

de predicto ꝙ infrascripto suo feudo - per suum anulum investivit - videl decimam ꝙ jus decimandi ac percipendi fructus ꝙ redditus decimales omnium infrascriptar terrar se

minum ꝙ possessionum cas. in ghirlo titulo et Ronzoloni. Et prima unius sedimins jac. in Ronzolono in contr. que dicitur terralta. circa med. campum cui

confr. a mane hered. q. - miti cacette ~ a sero via cois ~ a sero magr albertinus vezarius. ꝙ a nullora via cois. Item una pec. vinear. jac. in ghirlo titulo in contr.

que dr capezolevaro unius cãpi ꝙ dimidii ut circa ~ cui confr. a mane dñi johs massarius de ronzolono - a sero filii rolandi muxij - a mer. bonjohis becarius ~ a

nullora via cois. Item unius pec. vineate circa unũ campum jac. in dict. Ronzoloni in contr. deletoste que dicitur leprosa ~ cui confr. a mane via a sero rius.

~ a mer. dns Raynaldus rebati ~ a nullora scodagallus ꝙ dñi schinellus. Item una pec. terre garde jac. in pdco ghirlo Ronzoloni in contr. que dr. frazoneda. a mane

una adelmota - a sero ius sci Georgij de Ronzolono ~ a nullora ꝙ a mer. via cois. &c. ℔ Ego meloranza filius magri Clarelli fabri de Thyenis ingali auctr

not. predicti jnfrascr. ꝙ de mandato supradicti dñi epi ac rog⁹ hoc scripsi ℔ Ego albertus filius dñi martini de titulo s. p. n. ꝙ officialis epatus curie padñ hoc exemplum sumpsi

ꝙ ex aut. suprascripti exhibi. ss ꝙ sibi exemplum fuisse ꝙ auctoritate recepi vidi dñi Gufredi de laude canonici vicent. vicarii in spualibus dñi pagani dei ꝙ aplica grã epi

padñ mit. addendi ze. curr. anno dñi mill. trecentes. quinto. indic. tercia die penult. mens. febr. pat̃ in epatu curia ps &c. altri

1305. In xp̃i noĩ anno dñi mill. duc. septuages. nono. indic. septima. die sept. int. marcio. pat̃ in domo testatoris gentilis dñi henrigeto capitaneo magistro

johe medico socio quam magri agnelli medici. johe capitanee. pelegrino quam dñi alberandi de florencia cive padñ. Segna filio dñi gualterotti de florene

cive padñ. francisco not. quam vitalardi. ꝙ magro gerardino zugario quam trenti a pontecorbo ꝙ alios. Ubig dns matths capt viace filius quam dñi jizardi capti

is viace jacens in lecto grani corporis infirmitate gravatus sana ẽ mentis ꝙ timens ne decedret ab intestato suum tale per nuncup. condidit testamentum

In quis elegit suam septuram ad eccl̃am beati sci antonij ad locum frm minorum in monumento paterno. Jegra quam filii relicti libr urginti quinque dnar

uen. grossor. Item v. pro alia sua pro missis celebrandis conventui dcorum frm minorum sbl. cont. uen grossor. Item jussit partem suam sine partem ei cuing

enten omnium malefactor quam dei dñi Rizardi ei⁹ patris ꝙ quam aut sui ipsius testatoris dñi johis capitaneo solvi de bonis ipsius testatoris secm qd cline

i in testamtis eorum - Item reliqd matri sue dñe Cualporge libr centum dnr uen. quas sibi dare teneatur. Item reliqd dño Lodoyco canonico patno fris su

o sol. triginta tres dnr uen. gross. quos i dare tenebatur. - Item reliqd uxori sue dñe cumize integre dotem suam que fuit de libr duor mill .. Item re

liqd aylici filie sue libr quingentas den. uen. pr. - In omnibus aliis suis bonis filios suos franciscum. Guillielmum. Lodoycum. frugerinum. Rizardum ꝙ aycardinum

egluter instituit - Et ipsorum filior suor jusdicor tutricem ꝙ tutorem reliqd eorum matrem dñam cumizam dictam ei⁹ uxorem ꝙ eorum patrinum

frm suum dñm frassalastam - De consilio ꝙ not. dei dñi Lodoyci frris sui. ℔ Ego pax filius quam magri Bosij grayci de pat. s. p. n. interfui ꝙ rogat. scripsi altri

1 ℞ q s In nom. d. h. e. Anno ei⁹d nat. mill. duc. nonagess. indic. tercia. die penult. mai. pat̃ in domo dñi frassalaste infrascripti. presb dño vgone vicecomite quam

dñi zachi. dño menegacio jud quam dñi alexandri de menegacio. Guizemano not quam coradini de Cuicemano. Berone filio quam dñi Cer. jud de uico arge

rio - henrico furlano quam Geravdi de foro mili. ꝙ alios. Ubique dña alexandrina filia quam dñi Raynaldi scrovegni. ꝙ uxor dñi frassalaste quam dñi Rizardi capit u

ace clamavit ꝙ solutam ꝙ plenam a dño Manfredo scrovegno ei⁹ frẽ filio quam dñi Raynaldi scrovegni de libris mille dnr uen. parvor pro ꝑcia parte.

dco dño manfredo contingente unius deposti libr trium millium dnr guorum - in quo deposito dicebatur ẽtineri qd dcs dns manfr. cor. das henricus eius fr. ꝙ d

ns petrus eor negos erant obligati pones pdcam dñam alexandrinam &c ℔ Ego johs lit. quam b. axij a scõ laurenc. sig. n. hus smis infs. eor jussu atg. rog⁹ scripsi altri

a. 1150 or. mt dec. Otobon q 74.

b. 11 q 4. Marchisin — hic p[ro]p[ri]a q 8. 1. fat. simeon 1751. 1310. 10. fat. hvds q. dñi henrici 1034. 1317. 10. fañ dñi vbertus 1752. 1318. 8 maij. 1752. c.

1 2 6 4/ Anno dñi millo duc. sexagesimo octauo. indic. undec. die martis septimo exeunte mens. januar. pat in curia epatus. psentib dño padño abbate mon. s. marie de saccolongo
doctore padu. dño petro scrouegno. archipbro. dño albrino filio q. dñi Taurelli archidiacono. et dño guielmo scrouegno canonico padnis. dño magro albrino plebis Fracco archi
pbro. dño pbro Cror. q priore s. spiritus. et dño pbro petro ecie s. andree Fpat canonico. ambobus capellanis dñi epi padñi. dño marcio de montemorlo. dño Tado de Tadis
dño Tedisco q dñi Lordani de Forzate. Johe. q. dñi forzate suo nepote. dño bonacursio q dñi Arcardinelli. Antonio q ordelaffi Fsarmedaula. Jacobo homeris ambor
capellanis not. testib rogatis et vocatis. Ven pat et dñs Johes d. g. epus c. noe et circa p. epatus ero ipo epatu ad vendum in masculis et feminis cu fidelitate comdatoe et alio servitio
investiuit anulo suo pontificali dñm Raynaldum scrouegnum filiu q dñi Vgolini de pat investituram eandem flexis genibus Jacobe suscipientem De monte montirole usq
castrum comunerat ee posito in Justricia padue inter monterossum. silvazanum et abbanum. item de quatuor campis tre positis in uno tratto triginta unius campi Fc
ca qd tractum est circa montem ptem ubi castrum comunat ee cu tegatis sediu et domib. cujus cui coh nunc a. u. l. una. et a. a. idem dñs Raynaldus scrouegn.
a quo lat. ab antiquo cohrebat dñs Olbricus et Johes albrici. et ab utroq c. una. Item de pec. unt. arat. jac. in monticla maiori a domo q Johis de Tado qua ne qd
dei dñi Raynaldi. que p. t. possit ee circa suos cagos. cui cohr a. u. l. et a. u. c. una ab a. l. qm cohrebat Johes d Tado. et ne cohr id dñs Raynaldus. ab a. c. qm cohrebat
dñs Olbricus et Boacursius. ne aut cohr et possit id dñs Raynaldus. Item de unguent duab. campis tre arator. unius cata cum quib sediu cu domib sup tratto et clausuris sim
tse tenentib jac in monticla in una pet. montisque campor q ab aliis ab u. l. cohrebat ab antiquo et versus mane bonacursius. ne aut cohr et possit id dñs Rayna
ldus. ab al lat. inferiori una. ab u. c. cohrebat ab antiquo dei dñs Olbricus et Johes d Tado. ne aut cohr et possit dei dñs Raynald. Tali pacto et conditione apposita
p eos et per eund dñm Raynald scrouegnum sponte promissis eid dño epo p se et dco epatu solepniter stipulanti et recipienti. qd dei dñs Raynaldus et hrdes eius in
dco loco sive monte monticle et castro si ibi fieri contigerit et alios edificiis que ibi in ipo monte sunt et de cetero fieri debeant adunare dcm dñm epm et eius
successores contra oes personas. et eisdem ipm dñm epm recepserit suos successores recipe et tueri. et similiter eisdem suos hoes recipere et contra oes alios tueri suo
posse. et qd hrdes ipsius dñi Raynaldi que dcm locum sive feudum cum edificiis pntibus et futuris habunt pro fore debeant facere securitatem per sacm̃tum dño epo
padue et pro tpore fuerit se adunaturos ipm dñm epm cum ipo loco et edificiis in eo loco et ipm dñm epm eisdem recipe et tueri et suos similiter. Et si ipe dñs Ray
naldus seu eius hrdes aut eor hoies et in eo loco habitabunt offenderint ipm dñm epm ut suos successores seu eorum hoes. infra tginta dies ex quo ab ipo dño Ray.
ut ab eius hredibus que et tpore fuerint et padum epm aut et suum nuntium fuerit requisitum debeat ea restaurantum in dco dñi epi aut eorum amicorum. aut debet
facere securitatem dño epo stando inde in dicto uniu sapientes. ea ratoe ut amodo dei dñs Raynaldus et sui hrdes ex eo descendentes masculi et femine ipm
mont et possess dcas sive feudi habeant teneant possideant oemq juram utilitatem inde faciant. Item tam ipe q dñs epus seu epatus pad non teneat et debe
antum et cuius eo loco sive castro si contigerit ibi edificari et edificiis recepturum adunaturam et tenuarum boa fide et sine fraude suo posse contr. oes hoes
juraunt quoque idem dñs Raynaldus in dco eidem dño epo suisq success. et hoibus et se et suos hrdes dca fidelia seu servicia exhibere et ota et singula dca
pacta inviolabiliter observare. postremo ptatus dñs epus laudavit confirmavit acceptavit ratificavit et gratam fuit datam et investituram fcam in eund dn
m raynaldum et nobilem virum dñm oranfredum filium q dñi Artusini maioris de Dalesmanins et pat der monte bonis et possess. memoratis. salvis
tam semper et ubique oi jure et honore ip dñi epi et epatus pad in suscepto feudo et in omnib et singulis pactis et conditionib antedictis. &c. Ego Galvan
us Cumberti scutarius imperialis notarius ad officium curie dei dñi epi deputatus dictis interfui et rogatus scripsi. Salvo

1 2 7 5/ In nom. d. n. anno ejusd nat. mill. duc. septuagesimo. octauo indic. xcta die quinte. intrante augo. pad in epali pallacio pri dño albrino clico dcm dñi
crisbeno de mont. dño amadine dcm dñi ger. de benencha dñis lazario jud orodico et ger. filius dei dñi amadini dño leone filio dcm dñi charaoli bele
gerio not filio dñi gontevis Ricerio not. filio dionisii et alt. dñs Vgolinus anogarius filius dcm dñi uberti anogarii epi et episcopati pad comparuit cora ven.
uro dño Johe de Forzate dei et aplica gra ego padue et ab ipo dño Johe ego cu magna reverencia pecit investituram sue recte feudi anogarie et aliar suar re
ctor feudor scdm qd pater eius et auus ipsius ut sui maiores habuer et possident ut quasi a dño epo et epatu pad offerens se paratum et volens dco dño
ego et epatu pad jurare fid salua fid ingatoris et aliar anterior dnor et feuda servire dca et ota alia facere que fidelis vassallus dño suo facere te
netur et debet. Ego Saxelus daymeri Lunaroli filius sac. pallac. not. invitus et rogatus ipsius ht scripsi

1 2 7 7/ Anno dñi millo duc. octuag. sept. indic. quinte. die sextodec. intr. decembr pad in camera infrscpta dñi epi. psentib dñis Tebaldo doctore legum filio dñi
Johis de Tebaldo. Lazario qui filio dñi amadini. Jacopino de gattavello. Berodevico q dñi Buzarii a tabula. henselmino et Johi frit filius dñi Ringhfredi de
pad et alt. Ibiq dñs Vgolinus anogarius epi et epatus pad fil. p. d. V. a. comparuit cor. ven patre dño Bernardo dei gra epo pad et ab ipo dño B. epo c. m. r. pecit in
v. f. a. et a. s. r. fe s. p. ge. e. et a. i. u. s. m. huert et tenuert et possedert u. q. a. d. e. et e. p. offerens se paratum dco d. e. jurare fid contra oem hoem excepto dño ingatore et
suis anteriorib dñis et feuda s. p. et o. a. f. u. d. s. f. t. et de Ego Lanarsius not qui henrici his interfui et rogatus scripsi. Salvo

1 3 0 0/ In n. d. e. anno ejusd nat. mill. tricentesimo. indict. tertiadecima die octo msis aptis pad in galat epatus curie sue salat dei palat pri dñis Zilliolo de mac
harufis dimitrio dñi hugolini de comitib. Johe de ugoncia. paxio legum doctore de Roxana ovedisco ger. Lazario jud frit filiis dcm dñi amadini volan
do dcm dñi bonfrancisci de guarnerinis et alt multis. Dñs Vgolinus anogarius pat dñi V. a. ipsius epatus coparuit coram ven. p. dño ot. dono d. g. e. p. et ab ipo
dño otobono ego cu magna reverencia petuit investituram s. r. l. a. et se paratum dco dño ego jurare fid contr. oem hoem excepto d. l. et s. antecessoribus dnis

b. 25. Patrat. Joh. 12 7 y. y. ex. mar. 1296. 1241. 14. ex. aug. 18. 13 y. 16. sept. 18. 1324. 1345. 15. Jan. ob. 1311. 11. mad. 1312. not. a.

a. 1296. 13. aug. 1580.

7 f. seruare dicta 7 o. a. f. q. f. u. a dñō s. f. t. 7 d. (Ego pardus dñi ant.de titulo s.p.n. intf 7 rog.h.ſſ. (tutto scritto sul primo) .possederunt. Salti

1303/In n.d.d.e. anno ei⁹ nat. mill. t'cent. 3'cio indic⁹ prima die ingress. sept. mīs aplis. pat in egatu sug salam maiorem ip⁹ egatu pr dñis Lazario 7 per. frit filius qdm dñi amaini 7 contr. dom. dñō albertino 7 dñi vbti anogavi dñō Jacobino de pizaronimis. antonio not. qd dñi Btholamei 7 aliis multis. Dñs vgolinus ango rius 7 dñi vbti an ip⁹ egatus comparuit coram ven⁹ patre dñō pagano 7 la turre d. g. e. p. 7 ad ipō dñō pagano ego cum magna reuerenc. pac. inq̄situr. sui rect. anogar. 7 alior suor rector feudor s. g. p. e. 7 a. i. u. s. m. h. 7 t. 7 posset n. q. a d. e. 7 egatu pad. off. se par. pro deō dñō ego iurare fidelitatem c. o. h. excepto d. i. 7 s. antecessorib dñis 7. f. seruare p. 7 o. a. f. q. f. u. ad. s. f. t. 7 dll Ego Franciscus filius mgri Laurenci s.p.n. interfui 7 rogatus ſ Scripsi Salti

1256/In nom. dñi. anno ei⁹ nat. mill⁰ duc. septuag⁰. sexto. indict. quarta die sexto marcio intrante. pat quitō dñō mgrō bonatino. paxino filio qdm dñi Jacobi ad nocati de cremona. ranino filio qdm dñi Gramanti de oseglia. clarello q fuit de montedra. Jacobino de mantua seruiente dci mgri. dñico filio dñi agnelli de rodigio. bonoamico fil. qd gilbti de pasigatta 7 lucencia lisspia 7 seronegnis 7 at. tt' rog 7 spalr ccatis. Vir vor dñs petrus de Seronēgnis archidiacⁿ pad grauis in firmitate ſtentus – inter alia multa / Relinquo frem meum dñm Raynaldum comitarium meum ꝯ ubicūq̄ voluerit meum corpus faciat sepeliri. Item lego canonice pad pro meis animabus in ecclesiam faciendis quinquaginta libras parvorum in linea sive possess. alteram cartonatas – Item in omnibus aliis frem meum dictum in partem instituo &c. Qui Ego Thadeus de pocatibus imperialis not. supdcis interfui 7 rogatus scripsi &c. Salti

1256 .. / Iste infrascripte pec. sunt de quib dñs Bthol. habet decimam 7 indivisam 7 q medium cum dno Nicholao. In qnis 7 pecia una tre jac. in cfinio ca sellis in loa cagete olmelle. cohr a mane coē de caseth 7 amer a sero via coa que vocatur strata ugancie 7 a nulla hōa caminū olmelle. In qua pec possident martinus et petri de caseth. gambarinus eius frr. dna Balzanella. dna berta ux⁹ qd dñi partinopei. dñs pbr dnicus ec⁹ 7 casolle 7 simeon et frater jana 7 Warcius frr. johīs olim bataglie de dca villa. 7 tota pdca pec abent pdci dni Bthol. 7 Nicholaus 7 decimam excepto de castro de quo castro gam barinus hr decimam ipsius castri. 7 de una pec. circa duor capor que pec. jac. apud glusianum ugancie (pc. (il volto è verso) 7 1256 Salti

1277/In n.d.d.e. anno ei⁹ nat. mill. duc. septuag. sexto indict. quinta. die sexto intrante februar. pat in domo dottoris. pris dñis petro Iudice de cusencia. Et ho jud de neravis. johe qdm dñi Tadi de tadis 7 alt. dñs Bthol. 7 dñs Ugolinus 7 dñs Bthol. filius qdm dñi Jacobi de tadis 7 dñi Ugolini de Sinibaldis dctor legum confessus fuit se mutuo accepisse 7 integre in se hāre a dñō Alexandro 7 bellādis civi mille 7 ducentos denr uen de sorte venunc. &c. Ego albertus qda vigolini 7 qualia n.s.p. intf. 7 ſſ Ego marsilius q. ego Jacobus Salti

1273/anno dñi mill. duc. septuag. t'cio. indic. prima. die duodecimo mensis sept. aug. intrantis. pat in maiori ecta pris dñō magrō albertino ploē 7 sacco archipbro dñō 7 dñō petro canonico ecte s. andree 7 pat capellano ven pat dñi johīs d. g. e. p. Bertrame clerico ecte s. nicholai 7 pad. millano clerico 7 bragancius padn. dc. Mirabello Tarisino familiar dñi andree Grausoni canonici padū. stephano not. qdm raynaldi 7 al. Coram deo dño et epo padno executore dñi ysembardi de monte donico a dñō pp dato. dñi Thomasi 7 guarnerinis. antonius 7 guarnerinis lodoycus. Comitis 7 canavolis. Bthol. dñi Grasius. 7 Grisis. alberti nus archidiaconus. percevallus de cortibus. johīs ungarus. sacerd de carturio. Symeon dictus botacius. 7 johīs de camerana oēs 7 singuli canonici ecte padn mo re soluto in suo capto congregati ad id spāliter faciendū Bernardinum filium aroldi de cremona procuratoēm gnālem 7 nuncium spālem dñi ysembardi 7 monte donico procuratorio noē pro ipō recipientem ut in car procuratois scripta q Jacobinū de T... qdm Jacopini de buxe 7 prm notar. continet una nimiter 7 concorditer manuum amplexione 7 pacis osculo recepūt in eorum 7 dcē ecte canonicum 7 in frem ad pndam vacantem in eadem ecta per mortem bo: me: dñi alexandri canonici padū iuxta tenorem litterarū dñi pp sug eo ad dcm dñm epm directarum. Et ibi ad psens in crimenti ogit rec eptoem pdcam idem bernardinus procurator dci dñi ysembardi noē procuratorio pro eo 7 in eius aīa iuravit cōporaliter ad sca dei. evangelia sug librorum obsva re consuetudines indulgentias privilegia 7 statuta eiusdem ecte iuxta consuetudinem ip⁹ ecte antiquitus observatam. Preterea die eod pad in domo habitac onis dñi petri seronegni archipbri padū presb millano clerico 7 bragancius padn dioc. Mirabello Tarisino 7 stephano not. memoratis 7 alijs. Idem dñs Archipbr Bnardinum proc. pdictum noē procuratorio pdci dñi ysembardi simili m 7 forma recep. in sum 7 dcē ecte canonicum 7 in frem. Insuq die eod pad in domo ha tationis dñi Raynerii canonici padno ecte presb testibus vocatis 7 rogatis 7 aliis Idem dñi Raynerius canonicus padn Bnardinū procuratorē eiusdem noē procura torio pdicti dñi ysembardi simili modo 7 forma recep. i. s. 7 d. e. c. 7 i. p. Ego Graianus Crumbi scutarii imperialis not. 7 offic cur dci dñi epi intf. 7 rog. scripsi Salti

1260/In n.d.d.e. anno ei⁹ nat. mill. duc. nonag. sexto. indict. 3'cia. die nono exte julio. In villa angularie sub porticu domus dñi albertini filii qdm dñi ja cobini paggaffane 7 carrar. presb dñis albertino predicto. Jacobino beccalua 7 buscarino eius frē filius qdm dñi Budichi 7 cesso. amato de villa cessi 7 aliis. Dna adeleyta filia qdm dñi Raynaldi seronegni 7 ux dñi albertini predicti libo 7 consensu ip⁹ dñi albertini fec. confit. 7 ord. Crucicem barberium qdm arturis de contr. s. Stephani 7 pat gntem 7 suscipientem 7 al⁹tium not⁹ alborgeti a s. Sophya lucq absentem suos certos nuntios missos 7 procuratores – ad petendum 7 recp. solutionem a dñō manfredo filio qdm dñi Raynaldi seronegni de lib unginti una dñi nen gross de bono argento pisis que dñs manfredus ut princ. 7 dñs Ugo de scontie de Verchenana ut fid dare tenetur eid dñe noē deposit. &c. Ego mathyas fil. qdm glocumi not d cēsis s. p. n. interfui 7 rogat. ſ scripsi Salti

1256/In xpi nomine amen. anno dñi mill. ducentes. nonagesimo sexto. indictione nona die undecimo septembris. presentibus presbitero Gerardo marsio nario bono martino servitore capituli padue 7 aliis. presbiter albertus q fuit Rector ecclesie sci Casiani iuravit ad sca dei evangelia in manibus dñi archi presbitori et capitulo recipientium nomine sacristie ecclesie paduane stare mandatis ipsorum 7 quod de omnibus de quibus interrogaretur ab eis per ipsos meram 7 plenam eis diceret veritatem. postmodum resignavit omni iuri quod sibi competebat in dicta ecclesia sancti Casiani sive de iure sive de facto. asserens quod nō licebat se de predicta ecclesia amplius intromittere postquam displicebat capitulo padue Actum in ecclesia padue. Ego Johannes bonus de bonis de Ba Argelo (uti de Regio) imperiali auctoritate notarius hiis omnibus interfui audivi Rogatus scripsi (questo rotolo era copiato pag. Salti

c. Rgi patau pagan hic 7. Jan. 1d 1106. 1304. 31. Jan. 1d. 1049. 1305. 23. Feb. 1675. 27. Feb. pagan 1591. 1607. g. matt. 1d 1254. nob. a.

b. Rgi patau hic 1274. 4. ex. Jan. 1d. 1594. 31. Jul. 1d. 1054. 1274 ... Joh. 1595. 1275. 1. Octb. 1675. 1275. 17. Octb. 1201. 1275. 1206. not. c.

a. Roman pontif. 2. non. 1561. 1273. 6. K. Oct. gg. 1306. 1274. 4. ex. Jan. 1306. 1275. 16. Jan. 1560. 1275. 1. Octb. 1675. 17. Octb. 1200. a.

1290) In n.d.d.e. anno eiꝰd nat. mill°. duc. nonagess. indic. tercia. die jouis duodc. exte julio. pat in domo hitat dñi aycardini filii dñi clarelli de linana de nacha de contr. s. Leonardi pñs dño Cenercio q dñi vgolini d baldineco d contr. s. Leonardi. dño michaele q dñi blaxii d anzolelly q fuit d bonon̄ 7 nc morata pat in contr. s. Leonardee. dño federico filio dñi artoms d contr. s. leonardi 7 at. ibiq dña agnola filia qdm dñi belote de scrouegnis 7 uxr nicholay filij dñi aycardini d linqua d nacha clamauit sibi sñ sdugtam 17c. ffl Ego bonsen. blanto qdm cresencij tabr̄ s. pall. not. inst̄ 7 rog̃ iussu eor̄ h̄ scripsi Salvi

1291) hoc est exemplum cjusdam fidelitatis 7 seruitutis cujus tenor talis est. In n.d.d.e. anno eiꝰd nat. mill°. duc. septuag. primo. indict. nona. die sept. exte iust. dat in domo dñi jacobi qdm dñi anselmini d ruffo. pñs dño hongelterdo filio dñi padñi negociatoris. Alberto rubeo negoc̄ nepote dci dñi padñi. 7 bnuenūt 7 fuit fridento 7 nunc cum dco dño jacobo. 7 at ibiq fatellus qdm johis rubei d brenta sica constitut cor̄ pdcis dñis suis dñis jacobo 7 bartolomeo fratrebz 7 filijs qdm anselmini d ruffo sponte 7 ex certa sciencia dix. 7 asserit et gl̃ossiz 7 gtentus fuit filium fuisse pdci johis rubei d brenta sica servi ot̄ 7 manci pii fidelis pdcor̄ dnor̄ jacobi 7 btholomei et predecessorum suorum. Et se firmiter credere 7 scire pdcm johem pdcm patrem suum mancipium et servum fid ellem fuisse 7 extitisse pdictorum dnorum 7 ancessorum suorum. Et eciam cognoscere per consequens 7 certo scire se 7 filios suos masculos 7 feminas natos 7 nascituros mancipia 7 servos fuisse 7 ee pdcorum dnorum 7 ee dbre 7 successorum suorum. Et ideo volens a dñio pot. et manit̄ pfactorum. dnorum suor̄ se, sub trahere celare aut furtive evvigere 7 intendens 7 volens sub pot. dñio 7 protectione pfactor̄ dnor̄ suor̄ 7 successor̄ suor̄ se 7 oēs filios suos masculos 7 femin̄ natos 7 nascituros uinere 7 manere 7 ipsorum mandatis 7 voluntati seng obedire 7 attendere p-mis̄ 7 solepn̄ stip̄ 7 se 7 filios suos omn̄s ut dictum est sponte voluntate 7 ex certa scia. Et corporaliter tactis scripturis ad scta dei evangelia iuravit seruitutem fidelitat̄m obedienciam subiecc̄onem 7 reuēnciam pfactis dnis suis vendis dnis jacobo 7 btholomeo et oib ipor̄ successorib 7 etno facre attendere 7tare et exibere tang̃ veros suos ctos 7 fideles ipor̄ dnor̄. Et ipos dnos 7 omn̄s ex eis succedentes. seng 7 dnis suis veris habē 7 recognoscē. Et se suosq filios oēs ut dcm est. Et ota sua boa ps 7 fructura postpositis dnio voluntat mandatis 7 protectionj dcorum dnorum 7 successor suor̄ pdt rel. subiecit = exposuit 7 ma 7 singulla facē 7tare exibē attendē exibere 7 operari gmittens 7 iurans pro se 7 filiis suis omib ut dcm est que quidē servus verus 7 fidelis et mancipium in omnib 7 p cta facere 7tare 7 exibere posset dño suo 7 de iure tenet̄ 7 debet. Et a manu dominico 7 pot̄ ipor̄ dnor̄ 7 successor̄ suor̄ nūq recede exire declinare fugere ut evade sine ipor̄ dnor̄ 7 eor̄ successor̄ 7 sensu bn̄ placito 7 libera voluntate ffl Ego Valetus fil̄ qdm Rami 7tialis aulle tabellio instrus 7 jussu pdcor atq ad eis rog̃ ss. ffl Ego ec. ffl Ego rc. ffl Ego sig

1295) In n.d.d.e. anno eiꝰd nat. mill°. ducentes. septuag° octo. indic. quinte. die tercio. exeūt decēb. pad in ora scalone. pñs dñis jacobo olim dñi hunselmini de ruffo. d Ubto d gisneto. andrea filio dñi petrici cag lyste. daniele et dñi johis de stano 7 aliis. dñi btholamus et dñi hunselmini d ruffo intrau tenutam 7 corporalem poss̄ unius sedimins cū domib̄ sug̃ poitis 7 sine jac. i pad in dcā ora scalone 2c. ffl Ego ger. notarius filius comitis d nulla a cōtis sac. palac. inst. 7 scripsi Salvi

1274) In n.d.d.e. anno eiꝰd nat. mill°. duc. septuag° quarto. indic. octāa die quarto ex. januar. pat sug̃ solario canonice padn. pntib dño johē nigro custode ecte padñe. Mirabello famulente dñi andree canxoni canonici padni 7tis Rugnico famulente eiusdem canonice. 7 alijs. Ubiq cagtm padum mdtis cum venabilib dñi Rainerius massarius. Thomasius 7 ant. de guarnerius. Lodoycus capit̄ nunc. Albertinus archidiacon̄. gerallus de cortehy. johēs ungarus. jacobꝰ d car tul. Symeon dictus botacius. johēs de abbē. johēs de camezan̄. ysēbardus de placentia 7 johēs archidiaconus agtēq omēs canonici padni in capto ad hoc spāliter more solito congregato absente dño archipbro iusta cā, unanimit̄ 7 concorditer invocata sps. s. grā hemine dissentante. Elegerūt dñm bar tholomeum de gypciis eorum concanonicum 7 cfratrem in sacrystam 7 ad ofm sacrystie ecte padne quod vacabat per mortem qdm dñi Guilli canonicci padni atq sacryste. Eod die in Camera infrascpti dñi epi padni. ges dñis gbro johe. Bracido mansionario. johe nigro. gbro dnico capto dcte ecte padnē. 7 alijs mltis. Ubiq non pat̄ dñs johes d 7 agtica gr. padūs epus. inter unimso suggcrypto cap.o paduan̄ 7 instantissime. postulante cfr mandt agsanct 7 ratam habuit electionem fcam 7 iam cagtm de sacrysta 7 officio sacrystie in dñm bartholomeum de Gypciis canonicum padn 7 iam dñm B. investiuit de ofo. sac.te. jamdco cū libro quod i manib̄ tenebat ffl Ego Leonard̄ des syri imp aut. n. his oct. instr. et eor jussu atq rog̃. ss. Jan

1286) ffl In xpi noē am. Anno nat. ei. mill. duc. octuagesexto indic. quarta. die lune quarto ex. junio. In epātu padno pntib. Zambono not. de andrea convado not. jdam Vacanci d montesclē mgro albtino not̄ de alberigetis d mutina ac rolando not. qdm andree testibus 7 alijs. Const stutus in judicio coram discreto viro dño Ricardo de malumbris vicar̄ ven̄ patris dñi gerualdi d.g. epi padni dño jacobino torrefuga gener̄ 7 procurator. noē canonice 7 capit̄ maioris ecte padne ex parte una. 7 petro qdm olmerii de nuglea ex altera ac petentibus infrascptam sententiam p vicar̄ ipm̄ pferri non obstantib̄ allegat̄ feriis quib renunciabant expresse. Idem vicarius infrascptum consilium egerit legit 7 publicauit. qd talis est. Consilium dñi Sache te judic de rinerius sup̄ infrascpto articulo cujus tenor talis est. Sup hoc dbj haberi consilium inter dñm jacobinum torrefugam gener 7 sindicum canonice 7 capit̄ paduan̄ procurator. 7 sindicarium noē capit̄ 7 canonice pdcor ex una parte petentem et petrum de olmerio de nuglea ex altera utrum dcis petrus debeat adegnari 7 cōpelli per censuram ecclasticam ad standam pacienciam cuidam uie posite in confinio unciarum spectantis ad statum capim 7 canonicam padn̄ ita qd per eam uiam laboratores capit̄ 7 canonice ire 7 redire possint ad quandam pec. tre dcorum cap. 7 can. scdm qd consueuit cui uie 7 pec. tre tenes in petitione porrecta 7 pdcm jacobinum plenius tenetur scdm formam sue peticionis nec ne et qd sit faciendum de expensis ta le est. Visis 7 auditis rōis 7 allegac utriusq partis 7 tribus 7 utraq partem inproductis in dca cā 7 visa tā petitione pdicta 7 omnib alijs que dca pte dicere 7 allegare voluerit et sup ipsis otibus diligenter hita deliberatōe 7 zelico gloriosum sapientū dicit 7 consulit cum deliberatōe qd dcs petrus cōpellat̄ 7 cōpelli debeat ad pdce uie pacienciam pstandam per censuram ecclasticam ita qd laboratores pdictorum capit̄ 7 canonice ire 7 redire possint per dcam uiam ad pec. terre cap. 7 can. 7 q dca uia stet apta in posterum. Et hoc scdm formam 7 tenorem peticionis predicte porrecte per dictum jacobinum cu

a. Patau Comit. hic 1276. 11. ex. oct6. Tibald. fil Alberti terc. frater Jacobi = mater eor. cubitoria 1269. 1277. 14. exc. mar. 1254. 6.

ius peticionis tenor talis est. Coram nobis discreto viro dño Johē de malumbris clerico s. Dalmac. Vicario vacantis ecte pad̄ ẽgneror et roẽm petulo ego Jacobinus torniger et curator et sindicus canonice et capti pad̄ generatorio et sindicar noē pdecor capti et can. pad̄ de petro de olmerio de mugla. Cuā mee peticionis hec est qa dico et ego no dcm petrum tenere occupatam et invasam quādam uiam pertinentem et spectantem ad pfatos cap. et can. portam in cminis uici novi in contr. q dr̄ gesima et quam laboratores pdecorum cap. et can. ire et redire consuerūt et usi sunt ire et redire p trig. nel quadrag. annos ad quādam pec. tre pdecor cap. et can. positam in dcis cortin et contr. cui cohrt a man. uia pubca a sero magr Zabonus medicus a mer can. pdicta a sept. Romanā et Zabonet pro dcā canca que uia incipit a uia coi et gredit et gtendit sup capud unius pec. tre pdci petri uge ad dcam pec. tre dr̄ petro in jeur et sindic noē pdecor capti et cance et ipis capto et cance pdēpnari et ypoth. et cons ecclesiastica segetem petrum ad pdcē uie patienciam gstandam ita qd laboratores pdecor cap. et can. q dcam uiam ire et redire possint ad dcam pec. tre sicūm qd hactenus fuerunt et usi sunt ire. et qd dcā uia sbet apta in posterum. Et petro expens fcās quas facio et extimo sbi qnq dnī uent grossor et prestor in posterum faciendas sal uo mi procurator et sindicar noē pdecorum cap. et can. iure addendi minuendi mutandi corrigendi intpretandi et declarandi et alterius peticionis porrigende uge in fin e lcis. dicens et pstestans qd non astringit se ad plandum omnia sdca sed ad ea solūm que sibi sufficiant ad plena sua cā instructoem et gbatoem. Et qd dcs petrus sbat cdēpnari dco Jacobino gnerator et sindc noē decor cap. et can. et ipis cap. et can. in expēs legitimis taxatione reservata arbitrio judicantis. Quo gdem petō publicato et lecto Idem vicarius ipsius cūsilij formam sequens dixit pnunciau. et interlocutor definiū in oīb et q oīa sicūm qd in pscpto consilio continet qđa tum petrum sbd̄ pntem ad oīa que in omisso cminentur consilio facienda et observanda et in triginta quatuor uenet grossi pro refectione expensar taxa toē sibi ita hinc ad decem dies proxim alteri parti solvendis cdēpnās ac mandans eidem petro sub excois pena. decam sententiand et q continetur in ea infra pdcos decem dies et ea inviolabilit obsiari et Ego bartholomeus filius dnī federici a lectis dnī Rogerii comitis et comitte auct. not. et offis epalis curie pad̄ pdcis interf et rogat fui ss. Anno 1274 anno dnī mill. duc. septuag. quarto indict. sexta. die octavo intrante decembri. Dns bartholams quirinus cam capellē sacrē conf. atq creauit mgrm bo nomum et mediolanū pntem suum generatoem etc. Act. venec. in cella s. mar formose pntib dnis fre marino dei gra ego capellan. antonio petro et mathia diac s. marie formose et alus. Ego bertolasius cimgalu aut. not. int. rog. et scripsi Ego albertus s.p.n. explanui

1274 Anno dnī mill. duc. septuag. quarto indict sexta die sextodecimo ..... pad in curia agatus ess &c. Ego mgr albinus plebis et sacro archipbr Vicarius ve nn patris dnī johis d.g.e.p. cognoscens et cam dcmar que uertitur coram me int stephanum sindic et procurator archipbri et capti paduan ex parte una et fra cisc not. generator. comitis et alijs filior et hered q dnī alberigeti Vicecomitis generatorio noē pro eis &c. Ego Jacobus filius Diomedis not etc. rogat et alii

1287 In n.d.d.e. anno eius nat. mill. duc. octuag. sept. indic. quinte. die quint. agtis. pad sus platheam maioris ecte sub portica dnī petri archipbri plebis sma cie. ess &c. Ubi q dnī Leonardus dei gra nāsonarius maioris ecte pad iure luc. q petuat in presentiarum dnm petrum archipbrm plebis sermac. de una pecia tre ortalive unius quarterii cangi ut circa jac. in circuit. pad̄ int burgum s. Nicolai et burgum s. johis. in capite uirdarij dcī dnī petri archipbri et dcē dnē andrute eius sororis et ē inclusa in dcō uirdario. Cohrt eid orto a man et a mer dcm uirdarium. a sero quam matella consorcium. a se pt. dns Comes q fuit de Castro Vrente et Jacob de Lambra pro dnō Raynaldo seroneyno &c. Ad Ego Vialetus filius q Tani imp. aul. pad̄ huius int et testis subs

1270 Anno dnī mill. duc. setuages. indic. xiii. die ven xiiii. int. feb. In burgo sax. ante portam potariolle ess dns &c. Artusetus et hiacar fres uendidert frī roberto de dom dei una petiolleta terre in ora terenum domus q quom fuit dns Comes et diuella de sax. cui cohrt a mane dns michaelis q dnē Jacobine &c. Ego petrus quom ..... ad dnō Rege corado not intimi rog. et scripsi

1274 In xpi noē anno eiusd nat. mill. duc. septuag. octauo. indict. secta. die merc. nono int. feb. Iste sunt exporte fcē q dnm quom petrum capellanum ven patris dnī johis d.g.e.p. in agareclamptis et reō almgarde filie dnī Teduccis uibo dni epi padū tpr matrimonii dcē almgarde cū hunselmino filio dni bo tolamei de hunselmino. In gmis sol. decem et dnr xl. denar. vent. gdor in una lycta pro almegarda. It sol. sept. et dnr quinq ven grossor et sex quo denar in una alta lycta umilea. It sol. sept. et dnr octo ven gross. in una alta lycta uirde cū Rosis de auratis. It luc tres et sol. quatuor et dnr qu at ven gssor et quat denar quos i septem uncis de perlis pro brocaturis et Girlanda almgarde. Et fuerit res dugdcē pro dno bolomeo empte et sibi date per dcm dnm quom petrum. It sol xiiii. denr. nen. grossi in nouē botonis de auro deauratis. Item sol. sept. et denar quatuor ven gssor et sex dnr quos i duos coffanos magnos. It solid quinquaginta quinq. dnr. nen. grossor et dnr nouē nen. grossos et vi grossū et quatuor parnos. i uiginti uno brachio scarleti pro almgarda. Item sol. xxiiii. et dnr. xi. nen. grossor. in. xiii. brachis auricelle et almgarda. It sol. octo et denr duos minā quarta grossi dnr venetor gssor i quatuor brachis et quarta scarleti albi et almgarda. Item luc. tres et denr xxxiiii. nen gssor. minus sex parvis in duob mantellis et in una quarna chia de uaris sgrixatis. It sol. sept. et dnr vi. nen. gssor minā duodecim pnis in una cuarnachia et quarta alterius de uaris archolinor et dcā almgar da. It xiiii. denr. nen. grossi i gfilatura de mātellis et de guarnachis et almgarda. It sol. tres et mā. dnr nen. gross. pro Cveteria et brezeria de seta et de auro pro almgarda. Item sex dnr nen grossi et dacio de coffanis et litta sup dcar ver cūctar de venecis. It sol. uiginti denr nen gnor pro tonditura pannor almga de It sol. xxi. denar. nen. gssor in una cultra cendalis et lucha et almgarda. It quinquaginta unū nen gnor i quatuor brachis et una quarta cendalis umilei pro auricelis almgarde. It lucr quinq et sol. iiii. et dnr. vi. in decem collis de tela et fodra culcidre et pluminarij. It luc. nouē et sol. xv. et dnr nou i una pec. et med pignolati ugati et coptura fodre pro culcidra et pro pluminario. Item lucr. xxviii. et sol. iiii. et dnr. iiii. pro pena a culcidra et plumi nario almgarde. Item sol duodec. et mā denr. nen. grossi. pro quinq brizcaturis aptis a dnā Lina pro mantellis et draparūtis almgarde et pro conzatura brezonū et pro filo et pro seta. It sol. xc. et octo. et dnr unde. dnr nen. gssor in penso argenti i scuetis cū cervis et cū catenellis a pellibus et i geuris guarnachie de auri cella cū ugis albis et i botonis a capicijs et manicis ambar gonellar. It sol octo nen gssor. et dnr octo nen grossos in aura et i factura pro dcis rebus andichis

a. 1272. 2. mar. dñs Tardiuell. & dñs Jac. de Pelag 1043. - Comes de Castr. Brent. supr.

Item lib. quadraginta ven. par. in duob. pariis linteaminum in uno mantile a tabula et in duab. toalis a manib. lib. tre. et octo ven. gross. pro coxitura xx. pelle Guarnachie et mantelli vari de scarlata. lb. sot sex. den. ven. gross. pro coxitura Gonelle et Guarnachie ligate de forcia. et pro coxitura mantelli adanum. Item qng ven. gross. pelligario de aptan. uaros subtus mantellos et Guarnachias Summa omnium predictarum verum in unum reducta. cag. et exp. lib. vi. c xx iii. et solid. xi. et denar. quinque denariorum venetorum parvorum &c. Salv

1279 Anno dni millo duc. septuag. nono. indictione septima. die iovis nono exit. marcio pad in epali curia ppis dni nicholao de cremona. Gerardo de regio doctoribus legum. Gabono petri andree. Galvano guiberti scutarii. Jacobo diomedis notariis dce curie et alis. Ibiq; mgr albertinus archipr plebis de sacco vicarius ne patris dni johis d.g.e.p. partis ex una scripsit in scriptis protulit in hec verba sic dicens. Ego mgr albertinus archipr plebis de sacco d.v.p.d.j.d.g.e.p. de cau decimar quartisior et segiture olim dne albertine olim uxoris dni Regrandini de gafaris de mantua que utunt. int. Jacobin torzificum syndic et proc. dnor archipri et cap de maioris ecte padne syndicar. et proc. noe pro eis et iga ecta agentem ex una parte. Et dnm yrachinum syndicum et proc. dnar abbatisse et conuent. mon. s. bndicti veter. de pad et go mongio. et cuentu se defendentem ex altera auctoritate ordinaria cognoscendo. in qo ostensis et lecto pces Jacobin torzificus syndic et proc. noe pro pcis archipro. cap. et ecte padn tales peticiones seu libellos obtulit in judicio in hunc modu. Coram nob dno albertino archipro de plebe vicario ven. pat. dni johis d.g.e.p. conqueror ego Jacobinus torzifica syndic et proc. dnor archipri et capti ecte padn syndicar et proc. noe pro eis et iga ecta de dna anna abbatissa et conuent mon. s. bndicti veteris et de dno yrachino eor procuratore et syndico syndicar et procurator. noe pro eis et suo mon de quis peto m corpus seu ossa olim dne albertine olim uxoris dni ragrandini de gafaris de mantua sepultum in cimiterio dci mon s. bndicti contr. jus m vastitui ad sepeliendum in cimiterio maioris ecte tanquam corpus defuncte in parochia ip. cathedralis ecte et ad quam spectat de iure ipsius sepultura cum omnib oblacconib et quatuor cereis de lib sex pro qlib. ut li dr sept. et soldos quatuor dnr pro estimac. dcorum cereor pro oblac. facta et beneficiis que ad ipm monasterium et cuentum quenrt occone funeris ip et sepulture de liche. peto eciam expressas fcas et protestor de faciendis salvo m jure addendi et minuendi et alterius peticiones usque ad finem litis. Coram nob dni albertini archipro et plebe vicario ven. pat. dni johis d.g.e.p. c.e.s.t. s.et g.l.a.et c.e.p. s.et p.n.p.e.et i.e.t d.a.a.et c.m.s.b.u. de pad et dno y. earum p.et sydico s.et p.n.ge et s.m. que contra deum et justiciam subtrahunt et subtraxit quartam decime et fructus decimales ipsius quartedecime olim rarum suarum quas excolunt et excolli faciunt in canapea pad et ei territorio quam quartam decime et fructus decimales ipsius dico ad jus padn ecclie pertinere ex concessione dni epi padn. Unde dem quarte decime et decos fructus subtractos et retentos. peto eciam expssas factas in lite et protestor de faciendis salvo m jure addendi minuendi. mutandi. corrigendi. et alias ut alios libellos de novo coficiendi. Sup ipis libellis et petitionib lite inter partes legitime contestata et ab utraq parte delato de calumnia et veritate dicenda juramto. Productis testib et instrumtis ipsorq dcis solepniter publicatis visis inde dictis partium hinc inde allegacionib et intellectis prout partes dicere et allegare invicem voluerit. hodie termino ad ferendam sententiam partib constituto de consilio sapientum visis dnorum percevallis de mediolano decretorum doctoris et Bartholomei de lingua nace jurisperiti pro parte dicto definio et sententiando pronuncio dcos abbatissam et conuentum et procuratorem et syndicum ipsorum procurator. et syndic. noe pro eisdem condempnandos ee et eos condempno nullo quartisio deducto seu retento de cetero ad integram decimam exhibendam seu prestandam capto patno seu Jacobino Torzifice ipor syndico syndicar noe pro eisdem de subtractis no quartisiis cum probatum sit ipam abbatissam et cuentum ipsius eadem huisse et non sit quantitas approbata stando similiter pronuncio exe ofo meo pro toto tpe preterito in uno modio siliginis cum conventu suo et sydico suppleto ea condempnandam et ipam condempno abbatissam prefactam ad alia vero petitiones hinc inde propositas invicem parcium ad ipetitione alterius duxi protinus absolvendam Ego Thoma Salv

1277 Ego Tedisius bonacursi scriptor dni Jordani pad epi ut dicebat xpi. Weverariam uxorem Zangi introducti coram dno nicholao de plebe sud i pot dni stephani badoarii pad pot. In anno dni mill. duc. lxxvii. indic. qnta. die ven. xiii. mensis octubris. Sigilvadus q fuit de lugliano gastaldio dni epi. de jur. dixe. seco ad sum gastaldio egato et h epi et alterius ca sunt. xx. annor. et seco q fui a Jordanino et vgutione nepotes dni epi ac cepit tenutam pro dno ego de sedumine et unceis lutis. Et Ego Gev. aldevardi de cantolino s.p.n. exstiti &c. corroboravi. ann. mill. duc. lxxvii. indic. &c. die q ex

1277 Ego anno dni nri jhu xpi millo. cent. lxxvii. indict. x. die xvo intrante mense februarii. placuit atq convenit int. dnum Wilvedu de gra pad archipbum nec non et rainerium fabrum de galeagnano ut in di noe id archipbr debat dare eidem rainerio suisq hered quitt in perpet debt et consen. et pa. rabola suor sform sent. dni henrigacii. et mgri vgonis massarii et mgri paganini et mgri c et mgri cerruti canonicor ad hendum et fr. ad affict. se u c. v. l. n. u. i. p. hoc est tres pecie de tra juris canonice ecclie s. me de pad. que iacet in galeagnano ppe montesellum duracinum. Cui pme pac. coheret dictum est hoc in pad in claustro can. ecclie s. me. Testes inde fuerunt olinerius et Rainerius fres. Simeon de Waltero. Ruffinellus et rainuccius fres Ego natalis sac. palacii not. interfui. et jussu dicti archipbri et Rainerii hoc instrumentum libelli scripsi Salv

1272 In nom. dni de nri jhu xpi. anno ab ei nat. millo duc. lxx. nono. ind sexta. die quinto exeunte marc. Cum diceret et ca sua pstita a summo pontifice emissa dno petro pino archidiac. cast. cora ipo duo fuer exaptata int. cap. pad ex una parte dicens et electio ipi pad facienda plenius soleat. pad. et hns ad has s. justine et plurimor capell. pad non deb ipi electioi interesse nec hre. et dns Ab abb s. just. et suo monast. et pbr Ugo s. egidii plurimor. cap. pad. et capell. pad ex altera parte dicet et debent interesse ad electionem faciendam de ego pad. et vocem hr ipi elec. pro qua ca sua pstita placuit plur predictis de boa voluntate ho sterna transmittere in dnm Jordanum plorem s. bndicti de pad. et plurem dnm petrum pinum archidiac. cast. Unde dns jac. archipbr. pad. pro se et voluntate ubo et essentia sui capit. scil. suor cum ibi m ubentium atq parabolam dantium quor noa sunt scripta inferius ex una parte sub pena trium. millium. lib. et ex alia parte dns Ab. abbas s. justine et se et suo monast. sub pena trium millium lib. et pbr Ugo plurimus capell. pad. pro se et capell. pad. sub pena tum

a. jordañ 1 r 4 8. 7. nom. obiisse scribitur 1 1 r g. lin. lin. / 1 r 2 g. 5. ex. mad. jord. ot aps 1 5 6 7.

d. gotgt. gad. stephañ badoar. nic. 1 r 2 g. 4. apr. 1 0 6 5. 1 r 2 g. 1 7 1 8. 1 r 2 g. post / sun / joh. dand. got. pad. 1 7 7 r. 1 r 2 g. Dand. got. 1 6 5 5. c.

c. 1 1 7 2. ñ. mar. cervut. 1 4 0 5. 1 1 4 1. ñ. sep. 1 d 1 6 6 6. 1 1 4 8. ñ. mad cervut. 1 5 4 4. 1 1 4 5. ñ. iul. 1 d 1 4 4 7. 1 1 4 6. ñ. marc. 1 d 1 4 0 4. 1 1 4 6. g. apr. 1 6 r 4. f

1597 millium libr̄ ꝙmisert in cād̄co dñm Jor. ⁊ pe. ginum tāg in arbitros reseruata iurisdicione delegata a dñō ꝙ memorato dñō pe. gino archidiacono tantum in ips cogendis. ita ꝙd set in eor̄ ꝓb. ut referre sententiam definitiuam ut referre negocium ad summum pont. &c. Ita tam̄ ꝙ alter ip̄or arbitror̄ non posset nec deberet betrare nel laudare aut definire sine cabola alterius. Noā aut̄ ꝓdcorum canon̄ pād sunt hec. scil. dn̄ Enricus archidiacon̄. Wido barutus. lanfranc̄ mag̃r ⁊ gidius. ꝓb̄r cād̄ bon̄. mag̃r ugoccio. magr̄ manuel. magr̄ pataniñ. Johēs de forzate. Marcus. Rainer̄. Johēs sigillus. petrus. thomasius. Johēs roman̄. mendusius. ⁊ ꝓb̄r viuianus. Ex aduerso dn̄s ab. abbas s. Justine pro se ⁊ suo mon̄st suoq; pēa trium mill. libr̄ ꝙmisit dn̄o Jacobo pād pro se ⁊ capell pād sub pēa trium millium lib̄ ꝙmisit dn̄o Jacobo archipb̄ro pād pro capit̄ pād stipl̄ ⁊ recipienti ꝙd stabunt preceptis arbitror̄ dictor̄ &c. Actum in pād. in solar. can pād. Testes mgr̄ Jacob̄ placentinus. magr̄ Filgus aquilej. dn̄s symon. dn̄s Rolandin̄. mgr̄ petr spagnolus. magr̄ Johēs spagnolus. Quorum consilio ꝓdca sunt acta. leon ardus cotticella. Bthola meus de petro romano. albertus gontarin̄ not. ⁊ alij multi. Item par. post ꝓdca. in ecclia s. Justine. ꝙs albto gontarino not. Jacobino menzolle. bene clerico de s. matheo. Drogo clerico de limena. anzolo not. ⁊ clerico de uent. ⁊ al. dn̄s ab. abbas s. Justina pro se ⁊ uoluntate. ubo ⁊ consensu sui capit̄ scil suor̄ cform̄ ibꝙs quor̄ noā hic leguntur. ⁊ uolentium ac gaudiam dantium firmauit oīa sup̄dca ⁊ eum in in facta. ⁊ ꝙmisit sub ead̄ pena trium millium lib̄r. — oīa attendere ⁊ obseruare ut sup̄ fec. in in. Noā ip̄orum suor̄ cform̄ sunt hec. scil. Dogni apordin̄ ꝓb̄r. Gerardus. Lucas. [illegible]. petrus. petrezolus. Enricus. andreas. Ebtricus. ⁊ Johēs sacc. Eodem uero die ꝓ grandum in eccl̄a dom̄. ꝙs filio negote dn̄i archipb̄ri. tudisco clerico de roudolone. Atesio clerico de credula. anzolo clerico ⁊ not. de uent. ⁊ al. ꝓb̄r Ugo p̄micerius capell̄ pād. pro se ⁊ uoluntate. ubo ⁊ consensu capell̄. pād scil. suor̄ cform̄. ibi ꝓtium ⁊ uolentium ac gaudiam dantium eorum nomina inscripta suiet scripta. confirmauit oīa sup̄dca per eum in in facta. ⁊ ꝙmisit sub ead̄ pena trium mill. libr. ipsis ꝓb̄ris stipl̄ ⁊ sub ead̄ pena tam mil. lib. ipi dn̄o Jaco bo archipb̄ro pād stipl̄ pro cap. pād in omnib̄ ⁊ ꝙ oīa attendere ⁊ obseruare in in ut sup̄ fecit ⁊ sicut sup̄ in in. Noā quor̄ capell̄ sunt hec. scil. de sco nicolao ꝓb̄r. carlexarius. ⁊ oliuerius clericus. de scō petro ꝓb̄r bon̄ Johēs. de scā agneta ꝓb̄r bernardus. de scā trinitate ꝓb̄r Indictus. de scō Jacobo ꝓb̄r rainaldus. Johēs. ⁊ pet r̄. ⁊ Johēs clericus. de scō firmo ꝓb̄r Witaclinus. ⁊ albertus ⁊ engelerius clic̄. de scō matheo. bene clericus. de scō andrea ꝓb̄r engelerius ⁊ Adam. de s. martino ꝓb̄r carlexarius ⁊ grimaldus. de s. thoma ꝓb̄r Johes. de scō bartholam̄ ꝓb̄r vitale ⁊ Ruserius. de scā sophia ꝓb̄r jacobus prior. de s. laurencio ꝓb̄r Johes ⁊ rainaldus. de s. Georgio ꝓb̄r Rinardus. de scō luca ꝓb̄r michael. de scō Canciano ꝓb̄r pasquale. de s. juliana ꝓb̄r bartholameus ⁊ Johes. ⁊ nicolaus clericus. de scō Egidio ꝓb̄r michael. de s. daniele ꝓb̄r fulcherius ⁊ laurenc̄ [illegible] Ego rob̄on de bbto s.p.tab. ꝓdcis oīb̄ intf. ⁊ rogatu c̄hentium ꝙt audiui ⁊ intellexi scripsi [illegible] 1213 — Explm — In n.d.d.e. anno ei⁹d nat. mill. duc. t'ciode. indic. ꝙma. die nono intr. julij. pād in eccl̄a s. luce coram &c. ꝓb̄r crescencius eccl̄e s. luce de pād de uolunt. ꝙsensu ⁊ cabula ⁊ auct̄e dogni Johis ꝓb̄ri dei grā prioris eccl̄e s. crucis de cernareto de cuius obedientia est hec ꝓdca eccl̄a s. luce cū uolunt. ꝙsensu ⁊ cabula suor̄ ⁊ cform̄ ꝓb̄ror maynardi ⁊ hierusalem ut dicebatur hec facientes ⁊ coram me guarnerio not. in porticali eccl̄e s. luce hec ita ee assenerantes — ad libellum inuestiunt &c. Eod anno die sexto intr. mēs octubr̄ padue in orollo dn̄i. G. d.g. p.e. coram ips. Idem dn̄s ep̄s ꝓscriptam data confirmauit. eid̄ ꝓb̄ri Crescencio ꝙmittens &c. Ego Warnerius s. img. J. not. his intf ⁊ ꝓdca — Scripsi. 1213 Ego cabon̄ de peletro de titulo s.p.n. ⁊ offic epal̄is cur. pād cor̄ discreto uiro dn̄o oliuio can̄o pād vicar̄ gnali epal̄is palac. eccl̄e ⁊ capit̄ pād ab ip̄o capto constituto epal̄i sede uacante auctentcum sup̄dicti excepti uidi ⁊ fid̄ explaui auct. sup̄scr̄i dn̄i vicar̄. In nomine dñi. Octauag. quarto indic. Duodecima die quartodecimo intrante marcio. nichil̄ also 1214 ꝓb̄r. domno patauino abbate mon̄asterii s. michaelis de candiana. aserbo clico de capitesilue. ⁊ albertino camerario dn̄i Jordani d.g.g.e. Cum dn̄i hug. dei grā ostien̄ ⁊ velletren̄ ep̄s apostolice sed̄ Legatus eidem dn̄o ep̄o paduan̄ cōmisisset ordinare quicq̄d ad utilitatem ⁊ honorem eccl̄e paduan̄ melius uident expedire de ꝓuenda quam archipb̄r ⁊ capt̄m pād in sua eccl̄a quatuor non canonicis assignauerit dando eidem dn̄o pād̄o ep̄o litteras suo sigillo impressas sic continentes. Ue nerab̄li fri amico Dño.. dei grā ep̄o paduan̄ hug. miseratione diuina ostien̄ ⁊ velletren ep̄s apostolice sed̄ legatus salt̄ in dn̄o. Quoniam ea que contra constitutiones canonicas in ꝓtextum sedis apostolice cōmittunt̄ ꝙ cauere dignum robore firmitatis. ordinationem factam ab archipb̄ro ⁊ capit̄o pād̄o in eccl̄a sua ⁊ quatuor non canonicis una tantum prebenda uacante. irritam decreuimus ⁊ inanem. Et quia facultas nemie inconcussum tribuit diuquendi. eos a collatione beneficiorum ꝙque ad nr̄m beneplacitum suspendentes ꝓbendam ipsam que uacat donationi nr̄e duximus reseruandam. Verum ꝙa de nobis sincera m in dn̄o fiduciam obtinemus. fraternitati ur̄e duximus ꝓsentibus cōmittendum quatenus ꝓbenda eadem habentes pre oculis solum deum ordinetis ꝙced ad utilitatem ⁊ honorem eccl̄e melius uidetis expedire. Dat̄ uicen. x vi. Kl. aprel. nominatus dn̄s pād̄s ep̄s literis auctoritate ip̄ius legati beneficium 1219 ꝙd olim fuit ꝓb̄ri Rolandi in ea eccl̄a cum omī integritate ad officium mansionarie ordinauit. ⁊ constituit. ita ꝙd in ꝓpetuum sit quatuor mansionarius in eccl̄a paduana residentiis deputatum. Preterea eidem in continenti ⁊ illis t̄mbus quibus idem dn̄s ep̄s ꝓb̄rm Ugonem. ⁊ ꝓb̄rm Vivianum. ⁊ ꝓb̄rm pascalem. ⁊ mainerium diaconum de ip̄o beneficio cum omni integritate inuestiuit. ita ꝙd in ead̄ eccl̄a mansionarij tantum sint ⁊ residentiam faciant diurnus ⁊ nocturnus officijs in ip̄a eccl̄e existentes. ⁊ quando aliquis eorum nature concesserit. alter in ei⁹ loco remanentib⁹ eod̄ m̄o adiungatur. ⁊ dedit eis statum dñs archipb̄r ⁊ poneret eos in possessione illius beneficij Ego Warner̄ s. img. J. not. his intf ⁊ ꝓdca oīa iussu ip̄i dn̄i ep̄i Scripsi nell'ultr̄ ꝓtr̄ nata 1219 In n.d.d.e. anno ei⁹d nat. mill. duc. nonod̄c. indict. sept. die tercio d̄c. ext. marc. pād in maiori eccl̄a. coram dn̄o Aserbo clerico de capitesilue ⁊ albertino camerario dn̄i Jordani d.g.g.e. Dñs Florianus eccl̄e padu archipb̄r ꝓb̄rm Ugonem. ⁊ ꝓb̄rm Vivianum. ⁊ ꝓb̄rm pascalem. ⁊ mgrm mainerium diaconum posuit in possessione beneficij ꝙd ol fuit ꝓb̄ri rolandi in eccl̄a maiori de pād dando eis singulas ha..... in manu. ⁊ similiter eis dedit duos denar̄ ven. pro unoquoq; pro te nuta suo beneficio Ego Warnerius sac̄ img. ap. J. notarius interfui ⁊ ꝓdicta omnia eorum jussu scripsi. 'altr' 1219 Anno dn̄i. mill̄o. duc. decimooctauo. indict. sexta die decimo intrante septēbr. pād in palat. epal̄i. ꝓss dn̄s Widone Barato. mgro Emanoello canonicis

b. epī patau' vacant' 1284. 2. octb. it' 1286. 1288. 5. jul. it' 1331. 1286. 12. ex. jun. ut epī pad. 1467. 1286. 15. jun. 1726. not. a.

a. 1219. 19. marc. 1597. 2. jun. 1599. 1220. 27. agt. 1559. ad ann. 1252. 16. febr. Jacob. & conrado archiepis. pag. 1316.

c. epī patauini Jordan' hic 1219. 2. jun. 1559. 1219. 6. ex. octb. 1596. 1220. 4. ex. apr. Jord. sigill. 2 Jordanis nep. epī 1559. not. c.

6. Inserenda hec. chart. cum. duab. 1215. mr mad. 11. mad. 1540. 1562.

palñ. Calnario. Johē d Crama sonno ꝛ al. Cum dōgni dnīc'. salomon. vgo. Covegonus. ꝛ andreas eēnt coram dnīs Jordano gad ego. ꝛ patanno abbtes candian. ꝛ petri
uisent absolutionem ab eis pro excoicatiōe quas ipsi protulrt in eos ꝗ monachi statum cum absolute fuer ꝛ eos ab excoicatiōe supdictes dixer ꝗ one epe palne ꝛ hi
ne abbas parati sum audire ꝛ itigere ꝛ observare mandata eccle ac ura que nobis facere uultes ꝛ iniuctis excoicatiōe quas fecistis ī nob. ꝛ si in aliq errauim ut dic
quim ut aliqd fecim ct' pfecta d st' regula nram ꝛ qm nos ñ c'dimus parati sum reūti ad moast'iū nrm ꝛ ipi sctm nram regulam age debita penitenc. ꝛ errata. et ps
occone sacmtor ꝛ nob fecim ꝛ excoicatiōe memoratis uelletis nos ultra dm rō possitis eq̄uare d a nrō moastio amouē d nob aliqd iniuste peige sed apticam appellam ꝛ e
xponsas ab abbte petim ad curiam nos uocantes. ꝛ si nos dnē abbas uelletis nob ~~intercp~~ aliqd peige ꝛ sit st' ius ꝛ ordinē vobis d nos aliqualit' admonē pcepta ura ꝛ admonicōem
accepim sicut ab excoicato. dicim enim ꝛ gtestamur ꝛ duplici ejus excoicat' uinculo innodatus. ꝛ ip' parati sum eq̄uare cor iudicio sup hoc a sed aptica delegatis. Ideoq si nos uel
letis aliq m eq̄uare ut a monasterio separare ad summ. pont. appellam ꝛ ad curiam nos uocamus ꝛ in dnī pp gtectione nos ponimus ꝛ exponim a nob petim uolum. n. ira.
1218 romani ꝛ enormitem uram. simoniam adulteria. ꝛ illaqeatiōem moasteri ꝛ fecistis aptice auricl intimare. Item die undc. intrante sept. ps dnis Za boneto iud. Taurel
lo d Tanselgardis. per romano. ꝛ al. in camā dnī epi padnī. Cum dci moachi eēnt cor. pdcis dnis ego padno ꝛ abbate candian ad audiendū pcepta ꝗ ipi eis uoledant im
1218 cere ꝛ excoicatiōe pdcis ipi moachi anquam ipi dnī eps ꝛ abbas admonerī d eis aliqd peigē ita dixer ꝛ ita appellauer ab eis ut sup sctm. Et die undc. intrante sept. ps.
d in egali galat. ps dnis Jacobo d Crado. Lanfranco. ngro Emanuello canonicis padnis dno adame iud. Johē d Stalbo ꝛ al. Cū dci moachi eēnt cor pdcis ~~moachis~~ dnis
ego. ꝛ abbē ad audiendū pcepta ꝗ ipi uoledant eis facere ꝛ excoicatiōe sup dcis ipi moachi anquam ipi eps. ꝛ abbas eis aliqd peigē ut eos admonerī dixer eisd dnis e
po ꝛ abbate. ꝛ appellauit ab eis sctm ptem mod. Ego patanus d orlandis sac. galat' not. intfui. ꝛ pdicta gesta audiui ꝛ intellexi scripsi ꝛ corroboraui / galat
1234 / Explm — d in n. d. d. e. anno ejd nat. mill. duc. tricesimo quarto. indic. sept. die sexto dc. julij. ps dno Jocelino d uigd. Quoniam legib ꝛ sacris
constitutiōe regitur cautum ut tutores inuentar d reb pupillor facere deant. Decreto dna Cardonesa uxor qm dni Tisonis de campos. petri tutrix ut dicebat
Tisonis. ꝛ Cerardi frm filior qm dci dni Tisonis inuentarium d reb ꝛ bonis dcor pupillorum facere uolens signo uenerab crucis ut sup̄ius apparet ppria ma
nu angolto. inuentariū d bonis dcor pupillor facere incepit ꝛ in marco not. scribere iussit. In primis namq dix. ꝛ manifestauit se inuenisse. d bonis pdictorum
pupillor. in uilla s. andree sedim. unū domicale. cū domib. ingressib ꝛ orticlo in quo sedimine ē ecclia s. andree. Et quatuor rotas molendinorum ab ac. flab
re uie ꝛ med dci sediminis ꝛc. altre molini e perre de tre. / actum in uilla s. andree in domo domicali. Et die quarto exte pdco mse julij ps &c. Ita
dna Cardonesa manifestauit se inuenisse in bonis pdictor pupillor ī jurisdcā uilla s. andree mansum unum ꝛc. altri mansi e perre di terra / Item ma
nifestauit ꝛ dix. se inuenisse in curano mansum unum ꝛc. altri mansi e terreni / Item nemus unum qd apelatur marcazaga. Item manifestauit ꝛ dix
se inuenisse in pdctis bonis uasallaticum beianum ꝛ frm d scō andrea. ꝛ uasalaticum / segnono multissimi uasallatici ē serui / Item dca dna Cardone
se man ꝛ dix. se inuenī ī debitis pdictor pupillor ꝛ in hereditate eorum. lib. mille. ꝛ quingentas. pro dote ip' dne Cardonesse. Et lib. mille ꝛ septigentas ꝛ sept
uaginta duas que debentur ut dicebat. qd dictum dns solus sctm qd dixit dns azo extensis marchi. Dignus Jordanus prior s. Onofrii. ꝛ Cerardus d guasco.
actū in uilla s. andree in domo domicali Ego Ego marcus d pedraga s. p. n. huic inuentario interfui ꝛ iussu pdicte dne Cardonesse ti scripsi Ego
pascalis d rodis s. p. n. existens in offo cor. coī pat in scta petrar. dne Otonis d mandello pth. pat coram Berengario iudicibus hoc exemplum sumpsi ex aut in
1235. uentarii pfecti qd marc. not. d pedraga = curr. anno dni mill. duc. tricesimo quinto. indic. octana. die quarto intrante januar. &c. / altr
1215 In xpi noe. anno ejd nat. mill. duc. quintodc. indic. tercia. die decimo intrante mad. quinto dno alberto d bellundo jud. barabardo d plebe et alij.
dni Jonis a vado. alberius. ꝛ marchisius jud curie vasallor gadne epatus Locauit diminum lenzo ..... Zanarisio pro ꝛc. ꝛ eius matue recipienti hoc
ad quintum dies pro termino quintum berum in ca quam habt cū dno Jordano d. q. p'e. ꝛ qd ipi hodie accipiant libellum d eo qd dns eps petit ab eis ꝛ qd hodie
ad octo dies sint in plebe &c. Act' pat in epali palat. Ego Ego Raynaldus s. p. n. his intfui ꝛ iussu dcor judicū curie vasallor. epatus &c. / altr
1235 / In di septime noe ann ejd nat. millo cc. xxv. indic. xiiii. die dominico. xii. intrante febr. in pertinenciis collumsoni in curtino Cerardi qd fuit d s. Zenone
ps ego dno vbto d vassano. dno bonefacino. dno Jacobino d castelcuco bonefacino d fontes. ꝛ alijs. Petran filī vermelei de fontanina. Wadiaset et desponsauit
cum annullo sibi amasilia filia gerardi in uxorem consensu ꝛ manifesti fuit ipe petran uxor patrinus vermet qd acepse in dote ipa dca mobilia a pat
re suo Cerardo dante pro ea. cc. libr. den. ven. int' dnr ꝛ res gestas &c. Ego Ego notis s. p. n. interfui ꝛ ita scripsi Ego Ego omnebonus &c. explanata / alt
1219 / In n. d. d. e anno ejd nat. mill. duc nonodc. indict. sept. die sexto exte octubr pat in epali palat. coram &c. Forzates qm filī dni Tanselgardini d pat
dno Jordano d. q. f a. resignauit decimam uallis uedete. ꝛ scarole. ꝛ piagne. ꝛ a silice. ꝛ marcesse. ꝛ pocembali. ꝛ generaliter uniuersam decimam omnium
anglor ꝛ nouallium que sunt ꝛ deincegs fient in ctmio ꝛ territorio plebis d sacco Ego Ego Warner d campo cruce s. i mg. f. not. his intfui. ꝛ pdca oia - fr. / altr
1225 / Ad anno dni mill. duc. uig. ento. indict. terciadc. die quarto exte febr. ps dno nicholao jud. Rolando jud d warnerino. ꝛ al. Dro libr sexc
entis dnr ueñ quas Rigindis ꝛ adelgius ꝛ Wicheramus ꝛ garisin frres. ꝛ pascalis ꝛ petrus fratres. ꝛ andreas de ranco oēs d campo p marino confessi fuere.
recepisse a talento fabianco ꝛ iustiniano qm felici teuzolini becarij. ipos ppetualiter inuestiuit de sedimine uno. ꝛ ē circa septem campos. ꝛ cohrt ab
u. l. ꝛ u. c. uia. ab al. flum t'gola. a. a. c. hrds solis de oto. &c. Item de uno sedimine iac. in curte inuerno minori &c. ꝛ de uno sedimine posito in scō
andrea cū domo supedificata ꝛ clausura cum ortalis insimul se tenentib. cui cohrt a. u. c. uia. a. a. frata cors. ab u. l. domin jacob. d s. andrea.
&c. (cosi spessissimo s'incontra ius dni jacobi d s. andrea Ego) Actum in pat in canipa dne Dalie Ego niger s. andree s. p. n. intfui ꝛ ff. / altr
1 r / Vobis dno. T. dei gra Epo tarusino delegato dni pp. conqueror ego (ipse) syndicus actor seu procurator epi ꝛ epatus pat procur. noe pro ipo epo
ꝛ epatu d petro d vgerio. actone not. Johē semella uxore. Guidone d grisa gonnella. albto cachia not. vbto d parno latrone. ꝛ bernardo d este qui adho

6.1144.13.jan. Bertaldi nep. epi 105q.qi hic Joh. de Bertaldo. 12 q.2. mad. Joh. de bertald. 1566. 1122 3. 4. ex. feb. leg. 1635. not. 6.

f. Protestat. pad. fic - 1236. 15. jan. 16. 1244. et 11. mar. 14 q 6. 1236. 14. ex feb. terc. pstestar. dñi O. de mand. 1691. et 19. ex. apr. 1648. 9. ex. apr. 1691. a.

1599

spitale pangm s. andree d burgo ostiñ qd ipi epō sicut alia hospitalia suor epatus ⁊ domus religiose noscitur subiacere accedentes temere ipm hospitale ⁊ domum ipsius hospitalis ⁊ res sicut uoluerit ⁊ ualuerit illicite ⁊ itr iusticiam occupauit ⁊ seruaturis d hostiis hospitat ⁊ domus eiusdem latenter ammotis alias seruaturas apponi fecerit ibid. nec postea ipm hospitale ut domum ipsius hospitalis nuncium ipsius epi miserunt intrare cui epūs nōinat⁹ clauos ipsius domus dederat t dari fecerat ⁊ custodiam miserat ipsius domus ⁊ hospitalis usque ad finem cāe que inter uiros ip⁹ hospitalis ex parte una ⁊ sup dēcos hoēs ⁊ quos alios de fratalia ex altera coram eōd epō saluo iure utiusq partis ūtebatur. Insup ⁊ quendam laicum nōe Trizatorem in idem hospitale auctte sua ⁊ amministratōe temere intrusert. Peto igitur nōe ip⁹ epi ⁊ epatus ut ipm epm ⁊ epatum sine me nōe ip⁹ epi ⁊ epatus auct. qua fungimur in hac parte restituatis ⁊ in possessiōem hospitalis dom ⁊ ver hospitat pdicti. ammotis exinde Trizatore ⁊ sup dēcis omnib ⁊ qlibet alio illicito dtemptore. facientes ipm epm ⁊ epatum ut me nōe ipsius epi ⁊ epatus hospitalis pdicti ⁊ domus ⁊ rerum ipsius pacifica possess. gaudere. Supradictis omnib sup ipo hospitali domo ⁊ rebus ipsius hospitalis perpetuum silentium imponendo. saluo iure ꝙc / cosi termina. e non ha tempo nē altro / alti

1 ⁊ / B. archipr ⁊ cap̄m eccle padue dilecto sibi in xpo frī aldo sati in dño. Cum ad pens plurib negocis impediti ordinationi s. caciani loci nri adplenum intendere nō possimus discretioni ure de qua plene confidimus ⁊ speramus tam dei intuitu quam reuerentia die eccle padue ⁊ nri cometim regim ipsius loci honorum eius ut faciatis excolli sine laborare possessiones pta t̄ras ⁊ uineas ⁊ ōia ad dem locum spectantia curam gerentes ut legitem cca di cta ⁊ nos talis hēntes ut a deo ⁊ nob meritum expectetis. scienter q si cca ea aliq⁹ duxitis ignenda nobis erit plenarie satisfactum / ltr⁹ loc. sigilli / alti

1 ⁊ 2 / Honorius epūs ser. serui dei. Dilectis filiis mgro albrico. et. p. canonicis vicentinis sal. ⁊ ap. ben. Dilectus filius mgr. E. sacrysta paduan nob exposuit congrendo. quod. p. clericos ⁊ quosdam alios tam clericos quam laicos paduan denarios censuales pro luminarib eccle ac res alias sacristie sue debitas contra iusticiam d tinent et reddere contradicunt. Ideoq discretioni ure per ap. sc. mandamus quatin partib conuocatis audiatis c. et appell. remota fine dēi terminetis fac. qd decreueritis. per censuram ecclasticam firmiter obseruari. Testes aut qui fuerint noati si se grā. dño. uel timore subtraxerint. censura si mili appellone cessante cogatis ūitate testimonium perhibere. Dat' Laterani x iiii kl febr pontificat nri anno Quinto; / da spagni perde la bolla

1 ⁊ 2 / Honorius epūs ser. serui dei. Dilectis filiis Viviano. hugoni. ⁊ paschali pbris. ⁊ an. diacono salt. et ap. ben. Cupitis petentium desideriis dignum e nos facilem prebere consensum et uota que a rationis tramite non discordant effectu prosequente complere. Supplicatis siquidem nobis ut cum venerabilis fr nr. . paduanus epūs de mandato ven frīs nri . . ostiensis epi aplice sed Legati uos mansionarios instituens in eccla paduana officia quedam ad mansionarie offi cium dputata uobis canonice assignarit. nos id ratum habere ac aplico dignaremur munimine roborare. Vestris itaq supplicationib grato concurrentes assensu ipa per eundem epm super his prounde actum est auct. aplica confirmamus ⁊ ptis scripti patrocinio communimus. Nulli ergo omn. hoīum l. hanc pag. nre confirmat. infri nel ei aus. t. contraire. Siquis aut. h. attempt. p. indignat. omnip. dei et b. p. et p. apt. eius se nouerit incursurum Dat' lateran. iii. non. Junii. pont. n. anno quinto

1 ⁊ 43 / In xpi noe anno ei⁹d nat. mill. duc. octuag. tcio indic. undc. undc. die octauo ext. sept. pad in epatu palat. pns ibi. Dns Nicholaus capozola filius qdm dni get doni not. d curte stupiante promisit dnis Thomaxio de guarnerinis ⁊ vgolino adugarco yconomis ⁊ adminstratoribus bonor epatus pad epali sede post ea vacante per mortem ven. patris dni johis d forzate. recipientib dr. Ego qdm Dnicus gloscimi qdm fil s.p.n. interfui ⁊ hec scripsi / alti

1 ⁊ 19 / In n.d.j.e. anno ei⁹d nat. mill. duc. nonodc. indict. sept. die sexto int. junio. pad in camera dni Floriani eccle padue archipbri. coram patauino spalleta clerico d vilicano ⁊ patauino sexto d pad. pbri vgo ⁊ Vivian ⁊ pascaly. ⁊ mgr marinerius diaconus mansionarii eiusd padue eccle tadco dno archipbro dixe vt. saluo qd in posterum aliquo tpr nec alq nr eis fiat alcis judicium. uolunt quoniq sibi placuerit facere ⁊ celebrare in ead ecclia diuina officia reverenter uolentes qd eor occone aliqd in ead eccla scandalum oriatur ffLego Warner sac. img. f. not' his interfui ⁊ petenda ōia eorum iussu scripsi / nell' ytop. vt.

1 ⁊ 19 / In nom ꝛc. pad. in camera camerarii dni jordani d. g. p. epi coram patauino spalleta clerico d vilicano ⁊ albrino camerario ip⁹ dni epi. vgo [illegible] / alti

tadco dno ego dixerit ꝛc. / ffLe Ego Warnerius ꝛc. / ffr seg. rot. porta caratt. lin. al ⁊ 230. e cancellato 1 ⁊ 1

1 ⁊ / Iste sunt Vassalli d plebe sacci q hnt feuda equor. De culmello henrici dionisij sunt jacobin eius filius. petrus luscus eius neg. bonjohes nuci colaus. Vdellus filii vgonis d marquardo. Bonsignor d ema. De culmello jacobini d tresmundo sunt filii ip⁹ jacobini. hrdes fruguerini johis stralli. hrdes henrigeti de tresmundo. hrdes tercii de tresmundo. De culm stadii d johe canalerio st. bonjohs ⁊ zenusi filii dcti stadii. De c. jacii ⁊ henrici st dcis p. hrdes h. alt

1 ⁊ 21 / In n.d.d.e. anno ei⁹d nat. mill. duc. nig primo. indic. nona. die decimo ext ag. pad in curia eccle s. georgii. pns stefano ntr. ⁊ carllexare ⁊ altr pbri scalis. Vivianus. ⁊ mgr marinerius mansionarii maioris eccle d pad pro se ⁊ pbro vgone dixerit dopno Balduino dei gr. carr. abbati ut crastina die sit vic pro ca que utitur int' ipos pbros ex una parte. ⁊ pbrm eccl̄m ⁊ campanum ex alia. coram ipo dopno balt. ⁊ dnis baltanello can. ver. ⁊ dtico can. vic. dni pp dlegatis. ⁊ adm dopno balt pat fue dae un libru ⁊ met expensar qui dopn bal. r. dicens q paratus erat ire si haberet expensas ab alia parte. per modm / alti

ffLe Ego albertus d bognolo sacri palatii notarius interfui ⁊ rogatus scripsi

1 ⁊ 24 / In xpi noe anno ei⁹d nat. mill. duc. nig quarto. indic. duodc. die duodc. ext. marcio. In presentia testium quorum noa inferius dicentur. Dns Barthol ms jud vicarius de zaco protulit sententiam in scptis sic dicens. In noe dni Ego B. i. v. d. z. cognoscens pro coī pat in scta postulat dni johis ruscie pot. pad ⁊ nō in pot. dni Widonis d landriano pot. pad. in ultimis. quatuor mesibus sui regiminis d lite que utebat' int' dnm jacobinum fusculum ⁊ vivianum qui sunt de trādag ei⁹ procuratoem ex una parte ⁊ dnm jordanum d. g. p. e. ⁊ balduccum ei⁹ procuratorem syndicum seu actorem ex alia. sup eo qd dcis dnis jacobin fusculus petebat de petito dnō ego ⁊ Balduccio eius syndico in hunc modum. Vot dnō johi ruscie pot. pad. ego jacobin petebam d dnō jordano d. g. p. e. ⁊ eius syndico seu a

a. Roman. Pontif. honor. hic 1221. 3. non. Jun. honor 1599. 1221. 14. Jun 1221. 10. ex. aug. delegat. 1599. Leg. infr. not. b.



pombo

cordoli del piombo

b. Roman Pontif. 1221. 11. ex. oct. 1532. 1222. 9. aug. 1559. 1222. 13. 11. ex. nov. 1571. 1222. mens. an. delegat. 1611. 1225. 16. Jul. 1147.

ctove Balducio noē suo ꝛ noē epātus a quibus peto ne inquietent seu impediant me capulare buscare ꝛ pascolare in nemoribus oībus positis in cfinio s. georg. ꝛ ꝛ
ricis ꝛ ut ius capulandi ꝛ buscandi ꝛ pasculandi in dictis nemorib d me pertinere ꝛ meum eē pnuncietis. ꝛ q noē suo petere nō possum noē epātus peto. ꝛ q noē epāt' pe
tere non possum noē suo peto. Vnde sup hoc uisis ꝛ aud. rac ꝛ confessionib ꝛ testib ꝛ instrmtis ꝛ allegacionib utriusq partis introductis ꝛ diligenter inspectis hito q
que ꝛ plurium sapientum consilio cum maxima Hbitatione ꝛ hodie t'mino pempt. ad iudicandum locato per gubernatorem pconem qui fuit ꝛ furre ad quē non
uenit psente tam uicario eius procuratore hita eciam parabola iudicandi a dō Balducio ip̄m Balducium syndicum ꝛ actorem ꝛ ffensatorem dn̄i epi ꝛ epāt' ꝛ
dem dn̄m ep̄m ꝛ epātum a peticione dci dn̄i Iacobini absolvo - act. pat in coī palatio. testes instrumenti dn̄i patriarchi panaxius. matheus de riccio. vpo de arena
iudices. dn̄s orrigicus de montecchi. marinetus de Leopolino. Iacobus malicia. Bonacursus de montecchi filii q̄dam manfredoti de siluzano. ꝛ albertinus filius olim pā
bti de s. georg. d. p. ꝛ multi alii. Ille Ego Iacob de gotheontaliani s. p. n. exist. in offo q coī pat i sedia pot. dn̄i I. Auree pot. pat coī dn̄o b. p. u. d. inst. ꝛ iussu dci iud hui sentenc. g. p. alle
gatum ꝛ Ille xpi noē scr. come supr. finiuertebatur inter Balducium syndicum seu actorem dn̄i Iordani d. g. p. e. ꝛ epātus ex una parte ꝛ dn̄m Iacobinum fixolum ꝛ uicia
num q fuit de trābaq eius procuratoēm ex alia. sup eo q dcs Bald. synd sive actor dci dn̄i epi Iordani ꝛ epātus cōqueb ꝛ p dco dn̄o Iacobino fixolo in hunc modū. Ego B
synd. sive actor dn̄i Iordani d. g. p. e. ꝛ epātus cōqueror ꝛ dn̄o Iacobino fixolo suo noē ffendente inſcriptos ꝛ zannino q moratur cum dco dn̄o Iacobino ꝛ ꝛ Torrengo boa
rio ꝛ Iohē canagnolo filio arnaldi ꝛ ꝛ adam filio sugeli ꝛ Budris a quib peto pro ipso dn̄o epo ꝛ epātu libr triginta quinque den. uen. gro regula scdm formā
statuti ꝛ q ad uno illorum cōsequi non possum ad alio ut ab alio solidum peto. Vnde sup hoc uisis ꝛ audiendum locato dicto dn̄o Iacobino ꝛ dicto uicario ei
procurat per gubernatorem p. q. l. d. t. a. quem dictus dn̄s Iacobinus non uen. pse tantum uicario procuratore dn̄i Iacobini ꝛ Balducio hita eciam parabola iudican
ntem eidem B. syndico sive actori dn̄i epi ꝛ epātus ꝛ eid dn̄o epo q epātum in libris triginta q regula cōdēno. ꝛ ut hoc atendat usq ad un̄m mēm precipio
in pena unginti sol. Act' dci testes. ꝛc. Ille Ego Iacobus ꝛc. (tutto come sopra fuar. orrodico — Bonacursus ꝛc. in ultimo luogo) Altri

1216 / Anno dn̄i mcclo duc. decimo octauo. indic. sexta. die scdo. intr. jan. pat in coī palac. pss his t'tibus. Boceka. ꝛ petro carbogno ꝛ Rodulfo not ꝛ al.
mgr arduinus iud talem in scptis pferit sententiam sic dicens. In nom. dn̄i Ego mgr arduinus iud cognoscens pro coī pat. in pot. dn̄i Iacobi ꝛ andito pad. pti
la lite que uertebatur inter balduc. sindicum dn̄i Iord. d. g. p. e. ex una parte. ꝛ astalo ex altera. sup eo q dcs balducius in hunc modum cōquerebatur de dco astalo Vbo
dn̄o Iacobo ꝛ andito pat pot. Ego balducius actor sive procurator ꝛ sindic dn̄i Jor. d. g. p. e. ꝛ ipsius epatus pro ipo epo ꝛ epātu conqueror de astalo a q peto tres staria p
ad mille pro decima. ius decimationis ut quasi pertinencia ad epātum in tratorio ꝛ cfinio de uilla pagara ꝛ peto ipam decimam ius decimationis ꝛ ago petitorio ꝛ
possessorio iudicio ut quasi. ꝛ peto ut pnuncietis decimam pdicte ffve. ius decimac ut q̄s ad epātum pertinere ffve unde sup hoc uisis ꝛ aud. rac. ꝛ pfess. utriusq
partis ꝛ dil. inspectis hito q multor sapientum consilio. ꝛ t'mino pentorio q quibus pconem hodie eidem astalo colocato. ad quem nō uenit nec legitimum
responsalem misit. cum eius absencia dei regleatur pitencia. eidem astalo in trib̄ star' mille pro decima eid balducio sindico epātus pro ipo epātu idē
pno. ꝛ ut hoc atendat usq ad quintum dies in pena quadraginta solidorum pscipio. ꝛ pronuncio ut decimam pdictam ꝛ ius decimationis ut quasi adq
epātum pertinere debere. Ille Ego alcardinus sac' pat not. excptens in off. suo dicto iudice interfui ꝛ eius iussu scripsi Altri

1263 / In n. d. d. e. anno eius nat. mill. duc. octuag. t'cio. indic. unde. die veneris sexto intr' augusto. pat in hoa domi. in domo dn̄i anthonii de guā
nerius canci pad. pss Rendo uiro dno cum licto abbe mon. s. felicis de licencia. dopno Guidone priore claustrali dci mon. dno aymio archipbro de
casulue. foro dnico eccle s. georgii ꝛ pad. bonauentura not p̄dm horedici sci caxaliani ꝛ ottaliano not. filio galuani not a prato uallis t'b̄ro
gatis ad hec ꝛ spāliter conuocatis ꝛ at. multis. Rendi ꝛ religiosi uiri dopni Olderius dei gr abbas mon̄ s. justine ꝛ pat. Borlengus eadē gra abbas mon̄ s. stephani ꝛ
carraria. ofr forzatus eccle s. Iacobi ꝛ gonte molendinorum primicerius capellanor eccl'ar pad. pbr Johs Rizutus mansionar maioris eccle pad. ofri dnicus et
pax. et guarnerius subdiaconus custodes in dca maiori eccla pad. pdcti dni abbates noē suo ꝛ ~~dcor capellanor eccl'ar pad~~ suorum conventuum dcs dn̄s pbr for
zatus primicerius noē suo ꝛ dcor capellanor eccl'ar pad pbr Johs Rizutus mansionarius ꝛ dci pbri dnicus ꝛ pax ꝛ Guarnerius subdyacon custodes noē suo fecer
stituert atq ordinaurt p̄dm Iacob eccle s. matthei ꝛ pad gntem uolentem ꝛ mandatum suscipientem eorum certum nuncium actorem procurator. ꝛ syndic
ad repsentandum dictum electionis facte de psona guidi ꝛ discrete uiri dn̄i Johis ꝛ abbe can. pad nē in padn pastorem electi eidem dno Johi ꝛ ad ip̄m regen
endum assensum ꝛ csensum prec ñ ad repsentandum ꝛ decretum ꝛ formam ipsius electionis uen. in xpo patri dno. A. sce sed agten. patriarch. ꝛ aplice
sed Legato. si eet necesse. et in romana curia ubicumq. et ad prosequendum negocium supdcm sicut melius iura uolunt. promittentes michi not. stip
lanti noē omnium quor interest ut interee poterit gratum ꝛ firmum here ꝛ non ctravenire aliqua roē ut caa q̄cq̄ per ip̄m procuratoēm ut syn
dicum repsentatum aut dcm fuerit circa pdca ut aliqd pdcorum sub obligatione. ꝛ ypotecha. omnium suorum bonorum ꝛ monasterior ac cuentu
um dcorum abbatum Ille Ego dnicus pdocimi q̄dm filii s. p. n. his octo inf. et rogat a dcis dnis abbatib primicerio mansionar ꝛ custodib ad eor uol. hec ss/
1263 / In nom. d. d. e. ann. eius nat. mill. duc. sexag. t'cio indic. sexta. die sept. exte nouēbr. in padna in braxenedo ulle taure in domo hitationis inh
septorum uendit'orum. pss dnis Donato ꝛ salomone. Johe rubeo ꝛ marsis. ꝛ ut. pro libr decem ꝛ septem dnar uen. pro campo ꝛ in rac. campi infscpte pec. p
re decem campor ut circa quas auctus fit q̄dm dnica de nono. ꝛ clarellus eius fr ꝛ india soror pdcor cfessi fuerunt huisse a dno padno filio dni Johis
sanconacij dante ꝛ salm. pro se ꝛ dno petro eius fre — uendidert pec. un̄ de. campor. in confinio braxenedi ulle taure. cohrs a mane dns padns sartor. ꝛ petri
ꝛ ynsula ꝛ dna rauena. a mer' uiuerius fit q̄dm dni marchi ꝛ warnerino. a sero clicus ꝛ ulla taura. ꝛ dna dilia de q̄dm Leonardi ecc. ffinium. extitert dns ayc
ardinus filius ot dni thoma capit' mgr. bonus q̄dm alderanni ꝛ sabloncello &c. Ego pascalis q̄dm alberti ꝛ jane imp. aut. not. interfui - ꝛ scripsi - Altri

a. eps. parauere /ord. hic 12 : 8. q. feb. /ord. 1548. 12 : 6. s. mad. /or. 1559. 12 : 6. ... to ex. jun. /ord. 1559. 5. jul. 1566. 11. jul. 1573. not. b.

1262 / In nom. dñi ann. ei⁹d nat. milº duc. sexages. octo indic. quinta. die penult. decembr. pad in eccla maiori – Dñi petrus dei gra can⁹ pad archipr. in
uestimit manerium qui dr niger q̃dm cugelarii de arquada ad lib. pers. q̃ get. una tra uineate iac. in pert. arquade q̃ eius confinio in hora que dr frontale
cum curtj a mane trentinus q̃dm ursalemi. a sero dñi jacob comes. a mer. dcs niger pro dño albrigete &c. Ego Dauus aut. img not. infr. q̃ iussu eor sign/sal
1262 / anno dñi milº duc. sexagº tº. octauo. indictione sexta. die quinto int. martio. pad in egali palatio. ps dño ugolino. auocato. dño bonifatio q̃ cararia. dño G
uarino de museraglis. dño ansedisio iud q̃ ginistris. dño ordano feratore. q̃ aliis. In pleno capitulo fratalie s. marie domus dei ad sonum cornete q̃ uocem pr
conis more solito coadunato ql fuit plenissime congregatum omnes predicti frēs congregationis predicte unanimiter de plena uoluntate q̃ alio gratulanti ad ho
norem dei scē marie uginis gloriose q̃ maiorem utilitat. domus dei fecerit ordinauerit q̃ constituerit pro se q̃ sequat. pdca maggr patavinum q̃ reuo not
rem patrum ibi psentem q̃ uolentem suum q̃ ip⁹ cgregationis sindicum actorem q̃ procuratorem ad dandum cedendum q̃ suscipiendum uenerabili patri dño
j. dei gr. e. padno pro egra q̃ ecclia padna recipiente peciam un. tre suor cangor. ut circa iacentes in pad in contr. s. blaxii. ad hoc q̃ eccla ad honorem dei q̃ gl
riose regine celestis uginis marie ibi ꝺbeat hospitale edificare. ad receptiom egenorum. pauprum q̃ infirmor q̃ aliorum ad eom confluentium hospitale q̃ aduc
dendum unum ortesellum iac. in ruthena iuxta eccliam s. danielis ab al. laꝺ. flumicelli. uie dcē fratalie q̃ cgregationis cū auctoritt solutionis dcē tre
promittentes q̃ stipl eī sindico ql qcd cpa fecerit in omnib firmum q̃ ratum hē q̃ t. q̃ non ctrauenire aliqua uē ut occasione cū obligat. suor bo
nor q̃ bon dcē fratalie &c. Ego Henricus qui fui q̃ Desmano padnē doc. imp. aut. nsp. interfui rog. q̃ de uoluntate pdictorum scripsi / salt
1266 / anno dñi milº. duc. sexagess. octauo. indict. undecima die quinto intr junio. pad in cō palat. ossc / Coram dño anthonio iud ass. ac uicario dñi pōi
facti q̃ canoxa pad pot. docti q̃ proponit dñs plus petrus syndicar seu proc. noē egātus. q̃ dñi egi pad q̃ arnaldus not qui dicebatur clericus q̃dm maritus dnē boā
tpr ecelini de romano fuit collector mūde ptinent ad eqm de qua munda remanserunt penes dcm arnaldum pet captionem ciuitates lib quingentas denarē
quas post mortem dci arnaldi huit dca dna bona. unde cum natura equum sit neminem cum alterius lactura fieri locupletem petit dcs plus petrus pro q̃
to ego q̃ egātu dictam dnam bonam sibi ꝺdēnari in lib quingentas den uen q̃ peto expensas factas q̃ faciendas – Die sept. intr. junio in eod loco q̃ coram eisd testibus
Coram nob dño antonio iud pdt. docti q̃ proponit excipiendo dna bona uxor pascalini pellipari q̃ pus dnicus q̃ filius q̃ heres q̃dm arnaldi clerici solut dño ego
padno totum id q̃ dcs arnaldus debebat dco dño ego eo q̃ collegerat dictus arnaldus uentigal siue mutam pro ego dño ego in ciuitate pad. Et q̃ dcs dns
ego fecit ei finem q̃ remissionem q̃ pactum de amplius non petendo aliquid occasione dicti uetigal siue mute — Et Ego albertus filius ingritta
uersini ing. aud. not. excepti in dco ogo coram dicto iudice his interfui q̃ cussu dicti iudicis q̃ partium hec scripsi / salt
1220 / Honorius epūs ser. serv. dei. Ven frī. . epo cugienti q̃ dilectis filiis . . scē crucis capellan doc. q̃ . . s. paulo paduan prioribꝰ. salt q̃ apticam ben. suam
dnis dilecti filii . . archipr̄ q̃ cap̄i paduan cquestione monstrarit. qd . . abbas s. justine paduan. sup damnis q̃ uet alias iniuriatur eisdem. Deoq dispositioni uē
per ap. s. m. quatinus partib uocatis audiatis cām. q̃ appell remota fine debito t̄minetis. facientes qd decreueritis per censuram eccliasticam firmiter obseruari
Testes aut. qui fuerint nōati. si se grā odio ut timore subtraxerint. per cens. eandem appellat. remota cessante cogatis ueritati testimonium phibere. qd
si non omis his exequendis postmodum interesse tu fis epūs cum eor altero ea nichominus exequaris. Dat ap urb apud / v. Kl. septemb. pontificat. nri a quinto
1202 / In noē dñi anno nat. eiꝺ. mº. cc. secdo indic. v. de. viiio. exte. jun. pad in egali palacio pbri egidii Jacobo de corado ꝛc. q̃ magro cerruto pad canonicis q̃ dño albrigeto decano
salone iud. phē de gazis iud. ptol. . t. . uallis longa. q̃ alios. milites. Dns. Co. d. g. p. e. q̃ rodolfin desiderate. gabarinus de patanino . . . t. . to m inter uobtum
priorem ecclesie s. sophye de pad q̃ eiꝰ frēs ex una parte. q̃ pbr stefanum . . t. . eius frēs ex alia ꝺiuerti uta ducentos. In noē dñi Nos. Co. d. g. p. e. q̃ . . t. . lon
go q̃ thomasinus de gazis acceptis securitate sua pena quingentarum lib. ad uobtu prioris ecclie s. sophye . . t. . udelricet pbr melodia. pbr alcardo q̃ pbr Gerardo. q̃ e
adem securitate accepta ab ordinariis eccle oium scorum qd a pbro stefano q̃ pbro uiuiano q̃ pbro laurentio q̃ btholomeo clerico qd attendent oma nra
mandata que facerem uel de mre uel amicabili cōpositione sup controuersia ut cōtrouersiis que uertebant inter illos coram dño. l. d. gr. Torcellano epo delegato a dño pp sup
dis controversiis pbr Ger. qdem libellum qdato dño Torcellano porrexerat. Vob dño. l. dei grā Torcellan epo cognoscenti ex delegatione dni pp inter priorem s. sophy
e de pad q̃ eiꝰ frēs. nec non q̃ inter frēs eccle oium scorum pad. Ego Gerardus canonicus a predicto priore q̃ meis frībus. sindicus siue actor constitutus pro pdca e
ccla queror de frīs eccle oium scorum pad pro ipa ecta. a quibus peto decimas cum quartisiis oium trarum quas hnt in territorio. t spinio q̃ guarda pad. salmo
in q̃ eccle mee iure in fructib q̃ redditib qs hactenus percept. Item peto quarteriam oium habitancium q̃ ea que a parrochialia iura spectant. a manso filio
q̃ dne perpetue q̃ a domo de manciosis a sept. usq ad pontem festole. Deoq nos de cor cssu q̃ uol. statuimus ut deinceps a manso seu sedimine filii cōde gūbti
de gazis ex parte eccle oium scorum q̃ ex alia parte a sedimine ugonis de manciosis que nc hr q̃ tenet usq ad pontem festole sit parrochia eccle oium ssc.
rum exceptis parteca sedimine ugonis ita scilicet q oes que hitant t hitabunt a predco sedimine filii Guifti recta linea usq ad flumicellum uersus eccliam oium ssc.
q̃ a predco sedimine cādi ugonis recta linea usque ad canale de rio q̃ usq ad flum sint parrochiani eccle oium scor. q̃ soluant quarteriam ipi eccle. Siquis autem
habitat ut hitabit in predictis finibus designatis sup tram eccle oium scorum quam ipa eccia hr ut dedit. siue dederit . . t. . soluat decimam eccle . . . t. . . sol
uant decimam eccle s. sophye. sicuti soluti sunt. precipim . . t. . eccle s. sophye aīa non predict immo pcte here q̃mittant ordinarios dicte ecclesie omnium
omnes decimas oium trarum scorum . . . t. . . q̃s hr eccia oium s. t habet in territorio pad. t in scandolado. ut in bucca forsaro. q̃ in gazolo precipimus ordinariis eccle oium scorum ut det
tantam tram priori s. sophye que naleat. c. q̃ septuaginta lib in arbitrio nro q̃ in loco ubi arbitrati fuerimus usq ad proximum festum s. martini. q̃ eo qd interim
prior s. sophye q̃ frēs eius non debent pcipere imo pcte possitre q̃mittere ordinarios eccle oium scorum supdictas decimas. precipim eciam pori s. sophye q̃ eius frībus
ut tram quam frēs omnium s. dederint sibi pro hoc facto. semper teneant ad mensam suam. nec possint eam alienare. Immo in pctuum remaneat in sua eccia. Et

a. dñi patrui hic 1270. 6. ex. feb. / ob. 1206. 1270. 14. ex. apr. / † 1306. 1270. 13. ex. apl. id. 1309. 3. ex. dec. / bid. 1272. 27. aug. 1593. L

perdido plomo

idem prior s. sophie pro sua ecclia una cum frib⁹ suis nominatis pcepto pdictorum arbitrorum fecerit finem datum et refutac. deis fribus ecclie oium ssrum recipientib⁹ pro sua eccla de omni eo q eis dicere poterant occone pdicte controvsie excepto eo q ipi arbitri dixerit ut sugius crimetur p̃mittentes p se et suos successores frib⁹ eccle oium scorum recipientib⁹ pro sua ecla sugq successorib⁹. q̃d in ꝑpetuum omnia pdicta attendent et obsrvabunt et q̃d contra non venient aliqua rõe vel occone. p se vel aliqm interpositam ꝓsonam. et q̃ pcte et pacifice dimittent eos suosq successores pro sua eccla pcipe et hrẽ sine aliqua molestia integre totum q sugius dem est. Idem p oia fecerit ac promisit ladicti hres eccle oium s. prioris et frib⁹ eccle s. s. et tantum pt q̃d sub pena. c c c. lib. ladicto priori et frib⁹ eccle s. sop. Wadiam ꝓmt. q ꝓcedabunt et badunt ers tram in dicto pdictorum arbitrorum scdm q sugius stinetur. Hec fuere Coambarinus et Thomasius de grecis Isoldum renunciantes auxilio epte Divi Adriani. Ego alcardinus s.p.n. interf. et hec iussu pdicte dñe egi et alior dictorum arbitratorum prout ipsi diffinierunt et parcium scripsi. et Buglerius cop. 1255 (alt)

1202 .. Isti sunt qui hnt feudum de roncino. In gmis henricus danisii. Item nicolaus Guilielmi et ugo et marquardo et lemicinus pro dana eius uxore. qui omi hnt feuda equorum. Item iacobinus tresmonde et fruzerinus. johis stralle et hinrigetus de tresmondo et frigerius et johẽ filios ot tercii. q hnt feudum de colmello et Ite stadius et johẽ cavalerio et olmericus faber et letulfus johis et letulfo. q debent seruire cum roncino et scutifero. Item tresmondus pro feudo equorum. Ut pacius et ei⁹ fr henricus pro feudo eq. Item bon johis et petrus fily danisii pro feudo equi. Item balalardus et daniel not. pro feudo equi. Item lemizo de paulo. Gilbertus et andr sedricus eius nepos. leonardus bfrus et hinricus de budricto et paganus pro se et frib⁹ pro feudo equi. Item henricus bastardus pro feudo equi. Item nicolaus et axus de plebe pro feudo. . . . (Il carattere è come l'altro rot. a pag. 15 q q. lin. 14. a Ego è 1212.) (alt)

1203/In n.d.d.e. anno ei⁹ nat. m.cc.t'cio. indict. vi. die xiiii. intũ actũ. pad in domo dñe palme olim filie albrini de baone. coram martio de maltraversis marsilio de carraria. otolino. Leopardo iudicib⁹. Bernardo de platea. alberigeto oculatore de pad et al. johs aguilhatus pro. cc. et xxx lib. den ven. - ad libellum ugq in perpetuum investiunt eand dnam p. de sedimine uno cũ casa lagnea et ligneis sug hedificata iacent in pad ppe ecclam maiorem s-marie sugra platheam illius ec cte. ꝛc. (alt) Ego Warnerius sacri imperatoris. J. notarius his interfui et predicta omnia eorum iussu scripsi. (alt)

1212/(Ce) In n.d.d.e. anno nat. ei⁹ m. cc. undecimo-indic. xiiii. die sexto intrante agusto. Dñs laurentius iudex tal. sent. prolat. in scriptis sic dicens. In nom. dñi. Ego laur. jud cognoscens q coi pad in potestat dñi Jacobi de andito pad pot. a festo oium scorum usq ad festum s. petri et nẽ cognoscens q ptic coi pad. et in potestat dñi ato nis de pag. pad pot. et ei⁹ ex commissione de lite que vertebatur int mgrm vivianum canc⁹. padnũ et sindicum et actorem canonice eccle s. mi. ex una parte et otonem filium dñi johis zopelli et iacobum eius curatorem ex alia. sup eo q̃d dcs mgr vivianus ꝓtendebatur in hunc mod. de dco otone et iacobo eius curatore. Vob dño jacobo de andito pad pot. ego mgr vivianus padnus can⁹. et eiusd canonice mefatæ et actor et sindic ꝓtr pro ipa canonica et eccla s. marie de otone filio dñi johis zopelli et iacobo eius curatore a quib⁹ otone et iacobo curatorio noe pro ipo otone peto pro pdca canonica et eccla possessionem vel q̃si possi. de fme sive iuris dcme quam possidet o to de q̃si in fundo seu territorio q dr gurgo. et ipam dcimam et ius dcimae. et ago possessorio et petitorio de quasi iudicio. Vñ instanciam peto. Vñ sug h⁹ visis et aud. vob⁹ et ẽ confessionibus et ꝓtis et instrumtis ut hinc partis introductis. et diligenter consideratis. et adito quoque quãplurimũ sapientũ cũ magna dlibacione consilio. pdictum otonem et jacta ius curatorem curatorio noe pro ipo otone et ipm otonem in restituc. possessionis ut q̃si possessionis dcme sive iuris dcme quam possidet pro ut quasi in fundo seu territorio q dr gurgo et in ipam dcimam et ius dcimationis mpro vivano padno canonico sindico et actore ipi canonice et eccle s. marie pro ipa can⁹. et ecc. s. mi. agente. cõdempno. et ut hoc atendat usq ad xx. dies sub pena. xx. sot. pro unoq⁹ precepto. Testes interfuerunt dni carellus et pataminus panasius et iacob iudices et mgr manuel et karlus et vimercus pontarolus notarii. - actũ pad in coi palac⁹. (Ego ansoinus s.p.n. imperii exercente in officio et coi pad in potestat. p dicti nũ jac. pad. pot. sub dño laurentio iudice. et iussu pdic. iudicis scripsi (Ce) In nom. d. d. e. anno nat. ei⁹ m. cc. undc. indic. xiiii. die sexto intrante agusto Iacobus curator otonis filii dñi johis zopelli dixit statim post latam sent. pdictam sent. nullã ee et una voce apellauit. Testes interfuerunt dñi car. et pat pan. et iacob. iudices &c. act. &c. Ego ansolinus sacri palacii notarius interfui et iussu ladicti Iacobi scripsi. (alt)

1213/In nom. sce et individue trinitatis eiusd. an. c c. x iii. indic. prima. die. x ii. intrante mar. dñi Aldigerius iudex talem in scriptis sent. protulit sic dicens. In nomine dñi Ego aldigerius iudex cognoscens pro coi pad in pot⁹ dñi Bar. pot. pad. de lite que vertebat⁹ int⁹ mgrm Salconem ex. i. parte et gisum de gisis ex alia super eo q̃d dcs mgr salcon. de dco giso in hanc mod⁹ ꝓcedebatur. Ego mgr salcon canc⁹ pad et ipi canon actor sive sindic pro ipa can⁹ congr[illegible] de dño giso a quo peto restituc. possessionis t. q̃si dcme unius pec tive et ipam dcimam et q frugib⁹ inde perceptis peto ab eo tria modia inter surgum et milleum t. extimac ipsius blave. et ut pnuncietis ius dcimationis ad can⁹ t. ad me ptinere pro canonica. Unde usq et aud. vac. et confession. et instrumtis ex parte dcⁱ magri Salconis int⁹ductis et diligenter inspectis hito q̃plurium sapientũ consilio et hodie per a. preconem ei⁹d giso termino pent. constituto affs non venit. si responsalem. misit. cum eius absencia dcs ꝓcedatur ꝓsencia ꝓdem gisum in restituc⁹ possessionis ut q̃si dcme unius pec. t. tria et ipam dcimam. et ut ius dcimac. ad ipam can. ptinere debat. et in trib⁹ modiis int⁹ surgum et milleum t. in extimac. ip⁹ blave ipi magro salconi. et ipi canonice ꝓtegno. et a suo ius ipm absoluo. et atendat h⁹ in pena. x x. sot. usq ad. xx. dies precipio. Act. in pad. in coi palac. Test⁹ interf dñi johs de onaria et Laurenc. judd. et ordan de tina not. et al. (Ce) Olivarius s.p.n. interf. et iussu dcⁱ dñi aldigerii iudicis scripsi (alt)

1203/In n.d.n.i.x. anno ab ei⁹ nat. an. duc. t'cio. indict. vi. die iiii. ex. mar. pad in coi palac. in psentia dñi balalardi et dni raduceis iudicum et leonardi ger enemanno. dñs patavinus iudex talem dedit in scriptis sententiam dicens. In nom. dñi Ego patavin⁹ iudex cognoscens pro dño uberto vicecomite pot. pad de lite que vertebatur inter dñm marcoardum canonicum pro ipa canonica ex una parte et gubernum de gabriele de vicecomitibus ex alia. super eo q̃d ipe coveniatur de eo in hunc modum. Vobis dño uberto vicecomite pot. pad ego marcoardus pad canonicus et sindic sive actor ip⁹ canonice pro ipa canonica conquerer de gubernino de gabriele a quo peto ut nam pec. t. iacentem in territorio vicecomitum et h⁹ peto petitorio et possessorio iudicio. Unde sug hoc visis et aud. vocib⁹ utriusq partis et diligenter inspectis hito q̃plurium sap. consilio et partis q me. iudice t. anno gengst. collocato. ad q ius ipe gubernius venire contenderit. cui eius advs. dcs ꝓs. repleatur. pdictus gubernius eid dño mar

v. Protest. pat Bar hic - 1213. 7. ex. mad. cognoscens pro dño Petroliano pot. pad. 7 nunc pro dño Ubto plac. 7 pad. pot. 1573. ibid. not. a.

b. 1154 - Marchisin - gambetin hic - 1207. 5. dec. dñs guerc. 7 meg. 1065. 1213. 9. ex. pan. de 7 mcccxxxx. 1561. 1210. 8. ex. aug. Gübt. 1071. b.

1603

zoardo pro iga canonica debpno in restituc- ip'pete d terra vsq ad .viii. dies nt h' attendat sub pena .x l. solidorum et proprien. Ille Ego nicolaus de mgro pere
grino sacri palacii tabellio interfui z iussu pdctorum iudicis z actoris h' scripsi .

1209 In xpi noe anno nat. eiusd. mctc. cc. viiii. indic. xii. die vii. ex. aug. pad in coi palac. pss dno reduce iudice petro de brisco. z iacobino de fruzero z alberto filio bogn
oli notarius z alijs. Dns Blasius iud dni Iacobi pad pot. precepit Girardo de petrocino de. pernumia. sub pena .xl. sol. ut d cetero debat decimam dare suarum t're quas
habet in s. petro in uminario canonice pad ut eius nuncio. qa cfitebatur coram igo iudice q decima z ius decimac. s. petri in uminario et de eius runcis e pdce can
onice. z solutus erat dare decimam de pdictis t'ris dicte canonice et eius nuncio. z ad hoc contradicere nolunt. die eod pss isdem t'ibus memoratus iudex precepit alberino d pul
co d pernum. sub pena .xl. sol. ut de cetero dare debat decimam suc t're quam h't in sco p. in u. pad can. ut eius nuncio qa confitebatur q decima z ius decimationis s. p. i. u. e
pad canonice. z contradicere nolunt. eod die. isdem t'ibus precepit dns Blasius iud Johi filio alberici d seginza sub pena .xl. sol. ut d cetero dare debat decimam t're quam ht
z laborat in t'itorio s. p. i. u. canonice pad. ut eius nunc. q. c. p. d. z i. d. s. p. i. uminario e pdce canonice. z contr. nolunt. Ille Ego Rainaldinus s. pn. exystens in offo cor. dco
1209 iudice intfui z fui audiui z intellexi iussu memorati iud scripsi z corroborani . Ibidem In xpi noe anno nat. eiusd mctc. cc. viiiii. indict. xii. die iii. exit. aug.
pad in coi palac. pss hes t'tes: petro filio dnici d penone. z Iacobino d fruzero. z alberto filio bognoli notarius z al. Ego Rainaldin not. exystens in officio cor. dno blasio iud
dni Iac. pad pot. ex officio m cdesto. precepi corre filio Wizardi d carat z ne h'eat in pnumia sub pena .xl. sol. ut dehinc ad octo dies det unum star. frum. massar. pad
canonice pro iga canonica. ut eius nuncio pro decima t're quam laborat in s. p. i. u. qa cfitebatur ei debere pro decima dce t're z edicere nolunt. Eod die isd testis pdictus
precepi ego Rainaldin not. ex officio m cdesto bono d pnumia sub pena .xl. sol. ut dehinc ad octo dies det massario pad canonice med star. frum. pro decima t're qua la
borat i. s. p. i. uminaro. qa cfitebat ei debere q decima dce t're. z contr. nolunt. Ille Ego R. s. p. n. e. i. o. c. dno Blasio iud dni Iacobi pad pot. – scripsi corrob. z auctorizani
1211 Ann. dni mcc. xi. indic. xiiii. die viiii. intc apti Vera de maria rubea de abano fuit confessus se emisse. z tradidisse uaccam unam cum uno manzo z una
vitula pro xiii. lib. z sol. v. den. uen. ad otolino del peta de sermedaula. Unde ipe Vera promisit eidem otonelo .xiii. lib. z sol. v. den. uen. hinc usq ad fos de este
prox. uent. ut ad alium ultimum t'minum a creditore sibi datum &c. Actum fuit in pad Ego Eg' marcus dni Regis hinrici not. intfui z iussu eor scripsi
1214 In xpi noe. anno ei'd nat. mcc. duc. quarto dc. indic. sexta die ginte int. marcii. pss Wilhelmo clerico. villano seruientis dni archipbi. z ambono gastaldione can.
bartholomeo de magna z al. Albtus sanus de arguada refutau z rem. dno Floriano pad archipbro oe ius z act. qd z qs ipe habat in duab pec. t're uineatis iac
ent in cfinio arguade. una quar iacz in hoa q dr cadalbus d valle salado cui cohrz a. u. l. Constantinus. a. a. l. johs de salamone. a. u. c. uia pubca a. a. dictus ca
dalbus. l' alia pec. iacz in hora q dr fontanella d staro. cohrz ei a. u. l. uia pubca ab al. dns Scinella. a. u. c. rubeus d fontana. ab a. constantinus – Unde ibi ad pns
idem dns archipbr eund alb. sanum hab. noe usq in ppetuum d pdca pec. t're uineate iacent in hoa q dr fontanella d staro inuestiuit. p mittens idem dns archipbr
ipi alberto eam warentare z defendere ab oi persona excepto a bono de montesilice. ut ad alio pro ipo bono. &c. Actum pad in domo z ante cameram ip
dni archipbri. Ille Ego Rainaldin sacri palacii notarius his interfui z eorum iussu hoc Scripsi
1216 In n. d. d. e. Anno nat. ei'. mcc. c. c. sexto. indict. nona die xx. intc agti In cfinio pnumie. in Loco q dr s. petrus in uimenaro. In pntia Wilhelmi pennonis. Gubia
ni uillici canonicor. Caracase. z martini d pernumia. henrici cantamisse. z aliorum. Cum dns port episcopellus pad canonicus pro iga canonica s. mi eet in pdco loco
ad csignationem faciendam dno Marsilio de carraria ut eius certo nuncio. ex precepto dni Iudicis de padacia. iudicis dni Barroe de burgo pad pot. ut asseruerat. ita
locutus fuit coram pdictis testibus z me henrigino not. Hic ueni ex precepto dni Iudicis iudices. qm debam consignare dno marsilio d carraria qdm pec. t're q dr
scs petrus in uimenario. cuius decima nos dicimus ee pad canonice. cu pdcs dns Iudicius iud mi dicer qd debrem hic ee usq ad horam t'cie. z cum hoa t'cie iamsit
transacta hic sumus z non uidimus ipm nec eius nuntium. Vobis testib audientibus z henrigino notario presente ita dico. qd si dns marsilius ut eius nuntius hic eet tale
ei facerem csignacionem. hec sunt cohrentie t're late. a meridie calle castellbana z uadit usq ad t'ram henrici de calno q est a mane. z uadit usq ad uenagn
um z inde usque crede q e ubi septentrionem. z usque ad pratum henrici d gellonio. z uadit inde usq ad uiam que est iuxta t'ram albertacii que e uersus mane
z ferit ad callem castellbanam. Item postea eodem die in pernumia in uia publica prope pontem q e ad exitum castri pernumie a doo dni marsilii. In pntia
archipbri alb'ti. Wilhelmi pennonis. Gubiani z aliorum. Dns pbr epellus dix. Wilelmo vicecomiti dni marsilii de carrar. hodie stanti ad scm petrum caa
csignandi t'ram late. si usq adhuc uenirem z csignarem t'ram late. Ille Ego henrigin not. hys omnib interfui z h' iussu pbri episcopelli Scripsi
1363 In xpi noe am. Anno eiusd nat. mccc. trecentes. sexagesimo tercio indic. prima die martis mens. . . in sacristia maiori eccle padne. pss rc z alijs.
t fri ab oritis filii qdm ber. iudicis de pad t officio z pond custodie in pta ecclia t propter hoc conuocato z congregato more solito capto maioris ec
cle padne archipbro absente t in remotis partibus agente. in quo capto intfuerunt uen uiri dni johs de lupis decretorum doctor in sacris ordinib constitutus t
nare Nicolinus de corumello Iacobus de Bu---- Iacobus de forzate canonici eccle padne pdce in quibus t alius eet residens canonicus ad hoc uocandus potestas
locus capituli erat et est. pdci dni canonici z capitm z tam q t pdicte maioris eccle padne cupientes pdcis diaconale benefitium z pond custodie ac eccle padne de persona
idonea et laudabiliter prouidere ac benemerito viro pbro Thebaldino qdm mgri Symonis d pad propter eius merita honestatis gratia (&c.
1 In questione que uertitur int frem Bonicthem sindic. z proc. prioris conuentus z mon. s. marie d nanzo d pad noe ipor z pro eis ex parte una. z stephanu clicu
d credula sindicu z proc. archipbri z capli pad noe ipor z pro eis ex altera coram uen patre dno fre Barthto dei gra epo z discreto uiro dno bonifacio pposito uicen
e a sede apstica iud delegatis sup quadam except. opposita. per pdem syndicum s. mi de nanzo contra pdem stephanum sindicum z procurator. susceptor archipbri z capli c
uius except. tenor talis e. excipiendo proponit z dicit frat' Bonis sindicus z procurator prioris mentis z mon. s. mi de nanzo d pad noe ipor z pro eis cor uob uen patre do
o fre. B. dei gra epo z discreto uiro dno Bonifac. pposito uicenc. q uos dicitis iud delegat. a dno papa i ca sine questione que uertitur int. stephanum d credula sindic. z pcu

a. Potest. pad. Jacob. hic et infr. 3. ex. aug. 10. ex. sept. Abb. de b. et Datm. potest. pad. ad diem 9. jan. 12. 10. 1545 1546. 12. 11. 12. ex. Jan Jacob. et and. pot. pad. 1556.

b. Potest. pat. in potestat. dñi Jacobi de andito a festo oñm sanctor. usq ad festū scī petri. et nunc - dñi Antonis de pag. pot. pad. 12. 11. 2. aug. 1602

ꝛ archiꝑr ⁊ capti ꝑadñ noē ipor ⁊ pro eis ex una parte ⁊ sñm frm bonifiam̃ sindic. ⁊ procur. ꝯis prioris conuent. ⁊ mon. s. mi. de nanzo nōe ipor ⁊ pro eis ex altera
q̃ cos in dca causa nullam hꝫis iurisdic. ⁊ q̃ iurisdic. ura finita ē p̃ mortem dñi pape. non obstante citacione per uos duos solum facta. hic ⁊ fca fuerit ante mor-
tem mandatoris. qa tam ctegro abbate de carraria socio ⁊ cūdice uestro in dca ꝯtione ꝑ se excusante ut uices suas alteri cōmittente facta fuit dicta citatio per
uos duos tantum. ⁊ ideo nullius fuit momti dca citatio qa nichil facere potuistis d̃ iure. ⁊ idcirco non potuit hēre aliquem effectum dca citatio qa tpꝰ dce citationis ꝑ
stabat uob ipm abbem cūdicem unum ꝑ potuisse interē uobiscum in examinat. dce cāe. non ꝓsentiendo in uos tāq in iud sr potius declinando urm iudicium ⁊ ce
amen. salus otꝫ excess suis ⁊ iuriꝫ ꝓoritis ⁊ proponendis cōpetentꝫ ⁊ cōpetituris. Contra quam exceptionem dcs sindic archiꝑr ⁊ capti ꝑadñ supdcō noē iporum ⁊ ꝑ eis re
plicabat ⁊ dicebat dcos dnos epm ⁊ ꝓoritum iud delegat in dca cā iurisdic. hr nec eorum iurisdic. morte mandatoris expirasse. Cum pdci dñi epc ⁊ ꝓoritus iudices delegat.
ante mortem mandatoris citassent pdcos priorem ⁊ conuent. ⁊ cum constiterit qd tpꝰ dicte citationis pdcs dñs abb de carraria cūdex delegatus dcor dnor epor ⁊ ꝓoritꝫ ꝑ pbr
erit interē dce citationi propter nimiꝫ distantem absentiam eiusd dñi abbatis. Item replicabat ⁊ dicebat pdictum sindicum prioris conuentꝰ ⁊ monasterij s. mi. de nanzo
o ꝓfessum fuisse citationem pdictam fuisse fcam ⁊ dcos dnos epm. ꝓoritum ⁊ abbatem ante mortem mandatoris. ⁊ q̃ hoc dicebat iurisdictionem ꝓpetuatam fuisse. ⁊ per
hoc dcm sindicum s. marie tāquam contraria allegantem admittendum non ee ad exceptionem pdcam. hec ⁊ alia tandem partib inter se ꝯferentibus ⁊ allegantibꝰ
uisis ⁊ auditis intellectis ⁊ cognitis allegationib ⁊ rōnibus utriusq partis Consilium dnorum Bruneti de clugia ⁊ ỹrech de burgo iudicum tale est. q̃ dcī dñi epc
⁊ ꝓoritus pronuncient se in dca cā ⁊ questione que uertitur inter partes pdictas iudices non ee. ⁊ ad se iurisdic. in dca cā non ꝓtinere. Cum appareat in rescꝛpto dñi
pape dcos dnos epm ꝓoritum uicent ⁊ abbem de cárara iud delegatos fuisse inter dictas partes. ⁊ dnos epm ⁊ ꝓoritum pdcos tantum citasse, uiuente mandatore dcī
priorem ⁊ conuentum ꝑato dño abbate comiꝫ dcorum dnorum epi ⁊ ꝓoritꝰ uicent irrequisito nec eo se excusante per litteras ut q̃ nuncium litteratorie destinatum
nec uices suas alij cōmittente. Fit suggestū dñi epc ⁊ ꝓoritus uicent. ita pnunciauit. sententiauit ⁊ dixit ut sup̃ ꝑtinet pss sindicis pdcis utrūque partis absē
1 ~ q ꝯ/ – explicit – In xpi noē anno nat. eiꝰd mill⁰. duc. nonag. octauo indic. unde. die ueneris ꝟcio de. intrante junio. pad sup epatu ante capellam dñi epi pp
relig. uiro dño frē Gabriele d casali de ord. pred. lectore in conuentu suc. dñi petro canonico pensauriens. uicario infepte dñi epi laurencio clico filio qdm
ancasij d tedelgardis d urbe ac manfredo qdm thome d auximo not. ⁊ scriba infepte dñi epi q simlr fuit rogatus de hoc facere publicum instrmt. ⁊ alijs.
Constitutis in pntia uen patris dñi frīs johis dei ⁊ aplica grā epi padñ seruatus not filius Iordani d marostica. sindicus procurator ⁊ nuncius spāles unūsitatis cōis
⁊ hoīum d marostica ad infrepta spāliter constitutus prout in pub. instrmto scripto manu alberti not. manfredi ꝓtinetur exprimitur sindicar noē ipor hoīum ⁊ cois
⁊ pro ipis ad ipō dño ego pecit humiliter se investiri d suo feudo ⁊ iure sui feudi q ipi coē ⁊ hoēs d marostica hnt ⁊ t. ad epatū padñ ⁊ sui maiores ⁊ an
tecessores simil antiquitus tenuerit uid d terris olum tbarum sediminum ⁊ possionum poitarum in uilla d marostica ⁊ eius territorio ⁊ distr. illis dū
taxat exceptis que in ꝑtinentio investiture olim ipis hoīb ⁊ coī facte q̃ uen patr. dnm Bernardū olim epm padñ q ordinem excipiantur. Qui quid dns
uso ⁊ electo instrmto prioris investiture – supdictis sindicis petitionem benigne admisit ipsumq noē pdcorum hoīum ⁊ cois ⁊ unīersitatis d marost. recipientm.
– per suum anulum liberaliter investiuit. reddendo ⁊ ꝓstando annuatim in festo nat. d. n. i. x. epatui padñ decem lib cere duodecim unciarum pro qualibꝫ li
bra ad pondus padñ &c. Unde prominatus sindicus noē pdictorum uniūsit. cois ⁊ hoīum d marostica q̃nimad eorum intuitu investiture huiusmodi curauit
fid. ueram ⁊ debitam supdcō dño epō ⁊ suis successorib canonice intrantib. Ad hec uen ⁊ discreti uir dñi johis d abbe archiꝑr ⁊ francischus de nouaria. jacob
d carturio. oliuerius d montes. bonetus mantoanus ꝟcetor doctor. symon dei botacius. nicolaus de mstrauano. mgr symon d janua ⁊ cunctis uisiam can
⁊ capīm padñm simul ad capm coram pato epō ad hec spāliter conuocati pdicte investiture consentiert eam sicut ualeret pfit. melius apparuit. Et ego B
fil. dñi f. alectis dñi Rufini comitis de L. auct. not. ⁊ supscripti dñi epi scriba pdas instr. ⁊ d mandato p. dñi epi ac rog. hec ss. Ego. Scriuanus – escolanus ⁊ alt
1302. xv. decembris ind. xiiij. nou. pad. pss. mgro liberali phisico fil. dñi Redolfini d marostica. Ludwigetto &c.
1 ~ q ꝯ in nom. dñi. d. e. Anno eiusd nat. mill⁰. duc. nonages. octauo. indict. unde. die ꝟcio mensis junii. Dat in arena sub Loza ipsius arene. pss dño pace leg
um doctore. q dñi tadi de tadis. dño symeone legum doctore filio dñi hugolfredi. dño padino iudice filio dñi altr rubei. dño marsilio mil. q dñi Ce
rardini d pedligno. dño artusino filio q dñi uolti de dalesmanis. et alijs tbis rogatis ⁊ ad hec spāliter uocatis. Illig. dñs hinselminus filius q dñi bpolamei dñi
hinselmini d rufo prout doctor dñs johes eius filius ubo auctorit. ⁊ cons. ⁊ iussu dñi hinselmini pdicti ei pat fid ꝓfessi ⁊ ꝓtenti fuerit se in ꝓpio ⁊ saluamto mo
dualiter hab. ⁊ rec. a dño manfredo filio qdm dñi artusini de curnuglano suo noē ꝓprio ⁊ a dñis manfredo filio q dñi arinchi d panigale et ꝯcelano d Ri
dolfe q dñi pegrandini partib ⁊ jon. tutorio noē marie filie q dñi artusini d curnuglano pdci lib. mille. ⁊ quingentos dñi uen. paru. in dñi ueñ grossis
cum treginta. duob dñi pro quolib grosso. Et. Ille ego johes not. q petretini d hostis. sac. palat. huius instrui ⁊ iussu pdcor rogat fui scripsi
1 ~ q ꝯ/ anno dñi mill⁰ duc. nonag. octauo indict. unde. die martis octauo julij. pad in eccia cathedrali. pss pbro theduce filio thomasii not. dci ueneti d contr. e
pātus. Riccio d regio procuratore ⁊ familiare dñi Roberti d robertis de Regio canonico paduan. Bonmartino clico ⁊ nuntio capti eccie padñ &c/ Ueñ. uir dñs
johes abbis archiꝑr padñ d suo patrim ⁊ ꝓprietate pro se ⁊ suis hred cum liª ꝓpetuali ~ investiuit liberalem qdm symeonis a uia noua de campaneapa.
dñ pro se ⁊ suis hred de u. p. t. laboratorie quatuoricum compor ut circa. iacent in capanea padue. in contr. que dr martenese apud contratam cursi
ubi curritur ad palium. cui coh a man. ⁊ mer. ipa dns johes abbis. a ser. dñs Guido qd dñi gabriely del nigro. d pad &c/ Ego Rugerius qd magri donati not. dcī scripsi &
cor. ueñ patre dñ frē johē dei ⁊ aplica grā epō padñ ⁊ dño petro eius uicar pbr albricus eccie d lignar curauit iuram dicere ueritatem q dilig. int. p dcm dnm p
uicar si petrus olim d campo s. martini nuncius epatus curie precepit sibi sub pena. officij qd nulli laborator t̃rarum ⁊ possessionum epatus padñ nec familie eo
rum deberet dare penitentiam morienti in articulo mortis constituti ⁊ qd non deberent baptizare filios pdictor. ꝓ. qd pdcs petrus dixit sibi pdca ⁊ precepit ex pte.

dñi ego non recordatur tamen dñe sibi sub prio gñcio ut qualiter. int. ubi dixit sibi pdca uba. q ubi ꝑ preceptū. R. in eccla de lignario. int. qb pntibus. 88. /alii

1199 Hos denarios dicit dñs odelricus se solusse ꝙ testamto dñe Speronelle. uidte hospitali s. paule sot. lx. hospitali d uicoaggeris sol. c. s. georgio in alega sot. xl. s. mi. de betleem sot. lx. s. ma. d templo sot. c. q st scpti in carta cōgregatōis. dnabus de salarolo sot. xl. /alii

1199 Ego Iacobus de s. andrea hos denarios solui pro testamto matris mee dñe Speronelle. In pmis solui. l. lib. supra sepulturam eius. Item solui. c. sot. hospitali s. sp. q dedi dōno petro pro eodem hospitale duas culcitras. q duos plumacios. q duo linteamina. q duo mantilia. q duos cohoptorios de pellibus. Item s. marie d templo sot. c. hospitali s. patris de ierusale. xl. sot. q duas culcitras q duos plumacios. q duo linteamina. q duas toallg. q duo mantilia ut portarent infirmis illius hospitalis de ultra mare. Item abbati s. pytine pro ipo monasterio. xxx. lib. hospitali d cotegnola sot. xl. Malesanus de montescheus lib. iii. s. margarite de urgonia. c. sot. Ecclie s. andrea d curtisinuerno lib. x. Ecclie d curtisinuerno sot. c. Ecclie d flumesello sot. c. Ecclie s. Eufemie. c. sot. Ecclie d burgo recho s. c. Ecclie s. angeli d sala sot. c. plebi s. prosdocimi. c. sot. Ecclie d murellis. c. sot. Ecclie d restellano. xx. Ecclie d plonca. xx. sot. Ecclie d petragia. xx. sot. ecclie d uilla s. michaelis. xx. sot. ecclie d broncola sot. lx. Ecclie d fabrico sot. xx. Ecclie d caltana. xx. sot. ecclie d ballado. xx. sot. Ecclie d baledello. xx. sot. s. leonardo. xl. solidos. Ecclie s. jacobi de scō andrea unum mansum. monasterio scī cypriani de muranis. iiii. mansos /alii

1205 In nom dñi am. ano dñi milesimo ducto nonag. octauo. Idict. unde. die decimo ext febr. i palatio epi sabinen. pris dño camerario q raimundo q iacobi tolosano q petro q bovis. Constitutus frat' phylippus filius dñi liazari de gad in pntia veñ q recūdi patris dñi fratris matthei de aqua sparsa divina pidencia portuen q s. rufine epi cardinal aplice sedis legati in tuscia marchia tarvisina q aliis plib locis exposuit veraciter coram dño cardinali legato antedco q ex die frm heremitarum absq licentia ex fecit dcs frat' phylippus in excommunicat' incidit q postmodū irregularitatem incurrit faciendo se in excommunicatis mera ingessit se divinis in dcis ordinibus ministrando q celebrando. Quare dcs fr phylippus dco dño legato humiliter supplicauit quat' ab omi excoicatione q irregularitate ex pdictis caīs contractis absolvere dignaretur eundem q dispensare comeo ut in ordinibus sce susceptis possit q in sacerdocio licet ministrare q celebrare cuius supplicationi inclinatus dcs dñs cardinalis aplice sedis legatus ac q summi pontificis penitenciarius ex potestate a sede aplica sibi tradita comisit fri ranucco de ordine minorum capelano suo ut dcm frem phylippus absolveret a pdcis ac dispensare cum eo sup que in sua peticione pdca obtinentur s'm forma q modum ipsius petitionis pdca q sup continentur rectius rogatus dñi camerario q raimundus q i n q d/ iacopi tolosano q petro q bovi Ille ego dotarinus q dotarini de vult ingalis altoritate index ordinaris asq not pdictis omib interfuit ut supra legitur sc ipsi publicavi q rogavit /nell'ytalico. rot./ In nom dñi am ano dñi milesimo ducto nonagesimo octabo Idictione undecima die decimo exeūte febr religiosus q prudens vir dñs frat' renuccio de ord. frm minor venerandi reverendi patris dñi fratris matthei portuensis q sce rufine epi cardinalis scissimi patris dñi bonifacii ppe octavi penitenciarii q aplice sedis legati in tuscia q marchia trevisina q in pribus ali locis prout in ip sius legatione plenius ctinetur capellanus excomissione sibi facta per dcm dñm legatum fraren phylippus de padua coram ipo flexis genibus ystitutum promittente q juratum stare q obedire mandatis s. romane eccle q ipsius dñi legati ab omi excoicatione in qua incidisset q irregularitate qua incurrit ut incurrisset proterea q ordinem heremitanorum absq licentia exivit q post ḡm fosuram ac minores ordines q sacros. q sacerdocium suscepit in excoicat' q irregularitate constitutus q in ipsis temere celebravit q administravit ob causa supradictas omi mo q forma quo q qua melius pot uit absolvit q absolutum ee voluit q dixit. igm frem phylippus ab omi vinculo supradco seu ab omi excoicatione q irregularitate q contra pdcis de canis expedita a pdco dño legato q penitenciario aplice sedis sibi tradita q concessa q cū ipo inquantum melius potuit ut in pdictis ordinib q in sacerdocio possit licite celebrare q ministrare suppletis non obstantib recepto ut ab ei prius juramto ut dcm e de parendo mandatis ecclie q pdci dñi legati. Ille ego dotarinus q dotarini de vult ingerialis altorit iud ordinar asq not' p. o. fuit ut supra legitur sc ipsi publicavit rogatus /alii

1230. circa Indict. In nom. patris q filij q spūs scī. Hec est forma juramenti qd prestare debet q prestat q libr canonicus padūs. Imprimis jurabit qd manutenebit honorem q statum ecclie paduan pro posse suo. Item jurabit secretum tenere q tenere qcqd in capto tractabit' int' canonicos q a canonicos ita q nulli manifestabit in canonico qd idem prestitit juramtum. Item quam archipr ei reperit q habeat secretum. ut si archipr eet absens massarius. Item jurabit qd si aliqs canonicus habuerit administratōem aliquam q captm fideliter administrabit q sine fraude. Item jurabit qd possessiones aut decimas ecclie padue non alienabit aliquo ingenio sine voluntate capti ut maioris partis. Item jurabit qd si aliqua infirmta ut res alie ptinentes ad ecclam pdcm ad manus ip' pervenerint custodiet bn q fideliter ad utilitatem canonice padū. Item jurabit qd bona fide q sine fraude dabit consilium si petitum fuerit per sacmtum ab archipro ut si archipr non eet pens a massario. Item jurabit qd non dabit litas pro aliquo recipiendo in canonica padua ad dcm ḡm ut legatum seu legatos. nec aliquem recipiet in canonicum ni in capto cōvocato ad celebrandam electōem nisi aliqs eet recept' in capto a ca pto ut a maiori parte. Item qd ei qui non fecerit ctinuam residentiam subtrahatur pbenda sua s'm consuetudinem antiquam sive hactenus agita tam. Si autem aliquis sue salutis immemor pactum pstare noluerit juramtum tamdiu a captis excludatur ac nichil de coi ei detur donec pstatum pstiterit juramtum. Hec est forma juramti mansionariorum q custodum. In pmis qd honorem q statum ecclie manutenebunt pro posse suo. Item quod secretum hebunt qd injunctum eis fuerit ab archipro ut a massario. si archipr non eet pens. Item qd fideliter administrabit. Item qd non alienabit aliqd ti aliqua de red ad ecclam ptinentia. Item qd instrmta q res ecclie que ad eor man pervenerint bn q fideliter custodient ad utilitatem ecclie paduane. q /alii

obiit in vigilia natalis p. 1513. ꝟ

a. Rgr. alienꝰ h. c. 1299. 27. Jan. Bonif. parent. epi 974. mꝰ aug. Calcedonenꝰ anniversar. et at 134 ꝟ 1300. 7. ex. Jan. 974. not. a.

12 q e./ Venerabili in xpo patri.. patriarchis archiepis epis abbatib priorib omniumq ecctarum prelatis 7 subditis ac magnificis 7 potentib uiris.. ducib marchionib comitib baronib potestatib Capitaneis Rectorib consulib anczianis officialib omniumq t'rarum prouinc beati antonii consiliis 7 cor̄ atq unionis xpi fidelib psentes litteras inspecturis. frater Barthelams 7 pad. minister 7 seruus frm minorum dcā prouinc salt 7 pac in dño sempiternam. Noueritis Rmi. nos a sede applica in hunc modum litteras recepisse' Clemens epi seru. seru. dei dilecto filio .. alministro prouinc frm minor in administracione marchie tarusine salt 7 applicam benedicc̄ionem. Licet ex omnib mundi partib que xpiana reli gione censetur teneamur ex officii nri debito extirpare pestiferam pestem hrtice prauitatis. In ytalia tam ꝟminet nob hac solicitudo ꝑpensius ubi eandem pestem propter maliciam ꝑsonar que in detrimtm fidei catholice ꝓua germina germinauit ex uicinitate persensimus habondancius subesse uisse. Cupientes igitur in uenet marchi tarusin nec non forouulien Tridentin feltrensi 7 bilunen Concordien 7 cenet ciuitatis nouc Torselen Capu len Clug 7 adrien ciuitatib 7 diocesib ꝑ aliquos de frib eiusd ord. partem sug hoc comissam nri solicitudine adimpleri discretioni tue per applica scripta firmiter precipiendo mandamus quat de consilio aliquor discretor frm ipsius ordinis eligas duos 7 frib eiusd ord tua administrationis ydoneos ad huiusmodi opus dnicum exequendum eisq in uirtute obedientie districte applica auct. procures iniungere. ut ingressis officium. in locis ꝑdcis contra hrticos credentes fautores defensores receptatores eor iuxta formam in aliis litt̄is expressam quas frib ꝑdicti ordinis.. Inquisitorib huiusmodi puitatis in eisd locis deputatis auctoritate applica 7 imposterum deputandis non expssis aliquorum nominib sug exequendo dcō Ingsitōis officio destinamus studeant diligenter. Nos enim ꝑdcos duos frēs quos ad hoc elegeris 7 utrumq ipsorum ꝑfatum officium exequi iuxta formam in litteris ipsis expressam ac ipos illam auctoritatem ac potestatem plenarie hēre uolumus que in illis litteris continetur. Si uero tu ut uicarius tuus te absente aliquem Ingsitorum huiusmodi, ex aliqua forte cā nonnunquam forte uideris amouendum ipm amoueatis 7 substituatis loco eius alium quem simlem pot-7 auct. hre uolumus quociens nobis ꝯ ratione cum aliquib discretis frib dci ordinis habita hoc fore uidebitur faciendum. Et si aliquem ut aliquos Ingsitor ipsor decedre forte contigit nos substituendi 7 consilio aliquor discretor frm eiusd ord alium ut alios loco illius ut illor qui decesserint ita qd huiusmodi substituti ead omnino auct. ac pot. fungantur tibi dictoq vicario sitis assistens fueris plenam 7 liberam concedimus tenore ꝑsencium facultatem' Dat perusii. xn. Kl. decembris pō

1265. tificatus nri anno primo. Volentes igitur mandatum apticum adimplere iuxta formam litterarum ꝑdictarum ꝯfidentione freuia 7 frm hito consilio discretorum loco qdm Do: me: fris petri de faxiano Karissimum frm nrm frm Bonisegnam de Tridento virum utiq prouidum 7 discretum ac constantem Ingirante nobis gra saluatoris suffragantes 7 elegimus ad pdcm Ingsitois officium in ꝑdictis locis efficaciter exequendum. Cui officium ꝑdictum committimus sicut possumus 7 tenemur eidem in uirtute obedientie districte auctoritate applica iniungentes quatinus dcm fidei negocium exequi studeat tam discrete 7 uiriliter tam constanter qd quantum in eo est feruor fidei non tepescat sz pectus extirpata hrticorum pfidia confundatur. Et orthodoxor fides catholica una 7 sola in fidelium cordibus roboretur. proinde uos rogamus requirimus 7 ortamur uos in dño suadentes ut eidem Ingsitori.. cum ad uos uenerit ac declinauerit in tam magnifico tamq laudabili negocio ngtrumq consilium duxerit implorandum sic benigne sic uiriliter procuretis assistere q uro munimine roboratus ad laudem d.n.j.x. 7 robur fidei xpiane dictum officium exequi ualeat efficaciter 7 decenter In cuius rei testimonium ꝑsentes litteras conscribi fecimus 7 nri sigilli munimine roborari. Data Venec in loco scē marie frm minorum Current anno dni millesimo ducentesimo nonagessimo octauo indicione undecima die iouis quarto exeunte mense nouembr. Ego andreas qdm Widonis de Zensono publicus 7 officii Ingsitionis notarius iussu dicti dni ministri Scripsi. ſtori per sigillo ſalter

1295 q 4/ Mitto duc. nonagesimo octauo indic undecima die tricesimo febr. recep. dns Enardus q dni Otonelli. colector dacie cois pad 7 quarter. domus 7 cent s. thomasii. ꝓte in potestat dni ungari 7 rhodis pad pot. libr trecentor par. a dño hnselmino q dni Ptolamey 7 hnselmino i sua domo pro solucōe sue dacie que et libr tricentis in dicto centenario Ego michael notarius dicti colectoris ſalter

1295 q 6 R. dns marchus q dni Iacobini 7 cortesis colector dacie in cent. sci thomasii, a dño hnselmino dante et soluente pro dño Ptolameo qd pat re suo sol quinquaginta parvorum pro solutōe sue dacie in qua erat dcs pat suus pro libr trecent. in dcō cent. Ego dictus not. dcti colectoris ſalter

1295 q Die nono octobr. R. dns Zambonetus Laurentius colector dat cois pad in cent sci thomasii. pot dño francisco 7 cremonensib libr trecentis a dño hn selmino q dni Ptholamei 7 hnselmino q soluc sue dat. q e 7 libr trecentis in dcō cent. Ego Vinciguerra dcs Iacobus notarius scripsi ſalter

circit 1260 dñs marcus a. dix. scio patrem meum cum oldevico fabro habuisse custodiam scandoladi 7 cāpanee albarelli pro scandolado a. L. annis 7 vgq. in presto anno ee possessam q scandolado et Martin. j. dix. id qd dñs marc a quadraginta. v. annis 7 ut q dixit Calbagam non extendi vgq ad cāpaniā albarelli 7 addidit ma artinus se audisse a uetericb a. xxx. annis qd monasterium hebat rōnem in cāpania albarelli ardizone i. dix. qd martin Wido j. dix. id qd martin 7 possessione Laurencius j. dix id qd martin a. xxx. annis. pt' 7 gaybaga 7 q nichol scit. albus j. dix. id qd Wido a. xl. annis. Datamius q so. id qd albt andreas 7 martino. j. dix. id qd dñs martinus Costardus. j. dix. id qd dñs marc 7 martin Salomon. j. dix. id 7 tenuta qd laurenci 7 addidit qd ip dabat. x. molendinor q erant in scandolado. duis molendinor q eccta s. marie 7 quarta alterius q cagiebatur dabat' gaffaldonib. Crabus i. dix. id qd martinus Cono j. dix. 7 tenuta id qd cetera xx. annis 7 addidit se audisse patrem suum dicere monasterium hre rōem in capania albarelli. Rozo id 7 tenuta qd cono a. xx. annis. Obertus cita 7 tenuta id qd martinus. Isacco. j. dix. 7 tenuta id qd alii a xxx. annis 7 q fine gaybage id qd martinus. Azo 7 tenuta id qd alq a. xx. annis. andreas id qd azo. 7 dix. qd filii gonci 7 hoes abbatis pignorabantur pro gaffaldonibus qd dñs marc 7 martin dixit. Amabilis 7 tenuta id qd alii a tremotu 7 a. xxx. annis audivit mentionem habe rōem. Wecili 7 tenuta id qd alii a. xxx. annis. Jonis faba 7 tenuta id qd amabilis a tremotu. andreas 7 tenuta id qd alii. a xxx. annis 7 mihi dixit ecctia

c. Roman. Pontif. 1124 g. f. constitut. pag. 1345. | mū aug. 1346. bonif. 1300. 14. ex. oct. 1204 | 1303. 3. id. apr. 1744 | 19. jul. g 45. b.

a. hi. rest. coram Epō Sothe fuert. 1172. g. jul. hanc litem coram Sothe patrō Epō motam. 1128.

g. pag. 1094. 1430.

b. 1172. g. jul. dec. de campan. albarelle. 1126. et 1172. 15. K. nou. 1055.

g. pag. 1165. lin. 16.

s. marie hre. x. de Wasto. 7 huiusc. x. molendinorum. 7 porcor quorum porcilia erant in scandolado. 7 porci passebant in cãpania albarelli pro scandolado. Wilielm
ꝺ tenuta. qꝺ ceteri. a xxx. annis. 7 pt qꝺ uidit ualentinum ꝺare decimas molendinorum qui erant per medium scm nicolaum. scē marie. 7 ꝺcimam Wasti
sce marie. qꝺ multi sup̃ dixer. ꝺ gaybaga id qꝺ ceteri. Ego ꝺ tenuta id qꝺ Wilielm pt ꝺ ꝺcima molendinor. 7 pignorauí hoīs abbatis. Grosfredus l. dix. ꝺ tenuta id q
ꝺ ceteri. a xxx. annis. ꝺ galbaga qꝺ alij. Teso ꝺ tenuta id qꝺ Grosfredus. a xx. annis. Mainerius ꝺ tenuta id qꝺ teso. a xx. annis. Pelatus ꝺ tenuta a decem ann.
q mainerius. Johs l. dix. Ego fui cum gratiano ꝺ zanzo in cãpania albarelli. pignorati fuer hoīs abbatis a. xxx. annis. Odelricus l. dix. ego cum hoīb abb
atis cepim porcos in cãpania albarelli. 7 ꝺdimus quarterium gastaldionũ a. xxx. annis. Cantasoave ꝺ tenuta id qꝺ Gosfredus. Martinus ꝺ tenuta. a xxx. in
q ceteri. Arnaldus ꝺ tenuta. a xxx. annis. q ceteri. 7 ꝺ ꝺcima Wasti. id qꝺ Wilielmus. Ogerius ꝺ tenuta qꝺ Gosfredus. Andreas ꝺ tenuta. a xxx. annis qꝺ
ceteri. alter andreas. id ꝺ tenuta. a. x. annis. pbr gorla. Ego accepi. x. ꝺ Wasto ab orsario 7 curriola usq ad scandolatum. 7 neteri Wasti. usq ad vetronem. ab
hoīb hitantiũ in lignarco. 7 insula. tenentiũ hanc terram. 7 scio qꝺ insula ē plebatus padue. unde integre. x. hr ꝺtmus. 7 mortui sepeliebantur in runcoluteri
7 addidit pea q 7 uidi frm meum scribere hoīs ꝺ runcoluteri qui pacisebant ꝺ sterpatico scandoladi. 7 cãpanie albarelli. cum gastaldionibus. 7 suscepi. x. porcor ꝺ
Wasto. 7 m heo pro canonicis. Vivianus calderie ꝺ tenuta. a quadraginta annis q ceteri. 7 ego cũ eem gastaldio accepi sterpaticum ꝺ cãpania albarelli ab hoīb abbatis
ego de cesarea id qꝺ vivianus. Anselmus ꝺ tenuta a tremotu q ceteri. 7 ego ꝺdi. x. porcor. meor. qui pascebant in scandolado q med scm nicolaum canonicis. 7 de
ꝺcimis Wasti neteri. 7 novi q pbr gorla. Martin ꝺ tenuta. a xl. annis 7 ꝺ. x. porcor. qꝺ anselm. Nordillo l. dix. Ego accepi. x. h anno cũ canonicis. 7 portauimus
in domo vicedni. rumore plato. uenit octavian monachus cingt spata cũ tumultu. 7 extracta spata iniuriabat nos ũbis. intantum qꝺ fregeꝝ cur
tem sup̃ nos. ysnte abbate. q fecit signum manu. 7 ugolinus canonicus erat in curte. Novatto id qꝺ nordillo. Donatus de asaltu id qꝺ nordillo. 7 pgu
am intraurt curtem ꝑcuser hoīs qui erant cum canonicis. 7 hastias fregert. 7 uasa ui aquer. Johs boni id qꝺ nordillo. Albertus id qꝺ donatus. excepta agr
ura uasorum. 7 ꝺ tenuta cãpanie albarelli. a xxx. annis id qꝺ ceteri. Ardricus ꝺ tenuta. a xxx. annis. qꝺ ceteri. 7 ꝺ ꝺcima Wastor q pbr gorla. 7
audiui a uet. hus. a xxx. annis qꝺ monasterium hebat rõem in cãpania albarelli. 7 uidi canonicos intromittere. x. ꝺ insula tpr abbatis alberti. 7
hoīes abbatis auferebant. pbr lemizo dicit. x. Wastorum fuisse canonice. ex quo fuit laborata. 7 abbs retin. x. suar trar pad. 7 scit. x. pernumie. 7 al
bignasici. 7 ꝺcam quam hr canonica in zonone 7 noenta. 7 x. a l. annis ee tenutam per canonicam. 7 nunquam uidi litem fieri ab abbate. 7 q ptes a
n. uidi archipbr bellinum tpr sinebaldi eo abscente cantare missam spalem sr altare scē justine. 7 tpr eor abbas 7 mõaci non ueniebant tollere
cadauera. sr 7 nos 7 alij clerici portabamus. q aliqꝺ dies addidit qn canonici ꝑgunt ad scam justinam in festiuis diebus 7 in letanijs 7 pma die lune qu.
adrag archipbr 7 alius canonicus cantabat ibi missam maiorem. in obsequijs mortuorum similiter canonicis altare s. justine 7 chorus. 7 oes pbri can
tant ibi missam. 7 cum archipbr nult cantare missam spalem abs non permittit. sr ipe modo a tpr Johis ꝺ amizo cantat. Obertus pbr ꝺ tenuta capanie albarelli. a xlv. ã
qꝺ ceteri. ꝺ. x. Wastorum qꝺ pbr lemizo. 7 uidit placitum. x. insule an sinebaldum. 7 int canonicos 7 abbatem benzonem. 7 epm ꝺdit sentent. pro ca.
nonicis. 7 inde fecit noticiam. 7 audiui qꝺ abbas albertus ꝺdit. x. Walperto eo qꝺ fecit eum fieri abbatem 7 sin Wars ꝺaret ei tracticum. ꝺ. x. pernumie. 7 al
bignasici. 7 ꝺ tra zonone. 7 noente. qꝺ p lemizo. 7 ꝺ ꝺcima pad similter. 7 audiui hc abbatem dicere. qꝺ n Waventabat. x. illis qui tenẽ tras pro sca justi
na. 7 ꝺ missa spali qꝺ pbr lemizo. 7 de corporib mortuorum similiter. pbr obertus pea addidit. n q pbr lemizo. 7 tanto pt qꝺ uidit archipbr bellinum 7 o
ꝺtum cantare missas spales usq ad mortem Johis boni ꝺ amizo abscente epo. Albericus diacon. ex auditu id ꝺ dac. x. insule Walpto. q obertus. ꝺ. x. pnumie.
albignasici. 7 ꝺ tra zononis. 7 noente. a xl. annis. q p lemizo. 7 ꝺ. x. pad id q p obertus. 7 uidi archipbr bellinum semel cantare missam spalem pnte epo
sinebaldo. pea addidit id q pbr lemizo addidit. item pea addidit canonicam here. x. mansor epatus s. petri. 7 s. stefani. quos hnt in pad. 7 burcigana. 7 he
garole. q st prataliæ. 7 x. mansor s. stefani ꝺ carraria. qui st in pnumia. pbr obtus item addidit q albicus. pbr lemizo item addidit q albicus. pbr marcus
addidit n q primitus diximus pbrm lemizonem addidisse. tanto pt q uidit archipbr bellinum tpr sinebaldi. multociens cantare missam spalem epo ab
scente. 7 eo tpr monaci non ueniebant tollere mortuos. sr 7 nos portabam. 7 ipi in claustro morabantur. quo usque obsequium celebrabatur. ꝺ dac. x. in
sule Walpto ex auditu id q pbr obertus. pbr obtus addidit n q pbr lemizo. Martinus zotus addidit. qꝺ uidit archipbr bellinum multociens cantare mis
sam spalem tpr sinebaldi. eo abscente. 7 in obsequijs mortuorum id q pbr lemizo addidit. 7 ꝺ missa q cantat pma die quadrag. id. Item addidit mar
tinus zoto. qꝺ audiuit epm sinebaldum dicere in ecta. nolo monachos ire q civitatem ad tollenda cadauera. Scio canonicos here. x. duor mansor. ī spa.
sano q st abbatis. 7 x. terre ꝺ truncalola. quam tenẽ raginaldus pro abbate. 7 ꝺcima mansi albici datur scō nicolao. q tenetur pro abbate. Teno de
tenuta capanie albarelli. a xxv. annis idem q ceteri. de dac. x. insule Walpto ex auditu id q pbr obtus. 7 uidit archipbr obtum semel cantare missã.
spalem in altare s. justine. ꝺ missis festiuis 7 Letaniis 7 pma die lune quadrag id qꝺ ceteri. 7 ꝺ. x. Wastorum id q ali. Et scio quendam valguisse tras scē
justine. quas abbas ꝺdit. alberico ad laborandum. sr nolebat dare nobis ꝺcimam. 7 questi fuimus huic abbati. 7 ipse ꝓcepit. x. nobis dari. Salomon addidit id qꝺ ma
se n Waventabat. x. ill. rtinus zoto. ꝺ. x. albici arnald addidit ꝺ tra raginaldi id qꝺ martinus. obtus addidit id qꝺ arnald. Andreas addidit id qꝺ de manso albici. 7 tre raginaldi qꝺ
martinus. Johs bucabella. l. dix. uidi pbrm alexandrm rum naui colligere ꝺcimam ꝺ insula in pace. ad psens sugnener milites inter quos Waldinus. q prex
ad nauem. 7 cep talare. pbr Alax [illegible] hoīs abbatis expulsi eos 7 fevaduer naue. sr tn canonici uhuert 7 portauert [illegible] alexander int dicebat. q habuissi. x. nescio.
sr petrus bucca ꝺ lupo dic. can habuisse [illegible] ꝺ tra q n ē sui mansi. ꝺ suo nr manso hms occ. ultra suo vigore suma auctoritate
exinde habuit sca justina iam sunt. xxx. anni. Albicus dat quartese s. nicolao. x. abbati. quom scis. qa Zanitinus accipit. Johs scs. uidi canonicos tollere. x. in
sule semel. 7 portare in nauem. qt anni sint non recordatur. cum hoīs insule n habent ecctam ueniebant ad runcaliti. Petrus buca ꝺ lupo. uidi canoni
cos semel tollere. x. de insula. 7 mittere in nauem. hoīs abbatis uoluert ꝓhibere sr non potuer. demum portauert canonici. 7 qꝺ ebant ad ecctam runcaliti cũ nõ
alia uice qab ea quam Johs scs dixit

g. 1147. 3. K. mart. Vivian. ꝺ la caldera 1737. 1186. 4. mar. viv. ꝺ la caltria 1040.

1527. 8. a. 1142. 16. K. Dec. Vgo ꝺ cesarea 1827. 1567. 1187. B. mad. enriget. ꝺ cesaria 1256

xal an. a. 1123. 18 mar. Benzo abb. 1064.

b. 1129. 1a. iun. alb. abb. 1124. 1129. II. iun. alb. abb. 1125. 1129. 12. iun. 10 1127. 1131. 5 K. Dec. 10 1126. 1135. 3. K. Dec. 10 1127. 1144. 13. an. Joh. ab. 1059.
h. leg. 115. c. pag. 1473. lin. 9.

xal an. 1129. a. 3. -eb. p. 1379.

1616. g. 1398. 15. 1395. 13. 1137. 7. mad. Johs bon ꝺ amizo. 1369.

xal. an. 1142. 24. mar. pag. 1616.

habereñt. Andreas bursa becco id q̃ johs scs. Walstus ndtx. unde fossatum factum per abbatem benzo. int̃ caganiam albarelli. ꝙ clausuras lignarii. consortes de scandolado destruxert. ꝙ plantones incidert. Demum id abbes funt cũ cõsortib⁹ in curte s. laurencii. ꝙ ibi retinuit cãpaniã albarelle ꝑsortib⁹ extra fossatũ. ꝙ cõsortes refutaurt qđ intus erat. xxx. anni sẽ ꝙ pt. ꝙ hatus molendinum in augmalaria. ꝙ x a canonicis. Item id qđ Walstus. ꝙ tanto pt̃. qđ finis fuit facta sub ꝑ na. C. marcar. argenti. johs gaytan̄ id qđ fenile. ꝙ molendino id qđ Walstus. Tempo j. dix. an̄ t̃remotum stabant duo piscatores ubi nũ insula ẽ. a qđ m ultrociens accepi. x. pisciũ. ꝙ gabavor pro canonicis. q̃s capiebant in eã palude ubi nũ insula ẽ. ꝙuel caractere interluneare è sincrono. alti

nel fin. del 12..

1 r Coram nobis duo petro ꝙ marinellis iud̃ ꝙ assess. dñi pot̃ ad ꝑfitium maleficiorum ꝑputato dennutio ego Martinus dẽi bellus ꝙ lupiliano arsalonum dẽm sene qđa sigifredi ꝙ lupiliano quem dico ꝙ anno ꝓsenti tito ꝙ mee nouũ nus ꝑhibi me asalisse penitus in platea cois pad in uia pub̃ca iuxta turrim uetñ cois pad ubi uenduntur arma cum uno cultello ad feriendum. ꝙ me percussit ꝙ vulnerauit in capite cũ dco cultello ita qđ sangis exiuit. Quare peto ꝑdem arsalonum puniri ꝙ cõdepnari sm̃ formam iuris ꝙ statuti cois pad ꝙ boni regiminis dñi pot̃. ad hoc ut alii similia attẽptare nõ ꝓsumant. Testes per quos ueritatem ꝛquirere ꝓtuerũt sunt ꝑhi. negri siluester aurifex. mr ardizonus aurifex. mr bitholameus aurifex ꝙ ueron. mr leonardus aurifex ꝙ uonec. negri bitholameus ad armis ꝙ bononia moratur i ꝑdca turri. thomaxinus ꝙ marano q fuit ꝙ bononia. burgetus ꝙ thomarius ꝙ bononia. ꝙ tholam̃ dñi nasimpates iud̃ ꝙ bononia. olimus qđa johs boarii ꝙ lupiliano. clariotus q̃ zilii ꝙ dcã uilla. lanzarotus ꝙ mandria. comes negociator. qđ nus eius socius. Rostagnus familiaris dñi epi. Iacob notarius dẽs squalla q̃ dñi valentini. petrus qđ fuit ꝙ campo s. martini. Trasimus civicus ꝙ lu piano. boẽnantura dẽs xole ꝙ lupiano. johs dẽs bubuci. petrus ravchus. petrus filius negri albici alti

1 r ... die int. octubr̃ in domo civardelli. negr̃ egidius pad canonicus pro se ꝙ q̃ alijs ... in quorum seruicium ad̃ galegnanum se uenisse ... cum dno pi colo ꝙ negro salione. petiit ab eod̃ civardello ꝙ ... ei ut de libello quem habet cum olmerutio ꝙ patio redderꝫ ei ꝙ portarꝫ ut portari facerꝫ viii. conpilia ui ni puri. ꝙ ut darꝫ sibi ꝙ socijs suis canonicis cum quib⁹ uenerat galegnanum. unam albãgariam ꝙ .iiii. ogas &c. Eodem die ꝑs sup̃dcis tribus uicibꝫ pad̃no gastaldo. johe ꝙ bonafante manfredino ꝙ matheo eiusd̃ pad̃ dictus negr̃ egidius in curia filior̃ talie ꝙsiuit ac petiit ad quarto. dicte talie ꝙ sorore ipsius isnardi. ut darent dcõ egidio ꝙ ... qui cum eo uenerant galegnanum in seruitio canonice pad̃ unam albãgariam ꝙ .iii. ogas. pro libello &c. ꝙ alti

1 r Die quarto intr̃ augusto ꝛ aguilea dyoc. iurꝫ ꝙ dixit sco ꝙ sedimen lictis ẽ dñi monaldi ꝙ dñs monaldus ht̃ ꝙ tnꝫ ipm̃ ꝙ pro ipo hetam in domo q̃ e rat sup̃dcm̃ sedimen ꝙ dixit q̃ dom̃ illa erat copta cum copis ꝙ clausa erat cũ agidibus. ꝙ iacꝫ sedim̃ iuxta q̃ edificata erat domus ꝓdca sup̃ flum̃ quocat̃ corni o i cag̃ pontis lupe ꝙ petrus ꝙ arnaldo ꝙ lupa dix. ꝙ super portum lupe in capite pontis. nr̃ q̃ quando data fuit tenuta sindico dñi epi. ꝙ dnm scurcum iud̃ quus in dca domo hitabat. ꝙ. ꝙ dix. qđ quidam menginus clericus ꝙ maria eius uxor ꝙ item dixit scio q̃ qđa tenda tab̃ stetit in dca domo pro ipo monaldo iam sunt. x. anni ꝙ pt. item dix. q̃ clarica tab̃ stetit eciam pro ipo monaldo in ꝓdca domo iam sunt. x. anni. &c. alti

1 r q &c Die iouis xiiii. intr̃ apli. In nom. dñi feudum viviane uxoris rolandi ꝙ fusario apticatum ꝙ inuentum ẽ. iiii. campi ꝙ met. ꝙ xlviii. ta bule. ꝙ est in clausuris uice noue. feudum dñi rodolfini ꝙ dna ꝙ sitrata &c. Duos campos ht̃ johs̃ zopellus in suo tracto ꝙ tosa poldra quos ducha ꝙ forzate q̃ manfredus iud̃ ht̃ ad feudum a capitaneo ꝙ iacꝫ in confinio ville maure. &c. Die martis. xiiii. intr̃. apli johs̃ tramontanus ht̃ in una pec. iii. campi. ꝙ .½. pertice. ꝙ med̃ q̃ tenꝫ a manfredo iudice. ꝙ forzate dict̃ eum̃ manfredum tenere per feudum a dnabus. ꝙ iacꝫ in vie za ꝙ castro ꝙ uico nouo. Pecia una tre quam Vitalinus iud̃ ht̃ in uia castri ꝙ uico nouo è apticata ꝙ inuenta xxvi. ꝓtice ꝙ med̃. &. tia bent bunalinus ꝙ ille tramontani unam pec. tre – iac. in cfinio ville maure. ab uno cap. sup̃ cornium. ꝙ ab alio fouea calestelis. Die sabati xi. in ht̃ apli &. feudum uuiani de gerardo – in confinio uice noui. ꝙ a man. ab un. cap. andreas gastaldo. ab ab̃ dictus ꝙ dna eliseta. ꝙ ab uno lat. a mercd̃ ruffyelly. &c. Die xv. exnt apli feudum ugolini ꝙ catanei. in confin. uice noue. feudum ugolini. ꝙ in confinio strade. a me ridie ab uno cap. ẽ brenton. ꝙ de terno intorno ht̃ canonici &c. feudum widonis ꝙ onestr. ꝙ in cfinio campi nogarie. ab un. cap. a man. ẽ ui a ꝓuoq̃ ab ab̃ a sero eccla cãgi nogarie &c. Feudum manfredini ꝙ ugone iud̃ q̃ ẽ in cfinio ꝑziuli ẽ apertticatum. ꝙ confr̃ a septentrion̄ le us ꝙ adam ꝙ ꝑziolo. ꝙ a. i. lat. a sero iacob̃ ꝙ dna speronella. &c. Die lune xiiii. exnt apli. feudum berardini ꝙ ugoncia. in cfinio fossa ta. ab i. cap. a dex̃ lupisinus. ab alio semedocius. ab u. l. a mane johs̃ ꝙ pocetti. ab ab̃ matheus ꝙ pegolotto. In alia parte ht̃ johs̃ carezator duas partes uni campi in cfinio florentini. a mane johs̃ maceby. a mercd̃ saia. Suma omnium ꝓdictorum camporum est̃ de. ccc. ꝙ xli. campis ꝙ viiii. pertecis ꝙ med̃ | sono quattro rotoli successivamente cuciti. a tergo dell uno son altri feudi. a tergo d'un altro sta scritto così.

Summa omnium camporum qui sunt infeudati est ꝙ. ccc. ꝙ lxiiii. campis. ꝙ tribus pertecis. ꝙ xlii. tabulis. summa dnr̃ feudorum omniũ ẽ. alti

mm. mm. ꝙ ccc. ꝙ lxi. ꝙ. ꝙ vi. sol̃. ꝙ med̃. | i confini sono i ragua nstri. e non altri.

1 r Testes ubertini sindici ecte s. mr̃. maioris ꝙ pat̃ gr̃ almericum a ponte brente ante dnm bertram̃ judicem de ordano. die sexto intrante nouembr. Ubertin filius johis̃ mastelli ꝙ burg̃. jur. dr̃. dix. sio q̃ tra q̃ ubertinus sindicus petit decimam lictis almerico q ipe almericus laborat pec. una tre a johe uicenti no ꝙ dca pec. tre jacet i ronkis ꝙ maltraussо &c. Int. si pdicte pec. tre q̃s ubertin̄ sindicus petit decimam lictis almerico jacent in cfinio ꝙ territorio pad̃ q̃ sunt ꝙ territorio ꝙ warda pad̃. int. qualit̃ scirꝫ q̃ pdicte tre sint ꝙ territorio ꝙ warda pad̃ R si saltari pad̃ inuenissent bestias meas i dagno faciente q̃ ipi accipnt regulam a me ꝙ ben̄ darem eis. Int. si pdicte tre q̃s ubertin̄ sindicus petit decimam ei allodium maltraussorum. R. ne. ꝙ postea sio q̃ audiui dicere q̃ dcs almericus. ht̃ unam al pec tra ad feudum a dño marcio. &c. Testes almerici a ponte brente pt̃ ubertinum sindicum ecte s. marie maioris ꝙ pat. an̄ dnm P. thomeus filius olt̃ ptolloti. ꝙ burg. jur. dr̃. dix. sio q̃ pat̃ meus ptholot̃. fuit. viiii. annis ꝙ pt gastaldu dñi gerardi

d callaone. 7 collegit pro dco dño decimam 7 fraticum suor braidor 7 suar fr'arum q̃s ipe dñs gerardus hẽbat. in ronkis de maltraverso. 7 sic q pa
t' meus dtolot' ponebat saltarios in dcis t'ris pro dco dño ger 7 recipiebat regulam. pro eo. - hit. si pce fre. q̃s ubertinus sindicus dce ecte petit decimã il
tis fuer dñi ger. d callaone - 7 jac. in ronkis d maltraverso. R. sic. 7 R. q dce pec. fre istis sunt saltariq 7 custodite per almericum pdem circa v. cã
par' q̃s ut min. int. eas pec. fre quas ubertinus sindicus petit decimam istis sunt in territorio 7 circuitu gadue. R. nescio.

Super his capit. introduc. albt' pco 7 fuit d Robolone suos testes et dñm petr. jud pour dñi bthol. canonici pad. ubi hic ad pbã
dum q fra istis cum unitb ac in xfinio Zebolonis in hora q dr montaselly et hita 7 dtenta &c.

Istis
Istis
Istis

Istis
Istis
Istis

Istis
Istis
Istis

feudo epātī q̄s p̄marius tnebat pro epātu .. Egidiolus 7 fr̄es tenī a filius † odlrico † rābono † bellohō .iii. camp. . item a tomasco † nico argē .iiii. campos – Hrdī agnolelle † arnellda tenī ab⁹ illis † s. lucia . patarinus tīnī ger fenū-ō separta – lunardellus † odelrico † burzegana tīnī p.s. a cacobino † ungarello .i. sedim. Filius gislemeri tīnī a federico † leolino ind –

tu Item Johs imizo tñt ꝙf ab epatu camp.j. Item tñt a scinella .viiij. campos ꝙ ipa scinella tent ab epatu Item tñt vl. camp. a dña maria ꝺ illa tra ꝙ ipa dña emit a limeceto. Item tnt .v. cap. a fedrico ꝙ fedricus tnt a dña beatice ꝙ ipa tnt ab epatu. Item tnt .iij. camp. a pbro Le mizo. ꝙ pbr tnt ab epatu. dña maria tnt .ij. mansos qꝰ emit a limeceto ꝺ tanbag. henrigius ꝺ tonso ꝙ frēs eius tenꝰ ꝙf ab epatu mansū.j. Item tnt ab advocato mansū.j. ꝙ advocatus tnt ab epatu. Item tnt ꝺ limam. l. campor. ad ill ꝺ tanselgardino qm tā tenꝰ ab epatu. Item thomꝰ ꝙ nt ꝺ limā .xv. mansorum ꝙ dimid ab alegante ꝙ a clarello ꝙ ipi tnt ꝙ illis ꝺ limina. ꝙ ille ꝺ limina ꝙ illis ꝺ carturo. ꝙ illi ꝺ carturo per epatū. johs filꝰ bnardini tnt ꝙf ab henrigino ꝺ ledino mansum.j. ꝙ h tnt ab epatu. fedricus tnt ꝙf ab epatu mansum.j. alardi ꝙ arlots tnt mansū.j. ꝙf ab epatu. Jo hs ꝺ gilamisino tnt ꝙf a dña beatrice .ij. mansos ꝙ ipa tnt ab epatu. Carlaxarius tnt ꝙf ab epatu mansū.j. arlotus tnt ꝙf ab epatu. mansū.j. Vicedns tnt mansum.j. ab epatu. Girardellus ꝙ lemizet ꝙ zabonet tnt ꝙf a dña maria ꝺ gnanso. ꝙ ipa tnt ab epatu mansū.j. alexius manduca willamꝰ tnt ꝺ leudo epati mansū.j. ꝙ unum sedimen a ꝙbusdam hoīb. tuta caga tnt ꝙf ab epatu. iiij. camp. mandola tnt mansum.j. ab johe girardaci ꝙ a Lorzato ꝙ a toso ꝺ l. epati. ille ꝺ naticerio ꝙ ille ꝺ ledolo tnt mansum.j. ab epatu. albtinus ꝺ Wldoto ꝙ malfatus tenꝰ mansū.j. a filiis god. ꝺf epati albtus ꝺ paganello tnt mansū.j. ab epatu. albergetus jut ꝙ Warientellus tnt mansū.j. ab epatu dña aicha tnt ꝙf ab epatu mansū.j. arnoardus ꝙ frēs eiꝰ tnt ꝙf ab epatu. mansū.j. Item brancuza tenꝰ ꝙfa ab epatu mansū.j. Ex. Fcie rici tenꝰ pro filiis brancole x. cāp. Ille ꝺ aicardino caltanella ~~tenꝰ~~ tenꝰ .iiij. camꝑ

1203 | sup pag. 1493. lin. 23 Quod tgr Vgolini ꝺ baone canonici pad. tenuissent placita in gnumia ꝙ fecissent racionem int suos habitores. ꝙ alios ꝯqueren tib ꝺ suis. ꝙbat per testes canonicor sit ꝙ curtum redaldi. Qđ dño jaco. ꝺ curraria tenente placita in pernumia que dicebantur gnālia. canonici pad tnebā nt placita in gnumia int suos hitatores. ꝙbatur ꝙ testes canonicor. sicut ꝙ johem mgrm &. ꝙ per testes adūse partis. s. ꝙ johem bazoarium. Qđ tgr dñi Vgolini ꝺ baone qndo tenebat placita in gnumia. canonici pad guarentabant suos hitatores ꝺ gnumia ꝙ non distringebantur ꝙ dñm Vgolinum ad illa pla cita. ꝙ h per preces pad pregiantes ei ꝙ suis nuntiis. probatur ꝙ andream ꝺ bulgaro. ꝙ ꝙ Cuzardum ꝺ casal. ꝙ adam ꝺ gualdrada. Qđ dño jacobino ꝺ carrar. tenente placita in pernumia ꝙ dicebantur gnalia. cones pad pro coī pad int dicebant ne dstringerent hitatores canonicor. pad ad rac. fac. ante se. plā ꝙ ꝙ Guidonem marcii. &c. ꝙ ꝙ testes aduse partis silicꝰ ꝙ dnicum johis pizoli. ꝙ Girardellum johis ꝺ roberto. ꝙ balzanum ꝙ veclum. ꝙ Tudisium. Quod Marsilio filio jacobini ꝺ carr. ꝙ ei nicetomitꝰ fuit int dictum ~ ꝙ cones pad ex parte pat ne impedirent seu pignorarent nec distringerent hoēs ꝙ hitatores canonicor pad in gnumia ante se ad rac. fac. ꝙbatur ꝙ testes canonicor. s. ꝙ Guidoem marcii. ꝙ dnm Augustinum. ꝙ ꝙ johem mgrm. ꝙ ꝙ andream ꝺ bulgaro. ꝙ dnicum ꝺ petro penone. ꝙ ꝙ dnm jacobum ꝺ conrado. ꝙ Cuzardum ꝺ casali. ꝙ ꝙ ugutionem huncii. ꝙ ꝙ adam ꝺ gualdrada. ꝙ ꝙ rubianum. ꝙ ꝙ johem ꝺ donella. ꝙ ꝙ ptrm henricum. ꝙ ꝙ testes aduerse partis. s. ꝙ johem bazoarium. ꝙ ꝙ dnicum johis pizoli. ꝙ ꝙ Girardellum johis ꝺ roberto. ꝙ ꝙ henricum not. ꝙ ꝙ bilzanum. ꝙ ꝙ veclū ꝙ ꝙ Valentinum. Quod dni ꝺ carraria non hant iurisdictionem in castro pernumie. ꝙbatur ꝙ testes canonicor. s. per Guidonem marcii. per andream ꝺ bulgaro. ꝙ per dnicum ꝺ petro penone. ꝙ ꝙ adam ꝺ gualdrada. ꝙ per johem ꝺ donello. ꝙ per tres aduerse partis. s. ꝙ henricum ꝺ appellonio. ꝙ ꝙ johem bazoarium. ꝙ ꝙ johem ꝺ balza no. ꝙ ꝙ Gerardum bellum. ꝙ ꝙ dnicum johis pizoli. ꝙ ꝙ Girardellū johis ꝺ roberto. ꝙ ꝙ balzanum. ꝙ ꝙ ardemannum. ꝙ ꝙ Tudisium. Qđ dns Vgolinus ꝺ baone non distri gebat hitatores canonicor pad ad rac. fac. ꝙbat ꝙ tres canon. s. ꝙ curtum redaldi. Qđ tpr dñi Vgolini ꝺ baone qndo tnebat placita in gnumia que dicebantur generalia. dns marsilius maior. dns odelricus abbas carr. faciebant hoēs suos ꝺ gnumia venire ante se ꝙcipientes eis ne irent ante dñm Vgolinū de baone cā facient. ꝙ accipiendi racionem. ꝙ ipi faciebant racionem ꝺ suis. ꝙbat ꝙ testes canonicor. s. ꝙ curtū redaldi. Qđ tpr dñi jacobini ꝺ carr. cones pad int dicebant ex parte pat. pad hitatorū canonicor pad. qndo ige dns jacobin. tenebat sua placita in gnum. que dicebant generalia. qđ nemo ihor distringeret se pro eor dño jac obino ad rac. fac. ꝙbatur ꝙ tres canonicor. s. ꝙ curtum redaldi. ꝙ ꝙ dnm augustinum. ꝙ ꝙ tres aduse partis. s. ꝙ tudisium. Qđ si aliquis furans inuenitur in castro pernumie. ꝓdicans gnumie auferunt ei lx. sol. pro coī pernum. pro banno. probat ꝙ tres canonicor. s. ꝙ curtum redaldi. Qđ marsilius filius jaco. ꝺ car ꝺ fuisset forbannit pro pignorib ablatis hoīb ꝙ hitatorib canonicor pad. ꝙ non fuisset recept in bannū civitatis nisi restituerat pignora ablata. ꝙbatur per testes ca nonicor. s. ꝙ mgrm cerrutum. ꝙ ꝙ dnm jacobum de conrado. Qđ canonici pad ꝙ pacta canonica qdte ꝙ sine alicuius ꝓtradictione tenuissent placita in gnum. faci endo rac. inter suos hitatores ꝙ aliis ptentib rac. ꝺ eis. qndo marsilius filius dni jacobini erat in gnumia. ꝙbat per testes canonicor. s. ꝙ jacobū ꝺ cradō. ꝙ ꝙ dnm ar quardum. ꝙ ꝙ mgrm vivianum. ꝙ ꝙ tres aduse partis. s. per henricum not. ꝙ ꝙ ptrm petrum. Qđ canonici pad ibant gnumiam ꝙ faciebant ꝙ nuntios suos sine pco nes alta voce exclamare in pernumia quando dni ꝺ carr. tenebant placita que dicebant gnalia in gnumia ut omes hitatores canonicor pad venirent ante canonicos. ꝙ quicumq vellent here rac. de eis venirent an canonicos ratoem hituri. ꝙbatur ꝙ testes canonicor. s. ꝙ dnm Marguardum &c. ꝙ per testes aduse par tis. s. ꝙ ptrm petrum. Qđ hoēs ꝙ hitatores plebis gnumie. ꝙ Gerardi ꝺ calcone. ꝙ comitessarum. ꝙ illor ꝺ montesilice. ꝙ mon. ꝺ carraria non distringebantur ꝙ dnos ꝺ carr. ꝙbatur ꝙ testes canonicor. s. ꝙ andream ꝺ bulgaro &c. ꝙ ꝙ testes aduse partis. s. ꝙ henrigetū apellonii. ꝙ ꝙ veclum. Qđ patni canonici distringunt suos hit ores ꝙbatur ꝙ testes aduse partis. s. ꝙ henrigetum ꝺ appellonio. ꝙ ꝙ johm ꝺ balzano. ꝙ ꝙ Gerardum bellum. Qđ ꝙ cones pad ꝓceptum fuisset in placito gnāli ꝙ te nebat dni ꝺ carr. in gnumia si hoēs seu hitatores canonicorum eēnt in placito recedert ꝙ non distringert se pro illis dnis. ꝙbat per testes aduse partis. sit. per henricum not. Qđ canonica pad. hāt sum pode ꝺ pernumia cum omi honore ꝙ districta. preter quam quod dni ꝺ carraria impedunt canonicos padue sive hitatores eorum. ꝙbatur per testes aduerse partis. s. ꝙ balzanum. ꝙ per ardemannum.

[Seg. un quaderno pergameno autentico

1273. In nom. patris ꝙ filii ꝙ spūs s. amen. Ec sunt statuta facta et approbata et sacramto firmata in capto ꝙ ꝙ captm patrum videlicet domini Deolacovram archigerm. henricum Archidiaconum. lanfranchum. pegolum. salionem. mgrm pataunum. petram de Jambono. Raynerium. Symbal dum. johem sygillum. Menaduccium. Thomasium. ptrm Vivianum. Symonem. Guidonem. jacobum tug. ꝙ petrum scrovegnum omnes canon. pa dnos.

ab ill d Johē de Tao q ipī tenī ab epātu . Iacobin d carture tnī IIII. camp. ab illis d Johē d Tao d feudo epāt Filii d gūbtino d sparandore teny ab epatu. Filii d bonizo tnī mansū unū — Meliorinus tnī ff. a multis dnīs mansū I. d feudo epāti Tomasinus d gicus tnī p.f. ab epatu V. cāpos. — Frisa x ugonis den tnī IIII. campos. Johī d Wao q frēs eius tnī ab epatu II. mans. Item. tnī mans. ij. a Iacobino d carturo qui Iacobin. tnī a Widoto d tadi qui Widotus tnī ab epatu — Dalismā q hrdē Tanselgardini tnī a brenta sicca usq ad vipā cerisedi decimas amplor. ab epatu p.e. decimas XXV IIII. mansorū q CC. minū XX. cāp.. Filius rolandini de petra ca tnī

ad honorem dei et gloriose virginis marie et honorem et utilitatem ecctе padnē. In pmis statuimus et ordinamus qđ quilibet canonicus padnis manutenebit honorem et statum ecctе padn pro posse suo. Item hēbit secretum et tnebit quicqđ in capto tractabitur inter canonicos et p canonicos. ita qđ nulla manifestabit nisi canonico qui eidem pstiterit iuramtm ꝑ quam archipr̄ preperit qđ habeat secretum ut si archipr̄ eēt absens Massarius Item qđ si aliquis canonicus habuerit amministrationem aliquam ꝑ captm fideliter administrabit et sine fraude. Item qđ possessiones aut decimas ecctе padnē non alienab aliquo ingenio sine uot capti ut maioris partis. Item qđ si aliqua instrumta ut alie ptinentes ad ectam padnam ad manus ipōrū pueneriut custodiet fideliter et bn ad voluntatem canonice padnē. Item ꝑ bona fide ꝑ sine fraud dabit consilium si petitum fuerit per sacmtm ad archipr̄ ut si archipr̄ non eēt pns a Massarco. Item qđ non dabit litteras pro aliquo recipiendo in canonicum padnm ad dnm papam ut legatum seu legatos neve aliquem recipiet in canonicum nisi in capto convocato ad celebrandum electionem nisi aliquis eēt receptus in capto a capto ut a maiori parte Item qđ ei qui non fecerit continuam residentiam subtrahatur pbenda sua scđm consuetudinem antiquam sine hactenus approbatam. Item qđ ōia statuta et oēs ordinationes facta et factas per captm observabit pro posse suo. Si autem aliquis sue salutis immemor pdēm pstare noluerit iuramtm tū ipso a capto excludatur ac ꝑ eū nichil ei detur donec pstiterit iuramtm. Qui vero archipr̄ et canonici predicti corporaliter iuraverit omnia pcta attendere et observare statim in capto nominate.

Domino mgrō Egidio archipbro padno et suis fris in

1213 - Ptranscriptis in capto congregatis videl dnis henrico archidiac. lanfranco cruciono Barato. pigolo. mgrō Salione. pōro zambono. mgrō patauino. ingrō uguccione. johe romano. zayneric. petro. johe sigillo. Meneduce. pōro viviano et thomazio. memoratus archipr̄ ante et post electiōem dnē Symonis in canonicum padnum. Constitutiones consuetudines. statuta et ordinamenta que quilibet tenetur canonicus observare nardo expressit et ꝑ consensu et voluntate frm eōdem pncium firmauit et innovavit dicens. Sicut ꝑ antiquam ecctе nrē consuetudinem deprehendere possumus manifeste pdecessores nri padni canonici attendentes qđ scptum est Qui non laborat non manducet olim prudi statuerūt qđ fratres qui causa studii. vel alia occōne ab ecctа et ecctе nrē residencia se absentant. tamdiu prebenda careant quamdiu absentes in ecctа cum laboratoribus in diuinis officiis non laborant. Quod statutum quia usque ad nrā tpra inviolabiliter est servatum. nos qui presentes sumus tanquam ipsum utile ac honestum laudamus et approbamus ipsumq approbantes de novo statuimus et servaturos in posterum firmiter policemur. Ne autem in constitucionibus huiusmodi nōe pbende totum bnficium credatur intelligi nos appellatione pbende ~~totum bnficium credatur intelligi~~ illam bnficii partem intelligimus que residentibus pro uctualib exhibetur. videl quinq modia patne frumti. unum mod fabe. decem congia vini de monte. et quinque congia vini ꝑ plane. decem octo lotr. dnr parvor. Mansorum spatas. gallos. anseres. et gallinas. Illud quoque statutum approbamus et approbatum pariter renovamus. quod vacante aliqua pbenda in ecctа nrā. is qui fuerit in canonicum padnm assumptus a die institutionis sue usque ad finem anni continuam in ipa ecctа faciendo residenciam. pbendam solam percipiat. et reliquum bnficium in solvendis ecctе debitis et aliis faciendis utilitatibus convertatur. Si vero post institutionem suam in ecctа residere contempserit nec bnficium percipiat nec pbendam set ab omni ecctе nrē bnficio tamdiu careat alienus quousq continuam per annum fecerit residentiam in eadem. In quo primo residencie sue anno prebenda solummodo que pro usitatis residentibus dari recipiat sicut superius est pdictm. Tercium qđ statutum servatum hactenus servare volumus et firmare. Vt si archipr̄ vacante aliqua pbenda bnficium suum cum vacante voluerit bnficio cmutare hoc facere possit edictō aliqua non obstante. Et tunc canonicus qui eum scōm ecctе ordinem immediate sequitur bnficium si ei placet accipiat qđ prius archipr̄ obtinebat. Sicq per ordinem descendendo liceat unicuique suo relicto bnficio relictum ab alio bnficium obtinere. qđ si forte archipr̄ bnficium suum mutare noluerit is qui cum ordinabiliter debuerit vacans si voluerit bnficium obtinebit. Atq in hunc modum per ordinem descendendo semper inferior vacans seu relictum ab alio bnficium possidebit. Si aliquis vero superior suum voluerit bnficium ~~cmutare~~ hec quidem statuta pridem observare volumus et servari ꝑcipimus celebrare ita tam qđ nec ꝑ iure valeat nec ꝑ facto si is qui electus fuerit pdcis et aliis ecctе nrē statutis voluerit aut presumpserit obviare. Celebrata vero electione sicut patet per publicum instrumtm ꝑ ma Virgilium not confectum statis archipbro et canonicis ad presenciam dnī Jacobi dei gra padnī epi pro petenda electionis cfirmatiōe Accedentibus ante ipsius electionis cfirmatiōem in camera dicti dnī epi ontibus phylippo archidiacono montanis pbro Gerardo capellano dnī epi. pbro johe s. danielis. Buzacarino frē mgri Salionis. Btramo ꝑ rocio et aliis. statis dns mgr Egidius sic eas recapitulavit per ordinem coram dnō Epō petens instanter ut eas cfirmaret et cfirmando districte mandaret ab omnib firmiter obviari nec ad electionis confirmatiōem procederēt nisi salvis pdictis et omnib aliis paduan capitis exhibitis pro quo de voluntate frm suor hec ōia proponebat. His ita propositis dns Jacobus dei grā padnis eps asserens statta capti constituta tam diu fca fuisse in ecctа padna a bo: me: Jordano pdecessore cfirmata et a capto inviolabiliter postmodum observata ea cfirmavit et cfirmatiōe pstita Symoni et omnib canonicis ut eād firmiter observarent districte precepit pstato Symonis electionem sub premissa protestatione forma confirmans. Dans eidem archipbro antedictum ut in possessionem corporalem inducat. Et ibi dictus Symon ōia ecctе statuta servare promisit nec contravenire aliqua ratione.

Ibid.

1213 - Dns Jacobus de corrado padnē ecctе archipbr et dns henricus. pbr epēllus lanfranchus. pbr zambonus. guido baratus. mgr Emanuel. mgr Egidius pigolus mgr Salion. mgr Uguccio. Bartholomeus. johes dni Forzate. Matthaeus. petrus. Rainerius. johes romanus. et johes sigilli padnī canonici. et pbr vivianus. pbr pasqualis. et petrus columbinus mansionarii ipsius ecctе et canonice insimul congregati statuerūt et firmaverūt qđ quilibet canonicus mansionarius et cu

m 233. f. nov. 1494. et 16. dec. 1578.

stos offic̃ium sibi iniunctum teneatur bona fide ⁊ sine fraude bene ꝓtractare. Item statuert ⁊ firmaurt qd liceat cuilibet canonico ꝓmutare ꝓbendam suam cum alio canonico uel partem ꝓbende. hoc idem seruetur in mansionariis ⁊ custodib̃ de suis prebendis. Item statuert ⁊ firm. qd si mansus uel mansi alicuius canonici ut mansionarii ut custodis ut maior pars manu ꝑter irruptionem aquar̃ steterit qd non laboret ⁊ annũ ut ultra. qd damnum ei a capto restituatur. hoc idem obseruetur in damis siue ꝺcimaria ut maior pars ꝺcimarie perderetur ꝑ irruptionem aquarum. Item statuert ⁊ f. si aliquis canonicus uel mans. seu custos fecerit expensas ꝓ tuendo ⁊ manutendo rationes et redditus sue partis a centum solidos supra qd capitulum teneatur sygillum expensarum restituere ei. Item statuert ⁊ firmaurt si aliquis canonicus decesserit uel discesserit ocasione dignitatis uel religionis qd liceat archiꝑb̃ro qui pro tp̃re fuerit domibere partem suam ⁊ recipe ꝓbendam defuncti ut illius qui discesserit ⁊ si noluerit canonicus qui primo fuit ipsius ipam ꝓbendam accipiat si noluerit et sic degradando usq ad ultimum. Ita tam si archiꝑb̃r ut ꝺcti illius canonicus recepit ꝓbendam alterius et illa ꝓbenda ret collata alteri ⁊ dom̃ papam ut per aliquem alium ⁊ haberet ꝓtestatem ꝯferendi qd reuertatur libere ad suam ꝓbendam priorem et eat conditio seruet in mansionariis et custodib̃. Item statuert ⁊ firmaurt q̃ ille qui huerit coiter ⁊ possessionib̃ pedis uende et aliquis illorum noluerit cognoscere partem suam qd alii teneantur ad diuisionem faciendam hec sunt statuta fca et approbata in capto et ⁊ captm padñ que mansionarii et custodes eccle padne obseruare ꝺbent. nõle noa mansionariorũ sunt ꝑb̃r ugo. ꝑb̃r petrus columbinus ⁊ danius ⁊ ꝑb̃r Warnerius. Et noa custodum sunt. ugo diaconus. ꝑb̃r ritaclinus. pathanus brunecta et ꝑb̃r johñ. s. qd honorem et statum eccle manutenebunt pro posse suo /12c/

aliud instrumentum

1218/ anno dñi mitto duc. octauo ꝺcimo indict. sexta die sexto ꝺc. octubr̃ pad in capella epal. test albus ⁊ pbr̃ nouella clericus eccle s. petri in strada. Bertinus sindicus canonicor̃ que fuit ⁊ pernumia ⁊ patauinus spalleta ⁊ alii. Dñs florianus padñs archiꝑb̃r et capt̃m padnm. scti dñi jacobi ⁊ corrado. dalmasius. ansedisius. absalon. lanfranchus. ꝑb̃r epetitus. ꝑb̃r zanbonus. magr̃ emanuel. Guido baratus. morandus. mgr̃ egidius. pigolus. mgr̃ salom. oliuerius. om̃ ꝑb̃r pathanus padni canonici ⁊ coĩ consensu ⁊ uoluntate coram dño jordano dei gra epo padñ statuert ⁊ ordinaurt ⁊ firmaurt que infrascripta continent in nõe patris ⁊ filii et sp̃s s. amen. Volumus et statuimus qd ꝓbenda que of fuit ꝑb̃r Rolandi canonici paduani quatuor mansionariis perpetuo integraliter deputetur qui ꝺcti ⁊ noctiu ecte ꝺseruiant reuerenter ⁊ totum circulum anni continuam residentiam in eat ecclia faciant ⁊ ut nullam occasionem habeant se ab eccle obsequiis absentandi nullum habeant ecclasticum ofitium aliud. nec egrediantur ꝺ ciuitate absq archiꝑb̃ri licentia impetrata quodsi fecerint per archiꝑb̃rm ⁊ capt̃m puniantur. Eorum autem officium uolumus tale eẽ. ut singulis ꝺcti in mane missas celebrent populo cũ custodib̃ aquam faciant benedictam. baptizent pueros. penitencient ꝓpt̃m. infirmos penitencient ⁊ inungant. In festiuis aut ꝺcti nouem lectionum sacerdotes canonici sicm̃ ebdomadarii suarũ uicem (festis ꝺctis) ꝓpio missas celebrabunt tam mansionarii quam custodes postmodum missas celebrabunt defunctorum. hec uero uolumus ita eẽ ut non sint ad capitulum canonici nec euocentur et eorum electio ad capt̃m semper spectet. Institutio uero et ꝯfirmatio ad dñm ep̃m padnm. Si aut in his addendum aliquid uidebitur ut forsitan minuendum ut ambiguum ut obscurum interpretari declarare addere liceat et mutare. Ad hec ꝑdcs dñs epus ad peticiõem Archiꝑb̃ri et capti ibi ꝑntis pro bono pacis ⁊ eccle laudauit ⁊ ꝯfirmauit oĩa ꝑdicta Ego andreas fil ꝑdcti Adegeti de cignarolo s.p.n. ex breuiaturis Rustice not sumpsi releuani et corroborani nichil addens ps/ anno dñi mill. duc. octuag. quarto. indictione duodc. die iouis duodc. intrante octubr̃ pad i capto maioris eccle padñ ꝑss tp̃re Item

1286 (stile xpi noe am̃ anno nat eiusd mill duc. octuag. quarto. indictione duodc. die iouis duodc. intrante octubr̃ pad i capto maioris eccle padñ ꝑss tp̃re gro albertino not ⁊ alberigetis ⁊ mutina. francisco pilligario et cassinatio parmen familiaribus dñi Thomasii ⁊ guarnerinus canc padni ⁊ alius. Capt̃m eccle padne et bonetinus doctor decretor archiꝑb̃r. Thomasius ⁊ guarnerinus. Lodoicus cap nace. percenallis ⁊ comitis ⁊ johñ de adde canonici padni ad hec spaliter deputati ad futuram rei memoriam ⁊ dñici cultus augmtum. Statuimus qd ille quatuor seruitores qui sicm̃ indulgenciam ⁊ priuilegiũ apl̃ice sedis ecclie padne de quatuor seruitorib̃ indultum custodibus capitanis siue mansionariis ordinandis ⁊ eligendis ad unam ꝓbendam inter eos quatuor coiter diuidendam prout tenor priuilegii manifestat sunt et pro tp̃re fuerint eligendi ⁊ ordinandi ⁊ iporum quilibet sint et eẽ ꝺbeant legitimi siue ⁊ legitimo matrimonio nati liberi et non serui duo diacoui et duo subdiaconi /c/ ad continuam residentiam cunctis temporib̃ personaliter et inste. ẽ omnib̃ et singulis tam nocturnis quam diurnis a principio ad finem ofitiis et horis canonicis prius assignatis eis et obtentis ofitiis teneant/ps/ pro matutino cui nõ interfuerint a principio ut antequam incipiat inuitatoriũ usque ad finem. Duodc. dñr̃ quos ꝺbat. pro uespa nõ cui non interfuerit a principio ut antequam ꝺficiatur gloria patri ꝛc usq ad principium ꝓmi psalmi sex denr̃ parvos perdat ad fabricam eccle conuertendos. pro missa cui non interfuerit a principio ut ante introitum usq ad finem sex dnr̃ parvos perdat. ⁊ Et per eum q̃ sacrista pro tp̃re fuerit exigendos. iusto ⁊ legitimo impedimto cessante ꝛc (Sig̃ Stabol. fil dñi frederici electi Domini Rofini comitis de lomett auct. not. ꝑdcis instrui ⁊ rogi hec scripsi) Item

1302/ In mill trecentesimo secũdo indict. quintadecima die mensis octauo augusti in ꝑdicta curia legati padñ/ ꝑss dñi Rizardo malambra legum doctore actu regente pat dñi finescio gratiam dñi Bonfioli ⁊ ferrarien. Jacobino ꝛc. testibus ꝛc. Item

1300/ Anno dñi mill̃o trecentesimo indictione terciadecima die duodc. mensis octubris pad in eccla maiori. ꝑss dñis petro de Cruciatalla iuris perito hetante pad. i contr. dom. petro bello de Regio clerico ⁊ seruiente in eccla padna Bonmartino clerico ⁊ nuncio capti ⁊ at. Conuenientes in unum ad capt̃m ⁊ in capo o mns ⁊ singuli infrascripti dñi canonici eccle ꝓdne talem constitut. edidert fecert ⁊ ordinaurt Capt̃m maioris eccle padñ ad futuram rei memoriam Quia tam contra ius quam contra nrã eccle padñ consuetudinem approbatam archiꝑb̃rali et archiꝑb̃ri ofitio quem et continuam peragere residenciam tam ꝺiure ⁊ de consuetudine ꝓfata et ꝓb̃r eẽ oportet plurimum sine mltorum annorum ⁊ tp̃rm curriculis non sine scandalo ⁊ graui periculo nos et eccla padna fuimus ꝺstituti. nolentes amplius nec salua conscientia valentes tantum incõmodum tantumque defectum ulterius sustinere comuni consensu nemine discrepante

declarantes statuimus ꝛ statuentes nichilominus declaramus ꝙ quicumq; clericus fuerit a nobis in archipbrum paduanum seu alias idem officium et eund archipbatum adeptus ad sacerdotij ordinem residentiam continuam. et si sacerdos non fuerit ꝙ prius ante disponente ad sacerdotij ordinem promoveri poterit eundm ordinem recipere teneatur de his faciendis ꝛ seruandis ab ipō nichilominus corporaliter prestito iuramto alioquin nec ei ut archipbro pareatur nec ipe ex tunc pro archipbro habitus eo ipō et intelligatur archipbratu ēt primatus. nomina vero canonicorū sunt hec ꝙ dnī lodoycus capitis vacē dnī simeon botacius. dnī oliverius de montefelice ferrariensis ppositus. dnī bonetinus de mantua decretorum doctor. dnī franciscus de leonisio. dnī nicolaus de monteranio. dnī simon de janua dnī matheus de columna. dnī mezabas dnī vgonis denarij. dnī barthol dnī pandulfus de lusia dnī nicolaus romanus. ex protocollo zanboni notarij ꝛc

Item 1301/ In n.d.d.e. anno ejdm nat mill trecentesimo primo indict quarta &c. die sexto decimo aug padue in capto canonicorū maioris ecte. pr ziliolo filio johis de tuderto domicelo dnī iacobi tambelono de bevilonga de caselalta domicelo dnī barthol canonicorū infrascriptorum. Bonmartino de quintano nuncio capti paduan de ipsius rogatis ꝛ alijs. Ven ꝛ discr. viri dnī simeon botacius. stephanus de jordanis de urbe. nicolaus de monterano. mgr simon de janua. Robertus de robertis. mezabatus. johēs de incola. Barthol pandulfus de lusia. jacob de tuderto et latinus de urbe omnes canonici dicte maioris paduane aderant et adesse poterant et debebant ad capm ꝛ in capto more solito sup infrascripto statuto celebrando et fiendo specialiter congregati in tali statutum fecerunt pr dicentes. Capitm maioris ecte padue ad futuram vel memoriam. Quia sicut facti experientia docemur ꝛ manifeste cognoscimus illud statutum ꝛ consuetudinem editum ꝛ seruatum hactenus in nra ecta pad ā ꝙ quicumq; ex nris canonicis cā studii ut alia occōne ab ecte nre residentia se absentat certam nre coī canige solvat ꝛ teneatur solvere et certam ab ipa ꝛ de ipsa communi canipa percipiat ꝛ percipe debeat annuam portionem sine gravi scandalo nri capli ꝛ nrarum aiarum periculo ulterius non possumus observare ipm prius editum statutum tollentes ꝛ nrib⁹ inhrentes statuimus et ordinamus declarantes pr ꝙ quicumq; ex nris canonicis cā studii ꝛ alia cā aut occōne ab ecta nra ꝛ ipsius ecte residentia se absentat ꝙdiu absens fuerit ab ecta nullam de nra coī canipa quovis mō cā ingenio de quarto colore petere exigere ꝛ here de cetero possit portionem. Nec ipe absens propter suam absentiam sine pro residencia faciendo ipi coī canipe aliquid solvere teneatur pr ꝙ statuim⁹ ꝛc

1308/ Mitto trecentesimo octavo indict. sexta die decimo octavo intrante januarij pad in curia coram egregio pr francisco de mgr bartholi de montefelice. sotio dnī nicolai jud de plebe pr sep. rotul

1311/ Mitto trecentesimo undecimo indict nona die mensis primo augusti pad in egregia sala nova pr dnō federico cagnuti iuste deputato ecte de mandato padue doctoris pr sep. rotul

1124/ In nom. dnī dī ꝛ hois. anno ab. ejusd natiuit mille centesimo vigesimo nono. viiii. Kalendas decembris indict. viia. Constat me sibillam de villa curte uxorem quondam solimani. nī vero viduam que professa sum me lege vivere romana accepisse a te Walpeto padnō egi frē inter argentum ꝛ alias res valentes libras sex veronensium denarium sicut inter nos convenit nominatim pro omnib⁹ vestris immobilibus iuris mei quas hore de possidere videor in villa curte ꝛ in finib⁹ eius que in scelcz advenerunt per unam cartam donationis ꝛ per aliam cartam que est tercia porcionis quam cartam dotis appellant ꝛ que mihi advenit ꝛ ultimam dispositionem ejusdem solimani viri mei una cum capulo pascuo ꝛ cum oī iure ad ipsas res immobiles pertinente. Que autem sup sibi manus ꝛ sibille que hanc cartam vendicionis fieri rogavit. Rogati autem sunt testes hecil de curte. ꝛ Wilelm gener eius Odelricus de anzerelo ꝛ symeon nep eius. Widoni filius alpis de zignano. ꝛ heinrici de gad filii qdam stephani manduca promothe. Jonas c.s.t.d. latinus contr. conscpr. pacta rogatus / ibid

1124/ In nom. dnī dī ꝛ hois anno ejusd mill. C.xx.nono. viiii. Kalendas decembris. indict viia. Constat me jordanam de villa curte que professa sum me lege vivere romana accepisse a te Walperto padnō egi frē inter argentum ꝛ aliam rem valentem solidos quadraginta veronensium denarium sicut inter nos convenit nominatim pro universo iure qd mihi competit per successionem seu quocunque alio mō in rebus immobilibus solimani qui fuit patruus meus tam in allodiis quam etiam in beneficiis que ipe habebat usque in diem mortis sue in villa curte ꝛ finib⁹ eius. ꝛ ut brevius dicam per universos vicinales fines una cum capulo ꝛ pascuo ubicumq; finib⁹. Que autem pr actum in villa curte in casa hecili frē signum manus supdicte jordane que hanc cartam vendicionis fieri rogavit ꝛ rogati sunt testes hecil ꝛ Wil gener eius Odel. ꝛ anz. ꝛ sym. nep eius. Widoni pr. Jonas causidicus idemq; tabellio dictus scps contract. hos ꝛ sua pacta rogatus / ibid

1106/ In n.d.d.e. Anno ab incarnac d.n.i.x. mitto centesimo sexto quarto Calendas augusti indic quartadecima. Tibi blanca ꝛ aldenrando pbr ꝛ quondam mater ꝛ filii ego johēs diac filius quondam burnengo pbr qui professus sum ex natione mea lege vivere romana pp dixi ꝛ mitto atque exspondeo me ego qui supra johēs diaconus una cum meis hrdib⁹ vob cui supra mat ꝛ filii vrisq; hrdib⁹ aut cui vos dederitis ut am nullāq; in tpr n abeamus licentiam nec potestatem per nullius ingenium nullāq; occasionem ꝙ fieri potest agere aut causare adversū vos qui supra mater ꝛ filii vrisq; hrdib⁹ aut cui vos dederitis tuam pecia de tra pdalina iusta mensuras ꝛ coerencias que in ipsa cart vendic legitur dicendo qd vob exinde aliqd ptinere debeat pr se omni tpr tacite ꝛ contente permaneam. Quod si amodo aliquando tpr me ego qui supra johēs diacono una cum meis hrdib⁹ adversus vos ipsi mater ꝛ filii vrisq; hrdib⁹ de eam dca tra pdalina agere aut causare ut ꝙ placitū fatigare ut removere presumpserimus. ꝛ tacite exinde ꝛ contente ꝙ maneamus. ut si aparuerit ullum datum aut factum ut quolibet scriptum ad nos exinde in alia partem fecissemus ꝛ claruerit hoc componere promitto me ego qui supra johēs diacon una cum meis hrdib⁹ vobis cui supra blanca ꝛ aldenrando pbr ꝛ quondo pbr ꝛ prando mat ꝛ filii vrisq; hrdib⁹ pena dupla re qua supra ꝙ ꝛ insup pena libra x. de. moneta veronensis. Quidem ꝛ ad hanc confirmandam promissionis cartam accepi ego qui supra johēs diacon ad vos a ipsis mat ꝛ filii exinde launichildo capello uno. et nec vobis liceat ullo tpr nolle qd volui pr qd a me semel factum ut conscriptum ē sub iusiurandum inviolabiliter conservare promitto cum stipulac subnixa ut ex mea promissionis in vos mat ꝛ filii vrisq; hrdib⁹ ꝙhenis temporib⁹ firma ꝛ stabile permaneat. Actum civitate padua feliciter Signum manus ipsius johēs diaconus qui hanc cartam promissionis fieri rogavi ꝛ launichildi accepi ut supra Signum manū anselmo de tomba. bernardi ꝛ hugo. Conō de villelmo. anselmo de zagena arnaldo omnes iste in ac cart vendic promissionis rogator testium Ego johēs not.s. pal. scriptor huius carte ac promissionis post tradita complevi ꝛ dedi / alibi

115 ꝛ/ In nom. dnī dei eterni &c. inte mēs junij. In villa de castelle in camera ejusdem milonis in pntia bonorum hominum romanorum ꝛ longobardorum qui

c.1123.10.nov Sicilia-1352.
c.1129.15.oct̄. Walōtus frēpi.1184.
f.1126.c

h.1124.6.4.K.mai. dñi Ester. 1 . . . /tot/
d.1129.15.octōb. Jonas cantūa.1144.
g. carte nulla – tot – 1127.6.cal. iun. alber.ī & curt.1391.1152.3.cal. jan. carte 1614 tot/ 1387.1361.non.oct. curt.1327.1163.non.nov.1640.d.

a.1106.4.K.aug. Blanca 7 aldeurandus /rc/1375.1108.7.mai. aldeurant.ptm 7 blanca fem. mat.7 fil.1380.1129.7.K.mai. aldeurandus /rc/1379.
b.1108.7.mai. Joh. subdiac. fil. burnengo pbro.1380./ 1106.4.K.aug. Joh. diac. fil.q burn. pbr. 1175/

1614 rum nota hic inserta ee uidentur. hii sunt. benzo de fontanina. johs de baxano. ingelfredus filius martoni. agricardi. arigrandi fit moronte. arnaldus de fontanina. et reliqui plures. Isigne in eorum ptia. milo filius johis punga pcogitans casus humane fragilitatis q salute aie sue indicauit. In pmis denig in honore scē di genitricis marie q scē lucie uiginis dedit in eorum monasterio masariciā unā in baxano recta q barbabella. postea uero ca pelle s. iacobi de caselle iugias duq d tra. Deinde notauit masariciaq decem quas sub iureiurando firmauit filie sue dare & personas quatuor. rodulfus ingelrada q filica uiuiani & contradino In fontanina est una masaricia de leruncio & in zozoleda. 1. in scō georgio. 1. a le frate. 1. a scō angelo 1. in uilla despoti. 1. in plonca. 1. in ugoncia. 1. in pedrāga. 1. a saleto. 1. et postea ordinauit ingelrade uxoris sue. pignus de lib. ccc. scdm qd legitur in cartula ipsa cum donacione & morgincap quas in die notorum feci eidem id est usum fructum oium suarū rer in uxori sue dedit & de pcis decem massaricis usque ad undecim annos inde habeat usumfructum. & ad seruiendum seruicium arigrandi geroldi uiuiani herzonis uxori sue ordinauit q nādiu uxerit ipsa postea uero herzoni arigrandi arnaldi filii ungarelli ordinauit & distribuit inter eos ut in cart eorum legitur ad plenum. Quia ta liter mea clarui uoluntas q mercede anime mee dictum est h anno ab incarnac d.n.j.x. mill. c.xxviii. indic. quarta. ij quidem ego ar dingus causidic & not' ecgi ut ordinauit oēs res suas mobiles & immobiles & familia pt quod nominatum est q in cartula eorum legitur ad plenū filie sue reliquid remota ab usu fructu. ut dixi quandiu mater eius uxerit & rogatu eius hanc ordinacionem scripsi ij alii

1135 ✠ In x noe plac. atq cuenit int' azo ōposito canonice scē marie q tovinc' archidiacon' q petrus per consensū aliorum frm nec non q inter mariam ue orem ugoni ceri q per eam ugone uiro suo ut in dei nomine dbeat dare sicut a presenti dedit pcto azo preposito q tovenc' archidiacon' q petrus q consensū a lis suis frībus eidem ugoni q maria iugalibus suisque hrdibus aficitum consum reddendum libellario noe usq in perpetuum hoc e pecia una d tra casalina cū casa dug se dit iuris canonice scē marie patauiensis que iacy in ciuitate padua non longe ab ecta s. firmi q ē q msuram iustam q longo perticas xxvi. q q transuersum. pticas v. a pticar de pedes vi. cohrt ei d.ut. iure scē marie ex alio latere henricus de ucodarzere. de uno cap. iure s. marie ex alio uia pu blica curreate sine alie sunt coherentes q persoluere exinde debt singulis annis in festiuitate scō martino aficitum dnr x viii. uen q cōgnat pars partis ser uandis pena arienti dn bonos de moneta uen solid xx. q nouem q post pena soluta hic libellus in suo maneat robore. unde hic libellus tali tenore scrp tus est. Anno ab incarnac. d.n.j.x. m. c.xxxv. quarto die intrante mise marcii ind. xiii. actum in ciuitate padua feliciter Signum manu ppa canonicis qui hunc libellum per consensum suorum frm fieri rogarunt ut supra Signum manu cōpagno filius Willi ueneticc uenatici rodulfus fil' grim aldi octauiano alberto fit tedaldi aurifex omnes isti rogati testes predictum factum qui supra q dedit pdicte canonici in benificio ugoni cero sine fidelitate q cōmandac Ego johs not' s. palatii h. l. post cōplenit q dedit Ego joseph scr' q federici imperatoris not' ex autentico johis notarii exēplaui alii

1134 ✠ In n.d.d.e. anno ab incarnat. d.n.j.x. Mill. c.xxxx iiii. nono die intrante mense julii indic xii. ecta s. danielis cōstructa foris ciuitatis padue in burgo turreselle ego istulfo fit qda adā q prima qui professus sum lega uiuere romana offertor q donator ips' ecta pp dixi q q ec locoque ego qui supra istulfo dono q offero in eād ecta scō daniele per manus scelci martin' pbr q andrea diacon' hordenarii eiusd ecta pro anima honeste pp mee q anima mea mercedem nominatiue id ē pec. una de tra aratoria iuris mei que iacy extra ciuitate padua q in eius territorio in loco qui dr rubaca cohr ei d.u.l ugo de grauso abt ex alio latere hosta de curtenze abt quidem uino capite similiter ugo d grauso ex at capite nri cōfines abt sicut alie sunt coherentes que q hanc enim cartulam offersionis mee paginam johs notarius tradidi q scribere rogaui in qua hic subt confirmans testesque ostensi ut roborandum Actū in burgo scī danielis feliciter Signum manu istulfo qui hanc cartulam offersionis fieri rogauit ut supra Signum manu johs bonus dra imondo. andrea darnoardo. johs peterauro. cono filius ugoni da' uizenza q cono gener vetrello omēs isti rogti test' Ego johs n.s.p. h. ct qq. q dita cōplenit q dedit

1155 ✠ In n.d.d.e. anno eiusdm incarnac. m. c. l ii. t'cio Kalbas ianuar' indic xv. Scām dei ectam que unitre karitatis uinculo copulatur xpō q m onasteria ceteraq loca uenerabilia. ubi oraciones q elemosine cugiter pro salute nrorū q defunctorum fidelium deo offeruntur priuilegiis muniri. q dignе ho norari non solum diuine leges cupiunt. uerum etiam humane sanctiones persuadent firmiterque precipiunt. Quod ego johs dei grā padus eps mente pertract ans pro remedio anime mee nec non q omnium catholicorū qui me precessere quique michi successuri sunt. monasterium qd in honore dei q scī nicolai situm ē in littore maris de uenetica ubi nunc domnus dominicus contarenus uener abbas cum sua scā congregatione studio contemplatiue uite uacans tāquā lucidum sidus irradiat priuilegio donare stabiliqne decreto fulciri disposui. In pmis itaque laudo q confirmo omēs illas dationes quas uenerabiles . . . . . ne batus eps q bellinus eps in pfatum monasterium scī nicolai fecerit scdm qd in suas q cart' sinebatus uero eps . . . . . q coltas q altergarias atq districtas in cunctis terris quas idem monasterium hābat q tenebat in finibus sacissecca eo tpr quo carta illa facta fuit. q remisit ei omne censum siue ut ita dicam fo rum suo dominicat masaricē que iacy in uilla que dr Curte : q que fuit recta q form bonum. q adiunxit usq ad campos. x. sine solucione fotri. De ceteris autem terris eius in se retinuit dictum fotrum q generale bannum qd saccensibus antequitus impositum fuit. q generale placitum. ac disciplinam ecclesiasticā cotidianamque districtam de furto de ragtia. de scacho. de falso. fuerunt itaque tpr ipsius monaster eo tpre in sacco in uilla curte massaricie quinque exc epta illa dominicali que superius dicta est. Quarum prima est recta q belengerium filium ranbti. secūa que fuit de dnico de ingilenda. tercia q felicis d adam de maria. quarta. que fuit de martino decisila. quinta per lutefredum diaconem. In uilla uero plebis massaricia una. que fuit de laudola. In uilla quam uocant cap de uico quatuor massaricie. e quibus prima fuit recta per simeonem. secūa per girardum. tercia per martinum. quarta per sagittam. hec itaq custo dire debent quādiu pfatum monasterium in sua possessione illas terras retinuerit. si enim eas alienan . . . . um illud ad alias non concurrat. Bellinus qd eps et monasterio suo tpr remisit omnes publicas functiones uni' m . . . . . e de tra que iacy in uilla cagite uici q fuerit recta per petrum de laurenza. sc

g. Fontanima – benzo. arnald. milo – ioh. – fontanima / 1124. 15. octb. benzo 1344. odelric fr 1618. 1137. 6. cal. ian ukt. f font. 1393. f

i. 1124. 2. h. Barcumo – bot – 1145. 7. aug. † bassan. 1447. 1192. 2. oct. matsan. † buxan 1516

f. 1152. 7. ian. 1357. 1155. b. ex. mar. s. zorzo / bof. / 1620. 1161. non. oct. s. georg. 1327. 1162. 4. id. mar. † 1630. 1164. 14. ex. mad. s. zorzo 1622 / 8. aug. 1622. / 1175. 1543. g.

d. 1124. 7. mad. 1344.

a. 1129. 15. octb. nulla petragia. 1384. 1156. a. feb. † pedrag. 1060. 1192. 2. oct. pedragia 1716. zoz – 1194. 4. oct. petrag. 1462

y. 1192. 2. oct. plonca 1516.

e. 1136. 14. aug. tor. archid. 1615. 1137. 7. mad. tor. diac. h. e. archidiac. 1349. 1137. 6. K. jan. 1393. 1137. 10. sept. 1349.

l. 1137. 10. sep. a. d. dnc 1349. 1142. 5. cal. apr. a. d. diac. 1616. 1142. 16. cal. dec. a. d. magist. 11 – 6. 1562. 1143. 13. feb. a. d. 1618. 1144. 13. ian. 1059. f.

m. 1143. 11. feb. s. firm. 1614

r. 1147. 6. cal. sep. marchisin. † nicoagn. 1620. 1147. 8. ex. non. arnald. † nicodar. 1620. 1185. 7. aug. rolandin ē marchisin. tr̄i 1447. c.

h. venetic. fam 1134. 11. feb. compagni. tot 1616. 1138. 13. mad. cōpagn consul 1594. 1139. 7. sep. albert. venetic 1633. 1140. 3. oct. compagn – 1616. h.

b. 1153. 12. jun. 1206. feudū vitalian. 1136. bk. feb. 1190. 1146. 6. dec. benefic. feudi 1446.

x. 1154. 11. feb. cuna s. daniel ppe Domū 1622. 1164. 6. id feb. ecctā s. daniel 1054. 1170. 14. aug. s. dan. 1041. 1172. 15. k. non. 1055. 1174. 1042. 6.

s. 1136. 7. id feb. albert. ind † nicene. 1377. 1136. pt. n. mar. petr. ind † nicent. 1433. 1147. 12. aug. comerat. nic. 1659. 1149. 10. mar. 1471. c.

i. ep̄i catanin. – joh hic – 1152. 9. dec. joh. 1253. 1153. 3. octb. joh. ep. 1660. item 1660. 1153. 12. jun. joh. ep. 1206. 1154. 6. K. mar. joh. ep̄s 1716. leg. 1154. 10. K. sept. 1621.

p. 1152. 3. cal. ian. s. nicol. 1387.

q. 1152. 3. cal. ian. † 7. † 1467

o. cap̄t nico – infr – et 1387. 1161. non. oct. colemigo 1327. 1148. 9. feb. cap̄t ang. tot 1434. 1190. 3. oct. cap̄tn. 1455. 1191. 2. non. † cap̄tn. 1424. d.

1615c Iam qđ ℔ in illa car̃ quam ꝓdes egs fecit. Ego autem in dī nōe sohis egs remitto eidem monasterio totum sotrum quatuor masariciarum d tra que iacz in villa capite uici. z sunt iuris qhdm herzonis de carrara. z etiam aligd ius proprietatis si habeo eidem monasterio remitto. z quartisium siue dom ue cultu. de curte. scdm qđ hēbat z tenebat tpre illo. in quo bellinus egs remisit. qrta namque massaricia de quibus sotrum z ius proprietatis si quod hē fam remitto est recta z laborata per aldegerium fabrum. sexta per uitum. tercia per petrum d crimaldo. quarta per bertaldum de ualentino. hec quidem e arum concess̃ z confirmac̃ a me facta. obligo me meosq successores in perpetuum firmam tenere sub pena ducentarum marcharum argenti. si uero qđ a fuit ego ipse uel aliquis de successorib̃ meis contra hoc ire quandoque ꝑtemptauerimus. tunc ꝓfatam penam ꝯponere promitto eidem dnō abbati suisque succes. soribus uel parti ipsius monasterii z insuper omni tpre tacite z contente permanere. Actū in ciuitate pad in eccia sci marci capella ipsius dōni egs feliciter. Interfuere testes dñi Vbertus uen archipbr. pbr cono. pbr ubertus baldini. torengus z bernardus canonici. huicus. apollo. z altengo pbr. oliuerados z ualentinus capellani. albertus z saracin ffg. Otauianus uicedns. z rolandus eius frater. marnardus z nicolaus eius filius. Ongarellus. Cumbertus baldino. sohis castaldio. ualdinus de petro iudice. ℔ Hanc scripsi cartam firmatam testibus adam qui huic contractus ceu alii simque rogatus

1152/ Die ueneris qđ est quinto kalldas octobr. in villa plete. ꝓntia bonorū hōium quorum nōia sunt hec. hii sunt otauianus uicedns. castron eius filius. ua lentinus capellanus pbr dnicus apollo. ugo diac̃. Item sohis d alo. Vilelmus lanfrancus. Vilanellus. petrus da roza. martinus canevarius . . . . ros. In istorum ꝓntia sigefredus z conradus pad. . . . . filii qdm rābaldi teutonici. refutauer in manibus dōni sohis di grā . . . padnē seles cpi hōatiue masariciam unā d tra que iacz in cimit. pad z ꝓcoris iuxta mēsuras z coherenc̃ que olim regebatur per patarinum curtum. z braidum unum integrum de uilco de rosara. z fo trum unum integrum sohis de pirolo z medium sotrum azonis de sorsella. z quinque partes unius sotri de filco aldradi. Et sciendum est qđ ꝓdes dōnus epūs debz obligata hēre quinque partes sotri de filco aldradi in caa pignoris pro qtio librar quinque ueronensis monete. z quocumq tpre ipi fres fecerit so lucionem al dōnum egm. tc accipe debz z dimittere pignus habitis z collectis fructibus t de tra aratoria que iacz in fine ulle plebis seu in loco z fundo scō uido. z sotrum unum z medt d martino de gre egini. z sotrum unum integrum de martino regis z sotrum unum integrum xx. c. l. ii. ipso die z mense indictione. xv. Ego quidem adam notarius z causidicus ibi fui z rogatus scripsi

1152/ Testes nicolaus. uitalianus. filius sohis de tatho. ddo. cumbertus d aldino. albertus de giso. la franchinus. z oto fres. bonizo d oto zopello. cōpagnus z ta mizo de raimundo capello. his z aliis plebus ꝓntib̃ gelasinus refutauit in manu sohis di grā patrui ipi mansum de sohe zoto da cornio. z fec̃ finem d omni rac̃ quam hēbat. tam in eo manso quam in manso uberti da curano siue pro cambio siue prd supplemento. ut ipe z eius heredes semq taciti z contenti pmaneant tam aduersus ptem egm quam eius successores. unde idem gelasinus accep ab eodem epo inter denarios z pignora sexaginta quinque lib. uer. Actum est hoc ante ca pellam sci marci anno dni xx. c. l. ii. indic. xiv. xvi. die iulii ML. Ego heinricus causidicus z tabellio ibi fui z hec recordationis causa scripsi

1136/ In nom. d. n. i. x. anno ei d mill cent. trigesimo sexto die quarto de. mēs augusti indic. qrtade In ciuitate fer Breue recordationis transacion securitatis atq firmitatis cā memorie pro futuris temporibus qualit in psencia et testimonio bonor hoīum quor nōa hic subtus leguntur Domn placitus dī grā ven abs monasterii s. petri. siti iusta urbem mutinam inuestiu domnū gerogium abbatem s. michaet d loco candiana d hoc qđ suo pfato mon. ptinz d ecta s. mich d candiana ℔ de suis bonis et suꝑ hoc de quadraginta ingerit tre que iacent in finib̃ candiane. eo uidl pacto ut ꝓdes georg ab bs z eius successores siue monachi si qđo abs defuerit in ꝑpetuum z annualiter persoluant quadraginta solidos dnr lucensium bonos z expendibiles quales tpre cucurrerint ꝓdicto domno placito abbati d eius successorib̃ aut illor̃ misso in dominica lazari in sda feria in loco q dr castro teudald d urbe fer agut ecta scī sohis. et dū abs aliquo in dfecerit ille qui substituet infra annū postquam ordinat fuerit ueniat mutinam in pfato mon s. petri et ibi fatam inuestituram accipiat gratis z absq ulla dac. d pmio ab abbe qui tbi q tpre fuerit et si domn placitus d eius successor illuc aduenerit alio casu ut do minus suscipiatur. nuncius qq eius suscipiatur. Similit domn placitus mutinensis abbas compromisit z obligā se z successores suos q in mon. candianense do minium d regim aliqd non dbz exercere. nec pfatum abbatem georgium d successores suos seu monachos aliq in pfat uexare d calumniam inferre. sed in pace et quiete et in libertate dimittere. et ut in ꝑpetuum scdm pfatam inuestituram possidant. ita tam ut constitutum censum reddant. Si qua ū pars eor oīa que ꝯpromissa sunt n̄ obseruauerit. sit ꝯposita alteri parti que obseruauerit nōe pene centū libras dnr ueronensium et soluta pena hec cartula promissiō securitatis transacionis firma et stabilis ꝑmaneat. hec quid pena pro stipulac inter partes conexa est ✝ Ego placitus indignus abbas mmpp ✝ Ego georgi indignus abbas candianensis mmpp. Ego fr paulus mmpp Ego torengus archidiac missus a dnō bellino padnano epo pro hac cā fiendā pntem cart laud ani z ss Ad hec quidem fuere testes petrus canta bone. dominicus del cantore. rainfredus da porto. johs de margarita. rigizo ferariensis. albertus da candia na. ugo eius filius. articlinus. johs d psbro dominico. vostus nepos zenonis. johs tuinisianus. hi sunt testes candiane. raimundinus d scō petro. liuzano gā balonga sunt mutinenses testes. lanfranc da nonantula fuer testes. Unde due cartule sub uno tenore scripte sunt ECO RODulfus diuino nū tu ferrariensis notarius hanc cart cscpsi cgleui et absolui Subscripsi scriptes presens adigerius istis sex authentico Rodulfi

1134/ In nom. scē et indiuid Trinit. Si fideliter scē dī ecte ac nobis seruientib̃ dignam uocompensat regendimus eos deuotiores in nra redd fidelitate credim et alios ad seruiendum studiosius pronocamus. Uenientes enim ad nos fulco filius qndm witichini z ubtin fils qndm gerardi d loco montagnone refutauert in mani b nris oe ius oeq querimoniam qđ t quam igi hēbant t hēre intendebant in parte monasterii beati danielis mart. xpi siti in loco z fundo montanone. z hoc qđ supra pfati consobrini fecerit per consensum aliorum parentum suorum z ad illud ius pertinentium. Qua de cā ego quidem bellinus egs obligo me meosq successores ut nullo in tpre faciamus aliquam uim aliquam molestiam t iniuriam qđ deo annuente auert. ad partem pfacti monasterii t eius successorib̃ nec per nos nec per

S. Letteraria vel

i. valdin petr. ind 1146. 4. k. mad. nichol. † p. ind. 1 . . . 1160. 14. k. iul. fuit nicolai fil. petr. ind. 1662. 1163. 14. K. iul. Waldin † p. ind. 1399. 1166. 1403. g.
h. 1152. 16. dec. otaviani 1345. 1152. 3. cal. ian. otaviani †c 1614. ongaret. obit 1152. 3. cal. ian. octaviani succedit roland. e'fr. 1347. 1154. 3. octb. 1660. d.

etad 1152. 16. dec. nicol † tado. 1345. 1156. 4. sept. nicol. johis † tad. 1619. 1172. 4. feb. ugo † tado martin 1642. 1188 13. nou. petr. † tad. 1624.
o. 1177. 13. nou. marco † joh. capello 1717. 1144. 15. oct. pet. capell. †c 1250. 1146. toi an. nichol. † lomizo capello 1430. 1444. 7. aug. 1633. cc.

f. 1152. 14. aug. cap. s. marci 1661. 1152. 3. cal. ian. cap. s. marci. 1347. 1156. 11. oct. cap. s. m. 1179. 1188. mi nou. cal 1396. 1166. s. iun. aula s. marc. 1403. fc.
s. Ferrar. infr. coser. teud. † ferr. † ferrariens. teipsu. 1162. 6. mar. canonic. † ferr. 1079 2 1172. 15. k. nou. simplin † ferrar. 1055. 1177. 1431. e

a. candian monast. 1155. 2. nou. iun. candian mon. 1641. 1165. 7. ex. nou. candian. 1621. 1172. 4. feb. monast. candian. 1642. 1173. 4. k. m 1717. d.

k. 1171. 3. iul. da luca. 1178. 4. k. mad. lucens. 1417

n. 1176. in. ian. 1834. tot. oto † porto 20. 1. 1176. 6. feb. † 1424. 10. †c 1178. 17. k. dec. arcardin q vgue. † porto 1717

g. 1152. 16. dec. joh. † aurian 1345. 1170. 4. aug. joh. † aurian. 1406

on. 1162. 6. mar. mon † nou natal. 1092

d. Litterar. stat 1137. † mad. duo ners. 1149. 1174. 11. feb. duo ners. 1616. 1143. 3. calum. liner 1962. 1174. 17. dec. duo ners. 1346. 1140. 3. oct. 1611.

interpositam persona sub pena .L. libr̃. nev̄. nisi qđ ad eccl̃iasticam ꝛ ad spāles ptinns potestatem .ꝛ sciendum quia hoc in nobis retinemus. Et ipsi per hoc prefati consobrini obligauerunt se suosque hr̃des oĩa bona pdca monasterii omĩ tp̃r ab omĩ hoĩe dfensare nec uim nec aliquam molestiam p̃ui uriam parti ipsius monasterii ut eius seruientib̃ inferre sub eadem pena. Et si aliquo ĩ tp̃r euenerit qđ aliqua lis ĩ testatio inter eos emerserit sub cur ricula .xxx. dierum inter eos finiatur .ꝛ quis illorum hoc ꝛenuerit penam persoluat & cãa lis citius peragetur. unde due cartule ad memoriam ueritatis re tinendam scripte sunt .M.ll. C. xxx. mo to. iiii. viiii. it marcii indic̃ xii. Rogati aut̃ sunt tester Rainaldus ꝺ tanselgardo. Rainaldus de montesilice. Ugo ꝺ al lo. Ugo bastardus. argertus. item rainaldus de araldo. Orlandus fr̃ egi faletro causidicus. Gunbertus de aldino. Iulco de argere. & ceteri. Ego bellinus pa duanus egs mrapt. Ego quid adam not̃ & causidicus scriptor huius cart̃ hec oĉulis uidi ceu iussit scribere scpsi ex aut̃ adam alt̃ 1173 q̃/In n.d.d.e. Anno dnice incarnat̃. mill̃. C. xxx. nono. quarto. x. kl marcius. indic. pma. Constat nos heinricus filius litefredi que dr̃ armeratha & aldina & armeratha ggr̃. neptes & mundoalde mee & Ilasius & maria iugales qui professi sumus lege uiuere longobardorum ipo namq iugali meo ꝛm ondoaldo nr̄o nobis consentientibus et subter confirmantib̃ in cuius ptia ꝛ testium certam fecimus professionem qđ nullam patimur uiolentiam at quem piam hoĩem nec ab ipo iugale et mondoaldo nr̄o nisi nr̄a bona et spontanea uoluntate. ĩ ptia testium accepim̄ nos a nobis gub̃tus que dr̃ de petro manzo et amundacia iugalib̃ argenti denar̃ bonor̃ ꝺ uer̄ libras sept̃ et dimid̃ finito pcio sicut inter nobis cuenit oro sexta porcione de massaricia una de t̃ra iuris nr̄is que nos abr̃e ꝛ possidre uisi sumus in comitatu t̃risiano & iacꝫ in ulla que dr̃ camino quamꝫ & deforis ꝛ in eius finibus et ē ipsa se xtã parte de illa massaricia que fuit de litefredus et de armeratha iugalibus ut dem est ipsa sexta porcione de massaricia tam casis cum sedimi nib̃ cũ ingressu & egressu de pedes nouem eundo & redeundo seu t̃ris arabilis uignis. campis. siluis. capud. pasculo. piscatione. uenatione. cultis. et incultis. diu isis & indiuisis una cum finibus (&c.) Actum in ciuitate padue feliciter sign✠ manib̃. Ista heinricus & aldina & armeratha & ilasius ꝛ maria iugalibus que hanc cartulam uenditionis fieri rogauerunt ut supra sign✠ manib̃ Waldinus de petro iudex. gerualdo de iusto. alberi cus fil̃s uillelmi. baldizone. Leo aurifex & bernardo turco omĩs ist̃i rogati testes Ego florencius not̃ scriptor huius cartule uendit̃ ꝑtradita cõpleui & alt̃ 1138 m/In xp̃i nom. Anno dnice incarnat̃ nr̄i redemptoris post milesimum centesimum tricesimumq octauo ab inicio mssis februar̃ die undecimo indic. prima. Placatque conuenit inter ugonem qui dicitur ꝺ allo ꝛ usiam iugales nec non ꝛ inter rainaldum ꝺ tanselgardo ꝛ armelinam iugales ut in dei nom. de beat dare sicut a psenti dedit modo dictus ugo ꝛ usia eisdem rainaldo ꝛ armeline ad fictum reddendum libellario nom. usque in ꝑpetuum id est pec. u na de t̃ra ortalina que . . r . . ie de pad̃ ꝛ ptinet supdco ugoni (&c.) de anselmo ꝛ hr̃des johis de ansolmo hãt eam a canonica scē marie per linellu ꝛ petualem ꝛ iacꝫ ipa pecia de t̃ra in ciuitate padua in loco qui dr̃ curte regie & ē ꝛ longum pertice viii ꝛ dimidia per trusum pertice .iii. et pedes duo. co hr̃ et ab uno latere ꝛ ab uno cap̃ t̃ra hirdm Wilelmi de allo ab alio l. ingressus cois ꝛ ptinꝫ huic etiam pecie ꝺ t̃ra . ab a. c. una pus̃ decurrit sine ch. si coerencie & persoluere ꝺbeant singulis annis in festo s. marie de feb̃ den̄ unū uer̄ (&c.) Signa ✠ ✠ pro manib̃ supdci ugonis ꝛ usie qui hunc li bellum fieri rogauerr̃ Rogati autem sunt testes congagnus. zacharias. lemizo filius otonis. artusius de cona. rainaldus ꝛ gotescalcus. atque allino. ꝛ seg noretus. In quorum ptia idem ugo inuestiuit in feudo sine ulranda fidelitate rainaldum de fecto qđ sup̃ legitur in libello. succedentib̃ in hoc feudo hr dib̃ eius masculis ꝛ feminis quicumq ille uel illa fuerit qui huerit ipsum libellum. ꝛ sciendum qđ congagnus qui hãbat in cãam pignori ista pec. ꝺ terra ortalina cũ casa ibi proge iacentem. confessus fuit ibi ad psens solucionem ꝺbiti pro quo sibi fuerant obligate factam fuisse. ꝛ dedit eis ugo licenc. cgui rere libellũ ꝛ feudũ a canonicis ẽclesie causidic̃ rdemq tab. dictus Scpsi contractus hos ꝛ sua pacta rogatus Ego ugerius tabellio hoc exptim ex aut̃ cop̃ supsi alt̃ K 1147 n/In xp̃i nom. anno eiusd̃ incarnat̃ mill̃. cent̃ xl. scdo. qnto kl apl indic̃. v. placuit atq conuenit inter ust̃um archipr̃m ꝛ nicholaũ ꝛ ubt̃ pbri. ꝛ turrengum ꝛ azo. ꝛ albic̃ diaconi. ꝛ bnard ꝛ henricũ ꝛ johñ bonum subdiacon. canonici ꝛ officialib̃ ꝺ eccla ꝛ canonica scē marie patauiens per consensũ aliorũ fr̃m nec non ꝛ int̃ jothem bonum ꝛ getrũ ꝛ matadure gg̃r ꝛ filios qdm mauro ꝺ noenta ut in dei noĩe debeat dare sicut a psn ti ddit ipi canonici eccl̃ie qđ ad fictum censum reddendum libellario nom. usq ad annos xx. ꝛ nouem expletos h.e. massaricia una de t̃ra que est iux̄ de eam dĉa eccla ꝛ iacꝫ in loco ꝛ fundo ꝺ pdco loco noenta tam infra eam dĉa uilla noenta quamꝫ & deforis (&c.) & psoluere excnte ꝺbeant singulis an nis in festiuitate s. martini solid̃ sept̃ de uerona ꝛ in festiuitate s. stephani amiscero uno datis ut consignatis pdcis dnariis ~~ramiscere~~ ꝛ amiscere una spal la de porco ꝛ locatia una de frumento in ciuitate padua a ipsis canonicis suis successoribꝫ uel eorum misso & cõponat pars parti fidem seruanti pen lior̃ xx. ꝛ nouem monete uer̄ ꝛ soluta pena hic libellus in suo maneat robore Unde libellus ytc tali tenore scriptus est. actum in claustro eccl̃ie ecte feliciter. ꝛ duo libelli in uno tenore scripti sunt. Rogati sunt testes johs bon̄ de amico. flabianus filius eius. saldinus fr̃ eius petrus de . . . johs de alberico . . . cido. Matadure de scō nto. ✠ Ego arnaldus not̃ rogatus scriptor huius libelli postradita complevi alt̃ 1140 o/In xp̃i nom. Anno incarnac̃ eiusd̃. M. C. quadrag mssoctor̃ die t̃cia. indic̃ t̃cia. placuit atque conuenit inter domnum Bellinum dei gra padn̄ epm nec non ꝛ inter cõpagnum filium qdm Wilelmi ut in dei nom. debeꝛ dare sicut a psenti dedit ipse dn̄s eps eidem congagno ad reddendum libellario nomine usque in perpetuum id est pecia una de t̃ra arabili cum uinea super tenuta ꝛ ordinata que est iuxta padn̄ epatus ꝛ jacꝫ in pad̃ non multum longe a porta de turresellis. cohr̃ ei ab u. l. murus ciuitatis. ab a. l. flumicellus ab u. c. t̃ra cois ab a. c. t̃ra s. floriani sine cbiq alie sunt cohr̃ (&c.) & psoluere excnt ꝺbeant singulis annis in festiuitate s. martini. xii. dnr̄ ueron̄ aut t̃cia die ante ut t̃cia post hic in padua datis ut ĉ signatis supdco dn̄o bellino padno epo eiusq successorib̃ ꝛ suo misso (&c.) penam uero inter se statuerunt solidos xx. ꝛ nouem de moneta ueronensium. ꝛ soluta pena iste libellus in suo uigeat robore. unde libellus ytc tali tenore scriptus est. Rogati sunt testes heinricus fr̃ congagni. nicholaus de gaga. ꝛ alb

a. 1137. 6. K. Jun. 1393. 1138. 13. mar. 1394.

c. Litterar. stat— 1134. 11. agr. uers. 1390. 1135. 3. cal. fe. uers. duo. 1127. 1136. 6. cal. feb. duo uers. 1400. 1136. 14. aug. uers. 16 r. d.

d. comitat. rav. / 1139. 4. cal. mar. c. t' stalued 1395. 1147. 6. cal. aug. comitat. tar campon. 1620. 1162. 8. id mare. comit. tav. s. 2or20 1623. o. c.

g. petr. int. 1145. g. cal. maj. nic. t p. iadre 1391. 1147. 5. mad. gualdin t p. ind. 1127. 1147. 4. ex. nou. nic. t p. int. 1620. 1152. 3. cat. ian. ualdin 1615.

petrus t transt. 1144. 1141. 1. non. iul. transelgardus-lege rom-nim-1617. cū richelda coniug
t. transelgard— 1148. pd. cal. mai. raynald t transelg.- 16 r g. 1139. 12. cal. ian. petr. t trans. 1366. 1141. non. iul. transelg. nim. leg. rom. 1617. c

l. Litterar. stat' duo uers. 1144. 1. ian. aclius medic 1059. Leg. 1617. 1. 1152. 14. aug. subscript. 1661. 1152. 3. cat. ian. duo uers. 1614. 1615.
mar. joh cancis consul. 1394. 1134. 3. K. jun.
k. ubert. obi 1142. 4. cal. uberi. obi 1626. 1142. 16. cal. dec. oberti. obi 1426. 1537. 1143. 12. feb. ub. obi 1618. 1144. 4. cal. maii. ub. obi 1617. k.
l. bernard. 1144. 13. ian. bern. 1059. 1144. 12. feb. bern. 1624. 1144. 7. cal. apr. bern. 1617. 1147. 15. non. bern. 1619. 1150. ms mai. bern. 1643. b.
o. 1155. 7. non. iub. jon. bon. obi 1623. 1156. 12. feb. joh. bon. obi 1396. 1156. 11. mar. joh. bon. 1619. 14. aug. t 1632. 1160. 15. K. aug. t 1717. 1161. 11. aug. 1701. c.

m. amizo 1155. circ. martiñ t amizo 1466. 1156. 14. aug. amizo 1632. 1154. ms non. flabian' 1396. 1160. 9. apr. Flab. 1554. 1170. 10. oct. 1245. b.

h. uilelm. uenetic— hanric. fr compagn 1152. 16. iul. cõpagn 1615. 1156. 2. feb. vl. t cpagn. 1080. 1157. 14. feb. 12. 1495. rot. 1161. m 1652. 6.

d. 1154. 9. oct b. compagnus fr

nus. ⁊ rolandus filius eius. artusius ⁊ lemicinus. Notandum quia in istorum pntia ibique loci pdes Bellinus eps investivit cōpagnum nōe feudi nō natione de ficto istius libelli ⁊ d'alio suo feudo qd hebat ab epō ⁊ de banno. Nam si quis dystrictus fuerit ab epō non debz ei dare bannum nisi quatu or causis id est de furto ⁊ scacho ⁊ raptu ac falso. ea videl conventione qd in hoc feudo succedant masculi ⁊ femine. cum hac tamen dystinctio ne id est quandiu masculi ex legitimo coniugio procreati de cōpagni generōne superexi femine nichil aliud de hoc feudo habeant nisi quantum ma sculi eis delerint. deficiente aut' masculina sobole tunc femine pleno iure succedant ac si essent masculi. Actum padue in episcopali palatio feliciter. tal'm Ego Bellin padn̄s epi mm ff [uel pag] Ionas causidicus idemque tabellio dictus scripsi contractus hos et sua facta rogatus sig

1174) In xpi nom. anno eiusd inc. Milli. c. xl.iiii. quarto Kl's agls indic. viii. placuit atque convenit inter domū Ubertum dei gra archipbrm ecte s. marie civitatis padue ⁊ consens suorum confratrum scilicz torengus diaconus. alexander. ubertus. lemizo pbri. azo. albericus. loncus. ⁊ item alius albericus diacon. ber nardus. henricus. alcardus. subdiacon. ⁊ aliorum reterorum canonicorum ipsius ecte consensū nec non ⁊ inter galum medicum ut in dei nomine dare de beat sicut a psenti dederi pdicti canonici eidem palo medico suisq hūd's ad fictum censum reddendum libellario nom. usq ad annos xx. ⁊ novem. ⁊ ad alios annos xx. ⁊ novem expletos ad vinovandum sine ulla dac'e ⁊ pmio h. e. pecia una de t'ra cum casa ⁊ curte ⁊ orto insimul se tenente que iacz in civitate padua seu in loco ⁊ fundo furlonga. cohr' ei ex uno lat. henricus. ex a. l. canonici. idem ex uno c. uia. ex al. c. ipi canonici ubiq alii sunt coherentes si qs ac tum in claustro ip'i ecte feliciter Signū manū archipbri cum memoratis canonicis qui hunc libellum fieri voluerit ut supra. Rogati autem sunt testes. bernardus ⁊ rubertus eius filius. lodoycus. ⁊ tyamarius. andreas faber. b'aldinus filius bastardi ⁊ ceteri. Ego alb'tus diac' mm Ego grimaldus subdiac' mm Ego alcardus subdiac' mm Ego adam notarius ⁊ causidicus scriptor huius libelli ⁊ tradicta cpleni ⁊ dedi [ex autentico adam not'] alii

1142) In n. d. d. e. Anno eiusdem nat'tis ihu xpi Millo. c. quadragesimo secūdo nono die exte mse july. indict. quinta. pntib bonis hoīb quorum noīa hec sūt Salomon iudex. mirro de laubia. zanitino filius tengi. enricus filius granemanni. tricinio filius scobuli. gutealdo filius iuliane. guisco filius pulgere. In storum pntia liutulfo cavarie per fustem quod in sua manu tenebat fecit finem in manibus dn̄i uberto archipbro ⁊ de dn̄o azono .... canonici e ecte s. marie in uice eiusdem ecte de decima de tota sua terra quam ipē hebat ⁊ tenebat in la' pertinentia de pernumia ⁊ in eis finibus. ⁊ qa t'ra laborabat alberto de zorzo. & Iunano de pernumia. & ingelero de candiana filius t'rufo. ⁊ aguinello [sig]. Actum in padua feliciter Signū manū de iam dicto liutulfo qui hunc brevem rogavit fieri & Ego cono dn̄i regis notarius rogatus ⁊ hunc brevem scripsi

1147) In n. d. d. e. Anno incarnationis eiusdem Millo cent. xl.ii. undecimo die intrante mse agti. indict. v. Ecte s. marie que ē constructa in civitate pad ua ego ingelfredus filius gutefredi de ugo aurifice qui professus sum lege vivere romana donator et offertor eiusdem ecte [sig] dixi Quapropter ideoq ego qui supra ingelfredus per. fidumcomissum gōdm saltruda matri mee dono ⁊ off. iamdicte ecte petia una de t'ra aratoria iuris gōdm matri moe et que iacz incultra urbis padua in fossa' de lino & est per mensuram per longum pertica l. s. & per transversum de uno capite pertica. xvi. ⁊ ped. ii. ⁊ de alio pteca xiiii. minus pedes. ii. a pertica de pedibus. vi. cohr' ei ab u. l. ecta s. andree. ⁊ ab alio leo aurifice. ab u. c. uia pub'ca ab alio s. stefani sive ibiq alie sunt t'rs actum in claustro iam dicte ecte fel Signū manu Ingelfredi qui hanc cart' offersionis fieri voluit ut supra. Rogati autem sunt testes. tengo de le frate. tavulla. albertus d' bea.. sohs bonus calegarius. henric' fil's granemanni. Ego Sinamus n. v. s. h. ecte off. p. t. r. c. ⁊ [sig] al'

1158) In xpi nomine andreas ⁊ sohs bonus filii marie de vedatia de capo longo dederi letuli tradiderī lemizoni farcha ad persolvendum affectum libellar nomine usque in perpetuum h. e. mansum unum qui iacz in vigo novo ⁊ in eius finib ⁊ ē iuris sci hilarii. quem iam dicti fres here videntur ⁊ libellū petu alem ⁊ fredaldum. Ea ratione uti amodo idem lemizo suiq successores debeant abere ⁊ tenere iamdm mansum usque in perpetuum cum sedimine cā pis cultis ⁊ incultis. cum aquis ⁊ ampio cum capulo ⁊ pasculo caccia ⁊ piscatione ⁊ ingressu [sic] ⁊ psolvere exinde ibi idem lemizo ⁊ sui successores ui anno ab avea usque ad pasca duo star' frumti ad star' de vigo novo. Insuper dictum monasterium sci hilarii missio alaty fres anno dn̄i mo. c. l. iii. tcio die dn̄ico octavo die exte augusto. indic prima. Testes rogati pagolotus. Ralandus de maria. Gran' de rodolando. albertus de petra panicio. albertus de belenda scavabellus Ego guielmus tabellio rogatus hoc instrumentum empitheosis scripsi

1141) In nōe dn̄i nri ihu xpi. anno eiusdem post assumptam humanitat Millio. C. quadrages. primo. nonas julias. indic' quarta. Constat me tansilgardus qui professus sum lege romana vivere una cum richelda coniuge mea accepisse ute professi sumus in testium psentia qd accepimus. a te Raymundino filio an dree qui dicitur scand.. neronensium libras seu finito precio ⁊ gliolito ut inter eos c..... a una de t'ra hortalina juris nri quam habere ⁊ pos sidere ..... atu padue iacentiq infra civitate non longe ab oraculo scē juliane. prope strata. quam t'ram dictus raynerius ab eisdem iure fe udi habebat unionem hec t'ra ex dote uxoris sue richelde fuerat. Ipsa eadem insimul cum tansilgardo viro suo hoc sermone in rei tradicionem posuit. Volo nunc in[illegible]dacione. ⁊ sceda post biennii confessio contineatur. ne doris occasione mendicio hec infirmetur. Cohr' ei ab u. l. murus civitatis ab alio ipse emptor. ab [illegible] hūd's alberti d' ardengo. ab alio filio patavini [illegible] sive alia coheveant [sic] de redibicione vero nichil actum est. A ctum in padua. Signa manuum pdictorum ingatium qui hanc cartulam venditionis fieri preceperunt. Vocati sunt testes cono de t'rigoncia. jo hs nepos eius. henricus ⁊ cono gg. Grimaldus de teuzo. Wilelmus de bene tibi faciat. Egilius ⁊ johs gg. Robertus de voza canule. Wilielmus boci us. malorancia. ⁊ fortunatus gg. henricus d' ansolmo. dominicus per[illegible] federa contractus scps legalit' usus B'nardus iud' uir logū dogmate prudens alii

1147) In xpi nomine placuit atque convenit inter domnum Bellinum dei gra padn epm nec non ⁊ inter olivervum filium ubaldi ⁊ ardizonem fi lium berte ut in dei nomine idem eps debeat dare eisdem olivervo ⁊ ardizoni sociis suisq hūdibus sicut in psenti dedit ad abendum ⁊ tenendum ad cē

s. 1152 – 3. Kl. ianꝰ. ☥ 1160. furt. rapt. scach. fab. 1614. 1387. at. 6. 1252. 11. 12. ex. dec. pro scacho – 1565. 1222. 6. ex. jun. 1968.

l. Lotera. stat. duo uers. 1141. non. iul. duo uers. 1617. 1142. 16. cal. dec. duo uers. 1326. 1567. 1144. 4. cal. apr. palus medie. 1617. leg. 1161.

k. alexand. can 1146. 4. k. maꝰ. alex. . . . .

k. ub. pbr. 1151. 15. cal. iul. ub. ☥ albine. 1619. 1152. pd. apr. uberti. 1546. 1152. 12. sep. ub. pbr. 1345. 1144. 13. k. ian. ☥ 1948. 1146. 4. k. maꝰ. 1154. 13. k. aug. alberic. 1621. 48

l. alberici duo – 1147. 15. nou. alberic. ☥ saluia. 1619. 1151. 14. cal. iul. alber. 1619. 1152. pd. apr. aberuin. 1346. 1154. 5. mar. ☥ 1631. 1160. 10. k. mar. ☥ 1629. d.

m. henricus 1156. 2. feb. harric. ☥ solar. 1060. 1156. 11. mar. enrico. 1619. enrico. 1618. 1154. 5. mad. enrico. ☥ solar. 1631. 1160. 15. k. aug. henr. ☥ 10. ar. 1717. c.

q. 1146. 4. kal. mad. Tervenz. in nouian. archidiac. 1948. 1144. 13. k. ian. ☥ 1948

s. longus 1155. 7. ex. mai. ☥ 1633

t. 1144. 13. ian. a20. 1948.

p. 1149. 10. ex. mar. villan. ☥ lanbia 1738. 1150. guido ☥ laub. 1374. 1194. 13. iun. ☥ lanbia 1463

n. pernum – infr. 1156. 2. feb. gnum. 1060. 1162. s. ☥ ian. comitat. pernum. 1750. 1164. 14. k. mar. 1405. eaꝰ. 16. ☥. et 16. ☥. 13. k. m̄ ead. 1401. c

o. candian. 1172. ☥. feb. monast. can

r. letat. 1161. non. oct. campolong. 1327. st. campolong. ☥ lettul. 1613. 1163. non. non. campolong. mai. 7 min. 1640. tot. 1151. ☥ non. ☥ let. 1440. b

s. tanselgard – tot. 1142. 10. cal. dec. marcoard. cons. 1326. 1567. 1150. cive. Tanselgardin. tot. 1472. 1150. 16. dec. marcoard. ☥ 1345. not. d.

arch. [illegible] cf. Vigoncia – 1142. 16. cal. dec. ardaric. uigone. 1326. 1567. 1147. 6. cal. sep. pigot ☥ uigone. 1620. 1148. 10. ex. apr. ardric. 1625. c.

d. epi patauini – Bellin hic – 1147. 5. mad. Bell. 1327. 1147. 15. nou. Bellin sacolongo. 1619. 1147. 23. nou. Bellin. 1620. 1146. 11. ex. mad. pat epm 1735. leg. 1146. 8. ec. sui. 1415.

1618

sum seu aficium reddendum libellario iure usque in perpetuum hoc est medietas de braido uinee que iacet in confinio de lumillano ubi dicitur canalm orto iuris padñ epātus. ⁊ medietas de frata ipsius braidi. de frata in sedimine tantum abere debēt ubi faccant casam terram aream curtem. ortū ad abitandum ibi. reliquam uero partem frate roncare debent. ⁊ uineam plantare ⁊ per .v. annos prestare sicut de uinea ⁊ persoluere exinde debēt tā dictus olinerius ⁊ ardizo suique heredes uel missus omni anno in uindemia medietatem de uino quod inde exierit. ⁊ decimam. ⁊ debent deferre in paduam ad caneuam epi. pastum de uindemia tribus hominibus. ⁊ omni anno in scō stefano xx iiii. den. de uen. ⁊ spallam unam ⁊c/ Actum in pad anno dñi M. C. x l v ii. die iouis. octo die intē ianuario indictione .x. Testes rogati albertus de giso. canatorta. dñicus cubo. torrengus diac⁹ lanfrancus filius palm todiso. albertus de bracco. Mainardus de sohē. Michele da calaone. ⁊ rābaldus ei⁹ fil⁹ Ego Guielm tab. rog. h. instrūt emphiteosis scripsi / altr

1144 q/k Ego in dei nomine Inglerada uxor q̄ndm miti de fontaniua. uobis lando rufo ⁊ guitacino. ⁊ richelde meis nepotibus filiis defunc te filie mee hanc cartulam donationis uobis facere usa sum. Ideoque ego que supra Inglerada a p̄senti die ⁊ hora dono trado transfero uobis in p̄scriptis negotiis meis omne ius ⁊ racionem in integrum quicquid ad me pertinet in uigoncia. ⁊ in caltana. caselle. in fontaniua. ⁊ in scō angelo. in campo nogarea. in cagnano. ⁊ in eorum confinibus tam proprietas quam feodum ⁊ libellum. cum massaricis. sedimintibus. casis. curtibus. ortis. campis. cul tis ⁊ incultis. uineis pratis decimis molendinis busco cum cagulo ⁊ pasculo amplo cacia ⁊ piscacione ⁊ ingressibus ⁊ cum oī rōne pertinent inta excepta tra quam ego offersionis nōe tradidi eccle s. iacobi de caselle pro aīa mea. ⁊ exceptis duob⁹ campis quos promiseram eidem ecte s. iacobi. retento ⁊ conseruato mihi usufructu omnium rerum mearum omnibus diebus uite mee ad faciendum exinde post mortem meam per hanc cartulam donationis uos ꝑdict negotia mei uirg hūdes ⁊ cui dederitis ⁊c/ anno dñi M. C. x l. nono. die sabati. x ii. die intrante mēse marcii. indic. x ii. Testes rogati. Rozo filius q̄ndm gūbelti marcoardus. einricus de giselberto. albertus de tomeo. ⁊ ardoinus eius fr. Gut'chellus. ✠ Ego Guielmus tabellio rogatus hanc cartulam donationis scripsi / altr

1130 ✠ In nom. dñi di. ⁊ hōis anno ab eiusd nat⁹ mill⁹ Cent. tricesimo. x iiii. Kl iulii. indic⁹ octaua Karitatem que mero de pietatis riuulo manat quanto desiderio querere qua legere dilectamus tenere debeamus nulla humana pandere ualet eloquencia. Eius eter̄ glutino indissolubilis uniuuo copulatur xp̄o scā mat' eiusque igne accensi deo ingiter unimur ⁊ in xp̄i corpore mōra sumus. nos inuic⁹ confrontia. Hāc rē ego Bellin padñs epūs licet indignus sepe cōsiderans cegi eē sollicitus super ecctis dei per epatē officium michi commissis. ⁊ cum bona epātus mei progn discordiā regni ⁊ sacdōc eēnt dilagidata. ⁊ nō haberem unde pietatis sinū eis aperirem. ⁊ manus cōsolac⁹ porrigerem. ad hoc dem animū applicui. ut ea saltim que ab ancessorib⁹ meis fuerāt illis attributa siue concessa. ego eciā pro remedio aīe mee oīumq ancessor̄ meorum ecessor̄ uidl catholicor̄. eis iterum stabili iure cōcederem ⁊ cōfirmarem. Canoni ce itaq scē matris ⁊ uirginis marie de ciuitate pad que in patauiensi trito cum omnibus uillis ⁊ uicis sibi adiacentib⁹. ⁊ decimas de limina ⁊ uicodarzere lutari. ⁊ casale. ⁊ leone. ⁊ alignasico. ⁊ roncone. ⁊ mandria ⁊ spasiano decimas quoque de plebe pernumie cum uillis ⁊ titulis suis. ⁊ decimas ⁊ ca uel deinces in p̄nominatis locis roncabuntur excepta decima tamen de

2 ec. 1171. s. mun. 1636

tp. 1171. s. mun. 1637. f. 88 Gerard. Sythia. Eccard. orig. Germanor. XIX.

p̄fatum monasterium ⁊ a decima de parte si

essa. Preterea p̄dicte canonice scē marie concedo capellam scī saluatoris ⁊ camino. ⁊ capellā s. martini ⁊ sanonaria. ⁊ decimas de amplis que canonici ronca sunt aut roncare facient in silua que dr purgura siue aliis nominib⁹ nuncupatur cui ab u. l. uenta defluit ab alio latere fossa ⁊ stalnetere. ⁊ capella ... scī nicolai de roncalea. ⁊ capellā s. fidentii ⁊ roncaliutari. ⁊ capellā s. fidem 66.

s. michaelis de putheo uitaliani cum omnib⁹ decimis ellat' poluraria. ⁊ capellam ...

capellā scor̄ fabiani ⁊ sebastiani suis ⁊ capellā s. marie ⁊ holomei ⁊ tencarolia ...

as ⁊ padua ⁊ uroncalia pellam s. bartholomei ⁊ fossato p̄dicte canonice omēs - -

trib⁹ damalcō ⁊ ut breuius dicam s terris quas canonici tenent ibi cū paduani eps ⁊ ceteri ancessores mei in p̄fatam canonicam tulerūt a ligario cū

⁊ in quantum mee pusillanimit' pellam s. fidentii ⁊ sermed facco laudo illas p̄dc atq; ici in p̄fata can. ordinati

⁊ ordinandi nullam a me ⁊ a success quas Adebertus ⁊ gaus ⁊ de ipsis rebus eq̄uid

ers bene usum fuerit. ad utilitatem es oblaciones seu concessiones in sup̄dcam canonicam ab ancessorib⁹ meis factas

sine cōcessio. ⁊ ancessor̄ meorū concessionū cōfirmacio a me fca eē credat' ⁊ a successoribus meis inuiolabiliter conseruetur. hanc paginam sone pub⁹ tabulario scri est stabili iure munio. quatin⁹ a p̄senti die in antea usque in p̄petuum

bendam tradidi. ac p̄sulli sigilli ⁊ molestia seu p̄turbationem i p̄fatis rebus metuentes diuino cultui sin

Ego bellinus paduanus episcopus mm legi. legitime faciant. oī oīno mea ⁊ successor̄ meor̄ c̄tradictione. seu repetic̄ remota. Ut autem hec mea oblacio

✠ Causidicus sacri tabu.. signaui ⁊ corroborani. Actum patauii in palacio episcopali fe li ce te r.

✠ soleo pulchre.. Benchè lo istrumento non è archetipo Rogati sunt t̄tes Petrus Nicolaus. Johannes ⁊ tado

Litterulis scripsi.. pure si conosce scritto dall' istesso Giona. è tutto iudices te cognominatus dallo causidicus

magnato. e fu con colla diligentemente distesso so- Walpertus de op̄o johis bonus de badolo ⁊ ju. landus

pra giù recente pergamena arderici filius ✠ / altr

1144 ✠ In x̄pi nom. Anno incarnac. eiusdem offitt. cent. x l iiii. t'cio decimo die int' mens februar indictione v ii. placuit atq; conuenit inter v̄m bertum archipb̄rum. ⁊ alexandrum ⁊ ubertum p̄bri. ⁊ torrengum ⁊ azonem diacones ⁊ henricū subdiac⁹ canonicos de canonica ecte s. marie ⁊ padu nec non ⁊ inter Wikemannum filium arduini de eadem ciuitate ut in dei nomine debeant dare sicut a p̄senti dederunt p̄dicti canonici eidem Wikmanno

b.1075.34.

d.1171.s.mun.concess.a bo.m.Bell.patn epo 1636.1172.b.id octb.1426.tot.1486.2 non.maj.1438.12 29.14.ex.sct.1517.

c.1138.13.mai.1344

f.arzene 1180.b.cal.aug.1255.tot.1180.15.cal.apr.agere-tot 1256.1184.4.id.mar.fulco f.argare 1615.1187.cal.apr.f.arg.1256.b.

q.1183.5.cal.feb.budio f.bisano 1629.tot.1171.s.mun.bisan 1636.1187.13.dc.f.bisan 1671.f.1186.14.apr.f.bisan.1414.1190.4.apr.bisan.1455.c.

r.1155.2.non.mun.pleb.f.casale 1645.1160.9.apr.casat 1556.1169.4.ex.int.pleb.f.casat.1622.tot 1171.s.mun.casat.1636.1179.13 non.casal.1717.f.

s.1154.13.K.sap.sto.vta 1621.1171.s.mun.storta 1636

25.petri.1140.b.cal.aug.s.petr.1255.1133.3.feb.s.pet.1254.1133.15.cal.apr.s.petr.1256.1134.13.octb.s.pet 1247.not-d.

cc.1171.s.mun.roncon.1636.1176.14.oct.roncon.tot.1414.

y.1171.s.mun.eat 1636

u.1171.s.mun.s.salu.f cam.1636.

dd.1171.s.mun.mand.1636.1172.30.apr.mandr.1406.1174.s.mun.mandr.1405.1184 mandr 1417.4.1192.13.apr.mandr.1716/2.oct.f 15.b.c.

n.1142.4.id.stalnet 1626.1139.4.cal.marc.stalu 1396.1169.oct.1436.tot-31.oct.eat 1434.tot 1190.4.mai stalned.t.t.1450

aa.1171.s.mun.eat 1636.

i.1142.16.cal.dec.polnerar.1126.1567.1152.15.mun.polnar.1720.1171.s.mun.s.f.d.f roncall.t.1636.7 f polnerar.151 d.1171.s.mun.polu.1637.g.

K.infr.1142.16.cal.dec.s.fident.1126.1567.1192.g.mun.s.fidenc.1471.

z.1171.s.mun.eat 1636.1184.12.mar.s.nycol.f roncat 1627.

x.1171.s.mun.eat 1636.

bb.1171.s.mun.s.fident.f serned.1636.

ee.1171.s.mun.purgura 7c 1636.

g.1130.b.cal.aug.joh.f rat in bonet 1255

1054. 3. apt.

p.1357. an.1052.p.1474. dadulo mun.leie romana.1212.19.dec. Doto de dadolis p.1268.

m.ubert.archipbr 1143.12.apr.ub.archip.1355.1144:12.feb.vb.pbr 1628.1144.4.cal.apr.ub.archip.1617.1146.s.ex.mai.ub.archip.1999.x

1619

ad fictum persoluendum libellarco nom. usque ad xx. & nouem annos id est duabus pecis de t̃ra & iacent in ciuitate pad prope ecta s. firmi. pri
ma pecia de terra casalina ē per msuram per longum de u. l. pticas quindecim minus pedem unum & dimidium & palmum unum. exc al. l. pticas
quattuordecim. & extransūsum pertica. v. & pedes duos. cohr ei a tribus partib iuris d ecta canonica. & ex quarta ua pub. Sexta petia de t̃ra ortali
ua ide ibi prope que est p longum pticas decem. & dimidia. & extransūsum perticas .iiii. & pedem unum a pertic. d pedibus vi. cohr ei ab oī parte iuī
d ecta canonica (sc) Rog. s. pt' cle.. Gūbt. & aldinto d ardmanno. johs bon d berengar. rafald fils arnaldi Ego vinam n.r. scpt' hc libellū ptraditū cplevi ad
1145/ M. C. xl v. tercio Kalendas madii indicione viiii. Adam filius viuiani de uico nouo iussione dni fecit vgonis & iussione ubaldi fratris
eius ade adam fecit cartulam pignoris tibi simeoni de fossato de cuncta t̃ra & busco quem ipē adam in feudum detinz de ugone. & peciam unam de
terra que est proprietas ipsius adam que iacz in uico nouo pro xiiii. libris denar ner ita ut omni anno fruges ipsius t̃re habeat simeon pro usuris
& in hoc contentus sit de usuris. qualicunque tpe uoluerit soluere dictas xviii. libras eidem simeoni accipere debet & pignus dimittere collectis fru
gibus tamen t̃re que si forte adam decesserit ante solucionem filius eius ut frēs aut ipse dns ugo uoluerit soluere has libras accipere debz & pignus di
mittere. Simeon attamen non debet hoc pignus simeoni tollere & alius ponere pro his denariis suppositis Et hoc actum est coram ipm dnm vgonem in
uico nouo. Test' albin d uico nouo. laurenc d rabaldo. fuscolus d picolo. landus d amabili. rabtus d sarmacia hs/ Ego alberic not vogt hoc scripsi /alb
1147/ In nom. dni di. anno nat eius Millo. C. xlvii. xv. die noub indic x. Omia in omnibus rebus atque negociis cam dei quisque preponere debz at
q ipsius creatoris honorem omnia in melius reformare cuique concessum est. Ideoque ego Bellinus dei grā paduanus eps licz indignus mente pertractans pro a
more dei & pro remedio anime mee & successorum & antecessorum meorum dono & offero seu concedo atq remitto monasterio scē marie de sacolongo per manus dni
benedicti di grā psentis abbatis nōe ipsius ecte accipientis omnem scilicz functionem seu exactionem atque dstrictam in omnib rebus temporalib tam in his que
nunc hz monasterium quam in illis que hēbit in posterum. Nam nec ego nec successores mei hēamus aliquam licentiam nec potestatem per nos uel per sū
mittentes personas exigendi aliquid d tporalibus rebus ab ipo monasterio. omni etiam occasione remota. excepto si ad synodum dni pape ego uel successores mei uo
cati ibimus & per hoc etiam non ultra centum solidos ueronensis monete a tam dco monasterio exigatur. saluo omni iure ecclastico & spirituali. Itaq ho
hac etiam de causa de temporalibus bonis ab ipo monasterio non exigatur. hoc autem factum est consilio canonicorum & aliorum clericorum quorum no
mina sunt hec. Torengus. bernardus. Ibitet Lemizo. alcardus. cybo. Inricus. henrigazus. albericus de salnia. pbr petrus de scō nicholao. pbr ubertus d scō
petro. Testes interfuere fastro. & ugo. Mainfredus causidicus. grimaldellus & aimelricus &c. Actum in padua in palacio episcopi feliciter Ego
Paletrus notarius atque causidicus interfui et hoc iussu eorum Scripsi
1156/M Cum cōtrouersia esset inter dnum johm dei grā padum epm & rolandum de curano de quodam manso quem guicherame tenebat & de fe
odo ade & xpofori filiorum marci que omnia dicebantur fuisse feodi donasdei. & de adiutorio expeditionis imperatoris de feodo eiusdem rolandi. main
fredus iudex utriusque consensu loco curie iudex constitutus auditis utriusque partis rōnibus & diligenter inspectis consilio etiam sapientum habito lauda
uit Rolandum da curano nullum ius nullam rōnem hēre in dicto manso & in dco feodo. & dare suum missum qui cum misso epi iret & colligeret ad
utorium de feodo. ubique statim dcs Rolandus refutauit in manu dicti episcopi dictum mansum & dictum feodum. Actum est hoc in padua in pa
cio episcopi anno dni M. C. l. vi. indicione .iiii. quarto die septembris. Hi fuere anselmus iudex. nicolaus johis de tatho. lemizo d alcha. ongarel
lus ucedns. albericus de rolando. lanfranchinus de giso. & ceteri M Ego henricus causidic & tabellio iussu eiusdem R. hoc breue recordacionis scripsi /alb
1156/ In nom. dni di. anno natiuit eius Millo. C. l. sexto. xii. Kallas aprlis. indicione quarta. Rozo d laurenzo sartore dedit viuiano & dia
trice iugalib pro libris quattuordecim ner peciam unam d t̃ra que iacet in padua in confinio s. nicolai. et est per transuersum pedes quatuo
rdecim. cohr ei a sero uia. a septentrione ugo de gondelberto. a mane symeon. a meridie ipse rozo. ea uaccone uti amodo iam dictus viuianus
t melia & beatrice iugales & hntz eorum debeant hēre & tenere usque ad cplectionem sui libelli quem ipse rozo ht a canonicis scē marie id est usq
ad annos septuaginta quattuor. et exinde usque ad octauum diem mensis februarii sine contradictione ulla Rogt et fuor hrdm. Et persoluere exin
debz oī anno den. duos ner. (sc) Actum in pad in domo anselmi iudicis feliciter Testes interfuere anselmus iudex. tarulla. xartin filius Inrici d a
telmo martinus filius de manega curta. Ego Paceletus notarius atque causidicus interfui & hoc iussu eius Scripsi /alb
1160/ In xpi nom. anno eiusd incarnacionis M. C. l. xviiii. Kallas iulii. indic. xiiii. placuit atque conuenit inter dnum ubertum archipbrm
ecte s. marie de padua. & pbrm conum & pbrm ubertum d albini. & pbrm lemizum. & torengum diaconum atque orlandum & albericum diaconum
per consensum suorum aliorum confratrum nec non & inter adam filium gdam alberti & altefrisa neptis eius ut in dei nomine debeant dare si
cut a psenti die fecerunt dicti canonici eidem adam & altefrise suisque hrdibus ad fictum censum reddendum libellario nomine usque ad annos x
x. & nouem expletos. & deinde ad alios. xxviiii. annos ad renouandum sine ulla uaccone & premio hoc est pecia una d t̃ra cum casa sup se hnte
& curte & horto in simul se tenente que iacz in ciuitate padua non longe ab ecta s. lucie. & ē per msuram per longum pertice xv. minus tres
sumissi. per transuersum pedes xx. & i. & tres digiti. cohr ei ex uno lat & ex oī parte ius scē marie si ibique alie sunt coherentes (sc) actum in claustro
ipsius ecte feliciter. Rogati autem sunt testes belengerius. petrus eius gener. artusie da cona. lemizo de iboto. mainfredus da ponte. uuilielmus. adam eius
fr. grgorio. geslardus. adelricus. petrus da lagno & ego quidem adam n. & causidic scpt hui libelli ptradita cplevi & dedi (sc) Ego guilelm pbr scr. cc. gtto. indic. viii/ alb
1165/ In xpi nom anno eiusd incarnac mill. cent. lvi. undec. die marcii. indic iiii. placuit atque cuenit inter archipbrm ubertum. Johem bonum & gbr

a. Saco. ung. monast 1155. 2. non. iun. monast. d Saccolongo 1641. 1176. 10. mad. sac. l. 1420. 1190. 7. oct. d 1456.

b. 1147. 5. mad. ccb. diac. 1327. 1152. 14. aug. ccbc 1661. 1146. 4. k. mad. ccb. 1 . . . 1156. 11. mar. ccb. 1615 d 14. aug. d 1612. 1197. d 1396. 1632. a.

c. S. petr. 1147. 1. dec. s. pet. 1259 cot 1156. 15. cal. feb. S. Petr. 1259

d. 1146. 4. k. mad. lemiz. 1153. 6 maj. lemiz. 1424.

1154. 13. k. sep. 1621 1. 1156. 2. feb. henrigaz. 1060. 1160. 19. k. aug. invigaz 1717. 1161. 11. ian. henrigaz. 1401. 1162. 8. d iun. d 1403. 1164. 11. cal. d 1409. 1169. 7. k. cal. 1421. o.

e. Lemizo 1152. pt apr. lemizo 1346. 1152. 12. sep. lemizo 1385. 1153. 4. cal. mart. lemiz. 1611. 1153. 6. mad. lemiz. 1413. 1156. 12. feb. 1396. d.
f. 1152. pt apr. conus 1346. 1152. 12. sep. con. 1346. 1153. 3. cal. ian. cono 1614. 1153. 6. maj. conus 1413. 1152. 3. cal. ian. con. 1347. k.

g. Lemizo 1152. pt apr. lemizo 1346. 1152. 12. sep. lemizo 1385. 1153. 4. cal. mart. lemiz. 1611. 1153. 6. mad. lemiz. 1413. 1156. 12. feb. 1396. d.
h. 1152. pt apr. conus 1346. 1152. 12. sep. con. 1346. 1153. 3. cal. ian. cono 1614. 1153. 6. maj. conus 1413. 1152. 3. cal. ian. con. 1347. k.

i. ungarell. 1157. 12. feb. ungarell. 1395. 1157. octavian. nicedus 1394. 1156. my non. ungarello 1396. 7 octavian 1612. 1159. 15. k. aug. octav. nicedus 1622. c.

k. S. Lucia 1158. 10. mar. s. lucie 1396. 1171. 8. ian. s. lucie 1632. 1172. 14. sep. s. lucie 1623. d. 1178. 7. iul. s. luc. 1072. b. nig. 7. not. c.

l. cona 1176. 12. mad. d cona 1624. 1178. 2. iul. d cona 1072. 1160. 11. dec. 1430. 1183. g. mad. cona 1426. 10. 1194. b. ep. d cona 1453. d

k. ubert. arch. 7 pbr ub. 1156. 14. aug. 1162. 1157. 8. apr. ub. pbr. 1403. 1157. ub. archp. 1396. 11. feb. ub. archp. 1622. 15. mad. 1641. d.

um ubertum .7 sacerdotem cibum .7 bernardum 7 einricum diaconum .7 sacerdotem zilium .7 ugonem 7 einricum confratres canonici ecte beate marie consensu ceterorum suorum confratrum . nec non 7 inter albertum de einrico de maraldo 7 butrigellum filium butrigelli ut in dei nomine debeant h
are sicut a presenti fecerunt pdicti canonici eidem alberto 7 butrigello ad fictum consum reddendum libellario nomine usque ad annos xx.7 nouem explet
os ad renouandum ad alios xx.7 nouem sine premio uel aliqua datione hoc est pecia una de tra cum casa 7 curticella insimul se tenente que iac
in ciuitate padua non multum longne a ponte molendinorum .7 est per mensuram iustam per longitudinem pertigas quindecim 7 pedes .iiii. 7 medium . per
transuersum super uiam pedes xx septem . ab alio capite . xx . sex . cohr et ab uno latere nati Rerius . ab alio bonus johannes . ab uno cap. pubā ita pcurrit
recdato facto 7 consignato in claustro sancte marie pdictis confratribus 7 suis successoribus hec Signū manus illor confratrum qui hunc libellum fieri roga
uit ut supra . Rogati sunt inde testes Einricus de steno . furingus de stefanica .. 7 albertus 7 azo filii eius . dominicus paduanus 7 johannes bonus testes.
Ego albericus causidicus 7 notarius rogatus hunc libellum descripsi

1147 Ecclē atque patrie canonice sancte marie semper uirginis in qua domnus ubertus dei grā archipr̄ preordinatus eē uidetur ego in dei nomē
Bellinus dei grā patricius eps offertor 7 donator eiusdem ecclē presens presentibus dixi signis in sacris 7 in uenerabilibus locis aliquid de suis contulerit rebus iux
ta auctoris uocem in hoc seculo centuplum accipiat et quod melius est uitam possidebit eternam . Et ideo ego qui supra Bellinus paduanus eps amore dei 7
scē marie uirginis 7 pro caritate 7 dilectione canonicorum confratrum meorum mihi fideliter ecclastice obedientium presenti die 7 hora offero . dono . 7 tra
suscipte patrie canonice pro remedio 7 mercede anime mee 7 antecessorum meorum totas decimas de uilla calcinarie 7 de finibus eius ut permaneant 7 fir
miter consistant in iure 7 dnio suscipte canonice ad faciendum de iam dictis decimis de hinc in antea iure proprietario ab utilitatem ipsius ecclē canonici qui
cui modo sunt uel in antea fuerint ~~suscriptas~~ decimas sub quicquid uoluerint sine mea 7 successorum meorum contraditione . Quod uero a me ex caritatis af
fectu semel oblatum et offertum est nullo in tpre liceat mihi neque eqs pro tpre successoribus meis inquietare sd semper a nobis illibatum 7 ab omni offen
sum in iam dictā canonicā firmiter inuiolatum permaneat sd hoc ut firmiter 7 uerius a me factum 7 oblatum eē credatur propriis sigilli impressione 7
uiri iussimus Actum in padua feliciter . Anno dni M . C . xl . viii . die dnico . octauo die exte nouembris indictione . x . Testes autem rogati interfuere
domnus johs faledrus archidiac' 7 capellā . Nicolaus de petro iudice . alimarius . johs de bonizo . Minicus de caroncino 7 fr eius . Ego de gtico . Bernardus nco
episcopi . Bertaldus . Orlandus . tengo . Matalone . Bertholomeo grata caballum . Rainaldinus . einricus de burga . arnaldus de uico 7 arzere . 7 alii quamplures . E
go Guilelmus tabellio rogatus hoc instrumentum offersionis scripsi

canonicis qui modo sunt uel qui in antea ibi ordinati fuerint quoquo modo alienare suscriptas decimas . sd semper ad mensam confratrum permaneant . Insup
ego qui supra pdns eps una cum meis successoribus spondimus atque promittimus suscripte paduane canonice et confratribus qui ibi sunt uel in antea fuerint
suscriptas decimas sub pena dupl . defendere 7 guarentare ab omni contradicente . Quod uero rec

1143 Anno dnice incarnac' mill' cent' . xl . tercio . octauo Kltas nouembris indictione sexta . qm palma filia einrici iudicis que nuptui tradita fuit
matrimonii causa einrico cui dicebatur arveglella magna egritudine depressa . que exitu sue uite sibi preparauit ad ultimam dispositionem bonorū su
orum transitum taliter coram testibus inferius scriptis fecit . Vniuersa bona mea iubeo atque dispono ut filia mea elica habeat . quod si ipsa absque filiis
filiabus decesserit constituo ut einricus uir meus in omnibus bonis meis mihi succedat . hec est enim ultima mea uoluntas . actum est hoc in aula sue ad
staccionis in urbe padua . Rogati sunt inde testes ungarellus . ugo macer einricus de maximo . rolandus filius dni vitaliani . albertus medicus . albertus de gampo
johs ca . l . albertus 7 lingo 7 ceteri Ego albericus notarius rogatus interfui 7 hoc ne ab humana laberetur memoria scripsi

1174 In n . d . d . e . Anno natiuitatis eiusdem M . C . l x x iiii . indictione . viii . vii . die exte julio . plato restituit in manu dni guilielmi dei grā padni
archipri totam decimam quam habet in casale . scilicet . x . camporum . 7 pdes plato ad scā dei euangelia iurauit quod de pdca decima non se intromittet nec
alii uel alii eam guarentabit nisi pfato archipro uel fribus suis aut misso . Actum pad in claustro eiusdem canonice . Testes johannes de allo . gerardus de
diana . johannes de uito . 7 alii Ego daniel sacri palacii notarius interfui 7 iussu eorum scripsi

1155 In nom . dni . anno eiusd natiuit . millo . c . lv . die . vi . exte marcii . indictione sexta . In testium presencia johs dei gratia padnus eps uerbo richar
de uxoris quondm placiti ad rectum feudum sine condicione et amissione feudi 7 cum fid in masculis 7 femineis suis inuestiuit johem pizolum de toto il
lo feudo qd placitus 7 richarda pdicta huerunt 7 tenuerunt a pdicto epa padue in scō zorzo 7 in eius curia 7 eius finibus de pertices . 7 de guarda duorum
molendinorum de uolta s . zorzi . habendo idem johs pizolus ante partem de moladura ipsorum molendinorum . omni die iiii copos pro unaquaque uice 7
postea alcam moladuram diuidere 7 redire duas partes pfacto epatu terciam inter se tenere . 7 hec debet idem johs pizolus facultatem ponendi 7 mitendi murarium
in ipsis molendinis . Quam inuestituram feudi fecit pfatus eps se facere pfato johi pizolo pro bono seruicio quod fecerat pdicto epatu . 7 ita ei promisit guaren
tare prefatum feudum pro se suisque successoribus eidem johi 7 suis hrdibus fac Actum in scō zorzo de pertices in camera pdicti epi . Testes interfuer alb
finus de baone . marchesinus de curtevodola . Lanfrancus palme de giso . vodulfus eius frater . garnerius de tresmonda . bonifacius de flumine . johs de buteg
ni . uitalianus uisdns . anselmus iudex . bertaldus de episcopo . montenarius . 7 valentinus capellanus . archipresbiter ordanus de maserada Ego adel
marius notarius dni imperatoris federici hanc cartulam scripsi 7 uerbo predicti episcopi et eius iussu

1147 In nom . dni dei anno natiuit' eius Mcllo . C . xl vii . sexto Kalendas setembris indictione . x . qs in scis fac Ideoque ego Berta relicta johis
scheriī . una cum consilio ugonis comitis . 7 arderici . 7 uberti . 7 alerī . 7 gigoli de ugoncia . 7 marchisini de ucoaggeris 7 aliorum qui fideles fuer johis

f. born. 1157. 12. mar. B. Leminstr. 1397. 1157. 3. agr. † 1403. 1163. 13. K. iul. Bern. et massar. 1399.

b. Bellin. et eps hic - 1154. 8. ex. mad. Bell. et eps 1549. 1263. 15. K. aug. et. Bellin. 1643. 1324. 3. nou. † 1747. 1315. 27. mat Bertalt, 1400

c. 1154. 2. K. iun. bonizo zogello 1416. bonizo 1615. 1152. 16. iul. bonizo † ofo † zog. 1615. 1159. 14. feb. marcoard † bonizo 1415. 2 egt fr. 1415. c
1. 1158. 12. mar. iacobin. † ioh. faled. 1414

n. 1162. 6. oct. albic. † maxim. 1403. zordanin † max. 1145. 1. iun. 1331. 7 1567.
c. ungarett - roland † fit dñs. ongarell. ital. - 1146. 8. feb. ongarett. 1256. 1147. 6. cal. aug. octauian. fil. vitalian. 1620. 1149. 6. aug. 1621. L.
d. f. orland - unt Bertalt - 1144. 13. ian. roland † frē egi - bertalt † neg. 1059. 1144. 4. cal. ugr. bastardin fil. bertaldi. 1617. 1145. 9. K. mā 1399. K.

g. 1158. 11. feb. pizolus 1622

a. Sicherij 1151. circ. ioh. sicher. gndm - 1478. tot - 1152. 7. ian. ioh. sicher. gndm 1487 tot - 1154. cal. feb. ioh. † sicher. gndm. 1660. 1.

1621 Sicherii. dono ecte s. marie de cuitate padue mansum unum qui iacq in comitatu tervisino in ulla que dicitur campo nogara p.... quem si
meon ab eo sohē feudi tenebat. Qui autem iamdictus mansus una cum access. 7 ingressu seu cum superioribus et inferioribus suis qualiter superius legi
in integrum ab hac die ego que supra Berta una cum consilio istorum hominum pro anima sohis sicherii viri mei qui in ecta scē justine nondum
sepulto moratur et ut honeste secundum eius dignitate funeretur dono et ofero iamdicte ecte sancte marie faciendum exinde iamdicta ecta a presenti
die quicquid voluerit sine omni mea et hrum meorum contradictione. Spondeo ac promitto ego que supra Berta pdicte ecte iam dictam offersionem ab
omni homine defensare. Actum in ecta scē Justine. Testes interfuere mainardus causidicus. Octavianus filius ultaliani. C... de dagnto. girardinus de
diana. Vgolinus filius ugonis de baone. Ego faletrus notarius atque causidicus interfui et hoc iussu eorum Scripsi

1161 (1) In nom. dni dī. Anno a natiuit. eius Mitt. C. lx. primo. VIIII. Kldas augusti indictione nona. presencia bone opinionis hōum. scilicq octavi
anus uicedns. ungavellus. zelio. 7 quanto gf. alcardinus de giso. johis judex. olbericus de qualtero. et ceteri. In ytor presencia johis de steno 7 steneto
nepos eius per mandatum alberti de arnoardo 7 ugolini de aldegero qui mediatores fuer fecer finem in manu domni johis padni epi de oi lite 7 ctro
usia que inter eos erat pd ipsi neque per se neque per suos hrdes neque per ullam personam ullum ipse detrimtm supra dicto epō ut suo successori faciēt
sed oi tempore tacite pmanebunt sub pena C. librarum. Et eps iussu pdcorum mediatorum inuestiuit eos ad feudum in masculos 7 femins tantum
de canzo malo cta ut si masculi defecerint femine habeant hunc feudum. 7 si unus decesserit alter succedat. 7 inuestiuit eos de arimannia de puzo leo.
7 de tribus afitatis que fuere de feudo dominici de steno nec meliores nec peiores. 7 de medietate trē de puzo ara ki. alia medietas dcy eē epi. Et d
illa medietate epi debent iamdicti patrinus 7 negus habere. IIII. cangas. 7 ipsi fecerunt fidelitatem dnō epō tam pro ipso quam pro alio suo feudo. A
ctum in padua in palacio episcopi (1) Ego ugerinus notarius interfui 7 eorum iussu Scripsi

1165 (2) Anno dni ab. C. Ixv. indictione xiii. die vii. exte octubris. Qntia testium qui hic leguntur. Jacobinus de carraria. Vgolinus dal
ne. heinricus balbus. ubertinus de marcoardo. Zacus. Egidius a bivolo. Salvaticus. beraldinus. guzo 7 alii. His psentibus albertus tercius 7 vgolinus
eius filius refutauerunt in frugerinum qui accepit 7 pro fratre suo 7 tradidere in eum omne ius 7 racciones 7 acciones quas ipi habebant i turris
cum sedimine quod fuit vigrandine 7 in orto quem tenebat zacus. 7 in arzere de canalles extractis nouem campis quos tenebat a si pro
quibus frugerinus retinuit in se feudum johis de froiza 7 q habebant in ponte casule 7 in eius pertinenciis. 7 dedere albertus tercius 7 ugolin
eius filius Wadiam in manu frugerini sub pena cc. librā denar. ueron quod si ipe uel frater eius amitteret aliquid cum racione de turri
cum sedimine quod ipi deberent staurare medietatem 7 posuerunt predcm ubertinum fidiussorem sub eadem pena. Et frugerinus pro se 7 pro
fratre suo refutauit 7 dedit in albertum tercium 7 in eius filium totum illud candiana 7 in eius pertinenciis 7 de omnibus aliis rebus que fuere
regrandine ubicumque sunt. 7 frugerinus pro se 7 pro fratre 7 pro sorore dedit Wadiam in manu alberti 7 eius filii quod si ipi amitterent aliqd
cum racione de eo quod ipsi hēbant in candiana 7 in eius pertinenciis quod ipsi deberent staurare medietatem. 7 posuer pdcm jacobinum fide
iussorem sub pena suprscripta pri Actum in pad in domo vgolini de baone. Ego Bonardus sacri imperatoris notarius iussu eorum hoc scripsi (3)

1165 (4) In n. d. d. e. Anno natiuit eius Mitto. C. l. quarto. tercio x Kl setēbris indictione secunda. Ego dodo frater tedaldi da puzo ecte scē mar
e de padua dono pro anima mea 7 parentum meorum pecia una de terra iuris mei quam mihi tedaldus frater meus dedit que iacq in finib pad
super storlam 7 est per transuersum a uia pertic. quatuor. 7 cum anglo usque ad storlam per longo pertic' contr. et a mane uia 7 flumen. a septe
storta. a sero alesio. Quam aut (5) pec. de tra iuris mei una cum accesione 7 anglo seu cum superioribus 7 inferioribus suis qualiter sup in scr
ab hac die ego qui supra dodo dono. ofero (6) ecte 7 inuestituram in manu johis dī grā padni epi pono. 7 trado nulle alii uenditi data libra nisi
tibi. faciendum exinde iam dcis eps 7 eius successores quietavio iure quicquid voluerint sine omni mea 7 hrum meorum contradictione. Sic tamen ut hospi
tale 7 ecta ibi fiat sin autem facere voluerit ut deinde ad hrdes meos reuertatur. Spondeo ac promitto me ego qui supra dodo 7 pro meis hrdib (7)
offersionem iure eis ab omni homine defensare. Actum in padua in epali camera feliciter. Testes interfuere ubertus archipbr. albericus. alcardus.
oto longo. Invigazo. ugo de petro de sico canonici scē marie. Ego faletrus notarius Scripsi (8)

1164 (9) Die ix exs qui est sexto augusti Presencia bone opinionis hōum quorum nomina hic subtus sunt. Tulcus de montagnone. Tercius 7
fr eius ardicio. Ungavello. Johis dabo. frolerius de fontana. bonifacius de qualtero. In ytorum psentia johis dei grā padns eps inuestiuit dnam
indiam. 7 albertinum de baone eius filium nominatim ex tota decima calcinare ad feudum. Et tali pacto ut postquam dna India mortua
fuerit. albertinus 7 hrdes eius masculi totum feudum habeant. 7 nomine recti feudi possideant. actum in pad in camera epi anno dni Mitt
C. xl. nono die viii. septēbris indic xiii. Ego faletrus notarius atque causidicus interfui 7 hoc iussu episcopi Scripsi (10)

1166 (11) In nom. dni dei. Anno natiuit eius M. C. lx nono. septimo Kldas julii indictione secunda. Guifredus dei grā padns archipbr consortu
johis boni archidiaconi saccensis 7 ptorum coni 7 invigaci dat martino de maserada 7 fri eius uuitano libellario nomine usque in perpetu
um pecias tres de terra que iacent in finibus montigofri in fratioleto. prima cohr et ab utroque latere albertus de thomeo. sede pec. ab. u. c.
scī Danicl. ab alio scī stefanus. tercie de uno l. lucca ab alio albertus de thomeo (12) et psoluere exinde debet omni anno datiam 7 traticum
(13) actum in claustro scē marie feliciter. Testes interfuere pbr obizo. Gerardus de diana. gonzolinus gndm uuicci afomigadi fili qui ibi refutauit
in manu (14) archipbri omne ius quod in (14) terris hēbat. Ego faletrus notarius interfui 7 iussu eius hoc Scripsi (15)

e. 1147. g. 12. mar. carng. nog. 1618. 1148. 2. non. Enogar. 1470. g. 7cr 1183. g. mad. id. 1426. 5. 1183. 4. oct. id 1225. 1592. 1516. a.

§.1373.6.

n. 1147. g. oct. Main. leg. pbr Nicol. ei fil. 1149. 12. apl Manarchū ind 1152. 3. kl ianr 1163. 6. ianr. 1166. 17. kl apl. 1167. 14. K. iun. 1402. b.
c. Vngarell. 1162. 4 id. mar. ungarell. 1630. 1162. 3. non. octau. nicedñi 1661. 1163. 13. K. iul. ungarell. 1399. 1163. non. nou. ungar. octauian. 1670. f.
g. 1161. non. octb. fendā t domo gisonis 1327. 1163. 2. non. pbr Cono t giso 1633. 1164. 2. kl nou. Lanfr. t giso 1401. 1169. Ā. dec. id 1642. 1171. 1632. e.

d. Carrarien. Mjacobini hic-olim maritus Speronella. ex 1216. 4. aug. 1514. 13
h. Baon 1167. K. apr. albtin. t baon 1661. 1169. 30. sep. albtini t baon 1558. 1172. 4. ian. albtinū 7 Bcolumn 1404 g. feb. albtin. 1554. K.
t. 1183. g. mad. Salnatic. 1427. g.

s. 1183. g. mad. arc. t can. 1426.

v. 1182. 5. non. pont. cas. 107 g. 7. 14. 7cr 1183. g. mad. pont-casat 1426. g. 15. 12.

b. Bpi Patau-Joh. hic-1154. 3. K. nou. Joh ep. 1571. 1155. 26. mar. Joh. ep. 1620. 1155. 2. non. Jun. Joh. eps. 1641. 1155-circ. Joh. ep. 1476. leg. 1156. 2. feb. 1060

i. 1155. 7. ex. iul. Vgo 1643. n. 11
j. montagnoñ 1165. 12. K. dec. felix fulc. t montagn 1662. 1176. 11. sep. albtinū t montagnon. 1623. 1195. 3. feb. dnūs grimaldett 1460. c.
1554. 12.
l. Ungarello-1149. 8. sep. octau. nñ succedñi 1074. ungarello ibid. 1152. 7. ian. iidem 1447. 1152. 5. cal. oct. otauian succedñi 2i 1615. not. b.
m. 1162. 6. mar. tedald t fontana 1092

q. 1181. Cr. ang. fornaledo 1400
n. Joh. b. 1169. 2. dec. Joh. bon. 1642. 1172. 10. K. mar. Joh. b. sacc. au. hid. 1660. 1172. 7. mar. id 1405. / Joh. b. capellañ ep. 1176. 10. mad. 1421. c
o. Henrigas. 1181. 7. sep. henrigac. pbr 1666
p. S. Daniel

1622

1622

1168/ Anno dñi M.C.lxviii. indictione. prima quartodecimo die exte madio. In nomine dñi nri ihu xpi Ego ubertinus aduocatus epatus padue cum consilio speronelle que habet feodum confalonis. super placito quod est coram curia episcopi. inter egm Gerardum 7 comitem lacobum 7 albertum tercium de feodo quod olim fuit manfredi de abbano. quod feodum predictus comes 7 albertus tercius dicebant suum esse. 7 ei aui fuisse. auditis rationibus utriusque partis 7 diligenter inspectis audito consilio vassallorum curie tale laudamentum facio. 7 laudo quod illud feodum. quod tisolinus uel alius habebat a dñi manfredo de abbano in curia scī zorzi. sit feodum comitis lacobi 7 alberti tercii. 7 illud 7 padua de quo duo libelli sunt ostensi in curia. quos fecit comes manfredus. similiter laudo esse feudum eorum. 7 decimam a fossato inferius runcorum de bocone si militer laudo esse feodum eorum. Et condempno egm in restitucionem possessionis dicti feodi. comiti lacobo 7 alberto tercio. Et absoluo egm a petitione comitis lacobi 7 alberti tercii de feodo abbani 7 de tremonte 7 de torre de milaniga. 7 de feodo guizemanni de campi. 7 de toto alio feodo. quod manfredus de abbano habebat ab epatu. 7 possessionem laudo 7 confirmo epō salvo laudamento consulum. Actum est hoc in palacio episcopi. Testes comes scinella. albertus rubeus. liazarius iudex. heinricus balbus. tisolinus. absalon. heremannus. petrus bonus iudices. Ego bochus sacri palatii tabellio interfui et iussu predicte aduocati hoc scripsi et partibus recitavi

1168/ In nomī dñi M.C.lxviii. in die iouis qui fuit viii die intrante mense augusti indictione. i. In ptencia horum quorum nomina hec sunt. Ieremias iudex. gosbertinus filius orlandi. ubertinus filius marcoardi. Vilanellus filius greneman. Nicolus filius odelrici. odus magistrale. 7 alii quamplures In ytorum ptencia Tansalgardinus refutauit in manu dñi epi pat egi molendinum unum quod est in scō zorzo cum tra pertinente ad molendinum. 7 se timen qd tenet sohs bonus. 7 dictus Tansalgardinus non debet edificare molendinum nec per se nec per suos hrdes ab apadura molendini usque deorsum pratum do... postea uero dñs epus eps ad cambium investiuit tansalgardinum ad unam fidelitatem 7 ad unum servicium cum alio suo feudo quod idem tansalgardin habet ab eodem epatu de manso uno tre sicuti mansus habet 7 tenet 7 cum omnibus pertinentiis que pertinent ad predictum mansum. 7 est rectus per ttintinum 7 de duobus casis case iusta iohem album. 7 de sedimine calcatoris quod est in scō iorgio. Actū in pat f. Ego Wilimerius sacri. vsq ibi fui 7 hanc cart scripsi / alii

1169/ Anno dñi M.C.lx nono. octauo die exte julio indictione sexta In ptencia bonorum horum nomina quorum dicentur infrius. In eorum 7 aliorū ptencia Pizinardus de casale suasione episcopi gerardi paduani in cuius ptem aderat. refutauit in manu Vifredi archipbri padue. 7 in manu Jordani archipbri maserade integre totam decimam runcorum de casale 7 eius confinii quam ipse tenebat. aut alii pro eo tenebant quod fovet sue terre. hanc refutationem fecit pizinardus in manu dcorum archipbrorum in uice 7 usu ecte scē marie de casale. 7 ipi archipbri pro eadem ecta hanc refutationem recepert Actum in padua in casa eiusdem pizinardi. Testes ibi fuerunt pbri eius. Maynardinus. 7 maifredus iudices. arsalone. longus. nanfus. petrolus. conradus de marcoardo 7 alii plures Ego martinus sacri palatii notarius interfui 7 hanc refutationem iussu eiusdem pizinardi scripsi

1175/ In nom. dñi dei. Anno natiuitatis eius milli. cent. l. octauo. die xi. februarii. indictione sexta. Sepnovato 7 filius eius albericus dederunt 7 refutauerunt pro libris sex solidis quinque minus in manu dñi uberti dei grā scē marie archipbri 7 in manibus torengi in montanis archidiaconi. et magri bonifacii. qui etiam nomine aliorum suorum fratrum accepervnt omnes rationes siquas habebant in petia una de terra 7 in domo sup edificata que iacet in padua prope domum. coheret ei a mane uia 7 cuua scī danielis a meridie. Actum in pat in claustro scē marie feliciter Testes interfuere ugo de leo aurifice. petrus bonus. pizolo. petrus gigo. tengo. 7 sohs eius filius. Invicus convidove Ego Fcs. not. interfui 7 hoc eorum iussu scripsi / alii

1160/ Testes bonus sohs iudex. dns lemizo de dnico de aicha. ungarello. absalon. pigolo de sichenulfo. rozo de lea. musa. petrus sauellus. sohs de tengo. In ytorum ptencia pigolus de vigoncia fecit finem in manu domni uberti dei grā scē marie archipbri pro se 7 hrdibus suis nominatim de tota guiza de camino ab una parte fossati. 7 ab alia [illegible] sohis. Et fecit finem ei qui etiam pro fribus suis accepit sub pena librarum centum. 7 insuper ut tacitos permaneant. Actum in padua in claustro scē marie. M.C.lx. die xii. dec. ind viiii. Ego fat. not interfui 7 hoc eius iussu scripsi / alii

1167/ Anno dñi. M.C.lxvii. ultima die augusti. indictione xi. Dns gerardus dei grā pad epus investiuit brancolam ad feudum de quinque campis in campo de canna iuris pad epatus. iuxta brainanum. 7 debent esse predicti quinque campi unum feudum cum alio feudo ipsius brancole ad unum servicium 7 ad unam fidelitatem. 7 ibi ad ptem refutauerat idem brancola in manu ipsius epi omnem presam quam fecerat in eodem campo de canna. Actum in padua in camera ipsius epi. Testes ganigalus archipbr de milladino. Valentinus belludus. baffolinus. et tosius de sanonarda qui fuit datus ut daret tenutam Ego martinus sacri palatii notarius interfui 7 hanc investituram feudi iussu predicti episcopi scripsi

1177/ In n.d.n.j.x. anno ab eius natiuit M.C.lxxviiii. indictione xii. die iiii. exeūte februario. Gerardus dei grā pad epus pro virgilio 7 quattuor libris denariorum veron quas mutuo acceperat a dicta. investiuit eundem mitam iure pignoris de uno manso iuris padni epatus qui iacet in lignarolo olim tento per menegellum. 7 per enrigetum de ugozone. 7 investiuit eum iure feodi de uno campo iuris ipsius epatus qui iacet in cti nio padue da la cruce. Eo pacto de manso ad pignus 7 de campo ad feodum idem episcopus dictum mitam investiuit ut de manso habeat fructus donec dns marc reddaret eis predictas xxiiii. libras 7 quando ei obro marc eas redderent. ipe debet accipere 7 pignus dimittere. 7 tamen sex campos ip pignoris 7 mansi bonos 7 rationabiles ut vulgo dici solet sine fraude in se per feodum retinere debet. 7 eorum fructus similiter here donec epus debet ei in cambium equalem terram. et quando epus dabit ei cambium de predicto campo da la cruce 7 bonum similiter debet ei ipm relinquere. Actum in pad in epali camera. Testes interfuere Guifredus paduanus archipbr. pbr comes - dns sohs bonus canonici. alberigetus de marostica 7 alii multi Ego martinus sacri palatii notarius interfui et iussu episcopi hoc scripsi

c. 1170. 14. iun. Speronella 1414. 1182. 5. non. Sgonella 1079. 19. 1186. 7. id dec. Sgonella 1640. 1187. 11. aug. Speronella 1441. tot. 1132. 1431. f.

a. ep. Parmen. Gerard. hic. 1168. 4. aug. Ger. ep. 1622. 1165. 2. id. nou. Ger. ep. 1401. 1169. 14. mar. Creer. epc 1663. 1169. 4. ex. Jul. Crer. ep. 1622. leg. 1169. 2. ex. dec. 1642.

b. Parmen. comitess. Jacob. hic et alb. tere. item Com. Manfred. et Schinella com. 1171. 3. ex. Jul. coher. Com. Jacob. 1670. 1178. 13. feb. Com. Manfred. 1256. Leg. 1178 [illegible] lin. 30.
7. Jul. pag. 104. 3. lin. 30

f. Prudentia. Leg. 1172. 9. in. 1175

j. Calsan 1172. 16. mar. alb. Parmard. 1408. 1172. 13. sep. Wiseman. fil. alb. Parmardo 1623. 1183. 9. mad. petr. Parman 1427. c

c. Tempo 9c. 1160. 12. mad. tempo. coh. ei. fil. 1629 12. dec. 1622. 1161. mar. contra de tempo 1612. 1162. 3. nou. Temp. 1663. 1163. 12. K. feb. Temp. 1677. 3

g. Mita 1181. 2. mar. mita. 1745. 1194. 4. iun. Mita 1507. Pot. 1193. 1194 13. mar. tot. 1354

i. 1150. Lieg. crucem

h. Joh. Bon 1185. 2. mad Jambonis 1544. 1185. 5. iul. id 1444. i. Pe. Bonis subdiacon 1725. 1186. 9. apr. id diac. 1624. 1187. 10. mad. 1616. 3

1623 1627

1178 8ᵇʳ/In nom. dei etᵉⁿⁱ anno natiuit. eiusdem mill. centes. septuag. viii. indictiona xi. die xiiii. exeunte setēbr. psente andrea de villa taura gastaldione ~~capitaneo~~ canonicorum ⁊ suis saltariis uidlt albertino fusario. ⁊ Johē longo de plebe. ⁊ psente zarello uicino dnī enrici catanii. ⁊ artu sio suo saltario. ⁊ aliis quorum nomina dicentur inferius. Rolandinus sicus constitutus pro canonicis ⁊ suppdicto enrico catanio ad splazam faciendam ⁊ designandam inter plebem ⁊ uicum nouum. ipse rolandinus coram me bonino tabellione ⁊ subscriptis talem fecit splazam ⁊ designauit inter plebem ⁊ uicum nouum. cui consignationi cohrt ab u.c. splaza a meridie calbusini. ab a.c. a septentrione brentone. Testes brunellus diaconus eccle ville taura. Johēs de thengo. Zambonus fusarius Ego bonimus dnī federici imperatoris ~~notarius~~ tabellio interfui et scripsi

1186/In nom. dei eterni anno nat. eiusd mill. cent. octuag. sexto. indict. iiii. die xii. intrante feb. Constat me uguiccionem fumacaballo accepisse a Wifredo dei grā pad archipbro pcs fossam. quibus cohrt a mane Johis de ban.. pcs/ Actum in padua in camera archipbri. Testes ugolinus adelgoni Warangninus. albertinus de done ministrale. amadonius Ego bonimus dnī federici imperatoris tabellio interfui et scripsi

1176/In nom. d.n.i.x. Anno natiuit' eiusdem Millo. C. lxxvi. indict. viiii. die xi. exte mēse septbr. pcs/ Constat me Rodolfinum filium quondam girardini de zannino accepisse a nobis dnō blanco meo patruo canonico padue canonice ecte s. marie. xiiii. libr denar. uerōn monē pro duabus peciis de tra arat' viii. camporum ad progrum que ei mise sunt hēre ⁊ possidere in confinio ville de pradura. ⁊ iacet prima pecia. v. cāp. in loco ubi dicitur barbadegli. cui cohr ab u.l. a sero ottolinus judex ab a.l. ille de maltraverso ⁊ ab u.c. ab alio capite iuris scē iustine de padua. secta pecia duor camporum iacē in loco ubi dicitur saline. ⁊ ei cohr ab u.l. iuris scī stephani de carrara. ab a.l. ⁊ ab u.c. uia ab alt capite ubertinus de montagnone siue ubique alii erunt coherentes pcs/ Actum in padua in camera dnī blanki. Testes magister albertinus. uuicanus seruiens mgri uuolfini tunc. Lodoicus filius Johis de thengo Ille Ego petrus notarius sacri palatii interfui ⁊ iussu partium scripsi

1176/In nom. d.n.i.x. Anno natiuit. eiusd mill. c. lxxvi. indict. viiii. die xiii. exeunte mense iunii. pcs/ In psentia mgri Vgonis massarii tunc. mssi bonefacii. ⁊ Johis boni. ⁊ mgri paganini. cum consilio uorum quatuor et aliorum canonicorum eiusdem ecte scē marie dns Wifredus archipbr patre canonice iuuestiuit gerardum filium quondam lazeri et tradidit ad affictum censum reddendum libellario nomine usque in perpetuum de pecia una t̄re iuris ecte scē marie quam hēre ⁊ possidere iusa est in ciuitate patauie non longe ab ecta scē māthei. ⁊ est per longum pertic' xxiiii. per transo ab uno cap. pcs/ Actum in padua in ecta scē marie. Testes Johis de teng. henricetus eius filius. Iuginus filius ugonis Ille Ego petrus notarius sacri palatii interfui et iussu partium scripsi

—Ego Jambonus pcs/ M. trecentes. octo indictione quartadecima — xxvi. Januar'

1178/In dei nom. anno eiusdem natiuit' M. C. lxxviii. indictione xi. die nono exte iunio. Dns ardricetus potestas padue dedit licentiam mgro egidio massario canonice scē marie de padua accipiendi et faciendi tolere decimam illius t̄re que est a uenalta intus usque ad riuum de arzello. ⁊ a riuo intus usque ad nemus ⁊ decimam tocius nemoris de bussillago sine preiudicio scachi. saluo iure rationis omnibus qui aliquam rationem habent in pdicta decima. ita tamen quod si nenerint ad iudicium recugerent possessionem. ⁊ si obtinebunt recugerent etiam id quod canonici facient tolere de pdicta decima. Actum in padua in communi solario. Testes interfuerunt Tansegardinus. Egidius de sofia. Malnardinus. ⁊ magister seuerus iudices. Johs de teugo. mita. ⁊ plures alii. Ille Ego Johs sacri palatii notarius interfui et iussu dnī ardricetti scripsi

1172/Anno dnī M. C. lxxii. indictione quinta. die sexto exte iulio. In eorum psentia quorum nomina dicentur inferius. Albertus tercius fuit confessus se accepisse et habuisse a gerardo padre eps quicquid ipe eps pro se uel pro epatu ei promiserat uel ei ullo modo dare debebat. siue iuuestituram quam ipse albertus tercius in predcm epm refutauerat ut ipsemet dicebat. uidelicet quia habuerat potestatem acquirendi uassallos epatus. siue alia de causa. et sim later fuit confessus se habere illud feodum aperture ab ipso epatu quod habere debebat et integre clamauit se ee paccatus de omni eo quod eps et epatus el dare uel facere debebat. Actum in padua in epali palacio ante capellam et ante eundem epm. Testes interfuerunt Gunfredus padus archipbr. Jordan archipbr de maserada. pangalus archipbr de miliarino. manfredus. malnardinus. ⁊ albrigetus iudices. gnanfus. Ego martinus s.p.n. intf. ⁊ iussu d. pcy h⁵ ss/ah

1172/Anno ab incarnac. d.n.i.x. natiuit' eiusd millo. C. lxxii. indictione quinta die xiii. intrante mēse septembris. Testes pbr ubertus scē lucie. Wisemanus filius alberti de arnoardo. broza. In eorum psentia Wifredus pad ~~ecte~~ canonice archipbr iuuestiuit dnicum filium olim lemize de aicha de feudo q̄d olim pater eius habuit et tenuit pro ecta scē marie. que prose et pro suis fr.tus et pro suis negotiis recepit. et est hoc feudum pecia una de terra. xv. camporum parum plus aut parum minus ut ipsa dominicus ibi confitebatur. et iacē in loco ubi dicitur turmagum. et ipse fecit fidelitatem archipbro et canonicis contra omnem hominem salua fide suor anteriorum dnor. Actum in pad sub porticale ecte s. lucie Ego petr. n. interfui ⁊ iussu parciū

1172/Anno dnī M. C. lxxii. indictione quinta xvi. Kl. februarii. In eorum psentia quorum nomina inferius scripta reperiuntur. Gerardus de quondam padre eps iuuestiuit bonum Johem iudicem ad feodum ad masculos ⁊ feminas cum alio suo feodo integre de ea t̄ra epatus padue quam idem bonus Johs tenebat in villa que dr turris et in eius confinio. et de quindecim campis alibi de bona terra sine fraude similiter ad masculos et feminas et ut supra dictum est cum alio suo feodo. tali ordine quod antequam idem eps ut forte eius successor predictos xv. campos ei traderet quod omni anno infra pdecimam scē iustine debet ei dare et soluere pro trua eorundem decem libr denar. uerorum. Et si forte has decem libras ei subtrahere ⁊ in annuatim ut dictum ē ei soluerat quod abinde idem bonus Johs intromittere ⁊ xv. campos de terra que fuit feodum basili. ⁊ eosdem xv. campos abinde herēt et teneret ad feodum et ut supra dictum est ad masculos et feminas cum alio suo feodo sicut hī aliud suum feodum. Actum in padua in epali palacio ante capellam. Test? int? fr. albertus tercius. malnardinus iud. bochus tabellio. odo misteriales Ille Ego martinus s.p.n. interfui et iussu predicti episcopi hoc scripsi

n. 1186. 10. ian. enric. catan. † mirone. 1190. tot/1186. g. apr. henric. catan. 1254. 1189. oct. garnicon. 7 nep. 1436. 16. 1190. 6. iul. 1† 1465. c.
h. plebs - tot/1186. plen. 1177. 2 2 2

1171 Anno dñi M.C.lxxi. indict. iiii. octo die exte marcio. Gerardus dei grā padū eps investivit mitam ad feodum de ea pignoracione quam ipē mita habebat ab eo ad pignus in lignario pro xx iiii. libris et vii. solid denar veron. sicut ipē eps dixit. id est de terra que fuit mansi qui laborator per lo fodesum ita ut ipse mita habeat et teneat eam ad feodum. Actum in padua in epāli palacio. Testes interfuere Bochus iudex. pigolus de sti Rinulfo Ego martinus sacri palatii notarius interfui et iussu episcopi hoc scripsi

1174 Anno dñi nri ihu xpi Mlltr. centr lxxviii. indict. x. die xii. exte mse madio. In presentia eorum hominum quorum nomina dicentur inferius. Petrus notarius et maria iugales investiverunt albericum de prando fabro ad feudum sine fidelitate et omatico de una peciola de tra cum casa desuper hedificata iacente in sco zorzo epi in burgo novo cui cohr ab u.c. a mane idem albericus ab u.l. a meridie uiuian rainaldin. ab al. latere via castelli. eo scilicet pacto quod masculi et fem. debeant succedere in hoc feudo. masculis vero deficientibus femine succedant in hoc feudo. et tamen debeat ee per unam uicem in anno pdictus albericus in padua ad suos terminos si ei preceptum fuerit sine fraude. Et ibidem pfati iugales promiserunt warentare et defendere pdictam peciam de tra pdicto alberico ab omni hoē cum racione sub pena librarum x. de verona. Actum in padua in domo dei petri. Testes interfuer. musa. gumbertinus molinarius. pigoletus de cona. Ego natalis s.p.n. interfui et iussu eor hoc instrumentum feudi scripsi

1176 In n.d.d.e. Anno nat eius millt. cent. lxxxvi. indicione viii. die nono intrante aptis pntib dñs guifredus dei grā padū archipr̄ per consensum suorum cfratrum qui ibi in presenti aderant scil pbri cononis. et mgri bonifacii archidiaci in montanis. et pbri enrici et pbri piedelli. et amelricci et ade. et blancolini. et uitaliani. et cerundi. et zanbonini diaconi. et ubertini de marostica. gumbertini cibi. marcoardi et aliorum. investivit sothem zopellum ad rectum feudum de petia una de terra aratoria que iacet in finibus de villa maura. sine fidelitate. cui cohrt ei a mane et a septentrione ecctia scē marie. a sero enricus catanius. a meridie soths zopello. et ibi in presenti pdictus soths zopello promisit in manu dñi archipr̄i se adiunare ecctam scē marie et archipr̄m et canonicos qui mōdo sunt uel erunt contra omnes homines preter contra suos anteriores dños. et propter hoc feudum nō debt soths zopellus habere exitum uel regressum capulandi uel pasculandi nec eius hoīes super terra canonicorum. Actū in padua in camera archipr̄i Testes interfuer pbr inginulfus. alesius iudex. soths de teugs. Ego ugerinus notarius interfui et hoc eorum iussu scripsi

1178 Anno dñi Mlltr. cent. lxxviii. indict. sexta. die xiiii. intrante novēbris. In presentia testium quorum nomina dicentur inferius. dñs bucentaurus iudex talem protulit sententiam. In nomine dñi. Ego bucentaurus electus iudex a dño Wifredo dei grā padū archipbro et a confratribus et cpmo scens de causa que vertitur inter dñm ubertinum pad canonicum agentem pro ipsa canonica ex una parte et inter richeldam de balamonte matrē rainerii rubei super hoc quod iamdictus ubertinus petebat ab ea vj. libras. iiii. solidis minus q dicebat ipsam quāt tregisse libellum petebat etiam x. solidos pro pasto uindemie quem ipsa noluit dare sibi . . . . . a seruientibus sicuti debebat . . x . . quod ipsa . . . . . quamvis aliqua uice ne nisset respondere noluit et peremptorio termino sibi constituto venire contempsit de possessionibus terrarum quas ipsa richelda ab ipsa canonica per libellum tenebat eidem dño ubertino pro padua canonica. reservato illi legitimo auxilio. Testes interfuerunt petrus et tadus filii qōdam vitaliani. johs hostiarius canonicorum. actum pad in claustro maioris ecctie Ego mgr albertinus s.p.n. interfui et iussu ipsius dñi bucentauri scripsi

1187 Anno dñi m.c.lxxvii. sexta die intrante augusto indict. xv. placuit atque convenit inter dñm Wifredum dei grā pad archipbrum et pbros cum. et enricum de solario. et mgrum bonifacium. diac. et mgrm paganinum eadem grā pad concanonicos nec non et inter mainfredum et bertramnum de galzegnano frēs ut in dei nomine idem archipbr per parabolam et consensum aliorum sicut dicebat debeat dare sicut in presenti debit eidem mainfredo et bertramino fribus ad affectum reddendum libellario nomine usque in perpetuum hoc est pecia una de terra cultus padū canonice que iacet in confinibus de galzegnano cum uinea sugra et partim sine uitibus ubi dicitur Cipolina. cohrt ei de uno latere de sutus ius scē marie et filigus de alio comunia. de uno capite ius scē marie de pratalia et cā canonica. de alio cap. ubertus. [rc] actum in padua in claustro ipsius canonice. Testes soths de montefello. ugo de uimenzo. pelegrinus. nicholaus de pelegrino et alii mlti. Ego martin s.p.n. insf et h instrum emphyteosis ss fecit MCCx. indic. xiii. ad

1187 Anno dñi M.C.lxxvii. xvii Et augusti indiccone. xv. Constat nos Wernescus et Gesa cognatos accepisse a nobis Wifredo archipbro scē marie de padua. et a ceteris uris confratribus et concanonicis pro ura canonica. viii. libras et medium invarior veronens finito precio sicut inst nos convenimus in testium presentia manifesti sumus nominatim pro peciola una de terra aratoria quam habuimus ex parte nostrarum uxorū in dote sua extimata. que iacet in finibus roncalie. in loco ubi dicitur roncalicola. iuxta braimanum. coheret ei a mane heredes aldenerii. a sero ius scē marie. a meridie gdes braimanus a septentrione via publica. [rc] et est sciendum quod ibidem erant uxores gdictorum cognat uri scilicet mabilia et diadema sorores et warentabant et dicebant quod gdicta terra fuit de dote sua extima cum aliis rebus x l. libr. pro unaqque et laudaverunt et confirmaverunt hanc uendicionem quam sui mariti faciebant. et iuravit mabilia prose et per datam parabolam diademe eius sororis quod nec per se nec per suos heredes nec per ullas personas inquietabunt predictam canonicam de hac empticone. nec contra hanc uendicionem uenient. hec uendicio facta est in manu gdicti archipbri et magistri ugonis. Actum in padua in claustro eiusdem canonice. Testes bucentaurus. johs de ubelana. magister robertus. vitalianus de canonicis et alii multi. Ego martinus sacri palatii notarius interfui et hanc cartulam uendicionis eorum et earum iussu scripsi. Et est sciendum quod predicti cognati dederunt wadiam in manu iamdicti archipbri quod predicte sue sorores confirmabunt hanc uendicionem quam ipsi fecerunt transacto triennio. ante archipbrum et canonicos. Johannes de carturo fidejussit sub pena x. lib

Et ego martinus notarius scripsi

varum

1171. 4 mad. 1042. Epi patauini Cerard hic. 1171. 5. mad. 1636. ibi. Icangore Epi / 1172. 4 jan. Cer. epi 1404. 1172. 2. exe Jut. Cy. epi. 1623. leg. 1172. 16. K. feb. 1623.

5. Epi patauini — 1176. 7. jul. Cer. ep. 1041. 1179. 3. ex. feb. Cer. epis. 1622. 1179. 14. exe octb. 1629. 1140. 6. aug. Cy. 1624. leg. 1140. 1. sept. 1460.

t. cerud 1187. 8. mat cerrut. 12 4 9. 14. iun. ꝺ 1245 / 1187. 16 d / 31. aug. ꝺ 1416. 1190. ḡ. mar. cerr. 12 4 9. / 18. 9 u. 5. feb. cerrut. 1451. k
g. cib. 1191. 15. ꝺc. ungolin 7 aigtin cib. 1455. 1192. 10. iul. gūbtinꝰ ꝺ cibis 1462

h. Wifred. archi 1189. 1. mad. Wif. 16 12 7. 1189. 6. non. W. 1639 16. ꝺc. Wif. 1471. / 1190. 1. mar. Wif. 1451 / 5. mad. ꝺ 1471 / 10. iul. ꝺ. 1465. 6.

i. Tadi — 1190. 15. mat petr. q̄ vitaliañ ꝺ tado 1471 / 1191. 12. ꝺc. Tadus. 1612. 1194. 31. aug. ꝟ. dot'tꝰ 1461. 1195. 13. iul. ꝺ 1466. g.

l. 1167. 31. aug. 1622. brainanus /
c. Roncalia / 1172. 16. marc. roncal. 1404. 1179. 10. ian. roncal. 1415. 1181. 10. marc. martiñ ꝺ roncat 1447. 1184. 12. mar. roncal. 1622. c.
c. 1171. 5. ian. roncalicol. 1636

1 1 q 1/ In nom. dñi. Ego ugerinus iudex cognoscens pro mãtello iudice dñi Wilelmi de osa potestatis padue de lite que uertitur inter marcoardinũ canonicum 7 sindicum ecte scẽ marie de gat agentem pro ipsa eccta ex una parte 7 mainfredum de formentello ex altera super peticione sue trã quam ipe habet in territorio padue et ipsemet laborat 7 facit laborare. uisis 7 auditis rationibus et confessionib⁹ utriusque partis et diligenter inspectis predictum mainfredum ut amodo in antea iamdictam decimam de sua trã marcoardo canonico et sindico condemno 7 precipio ei sub pena. x. solidorũ sic attendat. Actum in gat in coi solario. Anñ dñi M.C.lxxxxi. indict. nona. die xi. exeunte Januario. Testes interfuer D... o. Jacobinus da flume.
Ille Ego Ugerinus notarius hanc sententiam dedi et scripsi

1 1 q 1/ Anno dñi M. C. lxxxxi. indictione nona die x. exte Januario. Mantellus iudex dñi Wilelmi de osa potestatis padue precept parenti precoi ut nadat et precipiat mainfredo de frumentello sub pena. xl. solidorum ut decimam quam modo habz det marcoardo canonico 7 sindico ecte scẽ marie ut amodo in antea semper det ei et eius successoribus. sicut ugerinus notarius asesor iudicauit 7 ego laudo 7 confirmo illam sententiam quam ugerinus dedit. actum in padua in coi solario Ego ugerinus notarius interfui 7 hoc preceptum iussu mantelli iudicis scripsi

1 1 q 6/ In nom. d. d. e. anno eiusdem natiuit' mill. C. nonag°. vi. indictione xiiii. die vii. exeunte decembri. padue in domo dñi johis boni dei grã padñe ecte archipbri. coram Warragnino. Wilelmino y llasii. barthelom nasi de creda 7 aliis. johs bonus de caldaria pro feudo quod habebat et tenebat a padua canonica sive eccta iuravit fidelitatem fecit eidem dño archipbro contra omnes homines preter contra suos antecessores dños et omnibus aliis canonicis in pregriis factis pdicte canonice sive ecclesie. ad hec ipe johs bonus facta fidelitate Warentauit eidem se habere per feudum a padua canonica x ii. denar uenecial. Ego Warnerius sacri imperatoris federici notarius his interfui 7 pdicta omnia iussu eorum scripsi

1 1 q 6/ In n. d. d. e. anno eiusdem natiuit' mill. C. nonag°. vi. indictione xiiii. die v. exeunte decembri. padue in canonicorum claustro. coram Gilielmo girardini de orco. petro de braimano. milta. gerbo de padua et aliis. Marsilius q'dam filius Lazerini pro se et frẽ suo marquardino 7 negotiis suis 7 gũberzone patruo suo paratus fuit facere fidelitatem dño johi bono dei grã padñe ego 7 aliis canonicis padñe ecclesie ut debebat pro feudo quod ipsi hẽbant a patua eccta seu canonica Ego Warnerius sacri imperatoris federici notarius interfui 7 predicta omnia iussu eorum scripsi

1 1 q 6/ In n. d. d. e. anno eiusdem natiuit. mill. cent. nonag° sexto. indictione. xiiii. die penultimo exte februario dñs balalardus iudex talem protulit sententiam. In nom. dñi. Ego balalardus iudex cognoscens pro dño pagano potestate padue de lite que uertebatur inter martinellum actorem dñi Tarsel gardini ex una parte. 7 zãbonum camisanum ex alia parte. super eo quod predictus martinellus pro predicto dño Tarselgardino petebat a pfato zãbono xx ii. denarios pro fodro duorum camporum dicens quod ipsi duo campi fuerant de tra arimannie manfredini de leo cauco. qui respondebat de ea fodrũ dño Tarselgardino solidos. xl. denar. pro campo omni anno. et quod terra ita respondet uidelicet x l. denarios pro campo. et quod ita statutum est per nun cium dñi Imperatoris. uisis et auditis rationibus et confessionibus et allegacionibus utriusque partis 7 diligenter inspectis et habito consilio multorum sapientum condempno iamdictum zambonimum ut pfatare debeat pfato martinello. x x ii. denarios deinc usque ad. viiii. dies in pena. xl. solidorum pro dto predicto. Actum est hoc in padua in communi palacio. Testes interfuerunt magister senerus. girardus iudices. et andreas et albericus notarius.
Ego johs bonus federici imperatoris tabellio interfui et iussu iudicis hoc prout intellexi scripsi

1 1 q 1/ In nom. dñi anno natiuit' eiusdem M. C. nonag° primo indictione nona. die sexto intrante marcio. Rodolfinus dñe desiderate fuit confessus se ac cepisse a blanco padue canonico. lvi. libras et duodecim solidos denar' uen. pro quinque pecis de terra iacentibus in confinio padue ubi dicitur cantosa nun. prima iacet a clausura lanfranci de Wido arzegnani. cui cohr ab uno latere illa clausura. ab alio albertus martini de rozo. ab uno capite zã bonetus uiuiani. scde pecie iacenti ab eccta rupta cohr ab uno capite gũbertus et thomas. ab alio rolandinus de bono johẽ. ab u. l. uillanus da ponte tercie ab u. c. ecta omnium scorum. ab aliis partibus ula. quarte ab uno latere zucapite zaninus de gunciis ab alio lat. ula. quinte pecie cohr ab uno lat. bocasius. ab alio filii artusii. ab uno cap. secundus (?c) actum in padua in communi solario. Testes gatus. ordanus de zaco. conradus de gambarino. et bal alardus Ego Danel sacri palatii notarius interfui et iussu eorum scripsi

1 1 t 6/ Die mercurii qui est x^mo die exte aprilis. In castello scẽ andree. psentia bonorum hominum quorum nomina subtus leguntur. hii sunt. Rui do tengesta. Raimundinus filius andree scardeue. grimaldellus dozo. mainfredus iudex. ardericus da ligonza. ubertus branzale. Turcus. item zacco. lazocco filius johis boni. henclesscus. artusius filius mainfredi. soldanus filius baylexmani. 7 alii quamplures. In istorum psentia dñus rolandus de loco curano investiuit baylexmanum de ciuitate padua in beneficio feudi nominatim de tercia porcione tocius curie de cãpagna. scilicet cornium et lug am. atque praceuium ad unum seruicium unamque fidelitatem faciendam cum alio suo feudo quod habebat eo tempore a predicto dño rolando.
M. C. x l v iii. indictione. x i. Ego quidem adam notarius et causidicus rogatus scripsi compleui et dedi

1 1 q. 7/ In nom. scẽ 7 individue trinitatis. anno dñice nativit. mill cent. nonag° nono. indictione scda. die ultimo aprilis. In psentia eorum testium quorum nomina infra leguntur. Paulus nassallus dñe palme per curiã dicte dñe palme 7 per preceptum matthei de pigolotto precepit dne furlane ut q set in monte malo in curia dñe palme per terminum de nassallis die dominica proxima uentura ad. xx. dies per terminum. x x. dierum. Actum in pat in curia dce dñe furlane. Testes astaldi q'm maraldi rotifil 7 grandis q'a aczolini sartoris fil' Ego aranellus s. p. n. qui audiui 7 intellexi scripsi

In nom. scẽ et individ Trinitatis. anno dñice nativitatis millesimo. centesimo. nonag° nono. indictione secunda die. iii. exeunte Junio. In psentia eorum testium quorum nomina infra leguntur. Paulus nassallus dñe palme per curiam dce dñe palme 7 per preceptum dñi patauini iudicis precepit dñe

1455. ann.. ; q.. marcoard_) 1191. ī. ian. ☩ 1625/15. ☩c. marcoard 1455/12. ☩c. marcoard, 1622. 1192. 5. mar. m̄coard 1748/15. sep. ☩ 1456, 1193. ☩ 1928. ☩

1. ☩ flumin— 1191. 5. ian ☩ 1451. 1193. 17. sep. iacobi ☩ flum. 1548. tot

6. Potest. pad. Dñs paganus hic- 1196. 12. jun. paganī de turre pot. pad. 1455. 1196. 10. ex. aug. Otolin de bosio pad. pot. 1423. l. 1196. 15. sept. 1455

K. zaco, 11. mar. jordanis fr. zachi 1462. 1192. 5 mar. turr. filior. ☩ zachi 1446
L. 1191. 5. iun. barulard. ☩ zacho ☩ walfto 1427. 1193. 13. mar. altgardina baralardus &c 1664

g. 1152. 7. iun. clus. ☩ s. and. 1387. 1181. ō. int. s. andr tot 1444. 1183. ō. ian. s. andr 1627. 1187. ī. aug. curca s. andr 1441. 1442. 1443. usq c.
c. vigonz 1149. 12. mar. vigonc. 1618. 1150. circ. pigot 1419. 1151. 4. cal. aug. pigot claudas 1415. 1155. 2. non. iun. pleb. ☩ mignanc. 1641. h.
d. zaco, 1150. circ zacus 1479. 13. ap. 30. 1165. 7. ex. oct. zac. 1621. 1170. 4. aug. zac. 1406. 1174. 10. oct. zach. 1417. 1182. 13. mar. zacc. 1626. f.
a. Daylusman- soldan fil. daylusm 1150. 15. cal. nov. daylusman. tot. 1749. 1151. circ. malus nassallus ē ipse dailusman c. 1473. not. m.
f. 1152. 7. ian. campagna 1347. 1161. non. oct. campanck 1327. 1179. 13. nov. altk. ☩ Spagn. 1717. 1181. ā. nov. ☩ campagna 1440. 17. ☩ m.

1 1 q q^{to} furlane ut esset in monte merlo in curia dicte dñe palme per terminum de nassalles die mercurii ad .xxiii. dies per terminum .viii. dierum
7 per terminum peremptorium 7 iudicandi 7 per omnes alios terminos si deficient. Actum padue in curia dñe furlane. Testes autem rainaldinus dñi
martinii bastardi. petrolus qdm tanselgardini de cartura 7 alii. Ego aranellus s.p.n. prout audivi et intelexi scripsi

1 1 q 5to In nom. d.d.e. anno nativit' eiusdem M.C. nonag' V.^{to} indictione xiii. die iiii. exte marcio. Testibus inferius scriptis gntibus. Dña judeta filia
qdm widoti de montegalda. clamavit se bene paccatam a beloncino cambiatore de C. lib. ven. quos ipse dicebat ei dedisse pro dño tanselgardino. Actu
m in padua. in domo filiorum quondam albrigeti de imiciada. Testes interfuere egidiolus de filosa notarius patavinellus de cerno. patavinelli
de cerno. patavinellus maingredi de carra valsa. et alii. Ego asinellus sacri palatii notarius interfui et eorum iussu hec scripsi

1 1 q 6to Celestinus eps servus ser. dei. Dilectis filiis.. archipbro 7 canonicis padnis salutem 7 apticam benedictionem. Justum est et consentaneum rationi us
que in ecclesiis dei ob earum et in eis servientium utilitatem et commodum deliberatione provida statuuntur firma debeant et inconvulsa servari. et
ne forte temeritate quorumlibet violentur apostolico sunt munimine roboranda. Sane ex autentico scripto venerab fratris nostri Gerardi episcopi urb
quod in nra fecimus presentia vocatare nobis innotuit quod idem ecclesie vestre facultate pensata. de communi assensu et voluntate vestra certum in
ea statuit numerum prebendarum. videlicet ut viginti quatuor tantum prebende de cetero in eadem ecclesia vestra sint. nec alicui liceat nisi forte ec
clesie in tantum excreverint facultates. quod tam de ipsius quam de communi vrm omnium voluntate plures in ea statuende merito viderentur. nu
merum excedere supradictum. Nos autem institutionem ipsam sicut provide ac sine pravitate facta est ratam habentes eam auctoritate aptica confir
mamus. et presentis scripti patrocinio communimus. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre confirmationis infringere vel ei ausu temerario
contraire. Siquis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis dei et beatorum petri et pauli apostolorum eius se noverit incursurum. Da
tum rome apud sanctum petrum Kalendis maii Pontificatus nostri anno sexto

1 1 q 7to In n.d.d.e. Anno nativit' eius M.C. nonag' viii. indictione xv. die tercio. intrante madio. padue in claustro scē marie maioris eccle. ante lu
luciano de strata. danielo de herzo bava. sclavicna fabro. petro gerardo. dñs rogatus iudex vice dñi vgolini de alberto tercio 7 eius precepto in scriptis
talem diffinitionem sive laudum pronunciavit. cuius tenor talis est. Ego vgolinus de alberto tercio arbiter electus ad diffiniendam litem seu lites sive con
troversiam que erant inter dñm jothem bonum padue archipbrum pro se et canonicam ex una parte. et arlotum vgonem 7 vicedominum fratres. petrum de vitalia
no. tadum. henriginum. widotum. 7 zilcolum fratres ex altera que erat de hereditate sive bonis qdam dñi almerrici padue canonici. sic inter eos diffi
nio. Quia precipio prefato archipbro pro se 7 canonica ut prestet 7 det arlotto vgoni et vicedomino fratribus. petro de vitaliano. tado. henrigino. widoto
et zilcolo fratribus libras. cc. et l. denar. venet' hinc usque ad festum scē margarete proxime venturum de frumento ablato usque ad vi. modia finem etc.
iubeo. set si plus ablatum est quam sex modia. in hoc sit salva iusticia canonice. et precipio arlotto ut det libras. dxxx. archipbro pro canonica. pet
rus libras. xxx. 7 tadus libras. l. et hoc usque ad predictum terminum. predictis autem sit iusticia salva in predictis. cc. libris an per stirpem dividi debe
ant. an per capita. Ego Otolinus de gambavara sacri palatii notarius interfui et predicti dñi vgolini iussu hec scripsi

1 1 4 5to In nomine dñi nevi dei 7 veri hominis Anno eiusdem humanitatis M.C. quadragesimo quinto. octavo idus januarii indic. octava.
Karitatem que inter omnes fideles una quodam communi iure inter prelatos et doctores ecclesiarum maxime custoditur et reperitur. quanto ardore qu
antoque desiderio quevere debeamus nulla humana pandere valet ellocutio. Illius enim aliquantulum accensi igne deo ingiter servire conamur.
Cuius rei gracia ego Bellinus padnus eps licet indignus peticione dñici Abbatis scē michaelis in confinio de ecclesia scē marie de concatalbaro con
siderans non solum ex iusticia. set etiam ex caritate dñi petri gradonici scē Rom. ecclesie cardinalis et quorumdam nostrorum fidelium. hanc ec
predicte ecclesie facio concessionem pro remedio anime mee omniumque antecessorum et successorum meorum. habeat itaque predictus Abbas domini
cus eiusque successores potestatem herdinandi pbros de padno episcopatu. vel de aliis episcopatibus. seu de conversis vel professis suis. eosque cum nro cons
ilio ibi constituat. et successorum nostrorum. salvo iure epatus. scilicet ut in sinodis se vegresentent 7 plebi suę faciat quod alię capellę epatus fac
iunt. Culpas et offensas eorum qui professi vel conversi non fuerint predicti monasterii in me retineo vindicandas 7 corrigendas. qui vero professi
conversi fuerint in arbitrio abbatis consistant. mea tamen sciencia. Quod si abbas eos corrigere noluerit. et vicia eorum clamaverint. officii interdicti
habeamus. Predictam autem ecclesiam eidem abbati ordinandam ut superius dictum est concessit et investituram fecit. Ut autem hec mea con
cessio a me facta esse credatur. et ab omnibus successoribus meis inviolabiliter conservetur hanc paginam bernardo notario scribendam tradidi ac
progrii sigilli impressione corroborari. Rogati sunt testes vgo de cono bazuario. johs paulus. artusius greuomanni. Rainaldus gastaldus eiusdem
curie. Vitaclinus forbitore Et ego bernardus notarius iussu egregii Bellini hoc scripsi.

1 1 q 5to Anno dñi M.C.lxxv. die xiii. intrante mse octubris indictione tercia. In presencia testium quorum nomina leguntur inferius. Ubertinus
de dunichana refutavit dnā bertolinā uxoris qndm albertini de baone omnem racionem et actionem seu querimoniam quam ubertinus habebat
in toto illo feudo quam habebat a dicta dnā bertolina. Actum in boglone. testes egidiolus de lairzo. albevrandus de mateo de picolato. dominicus
gnanfus de boglono Et ego martinus notarius interfui et hanc cartam rogatus scripsi

1 1 4 2to In nom. dñi di etni. Anno ab incarnatione dnica M.ctt. C. xl ii. 1111^{or}. julii intrantis indicio quinta. Vobis lovingo archidiacono. et
uberto pbro. et henrico subdiacono. canonicis et ordinariis scē marie padni episcopatus matricis ecclie accipientibus nomine ipsius ecclesie offerimus nos bin

c. 12 a s. 6. id. sept. hę littere confirmantur 1565. a.

1194. Manzon. episc. Imolen. Alberty l. 134.

b. Epi patauien. Bellun hic. 1145. g. K. mad. Bellun. lem 20 nep. epi 1393. 1145. 26. Jun. Orland fi epi 1356. 1146. 5. feb. Bell. 1146. g. K. Jan. Bell. in s. Stephan 1721. leg. 1147. 1617.

d. henric 1142. 16. cal. dec henric. 1246. 1587. 1143. 13. feb. henri. 16. 4. 1174. 13. Jan. henrić 1059. 1194. 4. cal. ag. henric. 1617. m

1627 ullus ⁊ iordana nr̄o nomine ⁊ nōe iuliane uxoris mee .⁊ ego fop̄ndus nomine meo ⁊ nomine fr̄m meorum mansos q̄ttt. positos in villa que dicitur sarmara . rectos per martinum de alberto ⁊ per constantinum ⁊ per bergulam de rana .⁊ mansum q̄d olim nr̄strum fuit dōnicale .⁊ de una ita imobili proprietate que nobis pertinȝ in stalmetere ⁊ quartam partem de selua que dicitur lacuna zenullise ⁊ eam que est posita in lauahura .⁊ in cortina .⁊ mansum unum positum in ſaleto rectum per dominicum balbum ⁊ generaliter de omni iure ⁊ proprietate que nobis pertinȝ et inuenire potuit in dr̄is locis ⁊ accionem nobis pertinentem de iam dicta proprietate in dr̄is locis posita aduersus aliquem . cum capulo ⁊ pascuis ⁊ uenacione piscacione et tallacione cum paludibus ⁊ aquis ⁊ molendinis cultis ⁊ incultis .⁊ cum omni accione ⁊ iure nobis demum pertinenti. Quos autem mansos ⁊ proprietatem & accionem et ius iuris nostri supradictas ⁊ supradictam ab hac die fr̄s actum in castro sc̄i Vrsi feliciter . ++++ Signum ++or offertorium qui hanc cart offers fieri iusserunt ++++ Signum testium id est. uiuianus dauillo .⁊ oliuerado da ka misano .⁊ senicus filius aldigerii de sc̄o ursone .⁊ Vberrisius filius colmani de ruuaro .⁊ pelegrinus filius fredulfi de ullo . Ego ancaldus notarius interfui et ſ c vi pfi

Salv

1183 ȝ/k Anno d.n.i.x. Mill. cent. octuag. iii. indicione prima die viii. exeunte Januario. placuit atque conuenit inter tallagum et rainaldinum filium q̄ndam vrichera de sc̄o andrea ut in dei nomine idem tallagus debeat dare eidem rainaldō suisque fr̄ibus sicut in presenti dedit ad tenendum ⁊ tenendum ad fictum seu censum reddendum libellario nomine usque in perpetuum hoc est sedimen unum cum casa sup̄edificata que iacet in campo marino cui cohr̄ ab u.c. tergula ab al. capite cumanus de maroftica . ab un.l. q̄dictus cumanus ab a.l. supdictus rainaldus p̄z/ actum in burgo castelli sancti petri in porticu domus tallago Testes rogati interfuere bagotus . aribertus. tholomeus & idotinus ⁊ alii Ego m azalinus dn̄i federici imperatoris notarius interfui ⁊ iussu parcium ſſ Ego iacobinus exemplauι M. duc. mg̃ quinto indic. ficiat die sept. ex. nouſſ

1184 k/Mn n.d.d.e. Anno natiuit' eius M.C. lxxx.viii. indicione .vi. die .x. intrante marcio. aldigerius pelizaro dedit et uendidit atque inuestiuit dn̄m marcium filium q̄ndam comitis vidonis pro libris .xvii. denarior. uenet. quas ip̄e fuit confessus ab eo accepisse . proprietario iure de pecia una de tra que iacet in padua in confinio sc̄e marie . cohr̄ ei ab u.c. ⁊ ab u.l. iamdictus dn̄s marcius . ab u.c. uia publica ab al. uicini illius ore . ea racione/ȝ actum in pad̄ in q̄dicta tra. Testes interfuere Tidise filius dn̄i Tansolgardini .⁊ azatanus . et ubertinus . et fredenzone . et girardinus . et alii.

Ego gumbertinus notarius sacri palatii interfui . et hoc iussu eorum Scripsi

Salv

1184 q/M Die martis . qui. viii. exeunte octubris . In psencia rogati mg̃ri racionatoris . albertini de cino iudicum . henregeti de theugo et aliorum. Wilelmus de mediolano iudex dn̄i Wilelmi de osa potestatis padue cognoscens de lite que uertebatur inter mariotam filiam q̄ndam petronis ex una parte et ubertinum canonicum eccle maioris sc̄e marie de padua pro ipsa ecclia ex altera super peticione quarte partis unius pecie de terra iacente in uilla caurilla quam ipsa mariota petebat eidem ubertino canonico dicens ad se pertinere debere ex successione q̄ndam Widoti auunculi sui. uisis et auditis racionibus utriusque partis testibus ⁊ confessionibus et diligenter inspectis . habito consilio meorum sociorum termino peremptorio eidem Mariote locato ⁊ constituto cui termino uenire contempsit . predictum ubertinum a peticione pr̄fate Mariote licet absentis absoluo . Actum in communi palacio padue anni dn̄i M. C. octuagesimo . viiii. indicione vii. ff Ego ugo notarius sacri palacii interfui et iussu predicti iudicis Scripsi

Salv

1183 ȝ/d In n.d.d.e. anno natiuitatis eius M. C. lxxx iii. die .x. intrante decembris . gumbertinus de sparando et adelricus de gumberto de aldino inuestiunt patarinum et inricum qui pro se ⁊ pro cunctis fratribus suis ⁊ pro matre sua maria Rossa inuestituram accepit libellario nom. usque in perpetuum de petia una de terra sui iuris cum uinea super et partim sine uinea que iacet infra uillam abano . cohr̄t ei a mane jam dicti locatores . a sero ⁊ septentrione ius epatus . a meridie uia publica . ea rac. p̄z/ actum in padua in curte q̄dicti gumbertini . Testes interfuerunt p̄r̄ egidius qui ibi refutauit omne ius quod habebat in predicta terra in manu adelrici et gumbertini . et bonefacius . et albertinus portena rius et alii

Ego gumbertinus notarius sacri palatii interfui et iussu eorum Scripsi

Salv

1185 q/M In nom. d̄i etni. Anno natiuit. eiusdem M. C. octuages. quarto . indictione sexta die ✠ xii. intrante marcio. Jordanius de parolfo fuit confessus se accepisse a dn̄o Wifredo padue archipr̄o .⁊ dn̄o adam padue canonico ⁊ massario pro eadem canonica .cx x iii. libras denar. uenec. curre ntium in padua . pro duabus pecis de terra arabili proprietatis eiusdem Jordanine quas ipse habere ⁊ possidere uisus est que iacent in confinio sc̄i ni cholai de roncalia c a fossa .⁊ ē una pecia iuxta alteram . cohr̄ uni a mane johs de natikero . a sero et a septentr. ugucio de jordano . a meri fr̄ filii Wigardi de regenaldo . alteri pecie cohr̄ a mane .⁊ merit idem ugucio a septentr. ⁊ sero padue canonici . Quas autem p̄z/ Et ibidem bonifacius frater Jordanius dedit parabolam huic uenditioni p̄z/ actum in padua in claustro padue canonice . Testes johs lazarus .⁊ nicholus de - - in. Vrielmus de curra . et quatrutus

Ego daniel sacri palatii notarius interfui et eorum iussu Scripsi

Salv

1184 q/d Anno dn̄i M.C. lxxx viiii. indictione vii. primo die madii . Rolandinus licus inuestiuit dn̄m Wifredum dei grā pad̄ archipr̄m accipientem pro pad̄ canonica de omnibus terris ⁊ uineis ac actionibus quascumque habebat in vriza sermatie .⁊ in vriza plebis .⁊ in confinio strade . et a busino .⁊ ter terram quam johs de prato maior ab eo ad feudum tenebat . et preter terram quam filie maineri de saunaria ab eo per feudum tenebat . et p̄ter terram caurille .⁊ hoc fecit idem rolandinus pro .x v. libris venet. quas fuit confessus se a canonicis padue accepisse . ea rac p̄z/ Et si libellus ad̄ pro ipso de b7 reddere omni anno in festo sc̄i martini octo diebus ante uel vetro libras denar' ueron' uel uent. qui si dati non fuerint in capite anni duplentur. nul

a. sarmaz. 1145. 8. cal. maj. sermac. † 1519. 11 52. 16. dec. sarmac. 1345. 1160. 12. mad. invic. † serm. 1629. 1167. 14. k. iun. † s'mazz 1402. a.

c. 1149 - saleto 1342. 6. 7bre / 3. dc. saleto 1471. 1192. s.mat saleto 1431. 21.

b. Tercola 1147. 11. aug. tercol 1441. 16. 1188. 7. agr. tergola - † terg. 12.ª / 1436. 1447. 1149. 7. feb. tot 1391. 1190. 31. ian. terc. 1631. f.

c. voncalca 1186. 2. non. vocat 1404. bis / 1191. 5. iun. sten. † voncat 1427.

d. 1186. 2. non. joh. † nat. 1407.

e. pleb. v.c. sermac. leg. 1191. 1. mad. 1248. 1588.

f. Sanonara 1191. 1. mad. tebiv.n † sanonara 1546. 2. 1193. 31. ian. sanonav. tot 1471.

g. canvell 1148 g. 7. oct. canvell. 1627

1628 la alia superimposita inter eos fiat. Et ibi ad presens idem rolandinus innestiuit ram dictum archipbrum pro padna canonica ad feudum de prefatis duobus denar
sine fidelitate 7 homatico 7 sine condicione aliqua. nisi quod canonici pad omni anno debent dare duos denar in seruitio pad ecctie pro anima ipsius rolan
dini. 7 hrdum eius. tale etiam pactum inter se habuerunt ut canonici padue nunquam teneantur petere innestituram predicti feudi 7 nulla occasione uel
offensa debeant amittere ipsum feudum. Testes interfuerunt bucentaurus iudex. Rodolfinus johis lazi. andreas de villa taura. Sibobi. johs longus a plebe.
7 alii. Actum in padua in maiori ecclesia. ✠ Ego magister albertinus sacri palatii notarius interfui et eorum iussu scripsi ✠ alibi

1 1 4 6 ✠ Anno dni M. C. lxxxvi. indictione quarta die viiii. exeunte iunio In psentia testium quorum nomina dicentur inferius. Vecilo de arguada
relaxauit in manu dni blanci padue canonici qui tunc erat massarius predicte canonice accipientes pro canonica omne ius et omnes rationes quascumq habe
bat in terra quam predicta canonica tenebat tam in uineis quam in aliis terris. 7 ei precepit ut sua auctoritate in tenutam pdictarum rerum intraret.
Actum in coi pad. pad. Ttes interf bucentaurus iud. johs belle. 7 daniel. ✠ Ego molinarius dni f. imperatoris nst. interfui et eorum iussu scripsi ✠ alibi

1 1 4 4 ✠ In xpi nomine anno incarnationis eiusdem mctt cant. x l iiii. Undecimo die intrante mense februario. indictione vii. Placuit atque con
uenit inter dominum vbertum archipbr. ad . . . . tum 7 albericum. 7 azonem diacones. 7 grimaldum. 7 bernardum subdiaconos canonicos scē marie padnē
ecctie. tam suum quam suorum confratrum negocia gerentes. nec non 7 inter mariam relictam q ondm petrus de marino. et iustinam et julianam
gge mater et filie ut in dei nomine. deberet dare sicut a psenti dederunt ipi canonici eidem matri 7 filie ad censum reddendum libellario nomine ✠
que ad annos sexaginta expletos id est quatuor pecias de terra quibus est ius de dicta ecctia. prima pecia de terra secimata cum casa super et curtic
ella iacet in ciuitate pad prope ecctam scā juliane que est per longum pertice. iiii. 7 media. 7 per transuersum ii. cohrz et ab uno latere 7 uno capite ga
ribaldo. alio latere uia uicinat que pertinet huic etiam pecia de terra. ab alio capite predicta curticella. secunda iacet a ponte curbo qui sunt ord
nes octo de uinea. ab uno latere henricus de ualmanno. ab uno capite flumecello. terbā (per) de tra aratoria iacet a fauose. ab uno latere agna. ab al-
latere muro ganga. ab uno capite filii uuelfonis . . . scī michaelis. Quarta iacet in luserada. ab uno latere canonica. ab uno capite fossa . . . . ab aliis.
Ea iacet Et persoluere exinde debeat singulis annis in festiuitate scē marie mensis februarii. tres solidos denar ueronensium (vel) denum uero (vel) Ro
gati sunt testes padanus de ugo gato. odelricus de manduca bafa. conte de johs bon de adile gumbertus de azola. aldigerius filius lazare de rustico
Ego ginanus notarius rogatus scriptor hunc libellum post traditum complevi. ✠ alibi

1 1 9 2 ✠ In n. d. d. e. Anno natiuit. eius M. C. nonag. octo. indic. x. die. xi. intrante mudo. Dna gisla uxor dni Wicemanni de saluazano constituit
maritum suum dnm Wicemannum procuratorem suum de lite seu de placito q ipsa habet cum dna palma 7 inde facit firmum et ratum habebit t
am in agendo quam in defendendo. actum in padua in domo filiorum quondam vbertini. Testes interfuerunt matheus de pagolbo. girardus de sal
uazano . . . soardus et alii ✠ Ego gumbertinus notarius sacri palatii interfui et hoc iussu eorum scripsi ✠ alibi

1 1 8 2 ✠ In nom. dei eterni. anno natiuit. eiusdem M. C. octuagesimo octo. indictione xi. die xiii. exeunte marcio. Dna bertolina protulit his testibus
scilicet manfredus iudex. johs zopellus iudex. zacus. malpellus. anselmus de balduino. Witaclinus de conrado. et aliis. Inuentarium de hereditate q ondm
albertini de baone quo filiabus suis quarum tutelam gerit sine postura est facere incepit. michel fraude dimittens ut decebat. In psentia vgerii 7 turris
tabellionum fuerunt 7 res hrditatis bona fide sicut ipsa dicebat me danielem notarium scribere fecit. quamuis hic non sint scripte. die uero. x. in
trante mense junii pati anni. Dna bertulina consummauit ipsum inuentarium. michel fraude dimittens ut dicebat. In psentia vgerii 7 turre tabel
lionum. fuerunt etiam ibi testes. manfredus. scilinus. 7 bucentaurus iudices. Wido de arcegnano. lanfrancus de giso. renaldinus epi. rolandinus m
algelli. albrigetus de gambarino. bustetenus. 7 mirabellus. Actum in padua in domo dnē bertoline ✠ Ego daniel sacri palacii notarius interfu
i et res hereditatis iussu dnē bertoline scripsi ✠ alibi

1 1 8 2 ✠ In nom. d. n. i. x. anno ab eius natiuitate M. C. lxxxii. indictione xv. die viii. exte octubris. Gerardus dei grā pad epūs innestiuit bucen
taurum iudicem ad feodum ad masculos 7 femenas sine fidelitate de duobus campis in lateſrone. quos laborat uxor johis bergulli. 7 de dstructa 7
honore sue domus in qua hitabat da scā juliana. 7 de dstructa 7 honore sui sediminis da scō petro. sz si fecerit ei adiunctam talem ut de hoc 7 de
ipsa set ei facienda fidelitas in arbitrio boni uiri debet ei facere fidelitatem. Actum in padua in episcopali palacio. Testes interfuerūt vbertinus cano
nicus. qualfredus filius uiuiani de campreto martinus clericus de turrigla ✠ Ego Martinus s. p. n. interfui et eius iussu hoc scripsi ✠ alibi

1 1 5 0 ✠ hoc est exemplum exc autentico. ✠ anno ab incarnatione d. n. j. x. natiuitat. M. C. lxxx. indict. xii. die vi. intrante mense augusti. In ps
entia bone opinionis hominum quorum nomina legentur inferius. Ego Gerardus dei grā padue epūs habeo firmam dacionem illam quam fecit octa
uianus ucedns et f...a de ciuitate padue in fitsum priorem dce ecctie scī Ptolomei de loco bragancii. qui pro tam dicta ecctia recepit omne ius et
omnem actionem que habeo iure epatus in decimam de supnominatis locis. 7 constituo iam dictum priorem procuratorem ut in rem propriam in agendo 7
in defendendo contra quemcumque possidentem de supradicta decima in ptatis locis. Actum in padua in palacio epatus pad. Testes magister bonefacius
in montanis archidiaconus. oddo ministerialis de epatu padue. henrigetus. andrea de caluenne martinus arcatore et alii ✠ de decima de loco ubi
dicitur farra. 7 de plante. 7 de salxedo. 7 de caluenne. 7 insuper do 7 mando atque concedo 7 transfero in iam dictum dnm fitsum priorem qui pro ptata ecctia
accepit omne ✠ Ego petrus notarius sacri palacii interfui 7 iussu dni gerardi dei gracia padue episcopi scripsi ✠ Ego Rugerus (vel) sa
cri palatii notarius (vel) exemplavi / millesimo ducentesimo nonagesimo octauo. indictione undecima. die veneris sexto mai ✠ alibi

L. blanc. 1186. 2. nou. † 1404. 1187. to. mad. blanc. 1416. 1188. 7. aug. blanc. 1633. 1190. 4. apr. blanc. 1455. 1191. 6. mar. blanc. 1625/11. mar. 1462. a.

c. 1171. s. inn. fauresse 1636. 1192. 2. oct. ecl. † fauvego 1416. tot 1194. 13. inn. fauresio 1463.

b. Lazari 1176. 13. inn. gerard † lazaro 1623. 1179. iii. apr. adam et † lazaro 1410. 13. 1190. to. inl. gũbrone † ad † lazaro 1465. 1191. 1420. b

n. Pegolotto –

f. Zac– to. mar. † 1443. 1190. 4. apr. hrds zaci. 1455. tot– 1190. 3. inl. iordañ Barthi/ conrad † zaco 1277. 1191. 6. mar. ordañ † zaco 1625. K.

g. † arzegnan 1182. 2. oct. pelegrin. fil. lanfr. † arz 1443. 1182. 5. non. lanfr. 1078. 1185. 4. oct. dem. † argnygnañ 1811. 5. 1186. 17. K. † c. 1810. c.
h. Giso 12. octbr. † 1443. 1185. 4. mar. gũbtiñ † girardiñ † gizis 1444. 1185. 3. oct. aiolf. 7 gir. † gizis 1726. 1187. 8. mad dñic. del gisi 1249. †.

i. Epi patau– Coer. hic– 1182. 7. nou. coram epo 1079. lin. 30. et in palat. epi. lin. penult. 1183. 5. ex. aug. Cerard. 1630. 1183. leg. 1418. not. c.
K. 1182. 5. non. sucantaur. 1079. †. 1183. †. mad. suc. causid 7 not. 1742. 1186. g. iun. † 1628

j. Turrigl. 1183. g. mad. turigl. 14. 26. 17. 1194. 15. mad. turic. 1664

m. c. 1189. camgrct. 1392. 15.

a. Bragane. 1183. f. oct. iacobiñ † braganz. 1825. 1186. 17. K. † c. bragane. 1810. 1190. 1. mar. iust † bragane. 1837

d. Bonifac 1185. f. iul. bonif. 1447. 1186. 9. apr. bonif. 1624. 1186. 2. mar. ſndm mſg. bonifac. 1417

1629

1629

1158 9/ In n. d. d. e. Anno natiuit. eius M. C. lxxx. viii. indictione. vi. die xv. intrante Januario. Vbertinus de ursato dedit et tradidit atque investiuit dnm marcium filium qdm comitis Widonis pro libris xiv. denar. venet. quos ipse fuit confessus ab eo accepisse de pecia una de tra casalina que iacet infra ciuitatem padue in strada maiori. progrium per progrium. libellum per libellum. cohr et ab uno capite una pubica. ex ambobus lateribus aldis eius pelegarius. Ea ratione uti amodo qu iam dictus dns marcius et sui hdes et cui dederit debeant hre et tenere predictam peciam de terra casalina progrium per progrium libellum per libellum (rc) sed de libello deb solvere dns marcius omni anno perse uel personos hdes aut personam missum in die scī martini die f viii. ante uel retro. predicto Vbertino uel suis hdibus uel suo misso denar. iiii. venet. uel valore. que pro tre expensabuntur in padua ad domum pdcti ubertini. et si nummi soluti non fuerint ut supra legitur debent duplari. alia superinposita inter eos non fiat. Actum in pad sub porticu pdicti Vbertini. Testes interfuerunt hargetus de petro toco. et aldruse. et uinardus. et caracatia. et alii. Et Ego gubertinus n. s. p. hec iussu eorum scripsi Salt

1148/ M. C. octuag viii. indictione vi. die x v. intrante marcio. Actum in palacio epatus padue. Testes ufredutius epī. dns lanfrancus. martinus not. petrus de flumine. pariter gastaldio epī aletus. bonagente. et alii. Walfredinus et iacobinus filii qdm pigole de sichinulfo pro C. et xv. libris denariorum venetorum quas confessi fuerunt se accepisse a dno Gerardo padue epo refutauerunt in epm ius et ronem quod et quam hebant in manso uno in scō georgio quod ad feudum ab eo tenuerunt et ipse iurger iacobinus iurauit quod ipse contra hanc refutationem nunquam uenet occasione minoris etatis nec alqua occone veni. et. et quod non agent de precio non soluto (rc) Ego nicholaus (rc) ex inbreuiatura qdm bonimi not' relegauit M. cc. vii. ind. xi. die xi. intr. augusto (rc) Salt

1158/ Anno dnī M. Cent. lxxxviii. indictione. vi. die xi. exte marcio. Dns Wifredus dī grā pad archipr investiuit atum de titulo de terra cum uinea Ichellarco nomine usque in perpetuum. iacet autem ipsa terra in confinio tituli in loco ubi dicitur cuninus cui cohr a sero henriginus de giso. ab omni alus partibus padna canonica (rc) persolvere deb terciam partem uini et ad plaustra canonicorum padue per titulum portare et omni anno unam ogam ad braidum dni pad epi. et unum receptum canonicorum de padua. scilicet unam fugaciam et unam galinam et unam galedam uini (rc) Testes interfuerunt giso. adam uelicus de titulo. et eius frater. henricus conetus. et martinus de marchese. Actum i pad in claustro maioris ecte Ego mgr albertinus (rc) Salt

1159 9/ In nom. dnī dei Anno natiuit. eius an. c. l. viiii. x vi. Kl. aug. indic. vii. Johs dei grā padnus epūs investiuit martinum et dominicum et henr cum ggg heredes gissoni de nulla plebis ad rectum feudum et ad unam fidelitatem vocatiue de tota illa terra que fuer de braimano. que ei advenit a gesto ribus. et iacet in scō petro. cohr ei ab u. l. iuris scī martini. et alio uia publica. ab uno capite iacobus de ozo. et alio uia publica. et supdictus epūs uel eorum successores debent guarentare et defensare ista terra cum racione ab omni homine a ctis ggg et ab suis hdibus sub pena dupli. Actum in turre egi. t. t. Octauiani vicedni. henricus archipr. dnic pbr. Valentin capellan. lanfranc et palma d gisso martin canuarius Et Ego ganimedius notarius rogatus scripsi Salt

1153/ In n. d. d. e. Anno natiuit. eius Milli. cent. l. tercio. v. Kl. febr. indictione pma. Constat me uberto cozo accepisse a te dnicto filio guilielmi de bibano libras quatuor et solidos octo et med veron finito precio et soluto ut convenimus nominatiue pro pecia una de terra iuris mei que iacet in finibus padue in ribano. cohr ei a mane. et meridie busco. a sero palude. a septentrione (spaz) Actum in padua feliciter. Testes interfuerunt ariprandus filius johis boni de brolafama. rainaldus et gotefredus ggt ezzo de bibano Et Ego faletrus notarius interfui et hoc eius iussu scripsi Salt

1160/ In nom. dnī Anno eiusdem natiuit M. C. sexagesimo. decimo Kalendas mercurii indictione octaua. Domnus Obertus dei grā venerab archipr maioris ecte de padua investiuit fabrum de camino ad rectum feudum de hoc quod tenebat a canonicis in mallibus tremelle. et ex hoc deb ei seruire de muro sine precio per octo dies. infra continencias domorum ecte et in claustro pt murum ecte et campanilis. Actum in claustro feliciter. fuer ibi testes dns Obtus spedica. albicus diac. mgr bonefacius. et alii. pedraca. gubtus. anuelis. et uiuian fil eius. Et Gnard not. interf. et ff. Ego petrus n. relegaui Salt

1160/ Testes interfuerunt rengo. et johs eius filius. meta. rozo de lea. inricus de sermaza. et ingelero. et soprandus. et ugrandus uicenzo. In ystorum pnia Vbertus dei gratia padnus archipr suorum fm consensu investiuit johem et martinum filios dominici de mauro ad rectum feudum et lato paterno feudo. et unus succedat alteri donec aliquis illorum uel descendencium ex eis supersit. et pro condicionibus feodi quas pater eorum et ipsi faciebant. eis remisit. debent ill fratres et heredes eorum omni anno canonicis padue soldos decem et octo veronens dare Actum in padua in claustro scā marie. feliciter. an. c. lx. die x ii. madii. indictione. viiii. Ego faletrus notarius interfui et hoc iussu eorum scripsi Salt

1177/ Testes mainfredus. Ecelinus iudices. et magr ugo. lanfrancus de arzegnano. johs bonus dotonis. In ystorum pnsencia dns albertinus de baone investiuit dnm gerardum episcopum ad pignus pro libris decem veronens de mansis sex in calcinaria. et cta ut possit dare alii ad pignus pro libris C. et ut habeat cum fruguibus et cum omni honore. uel quod ipse possit uendere fruges. et si quis ex eis allatum fuerit. infra dies xxx. reddere deb et sic dns albertinus per missum suum iurauit quod sic firmum tenebit Actum in padua in capella scī marci an. c. lxxvii. quinto. x. Kalendas setembris. indictione nona Et Ego faletrus notarius interfui et hoc eius iussu scripsi Salt

1179/ Anno dnī M. c. l. xxviiii. indictione xii. die xiiii. exeunte octubris. In presentia testium quorum nomina dicentur inferius pbr aldrevus dus scī bartholomei. henrigetus de corozana. saletus et ugolinus de bevengarda masarii scī bartholomei pro hedificatione ipsius ecte et per parabolā dnī Gerardi dī grā padnī epī. et per parabolam tocius uicinitatis ut ipsi dicebant. investiuerunt dnm balcum padn canonicum de pecia una t. t. ra que iacet in cultura scē marie de terradura. cui cohr ab u. l. octo index. ab alio Wido planus. ab uno cap uia publica. ab alio [illegible] Et hoc facerū ipsi pro. xxv. solidis denariorum veronensium uel venetorum quos ips fuerit confessi se accepisse ab eo. Test' interfuit robertus seruiens pbri allexii. petrus bonus filius uicentine. actum in padua in camera predicti dnī albi. Et Ego mgr albertinus sacr. pal. not. interfui et eorum iussu scripsi Salt

h. orsato – 1188. 12. mar. id 14 18 13. agr. ursatus 14 18 | 1192. 7 feb. dom. filior. q ubtus – orsatus 14 63 | 15. mai id 1624. 1195. 9. ian. 14 & 9. b.

a. Marcus ol. com. Widonis hic – 1188. 10. mar. Martius 7c 1627. 1188. 12. ex. marc. Mart. 14 18. 1188. 13 agr. Mar 14 14. Leg. 1189. 13. ex. mad. 1663.

b. 1160. m. fabrizi patriarcha aquilej. cū suffraganeis & in concilabulo papie – cū Ludouic Baron

c. ongarelli. 1160. 14. k. iul. otauian. uiuadū. 1662. ungarelli. 1661. 1160. 9. K. sep. otau. q ungar. 1405. 1160. 12. dec. 1661. 1161. 9. K. aug. otau. 1621. c

l. 1189. oct. tomb. 1436. 8. 7c

d. alberic 1161. 31. ian. albic. d patrino. 1401. 1190. 1. mar. albic. 1451. 1162. 8. id iun. albic. d gaterno 1403. 6. oct. albic. d mōc. 1641. 1191. 1451. 1.

a. 1171. 28. feb. Mita 1632. set 2 mar. id 1624. 1172. 4. ian. Mita 1404. 1172. 9. iul. Mita 1128. 1178. 9. iun. mita 1623. 1179. 3. feb. Mita 1622. 8.

f. calenar 1180. 15. dec. calenar 1430. 1182. 5. nou. calenar. 1079. 15. 7. 1187. 7. int calenar. 1408

g. S. Barthol 1184. 11. mar. s. b'tolom. 1717. 1190. 8. mar. s. b'tolm 1725.

1180 In n.d.d.e. anno natiuit. eius Mill. cent. lxxxvj. indic. iiii. die nono exte februario. ptibus bonis hominibus (2) gotifredus olim filius ugonis de desdono refutauit in manu dni Crerardi ueneratj padui epi petiam unam de terra ortalina que iacj in lunilano quam ipse tenebat ab eo per feudu cui cohrt a sero canimus que sunt in cimiterio ecte s. martini. a merid. rigifredus. a septentrione ecta s. martini. 7 habet hec terra suam uiam per terram rigefredi. unde debt ire et redire. intrare 7 exire. Testes interfuerunt odo ministerialis. martinus gastaldo episcopi. uienna. mazullus. mellore 7 alij. Ego ugerinus sacri palatii notarius interfui et hoc eius iussu scripsi

1187 Anno dni Mill. cento lxxxviii. indictione sexta die xiii. intrante marcio (2) Crabus fecit refutacionem in manibus dni Wifredi dei grā archipbi accipientis pro ipsa canonica de omnibus rōnibus quascumque habet in petia una de tra quam ab ipsa canonica per libellum tenebat. et huc fecit ipse pro xii. libris denariorum ueronensium uel uenetor quos fuit confessus se a pbro canone accepisse. iacet autem predicta petia de terra in ffinio Legnarii ubi dicitur Vlgarium. cui cohrt ab omni parte padua canonica. Insuper iurauit idem crabus per sacrosancta dei euangelia se semper firmam ac ratam predictam refutacionem ac uendicionem. 7 numquam contra uenire per se uel per aliquam aliam personam. Testes inter. adleurandus fr̄ tris padue canonice canonarius. ordanus sellarius. alexiolus de scō fidencio. Actum in pad in macori ecta Ego m Albrīs s.p.n. intf. 7 eor̄ iussu scripsi

1188 In nom. dni anno dni Mill. cent. lxxxviii. indictione sexta die xiii. exte marcio. Crabus fecit refutacionem 7 uendicionem in manib dni Wifredi dei grā pad archipbi accipientis pro ipsa canonica de omnibus rōnibus quascumque habet in petia una de terra quam ab ipsa canonica per libellum tenebat (2) personam. Testes interfuerunt Wifredinus negos palatii dni archipbi. acmericus uilicus pad canonicorum. 7 anontura seruiens eiusdem dni archipbi. Actum in padua in camera eiusdem dni Archipbi. Ego albertinus sacri palatii notarius interfui et eorum iussu scripsi 7 alii

1189 In n.d.d.e. anno a natiuit. eius M. C. lx. ix. viii. id marcii. indictione. x. constat nos guicemanno 7 guiburga iugales accepisse sicuti 7 in pntia testium accepimus a te bruchardo lib. c. 7 vi. uer finito pcio 7 soluto sicuti inter nobis conuenit per massariciis duas de terra aratoria quas habere 7 possidere uisus sum in comitatu terruisiano in uilla que dicitur scō zorzo. 7 sunt iuris nri. prima massaricia regitur per adam pestrino. seda per filium eius. Quas ant (2) et ubi iurauit ubertinus per datam parabolam eor pscis firmum tenere ut supra legitur. Testes lermizo de aicha. ungarellus. bonus sons iudex. Enricus de leone. bonifacius iudex Ego ugerinus tabellio rogatus interfui et hanc cartulam uendicionis scripsi

1189 In nom. dei etni Anno natiuit. eiusdem M. C. octuagimo nono. indictione prima. die v. exeunte augusto. Adam prior ecte scē crucis de celuarga pbro alisto eius confratre consentiente. omne ius et rōnes quod et quas habet in ecta scē Trinitatis de padua Crerardo dei gratia padue epō refutauit. 7 h precipue propter expensas quas fecit super lite que uertebatur inter eum 7 pbrm grecum de cāporis que multum agraciabant eum. Actum in palatio epatis padue. Testes Wifredus archipbiter padue. magister paganinus. dns adam canonici padue. pbiter palius ecte scī andree grimaldellus iudex

Ego bonimus dni Frederici imperatoris tabellio interfui et scripsi

1177 In nom. d.n.i.x. anno ab incarnatō natiuit. eiusdem M. C. lxx iii. indictione vi. die ultima exte mse octubri. In conspectu dni Wifredi archipbri padue canonice. 7 mgri paganini 7 almerici concanonici scē marie 7 aliorum concanonicorum eiusdem 7 in pntia bonorum horum quorum noa le gentur inferius. Baldoinus obtulit se et sua bona ecclesie scē marie de padua. 7 investituram imposuit super altarem ecclesie scē marie de pecia una 7 terra. v. cāporum ad progiem sui iuris quam habere 7 possidere uisus est in loco et fundo ubi dicitur scandolao. cui coherit ab uno latere petro. Quam autem petiam de terra supranominatam a pnti die per hanc cartulam cessionis exinde faciendo ordinarii sepe dicte ecte 7 eorum successores quicquid uoluerint cum utilitate ipsius ecte sine omni contradictione baldoini 7 suorum heredum. Cum omni iure ad eam tram pertinente. et his f.rm pignoribus. 7 promisit stabilitatem loci 7 obedientiam rectoribus et magistris illius ecte scē marie progriegue uoluntati 7 propriis rebus abrenuntiauit de cetero. Actū in padua in ecta scē marie ante altarem. Testes magister albertinus. Johannes de tempo. Stenanus gastaldus. dicto preco Ego petrus notarius sacri palatii interfui et iussu baldoini scripsi

(later:) In n.d.n.i.x. anno ab eius natiuit. M. C. lxxv. indict. viii. die vii. int. mai.

1172 placuit atque conuenit inter Crerardum dei grā padū epm nec non 7 inter martinum de lunillano filium qdm crescencii ut in dei nom. locat dare idem epūs eidem martino sicut in pntī eidem dedit ad afictum reddendum libellario nomine usque in perpetuum hoc est peciola una de terra iuris padū epatus cum casa 7 curte 7 orto insimul se tenente que iacj in ciuitate padua in confinio scē marie de domo. cohr ei ab u.l. a sero Oto bergullus. ab alio guicemannus de guelfo. 7 odolinus eius filius. ab uno cap. a septentr. simeltor idem guicemannus 7 filius eius. ab alio uia. Et ipsa terra per transūn. xv. gedes. per longum. xviiii. pertica. 7 ii. gedes. 7 duo digiti. ad perticam sex gedum. (2) persoluere debt singulis annis in die scī martini (2) sex denar. ueronens (2) Actum in padua in epali camera. Testes interfuerunt albertinus de baone. Otauianus uicedns. Avigrandus iudex de mediolano. iudex potestatis padue. nicolaus 7 albrigetus iudices. Enginulfus de falla precagno. odo ministerialis. mita. Ibidem et in pscencia pdcorum testium antequam hoc foret. Belengerius 7 aldegerius fratres filij qdm congagni de braidopalia. per se 7 per alboricum suum fratrem insimul cum sorte da la cora sutore suo 7 eo consentente pro. xxiiii. lib. denar ueronens. quas predictus martinus eis dederat ut fuerunt confessi que erant solute in debito paterno ut dicebant refutauerunt in predictum epm pdictam terram 7 casam (2) Vincianus de pagano patrinus predictor frm fuit fidejussor Ego martinus s.p.n. intf. 7 hoc eorum iussu scripsi 7 alii

1164 In nom. dni Anno natiuit. eiusd M. C. nonag. vi. indictione xiiii. die vii. exte februario. Padue in epali camera. coram dnō Zaboneto iudice. Bolando clerico 7 aliis. Dns Crerardus dei grā pad epūs Cognoscens de cāa que uertitur inter anianum de anuele dē camino ex una parte. 7 pbrm. florianum pad canonicum ac eiusdem canonice massaricium ex altera super eo quod predictus uianus de anuele a pfato pbro floriano pro ipsa canonica petebat restitucionem possessio

i. Lunell- 1187. 13. ∯c. lunell. archipbr 1671. 1190. 11. iul. lunigl. 1663. tot 1191. 2. iul. ∯ lunigl. 1671. 1195. 6. aug. 1479. 7

k. 1185. 2. xpi altuandiñ canenar. 1475.

c. Tarui. comit. 1179. 10. ian. ∯ 1415. tot/ 1180. 10. iun. Tarusiñ – tot. 1791. 1191. 4. non. trinit. 1456. 1192. 2. oct. malianñ tuis. 1516. d
f. 1183. ḡ. mad. domū hnr. ∯con. 1426. 1g.

1416. 26.

h. adam/ 7 1418. 1184. 12. mar. ad 1627. 1185. f. iuc adam 1447. 1186. g. apr. ad 1624. 1187. 11. aug. ad 1416. 1190. 1. mar. adam 1452. f.
g. Paganiñ/ 7. 1418. 1185. 3. oct. ∯. 1726/ 1. ∯c. ∯ 1725. 1186. 2. non. ∯ 1404. 1189. oct. 1436. 8. 7c.

b. Wifred 1174. ī. iul. Wif. 1620. 1174. īs. oct. Wif. 1406. 1176. 10. mad. Wif. 1420. 1176. īs. iun. Wif. 1623/ 14. oct. ∯ 1414./ 1177. īa iul. Wif. 1048. a.

e. Iuuillan 1180. 1. sep. ∯ Iuuillan. 1460. 1183. ḡ. mad. Iuuell. 1426. 17. 1185. E. non. Iunigl. tot. 1665. 1186. ḡ. fcb. Iuuell. tot. 1630. 1.

b. 1177. 1. aug. ∯ Sad Tussilañ Portuit. ex Act. Alex. Baronius/

1631

nes unius pecie de terra iacentis in camino et eius confinio ꝛ ipsam terram que est prope .x. campos. ꝛ hoc petebat per feudum possessorio et petitorio iudicio
visis ꝛ auditis rationibus ꝛ confessionibus utriusque partis et diligenter inspectis. ꝛ super his plurium sapientum hinc consulto. dictum ꝑfati florianum pro predicta ca
onica a petitione viviani de annele absolumus Ego arcardinus sacri pal. notarius interfui et hoc iussu ꝑdicti dñi episcopi scripsi ꝑalfr
1 1 90 In nom. dei etni. anno natiuit. eiusdem mill. cent. nonag. indic. viii. die ultimo januar. Coram dño gerardo dei gra pad ego ꝛ alijs qui dicentur inferius
Vbertinus de terenula fecit finem ꝛ recreationem in dño zambonino diacono recipienti pro canonica padue de omni iure ꝛ rone quod. ꝛ quam habebat in nona de
cimatione terre busilagi quam cois padue infra hos fines tenet. videlicet riui de arzello. callis de bverta. sive de bono homine. callis de orcone. ꝛ riuus calta
ne. excepta ea recteri decimatione quam nasalle per predictum vbertinum tenent. ꝛ pro ista fine ꝛ recreatione ꝺdictus gumbertinus accepit a suprdicto zabon
ino pro canonica dante ut sibi confessus fuit .x. libras. Actum in palatio epali padue. Testes dñs almericus. vbertinus canonici. grimaldellus de bolzana.
vsarinus. fora de arsico et alii multi Ego bonimus dñi fredrici imperatoris notarius interfui ꝛ eorum iussu hoc scripsi ꝑalfr
1 1 81 In xpi nom. anno eiusdem natiuit. mo. c. lxxxi. indictione .xiiii. xii. die intrante mense octubris. In presentia bonorum hominum quorum nomina
sunt inferius scripta. Vgolinus de Waldino refutauit omnem suam rationem et omne. ius integre in manu ꝑfri henrici q habebat in terris quas ab eo per libel
lum detinebat. pro octo lib. et .v. sol quas fuit confessus se ab eo accepisse. Test henricus de petro foco. Walardus. Wido muzo. ꝛ archipri alberici. Actum est hoc
in ecia publica ante domum de alboricho de fabro. Ego Gerardus sacri palatii notarius interfui ꝛiussu utriusq partis hanc cartam refutac scripsi ꝑalfr
1 a 99 In xpi nom. anno eiusd natiuit. millo. ducent. nonag. tercio. indict. sexta. die mercurii primo intrante novembris padue in domo infrapti testatoris gr.
Quapropter ego ꝑfr johs dictus de garbana mansionarius ecclie pad per dei gram mente sanus et corpore ꝛ tale per nuncupationem condidit testamtm
Item relinquo ecclie padue ꝺdicte unam peciam terre cum arboribus salicis que est circa unum campum ꝛ dimidium in confinio arguade in contr. ubi dr albon
ella quam emi partim a Guitto massaro de montes. ꝛ ptim a dño hinguifo comite (sic) Ego stephanus rainaldi fabius imperiali auth. pbr scripsi ꝑalfr
1 a 84 In nom. dñi anno eiusd natiuit. millo. duc. octuag. quarto. indic. duodc. die quinto intrante ꝺcembr padue in domo canonice ecclie maioris in qua mora
tur dns antonius infrascriptus. pss discretis viris dño johe de asse electo et canonico ecclie padue. dño oliverio de montesilice canonico padano. dño johane
physico filio qondam dñi agrelli physici. dño guarnerino de guarnerinis. dño blasio medico filio andree piosselli dragarioli (sic) Dns antonius de guarnerinis ca
nonicus ecclie maioris pad graui corporis infirmitate oppressus ꝛ condidit testamtm (sic) Ego Geberard. mgri hinrigeti de scarabellis imp. aul. not. inscr. ꝛ rog ss ꝑalfr
1 1 63 (registro di molti rotoli cogiati nel 1 a 1 4. ecco il primo. M. c. l x iiii. x. kl martii. indictione xi. Vbertus padus archipbr. ꝛ pbr lemizo
ꝛ ostus pbr. ꝛ pbr egidius. ꝛ pbr cono. ꝛ toringus in montanis archidiac. ꝛ Gerardinus de marostica. ꝛ enricus de solario massarii per consensum aliorum fratrum
dederit libellario nomine usq ad annos. C. tomeo da la cubba hoc est pecia una de tra que iacet in padua in loco qui dicitur trolonga. confr ei d.u.l. pizo
lo de tengarola. de a.l. henricus. d.u.c.ucia. d.a.l. ingscia marie. ꝛ ē iam dca terra per longum pticas. x v. per transversum. pedes. x x v iiii. Ea racione sol
uere exinde debet ꝺdictus thomeus. s. o. iiii. et dni viii. ner (sic) Actum in padua in claustro scē marie. Testes adelgerius. odo ministerialis. Ugo
murator. Adelgerius de allegina Ego Ugerinus notarius interfui et hoc eorum iussu scripsi (ego leonardus cuticella sic) n°. 2
1 1 93 In xpi nom. placuit Uberto dei gra archipbro canonice scē marie ut daret ꝛ cbi dedit consensu suorum confratrum alberto filio cugalini ꝛ suis heredibus
l. n. u. i. p. hoc ē pec. u. d. t. cum casa ꝛ cte ꝛ orto insimul que est canonice scē marie in trolonga. q̄ tit per longum pticas xv. per transversum pt tres
ad pt sex pedum. confr ei a tres partes ius canonice a quarta ria. Ea racione et pdsti inde debet fictum in festo scī martini. x ce viii. dnar de uer
anno dñi m. c. l iii. indic. prima. oct. die febr. Testes pelegrinus de arzegnano johis de stouano pbr. marchese. bernardus. johis filius teopi In Ego
o heinricus causidicus ꝛ tabellio iussu eiusdem archipbri hunc libellum scripsi (Ego leonardus cuticella s.p.n (sic) Hoc autograph. n°. 3.
1 1 a 5 In xpi noe. Locationis titulo dedit dnus Bellinus archipbr scē marie padue ecclie simul cum cfratribus suis canonicis. ꝺno. Ub
tus. Ubertus de aicardo. uincanus. turingus. alexander. grimaldus. qualingus. ceteris aliis astantibus et laudantibus marie filiq̄ qondam milonis
de maurino usque ad annos num xx. ꝛ viiii. expletos pec. unam d. t. cum casa et curte et orto sicuti qondam definuerat in civitate patauii in
tr trolonga ꝛ ē iuris pbate ecclie scq̄ marie babtismalis ecclie. Ea rac. (sic) persolvere exinde debeant. decem et octo dni veronenses (sic) Actum anno dñi
ce incar. millesimo. centesimo. x x v. sexto idus febr. indic. quinta. Rogati sunt testes Ugo de aicardo. andreas de maurino. lemizo filius ottonis de buza
rella. ervisi. cristinus de rikenulfo Ego heinricus notarius rogatus scripsi ꝛ in scō stefano spallam unam (Ego leonardus sic) n°. 4.
1 1 95 In xpi nom. gl. a. c. inter uicanū archipbrm. et ubertum et nicolaum pbrm et turrengum et albericum diaconi et grimaldum subdiaconū
canonici ecclie scē marie q̄ consensum aliorum cfrm. nec non inter albinum. et bellunem et marcum pbrm nepos eorum (sic) dederant prenominati canonici e
isdem conductoribus suisq̄ heredibus affic. redend. l. n. usque ad xx. et novem annos hoc est pec. u. d. t. c. casa et curte et ortum insimul se tenente ius e
cclie s. mē q̄ eē videtur in civitate padue et in locū u dr turlonga ē q̄ mensuram q̄ longitudinem pertice septem et pedes sex. per transversum pertice tres.
a pertica de pedib xii. confr ei d. u. l. et d. u. c. stefanus de rati hinc. et de alio lat' adam q̄ cesso hinc. et d. u. c. ucia. sine (sic) Et psolvere exinde debeant. solid
tres dnar veronē. et in scō steghano spalla una q̄ porco et fucaccia una de furmento (sic) Anno ab incarnac. d. n. i. x. M. c. x x x viii. sexto die mē
madr. indic. prima. Actum in pad. f. Signum manus nicolao q̄ petro iudicibus. ugo de aicardo. johis bono callegarius. Wizemanno pelizario martino
de tulo. cono filius de inrico de gixo qui fuerunt rogati eē testes Ego Cono dōni regis notarius scriptor huc libellū postraditum complevi et n°. 5.
1 1 5 In xpi noe anno eiusdem incarnac. millo. cent. lviiii. v. die mē mad indic. vi. p. atq. c. inter archipbrm obtum. et pbr lemizo. ꝛ pbr

a. Epi patau- Ceer. hic- 1 1 g 0. 1. mar. Cver. 1451. 1 1 g 0. 10. ex. marc. 1452. 1 1 g 0. 14. ex. sub. Ca. 1451. 1 1 g 0. 6. ex. jun. Ca. 1450. 1 1 g 0. 9. ex. jul. 1423.

b. Tervcla- tot 1 1 g 1. 8. inn. Ticola 1 + 27. tot-

c. Volta. 1171. 8. inn. Volta † surag. 1686. 1174. ℔. agr. volta 1254. 1182. 11. oct. volt. 1258. 1186. vlt. feb. volta 1258. tot- 1189. ℔. aug. 1274. d.

d. 1194. 2. mad. turl. 1691. 1 1 g. 1. ieg. turl. 1693. 1 + 2. 16. cal. dec. turl. 1567. 1 4 4. 7. cal. apr. turl. 1617. 1 1 g 1. 6. feb. turlong. 1631. 1 1 5 5. 7. ex. jul. 1633. 5

e. vbert 1 1 g. 1. iug. vbert de bertald. 1691. 1 1 + 2. 5. cal. apr. vbert. archip 1615. 1 1 + 2. 16. cal. dec. vbert. arch. p. 1326. 1567. 1 1 3. feb. 1615. m.
a et ub. pbr. 1616. K.

f. ub. archp̃r 1160. 10. cal. may. ob. archp̃ 1629. 7 pbr ob. spedica 1616 1160. 12. mad. ub. archp̃ 1629. 1160. 12. Ic. 16 1622. 1161. 31. ian. 1401. 0.

1632 cibus. et pbr zilio. et pbr cono. et enricus d solario diacō. et albericus diac. 7 accardus canonici et officiales scē marie patauiensis ecclē p cōsens aliorū cfrum nec nō 7 inter zeno de la nolta (rc) dedit pduti canonici eidem zenoni recipienti hrdit ad fp.l.n. usq ad annos. centum. pro pcio librar sept. 7 media uer. monete h.e.pec.u.d.t. casalina iuris canonice scē marie que ee uidetur in cimit. padua a tlonga prope murum ciuitatis que est p longitudinē pertecas. xv. a pertica de pedib. vii. 7 p transuerso pedes. xxiiii. cohr et a tribus ptibus pdia canonica. a quarta parte uia. Ea rac (rc) Rog sunt tt. berengei fr toringo. girardin d orco. adelgeri d zilio. teugo de canonici. girardo fr blasii. marcolus. Ego enricus notarius hunc libellum rogatus scripsi n. 6.

1163 xii. k. sct. cōs. c. l. x iii. ii. K. febr indic. x i. p. a. c. i. ubertum archipbrm 7 girardinum massarium s. mē virginis per consensum aliorum frm qui ibi aderant. pbr cono 7 pbr cibus. pbr egidius. enricus de solario. johs bonus. nec non 7 int' zilium fet johs faba ut i. d.n. idem v. et cr. dbant dare eidem zilio sic a pnti dbit ad hab. 7 t. seu afict. redd. libellari noē usq ad annos. cent. h.e.pec.u.d.t. ad casam leuandam que iacet in pad non longe a muro ciuitatis que est ius scē marie. et ē ibidē tra p longum pts. xv. per transum pedes. xiiii. cohr et d.u.c.uia p. a.a.c. 7 a laterib ius scē marie. Ea uoē (rc) ipsi uere exinde debent xx. 7 viii. denar uerone (rc) actum in pad in claustro scē marie. Test. albericus d guielmo. Adelgero. Ubertus ferro. iordanenus. ugo d la telda. arnaldin. girard. mauro. tapinello. pcium huius libelli fuit lib. iiii. et sot. viii. Ego ugerinus not. interfui et eorum iussu scripsi n. 7.

1163 In x.n.p. atq c. inter zilium filium gndm johs fabri nec non 7 inter marcum de merelda ut in dī noē idem zilio dbat dare eidem marco sic in psenti dbit ad hab. 7 t. seu aficum reddendum lib. n. usq ad annos nonagintanouem h.e.p.u.d.t.c. que iacet in padua nō longe a muro ciuitatis q est ius scē marie. et ē ibidē tra p logū pts. xv. per transū pedes. xiiii. cohr et d.u.c.uia p. a.a.c. 7 a laterib ius scē marie. Ea uoē (rc) psoluere exint dbr denar xx. 7 viii. uer (rc) fideiussor fuit ubertus ferro hic (rc) actū in pad in ecta s.mē. M. C. l x iii. xv. iiii. Kl ianuar. ind. x i. Testes gnanfo. ubertus ferro. Enricus. johs murator. arnaldinus de petro papa. tapinello. Ego ugerinus notarius interfui. 7 hoc eius iussu scripsi. n. 8.

1163 Anno dni M. c. l. cent. lxxxxi. indic. nona die xii. exte decēb. Wifredus dī grā pad archipbr insimul cum frib suis canonicis. sct. pbr cono. pbr ericus. amelricus. adam. uitalcan. augustin. ubertin d marostega rabonimus. marcoardus. todisginus. ugolin capello. albrigetus. johs sordellus inuestituerunt gnan fum ad libellum perpetualem de quatuor sedimentibus que iacent in padua in hora que dr t'longa. non longe a domo eiusdem gnanfi. que sedimina sunt iuris canonice scē marie d padua. primum sedimen regitur per ziliolum de uiuiano de saluarano. cohr et ab u.c. 7 u.l. uia p. ab a.l. maraldus. a mer. canonici. scds sedimen regitur p albrigetum. a.u.c. uia p. a mer. canonici. ab u.l. johs de bruscho. ab a.l. salion. Terci sedimen fuit de manusso q olim fuit rectū per illos de andrea de ugone. a.u.c. uia p. a.a. canonici. a.u.l. boso capparus. quartū sedim regitur per filios stefani castige. ab u.c. uia p. ab a. canonici. a.u.l. hrdes dini. ea uoē (rc) persoluere exinde dbr. sol. xii. den. uen. t (rc) pcium huius libelli fuit lib. centum et octuaginta dnr u en. actum in pad in claustro scē marie. Tt' intfre mr gualdin. Tado. zilielus. de guicto. enricinus de lanfranco de giso. zanus. enricitus de petro to Ko. Ego ugerinus imp. aul. tabellio intfui 7 hoc iussu partium scripsi. t bonorum exgendibilium curentium per tram (rc) n. 9.

1171 Anno dni M. C. l xxi. indict. iiii. die ult. exte febr. p.l.a.c. inter guifredū dī gr archipbrm ecte 7 canonice scē marie d pad 7 pbrm ciuē 7 pbrm conum. 7 pbrm pbrellum 7 amelricum eius cfratres q ibi aderant nec non 7 inter nulinum de alberto 7 richardū muraricū 7 garsendam eius uxorem. 7 ugolinum 7 uallanum eius filium (rc) pdictus archipbr dedit pfatis (rc) ad aff. v. l.n. u. ad centum annos expletos h.e.p.u.d.t. iuris pfate canonice cū curte 7 orto 7 casis insimul se tenentes q iacet in cimit. padua in hoa q dr t'longa cohr et d.u.l. 7 u.c. ius eiusdem canonice. d.a.l. ugolinus 7 con d.a.c. uia. (rc) actum in pad in claustro eiusdem canonice. Test' infr. lanfrancus de giso. bertraminus egi. bonifacius d alberto asinario. johs de tempo. mita. martinus genet aiche. bnardinus genet teuzk. 7 multi alii. Ego martinus sac. palacii not interfui 7 eorum iussu hec scripsi n. 10.

1156 In xpi nom Domn Ubertus dī grā paduns archipbr. 7 johabon massarii 7 administrator eiusd canonice atq Ubertus 7 cib 7 lemizo pbri. to rrenq Oto. alcard q cisensū aliorū suorū cfrm tradiderunt johi d marano ad p. afict. lib. iure usq ad centum annos cōpletos h.e.pec.u.d.t. iuris sancte canonice q iacet in pad uli dr furlonga. cohr et d.u.l. obizo d lundo. a.a.l. nicolaus 7 marcoard abnt pro ead canonica. ex u.c. uia 7 murus ci uitatis. d a.c. ipa canonica abt 7 abt ipa t'ra p longū pt. x. 7 vii. per transūsum sup uiam pedes. x viii. (rc) psoluere exind dbr solid. iii. de ueronatesi. Actum no dni M. C. l vi. die martis. x iiii. die intrante aug. indic. iiii. Testes rog. albertus de giso. Teupus. azo manduca basa. petrus cesa. 7 filii guielmi 7 vigrandus. amizo. marcoardus. nicolaus. Ego guielmus tabellio rog hanc cartam scripsi / Ego leonardus (rc) n. 11.

1179 In n.d.d.e. Anno nat. eius M. cent. nonag. viii. indic. prima die x. exte octub Dns johs bonus dī grā archipbr ecclie scē mē d domo p parabol 7 c sensū canonicor eiusd ecte scti. dni augustini diac. 7 masariis. 7 pbri fluriani. 7 pbri danielis. 7 pbri henrici. 7 dni blanci 7 pbri viuiani 7 johis surdelli. 7 iacobi 7 uicoaggeris 7 aliorū canonicorū qui absentes erant / inuestiuit pbrm aipertum inuestituram recipientem pro michelota olim filia fabri mercuriis. 7 p blasio 7 palmeta olim filiis wilielmi fris eiusdem pbri aiperti ad lib. perpetuat de pec.u.d.t. cum domib sup se habente 7 partim sine domib iacente in ciu. pad. in hora scī luce. cui cohr a man. 7 mer. 7 septentr. uia glubica. a sero hrs egidiolus iud. 7 montegotrus (rc) actum in pad in maiori ecta. Ptes intfrt Warag nen. Ugo fils cerui. Andreas pelligarius. hengenulfus. miretus ot filius d androna Ego johs pbr natus Turta imp aus not interfui 7 eor iussu hanc lib scripsi n. 12.

1160 In nom. dni dei. Anno a natiuit. eius. M. C. lx. primo. die marcii. indic. viii. psentia bo. opinionis horum. sct uitalis. odo ministrale. rodolfinus de giso. albertus ueneticus. adelgerius. In hor psentia albricus fils rolandi de sofia refutauit ac fin fecit in manu johis boni massarii 7 torrigni diacons uice oi 7 ibid promisit supdis albricus ignanfo qd nulla imped infrm canonicos faciet - et debet supdis ignanfo supdicam t'ram cū tempo usq ad ann. v. fabe mare. um canonicor. de pecia una t'ra in t'longa que fuit libellū de andrea d maurino. 7 d pec. u. d.t. ar. in contra que fuit de tempo (rc) eodem die 7 eisdem testibus petrus de ualle facit finem in manu johis massarii uice oium canonicorum de octo cremonis quas aduersus eos habebat sub pena x. librar. Actū in

a. Cibus | 1160. 15. K. aug. Cib. 1717. 1161. 31. ian. Cib. 1401. 1162. 6. † iun. Cib. 1403. 1163. 2. K. feb. Cib. 1632. / 14. K. mar. † 1405 / 13. K. iul. † 1399. f.

c. Egid. 1163. 14. K. mar. † 1401. / 13. K. mar. † 1401 / 10. K. mar. † 1632. 1164. 11. iul. Egid. 1409. 1165. 2. id. nou. Silo 1401. 1169. 2. dec. Egid † 1642. f.

d. Todisgin 1192. 5. mar. rotsk. 1445 / 17. mad radronicellus 1665 / 10. inf. rotschin 1462. 1194. mis apr. rotsk. 1524. tot

k. Caso 1192. 13. † de. Joh. † gicis 1470. 1193. 8. iun. † 1466.

h. 1172. 7. mar. guedello 1405. 1176. 14. oct. pbr 1414. 1186. to. ian. gueda cánc. 1390. 7. mar. † 1408 / 9. apr. † 1624 / 2. nou. id. 1404. h.
g. 1173. 31. oct. almeric. 1390. 1176. 14. oct. almeric. 1414. 1181. 3. ian. amerricus 1666. 1186. 9. apr. † 1624. 1187. 8. mad † 1249 / 17. iun. † 8. d.
b. Turlong. 1191. 12. † de. turlong. 1632.
a. Celso 1178. 6. ex. mar. Joh. † gicis 1726. 1174. 9. apr. rodulf. † gis. 1224. 1176. 10. mad. rodulf. 7 lanfr. † giso 1420. 1177. 9. † de. † 1417. 1179. 13. oct. 1717. 1.
f. Tenpo 1171. 1. iul. † 1409. 1172. 7. mar. † 1405 / 9. iul. † 1128 / 9. iul. † 161 † 1173. 31. oct. † 1630. 1176. 13. iun. Joh. † t. hunger' et' fil. 1623. f.

b. Venetic. [illegible]. 1172. 3. menapter. s. georg. macar. 1493. 1173. mar. benar. monet. 1020 1176. 10. mad. guelielm. † epagn. 1421. d.

1633 claustro scē marie in padua. Ego vgerinus tabellio rogatus interfui 7 hoc eorum iussu scripsi ✠ Ego Turginus s.p.n. hoc instrmtm exam
1214. tentico vgerini not. iussu dñi albizi forensis pad̄ pōt. sumpsi – anno dñi mill. duc. quartodc. indic. scda. die octauo exte septebris ꝛc/ num. 13.

1163 ✠In nom. dñi dei. anno natiuit. eius milli. c.lx.tcio. die scdo nouēbris. indic. xi. Ubertus dī grā padūs archipr suor frm consensu dict pbri
cono de giso lcb. n.u.i.p. pec. unam d.t. que iacz in finit pad̄ in contra. cohr̄ ei a.u.c. ipē pbr cono. a mer. alcardus. a ser' gnanfo ꝛc/ Actū i pad̄
in claustro s.m̄.f. T't intfe petr. saurellus. Invic d' donato. bava d' ugo d' alcardo. invicus d' fallagiagno Ego Taletrus not. intfui 7 h ss/ Ego Turgin ꝛc/ n°. 14.

1155 ✠In xpi noīa dñi. Ubertus dī grā padūs archipr atq johāñ massarius. 7 ubertus 7 zilio 7 cono pbri. atq torrengus binardus. azo. sto. longus a
icardus. vgo canonici per cēsensum aliorum tradidert pbro arnaldo d' scā michaele ad p. aflct. lcb. iure usq ad octuaginta annos cōpletos h.e. pec. u.
d.t. cum casa 7 curte 7 orto iuris sugdē canonice q̄ iacz in torlonga. cohr̄ ei d.u.l. guegili faber ꝛc/ M.C.l.v. die lune. viii. die exte julio
indict. tcia. T't' vgo. vivian d' cono. johāñ d' elia. Guizemann d' guelfo. teug. enric trizatore. Stefan 7 maltondatus frēs Ego Cr.t. v.h.l. ss/ n°. 15.

1164. ✠Anni dñi M.C.lxxxviiii. indic. vii. die vi. exte nouēb. In psentia t'tium q̄r nōa hic leguntur. bocasso. boto. bndictus de marco d' me
relda. his 7 alijs pss. Bonizo 7 olmerius 7 enrigetus frēs refutaurt in manu Wifredi archipbri scē m̄. de padua libellū quem ab ecclia illa tnebāt
Et ibi dictus archipr una cum ubertino canonico 7 massario inuestiuere cunizam 7 eius filium enrigetum qui pro se 7 alio eius filio dnicino accepe
ad libellum ad.lxxiiii. annos expletos de dicto libello. 7 ē domus cum curte 7 orto 7 iacz in pad̄ 7 ē p longū ptes. xv. p tnūsum ptes. ii. 7 pedes. ii. cō
hīr ei a.u.l. thomeus d' la volta. ab alio 7 u.c. ius scē marie. ab. a. c. ua. Ea vōne ꝛc/ 7 debent omni anno. xxviii. dnr veronens t' venet ꝛc/ 7 de
bere dns archipr 7 ubertin enricum d' ofreduzo missum pssionis dande. 7 ibi erant dns amelricus. zabonimus. albrigetus filius gubertini de ucoagre
nis. 7 enricus. Actū in pad̄ in claustro s.m̄. Ego gūbertinus niger pnōatus causidic sacrig p.n. intf. 7 eorum iussu h' scripsi Ego leonard' ✠ 16.

1155 ✠In nom. dñi dei. anno natiuit. eius. millo. cent' quinq̄gos. tercio. octauo Kl marcij. indic' p'ma. Ubertus dī grā s.m̄. archipr conseru
suor frm qui ibi aderant sct. Bernardus massarius. torrengus archidiaconus. Lemizo 7 nōto pbri. alcardus de saluia. Dict invico d' sothe canalerio
libello. noē. pec. u. d.t. cum casa 7 curte 7 orto que iacz in pad̄ non longe a porta scī michaelis. cohr̄. ei a mana maria d' uita. a ser. andrea. a
mer. ladcā ecta. a sept. ua. et ē p longū ptes. quindcim 7 tnūsum tres. ꝛc/ persoluere debent dnar. decem 7 octo. 7 i die s. stef. spallā 7 fugac. ꝛc/ de
tū i pad̄ i claustro s. m̄. f. Tres intfuer̄. Belenger'. angelo. Bonosegnore. Tengo. 7 ugo ei' genet ✠ Ego Taletrus not. intf. 7 hoc ss/ Ego Turgin' n°. 17.

1187 ✠Anno dñi M.C.lxxxvii. indic. v. die t'cio intē medio. palma inuestiū fulcam suam floridam 7 duos pedibus d' terra cum casa sup edificata.
iacz in ciuitate padue in hoā scī michaelis n̄ longe a muro ciuitatis ꝛc/ cohr̄ a mercd ua p. 7 murus ciuitatis. a sept. can. s.m̄ ꝛc/ Testes intfe. sons da
blaso. aso. sons ollarius. sons de bobis. murus. Actum in pad̄ in domo muzi. Ego Vgerinus not' intfui 7 hoc eorum iussu scripsi ✠ n. 18.

1185 ✠In nom. d.n.i.x. M.C.lxxxviii. indic. vi. die vii. intē augusto. In psentia Egidioli d' capett alberti de selnazano. petri de villa 7 a
lcorum. Wifredus dī grā padūs archipr auctorit. dñi Augustini. Blanki precom. jacobini de conrado canonicū. 7 marcoardi canonici 7 massarij
eccle s. marie dedit silugstro libello. nom. petia una d.t. cum casa ꝛc/ iacz in pad̄ non longe a muro ciuitatis ꝛc/ 7 longū ptes. xv. 7 tnūs. ped. xiiii.
cohr̄. a.u.c. ua p. ab a.c. 7 ab ambobus laterib ius scē m̄. ꝛc/ Actū in pad̄ in claustro s.m̄. ✠ Ego Egidiolus dñi f. imp. n. intf. 7 eorum iussu ss/ 19.

1173. ✠In x. nom. p.a.c. int' Vivianū archipbrm 7 Turrengū diaconū. 7 ubertū d' staldo pbrm. 7 grimaldū d' ungarello. 7 bernardū de zustigna
no. 7 inricum da solarco canonici ecte s. marie nec n̄ 7 inter maletōnduttho filius petri de maurino ꝛc/ dedert pnominati canonici eid male.
tunduttho. lib. noē. h.e. pec. u. d.t. posita in loco u dr turlonga. cohr̄ ei d.u.l. albto 7 grando hnt. d.a.l. uberto de gizulo hnt. d.u.c. tra s.m̄ ꝛc/
Anno ab incarnac. d.n.i.x. millo. C.xxx nono. tertio die mensis setebris. indicione scda. Actū in pad̄ feb. Signu✠m manuū Ugo d' ilcardo. albicus
7 guilielmo. inric d' lutefredo. aigto. sons d' stefano d' niti. albto ueneticus. Ugo d' lanteda. stefano fil' pet' d' maunno. ✠ Ego Cono dñi R. not. ꝛc/ cēpleui ꝛc/

1163 ✠In x nom. Anno nat. eius M.lxiii. cent. lx.iii. xv. Kl feb. indic. xi. p.a.c.i. Archipbrm ubtum. item q̄ pbr ubertus. 7 pbr cono. 7 torrengum archidiac
-onefacius diacon. et sons bon. 7 Gerardin. 7 ugo canonicis scē marie patauens ecte. p consensū aliorū confrm nec non 7 inter caugnam
canonici eidem caugne. leg. noē. casamim unam. in turlonga iuxta murum ciuitatis. ex ambob cass pedes xx vs. 7 p longū pticas. xv. a ptica de
pedit sex. cohr̄ ei a tres ptibus iur' ips canonice et a quarta parte ua. ꝛc/ psoluere debent oī anno sol. iiii. uer. 7 dnr. iiii. ꝛc/ Rog sunt avigno d' alb̄to uitat
alin 7 bndicti filius. Wilielm d' ugo gotifredi. Teugo. Ego elnricus not. hunc libellum rogatus scripsi ✠ Ego Turginus ꝛc/ num. 21.

1158 ✠In x nom. Dōgnus Ubertus padūs archipr 7 bernardus administrator 7 massarius padue canonice. 7 Torrengus in montanis archidi
p cons. alior canonicor t'didert martino filio alb̄ti canate d' carpenedo 7 per eum suis fribus a.a.p.l. iure u.i.p. hoc ē tres pecie d' tra a. iur. pa
dūe canonice q̄ iacz in cfinibus d' montigotro. p'ma p. iacz in valle mazulli. d.u.l. tedaldinus. a.a.l. rolandus frēs girardini. seda p. iacz iuxta
casalonga. d.u.l. ius s. stephani d' carraria. ex a.l. ua. Tercia d p. iacz ex alca pte de casalonga. ss d' alio lat (spaz) ta vone ꝛc/ persol. debent
quinq̄ sol de uarona 7 spallam unam 7 focacciam 7 omni anno debent dare terraticum p inde exit. 7 oī anno debent dare duas albergarias
duabus uel tribus personis de eam dicta canonica si requisierint ꝛc/ Anno dñi. M.C.l. mēse madij. indicione tcia dc. Testes rogati Jordan archi
pbr d' maserada. porr'. albertus de fornara. Gerardus de cartura. albericus d' mana de ferro. precium inde ē datum. x. libr. de uarona ✠ Ego
1216 G. tabellio rog hoc instrumt. egfiteosis scripsi ✠ Ego leonardus cuticella s.p.n. ꝛc/ iussu dñi Bonifacij de Widonis de guizardo pad̄ pbr. explaui 7 mitt
1214 duc. sexto dc. indic. quarta die. decimo exte apli ꝛc/ (sotto gli altri era) Jussu marini Greci pad. pbr. M.CC.xiiii. ind. ii. die. x. exte apli ꝛc/ Finis

z. Vbert. archiep 1164. 11. iul. ub. archp. 7 pbr ub. 140 g ... 1167. 14. K. iun. ub. of archip. 140 z
1166. 5. iun. Wifred. archipbr 1403. d.

t. 1156. 11. mar. Zelius 1619. 1154. 5. mad. 2. t. 1632. 1160. 15. K. aug. egid 1717. 1162. 8. id iun. pbr eg. 1403. 1162. 6. oct. id. 1641. 1163. 2. K. feb. 1632. c.
u. 1156. 11. mar. ugo. 1619. 1163. 15. K. feb. ugo 1633. 1167. 17. K. aug. mgr ugon. 1624. 1169. 2. dec. id 1642. 1172. 4. ian. ugo massar. canonice. 1437. f.
s. Turlong. 1156. 14. aug. iurl. 1632. 1164. 5. mad. 1641. 1161. 1. mar. 1612. 1163. 15. K. feb. turl. 1633. 2. K. feb. ead. 1612 / 10. K. mar. ead 1631 / 1171. 1632. d.
aa. 1169. 1. sept. & nic. d Welf. 1154. 1175. 7. mad. succem. d Welf. fct odolinus tot 1630

... Marchesini - et odericus et ...

l. uberti archipbr. et ub. pbr / 6. mai. Vb. archp. 1413. 1152. 3. cal. ian. Vb. archip. 7 pbr ub. 1347. 1153. 3. octb. 11 id. 1660. 1154. 2. cal. iun. id 1416. b.
i. Bernardi / 6. mai. berni 1413. 1152. 3. cal. ian. bern. 1347. 1153. 3. oct. bern. masar. 1660. 1155. 7. ex. iul. bern. 1633. 1156. 11. mar. bern. 1620. f.
4. 11. K. sep. 1631. n. aicard 1155. 7. ex. iul. aicard. 1633. 1156. 14. aug. aicard. 1632. 1154. 5. mad. aicard 1631. 1161. 31. ian. aicard. 1401
p. 1154. 7. cal. feb. joh. canalero cū joh. 7 Bern. filius 1660. 1169. 11. iun. Ioh. d Joh. canal. 1273. 1148. - Joh. canalere 1554. 7.
r. 1155. 7. ex. iul. s. michael. 1633. 1156. 2. feb. s. archang. 1080. 1164. 6. id. feb. ss. archangel. 1054. 1170. 14. aug. s. mich. 1041. 1178. 7. iul. 1042. l.
o. Tempo. ago genarn 1155. 7. ex. iul. Tempo 1633. 1156. 12. feb. Temp. 1196. 14. aug. d 1632. 1157. 3. apr. id 1403. 1158. 11. feb. Tempo. Joh. cl'fil. 1622. c.

... 1191. 26. iul. will. d Ilario 1462
cc. capell
dd. Selvazan / 1189. 3. sep. martin. d get. d selvaz. 12 7r. 1190. 4. aug. marg. edot 2c' d selvaz 1241. 2 oct / 1190. 14. int pscalin d selvaz. 1451. c.
ee. 1190. 1. mar. augustin 1451. / 10. mag. augustin. 1452. 1190. 7. apr. augst. 1466 / 7. mad augustin. 1450 / 1. iul. id 1452 / 6. iul. id 1465. d.
ff. 1190. 1. mar. iacobin. 1451. 1192. 15. sep. iacobin 1456. 1193. 13. ian. iacobin magr. 1640. 6. iul. id. 1426.

b. Vitalian 1142. 5. cal. apr. Vitalian arch. pbr 1616. et ubert. pbr 1613 not. K.
c. bertald. 1143. 4. mad. martin d albini - hugo d bertald. 1139. 1143. 4. cal. nou. albert. d teug. relant dn Vitalian 1620. not. d.
f. Iustinian 1149. 12. ex. apr. veriolf. d zughnan. 1397. 1152. prid. apr. bern. iustiniani 1346. 1152. 12. sep. bern. 1345 1152. 16. dec. 1345. 1157. 12. mar. 1397. f.

x. vb. archpr. 2. k. feb. id 1632. 14. k. mar. ub. archp. 7 ub. pbr 1405. 11 id 1613. et 15 t. / 13. k. feb. id. 1401. 10. k. mar. 11 id 1613 / 2. nou. id 1633. 2.

y. Teup. 1163. 14. K. mar. id. 1405. ... ub. pbr 1435. 1169. 3. ian. id. 1400. 1169. 3. apr. id 1400. 1169. 3. oct. id 1396. 1170. 4. aug. id 1406. 1171. 1632. f.
z. Vb. archipbr 1151. 18. cal. iul. ub. archp. 1619. 1152. prid apr ub. archp 1345. 1152. 12. sep. ub. pbr 1345. item ubt archipbr 1613 1152. 16. dec. 1345. c.
h. Bern. administrat 7 1152. pbr. apr. bern. iustinian 1346. item bernard. 1613 1152. 12. sep. bern. 1345. 1152. 3. cal ian. bern. 1619. 1153. 4. cal. marc. not. l.

bb. 1171. 5. inn. cartura 1636.
b. Potest. pad. Bonifac hic 12 14. 2. jan. fac. de and. pot. pad. 1600. 12 14. 9. feb. jacob. de and. 1585. 12. ex. mar 1671. 12 19. 3. sept. 1737. not. a.
a. Potest pad hic - 12 14. 13. ex. sept. Alb. 2. forete pot. pad 1691. et 4. ex. sept. supr / 12 14. 16. dec. Albiz fot pot. pad 1740. item 1578. not. b.

1634 1634

1223 9bris In xpi nom. Anno eiusdem natiuit. mille. duc. vigesimo tercio. indicione undecima. Testes Balducci syndici dni epi Jordanis tra dnm jacobinum fixolum 7 uanum eius procuratorem introducti coram dno bartholomeo judice uani de zaco Bosius de capo arsico sa tavius dni epi ut ipe dicebat. Di. Jue. die tercio dec. inte Januario dixit Scio qd nemus qd appellatur nemus sci georgii de porticis 7 curie eiusdem ville est 7 fuit epatus pat--7 scio q eps Gerardus uendidit lignamina dn de quinquagita campis par. plus uel minus de dicto nemore pro lib sex centus par. plus uel minus griberto de budris 7 uberto eius fri 7 bono soni de sone de alexio 7 dominico de blanco &c/ 7 R. qd potest ce circa anis inte duos annos. - Item scio qd dns epi Jordanus uendidit ligna minuta de centum campis nemoris s.g.d.p. exceptis roboribus 7 ulmis 7 peraris 7 pom ariis pro libris quadringentis 7 quinquaginta - R. qd est circa tros annos. - 7 R. qd dederunt illos denar dno ugucioni ecapto dni epi ad tabulam pet ri boni magaspexi. 7 ipsos ei adqetauimus. 7 R. qd illos denar. mutuo accepert a beludo - Item scio q dcs dns eps Gerardus dedit patri meo egidio 7 meo fri hengelerio 7 runkedello patri simconis 7 alberto de miliana de campo arsici 7 meo fri andree clerico octuaginta campos par. pt. ut min de nemore curie s. georgii d.p. ad roncandum per libellum reddendo annuatim tria staria blaue pro qlib campo epatui sicut unum frmti 7 un um milei 7 unum surgi. 7 scio qd uidi ipsos runcare 7 arare pace 7 qete q epm pat. 7 ego adiui eos roncare 7 streponare in dicto nemore - 7 R qd sunt triginta anni par. plus t minus. - Item scio q dcs dns eps gerardus me inuestiuit de saltaria nemoris s.g.d.p. per epatum 7 postea dns e eps Jordan similiter - 7 ego saltariauit 7 custodiui dictum nemus bn per uiginti sex annos - Item scit qd dns eps est comes 7 habet segnoriam ville s. g.d.p. 7 eius cfinii 7 de tota curia dicte ville. Int. qualiter scit. R. qa uidit henrigetum gastaldionem dni epi gerardi tenere duos latrones in ci pis pro dno epo scit bertolinum 7 uillanellum qui furati fuerant unam gnam 7 audiui dictum henrigetum dicere quod inuenerat ipsam gnam in coro di cti uillanelli. Item scio auditu qd dns Ugolinus auocatus epatus facit pro dno epo gerardo suspendere quendam latronem in ipa villa qui uocabatur ar drcolus. Item scio qd henrigetus gastaldio tenuit duos latrones in carcere pro epo gerardo scit folketum 7 baldinum. Int. qualiter scit. R qa audiui di ci assimeone qui ipse postea cum aliis hominibus duxit dictos latrones paduum. ad epm Gerardum. 7 ipse eos ducere fecit ad auocatum epatus. Item sci o q uidi dcm henrigetum facere venem per dnm epm gerardum 7 per epatum in sco g.d.p. Int. cui faciebat roem. R. non recordari de nomine hominu Int. a quo huit comitatum dns eps. 7 quo iure huit. R. ne. Int. quid est comitatus. R. qd credit quod ipse qui ht segnoriam ville dr comitatu. Item sci o a mea memoria in qa iam sunt bn quinquaginta anni q uidi dictum namus Wicatum 7 deswicatum per epos qui q tempore fuerunt. &c. / Iuan scanus de runcis dni epi dr jur. die 9mo feb. dixit. Scio q dns eps Ger. pro epatu pat fuit comes ville s.g.d.p. 7 tocius curie. 7 huit segnoriam illius vil le 7 curie. Int. qliter scit. R q uidit henrigetum gastaldionem dci dni epi pro epo 7 epatu tenere btolinum de garzis de s.g.d.p. in carcere pro una ba fa quam furatus fuit uni molinario - credit quod sunt triginta anni 7 plus. - 7 scio qd dns Jordanus eps e comes 7 dns ville s.g.d.p. 7 eius confinii 7 tocius cu rie prepatu. Int. qliter scit R bn qa dns ht terciam partem bapnorum ville s.g.d.p. 7 alias duas partes ht coe dicte ville - Itt quid est comitatus R quo est here segnoriam capiendi latrones - Item scio q dns eps Ger. dedit ronkedello 7 lorzio ad runcandum de dicto nemore tantum ubi sunt facti trosticm mansi. 7 ego uidi ipsos runcare pace 7 quiete sine contradicione alicuius. - Item scio qd dns epi ht duas partes regule illius nemoris 7 ego 7 alios saltarii hemus terciam partem pro epo &c. henkelerius de runcis dni epi dr. jur. eod die dixit Int. si nemus s.g. e de regalia imperatoris 7 si per imperatores fuerit positi pa e sci g.d.p. 7 tocius confinii 7 curie. Int. qliter scit. R. quia in prato domicali epi de s.g.d.p. fuit factum duellum iudicatum coram dno epo pa T. 7 ipe fecit custodire dictum duellum. Et nescit si fuit eps gerardus ut eps Caqus. Et scio q uidi illum q amiserat duellum duci paduam ligatum super unum equum. Int. inter quos fuit factum dictum duellum. R. quod credit quod unus uocabatur rebellotus. 7 alius mazukellus. Int. quantus tempus est. R. quod sunt quinquaginta anni 7 pt. de mse 7 die non recordatur Et de hora diei dixit quod credebat quod fuisset circa terciam. de quibus R. non recordari. 7 R se nescire qua de ca fuit factum dictum duellum - Item scio quod nemus d.s.g.d.p. est dni epi 7 epatus - 7 R quod cre dit quod quidam imperator nomen cuius nescit dedit ipm nemus pro anima sua ad epatum pat. &c/ Et. R. Ego Jacobus de putheo uctaliani s.p.n. existens in officio cois pad coram dno bartholomeo iud. uani de zaco cognoscente pro coi pat in scta potestaria dni johis Busce pot. pad. suptdictos testes boa fide audiui 7 exptaui 7 curuente anno dni mill. duc. uigesimo quarto. indicione duodecima die duodecimo iussu predicti iudicis corroborani :: Salv

1224 1224 9bris In x nom. anno eiusd natiuit. millesimo. duc. uigs. sexto indic. decima. Testes uani procuratoris dni Jacobini fixoli contra Balducum syn dicum dni epi Jordani coram dno Bartholo. judice uani de zaco. Turcus de campo arsici dr. jur. die septimo inte apte dixit &c/ Int. si ipse testis (946) consuevit petere de lignis dicti nemoris a dno ego uel a suis predecessoribus R. quod sic consuevit ab epo uel ab eius ministralibus. cum uult face domum uel uineam. - Int. si solus dns epi est comes 7 dns ville s.g.d.p. R quod credit quod sic est dns. Et de coitatu dixit quod coe pat nc ht comi tatum. Et int. si tra quam ht dns Jacobinus fixolus in villa s.g.d.g. est alodium epatus pad. R. q credit quod tota terra curie s.g.d.p. est alodium epat pad. &c/ johis de calanne fr turelli de campo arsico dr. jur. eod die dixit &c/ Int. si nemus s.g. e de regalia imperatoris 7 si per imperatores fuerit positi pa staldiones in dca villa. R quod audiuit dici. &c/ Int. si dns epi e comes 7 dns dicte ville sci g. R qd credit quod est dns. Et comitatum ht nunc coe pad. 1224. &c. / ego Jacobus de putheo uctaliani s.p.n. &c/ supdcos testes - exptaui - curuente anno. dni mill. duc. vig. quarto indic. duodc. die duodc. intrte apte 9bris Albinus de bonza de s.g.d.p. dr. jur. die octauo exte febr dixit &c/ Item scio q uidi dnm epm Ger. hre segnoriam 7 dominacionem ville s.g.d.p. 7 toci curie pro epatu 7 scio q fui cum dno Ofredutio eius nepote ad capiendum quendam latronem qui uocabatur andreolus pletus. 7 ipse cepit eum in s.g.d.p.

c. Cear. ot eps hic et infr. 11. feb. 1527. pass. 1223. 4. exc. feb. infr. 1223. 14. exc. mar. 1541. pass. 1223. 10. jun. 1635.

d. Vgucio epi. nepos. hic 1222. 11. feb. 1527. 1. in. 22. 1524. 16. 1529. 27. 1635. 15. 1226. 31. aug. 1347. 1226. 5. ex. octb. 10. g. 1226. 30. oct. 1310. a.

a. Epi Patauini Iordanus 1222. 9. aug. 1859. 1223. 7. jan. 1860. 1227. 13. jan. supr. 11. feb. 1527. pass. 4. ex. feb. infr. 14. ex. marc. pass. n. a. 1541.

b. Reges Italiæ 1222. 13. ex. nou. feb. 1573. 1223. 13. jan. supr. lin. 34. 1223. 11. feb. 1527. pass. 1223. 14. exeunte. 1531. not. b.

per ipm egm ⁊ ꝙ. egatum in domo marKesii Ongari ⁊ ipa fecit ipm duci in castro s.g. ⁊ mitti ibi in carcere. int. quantum tps est. R. quod sunt 4 min
ta anni ⁊ pt. ⁊ hoc. quod fuit de quadragesima. de pntib R. qd mauretus de croza ⁊ bonefacius de tegetibus scti g.d.p. ⁊ flora tabernaria ⁊ alii de
quibus non recordatur. Item scio quod audiui dici a multis hominibus quod dns vgolinus auocatus dni epi gerardi ⁊ egatus infra tertium diem ipm and
riolum per egatum suspenderat. sz ibi non interfui quia paciebar. pc) Et dixit scio quod audiui patrem meum dicere quod quodam duellum fuit fa
ctum in prato domicali dmi epi johis ⁊ ipse fuit dns duelli. pc) dicardus maniza de s.g.d.p. di. jur. dixit eo die. bene credo quod nemus a s.g.d.p. e ⁊
fuit egatus padue. pc) Item scio q henricetus gastaldio dni epi Ger. ⁊ bonagens uenidedit m ⁊ menegello ⁊ johi de rustega ⁊ nichole unum campum pro libs
quatuordecim de nemore s.g. per egm gerardum pc) Item scio qd fui padue cum bonagente qui erat gastaldio dni epi Jordani in egati camera ubi dns ep
Jordanus precepit bonagenti ut ipe deberet dare m duodecim pedes roboris ad faciendum unam domum de dicto nemore. ⁊ ego accepi dictos pedes roboris
pace ⁊ quiete. Int. quantum tps est. R. quod fuit in anno cum pad. fuit ad turrim de balba. de mense ⁊ die ⁊ hora diei ⁊ pss dixit non recordari. Rc.
albertus fil qdm petri Longi de s.g.d.p. di jur. die septimo exte febr dixit pc) ⁊ scio quod si aliquis nult tenere pecora in curia s.g. quod oporte quod faciat cor
dam cum gastaldione dni epi Jordani. Int qualiter sect R quod gastaldiones qui pro tpe fuerit. precepit ipsi testi ⁊ aliis saltariis ut deberent auferre pecora
a gastaldiis qui non erant concordati cum eo uel pignora ⁊ ipsi pastea dicebant quod erant concordati cum gastaldione Rc. Simeon de bonefacio ⁊ run
cis dni epi di. jur. eo die dixit pc) Item scio quod hoc anno paucis diebus ante natalem dni ego ⁊ petrus de runkedello ⁊ filigus de runcis de bertaldis pro
coi nra ville uenimus pad. ad egatum ⁊ rogauimus dnm egm ut ipse deberet nobis concedere unam peciam dicti nemoris ubi nos deberemus buscare
⁊ ipe dns eps precepit dni vgucioni eius nepoti ⁊ guiberto gastaldioni ut deberent nobis consignare unam pet. dicti nemoris a capitino de valle asonsa
uersus meridiem. de die dixit non recordari. de die dixit non recordari. sz de hora diei dixit quod credit quod fuit ante meridiem. de pss R. q bosius
⁊ henkelevius saltarii dni epi ⁊ alii de quibus non recordatur erant ibi. ⁊ R quod hoc fuit in palatio novo egatus. pc) Item scio ⁊ firmiter credo q dns
eps Jordanus e dns ville s.g.d.p. ⁊ focius curie. Int. qliter scit. R. qd uidit dnm egm Ger. facere agitare castrum s.g.d.p. ⁊ ponere ibi sua bagna pc)
⁊ anselmus de leo de runcis dni epi di. jud. die 1 cloc. intrante apli. dixit pc) Scio q dns eps e comes ⁊ dns ville s.g. ⁊ focius curie. scio auditu quod dns vgo
linus advocatus dni epi Gerardi et egatus fecit suspendere per egatum in curia s.g. quendam latronem qui vocabatur adametus crudus. Item scio Rc.
Ego Iacobus de p.u.s.p.n.e.i.o.p.c.p.c.d.b.i.u.d.z.c.p.c.p.i.p.d.j.v.p.p.b.f.s.t.a.⁊ e.⁊ c.a.d.m.d.u.q.i.d.d.d.i.a.i.d.i. corroborani ⁊ alibi
1 2 2 ℔ In x noe anno eiusd nat. mill ducent. nigesimo tercio indicione unde testes nani procuratoris dni Jacobini fixole contra Balbucium pct
die decimo intrante junio. petrus amice de s.g.d.p. di jur. dixit pc) vidi dnm egm Ger. dare m ⁊ aliis hoibus de curia s.g.d.p. de lignamine pdicti ne
moris ad faciendum pontes castri ville s.g. ⁊ domos ⁊ vineas ⁊ serraturas curtivorum. ⁊ postea vidi dnm egm Jordanum dare hominibus ad pdicta fa
cienda ⁊ hoc facit consuetudine ⁊ rone quam hoes hnt pc) henkelinus de budris di jur Scio q audiui dici et e pubca fama q dns vgolinus de adelgero
donec vixit ⁊ sui hoes ⁊ eius hitatores pro eo fuerit usu accipere de nemore dni epi de s.g.d.p. de quo lis est. ⁊ audiui dici q sua roe accipiebant ⁊ post
mortem dni vgolini vidi dnm Jacobinum facientem auferre suos hitatores scilic johem Wilielmum ⁊ sugelum ⁊ albertum quatuor trabes de robore
de dicto nemore ⁊ ego eram in servicio dni Jacobini qa tunc eram eius hitator. ⁊ dns eps Jordanus impedivit ipm dnm Jacobinum de pdictis lignis ⁊
⁊ R quod est circa tres annos pc) Int. si dcs testis eo tpe qn manebat super mansum dni Jacobini fuit inventus assaltarius dni epi incidisse de lignis pdi
nemoris. si fuit pignoratus R quod fuit inventus sz non fuit pignoratus. Rc.) Bastardus fil Ziliole di. jud. die sexto exte julio dixit. Scio q hoes f
masnada dni vgolini de adelgerio silicet zanninus ⁊ sui hitatores fuerit usq capulare ⁊ buscare in nemore s.g.d.g. de quo lis est per dictum dnm vgo
linum patrem dicti dni Jacobini per triginta sex annos ⁊ plus. Int. qliter scit R quia vidit eos incidere de lignis dicti nemoris. Rc. Int. qui fuerit illi hitatores. R
vbertus berle ⁊ petrus gaueta ⁊ alii de quib non recordatur. Int. cuiusmodi ligna incidebant pc) Die undecimo intrante augusto Zambonus d rosa
de s.g.d.p. di. jud. dixit pc) Int. si per imperatores fuerunt positi gastaldiones in villa s.g. R. quod audivit dicere suam matrem q Zambonus fabe r
unus dicti testis fuit gastaldio imperatoris de ipa villa. ⁊ scio quod ivi cum patre meo Jacobino ad civitatem feltricis coram imperatore henrico
ut credo. ⁊ ostendit ei instrumtm quod suus pater habuit gastaldatum s.g. ab imperatore ⁊ ipe debbat habere similiter ⁊ imperator dixit quod non
habebat ibi forciam. Int. quantum tempus est. R. quod sunt viginticinque anni ⁊ pt. de mse ⁊ die ⁊ loco R non recordari. Int. de pss R.
quod fillinus ⁊ henricetus maluerus erant ibi ⁊ alii de quibus non recordatur. Rc. Ego Iacobus de putheo Vitaliani s.p.n. e.i.o.c.p. coram dno
Bartholomeo fuit nani de paco cognoscente pro coi pad a principio in secta potestaria dni johis Rusce post. pad ⁊ pptmodum pro eodem coi in
potestaria dni Widonis de Landriano post pad supdictos testes bona fide scripsi ⁊ exemplavi. ⁊ currente anno dni millo duc. nigesimo quarto in
dictione duodecima die duodecima intrante aptrie iussu dicti judicis corroborani. Leg. pag. 1 5 2 7. e 1531. ⁊ alibi

1 2 2 ℔ De Represaleis. Potestate dno Johe Dandulo de Venetiis. Militer. ducenter. nigesimo octavo. Signa civitas sive castrum Reprisal

e . . . . . seu . . . homines ⁊ ocupa modo de bonis terris ⁊ possessionib mobi
lib ⁊ imobilibus seu ⁊ hominum ⁊ civium nrorum de padua ⁊ padue districtu pot ⁊ coe ~~pro tempore~~ recipere
na cois ⁊ ⁊ rector habitant ⁊ civibus nris uel q aliquid predictorum terent ⁊ ⁊ bo
to sive tras ⁊ possessiones reddere ⁊ restituere iuris ordo postulat ⁊ requirit. Quod si non fecerint potestas suo sacramen
toto posse auxilium ⁊ favorem ita quod sua possint restituti

a. Joh. ot epc

b. 1574. 13. Jan. Bertald. nep. epi 10ty 2c hic runes de Bertaldis. 1223. 31. mar. inter illos de Bertaldis 1591. 12

c. Sot. pad. hic 1230. 3. ex. mad. Joh. dand. pot. pad. 1742. 1230. 14. ex. Jut. Steph. Badoar. pot. pad. 1742. 1231. 7. ex. octbr. 1670. not. b.

ones dare super bonis illorum qui bona civium ⁊ districtualium occupavent ⁊ detinerent ⁊ de bonis aliorum concivium ⁊ habitancium in loc⁹ us de sunt vel in quibus habitant illi qui nostros cives malo modo dāpnificassent vel sua sibi non restituissent. Et protestas ....-....-2c. /libr

1271 Potestate dñō Thomasino Justiniano / Mitto duc. septuag. pmo. Si aliquis civis padū proponit ⁊ dicit se hērē ius in aliquo contra aliquā universitatem ⁊ singularem personam alicuius universitatis extra padum dystrictum mittantur littere scām tenam stat' qđ Legitur de rep saleis. Et servata forma dei statuti cum petuntur repsalie antequam perveniatur ad sententiam et consilium seu pronuntiationem super rep saleis petitis concedendis certificentur illi ⁊ citentur per litteras post' ⁊ cōis pad contra quos repsalie petuntur concedi, qđ postulantur repsalie conce di contra eos per talem specificando nomen illius qui postulat repsalias sibi concedi. unde si voluerint mittant sindicum vel aliam legitimam personam que utatur juribus suis contradicat, defendat ne repsalie concedantur. Et si miserint eorum jura audiantur ⁊ intelligantur ad plenum ⁊ sive miserint sive non post' pad sive eius vicarius cui commissa fuerit questio repsaliar' sint simul cum sapientibus qui deputati erunt ad consili um peribendum' et cum eis examinent negocium 'Utrum repsalie dicte sint concedende vel non. Et consilium ⁊ scribatur eo presente. Et si cō silium sapientum continebit quod repsalie debeant concedi, tunc post' pad sequenti die proponat in maiori consilio cvidato cum tubetis in quo cō silio assint saltem ducenti homines de consilio utrum repsalie sint concedende vel non faciendo legi in ipso consilio consilium sapientum; ipse ficionem illius qui petit repsalias sibi concedi ⁊ scām quod placuerit duabus partibus dicti consily procedatur ⁊ sit precisum. Item quod repsalie erunt concesse ille cui concesse erunt non possit reprendere sive pignorare vel intromittere ñ de licencia pot vel sui judicis sup repsaleis con cedendis qui post- suo teneatur ⁊ debeat dare dictum licenciam qn petetur ab eo. Et qlibet ⁊ judex palatii seu officialis cōis pad possit conce dere ⁊ dare licentiam pdictis habentibus repsalias pignorandi capiendi ⁊ intromittendi scām formam suarum sententiarum. Et ligi debeant duo legales viri unus miles ⁊ unus judex ⁊ duo notarii quorum quilibet sit maior quadraginta annis qui debeant here duos libros quales sunt libri campe in quibus libris ambobus scribatur per utrumque ex notariis supdictis quicquid reprendetur seu pignorabitur ut intromittetur ⁊ nuntius cōis q erit ad faciendum dcam intromissionem seu pignorationem sive reprehensionem infra tertiam diem postquam facta fuerit teneatur manifestare pdā rent quotare quicquid pignoratum intromissum sive reprehensum fuerit ⁊ si contrafecerit dictus nuncius solvat pro banno libras viginticinque dnr pal le qui habet repsalias ⁊ fecerit fieri pignoracionem seu intromissionem similiter teneatur manifestare infra terciam diem simul cum nuncio su pdicto ⁊ qđ si non fecerit cōdēpnetur in quadruplum ⁊ restituat quod acceperit Et quilibet cui repsalie de cetero concedentur antequam illis utatur teneatur ⁊ debeat facere bonam ⁊ ydoneam securitatem de predictis omnib⁹ observandis sub pena iam dca ⁊ qlibz posset accusare si contrafactum fu erit ⁊ habeat medietatem banni seu pecunie pdicte nec possit fieri pignoracio reprensio seu intromissio sine nuntio cōis padue. Et eligantur predicti jud⁹ ⁊ miles ⁊ eorum not per dnm pot⁴ ⁊ eius familiam ⁊ durent in officio per unum annum ' Et qcumq dicta sunt superius si non mani festaverint vel plus quod here debeant acceperint seu intromiserint eadem intelligantur ' Et si trabutaverint quantum ad penam. Item il le quibus cam date sunt repsalie cōpellantur facere similiter securitatem eius de quo superius ē nominatum Et scribatur ⁊ manifestetur qcd acceg nt ⁊ accipient ñ predicto Et si acceperint ultra id quod debebant illud plus qđ acceg int in cōi campa deponatur Et judex ⁊ miles ⁊ notarius qui d bz eligi sup repsaliis habere debeant per remuneracionem laboris de rebus que accipiuntur deinceps ⁊ vendantur accepti pro pignoracionibz dnr sex pro qualibz libra rerum acceptarum ⁊ venditarum 'participando inter se cōiter ⁊ non aliquid aliud salario. Et ille sex denarij pro libras g⁹os accipient non scribantur nec ponantur in ratione rerū que accipient⁹ quando scribentur in libris pdcorum notariorum ⁊ dnōrum. ℔ altr

IN NOM. D.N.I.X. ANNO AB INCARNAC. EIUSD. NATIVIT. MILLES. CENTES. SEPTUAG. PMO INDIC. QUARTA DIE QNTA INT. MSE QO E NOMINATU IVNII

1 1 7 1 / Ea que pietatis intuitu sac⁹cis ecctis attributa et concessa eadem videntur nulla detrent violatione corrumpi nulla diminutione violari. potius e

1 1 a. b. i. f. c. t. 1426 cartha habeas 1 1 6 a. n. maj. 1434. uenit ea semper augeri ⁊ perpetua stabilitate ac firmitate muniri. hec itaque intelligens ego Gerardus dei gra padus ep⁹ dilectorum fr̄m meorum canonico rum majoris ecte precibus inclinatus dignum fore credidi ut concessiones ⁊ privilegia que per antecessores meos pfatis canonicis fuerant concessa innovare. ⁊ michel minuendo set potius augendo et clarius exprimendo confirmarem. Canonice igitur scē Marie de padua que in patauiensi territorio altare cap⁹ est eccle siarum concedo ectam scē lucie ⁊ padua et ectam scī salvatoris de camino. Ecctam scōrum simonis ⁊ jude de villa taura. Ectam s. petri de strada. ectam s. bertholamei de fossato. Ectam s. martini de savonaria. Ectam scī nicolai de roncalia. ⁊ scī basilii in villa roncalia. scī fidencii de roncallitere. scī fidentii ⁊ polverara. scī michaelis de puteo vitaliani. ⁊ ectam scē marie de spasiano. ⁊ ectam scī bertholamei de fencarola. ⁊ ectam scōrum fabiani ⁊ sebastiani de bu rzigana. ⁊ ectam scī fidencii de sermedaula. Omnes etiam decimas padue civitatis cum villis ⁊ vicis sibi adiacentibus. et cunctas decimas de limina de vicod arzere. de vico altikeri. de millaniga. de turre de cacigognaga. de noenta ⁊ scō victo de vico bergani de roncallitere de casale. de leone de albignasi co de roncone de mantrica de spasiano. de volta de burzigana. de tencarola de sermedaula. ex utroque latere storte. de bibano. Decimas illius etiam partis fusilcaci que per communitatem padue detinetur. et de villa scī nicolai. et de roncalliola. Decimas de anglis que canonici roncabunt aut ronca re facient in silua que dicitur purpura. cui ab uno latere Brenta defluit. ab alio latere fossa de stalvetere. Decimas qq de gleba pernumie cū uni lis ⁊ titulis suis. Decimas de cartura de arzere de. gazo. de gurgo. Decimas de omnibus anglis que hodie roncata sunt vel deinceps in pnominatis lo cis aliqua occasione roncabuntur. vel ad novam devenient culturam. Insuper etiam concedo pfata ecte decimas molendinorum ⁊ pistrinorum que n unc in padua vel in pnominatis locis aut in suis pertinentiis edificata sunt aut amodo edificabuntur. et decimas de omnib⁹ laboribus et negociationibus

c. in 71- laudat' hec charta 1402.

b. in 33. 16. dec. laudat' hec donatio 1578.

a. 1034. 10. 1035. 7

d. Strad[1178. a. int. strad. 1404. tot/ 1179. 10. ian. strat 1415. 1179. 31. apr 1410. tot. 1181- strat 1474. tot/ 1181. - 1536 - 1537. c.

a. Arzere vico - de Arzere - tot - 1186. 4. id dc. nicolai. tot 1640. 1188. g. feb. arzer. 1437. 1188. nicolai arz. 1435. 10. 1189. 3. dc. 1471. d.

f. Turr. ct 1617. 1172. 16. k. feb. turri 1623. 1181 - turr. 1537. 23. 7. d' 1191. 1. mat turr. 1588. 7. 25. 1193. 15. sep. tur. 1545. tot

g. S. V. to - 11

h. bergam 1181. 2. nou. u. bergam 1441. 3. 1185. 3. oct. bergam. 1726. ter/ 1190. 8. mar. bgam 1725/ 14. aug. d' 1725.

i. roncal. ten. 1183. g. mad. d' 1426. 1190. 3. oct. roncal. 1450

K. Tencarol. 1144. 11. oct. d' tencarola 1250. 1187. 4. apr. obiz. d' tenc. 1250. 1188. g. aug. d' tencarol 1667. 1189. 13. mad. tencarola tot. 1664. c.

et triturationibus et animalibus eorum hominum que in eam dicta ciuitate uel in pfatis Locis hitant: 7 de omnibus rebus de quibus decime dari debent excepta tantum decima de dominicatu monasterii scī petri quam habet in uoltra. eidem monasterio a canonicis concessa et excepta decima de silua de brenta quam coatium uocant. Quin etiam concedo sepedicte ecte omnes terras de padua 7 de roncalia cum decimis 7 quartis quas Adalbertus 7 Crauslinus 7 quidam alii quondam pdnī epi antecessores mei in pfatam canonicam contulerūt. 7 omnes terras de pateo uitaliani cum decimis suis. et terras de legnarolo cum tribus decimalibus. et uniuersas oblationes seu concessiones ecte uē a bone memorie Bellino pat epō uel aliis antecessoribus meis factas et ego facio illas ꝯꝯ atque cōfirmo. 7 in quantum mee pusillanimitati possibile est stabili iure munio ꝯtimus a psenti die in antea usque in perpetuum canonici in pfata canonica ordinati 7 ordinandi nullam a me uel a successoribus meis molestiam seu perturbationem in pre taxatis rebus inhibentes diuino cultui sine strepitu uacent. et de ipsis rebus quicquid eis tempore usum fuerit ad utilitatem sue ecte legitime faciant ꝺ omnino mea et successorum meorum contradictione seu repetitione remota. Ne autem in posterum aliqua dubietas aut controuersia de decimis aliquando emergat quorūdam locorum nomina ad melium deducantur 7 describantur ita tamen quod nullatenus ad lesionem eiusdem canonice pertineat nec aliquid ei subtrai uel auferri debeat etiam si quid innominatum remaneat. Sunt autem Loca hec. ponteglese. filmalor. cidragum. fauerse. Runki de maltrauerso. alta carisica. illa pars fussillaci que g marcos padua custoditur et ignoratur. Cagum. Silua de brenta. cumultade. fraxene dum. Pulueraria. Campōre epi. Campore consorcium. Rubanam. Silua formosa. et uallis spinosa. Nemus ~~de~~ surzigane et ronchi scē marie de pratalia. Nemus de uico arzere. nemus de uico altikeri. frata de turre. Vallis bregoncia. Quecumque terra infra prenominatos finēs nunc inarabilis uel inarata est si aliquando culta fuerit frugum exinde prouenientium decimas eam dicte canonice do atque concedo. Vt autem hec mea oblatio siue concessio atque confirmatio antecessorum meorum concessionum a me facta esse credatur et a successoribus meis inuiolabiliter conseruetur hoc priuilegium petro notario publice scribendum 7 ad corroborandum tradidi Actum (Sc.) Rogati sunt testes .n. Gerard.. diana.. heng.. Sc. .. Alfredus dei grā archipr eccl canonice.. johīs bon..



Ego petrus notarius sacri palatii interfui y... (Sc.) Nel basso sta confitto il cereo sigillo in parte rotto

q & sq(quando) In nom. dnī dī eterni anno ab incarnac' d.n.j.x nongentesimo octuagesymo quinto sctō mense Januario indicione terciadecima fel. Sclola sacerdotum scē patauensis ecte habi nē gnti tpre grimaldus archipr & arlebeo archidiac' custodes atque rectores eā uidentur habi multas res a bonis hominibus delegate sunt. Ego quidem in dei omnip. nomine iustina femina relicta gndm amponi & leodiuerto adq sambadino seu & martino atque bonuertus pbr qq filiis gndm johīs de castro arquada ex Romanorum genere & eidem femine consenciente domini co nepote atque aduocato eius nos in simul dōo cedimus tradimus atque oferimus in hta sclola sacerdotum scē patauensis ecte ꝺ sacerdotes in sacerdotes usq in perpetuum 7 remedium anime gndm amponi misero pecatoris q fuit iugale adq barbane nostro ut p hanc 7 psentem paginam oblationis nrē a die gnti & ora sicut hic subtus fuerit declaratum ad ipsa hta sclola sacerdotum scē patauensis ecte ꝺ sacerdotes in sacerdotes usq in perpetuum id est quod ad eo scm. et uenerabile loco ordinamus et tradimus atque oferimus id est tra cū omnes sue pertinēte in loco curis & pprietatis nostre 7 nos habere & posidere uisi sumus 7 posita est pdicta tra cum omnes in loco cfundo arguada habi uocabulum est bugnaglo habt per longum de uno latus perticas quindecim & de alio latus per longum pticas quatordecim. Lato de uno capite pticas quinque et pedes sex & de alio capite lato pticas quatuor & pedes quatuor ad pticas legitimas de pedibus duodecim dextensis brachiis mensuratam que cesines fines de ambabus lateribus Lunarda femina habt et de ambabus capitibus una plutica percurrentem & infra designato loco uel eius mensuras seu & pdictas coerencias cum omā sua se habt dōo cedimus tradimus atque oferimus in hta sclola sacerdotum scē patauensis ecte a gnti die est ora ha..... habeant ipsa hts res in hta sclola sacerdotum scē patauensis ecte & potes dominus grimaldus archipr & dominus arlebeo archidiaconus custodes atque rectores eā uidentur de sac. in sac. usque in perpetuum ut ipsis pbris qui ibi modo sunt uel qui pro futuris temporibus ibidem in ipm scm & uenerabilem locum militauerint talem potestatem habeant de ipas rez ad regendum & disponendum in sacerdotes & in pangeres xpī sicut melius guiderint sicut & alius rebus ipsius sclole facere usi sunt uel iusta deum qualiter melius guiderint ut forsitan si nos miseros pecatores proficiant ad salutem & gaudium sempiternum ut mereamur audire uocem magnam serua bona & fidelis intra in gaudium dñi tui & quod absit quod fieri esse non credo & si nos qui ipsis iustina femina & leodiuerto ~~arriuet~~ sambadino atque martino seu et bonuertus pbr aut ullus de heredibus aut de parentibus ac peredibus nris seu qslibet ulla opposita personas hominum qui contra hanc nrām pagn offers et traditionis nom surreserint q nro bono animo fieri roganerimus ire quandoq tentauerint aut per qualecumq ingenium infrangere uoluerimus & causa q..... uel prebasuerit tunc componemus ipsa hts rex omnia in duplum. Vt hec pgens pagn offersionis et traditionis nomine sicut sup q omne tpr firman et stabilis inconuulsa et irrenocabilis perpetualiter permaneat sine oī contradictione hominum cum stipulacione subnexa. In arguada fca pagna fel. Signū ## manum hts iustina fem et leodiuerto et sambadino et martino qui hac pagn offersionis in simul fieri roganit adq omnia hta. Signū + manus dominico nepote adq aduocato eiusdem fem in hac pagina concessionis ad oma hta et manu sua posuit Signū ## manibus johīs de gano qui f.... dicitur & rodemarco filius quondam felis et adelrico filius gndm audiuerto de loco arguada uiuentes lege romana testes 7 ## Signum nicolis leoncio filius gndm tenperito et aregiso filius gndm onerado et dominico qui c... dicitur de loco adipse testes. Signū manibus + laurencio qui mscholo dicitur testi. Ego gumbertus not. adque iudex domni imperatoris rog que hanc pag offers. scripsi & postradicta complenī q. a. dñi

1039 q(quando) In nom dnī dei eterni agm ab incarnac. d.n.j.x. pos milesimo ano triesimo nono gntodec Kl octub indic octaua Kanonika scē

ꝑ. 1193. 5ꝯ. sep. faures. 1546

c. 1193. 17. sep. 21 dragū 1546

M. 1172. 2. aug. cumult. 1071. 1190. 3. iul. comoltad 1277

L. 1172. 2. aug. gaz. 1071

f. silua 7 brenta sugr. lin. B/ 1193. 15. sep. silu. 7 br. 1546. tot

I. 1172. 4. ian. fraxeneto 1404. 1172. 2. aug. fraxon. 1071. 1190. 3. iul. fraxened. 1277. tot-

K. 1172. 2. aug. altacaris. 1071. 1144. altacaris. 1457. ℞. 1190. 3. iul. altacaꝝ 1277.

g. Polueraꝝ. 1172. 2. aug. poluer. 1071. 1187. 13. nou. poluerar. 1327. 1148. 13. mar. s. fidenc. 1610. 1190. 3. iul. polueꝝ. 1277

h. Ruiban 1172. 2. aug. ruib. 1071. 1148. ruban 1457. ℞. 1190. 4. apr. ruib. 1455.

n. 1143. ℞. aug. camporis 1650. 1192. 2. oct. camporis 1516. 1193. 15. sep. cāporis 1546



b. volgarismo-barbane-bagnaglo/ 1006. mꝫ. aug. prada-colto 7 incolto-da turre 1466. 1006. 13. cal. sep. folet g. de agnarto 1482. 1.

c. 1102 6. 3. cal. mar. 9. m̃. 7 arquada 1244. 1087. 1. iul. arquada 1073. 1095. arquad. 1181. 1173. 15. feb. arquad-tot- 1102. 1183. ḡ. mat. arquad. 1426. f.

c. 971. 4. iul. barbano-ant. est. 152. lin. 30. 6021. b. dec. barba 7 nepos 130. ḡ.

a. 1034. plebis 7 alerie-1744. 1090-in Cit. 1745. 1132. 8. aug. nigelm 7 ept. 1815. 1132. 14. cal. oct. canonic. s. rhed. 7 abst. 1516. c.

b. contra Murator. R. Ital. II. 1066. sac. palat. C.

maria sita anc infra anc urbem padua ita ut Kanonika ordinata est ego johs filius qdam raginerio habitator in loco Karade q̃ professus exc nac mea lege uiuere longobardorum auctor et donator ipsius Kanonika ꝑ hac carta q̃ in scis anc in u.l. et in s. aliquit contulevi rebus iusta auctori nocemi oc seculo centuplum accipiat insug qd m.e.u. possidet eterna. Deoq ego itto johs dono et offero in eadem Kanonika scē maria a pnti die tam ordine subter q̃ pro anima mea seu pro anima rainero senitor meo mercedem it est tnta masaricia una et septo quantu mihi pro una cart aduen it da quondam .... nā alis casis et omib rebus quantum ab ipsa itta masaricia pertinet iuris mei quas ego abere uel possidere uisus sum infra comitatu patauino et infra iudicaria montesilana et infra fine et fundo uico pernumia uel in eis finis et territoriis et est ipa itta masaricia recta et laborata per spaz lebero omnium ut dictum est tam pro dcā masaricia cum terris casalinis seu terris uineis campis pratis pascuis selues riuis rupinis ac paludibus molendinis et piscationib coltis uel incoltis densis et indensis et oīa tnta. que aut itta masaricia iuris meis sup dcā una cū accesione et ingressoras earum seu cum superib et inf. suis earum rerum qualiter sup q̃ tnta ab hac die in eodem Kanonika scē marie dou et offero et p̃ presente cart offersionis ibidem ad abendum confirmo faciendū excinde a pnti die illi Kanonici qui pro tpre ordinati sunt aut in antea ordinati fuerint in perpetuum die noctuque deo seruierint ad eorum usum et sumptum pro anima mea seu pro anima raginerio senitori meo mercedem iure proprietario nom̃ qđ uoluerit sine omni mea heredum meorum contradicione Quidem et spondeo adque repromito me ego itto johs una cū meis hrdi f a parte ipsius Kanonika itta masaricia cum iam dictis casis et omib rebus quaq sup q̃ tnta ab omni hoē defensare quod si defendere non potuerim aut si nobis exinde aliquit per cuis ingenium subtraere quesierim tē in duplum itta masaricia a parte ipsius Kanonica restituamus quaq sicut ꝑ tpr fuerit melioratas aut ualuerit sub estimac in consimile locis et quod anc mea cart offersionis irrumpere aut minuare uoluero abeat sci con tra rium deum omnipotentem et omnes sancti dei. Actum infra ecte scē justine fel Signū ✠ manus itto johs qui anc cart offers fieri rogaui e eique relecta est Signū ✠ manib stefanus et frogo et uadulo omib uidentes lege longobardorum teste Ego bornengo notarius et iudex scriptor huius cartule offersionis postradicta complenit & dedi. ✠

1 0 4 0 In n.d.d.e. ani ab incarnac d.n.i.x. millesimo quadragesimo sedo Kalo madius indic octaua Canonica scē marie q est constructa intra ciuit padua Nos albino filius qdā Cristiano & maria iugalibus filia pauloni de loco tribano ipso albino iugale meo mihi consenciente & subt chirm te ꝑfessi sumus nos iugales ambo exc nac nra lege uiuere romana ofertor & offertrice donator & donatrice in ipsius canonice scē patauensis ecte ꝓpterea diximus qđ in scis ac uen. l. in s. aliquis contuleris r. l. actoris u. in oc s. c. accipiad insug & co m. est u. possid. eterna. Ideoque nos quē supra iugalib donam & offerim in eadem canonica scē marie patauensis ecte a pnti die pro anima nra mercedem tē sunt casis & omnib reb illes iuris nris q nos abr ꝑ haberet uisi sum infra hunc italicum regnum in comitato patauensi in iudiciaria montesilicana tam infra uilla tribano quam extraforis omnia & ex omnib tnta ut dictum est tam casis cum sedimintis seu terris uineis campis pratis pascuis selues riuis ruginis ac paludib cultis et incultis densis & indensis una cum finibus terminibus accessionibus & ingressoras earum seu cum sup. & inf. earum rerum qualiq sup lestur tnta ab hac die in eadem canonica itte patauensis ecte, donamus & offerimus & p̃ presentem cart offersionis ibidem abendum cōfirmamus faciendum exinde canonici illi qui nunc & pro tpre ordinati fuerint & deo seruierint ad eorum usu & sumptū eo ordine ut pro anime nre mercede a pnti die pars ipsius canonice aut cui pars ipsius canonice dederit iure procuratario nomine qđ uoluerit sine oī nra qui supra albino & maria iugalib & heredum nrorum contradicione - Quidem expondimus adque promittimus nos qui supra albino & maria iugalib una cum nris heredib a pars ipsius canonice aut cui pars ipsius canonice dederit itbis casis et rebus qualiq sup q̃ tnta ab omni omine defensare quot si defendere non potuerimus aut si nobis exinde aliquit per cuis ingenium subtragere quesierimus tc in duplum itta masaricia a pars ipsius canonica restituamus sicut pro tpr fuerit melioratas aut ualuerit sub estimac in consimile locas e nec nobis qui supra albino & maria iugalib liceat ullo tpre nole quod uoluimus ire quod a nob semel factum uel conscriptum est sub iusiurandum inuiolabiliter conseruare promittimus cum stipulac subnixa anc enim cart offersionis paginam dominicus not sacra palacii tradidit & scribere rogauit in qua subtus cfirma testib obtulit ad roborandum - Actum in uilla tribano feſ. Signum ✠ manibus itto albino & maria iugalib qui anc cartulam offersionis fieri rogauit pro anime sue mercede & itto albino q ei dem maria coniux sua consensit ut supra & eorumq relecta est. Sign ✠ manib ermando & uitale & tallano omnes uentes lege romanorum. Sign ✠ manib johs ogano & item johs testes. Ego dominicus not sac. palac q supr scriptor huius cart offers postradita egleni & dedit & absᵗ

1077) Dum in dei nomina in caminata in monasterii scī zenonis in iudicio residebat dōn benno burgensis eps et odo nouariensis eps. adesset cum eo albertus marchio et albertus alamannus et reliqui .... s Italiæ. & iudices sacri palacii boni homo. johs. anselm gandulfus c....us et reliqui plures. Ibique in eodem iudicio uenerit milo archidiac et lantefredus similiter archidiaconus. et adam et ubertus pbr et aribertus gbr cum canonicis suis et martinus archipbr de scā justina. et johs. et item johs atque item johs gbri. et johs archipbr de ronolone & uitalis pbr et johs gbr et urso et..... et martinus gbri. cum bertaldo aduocato eorum. & peterit ad itbos epos ut ipi propter deum et anime dōni regis merce dem mitter & bannum sup itbos oms pbros et clericos ad partem sanctarum ecclarum de plebibus montegaldi et ronolone. luzaro. adriano. caltana. causelue. cona. trebano. maserada. albegrasega. abano tricla. galeguano. luneglano. curteredolo. sarmacia cum omnib suis capellis ad itbas ple bes pertinentib seu in epatu patauensi pertinent intis. & misert bannum similiter petiuit super quartesem et decimam q. omnes res ad itbas plebes pertinentes et de omnib reb ad itbas plebes pertinentibus. Ut nullus qslib homo itbos omnes pbros et clericos ad partem itbarum scārum

2 stampato con falsa ant. Istr. Tom. II. p. 45.

a. 1040-1077 l. not. g. a. 1054. not. g.

f. 1100. 12. cal. iul. uicar. ner. † loco curat 1550. tot / 1155. 2. non. iun. curado 1641. 1176. 10. mat 1720. tot

a. 1111. 10. aug. pnumia 1642.

c. volgarismo - 1048. 2. feb. uinti - p.t 1357. 1047. p.t. iun. fornase 2.t 1477. 1046. 10. nou. bonoomo 1461. 1052. 15. ian. camara 14[illegible]2. k.

d. monsilez - 1064. 6. aug. indicar. monsiscilocio pernum - 1075. 1080. g. ian odo † montes. 1814. 1065. 7. ian. 1198. 1096. 2. cal. iun. 1071. f.

f. 1181. - adrine 1474. 1187. 8. mat † adring 1317. 1192. 2. oct. ecl. d adrines 1516
f. 1149. 10. mar. caltana 1614. 1192. 2. oct. ecl. † caltran 1516. tot
f. 1048. 8. sep. lisario 1245. 1157. 4. cal. iul lissar. 1254. 1183. g. mad. lissar. 1426. 56. 1189. 16. iul lixaro 1495. 13
d. Volgarismi quest. nomi propri. 1078. 4. cal. apr. Consta - pe.t 1361. 1078. 12. mai. iuris prudente pe.t 1427. not. b.
b. 1117 - lunill an. 1558. 1123. 15. cal. nou. † lunill 1556. 1124. 6. cal. aug. lunill. archipōt 1695. 1132. 4. c. mar. [illegible]
h. 1114. 4. cal. aug. † abano 1375. 1195. 1. sep. † abano 1658. 1137. 3. cal. iul. abañ 1659. 1147. 5. mad. abañ - tot - 1127. 1149. 5. sep. - 1078. d.

1 6 3 9 ecctiarum de iam dictis omnib⁹ rebus seu de quartesimis decimarum disuestive vel molestare presumat sine legali iudicio. Et cum ipsi omnes iam dicti c
lerici simul cum predicto bertaldo aduocato eorum taliter petiissẽt tunc ipse dñs Benno et Odo episcopi miserũt bannum super iam dictos clericos
. . . . et super iam dictum aduocatum ad partem ipsarum scarum ecctiarum de ipsis omnibus rebus et quartesimis in centum libras auri. Vt
nullus quislibet homo omnes clericos et ipsas omnes ecctias de ipsis omnibus rebus et quartesimis suastive vel molestare presumat sine legali iudicio
Qui vero hoc fecerit predictas centum libras auri se componiturũ agnoscat. medietatem dñi regis camere et medietatem ad partem ipsarum scarũ
ecctiarum. Et hanc noticiam qualiter acta est causa ipsi qdicti epi fieri iussert. Quidem et ego rvzdo notarius sacri palacii ex iussione qdictorum
Benni et Odonis eporum et iudicum anonicione scripsi hanno ab incarnac̃ d.n.j.x. millesimo septuagesimo septimo. regni vero predicti dñi Ke
ii henrici regis anno vicesimo quarto decimo die mensis marcii indictione quintadecima + al m. Ego Benno Osnebrugensis eps ssps. + al m. Ego
Odo nouariensis eps ssps + al m. Ego vualcausus iudex interfui + al m. Ego gandulfus iud interfui Walcausio scrisse quel Bando. / altr
1 0 9 9 / In nom. dñi anno ab incarnac̃ d.n.j.x. Milles. nonagesimo nono. x. Kalds marcii indictione septima. Comutacio bona fidei noscitur eã contr
actus ut nice emptionis obtineat firmitate eademq nexu obligat contrahentes. Placuit itaque et bona conuenit voluntate inter petrũ dei gra.
epm scẽ marie patauens ecte nec non et inter ardricum causidicum filium qñdm tethaldi q ptes̃sum lege uiuere romana. Vt in dei nõe t
beant dare sicũ a presente vider hac tradidet uicissim sibi unus alteri per has paginas in cã comutac̃ noẽ. In primis itaq dedit petrũ eps ex parte ipsi
us agãtus eidem ardrico in causa comutac̃ noẽ id est pecia una de terra casalina cum casa super hñt q ẽ ius scẽ iustine patauie
nsis ecte q̃bus eã videtur intra ciuitate pataui proge ecta s. mathei et ẽ per mẽsuram iustam per long̃ pticas qñdecim et pedes duos
et ex transuersum ex uno capite pticas septem et pedem unum et ex alio capite similiter extransũsum pticas quinque et pedes quinq ad ptiã
de pedibus sexc. Cohr ei ex uno lat̃ magna et tortes fons cohagnola tenente et ex al latere ipsius ardricus hñt. et ex uno c. Gumbitus de
celsano habnt. et ex al. capite uia pub̃ca pcurrente sibiq alie sunt coherentes. Quidem et adinuicem recepit ipse eps ex parte ipsius ardrici
meliorata res sicut lex hꝛ. id sunt pecias duas de terra casalina que iacet foris ciuitate pataui proge arena prima pecia de terra cum casa
sua hñt et curte insimul se tenente ẽ q mẽsuram iustam per longum pticas quattuordecim et pedem unum et dimidium. Et extransversum ex u
no capite pticas quattuor et dimidium pedem. Et ex alio similiter extransũsum pertigas tres et pedem unum et dimidium. cohꝛit ei ex uno latꝛ
zo filius tethaldi habnt. et ex alio latere dñic̃ et tarulla tenente et ex uno capite pbꝛs epatus habnt et ex alio cap. uia pub̃ca pcurrente sibiq
alie sunt coherentes. Seda pecia et pars casalina ibi proge et est per mẽsuram iustam per longum pertigas octo et pedes quinque et extransversum
sua una pertigas tres et pedes quattuor. et ex al. c. pticas quattuor et pedem unum. cohꝛit ei ex ambobus lateribus scã iustina tenente. et ex u. c.
azo. et ex alio cap. uia publica pcurrente sibiq alie sunt coherentes. Ad tenque eam dictas res superius nominatas vel comutatas una cum ac
essionibus et ingressib⁹ seu cum sup et inf. earum verum qualiter qualiter suis mẽsuras et coherancias q habn. Et inter se comutauer sibi unus
alteri per has paginas comutac̃ noẽ tradider faciend exinde unusquisq de comutac̃ noẽ receper tam ipsis quamque successoribus eorum ut hꝛdes eor
legaliter proprietario noẽ qcqd voluerint aut quiderint sine omni uni alterius contradic̃. Et spopondert se ipsi comutatores tam ipi quamq succe
ssores ut hꝛdes eorum qcqd ut supra comutac̃ noẽ tenere habn et omni tpre ab omi hoẽ defensare. Quidem et ut ordo legis deposcit. Et ad
hanc comutac̃ noẽ accesser sup ipsas res id ẽ authoritate homot missus dñi epi ad eo directus una cum bonis hominibus extimatorib⁹ q ipsas rex e
xtimaurt. id s petrus iudex. alcardo de bonomo. et farulfo et pbr athulberto quibus omnibus extimantibus comparuit ens et extimaurt quod meliorata res
fuisset. et ipe dñus eps ex parte ipsius ardrici quam dare et legit comutaci fieri posse. de quib⁹ penam inter se posuert ut quis ex ipsis aut hꝛdib⁹ ud
successorib⁹ eorum si de hac comutac̃ remouere quesierint aut non permanserint in eo omnia quaq sup lr vel si ab unoq⁹q hoẽ qcqd ut supra
comutacion̄ fier̃ instit ad invicem non defensauerint componat pars parti fidem seruandi pena dupla ipsas res sicut pro tpre fuerit meliorata aut u
alueris sub estimac̃ in consimilib⁹ locis. Et nec nobis liceat ullo tpre nolle qd uolumus sed quod a nobis semel factum uel cscriptum est inuiolabi
liter conseruare promittimus cum stipulacione subnixa unde due cartule comutac̃ in uno tenore scripte sunt. Actum in ciuitate padua feliciter
Sign̄ manuum petrus iudex. alcardo de bonomo. farulfo de pbr athulb̃to. et furisendo filius ungarelli. pulcher ueneticus. et dominicus filio eius. hen
ricus de ugoncia. urco de alda testes. Ulr Ego floroncius causidicus et notarius scriptor huius cart comutacionis postradita complevi / altr
1 0 5 5 / Dum in dei nomine in uico volarnes in comitatu Veronens (Ac. stampato Antt. Italic. Tom. II. pag. 967 con variazioni ecc. Ved / altr
1 0 5 5 / Dum in dei nomine in ciuitate mantua in lobia (Ac. stampato Ant. Italic. Tom. II. pag. 795 con poche variazioni ac. Ved. / altr
1 0 5 5 / Dum in dei nomine in ciuitate padua in iudicio residerem (Ac. stamp. Ant. Italic. Tom. . pag. / senza variazioni / altr
1 1 9 5 / In dei nom. anno eiusd natiuit. dñi. C. nonag. viii. ind̃ prima. die xv. exte aug. In testium pntia quorum nomina discentur inferius. Cũ dñs
Villelmus et compagno defunctus eet in ecta s. Danielis de padua dñs pbr bon archipbr ecte s. marie maioris de pad celebraui missam maiorem ad a
ltarem maiorem. Et dominus dominicus abbas s. justine cantauit missam ad altarem minorem uersus meridiem cum suis monachis. scil dñō octaui
ano dño augurdino. domno anselmo et alis. actum in ecta scī Danielis. Testes interfuer pbr walpertus scī martini. pbr dominicus et pbr carnelenarius
scī Egidii. pbr Rainaldus de scā uliana. pbr aldeurandus scī bartholomei. pbr Rusticus scī Cancian. pbr mainardus de burzigana. pbr petrus de noenta
et alis. Ego Zanitinus notarius dñi henrici regis interfui ac uidi et scripsi / altr

f. 1099. Epī patauinj Petrus hic. 1100. 2. K. jul. Petrus 1550/1101. 4. K. apr. Petrus 1059/1104. 7. mad. zilio de episcopo. 1380/1109. ante epm. 1360. leg. 1111. 10. sept. 1376.

1. 1123. 16. mart. s. matth. 1063. 1164. 6. 1ª feb. s. math. 1054. 1170. 14. aug. s. math. 1041. 1172. 15. K. nou. s. math. 1055. 1176. 13. un. s. math. 16a 9. c

g. celsano. 1117. 10. cal. mad. gumb. t cels. 1374. 1114. 13. oct. gumb. t cels. gũbernone fel. 1247. 1176. 6. cal. feb. arnoart 1390. g

h. 972. mī mal. Laurenc. g dr tarulla 1501. 7.

n pag. 1360. 8 1387. 1. an. 1115. Walstry fit audoni p. 1374. audelinus. 1170. 1416. 1085. 3. marc. 1447.

K. venet – hic familia 1116. 17. cal. dec. henricus henrici uenetic. 1169. 1123. 11. cal. mī petr. venetic. 1379. 1124. 7. mad. 1384. g.
d. 1132. 11. K. sept. petrus iust – nicholaus : petro iust. 1191. 1139. 14 kal. apr. Waldin t petro just. 1316. nicol. iust. 1126. 6. dc. 1386.
a. mm. 64 [illegible] ongarello. [illegible]. 8. 1111. 9. apr. tuvis. de ungarel. 1721. 1111. 10. aug. uetalinū fil. ongarelli 1642. not. a.

l. mantua 1151. non-mai. tot/1412/1187. 5. mad. d mant. 1256/8. mai. d 1669./3. nou. t mant. 1827.

g. 1157. 15. feb. 1395
d. Ver. ill. part. III. cap. III. un altar solo-- nelle chiese tutte auanti il secolo decimoterzo. / Qui contr. e Vit. S. Bern. lib. 1. cap. XII. Agnell. S. gebr. not. a

1 1 q 3ª anno dñi ao. c. nonag. t'cio. indic. xi. die xiii. exte Januario In pntia Johis draconi. q andree gastaldi q artuseti. q Warienti q alior. Dñs Jacobinus masarius padñe canonice pro ipa canonica Wadiam dedit sub pena. l. librarum in manibus frugerini de montesilice recipientis pro uxore sua dña Eliseta. q in manibus dñi garsilionis q Johis de rodulfo de ugunzia habendi q tenendi firmam diuisionem quam zambonus fera q zambonus sibichi facient inter ipsos de terra ...rott.... q habendi et tenendi firmum cambium siquod fecerint in ipsis terris. si forte de terra ipsius canonice uel eorum dnorum uenerit in parte seu terra alterius seu aliorum. cui wadie dñs blancus canonicus q lucentinus iudex extiterit fidiussores q̃s in solidũ q dñs frugerinus pro uxore sua predicta q dñs garsilionus q Johis de rodulfo idẽ sub pena. l. librarum Wadiam dederunt tam dco dño Iacobino tenendi q habendi firmam diuisionem quam ipsi zambonj predicta facient inter eos de coĩ t'r.... habendi q tenendi firmum cambium siquod fecerint inter eos d̃ ipis terris si forte de terra eorum uel canonice uenerit in parte seu terra alterius uel aliorum. cui wadie azo de zambono extitit fidiussor. q̃h in continenti p̃dci zambonus fera q zambonus sibichi iurauerunt bona fidẽ q sine fraude diuidere inter p̃dcos terram que erat coĩs int' ipsos. Et si de terra alicuius eorum uenerit de hac diuisione in t'ra seu parte alicuius illorum quod dabunt ei cambium de ipa parte que uenerit in parte alterius bona fide sicm quod sibi melius uisum fuerit. q hoc hinc usque ad diem passce proxime uenturum ..... ad alium t'minum ab ipsis sibi datum. Actum in pad in palacio coĩs. Ego dnicus regalis aule not. rogatus interfui. q eorum iussu scripsi. Salv

Stampato con errori ant. Ital. IV. 477.

1 1 q 6/ Die mercurii qui fuit quarto ydus decembr in pntia bonor hom hii sunt arardus montesilli. albertus lusie. alexiolus causidici. ugo q mã fredin' not'. adrianus atq vitalian' clerici s. marie pausi. cocus et albertus. azus eius filius. In ystorum et alior plurium pntia opizo extensis m archio dedit in manibus Iginulfi causidici de loco montesilice cart unam in qua sententia lis inter vbertinũ canonicũ scẽ marie pad. cte agentem pro ipa ecta. q gerardinum ulci aggeris scripta erat. Et ei precepit ut suo nomine eam pronunciaret. Que sententia talis erat. In nom dñi. Ego Marchio opizo commissis nobis per imperatorem appellationib totius pad atq eius districtus cognoscens de cã que uertitur q appellationem inter vbertinum canonicum pro canonica pad ex una parte nec non q inter Gerardinum de ulcoaggeris ex altera duab terminas curtis q̃ fratorii seu ius percipiendi decimas cuius fines sunt. a mane uia publica que dicitur aurilia. a sero nemus coĩs pad q dicitur busillagum sic uadit inde a riuo brombeti usque ad riuum caltane. a meridie riuus brombeti. a septentrione riuus caltane. a uia pub. usq ad nem coĩs. Q fratoriam dñs vbertinus dicit ee fratorium ulci aggeris. q dicit decimam ulci aggeris et eius fratorii pertinere ad canonicam padue preter quartisium q ẽ ecte ulcaggeris. Et ex aduerso dñi Gerardinus dicit p̃dictam decimam pertinere ad feudum confalonis q eam here a dña Speronella. Et insuper asserit p̃cs Gerardinus Izelinum iudicem perperam iudicasse cum de his que non habet nec possidet iudicasset. Cum hoc in .... via cause p̃dcam decimam non haberet ante litem. Et post litis contestationem coram p̃dicto Izelino iudice allegassi et parvam dilationem ad instrumta ostendenda petissi q p̃dcm feudum iure cfalonis longissimo tpre obtent' fuisse visis q auditis ronib utriusq partis q diligenter inspectis. et multis dilationib datis q miltorum sapiẽtum consilio hito q precipue Iginulfi causidici mei consiliarii. pronunciamus in his decimis quas ipe possidet tpre date sententie uel ab eo pro eo. justam fore sententiam. et bene iudicatum et male appellatum fuisse. In his uero decimis quas non possidebat. iniustam fore sententiam. q male iudicatũ q bene appellatum censemus. Actum est hoc in curia dnici sbirsi in pado. 4to die coram p̃dcis t'ibus. anno dñi mill. cent' octuag' vij. indict. quarta.

Ego clarinbaldinus s.p.n. infsus q 4tam sententiam ab iginulfo causidico pcepto Marchionis pnunciatam. iussu ipsius Marchionis et Iginulfi scripsi. ad

1 1 8 3/ In nom dñi. nos Johs de abo q Icelinus iudices cognoscentes ipm q diffiniendi mandatum iussu Girardi de asia qui diffiniendi ab epo Verdensi ulcario imperatoris in italia precaptum habebat ulce eius habentes de causa que erat inter petronem q dsteadinum. actores q defensores coĩs plebis. et curtis. q campilongi maioris q utriusque iudicarie. q ex alia parte inter bernardum de scõ angelo q foscarom de campolongo de lectut actores q defensores coĩs scĩ angeli. q campilongi de lectut. auditis rationibus utriusq partis q diligenter inspectis absoluimus petronem q dsteadinum q eorum uniuersitates a petitione Wardie Bernardi. q foscari. q suarum uniuersitatum. q dicimus ipsos petronem q dsteadinum here guardiam q ius ponendi custodes q saltarios. sicm consignationem ab illis de plebe q curtis nobis factam. q sicut uadit fossa rione q uenit ad t'rallium q t'rallium in uia ungaresca. q uia ungaresca in planegella. q planegella in calle de fine. q calle de fine in solco de onedo. q a solco d onedo in cuento q ab inde sicm cognationem eorum usque in uia de lectut q sicuti ipsa uadit in cornio. q condẽpnamus ipsum petronem. q dsteadinum actorem cum suo coĩ. ut patiantur bernardum actorem q defensorem scĩ angeli. q eius coe pasculare ubicumq illi de plebe pascuant sicm plebis pertinentiam. salua regula eorum de plebe. contra illos de scõ angelo sicuti in suos uicinos. q absolutum pdictum bernardum actorem q defensorem scĩ angeli pro sua uicinitate a petitione omicidii q dãgno dato in silua eorum de plebe. q condẽpnamus dsteadinum q eius uicinitates scilicet curtis q campilongi maioris ut patiantur foscarum actorem q defensorem campi longi de Lectut q eius coe pasculare q cogulare in coĩtate de cornio. q in terris accepit is ab illis d campo longo de lectut tempore facti instrumti concessionis salua regula illorum de curte q campilongi maioris contra illos d campo longo d lectut sicut in suos uicinos. q hoc sicut instrumto concessionis cõtinetur. q dsteadinum cõdẽnam pro suo coĩ in pstatione. V. lib. q VIII. s. foscaro actori d campolongo de lectut. q ab aliis petitionib inuicem utramque partem absoluimus. Actum in Montesilice. Testes payn. bonus zeno iudex. Ungarellus. Otaulanus uicedominus. petrus bonus iudex. bonus Johannes iudex. Johannes speca iudex. aldericus nepos dalismani. Magr ogolinus. Vesconellus de montesilice. tebaldus. et cono filius eius. Bertaldus. d todiscus.

Ego Ugerinus notarius interfui. q hoc eorum iussu scripsi

1640

b. Marchion. Estens. hic 1192 — 1187. 10. ex. maj. M. 1192 de appellat. 1416. 1189. 31. octb. March. appellatur. 1433. leg. 1190. 1. mar. 1451.
h. v bvrtin/ 1187. 31. aug. id 1416. 1188. — ubtin. t marest. 1433. 19. 7cl/13. nov. id 162 4/1189. 8. oct. id 162 7/1189. oct. id 1436. c.
c. 1154. 3. apr. Marchisin t uico agg. 1659. — Gerardin hic. 1189. 3. ex. jan. idem c. 1663. 1166. 2. apr. Dinardin t uico agg. 1745. b.

1. 1188. — caltan. 1437. 8. 20. 1189 — caltana. 1491. 17. 7cl 1190. 31. ian. caltan 1651

a. Cf. alieni. Vardens. hic — 1165. 7. id. feb. phylippus colonien archieg. 7 stat cancellar. archi 1007. 1166. 2. id. nov. Odelric. Tarv. eps 1401. leg. 1173. 7. K. mad. 1417.

l. curt. 1181 — 1517. 15. 1143. 4. oct. curt. 1125. 1145. 1. ian. curt. 1491. t oct — 1188. 12. mar. curt. 1418

e. Cornio (infr/ 1181. 2. nov. corn. 1440. 18. b. 1181 — corn. 1517. 26. 1190. 3. oct. corn. 1455.

f. Ongarellus 1166. 5. ian. octavian nicelus 1403. 1166. 2. sep. Vilanell. otaviani 1643. 1167. ungarellus &c tot. 1402. 1169. 3. ian. 1403. 1.
g. 1180. 11. dec. Vaskanell. 7 menab. 1430.

1155 Adrianus epūs seruus ser. Dei. Ven fri Johanni patno epō eiusq successoribꝫ canonice substituendis in perpetuum. In eminenti culmine sedis aplice disponente dño constituti fratres nros epos fraterna debemus caritate diligere. 7 ecclesiis sibi a deo commissis paterna sollicitudine prouidere. proinde Rme frater Johs epe. patnq ecte cuius tibi a deo cura commissa est salubriter prouidentes. ad exemplar pdecessoris nri fel. m. pape Innocentii statuimus ut quascumq possessiones quecumq bona predecessores tui possedert. et per eos in pretiarum patna ecta iuste noscitur possidere firma tibi tuisq successoribus 7 illibata permaneant. In quib hec proprijs nominib annotanda subiunximus. Monasterium uidlc sce Justine cum omnibus ad ipam ptinentib sicut tuis pdecessorib pmansisse cognoscitur. Monasterium Candianense. Carrariense. 7 scī Danielis. et pratalense. et de sacco lō go. Et ecctam s. crucis d montegalda. Capellam etiam de romano. Plebem de lemina. Plebem de merlaria. plebem de casali. et de sulisino. canonicam etiam de villa. et scē marie de carcere. Plebem de adeste. plebem de montesilicis. de paltena. de maserada. et de capite silue cum capellis et oīb⁹ ius ad ipas ptinentib. hospitale de brancafura. et scī petri de astigo. plebem de carado. de casterano. d bragancio. de marostica. de montegalda. canonicam de cerualese. et de niguncia. cum capellis et omnib⁹ ad ipsas ptinentibus. plebem de Romano. de Dublabili. et d solagna cum capellis et ois ius ad ipas ptinentib. Que oīa d iure patōi epātus eē noscuntur. Cunctas etiam eiusdem epatus ecctas que a laicis uel monachis tpre predecessoris tui bone recordationis Seneualdi siue suo consensu acqsite uel nunc tuo tpre contra scōrum patrum statuta possidentur. tuo iuri atq pastorali regimini restituendas salua scē rom. ecte reuerentia concedim⁹ atque firmamus. Unde uolumus ut monachi atque clerici qui in eisd̄ manent d pmansuri sunt ectis tibi tamquam proprio pastori humiliter obedire procurent. Quecumq preterea in futurum iuste et legitime poteritis adipisci uobis. pntis scripti pagina roborāmus. Signa igitur in posteram ecctiastica secularisue psona hanc nrē constitutionis pag. sciens contra eam temere u. temptauerit. s. t. c. s. n. s. c. e. p. h. s. d. c. r. s. d. j. e. d. p. j. e. c. as. c. a. s. D. c. d. r. n. j. x. a. f. a. l. e. e. [&c. com. pag.] eterne pacis inueniant am-am-

† Eg⁹ manfredus pbr card t̄t̄ scē Sauine ff. † Eg⁹ Hubaldus pbr card t̄t̄ scē crucis in Ierm ff † Eg⁹ Hēricus pbr card t̄t̄ scōrum Mer. 7 achill ff. † Eg⁹ Julius pbr card t̄t̄ s. Marcelli ff Eg⁹ Gerard pbr card t̄t̄ s. stephani in celio monte ff † Eg⁹ Johs pbr c. t̄t̄ scōr sergii 7 bachi ff † Eg⁹ . . . . t . . . . . volt. . usca lata Scripsi.

Datum Viterbii per manum Rolandi scē Romanē ecctē pbri card et Cancellarii. ii. nonā Junii. indictione. iiii. incarnat. dnice anno. M. C. L°. V°. pontificatus uero dñi Adriani pp. iiii. anno p̄mo. | tutte le sottoscrizioni e quella del papa mostrano la loro mano. Pende bolla di piombo

1160 Anno dñi M. C. lx ii. ind. x. sexto die intrante mensse octub. Testes archipbr Vbertus de padua. Torenē archidiac. mgr bonifacius. pbr egidius. Gerardinus. mgr albericus d montesilicis. archipbr de maserata. Valentinus. Raimaldinus. In strorum 7 aliorum ptencia. In Kelbaldus pro remedio aīe sue inuestiuit ad proprium 7 ad utilitatem epātus Johīm dei gra epm pat nominatim d pec. u. d. terra. ea rōe ut in terra illa construatur hospitale 7 ecta ad honorem dei 7 scī Jacobi. Est autem t̄ra illa super ruptam de sandalo. cohr ei a sera Jordanus. ab a. c. uia pruente. a sept. nemus. a mane [spar] 7 sicq alie sunt ibi cohevencie. Ibidem aut pdēs uen egs inuestiuit Vbtum 7 laurentium professos eiusdem hospitalis de hac t̄ra ad ecctam construendam uōe officialū qui pro tpre ibi cōstituti fuerint. Et remisit p se 7 per suos successores. ut nullus pat egs aliquam faceret exactionem t uiolenciam ibi deo seruientib. Excepto quod sexta feria. iiii. temporum natiuitatis dñi debq ibi seruientes annuatim reddere epatui unam libram cere 7 alteram incensi. 7 decreuit 7 statuit pfatus egs ut nullus archipbr de adeste de cuius plebatu est locus ille nec alia eiusdem plebis psona aliquam exactionem t uiolenciam ibi facerent seu aliqs seruientes in pfato loco molestarent. Excepto quod pdicta feria debent ad eadem loco habere annualiter unam libram cere. in signum obediencie 7 reuerencie plebi. hoc concessit pfatus uen egs salua reuerenē 7 honore pat egi in omnibus equalibus. ita ut sit sibi salua institucio atq ordinacio 7 correctio psonarum tam clericōr quam laicorū ibidem cōmorancium. Ego beagua img aule tabellio interfui 7 iussu eor hanc cartam scripsi. Ego fecletus not. [&c. exemplam &c.] alii

1145 In nom. dñi dei. Anno nat. eius Mcllo. C. xlviii. octo Kal. jan. indic. xi. permutacio b. f. n. e. c. 7 eodem n. o. c. quo emptio 7 uenditio. Quapter nos Menabor 7 frogerii ff 7 pro nris fribus de montesilice dedimus canonicis scē marie patauensis ecte totam terram quam hēmus in uilla a tedoli et inuicem ab eis accepimus totam terram quam ipi habent in montesilice. preter ea que pignolo dederunt. Que aut iam dicta t̄ra jurib⁹ uī una cum access. 7 ingressu seu cum cap. 7 pasc. 7 cum sup. 7 inf. s. quacq sup hac finib⁹ ab hac die nos qui supra ff nobis qui supra canonici dam. tradim. permutam. nulla alia data uendita pmutata nisi quod facendum exinde nos 7 successores uri esc ecta pmutacione ppetuo jure quod uolueritis sine oī nra 7 hrdum nrorum contradict. Spondim ac pmittim nō qui supra ff 7 pro fribus nris nobis qui supra canonicis uris successoribꝫ iam dicta permutac ab omni hoē defensare. quod si d. non p. aut si nob. ex. p. quod. ing. subtrahere pt tunc ad t̄ram quam pmutac nomine nob dedistis. redire positis. actum in pad in claustro scē marie. Tres interfuerunt albtinus de baone. Ugo ind. riprandin⁹ arm enardi. filius. Odo clericus. 7 fr eius tebaldus. Bonifacius d qualtero. gubtin⁹ filius berardi. Ego Falctr. not. atq causidic interf. 7 hoc iussu eorum scripsi. sals

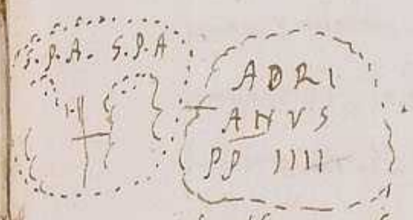
1191 In dī nōie. āno anat dñi nri ihu xpi M. C. nonag. primo. indic. nona. die iiii exeūs aplis. Dns fruzerin de paltoneria d mōtesilice exc longobardorum genere confessus fuit se accepisse a dnō bencio p filia sua liadase sponsa filii sui gerardi libras tercentum denar neroh f uenet. i dotem. . . . dotē. ppt dns fruzerin⁹ noīe. donacois 7 propter nuptias inuestiuit pdictum liadasem sponsam filii gerardi de tanto de sui⁹ bonis que sit f futura ē quantum fuit ista dos. pacto u̇ inito int socerō 7 spōso 7 spōsa ut que superuixerit int spōsū 7 spōsā sine filiis eorum amborū lucretur medietatem dotis ut donac. actum in urbana in curia dñi ben. his t̄ib⁹ pntib⁹. Marchio azolinus. dns arardus. enricus causidicus berzo. Rodolfin⁹ 7 dns griffo frs. dñi albtin⁹. dñi albicus. arsaloni⁹ 7 alii. Ego bernard⁹ sac palacii not⁹ interfui 7 rogatus scripsi

d. carr. monast. 1160. 18 octbr. s. steff. 1074. 1176. ꝑ. sep. 1622. 1179. ī. sep. s. steph. † carr. 1143. 1182. s. non. abb. carr. 1079. 1192. 1080. h.
n. 1169. ij. mal. solesmo 1426. 1188. ī. mār. sulciū 1414
s. 1478. lin. ult. 1466. 16.
i. 1161. non. oct. villa 1327
e. Athaste 1156. 1. non. aduste - tot - 1716. 1160. 15. k. aug. aduste - tot - 1717. 1162. 6. oct. arch. pbr̄ † adest. 2c 9 1641. 1164. 6. 18 feb. 1054. e.
f. maserata 1156. 2. feb. maserad. 1060 1154. 14. feb. archp̄ † maser. 1415. 1162. 6. oct. 18 1641. 1164. 6. 18 feb. macerat. 1054. 1166. 1403. f.
g. cap. silue 1156. 2. feb. cap. in. 1060. 1164. 6. 18 feb. cap. silu. 1054. 1174. 2. sal. caps. 1072. 1181. ī. non. caps. 1440. t. 1182. s. non. 18 1014. tot/1183. 1426. c.
h. vigonc. 1160. 12. dec. pigol. † vigonc. 1622. 1167. 6. apr. albt̄ī † vigonc. 1661/1167. 14. k. iun. Rudolfin 2c/1402. 1170. 4. aug. pagania vig. 1406. d.
x. monst 1160. carc./123 g. 1161. 5. oct. monst. 1642. 1162. 6. mar. monst. † tot. 109 2. 1162. 3. mal. mons. 1144. 1162. 6. oct. 1641. m.



Ego Adrianus Catholice Ecclē Epc̄ ✠





K. Toreng. 1154. 16. K. feb. tor. arch. d. 1633/14. K. mar. 1d. 1405./10. K. feb. 1d. 1631/1164. m. iul. tor. 1641. 1166. 5. iun. 1403. e
l. alberic. 1164. m. iul. albic. 1609.
m. Monsel. 1163. non. nou. montesilic. 1640. 1164. 6. 18 feb. s. saluat. † mōt. s. martin. 1054. 1166. – monsel. 1199. 1167. 5. sept. Mons. 1199. c.

l. cgr. s. gallic. lib. vi.
c. March. cgren. Azolinus hic 1192. 13. cal. dec. Mar' Opizo appellat. 1470. Marchiones arquadā Comitib. patauinis intendab. leg. 11 g. b. 150-2. n. a.

1172 Mill. C. lxx ij. indic. v. iiii. die. exeunte febrio. Inter Gerardum dī grā padnm epm ⁊ Geminianum eat grā abbatem s. petri de mutina super monasterio candiane concordia tat quod monachi candiane de suis monachis electionem faciant ⁊ si de suis tat non extiterit de monasterio scī petri eligant. ⁊ si ex istis duob talem non inuenerint. cum consilio habatis mutine ubicumq potuerint inueniant. facta autem canonica electione eps confirmꝫ. Quem postquam cfirmauerit inuestiat eum de eo iure quod ad egatum padnm in candianensi monasterio uel suis ptinenciis pertinet. Et ab bati scī petri fidelitatem faciat. saluo iure padni epi. Annuum censum de more psoluat. Et si abbas mutine candianam uenerit ut dns suscipiat ⁊ si aliquis fratrum ut fr recipiatur. Et si opportunum fuerit illis fribus scī michaet ut in monasterio scī petri habitare uoluerint. similiter ers fiat Et si ex necessitate abbas mutine candianam habitauerit. abbas candiane sit ei subiectus. Et si ꝺ bonis pdicte ecte ei placuerit. abbas candiane sine confusione domus ei pbeat. Correctionem monachorum suorum abbas candiane habeat. Et si abbas uel prior scī petri candianam uenerit. ⁊ aliquid incompositum uel inordinatum ibi inuenerit. scdm regulam ordinꝫ ⁊ corrigat. Si uero abbas candiane criminaliter quod absit ⁊ publice peccauerit. abbas ⁊ epi simul corrigant. Quod si epi miserit ad abbatem mutine ut ad correctionem candianensis abbatis ueniat. ⁊ ipse infra. xx. dies non uenerit nē priorem suum miserit epi corrigat. Si aut abbas ut prior scī petri ad corrigendum abbatem candiane uenerit ⁊ epm uocauerit ⁊ ipe non uenerit/sp az/ uel secundum a se non miserit abbas uel prior corrigat. Et ut supra ꝯ sugtes epi per se ⁊ per suos successores ratum ⁊ firmum hēre promisit Et abbas sugtes similiter. Testes interfuere Archipbr martinus ⁊ montesilice. pistor prior de carcare. mgr bonefacius. mgr Gilius. Michael prior scī petri de mutina. Manfredus ⁊ ecelinus. ⁊ albericus paduani iudices. Marcellus ⁊ Ugo de tado iudices mutine. Girolmus ⁊ Urso de montgic. Frugerii ⁊ paltan. ⁊ alii multi. testes. Unde pdes epi ⁊ abbas tria breuia scribi iussert. Actum in montesilice in ecta scī martini noui ab ipsis feliciꝫ

Ille Ego Obertus sacri palacii notarius interfui ⁊ eorum iussu dedi ps/ altr

1173 In nom. dnī dei actm. anno ab incarnac. d. n. j. x. Mill. C. x j. qnto x. die aug. indic. quarta. Canonice scē marie q ē constructa in ciuitate patauii. Ego martinus q dr bocone habitator in uilla gnumia ꝯfessus sum lege uiuere romana. offertor & donator ipsius ecte pp dixi. Qđ si in scīs ac uen. locis ex suis aliquid ctulerit retꝫ iuxta auctoris uocem in hoc scto centuplum accipiat & insuper uitam possidebit eternam. Ideoq ego qui supra martinus dono & offero in eadem ecta scē marie pro anima mea & uxoris mee & parentum meorum mercet. id ē massariu una t̄ra iuris mei quam habere & possidere uisus sum in uilla gnumia tam infra ipsa uilla quamq & tforis. & ē recta & laborata ⁊ rotulu fū qui dicitur de brenaria. ut dictum est ista massaricia tam casis cum sedimino seu t̄ris arabilis. uigris. cum areis suarum. campis. pratis. siluis. ac stallareis. ripis. ruginis. paludib. piscationib. uenationib cultis & incultis diu. & ind una cum finib terminis accessionib & usibus aquarum. quarumq ductib. cum omnibus iuribus ac iacentiis & ptinenciis a ista massaricia ptinentib intis Que aut ista offersio iuris mei sup dca una cū accessionib & ingressib seu cum sup. & inf. s. qualq sup ꝯ intis ab hac die in eadem ecta scē marie ista terra dono & offero & p pntem cart offers. ibidem ad hēndum cfirmo fac. exinde pca canonica t canonici q pro tpre ibidem fuerint ordinati & deo seruierit legaliter qcqd uoluerit sine omni mea & hrdm meorum contradic. Quidem espondeo atq promitto me ego qui supra martinus una cum meis hrdibus tibi pdicta ecta tuisq hrdib cliis aut cui ipsi scdm lege dedrit. qualq sup ꝯ intis ab omni hoē defensare quam si defendere non potuerimus aut si nobis ea p quis ingenium subtrah re quesierimus t̄ in duplum eamdm offersionem ipsius canonice restituamus sic̄ p tpre fuerit meliorata aut ualuerit sub estimac in cimilib locis. Hanc enim cart offers. paginam florencio notario tradidi & scribere rogaui in qua hic subts cfirmans testib obtuli roborandam. Actum in portico scē marie feliciter. Signu ✠ mo martino qui hanc cart offersionis fieri rogauit ut supra. Signu ✠ manuum. Matthemo de camessano. Guazo dfl amiricho. & maximo filio eius. Johis ⁊ petro azo. balduino de flamiricho. Vitaliano filius ongarelli. Martinus q dr delg. albericus de dnico gauza lo omis ista testes rogati. ✠ Ego florencius notarius scriptor huius cartule offersionis postradita compleui ps/ alt

1161 Die ueneris q ē. v. die exnte mēs octubris. Ingesenc. Ohuerī. heraldin. Orsolin. Tebaldi de montecelicis. Marsilius de cararia. anselmi. pizol nariolus. Valentinus. Trizzadore. Hi in eor psencia dnī Johs dī grā padns epis dedit licenciam Widolino ⁊ nascimbene filius gascendonis faciendi libellum Zilimero ⁊ Wernizo de petra u. d. terra q iacet in concariola q fuit feudum cononis balestrerii. saluo iure padni egatus t̄ toto illo feudo q fuit pdicti cononis. Actum in pat. epi fel. an. M. C. lx. i. indic. v iiii. ✠ Ego Zilimerius sac. palac. notarius rogat ibi fui ⁊ hoc breue scripsi ps/ alt

1164 ✠ Anno d. n. j. x. natiuit. Mill. C. lx iiii. prid. Kal. marcij. indict. x ij. Johs dī grā padnis epis una cum pbro Lemixone sacrista padnę uenerabilis ectę consensu canonicor. padnorum uidlic pbri cubi Girardi de marostica ⁊ q rumdam aliorum iure feudi inuestiuit Vgicionem uicentinorū comitem de saxo scī Cassiani ⁊ de oi iure ibidem eis pertinente excepta ecta scī Cassiani. ⁊ excepto oi redditu ⁊ iure clericorum illius ecte s. Cassiani. ⁊ excepta t̄ra que culta est a seruientib illius ecte. hoc pacto quod Vgicio ⁊ sui hirdes tam masculi quam femine ⁊ si hii defecerint fratres illius Comitis hēant pdcm feudum sine fidelitate ⁊ curia ⁊ aliquo seruicio. nisi quod omni anno in die scī cassiani t̄ trib diebus ante t̄ trib postea debz ponere xx tnar sup altare scī cassiani. ⁊ pro quocumq anno dati n̄ fuerint sine aliqua pena in duplum componantur. Testes interfuer amalacia. albertus ⁊ giso. ✠ Ego dimidius abbas iudex ⁊ tabellio dni F. sacratissimi Imperatoris interfui ⁊ rogatus hoc instrumentum scripsi ps/ alt

1165 Anno dni M. C. lx. nono. octo die exte dec. ind. octa. Tres Wifredus archipbr padns. Cono. hnricus dal solario. mgr Ugo. mgr Egidius. Johs bon saccen archidiac. oēs isti canonici padni. Rondanus pbr ⁊ prior ⁊ caruarese. lanfranc ⁊ giso. Wilnus ⁊ alii ptes. In eor gntia. ⁊ an egm Crem. bellone orbus ⁊ cuersus ecte s. pet. ⁊ ashico iurauit fid ⁊ obedient. eid ego Cr. padno. ⁊ se t̄nere pdcam ecta ⁊ ei possessiones ad honor dī ⁊ egat pad. Act. i pad i egati cam. ✠ Ego Martin s. p. n. interf. ⁊ hss/ alt

c. 1131 - ottaviano - 1142 ?

g. bonifac. 1172. f. mar. bonif. archid in mont. 1405. 1176. 10. mad. bonifac. 1420. 1176. 19. iun. bonifac. 1623. 1177. in. iul. bonifac 1107. 1160. 6. iun. † 1626. d.
c. Pistor Prior — 1173. 15. K. feb. † 1439. 1161. 3. ex. ian. † 1666. 1161. 14. ex. ian. † 1422 g. 1144. — Pistor Epi Murator. antiq. Estens. 1165. 7. nou. Imald. prior 1314.

a. 1127. 15. iun. arnaldi filii ungarelli. 1613. 1136. 5. K. feb. feudū Vitaliani 7 Ungarelli 7 Ugolini frīs sui. 1390. 1137. 10. sept. Vitalian⁹ - ungarello neg. eius - ugus frē ꝛc. 1389. † ꝛc. h. ... ugo.

I. carraresē Marsil hic. 1162. 5. id. ian. 1750. 1165. 7. ex. octb. Iacobin⁹ † carr. 1621. 1173 g. dec. id. 1750. 1162. 5. nou. id. 1076. not. d.

f. Egidius | 1172. 4. id. feb. Zelinus 1642. 1172. 7. mar. Egid. 1405. 1178. g. iun. egid marsar. 1623. 1178. 2. iul. id. 1405. 1191. 1. mar. egid 1451. 1192. 1668. c.
a. con | 1171. 2. feb. 1433
| 1171. 28. feb. 1632. 1172. 16. mar. con. 1405. kal. 1176. 10. mad. cono 1420. 1176. 14. oct. con 1414. 1179. g. feb. con 1622. 1186. 1550. 2.
b. epi patauini - Crer. hic - 1170. b. mad. Crer. 1044. 1171. 1. feb. Crer. ep. Venetiy 1433 g. 1171. 26. feb. bertramin de epo 1632. Leg. 1171. 2. ex. mar. 1624.

1 2 63/ Vrbanus epūs ser. s. dei Dilectis filiis archipbro et canonicis ecctē padne tam /2c. tutto come pag. 1434. accetto le variazioni d'ortografia/ quam coaciam uocant. Omnes insup terras lignarij cum t'ris decimalibus et uniuersas oblationes seu concessiones ecctē nr̄e a bo.me. Bellino t alijs padn epis factas 7 ratas h'tas Jordano epō padnō sicut in eius patentib' litteris continetur. Decimas omnium frugum totius terre que nunc inarabilis /2c. am. am. am

Ego Symon t't' scī martini pbr card ff
Ego ancherus t't' scē praxedis p. car. ff
Ego Cenelli t't' scī marci p. card. ff

Ego Odo Tusculanus epus ff
Ego Stephan pnestin epus ff
Ego fr̄ Johis portuen 7 scē rufi. epus ff

Ego fr̄ Guido t't' scī laurentij in / lucina pbr card ff t/

Ego Riccardus scī angeli diaconus cardin ff.
Ego Ottavianus scē marie in via lata d. c. ff.
Ego Johis scī nicolai in carcere Tulliano d. c. ff.
Ego Ottobonus s. Adriani diac' cardinalis ff.
Ego Iacobus scē marie in cos medin di ca. ff
Ego Gotefredus scī Georgij ad vet aur. d. c. ff
Ego vbtus scī eustachij diac. cardinalis ff.

Datum apud Vrbem veterem per manum m Ego Rader' albanen epus ff
gr̄i Michaelis de tholosa S. R. E. Vicecancellarij Ego hnricus ostien 7 velletren epus ff / tutte sottoscrizioni autografe/
xv. Kal. augusti. Indictione. VI. Incarnationi Ego Guido Sabinen epus ff
Dominice anno dn̄i M. CC. lx III. pontificatus v̊ domni Vrbani pp. IIII. anno secundo.

11 66/ Anno dn̄i M. C. lxvi. sexto die exte sept. indict. x IIII. Permutacio b. j. n. e. c. emcionis uendicionis inter obtinz. 7 eod obligac' nexu contrahentes astringit. placuit utrq 7 bona uoluntate conuenit inter dn̄m Gerardum pad epm. 7 porm Mainardum magistrum 7 aminist'atorem hospitalis scī Jo' his de sherlem ut inuicem permutarent. Dat namq pdes epus pdco pbro mainardo in cam dco hospitale nomine permutac. pec. u. d. t. turris cgatis pad que tacz in finib' pad in loco qui dr̄ ee super quem cam dēs pbr mainardus hedificauerat pdem hospitalem. cohr ei a. u. l. magn Kellus. a. a. uia gu. a. u. c. uia cois 7 flumen. a. a. uia 7 petrus saurellus. Accepit ergo pdes epus a pdco pbro mainardo tres pecias d t. turris pdei hospitalis in pnominato loco n longe ab eodem hospitale pmutacionis nomine. chrz pme pec. a. u. l. 7 c. Orsatus 7 fr̄. a. a. Wilelmus. a. a. c. Vitalis de lonbardi. sede uō pec. a. u. l. Wilelmus. a. a. calbravi. a. u. c. Ille d Walta conno. a. a. Tanselgardin. Tercie q pec. a. u. l. petrus saurellus. a. a. marca d santella. a. u. c. albtus d arnoardba a. Wilelmus. Preterea in se pmisit Waarentare 7 defendere per se 7 suos successores sibi 7 suis succe/oribus pdas pmutaciones ab oi hoe. cum rone sub pena dupli. Actum in padua in cgati palacio. Testes Alberigetus hermannus Nicolaus iudices. Bellanellus de lorco. henginulfus. Vilanellus otavianj. Par ulfin 7 alij. Ego martinus sac. palacij notarius interfui. 7 iussu epi Gerardi. 7 pbri manardi duo instrumenta huius permutacionis scripsi falsi

stampato con variazioni ant. tom. III. 55.

IN NOM. DNI DEI AETERNI RODULFUS DIVINA FAVENTE CLEMENTIA REX. SI ANTECESSORUM NOSTRORUM

q 2 4/ Regum uidelicet siue Imperatorum ecclesiastice concessa priuilegia etiam nostre largitionis auctoritate roboramus plurimum nobis ad eternam remunerationem regnique stabilitatem prodesse confidimus. Deoq omnium fidelium scē dei ecctē pntium scilicet et futurorum nouerit uniuersitas Ad elbertum uenerabilem bergamense epm nram exorasse clementiam quatenus pro dei amore precptum auctoritatis atq emunitatis nr̄e scē patauensis ecclē et Sibichoni eiusdem sedis epō suisq successorib' fieri iuberemus. Per quod oīa precpta ac priuilegia antecessorum nrorum imperatorum uidelicet atq Regum inuiolata pmaneant. et ut nullus ex iudiciaria potestate in ecclesias. cortes. Loca. uel agros seu reliquas possessiones rusticas siue urbanas ad partem ipsius ecctē confirmatas siue eas quas modernis tpre per donationes Imperatorum Regum ut ducum uel ceterorum fidelium sanctē dei ecctē nec non de comparationibus et commutationibus uel de quolibet adtractu iuste et rationabiliter ad pdcam sedem scē patauensis ecctē in quibuslibet pagis et territoriis infra dictionem regni nostri iuste et legaliter possident uel quo deincegs diuina pietas uoluerit augeri rectoribus eiusdem ecctē ullam molestiam uel inquietudinem facere presumat sed liceat eis sub nr̄e emunitatis tuitione ac defensione quieto ordine tenere ac possidere. Confirmamus preterea precepta que a berengario Imperatore concessa fuere pdicto epō in valle feltrense seu in comitatu uicentino et in ceteris locis. Insuper concedimus in integrum sibi pdicto epō suisq successoribus totum eātum sicut a petro epō auunculo iuniores petri sunt detentum atque possessum. Siquis igitur quod fieri n credimus contra hoc nr̄e confirmationis seu concessionis preceptum ire tentauerit sciat se compositurum auri optimi libras. C. medietatem palatij nr̄i et medietem pdicto Sibichoni epō eiusq successorib'. quod ut uerius credatur et diligentius obseruetur manu propria corroborantes anulo nr̄i impressione iussimus assignari

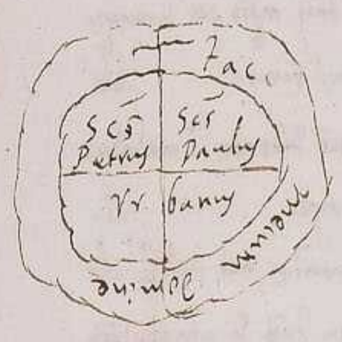
Data pridie idus nouembris anno dominice Incarnationis DCCCCXXIIII. Domni uero Rodulfi pissimi Regis in Italia III. indictione. XIIII.
Actum Veron in xpisti nomine feliciter amen + quorum petitionib' iustis et rationabilib' adquiescentes hoc preceptum auctoritatis atque emunitatis nr
e circa ipa sca loca fieri decreuimus. Per quod iubemus atque precipimus ut oīa precpta ac priuileg. antecessorum nrorum imp. uidelicet atq Regum inu. pmaneant. et ff

12 07/ Anno dn̄i M. CC. VII. indict. X. die. VI. intē junio. pis/2c/ Rodolfin 7 concatalbaro ofes fuit se multo accepisse dec. libras den. non. a petro possca ff fuit 7 uicentia /2c/ Solut 7 nc usq ad pmum forum 7 este pxime uenturū. Act. ē h pad apud turrem coīs dnē Eliche. Ego paulus n. a p. /2c/ sppsi

13 14/ Mill. III. qrto dc. die penultimo mensis martij. Solidos quadraginta quorum adno bartholom qdm dn̄i henselmini de henselminis dante pro quarto unius condēpationis in eum facte de libris decem garnorum quod non fuit ad quandam mostram factam in terra montissilicis tempore dn̄i Jacobi de vubois. quos denarios dn̄s martinus caseta masarius /2c/ Ego andreas notarius dicti masarii /2c/ falsi

12 5 9/ Anno dn̄i mill. duc. quinquagesimo nono. indict. sexta. die octauo exte octubris. Padue in solario claustri maioris ecctē pntib' /2c/ Ven cagtm pad uidelicet dn̄s petrus archipbr. Rainerius. Thomasius. Simus. Antonius Guillelmus. Ledoisius. Todescus. Albtinus. andreas. 7 principaldus can. pad /2c/ Ego Matheus felicius dn̄i petri s. p. n. fabricensis - / falsi

Anno dn̄i mill. duc. sexages. primo. indictione quarta die nono exeunte madio. Dat in ecta maiori. gentibus /2c/ Ibiq dn̄s petrus archipbr patns. et dn̄i Raynerius. Thomasius. Symo. Antonius. ledoycus. albertinus. Vilelmus. principalis canonici paduani /2c/ Ego Guilelmus de bonafide meliadinensis sacri palacii notarius /2c/ scripsi falsi



Ego Vrbanus catholice ecclesie eps



b. Roman. Pontif. hic 15. K. aug. id. 986. / 5. K. sept. id. 1451. 1254. 7. K. aug. id. 1240. 1265. 7. id. oct. Clem. 1590. / 15. K. octb. id. 1797. 1267. 5. ex. jul. 1744. not. b

c. 1191. 2. oct. id. 1516. tot.

d. 1181. S. mar. Orsat. 1242. 1184. 2. oct. ubi in Doriato 1244. tot / 1187. S. inn. id 1869. / 7. tul. Dom ubi 1408. / 1188. 15. ian. 1292. h.

e. qui. silv. hist. bohem. cap. 21. eccl̄am bohemię ab imperatore impetret

f. verona. 950. mī mcl. de veronen. 1476. 1049. 10. k. mai. neroneal. moner. 1378. 1055. 7. id. apr. nov. 1410. 1055. 13. non. 1619. 1076. 1441. e.

1256 Adillos. duc. gnēges. sexto. indict. grtute. die mercur. primo novemb. padue in epātu palatio in plena curia vassallōr epātus. padue. pns dnīs mgro petro Scrovegno archipbro. symo. petri Zabono. Thomasio de guarnerino. allbrino archidiacono. z todesco canonicis pad.— Ego finus fl' gdm leopardi notarius fac' scripsi Salv

1277 anno dnī mill. duc. septuag. octo. indict. octa. die lune. sept. intr. junio. In maiori ecta padn. pns dno homobono archipbro ecte scī Fidentii. z meladino dno vallariano de ranolatis canonico glebis montisschicis. &c.) Ego Vitaletus filius quondam tadle notarius hui' scripsi Salv

1286 anno dnī mill. duc. sexag. octo. indict. quinta. die primo februarii. pntib dnō Buzacharino professor legum hui' Ego Beldomandus not. hic scripsi Salv

1644 Hoc est exemplum exc autentico relevatum. Universis gntem paginam inspecturis fons dei z aplice sedis gra ego padn. sal. in dno. Si ampliatem divini cultus in ecta s. bartholomei de bragancio nre Diocesis cui dante domino presidemus sollecito studio ac studiosa sollicitudine diligenter exquirimus gratum deo credimus obsequium exhibere. cum ad id tam pastoralis officii debitum ad quod nos licet inutos divina vocavit electio quam catholice religionis quod totis affectib desideramus augmtum non immerito nos inducant. Cum itaque ad noticiam nram proborum ac fide dignorum testimonia laudabilia nec non publica vulgaris opinio non sine studiosa exquisitione pduxerint quod in predicta ecta s. Bartholomei prior z conventus fratrum sub B. Augustini ordine ac regula suum ab antiquis temporibus impendebant dno famulatum. hospitalitatem servantes ibidem z alia plurima pietatis opera exercentes z nunc ipa ecta in manus clericorum secularium sit conversa. Nos ecctam ipam in statum pristinum redigi cupientes ac ipam in quibusdam collapsam licet temporalibus augmentatam in melius reformare considerantes honestatem z bonam vitam z discreti viri dni Torpini de braganc' admi nistratoris eiusdem ecte z utilitatem z augmentationes bonorum quas fecit ibidem. per cuius industriam z ministerium speramus ipam ecctam adhuc spiritualiter z tporaliter plurima recipere incrementa. ipm dnm Torpinum ipsius ecte s. Bartholi. preficimus in priorem auctoritate ordinaria statuentes ut ipe prior z rector ipsius ecte de cetero sit z curam z administrationem ipsius gerat z faciat in spalib z temp. prout honori dei z ipsius ecte utilitati secdm datam sibi a deo prudentiam viderit z cognoverit expedire. Vta quod nec habitum mutet nec pfessionem faciat nisi eccta qd d nra processerit nuntiate. cum sit senio confectus. z nimia debilitate attritus. Fratres in ipa ecta recipiens qui hitum ord. s. augustini deferant z regulam institutam observent. ibidem perpetuis tporibus permansuri. Collatione tam dicti prioratus institutione z destitutione. Visitatione. correctione z reformatione ibidem nobis z nris successorib reservatis. In cuius rei testimonium nrum sigillum pntibus duximus apponendum. Datum pad anno mill. duc. sexag. octo indictione septima. die duodecimo intrante octubri. In epātu pntis. dno Bernardo archidiac. vincent. pro hugue eiusdem canonice mansionario. predicto clerico servitore dei dni epi padn z alios. Ego Guilielm b bonafide meladinensis s.p.n. his interf. z iussu supdci dni epi scripsi Ego rc) 1265 expt Salv

1271 Gregor. epūs. ser. ser. Dei Dilectis filiis mgro adenulfo preposito ecte scī audemari morinen diocis z leonardo de lauania canonico parisien salt z ap. ben. affectionis paterne studium habere nos cuenit in provisionib clericorum ut sic in nobis candigna dona gratie se gaudeant invenisse. quod virtutum cultui vacare studeant z ad divine laudis frequentiam invalescant. hinc est quod cum in ecta suessionensi canonicatus z prebenda per liberam resignationem dilecti filii mgri Theobaldi olim ipsius ecte canonici apud apticam sedem factam vacent ad presens sicque nullus preter romanum pontificem eos conferre valeat constitutione fel. recordationis. G. pdecessoris nri super bnficiis apud sedem predictam vacantibus edita obsistente. nos volentes dilecto filio octobono nato dilecti filii — Raynaldi de placentia familiaris nri canonico suessionen gram facere spatem canonicatum z prebendam eidem sibi contulimus z providimus de eisdem ipsumq de ipsis etiam curavimus investire. Decernentes irritum z inane si secus de canonicatu z prebenda predictis a quoquam contigerit attemptari. Non obstante si predicte sedis scripta in eadem ecta pro aliis sint directa. seu si dicte sedis vel legatorum eius aut quavis auctoritate in ea in canonicos aliqui sint recepti vel ut recipiantur instanter quibus dictum octogonum in ipsius prebende assecutione nolumus anteferri. sed hoc quoad aliam assecutionem nullum preiudicium generari. Seu si nen fri nostro -- ego et dilectis filiis -- decano et capitulo suessionen communiter vel divisim a dca sede indultum existat quod ad receptionem vel provisionem alicuius minime teneantur et ad id compelli non possint vel quod de bnficiis seu prebendis ad collationem suam spectantib nulli valeat provideri. z litteras apticas que de indulto huiusmodi plenam z expressam non fecerint mentionem sive quelibet alia indulgentia dicte sedis de qua oporteat in nris litteris spalem mentionem fieri et per quam effectus pntium impediri valeat t defecerit. Seu si pens non fuerit ad prestandum pfatum. O. teneri volumus dummodo illud pstet per procuratorem idoneum ad hoc spāliter constitutum quocirca d. u. p. a. s. mandamus quatin vos ut alter urm per vos vel per alium aut alios eumdem. O. vel procuratorem suum. eius noē i possessionem canonicatus z prebende pdcorum amoto ab eadem prebenda quolibet detentore inducatis z defendatis inductum facientes eum additam prebendam in eadem ecta in cancum recipi z in frem. Non obstantib supdcis aut certe ipsius ecte canonicor numero iuramto firma t sedis predicte sive quacumq firmitate alia roborato aut si est aliquib ab ead sede indultum qd int dici suspendi et excomicari non possint z litteras dce sedis non facientes plenam z expressam de indulto huiusmodi mentionem. contradicentes auct nra appellone postposita compescendo. Datum apud urbem veterem. X. Kalendas octobris pontificatus nostri anno primo Salv

1272 In n. d. d. e. anno eiusd nat mill. duc. septuag. octo. indic. octade. die sabati octode ecte decemb pad in coī palacio in camara ubi fiunt consilia in igo consilio sexcentor more solito congregato pro vendic z geruic. facientis. pntib rc) Ibiq dns Ptolom gdm dni Anselmini de Rufo promisit dno crescentio iud de bignotis qui fuit de montenisi et Simeoni olim dni Henrici de carturo estimatorib coīs pad in octis quatuorm sib pot dni mich. de auro pad pot pntib dno Bolgarelo iud z assess. dci dni pot dare z solvere in octis dni Ptolamei iud de bmicto doct. legum pad tora s. Urbani lib octingentas z quinquaginta denar. venet rc) Ego Gerd not filius comitis not. de nulla comitis exceptens in offic rc) scripsi Salv

b. Henselm. de ruf. hic. 18. ex. dec. 1194. 1276. oct. 1306. 1274. 9. feb. Henselm 1195. 1242. 12. ex. Joan hens. 1311. 1269. 7. aug. 1321. c.

1645

1645

1275 seg dal libro de' privilegi pag. 48. f.to. In nom. dñi Amen. Anno eiusd mill. duc. septuag quinto' indict. tertia. die p.ma mñis octobris. Pontificatus dñi Cõegorii pape .X. anno .IV. In p.ntia mei lambertini not. & t.tium subscriptor. adhibitis spãliter' nõc. & rogatis. Ven. pater dñs Symon t.t's. martini p.br Card sanus corpore & integer mente nolens decedere intestatus' p.vehabita licentia testandi & disponendi de reb. suis a dño Coreg. pp. X. suscepto & litteras ipsius dñi pp testamentum condidit infrascriptum & nuncupat. & sine scriptis. In primis instituit & ordinauit piscem et philippum filios dñi Jacobini de Trottis de ferraria et q.dam dñe Aylisie sororis sue suos hñdes in omnibus bonis suis ita tam. quod si alter eorum sine filius legitimis masculis ab ipo descendentib. legit. decesserit alter superstes eidem succedat' et si ambo decesserint sine filiis masculis ab ipsis legitime descendentibus voluit et mult. &c. coma pag. 1 n. 2 q.ualere potest. Actum est hoc padue in monasterio scã Justine eiusdem loci. pss fratrib. Alderamdino de regio priore' petro coegelle' Bartholomeo de coradina' Federico de padua' prosperino de vina' & Jacobo de montes. ord. pdicatorum' & frẽ peregrino de bononia ord. eremitar. & mgro Jacobo de cumis camerario ipsius testatoris testib. vocatis & rogatis. Ego Lambertin. filius q.dm Antonii de montes. not. publicus q.dcũ disposit. & ult. voluntati suscepti dñi Card testatoris ac aliis omnib. & singulis supdcis interfui' & de mandato p.dci d.ni cardinalis testatoris p.dcta omnia & singula subscripsi et in hanc formam redegi

seg. pag. 50

1276 In nom. dñi Amen Anno eiusd mill. duc. septuag sexto indict. quarta. die quarto mñis Junii. Pontificatus dñi Innocentii pp. V. anno p.mo Ven. pater dñs Symon &c. prehabita licentia t. & dispon. de bonis suis a dño pp Innocentio supradcto &c. In p.mis instit. & ordinauit piscem filium dñi Jacobini de Trottis de ferraria & q.dm dñe Aylisie sororis sue suum hñdem in omnib. bonis suis. ita tam. quod si decesserit sine filiis legitimis &c. Item ret. & legauit Bonzono dcõ Crolle & Lanzarotto eius frĩ duos mansos in Tribano de mansis quos emit a monasterio de Carraria ita q.d ipi & hñdes eorum perpetuo debeant eã vassalli eximi dicti nepotis & hñdm ipsius & ipi & eius hñdibus fidelitatem facere. &c' ret. & leg. fratrib. minorib. &c' ibidem ret & leg ecte s. matthei de Vanzo padn dioc. quatuor campos de vineis sclauis in montericco quos emit a dño Amadino de Benenca & vineam quam hẽ in contr. s. Viti que fuit de filiorũ q.dm dñi Lambertini de montes. ita quod clerici eiusdem &c. emant possessiones ad opus ipsius ecte. Item vult & precipit supscripto hñdi suo & eius &c. postea. Actum est hoc Viterbii in domo Bonifacii Benevenuti in qua domo morabatur idem dñs Cardinalis anno die mense et indictione q.dictis. Interfuit ven. patrib. dñis Leonardo archiepo cretensi' Arnulpho epo humanatensi. nec non fratrib. Francisco de montes. ord. s. Benedicti' peregrino de bononia ord. eremit. capellanis' ac romano de placentia senescalcho, Gerardo de viguncia, & Bruno de burgo s. Laurentii florentine dioc' domicellis ipsius dñi cardinalis testatoris &c. & vocatis & rogatis. Ego lambertinus &c. Ego Bonacursus gonzaga not. p.blice d. & u. s. domini monis card t. et a. o. &c. subscripsi et signum meum apposui una cum lambertino de montefelice supradcto

Item

1277 In nom. dñi am. Anno eiusd mill. duc. septuag. sept. &c. è il terzo Testamto. ma non intero. è l'intero a pag. 1 n. 2 q. mancante però di qel Crolle (ecc) com'è qui scritto. ma che ha quell' Item ius patronatus &c. fino par sedem apticam, che non è nei tre testamenti del codice de' canonici. nel resto è simile a loro. benchè il terzo testamto ago i canonici non è copiato tutto. Segue nell'istesso codice a pag. 76. t.o.

1278 In n. d. d. e. Anno a nat. eiusd mill. duc octuag tercio decimo. indict. p.ma die sexto intrante Decembr pad in camera infrascpti t.tatoris p.sti Dñs Albericus padn. canonicus &c. Item Vl. Hospitali s. mich. de montes. unum mantille & unam toalliam reliquit &c. ved pag.

Int. pag. 35.

1284 In nom. dñi am. Anno a nat. eiusdem mill. duc. octuag nono. die veneris viges. sept. ma. indict. 2cda ps religiosus viris frẽ paulo guardiano frm minorum conu. montisselic. padn dioc'. frẽ Antonio de montagnana socio eius. frẽ francisco archipbro s. Justine de montes. frẽ petro de negla frẽ Johe de parma de ord. minorum &c. Actum p.sentib. nob. frẽ Bonacursio gonzaga de mantuerris de parma & me notario infrascpto ad hec testib. voc. et rogatis. Reverendus pater & dñs dñs frẽ Bonaventura de ord. minorum divina miserat archiepus Ragusinus quandam mentionem sive sententiam vel processum in scriptis protulit sic dicens. In nomine dñi amen &c. Segue il monitorio sul carattere della prima ordinazione ello copiato a car. 1336. lin. 2 q.ª la Data è In montefelice in hospitio d'una donna che non mi ricordo. Ego ... notarius &c. & alii

Muratori. II. 55. con errori. p. 55

In noĩ d. n. j. x. dei aeterni. Hludowicus grat. di Imp. aug. invictiss. domni Imp. Hlotarii filius. Cũ petitionib. servor. dei iustis & ronabilib. divinis cultus amore flagrem sigma gra nos munire non dissidem. Igit' oĩb. fidelib. scãe Dei aecclaesiae ac nris praesentib. scilic. & futuris notũ sit qa adiens serenitat. culminis nri vir venerab. Dorigu epus & aecclaesiae scãe Justinae patavensis nris ostendit optutib. beate memoriae Karoli avi nri nec non & piiss. Genitoris nri auctoritates in quib. ctinebatur qualiter praedecessores eius cũ reb. & oĩb. ad eand sed aspicientib. sub sua recepint tuitione ac immunitatis defensione. Unde pro firmitatis studio sua & illis praecepta ctulerit immunitatis. Depraecat' itaq ẽ clem. nram praefatus epus ut pari modo & forma tpre memorata sed sub nrae recipiem tuitionis defensione nraq & immunitat. fieri inberemus. Cuius praecib ob sui devotionẽ servitii libentissime adquiescentes hoc nrae sublimitatis praeceptũ fieri decrevim. p. q. n. m. oĩb. s. s. ut nullus comes Crastaldius aut iud seu q.libet Reip. minister vel q. e. i. p. in Aecclaesias Venedochis a. l. u. a. s. v. p. memorate Aecclie q. m. t. in q.busdb pagis ac t.ritor. infra dicion. imp. n. iustae & legal. p. u. e. q. d. i. i. i. s. l. u. d. p. o. a. c. i. m. augmendas aut fridas exigenda aut Mansiones ut paratas faciendas aut fidussores tollendos aut hoĩes ipsius sedis tã ingenuos quam & servos distringendos nec ullas redibitiones aut inlicitas occasiones req. ullo umquam tpre ingredi audeat vel exigere praesumat. Sed l. m. e. e. s. v. p. A. s. cũ aecclesiis baptismalib. Oratoriis Venedochis cũ oĩb. reb. & hoĩb. ad eã iustae & legr aspic. &c. in Aecclesiis Oratoriis Venedochis triginta libras argenti se componitur sciat (&c) adsignari iussimus. Data VI. idus februarias Anno chrõ progitio Imps Domni Hlotharii pii Imperatoris XXXVI. & Hludowici gloriosissimi Augusti in Italia VI. in dictione III. Actum Mantua palatio Regio in dei nomine feliciter. Amen

m. 1055. 15 nov. 1057 7. 1095. nov. 1095

b. gregor. ot ſſ 1242. 12. k. mar. 1845.

d. Rom. pontif. hic 12 b. Innoc. 1243. 1277. 7. feb. joh. XXI. 996. 1000. lin. 22. b.

e. Epi alieni creati hic Arnulf. Germanus 1277. 1000. lin. 34. c.

a. Italiæ Reges hic primo sunt predecessores Karoli. deinde Karolus. post Lotharius. hinc Ludovicus ipse. 874. Ludouic. 1056. c pag. 1057. lin. 16. leg. 879. pag. 179. b. tot.

b. Epi Patauini. Rorius hic primum. 874. Ror. 1056. 897. 3. non. maj. ~~Pengatrius~~. 1447. 924. Sibicho. Petrus annectulus Joannis petri. 1643. / leg. 942. 1317.

c. comites Taruisi. 1006. pag. 1468. Vicentini. 1066. pag. 1826. a. b. Comites alieni. 1066. p. 1826. c. Patauini 1071. p. 1072. Veronenses. 1068. 1826.

1. Iurisdictiones - hic / 879. distringendos. 1790. - 3 / & 97. placit. distr. et. 1447. 946. distringa. 1358. 998. 10. K. sept. placit. district. 1163. 1040. 15. K. feb. 1360. f.

2. iurm - 874. serui 1056. 971. mſ feb. serui 1069. 1070. 1001. mſ Lec. familia 1000. 1055 - ureamanni 1476. 1076. 5. cal. apr. se. m. 1441. not. b.

SIGNVM. HLVDOVVICI gloRIOSISSIMI Augusti

Rainus not ad vicem Dructemiri recognou & [illegible] Sigillo